



Francesco Grignetti
inviato a TERMOLI

«E vorrei tornare sulla persecuzione...». Oddio, che fa il senatore a vita Giulio Andreotti? Allude? Un'intera chiesa, almeno cinquecento persone, trattiene il respiro. Sono tutti qui per sentirlo parlare di Padre Pio. Ma in fondo c'è anche curiosità per vedere da vicino l'on. Belzebù. Il vescovo di Termoli, monsignor Domenico D'Ambrosio, che si è accorto all'ex presidente del consiglio e che l'ha invitato in questa lontana parrocchia molisana, anche lui tradisce un attimo di sorpresa. E allora, in tema di persecuzioni, il senatore parla di sé o del frate santo? «La buona fede delle persone», dice, «non spetta a me valutarla. Ma certo la grandezza di Padre Pio nell'accogliere i suoi ispettori, e gli ispettori non sono mai visti con piacere da nessuno, con un supplemento di santità. Padre Pio, che era sicuro della sua santità, dovette chiedere a se stesso proprio un supplemento per non mandare gli ispettori a quel paese. Per dirla alla romana».

Implicabile. Gioca sul filo delle suggestioni fino in fondo. Lui, in questo giorno tremendo dominato da una richiesta di ergastolo. E Padre Pio, il santo che fu processato in vita, che fu poi riabilitato e adesso perfino lo beatificano. Non sarà un caso, dunque, se il ricordo del frate, affidato alla parola di Andreotti, sorvola sui miracoli e si sofferma piuttosto sui processi ecclesiastici che Padre Pio subì in vita. «Certamente lei vive un po' di sofferenza...», allude a sua volta il vescovo, nel salutarlo.

Uscendo dalla chiesa, però, il gioco dei sottili rimandi pare rompersi sotto l'urto delle domande dei giornalisti. A chi pensava, senatore, quando ha parlato delle persecuzioni? Soltanto a Padre Pio oppure anche a certi pm perugini? Le labbra si fanno più strette del solito. Non gli piace la domanda. Troppo esplicita. «Lasci perdere. Non confondo il sacro con il profano».

Ma è davvero così arbitrario, qui a Termoli, leggere tra le parole del senatore a vita anche un riferimento alla sua vicenda processuale? Nel comunicato inviato ai giornali, Giulio Andreotti dice: «Il procuratore iniziò la sua requisitoria dicendo che un ex Presidente del consiglio non ha diritto a trattamenti speciali. Avrei voluto essere trattato solo con il rispetto della verità e senza echi di straripanti menzogne. Ma forse si continua a non voler accettare chi fece uccidere Mino Pecorelli». In sagrestia, precisa: «Da come era stata impostata la requisitoria del procuratore, ho capito che seguivano delle linee. Queste linee io non le definisco sbagliate, ma completamente infondate. E' chiaro però, avendo queste linee, che la loro conclusione non può essere questa».

E' però, un attimo prima, nella grande e nuovissima chiesa di Termoli, riferendo alla vicenda umana di Padre Pio, bollava con la dura ragnatela degli inquisitori: «Non c'è niente di peggio di chi ritiene di avere una missione e non ha l'umiltà di vedere i fatti. Anzi, ritiene di sapere che il suo punto di partenza non si può mettere in discussione».

Il senatore ieri a Termoli per una conferenza su Padre Pio: «Echi di straripanti menzogne»

«Con la mafia e l'omicidio io non c'entro»

Andreotti: mi sento molto sereno

sione. Nelle ore in cui a Perugia un sostituto procuratore chiedeva l'ergastolo per il senatore a vita, Giulio Andreotti faceva il suo ingresso trionfale nella parrocchia di san Francesco. Argomento della conferenza: un ricordo personale di Padre Pio nell'imminenza della beatificazione. «L'avevo promesso da tempo. Non me la sono sentita di rinviare per motivi, diciamo così, personali, esordisce.

C'è uno stretto legame tra il senatore a vita, attualmente sotto processo per mafia e per omicidio, e il frate in odore di santità, inquisito in vita e ristretto nella cella di un convento. Qualche anno fa, nel centenario della nascita di Padre Pio, i frati cappuccini di San Giovanni Rotondo invitarono proprio lui, Giulio Andreotti, a tenere il discorso ufficiale. Eppure non ci potrebbero essere due figure così distanti, viene da dire. E infatti l'uomo politico è il primo a riconoscerlo: «Io sono un pentito, e uso questa parola con una certa difficoltà. Ebbi antipatia, da giovane, per Pa-

dre Pio». Andreotti si riferisce ai primissimi anni Cinquanta. Quando l'Italia discuteva di riforma agraria e Cassa per il Mezzogiorno. Padre Pio parlò molto francamente e diede addosso a queste riforme che avevano l'impronta della Democrazia cristiana. Andreotti se la legò al dito e rifiutò sempre di incontrarlo. «Ma poi mi misi a studiare la figura. E approfondii la sua grandezza».

Ecco, è già curioso in sé che l'uomo politico italiano più vicino al potere per eccellenza sia chiamato a parlare del frate con le stimmate. In questa giornata, poi. Ma il senatore a vita ostenta una calma olimpica. Si ferma a chiacchiere con certe suore che gli parlano di incontri casuali di trent'anni fa. Stringe mani di parroci amici. Entra a braccetto con il vescovo nel convento di clausura dei frati che è annesso alla parrocchia. Gli chiedono: senatore, ma come la sta vivendo questa giornata? Il lui: «Io mi sento molto sereno. Perché davvero posso aver fatto molti errori

in vita mia. Ma con la mafia e con l'omicidio di Pecorelli non c'entro niente».

Vorrebbe sottrarsi. Preferirebbe parlare solo di Padre Pio e di guerra nei Balcani. Per lui è davvero un momento pesante. Il vescovo D'Ambrosio, che partecipa palesemente per il senatore, dirà nella presentazione: «Padre Pio ci insegna a portare le croci che ci impongono gli altri. Ma anche a non arrendersi, e lei ce lo insegna, la serenità. Il Signore, quando impone la croce, ci fortifica. Lo dice a lei in particolare, senatore. Che il Signore la fortifichi talmente, sotto il peso, da esserne sollevato».

C'è chi insiste, però, nel chiedere gli exorcismi. Come si sente, senatore, davanti a questa requisitoria. Ottiene una risposta a braccia alzate: «Come tutti gli altri cittadini... non solo una presunzione d'innocenza... sono convinto dell'innocenza». Sottinteso, la mia innocenza prevarrà. E d'altra parte lo ha scritto nel suo comunicato: «Confido nella obiettività e libertà della Corte».



A sinistra il pm Cardella

IN BREVE

La sentenza forse slitta al 2000

Non è detto che la sentenza arrivi a breve. Anzi, probabilmente slitterà ai primi del 2000. Infatti dopo la requisitoria del pm dovranno parlare le parti civili (due avvocati) e poi il collegio della difesa degli imputati. I pm hanno impiegato sette udienze per un totale di oltre 40 ore di requisitoria. E' possibile che la difesa di Andreotti (tre legali), di Vitalone (anche in questo caso tre penalisti) e degli altri imputati utilizzi almeno altrettante udienze per contrastare e tentare di ribaltare le tesi dell'accusa.

Il pm Cardella destinato a Tortona

Fausto Cardella ieri ha svolto il suo ultimo atto come pm di Perugia. Lunedì assumerà l'incarico di procuratore di Tortona, il posto lasciato da Aldo Cuva alla fine dell'inchiesta sul delitto del cavaliere. Nato a Caltanissetta 49 anni fa, Cardella è in magistratura dal '77. Ha prestato servizio alla procura di Marsala, poi al tribunale di Spoleto come giudice. E' quindi diventato pm presso il tribunale di Perugia, ufficio guidato per due anni in attesa che venisse nominato il nuovo titolare. Come applicato alla procura di Caltanissetta ha partecipato alle inchieste sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio.

Cannevale, esperto di Tangentopoli

Il pm Alessandro Cannevale è di origini romane. E' nato nel 1955, anno in cui Andreotti rivestiva per la prima volta la carica di ministro (Interno) in un governo. Ha cominciato la carriera come pretore di Narni ed è poi passato alla procura circondariale di Perugia. E' stato quindi trasferito a quella presso il tribunale dove ha fatto parte del pool che ha seguito le inchieste sulla cosiddetta «Tangentopoli romana».

Minacce di morte al legale di parte civile

Il legale che rappresenta Rosita Pecorelli (sorella del direttore di OP), l'avvocato Alfredo Galasso, ha avuto notizia che ieri mattina nella sua cassetta delle lettere nell'abitazione di Palermo, la cognata ha rinvenuto un volantino strappato sulla guerra in Kosovo con sopra scritto a penna la parola «morte». Del fatto si sta occupando con la Questura del capoluogo siciliano. Sull'episodio è stata avviata un'indagine. Galasso, oltre ad essere parte civile nel processo per l'omicidio Pecorelli e in altri delitti di mafia, è anche il difensore del pentito Angelo Sini.

LE REAZIONI DI VITALONE E DEI FAMILIARI DEL GIORNALISTA

«Mio fratello ucciso dai colletti bianchi»

inviato a PERUGIA

«Io lo pensai e lo dissi vent'anni fa, subito dopo la morte di mio fratello Mino: fu un delitto di Stato, organizzato dai colletti bianchi. Oggi ne abbiamo avuto la conferma». E' emozionata Rosita Pecorelli, la sorella del giornalista ammazzato nel 1979. Emozionata e «sconvolta», dice, perché è sconvolgente lo scenario che lo stato disegnato con tanta precisione e dovizia di riscontri. Ed è sconvolgente, oltre che paradossale, il fatto che un capo di governo e un senatore abbiano fatto questa fine.

Ma vent'anni fa pensava proprio a Giulio Andreotti come mandante dell'omicidio di suo fratello? «Sì», risponde la signora Pecorelli sul piazzale del carcere di Capanne, dove si celebra il processo, «perché tutta la storia dell'agenzia di cui era direttore, e che era mio fratello, riconducono ad Andreotti. Lo pensammo fin da allora insieme all'avvocato Franco De Caldo, che in quell'epoca assisteva Mino».

De Caldo è morto, come sono morti - quasi tutti ammazzati, tranne l'avvocato e l'esattore Nino Salvo - altri protagonisti della trama disegnata dai pubblici ministeri: Ignazio Salvo e il boss mafioso Stefano Bontade, i capi della banda della Magliana Franco Giuseppucci e Danilo Abburiati.

Oggi, al fianco di Rosita Pecorelli, c'è un altro legale, Alfredo Galasso, che commenta: «Nonostante tanti anni di esperienza processuale, resto impressionato dall'accusa mossa e dalla pena chiesta

per un politico che ha governato l'Italia per cinquant'anni e per un magistrato diventato ministro. Non sono le solite richieste per il capimafia alle quali siamo abituati. Ma con la mole di elementi raccolti, i pm non potevano fare altrimenti».

Quel che più interessa a Rosita Pecorelli, comunque, è che nella requisitoria dei magistrati dell'accusa c'è anche una sorta di riabilitazione di suo fratello, anche se postuma: «Dal 1979 mi batto per questo. Dopo l'omicidio hanno distrutto pure la sua immagine, e invece oggi sappiamo che Mino diceva e scriveva cose vere. Si tratta di una riabilitazione totale».

Negli scritti di Pecorelli, hanno sostenuto i pm, c'è la traccia di una passione civile sempre vigile, affermata con troppi chianti accenti di sincerità per non essere autentica, anche se posta al servizio di valori e scelte discutibili. Con le notizie di cui era in possesso e che altri non sapevano, dalle parti del memoriale Moro rimaste sconosciute nel 1978 al retroscena degli scandali Italcasse o Imi-Sir, fino ai segreti condivisi col generale Dalla Chiesa, anche lui assassinato: tutti elementi legati uno all'altro nella trama ricostruita dall'accusa - quel giornalista rappresentava una turbativa imprevedibile e pericolosa. Per questo fu ucciso su mandato di Giulio Andreotti, secondo la procura di Perugia. Il Rosita Pecorelli conferma: «Sì, per questo fu ucciso. Oggi è stato dimostrato, ma lo so da quella sera del 1979».

[gio. bia.]



Rosita Pecorelli

LA SORELLA

«Ho avuto la conferma che questo fu un delitto di Stato. E' sconvolgente lo scenario disegnato»



Claudio Vitalone

L'IMPUTATO

«In questa aula è stato confermato che i pm hanno corrotto i pentiti»

«Questo è l'epilogo di una pagliacciata»

inviato a PERUGIA

Anche oggi è l'unico imputato presente in aula, come spesso è capitato in tre anni di un processo che si celebra qui per causa sua, visto che nel 1979 faceva il magistrato a Roma. E' appena il presidente della corte dichiara chiusa l'udienza nella quale i pm hanno chiesto l'ergastolo anche per lui, Claudio Vitalone esplode: «E' il coerente epilogo di una squallida, volgare, tragica pagliacciata giudiziaria. Il linguaggio forbito di sempre non riesce a nascondere l'ira dell'ex senatore ed ex ministro, oggi di nuovo magistrato ma in attesa di giudizio con l'accusa di omicidio. La richiesta di condanna - continua - è la coerente conclusione di una spietata caccia all'uomo, ma io non avrò tregua e non darò tregua finché i responsabili non saranno assoggettati alle conseguenze di legge per le loro responsabilità».

Nel disegnare il suo ritratto alla corte d'assise, i pm hanno detto l'altro: «Claudio Vitalone non era un magistrato qualsiasi. Si era mosso, valendosi dei legami e del suo potere personale, in affari e vicende che nulla avevano a che vedere coi processi che aveva sulla scrivania; potevamo dire che si era mosso da politico, a patto di escludere da quel concetto il suo significato più nobile e antico. Parole dure alle quali l'imputato ribatte con altrettanta durezza. «Bisogna riflettere - accusa - sul fatto che dei pubblici ministeri esonerati da qualunque tipo di controllo, che detengono attraverso

gli strumenti della giustizia premediale un enorme potere di corruzione, sono stati in grado di fabbricare delle pseudo-verità e di conferire credibilità a delle mistificazioni».

Dunque i pm avrebbero corrotto i pentiti? «In quest'aula se n'è avuta la sostanziale conferma. Io dico chiunque a trovare tra i 231 testimoni o tra le 400.000 pagine di atti, una sola persona o una sola parola che ratifichino la demenziale congettura dell'accusa. Qui sono stati utilizzati in maniera strumentale dei falsi pentiti che in cambio di accertate menzogne hanno ottenuto il sostanziale condono di decine di anni di galera».

Eppure i pm hanno spiegato che Buscetta, ad esempio, non aveva nulla da guadagnare aprendo il capitolo dell'omicidio Pecorelli. Replica Vitalone: «Che cosa ci ha guadagnato Buscetta dovendo chiuderlo a lui e a chi lo gestisce. Per quanto mi riguarda so solo che altri (i pentiti della Magliana, ndr) si sono risparmiati decine di anni di galera. E a chi s'è tirato indietro (Fabio Moretti, che da un certo momento in poi non ha più voluto rispondere ai giudici, ndr) è stato ritirato il sistema premiale. Io non ho dubbi che la corte non avrà esitazioni a respingere questa pagliacciata, ma in un Paese civile non si impone a un cittadino la pena di sei anni di inchiesta e di processo fondato su mistificazioni e contraffazioni della verità. Il mio ruolo in questa vicenda è stato solo quello di sottrarre ai giudici di Roma il processo Andreotti».

[gio. bia.]

Nella maggioranza è lite

Il Ppi: incredibile. I Ds: accusa coerente

Forza Italia: «E' una misura politica più che giuridica»

Cossiga: le richieste del pm sono inaudite e cervellotiche

Ma le parole più dure vengono da Francesco Cossiga, che giudica le richieste del pm di Perugia «cervellotiche e inaudite» e solidarizza con quello che è stato vanto della figura più importante del cattolicesimo italiano.

Diversi toni e argomenti degli esponenti di sinistra. Per i Ds si limita a parlare il responsabile Giustizia Carlo Leoni. Per sostenere seccato che la richiesta di ergastolo «non è sorprendente, ma una eloga conseguenza dei capi d'accusa». Pur aggiungendo che il partito della Giustizia è contrario all'ergastolo e che per tutti vale il principio di innocenza fino alla sentenza definitiva.

Stesso parere quello della rifondatrice Graziella Mascia e del verde Nando Dalla Chiesa, che tuttavia aggiungono pesanti giudizi politici. Dalla Chiesa, in particolare, non lesina la sua condanna al partito scellerato fra mafia politica che Andreotti rappresenta. Più tecnico e perplesso il presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino, il quale, come ex presidente della giunta delle autorizzazioni, ha dato il benestare per Andreotti e oggi, letta la requisitoria, pur sostenendo che si tratta di un delitto ad opera della mafia, probabilmente per fare un favore a Andreotti, avanza il dubbio che essi siano prove certe.

Fuori dai cori, il leghista Roberto Maroni scattizza che «Andreotti è ormai entrato nella storia e sarà questa a giudicarlo. Mentre Vittorio Sgarbi, invece dell'ergastolo, propone per Andreotti la presidenza della Repubblica. «Io voterò fino allo spasimo».

[m. g. b.]

L'ex presidente Francesco Cossiga e il capo dei senatori di Fi Enrico La Loggia



ROMA

Sorprendente, incredibile, fuori dalla realtà, per l'intero Polo e per Udr e Ppi, che gridano senza mezzi termini al «teorema politico». Coerente con la logica dell'accusa per la sinistra, da Rifondazione ai Verdi, portati come sempre a rispettare l'operato dei magistrati ma con una reticenza in più a entrare nel merito del giudizio. Com'era inevitabile, il Palazzo si divide sulla richiesta di ergastolo per Giulio Andreotti, accusato di essere il mandante dell'omicidio Pecorelli.

Il più incredulo è il presidente dei popolari Gerardo Bianco. «Non si sa se ridere o piangere, dice di fronte ad accuse che giudica «inverosimili» anzi, «quasi da fantascienza». Bianco non si spinge oltre. Ma Severino Lavagnini, capo della segreteria poli-

tica del partito, ha meno esitazioni. A suo parere la requisitoria dell'accusa è basata su elementi non riscontrati e non riscontrabili. E Andreotti è ancora vittima di una costruzione imperniata su falsi teoremi di natura politica.

Giudizi analoghi vengono dal

Fo. Gaetano Pecorelli, deputato di Fi e leader storico dei penalisti italiani, parla di emisa politica più che giuridica e di collegamenti del tutto «svenevoli» fra Andreotti e l'omicidio del direttore di Op. E anche per il senatore a vita Marcello Ferrara si era trascinata su ricostruzioni più che su motiva-

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Sergi

CONDIRETTORE

Gianni Rotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Sallusti, Elio Cresto-Dina

SEGRETERIA CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellato

ARTISTICO: Cynthia Spagnuolo

SEGRETERIA LA STAMPA

Francesco Rotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Sallusti, Elio Cresto-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO: UMBERTO CATTICA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giacomini

FRANCESCO PIRELLA, ALBERTO NERULLI

REDAZIONE/STAMPAGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 21, 10126 Torino, tel. 011/511111

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111

La Stampa, via Mazzini 21, Torino, tel. 011/511111



Giovanni Bianconi
inviato a PERUGIA

E' successo. Pochi minuti dopo le 16 di ieri, in un'aula di giustizia nella campagna umbra, il successo che due pubblici ministeri di provincia hanno fatto quello che nessuno, fino a pochi anni fa, avrebbe immaginato. «Vi chiediamo di dichiarare Giulio Andreotti colpevole del reato ascrittogli, e di condannarlo alla pena dell'ergastolo», dice con voce ferma il pm Sandro Carnevale, a conclusione di una requisitoria durata otto udienze e 40 ore.

Carcere a vita, dunque, per l'uomo-simbolo di cinquant'anni di potere democristiano, accusato di aver voluto un omicidio - quello del giornalista Mino Pecorelli, ucciso a Roma il 20 marzo 1979 - insieme all'ex-senatore dc Claudio Vitalone, ai boss mafiosi Gaetano Badalamenti e Pippo Calò che l'avrebbero organizzato, e ai presunti killer Angelo La Barbera e Massimo Carminati. Per tutti l'accusa chiede l'ergastolo, il massimo della pena prevista dal codice penale per un delitto efferato e freddamente premeditato, per il quale nessuna attenuante è concepibile, né per chi lo ha deliberato, né per chi lo ha organizzato, né per chi lo ha eseguito.

E' successo alla vigilia dell'elezione di un presidente della Repubblica. E pensare che la volta scorsa Andreotti era uno dei candidati meglio piazzati per quella carica; oggi lo vogliono condannare al carcere a vita. Il pomeriggio del 28 maggio del '92 Andreotti era a colloquio nel suo studio con Claudio Martelli, per ottenere l'appoggio del Psi nella

Carcere a vita anche per l'ex pm Vitalone, i boss Badalamenti e Calò e i due presunti killer

«Condannate all'ergastolo Andreotti»

Perugia, la richiesta dell'accusa per l'omicidio Pecorelli

corsa al Quirinale; una telefonata interruppe il dialogo, l'avviso della strage di Capaci. Il giudice Falcone era saltato in aria con cinquecento chili di tritolo che oggi, sette anni dopo, riecheggiano nell'aula della corte d'assise di Perugia come una delle chiavi di volta per chiedere la condanna di Andreotti.

Quando muore Giovanni Falcone - spiega il pm Carnevale - Tommaso Buscetta decide di parlare fino in fondo, anche dei rapporti tra mafia e politica. Non ha nulla da chiedere in cambio, lo fa soltanto perché sente che questo avrebbe voluto Giovanni Falcone. Buscetta si abbandonò, allora, ad una nuova cascata di dichiarazioni, compresa quella che diede inizio a questo processo: Tano Badalamenti mi disse che Pecorelli era stato ucciso da loro, su richiesta dei cugini Salvo, nell'interesse di Andreotti. «Quando Buscetta ha spiegato il perché delle sue nuove rivelazioni, avete colto nelle sue parole un accento di inconfondibile sincerità - dice il pm - ai giudici della corte - Questo è un testimone vero, e dei migliori».

Da quella frase di don Masino sono cominciati tre anni di indagini e tre di processo, culminati con le richieste di condanna. Perché al primo pentito di Cosa Nostra si sono aggiunti altri collaboratori di giustizia che hanno offerto ciascuno una tessera di mosaico, sempre coincidente con le altre, fino alla ricostruzione del quadro finale. L'altro mafioso Totò Cacciari, e poi i bravi ragazzi della banda della Magliana: Carnevale, Abbatino, Mancini e Moretti. Nessuno dei collaboratori conosce tutta la storia - argomentano i pm - non ce n'è una

che ha dettato il compito e gli altri che hanno copiato; non c'è nessun complotto ai danni degli imputati. Il movente dell'omicidio sta nei segreti custoditi da Pecorelli, espirogiudicato e scanzonato avventuriero della notizia, il quale «come ci dice ancora un Buscetta oggettivamente riscontrato oltre ogni ragionevole dubbio, era in possesso di notizie riguardanti l'affaire Moro; notizie inedite e pericolose per Giulio Andreotti». Nel 1978, nella prigione delle Br, Moro era stato ucciso ai suoi carcerieri gli ignobili retroscena dei vertici bancari, grazie ai quali Andreotti aveva dato una mano a Calogero nella vicenda Italcasse; in più, «Pecorelli conosceva già nel '77 i legami filomassonici tra Andreotti e Nino Rovelli, legami così imbarazzanti da indurre Andreotti non solo a una rituale smentita, ma anche, più tardi, a tentativi di inquinamento probatorio».

Il giornalista minacciava di pubblicare quelle notizie, e si arrivò alla esoluzionefinale decisa da Andreotti e dal suo braccio destro Claudio Vitalone. Secondo l'accusa è stato lui, il magistrato eletto senatore subito dopo il delitto, a chiedere ai cugini mafiosi Nino e Ignazio Salvo di occuparsi di Pecorelli: «Ai Salvo bastava rappresentare il problema, e l'urgenza della

sua soluzione. I cugini si rivolgono ai boss Bontate e Badalamenti, ma al progetto doveva partecipare anche Pippo Calò, da tempo referente più importante degli affari romani di Cosa Nostra». Bontate spedisce a

Roma La Barbera, un ragazzo valuto, che aveva già ucciso e che era già stato nella capitale; Calò invece si rivolge al boss della Magliana Franco Giuseppucci (ucciso nell'80) che scema le armi e sceglie Mas-

imo Carminati per il ruolo di copertura sul luogo del delitto.

DAL DELITTO AL PROCESSO

28 MARZO 1979

Carminati - Mino Pecorelli viene ucciso a Roma con quattro colpi di pistola calibro 7.65 poco dopo aver lasciato la redazione di «Op». Viene aperta un'inchiesta a carico di ignoti affidata al magistrato di turno, dottor Mauro, e a Domenico Sica. Nell'indagine vengono coinvolti Massimo Carminati, Licio Gelli, Antonio Viazzer, Cristiano e Valerio Fioravanti. Il 15 novembre '91 il giudice istruttore Francesco Monastero proscioglie tutti gli indagati per non aver commesso il fatto.

6 APRILE 1993

Tommaso Buscetta, interrogato dal magistrato di Palermo, accusa Giulio Andreotti. Le indagini ripartono. Il verbale viene inviato al pm siciliano a quelli di Roma che il 14 aprile iscrivono Andreotti nel registro delle notizie di reato. Il 29 luglio il Senato concede l'autorizzazione a procedere. Il pm Salvi indaga anche su Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò. Nel '93 le dichiarazioni dei pentiti della banda della Magliana coinvolgono l'allora pm Claudio Vitalone.

17 DICEMBRE 1993

L'inchiesta arriva alla procura di Perugia: Vitalone viene ufficialmente iscritto nel registro delle notizie di reato. In base alle dichiarazioni dei pentiti Fabiola Moretti ed Antonio Mancini il 7 gennaio '95 i pm umbri indagano Michelangelo La Barbera e chiedono la riapertura dell'inchiesta su Carminati.

28 LUGLIO 1995

L'allora procuratore capo Nicola Restivo e i sostituti Cardella e Canale depositano la richiesta di rinvio a giudizio, con l'accusa di omicidio, per Andreotti, Vitalone, Badalamenti, Calò, La Barbera e Carminati. Quest'ultimo chiede ed ottiene di essere processato con il rito immediato. Il 5 novembre '95 il giudice Sergio Materia rinvia a giudizio gli altri cinque imputati.

11 APRILE 1996

Comincia formalmente il processo. A presiedere la corte d'assise è Paolo Nannarone che però risulta incompatibile in base alla sentenza della Corte costituzionale sul doppio ruolo dei giudici. Lo sostituisce Giancarlo Orzella e il 6 giugno '96 il processo entra nel vivo. In 128 udienze vengono sentiti 231 testimoni e raccolte oltre 300.000 pagine di atti.



MORTE E SEGRETI

Il giornalista Don Chisciotte che scherzava con il fuoco

retrospectiva

Filippo Castellani

MINO Pecorelli, in ogni caso, qualcuno l'ha ammazzato...

E in che modo, poi. Una sera buia, un posteggio, un giovane con l'impermeabile che fa tuc tuc sul cristallo della Citroën del direttore di Op e prima che questi faccia a tempo a prendere la pistola nel cruscotto, quattro revolverate, la prima in bocca, il vetro infranto, la portiera dell'auto aperta e sangue dappertutto.

Op: «Una raffica di notizie», recitava la pubblicità dell'ex agenzia trasformata in settimanale, con tanto di fori di proiettile a formare il logo, nero su campo rosso. Una marchetta in seconda pagina avvertiva: «Al fine di tutelare la riservatezza delle nostre fonti e non senza quella di alcuni collaboratori autorevoli, in questo giornale non comparirà che la firma del direttore responsabile».

Ucciso appunto vent'anni orsono. Iiri molisano, di buona famiglia provinciale. S'era arruolato giovanissimo con gli allesti che risaltavano la penisola. Uomo d'ordine, anticomunista. Per qualche tempo aveva fatto l'avvocato, ma scriveva ed esprimeva attraverso i giornali gli piaceva da morire - nel caso di Mino Pecorelli l'espressione va intesa nel senso più assoluto e tragico. Quando questo accadde aveva 51 anni.

Appariva elegante, secondo i moduli della Roma politica di quel periodo: giacche strette, collettoni, cravattini, scarpe con fibbie; era molto cortese, un po' misterioso, talvolta curiosamente abbozzato. Giornalista troppo negletto in vita, visto e vissuto dai colleghi dei giornali più ricchi e affidabili con qualche anche ragionevole diffidenza: Pecorelli pubblicava le cose meno maneggevoli e più spaventose. «Si sentiva l'unico, in Italia, a poter attaccare certe persone - ha raccontato dopo la sua morte uno dei capi dello spionaggio militare italiano, il generale Maletti - aveva una baldanza che gli piaceva, si divertiva immensamente in quel suo gioco».

Ma troppo presto, dopo l'assassinio, veniva liquidato come ricattatore. Parola massima d'onta ambigua, nel mondo del potere, che non di rado vive sprovvisto di ri-



etti. Il poliziotto gastronomo Federico Umberto D'Amato, capo degli Affari Riservati del Vicinale, ha raccontato che, una volta confezionato l'articolo contro qualcuno, Pecorelli si presentava alla presunta vittima e gli manifestava le proprie difficoltà economiche (che al direttore di Op in realtà non mancavano mai).

A un certo punto della conversazione si apriva all'interlocutore e spiegandogli che per far uscire il giornale si era venduto tutto, gli era rimasto solo un quadro. Se questi l'avesse acquistato, beh, per quell'articolo le cose si sarebbero aggiustate. A detta di D'Amato, il quadro era di solito una riproduzione del Poligrafico dello Stato.

E tuttavia, dopo la morte, a smentire la leggenda delle estorsioni creative, si scoprì che in realtà non aveva una lira da parte. Non solo, ma tutti quelli che poi si

sono professionalmente occupati di Pecorelli (a parte i giudici esecutori almeno quattro biografie, più un'antologia di oltre mille pagine curata dalla sua compagna) sono rimasti affascinati dal personaggio. Alcuni hanno avuto il sospetto di averlo compreso in una sua dimensione idealistica, forse addirittura letteraria, per quanto

donchiescotica. Altri, in modo più impegnativo, hanno finito per ritenere che quella sua spaventosa morte fosse discesa in ultima analisi dall'esser venuto Pecorelli a capo dell'inconfessabile mistero del potere in Italia: un anti-Stato criminale trasformatosi nello Stato.

E tuttavia, il paradosso della



Che ci porterà il 1979? Parliamone con ROMITA, BUCALUSSI, DE FABOLIS, CATALANO, ZANONE, DE MARZIO, RAUCCI

L'Espresso

L'Espresso vi offre l'audiocorso della BBC in CD.

AUDIO CORSO PRATICO

In edicola con L'Espresso
il 6° ed ultimo CD con l'asciutto a sole 12.900 lire.

Amico e nemico di generali, massoni carabinieri e poliziotti faccendieri, spioni e politici di serie B



In alto Giulio Andreotti. A sinistra il ritrovamento del cadavere del giornalista ucciso a Roma nell'aprile del '79 e una copertina della sua rivista «Op». A destra Mino Pecorelli

notario delle allusioni e degli ammiccamenti cifrati. Insomma: saltava il codice informativo. Op richiedeva un approccio necessariamente strumentale.

Lui se ne rendeva conto. Un giorno gli incendiarono la macchina e pubblicò una nota - proprio così volle intitolarla: «In futura memoria». Diceva: «I nostri lettori, coloro che ci stimano saprebbero riconoscere immediatamente la mano che ha gettato chi vorrà torcerci anche un solo capello. Ma quando quella mano spinse il grilletto, Pecorelli poteva essere stato ucciso da quattro-cinque distinte entità con altrettante motivazioni e un numero ancora più elevato di moventi. Panorama uscì con una scritta di copertina tanto generica quanto minacciosa: «Questo morto non vi farà dormire. Ma chi? Si disse la P2, i servizi segreti, italiani e non, i contrabbandieri di petrolio, la Guardia di Finanza... Passò un anno e in un processo, a sorpresa e non richiesto, l'ex faccendiere di Moro Sereno Presto se ne uscì: «Mica l'abbiamo ammazzato noi, Pecorelli». «Noi erano appunto i merletti, che in quella fase erano ai ferri corti con i dorati e gli andreottiani».

Con gli occhi di oggi Mino Pecorelli faceva parte a pieno titolo della nomenclatura di quella che non si chiamava ancora la Prima Repubblica. Nel Palazzo batteva le zone meno frequentabili: bagni, guardie, serragli, portinerie, anti-cucine, ripostigli e nascondigli.

Era amico di generali, carabinieri, poliziotti, spioni, massoni, faccendieri, politici di serie B. Con quasi tutti, però, capitava spesso che litigasse, anche perché afflitto da incontinenza pubblicistica. Cioè non sapeva resistere, ogni tanto saliva sul cavallino bianco e, zacchete, faceva l'articolo - per poi gustarsi le reazioni, secondo logica che forse gli davano l'illusione di determinare le mosse, in ultima analisi il gioco dei potenti. Oppure impostava - non si capiva mai bene in base a quale mandato - campagne dietro cui si agitavano, perlopiù incompresi, ma una derisi, fantasmi moralistici.

Elencare freddamente e alla rinfusa, tutte queste campagne pecorelliane, può sembrare vano, ma serve invece a dare un'idea di quanto Op fosse interna ai meccanismi di un potere che già allora pareva parecchio inquinato. E comunque: traffico d'armi con la Libia; scalate di Rovelli alla Montedison; caso Verotto ed Ente minerario siciliano; Lockheed e caso Leone; falde Miceli-Maletti nel Sid; vicenda Italcasse-Caltagirone; affare petroli-Milofabiali; Gelli doppiogiochista; scandalo danni di guerra; ruberie nelle giunte rosse; import-export della carne nei Paesi dell'Est; separatismo siciliano; falsi De Chirico; crack Fusio e caso Egam; imbrogli farmaceutici; Sip; banda della Magliana e Moro.

Questi ultimi due hanno tutta l'aria di essergli stati fatali.



Giovanni Corradi
inviato a BELGRADO

La prima risposta, il primo commento della Nato, forse è nell'attesa che si apra il momento dell'arrivo. Dopo sei ore al Castello Bianco Cernomyrdin saluta Milosevic, la Tanjug fa sapere che l'incontro è finito e Belgrado capisce che non dev'esser cambiato nulla. La Tanjug dirà poco, Cernomyrdin prende la strada dell'aeroporto e ai giornalisti russi alle otto di sera qualcosa in più concede: «C'è qualche passo avanti nella posizione di Belgrado, ma non so se la Nato accetterà questi cambiamenti. Si è parlato di una presenza internazionale in Kosovo sotto l'egida dell'Onu e ci saranno nuovi colloqui con Kofi Annan. Colloqui tra Annan e Cernomyrdin di sicuro, con Milosevic non si sa. L'inviato di Mosca si prepara a volare a Parigi e Londra. In otto giorni ha visto Milosevic due volte, 13 ore. Non sono bastate, non è finita. I colloqui proseguiranno - informa la Tanjug - per arrivare fino ad un piano accettabile per dare soluzione ai problemi. Rientrato in nottata a Mosca, Cernomyrdin non ha mancato un certo ottimismo: «Siamo vicini alla possibilità di risolvere la crisi del Kosovo, ma c'è ancora molto lavoro da fare con tutte le parti in causa, ha detto all'agenzia russa RIA-Tass».

Quando Cernomyrdin stava per decollare da Belgrado la sirina aveva annunciato il cessate il fuoco. Una breve pausa. Ma è in questa pausa che erano arrivati i primi dubbi sulla Nato. Per il portavoce Jamie Shea dettagli che non meritano una seria considerazione. Appena l'aereo è in volo, Mosca lascia filtrare il testo dell'accordo proposto da Cernomyrdin a Milosevic.

1) Consenso totale ad una forza militare internazionale per il Kosovo, sotto l'egida dell'Onu, di cui facciano parte la Russia, Paesi neutrali ed anche Paesi della Nato non attivamente impegnati negli attacchi.

2) Dopo l'assenso preciso da parte di Milosevic, la Nato sospenderà i bombardamenti e la Jugoslavia dovrà avviare contemporaneamente il graduale ritiro delle sue forze dal Kosovo.

3) Con l'inizio del ritiro delle for-

Il portavoce della Alleanza: i dettagli dell'incontro non meritano alcuna considerazione. La Albright: non mi pare che ci siano proposte serie

Il vice premier Vojislav Seselj tra le macerie del suo ufficio bombardato a Belgrado

L'inviato di Eltsin: «Belgrado accetta una presenza internazionale ma vuole parlarne con Annan»

Cernomyrdin-Milosevic, passi avanti

L'inviato russo: siamo vicini a risolvere la crisi

se serbe il contingente internazionale potrà entrare nel Kosovo e si aprirà il negoziato sullo status del Kosovo.

E così cominciano le interpretazioni, le ricostruzioni di una giornata di dichiarazioni ufficiali lette in questa Belgrado che a volte sembra una grande Montecitorio. Milosevic vede oppure no? La presenza di una forza militare internazionale sotto l'egida dell'Onu è una formula accettabile per Slobodan? Il personaggio chiave della giornata è stato il pallido Nbojma Vujovic, portavoce del ministero degli Esteri Jovanovic da ieri rimasto senza ufficio causa bombardamento. Vujovic prima ha detto al sala forza di pace in Kosovo, un'ora più tardi ha detto ai perché non dovrà essere una forza di occupazione, alla sei del pomeriggio davanti alla telecamera della Cnn ha sparigliato con un'ala presenza sotto l'egida dell'Onu dovrà essere civile e non armata. Dunque ben tre versioni diverse. Segna, secondo gli interpreti della politica di Belgrado, se non di confusione, di incertezza sui tempi. Tre possibili vie d'uscita, appunto, per guadagnare ancora qualche giorno.

La Nato, da Bruxelles o con dichiarazioni come quelle di Madeleine Albright (non mi sembra che si avvicinino a proposte serie), manda missili di parole contro i segnali che escono dal Castello Bianco. La Nato vuole la resa, l'accettazione senza condizioni del ritiro delle truppe serbe dal Kosovo e del rientro dei profughi. Belgrado risponde giocando la sua partita su più tavoli e qualche compromesso. Con Cernomyrdin («C'è qualche passo avanti») Milosevic avrebbe ceduto sulla presenza, nella «forza internazionale», di rappresentanti di Paesi direttamente impegnati nel conflitto. Una presenza italiana, ad esempio, non sarebbe del tutto sgradita. Ma per Milosevic resta ferma la condizione che ha sem-



Stretta di mano a Belgrado tra il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e l'inviato russo Viktor Cernomyrdin

pre posto: si faccia da parte la Nato e si torni all'Onu. Sono le Nazioni Unite, dice, che dovranno far intervenire una loro forza. In quindici ore di colloqui non si è ancora capito se questa forza, questa strappa il pace, alla fine saranno strappa oppure no.

Di questo, lascia intendere Cernomyrdin, dovrà parlarne con Kofi Annan. E di questo, come riferito da chi ha incontrato Milosevic di

recente, da Umberto Bossi al presidente del partito comunista greco Kostas Karamanlis. Slobodan vorrebbe parlarne direttamente con Annan. Ma benissimo - hanno riferito i due - che una forza di pace si presenti accompagnata da una presenza militare. Ma la trattativa dove essere con Annan. Forse per questo Milosevic cerca di prendere tempo e Cernomyrdin resta prudente: «Non so se la Nato accetterà. Mi-

sevic vuole l'Onu. La Tanjug, a sera, comunica che d'incontro ha avuto come obiettivo la soluzione pacifica con comuni sforzi di collaborazione tra Jugoslavia e Russia. La Nato fa sapere che la pressione continuerà, bombe e missili, gli aerei decollano da Aviano. Alle 21,20 suona l'allarme. La risposta della Nato, da un cielo con la luna piena, arriverà nella notte. Milosevic non si arrende. Belgrado trema ancora.



I suggerimenti di D'Alema al mediatore

«Inizio del ritiro, tregua, sì alle condizioni Nato»

ROMA

Massimo D'Alema alza il velo sui suggerimenti dati al mediatore russo per il Kosovo, Viktor Cernomyrdin, mentre l'Italia tenta di verificare l'emergere a Belgrado di voci diverse da quella di Milosevic e mette in moto i progetti di cooperazione per la ricostruzione del Balcani nel dopo-guerra.

Il premier intervenendo ieri in consiglio dei ministri ha precisato i termini del contributo creativo italiano ai tentativi in corso per raggiungere una soluzione politica alla crisi grazie ad una risoluzione dell'Onu per lo spiegamento di una forza di protezione internazionale in Kosovo. Queste proposte sono state prima al centro dell'incontro a Palazzo Chigi con l'inviato russo, Viktor Cernomyrdin, e quindi oggetto di una lunga telefonata con il presidente americano, Bill Clinton.

Per superare il perdurante ostacolo del no di Milosevic ad una forza militare, D'Alema punta su una pausa dei bombardamenti in presenza di un evvio verificabile del ritiro delle forze serbe e dopo l'accettazione delle cinque condizioni della Nato. E' una formulazione che richiama precedenti dichiarazioni del Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, e coincide con le indicazioni uscite dall'ultimo vertice della Nato a Washington. L'idea di Annan che D'Alema riafferma - e che ha sottolineato nel colloquio con Clinton - è che Milosevic potrebbe essere spinto ad accettare «inequivocabilmente» le condizioni della Nato se gli fosse offerto in cambio subito una epausa dei bombardamenti e quindi la possibilità di negoziare sull'altro nodo: di spiegamento e composizione della forza di protezione. Due i suggerimenti in proposito indi-

cati da D'Alema d'accordo con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini: contestuale azzerramento, non riduzione, delle forze serbe in Kosovo e disarmo dell'Uck; disposizione sul terreno del contingente internazionale in modo che a contatto con le truppe serbe si trovino quelle di paesi non aderenti alla Nato, a cominciare da quelle russe. «La prospettiva finale è comunque - ha spiegato D'Alema a Palazzo Chigi - una amministrazione internazionale fiduciaria su un Kosovo autonomo all'interno dei confini della Federazione jugoslava. Ovvero, niente indipendenza.

Convinti della necessità di seguire la via diplomatica, Palazzo Chigi e Farnesina ritengono che i tempi non saranno brevi. Niente disappunto dunque per il mancato successo pieno di Cernomyrdin a Belgrado. Anzi, alla Farnesina si sottolinea che si inizia a parlare di risol-

zione dell'Onu e di una «forza da spiegare anche se il termine militare resta bandito. L'altro ed assai più discreto filone diplomatico è quello dei sondaggi - rigorosamente non-ufficiali - che vengono fatti a Belgrado e pareggi per verificare l'esistenza, l'entità e la profondità degli scricchiolii che si odono nel governo di Milosevic dopo il siluramento del braccio destro Vuk Draskovic. Le prospettive della crisi e della mediazione sono state discusse anche dal segretario del Ds, Walter Veltroni, in un pranzo con l'ambasciatore Usa, Thomas Foglietta.

In attesa di sviluppi e di una probabile nuova missione di Cernomyrdin a Belgrado continua l'offensiva aerea della Nato e Washington è stato deciso di intensificare ha detto D'Alema, ribadendo che d'opposizione di terra è stata scartata nella situazione attuale.

L'Italia intanto si prepara al dopo-guerra. I sottosegretari agli Esteri, Umberto Ranieri e Rino Sarri, hanno partecipato ieri alla Farnesina ad una riunione con i colleghi balcanici e con il commissario europeo Emma Bonino per coordinare l'aiuto umanitario ai profughi e studiare la iniziativa per la stabilizzazione della regione. Il vicesegretario degli Esteri ellenico, Yiannis Krandiotis, ha annunciato che Atene ospiterà una conferenza ad hoc su questi temi fra due settimane. Anche Romano Prodi, presidente designato della commissione Ue, ha invitato a guardare al dopo nel suo incontro di ieri a Roma con Cernomyrdin: «Dobbiamo pensare alla ricostruzione economica, civile e politica dell'intera area per inserirla nello spazio europeo. Cernomyrdin si è detto interessato alla proposta di una conferenza di pace sui Balcani avanzata da Prodi.



Le ambigue retrovie della guerra etica

Pierluigi Battista

NON un giornale della sinistra minoritaria intossicata di antiamericanismo, bensì il Washington Post, ha dato spazio agli arruolamenti forzati che l'Uck effettua tra i profughi, costringendo con le armi tutti gli uomini tra i 16 e i 50 anni a raggiungere i campi d'addestramento. Per la filosofia dell'interventismo Nato si fin di bene non può che offrire un'interpretazione intransigente di un comportamento così censurabile da parte di compromettenti alleati. E non solo per una scellerata propensione all'autocensura tipica dello stato di guerra puerileggiata. Ma soprattutto per l'imbarazzo che i sostenitori dell'assolutezza umanitaria e dell'eticità internazionale provano ad accostare la purezza dei Valori con la tolleranza di metodi brutali, e ispirati alle leggi della più spietata prevaricazione nei confronti dei più deboli, messi in atto da chi, come l'Uck, approfitterebbe della conclusione favorevole della guerra per finalità che col richiamo umanitario non hanno nulla da spartire.

Non stupisce dunque la granitica fermezza con cui gli apologeti dell'interventismo Nato sembrano rifiutare alcuni elementi questi di tipo meramente razionale e dunque difficilmente ospitabili in un clima mentale dominato esclusivamente dall'imperativo indiscutibile del cacciarlo militare. Scegliersi come alleati movimenti ambigui come l'Uck non favorisce forse, come chiede Lucio Caracciolo su *Limes*, il proliferare di staterelli etnicomafiosi oltre Adriatico? O ancora, si domanda sull'*Unità* un interventista etiepico come Salva-



tore Veca (ma Veca se bene che nel fervore bellico-rivoluzionario, la «tiepidezza» è moralmente equiparata alla «diserzione»): «Siamo sicuri che i mezzi di questa azione militare non finiscano paradossalmente per risucchiare i propri fini, forse fino a renderli irriconoscibili?». Domanda inopportuna, che pretendono niente meno di reintrodurre nell'atmosfera surriscaldata della guerra etica un criterio di adeguatezza dei mezzi ai fini, di precisazione di questi stessi fini, dove, come, quando, con chi.

Chiede Renzo Bodei su *Liberal*: «Ci sono milioni di ungheresi in Romania. E se volessero un loro Stato?». Domanda pertinente. Ma anch'essa inopportuna, secondo la dogmatica umanitaria. Tanto vale, anziché domandare, affermare. Come fa Trvetan Todorov alludendo al ruolo nefasto dell'Uck: «Lo scopo legittimo della guerra è di garantire i diritti e la protezione delle minoranze. E' invece illegittimo imporre la secessione di una provincia con il pretesto che un gruppo militare ne chiede l'indipendenza. Obiettivo che, se fosse imposto in tutta Europa, provocherebbe lo sconvolgimento dell'intero continente e la guerra generalizzata. E in questo caso, dove sarebbe il Bene?»

I TRE PUNTI DELLA PACE

NATO

1. Cessazione immediata delle azioni militari serbe in Kosovo
2. Ritiro delle forze militari e paramilitari serbe dal Kosovo
3. Rientro dei profughi in Kosovo
4. Schiarimento in Kosovo di una forza militare internazionale con presenza Nato
5. Impegno di Milosevic per una soluzione politica che includa una sostanziale autonomia del Kosovo in seno alla Jugoslavia

BELGRADO

1. Ogni soluzione deve essere basata sulla «piena integrità territoriale e sovranità» della Repubblica federale jugoslava e della Serbia, di cui il Kosovo è parte integrante
2. Dialogo diretto, senza mediazioni esterne, tra Belgrado e i leader albanesi del Kosovo
3. Qualunque soluzione politica deve basarsi sull'uguaglianza di tutte le comunità etniche del Kosovo
4. Va garantito il libero accesso alle organizzazioni umanitarie, sotto la bandiera dell'Unhcr (Alto commissariato dell'Onu per i profughi) e della Croce Rossa
5. Belgrado potrebbe discutere «di adattare il livello delle nostre forze» nel Kosovo nel momento in cui le truppe Nato si fossero ritirate dalla frontiera jugoslava
6. La Jugoslavia è disposta a discutere di «una presenza internazionale Onu senza armi e di civili» in Kosovo
7. L'intera regione, Kosovo compreso, dovrà essere ricostruita

CERNOMYRDIN

1. Osservanza totale di Belgrado a una forza militare internazionale per il Kosovo sotto l'egida dell'Onu di cui facciano parte la Russia, Paesi neutrali ed anche Paesi della Nato non attivamente impegnati negli attacchi
2. Dopo l'assenso preciso da parte di Milosevic al punto 1, la Nato dovrà sospendere i bombardamenti e la Jugoslavia avviare contemporaneamente il graduale ritiro delle sue forze dal Kosovo
3. Con l'inizio del ritiro delle forze serbe il contingente internazionale potrà entrare nel Kosovo e si aprirà il negoziato sullo status del Kosovo

LA NOTTE PIÙ LUNGA DELLA CAPITALE JUGOSLAVA

Una immagine degli attacchi Nato sul centro di Belgrado. Sotto: una donna tra le macerie della sua casa nella zona residenziale della capitale jugoslava

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BELGRADO

MA NO, il solo un terremoto... Un terremoto? In questo momento la sola cosa che riesco a descrivere è la stordita emozione di quanti, come me, verso le 4 del mattino erano riusciti a prendere sonno dopo la più feroce notte di bombardamenti che questa città abbia mai vissuto dal '44, ed alle cinque sono stati svegliati da una botta allo stomaco, da un segnale del cervello che diceva «attento, questa è una bomba».

Non lo era, invece. Quel silenzio rofo di vento che entrava dalle finestre ad allertava i sensi non era la solita (già, ormai la solita...) ondata tiepida che segnala un incendio, un obiettivo, un po' di morti da qualche parte qui intorno. Era solo un insieme di pareti che scricchiolavano, di vetri che tremavano, di sguardi che cercavano nel cielo solcato dai traccianti una spiegazione che invece arrivava dal basso, dal ventre, da una terra che ormai sembra ribellarsi al cielo, visto che ormai il cielo riesce a dare solo bombe.

Questa è stata la notte di Belgrado. Ma ne annuncia un'altra non meno pazzesca, visto che adesso, alle sette di sera gli allarmi hanno ripreso a suonare con due ore di anticipo sul solito, e da un attimo all'altro si attende il nuovo boato, l'ennesimo tremore, la colonna di fumo che s'alza da qualche parte, si spera non quella in cui ti trovi tu.

La persona che ieri mattina, al solito angolo della Knes Mihajlova ha tracciato l'ennesimo graffito (se su, Dio, abbia pazienza: possiamo combattere, contro la Nato ma non anche contro di te...) ha segnalato con la solita, straordinaria capacità di sintesi uno smarrimento che sta cogliendo un po' tutti, belgradesi e no, aggressori ed aggrediti. Non si tratta di sapere chi vincerà: l'altra notte per un attimo è stato come se qualcosa, qualcosa d'inaspettato e di superiore avesse deciso di manifestarsi in un colpo, mischiando ipertecnologia ad oscure quante, la lucida faccia di Jamie Khan alla barba del signor di Notre-Dame.

Sarà stata solo l'impressione. Ed anche se mai nella storia era accaduto che boati dall'alto si sommassero a tremori dal basso, che un terremoto s'inframmezasse ai bombardamenti (più tardi avremmo saputo che le tre scosse della giornata erano intorno al quinto grado della scala Richter) al mattino successivo Belgrado appariva un po' stranita, ma misteriosamente ancora viva.

C'è qualcosa in questa città che allo spirito di noi italiani affuggerà sempre. E' una sorta di fatalismo combattivo, il secolare lavoro che nei momenti peggiori si deposita sulle coscienze ed agisce da anestetico. Solo l'altra notte, la geometrica potenza della Nato ha prodotto 600 incursioni sulla Jugoslavia, più di quante ne fossero avvenute nelle prime due settimane di attacco. E' un martellamento continuo, ormai chiaramente psicologico, che punta a far saltare i nervi, a creare reazioni.

Hanno colpito lo stato maggiore dell'esercito, l'altra notte, ed i fumi che si levavano dal grande edificio sono rimasti visibili per tutta la giornata. Hanno colpito un'altra caserma vista. Ma hanno distrutto anche due abitazioni civili, e questa è la prima volta che sulla capitale si abbate la morte cieca, non giustificabile col ricorso a simboli (la casa di Milosevic) od a funzioni (la sua tv).

Tre persone sono rimaste uccise solo perché stavano passando in auto di fronte all'obiettivo: una era un poliziotto, gli altri due ragazzi che l'accompagnavano. Della nostra ambasciata - dove un gruppo di funzionari è ormai ridotto a vivere in un fortino, e continua a svolgere il proprio lavoro con un impegno che, perdonate il parolone, confina con l'eroismo, qualcuno è uscito subito a verifi-



I missili della Nato cercano obiettivi militari ormai vuoti uccidendo un numero crescente di civili. Tre ragazzi ammazzati davanti alla nostra ambasciata

Una scritta sul muro dei graffiti nel centro della città ieri diceva «E su, Dio, possiamo combattere contro l'Alleanza ma non anche contro di te»

Una pioggia di bombe, poi il terremoto

Belgrado, tre scosse mentre si contavano i morti

JESSE JACKSON

Incontra i soldati prigionieri

WASHINGTON. Il reverendo Jesse Jackson ha incontrato i tre soldati americani catturati un mese fa dai serbi. Jackson, leader nero dei diritti civili che si trova nella capitale jugoslava contro il parere dell'amministrazione Clinton, ha tentato senza successo di ottenere la loro liberazione. Secondo le informazioni giunte a Washington, Jackson ha detto di aver trovato i prigionieri in buona salute anche se sono detenuti isolati, in celle separate, in una prigione militare di Belgrado. I tre, ha aggiunto, dimostrano un grande senso di dignità. Con loro, il reverendo si è raccolto in preghiera. In una dichiarazione alla «Cnn», Jesse Jackson ha detto di aver consegnato ai prigionieri lettere delle loro famiglie. A Los Angeles la madre di uno dei tre soldati si è detta commossa dalla notizia della visita di Jackson al figlio. Vivian Ramirez, madre del sergente Andrew Ramirez, di 24 anni, ha aggiunto di essere fiduciosa che il figlio che la farà avendo ricevuto le nostre lettere.

(Ansa)

care i danni. A notte fonda i corpi dei ragazzi erano ancora sull'asfalto, in attesa (udite) che arrivasse il medico legale. Ieri mattina sono passati in taxi dal quartiere di Vracar, un'area riservata ed elegante, quasi un angolo d'Austria calato nei Balcani. E' incomprensibile come due missili siano piombati qui, il solo obiettivo possibile è un ristorante, il Casablanca, che sorgeva a duecento metri di distanza. Sarà stato il ristorante di Milosevic? In anni trascorsi a Belgrado non ne avevo mai sentito parlare, eppure in questo quartiere l'altra notte c'è stata una famiglia che si è salvata saltando dalle finestre del primo piano, ed una seconda scampata per caso, ma con una signora incinta che adesso rischia di perdere il bambino.

Penso già alla possibile reazione di chi legge queste righe: dirà: le sofferenze degli esuli albanesi? La risposta viene automatica: perché, se una donna incinta perderà il suo bambino gli albanesi avranno sofferto meno? E soprattutto, chi deve pagare avrà pagato? Un amico che non vedevo da tempo (un altro di quei democratici che i bombardamenti stanno ammazzando) ieri camminava per la Jugovica

con aria stranita. «Hanno buttato giù la torre - diceva - quella su cui mi ero fidanzato...».

La sua è una storia tragica, due anni fa sua moglie è morta lasciandolo solo con tre bambini. Ma forse più interessante è la vicenda di «la Torres»: nel bollettino Nato è soltanto il trasmettitore del monte Avala, messo definitivamente fuori uso l'altra notte. Le pericolosissime tv di Milosevic hanno smesso di trasmettere per alcune ore, e adesso s'intravedono su schermi offuscati: ma era il simbolo a contare. Costruita nel '64, «la Torres» era un po' la Tour Eiffel di Belgrado, o almeno così i belgradesi la vedevano. Aveva un ascensore, fuori uso da tempo, che trasportava la gente fino in cima da dove si vedeva tutta la città. Quella amica aveva conosciuto la sua sfortunata, futura moglie. Pensate che adesso, anche dopo 600 incursioni, lui sia disposto a mollare?



Vuk Draskovic, ex vice-primo ministro licenziato tre giorni fa dal governo jugoslavo, dichiara che esse sono stati commessi crimini in Kosovo, i serbi colpevoli dovranno essere puniti

Edoardo Van Vothem

Signor Draskovic, lei è stato appena dimesso da vice-premier jugoslavo. Dopo le critiche che non ha mai cessato di indirizzare al governo in questi giorni, questa misura non dovrebbe averla sorpresa. «Mi ascolti bene: tutte le dichiarazioni che ho fatto dall'inizio della crisi sono state fatte per l'interesse del mio Paese e soltanto per esso. Il Paese attraversa ora un troppo cupo per dedicarsi a esercizi di retorica personale. L'integrità nazionale va messa in primo piano. Il Paese ha subito perdite umane e materiali considerevoli, la Nato continua ad intensificare i bom-

bardamenti. La Serbia ha insospettabili capacità di resistenza e di sopravvivenza, ma ne ha altrettante di rinascita. E' tempo di passare dalle parole alle azioni».

Accettando, come lei ha auspicato, in Kosovo una forza militare internazionale sotto il controllo dell'Onu? «Il pieno ritorno del controllo dell'Onu nella gestione della crisi dei Balcani mi pare la migliore soluzione, accettabile per tutti. E' ridicolo ritenere che l'interposizione



«C'è chi inganna anche Milosevic»

Draskovic, vice-premier silurato, difende il presidente

di una forza di pace in Kosovo, sotto la bandiera Onu, equivarrebbe ad una occupazione del territorio nazionale. E questo sarebbe anche il modo di tenere Mosca al centro di un compromesso politico globale. La Russia non può fornire aiuti militari, ma può fornire un notevole aiuto diplomatico».

E' questo che lei ha chiamato «mentire al popolo». Una elusione a Milosevic?

«Non serve a nulla personalizzare un dibattito che riguarda tutto il Paese. Sono persuaso che, di fronte all'aggressione di cui siamo vittime, ciascuno al suo livello (potere o opposizione) è convinto di servire la patria al meglio possibile. Ma noi ci troviamo anche in un re-

gime di ampia coalizione in seno al quale i sentimenti sono esacerbati e coloro che mentono al popolo possono allo stesso modo cambiare la realtà che presentano ai loro capi. In circostanze come questa possono emergere punti di vista irresponsabili: come quello di voler continuare la guerra contro il mondo intero costringendo il nostro eroico popolo all'estremo limite della sofferenza. Ma c'è un'alternativa che garantisce i nostri diritti internazionali, i nostri interessi di Stato sovrano e la nostra integrità nazionale: esaminiamola. Associando i cittadini a questa riflessione cruciale».

Che cosa pensa delle immagini dell'esodo dei kosovari e

delle testimonianze raccolte tra i profughi sulle violenze che hanno dovuto subire?

«Le scene terribili dei rifugiati in Macedonia, in Albania e Montenegro, queste terribili sofferenze umane, hanno creato una grande emozione in Occidente facendo schiarire l'opinione pubblica contro di noi. Io l'ho già affermato: se crimini sono stati commessi, dovranno essere puniti e non dubita che la giustizia jugoslava farà seriosamente il suo corso. Ma i governanti occidentali hanno una concezione molto elastica delle loro responsabilità: essi ci attaccano dicendo che non vogliono farci la guerra, affermano di non avere nulla contro il popolo serbo pro-

prio mentre aumentano gli attacchi e anche i rifugiati albanesi che pretendono di proteggere non sono al riparo dai loro missili».

La sua fama da voltagabbana rischia di uscire rinforzata dalle ultime vicende...

«Mi ha inflascchiato della reputazione che ho nei Paesi che ci mandano bombe sulla testa. Il mio unico desiderio è servire al meglio il mio popolo. E comunque è meglio apparire come un voltagabbana che come un assassino. Quando questa tragedia sarà terminata la Storia farà un bilancio netto di questa guerra ingiusta. Ne chiederà conto a molti. E credo che mi renderà giustizia...».

Copyright Le Soir-La Stampa

TACCUINO MILITARE

Gli «occhi» francesi al servizio della Nato

Maurizio Molinari

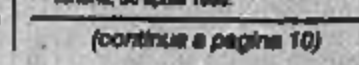


PARIGI ha messo i propri occhi al servizio dell'Alleanza per l'offensiva aerea a bassa quota: carri, artiglieria pesante e truppe jugoslave in Kosovo. Gli occhi dell'Armée sono tre gioielli della tecnologia e tre corpi speciali di tempe di caccia. Si tratta della punta di diamante della partecipazione francese all'operazione «Forza Alleanza»: 52 fra aerei ed elicotteri nelle basi di Istrana, Avord e Istres più la squadra navale della «Foch» nell'Adriatico.

I sistemi per la raccolta di informazioni dal cielo sono stati dispiegati in Macedonia nell'ambito del contingente Nato «Kfor» a partire dal 19 aprile ed operano ogni giorno sul Kosovo braccando i mezzi blindati della Terza Armata jugoslava e delle tre milizie serbe: le Trigr, i Lupi Grigi e le Aquile Bianche. Si tratta dei «droni» teleguidati «Cereelles» incaricati della sorveglianza fotografica, dei missili d'osservazione «CL-289» che viaggiando a 700 chilometri l'ora trasmettono in tempo reale informazioni ed immagini a terra e degli elicotteri «Cougar» capaci di individuare grazie al sistema radar «Horizon» un camion, un tank o un elicottero a bassa quota a 150 chilometri di distanza. Le informazioni raccolte con mezzi elettromagnetici, radio, radar, infrarossi e ottici vengono utilizzate dai centri di comando e controllo della Nato per quattro differenti fini: conoscere i mezzi dell'esercito jugoslavo, le loro procedure di impiego e i sistemi di comando; fornire le indicazioni cartografiche per guidare i mezzi aerei sugli obiettivi; identificare gli obiettivi fissi e seguire i mobili nonché l'attività delle forze terrestri; valutare i risultati delle missioni aeree già realizzate dagli alleati.

Gli occhi di Parigi al servizio della Nato sono anche quelli dei parà del 13° reggimento dei Dragoni, dei fanti della Marina e dei Comandanti per le Operazioni Speciali (Cos) inviati in gran segreto a fianco della «Delta Force» americana e della «Sass» britannica oltre le linee serbe in Kosovo. Il consistente sforzo tecnologico e umano francese nell'opera di intelligence si affianca a quelli paralleli, e integrati, di Stati Uniti e Gran Bretagna il cui scopo è di seguire sul terreno - quasi attimo per attimo - ogni spostamento di uomini e mezzi per consentire agli aerei anticarro «A-10» ed agli elicotteri «Apache» di svolgere le loro missioni di attacco al suolo. La difficoltà maggiore incontrata finora dagli occhi di Parigi si devono all'abilità jugoslava nel disperdere e nascondere uomini, mezzi blindati e batterie di missili terra-aria sul terreno.

Ma c'è dell'altro: la capacità di intelligence che la Francia sta dimostrando sul campo delle operazioni militari in Kosovo costituisce un passo importante verso la creazione di un sistema di raccolta dati europeo destinato a diventare uno dei pilastri della futura difesa comune dei Quindici la cui guida verrà affidata, fra non molte settimane, al tanto atteso «Mr. Peco» il ministro per la politica estera e di sicurezza dell'Ue.





TIRANA

Come tutti i giorni, ormai da tre settimane, i serbi hanno attaccato lungo la frontiera tormentata, su nel profondo Nord, e a Gafë Prizren, più o meno 50 chilometri da Kukës. Mentre a Morini sono arrivati 10 mila profughi dalla città kosovara di Prizren, bruciata dai serbi. Erano le 2 di notte a Gafë Prizren quando il posto di guardia finito sotto una specie di uragano di piombo e di fuoco è bruciato. E Osmal Elezi, lo sfinito prefetto, dice che la zona è davvero in pericolo. Certo, la reazione degli albanesi lascia il tempo che trova ed è un tempo pessimo. Così il prefetto osserva che al mattino tutto ciò che si poteva constatare era come quella ecosia gravissima sia il segno

Un rapporto dei «Medici senza frontiere» denuncia i crimini contro l'umanità compiuti in Kosovo

Diecimila disperati da Prizren in fiamme

Massacri e torture: i serbi sconfinano in Albania

Se la situazione ai confini è critica, dall'altra parte c'è semplicemente l'inferno, asseriscono i «Medici Senza Frontiere», che hanno diffuso a Parigi un sito d'accusa di 30 pagine nel quale si parla, senza mezzi termini, di crimini contro l'umanità. La deportazione, si legge, non è soltanto crudele, è ferrea: chi rimane indietro, perché malato, paralizzato o vecchio, viene assassinato, sotto gli occhi degli altri esuli. «Militari, poliziotti o paramilitari inquadrano, lungo la strada, le colonne di persone che seguono un itinerario obbligato fino alla frontiera». Viaggi duri anche 23 giorni. Doppia la tecnica usata dai serbi: passano di porta in porta per avvertire che l'unica chance è arrivata, oppure, se del villaggio arriva un rifiuto compet-

to, bombardano, come hanno fatto a Pedalista e Sapi. «La gente viene raggruppata, gli uomini separati dalle donne. Frondono denaro e documenti. Ma chi non ha soldi paga lo sgarbo con la vita. Una volta vuote, le case sono date alle fiamme. Non è un lavoro sporco: è il più sporco dei lavori, sottolineano i «Medici Senza Frontiere», fatto esecando le testimonianze raccolte, da poliziotti e paramilitari mascherati, forse gli stessi vicini di casa serbi delle vittime kosovare, e per questo indossano una maschera, per non farsi riconoscere. Perché c'è chi giura di aver visto il 27 marzo nella regione di Pec e Istok, nel villaggio di Vrelas pure i lanciafiamme del «comandante Arkan».

Se pure non si può prevedere

quando tacerà il cannone, la diplomazia non rinuncia e George Robertson, ministro della Difesa britannico, ieri assicurava che i bombardamenti potrebbero cessare subito, se Milosevic decidesse di fermare i massacri. Tocca a lui. Nell'attesa, il ministro è volato sulla portaerei tascabile «Invincible», al largo in Adriatico. Giornata di grandi manovre, per Tirana. Un elicottero della Armée de Terre ha scaricato nel centro di campo dello stadio Osmal Stafa, il primo ministro francese Lionel Jospin. Interrogato sulla dichiarazione parigina di 24 ore avanti che parlava di divisione del Kosovo, ha risposto: «Escludo l'ipotesi del genere, sono stato frustato, hanno capito male. Per me la

testo Rambouillet».

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

Snobbando Richard Gere

Lietta Tornabuoni

S'è visto per un attimo al Tg1 (jeans, T-shirt azzurra, capelli bianchi), ma per il resto Richard Gere, in visita ai campi dei profughi del Kosovo, è stato quasi totalmente ignorato o snobbato dai mezzi d'informazione. E' una cosa strana: una star nella guerra parrebbe un ghiotto boccone, per quei media che hanno così poco di cui nutrirsi e che non hanno mai trascurato immagini televisive e fotografiche di Naomi Campbell, Bianca Jagger, Claudia Schiffer, o a suo tempo Diana Spencer e Audrey Hepburn, ambasciatrici dell'Unicef, maternamente strette ai bambini africani morenti di fame. Chissà perché, Richard Gere no: magari non c'erano le immagini, magari s'è fatto tardi, magari c'era un imbarazzo. Ma gli ha funzionato il singolare meccanismo di «cascinaio» il suo che non tollera la mescolanza tra divismo e tragedia, che considera questa sovrapposizione offensiva, impropria, fuori posto, strumentale. Ora, Richard Gere è supercelebre nel mondo, non ha sicuramente bisogno dei profughi per farsi pubblicità; ed è notissimo il suo impegno a favore del Tibet che la Repubblica popolare di Cina si è annesso, degli esuli tibetani che dopo tanti anni ancora sognano di tornare sulla loro terra. Certo non è una persona futile e spensierata, però è un attore: e chissà quanto tempo dovrà passare prima che venga accettato il fatto che lavorare nello spettacolo non impedisce necessariamente un mestiere di frivolezza, che non c'è nulla di antitetico tra un hollywoodiano e un dramma bellico, che le persone non sono a una dimensione.



Snobbare Richard Gere può essere un fatto di costume, ignorare Georges Papandreu sarebbe un fatto politico e una forma di disinformazione. La Grecia fa parte della Nato ma non ha partecipato all'intervento armato esprimendo molte riserve, i greci si sono pronunciati in sondaggio al 97% contrari ai bombardamenti. Il ministro degli Esteri greco Papandreu, durante un'intervista a «Le Monde», dice d'aver dichiarato in anticipo nelle riunioni internazionali che i bombardamenti sulla Serbia avrebbero suscitato infiniti problemi; dice che il suo Paese non prenderà parte a un eventuale intervento militare sul territorio delle conseguenze terribili per la coesistenza delle popolazioni della regione; dice che si può essere contro Milosevic e contro le bombe. Naturalmente, si può dargli ragione o dargli torto, si può valutare come sia spinta la condizione della Grecia nei Balcani; ma è difficile non notare quanto la posizione di un altro Paese dell'Europa meridionale sia diversa da quella del governo italiano, e come in Grecia questa posizione sia stata assunta e conservata senza che ne seguisse alcuna ripulsa, espulsione, punizione o catastrofe.

DOVE LA SOLIDARIETA' NON ARRIVA

Albania, un business chiamato profughi

Sciacalli e corrotti approfittano degli sfollati

reportage

Vincenzo Tassanordi

Inviato a TIRANA

S ELITA è un quartiere nel quale villette pretenzose, con minigiardino e muro di cinta, hanno scacciato i vecchi condomini grigi e grossolani sorti a fungaia negli anni di quel socialismo che qui, forse, fu un po' più reale che altrove. Migliaia di kosovari riparano nella città case a due o tre piani. Alcune hanno il videofonino, che è un po' la prova di un benessere recente ma già radicato, come la Mercedes ultimo modello o il cellulare. E che cosa importa se l'acqua arriva due volte al giorno, la corrente elettrica fa cilecca o le strade in terra battuta sono una trappola continua? Ma il cuore dei neoricchi, dei proprietari di quelle villette, spesso batte dove si tiene il portafoglio, così, patti chiari: cari esuli, le case sono a vostra disposizione, basta pagare il giusto. E il giusto è profondamente ingiusto, perché da quando hanno preso il via i bombardamenti sulla Serbia e quella ripugnante operazione chiamata pulizia etnica, il prezzo degli appartamenti è schizzato alle stelle. Se prima un mini-alloggio lo trovavi anche per trenta dollari al mese oggi siamo a 100-150. Ma se sei un fratello kosovaro, per te prezzo speciale: 400 dollari, se la casa è bella pure 500. Accettato il pagamento in marchi tedeschi.

Quando un esule stremato ferma il suo trattore, o l'auto, in quell'immensa rimessa a cielo aperto sorta attorno a Kukës, ecco che scatta il parchimetro: cento marchi al mese. Se uno ritarda, o non salda il conto, la soluzione è drastica: il veicolo diventa proprietà del padrone del campo. E' una legge non scritta che funziona meglio di quelle riportate nei codici. Insomma, qualcuno, o parecchi, hanno scoperto che nel kosovaro la gallina dalle uova d'oro. Altro esempio: esiste un'efficiente rete privata che fornisce l'uso dei telefoni cellulari. Ecco, naturalmente, il prezzo delle chiamate: fra i 10 e i 15 dollari al minuto, neppure nel costoso hotel Rogner si arriva a tanto. Sempre a Kukës, che è il gran molo d'arrivo di questo esodo, da quando la Telecom ha impiantato quattro colonnine telefoniche, le schede che prima costavano 500 lek, 6000 lire, oggi sono pagate dieci volte di più. E quando qualcuno dalla cittadina deve percorrere i venti chilometri fino alla frontiera, magari per recuperare un parente, o mette in mano al tassista improvvisato cento dollari oppure quel viaggio se lo accorda.

Altro fatto, diciamo così: a Scutari, dove gli austriaci hanno organizzato un campo da qualcuno definito piccolo e vezzoso come un kindergarten, per ottenere un posto si devono scure 500 marchi al mafioso locale che a sua volta versa una quota al piccolo ras e così via fino a non si sa ancora a che punto si arrivi.

Ma davvero l'avidità è così diffusa? Staffan De Mista, responsabile per l'alto commissariato Onu per i rifugiati, sottolinea il miracolo dei centomila ospitati da famiglie albanesi. «Senza questa soluzione, sarebbe un disastro». Ma poi ag-



giunge che occorre dare un aiuto concreto, in denaro, anche se è meglio non parlarne fino al momento in cui la decisione si concretizzerà. Per evitare gli appetiti di mafia, mazzette e quanti altri vedono un'opportunità smania in questa tragedia.

Perché il punto è questo: molte famiglie che hanno aperto la porta di casa con generosità sincera, non ce la fanno più. Soltanto un aiuto permetterebbe al meccanismo di funzionare ancora e anche i prezzi imposti dai tanti avvocati saranno così calmierati.

Ma davvero c'è chi è disposto a girarti alle spalle se non allunghi una banconota? Mejrme Selmuaj, 43 anni, appena superata la sbarra della frontiera col Montenegro, ad Hani i Hoti, è stata avvicinata da un ometto grifagno: «Ho la macchina, ti porto dove vuoi. Dammi 150 marchi». «Ma io non ce li avevo, 150 marchi ne avevo soltanto 100 ed ero disperato. Ora lei è in una stanza di Ruga Tolmini, qui a Selita, per la quale ha pagato 150 dollari per restare un mese con la madre, Zaje, che ha 76 anni e ti guarda con occhi spauriti. I soldi me li hanno prestati, noi non abbiamo più niente». Mejrme era una bella donna, piena di voglia di vivere. Ora il suo volto è la maschera della sofferenza. Lavorava come infermiera all'ospedale di Decani. «Eravamo kosovari e serbi e i rapporti erano buoni. Ma un anno fa hanno cacciato via i medici albanesi. E' cominciata così. Io continuavo il mio lavoro, curavo i feriti e ce n'erano parecchi perché quella era una zona calda. Carte nere arrivavano anche i ragazzi dell'Uck, e li portavo a casa mia. Poi, la prima domenica d'aprile, alle 18.30, qualcuno ci ha avvertiti: «Arrivano i serbi, scappate». Ho preso mia madre, due album di fotografie e cento marchi. Lei, la mamma non riusciva né a parlare né a fuggire e allora me la sono caricata sulle spalle. Abbiamo camminato così per un giorno intero. Abbiamo dormito per strada, e il giorno si cammina, così, per dieci giorni, e mangia-

to soltanto neve. Poi il Montenegro e l'Albania. Per quei cento marchi l'autista l'ha portata a Durazzo. Quando ha bussato alla prima porta, le hanno detto: «Se hai i soldi, mazzette e quanti altri vedono un'opportunità smania in questa tragedia». Ma è sempre meglio che rimanere sul ciglio di una strada perché Teki Shabollani, del centro amministrativo numero 5, sezione 32, di pugno suo ha scritto un «buono» che ha fruttato due materassi in gomma spugna, due cuscini, due coperte, un set di caffè e un chilo di zucchero. Ma il mese prossimo?

Anche Ilir Kramiqi, chiamiamolo così, 32 anni, se lo domanda, che cosa succederà a maggio. Lui arriva da Stumla, presso Djacova, dove lavorava come tecnico meccanico e aveva un fratello importante perché andava all'università e faceva il giornalista al «Nuovo Mondo». Ma i serbi hanno detto che quel giornale era un covo di sovversione e suo fratello è finito dentro. Otto mesi fa, anche di Stumla viene fatto un rogo. E lui, Ilir, aiuta quelli che fanno la resistenza e così dicono che diventi un fiancheggiatore dell'Uck. Deve fuggire, si trascina dietro un dici della famiglia. Anche lui è qui a Selita dove per 250 dollari al mese

pagati in anticipo occupa due stanze dai muri irregolari con la porta e le finestre sbilenche. C'è di peggio, forse. C'è chi a Bajram Curri vende a prezzo d'oro un metro quadrato di pietre dove seppellire i morti dell'Uck e chi lascia la farina così da farne aumentare il prezzo. C'è pure chi fa sparire gli aiuti, come i funzionari dello Stato che a Librazhd sono stati sorpresi con l'autore di vertovaglie e arrestati, e quelli che rubano i Tir. Non è un caso unico, qui garantiscono che i controllori del governo albanese abbiano raccolto un dossier cospicuo tra dipendenti governativi e dalle organizzazioni non governative.

«Catteremo le navi russe»

I portuali montenegrini dopo l'embargo

PODGORICA

L'embargo petrolifero alla Repubblica Federale di Jugoslavia è entrato in vigore da poche ore. In Montenegro scattano allarme e preoccupazione: «Sarebbe la nostra fine, la repubblica ha risorse soltanto per un mese», ha dichiarato il ministro montenegrino dell'Economia Vojin Djukanovic sottolineando che la tensione nell'area ha già provocato all'economia del suo Paese danni per decine di milioni di dollari.

I portuali montenegrini hanno già annunciato che impediscono alle petroliere russe di entrare nel porto di Bar per rifornire di carburante la macchina bellica di Milosevic nel timore di eventuali ritorsioni della Nato. «Per la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture del porto non manderemo in mare i nostri piloti per far entrare navi russe in porto esponendoci così al ri-

schio di un bombardamento della Nato», ha detto Petrag Drago Raikovic, direttore operativo del principale scalo marittimo montenegrino e quindi della Jugoslavia. «Se gli serbi della Nato dovessero bombardare il porto - ha detto Raikovic - l'intera economia montenegrina ne risentirebbe, sarebbe una catastrofe economica oltre che ecologica che non risparmierebbe le coste italiane». Nel porto di Bar si trovano infatti gli enormi depositi di carburante di proprietà della «Jugopetrol», la compagnia petrolifera di Stato, in cui sono custodite - secondo recenti stime ufficiali - 40 mila tonnellate di carburante, tra benzina e nafta. «Carburante acquistato dal governo montenegrino e destinato esclusivamente ad usi civili», precisa il ministro degli Esteri Branko Perovic, per il quale neanche una goccia di carburante montenegrino finirà all'esercito jugoslavo.

«Neanche una goccia di carburante uscirà dal porto di Bar per fornire l'esercito jugoslavo»

«La Nato pecca di ingenuità se pensa che proprio il Montenegro fornirà la nafta ai carri armati federali che Milosevic vorrebbe tanto far marciare su Podgorica», dice il ministro Perovic. Nonostante le assicurazioni del governo di Podgorica, lo stiano maggiore della Nato sembra però essere ancora scettico. Me no di 48 ore fa il generale Wesley Clark ha spazzato la leadership montenegrina affermando che anche nei giorni del raid aerei fu



Nella foto grande: una immagine di profughi kosovari in un campo in Macedonia. Secondo l'Onu la situazione è vicina al disastro umanitario. A lato: il ministro dell'Economia montenegrino Vojin Djukanovic.

petroliere hanno continuato a scaricare carburante nei depositi di Bar. «Almeno 10 navi al giorno», aveva detto mercoledì scorso il comandante supremo della Nato.

«Pura propaganda», gli ha risposto ieri da Podgorica il ministro dell'Economia Vojin Djukanovic, aggiungendo che il Montenegro è disponibile all'arrivo di osservatori internazionali per verificare sul posto le operazioni di scarico del carburante e la sua destinazione. «Temo però - ha aggiunto Djukanovic - che dietro le parole di Clark si nasconda la volontà di bombardare il porto di Bar. I timori di Djukanovic coincidono con quelli del responsabile operativo del porto, Raikovic. «Mi chiedo come il generale Clark possa fare simili affermazioni - prosegue - il nostro porto non potrebbe neanche accogliere 10 petroliere in un solo giorno. E poi, tutto quel petrolio non entrerebbe nelle cister-

ne». Mentre Raikovic parla gesticolando con le grandi mani da scariatore si sente una forte deflagrazione nella zona militare del porto. Raikovic si alza giusto un attimo dalla sua poltrona in pelle nera per guardare dalla finestra, poi si rimette a sedere. «Quelli là - dice indicando la flotta federale - provocano e basta, vogliono la distruzione del porto ma non si rendono conto di cosa significherebbe. Qui lavorano 1800 uomini, tutti padri di famiglia». Con Raikovic concorda il console d'Italia, Stefano Mistretta. «Se saltasse in aria il porto - dice - i montenegrini diventerebbero tutti come i profughi del Kosovo che adesso ospitano».

Le difficoltà economiche e la paura dei montenegrini si intuiscono dalla fila davanti all'ufficio visti del consolato. «Almeno 100 persone al giorno», dice Mistretta, per il quale le attuali difficoltà derivano anche dal fatto che la principale attività collaterale al porto, il contrabbando di sigarette, è ferma. Una specie di embargo al Montenegro alla rovescia. (Ansa)

ATTENTI ALL' OPA

LE AZIONI TELECOM ITALIA
VALGONO DI PIÙ.

DARLE A OLIVETTI

PUÒ NUOCERE
GRAVEMENTE
AL VOSTRO
PORTAFOGLIO.

NON SVENDETE LE AZIONI TELECOM ITALIA.

OLIVETTI AFFERMA CHE È IN GRADO

DI DARVI PIÙ DI 22.000 LIRE.

NON È VERO.

IN REALTÀ PER OGNI AZIONE ORDINARIA

DI TELECOM ITALIA, OLIVETTI VI OFFRE,

IN CONTANTI, SOLO 13.399 LIRE,

CHE AL NETTO DELLE TASSE*, EQUIVALGONO

A CIRCA 12.300 LIRE.

IL RESTO È CARTA.

FATE LA COSA GIUSTA.

NON FATE NULLA.

TENETEVI STRETTE

LE VOSTRE AZIONI TELECOM ITALIA.

 **TELECOM**
ITALIA

* Calcolo effettuato per gli azionisti che hanno acquistato le azioni prima del 1° Luglio 1998.



Roberto Ippolito

ROMA

Comincia l'Opa. E Ron Sommer, amministratore delegato della Deutsche Telekom, dice che l'affare non lo riguarda. Non gli piace l'offerta pubblica di acquisto della Telecom Italia promossa dall'Olivetti di Roberto Colaninno. Lui insiste nel portare avanti il progetto di fusione con la Telecom, convinto che questo abbia solide basi industriali. Invece d'Opa Olivetti è tutt'altra cosa: dice in una casa all'Hotel Eden di Roma con giornalisti e il promesso sposo e collega Franco Bernabè al suo fianco.

Sommer dà un giudizio aspro su Colaninno e i compagni di cordata: «Hanno bisogno di soldi, hanno fatto un'offerta curiosa (un po' di soldi e un po' di spazzatura); non potranno pagare dividendi, dovranno vendere a pezzi il patrimonio aziendale. Io non sarò il partner di un'operazione come questa». Quella che Sommer definisce spazzatura sono azioni e obbligazioni Tecno, la società attraverso cui l'Opa è realizzata, offerta con i contanti. Contanti pari a 6,92 euro (13.399 lire) sul totale di 11,5 euro (22.267 lire) che l'Olivetti paga per ogni azione Telecom consegnata da chi aderisce all'Opa.

Ieri i titoli Telecom hanno superato la soglia dei 10 euro grazie a un aumento dello 0,95%. In salita anche le azioni di risparmio Telecom (+7,88) escluse dall'Opa, Olivetti (1,33) e Tecno (9,98). Nella prima giornata le adesioni all'offerta riguardano solo lo 0,0048% del capitale. Ma la partita deve ancora essere giocata e almeno in teoria sono possibili rilanci.

E possono cambiare perfino i giocatori. La Fininvest di Silvio Berlusconi ha deciso giovedì, tramite la vicepresidente Marina Berlusconi di valutare con attenzione la possibilità di entrare nel capitale Olivetti. «Meno male, finalmente...» commenta Bernabè. La Fininvest deve ancora decidere se e quante azioni comprare; ieri ha smentito di possedere già il 2%. Il suo interesse è gradito a Giovanni Conzatti, presidente dell'Unipol, la compagnia di assicurazioni delle cooperative che detiene il 5,9% della Bell, principale azionista Olivetti, e il 2,5% della Fininvest, uno dei soci Bell.

La scalata alla Telecom è ora vista con favore anche da Gianfranco Fini, presidente di An e alleato di Berlusconi nel Polo, l'opposizione al governo di Massimo D'Alema: «E' giusto che si dia la via libera al-

Per Sommer «Colaninno offre spazzatura, non darà dividendi, venderà l'azienda a pezzi»

Deutsche: «Mai partner di Olivetti»

L'Opa Telecom parte al rallentatore, aderiscono in pochi

DE BENEDETTI

«Io non avrei lanciato la scalata»

TORINO. «Se vuole la mia opinione personale, io avrei tenuto Omnitel e Infostrada e non avrei lanciato l'Opa su Telecom», lo ha detto Carlo De Benedetti, rispondendo agli azionisti nel corso dell'assemblea Cir. De Benedetti ha anche definito «un'ipotesi impraticabile» il rientro della Cir in Olivetti. Carlo De Benedetti, che è ancora presidente onorario di Olivetti, ha precisato che non avrebbe ceduto Omnitel e Infostrada per due ragioni, una affettiva, perché sono aziende che ho creato io, e poi perché sono convinto che c'è molto più da aspettarsi in termini di creazione di valore da queste aziende che non da un'azienda complessa come Telecom. De Benedetti ha quindi ricordato l'importanza di Omnitel per Olivetti che essenza l'azienda dei telefonisti non ci sa-

rebbe più, perché sarebbe già fallita. Olivetti - ha aggiunto - è l'unica azienda di informatica al mondo che si è trasformata in un operatore telefonico: non era una cosa scontata. Proprio per questo, ha aggiunto De Benedetti, «avrei continuato ad investire in questa azienda che secondo le mie stime chiuderà il '99 con un utile di circa 1500 miliardi». De Benedetti ha quindi risposto ai diversi azionisti che hanno chiesto se la Cir abbia intenzione di rientrare nel capitale di Olivetti. «La cosa non ha nessuna ipotesi di praticabilità», ha detto -, è stata una decisione assunta nel settembre '96 alla quale ci siamo tenuti coerentemente. Allora abbiamo preso una decisione nell'interesse dell'azienda che correva dei rischi perché aveva deciso di aggredire il monopolio.



Enzo Bernabè e Ron Sommer nella foto grande: sopra dall'alto Roberto Colaninno e Silvio Berlusconi

Confalonieri: «No alla fusione con i tedeschi Ci colonizzerebbero»

Il sottosegretario Vita: «Conflitto d'interessi se Berlusconi entra nella telefonia»



L'Opa di Colaninno. Fini arriva a questa affermazione, ritenendo ormai remota la possibilità di chiudere la fusione italo-tedesca che per lui porterebbe a un «crucio estremamente subordinato di Telecom e quindi epico e inaccettabile». Già dieci giorni fa Berlusconi ha bocciato la fusione sul piano politico. Ieri Fedele Confalonieri, suo braccio destro nella Fininvest e nelle tv Mediaset, l'ha contestata perché «dimostra che la debolezza del sistema economico italiano presta il fianco all'arrivo in grande stile nel nostro Paese di potenze economiche e finanziarie straniere con un processo di strisciante colonizzazione».

Il possibile ingresso in campo di Berlusconi a fianco di Colaninno per l'Opa Rispre però, secondo il sot-

tosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita, il problema del conflitto d'interessi tra le attività politiche ed economiche di Berlusconi. Vita afferma che «secondo la legge la società di telecomunicazioni non possono avere il controllo di tv generaliste terrestri».

Per il presidente Francesco Cossiga Berlusconi ha sfatato l'affare: «Se io fossi al posto di Bernabè sarei preoccupato. Io non so fare soldi ma so fare politica, mentre per Berlusconi vale il contrario. Questa vuol dire, sostiene Cossiga, che il leader del Polo ha capito che c'è da guadagnare».

Mentre la Fininvest decide se mettere piede nell'Olivetti e quindi diventare scuderie della Telecom, anche il governo sta compiendo in base alle sue competenze le

valutazioni sulla vicenda Telecom. Ieri a Palazzo Chigi ha concluso i lavori, con una nuova riunione, il gruppo di lavoro sulla golden share, i poteri speciali conservati dallo Stato dopo la privatizzazione Telecom. Sulla base del testo definitivo, D'Alema e i ministri del Tesoro e dell'Industria Carlo Azeglio Ciampi e Pierluigi Bersani affatteranno le «conseguenti valutazioni» come informa un comunicato.

Nei giorni scorsi è stato ipotizzato che la golden share possa essere usata qualora una società come la Telecom rischiassi di essere «istituzionalizzata» all'estero: in pratica ci potrebbe essere il veto alla fusione con la Deutsche Telekom (per il 72% pubblica) per impedire il controllo al governo tedesco. Colaninno attende la risposta a una lettera in-

viata al governo quindici giorni fa per sapere se questo strumento sarà impiegato. Bernabè osserva che anche l'Opa Olivetti dovrà fare i conti con la golden share. E Sommer garantisce che la pariteticità fra le due componenti della fusione sarebbe assicurata dalla natura della nuova società, modificabile solo con il 90% e quindi con un livello superiore alle azioni tedesche. Aggiunge Sommer: «Non mi piace essere controllato dai governi. E' certo che la mia società sarà privatizzata, ma non è pensabile che possa essere annunciata tempi e modi. Non si può pretendere che l'operazione possa concludersi prima del 2000». Secondo voci il consiglio Telecom potrebbe riunirsi lunedì per esaminare gli sviluppi dei colloqui romani di Sommer con Bernabè.

Settanta giorni di lotta

Tutte le mosse e contromosse fra Torino, Ivrea e la Consob

ROMA

Ecco le date salienti della lunga lotta scatenata dalla scalata di Olivetti su Telecom e proseguita per oltre due mesi con le mosse di Colaninno e i contrattacchi di Bernabè.

18 febbraio. L'Olivetti comunica che l'interessamento per Telecom è materia del consiglio di amministrazione, non ancora convocato.

19 febbraio. D'Alema apprezza il coraggio degli imprenditori che osano cambiare i tradizionali assetti del capitalismo italiano.

20 febbraio. Olivetti ufficializza l'Opa da 102 mila miliardi su Telecom a 10 euro per azione tramite la controllata Tecno.

22 febbraio. La Consob boccia l'Opa Olivetti. D'Alema assicura la neutralità del governo.

23 febbraio. La Procura di Roma apre un'inchiesta per insider trading sui titoli Telecom.

24 febbraio. I titoli Telecom superano i 10 euro offerti da Olivetti.

25 febbraio. L'Olivetti riformula l'Opa. Viene inoltre ufficializzata la cessione della maggioranza di Omnitel e Infostrada ai tedeschi della Mannesmann, subordinata però al successo dell'offerta Olivetti.

10 marzo. Telecom delibera un'offerta pubblica di scambio sull'intero capitale Tin, la conversione delle azioni di risparmio in ordinarie a 15 euro per azione, l'integrazione tra i sistemi a telefonia fissa e quelli a sistema mobile e la cessione delle attività non strategiche.

17 marzo. Olivetti presenta il suo piano industriale per Telecom: nessuna fusione con Tin, rilancio delle attività, riduzione delle tariffe.

24 marzo. Via libera del governo alla cessione di Omnitel e Infostrada alla Mannesmann. Telecom intanto convoca l'as-

semblea straordinaria che dovrà approvare le mosse anti Opa il 9 aprile (10 in seconda).

27 marzo. Il consiglio Telecom decide di proporre agli azionisti un'Opa su Tim invece che un'offerta di scambio, che verrà sottoposta al voto di una nuova assemblea, in programma a fine aprile.

29 marzo. Colaninno rilancia. La sua offerta sale a un valore complessivo di 11,5 euro per azione, parte in contanti parte sotto forma di azioni e obbligazioni. Nella stessa giornata Olivetti vende sul mercato lo 0,46% di Telecom, ma lo annuncia soltanto il giorno successivo. Pioggia di critiche.

6-7 aprile. Tecno, la società destinata a rilevare Telecom secondo lo schema dell'Opa di Colaninno, approva la ricapitalizzazione da 23 mila miliardi di lire.

7 aprile. All'assemblea di Olivetti approva la ricapitalizzazione in vista dell'Opa.

15 aprile. Bernabè avvia la nuova controffensiva informando il ministro del Tesoro Ciampi di avere avviato una trattativa con Deutsche Telekom, l'ex monopolista telefonico tedesco ancora a maggioranza pubblica (con oltre il 70 per cento del capitale).

16-22 aprile. Vengono gradualmente resi noti i particolari dell'ipotesi fusione. Telecom avrebbe il 44% della società, contro il 56 di Telecom, sul piano industriale agli italiani sarebbero affidate le reti mobili (in tutti i mercati) mentre il gruppo tedesco si occuperebbe di quelle fisse. In Italia a livello politico e sindacale si diffondono timori di ri-razionalizzazione del settore telefonico in Italia, stavolta con il governo tedesco nel ruolo di socio di maggioranza.

22 aprile. Si definisce della Consob all'Opa di Colaninno.

27 aprile. Telecom respinge ufficialmente l'Opa Olivetti.

Fianco a fianco Bernabè il «tedesco» e Sommer l'«italiano»

Scegliere tra nozze e guerra

Mario Deaglio

A vederli l'uno vicino all'altro, mentre spiegano i particolari del progetto di fusione tra Telecom Italia e Deutsche Telekom, si direbbe che Bernabè e Sommer sono l'italiano e Bernabè è metodico e cauto e cerca di convincere con le cifre; Sommer è irruente e appassionato e cerca di trascinare con le sue grandi «visioni» all'americana. «Visioni», aggiunge, che in Europa sembrano ingenuità ma che in realtà fanno girare il mondo e creano posti di lavoro.

Per comprendere gli sviluppi della vicenda Telecom, occorre tenere presente la forte intesa che si è venuta creando, nel corso degli ultimi mesi, tra questi due uomini, caratterialmente così diversi ma uniti da un'importante retroterra culturale. L'origine familiare di entrambi, infatti, è nell'ex impero austro-ungarico, entrambi sembrano aver respirato qualcosa nell'aria dell'Austria felix. Quell'Austria felix, tanto per intenderci, che alle guerre preferiva i matrimoni tra le famiglie regnanti e che costruì il primo sistema multinazionale di comunicazioni dei tempi moderni, affidandolo per secoli alla famiglia bergamasca dei Tassi. I Tassi, distribuivano le poste e raccoglievano le imposte per conto dell'imperatore d'Austria, tanto che nella lingua italiana siamo loro debitori dei vocaboli «tassa» e «taxi». E sarà una coincidenza casuale che, in campo avversario, Roberto Colaninno, amministratore de-



Incontro ravvicinato con i due protagonisti della difesa Telecom

Mario Deaglio

legato dell'Olivetti, è nato nel Lombardo-Veneto, anch'esso terra dell'impero?

E' ben possibile che questi tenui, ma tenaci, residui storici abbiano dato ai tre attori una visione non angusta (anche se forse non profonda) delle moderne telecomunicazioni; che dietro alle formule moderne dell'incremento di valore degli azionisti tutti e tre intendano replicare quei ponti tra le diverse culture che un tempo erano rappresentati dalle poste imperiali e che oggi passano per Internet, un luogo elettronico sul quale da tempo ci si può scambiare corrispondenza e tra poco si potranno pagare anche le tasse.

Tutto ciò illustra bene la difficoltà delle scelte degli azionisti, e anche del governo italiano, di fronte all'Opa. Vi è un'incertezza tecnologica che si può sintetizzare nella lotta tra «contenitori» e «contenuto»: se vincerà il contenitore, nel giro di pochi anni avremo una sintesi

di telefono, televisione e Internet, gestita da quattro o cinque grandi organizzazioni accentrate a livello mondiale (le Deutsche Telekom-Telecom Italia aspirerebbe a essere una di queste) alla quale si rivolgeranno obbligatoriamente tutti coloro che vorranno comunicare. Se vincerà il «contenuto», invece di grandi reti generiche, potremmo avere complessi di canali multimediali autonomi, controllati da imprenditori come Bill Gates e Rupert Murdoch, dedicati allo spettacolo e allo sport, alla salute e alla cultura. La soluzione Olivetti sembrerebbe più aperta a queste prospettive, il che spiegherebbe tra l'altro, l'interesse di Silvio Berlusconi.

Per il governo italiano, poi, la scelta si presenta particolarmente difficile perché, dopo il recente deprezzamento della base industriale del Paese (si pensi, tanto per fare qualche esempio, all'indebitamento nei settori dell'elet-

tronica, della chimica e della farmaceutica) la prospettiva di disporre di uno strumento multimediale italiano con il quale rendere disponibile al mondo sport, spettacoli, arte e turismo nazionali può essere una delle poche alternative al declino produttivo. Ai piani industriali, che giustamente vengono richiesti ai due contendenti per fornire ai risparmiatori elementi di giudizio sulla redditività futura, deve fare da contrappunto una direttiva nazionale che, proprio attorno alle reti telematiche - a cominciare dai telefonisti, in cui gli italiani sia di Omnitel che di Telecom sono bravissimi a livello mondiale - possa costruire una prospettiva di sviluppo per un'Italia strettamente inserita in un'economia globale.

Non basta quindi affidare tutto al mercato; occorre trasmettere al mercato indicazioni sul futuro multimediale dell'economia italiana e mettere in atto una politica per muoversi in quella direzione; non si dimentichi che negli ultimi anni, con le sue normative sulle «autostrade informatiche» e sul commercio elettronico, l'America di Clinton si è mossa esattamente in questa direzione. E occorre anche tener conto che, secondo dati recenti, un po' meno della metà delle imprese italiane, per lo più piccolissime, non dispone neppure di un computer. Forse la priorità andrebbe data a chi dimostrerà di saper espandere le reti, integrando questa riserva di energie e di creatività in un contesto operativo mondiale.

SANPAOLO IMI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Società per azioni - Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SAN PAOLO - IMI iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Lit. 8.413.000.000 (integralmente versato)
Iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Torino al n. 4382/95 Tribunale di Torino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0620280019 - Codice ABI 1025-B - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

COMUNICATO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 E DELL'ART. 20 DEL REG. CONSOB N. 11520/98

Con riferimento alla comunicazione diffusa in data 21 marzo 1999, con la quale Sanpaolo IMI S.p.A. manifestava l'intenzione di lanciare una Offerta Pubblica di Scambio sulla totalità delle azioni ordinarie della Banca di Roma S.p.A. («l'Offerta»), si informa che il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI S.p.A., riunitosi in data 30 aprile 1999, ha preso atto che la Banca d'Italia ha ritenuto di non poter dare seguito alla richiesta di autorizzazione presentata in data 1° aprile 1999, in quanto il Consiglio di Banca di Roma nel dichiarare ostile ed inaccettabile l'Offerta avrebbe reso impossibile quella consensualità ritenuta dalla stessa Banca d'Italia presupposto essenziale dell'istanza presentata.

Nel prendere atto di ciò il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI S.p.A. ha considerato esaurita ogni iniziativa volta ad attuare l'Offerta, rilevando e dichiarando, ad ogni effetto di legge, che la mancanza dell'autorizzazione della Banca d'Italia impedisce a Sanpaolo IMI S.p.A. di attuare l'intenzione manifestata con la sopra citata comunicazione e in particolare di depositare il documento di offerta. Conseguentemente, in merito alla Assemblea Straordinaria di Sanpaolo IMI convocata per i giorni 12, 13 e 14 maggio 1999, il Consiglio di Amministrazione ha revocato la proposta, già all'ordine del giorno dell'assemblea, recante l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie della società, da liberare tramite conferimento di azioni ordinarie Banca di Roma S.p.A., non essendosi avverata la condizione di legge richiamata nel punto 1.4 sub b) dell'annuncio di Offerta. Torino, 30 aprile 1999

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Sette membri dell'esecutivo volevano presentarsi alle Europee. I timori di diniani e cossighiani

D'Alema convince i ministri: non candidatevi

Accolto l'invito, «cedono» Diliberto e Scognamiglio

ROMA

Nessun ministro del governo D'Alema si candiderà alle europee. E' stato lo stesso presidente del Consiglio a chiedere ai rappresentanti dell'esecutivo di rinunciare a presentarsi. Tutti hanno accettato (alcuni più malvolentieri di altri). Del resto, era da qualche giorno che palazzo Chigi faceva pressioni in questo senso, nei confronti di alcuni ministri. Di Diliberto (che per la verità non aveva nessuna voglia di scendere in lizza) e Carlo Scognamiglio (che invece avrebbe voluto partecipare alle consultazioni, in ragione del fatto che occupano due ministeri come gli Esteri e la Difesa che sono quotidianamente coinvolti nell'emergenza Kosovo). Il capo del governo non riteneva opportuno che in piena guerra - una guerra di cui non si conoscono i futuri sviluppi - i due si impegnassero nei comizi e nella raccolta di voti. E un pressing di questo genere era stato fatto anche con Oliviero Diliberto: meglio tenere un ministero delicato come è quello della Giustizia al riparo dalle polemiche che caratterizzano sempre la campagna elettorale.

Ma poiché i ministri che dovevano candidarsi erano Diliberto, Scognamiglio e Diliberto vanno aggiunti Tiziano Treu, Katia Bellillo, Salvatore Cardinale e Angelo Piazzesi sarebbe stato un imperdonabile strappo al galateo istituzionale e politico impedire solo ad alcuni quello che invece veniva concesso ad altri. Francesco Cossiga aveva già lanciato un avvertimento in questo senso: «Sta passando l'ipotesi - aveva denunciato l'ex presidente della Repubblica - di chiedere solo a Dini e Scognamiglio di non candidarsi. Quindi, per tagliare la testa al toro, Massimo D'Alema ha chiesto a tutti di non presentarsi. E

lo ha fatto ufficialmente ieri nella riunione del Consiglio. «In nessun Paese europeo - ha spiegato il premier - c'è questa abitudine, un po' italiana e anche un po' provinciale, di candidarsi per una funzione che poi non si potrà esercitare, visto che esiste l'incompatibilità tra la carica di ministro e il ruolo di europarlamentare».

D'Alema ha anche precisato che, in sovrappiù, ci sono ragioni di ordine politico che sconsigliano la candidatura di chi è titolare di un dicastero. «Bisogna considerare - ha sottolineato - i gravosi impegni del governo e dei singoli ministri nel momento attuale, e inoltre non sarebbe uno spettacolo gradevole vedere rappresentanti dello stesso gabinetto che polemizzano tra di loro in campagna elettorale».

L'invito non è piaciuto a tutti, anche se alla fine ognuno ha fatto buon viso a cattivo gioco. Diliberto, per esempio, ha spie-

gato che il Pci sarebbe rimasto fortemente penalizzato da questa scelta. «Se nessuno si candida - ha detto il Guardasigilli - non lo faremo nemmeno noi. Ma sappiamo che questa decisione pesa di più sui partiti piccoli che traggono maggiori vantaggi d'immagine da una funzione di governo».

Quasi contento, invece, Dini, il quale si è detto subito d'accordo con il presidente del Consiglio. Il ministro degli Esteri, infatti, non aveva alcuna intenzione di candidarsi, ma se non ci fosse stato l'appello di D'Alema, probabilmente avrebbe dovuto farlo per non lasciare soli i suoi. L'invito del premier gli ha risolto il problema. Non è vero, dunque, che il titolare della Farnesina aveva chiesto una deroga a questo principio in quanto leader di partito. Era un'indiscrezione che anche Armando Cossiga aveva preso per buona, tant'è che il capo dei comunisti italiani non voleva ritirare dalla lista né Diliberto né Bellillo finché non avesse avuto la certezza che non ci sarebbero stati strappi alla regola. E strappi non ci sono stati, come ha dovuto constatare a malincuore Scognamiglio.

La decisione presa ieri in Consiglio dei ministri ha provocato qualche timore tra diniani e cossighiani: adesso le speranze di raccogliere voti sono affidate all'ex capo dello Stato. Cossiga li ha rassicurati dicendo che si candiderà, ma loro temono un ripensamento dell'ultimo momento, e incrociano le dita. Clemente Mastella, invece, che aveva fatto affidamento su Cardinale, sta lavorando ancora alle candidature: nelle isole dovrebbe presentare come numero uno Rosanna Lambertucci, mentre al Sud in lista potrebbe esserci Liliana De Curtis, ovvero la figlia di Totò.

gato che il Pci sarebbe rimasto fortemente penalizzato da questa scelta. «Se nessuno si candida - ha detto il Guardasigilli - non lo faremo nemmeno noi. Ma sappiamo che questa decisione pesa di più sui partiti piccoli che traggono maggiori vantaggi d'immagine da una funzione di governo».

Quasi contento, invece, Dini, il quale si è detto subito d'accordo con il presidente del Consiglio. Il ministro degli Esteri, infatti, non aveva alcuna intenzione di candidarsi, ma se non ci fosse stato l'appello di D'Alema, probabilmente avrebbe dovuto farlo per non lasciare soli i suoi. L'invito del premier gli ha risolto il problema. Non è vero, dunque, che il titolare della Farnesina aveva chiesto una deroga a questo principio in quanto leader di partito. Era un'indiscrezione che anche Armando Cossiga aveva preso per buona, tant'è che il capo dei comunisti italiani non voleva ritirare dalla lista né Diliberto né Bellillo finché non avesse avuto la certezza che non ci sarebbero stati strappi alla regola. E strappi non ci sono stati, come ha dovuto constatare a malincuore Scognamiglio.

La decisione presa ieri in Consiglio dei ministri ha provocato qualche timore tra diniani e cossighiani: adesso le speranze di raccogliere voti sono affidate all'ex capo dello Stato. Cossiga li ha rassicurati dicendo che si candiderà, ma loro temono un ripensamento dell'ultimo momento, e incrociano le dita. Clemente Mastella, invece, che aveva fatto affidamento su Cardinale, sta lavorando ancora alle candidature: nelle isole dovrebbe presentare come numero uno Rosanna Lambertucci, mentre al Sud in lista potrebbe esserci Liliana De Curtis, ovvero la figlia di Totò.

LA SQUADRA DELL'ASINELLO



Massimo Cacciari

PIENZA. Molti sindaci, amministratori locali, professori, ex campioni, personaggi dello spettacolo compongono le liste dei Democratici alle Europee, presentate ieri in una conferenza stampa a Pienza, da Romano Prodi e dai capilista delle circoscrizioni. Nel Nord-Ovest, figurano teste di lista Massimo Cacciari, Antonio Di Pietro, il giornalista Massimo Riva, l'amministratore delegato della Directa Giorgio Calò e l'eurodeputato uscente Danilo Poggolini. Nel Nord-est, all'ex ministro Paolo Costa seguono Antonio La Forgia, Di Pietro, Maurizio Fiarrotti, sindaco di Belluno, Albertina Sollari, ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Flavio Fressaco, docente universitario, e il cestista Renato Villata. Al Centro, oltre a Rutelli, Tahar Ben Jalloun, scrittore marocchino, il sovrintendente ai Beni Culturali di Firenze Prohaci, lo storico Villari, il sindaco di Castelnuovo di Porto Alessandra Paradisi, Gianfranco Maddoli, sindaco uscente di Perugia. Al Sud: Di Pietro, Giovanni Procacci, esponente di Italia dei Valori, Cacciari, Gina Lollobrigida e Pietro Mennea. Nelle Isole, oltre al sindaco di Catania Bianco e di Palermo Orlando, Giovanni Colombo, presidente della commissione pari opportunità della Sardegna.

COSI' LE ALTRE LISTE

ROMA. Ultimi preparativi frenetici in tutti i partiti per l'appuntamento alle urne del 13 giugno. I Comunisti italiani parteciperanno alle prossime elezioni per il Parlamento europeo con il loro simbolo - falce, martello e stella su bandiera rossa e tricolore - in tutte le circoscrizioni. Capolista nei cinque Collegi nazionali, dopo che è stata ritirata la candidatura del ministro della Giustizia Diliberto al Centro, è il presidente del partito, Armando Cossiga. Teste di lista nei diversi Collegi saranno Lucio Manisco, Severino Galante, docente universitario e responsabile Esteri del partito, Nerio Nesi, Lucio Canfora, docente universitario, Federico D'Ippolito, professore all'Università di Napoli, Julia Vermentina, operaia di Torino e delegata Fiom. Nella lista sono presenti undici operai fra donne e uomini.

Anche la commissaria europea Emma Bonino sembra orientata a candidarsi del 13 giugno e ad accettare il ruolo di capolista per i radicali, ma ancora non ha scelto la riserva. In casa del Ccd, il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli ha accettato di presentarsi nelle liste della circoscrizione Sud e anche nel Nord-Ovest, dove avrà come avversario il suo amico Vittorio Sgarbi, dal quale è stato per sei anni stretto collaboratore e portavoce.



Armando Cossiga

COSSIGA IN STAMPELLE



Scivola a Zagabria, infortunato

ROMA. Dovrà servirsene di stampelle per tre settimane Francesco Cossiga, caduto l'altro ieri nella cattedrale di Zagabria, inciampando in un gradino. Ieri, a Cagliari (foto) per una serie di impegni politici, il senatore ha avvertito dei persistenti dolori che l'hanno costretto a recarsi all'ospedale.

Sorpresa al ministero: il neo comitato per le pari opportunità non lavora se la sottosegretaria non nomina anche gli uomini

Troppe donne nella scuola

«L'istruzione ha bisogno dei maschi»

Mario Tortella

Se pari opportunità hanno da essere, che pari opportunità siano. Anche per gli uomini. A partire dal mondo della scuola. Deve aver fatto un balzo sulla poltrona Carla Rocchi, senatrice Verde e sottosegretaria di Luigi Berlinguer con delega in materia, quando s'è sentita dire dalle donne del dicastero di viale Trastevere che, «senza una presenza paritetica della componente maschile, non avrebbero nemmeno continuato la riunione. Ma, tant'è: è successo; e ora bisogna correre ai ripari».

Per la cronaca. Al ministero della Pubblica Istruzione viene ricostruito il «Comitato per le pari opportunità». Ma, all'atto del suo insediamento, le componenti del comitato, tutte donne, chiedono ai lavori in assenza dell'altra metà del cielo. E la presidente del neonato organismo, Maria Grazia Nardello, dirigente generale del ministero, donna di poche parole ma professionalmente molto preparata, avanza l'ulteriore «provocazione»: una presidenza alternata uomo-donna. «Del resto, la ministra per le Pari Opportunità, Laura Balbo - sottolinea il comunicato dell'ufficio stampa - ha sollecitato un nuovo corso delle politiche per le pari opportunità per donne e uomini (i puntini di sospensione sono del testo originale)».

Pari opportunità anche per gli uomini, proprio in un campo storicamente dominato dalla presenza femminile. Oltre il 73 per cento del personale alle dipendenze del ministero della Pubblica Istruzione è costituito da donne. Una percentuale che sale al 99,57 quando si riferisce alla sola scuola materna e tocca il 93,64 nella scuola elementare. Solo i quadri direttivi della scuola italiana, direttori didattici e presidi, presentano una situazione ribaltata (e altrettanto squilibrata): qui, le donne sono solo il 36,99 per cento del totale. L'insegnamento è crosso, il co-

Mini-rivolta alla Minerva
«Alle nuove generazioni non bastano le maestre»

Il ministro della Pubblica Istruzione
Luigi Berlinguer



mando è saldamente in mano ai maschi.

Vertici a parte, la scuola italiana resta monopolio femminile. Ma, anche in questo caso, il «Comitato per le pari opportunità» della Minerva auspica una presenza paritaria degli uomini.

Bando agli equivoci: «E' necessario promuovere un impegno maschile al fine di un riequilibrio tra i sessi nei ruoli e nelle funzioni», scrive ancora il comunicato stampa. «E' indispensabile affermare un nuovo modello educativo che non consegnare a



una unica figura, quella femminile, la responsabilità della crescita umana e culturale delle nuove generazioni».

Più uomini in cattedra, anche nelle scuole di base? Il nuovo corso prevede questa proprio quando al ministero di viale Trastevere le donne sono rappre-

sentate ai livelli di vertice: due sottosegretarie (Nadia Masini, Ds; Carla Rocchi, Verdi); tre dirigenti generali; il capo dell'ufficio legislativo; il capo dell'ufficio stampa; il capo della segreteria del ministro; la coordinatrice del

servizio ispettivo; la responsabile del servizio scuole materne. Mai le donne sono state presenti in tale misura al top della Minerva.

Ora, la patata bollente è nelle mani della senatrice Rocchi, la viceministra presa in contropiede dalle scelte del «Comitato per le pari opportunità» appena insediato. Una rivoluzione rosa, per un ministero che - in prospettiva - dovrebbe colorarsi più d'azzurro. E una «operazione» allenata a non demordere sino a quando l'obiettivo non è stato raggiunto: Maria Grazia Nardello.

Solida cultura letteraria, la dottoressa di ferro è approdata ai vertici dell'apparato passando dalla direzione dell'Istruzione tecnica, dove s'è occupata tra l'altro della formazione post-diploma. Ottimi i suoi rapporti con Confindustria, è arrivata all'Ufficio studi e programmazione del ministero al tempo di Giancarlo Lombardi. Ha giocato le sue carte sull'autonomia anche contabile dell'Ufficio: cosa che le ha permesso di impostare progetti importanti per il mondo dell'istruzione, puntando su giovani, formazione degli adulti, handicappati. Ha saputo entrare con determinazione nella logica dell'amministrazione scolastica, ancorando le sue proposte non alla tradizionale burocrazia ministeriale, ma a nuove strategie manageriali.

Adesso punta alle pari opportunità anche per gli uomini. G'è da giurarle: non sarà l'ultima battaglia.

Per l'esponente radicale tra un anno il posto di Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i profughi?

Commissione Europea: Monti resta, rischia la Bonino

Raggiunta l'intesa D'Alema-Berlusconi, ma i Ds scalpitano

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

Litigano sul Cofinredo, ma almeno su un punto D'Alema e Berlusconi riescono a trovarsi d'accordo. Mario Monti, nel piano del governo, resterà anche i prossimi cinque anni a Bruxelles come Commissario europeo accanto al presidente Prodi. A una condizione: che all'Italia sia riservato un portafoglio di primo piano come quello della Fiscalità e del Mercato interno di cui si occupa

adesso il professore milanese e che a questo punto Palazzo Chigi - dovrebbe restare nelle sue mani. Un'idea che piace anche a Prodi. «Monti? Gli andrebbe benissimo», commenta infatti uno dei collaboratori più stretti del neo-presidente della Commissione, aggiungendo che di una riconferma di Emma Bonino invece non si è proprio parlato.

Per far passare la riconferma di Monti D'Alema dovrà però superare più di un malumore interno al suo partito. Il sistema bipartitico, secondo cui ognuno dei grandi Paesi manda a Bruxelles un Commissario dell'area di governo e uno che si riconferma invece all'opposizione - sistema che il governo italiano ha fatto l'intenzione di rispettare - si sgancia infatti la morte di ogni candidatura Da alla Commissione, prima fra tutte quella di Piero Fassino. Sul sostegno del Polo, invece, non c'è alcun dubbio. Fu Berlusconi a mandare Monti a Bruxelles nel '94 e adesso, commentano fonti vicine a D'Alema, meraviglierebbe che l'opposizione creasse problemi.

E Monti, che ne pensa? Lui non si sbilancia e aspetta di vedere la nomina riconfermata nero su bianco. Ma certo è significativo che qualche giorno fa uno dei suoi più stretti col-

laboratori si sia spinto ad usare il passato invece che il condizionale: «Il Professore è stato riconfermato», ha già dato per certo. E nell'entourage di Monti si parla di segnali di attenzione frequentati nelle ultime settimane: telefonate di D'Alema e Berlusconi e più di un incontro con Prodi. Proprio per mantenere quel portafoglio importante sul quale - è opinione comune - ha fatto un ottimo lavoro nei quattro anni e mezzo passati a Bruxelles. Monti potrebbe rinunciare a due delle competenze che ha adesso - Mercato interno e Dogane - per tenere invece la Fiscalità e i Servizi finanziari. Due temi delicatissimi, su cui un'Europa sempre più integrata economicamente dovrà fare grandi passi nei prossimi cinque anni. L'approccio del Commissario italiano, sempre attento alla mediazione, piace del resto anche ai britannici, che ogni settimana ve-

donano lo spettro di una stanza europea aggirarsi su Londra, e che sarebbero invece pronti a mettere il veto su un Commissario alla Fiscalità targato Bonn o Parigi.

Per un Commissario che resta, una Commissione che se ne va, divisa tra l'amarezza per la mancata riconferma e la passione per la politica militante che la rischiarpa. Emma Bonino conta di lasciare a luglio la Commissione per sedere nei banchi del Parlamento europeo. Nei suoi programmi, però, Strasburgo non sarà un approdo definitivo. La Farnesina ha messo il suo nome nelle liste di candidati italiani per alcuni grandi organismi internazionali e tra un anno, ad esempio, scade Sadako Ogata, l'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i profughi. Un posto che alla Bonino - ormai esperta di emergenze umanitarie - interessa molto.

(segue da pagina 6)

E' mancato all'addio dei suoi cari
Giovanni Battista Piana
(Tino)
comune
nel 98

L'annuncio: la moglie Mariuccia Gobbi, il figlio Giovanni con la moglie Stefania, la nipotina Margherita, il fratello Michele, cognato, cognate e parenti tutti. Funerali in San Maurizio C.so, domenica 2 maggio ore 15, 15 dell'abitazione, via Matteotti n. 95. Un ringraziamento particolare al Dr. Marcandino ed all'assistenza Paola Vazzoleri per la cura prestata. — S. Maurizio C.so, 29 aprile 1999.

Jacqueline, Fulvia, Enzo, Pier Angelo e il nipotino Tino partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Tino Piana
— S. Maurizio C.so, 29 aprile 1999.

La nipote Carla con Giulio e Federica ricordano con affetto zio TINO.
— S. Francesco al Campo, 29 aprile 1999.

E' mancato
Giuseppe Benedetto
(Pino)
ex mobiliere, ex rappresentante

Lo annunciano la nipote Claudia e famiglia, nipoti e parenti tutti. Per onore funerale telefonate domenica al numero 011.730275-011.830303.
— Torino, 1 maggio 1999.

Conferenza da grande fede di cui ha tenuto
Maria Liliana Rosso
ved. Giordano

Ne danno annuncio a funerali avvenuti il 6 giugno. La famiglia, la nipote Gabriella con Francesco, Paolo con Massimo, Oliviero con Mariuccia, Ruggiero con Sandra, Antonella e parenti tutti. La messa di requiem sarà celebrata venerdì 29 maggio alle ore 18 presso la parrocchia «Croce».
— Torino, 1 maggio 1999.

Le famiglie Tonia e De Tonia partecipano commosse al dolore di Giancarlo e famiglia.

La famiglia Chiminello è affettuosamente vicino a Giancarlo, Paola e Gabriele.
— Barbera Canavese, 28 aprile 1999.

E' mancato
Maria Gambino
ved. Masera

Addolorati lo annunciano la cognata, nipoti e cugini. Funerali in Tricereto alle ore 10 del 3 maggio nella parrocchia Santi Quirico e Giulitta.
— Tricereto, 1 maggio 1999.

E' mancato all'addio dei suoi cari
Eliapa Manassero
ved. Andreone
nel 1971

Lo annunciano: nipoti e parenti tutti. Non fiori. Funerali in San Carlo Canavese lunedì 3 cor. alle ore 14,30 in parrocchia. Tumulazione in Locana Canavese.
— San Carlo C.so, 30 aprile 1999.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Galla e Moleo ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa dell'addolorato

Barbara
— San Sebastiano da Po, 1 maggio 1999.

Esprimiamo profonda riconoscenza a tutti coloro che in ogni modo hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa del nostro caro

Antonio Rusina (Nino)
Mia, Franca, Mario e tutti. Il 18 maggio ore 18 presso S. Giovanni Orla.
— Cinis, 30 aprile 1999.

La famiglia di
Camillo Rosso
ringrazia di cuore tutti coloro che, numerosi, hanno partecipato con affetto al grande dolore.
— Torino, 30 aprile 1999.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. prof. Edgardo Perazzo

Carla, Massimo e Marina lo ricorderanno con una messa alle ore 18 di lunedì 3 maggio nella cappella della Casa di Cura Fornica.
— Torino, 1 maggio 1999.

Isabella Rossi
Sempre nel nostro cuore. Matrimoni papà e Chiara.
— Torino, 1 maggio 1999.

don Giovanni Leno
Servo Buono Fedele

Famiglia: parenti amici li ricorderanno affettuosamente. Sarà messa sabato 8 maggio ore 11 chiesa S. Cristina, Torino.

Egidio Arturo
Carmine, Irene, sue figlie.

Ada Dario Prolo
Ricordando. Massimo

NECROLOGIE
TARiffe A PAROLA

NECROLOGIE: nome a cognome del defunto centrale, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligo in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADDESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 20% per avviso.

ORARIO
ACCETTAZIONE
NECROLOGIE
ED ADDESIONI

Sportelli P.K. Raione
LA STAMPA

Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-18.
Domenica e festivi 18,30-21



Guido Tiberge

ROMA

Franco Marini, poche ore dopo il vertice con Walter Veltroni, sembra deciso nel tirarsi fuori dalla corsa per il Quirinale: «Ho fatto il segretario di partito - dice sul portone di Piazza del Gesù - Sono un uomo di parte e il mio lavoro mi piace. Fare il mio nome come candidato per il Colle è pura fantasia...». La riunione di ieri mattina, cui hanno partecipato gli stessi maggiori dei due partiti, pare aver rotto la diffidenza reciproca che negli ultimi tempi aveva caratterizzato i rapporti tra ds e ppl. Veltroni e Marini giurano di non aver citato un solo nome nell'ora e un quarto del loro colloquio, anche se - stando ai bozze della giornata - più di un nome a Scalfaro, Ciampi e soprattutto a Rosa Russo Jervolino dev'essere stato fatto.

I due segretari confermano di aver trovato un accordo sul metodo: non un candidato da presen-

Un lungo vertice fra i leader. Il segretario dei popolari: io candidato? E' pura fantasia

Quirinale, un accordo fra ds e ppl

Veltroni e Marini: avanti insieme dopo le polemiche

DI PIETRO

Nuovo collasso, ricoverato poche ore

PIENZA. Il segretario Antonio Di Pietro è ricoverato ieri, in day hospital, all'ospedale «Bergamo» per un leggero malore che lo ha colpito nella notte. L'ex pm, quindi, non ha potuto partecipare alla convention dei Democratici per la presentazione del programma e dei candidati dell'Asinello alle Europee. Un mese dal collasso che lo aveva colpito a Matera nel corso di un comizio, Di Pietro è pieno di energia e di ottimismo. Il senatore ha di nuovo accettato un improvviso calo di pressione, si è preso qualche ora di riposo e in serata si è messo di nuovo in viaggio verso Na-

poli, per partecipare a un'altra convention, in programma oggi, nella costiera Amalfitana in preparazione delle elezioni europee.

Di Pietro, hanno riferito i suoi collaboratori, si è sentito poco bene mentre si trovava a Vernina, ospite di un dibattito con gli imprenditori locali. E' stato visto impallidire e, dopo una notte passata a casa sua, ieri mattina si è recato per un controllo all'ospedale di Bergamo. La diagnosi è di pressione provocata dal superlavoro. Tuttavia, l'ex pm non ha voluto rinunciare ai prossimi impegni. (r. l.)

giovedì sera aveva invitato i suoi a lasciare cadere le «interessanti» suggestioni che arrivano dal Corrotto. Ma il ppl - aggiunge Beppe Pisanu, presidente dei deputati azzurri - fanno proprio il metodo già suggerito da noi: la maggioranza è la sua proposta, se è in grado di farla, le proposte saranno accettabili, la nostra risposta sarà positiva. Un clima di apparente distensione, dopo le polemiche di Scalfaro, pare confermato dall'ambasciatore che Enrico Letta ha portato ieri mattina a Palazzo Chigi dove ha parlato a lungo con Marco Minniti.

Il resto? Polo prendono atto, senza mostrare sorpresa, che ds e ppl si tornano a scontrare. Gianfranco Fini, che non vedeva buon occhio le manovre scontristiche tra Berlusconi e i popolari, è sarcastico sul vertice Veltroni-Marini: «C'era bisogno di una riunione per decidere una cosa ovvia? Accidenti...» - sorride il leader di An - «hanno dei nomi li

facciano, ma ricordino che l'opposizione non ha alcun obbligo di votare il candidato presidente della maggioranza. Certo, può essere la responsabilità e la convenienza per farlo, ammetto che si possa convergere sul nome prescelto. Ma questo dipende da loro. Quella che davvero non piace in Alleanza Nazionale è l'apertura a Bertinotti, davvero è il capo dello Stato dovrà essere il garante del bipolarismo - dice il portavoce Adolfo Urso - allora non deve essere coinvolto "tutte" le opposizioni», ma soltanto il Polo.

È quasi a confermare i timori di An ieri Bossi ha detto non solo che non appoggerà la rielezione di Scalfaro, ma soprattutto che voterà mai per un «americano», cioè per uno che preferisce il sistema maggioritario al sistema proporzionale.

Di nomi, comunque, ieri ne sono circolati tre: i soliti: Mancino, Scalfaro e Ciampi. Il primo è definito «eccellente» da Clemente Ma-

stella. Il secondo lo tira fuori Francesco Cossiga, pure lui molto critico sul vertice tra ds e ppl. «Negli ultimi tempi - dice l'ex presidente - Veltroni e Marini spiccano per chiarezza di posizioni e di ragionamenti politici. Io chiedo al segretario del ppl di pronunciarsi chiaramente, senza fustie, sulla riconferma al Quirinale di Oscar Luigi Scalfaro. Deve dare una parola definitiva. Il no di Berlusconi? Se Scalfaro è rieletto, due dopo il Cavaliere manderebbe l'amico Letta a congratularsi e titolo personale, e terrebbe il canale aperto con il Presidente della Repubblica...». Di Ciampi hanno parlato Romano Prodi e Arturo Parisi. L'ex premier si limita a tracciare un identikit: «Il Quirinale non è una cosa che possa diventare oggetto di contrattazione - dice - Ci vuole un nome che sia veramente rappresentativo dell'Italia. Un uomo cui il Paese sia orgoglioso, che lavori per la stabilità e tuteli il pilastro costituzionale. Sono qualità a cui ciascuno corrisponde al cento per cento...». A togliere ogni possibile dubbio ci pensa il consigliere del Professore: «Ciampi corrisponde all'identikit, anche non è il solo. Poi una freccia a Veltroni e Marini: «Noi siamo disponibili al confronto, anche se finora non siamo stati convocati da nessuno». «Contatto», probabilmente, avverrà la settimana prossima, forse giovedì, in un incontro collegiale di tutti i leader di maggioranza.

Forza Italia: se ci faranno delle proposte accettabili daremo risposte positive
Bossi: voterò mai Scalfaro e neppure «americano»

«Abbiamo convenuto sulla necessità di costruire un'ipotesi che unisca in primo luogo il centro-sinistra e possa ottenere il consenso dalle opposizioni»



Il segretario ds Walter Veltroni con il segretario del ppl Franco Marini

Marini: «vedrò Berlusconi non ci sarà solo io

to lo stesso Marini, e non la sola opposizione del Polo. «Il passaggio del Colle - ha spiegato il segretario del ppl al interlocutore - deve servire a far durare questa legislatura per intero e a far ripar-

tire la Bicamerale». Nomi dentro non se ne sono fatti, ma fuori sì. Si è andati avanti per esclusione. In uno schema del genere, ovviamente, viene il nome di Scalfaro

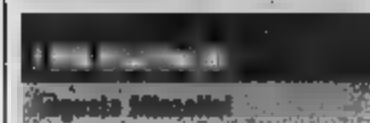
contro il quale Berlusconi dichiarerebbe una guerra di religione. E, essere sinceri, il nome dell'attuale presidente andrebbe bene neppure alle altre opposizioni: né a Bossi né a Bertinotti. «Con Scalfaro» ha spiegato Fausto Bertinotti negli scorsi giorni - presentando come un Presidente a termine, ci sono le premesse per far partire proprio quelle riforme che i comunisti non vogliamo. In fondo, anche Ciampi, che è una

figura di prestigio, per l'età che ha potrebbe lo stesso rischiare. Già, Ciampi, la bestia nera dei popolari. Per evitare che il ministro Tesoro finisca al Colle, Marini ha accettato di sacrificare - o meglio, di non insistere troppo - sulla candidatura di Mancino, che i dsisti ormai considerano come la vera candidatura di Berlusconi. E togliendo ad uno dei petali della rosa che, sia pur in privato, il vertice del Bottegone ha trasmesso a Piazza del Gesù, eliminati per ragioni diverse Scalfaro e Ciampi, non incluso per nulla Mancino, rimane di forza la candidatura della Jervolino, o almeno comune denominatore.

La qualità principale della candidatura del ministro dell'Interno è tutta in quel minimo: uscita pochi entusiasmi ma anche poche resistenze. Eppoi Marini potrebbe essere il candidato perché sul Colle finisce un Popolare. Veltroni perché c'è l'innovazione della prima volta di una donna. D'Alema perché è uno dei ministri del suo governo. Bertinotti perché appartiene ad un partito del fronte no al referendum. Stessa si può dire per Berlusconi: può accontentarsi del fatto che, invece di Scalfaro, avrà il suo «enrrogato». E gli altri potranno sempre dire che la Jervolino avrà pure la voce stridula, in fondo da buona allieva di Arnaldo Forlani non ha mai ecceduto contro

almeno sono state le riflessioni che hanno fatto ieri sera a casa D'Alema, il premier, Veltroni e - se qualche della sua scorta - erano lì per caso - Marini. Certo alla prima votazione ci sono 13 giorni e può succedere di tutto. Sicuramente i vari Scalfaro, Mancino, Ciampi, insomma tutti gli altri candidati, faranno di tutto per riaprire i giochi. Senza contare che buona parte delle truppe - specie in questa occasione - non ha nessuna intenzione di seguire le direttive dei generali che trattano. Ma a stare appresso al bollettino di guerra dal segretario del Ppi di ieri, per la prima donna al Quirinale è quasi fatta.

Nel gioco dei voti incrociati spunta un nome: Jervolino



ROMA

Al primo vista quella di ieri è stata una giornata insignificante nella corsa per il Quirinale. Di quelle in cui succede il solito: il solito. Ma solo apparentemente. A sera, dopo l'incontro avuto dal segretario del Ppi con Walter Veltroni e dopo che il palazzo era stato invaso dagli echi del colloquio che si era svolto nel pomeriggio tra Marco Minniti e Gianni D'Alema o Silvio Berlusconi, Marini ha fatto il bollettino di guerra quotidiana della la fa per dire grande battaglia per il Colle.

Ieri, venerdì 30 aprile, più o meno così: «Oggi le quotazioni di Scalfaro e di Mancino. Salgono di molto, davvero di molto, quelle di Jervolino. Rimangono stabili quelle di Mattarella. Io, invece, come ho già detto oggi a Veltroni, mi tiro fuori».

Più che negli astri, il segretario del Ppi ha letto le sue previsioni su quegli incomprensibili geroglifici che sono spesso le dichiarazioni di giornata dei politici trasmesse dalle agenzie di stampa, e dalle parole dette - ma, soprattutto, quelle non dette - negli incontri tra i partiti. Tirando le somme Marini ha fatto ai suoi questa sorta di pronostico che assegna molte chances al ministro dell'Interno. Perché?

La cronaca di ieri offre qualche spunto. Nell'incontro tra Veltroni e Marini il metodo D'Alema, quello che collega la scelta del nuovo Presidente ad una intesa di massima sulle riforme da fare tra maggioranza e opposizione, è 48 ore dalla sua ideazione è stato messo da parte. Un serafico vicesegretario del Ppi, Dario Franceschini, ha liquidato la questione con una sintetica espressione: «Bob, di riforme non si è parlato».

I leader di Ds e Ppi si sono messi d'accordo, invece, su un metodo più pratico: aggirano d'intesa nelle trattative delle prossime settimane e, a sentire i Ds, per dimostrare la sua lealtà Marini si è lasciato andare ad una promessa impegnativa: «Berlusconi non lo incontrerò, ma se proprio lo dovessi incontrare, non lo incontrerei da solo».

Poi, c'è stato il chiarimento sulle polemiche passate. Veltroni ha rimproverato Marini con un abbi-

Il volontariato su Televideo

ROMA. Anche Televideo ospiterà le trasmissioni dell'Accordo dedicate ad associazioni, enti e istituti attivi, in particolare nei settori dell'associazionismo e del volontariato. Lo ha stabilito ieri la commissione di Vigilanza sulla Rai, presieduta dall'onorevole Francesco Storace. I commissari hanno approvato all'unanimità una delibera per l'Accordo su Televideo, allargando questo tipo di programmazione da anni proposta in tv. La testata Rai dovrà istituire un'apposita rubrica da trasmettere almeno una rete nazionale della Rai: è stato individuato in tre pagine scrolling di 16 righe ciascuna lo spazio minimo di cui potranno usufruire i soggetti ammessi dopo l'esame delle domande da parte della specifica sottocommissione della Vigilanza.

lino: «Hai ocdeduto. L'altro si è scusato tirando in ballo la terra». «Sal, io sono stato il capo dei braccianti abruzzesi. Finita la commedia i due, davanti alle delegazioni dei rispettivi partiti,

hanno tracciato lo schema della trattativa: la maggioranza dovrebbe tirar fuori il profilo di un candidato che potrebbe andar bene anche alle opposizioni. Opposizioni, come ha rimarcato più vol-

«Nessun baratto per il Colle»

Prodi «tifa» Ciampi, ma non scarta Scalfaro

Fabio Fazio
inviato a PIENZA

Gironcolando tra le viziose rinascenti, i chiosetti e gli squallidi pecorini di Pienza, Romano Prodi apre la campagna per il Quirinale dei Democratici e lo fa con parole aguzzate: «Il Quirinale? Non può essere oggetto di contrattati per altre cariche e di scambi per futuri giochi politici...». E se non fosse stato chiaro, Prodi chiude così: «Il Capo dello Stato deve essere il custode del pilastro costituzionale, una personalità di cui essere orgogliosi in Italia e all'estero. Sono le prime parole mai pronunciate da Prodi sulla corsa al Quirinale, parole in linea con tutto ciò che il Professore va dicendo da settimane nelle chiacchierate private con i suoi amici e con Walter Veltroni.

Prodi vuole sbarrare la strada all'asse D'Alema-Marini-Berlusconi e ai loro candidati e, in cuor suo, tifa per Carlo Azeglio Ciampi: «Effettivamente l'identikit tracciato da Romano corrisponde a quello del ministro del Tesoro», conferma Arturo Parisi, primo consigliere politico del Professore. Semmai la vera sorpresa è un'altra e trupele dalle

chiacchierate informali. Prodi e dei suoi: dopo la conferenza stampa, i Democratici temono un bis, non sembrano entusiasti dell'idea di isolarsi in una battaglia di testimonianza nel caso in cui i loro candidati dovessero uscire di scena. Confida Rutelli: «Noi puntiamo ad un Presidente che creda nel bipolarismo e in questo quadro sapremo muoverci in modo costruttivo e creativo...». «L'idea di un compromesso positivo. Come dire: se Ciampi finisce nella taglieria dei popolari, l'Asinello non si chiuderà nella sua stalla». E Parisi: «Ciampi corrisponde al cento per cento al nostro identikit, ma ci sono candidati che andrebbero all'80, al 70 per cento...». Per esempio Oscar Luigi Scalfaro? «Se Ciampi non dovesse passare, il secondo nome è Scalfaro», dice Antonio La Forgia, già presidente diessino della regione Emilia-Romagna e numero due della lista Democratici Nord-Est. E se uno prova a chiedere a Willy Bordon se sia disponibile a votare Scalfaro, lui risponde: «E perché no?». Insomma, i Democratici non tifano per Scalfaro ma sono pronti a votarlo, tanto più se finisce per emergere come

il candidato della maggioranza e contrapposto al Polo. E avrebbero difficoltà a contrapporsi ad un popolare di sinistra, come Sergio Mattarella o Rosa Russo Jervolino. La settimana scorsa Bordon ha incrociato il vicepresidente del Consiglio e gli ha detto: «Sergio, spero non mi costringiate a votarti...». La realtà è scampata: in quel di Pienza di Prodi e compagni aveva un altro obiettivo: la presentazione delle liste per le Europee. Un obiettivo che si è svolto in tono minore, confermando il momento di stanchezza che vivevo l'Asinello. Nella conferenza stampa, in via accorata, si è trasferita, in realtà, la questione: i candidati erano quelli noti da giorni, l'annuncio programmatico le Europee è rimasto nei cassetti e semmai è stata omessa l'unica, piccola novità. A dispetto di quanto promesso con enfasi nelle settimane scorse, i Democratici (stevolta con la massima discrezione) hanno rinunciato a raccogliere sin ogni le 150.000 firme per presentare le liste alle Europee.

Ma Prodi - che per non lasciare in mezzo al guado i suoi com-

pagni di continuo - ha voluto lanciare un messaggio ottimistico: «Il risultato è quanto a liste Democratici, il Professore si dice convinto che non le più forti tra tutte». Prodi è cercato di dare un movimento che dice Bordon può intercettare consensi in una banda che va tra il 7 e il 20 per cento. Certo, per l'elettorato cui si rivolgono i Democratici, i messaggi con il quali l'Asinello affronterà la campagna elettorale, ma il passaggio



Romano Prodi con Francesco Rutelli, Enzo Bianco e l'ex ministro Paolo Costa

del Quirinale non vuole isolato, facendo leva su un potere di «manti» che, grazie all'appello a massa media, appare superiore alla forza dei 25 parlamentari democratici. Spiega Rutelli: «E' vero» e oltre i rapporti Veltroni non molto buoni e poi non bisogna dimenticare che oltre ai 25 parlamentari c'è il Comitato 14 giugno. Insomma nel segreto dell'urna, l'Asinello si è diviso con i popolari filoprodi, gli ulivisti e gli antileghemiani Ds: un fronte che parte da 90-100 grandi elettori.

Torino, ieri in evidenza al trofeo «Fiat-Fila» Costantino, Peppo Canonica e Marcello Santi

Ottimista l'«Imperatore»
«Il pubblico mi ha dato morale: se aumenterà ancora farò meglio. Il gioco finirà soltanto domani»

Oggi al campo della Mandria è attesa la visita di Tomba. Al comando c'è lo spagnolo Cea

Ballesteros studia il green dalla buca



La riscossa di Rocca e i suoi fratelli

All'Open di golf gli italiani guadagnano posizioni

Carlo Caccia
TORINO

Rocca e i suoi fratelli, ieri sui prati verdi accarezzati dal sole, hanno cavato i ferri della Mandria, per restare in tema, e si sono mossi all'inseguimento di un Open che sembrava perduto. I fedeli del golf che hanno frequentato numerosi e felici il Circolo Golf Torino con la speranza nemmeno troppo segreta di applaudire i grandi o i piccoli eroi azzurri, hanno lasciato i cancelli della Mandria sul far della sera con la convinzione che tante cose possono ancora succedere, come belle, si capisce, perché come ha detto Costantino Rocca, il saggio Imperatore, il gioco finirà soltanto domani alla buca numero 72, l'ultima. Il quarto Open del record destinato a restare nella memoria di un corso.

L'unico a non essere del tutto contento, malgrado la splendida giornata, ci è parso Gian Paolo Ruscica, il sindaco di Fiano che a ben vedere è una specie di padrone di casa visto che il circolo si trova nel suo Comune e che si è un poco lamentato, a ragione, perché tutti parlano di Torino dimenticando di citare il suo antico paese. Ecco fatto, speriamo che al sindaco torni il sorriso, quello che riappare sul volto nudo e sincero dell'Imperatore, il quale ha chiuso il secondo giro in 68 colpi, 4 in meno del par, e si è portato a -5 in classifica. Giovedì aveva un poco deluso il suo corteo, ieri era soddisfatto per aver addormentato i suoi tifosi, scuote il biducchio, al pubblico mi ha dato morale: farò ancora meglio se aumenterà ancora, ha detto Rocca alla fine della sua fatica invitando i fedeli del golf al grande spettacolo. Un invito, siamo certi, che non cadrà nel vuoto visto che ieri gli spettatori erano oltre 4000, quasi il doppio del giorno prima. Ci sarà anche Alberto Tomba: forse a vedere il Fiat Fila Italian Open ver-

Ancora in gara
ottanta giocatori
Ballesteros e Janzen
all'inseguimento
delle prime posizioni

ranno anche gli appassionati di sci. Come sempre, Rocca è stato il più seguito fra i green. E lui ha restituito il favore. Ma anche i suoi fratelli minori, nel di più giovani, hanno usato con sapienza ferri e legni. Insieme a Costantino, autori di ottimi recuperi e di un birdie da manuale alla buca 9, bella uscita dal bunker e putt vincente, hanno superato le insidie del taglio altri 5 giovanotti italiani di belle speranze, gente tosta che ha saputo approfittare del clima favorevole, assai casalingo, è logico, creato dal pubblico che accompagna incantati e applausi la loro stressante pas-

CLASSIFICA DOPO IL SECONDO GIRO

1. Cea (Spa) 132 (-12);
2. Claydon (Ingh) e Harrington (Irl) 134 (-10);
4. Robertson (Sco) e Orr (Sco) 135 (-9);
6. Wessels (Sa), Sjoland (Sve), Jimenez (Spa), Gonzales (Arg), Carter (Ingh), Masoley (Aus) 136 (-8);
12. Senden (Aus), Goosen (Sa), Evans (Ingh), Davis (Aus) 137 (-7);
14. Langer (Ger), 138 (-6);
33. Janzen (Usa), Olazabal (Spa) 140 (-4);
- Ballesteros (Spa), 141 (-3);

saggiata nei prati. A -5 hanno chiuso anche Peppo Canonica e Marcello Santi, che stanno mettendo insieme, uno a un po' di fortuna, quello che nel golf va a vincere, avrebbero potuto mettere a scina, cioè in classifica, due o tre colpi in meno.

Adesso, dopo il taglio effettuato a -1 sono rimasti in gara per gli ultimi due giri, che si preannunciano assai incerti e combattuti, 80 giocatori. Al comando c'è stato un cambio della guardia. A dimostrazione che nel golf gli eroi cambiano spesso da un giorno all'altro mostrando quanto questo sport sia fascinoso e crudele, lo svedese Mats Lanner dopo i fuochi d'artificio della prima giornata (-10 e record del campo ridotto in polvere) ha giocato come un principiante chiudendo con 77 colpi e facendosi raggiungere a -5 dall'animoso avamposto azzurro. Così va il mondo. Tutto solo al comando, dunque, come Pantani e Galibier, troviamo un giovane spagnolo ■ Malaga che gode della stima ■ grande Ballesteros ■ che finora, per restare in campo ciclistico, ■ soltanto un promettente grugario ■ Francisco Cea, questo il suo nome, ha appena 25 anni e non è ancora in possesso della carta europea. ■ Martedì, per migliorare il suo colpo in buca, è andato a lezione da El Galto Romero, il quale gli ha consigliato, ■ risultati sorprendenti, di invertire la posizione delle mani. ■ Il giovane Cea ■ inseguito, braccato da due vecchi neri come l'inglese Claydon e l'irlandese Harrington, grande giocatore ■ biliardo, e dietro cominciano ■ comparire i nomi che contano, Sjoland, il vincitore dello scorso anno che ha ■ caddie ■ fidanzata Linda, Jimenez, Carter, Goosen, Langer, Sandelin, tutti in attesa come gattini che Cea faccia la fine di Lanner, cosa che riteniamo assolutamente possibile. Per quanto riguarda Ballesteros, Olazabal e Janzen, dei quali in questi giorni abbiamo molto parlato, sono ancora in gara. Inseguono un po' lontani, è vero, ma basta una giornata di grazia per rovesciare la situazione. Vogliamo dire che sono ancora in corsa. Ceno va predicando Rocca, il gioco finisce solo all'ultima buca.

LA PAGELLA DEGLI ITALIANI

ROCCA (-5)	GUERMANI (-1)	DASSI (+5)
CANONICA (-5)	BOLOGNESI (-1)	GRAPPASONNI (+6)
SANTI (-5)	PIETROBONO (par)	■ SOFFIETTI (+6)
SCARPA (-2)	M. REALE (par)	RIGONE (+6)
FLORIOLI (-2)	PAOLILLO (par)	S. REALE (+7)
■ ■ ■ (-2)	M. JORDANI (+2)	NAPOLEONI (+9)
	■ SOFFIETTI (+2)	BARUFFALDI (+10)
	GORTANA (+2)	MOLINARI (+10)
	CALI (+2)	A. TABINI (+12)
	HASSAN (+3)	■ ■ ■ (+17)
	CANESEA (+4)	ZANINI (+18)

Costantino ROCCA

Ore 9, lezione sul green

«Gli uomini sono i più rigidi nei movimenti»

Fra gli aspiranti
giocatori: gambe
che non si piegano
esagerate
rotazioni del busto

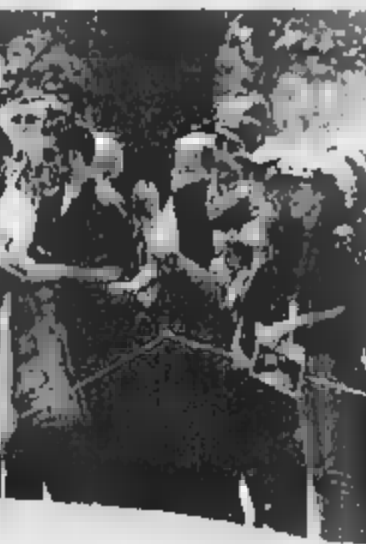
mica puoi farne a meno. «Eh già», annuiscono due ragazzotti caddies del Golf di Belfassina, in tenuta «disco», affannati di informazioni, ma pronti a distrarsi al passaggio di Maria Giovanna Elmi in scarpe da jogging con zappa a trampolo e pantaloni luminiscenti; lady della tivù extrasmall che spicca fra il pubblico dove ■ riconoscono anche il sindaco Castellani, Jas Gawronski, Mercedes Brasso e Enzo Ghigo.

Gli aspiranti golfisti che in tre giorni hanno preso lezioni sono stati una cinquantina. Oltre a incartarsi sui tiri volevano essere illuminati ■ questo sport. Filippo Barbè, uno dei pochi che accettano di non parlare golfista, spiega che per avvicinarsi al green non ■ una grande spesa. «5-6 bastoni, 4 ferri e un putt. Di seconda mano il tutto costa circa 300 mila lire. La scarpa all'inizio possono essere quelle ■ ginnastica. Il costo di mezzo ora di lezione è di 40 mila lire. E poi è pieno di nuovi circoli dove con un milione ci si iscrive

per un anno. Ma quanto bisogna patire in campo pratica e quali sono gli errori più comuni? «In campo pratica ci puoi rimanere ■ giorni come 18 anni, dipende se sei portato o no. Le donne di solito sono più sciolte ■ movimenti, ma hanno meno forza nelle braccia. Gli uomini, benché potenti nei tiri, sono spesso rigidi». Per quanto riguarda gli errori Barbè ■ mette le mani nei capelli e comincia a ■ dare: gambe che ■ piegano, menti all'inghi, esagerate rotazioni del busto... «Molti pensano che dimenarsi serva a colpire la palla. Macché. Esistono due tipi di swing. Il primo ■ impegna i muscoli del tronco e in quel caso ci vuole un discreto allenamento. Il secondo, più facile, si basa sulla forza di braccia e natiche. Provare per credere. «Na parola», è il commento di un ragazzino romano che si avvicina su se stesso come un'edera nel tentativo di colpire la palla. Andrà meglio ■ prossima volta?

Antonella Amapane

E mentre sul green procede il grande Open come un rito solenne, nel silenzio più totale ■ orchestrato da eloquenti cartelli che scorrono anche i sospiri ■ in campo pratica si consuma, parallela, la «contro-gara». Quella dove i principianti (fino a cinquantina in tre giorni) prendono lezioni gratuite e lottano all'ultima zolla, zappando fette di prato col ferro 7, nel tentativo ■ beccare quella maledetta palla che non si muove ■ di un pelo. A corrgerli, confortarli, elogiargli (rarramentu) sono ■ maestri della Scuola Nazionale Professionisti del Centro Federale di Sutri: Donato ■ Ponziano, Filippo Barbè e Piero Sabollico. Più due giovani professionisti piemontesi, Luigi Zavattoni e Diego Piammezzo. ■ l'iniziativa promozionale del circolo Golf Torino non si limita a



Un'immagine del pubblico che ha affollato ieri il «Circolo golf Torino»



INNER STRENGTH

GIANCARLO FISICHELLA
PILOTA DI FORMULA 1 - ■ BENETTON





Dal traffico i timori maggiori: un terzo dei pellegrini potrebbe usare l'auto, bloccando la circolazione

La via Crucis di Roma per Padre Pio

Arrivano 650 mila fedeli, capitale a rischio tilt

Marco T. CITTÀ DEL VATICANO

Trema, Roma, trema: la capitale attende con il fiato sospeso la grande invasione, la prima di un'altra cinquantina di analoghe valanghe di folle che dovrà patire nell'anno Duemila. Domenica mattina, in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II beatifica Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, il santo più popolare della fine millennio. La Doxa ha voluto la tranquilla sicurezza delle rassicurazioni del Campidoglio: altro che trecentomila presenze. Saranno circa seicentocinquanta, e si teme che oltre un terzo giungano con la macchina propria. I primi rigoli dell'alluvione di fedeli hanno cominciato a scivolare lungo le strade della capitale sin da ieri pomeriggio, riempendo autobus e metrò, incidendo sui nervi dei romani, già sperati ad libitum dagli infiniti e lenti lavori stradali per il Giubileo. I quattro chilometri della linea dell'Anc dalla stazione Termini a Piazza San Pietro diventeranno, fra oggi, domani e lunedì, una probabile Via Crucis. L'azienda di trasporti capitolina ha cambiato i percorsi di numerose linee, evitare le zone calde; con tutti i possibili immaginabili disagi per i poveri indigeni.

Francesco Rutelli, sindaco di Roma e candidato alle elezioni europee, ha invitato i romani e i pellegrini non accreditati a seguire la beatificazione del 2 maggio dalla televisione anziché recarsi in piazza San Pietro o a San Giovanni. «Nel Duemila ci vorrà un miracolo di Padre Pio», ha dichiarato Giovanni Negri, presidente dell'Osservatorio Laico per il Giubileo - perché sono cinquanta gli eventi che si svolgeranno nei giorni feriali e dunque il sindaco che cosa farà? Chiuderanno le scuole per cinquanta giorni o farà appello ai romani di lasciare la città? Lunedì 3 maggio, infatti, le scuole a Roma aprono perché si prevede «codà» del grande evento: la messa di ringraziamento celebrata dal Segretario di Stato, card. Angelo Sodano.

I vigili romani, sotto perché un'inchiesta di questi giorni ha rivelato che i tre quarti di loro (4500 su 5704) passano la giornata lavorativa in ufficio invece che in strada, hanno promesso uno sforzo straordinario: duemila e copio nuovi per accompagnare i 5000 autobus turistici nei parcheggi di scambio. Ancora una volta l'incognita è costituita dal bus pirata, che come di consueto invadono la città, senza che nessuno li impedisca. E se veramente, come annuncia la Doxa, si riverseranno su Roma in questi giorni oltre settantamila automobili private «fuori programma» non ci saranno vigili che tengano.

Da Piazza San Pietro, teatro della beatificazione di domenica mattina, e San Giovanni in Laterano, dove il Papa si recherà in elicottero subito dopo la messa, sono supercontrollate. E' in alto un piano antisabotaggio per prevenire attentati o gesti dimostrativi: tre gallerie di servizio sotto la sede stradale nei pressi delle basiliche di San Pietro e di San Giovanni sono state controllate ieri pomeriggio dal reparto artificieri della Polizia. Padre Pio richiamerà, oltre ai fedeli, i furlanti: a da ieri sono attivi controlli lungo le «vie consolari» intorno a Roma, nelle aree di parcheggio dei pullman, all'aeroporto di Fiumicino, al porto Civitavecchia e nelle stazioni ferroviarie.

Una folla così vuol dire festa grande per i borseggiatori, e agenti in divisa e travestiti da pellegrini si mescoleranno ai fedeli. Il 113 attiverà una sezione speciale per la ricerca e la segnalazione degli scomparsi nel mare di gente. San Pietro e San Giovanni saranno super-blindate: carabinieri, polizia, e guardia di finanza creeranno tre filtri successivi di ingresso alle piazze. C'è chi teme una catastrofe ecologica: oltre all'inquinamento provocato da autobus e automobili, l'Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori (Aduci) teme che gli impianti igienici preparati non saranno in grado di smaltire le 600 tonnellate di rifiuti fisiologici prodotti dalla massa dei pellegrini. Ottimista, per il futuro, mons. Crescenzo Sepe, Segretario generale del Comitato vaticano per il Giubileo. «Se Padre Pio fosse stato beatificato nel 2000 la cerimonia si sarebbe fatta a Tor Vergata, e non a San Pietro. E poi ci muoviamo in un contesto diverso perché a Roma la maggior parte dei cantieri sono ancora aperti. Per questo mi sembrano comunque le situazioni distanti».

LA VIGILIA NELLA PATRIA DEL PICCOLO FRATE

Accanto: l'allestimento della gigantografia di Padre Pio in Laterano

Pierangelo Sapegno

IN SAN GIOVANNI ROTONDO

Cento lire per una preghiera, dice. Il pellegrino si ferma. La zingara sta già pregando per qualcun altro: «Con tutto il cuore, gliela faccio con tutto il cuore. Ma perché cento lire? Perché è il prezzo delle preghiere», risponde la zingara. Sotto al sole, una discesa di ulivi e questa scuola da salire. Il parcheggio è in basso. Ammonì Gesù: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Vangelo secondo Luca. La macchina è costata 3 mila lire fino a mezzogiorno. Poi altre 3 mila. «E se ci volete dare un caffè», sorride il ragazzo. Mille lire, «siamo in due dottori. Grazie, molto gentile. Padre Pio ha visto tutto». E' il giorno di vigilia. E sul balcone c'è già scritto: «Siamo completi». Per domani, giorno della beatificazione, città chiusa: 3 mila posti letto, 17 parcheggi, 5 bus navetta, 12 linee urbane, 12 postazioni della Protezione civile. «Cinquantamila pellegrini, non uno di più», dice padre Lioti. Dal Vangelo: bussate e vi sarà aperto. Per chi sta fuori, tre megaschermi a Foggia, uno a San Marco La Capella, uno a Serracapriola e altri chissà dove. Fa caldo, non c'è quasi vento. Sono 203 gli scalini della Via Crucis. Sfila un corteo di fedeli, passo quasi militare, una signora in testa, la croce di legno compensato sulle spalle. Uno sciancato seduto per terra urla: «Dateci qualcosa, anche io sono un fedele di padre Pio!». Il pellegrino allora domanda alla zingara: cosa dite nella preghiera? «Di fare un miracolo per voi. Se no perché siete venuti qui?».

Il fatto è che, arrivando a San Giovanni Rotondo in questi giorni, sembra varcare la porta di un altro mondo, come si entra dentro a un film, una storia esagerata, senza confini. Perché siamo venuti qui? Ci sono ragazzini di gru che si arrampicano fin sotto il convento, decine di cantieri aperti, 90 alberghi da costruire, di cui 40 per il Giubileo, uliveti spianati, colline mangiate, campi divelti, i cartelloni blu delle imprese sparsi dappertutto, il pluri della nuova Chiesa di Padre Pio, il tempio di Renzo Piano, e poi le parabole delle televisioni, i pullman, i cavi, le luci aggropate sulla via Crucis, 12 chilometri di



transenne, centinaia di strilloni, un esercito di zingari. La Rai ha allestito 4 pullman di ripresa, più telecamere o un elicottero. Mediaset ha 3 troupe, 3 mezzi, più un satellite, più un'auto di produzione, più una macchina di elettronica industriale. Muratori, tv e pellegrini. Sarà come dice padre Alfonso, sarà che anche questo è un miracolo, che «non è uno scandalo tutto questo commercio. Perché si avvicina molto all'abbondanza dei tempi messianici. L'avvento del Messia produrrà anche benessere di tipo materiale». Sarà così. Però, Marina Sperandio, sposata a un medico dell'ospedale di San Giovanni, guardava tutta questa bagliu dicendo che stava cercando una casa a Napoli, sper offrendo qualcosa di più ai nostri 4 figli. Qui viviamo nel caos, non si capisce più niente, si costruisce dappertutto, arriva di tutto, si arriva la gente più disperata.

L'evento mediatico ha raddoppiato tutto, ha confuso i miracoli, ha cresciuto i pani e i pesci, portato la folla e il tramonto grande come il mondo. Meteo 24, 24: «I falsi Cristì e i falsi profeti saranno grandi miracoli». Ma se ce n'è uno vero, come fanno noi a riconoscerlo in questo mare? Nella bagliu, adesso sono i giorni della leggenda, guazzabuglio di numeri e fatti dov'è difficile districarsi. Nel mondo ci sono 2156 gruppi di preghiera intitolati a Padre Pio. Vero. In Italia sono 1500,

molti in Abruzzo. Vero. Il secondo i giornali, i devoti sono 15 milioni. Impossibile. Dice Padre Luciano Lioti, capufficio stampa

«Siamo chiusi per beatificazione» Tutto esaurito alla kermesse di San Giovanni

dell'Evento: «Ogni giorno 5 mila persone visitano San Giovanni Rotondo. La domenica 20 mila». Secondo i giornali: «Ventimila le persone che ogni giorno visitano il convento. Nei weekend 80 mila». La «Gazzetta del Mezzogiorno»: 7 milioni l'anno. I frati del convento: «Sono la metà. Cento miliardi è la cifra spesa ogni anno dai pellegrini. Vero, falso? 54.190 le pagine Internet dedicate a Padre Pio soltanto in Italia. Vero, 140 mila i siti Internet in cui secondo il Centro People's Network di Benevento si parla del frate. Vero? 240 mila gli abbonati alla Voce di Padre Pio. Falso. Certifica padre Alfonso Maria Parente, autore anche di una importante biografia su Padre Pio: «Sono 150 mila. E molti non pagano». Un milione e 150 mila le ostie per le comunioni distribuite a San Giovanni Rotondo nel 1997. Vero. Poi però scrivono i giornali: un milione e 200 mila le persone confessate da padre Pio. Come

le hanno contate? E allora, come faremo noi, in questi giorni di bagliu, a riconoscere il vero dal falso, il miracolo dalla magia, la verità dalla leggenda? Adesso, raccontano i giornali, erano tutti fedeli di padre Pio. Aveva un debole per lui Palmiro Togliatti (l'avrebbe detto il suo medico Mario Spallone). Vero, falso? Ci credevano Benito Mussolini e la moglie Donna Rachele. Falso. Ci credevano i Savoia. Gino Bartali gli dedicava le vittorie. Esagerato. Lady Diana fu conquistata da lui prima di morire. Grace Kelly pure. Il bandito Ciriaco De Santis gli scriveva lunghe lettere. Vero, falso? La signora Olga Maria Vinelli cerca disperatamente giornalisti: «Sì, andata anche a Roma, da Mediaset e non mi hanno dato ascolto. Ascoltano solo i forestieri, i nostri miracoli sono messi da parte. O i forestieri hanno messo radici peggio della gramigna. O il figlio è stato salvato da Padre Pio. Aveva due anni e

mezzo e cadde dall'ottavo piano. Lo raccolse in braccio Padre Pio e lui non si fece niente. La verità è questa: noi, a San Giovanni Rotondo, siamo i figli spirituali di Padre Pio».

Forse non importa. Nella bagliu, anche in questa incredibile bagliu, qualcosa di buono verrà. Disse Gesù: «Voi mi cercate per i segni che ho fatto». Dalle lettere di San Paolo ai Corinti: «Vi sono diversità di carismi: uno solo è lo spirito. A uno viene concessa la sapienza... a uno il potere dei miracoli, a un altro il dono di guarigione». Questo è padre Pio, spiega Alfonso Parente. E allora il pellegrino consueve cento lire alla zingara. Va bene anche questa preghiera? E' il miracolo più a buon mercato, nella bagliu di San Giovanni. Cento lire per una preghiera, 300 per il santino con le benedizioni, 600 per quello a due pagine, mille lire una rosa, mille lire l'acqua benedetta, da mille a 5 mila lire le immagini, 4 mila per un portarossa con il foto del beato o per un altare, 8 mila per l'altare con padre Pio e Giovanni Paolo II e la scritta: «Ovunque protegge. Dodicimila il rosario, e 12 mila le cartoline annullate dal Vaticano, come dice il ragazzino dietro il banco: «Vai-ti-ca-no, yes. Do you know? Papa, annullato dal Vaticano, non so se mi spiega. Trentamila lo zainetto, 45 mila il medaglione, 50 mila la targa, 100 mila la medaglia in argento. Duecentomila una statua in legno, 400 mila in bronzo. Con 6 milioni Padre Pio a grandezza naturale in vetroresina. Puoi comprare anche per Internet. La Padre Pio Foundation di Middleton vende a 12 dollari mezzo pagabile con carta di credito una maglietta con scritta sopra: «Pray, hope e don't worry». L'avrebbe detto lui in persona. Vero, falso? Puoi comprare un film in videocassetta, «Grazie Padre Pio», attore protagonista un cantante trash napoletano, storia strappalacrime. Puoi comprare una rivista che regala lo schema punto e croce di Padre Pio. Persino un gelato, se vuoi, con il gusto «Mamma del cielo» inventato apposta per il Beato. Un gran bazar tutto compreso. Eppure, non siamo venuti qui per tutto questo. Abbiamo dato solo 100 lire per una preghiera.

UN INGORGIO ANCHE SULLO SCHERMO

Alessandra Comazzi

Ieri era venerdì, e di solito il venerdì sera su Raidue c'è «Furor», una carnevalesca dove due squadre formate da protagonisti televisivi di secondo piano si sfidano per vedere chi è più spigliato, chi più di tutti è bravo a far finta di divertirsi. Ieri era venerdì, e su Raidue andava in onda un'altra carnevalesca, senza Alessandro Greco, ma con tanti altri divi del varietà, Fabrizio Frizzi, Giancarlo Magalli, Massimo Giletti, Rita Dalla Chiesa, Toto Cutugno, impegnati in uno «Speciale fatti vostri».

Niente di strano, i fatti vostri è un programma classico della rete, ormai famoso per trasmettere le vicende più pittoresche e lacrimose in cui si possa incappare. Un programma condotto da quel Massimo Giletti che spesso «striscia la notizia» breccia mentre, casualmente oppure no, decide il telespettatore, tocca i seni delle ballerine. Magalli presenta una «Domestica in» rutilante di volgarità, Fabrizio Frizzi con Roma Power porta per mano la «gente comune», nel caso specifico i fidanzati, a fare spettacolo di loro stessi e dei loro sentimenti. Questa è la televisione, non fa una grinza. Ma ieri sera tutto l'apparato del varietà, di questo tipo di varietà, ora schierato per una gigantesca serata su padre Pio. Don Zega, sulla «Stampa», lo aveva previsto, che intorno alla beatificazione le tv avrebbero fatto stracchi. Ma far diventare la piazza di San Giovanni Rotondo la «piazza dei fatti vostri» suonava sgradevole anche per un pubblico abituato ad ogni cinismo ad ogni commistione. Quindi, le stimate e la donna senza pupillo, le lacrime e le canzoni, i frati contenti e le luminarie. Sperando nell'Auditel e in un altro miracolo della tv popolare.

GIRARD-PERREGAUX POUR FERRARI Collection



Cronografo automatico F300 d'acciaio con quadrante in fibra di carbonio. Vetro zaffiro. Impermeabile fino a 30 metri. Disponibile anche d'oro e d'oro e d'oro.

Orologio lady "P" d'oro bianco 18 ct. Movimento automatico, vetro zaffiro, corona e fondo avvitati, impermeabile fino a 50 metri. Disponibile anche d'acciaio e d'acciaio e oro.

GP
GIRARD-PERREGAUX

MANUFACTURE DEPUIS 1791

GIRARD-PERREGAUX
Official Supplier
56° ITALIAN OPEN 1999
Circolo Golf Torino

Gioielleria GIOVANO Torino, Via Roma, 322 Tel. 011/545.252

In tv cinque ore di diretta

Trenta telecamere e tre registi per riprendere la beatificazione

ROMA. Trenta telecamere, 13 maxi-schermi, un elicottero, tre registi con una regia centrale a Roma. E' l'organizzazione della Rai per la diretta di domani in onda su Raiuno dalle 8.30 alle 13.10 in collegamento da piazza San Pietro, San Giovanni in Laterano e quella di San Giovanni Rotondo. Oltre al Tg1 curano la diretta Rai Uno, Rai Giubileo, Centro Televisivo Vaticano, Radio Vaticana in collaborazione con Telenorba per San Giovanni Rotondo. I fatti della cerimonia: preparazione alla preghiera comune; preghiera alternata tra San Giovanni Rotondo e San Pietro; liturgia di beatificazione presieduta dal Pa-

pa; spostamento di Giovanni Paolo II in elicottero per raggiungere San Giovanni in Laterano; recita del Regina Coeli a San Giovanni; testimonianza, e collegamenti con i fedeli dalle diverse piazze. Andrà in onda la testimonianza di Consiglia De Martino, «miracolata» di Padre Pio nel '95. Il commento è di Padre Raniero Cantalamessa. Telecronisti: Paolo Frajese e Giuseppe Carli da piazza San Pietro, Fabio Zavattaro da San Giovanni Rotondo, Arianna Ciampoli da San Giovanni. Lunedì, dalle 9.55 in diretta su Raiuno, da Padre Pio e di ringraziamento e udienza del Papa. Telecronisti De Carli e Zavattaro. (r. cri.)

«E' il santo italiano»

Elogio dell'Osservatore Romano
«Un cappuccino molto tenace»

ROMA. Padre Pio «è davvero il santo italiano», scrive l'Osservatore Romano in un articolo di prima pagina a firma di Giorgio Rumi. «Non perché - prosegue il quotidiano - il nome sia rimasto al di qua del mare e delle Alpi, ma perché proprio di fronte a travolgenti fenomeni di omologazione culturale, incarna e propone la sostanza di un millennio mezzo di esperienza cristiana sedimentata nella nostra penisola». Padre Pio, si legge ancora nell'articolo, «ha certamente esercitato una chiamata irresistibile per un'interminabile sequela di anime. Vi è in un convento appartato, pregava, confessava, diceva Messa, non

cultura eccezionale, non faceva mondanità, in nessun modo rappresentava un centro di potere. Padre Pio era sempre lì, posto, due guerre, e una trasformazione del Paese senza precedenti, ma il cappuccino continuava tenace nel suo ministero. Ignorava le luci della ribalta e i media, la convegnistica e le seduzioni del mondialismo. Il suo modello - conclude il giornale - evita le disincarnate scorciatoie dell'intellettualismo, per agire piuttosto nella concretezza: vita familiare e relazione. Come l'artista, ha il dono di dare anima alla materia storica e di ricondurla con sapienza a Colui che l'ha creata. (Ansa)

In una roggia

**Codovara
decapitata
a Linnae**

MILANO. Avvolto in un telo di plastica simile a quello usato per le docce, chiuso ■■■ filo elettrico, ■■■ dell'immondizia. E dentro, il cadavere mutilato ■■■ persona, lasciata per almeno 20 giorni nell'acqua di una roggia vicino all'aeroporto per i voli privati Ata, a un passo dalle tangenziali ■■■ dallo scalo di Linate. Sono i contorni dell'ultimo giallo, del 21° omicidio ■■■ Milano dall'inizio dell'anno. A rendere più ■■■■ il riconoscimento anche lo stato del cadavere, senza testa, senza gambe, con le dita martoriata. Tanto che, in attesa dell'autopsia, non ■■■ neppure certo che si tratti di una donna, forse giovane, apparentemente ■■■azione chiara.

frangia di eCombat 18a e prendono il nome (ma senza alcun legame) da un gruppo di estremisti serbi che terrorizzò il Kosovo. Il loro omicidio duro sarebbe formato da non più di una decina di persone, ma ha spedito ■ minacce di morte ad almeno 25 persone. C'è ■ Klux Klan, che dice di avere 2800 membri in Inghilterra e cellule a Londra, nelle Midlands, in Scozia e nel Galles, protagonisti di numerose aggressioni contro ebrei, asiatici, negri. ■ restano sulla scena il Bop, che intende addirittura candidarsi alle elezioni europee; il National Front, che sta creando una ■ nella provincia inglese; il National Democratic Party, radicato ■ Manchester e nei quartieri meridionali di Londra; il British Movement, che sta ricostituendo le sue forze soprattutto fra ex militari. Gruppi che ricorrono a ideologie e a slogan d'altri tempi: («sangue e onore», si legge sui volantini). Anche la terza bomba ■ il suo tragico bilancio - Scotland Yard non ha dubbi - ha il loro volto. ■ (F. Belli)

numerose sono le minoranze etniche, come aveva paventato la polizia, bonai a Londra. Una crudele e sanguinosa risposta.

Mentre una ventina di ambulanze faceva lo spola con gli ospedali, la polizia ha sgomberato migliaia di persone e ha chiuso al traffico una vasta zona del centro di Londra: da Tottenham Court Road a Shaftesbury Avenue ■ Charing Cross Road. Squadre di artiglieri esaminano tutte ■ auto parcheggiate nella zona. Il centro di Londra era, ieri sera, paralizzato. E la caccia al nuovo terrorismo riprende. Uno dei feriti ha detto di avere ■ nel pub un uomo con ■ borsa sportiva, simile a quelle di Brixton e di Brick Lane: «Aveva ■ berretto da baseball giallo, una maglietta blu e gialla e il pizzo biondo». E' lui l'assassino di Soho? Ci vorranno i soliti nastri delle tv a circuito chiuso per dare qualche risposta a una tragedia che scuote l'Inghilterra.

12. 12. 12.

con incanto

Si fondono così nel fallimento n° 360/87 di Ciem di Filippo Duchi d'Acosta s.r.l. in liquidazione curatore dott. Bruno Biondi, l'azienda di calzature della "Ciem" e il medio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/9/1989 alle ore 11.10 del seguente bene mobile ed immobiliare:

(1) - l'azienda di calzature della "Ciem" di via Garibaldi, 14/16, cap. 105, posta da parte proprietà sua fabbricato di cinque abitazioni, olivato e tre piani fuori terra su terreno di oltre 14 mila mq., costituita da un piano interrato, piano terra, primo piano, cantina, magazzino, ufficio personale, nursery igiene, centrali termica e depurativa - al piano interrato, ingrosso, soggiorno e ufficio comuni, quattro camere e servizi, ufficio e disimpegno al piano primo; otto camere e servizi - al piano interrato; otto camere e servizi.


- porcio di intere proprietà sui beni mobili e immobili e diritti esistenti all'interno del fabbricato indicato con i numeri 01, dal 03 al 05 e dal 08 al 102 del verbale di inventario fallimentare.

Prezzo della 1. 250.000.000.000;
il 10.000.000; depositi per almeno le spese 25% del prezzo base da versare alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 4/9/1989, mediante assegno circolare intestato al numero 12-10-12 al "Casellero Provinciale PP.TT. di Torino col consenso dei costituenti". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorno 30 dal'applicazione.

Arti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Comune n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANDOLFI & PIRELLA

L'unico, lungi dall'essere ■■■■, ■■■■ a moltiplicarsi. ■■■■ quest'anno anche le società dovranno servirne ■■■■ la dichiarazione dei redditi, mentre i privati se lo ritroveranno davanti sostanzialmente cambiato rispetto a quello dell'anno scorso. Allora, per non perdersi il sonno, regalati in edicola e acquistate Sole ■■■■ DRE. In regalo troverete a puntate, la "Guida al Modello Unico", l'ormai consueto appuntamento ■■■■ contributiva con ■■■■ semplicità le spiegazioni chiare, gli esempi riccamente illustrati, ■■■■ compilare ■■■■ problemi ■■■■ dichiarazione dei redditi.



www.Buck24.org

Musica di pace per il primo maggio

Diretta radio e tv per il tradizionale appuntamento

La musica per gridare al mondo le ragioni della pace e della solidarietà tra i popoli. E' questo il messaggio che Cgil, Cisl e Uil lanceranno in occasione della decima edizione del Primo Maggio, che si terrà quest'oggi, dalle 16 alle 22,30, nella tradizionale e affascinante cornice di piazza San Giovanni a Roma.

Un messaggio che vuole essere lanciato chiaro e forte di fronte a quanto sta succedendo nei Balcani, e che potrà avere nella musica degli oltre venti artisti che offriranno la loro solidarietà concreta, esibendosi sul palco romano, un grande veicolo di comunicazione. Ovvio che il tema base della manifestazione non potrà che essere la pace, la fraternità fra i popoli, il recupero di valori che la violenza di questi giorni sembrano avere umiliato.

E che darà un significato particolare al decimo anniversario dell'evento musicale promosso dal sindacato, evento che quest'anno sarà presentato da Piero Chiambretti (con interventi di Asia Argento e Mixo del backstage), e dunque arriverà anche nelle case di milioni di italiani, grazie alla diretta radiofonica di Radiouni e a quella televisiva di Rai Tre. Una piacevole novità rispetto alle edizioni precedenti, quando la diretta era spezzettata tra i vari canali Rai, e si rischiava di perdere il filo della continuità della manifestazione.

Una continuità che quest'anno sarà invece instaurata anche nelle edizioni passate, grazie allo «Speciale Blob» sui dieci anni del concerto, che andrà in onda, sempre su Rai Tre, dalle 20 alle 20,15 e in cui riproposte le memorabili performance di Fabrizio De André, Zucchero, Pino Daniele, Jovanotti, Francesco Guccini, Ligabue e Franco Battiato.

Quest'anno l'indiscusso protagonista sarà invece Vasco Rossi. Il Biscione, grande vincitore all'ultima edizione del premio italiano della musica, non è certo nuovo alle esibizioni per la pace. Come non ricordare «Rock sotto l'assedio», il grande concerto che Vasco definì «... contro la guerra e contro tutte le guerre». L'occasione il rocker di Zocca cantò «Gli spari sopra assieme al gruppo Sarajevo Funk Rock» e «Vivere» assieme alla compagnia teatrale Sarajevo Festival Ensemble.

Oggi potrebbe invece improvvisare un duetto con l'altro ospite d'onore del concerto del Primo Maggio, il musicista serbo-croato Goran Bregovic, che, accompagnato da un'orchestra di musicisti dei Balcani, porterà al pubblico italiano un messaggio di pace decisamente significativo. Ma è probabile che la presenza di un cast assortito e d'eccezione come quello che ha aderito a questo concerto consenta altri connubi emozionanti.

Tante anche le sorprese che usciranno dal cilindro di Chiambretti. Il funambolico presentatore, che è anche direttore artistico della manifestazione, potrebbe regalare a tutti gli spettatori un collegamento in diretta niente meno che con Bruce Springsteen. The Boss, impegnato a Manchester in un altro concerto, potrebbe così unire il canto a quello della migliaia di giovani di piazza San Giovanni.

Imponente, come il messaggio di pace che vuole trasmettere, sarà anche la scenografia del palco, curata quest'anno da Armando Nobili. Ispirata all'opera di Mondrian, è composta da grandi fondali pittorici, lunghi quasi 100 metri, montati sulla struttura metallica del palco, su cui col-

locati anche i cinque schermi giganti ad alta definizione che permetteranno anche al pubblico più lontano dallo stage di seguire le evoluzioni dei propri beniamini.

Grande anche lo sforzo logistico per accogliere in piazza San Giovanni gli oltre 500 mila spettatori previsti, in arrivo in ogni angolo d'Italia. Quattro ospedali da campo, con medici,

infermieri e ambulanze, sono allestiti ai margini della piazza. Protezione civile, vigili del fuoco e Croce Rossa assicureranno invece i servizi essenziali di sicurezza e assistenza al pubblico.

Tutto sarà dunque programmato perché la festa sia davvero tale, trascorrere nella gioia e nella musica ma anche nella riflessione.

Vasco Rossi il protagonista

Con Bregovic e un cast d'eccezione

E' Vasco Rossi il grande protagonista di questa edizione del concerto Primo Maggio. Quattro canzoni per un assaggio della prossima tournée estiva. Quattro canzoni che contribuiranno a portare a Roma centinaia e centinaia di seguaci del Biscione, che non si lasceranno certo scappare l'occasione di assistere ad uno spettacolo più unico che raro.

Vasco, dal vivo, rimane infatti, come nessun altro, a trasmettere la carica di ribellione, l'energia e lo spirito che animano i suoi intramontabili come «Albachiara» e «Vita spericolata», anche successi recenti come «Quanti anni hai» e «Io no».

Accanto a Vasco il concerto di piazza San Giovanni ospiterà anche uno dei più straordinari musicisti europei, Goran Bregovic. Un artista a tutto tondo che ha saputo miscelare sapientemente l'energia del rock alle sonorità e alle melodie della sua terra d'origine, quella Jugoslavia. Nato a Sarajevo da madre serba e padre croato, Bregovic è stato per anni l'alter ego musicale del regista Emir Kusturica, dei cui film ha firmato spesso la colonna sonora («Il tempo dei Gitanis», «Arizona dream», «Underground»).

Tra i big della musica italiana che si esibiranno sul palco del concerto per la pace ci saranno anche Gianna Nannini e Biagio Antonacci. La cantante senese è una vecchia conoscenza del Primo Maggio. Impossibile dimenticare la grande performance durante l'edizione del 1994, quando fece scatenare la folla al ritmo dei suoi più grandi successi, da «Bello e impossibile» a «Profumo». Biagio Antonacci è ormai una realtà nel panorama della musica leggera italiana. Il suo ultimo disco, «Mi fai stare bene», è stato per molto tempo in cima alle classifiche italiane e oggi il suo tour sta avendo un analogo successo.

Folta la rappresentanza delle nuove leve della musica italiana, tra cui spiccano i cantautori della nuova «scuola romana» come Max Gazzè, Daniele Silvestri e Alex Britti, diversi nel genere e accomunati dal successo pubblico. Se infatti Alex Britti si distingue per pezzi di impatto immediato, come «Solo una volta la tutta la vi-

ta», che è stato il tormentone dell'estate '98, Gazzè predilige testi dagli spericolati giochi di parole che danno alle sue canzoni una stravagante musicalità. Più impegnato è invece Daniele Silvestri, vincitore del premio della critica all'ultima edizione Sanremo e beniamino del nuovo pubblico radical chic.

Ben rappresentata anche la partenopea grazie alla partecipazione di Teresa De Sio, che canterà assieme al Parone delle Nuove Pesanti, ed Enzo Avitabile, che esibirà in coppia con il musicista africano Mory Kanté. «Mane e Mane (kelendi-kelendi)» il brano scritto a due mani e interpretato assieme da uno dei più grandi esponenti della world music e dal versatile musicista napoletano. Tutta l'operazione è targata Unicef a cui è destinata una parte dei proventi derivanti dalla vendita del disco, per la scolarizzazione dei bambini del Benin.

Sul palco di piazza San Giovanni troveranno poi spazio anche i Negriti, uno dei più interessanti gruppi del nuovo rock italiano, reduci dal successo del loro ultimo album «Reset» e attualmente in tour per l'Italia. Carmen Consoli, la «sirena» della nuova musica italiana, Daniele Groff con le sue sonorità brit-pop, i La Cruz, che ripropongono il loro hit «Fino alla fine del mondo», e poi ancora i Quintorigo e gli Elettrojoice.

Spazio anche alla musica sperimentale. I suoni creati da un poliedrico musicista come Mauro Pagani si incontreranno nella notte del Primo Maggio con le note del Sintesis, gruppo cubano, impegnato nell'incontro tra il rock e le sonorità africane e caraibiche, una contaminazione di culture che riecheggerà il tema del concerto organizzato dai sindacati, la pace e l'incontro fra i popoli.



Vasco Rossi, il grande protagonista: l'energia e la carica di ribellione che animano canzoni intramontabili

Con Internet vorrei

Cosa vorresti da Internet?

Vuoi gli strumenti perché Internet sia più facile da capire e da usare? Vuoi poter leggere la tua posta elettronica da qualsiasi parte del mondo? Vuoi poter ascoltare i messaggi presenti nella tua casella e-mail da un telefono? Vuoi poterti collegare da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana? Vuoi poter scegliere un abbonamento fatto su misura per te? Vuoi avere un'assistenza capace di guidarti anche domenica?

ca? Vuoi una vetrina per il tuo business on-line? Quello che da Internet, con

Tin.it puoi averlo. Perché la nostra missione è quella di collegarti in modo facile, affidabile e veloce a tutto quello che Internet offre oggi e offrirà domani a te, alla tua vita, ai tuoi affari e soddisfare il tuo desiderio di comunicare. Quello che vorresti da Internet lo trovi con Tin.it. Non è una promessa. E' già oggi, una realtà.

Abbonamento ricaricabile

Il tuo collegamento
ricaricabile ad utilità
per 12 mesi (12 mesi di attivazione)
1 casella e-mail
1 MB di spazio Web

99.000

iva inclusa
e 52-33

800-018787

Il Numero Verde Tin.it
attivo tutti i giorni
ore ufficio 24

5000

Arretrati da oltre
5000 comuni a costo
di una telefonata urbana

Tin.it

La vetrina del tuo business
on-line per gli
ultimi dati di mercato
con tecnologia Web Page

TMB

Lo spazio Web
che Tin.it offre
in ogni abbonamento

HELP

Tin.it ti assiste
on-line
con Telex

tin.it

Internet, finalmente

TOLLERANZA ZERO NELLA PATRIA DEL BANDITO



Una gang di neri. Ai tempi del proibizionismo, dominava Al Capone (nella foto in basso), il bandito di Cicero, sobborgo operaio della metropoli, dove ora il sindaco ha dato l'ultimatum a tutte le gang

Sfratto ai nipotini di Al Capone

Come nel vecchio West, Chicago caccia le gang

la storia

Gabriele Romagnoli

Inviato a YORK

Sessanta giorni per lasciare la città. Ultimatum a tutti in giovani delinquenti. A metà tra un western e una gangster-story. Poteva succedere solo a Cicero, sobborgo operaio di Chicago, patria di Al Capone e di alcuni discendenti che hanno messo le mani sulle città: posizioni riparatrici, tipo gli uffici municipali e di polizia.

Via tutti i criminali entro due mesi, ha deliberato il consiglio comunale, con un provvedimento di dubbia legittimità, improbabili effetti e, nel caso, comiche conseguenze. Di questo passo, infatti, Cicero potrebbe diventare città fantasma, popolata da vecchietti che giocano ai ricordi. Se ne sono andati 39 agenti, 4 capi della polizia (il terzo ultimo, sotto scorta e ignominia), se ne vanno anche i delinquenti, è l'abisso demografico.

L'ordinanza impone che tutti i membri riconosciuti di una gang lascino Cicero entro sessanta giorni. Se i minorenni, devono andarsene, genitori al seguito. Se non lo fanno: 100 dollari di ammenda per ogni giorno trascorso illegalmente sul suolo che li ha banditi. Unico modo per restare: promettere di abbandonare la gang e sottostare a un controllo di sorveglianza.

Il movimento per la difesa dei diritti civili ha giudicato il provvedimento inconstituzionale. Commentatori dotati di



Ultimatum ■■ precedenti: 60 giorni di tempo per andarsene o redimersi
Protestano i sostenitori dei diritti civili

capi della polizia da lei personalmente scelti e licenziati (4 nell'ultimo anno), importato da Minneapolis dove aveva il record assoluto di reclami per tutte le motivazioni possibili.

buonsenso lo hanno ritenuto demenziale. Il rappresentante ■■ una lega dei cittadini di Chicago ha dichiarato, scherzando, al New York Times: «E dove li vorremmo mandare? Tutti a New York?». Subito l'amministrazione locale ha replicato: «Non siamo il bidone della spazzatura di Cicero. Una spirale ■■ fondo né lucidità. Ma, anche, una spia sul cruscotto d'America, che permette di controllare il motore e scoprire una parte difettosa e un rimedio che s'allarga.

Cicero ■■ Al Capone, dicevamo, ma anche Betty Loren-Maltese e Harry lo Zozzo. La prima è il sindaco repubblicano del sobborgo, eletta perché gli avversari ■■ non le facevano neppure concorrenza. Il secondo è uno dei

dalla violenza al razzismo. A Cicero, ha finito, sul malgrado, per fare la figura dell'incorruttabile.

La legge, ■■ quella partita, è un'opinione personale, appartenente al sindaco. Il codice stradale, anche il, prescrive le multe per i parcheggi illegali. Molte vengono annullate perché chi l'ha subito è un sacerdote. Negli ultimi tre anni i beneficiari da questa sanatoria religiosa sono stati 355, tra cui il proprietario della pizzeria «Al» (in onore, immaginate ■■ chi), dove mangia il sindaco. I preti, nel circondario, non più di venti. Con l'auto: sei. Venti-cinque dollari ■■ multe condonate ■■ grazia e ■■ ricevuta.

Intanto, l'ordine pubblico era un problema insolubile. Ci

provato tutti i capi della polizia locale. Invano. Il sindaco Betty chiamò uno sceriffo da fuori: Harry lo Zozzo, all'onnegre David Niebur. Ingeggiato per 100mila dollari l'anno. Nel ■■ curriculum: un'azione da eroe: intervenuto sul luogo dove un padre impazzito teneva in ostaggio il figlio minacciandolo ■■ il fucile, aveva intimato: «Metti giù quell'arma e arrenditi». «Quello - raccontava - aveva scostato il bambino e premuto il grilletto. Ma io l'ho trappassato al cuore un attimo prima. Versione ufficiale rivista e ■■ retta: non c'era nessun bambino sulla scena, nell'altra mano l'uomo teneva una lattina ■■ birra.

L'uomo giusto per Cicero, anche perché di prove convincenti razziste ■■ luogo dove il 70% degli abitanti è ispanico.

Proprio questo ■■ il trucco della delibera di Cicero: allontanare, con la ■■ della gang, i messicani, rispedirli con un biglietto di sola andata e se riappaiono ■■ confini della città: fuoco. Cacciato Harry lo Zozzo, che ora collabora con l'Fbi in località segreta, ■■ contando i peccati di Cicero, ci ■■ il ■■ capo della polizia: Thomas Rowen, succeduto a James Bacon, accusato di la-



INTERVENTO

«La caccia ai microbi non uccide i sapori»

Marie Valsprieda

GRANDE cucina e norme igieniche sono veramente inconciliabili? Forse no. Si a sentire alcuni esperti di gastronomia secondo i quali le nuove disposizioni sanitarie infliggerebbero un colpo mortale ai buoni sapori ■■ nonna, ■■ portanti del celebrato made in Italy gastronomico.

Agli addetti ai lavori questa ondata sull'assassinio, del gusto ■■ parte ■■ biechi ■■ ottusi repressori delle Aal, medici e veterinari bollati come repellente incrocio tra Gestapo e Kgb, pare un autentico ■■ dell'equivoco.

■■ più sul ■■ o dire, sull'insostenibilità pregiudiziale ver-

so il ruolo dei ■■ nitari pubblici, che su fatti concreti. Scriveva Nietzsche: «Per produrre un affetto grandioso sugli altri è necessario ingannare prima di tutto se stessi. E la polemica inscenata pare pretestuosa assai e pure condita con un pizzico di malafede.

Innanzi tutto si fa un minestrone tra due norme, separate e distinte, entrambe di derivazione comunitaria, che ora obbligatorie recitare. L'ultima sotto accusa, è il Decreto legislativo 155/97, che sancisce la ■■ responsabilità sanitaria di chi produce, manipola o commercializza alimenti. In pratica è quanto i produt-

tori avevano sempre chiesto: meno controlli fiscali ■■ parte dell'ente pubblico perché siamo benissimo ■■ grado di governarci da soli. Accontentati. Ma, per favore, diti in ■■ consistono i vostri controlli ■■ qui ■■ in campo l'ormai famigerata sigla Haccp, di acquisita matrice anglosassone, che più liberal non si può. ■■ metodo pretende che, ■■ un profilo strettamente tecnico, si descriva cosa si fa per garantire la salubrità dell'alimento ■■ che si produce, lavora ■■ somministra. Nessuna burocrazia quindi: produrre carta o mostrare certificati di analisi, l'hanno ■■ fino ■■ sgolarsi i ■■ berti d' ■■ sanità nel corso di innumerevoli riunioni con le varie associazioni, non serve proprio. I sanitari pubblici rifiutano ■■ logica dell'adempimento formale ma pretendono, ■■ nudo pagati per tutelare la salute dei cittadi-

ni, che si lavorino in locali decenti con mani ed attrezzi puliti. Come prescrive la legge, da ■■

Tutto qui il dramma, con l'aggiunta che la norma è già in vigore da un anno. Le proteste arrivano solo adesso perché finora gli inadempienti se ■■ cavavano con una sgradata mentre a giugno scatteranno le multe.

La seconda norma nel mirino dei santoni ■■ mangiar bene (ma chi non preferisce la grande ■■ na ad un dozzinale fast-food?) è il Dpr 54/97, che fissa le norme ■■ nitarie per produrre e vendere latte e formaggi. Anche qui vale lo stesso discorso: per fare ■■ formaggi ■■ classe servono due cose: un buon latte, prodotto da animali sani, ben alimentati ■■

ben tenuti, ed una corretta tecnica casearia.

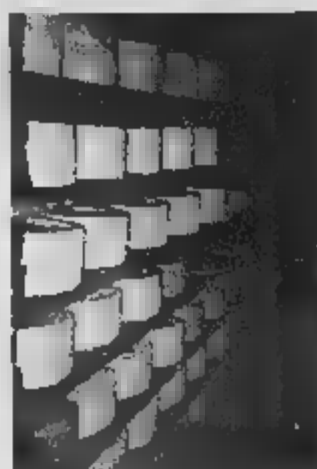
Lo sporco è del tutto superfluo, il successo del nostro vino, altro prodotto ■■ fermentazione, dove si lavora all'insegna dell' ■■ tecnologia ■■ della pulizia, fa testo. ■■ realtà ■■ vero che i formaggi tipici vanno scomparendo: ■■ un fenomeno ■■ in atto da anni ■■ ■■ strettamente legato allo spopolamento ■■ colline e montagne.

Allevatori ■■ montanari guadagnano poco, fanno vita grama ed i giovani cambiano mestiere. E' una questione complessa che richiede analisi approfondite ■■ soluzioni politiche che coraggiosamente ed innovative.

Le regole sanitarie non c'entrano per niente. Anzi, l'esperienza dimostra che i giovani che scelgono di rimanere sono molto sensibili alle esigenze della sanità e chiedono solo aiuti per migliorare le loro strutture.

Attenzioni ■■ quindi quando si grida al lupo: regole igieniche ■■ prodotti ■■ qualità non costituiscono ■■ affetto ■■ binomio antitetico ma devono marciare ■■ insieme. Anche se lavorare come si deve è più impegnativo. Come può essere antipatica la funzione ■■ chi le regole deve farle rispettare per prevenire le malattie ■■ alimenti che ogni anno, in Italia, colpiscono migliaia di persone. Scatenare storie a guerre, lo dimostra la storia antica e, purtroppo, anche recente, è sempre una pessima soluzione, che ■■ giova a ■■ nno.

Direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte



La produzione del Castelmagno

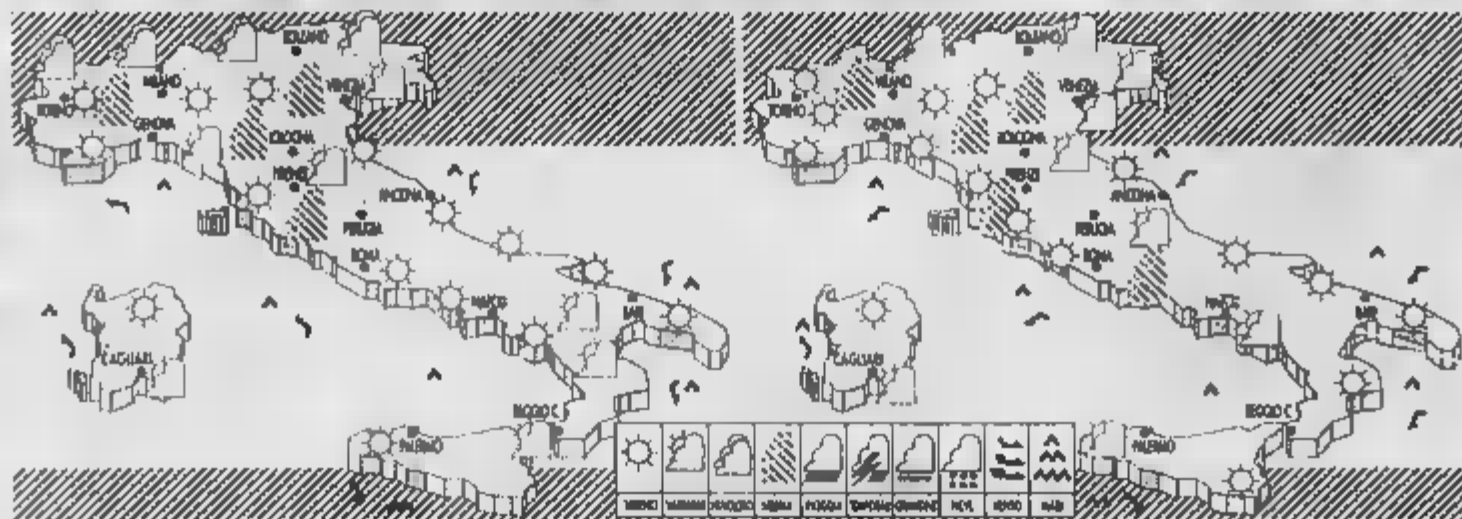
Per realizzare formaggi di classe servono un buon latte e una corretta tecnica. Lo sporco è superfluo

IL TEMPO



1°-5° Contrariamente a quanto si temeva il ponte ■■ 19 maggio non sarà compromesso ■■ episodi di maltempo. Il vertice ciclonico sulla penisola iberica per ora indietreggia ■■ anche la minaccia di arrivo di aria fresca ■■ temporalesca può considerarsi scongiurata. Una nuova minaccia ■■ comunque ■■ agguato ■■ si paleserà da lunedì prossimo.

Tendenza per deperimento. In ■■ il cielo si presenterà poco nuvoloso ■■ tutte ■■ regioni, salvo velature ■■ nubi cirriformi sulle due isole maggiori o sul Tirreno. Dal pomeriggio aumenterà la nuvolosità ■■ Sardegna.



■■ Su gran parte della penisola prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine centro orientali, sull'alto Veneto sulla Sicilia ■■ e sulle ■■ Ionica. ■■ diffuse e temperature pressoché stazionarie su valori superiori alla norma.

Le condizioni del tempo si presenteranno pressoché ■■ inerte salvo delle velature di nubi cirriformi sulle due isole maggiori e sulle ■■ meridionali tirreniche dove sumenteranno ancora di qualche grado le temperature diurne.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	22	Bologna	12	22	Bari	13	20
Bolzano	14	22	Firenze	14	22	Napoli	11	20
Verona	12	22	Pisa	12	19	Polonia	np	np
■	19	■	■	10	21	S. M. Lauro	16	■
■	13	21	Perugia	11	23	R. Calabria	16	28
Milano	11	23	Pescara	10	■	■	16	20
Torino	8	22	L'Aquila	10	■	Catania	14	■
Cuneo	8	19	Roma Urb. ■	20	■	■	10	24
Genova	14	17	Roma Camp.	11	22	Alghero	8	23
Imperia	13	15	Campobasso	■	24	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	■	■	Los Angeles	■	■	18	■	■
Atene	15	24	Madrid	■	■	17	■	■
Bangkok	23	31	Montreal	■	■	20	■	■
Berlino	4	17	■	13	■	24	■	■
■	4	16	■	■	■	■	■	■
Bruxelles	7	23	Nizza	■	■	■	■	■
Budapest	11	22	Parigi	■	■	■	■	■
Buenos Aires	10	■	Pechino	14	■	■	■	■
Copenaghen	■	■	Praga	■	■	■	■	■
Dubino	7	16	■	■	■	■	■	■
■	7	20	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■
Ginevra	■	15	■	■	■	■	■	■
Helsinki	-2	11	■	■	■	■	■	■
Johannesburg	■	15	■	■	■	■	■	■
■	18	29	■	■	■	■	■	■
■	13	22	■	■	■	■	■	■

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Batti il caldo sul tempo

ARIAGEL
IL FRESCO SILENZIOSO

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, ■ - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it



SUPER SILENCE A
PARETE
Disponibile in 3 modelli

Dieci anni di successi sotto il segno dei giovani

Il concerto romano è ormai la principale kermesse italiana

Il concerto del Primo Maggio compie dieci anni. Dieci anni di solidarietà. Dieci anni di musica rock italiana internazionale per una manifestazione che ha assunto con il tempo un'importanza sempre crescente, sia in termini di pubblico che in termini di artisti ospiti. Nessuno poteva immaginare dieci anni fa che il Primo Maggio in piazza San Giovanni sarebbe diventato - come dimostra anche un recente sondaggio dell'Abacus - l'appuntamento musicale preferito tra i giovani trasformandosi nel tempo in un vero e proprio rito di primavera, irrinunciabile appuntamento musicale, grande festa di solidarietà.

Pensata e realizzata per la prima volta nel 1990, in occasione del centenario del movimento sindacale italiano, la manifestazione è riuscita a portare sul palco di piazza San Giovanni tutti i più importanti nomi della musica italiana e internazionale: da Sting a Zucchero, da Lou Reed a Fabrizio De André, da Robert Plant a Luciano Ligabue, consacrato proprio sul palcoscenico del Primo Maggio nell'edizione del 1991. Edizione in cui ha trionfato Daniela sulle note di «O' Scarrafone», ironica presa in giro dell'intolleranza e del

Che il Primo Maggio è destinato ad un futuro duraturo lo si capisce già nel 1992. La terza edizione viene aperta nientemeno che dal grande B.B. King, ma vede esibirsi anche grandi cantanti italiani.

Fabrizio De André (in un'intervista) e Roberto Murolo, Ivano Fossati, Francesco Guccini e Franco Battiato.

Il grande successo di pubblico sia in piazza che in televisione. Successo che nel 1993 assume proporzioni record grazie alle oltre tre ore di diretta sulle reti Rai. E' l'anno del grande rock internazionale, è l'anno degli Iron Maiden, di Robert Plant, ma anche della nuova musica italiana. Si esibiscono per la prima volta di fronte al grande pubblico i Casino Royale, gli Al-



potrebbe immaginare dieci anni fa che il concerto in piazza San Giovanni sarebbe diventato l'appuntamento preferito tra i giovani?

mamegretta, Biagio Antonacci, Paolo Belli, Angela Baraldi.

Il 1994 è ricordato come l'anno di Lou Reed, che si concede un'eccezionale esibizione acustica (solo voce e chitarra). L'edizione del '94 presentata da Serena Dandini e comici tribù di Avanzi, ha visto anche il trionfo di Gianni Nannini, che ha infuocato i

Generazioni a confronto, incroci spettacolari, festa e impegno: il concerto del Primo Maggio assume

nel 1995 i tratti più grande kermesse giovanile italiana. Presentata anche allora da Piero Chiambretti la sesta edizione propone un cast di eccezione ad una folle di oltre 400 mila spettatori. Il clou della serata vede sfilare sul palco alcuni tra i più famosi, amati ed impegnati artisti della scena contemporanea: da Elvis Costello a Radiohead, da John Trudell a

Anche l'edizione del 1996, dedicata all'«Europa della solidarietà e

dei popoli», si svolge sotto il segno di Piero Chiambretti, che cura la direzione artistica, lasciando la conduzione a Gianni Minà. E' l'anno del grande trionfo di Sting, di Zucchero e di Ligabue.

Nel 1997 la presenza in piazza San Giovanni salgono a 600 mila, facendo impallidire qualsiasi raduno pop fatto in Europa. Sul palco, tra i tanti artisti ospiti, il Premio Nobel Rigoberta Menchú e Sané, presidente di Amnesty International, rivolgono un appello per il rispetto dei diritti umani nel mondo. Il cast artistico

vedo tra gli altri Sinead O'Connor, i Blur, Pino Daniele con Jovanotti, Franco Battiato, Pitura Fresca, Carmen Consoli e i Litfiba.

L'apoteosi di pubblico si ha però lo scorso anno, non oltre 600 mila ragazzi arrivati da ogni parte d'Italia che assistono sotto una pioggia battente ad oltre otto ore di show, presentato da Enrico Silvestrini, Paola Maueri e Pierluigi Diaco. Si esibiscono John Bon Jovi, Simple Minds, Julian Lennon, PFM, Avion Travel, Prozac +, Elisa, Mau, 99 Posse, Antonella Ruggiero con i Subsonica.

Cd per ricordare

Un «doppio» con 28 brani

Ventotto memorabili successi dei più grandi artisti italiani ed internazionali che si esibirono nelle ultime nove edizioni del concerto del Primo Maggio. Dieci anni di grande musica racchiusi in un doppio cd in vendita ad un prezzo talmente speciale che, pur essendo nei negozi di dischi solo da pochi giorni, sta già andando a ruba. Uno spaccato della storia della musica italiana ed estera di questo ultimo scorcio di secolo, un cd che potrà mancare nelle case di chi ha amato melodia indimenticabile.

Si intitola «Concerto del Primo Maggio, dieci anni di grande musica» e racchiude tutte le performance che rimangono nella storia della manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil.

Queste le tracce che riassumono lo spirito e l'energia del Primo Maggio.

Cd 1: «Ritmo» dei Litfiba, «Bettlem» dei Blur, «Karma Police» dei Radiohead, «Don't you forget about me» dei Simple Minds, «Confusa e felice» di Carmen Consoli, «This is to mother you» di Sinead O'Connor, «Ghost dance» di Robbie Robertson, «La» di Franco Battiato, «Fuori dal tempo» dei Bluvetigo, «Acida» dei Prozac +, «Fear of the dark» degli Iron Maiden, «Inside a flower» di Elisa, «Scandalo» di Gianna Nannini.

Cd 2: «Buongiorno» dei 99 Posse, «Autodifesa (lice ope remix)» di Frankie HI NRG, «Aspettando il sole» di Neffa e i Messaggeri della Dopa, «CRX» dei Casino Royale, «Gramigna» degli Almainegretta, «Ellis Island» dei Mau Mau, «Contessa» cantata dai Modena City Ramblers, «Dammi e sogna» della Piccola Orchestra Avion Travel, «Nera signora» dei La Crus, «Estraterrestre» di Eugenio

Finardi, «Il talento delle donne» di Ivano Fossati, «Gone» di fenomeni degli Stadio, «Ni-na-na» di Luca Carboni, «Stand by me» cantata da Julian Lennon.

Oltreché con l'uscita del cd, la decennale del concerto del Primo Maggio è stato celebrato anche su Internet, dove è stato inaugurato da poco il sito ufficiale della manifestazione: www.primomaggio.it. L'indirizzo web dedicato a tutti gli appassionati della musica rock e a chi desidera tutto sui dieci anni del concerto. I testi di tutte le canzoni interpretate in questi dieci anni sul palco di piazza San Giovanni, decine di schede biografiche degli artisti, centinaia di immagini e fotografie delle edizioni passate, questo e altro ancora si potrà trovare nel sito.

Una sezione di particolare importanza poteva non essere dedicata alla Festa del lavoro, dati e informazioni sulla storia del movimento sindacale in Italia.

Un'altra sezione molto suggestiva e ricca di informazioni è anche quella intitolata «Lavoro e capolavoro». Cliccando sopra col mouse sarà possibile avere notizie sulle principali opere della letteratura, del cinema, della musica e delle arti visive legate alla lotta per il lavoro e la dignità dei lavoratori in questo secolo. Da Dylan a Springsteen, da Verga a Pasolini, da Picasso a Guttuso, da Eisenstein a Ken Loach, la storia delle lotte operaie del ventesimo secolo ha ispirato infiniti innumerevoli artisti.

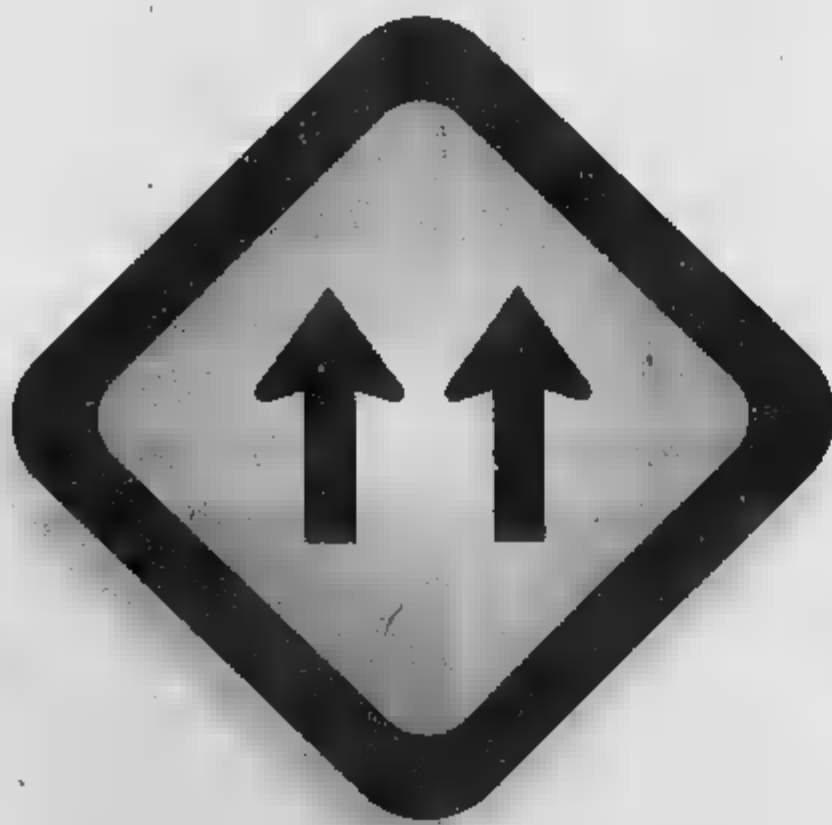
Un modo di intendere l'arte fatto proprio, ogni anno, anche dai sindacati con il concerto organizzato in occasione del Primo Maggio: musica per comunicare la cultura della solidarietà.

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA

FINO AL 31 LUGLIO 1999



Con due corsie telefoniche digitali
il traffico scorre veloce.
Anche in Internet.

Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta con meno ostacoli, perché viaggi su **due corsie telefoniche digitali superveloci**. Superlinea ISDN ti permette finalmente **navigare in Internet con maggiore velocità** e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

SUPERLINEA ISDN

Il canone Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, e soggetto a relativo canone,

l'Autodisconnessione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo di due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta

tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN; l'utilizzo del telefono è comunque possibile anche adottando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo

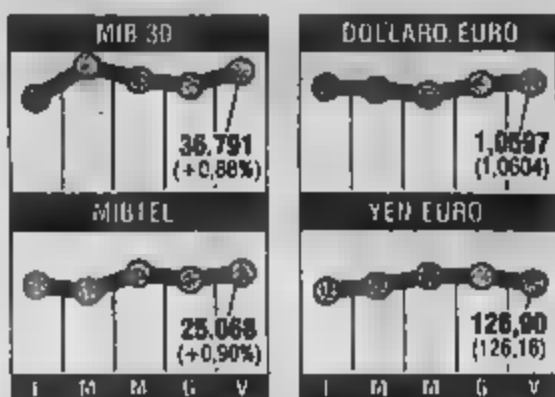
della prestazione "Plus" è di L. 15.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali Clienti che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 gennaio 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il **187** o entra nei negozi **Telecom Italia** o in quelli **Insip** che offrono Superlinea ISDN.

«L'Ina non teme scalate»

L'assemblea dell'Ina ha approvato il bilancio '98: utile netto 602,5 miliardi, (+24 per cento). Il dividendo è salito da 70 a 90 lire per azione; il cda scende da 18 a 15 membri. Sulle voci di scalata all'Ina, il presidente della compagnia assicurativa, Sergio Siglienti, appena riconfermato nel board della società per il prossimo triennio (martedì sarà riconfermato alla presidenza), ha paragonato la compagnia di via Sallustiana ad «bella donna, appetibile, difficile». E

la fine dei lavori assembleari ha ripetuto che al momento l'Ina resta un'azienda «forte»: «Ciascuno dei gruppi azionisti della compagnia - ha detto Siglienti - ha la forza per difendere, anche da solo, la società. Non tanto per l'ammontare delle quote di partecipazione (il nucleo stabile dell'Ina è intorno al 27-28 per cento del capitale), quanto per la forza intrinseca che è azionista ha per difendere, vuole, la propria presenza nell'azionariato».



Giribaldi: resto con la Snia

La Snia archivia i primi tre mesi di esercizio 1999 con un calo dei ricavi vicino al 9-10 per cento. Una «disgrazia», ha spiegato il presidente Umberto Rosa, dovuta al settore fibre e a «un calo dei volumi, non prezzi, e questo è un fenomeno nuovo che riguarda la domanda nell'intera filiera tessile». Rosa, a margine dell'assemblea degli azionisti che ha approvato all'unanimità il bilancio '98, ha poi aggiunto che

«in febbraio e marzo c'è un veloce recupero, soprattutto nella chimica fine». Intanto l'imprenditore-finanziere Luigi Giribaldi ha fatto sapere che non lascerà Snia, il gruppo della chimica del quale è il maggiore azionista con una quota, stando al libro soci, del 15 per cento. A quanto si è appreso, Giribaldi, infine, continua lo studio di fattibilità sulla fusione Sorin e Caffaro in Snia, anche se sarà difficile definire l'operazione entro l'anno.

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

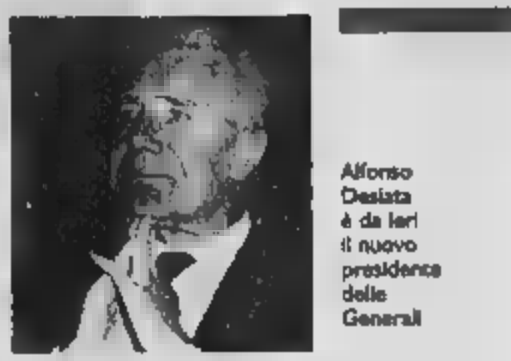
LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Sabato 1 Maggio 1999

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

Il ribaltone in assemblea. Dietro la nomina una probabile mediazione per evitare la rottura con Lazard

Blitz in Generali, Desiata ai vertici

Mediobanca silura Bernheim, Guido Rossi se ne va



Alfonso Desiata è da ieri il nuovo presidente delle Generali

Valeria Sacchi
Inviata a TRIESTE

Via Filodrammatici licenzia il presidente della Generali Antoine Bernheim, una «prima assoluta» se si pensa che Mediobanca egli è storico vicepresidente e che in Generali rappresenta il secondo Lazard (6%). Al suo posto viene chiamato Alfonso Desiata, presidente di Alleanza e dell'Ania. Il blitz si consuma nel consiglio di amministrazione che segue l'assemblea delle Generali su proposta di Francesco Cingano, presidente di Mediobanca e vicepresidente della compagnia. Bernheim, che apprendo la mattina i lavori assembleari aveva anticipato con la possibilità di una sua destituzione (un'importante azionista auspica che il suo mandato di presidente non venga rinnovato) e semplice consigliere. Ma in evidente dissenso il colpo di mano si dimette dal salotto buono triestino Guido Rossi, che nel comitato esecutivo viene sostituito dall'avvocato Gerardo Brogini. Nulla al consigliere Martin Kohlhausen, presidente di Commerzbank.

Torna così in Generali, dopo nove anni di esilio, Desiata. Un signore che nel 1990 era stato rimosso dalla carica di amministratore delegato. Leone è mandato in Alleanza che trasferirà nella prima compagnia «evitas» d'Italia proprio da Mediobanca, con la quale entrato in rotta di collisione due progetti: l'assalto (fallito) all'Ambroveneto attraverso Gomina, Comit e Generali e l'operazione Francia, l'ingresso di Generali in Midi (poi Axa). Un investimento dal quale solo due anni or sono il gruppo italiano è riuscito a venir fuori senza danni, proprio grazie alle trattative condotte da Bernheim con il presidente di Axa, Claude Bébér.

Desiata, nella sua prima conferenza stampa, presidente, ha esordito sottolineando i suoi lunghi e profondi legami con Bernheim e una grande presidenza dallo stile tutto suo, il successo si può sintetizzare in risultati brillanti del gruppo e nella capitalizzazione di Borsa delle Generali che, negli ultimi tre anni, è raddoppiata da 35 mila a 70 mila miliardi. E abito poi osservato, a chi gli chiedeva se fosse lì a rappresentare Mediobanca: «Il passato è la miglior risposta».

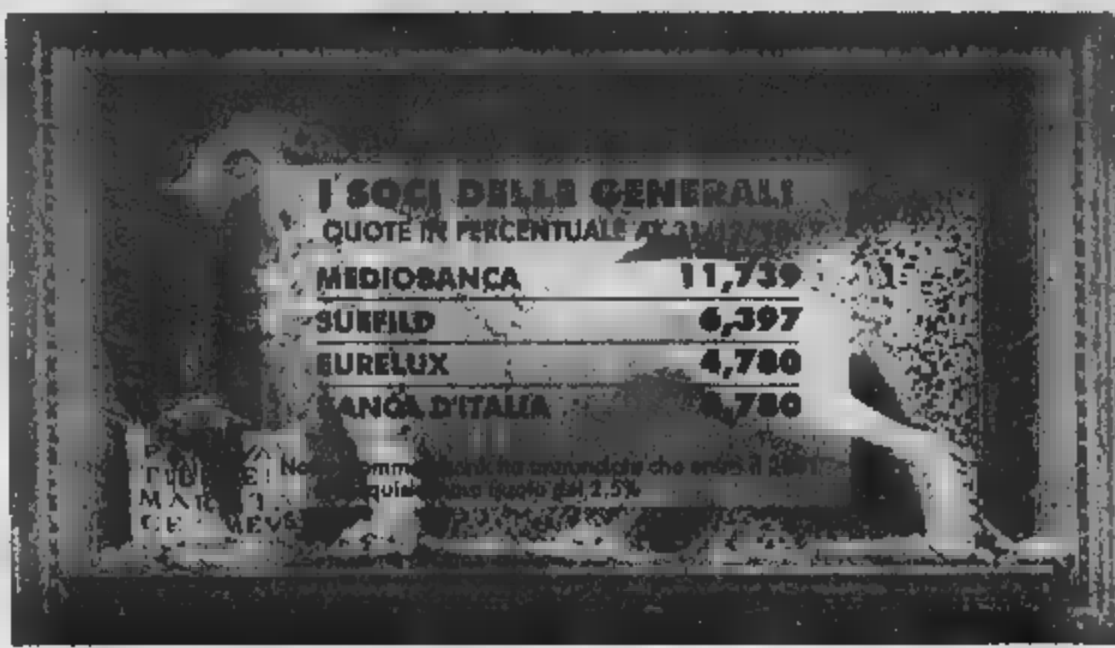
Non è da escludere che la scelta di Desiata sia frutto di una mediazione tesa a non irritare fino al punto di rottura Lazard. E del resto, sempre Desiata ha chiarito di aver accettato questa nomina «impossibile fino a qualche giorno fa, improbabile fino a qualche ora fa, incerta fino a qualche minuto fa» solo con il mandato, approvato dal consiglio, di cambiare rotta per ricondurre il gruppo a una nuova «progettualità assicurativa». La quale dovrà privilegiare una visione di «medio-lungo termine» rispetto alla «finanza a breve», riducendo l'ossessione per la finanziariazione dei processi, rifocalizzando l'attenzione sul mestiere assicurativo che dovrà, a sua volta, essere ripensato e tradotto in risparmio finalizzato e strumenti di marketing.

Poiché Desiata è un assicuratore a cinque stelle, il documento programmatico suona come possibile ridimensionamento dell'amministratore delegato e vicepresidente Gian-

Il mandato è quello di ridare al «Leone» la «prima assicurativa»

franco Guty, l'uomo forte delle Generali targata Vincenzo Maranghi. L'uomo che ieri in assemblea, a sorpresa, Dario Trevisan, rappresentante del fondo californiano Capital (0,4% di Generali) ha proposto per la presidenza della compagnia, aggiungendo che, se Bernheim dovesse lasciare, avrebbe dovuto andarsene anche il vicepresidente Cingano. La norma della par condicio tra i maggiori azionisti.

Non a alle molte domande possibili intese tra Comit e Untercredit o Comit e Intesa, Bernheim ha ripetuto: «Tuteliamo gli interessi di Generali nei limiti del nostro 5%, e sempre di «centralità degli interessi di Generali» parlato a proposito di partecipazione in Telecom. Concludendo: «Non l'itinerario che porterebbe Comit a Intesa o a Unicredit, ma tutto dipende dalla compatibilità delle «Possiamo esserci anche altre soluzioni, la fantasia è». Così si è chiusa l'assemblea dei panni sporchi, una cosa che non era mai vista, come ha confidato all'amica una distinguuta azionista con un pizzico di tristezza. Consapevole che, comunque vadano le cose, una nuova era, più incerta nelle prospettive e nello stile, si è aperta per il Leone.



Il nuovo leader
Alla riscossa dopo dieci anni

Chi non lo conosce potrebbe parlare di vendetta. A ragione, perché dieci anni fa Alfonso Desiata venne estromesso dai vertici delle Generali e confinato nell'esilio dorato dell'Alleanza.

Chi lo potrebbe essere tentato di definirlo «uomo di Mediobanca», è besta. Entrambi sbaglierebbero, perché Alfonso Desiata, classe 1934, da Bojano (Campobasso) è soprattutto «uomo del Leone nato, predestinato fin l'anno in cui arrivò una borsa di studio a Trieste» a salire alla vetta del colosso assicurativo. E anche lo «strappo» di dieci anni fa oggi ha aggiunto una nota di merito al curriculum: Desiata è l'uomo che, a tempo, ha saputo dire di no agli azionisti più influenti, a partire dalle Generali; ma è anche l'uomo che ha saputo fare dell'Alleanza «la più formidabile assicurazione vita in Europa», come ricordava ieri Luigi Arcuti all'assemblea di San Paolo-Imi.

Infine Desiata, attuale presidente dell'Ania, ha saputo coltivare l'amicizia e la fiducia di Giovanni Bazoli, che a suo tempo respinse l'assalto di Generali-Comit all'Ambroveneto ma ha sempre apprezzato quel colosso del consiglio di amministrazione avrai vinto io, ma è certo che Desiata beneficiava del sostegno dei vecchi membri del management e del «sigillo». Dopo aver ribadito «per me fedele non vuol dire schiavo», Bernheim ha giustificato la sua uscita dal consiglio di amministrazione nel momento della votazione del nuovo presidente in quanto «non poteva votare contro, perché Desiata è un amico, ma neanche a favore perché ho ricevuto uno schiaffo».

Ma Desiata è pronto al «ficio. Lui, del resto, in Generali è rientrato con idee ben precise: non ha senso parlare di «italianità» per un colosso globale né smarrire la missione di un gruppo di quelle dimensioni per battaglie provinciali. Il potere, ha detto, torna al manager. Un programma coraggioso, dati i tempi.

«Ingrati, mi hanno tradito»

Lo sconfitto: sono fedele, non schiavo

TRIESTE

«Sono stravolto da tanta ingratitudine da parte degli azionisti e dei consiglieri», ha detto Bernheim a un'agenzia francese. E l'ex presidente delle Generali si è tolto molti sassolini dalle scarpe anche con i giornalisti italiani, dicendo fra l'altro: «Quello che mi hanno fatto è assolutamente inaccettabile per Lazard. Mediobanca mi ha sospettato di tradimento, ma in realtà sono loro che mi hanno tradito». Bernheim ha poi affermato di aver pensato alla sua futura posizione in Mediobanca: «Dimettermi vicepresidente di Mediobanca? Non ho ancora deciso».

L'ex presidente ha anche protestato contro chi «sem-

brato rinfacciargli l'essere francese: «Io ero la migliore protezione per le Generali, perché ero intimamente convinto di doverne mantenere l'italianità delle Assicurazioni Generali». A giudizio di Bernheim, «le Generali sono un po' troppo piccole e non possono competere con Allianz e Axa che sono troppo grandi. Secondo Bernheim le Generali, che avevano già piede dentro Axa, «potevano acquil- il controllo e avrebbero dovuto tenerlo, ma non hanno voluto, perché era francese e dicevano che io avrei voluto tenerlo per questo». Insomma, ha detto Bernheim, pensavo di avere degli amici nelle Generali e in Mediobanca ma non lo credo più».



Antoine Bernheim

Quanto alle dimissioni di Guido Rossi, consiglio di amministrazione, Bernheim ha risposto che non lo sapeva che Rossi gli aveva detto che se fosse andato via lui, lo

avrebbe seguito.

L'ex presidente, che già in passato aveva denunciato il mancato rispetto del patto di sindacato con Lazard da parte di Mediobanca, ha affermato che «gli risulta che Lazard sia stata informata, fino all'ultimo momento, della decisione di «riconfermarlo alla presidenza. E sulla sussistenza del diritto di prelazione nel patto Lazard, Bernheim ha risposto «dovrebbe esserci, ma lo so. Mi fidavo dei miei soci che non andavo a controllarli. In sostanza, per Bernheim non ci dubbi: «E' stato un regolamento di conti, perché avrei facilitato e non scoraggiato Braggiotti, entrato in Lazard. Loro credono - ha aggiunto riferendosi a Mediobanca - che io sia d'ac-

Masera: confermiamo la strategia. Nei primi mesi l'utile consolidato è salito a 442 miliardi

«In questo modo il sistema si bloccherà»

Arcuti spiega il grande stop che ha ricevuto l'Istituto San Paolo

Ugo Bertone
TORINO

«Non è stato fallimento, perché i trovatisti di fronte a forze più grandi di noi attacca con foga Luigi Arcuti. Poi, da buon laureato in lettere, per spiegare la nozza tra Imi-San Paolo e Banca Roma alla tentazione dell'immagine letteraria. «Vuole così colà dove si può ciò che si vuole, e più non dimandare. Così, pare, è stato scritto nell'Inferno». Nell'Inferno evocato da Arcuti comandano, probabilmente, Fazio e Mediobanca, il presidente, davanti ai soci riuniti per l'approvazione del bilancio '98, la nomina. «Volete sapere mi sento?», si chiede dopo che il consiglio ha dichiarato esser rita l'ops con Banca di Roma. Posso spiegarvi con una battuta del cabaret: un tizio

un cane sta aspettando il tram per portarlo dal veterinario. Ha la rabbia? chiede un passante. Beh, è la risposta, certo non è contento...». «Così il sistema italiano continua - non va avanti. questi termini ci sarà il rischio di una predominanza di interessi stranieri che prevalere». Per questo, Imi-San Paolo cambia strategia. Il modello italiano - spiega Rainer Masera - può prevedere alcune forti banche regionali e pochi grandi istituti in grado di dialogare alla pari con i competitori internazionali. Per spingere fuori occorre «solidi all'interno». Altri progetti studiati da tempo - aggiunge Arcuti - tant'è vero che ci sono state avvisaglie su Comit-San Paolo. Altro non giungo per evitare telenovelas del giornalismo. O dei banchieri, potrebbe aggiun-

re. Al di là delle prospettive future, ad Arcuti e Rainer Masera, amministratore delegato della banca, preme respingere soprattutto, l'accusa di aver presentato un'offerta verso la Banca Roma di carattere ostile, come ha fatto Cesare Geronzi. Il progetto industriale - allarga Arcuti - era grande rilievo e di forte razionalizzazione, senza alcuna sovrapposizione. Il piano non prevedeva di colpire gli organici, perché gli esuberanti sarebbero stati assorbiti nella struttura. «Il progetto industriale - ha aggiunto Arcuti - conteneva un fatto rivoluzionario: lo scambio di filiali perché le due entità potessero così produrre il miglior risultato: un progetto valido e di pari dignità».

Perché Geronzi ha detto no? «Spaventava la parte in cui

parlava di omogeneizzazione dei criteri in gestione. E con questo non voglio dire che i nostri siano migliori...». «Ma sia chiaro - aggiunge il presidente - che l'obiettivo era di creare un grande valore per i soci San Paolo-Imi, ma un valore ancora maggiore per quelli della Banca di Roma perché il progetto avrebbe consentito un risparmio di 1.000-1.500 miliardi sul fronte dei costi e fatto salire il roe di Banca Roma ai livelli nostri...». San Paolo-Imi, insomma, volta pagina, partendo da basi solide. L'assemblea ha ieri approvato il progetto di spin-off immobiliare: immobili per 1.300 miliardi - girati ad una società destinata alla quotazione (con un capitale di 1.500 miliardi). Intanto, nei primi tre mesi dell'anno, l'utile consolidato è cresciuto del 2,1% e quota 442 miliardi.



I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

A Levone la 12^a Fiera, vetrina di lavorazioni artigiane valide anche oggi

Antichi Mestieri, attuali magie

Dalla decorazione dei tessuti all'oreficeria

Mestieri di una volta, innon per questo meno attuali: lavori che vengono dal passato per rendersi utili oggi. E' lo spirito della Fiera degli Antichi Mestieri che in questi giorni (fino a domenica) si svolge nel centro storico di Levone, cittadina alle porte di Torino.

Al suo dodicesimo anno di vita, la manifestazione propone un'interessante vetrina su un'ottantina di lavorazioni presentate da artigiani che provengono da tutta Italia. Il pubblico così, visitando il cuore antico

del borgo, potrà scoprire - negli androni e nei cortili delle case, negli angoli - vie vestite a festa - tutti i segreti delle varie arti, dall'abilimento (in diretta) dei loro maestri. «Non si tratta di mestieri "imbalsamati", nostalgici o anacronistici», spiega Luigi De Castelli da "Il Centro", che organizza la kermesse in collaborazione con il Comune di Levone, con il patrocinio della Regione - ma di lavori a tutti gli effetti, commercialmente validi ma alternativi a quelli più comuni nella nostra

società di oggi.

Tra le antiche strade e le antiche case di Levone, dunque, nello stupendo parco e nella Villa Bertot si rivive in un'atmosfera carica di suggestioni antiche e insieme di emozioni. Fantasia, estro, bellezza, senso dell'arte: tutto questo è riunito nelle opere dei sapienti artigiani, che presentano le loro particolari e raffinate lavorazioni. Tra queste, il vetro cattedrale e Tiffany, i Murano, i disegni di sabbia, l'oreficeria, il cuoio, il restauro del

legno, le ceramiche a mano e al tornio da vasaio, le composizioni floreali, l'alabastrino di Volterra, il Salz teig; e poi ancora la lavorazione del gesso, l'arte sacra, il rame all'incinetto, il mosaico in marmo, la ceramica raku e gres, la doratura e la laccatura, il mosaico in vetro, gli strumenti musicali, il découpage su vetro e cera, i ricami a punto croce Macramé, le sculture in creta, la confezione di cappelli, la pasta di sale, il sapone fatto a mano, la pasta di ceramica e vetro, il punzecchino in rame, e moltissime altre.

Come ogni anno, poi, c'è una sezione dedicata alla lavorazione di un materiale specifico. Così, nei locali dell'ex asilo viene proposta la mostra «Speciale Arti Figurative», dedicata a una decina di lavorazioni tra cui la decorazione del tessuto, la pittura antica, la decorazione della porcellana terzo fuoco e la tecnica dell'olio molle, il restauro dei dipinti su tela e tavola, il tatuaggio della persona, il dondolo, la pittura in vetro, l'affresco. Accanto al lavoro degli artigiani, Levone sarà allestita da una serie di spettacoli di teatro di strada. Dal mangiafuoco ai mimi, dai trampoli al clown, dal teatro dei burattini ai giocolieri, dalla magia alla musica: stravaganze, folle allegre, meraviglie, faranno da cornice alla Fiera, che dedica anche un'attenzione particolare ai più piccoli, a cui sono rivolti dei veri e propri spazi ludici, curati da esperti animatori.

Com'è ormai tradizione, alla kermesse i visitatori potranno partecipare al «Voto mestiere»: si tratta di scegliere, con un voto di gradimento appunto, la lavorazione che si è apprezzata di più tra le presenti; se si è fortunati si può vincere uno degli oltre trenta premi



in pelle, realizzati dagli stessi artigiani della Fiera.

Non manca, poi, per chi volesse imparare le diverse tecniche artigianali, la possibilità di iscriversi, durante la manifestazione, ai corsi professionali (60 ore in 4 mesi) della Scuola degli Antichi Mestieri di corso Principe Oddone 88 a Torino, tenuti da numerosi artigiani presenti a Levone (informazioni: Il Centro, tel. 011/851160-855921).

Per tutti, insomma, la Fiera degli Antichi Mestieri offre una splendida festa, da vivere in un clima gioioso, in qualche modo «nel tempo», tra passato e presente. L'iniziativa - che nel week-end di Pasqua ha fatto entusiasmare Conzano e il Monferrato e che il 22 e 23 maggio si trasferirà a Caprino, nel Bergamasco - non a caso è alla 22^a edizione, confortata dal favore sempre crescente della critica e del pubblico.

L'appuntamento, come si diceva, è ancora per oggi e domani dalle 9,30 alle 20 a Levone. La kermesse - ricordano gli organizzatori - si tiene con qualsiasi condizione di tempo. Vi sono ampi parcheggi per le macchine e per mangiare c'è il ristorante-tenda e altri posti, curati dalle associazioni. L'ingresso, che comprende tutti gli spettacoli in calendario, è di duecento lire, è gratuito per i bambini.

Venerdì 30 Aprile (h. 14-20) - Sabato 1 e Domenica 2 Maggio (h. 9.30-20)
FIERA degli ANTICHI MESTIERI A LEVONE

Artigianato dal vivo

Una ottantina di artigiani daranno dimostrazione delle loro antiche tecniche:
lavorazione del legno
vetro, argento,
metalli, ceramica,
cuoio, ricamo,
pittura, scultura...
Maghi, cartomanti.

SCUOLA
degli
ANTICHI MESTIERI
COPIONE ATTIVO - L. 10.10.1998
Tel. 011-851160



...e Spettacolo

Spettacoli di
musicanti, acrobati
mangiafuoco
burattinai, clown,
giochi tradizionali
piazza per grandi
piccoli
e tante sorprese
ancora
per trascorrere
momenti
di divertimento puro
di allegria



PUBLIDEC
linea grafica

Tel. 011/40.300.88 Fax 4115254

INFORMAZIONI:
IL CENTRO
Tel. 011-851160

IL RINTO SUL MERCATO

Mediaset cresce

L'ASSEMBLEA degli azionisti del gruppo Mediaset ha approvato il bilancio '98 della società e la distribuzione di un dividendo di 275 lire per azione, superiore del 19,6% all'esercizio precedente. L'utile netto del gruppo è cresciuto a 550,8 miliardi di lire mentre il margine operativo lordo ha segnato un incremento del 10,5%. L'assemblea ha anche approvato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione per acquisto e vendita di azioni proprie e di un piano azionario per dipendenti.

Nel primo trimestre '99 è stato ricordato che il commissariato lordo Mediaset registra un incremento pari a circa il 10% rispetto all'analogo periodo.

media ottenuta dalle reti Mediaset è stata pari al 42%. La campagna azionaria comunicata in apertura d'assemblea risulta composta da Fininvest (47,68% del capitale (più Isim (■) 0,67%), dalla divisione italiana di Canal plus (■) 6,43%, Morgan Stanley con il 2,88%, Capital Recherche fondi 2,77% e British Telecom tramite Alacom con il 2,058%.

Buone notizie anche per la Mondadori che nel primo trimestre del '99 ha registrato ricavi consolidati per 572,7 miliardi con un incremento del 9,8% rispetto allo stesso periodo del '98. Il margine operativo lordo è salito del 39,9% a 59,8 miliardi mentre l'utile operativo è passato da 27,7 a 43,3 miliardi (+ ■). I dati sono stati diffusi dall'amministratore delegato Maurizio Costa nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio 1998.

CYTO	Process duration days	Price per unit	Price per unit	Price per unit	Plant size m ²	Water- consumption m ³ /day	Water- consumption m ³ /year	Number of plants
Purifier	5.68	0.3390	+1.5	0.3200	5	2.3008	0.4190	30500
	4.158	1.3667	+2.1	1.2900	300	1.6455	2.1650	17700
Pretreater rag	3.775	0.5000	0.00	1.5000	340	1.8355	2.6300	9
	3.665	2.8932	0.00	2.8937	181	2.2640	3.3412	1402000
Preb. spec. int.	59.60	2.2320	+0.64	1.5900	110	2.7385	2.7390	3000
Preb. & C	32.41	1.6740	0.00	1.6710	120	1.4562	1.7484	54000
Preb. & C rvc	29.15	1.2810	0.00	1.5700	180	1.5400	2.0000	10000
	31.14	1.9200	0.49	1.9070	70	1.1864	2.2460	82400
Pretreat	1.319	0.00	0.00	0.6160	200	0.6246	0.6246	0
Prepassing	0.00	0.4823	+1.2	0.4600	20	0.4545	0.7500	0
	0.799	0.8790	+0.10	0.9200	85	0.8496	1.0671	0
Purifier rvc	20.04	1.5770	+0.80	1.5700	750	1.4500	2.2175	0

Part	Run	1734	10.2056	-0.43	10.2000	341	82280	12.8685	819500
Part 1 a.c.		1741	8.4480	-0.38	8.4370	48	8.8660	9.0911	845000
Part 2		3154	1.8620	-0.55	1.80	108	1.5640	1.8930	44000
Part 3		1748	8.0500	-1.80	6.2500	200	2.9370	8.0000	290000
Part 4		1746	4.8722	-1.31	4.4500	354	4.4280	4.8500	395000
Part 5		1741	7.7318	-0.49	7.2100	180	7.6510	7.6590	560000
Part 6		4415	2.2200	-1.33	2.2800	155	2.0200	2.2637	13000
Part 7		2050	2.0720	-0.46	2.1700	10	1.9400	2.0440	1000
Part 8		1189	0.8800	-0.88	0.9600	8	0.8340	0.9400	140000
Part 9		15562	8.0370	-0.48	8.0200	200	1.0430	8.3000	426000
Part 10		2078	3.9660	-0.60	2.9600	205	3.0030	4.0810	25000
Part 11		2078	4.1620	-0.25	4.1380	240	3.5450	4.1340	15000
Part 12		2078	1.5830	0.00	1.5830	8	1.4730	1.5670	29800
Part 13		1048	0.5470	-0.55	0.5320	0	0.0000	1.1930	20400
Part 14		1648	1.5436	-1.52	1.5000	473	1.5660	1.6700	7000
Part 15		1848	10.0640	-0.48	10.2000	530	10.2000	12.0840	17500
Part 16		1848	2.8000	-0.31	2.8100	35	2.8040	3.3880	5800
Part 17		1848	2.8070	-0.78	2.7800	307	2.5480	2.9070	7000
Part 18		45212	13.3600	-0.78	13.2800	1700	10.7000	13.3600	809000
Part 19		45212	7.2980	0.00	7.2970	530	7.0500	7.2980	4000
Part 20		14537	7.5260	-0.86	7.4600	0	0.0000	8.7040	7000
Part 21		14537	7.5260	-0.43	7.6900	0	7.2800	7.6900	1500
Part 22		17308	8.8110	-0.88	8.8800	232	8.9730	9.5560	97500
Part 23		17308	4.7900	-0.77	4.7900	150	1.2700	4.7900	1000
Part 24		8143	4.6280	-0.67	4.6500	360	4.0700	4.9610	21000
Part 25		8143	1.2200	-0.71	0.7400	500	0.7000	1.0700	21500
Part 26		22818	12.2630	2.63	13.9900	70	8.8660	12.2630	6000
Part 27		11279	5.7980	0.34	5.9800	24	4.8840	6.1360	52150
Part 28		10053	5.7820	1.54	2.0000	270	4.9130	5.5640	9000

[illegible]

Leggieri s.r.l.	943,76	12,000	+1,38	0,5150	50	1,7310	0,5380	300,770
Peruzzi s.r.l. s.d.	969,0	8,840	-0,55	0,5810	213	6,8200	6,5600	267,000
Falckner Italia Mod.	1111,8	5,7600	-0,23	0,9000	65	5,1770	6,9540	148,770
Formica M. & C.	1200,0	2,0000	-0,13	0,3475	86	1,0965	0,3600	50,700
	2314	1,1950	0,54	1,1500	15	0,9670	1,3800	50,000
Formica Aggr. P.C.	1636	0,9965	-0,06	0,5700	22	0,5355	0,9000	750,000
Isopa	2000,0	13,8270	-0,72	18,1630	640	33,1130	16,1170	1,640
Temp. m.	1284,7	4,6400	-1,11	0,3000	n	0,7770	0,6450	300,000
Temp. p.m.	173,06	0,8800	+0,06	0,6510	440	0,5410	0,8100	520,000
Temp. r.c.	1734,3	0,9370	-0,30	0,9770	480	0,7810	0,9570	423,000
U. Unione								
Unicredit s.r.l.	1001,0	10,7070	-0,05	10,3000	500	7,1510	10,6800	1,700
Unicredit s.r.l.	1000,0	4,5600	-0,01	0,5500	240	0,3300	0,6800	2,000
Unicredit	932,5	4,1160	-1,55	0,4100	80	1,7000	3,7070	1,000
Unicredit s.r.l.	740,4	3,4240	-0,31	0,3000	95	0,2200	0,6000	1,900
Unicredit s.r.l. s.d.	1042,2	0,6360	+2,36	0,5400	n	0,4110	0,5300	1,000
Unigel	688,9	23,3370	-1,14	0,0000	140	2,0800	0,7200	152,000
Unigel s.r.l. s.d. s.d.	790	0,3950	-0,08	0,4000	n	0,3624	0,3021	81,000
Unigel s.r.l.	484,1	2,5000	-0,01	0,2000	130	1,0000	0,8000	36,000
Unigel s.r.l. s.d. s.d.	844	0,4300	-0,08	0,4450	n	0,5870	0,5870	720,000
V. Varesi Immobiliare								
Varesi Immobiliare	1573	0,2175	+0,21	0,0000	15	0,7500	0,6700	1,000
Varesi s.r.l.	2021	1,8900	-1,32	1,0000	85	1,7770	2,0900	1,000
Varesi s.r.l.	8534	0,1400	-0,05	0,1570	178	0,2270	0,1500	1,000
Varesi s.r.l.	1288,5	0,5700	+0,20	0,0000	8	0,5070	0,7300	1,000
Z. Zucchi								
Zucchi	1700,0	0,2200	+1,21	0,5570	500	0,6900	0,4200	1,000
Zucchi	1492,0	2,3400	-0,34	0,3000	25	0,5000	0,6000	1,000
Zucchi s.r.l.	1057	0,8800	-0,13	0,0000	40	0,7170	0,7000	1,000
Zucchi s.r.l.	1400,0	0,7700	-0,24	0,7000	34	0,0070	0,7000	1,000

OPZIONI DI BORSA

■ **REALE MUTUA UTILE NETO +37,16%.** Si è chiuso con un utile netto di 62 miliardi di lire, in crescita del 37,16% rispetto all'anno precedente, il bilancio **Reale Assicurazioni di Torino**

**SABATO 1 MAGGIO
DOMENICA 2 MAGGIO
APERTI TUTTO IL GIORNO**

**VIZIO
MOBILI**

**ESPOSIZIONE
MOBILI VIZIO**



**Via Sestriere 63 Tel. 011/9651130 VINOVO (TO)
vicino Ippodromo uscita Debouché tangenz. sud**

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

**PER CAMBIO GESTIONE
10000 MQ DA VISITARE**

LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL PIEMONTE

TUTTI I MOBILI VERRANNO VENDUTI A PREZZI DI

STOCK

CON SCONTI REALI DAL 30 AL 80%

**RITIRO
MOBILI USATI**

**FINANZIAMENTI
12 MESI
INTERESSI ZERO**

**ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA
DALLE 10 ALLE 20**

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124



LA BELLEZZA SHISEIDO SI TROVA QUI

Dal 3 all'8 maggio
alla **Profumeria Camurati** di Piazza Adriano ■ Torino, esperte Beauty Consultant Shiseido presenteranno la nuova
Linea Corpo Advanced Essential Energy.
Inoltre saranno a disposizione delle gentili clienti per:

Trattamento-viso personalizzato
con le specialità Shiseido più adatte per i diversi tipi di pelle.

Trucco personalizzato
realizzato con le nuovissime tonalità primavera-estate Shiseido Le Maquillage.

Prenoti subito il suo appuntamento, telefonando al n° 011.43.34.286

 **camurati** il profumiere


1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada Settimo, 338/340 - San ■■■■■ Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario: continuato: 9.15 - 19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

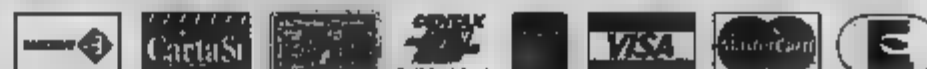
3 LA PROFUMERIA
Via E. ■■ Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

4 ■■■■■
C.so Ferrucci, ■■ (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario: ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, ■■ (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario: ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

 internet: www.camurati.com
e-mail: camurati@x

In tutti i centri CAMURATI ■ possibile pagare con:



SINEAD ACCUSATA DI «SIMONIA»

Sinead O'Connor è accusata di simonia da un vescovo della secessione Chiesa Cattolica Tridentina, di cui è stata ordinata sacerdotessa: aveva elargito all'officiante un contributo di 10 mila dollari.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



DULBECCO TORNERÀ IN TV

Renato Dulbecco ritornerà in televisione. L'ha detto lo studente dell'Università Cattolica di Milano, senza precisare in quale programma. «Quando sarà in televisione, tutti mi vedranno».

ANNO 133 NUMERO 118 23

SABATO 1 MAGGIO 1999

Due incontri nella primavera '45, tra soldati e film neorealisti: la Lollobrigida

e il grande De Chirico

Profumo di Lollo a Roma città aperta

ROMA 1945, fra maggio e giugno, mentre la guerra in Europa e nel mondo finiva. La prima atomica stava per essere sganciata su Hiroshima. Hitler era già nel bunker berlinese, il cadavere di Mussolini era stato appeso a vilipendio a piazzale Loreto, le sovietiche dilagavano dall'Elba al Danubio, le truppe di Tito intanto occupavano Trieste e Gorizia. L'Italia moralmente e psicologicamente ancora divisa tra Nord partigiano e insurrezionale, e un Centrosud governato da travagliate coalizioni postfasciste, le angloamericane, si preparava allo storico appuntamento istituzionale: monarchia o repubblica. Il palazzo del Quirinale quasi deserto, quasi privo di corazzieri, albergava il fante di una flogotenza invisibile.

Con il consenso dei genitori e un po' di soldi in tasca, io giunsi con un autobus sgangherato da Bari in una Roma che, già liberata, era una folla di confusione e di spietati colpi d'ogni genere. Una Babele di lingue, di fisionomie, di colori e di bandiere. Le truppe alleate diventarono ormai truppe di disoccupazione: due file interminabili di soldati sfaccendati, saturi d'alcol, con le schiene appoggiate ai muri degli edifici, e allungavano in prospettiva pe-



«Voleva fare la scultrice, partecipava regolarmente ai primi concorsi di bellezza»



Gina Lollobrigida: Benita la ricorda in via Ripetta, quando non sapeva ancora che sarebbe stato il cinema a conferirle la fama della stessa vita più concupita d'Italia.

to e del Barocco, parte viva anche del passaggio circostante, scattava in me il meccanismo interiore tipico dell'italiano dell'Est, sognatore di frontiera, che fin da ragazzo aveva idealizzato e sublimato l'Italia lontana come una terra di eroi carlyliani. La mia idea dell'Italia, simile a quella di tanti dalmati, s'era ingenuamente quanto generosamente plasmata sugli autoritratti di Leonardo e sui dagherrotipi di Cavour.

Fra i contemporanei di forte rilievo le simpatie andavano a De Chirico, nato nella culla ellenica del Balcani, che egli, fratello Savinio italiano a metà e sublime bastardo, riscopriva i suoi quadri metafisici e allegorici, nelle suntuose nature morte, nella pacata carnalità dei suoi nudi tizianeschi, una perfetta sintesi pittorica della mia utopia italiana: risentito, in altre parole, lo rimembravo con orgoglio dell'Italia classica e rinascimentale riecheggiare dentro l'involucro di un'alta e sofisticata modernità figurativa. Che quella mia Italia eroica e fastosa era in parte vera, che era molto più vera, nel 1945, l'Italia dissoluta che presentavano gli urtanti film neorealisti d'epoca. So bene che quelle mie visioni immaginifiche di una nazione leonardesca, la quale trovava pochi riscontri nell'ambiente umano che mi circondava, erano il frutto di una nobile deformazione culturale: un vagheggiamento d'impronta dalmatica, irredentistica, al limite nazionalistica. Ma è difficile rimuovere del tutto pulsioni ataviche sia pure deformate e deformanti. Per noi nati e cresciuti nell'Oriente illirico, si profila sull'altra sponda, tra le nostre nubi mentali, la penisola

del sogno: la penisola balcanica, invece, per noi, la violenza e la brutalità della vigilia quotidiana.

Con quei tanti anni per compiere, proprio nella capitale italiana, i miei diciotto anni. Staccatomi dalla famiglia rimasta a Bari, volto con eccessive speranze al futuro, era mia ferma intenzione diventare un pittore riconosciuto e affermato. Per intanto avrei dovuto superare l'esame di maturità al Liceo artistico, che mi avrebbe consentito di frequentare poi, nella storica palezzina di via Ripetta, i corsi di pittura e di studio all'Accademia delle Belle Arti. M'ero sistemato in una pensione intitolata al propiziatore nome di Rubens. L'edificio, in cui si trovava la pensione, aveva l'ingresso nella centralissima via Borgognone che sboccava sul Corso.

La modella nuda sulla pedana

Mi assorghiava da ogni parte il clima romano del '45. Di giorno, quando mi recavo a piedi al Liceo, dove ero stato accolto con procedura straordinaria grazie al mio status di esule, sfilavo lungo il Corso gremito sui marciapiedi della folla dei soldati disoccupati divisa cachi. La sera fino a tarda notte penetravo da un cinema vicino, attraverso la mia finestra spalancata nella calura estiva, i fragori assordanti di Roma città aperta: gli spari dei tedeschi, gli urli di Anna Magnani, la musica straziante della colonna sonora. Clima e suoni, seppure indimenticabili, che mi appaiono ormai sprofondati nella preistoria.

Dopo la seconda metà di mag-

gio superai gli esami orali e scritti al Liceo. La fine del mese, cominciai a frequentare lo studio di disegno dal vivo all'Accademia. L'atmosfera per me eccitante e proficua. L'insegnante principale era Amerigo Bartoli, all'epoca molto noto e apprezzato negli ambienti artistici e letterari romani, al cui studio di lì a qualche anno Pannunzio avrebbe affidato la creazione delle vignette satiriche nelle pagine culturali del Mondo. Bartoli era un uomo di bassa statura, arguto, guizzante, imperioso. Grande maestro del tratto a carboncino, sgattaiolava di fra i nostri cavalletti e, indicandoci la modella nuda sulla pedana, ci incitava con certi sibili incoraggianti e perentori: «Togliere togliere, mai aggiungere troppo, disegnare è come scremare l'essenza da ciò che vedete! Quel ginocchio della modella? Basta un segno minimo, un grafico, per indicarlo, inutile stare lì a leccarlo in tutte le sue nervature «cartilaginee». Ogni tanto ci strappava di mano il carboncino e zaci, un frege velocissimo, rimetteva in equilibrio il nostro disegno balzubante e pericolante. Aiutava e talora sostituisce il fulmineo maestro un pittore più giovane e più paziente.

Nell'informata degli allievi c'era una ragazza molto bella, molto vistosa, dalla fluente criniera corvina, con grandi occhi d'ambra e la parlata spiccatamente laziale. Si muoveva sempre in corteo. Veniva in via Ripetta e ne ripartiva seguita da un adorante e servizievole codazzo di cascherini e ganimedi. Talora la incontravo nei teatri alla moda, dove fra crescenti recitavano Gasman ed Elsa Giorgi, e anche lì riappariva la bellissima creatura immanabilmente protetta e adulata da una piccola folla di giovanotti estasiati. La chiamavano «Lollo» e voleva fare la scultrice. Partecipava regolarmente ai primi concorsi di bellezza, anche a quelli che sarebbero stati il cinema e non la scultura a conferirle la fama dello status vivente più concupita d'Italia. Il suo vero nome era Gina e il cognome Lollobrigida.

Il culmine emozionante di quel mio breve periodo romano lo toccai il giorno in cui,

del tutto casualmente, incontrai Giorgio De Chirico e gli parlai e lo ascoltai parlare. Ero andato una mattina a Palazzo Venezia, sulla cui facciata era stato limato il fatidico balconcino, luogo ormai gestito dal Comune unicamente per manifestazioni artistiche e culturali. Vi si teneva una mostra dedicata, se ricordo bene, ai pittori del Rinascimento veneto. Davanti a un ritratto, forse del Tiziano, vidi all'improvviso le sembianze in carne e ossa di un autoritratto che mi era notissimo: De Chirico. Di statura media, vestito con sobria eleganza, la grande testa simile a un paesaggio ricco di avallamenti e di colori antichi, contemplava calmo e attento il quadro. Lo ispezionavo da vicino, col mio imponente quasi incollato alla tela, non badando all'effetto d'insieme ma analizzandone i tocchi e le velature invisibili da lontano. Se brava attrattiva, più che dall'arte, dalla perizia artigianale dell'eccezionale ritrattista veneto.

Nemmeno s'accorse di me quando lo accostai e mi affissai, non il ritratto ma la sua, il suo autoritratto in vita. Suscitò appena allorché mi presentai. Mi strinse leggermente la mano che gli porgevo, mi sguardò di lato, un poco stupito, mentre gli dicevo che era lui il mio pittore contemporaneo preferito. Evocai il suo apprendistato in Germania, Becklin, Klinger, il sodalizio teorico Carrà, la metafisica delle Piazze e delle Torri. A un certo punto gli domandai se a Parigi avesse patito la fame, come Modigliani o altri grandi divenuti postumamente famosi.

Un paragone sgradito

Non sembrò gradire il paragone con Modigliani. Ricordo la risposta che mi diede sul vincolo, a lui estraneo, tra fame e l'arte. «I miei erano benestanti e, per fortuna, ho mai conosciuto la miseria. Dico per fortuna perché, al contrario dei miti letterari che vogliono sempre poveri e miserevoli i pittori giovani, io invece ritengo che la miseria non giovi affatto alla pittura: la povertà fa perdere tempo. Svilisce l'artista nel rapporto coi mercanti, all'acquisto degli artisti artigianali, oli, tempere, acquerelli, pennelli, tele, carboncini, pastelli, tutte cose indispensabili che costano parecchio e che ti regala. Se c'è un Signore nel cielo, lo ringrazio per avermi risparmiato la fame e messo in condizioni di esercitare l'arte in solide condizioni finanziarie. Quindi, con una cortesia un po' diffidente mi salutò e sparì tra la folla e i quadri mostra».

Le «signorine» napoletane

Vorticava nei pressi la Roma delle «signorine» locali e napoletane, dei contrabbandieri di bevande e tabacchi alleati, delle camionette di fortuna che in piazza San Silvestro sostituiscono i taxi. Questa capitale ancora povera, ancora marchiata dalle piaghe della guerra e segnata dai vizi e dagli stenti del dopoguerra, che in un clima illecito e inventivo ruotava attorno ai dollari e alle merci dei magazzini anglo-americani, s'aggiungevano i fervori di rinascita di una seconda capitale connotata da incalzanti novità politiche e subculturali.

Togliatti, che s'era subito rivelato uomo di molte svolte e nessun pregiudizio, teneva un gineale intorno ai bastioni cattolici, reclutava una generazione di nuovi dirigenti fra i giovani fascisti di sinistra, faceva con zelo il ministro di tutti i governi dell'epoca, s'opponesse le vallate rivoluzionarie dei comunisti combattenti del Nord, promulgava amnistie che annullavano o riducevano al minimo l'epurazione nei confronti dei funzionari e impiegati dello Stato compromessi col regime mussoliniano. Cresceva nel contempo il radicalismo vittuperante e becero dell'Uomo qualunque, giornale gridato e diretto con grinta plebea dal commediografo partenopeo Guglielmo Giannini che, sulla scia degli sberleffi lanciati contro i partiti risorti e i nuovi poteri romani,

«A Palazzo Venezia vidi all'improvviso le sembianze in carne e ossa d'un autoritratto che mi era notissimo»

Realtà e utopia

Istituzionalmente mi veniva fatto di rifiutare i film e la aquilata realtà di cui volevano la fotocopia artistica. Uscivo infastidito dal cinema, a metà proiezione, e volevo altrove l'attenzione degli occhi e della mente: al maestoso colonnato di piazza San Pietro, agli affreschi della Sistina, alle Stanze di Raffaello. In quei momenti d'irritazione, si profugge dagli stracci verso la monumentale massa del Rinascimento

DALLA FINE DEL DUCE AL RITORNO DI DALL'EST

APRILE 1945. Il 12 Mussolini tenta la fuga verso la Svizzera, travestito da soldato tedesco: viene riconosciuto vicino a Dongo, sul lago di Como, e giustiziato dai partigiani il giorno dopo. Il 13 Hitler si uccide nel bunker della Cancelleria, a Berlino.

Il 17 l'ammiraglio Doenitz, designato da Hitler come successore, offre la resa incondizionata della Germania.

Il 28, alla conferenza di San Francisco, i rappresentanti di 60 Stati approvano lo Statuto delle Nazioni Unite, che entrerà in vigore il 24 ottobre. Il 12 si dimette il governo Bonomi; il re il nuovo incarico a Ferruccio Parri.

Il 15 l'Italia dichiara guerra al Giappone. Il 16 a Alamogordo (deserto del New Mexico) viene fatta esplodere la prima bomba atomica. Il 17 comincia la conferenza di Potsdam tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica: viene lanciato un ultimatum al Giappone e si decide che il confine tra Polonia e Germania sia rappresentato dalla linea Oder-Neisse.

Il 18 un bombardiere sgancia una bomba atomica a Hiroshima: muoiono subito 75 mila persone, molti dei 90 mila feriti si spengono nella settimana successiva; la città è rasa al suolo. Il 19 viene sganciata una seconda bomba su Nagasaki: 10 mila persone muoiono all'istante.

Il 2 il Giappone dichiara la capitolazione generale; nella baia di Tokyo, sulla baia di Hiroshima, i rappresentanti del governo giapponese fanno l'atto di resa. Le truppe americane entrano a Tokyo: la seconda guerra mondiale è finita.

Il 20 comincia il processo di Norimberga contro i criminali nazisti. Si concluderà con la condanna a morte e al carcere per 22 criminali di guerra. Il 29 viene proclamata la Repubblica Federale Popolare di Jugoslavia: il maresciallo Tito ne diventa presidente.

Dopo la caduta del governo Parri, il democristiano Alcide De Gasperi vara un nuovo governo, al quale partecipano tutti i partiti.

«Mi strinse la mano, un po' stupito, mentre gli dicevo che il mio pittore contemporaneo preferito»

«Sono capostazione per concretezza»



ZURIGO

L'attore interpreta la vita del presentatore nel film «Un uomo per bene» di Zaccaro

Placido rivive il dramma di Tortora

Simbolo di malagiustizia

Simonetta Robiony

ROMA

Il 17 giugno del 1983, alle quattro del mattino, all'Hotel Plaza di Roma, viene arrestato Enzo Tortora: l'accusano di aver spacciato cocaina. È esserò organico alla camera di Raffaello Cutolo. Il 15 settembre del 1986, alle 11 di mattina, la sentenza del processo d'appello capovolge il verdetto di primo grado che lo aveva condannato a dieci anni di carcere e Tortora è assolto con formula piena, con sentenza confermata dalla Cassazione. Su Enzo Tortora è diventato in Italia il simbolo di una «malagiustizia» per l'accanimento con cui fu denigrato da un gruppo di falsi pentiti, per la violenza con cui fu trattato dai giornali che riproposero a lungo la sua foto in manette, per la approssimazione e la fretta con cui i giudici istruttori questo processo a carico di imputati, il regista Maurizio Zaccaro comincia lunedì a girare il film.

Intitolato «Un uomo per bene», ispirato a un soggetto di Silvia Tortora, trasformato in sceneggiatura da Umberto Contarello e dallo stesso Zaccaro, la storia si chiude con l'arresto all'alba e si chiude alla vigilia del processo d'appello. Non ci sarà il ritorno di Tortora in tv, «Portobello», con la famosa frase «Dove eravamo rimasti?», né il morto per cancro, e neanche sessant'anni, avvenuta pochi mesi dopo aver ripreso il

«Per mesi ho rifiutato la parte perché a suo tempo, ero convinto che fosse colpevole: ricostruendo il processo ho capito che è stato una vittima»

Enzo Tortora
A destra Michele
Placido
con Giovanna
Mezzogiorno e
Mariangela Melato



suo lavoro. «Per evitare di cadere in stereotipi, mi sono persuaso che è stato vittima di un errore». Per interpretarlo, comunque, Placido non si è fatto provati, trasformando l'intero racconto in rappresentazione. Michele Placido, del nostro cinema di impegno civile, sarà Tortora. «Per mesi ho detto di no, non ne voglio. Mi ha convinto ricordarmi che anch'io, come moltissimi italiani, ero convinto all'epoca della sua colpevolezza. E non basta. Nonostante l'assoluzione, solo adesso, leggendo la sceneggiatura

basata sugli atti processuali, mi sono persuaso che è stato vittima di un errore». Per interpretarlo, comunque, Placido non si è fatto provati, trasformando l'intero racconto in rappresentazione. Michele Placido, del nostro cinema di impegno civile, sarà Tortora. «Per mesi ho detto di no, non ne voglio. Mi ha convinto ricordarmi che anch'io, come moltissimi italiani, ero convinto all'epoca della sua colpevolezza. E non basta. Nonostante l'assoluzione, solo adesso, leggendo la sceneggiatura



referà alle tante immagini televisive raccolte negli archivi, quanto ai personaggi letterari da Kafka, Dostoevskij, Pirandello. Al fianco di Placido, Mariangela Melato, nel ruolo della moglie Anna che ha lavorato con Tortora a molti dei suoi successi televisivi, è Giovanna Mezzogiorno in quello di Silvia, la moglie delle due figlie, che tanto si è battuto per la riabilitazione del padre. Film corale, con tutti i personaggi della cronaca fedelmente presenti, «Un uomo per bene» schiera cast ricchissimo. Sta- Accorsi è l'avvocato Della Valle, Pino Ammendola l'avvocato Coppola, Giuliano l'avvocato Dall'Ora. I giudici Di Plesio e Persia sono Augusto Zucchi e Franco Castellano, Pandico, il primo pentito a coinvolgere il presentatore, è Leo Gullotta. Meluso, il secondo pentito, detto «Gianni il Bello», è Vincenzo Peluso. Un film a tesi, questo suo, Zaccaro? «Certamente no. Il caso Tortora è consegnato alla storia: non ci sono segreti, non c'è niente da scoprire. Un film per un Paese che ha memoria corta ricorda che dopo Tortora, e anche per suo merito, il codice penale è

stato modificato con l'introduzione dell'avviso a garanzia, che, oggi, la stessa vicenda non sarebbe più possibile». Un film che fornisce una risposta su perché proprio Tortora sia stato tirato in dai pentiti? «A tanti la distanza neanche Silvia, la figlia, si spiegarci perché e l'ha confessato a Giovanna Mezzogiorno quando l'ha incontrata. Credo che sia trattato di un incastro di circostanze diaboliche». Un film per dire cosa, allora? «La motivazione sta nella risposta di Tortora ai due giudici che, dopo il primo interrogatorio, gli auguravano buona fortuna. E da chi legge i tarocchi che ci si aspetta questo augurio, da chi amministra la giustizia».

Bruxelles: presentata la Convenzione UE

Dalla Spagna all'Ungheria spettacoli gratis a festival

Collaborazione fra 32 Stabili europei

Ne fanno parte Torino, Brescia e Bologna

BRUXELLES

Volete frequentare gratis un teatro europeo, scegliendo fra spettacoli proposti da 32 sale? Adesso è possibile. Dopo la libera circolazione dei beni culturali, si realizza un'altra libera circolazione degli spettacoli e degli spettatori. Il tutto avviene sotto la cupola protettiva dell'Unione Europea che, dopo una lunga preparazione, ha presentato finalmente a Bruxelles la «Convenzione teatrale europea».

Si tratta di un consorzio che alcuni fra i più importanti teatri pubblici del continente. L'Italia è rappresentata dallo Stabile di Torino, da quello di Brescia e dall'Arena del Sole di Bologna. Nella convenzione trovano posto teatri francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi, scandinavi, ungheresi, sloveni e romeni. L'atto di nascita sancisce una importante innovazione nell'attività teatrale europea. Non solo permette all'abbonato di uno qualunque dei 32 teatri di scegliere liberamente il richiedente offerta. L'iniziativa ha effetti anche sull'attività dei membri, poiché sollecita gli scambi di spettacoli, che in questo modo avranno circolazione molto più vasta dell'attuale e, soprattutto, una circolazione internazionale. Se è favorito anche lo scambio tra attori, registi e personale tecnico-amministrativo.

In sostanza, una rete precedente, fitta di quattro milioni di spettatori e strutturalmente legata ai progetti che ciascun teatro sarà in grado di fornire. In questo modo l'Unione Europea cancella il sospetto di ridursi a un burocratico carrozzone distributivo, ma indica la propria vocazione a un punto di collegamento di una specifica attività di ricerca, la cui verifica si avrà ogni due anni all'interno di un festival che, a turno, sarà ospitato da uno dei teatri membri. Il prossimo festival si svolgerà a dicembre a Nizza.

Soddisfatto il presidente del Teatro Stabile di Torino, Agostino Re Rebaudengo. Uscito dal palazzo UE ha detto che si aprono per tutti orizzonti nuovi: nasceranno importanti coproduzioni internazionali, che non solo caricheranno un nuovo modo di far teatro, ma anche, se i teatri interessati all'impresa saranno selts, favoriranno un finanziamento europeo pari al 60 per cento dei costi di produzione. Rebaudengo ha aggiunto che tutti i membri della Convenzione sono stati concordi nella volontà di aiutare gli artisti del Kosovo, decidendo all'unanimità di invitarli a lavorare nei nostri teatri. Infine è ottenuto che i festival biennali dedichino una sala ai saggi delle scuole di teatro. «Insieme - ha concluso - mi pare che sia fatto un gran bel lavoro».

Torna al Regio con «La voix humaine» e «Medium»

Renata Scotti: «Il teatro mi protegge dalla vita»

Armando Caruso

TORINO

Dici Renata Scotti e d'intinto pensi all'ultima delle dive, alla grandezza di Maria Callas o di Renata Tebaldi, ma Renata Scotti diva non è. È un'artista raffinatissima, una signora dai modi effabili che vive stupendamente di musica: classica, romantica o contemporanea che sia, con la sensibilità che le viene da una cultura profonda e da una curiosità. Al Regio torna dopo anni di assenza e i trionfi di sempre: il debutto di «Norma» parecchi anni fa, di «Lucia», di «Don Pasquale», di «L'oscuro», di «Butterfly», per tuffarsi in un'avventura teatrale che la pro-



Il soprano Renata Scotti

getta che è il telefono, dietro cui ci si perde, ci si abbandona, ci si lascia, si finge e si mente, si implora e si imprecava nella speranza di mantenere un legame affettivo che non esiste più. Questa donna, alta, elegante, abbandonata, per 50 minuti si lascia intrappolare dall'amore per un uomo invisibile. Che c'è. Ho quindi con me un partner che non esiste, ma la musica, meravigliosa, mi aiuta a far credere che all'altro capo del filo, ci sia, anzi. Un personaggio difficile, pieno di sfaccettature, intrigante.

Signora Scotti, può un'artista abbandonarsi alla musica mentre vicino a noi si scatena la guerra?

«Io domando anch'io tante volte. Mi dico: ma che ci sto a fare qui in teatro, mentre fuori, persone che ci sono molto vicine vengono per la crudeltà di altri? Serenamente? Mio figlio che è americano, dice che la Nato ha tardato a intervenire, che a causa di questi ritardi Milosovic è diventato ancor più tiranno, più crudele; che se la Nato intervenisse due anni fa, forse si sarebbero limitati i danni e salvate tante vite umane, ma anche le nazioni europee del Patto atlantico hanno in questa la loro responsabilità».

La vita in teatro continua, dunque... «In teatro si sente protetti, la musica romantica mi aiuta a superare le paure, meno la musica di "L'oscuro" che, invece, induce alla violenza. In teatro si sente anche il bisogno di comunicare al pubblico sentimenti di pacificazione. Ma mi piace pensare quanto sia assurdo raggiungere la pace attraverso azioni di guerra. La tragedia del Kosovo mi atterrisce, e allora anch'io nella musica una protezione che forse non può esserci. E' umano, no?».

La tv che oggi è costretta a trasmettere immagini di morte, fa poco per la cultura?

«La tv italiana fa nulla per educare alla musica. Io vivo da molti anni negli Stati Uniti, giro il mondo. In Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, ogni tv ha un canale culturale e in prima serata trasmette opere, concerti e commedie teatrali, anche se l'audience è piccola. Le emittenti private e di Stato hanno il dovere di diffondere la cultura e i governi di sostenerla».



MARE

MOBILUS

L'IMMENSO

Chi è saggio

PORTE APERTE
DOMENICA 2 MAGGIO

approfitta del 2 maggio!

Troppo comodo...



Troppo comodo nella scelta:
10.000 metri quadri
di eccezionali offerte
su oltre 500 ambientazioni

Troppo comodo nella
modalità di pagamento
con formule "su misura"

Certo, per gli sposi una casa
troppo comoda potrebbe
diventare una casa
troppo stretta...

INGRESSO LIBERO

- ✓ IVA, trasporto e montaggio
compresi nel prezzo
- ✓ Arredatori a vostra
completa disposizione
- ✓ Preventivi gratuiti
- ✓ Ampio parcheggio interno

GRANDI AFFARI

...ma a questo dovete
pensarci voi!



TORINO - STRADA SETTIMO 380

USCITA TANGENZIALE ABBADIA DI STURA

DI FRONTE AL CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA"

ORARIO APERTURA

10,00/12,30 - 15,00/19,30

Mobilus: immenso per scelta, immenso per qualità

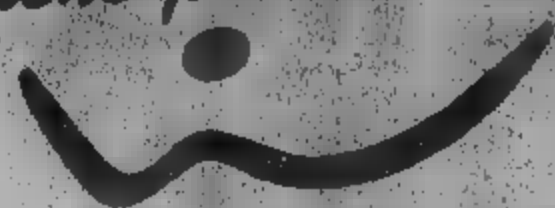
MOBILUS

STIEVANI

novità 99

I NOSTRI SERVIZI:

ti conviene parlare con noi



WIND

Telefonia Fissa
Conveniente e Normale
Telefonia mobile
Dual Band
No canone
No scatto alla risposta
BOP su fisso e mobile

WIND **scrive**

WIND **ascolta**

WIND **chiama**

WIND **fax**

info WIND

WIND **calcola la tariffa più economica**
suggerendoti il contratto più conveniente
e ti rimborsa la differenza scontandola
sulla bolletta successiva

Multi Party

permette di parlare in conferenza
con 5 persone in contemporanea

Noi WIND

documentazione del traffico gratuita

I NOSTRI PREZZI:

ti conviene comprare da noi

MOTOROLA mod. cd920 Dual Band

£ 399.000



TORINO
Largo Giachino, 93
Tel. 011.218666 (r.a.)

OGGI E DOMANI**OGGI E DOMANI**

LA STAMPA Abbonamenti

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia ☐ solo 1.000 lire, come dire 3 copie ☐ prezzo ☐ 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

Addio a Sir Alf Ramsey

LONDRA. L'Inghilterra del calcio è in lutto per la morte di Sir Alf Ramsey, ex dei Bianchi campioni del mondo nel 1966. Aveva 79 anni. La scomparsa del mitico personaggio è stata resa nota da fonti dell'Ipswich, club in cui il tecnico ha lavorato per molti anni. Ramsey era stato l'allenatore della nazionale inglese dal 1963 al 1974. Personaggio carismatico, da giocatore aveva vestito la maglia della selezione dei tre leoni per 31 volte. Comunque anche Tony Blair: «Dobbiamo a Sir Alf i momenti di nostro maggior prestigio in campo internazionale. Con lui abbiamo toccato le vette più alte e il modo migliore per ricordarlo sarebbe riportare in Inghilterra il Mondiale, nel 2006».

Basket e volley, playoff

Domani (h. 18, Palamaleguti di Casalecchio) si gioca lo spareggio tra Tormasystem Bologna e Benetton Treviso che deciderà la sfidante di Varese nella finale-scudetto del basket. In programma anche le semifinali dei playoff-promozione di A2: Lintelax Te-Serapide Pozzuoli; Rini Li-Montana Fo; Viola Rc-Popolare Rg; Scavolini Pa-Fila Bi. Per il volley, domani il girone di semifinale giunge alla 4ª giornata con Ivoce Pa-Tnt Cn (h. 17, diretta Tmc2, Canali in serissimo dubbio tra i cuneesi e Casa Modena-Sialely Tv (h. 17,30, diretta dalle 18,10 RaiSport Sat). Guida la classifica Treviso (7), seguita da Modena (6), Palermo (3) e Cuneo (2). A Macerata, Lube-Gabeco (bella, semifinale Cev).

DOMANI IN TV	
12,30 Studio sport	Rai1
12,30 F1. GP di Imola, prove	Rai2
13,00 Studio sport magazine	Rai1
13,25 Dribbling	Rai2
15,30 Golf. Gp di Torino, 56ª Open d'Italia	Rai2
16,45 Speciale Turin Marathon	Rai2
16,55 Studio sport	Rai1
20,25 Rai Sport	Raiuno
21,00 Calcio. Real Madrid-Espanyol	Tmc
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
6,10 Grand Prix	Rai1
1,00 Moto. Mondiale Superbike	Tmc
1,00 Italia 1 sport	Rai1

DOMANI IN TV	
6,30 Atletica. Turin Marathon, Golf. Open d'Italia	Rai2
6,30 Equitazione. Gp di Montecarlo: Vº torneo Jumping International	Tmc
10,00 Domenica sport	Tmc
12,00 Grand Prix	Rai1
13,00 Guida al campionato	Rai1
13,05 Tmc motori	Tmc
13,10 F1. Gp di Imola	Raiuno
13,30 La ultima del campionato	Rai1
15,00 Quelli che è calcio	Rai2
16,00 Calcio. Milan-Sampdoria	Tmc
16,00 Moto. Mondiale Superbike. Gp di Montecarlo: prima gara	Tmc

DOMANI IN TV	
17,00 Pallavolo. Ivoce Pa-Tnt Cn	Tmc2
17,00 Moto. Gp di Montecarlo: Superbike	Tmc
17,45 Moto. Mondiale Superbike. Gp di Montecarlo: seconda gara	Tmc
18,00 Studio sport	Rai2
18,20 Novantesimo minuto	Raiuno
18,30 Golf. Open d'Italia	Rai2
18,50 Domenica sport	Rai2
19,00 Goladea	Tmc
19,30 Rally. La prova in Spagna	Tmc2
22,25 Domenica sportiva	Rai2
22,30 Calcio. Una partita di serie A	Tmc2
22,45 Prosecco	Rai1
0,10 Studio sport	Rai1

LA STAMPA

SPORT

Sabato 1 Maggio 1999 29

Domani il GP di S. Marino, con le Ferrari ancora a caccia delle due McLaren e tante insidie per il tedesco

Il finlandese è stato il più veloce ieri nelle prove libere, l'irlandese comanda la classifica mondiale

Cristiano Chiavogato
inviato a IMOLA

E' una sfida incrociata, di macchine e di uomini. Da una parte la Ferrari che insiste nel bloccare lo strapotere di Michael Schumacher, dall'altra quattro piloti pronti a battersi uno contro l'altro, anche se costretti a recitare il ruolo di due coppie unite. Il Gran Premio di San Marino, del calendario di Formula 1, domani infiammerà il circuito del Santarno, si presenta un thrilling ed altissima tensione. Sul confronto tra le due squadre sappiamo già tutto: da due anni il team inglese fugge e Maranello insegue. L'inizio della stagione è fatto capire che la vettura più veloce, ma ancora è dimostrata carente di affidabilità. La Ferrari invece ha cominciato meno bene del previsto, anche allo spalle da scuderie emergenti; poi ha raccolto risultati persino inaspettati, tanto da trovarsi in testa alla due classifiche, piloti e costruttori. Ora le Rosse cercano di raggiungere i rivali, piano delle prestazioni e sembra, alle prove di ieri, che in parte il divario sia stato ridotto.

Le complicazioni vere, invece, arrivano sul piano umano. Una situazione intricata. Nella graduatoria iridata, Irvine davanti a tutti, in seconda posizione, ma con quattro punti di vantaggio. Schumacher, Coulthard, sfortunatissimo, a quota zero. Su i due capitani, Mika e Michael non dovrebbero temere nulla. L'irlandese per contratto deve dare strada al compagno di squadra ferrariista, lo scozzese è già

In realtà però le proprie cose. Ognuno per le proprie motivazioni. Irvine vorrebbe far intendere, alla Ferrari e soprattutto fuori, che è venuto al momento di affiancarsi. Coulthard invece spera ancora di convincere Ron Dennis e la McLaren che per il titolo si può puntare anche su di lui.

Ne viene fuori un quadro a tinte forti, per cui non è da sotto sotto - qualcuno - tenti di gettarsi autonomamente in pista le proprie carte, senza pensare troppo ai giochi di squadra. Sarà determinante la partenza, con la griglia che si delinea nelle odiere e irrisolte qualificazioni. Sempre tenendo conto che il nostro Schumi è puntualmente più veloce di Irvine e che Hakkinen ha spesso bastonato il compagno di squadra. Non fanno troppo testo le prove libere di ieri, durante le quali Hakkinen ha ottenuto il miglior tempo con 138 millesimi su Coulthard, staccando di 579 millesimi Irvine, di 985 Hill, per rifilare addirittura 1'067 al tedesco. Schumacher ha provato il nuovo alettone (che oggi sarà a disposizione anche del compagno di squadra), ma è difficile capire se ha davvero portato vantaggi ed eventualmente di quale tipo. Quando Michael ha voluto fare una prova comparativa con l'ale standard, sulla sua vettura si è afflosciata una gomma e il test è finito con qualche interruzione senza risposta.

Ho trovato un buon assetto - ha detto Irvine - simile a quello che avevo in Australia (dove vinse, ndr). Mi pare anche che siamo più vicini alla McLaren, che tuttavia non credo che sia al momento ancora battibile. Per quanto mi riguarda vorrei restare vicino a Michael. Sono sicuro di poter conquistare la 2ª fila

SCHUMI

Non c'è solo Hakkinen anche Irvine è un nemico



Mika Hakkinen, meticoloso nella messa a punto, e a destra una curiosa espressione di Michael Schumacher dopo le prove

nello schieramento.

Schumacher, po' scuro in volto, ma ha aggiunto: «Non ho paura degli attacchi alle spalle (riferimento a Hill che ieri è stato più rapido, ndr), guardo avanti. Il mio obiettivo è quello di rimanere a contatto con Hakkinen, visto che siamo a soli 4 punti. L'ideale al via sarebbe di poterli infilare fra i due McLaren. L'affidabilità delle nostre vetture è buona, ma non perfetta. Sinora abbiamo disputato le gare, quindi niente problemi alla Ferrari. Miglioriamo di volta in volta, stiamo ancora cercando di trarre il massimo dalle gomme che non conosciamo abbastanza bene, questa è colpa nostra, certo non della Bridgestone».

Promotore zero. Del resto anche McLaren non si sbilancia troppo: «Per le qualificazioni oggi - hanno detto Hakkinen e Coulthard in coro - poi verrà il resto. Qualche?

Michael ha provato il nuovo alettone ma è difficile valutarne i reali vantaggi: infatti il compagno ha girato più veloce di lui

LE VERITÀ DI ALESSI A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA DEL CAMPIONE BRASILIANO

L'amato Senna? Era il più odiato

Un isolato, ma con un gran legame col pubblico

intervista

Mario Asanolo

inviato a IMOLA

Dicono che Ayrton Senna fosse esattamente come lo raffigura la statua di bronzo alla curva del Tamborello, seduto che guarda lontano, oltre se stesso. «Io vedo il futuro - spiegò in un'intervista - il passato è soltanto un insieme di dati da considerare».

«Ayrton era un mistico, lo definisce Jean Alesi».

Mistico prima che mitico. I cinque anni che sono trascorsi dalla morte del brasiliano, era il 1º maggio '94 quando si schiantò proprio qui a Imola, stati riempiti di luoghi comuni e di gadget, nostalgia, di cappellini e di magliette e di gemelli d'oro da mettere ai polsi della camicia per ogni evento molto speciale. La manifestazione post-mortem è stata totale, come di un Padre Pio laico, con la lucrosa volgarità della F1.

I di Bernia Ecclesiastone.

La fortuna rimangono i pezzi che portano un cuore nel punto in cui la Williams di Senna - il muretto del Tamborello: ce n'è uno, qui a Imola, che ogni 1º maggio indossa la maglietta che portava quel giorno, verde e oro, con la firma di Ayrton che è diventata un geroglifico sbiadito. «Me l'aveva firmata il venerdì prima di morire», racconta.

che cos'era Senna per

la Formula 1? E che cos'è oggi, cinque anni dopo la tragedia?

«E' il mito. La grande star dell'automobilismo moderno: questo sport esprime più un personaggio come lui, dice Flavio Briatore, che manager della Benetton, quando il brasiliano trionfava con la McLaren».

«E' curioso che sia Briatore a dirlo - replica Jean Alesi - Senna, da vivo, lo disturbava il pannello che mi ricordo la lettera di protesta alla Federazione Internazionale, prima di Imola, in cui sosteneva che Ayrton era un vero professionista perché arrivava dal Brasile poco prima del Gran Premio, fa ridere sentire certi giudizi adesso».

dice che è un personaggio scomodo? «Era un solitario, un mistico. Era isolato: ce l'avevano con lui perché non teneva i contatti con l'ambiente. Aveva un legame soltanto con il pubblico».

Era emarginato dai piloti? «C'era chi lo odiava: ad esempio Alain Prost, per quello che era successo in gara. Non era rivalità tra i due piloti più forti, era di più».

Però anche Prost, oggi, ricorda Senna con parole di stima.

Dopo la morte l'hanno fat-

to in molti. Neppure io avevo Ayrton una vera amicizia, anche se ricordo un episodio simpatico, quando all'esordio a Phoenix, con la Tyrrell, non

avevo la maglia ignifuga - un meccanico me ne procurò di Senna alla McLaren. Sul podio gliela mostrai: vedi - gli dissi - ha il tuo nome e mi ha por-

tato fortuna. Mi consideravo un suo ammiratore, volevo imitarlo perché con lui la Formula 1 diventava uno show».

Per le vittorie? «Perché guidava da Dio. E dava spettacolo. Non erano i successi a tenerlo nel cuore della gente: il tifoso non giudica col palmares in mano, come un ragioniere. Il tifoso si innamora di chi regala sensazioni e Ayrton ne forniva più di ogni altro, da brasiliano».

Che cosa significa? «Confronta un calciatore brasiliano e europeo: il brasiliano trasmette sempre un senso di gioia e di divertimento. Senna era un uomo schivo e triste, però c'era allegria nel suo modo di guidare. Tutto era istintivo, in lui; non c'era niente di costruito».

Che cosa ricorda di quel 1º maggio? «Che mi sembrava pazzesco. Il giorno prima era morto Roland Ratzenberger ed era stato un dolore. Ma Senna era Senna: nessuno pensava che il più bravo potesse morire in un incidente».

Finiva qualcosa? «E' un mondo che va avanti qualsiasi cosa succeda, però in quei giorni ci sentimmo soli. Prost aveva smesso di correre e Senna era morto, i leader non erano più con noi. Per fortuna cambiarono subito i regolamenti che resero più sicuri le macchine e i circuiti, Imola più di altri. La morte di Ayrton è servita a qualcosa è proprio nell'aver costretto il nostro mondo a cambiare, salvando qualcuno di noi».

Che cosa manca oggi a Schumacher e Hakkinen per diventare carismatici come Senna?

«A Schumacher niente, ad Hakkinen un retroterra da protagonista: è emerso da poco. Ma non sono brasiliani. E, in fondo, sbaglierebbero a raffrontarli con Senna: ciascuno è quello che è».

È GIÀ POSSIBILE UTILIZZARE L'EURO?

CHIEDILO ALLA LINEA EURO

800 - 1 1 2002

COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO

Un'iniziativa comune del Ministero dell'Economia e dell'Industria e dell'Unione Europea

A Salerno, Ancelotti ripropone Zidane alle spalle di Inzaghi

Allo sprint la Juve-prudenza

«Soluzione ideale per la Champions League»

Fabrizio Vergnani
TORINO

Sta diventando quasi un campionato a sé la lotta per la Champions League. Un mini torneo con cinque squadre nello spazio di tre punti che promette di essere quanto la lotta per lo scudetto. Ma allo sprint finale la Juve non si presenta in condizioni ideali. Ancelotti, problemi soprattutto a difesa dove Peruzzi, Juliano e Montero faticano a recuperare e soltanto stasera il tecnico deciderà chi potrà giocare a Salerno.

Peruzzi ieri si è allenato regolarmente, ma il ginocchio sinistro continua a tormentarlo e il portiere potrebbe fermarsi da un momento all'altro. Non domani. Nel duello fra **stato** peggio Juliano **la meglio** Montero, mentre Zidane, anch'egli afflitto da dolori al ginocchio, pare recuperato. **Zizou**, Carletto potrà così **la Juve** in versione trasferta, ossia **punta** soltanto, **centrocampisti** e Zidane **attaccante** alle spalle **Inzaghi**. Quest'ultimo **segno** tre volte all'andata contro la Salernitana.

Questa è la formula-prudenza che piace ad Ancelotti, uomo pragmatico e poco propenso agli svolazzi. Spiega il tecnico juventino: «Con una punta soltanto la squadra ha più equilibrio. In questo momento e in determinate situazioni è la soluzione ideale, tenendo conto dei giocatori che ho. Una variante che dovrebbe favorire **Pallone d'Oro**. Ancora Ancelotti: «In quella posizione sfruttata al massimo le caratteristiche e non ha impegni difensivi che non gli competono. A lui **piace** giocare? Non me ne ha mai parlato e soprattutto non gli chiedo **diverse** da quelle **fa**».

Dal che si deduce che la sfiducia nei confronti di Amoroso e **resta** Soltanto al **Alpi** Carletto utilizza le due punte. Non lo ha fatto con il Manchester per ragioni tattiche, vedremo **lo farà** domenica prossima contro il **partita** che Ancelotti **cruciale** per il quarto posto si pari **qu** di domani: «Servono altri dieci punti per **in** Champions League. Le prime due gare sono le più delicate, poi con Bari e Venezia saremo in discesa. **una** **la La-**



Per Zidane (nella foto) a Salerno una partita alle spalle di Inzaghi. «A lui non piace giocare lì?», dice Ancelotti. «Non me ne ha mai parlato e soprattutto non gli chiedo di fare cose diverse da quelle che fa».

che deve affrontare Udinese, Fiorentina e Parma. Ma dobbiamo contare prima di tutto su noi stessi. Andasse male ci resterà il rammarico di **perso** Empoli. E in chiave Milan c'è un altro pericolo incombente per domani: i diffidati. La Juve **ha** cinque: Inzaghi, Ferrara, Di Livio, Davids e Conte.

Ma su tutto e tutti domina come **sempre** il mercato. Ancelotti gioca in coppia con Moggi e fa catenaccio. Tuttavia spende pe-

role importanti per due suoi ex pupilli: «Non **magari**, direi che Dino Baggio è un giocatore che **Ma** deve venire alla Juve per questo. Idem Crespo, un attaccante eccezionale che come Baggio potrebbe diventare importante **serviranno** uomini non quelle caratteristiche. Crespo è la coppia **Inzaghi** e noi Pippo lo teniamo. E' **Piero** il compagno d'attacco ideale per il nostro cannoniere».

E come Carletto anche Moggi si è impegnato in un'opera di demolizione di ogni trattativa possibile. Zidane non **tocca**, Morandi (ma Real e Inter lo marciano stretto), Seedorf non interessa, Thuram? «Favole» secondo Moggi che, bontà sua, non esclude **possibilità** che arrivi Bachi dall'Udinese. Mentre a **aspettano** Deschamps, che a fine stagione andrà via, ma pare aver scelto i francesi del Monaco. Al suo posto **atteso** Flavio Conceicao dal Deportivo La Coruña.

E poi c'è la grossa grana legata a Del Piero. Questa doveva essere una **importante**, la Juve avrebbe dovuto incontrare i procuratori **Alex** per capire se esiste un margine di trattativa o meno. Invece c'è sempre un silenzio imbarazzante, nessuno **la prima**. «Noi lo aspettiamo, non abbiamo fissato un termine ultimo spiega Moggi, la cui pazienza non è infinita. E se Del Piero aspetterà il prossimo anno per andarsene a parametro zero? **comprenderemo** un altro giocatore sostiene Moggi **per** ovvi motivi non può dire la verità, **che** in **di** mancato accordo Pistoricchio verrà ceduto già quest'anno.

Il ds **Parma** sostituirà Mazzola, ma anche Corso lascerà la prima squadra

Sarà Orioli l'uomo-mercato dell'Inter

Obiettivi: Serena, Andersson, Barthez, Seedorf o Jugovic

Nino Sormani
MILANO

Moratti affonda le bisturi nella sua deludente Inter. Dopo il cambio di panchina con Lippi e gli acquisti di Panucci e Domercq, adesso è la volta della dirigenza. Come da **team manager** arriva dal Parma Lolo Orioli, che potrebbe anche soppiantare Mazzola sul mercato, mentre dalla prima squadra se ne andrà anche Corso. Orioli sarà sostituito a Parma dall'attuale procuratore di Canavaro, Enrico Fedele. In tema di giocatori, si segue il terreno sinistro Michele Serena, ora all'Atletico Madrid, che costa 14 miliardi; in alternativa il romanista Candela. Si tratta anche col Bologna per l'attaccante **Kenny** Andersson e coi francesi del Monaco per il portiere campione del mondo Fabien Barthez, che dovrebbe sostituire Pagliuca. A Moratti piace molto anche Seedorf, il 23enne centrocampista olandese del Real Madrid, che costa oltre 30 miliardi e sul quale c'è però la forte concorrenza della

Juve, che potrebbe dare **cambio** Montero, Davids o addirittura Del Piero **impossibile** trovare l'accordo per il prolungamento del **contratto**. Il Real era **anche** a Zidane ma **francese** ha fatto sapere che resterà alla Juve almeno per un altro anno. Nel caso Seedorf finisce in bianconero è già stato bloccato Jugovic, dell'Atletico, per 6 miliardi.

la Fiorentina, dopo la bocciatura di Ravanelli, punta su Chiesa come **di** Edmundo, **a fine** maggio tornerà in Brasile il Vasco da Gama per 20 miliardi. Il doriani Montella è sempre più vicino alla Roma. Per sostituire Chiesa il Parma ha già acquistato dalla Selernitana Di Vajo per 18 miliardi (contratto di 5 anni per 1,1 miliardi a stagione).

In tema **allenatori**, l'unica panchina scoperta resta per **quella** del Bologna: Gazzoni non intende confermare Mazzoni e punta al cagliaritano Ventura. E' probabile che Novellino decida di lasciare Venezia per sostituire Ulivieri al Napoli. Spalletti ha rifiutato un'offerta dell'Atk Atene per **alla** Samp.

Oggi match delicato ■ 3 giorni dal 50° di Superga



Massimo Crippa (a sinistra) torna titolare **posto** **Sassari** **Lanciat** **A dal** **Toro** nel 1987/88, il 34enne lombardo ha poi giocato 5 stagioni nel Napoli vincendo **scudetto** e una Coppa Uefa. Passato al Parma nel 1993/94, la scorsa estate è tornato in granata.

Napoli all'ultima spiaggia ma il Toro non può tradire

Stefano
TORINO

Splendori e miserie, scudetti e retrocessioni. C'è anche questo in Toro-Napoli, lussuoso e ultimo anticipo di **pay-tv**, che **dovrebbe** richiamare **mila** spettatori **Delle Alpi**. Una tappa fondamentale, per entrambe. Ma per il Toro, a 7 giornate dalla fine, vincere significa ipotecare la promozione e tenere a distanza **sicurezza** dei concorrenti, Napoli compreso.

Si tratta di squadre quasi gemellate, per il frequente movimento di giocatori - da Jeppson a Tarchi, **fine** degli anni 50, e **tempi** più **Castellini**, Crippa, Francini, Corradini, Romano, Polcano, Galli, Silenzi e Carbone - **anche** con un andirivieni di manager, cominciando da Beppe Bonetto, continuando con Moggi per finire con Pavarese. Senza **mentare** il passaggio dalla Mole al Vesuvio **tecnico** Giacomini. Ora si parla di Tagliapietra al Toro, anche se il portiere piace, come secondo, a Juventus, Parma e Roma.

E ci sono tifosi unici, ricche di passione, spesso **a soffrire** per queste nobili decadenze che **le due** favorite d'estate. Una, il Toro, **rispettando** il pronostico - è secondo, sia pure tra alti e bassi - ma sente addosso il fiamma di Reggina e Lecce, terzo a due lunghezze, del Treviso quinto, a 3, e di Atalanta e Pescara, sesto a 4. Basta **altro** scivolone per essere riassorbiti dal gruppo e **sa bene** la truppa di Mondonico. L'altro, il Napoli, si gioca, proprio con i granata, le ultime possibilità di sperare nella A. Era stata costruita per una risalita immediata, poi qualcosa non ha funzionato. Napoli.

pure l'arrivo **Schwach** ha fatto compiere il salto di qualità decisivo al Napoli che ora accusa **ritardo** di 8 punti dal Toro e 6 da Reggina e Lecce. E Ulivieri, che a fine stagione se ne andrà per **quasi** certamente **posto** a Novellino, parla **concludere** il campionato **la massima** **netà**, per rispetto verso **squadra** e tifosi.

Chiaro che, sino a quando la matematica non **condanna**, il tecnico pensa di ragganciare il treno per la massima divisione. Ai napoletani che guardano al futuro e gli chiedono cosa ci vuole per costruirsi **organico** competitivo, Ulivieri **limita** a osservare che il suo Napoli ha la miglior retroguardia della B, in meno battuta, ma che gli mancano 6-7 gol in attacco. E Ferlaino è stato in Brasile proprio alla ricerca di una punta e di un difensore, e oggi rientra per assistere alla partita.

LE FORMAZIONI

Torino (3-4-3): 12 Pastore; 6 Bonomi, 23 Fattori, 11 Maltagliati; 15 Tricarico, 16 Scienza, 14 Scazzilli, 18 Crippa; 13 Asta, 9 Ferrante, 8 Lentini. In panchina: 3 Casazza, 11 Minotti, 3 Cudini, 29 Sassarini, 10 Bruni, 19 Sommes, 11 Artistic, All. Mondonico. Napoli (4-2-2): 17 Mondini; 11 Daino, 6 Nilsson, 25 Lopez, 19 Mora; 14 Shalimov, 7 Turrini, 4 Rossitto, 31 Geronzi; 9 Murgita, 30 Schwach. In panchina: 12 Coppola, 20 Mezzanotti, 14 Altomare, 16 Malafante, 21 Strizzo, 11 Esposito, 27 Pesaresi. All. Ulivieri.

Il Napoli deve riconquistare anche il suo pubblico. Ieri, al Ruffini dove gli azzurri hanno ultimato la preparazione, a parte qualche curioso e i giornalisti al seguito, non c'erano spettatori. Come **lontani** i tempi del Napoli **Moradona**, quando a Torino salirono le pioni di fedelissimi. Di quel Napoli c'è ancora qualche brandello in campo. Da Ferrante, quest'anno Primavera parteciperà ed esordirà **nel** periodo aereo, a Crippa, già scudetto di re Deputato nella conquista di uno scudetto **una** **che** Mondonico rilancia proprio contro la sua vecchia squadra al posto di Sassarini, **in** allenatosi a parte per problemi intestinali.

Crippa agguatterà esperienza e grinta. Poco prima di concludere la partita di rifinitura, ben Mondo ha invitato i granata a frenare il loro ardore agonistico. «Risparmiate per la sfida con **Napoli**, ce ne sarà tanto bisogno».

C'è anche il recupero di Mononi che ha assorbito la leggera contrattura muscolare, salvo colpi di scena, sarà al proprio posto per controllare Murgita. Cudini è pronto in **di** necessità. Ed è previsto il rientro di Tricarico, a centrare. Per il resto, fiducia alla squadra di Bergamo anche se Mondo ha sempre la carta Artistic da sfruttare. E non solo quella.

Il Toro che **trasfer** a volte balbetta, senza personalità e **con-** **in** casa si trasforma. A tre giorni dal **maggio**, gioca **partita** doppia. Il presidente Vidulich chiede una bella vittoria. Anche **Napoli**, all'ultima spiaggia, giocherà per vincere. Ci sono tante motivazioni, spero non siano troppe e non ci tradiscano. Oggi, il Toro non può tradire.

Domani la gara che nelle ultime due edizioni ha lanciato gli assi Chebet e Kosgei

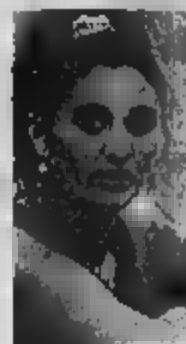
Torino, maratona dal sapore olimpico

Ultima vetrina prima della scelta per i Giochi 2006

Giorgio Barberis
TORINO

La candidatura di Torino olimpica per i Giochi invernali del 2006 vive in questi giorni la sua ultima occasione di vetrina internazionale, che culminerà con la maratona di domani. Vetrina allestita non con le parole, ma attraverso una manifestazione popolare e il conseguente esempio della necessaria capacità organizzativa. Tremila maratoneti, che triplicano di numero considerando le persone al seguito e quanti scelgono la meno impegnativa Maratona (gara di 5 km, che si disputerà parallelamente alla prova dei classici 42,195 km), rappresentano un test probante di come la città possa accogliere gli ospiti e sappia adattarsi all'invasione pacifica.

Nelle ultime nove edizioni, da quando cioè l'attuale staff organizzativo ha rilanciato la Turin Marathon, sono stati fatti sostanziali passi avanti: frutto dell'esperienza e merito anche dei cittadini che hanno imparato a convivere, per un giorno all'anno, con i disagi (piccoli o grandi che siano) che comporta un avvenimento capace di far parlare di Torino in tutto il mondo. Almeno, questo è certo, il clamore dei podisti evita episodi di tappano frequenti invece per altri avvenimenti sportivi di massa, e se qualche automobilista deve, per una volta, cercare un percorso alternativo, non è la fine del mondo. Anzi, può rappresentare l'occasione di riscoprire la propria gambe come mezzo per muoversi. Quelle gambe che, nel caso dei top runner, inglozano strada e ritmi so-



Maria Guida, 33 anni, corderà domani sulle strade della Turin Marathon un tempo che la lancia verso i Mondiali di agosto a Siviglia.

stenuti nella ricerca di una gloria **non** è rappresentata **sol-** **dell'arrivo** al traguardo e poter dire **l'ho** fatto.

Negli anni la Turin Marathon ha compiuto scelte differenti. Dapprima cercando notorietà si è affidata ad atleti affermati (Poli e Fogli tra gli italiani, Dinamo tra gli stranieri, tanto per ricordare qualche nome), poi ha puntato su elementi emergenti, con ottimi risultati visto che i vincitori delle ultime due edizioni, i keniani Chebet e Kosgei, quest'anno sono saliti all'onore delle cronache come trionfatori della maratona di Rotterdam e Boston, classiche per eccellenza.

E poiché una maratona è difficilmente pronosticabile visto che in oltre due ore di corsa può accadere di tutto, questa volta anche la vigilia della Turin Marathon ha riservato qualche sorpresa commovente, in parte, le carte in tavola. Si era partiti infatti con una prova femminile di grandissimo interesse, per la presenza di Bernadette Tula, ora sui 10 mila all'Olimpiade di Barcellona, e cui si aggiungeva il

tentativo dell'azzurra Maria Guida di completare, **prova** all'altissima, il definitivo passaggio dalla pista alla strada. Ma la rinuncia dell'etiope per un leggero infortunio ha fatto venir meno almeno uno dei motivi, mentre decollava viceversa la prova maschile grazie agli arrivi di Sammy Korir e Diego Garcia. Entrambi reduci da maratone non concluse (a Boston e a Londra), dove hanno preferito fermarsi prima di metà gara ricambiando di dolori muscolari. Ma la loro condizione è eccellente, al punto che hanno voluto sfruttarlo scottando subito di **ri-** **starsi** in gara.

Coel Chiabrera, considerata anche la presenza del sempre valido etiope Mekonen, degli **keniani** Yago e Kipkemboi, e soprattutto dell'argentino Silia (che ha **l'opri** per un passaggio a metà gara in 1h 4') si ritrova una gara potenziale da 2h 8', cioè di **solita** eccellenza internazionale. E per questo ha deciso un premio extra (10 milioni) per chi dovesse migliorare il primato della gara, fissato due anni fa da Chebet in 2h 8'23". Il tutto, tenendo conto che comunque un **influsso** decisivo sulle prestazioni verrà dalle condizioni climatiche: correre, come accade nella passata edizione, con oltre 25 gradi significherebbe un appesantimento delle prestazioni cronometriche. L'ideale per i maratoneti sarebbe una fine piovigella. Vedremo. Intanto, la scommessa di rendere sempre più grande la Turin Marathon è lanciata. E con essa la sfida per dimostrare con i fatti che Torino merita l'Olimpiade 2006.

SPORT FIAMMI

IL Bolognese presenterà ricorso contro le squalifiche inflitte dall'Uefa (5 giornate) a Mangano, 4 a Marocchi e 3 a Maini) per la **post** Marsiglia.

IL FRANCESE Nozze (il 10 maggio) ed erede in arrivo per Fabian Barthez, portiere **Francis** campione del mondo, e per la top-model canadese Linda Evangelista.

DALLA TRONERA, ORNEL Si dondola sulla **della** porta, che ha ceduto e lo ha colpito in testa: S. C., 17enne **DEFENDITO** è ricoverato in graviissime condizioni.

SUPREMACIA, SUICIDA VITA L'australiano Troy Corser (Duca) in pole position provvisoria dopo la 1ª sessione di prova a Donington.

ALETICA, CRISTE DI OLIVIERA Jose Carlos de Oliveira, ex primatista mondiale del tripla, è ricoverato a San Paolo con febbre e disidratazione accompagnata da confusione mentale e sonnolenza.

PALLANUOTO, LA JUGOSLAVIA C' Confermata la partecipazione dei serbi agli Europei in programma a Firenze e Prato dal 2 all'11 settembre prossimi.

BASIBALL CON RIZZI DI LINDA De oggi, in campionato, divieto di usare le mazze in lega: il ritorno a quelle di legno, già ufficializzate per l'attività internazionale.

narcomafie

APRILE 1999

IN QUESTO NUMERO: CORTOCIRCUITO BALKANICO

Kosovo, Albania, Montenegro
Tossicodipendenti
Sperimentazione: in Olanda
Intervista a Peter Cohen
Fotoinchiesta
Infanzia rubata
Foto di Edoardo Giarretti
Dossier
Paradisi fiscali secondo l'equo
Kubrick

narcomafie è distribuito presso le principali librerie ed edicole - e-mail: narcomafie@tin.it - http://www.apnet.it/abele
Abbonamento annuo: Privati e Associazioni L. 50.000 Enti pubblici L. 60.000 - Estero L. 80.000
Il pagamento può essere effettuato tramite:
• c/c.p. 155101 intestato a Gruppo Abele Periodici - via Goltzi 21 - 10123 Torino - Italia
• Bonifico bancario: SAN PAOLO - conto n. 118574 intestato a Associazione Gruppo Abele CAB 1000 ABI 1025
• Carte di credito: Eurocard/MasterCard - Visa
Per informazioni: ufficio abbonamenti tel. (0039) 011-8142745 fax (0039) 011-8142767

800-530000

Un PACKARD BELL oggi, SUPERPREMI domani.



2.590.000

Personal Computer

Mod. MULTIMEDIA 433 C.
Processore INTEL® CELERON™ a 433 c. Mhz.
Hard Disk 8,4 Gb. Memoria 8X RAM 64 Mb.
DVD ROM 4x. Modem/Fax 56 Kbps.
Scheda video AGP 2x 8 Mb.
Scheda audio 16 Bb STEREO 3D.
Monitor digitale 15" mod. 2160.
Altoparlanti stereo.
Oltre 30 titoli software in dotazione.



3.390.000

Notebook Multimediale

Mod. EASYNOTE 3012 C.

Processore INTEL® CELERON™ a 300 Mhz.
Hard Disk 4,3 Gb ULTRA DMA. Memoria SDRAM 32 Mb.
Schermo a matrice attiva TFT da 12,1".
CD-ROM 24x integrato. Memoria video da 2 Mb.
Modem 56 Kbps integrato. Interfaccia USB.
Interfaccia IRDA. SLOT PCMCIA. TOUCHPAD.
Batteria al Litio. Peso 2,7 Kg.
Oltre 30 titoli di software in dotazione.



Packard Bell



3.590.000

Personal Computer

Mod. MULTIMEDIA 450
Processore INTEL® PENTIUM® III a 450 Mhz.
Hard Disk 8,4 Gb. Memoria 8X RAM 64 Mb.
512 Kb CACHE. DVD ROM 4x. Modem/Fax 56 Kbps.
Scheda video AGP 2x 8 Mb.
Scheda audio 16 Bb 3D STEREO.
Monitor digitale 15" mod. 2160. Altoparlanti stereo.
Oltre 30 titoli di software in dotazione.



Offerta valida dal 15/4 all'8/5/99. Fino ad esaurimento scorte.

Intel, Inside, Celeron, Pentium sono marchi registrati Intel Corporation.



MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER. 12 settimane, dal 1 aprile al 26 giugno 1999, nelle quali, comprando un prodotto Packard Bell in un punto vendita Media World, potrai partecipare al grande concorso Match Winner e vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Compra Packard Bell, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Ti stiamo aspettando: 21** Daewoo City, 22 Peugeot Vivacity, 43 telefoni cellulari Nokia 6110 Omnitel + 21 Dippiù Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di Linea telefonica inclusa, 30 Console Sony PlayStation in bundle joystick Shock + 3 giochi, 11 cronografi Sector Expander e 200 milioni in buoni sconto. Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO
Matiz

PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation

SECTOR

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel

Persone in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL N°1 DELL'ELETRONICA IN EUROPA

D+
LIBERTA' DIGITALE

TELE+
LIBERA IL TUO TEMPO.

SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) TEL. 011/7703100

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, 303 - 10095 TORINO TEL. 011/2057411

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

**Fate
l'amore
con il
sapore.**

(MAX 0,1% DI GRASSI)

müller



WINE

BEEDFORD 2 5 DS 7 DWL, GENTLE-
to 4400, GENTLE. 7B. WINDS B
1.15m/s 011 0003224

CAMPER DETHEFFS 44 Ducasa 25. anno
'05. 4 x 1 բան, փոփոխած, օրինակ չունիմք
կարգավիճ. Մկրտչուկ Մկրտչուկ 011 4994041

KAMPER DUCATO 19 TD anno '90
km 47 000 **razzucchiato, ottimo stato, tutto**
completamente **veranda, uscita** **psichismo,**
vendesi. **tel** **negozio** **4211 0675/106**

CAMPER FIAT 238 su licenza, km 710.000, 2400 cc, 100 km/h, ottimo condizione, meccanica perfetta tutto funzionante, 4 e 1 posto letto, necessarium, venduto a L. 6 milioni D13-3000483

CAMPER FIAT DUCATO Minivan. ■■■■■
to, 1992, revisionato 1990, londa, gancio trino.
buona meccanica. Irigo trivalente, abito.
funchi. L. 9 500-900 011-534104

FORD TRANSIT 4 posti omologati,
bagno a doccia, riscaldamento elettrico,
vestibolo in Silex "Cuorgnà", servizi vendi o
6.3 milioni pagabile 011-2267405 - 0066
71190es

1062. 6 post. motore ottimo
super accensione, riscaldamento gas. vendo
a 1.130.000.000. Tel. 011-271329

CAMPER GRAND BOLEA su Ford Transit,
prijazni 82, km, 80 000, vundovi u malici prijet-
--- 011-231329

CAMPER HINNIER CAMP 55 conch-
zione, km 80 000, vanda a L. ZBORNIARI 011-
3209149

CAMPER LAVENDA av. **Tramit.**
в Л. 7-мих и копий: 011-8124525

CAMPER LEILAND բանաձև Grossa Roman
էժոն ձգճեցանք, րոտահորիք, արտերն բոլորիցն
արևմտ - 1. Լեզուներ - 0310 0310012

[illegible]

CAMPER MANGARATO privato, m/m, anche per fine settimana 011-8364114

CAMPER MIRAGE 7 posti, attrezzato in gergato, vende per 11 milioni al miglior offerente.

CAMPER MOBILVETTA Skipper 4m, dot
1996 su Dacia 2500 diesel. 6 posti, 2000.

1996 su Dacia 2500 diesel, 6 posti. Acciaio
bianco, vettura a L. +5milioni Tel. Sergio 011-
9850077

CAMPER MOTORHOME ■■■■■■ su FORD
Ducato 2.5, 1000000 lire, funzionante, ottimo.

CAMPER ■■■■■ anno '88, accessoriato, direzione assistita, venduto a 25 milioni. Tel. 02/21.74.545

CAMPER RENAULT TRAFIC 1300 D.
Info e richiesta: esisteinverna@stg.

1910. 4 post, otinno motore e carburatore,
no wc. L. Brinkhoff 6238

RENAULT TRAFIC 2.0,
anche in città. gli' sensazionale, km
allestimento Scrittore completo tutti i serri.

CAMPER SAFARI ■■■■ 60 Durio 2.5 T
idologiada liim ■■■■ Super ■■■■
maja paxsiwaga Oniplogato, yandosi. ■■■■
waru 031-9671459

CAMPER ■■■■■ **DAI** ■■■ 35-10 Firenze
 3600light. ■■■■■ Km.110.000, motore
 km.4 000, 3 battenti. ■■■■■ gancio traino, pannello
 bioclimatici. ■■■■■ a 1.25 milioni. ■■■■■ serviz
 051.2111111

011-2263077
VOLKSWAGEN 2.0 TL, bian-
 co, 5 posti, ben accessoriata e gommitata, che
 potrete avere a un prezzo da rivendere, anche

CAMPER VW LT28 ■■■■■ ■■■■ 1000 cc/1500

CAMPER VW LT28 ■■■■■■■■, ben accessoriato, pannello fotovoltaico, revisionato 98 ■■■■■■■■ condizioni, omologato 3 posti. ■■■■■■■■
 ■■■■■■■■ tel. 041.255010

CARAVAN TABBERT 440 3000, 9000, 9000, 9000

pre tenuta in timeshopping coperto, vendite
0121-515027

rigida, combinato, vernice, cassone, possibi-
lità di smassemblaggio di lato, letto
0335-8803389





paghevole, modello Elara, ottima . 4 posti , grande
comparto, unificato. 2 posti. 212.000

veranda, vanderi. ■ parti 011-
CARRELLI TENDA ■ accessori
vanderi. 1.600.000. ■

WC TETHFORD buono
vendesia L.150.000 badabul D11-9528553

EQUIPAGGIO ■■■■■ Nardi per gabinetto legno mt.4x2, perfettamente arredato, con stufa a frigo, ■■■■■, vendesi a L. 1.000.000. Iratrab. ■■■■■

FRIGO ■■■■■ inviolente, per camper c
■■■■■, vendesi. 0347-9021551
■■■■■ ■■■■ anno '■■■, su nuovo Ducato
2000 TD km 30.000, 5 posti, c/c revisionato.

2000 TD, km.30.000, 5 posti, già revisionato,
come nuovo, super accessoriato, vendo a
L.39 milioni.    

KYMER mansardato, fine 300.000.000, catalo 111
accessoriato, usato poco, in ottima condizio-
ni, vende a 1.34 milioni trattabile Tel. 9491

VERSIONE UOMO E DONNA, FONDELLO ■ CORONA A VITE. CRONOGRIFO AL 1/10 DI SECONDO CON MISURAZIONE DEI TEMPI INTERMEDI. LIRE 285.000.

Seiko appeal

SEIKO
SYNCHRONICITY

1. 2000 年 1 月 1 日起, 凡在我国境内销售货物的单位和个人, 均应按销售额的一定比例缴纳增值税。

Dopo lo scandalo delle informative sbagliate, il Catasto scosso da nuove accuse

Casa, ora è battaglia sugli estimi

Un pool di legali: «Illegittimi i conteggi Ici»

Alessandro Mondo

Guai in vista sul fronte del Catasto. Dopo l'invio a domicilio di un migliaio di informative errate - nel senso che attribuiscono ai destinatari la titolarità di immobili mai posseduti - nuovi problemi si delineano all'orizzonte del Comune. Un'altra gatta da pelare. E peggio della precedente, considerata che questa volta potrebbero seguirne azioni legali e richieste di rimborso da parte di migliaia di cittadini.

Il «casus belli» sono sempre loro, gli estimi catastali. A evocarli, il deputato leghista Mario Borghezio, sull'onda dell'incidente dei giorni scorsi. «A seguito di uno studio a cui ho partecipato», scrive nel comunicato, «pare emergere una grave situazione di illegittimità nell'applicazione degli estimi catastali, costituiti base per la determinazione delle tariffe Ici». Tale assunto viene confermato, potrebbe profilarsi un indebito calcolo delle tariffe, per ciò che riguarda il Comune, sulla base di dati aggiornati (oggi illegittimi) anziché su quelle originarie. Significa - aggiunge - che i contribuenti avrebbero corrisposto l'Ici in misura superiore, con diritto di recuperare quanto indebitamente corrisposto, con riferimento al periodo di imposta 1993-1994.

Possibile? Il problema risale a sette anni fa - riassume l'avvocato Luca Procacci, titolare del pool di legali torinesi - scrive nel comunicato, «pare emergere una grave situazione di illegittimità nell'applicazione degli estimi catastali, costituiti base per la determinazione delle tariffe Ici».

Un'immagine di Borgaro: gran parte delle case non sono state mai censite. Il seguito a pagina 35.

Borgaro

E' una città per metà fantasma. Nel centro storico, che non c'è sulla carta del catasto e non figura in nessun documento ufficiale. Per oltre trent'anni, la gran parte dei cittadini di questo centro di 12 mila abitanti alle porte di Torino è vissuta in palazzi del centro storico che sono rimasti vuoti. Molti su ne sono accorti in quest'ultimo periodo, quando volendo vendere l'immobile, si sono trovati nella sconcertante situazione di non poterlo fare: la loro casa di Borgaro, di fatto, non risulta da alcun catasto.

Possibile? Possibile, sì. Vediamo come. La vicenda prende il via nel settembre 1964, quando la società immobiliare I Portici sigla una convenzione con l'amministrazione di allora, per un intervento edilizio su 98 mila metri quadrati. «A quel tempo le leggi erano diverse da quelle attuali», spiega il sindaco, Giuseppe Vellone - e i controlli questi inesistenti. Per la società, invece di realizzare quanto pattuito, edificò su oltre 119 mila metri quadrati. Le aree, non comprese nella convenzione vennero definite di «francia» e costituiscono buona parte del centro storico. Ma le sono state fatte senza concessione edilizia.

Il collega Paolo Forno dello studio legale che dietro richiesta di alcuni Comitati cittadini sta lavorando al caso. Accertate una serie di incongruenze sulla categoria A/3 (edilizia economica), seconda zona censuaria, nel '93 il Comune ha presentato ricorso alla Commissione provinciale contro le nuove estimo definite dal decreto ministeriale del '90. Ricorso respinto in primo grado e ripresentato in appello lo stesso anno presso la Commissione capitolina.

peccato che la risposta non sia mai arrivata entro i 90 giorni previsti dalla legge. A dispetto del principio giuridico del «silenzio-accoglimento» (del ricorso), da allora le tariffe d'estimo sono calcolate sulla base dei valori previsti dal decreto contestato. Risultato: «A parità di categoria, dal '93 chi abita a Barriera di Milano paga tariffe superiori rispetto al Centro: fanno fede le tabelle delle rendite per vano. Il fatto riguarda migliaia di proprietari».

qui l'ipotesi di chiedere il reintegro delle tariffe antedette al '90, seguito dal rimborso per chi in questi anni ha pagato di più. «All'epoca non c'ero, ma mi pare che quel ricorso fosse stato respinto e basta», replica l'assessore all'Edilizia Viano. Disponibile a esaminare la richiesta, se presentata formalmente.

Ipotesi di rimborso a parte, le discordanze nelle tariffe sono riprodotte dalle stesse tabelle censuarie. «A parità di categoria, le tariffe

della seconda zona (circostrante il Centro) vanno dalle 220 mila alle 415 mila lire per vano, quelle della prima zona (Centro storico) oscillano dalle 210 mila alle 395 mila», conferma Giuseppe Izzo, direttore del Catasto - ma non è una differenza eccessiva, la disomogeneità delle tariffe catastali nel cuore di Torino esistono immutabili da tempo. Se incongruenze ci sono vanno esaminate caso per caso, senza generalizzare.

Effettuati i primi 30 mila

Sono 180 mila gli immobili soggetti alla revisione degli estimi. Dal 21 aprile al 21 maggio saranno pubblicati gli indirizzi dei primi 30 mila accertamenti, riguardanti cinque zone diverse. Si potrà prendere visione dei nuovi estimi catastali presso l'Albo Pretorio, in piazza Palazzo Città 1, la prenotazione attraverso il numero verde 800-727507 consente di evitare code agli sportelli in via Monte Ortigara 95. Esaurita la prima tranche, si passerà ad altre due fasi (a luglio e ad ottobre) in modo che il Comune possa esaurire le mila pratiche arretrate di sua competenza. Altre 60 mila spetteranno all'Ufficio del Territorio di Torino. Il tutto deve avvenire, per legge, entro il 31 dicembre.



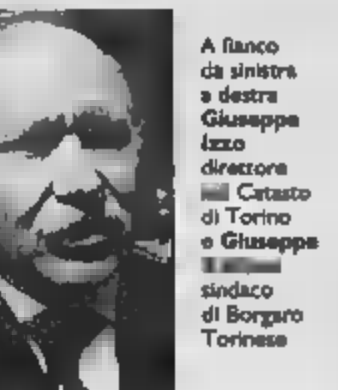
tormento edilizio su 98 mila metri quadrati. «A quel tempo le leggi erano diverse da quelle attuali», spiega il sindaco, Giuseppe Vellone - e i controlli questi inesistenti. Per la società, invece di realizzare quanto pattuito, edificò su oltre 119 mila metri quadrati. Le aree, non comprese nella convenzione vennero definite di «francia» e costituiscono buona parte del centro storico. Ma le sono state fatte senza concessione edilizia.

Passa il tempo e si è al 1975. L'ultimo atto dell'amministrazione è, prima dello scioglimento del consiglio comunale, quello di presentare una nuova convenzione che ricomprenda per intero l'intervento, cercando di «normalizzare» la situazione. Ma proprio nel 1975 cambia il volto politico della città. La sinistra si afferma alle elezioni comunali e come primo atto istituisce una

«Dal '93, chi abita a Barriera di Milano paga molto di più rispetto al Centro»



Il direttore replica «Faremo verifiche ma è un errore generalizzare»



A fianco da sinistra a destra: Giuseppe Izzo, direttore del Catasto di Torino, e Giuseppe Izzo, sindaco di Borgaro Torinese

E mezza Borgaro è città fantasma

commissione d'inchiesta per far luce sulla vicenda e sull'avvenuta speculazione edilizia. «Gli atti furono inviati in pretura a Ciriò», racconta Vellone - ma alla fine si fu l'archivio.

Intanto il tempo passa senza che una soluzione definitiva dia la legittimità a quelle norme. Inoltre, norme normative, assai più rigide di quelle in vigore negli Anni 60, fanno il loro ingresso nella vita delle amministrazioni locali, complicando sempre più la già intricata vicenda.

E' il 1978 quando l'amministrazione riesce, finalmente, ad avere il conteggio degli oneri urbanizzazione totali e delibere che la società e i privati versino oltre 250 milioni, contro i 52 previsti. Cosa che avviene normalmente, attraverso una serie di concordati, nonostante la bocciatura del Coreco. In tutti questi anni il problema è rimasto insoluto, è caduto nel dimenticatoio, fino a che i primi proprietari non si sono trovati nell'impossibilità di vendere e hanno scoperto con stu-

pore di aver per anni in case inesistenti.

«La legge sui condoni», spiega il sindaco - dice che per cedere un immobile è necessaria la certificazione urbanistica. Cosa che queste unità non posseggono. In effetti i cittadini si sono trovati a scoprire l'assenza di norme o difformità nei documenti. Insomma, finora gli immobili realizzati su quei 30 mila metri quadrati in più, non sono stati cedibili».

Ora è arrivata finalmente la soluzione. Per far fronte alla drammatica situazione di questi cittadini l'amministrazione Vellone nel suo ultimo consiglio della legislatura ha trovato un'escamotage valido dal punto di vista legale. «Chi possiede uno di questi immobili», conclude il sindaco - potrà presentare all'ufficio tecnico un progetto che sarà immediatamente sottoposto alla commissione edilizia, la quale rilascerà la certificazione urbanistica. Il tutto naturalmente senza spendere un soldo.

Accordo con Piemonte Nazione

A fianco, Renzo Rabellino, leader di Piemonte Nazione. Il suo accordo con Forza Italia in vista delle prossime elezioni provinciali ha provocato una diatriba all'interno del Polo, con An che non accetta di «correre» assieme all'ex consigliere regionale leghista. Sotto il capogruppo del Comunista italiano Pino Chiezzì.



Secessionisti nel Polo

An affarista Forza Italia

Proposta di legge presentata dagli azzurri per dare alla Regione lo Statuto speciale

Maurizio Tropeano

Nomi sicuri, indiscrezioni e polemiche caratterizzano gli ultimi giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle liste per le Europee e le amministrative. E così se tra le forze del centro-sinistra, popolari e comunisti italiani annunciano i loro candidati, nel Polo, si scaglia contro la decisione di Italia per la decisione di

«accordo» con Piemonte Nazione e con il partito socialista di Gianni De Michelis. Gli uomini dell'ex consigliere regionale leghista, Renzo Rabellino, appoggiano i candidati del Polo alla provincia di Torino, Cuneo, Alessandria e Vercelli, e per i comuni di Vercelli, Settimo e Collegno. E con i socialisti c'è un accordo per il sostegno di Alberto Ferrero alla presidenza della Provincia di Torino.

Inteso che sono state annunciate le liste ai margini della presentazione di legge Costituzionale per chiedere lo Statuto di Regione Speciale al Piemonte alla presenza del presidente della Giunta, Enzo Ghigo. Una campagna questa che Forza Italia lancia insieme a Piemonte Nazione.

Queste intese, però, non piacciono a An. Il consigliere provinciale, presidente provinciale, spiega: «Non c'è un'intesa ufficiale. An ha ancora sottoscritto un accordo con le liste di Piemonte Nazione per noi è un problema che verrà discusso dalla giunta regionale. Non possiamo accettare la presenza di una forza secessionista. E poi nel Polo una forza federalista c'è già, i federalisti Liberaldemocratici, che sono determinanti per la maggioranza che appoggia Enzo Ghigo. E sui socialisti: «Non ne sono stati informati. Forza Italia deve ricordarsi che il Polo è fatto di tre partiti e

che sono queste forze che concordano insieme l'allargamento. Il Polo è un po' pregiudiziale serve a riflettere. La scelta deve essere unitaria e condivisa».

Pronta a replica di Roberto Rosso, coordinatore regionale: «Il problema è stato affrontato a livello nazionale da parte di Berlusconi e Fini. Anzi è stato proprio Fini a sottolineare la necessità di allargare il Polo verso l'area centrista, l'area ecologista. Aggiunge Rabellino: «La presenza nel Polo punta al recupero delle battaglie ideali iniziali della Lega Nord senza cedere nelle tentazioni».

Lo statuto speciale del Piemonte è la prima battaglia. Nel centro-sinistra, infatti, i comunisti italiani affrontano il loro primo appuntamento con le urne. Una doppia scadenza, elezioni europee e voto amministrativo, che ha spinto il partito a schierare per la corsa verso Straburgo: Armando Cossutta, Luciano Manisco e Nerio Nesi. Più i piemontesi Pino Chiezzì (capogruppo in Regione) e Giulia Vermea (opponente Lari). Pronta anche la lista per la Provincia dove l'assessore provinciale al Lavoro, Barbara Tibaldi, il consigliere provinciale Luciano Albertin. Spiega il segretario provinciale, Stefano Barbieri: «Si tratta di una lista che rappresenta in modo ampio la città e il mondo del lavoro».

Anche i popolari hanno completato il quadro dei candidati. Il corsista Mario Rey, Franco Campia e Luciano Ponzetti - e consiglieri - Agostino, Ballois, Baradello, Berruto. In una lista si sottolinea il grosso sforzo di rinnovamento delle liste. Si riconferma solo 12 su 45 e la lista di aumento la presenza di giovani. Intanto i verdi annunciano la candidatura di Provincia di Torino di Paolo Hutter, direttore di Erba.

La richiesta è espressa da un vigente provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (Cipi), che deve obbligatoriamente venire versato dall'Aem e che al riguardo recita: «L'utente può utilizzare la fornitura per uso domestico anche per alimentare applicazioni monofasi in locali annessi all'abitazione purché la fornitura sia effettuata al unico punto di consegna e non superi i 10 kW. Quando si verificano queste due condizioni, l'utente può utilizzare la fornitura per uso domestico per le sole applicazioni che interessano i locali destinati ad abitazione mentre per le altre applicazioni l'energia sarà amministrata separatamente alle tariffe per usi diversi da abitazione».

Roberto Garbati

Una lettrice ci scrive: «Il Papa ha recentemente detto alle coppie italiane di non pensare al proprio egoismo ma di procurare. Io sono d'accordo, però prima di tutto bisognerebbe pensare all'egoismo dello Stato e dei Comuni che sono troppo spesso sordi verso le necessità primarie di chi decide di mettere al mondo figli».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Così le generose offerte dei lettori sono diventate solidarietà concreta» - «La legge sulla maternità: questione d'età» - «Norme rigide per l'energia elettrica nel 2000» - «Necessità primarie»

ranno utilizzate oculatamente come testimonianza di solidarietà.

Roberto Bellato

Il presidente della 2ª Circo-scrizione ci scrive: «Sono alla lettera che lamenta la mancata accettazione della figlia alla scuola materna comunale di corso Orbassano 122, si precisa che la bambina è in lista di attesa solo perché compirà i 3 anni dopo il 31 gennaio dell'anno 2000; il fatto che la madre sia casalinga non è quindi in relazione con l'attuale posizione in lista di attesa».

«Infatti, ai regolamenti delle scuole comunali dell'infanzia, i bambini che compiono 3 anni dopo il 31 gennaio e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di iscrizione vengono accolti

scuola materna, nel mese di febbraio e marzo, solo previa non fruizione di alcun servizio e disponibilità di posti».

«Sono accolti a settembre, ottobre, i bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 dicembre dell'anno in corso; poi, a disponibilità di posti, anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Con ulteriore disponibilità di posti saranno accolti nei mesi di febbraio e marzo del 2000, previa non fruizione di alcun servizio, i bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 gennaio e non oltre il 31 marzo».

«Inoltre presenta che il servizio in questione, ferma restando la problematica riguardante l'età, è offerto in altre scuole materne non solo comunali, ma anche statali e convenzionate, presenti in territorio

circoscrizionale. I genitori possono usufruire di queste opportunità indicando la preferenza nella domanda di iscrizione».

Paola Freda

Il direttore generale dell'Aem ci scrive: «In riferimento alla lettera di Mario Schiari desideriamo chiarire che il cliente in data 23 febbraio ha stipulato presso i nostri sportelli il contratto di energia elettrica per il proprio box auto; il lettore è titolare del contratto di energia elettrica per uso domestico per la propria abitazione, con indirizzo diverso rispetto a quello del box. Il cliente lamenta l'impossibilità di ottenere la fornitura ad uso domestico anche per la propria abitazione, con indirizzo diverso rispetto a quello del box. La motivazione per la quale non è possibile soddisfare la

Tel

CONFEZIONI

TAGLIE PER TUTTI

ABITI e GACCHE

EXTRA CORTE e EXTRA LUNGHE

DONNA UOMO

38 al 70 44 al 72

VIA V. 37/a - zona piazza Massimiliano

JHINI - Tel. 720.191

Il presidente della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ci scrive:

«Come sempre, i lettori continuano a dimostrare la loro solidarietà - chi ha bisogno di aiuto e generosamente lo fanno attraverso Specchio dei tempi. Dal bilancio approvato l'altro ieri consiglio di amministrazione risulta che nel 1998 sono stati distribuiti 12 miliardi 235 milioni 831 mila lire, fra i quali oltre 10 milioni ad integrazione dei quasi due miliardi erogati l'anno prima per le vittime del terremoto che aveva sconvolto Marche e l'Umbria».

«Per la ventitreesima edizione della "Tredicesima degli anziani" sono state consegnate 2619 erogazioni per un importo complessivo di un miliardo 833 milioni 300 mila lire. Nel 1998 sono stati poi erogati 608 milioni 100 mila lire per la Ricerca sul cancro, suddivisi fra il Comitato Gigi Ghirelli e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro: l'Istituto di Candiolo ha nel frattempo avviato la sua attività».

«E' in corso la raccolta di aiuti per assistere in Albania i profughi del Kosovo».

«Un grazie a tutti i lettori e la promessa che le loro offerte sa-

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Lodovico Poletti

Piemontesi a Roma con il contegno per la beatificazione del frate di Pietrelcina. Ma se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province della regione) non è perché il frate che faceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero è ridotto a causa di problemi di carattere logistico: trasferta lunga e difficoltà nel reperire una sistemazione soddisfacente per assistere al rito.

A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana pellegrinaggi. Una cinquantina i fedeli che si sono messi in viaggio: rientrano in città domani a lunedì. Oggi, invece, partono altre convogli: Cambiano, Caviglioglio e Benigno, per quel che riguarda l'area torinese. Si tratta di piccoli gruppi, molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di preghiera nati attorno alla figura carismatica di Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

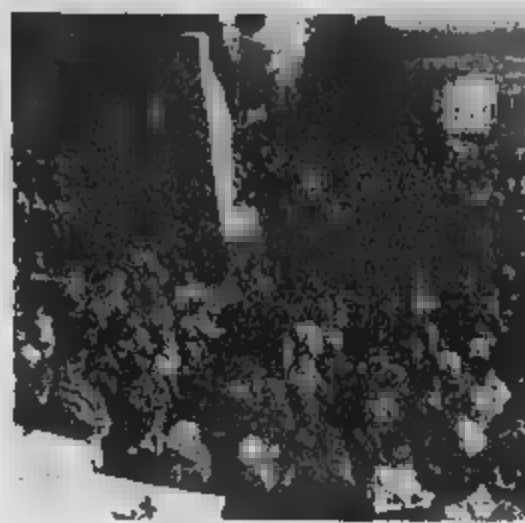
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una stima precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti nella nostra regione non è mai stata tentata. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali si riuniamo sono sempre più numerose; le nostre iniziative sono sempre più numerose; anche il calcolo attraverso i viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o da singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando tremila piemontesi, di tutte le età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e attorno al quale si raccolgono migliaia di piemontesi».

«Voglio formato il parco di autobus. Quando siamo giunti al dunque sono emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri gruppi: così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

unioni alla celebrazione comunitarie o ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, resteranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere», puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «In un primo tempo ave-



Sono a migliaia i devoti in pellegrinaggio a San Giovanni. L'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio Qui i fedeli sono davanti alla grota di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

tre; poi siamo stati costretti a piazzare un secondo schermo anche nella capella, tante le richieste. Analoga iniziativa che a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono 400 posti a sedere.

Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Bracco di Fiume, Alessandria e dall'Astigiano. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, in qualche

modo legati a Franco Mondino, laico che conobbe il frate di Pietrelcina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità.

Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi: tutti insieme se tra i vari settori in cui è sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di essere all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In caso contrario era meglio restare a seguire la cerimonia in tv.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno molti dubbi

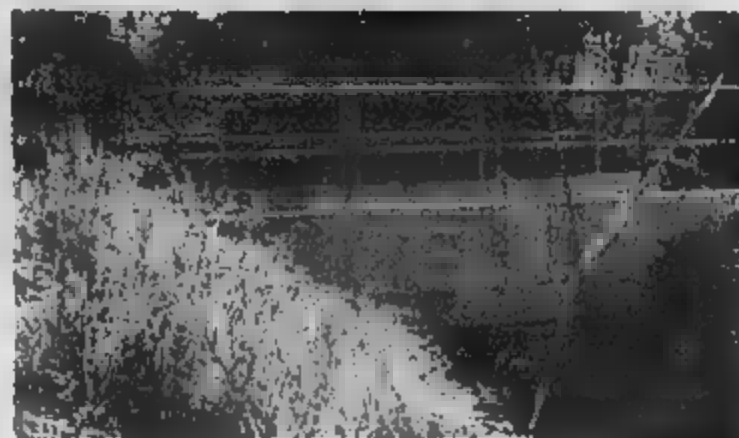
E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Poggio

Aveva scritto testi per canzoni. Poeta sulla vita, e sul male di vivere. Il giovane impiccato al parapezzo di un ponticello tra le campagne di Vinovo. Suicidio? E' probabile. I carabinieri non escludono la pista. Neanche quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumiato aveva 23 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava alla piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria, all'Alca, a Piobesi Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha visto il corda legata al parapezzo e l'altro capo scomparire tra i rovi, nel canale dove scorre il Mongina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale. Il ponticello è pantofai.



Il giovane è stato trovato impiccato al parapezzo di questo ponticello

Il ponticello: i documenti e una manciata di denaro. Niente altro. Lettera, un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno

lavorato. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto l'ultimo messaggio.

Proprio la scomparsa dell'auto lascia aperto altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche se il momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci sono troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», dice il padre. «Non dispera la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale».

Resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha detto il padre. Ma a quegli appuntamenti lui non si è mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la strada provinciale per Moncalieri. Un'ossessione, la via che non si è mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha scelto di quelle che si nella ditta per imballare il materiale lavorato.

Ci sarà Rosy Bindi

Congresso Fidas

Il congresso Fidas

Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue, il ministro alla Sanità Rosy Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 al sagrato del Duomo, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Salda-

rin. Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per le vie del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, piazza Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale va preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione di sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici e famiglie.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

La nuova Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giachino

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si muove, continuando a restare ostinatamente fermo. Così finisce «Aspettando Gogo», la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la «Filadelfia story». Un mese dopo l'annuncio che Agnelli aveva trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda granata non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alle parole. Distensive e non più polemiche, questa è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far riscoprire il «Filadelfia», e Vidulich, numero 1 del Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è ancora allo stadio chiamato «accordo». Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, nero su bianco (alcuni torinisti se citano l'unione di due colori a loro poco simpatici), sino a quando non

avrà sancito che il Tiro giocherà nel nuovo Filadelfia, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio.

Ieri, il capigruppo del Consiglio comunale hanno ascoltato Novelli. E, a loro dire, come non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che la soluzione sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Nulla di concreto. Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è (almeno questo) distensione. Al mattino, allo Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda granata», il lavoro storico-statistico messo insieme da Bruno Colombo e Nullo Pacifico, durante la presentazione di questa giottoneria per i cuori torinisti, a sorpresa è comparso Vidulich. E' seduto accanto a Novelli per ribadire la volontà di collaborare con la Fondazione: «Parla lei lo stadio, noi ci giochiamo».

Vidulich ha aggiunto un «Sì» che è fondamentale: «Se è vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo

ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

La scarpa del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Antichi Chioschi nella mostra sul Grande Torino

stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mezzi. Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato: «L'accordo si trova». La Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che i granata giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo. Se tutto finirà con Vidulich e soci si ritroveranno tra le mani il Filadelfia e un eccezionale mecenati-

smo. Ma il punto è: si potranno conciliare gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare al massimo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché sanno non potranno mai edificare il «Filadelfia».

Insomma, sinché non ci sarà una

risposta vera, definitiva a quel domanda, la «Filadelfia-story» continua a restare immobile. Si muove, invece, la questione Juve: in previsione dell'incontro di mercoledì 12 giugno e vertici di piazza Crispa, ieri, c'è stato un summit di maggioranza, fra il sindaco Castellani, il vice Carpanini, gli assessori Perone, Corsico e Viano con i capigruppo del centro sinistra. Dopodomani l'amministrazione arriverà alla riunione con proposte precise. Qualche ora d'«top secret».

ALVIMONDO DI VINIMO

CHILI GALOPPO

PRIMA FASE 1999

Ore 16.20 - 4 CORSE - m. 3.100 - L. 121.000.000

Una corsa alla del Tasio!

1	kg. 65	M. Bignami
2	JUNIOR	kg. 65 E. Werhel
3	PIA GRAMMEL	kg. 65 L. Jack
4	kg. 65	M. Moretti
5	SOPRAN IM	kg. 65 L. Demaria
6	STURMER	kg. 65 G. Rota
7	YOMUD	kg. 65 F. Jautea

I nostri favori: 5 - 4

NOSTRI SCHERMI

Domani ore 15.00 Corse al trotto

PREZZO L. 7.000 - PER INFORMAZIONI: 011.565.53.00

ALVIMONDO DI TORINO - TANO, SUB USCHI, DEMOLIZIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

VINIMONDO

ENOTECHE IN FRANCHISING

UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, i tempi di il vino esercitano su commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle mafe dei vini pregiati sulle tavole di principi ed imprenditori al completamento di pasti robusti e ruspanti di braccianti ed operai.

In luogo perché grazie al sistema del franchising Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per iniziare un'attività, con prodotti selezionati, grazie alla forza possono essere acquistati a condizioni vantaggiose.

L'investimento iniziale, peraltro misurato, consente di partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane ed estere: una gamma in grado di soddisfare tutti i palati, si affiancano prelievi tipiche, accessori enologici ed un arredo funzionale con moduli dal design di semplice eleganza.

L'organizzazione segue l'avviamento, interessanti proposte finanziarie, e le strategie per un giusto inserimento sul territorio, fornisce insegne, pubblicità ed immagine coordinata. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospettive statistiche, professionalismo nel marketing al punto vendita.

L'affiliazione consente di ottimizzare la gestione, scorte ed avere rifornimenti tempestivi. La è l'ufficio pubblicità e promozioni: provvede a contattare i media locali occasione dell'apertura della nuove sedi pianifica le campagne marketing ed, ovviamente, è a disposizione per informazioni info line 0174-222111. Non resta che fare un augurio alla Vinimondo: «prossimi», naturalmente!

Langhe - Pieve del XIII secolo

• Antico rustico
• Casa padronale
• Piscina
• Dependence (2 alloggi)

Esclusiva "borgo" privato ristrutturato con cura. Tenuta di 130.000 mq usata dall'unico proprietario. Km 90 da Torino - Autostrada TO-SV - Alt. 470 m. Trattativa riservata: 0335/6059307 - Foto e foto: http://tutenti.tripod.it/tenuta_santa_maria

STUFE di tutti i tipi autonomia 8 - 16 ore **provera & c.**

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/666.363 Internet: <http://www.stufe.it/provera>

BK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 11 - Tel. 011/666.52.11 - Fax 011/666.53.00

tuttoaffari

011-5152

TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI

LA STAMPA

Scattano oggi le nuove tariffe Atm, da lunedì rincarano le strisce blu

Il biglietto del tram a 1500 lire

E dal 3 alla Crocetta la sosta a pagamento si allarga anche nelle sottosezioni C1 e C4

Da oggi viaggiare sui mezzi pubblici costa più caro, e in alcune parcheggiare nelle strisce blu. Il biglietto ordinario, infatti, passa da 1400 a 1500 lire (500 mila lire l'abbonamento annuale alla rete urbana). Aumentano di prezzo pure i voucher per la sosta: da 1500 a 1600 lire, il carnet da 10 (durata un'ora di parcheggio) costa 15 mila lire, mentre passano da 120 a 130 mila lire l'abbonamento mensile, e da 70 a 80 mila lire quello per la zona con tariffa oraria da 800 lire.

Tutti gli aumenti, lo ricordiamo, sono in vigore da oggi (ma per i voucher da lunedì, perché oggi a domani i parcheggi non si pagano). Si tratta di adeguamenti dei prezzi sulla base dell'attuale costo della vita - motivano all'Atm - considerato che gli ultimi aumenti erano stati applicati nell'agosto di quattro anni fa.

Chi è ancora in possesso di voucher e biglietti con le vecchie tariffe, può cambiarli, pagando la differenza di prezzo, presso gli sportelli dell'Atm (informazioni al numero verde 800.019152). Ecco in dettaglio le formule tariffarie con il prezzo vecchio e quello aggiornato.

BIGLIETTI. Biglietto ordinario urbano da 1400 a 1500 lire; carnet 10 biglietti ordinari urbani da 13.500 a 14.500 lire; biglietto shopping dalle attuali 2400 a 3000 lire; biglietto shopping insieme (4500/5000); giornaliero rete urbana (4200/5000); ordinario intera rete (2200/2400); ordinario suburbano (1400/1500).

Mensile rete urbana per studenti e anziani da 28.500 a 30.000 lire; mensile intera rete studenti da 48.000 a 54.000 lire; annuale rete urbana anziani, da 240.000 a

252.000 lire.

Settimanale rete urbana «formula U» (12.500/13.500); sett. formula 1 (11.500/13.000); sett. formula 2 (12.500/14.000); sett. formula 3 intera rete (16.000/17.000); sett. formula 4 (19.500/21.500); sett. formula 5 (23.000/25.500); sett. formula 6 (26.500/29.000); formula 7 (30.000/33.000); settimanale intera rete (33.500/37.000). Mensile rete urbana «formula U» (48.000/53.000); mensile formula 1 (44.000/48.000); mensile formula 2 (48.000/53.000); mensile formula 3 intera rete (60.000/65.000); mensile formula 4 (62.000/69.000); mensile formula 5 (64.000/72.000); mensile formula 6 (68.000/75.000); mensile formula 7 (71.000/79.000); mensile formula intera rete (75.000/83.000).

ANNUALI. Annuale rete urbana 500 mila, annuale rete urbana + una persona nei festivi 550 mila.

Infine, una novità che riguarda la sosta a pagamento. A partire da lunedì, nella zona della Crocetta viene estesa la zona dei parcheggi a pagamento nelle sottosezioni C1 e C4. Ecco i punti in cui compariranno le strisce blu e si dovrà esporre il voucher: in corso Re Umberto I sul contraviale Ovest da corso Vittorio Emanuele a via Montevoglio; in via Montevoglio (entrambe i lati nel tratto tra i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris); Galileo Ferraris sul contraviale est da via Montevoglio a largo Vittorio Emanuele; corso Castelfidardo (lato est, tra i corsi Montevoglio e Vittorio Emanuele); corso Vittorio Emanuele (contraviale Sud da corso Castelfidardo a largo Vittorio Emanuele).



Una navetta a Porta Palazzo

Due bus trasporteranno gli utenti alle fermate dei mezzi pubblici

Lunedì entrerà in vigore una navetta dell'Atm per collegare piazza Della Repubblica alle fermate dei mezzi pubblici intorno all'area del mercato di Porta Palazzo. Il servizio, gratuito, tende a limitare il disagio provocato ai cittadini dal cantiere per costruire il sottopasso di corso Regina Margherita. La navetta funzionerà dalle ore 8 alle 13 dal lunedì al venerdì, e dalle 8 alle 19,30 il sabato. Ogni 8 minuti una corsa. Il tragitto (circolare) piazza Della Repubblica, corso Regina Margherita, XI Febbraio, Lungo Dora Savona, corso Giulio Cesare.

Intanto, il nuovo parcheggio Palazzo (al posto dell'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina angolo corso XI Febbraio) aumenta le tariffe orarie, da 1500 a 2000 lire. Il costo resterà a 1500 invece per gli abbonamenti da 20, 30 e 60 ore. Per quello notturno il prezzo sarà di 70 mila, per il diurno di 150 mila lire, e per il night and day 150 mila. Buoni orari gratuiti sono offerti dai commercianti delle bancarelle, di stand e negozi alla propria clientela.

Nasce la card magnetica plastificata

Ecco la carta magnetica «Torinofacile»: plastificata, poco più grande di un biglietto da visita, grazie a un microchip, memorizza nome, cognome del suo possessore inserendola in un apposito lettore, collegato via Internet con il Comune, si potranno consultare pratiche e anche inoltrare domande a richieste prestampate



Comune, un bancomat per accedere ai servizi

Presto si dialogherà con il Comune attraverso una tessera magnetica. Come si fa con gli istituti di credito grazie al bancomat. A giugno si potrà accedere alla cartografia senza recarsi negli uffici dei Lavori Pubblici. Ci saranno postazioni in ogni circoscrizione. La sperimentazione in modo personalizzato partirà con gli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri: per primi collauderanno il sistema «Torinofacile» per consultare ed espletare pratiche edilizie.

Faranno con una carta magnetica plastificata, poco più grande di un biglietto da visita. Grazie a un microprocessore la card intelligente è in grado di memorizzare i dati del suo possessore, inserendola in un apposito lettore, collegato via Internet con il Comune, si potranno anche ricevere moduli e certificati preimpressi, che una volta firmati, potranno essere spediti all'ufficio competente. Senza fare coda.

«Torinofacile» è stata presentata ieri in Comune dal sindaco Valentino Castelletti e dall'assessore alla Gestione, Paolo Foveraro. «Torinofacile» nasce all'interno

di un progetto europeo Distinct, orientato allo sviluppo e all'integrazione dei servizi telematici. Al progetto partecipano anche Espoo e Vantaa per la Finlandia, Thessaloniki per la Grecia e Newcastle-upon-Tyne per la Gran Bretagna. I partner italiani del Comune sono il Politecnico, il Sanpaolo, Csi, Telecom Italia e Ibm Italia.

Tempo un anno, forse due, poi tutti i cittadini che ne faranno richiesta potranno avere la «Torinofacile» per utilizzare i servizi del Comune, in particolare i trasporti, i parcheggi, l'anagrafe. Presto i disabili potranno utilizzare i dieci pulsanti Atm (attrezzati con lettori di card) per portatori di handicap. Entro il 2000 ci sarà una card per il turista, gli consentirà di prenotare visite ai musei e di pagare a distanza.

Tra i protagonisti del nuovo rapporto cittadino-amministrazione pubblica figura la Telecom, che ieri, l'ing. Marco Romagnoli della direzione generale, ha spiegato che l'azienda sta indirizzando gli investimenti in maniera coerente con le esigenze dello Stato e degli enti locali.

IN BREVE

MEMORIA ALTERNATIVA. Circa 4 milioni di persone, in Italia, seguono terapie mediche non convenzionali, sono circa 8 mila le persone coinvolte sul fronte della medicina alternativa. Se parla oggi (dalle 9,45) e domani, al Centro congressi del Lingotto. L'incontro è promosso dagli osteopati d'Italia.

305. Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia con i vice Tusi, Vignale e la reggente elettorale Manuela Lamberti, ha presentato l'iniziativa, denominata «Sos cittadini», con la quale si mette a disposizione torinesi il numero verde «800/060657», per risolvere i problemi, che la maggioranza del sindaco, sempre più divisa, non affronta.

COLLEGGIO. Da alcuni giorni ai cittadini vengono richiesti telefonicamente contributi da fantomatica Associazione Invalidi, che dichiara di aver l'appoggio del Comune. Ma l'amministrazione non ne sa nulla e si dissocia dall'iniziativa.

OCCUPAZIONE. Cento miliardi in più come sostegno finanziario al Patto regionale per l'occupazione e lo sviluppo. La cifra è contenuta in una proposta di legge presentata dall'opposizione di centro sinistra in Consiglio regionale. Secondo Riba (Dc) la Giunta ha messo in bilancio una cifra irrisoria (20 miliardi), insufficiente per attuare il Patto per lo Sviluppo.

UNIVERSITÀ. Il rettore Rinaldo Bertolino, il collega dell'università di Cocody (Abidjan, Costa d'Avorio) hanno siglato un accordo di cooperazione per scambi di docenti e studenti e progetti di ricerca comuni.

CONVEGNO. È concluso ieri il convegno «Wet aware» sulla gestione integrata dei rifiuti. Filo comune di tutti gli interventi, compresi quelli dell'assessore provinciale all'Ambiente, Gamba, e del presidente Amint, Ruggeri, è la necessità di informare e coinvolgere maggiormente la cittadinanza.

CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE.

NUOVA MICRAMATIC



MICRA 0.4 L. 1.2-1.600.000
L. 95.000 per 24 mesi

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.



PRIMECAR TORINO - Corso Lecce, 64/R - Tel. 011/7710860

NUOVA Supercar CHIERI (TO) - Via S. Silvestro 4 - Tel. 011/9470272



catturatela!

- 3 ANNI DI GARANZIA
- NUOVO CAMBIO AUTOMATICO IN KIT
- ABS
- AVC
- SERVOSTERZO
- 1000 cc
- 1600 cc
- 1800 cc
- 2000 cc

la tranquillità
poco consumo e tanto scatto in tutto relax
la sicurezza
il comfort
la maneggevolezza
la brillantezza

LA MICRA È AUTOMATICA.



SAICAR

V. Rivarolo 33 - MAPPANO - Tel. 011/2624881 - (A due passi da Torino) - UNICA

secolo 1920 Torino

Pier Paolo Benedetto

PORTA mancata, finanziere avventuroso, imprenditore spericolato, collezionista di talento. Miliardario poi sul lastrico poi di nuovo ricchissimo. Arrembatore di banche e filantropo. Troppo ingombrante, anzi straripante: quindi destinato a scontri epici e ad inevitabili sconfitte. Questo è altro: è Riccardo Gualino protagonista del capitalismo nascente, pirata e contemporaneamente magnifico anfitrione della vita culturale di mezzo secolo.

Prendete un biglietto da mille lire, su lato inciso il dipinto, che studiate di Armando Spadini: è di Gualino. Se andate alla Sabauda alcune sale una minima parte dei tesori d'arte confiscati a Gualino. All'apice è fortuna. Gualino si fa ritrarre da Felice Casorati e si circonda di intellettuali di fronda come Lionello Venturi: il regime (non solo per questo, sia chiaro) lo spedisce confinato a Lipari.

Scontato l'isolamento ripara in Francia e fonda Lux Film che produrrà alcuni indimenticabili capolavori della cinematografia italiana. Vive due guerre mondiali dalle quali incassa profitti astronomici: colpi bassi che tramortirebbero chiunque non questo alto e pallido che fa discutere.

Riccardo Gualino nasce a Biella nel 1879 decimo figlio di un commerciante d'argenteria e oreficeria. A diciassette anni il padre che dice ai figli: «Povero Riccardo diventerà un gran professore ma con i quattro non ci sa fare. Dovete inventare e mantenerlo. Ricordo, che vorrebbe iscriverlo a Lettere (ha pubblicato un piccolo volume di poesie), cambia idee: a lavorare presso il cognato Bagnara, a Genova. Qui si laurea e impianta la sua prima impresa che gli frutta un consistente capitale.

Il congiunto, torna a Torino pronto allargare la sfera dei propri interessi. A 28 anni dispone, società con i cugini Gurgio-Salce (una cugina, Cesarina, diventerà presto sua moglie), di un'impresa con capitale di 5 milioni. Gli anni della Grande Guerra sono suoi come lo sono i Giovanni Agnelli: i due sono fatti per dominare gli eventi e gli affari nonostante la differenza profonda di carattere che li porta dopo il decennio di collaborazione (dal 1917 al 1927) alla rottura.

Agnelli ha vista lunga ma passo cauto, Gualino invece opera tutto bruciando le tappe. Agnelli non è in fantasia, Gualino è pirotecnico: l'uno gode di stima, l'altro incanta a parole: il primo agisce a corto raggio, il secondo non conosce frontiere: scala banche in Francia, compra immense foreste nei

Un'avventura lunga un secolo: fatti e personaggi che hanno cambiato Torino



Gualino, finanziere e poeta La scalata al potere finisce a Lipari



Un «tycoon» audace
con imprese
sparse nel mondo
La fuga dalla Russia
per colpa di Lenin
Dal 1917 al 1927
è socio di Agnelli

Carpazi, acquista flotta per commerciare con gli Stati Uniti, si mette in testa di fare nuova Pietroburgo e riesce: se Lenin appena preso il potere non gli annullasse di colpo il progetto. In coppia con Agnelli entra ne «La Stampa», progetta un'autostrada per un triangolo Genova-Torino-Milano, acquista aziende. Nel frattempo fa costruire villa da Sestri Levante, Cereseto, Torino. È il Teatro di Torino dove si esibiscono concertisti e compagnie: prosa con che resteranno memorabili mentre nella villa in collina, per compiacere Cesarina di innamoratissimo, fa i balletti d'avanguardia. Quando il sodalizio

A fianco: una caricatura di Gualino in alto lo stabilimento di Venaria. Al centro il finanziere con accanto la moglie Cesarina, e lo storico dell'arte Venturi in una immagine scattata a Lipari dove Gualino scontava il confino a cui lo aveva relegato Mussolini



Agnelli a pezzi entrambi in un decennio hanno decuplicato i rispettivi patrimoni personali. Disponendo di liquidità mai era Gualino ampia l'attività della Sna, fonda la Venchi Unica, costruisce le prime case popolari alla Falchiera, riesce a insidiare la maggioranza della Fiat, scala il Credito Italiano, l'occhiolino alle industrie automobilistiche francesi con l'obiettivo di portare sul mercato italiano Peugeot e Citroën. Ora troppo. L'eccesso di potere impensierisce Mussolini quale il finanziere biellese gli è mai piaciuto. Gualino finisce a Lipari, il pretesto è crack di una banca parigina finanziere per disporre di danaro liquido. A Torino l'impronta di Gualino è ancora presente nella incompiuta villa

in collina, nell'edificio per uffici di corso Vittorio degli architetti Pagano e Montalcini. Non c'è più traccia della villa Liberty i cui arredi erano di Casorati e Chessa, né del grandioso complesso delle scuderie di Mirafiori opera dell'architetto Torraldi.

Dopo di esilio Gualino, seppure defilato continua a una vita da romanzo. È la sua autobiografia «Frammenti di vita» a cui seguono «Solitudine», «Uragani» e altri scritti.

Muore nel 1964, a 85 per le conseguenze di una banale caduta mentre è a casa. Ha battuto il capo ma rifiuta le perché i medici gli piacciono. Testardo e sognatore, fino all'ultimo. Fedele sempre alle radici biellesi, riposa nella tomba del cimitero di Oropa.

Quei magnifici Sei hanno fatto storia

Francesco Poli (*)

Riccardo Gualino è stato promotore e finanziatore di un'attività a livello internazionale nel campo della musica, della danza e del committente di opere architettoniche, collezionista di arte antica e contemporanea; e anche protettore d'artisti.

Un vero mecenate (per ambizione di status, ma passione, condivisa dalla moglie Cesarina), intorno a quale dal 1922 per tutto il decennio si forma un ambiente di straordinaria vitalità culturale. Non si può parlare di un interesse specifico per le ricerche d'avanguardia, ma di sprovanzializza-

tati Biennale di Venezia) è un evento memorabile per la

Molto stretto è il rapporto con vari artisti torinesi. In primo luogo con Felice Casorati, che dipinge il suo ritratto a quella della moglie e del figlio (esposti alla Biennale del 1924), ritratti caratterizzati da una gelida nitidezza ottica e da un'impeccabile rigore plastico compositivo. E poi con gli esponenti del gruppo dei Sei, in particolare con Gigi Chessa, e Francesco Menzies, affidati tra l'altro anche delle scenografie per spettacoli del Teatro Tor-

Oltre a quelli citati, risulta che Gualino possedesse anche quadri di Carena, Soffici, Emilio Sobrero,

Nella Marchesini, Daphne Maugham, Jessie Bowers, Niccolò Galante, Menzies, Chessa, e Casorati, insieme ai ritratti, altri tre quadri (un «Paese», della «Figure femminile» e «Libro aperto, libro chiuso», che dovrebbe essere «Le due sorelle»).

Con una scelta molto innovativa, probabilmente su consiglio di Venturi, Gualino

affida il progetto del teatrino privato della sua villa non a un architetto ma a un pittore: «Fu un atto di coraggio - scrive nelle sue - quello di concedere carta bianca a un pittore perché facesse dell'architettura. Io speravo che (...) Casorati avrebbe risolto in modo originale il problema».

E infatti Casorati realizza (con l'aiuto di Alberto Sartoris) un piccolo gioiello: uno spazio caratterizzato da un particolare incanto metafisico, decorato con una serie di bassorilievi e, ai lati del boccascena, con le statue della Commedia e della Tragedia. Purtroppo di questo teatrino (inaugurato nel 1925) esistono solo le foto, statue e i gessi delle decorazioni.

(*) Critico d'arte

date

Gennaio 1919: il 27 riaprono le scuole chiuse da ottobre a causa dell'epidemia di spagnola.

1919: si costituisce il la sezione torinese del Fascio di combattimento. Prima riunione in via Arcivescovado 1, il comitato esecutivo è formato da Angelo Cavalli, Giulio Corradini, Luigi Gatto, Mario Giola.

Maggio 1919: il 1° maggio esce il primo numero dell'«Ordine nuovo» giornale fondato da Gramsci, Terracini, Togliatti.

Giugno 1919: il 13 ed il 14, sciopero generale per la uccisione di Rosa Luxemburg.

Giugno 1919: il 21 prima manifestazione pubblica fascista: parlano Giolitti e Nitti, al Caffè Ligure, Maria De Vecchi e Mario Giola.

Ottobre: il Consiglio comunale delibera di dare a piazza Vittorio Emanuele il nome di piazza Vittorio Veneto, a via della Zecca quello di Giuseppe Verdi e a corso Sissardi quello di Galileo Ferraris.

Novembre 1919: in seguito alla vittoria socialista alle politiche si dimette il sindaco Frola: gli subentra Olgiati.

Dicembre: sciopero generale il 2 con tafferugli durante i quali viene ucciso dal comunista lo studente Piero Delpiano.

Dicembre 1919: la Fiat inizia la produzione «501».

Febbraio 1920: muore il poeta e giornalista Ernesto Ragazzoni.

Marzo 1920: il 30 sciopero generale dei metallurgici sulla questione dell'ora legale (vergenza delle lancette) è l'inizio di una vasta protesta.

Maggio 1920: scontri durante il corteo del Primo Maggio tra lavoratori e polizia in piazza Statuto: restano un agente e due civili.

Luglio 1920: il 25 cessa dopo un mese lo sciopero del giornalismo.

Settembre 1920: il 1° occupata la Fiat, la Nebiolo ed altre fabbriche, in tutto 185.

Settembre 1920: il 12 l'industriale Francesco De Benedetti, proprietario della Fonderia FOD aggredito da un gruppo di operai spara e ne uccide due.

Settembre 1920: Giolitti Presidente del Consiglio, il 15, ottiene dai sindacati e dagli industriali un accordo con il quale si avvia lo sblocco della occupazione nelle fabbriche.

Settembre 1920: il 22 nel corso di gravi incidenti alla Fiat e alla Giarardini muoiono il nazionalista Sonnino e la guardia ceraria Schimola.

Settembre 1920: il 30 cessa l'occupazione della Fiat.

Novembre 1920: alle elezioni comunali il blocco costituzionale di destra batte per poco più di voti i socialisti.

cifre

La «501» è un importante modello nella storia della Fiat, la prima vettura della dopoguerra. Esce nel 1919 e la produzione continua fino al 1926. In 7 anni vengono prodotti oltre 45.000 esemplari. Monta un motore a 4 cilindri per 1460 cc e sviluppa una potenza di 16 CV; pesava a vuoto 1000 chili; era lunga 3,850 metri e larga 1,480 metri. Velocità massima 70 chilometri orari; consumo medio 19,5 litri per 100 chilometri. Portata: 4 persone più chili di bagaglio. Il costo era piuttosto elevato, 28.000 lire (circa 50 milioni attuali).



E' ora di valutare gli impatti
contabili,
bilanci e
sulle politiche commerciali

dell'Azienda.
L'incontro ha l'obiettivo di focalizzare sui gli elementi operativi che scaturiscono da questa rivoluzione, le scelte strategiche e le iniziative.
Il convegno, organizzato da SISTEMI TORINO in collaborazione con Hewlett-Packard, prevede l'intervento del Prof. Umberto Bossi dell'Università di Torino che approfondirà questi argomenti.

Visitate il sito Internet
Lemias
e compilate il coupon elettronico.

EURO

INVITO

Mercoledì 5 maggio 1999

ore 14:30 - 17:30

Hotel Villa Rossi - Strada al Triloro di Pino, 47 - Torino

ORA

E' ora di introdurre l'Euro gestione dell'Azienda.

A conclusione convegno verranno

illustrate le potenzialità di SPRING.

sistema informativo aziendale.

Sviluppato dalla SISTEMI S.p.A. e distribuito

a livello nazionale, è un completo, integrato e modulare, su piattaforma Windows NT, Novell o Unix.

Spring

Inviare il presente coupon al 011.40.48.222

☐ Confermo la mia partecipazione gratuita al seminario
☐ Non posso partecipare, ma desidero ricevere il cd-rom «Spring, la soluzione Sistemi pronta per Euro e ERM».

Regione sociale

Persona rappresentata

Indirizzo

CAR Data Prov

Telefono

Raccolta di firme per il prolungamento della «linea verde»

«Metropolitana fino a Susa»

Petizione in valle

Morello
SUSA

«Metropolitana fino a Susa» ■ la richiesta di tutti gli amministratori della media e bassa valle. In questi giorni è partita ■ che una raccolta di firme ■ Susa promossa dall'Associazione Il Ponte e dell'Ascom. Motivo: «Susa non può rimanere ancora una volta isolata, e ■ in passato è stata penalizzata da un tracciato ■ una linea ferroviaria internazionale che l'ha esclusa». La Regione Piemonte insieme a Provincia, Comune di Torino, Ferrovie e Satti sta infatti predisponendo ■ progetto di «Servizio Ferroviario Metropolitano» che interesserà quattro aree industriali del circondario di Torino: la linea rossa da Chivasso a Carmagnola, ■ linea gialla da Rivarolo a Chieri, la linea blu da Pinerolo a Cirié e la ■ verde che da Torino dovrebbe raggiungere ■ metà valle di Susa fino ad Avigliana.

In particolare entro il prossimo ■ di gennaio del 2000 dovrebbe partire la linea verde ■ che praticamente diventerà un servizio di metropolitana leggera con treni ogni 10/20 minuti. Tra Avigliana e Torino verranno immessi ■ venti treni regionali oltre ■ quelli che già transitano ora.

La prima delibera ■ protetta a partita dal piccolo comune di Venasca in val Cenischia su iniziativa del consigliere di minoranza Nino Durbanio. Ora analoga delibera è stata votata anche dai consigli comunali di Borgone, Susa ed anche ■ Bussoleno su iniziativa del commissario Prefettizio.

In particolare ■ richiesto alla Regione che la linea verde diventi Torino-Susa; vengano

consultati tutti i diciannove comuni compresi fra Grugliasco ■ Susa per valutare eventuali esigenze di fermate non previste.

«Un collegamento metropolitano ■ fino ■ Susa potrebbe cambiare decisamente il futuro della valle di Susa ■ afferma Gemma Amprimo, consigliere comunale di Susa e presidente dell'Associazione Il Ponte che ha avviato ■ i commercianti la raccolta di firme ■. La Regione Piemonte ha dato notevoli stanziamenti a Susa come gli attuali 110 milioni ■ per la ristrutturazione dell'Arena Rorini ■ per valorizzare potenzialità storiche ■

turistiche che rimarrebbero però paralizzate senza l'estensione fino a Susa di questo collegamento metropolitano. ■ Durbanio inoltre aggiunge: «Tra Bussoleno ■ Susa sarebbero ■ utili due nuove fermate nelle frazioni di Foresto di Bussoleno e San Giuliano di Susa dove ■ sortirebbero tutti gli impianti sportivi della città. E' necessario istituire una commissione tra tutti gli Enti e la Società interessata al fine di studiare proposte di utilizzo polifunzionale delle stazioni abbandonate».

Attualmente ■ già state chiuse le stazioni ferroviarie di Meana, Susa, Condova e Sant'Ambrogio ma con il completamento del sistema di transito a blocco automatico chiuderanno altre stazioni ■ Borgone ■ Bruzolo.



Un vagon della metropolitana leggera. A fianco, Gemma Amprimo, di Susa

Beaulard, fermata soppressa

Con l'orario in vigore da maggio La protesta del sindaco di Oulx

BEAULARD

Con il prossimo ■ di maggio verranno sopresse ■ fermate dei treni regionali nella fermata di Beaulard sulla internazionale linea Torino-Moda-

ne. Evelina Bertero, sindaco di Oulx e presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle Susa ha inviato una lettera di protesta alle Ferrovie. «Sono stata costretta ■ scrivere perché non sono riuscita a parlare ■ un responsabile di questa strana decisione ■ afferma Evelina Bertero ■. E' un intervento che

■ penalizzare tutta un'utenza di lavoratori, studenti e anche ■ oltre all'utenza periodica dei villeggianti e possessori ■ seconde case. Ancora una volta si vogliono far pagare i conti ■ bilanci ■ risanare alle zone più sfavorite del territorio nazionale ■ la montagna ■ la prima di queste».

Una decisione certamente negativa per ■ località come Beaulard che è alla ricerca di un rilancio turistico: è stata inserita anche fra le località ■ prossime Olimpiadi del 2006 con le prove di slittino e bob. [f. mor.]

Iniziativa pilota nell'impianto di Chivasso

Dai rifiuti della discarica nasce l'energia ecologica

Siglata una convenzione con l'Enel I biogas si esauriranno in otto anni



L'impianto di produzione di energia elettrica, alimentato a biogas, presso la discarica SMC di regione Pozzo, in comune di Chivasso. Un progetto all'avanguardia che ha visto un investimento di due miliardi e mezzo

CHIVASSO

Energia elettrica ■ biogas. Ovvero: ■ sfruttare i rifiuti solidi urbani ■ quelli assimilabili agli urbani. Succede nella maxi discarica di regione Pozzo a Chivasso, ■ la più grande del Piemonte. Un impianto gestito dalla SMC-Smaltimenti Controllati. Qui verrà prodotta l'energia elettrica, che sarà ceduta all'Enel per i prossimi ■ anni. Un progetto all'avanguardia che ha visto un investimento ■ 2 miliardi e mezzo da parte della West Management, di cui la SMC fa capo.

Responsabile tecnico di questo sofisticato impianto di produzione di energia elettrica è l'ingegner Bernardino Filippini. Dal 1992, quando la discarica è diventata operativa, ad oggi, ■ stati conferiti 1 milione e 400 mila metri cubi di rifiuti su di una superficie ■ 120 mila metri quadrati interamente im-

permeabilizzata, formando così una enorme collina; nel prossimo luglio, salvo eventuali rimodellamenti, sarà completamente esaurita.

Attualmente dalla compattazione ■ tutte queste sostanze organiche vengono captati 967 metri cubi all'ora ■ biogas, contenente il 50 per cento di ■ la quota rimanente è invece costituita da anidride carbonica. L'impianto ■ stato realizzato all'interno della discarica (i lavori sono partiti nel novembre scorso) ■ attualmente si sta procedendo alle prime tecniche nell'attesa dell'autorizzazione del Ministero dell'Industria. Questione di settimane, pare.

L'ingegner Bernardino Filippini spiega che, secondo le previsioni, in base al biogas presente nella discarica, la contrattina sarà in grado ■ produrre energia per circa ■ anni. [d. and.]

Mathi, denuncia

Felicità in casa

in casa

MATHI. La storia d'amore tra Andrea e Sabina (i nomi sono di fantasia per tutelare i protagonisti), ■ e 18 anni, lei di Mathi Canavese, lui di Cirié, durava ■ parecchi anni. Era sbocciata ■ banchi di scuola ■ ora, probabilmente, finirà ■ quelli di ■ tribunale. Andrea, commerciante, è stato denunciato per furto dai carabinieri di Mathi. Collane, anelli, braccialetti ed orologi per un valore di oltre 120 milioni che il giovane avrebbe ripulito dalla cassaforte sistemata nella villa ■ ■ ragazza (ora ex).

A farlo cadere nella trappola, però, ■ stato ■ acquedotto di poco valore. E ad accorgersi ■ ■ locato proprio a lei, Sabina, dopo che nessuno riusciva a spiegarle il perché di un furto così particolare. A parte i preziosi, infatti, ■ sparito quel solo quadro, nonostante sulle pareti ne fossero appesi altri di notevole valore. Anche ai militari ■ sembrato un colpo ■ sionato. Ma da chi? A Sabina ■ bastato riflettere un attimo ■ ripercorre il tempo trascorso insieme ad Andrea nelle ultime settimane. La sua corsa a ritroso tra i ricordi si è fermata, però, ad un pomeriggio, ■ salone della villa. Lì Sabina, per scherzo, disse al suo lui che esposto c'era un acquedotto dipinto dal pittore Pablo Picasso. Un pezzo unico, acquistato in ■ negozio di antiquariato estero dalla madre. Valore? Molti soldi, decine ■ milioni.

La ragazza non ■ che quella bugia ingenua oltre a scrivere la parola fine della storia d'amore, servì agli inquirenti per andare a colpo sicuro. Ora, dopo aver recuperato il quadro, le indagini continuano nel massimo riserbo. I carabinieri stanno infatti cercando di capire dove ■ essere finiti tutti i gioielli rubati. [g. gla.]

PROVINCIA PIAZZA

■ ■ ■ Due rapinatori armati di taglierino hanno costretto il cassiere dell'Istituto San Paolo di Cavour ■ consegnare il denaro contenuto nella cassa. Il bottino è stato di venti milioni. I rapinatori ■ scappati a piedi.

■ ■ ■ L'associazione utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta contesta gli aumenti in vigore da oggi per gli abbonamenti «Formula». I rincari, infatti, sarebbero immoderati.

■ ■ ■ Una marcia ■ competitiva tra le pinete del monte Musinè è in programma domenica, alle 8, nella piazza Comba di Rivara di Alghero. Alla 23ª edizione della marcia d'I Tajafeu possono partecipare tutti.

■ ■ ■ DENUNCIA. Soimir Suta, ■ anni, residente a Torino in via Alrasca 5, sorpreso dai carabinieri ■ Chivasso sulla provinciale Volpiano-San Benigno al volante di una Fiat Croma senza patente in quanto gli ■ stata ritirata e sprovvisto di permesso di soggiorno, è stato denunciato.

■ ■ ■ TRAMA. Rispre domani al pubblico il Giardino botanico «Rosa», nella frazione San Bernardino di Trana. Per l'occasione verrà indetto un concorso fotografico. Orari, da maggio a settembre: lunedì-venerdì 14-17; sabato chiuso; domenica 14-19. Informazioni al numero 011/432.3067.

■ ■ ■ MATTIE, GIOCO DEL FUL. Le Pro-Loco ed i comuni di Mattie e Meana hanno organizzato «Una grande festa del gioco del ferro». Domani alle ore 14.30 in località Versina di Mattie ci ■ un'esibizione di questo antico gioco.

■ ■ ■ Due nuove Unità Operative Autonoma funzionano ■ presso l'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso. Si tratta dell'Otorinolaringoiatria e della Neurologia. Primo della prima è Libero Tubino. Primo della Neurologia è Claudio Geda.

■ ■ ■ VINCENDO, FESTA. Fino a lunedì 3 maggio petronale della Madonna del Buon Consiglio a Casabianca di Verolengo, presso il padiglione allestito nel cortile dell'Oratorio.

■ ■ ■ ARTI. Settima rassegna internazionale di ■ Naif e una mostra di sculture alla Mendria di Chivasso ■ al 18 maggio. Le opere esposte saranno oltre ■ cento, realizzate da ■ centinaio di artisti in rappresentanza di 16 nazioni.

case al mare, case d'amare

1 NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide mimose, il Residence «Les Hauts de Lérins», che si sviluppa attorno ad un parco centrale, circondato da grandi terrazze, con una solleggiatissima piscina. Profonde e solleggiolate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estero e sul mare.

Prezzi a partire ■ Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences Du Majestic dalle cui ampie, solleggiolate terrazze potrete godere di ■ superba vista mare.

La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception, etc.

Appartamenti da L. 120.000,000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti molto belli, tri-locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Prezzi da Fr.F. ■

OCCASIONE IRRIPERIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes

A soli 150 metri dalla splendida «plage du nauti», appartamenti in costruzione.

Tri-locali da Fr.F. 325.000 pari a L. 95.875.000

Acquamarina Villeneuve Loube

Bilocale «pied dans l'eau» ■ 640.000 Fr.F.

SAGOR

Casa, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011/304.09.81 - Fax 011/304.20.08

Sanremo (IM), via Roma, 21 - Tel. 0184/64.36.50 - Fax 0184/59.20.52

800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT

web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

GRANDI NOVITÀ DI

Elettrodomestici

BLU

SPECIALISTI IN MATERIALE ELETTRICO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ASPIRAPOLVERE Lecologico

- Trattiene il 99,99% di impurità fino a 0,3 micron
- Geniale filtro ad acqua naturale "ECO ACTIVE FILTER"
- Niente più sacchetti
- Depura l'aria trattenendo pollini, batteri
- Aspira anche i liquidi
- dotazione di accessori

NOVITÀ ASSOLUTA

I negozi di Elettrodomestici BLU

C.so S. BARNABE, 1211 - Tel. 011/304.70.90

Via S. BARNABE, 1211 - Tel. 011/34.89.417

Dal tavolo di crisi smentite le voci allarmistiche, s'attende l'uscita di Gottesmann

Op, s'allontana il rischio fallimento

Lunedì l'assemblea dei soci

Nessuno pensa che il fallimento sia la soluzione per la Op Computer di Scarmagno. Ieri dall'ormai abituato tavolo di crisi - riunito in Prefettura e coordinato dal sottosegretario Gianfranco Morgando - è venuto da parte di tutti - governo, enti locali, Op, Olivetti, sindacato - un netto no a questa soluzione. Nelle scorse settimane erano girate voci su un possibile fallimento epilotato che la riunione di ieri ha spezzato via.

È sempre ieri la Olivetti ha garantito che darà i prossimi 50 miliardi. Non ci sono ostacoli - neppure nei burrascosi rapporti con Gottesmann - e già da martedì, il giorno successivo la cruciale assemblea dei soci del 3 maggio, potrebbero essere versati.

Ma il vero elemento di novità scaturito dall'incontro è relativo alla ricerca del partner. È stato confermato che sono quattro, due finanziari (uno europeo e uno no) e due industriali. E Fin-Pion-Ulm hanno sottolineato entrambi del Nord-Ovest il che significa la emilia. Olistica è considerata fuori gioco. A ricercare il partner però - hanno detto i sindacalisti - non ci sarà solo la Op, ma anche il ministero dell'Industria.

Adesso è per la prossima ciata di ore che separa dall'assemblea degli azionisti di lunedì pomeriggio tutte le iniziative verso Gottesmann affinché mantenga gli impegni presi e consenta a ridurre la sua partecipazione a una quota minoritaria. C'è l'impegno del ministro Bersani, oltreché del sottosegretario Morgando, di operare nel fine settimana e ancora lunedì mattina affinché finalmente la situazione si sblocchi e si possa lavorare per dare, con un nuovo partner, un assetto stabile alla proprietà.

[m. csa.]

«Periferia, corona di spine»

«Penso, questa sera, alla periferia, ai quartieri disagiati di Torino ai centri della cintura: vera "corona di spine" della città, dove è necessario un intervento urgente, esteso a tutte quelle aree dove il degrado urbano si accompagna con l'isolamento e l'abbandono. Dopo aver ricordato il dramma del Kosovo, ieri sera durante la Veglia di Solidarietà per il Lavoro e Gesù Operaio, il cardinale Giovanni Salazarini ha passato in rassegna ancora una volta le sofferenze di tanti abitanti di Torino. Il tema della Veglia - fede e incertezza - sarà ripreso domani in tutte le chiese. La gente di Torino - ha detto ancora l'arcivescovo - ha paura perché teme di perdere quel piccolo benessere guadagnato con sacrifici e sofferenze, pagando spesso il prezzo dell'immigrazione, del lavoro spersonalizzante, dell'isolamento. Questo disagio va compreso ed educato verso soluzioni che prevedano un passaggio non traumatico alle nuove condizioni che ormai sono tra noi».



Una delle ultime manifestazioni dei cassintegrati della Op di Scarmagno

Ed è scontro sulla formazione

Scambio d'accuse sindacati-industriali

I rappresentanti dei sindacati negli organismi paritetici regionali che hanno il compito di valutare le iniziative nel settore della formazione professionale si sono autosospesi. E' questa la prima conseguenza della durissima polemica Cgil, Cisl e Uil una parte e Unione Industriale e Amma dall'altra dopo l'annuncio di un'intesa tra le associazioni degli imprenditori e la Regione Piemonte per due progetti di legge per 2000 giovani. Cgil, Cisl e Uil, infatti, in una nota, accusano le associazioni imprenditoriali e la Regione Piemonte di «strumentalizzazione» e «spropaganda a fini politici, elettorali e

associativi». I sindacati dicono che le 1500 assunzioni rientrano nel quadro di un accordo tra imprese (la Bertone e la Pininfarina) e le Rsu, 50 canali tradizionali e sulla base di normali risorse regionali. Per gli altri 500 giovani che seguiranno corsi di formazione i sindacati lamentano di non essere stati interpellati, eludendo così la norma della concertazione. Spiega Silvio Canepè, responsabile Cgil per le politiche del lavoro e della formazione: «L'autospensione varrà fintanto che Unione industriale, Amma e la stessa Regione non chiariranno la questione. Il percorso

per i giovani è avvenuto in perfetta violazione della legge regionale in materia».

Sacca la risposta di Unione industriale e Amma che parla di «attacco scomposto da parte del sindacato». Spiegano: «Non si comprendono le ragioni di una così accesa polemica mentre viene del tutto sottovalutato dal sindacato l'impegno economico, pari a un miliardo di lire, direttamente dalle associazioni imprenditoriali: impegno totalmente nuovo e finora unico». E ancora: «Per le nostre associazioni la concertazione è un mezzo e non un fine: soprattutto non è imbutito nel quale far obbligatoriamente



Andrea Pininfarina

trasferire qualunque iniziativa che abbia per oggetto il lavoro. Secondo Unione Industriale e Amma l'iniziativa riguardante la formazione dei 500 giovani, rivolgendosi al mercato, ha bisogno di alcun accordo tra le parti.

[m. tr.]

Allarme della Procura dopo l'inchiesta

Psoriasi, sotto accusa il farmaco miracoloso

Nel mirino il «Blue Cap» che contiene cortisone e preso a piccole dosi

Avete il forfora? Soffrite di psoriasi o seborrea? Attenti ai cosmetici miracolosi. L'allarme arriva dalla Procura presso la prefettura: sotto accusa è il «Blue Cap», un prodotto spagnolo commercializzato in Italia. Costa sulle 70 mila lire: shampoo, crema o spray. Il depilante che lo accompagna promette miracoli in poche settimane. Ma in Procura hanno il forte sospetto che non sia un cosmetico, bensì un medicinale che contiene cortisone (per certi aspetti) e conclusioni della

lizzato da una ditta milanese. Il pm Roberto Sparagna e il gip Rappelli disposero consulenza farmacologica e lo stesso fece l'Istituto superiore di Sanità: si scoprì che conteneva il cortisone. Era quindi un medicinale venduto come cosmetico. Fu sequestrato in tutta Italia. Sembrava storia chiusa. Ma nell'estate scorsa gli

Nas, navigando su Internet, scoprirono il «Blue Cap». Prodotto a Madrid e commercializzato a Milano: da ditte che hanno nomi di veri e propri depilanti pubblicitari assomigliano però in modo impressionante a quelli dello «Skin Caps», alcune foto identiche. Il pm ha disposto una serie di sequestri per stabilire se anche in questo prodotto che sembra il degno erede dello «Skin» c'è il cortisone. Se, al primo, è un medicinale sotto mentite spoglie. Un cosmetico non può vantare proprietà terapeutiche, altrimenti è un medicinale e, come tale, deve seguire la trafila ministeriale prevista.

Se la forfora è tanto diffusa, neppure la psoriasi scherza. Pochi dati: 30 mila torinesi, 100 mila in Piemonte, un milione mezzo in tutta Italia. Non fa distinzione di sesso e provoca chiazze in tutto il corpo. Non è contagiosa, è infettiva, ma provoca gravi problemi nella vita di relazione e in quella affettiva. E allora si capisce che si trova un «cosmetico» che elimina quel maledetto prurito e quelle brutte chiazze, si è portati ad usarlo in dosi industriali. Con tutti i guai che ne derivano.

Il prodotto venduto come shampoo, crema o spray, è usato anche contro la forfora

Energia dolce, prezzo morbido.



Nella foto VICTORIA COMBO STD (170x70 cm.) (Tenda paraspruzzi opzionale)

Una vasca idromassaggio Victoria a
£. 1.320.000*

o a L. 1.990.000* nella prestigiosa versione con box doccia COMBO STD incorporato. Victoria è dotata di serie di sei bocchette regolabili del comando digitale. Sono compresi nel prezzo la colonna di scarico e i pannelli frontale e laterale in metacrilato.

Un box doccia multifunzione Niagara a
£. 2.740.000*

Il box doccia multifunzione Niagara senza alcun problema di installazione e di allacciamento elettrico ti offre: la pratica doccia con il miscelatore, l'idromassaggio verticale e lombare, l'esclusivo e benefico bagno turco nebulizzato Calyx, il bagno refrigerante con azione rivitalizzante e lo speciale serbatoio delle essenze per l'aromaterapia.

* IVA esclusa.

Paga in tutto relax

Tutti i prodotti Calyx li acquisti subito e li paghi dopo 6 mesi in comode rate senza interessi. L'offerta è valida fino al 31/5/99.

C A L Y X

I D R O M A S S A G G I O

L'energia dolce.

Palazzetti Lelio S.p.A., Via Rovereto 103, 33080 Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355. E-mail: info@calyx.it

080-010100

CERAMICHE SUPPO E MASSETANI
Via Circonvallazione, 10010 Almese (TO) - Tel. 0119351502

FISSORE C.
S.da Carignano, 35
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011644488

M.E.C.
Via Provinciale, 160
10040 Cumiana (TO)
Tel. 0119059036

MOLINARI ADOLFO
di Molinari C. F.
Via Torino, 24
10070 Ceres (TO) - Tel. 012353403

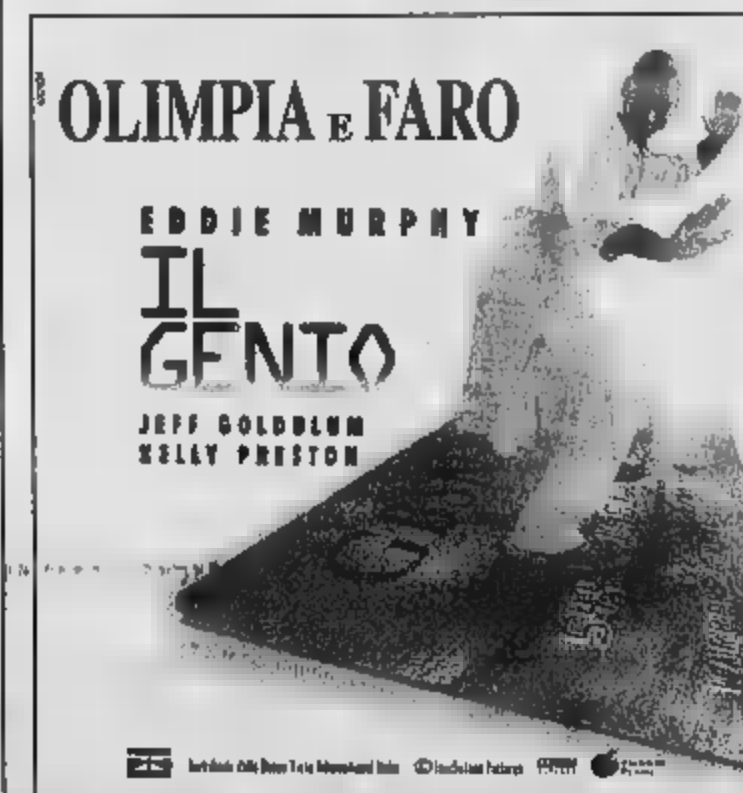
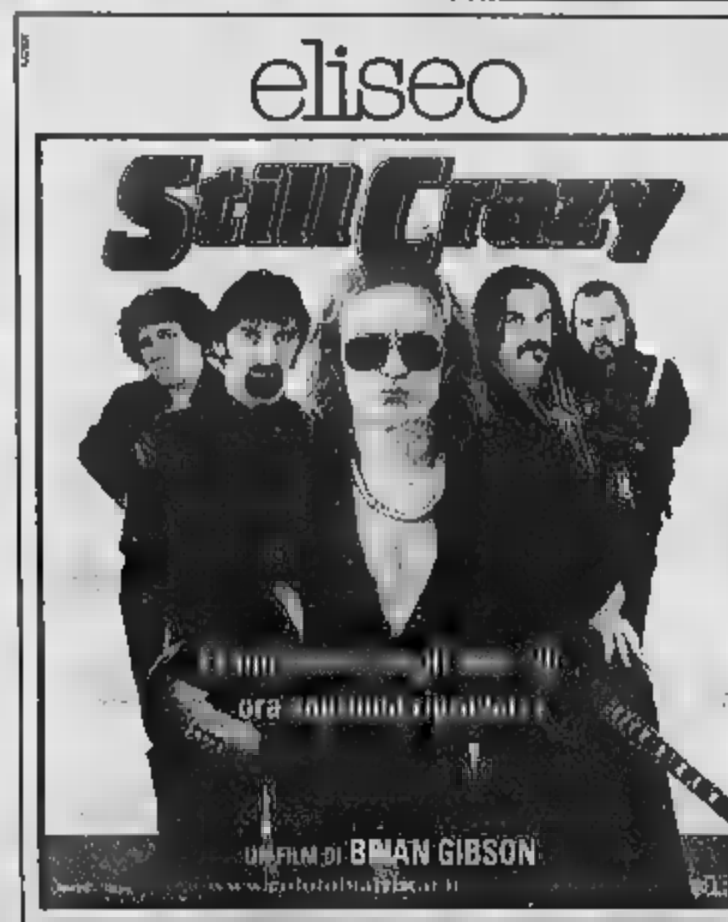
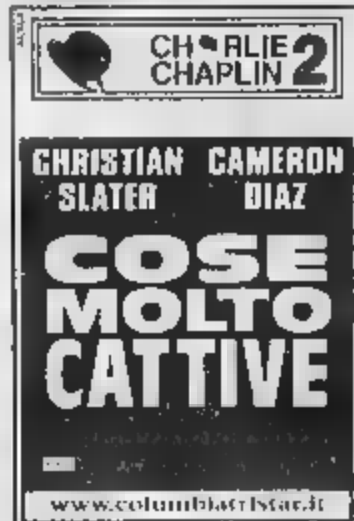
OBBIETTIVO CASA
Via Buniva, 73
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121322479

PARIVEDIL
di Varesano Savino C.
Corso Vigevano, 48/C
10144 Torino - Tel. 0112487295

PUNTO ELLE
Strada S. Mauro, 126
10165 Torino
Tel. 0112734024

TURCO CERAMICHE
Via Tirreno, 213
10136 Torino
Tel. 0113294456

Leggi il regolamento esposto nei punti vendita. TAEG ZERO, TAN ZERO.



La Stampa - Abbonamento 2009

1 Fiat Brava

99 altri fantastici premi

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

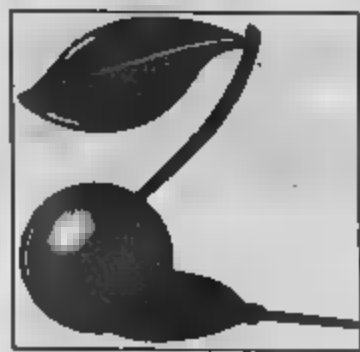
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

tuttoaffari

011-5152

TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI

LA STAMPA



Domani si svolge la IX edizione della Turin Marathon, molte le deviazioni di viabilità e linee Atm

Per un giorno ha la precedenza chi va a piedi

La partenza e l'arrivo nella zona di via Ventimiglia

Domani mattina agli automobilisti si consiglia una camomilla: in programma c'è la IX edizione della Turin Marathon che comporterà alcune limitazioni e altrettante deviazioni per auto e tram. Il percorso si snoda per Torino e i Comuni di Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivoli, Collegno. Per limitare i disagi, il comando dei Vigili Urbani di Torino e l'Atm manterranno attivi i rispettivi numeri verdi (800-272130 e 800-019152), che forniranno indicazioni sui percorsi alternativi. La zona che subirà più restrizioni è quella di via Ventimiglia, dove la competizione parte e arriva.

Via Ventimiglia-Venanzza-Gerresio: chiusa dalle 8 alle 16.00. P. Bengasi-V. Avigliani: chiusa 8.30-11. C. Francia-p. Massena-p. Rivoli: chiusa 9.15-15.30. Piazza Statuto-via Garibaldi-via Roma: chiusa dalle 9.30 alle 16.30. Vittorio Emanuele sino a corso Cairoli: chiusa dalle 10 alle 15.30. C. Bramante-v. Genova: dalle 10 alle 15.30.

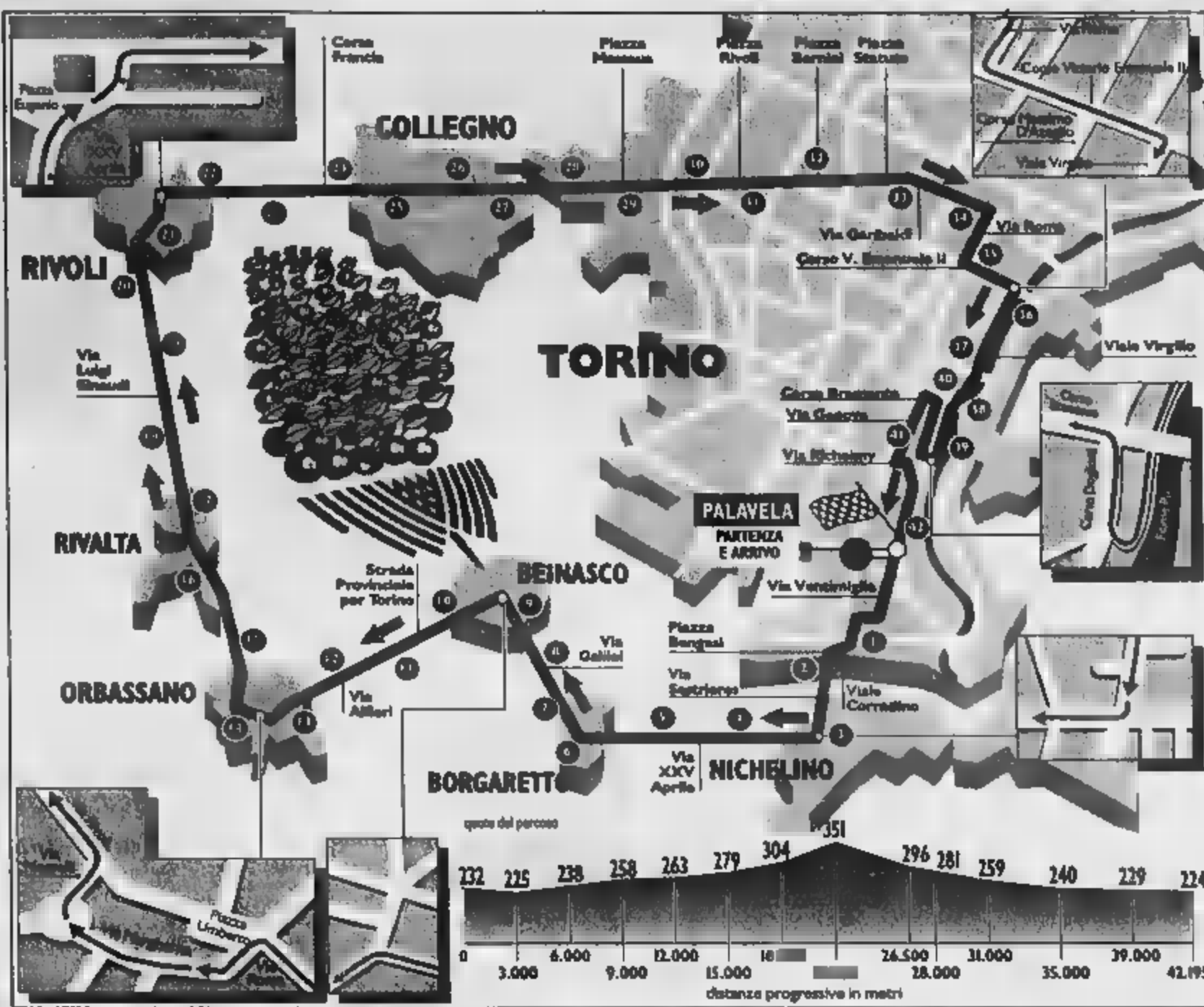
A disposizione dei torinesi i numeri verdi di vigili urbani e Atm per i percorsi alternativi

Deviazioni Atm

LINEE SOSPENSE. Linea 16: dalle 10 alle 15. Linea 35: dalle 8 alle 11. Linea 36: dalle 9 alle 14. Linea 38 navetta: dalle 9 alle 12.30. Linea 39: dalle 9 alle 11.30. **LINEE DEVIATE 1/2 LIMITATE.** Delle 9 alle 15.30. Linea 1: limitata in p.zza Cavour; deviatrice da p. Bernini per c. Ferrucci, Vittorio Emanuele II, Duca degli Abruzzi, Einaudi, Sommeiller (ritorno v. Sacchi, XX Settembre, Matteotti, Arsenale, Vitt. Emanuele II), v. Nizza. Linea 2: da p.zza Bengasi a v. Frejus e da c. Farini a p. Chironi. Linea 5: da Torino a Beinasco (strada Torino angolo v. Torino). **Servizio normale** da p. Stampella e c. Tassoni quindi c. Regina Margherita, p. Hermada (capolinea provvisorio). Linea 10: da c. Tazzoli a rotonda Einaudi e da v. Masari a Rondò della Forza. Linea 12: da v. Sandre a v. Bazzi e da c. Salvemini a v. Ber-

tole Linea 13: da p. Campanella e c. Principe Eugenio. Linea 15: autobus da v. Brissone e c. Matteotti e da p. Coriolano a Rondò cittadella. Linea 17: da Grugliasco a p. Carducci. Linea 18: servizio normale da p. Sofia a p. Castello; capolinea in p. Gran Madra. Linea 33 e 33b: servizio normale da v. Sacchi a v. De Sanctis, quindi v. Monginevro, strada della Fronda, v. Radich, c. Torino, v. Olevano (capolinea provvisorio). Linea 37: dalle 9 alle 12.30 da v. De Maistre a Ospedale san Luigi di Orbassano. Linea 38: deviatrice nel comune di Grugliasco da v. Luini per v. Echirolles, v. Fron, p. Papa Giovanni XXIII, v. Don Cautivo, p. 1° Maggio. Linea 41: dalle 8.30 alle 11 deviatrice da v. Torino per v. Rondò Bernardo, v. Gorizia, v. Gio. Vanni XXIII. Linea 42: deviatrice da c. Massima d'Azeglio angolo c. Bramante per Ponte Balbis, c. Monterotondo, p. Zera. Linea 46: servizio da Santa Maria a Moncalieri (capolinea provvisorio) in c. Roma angolo c. Colodji. Linea 48: servizio da Leini a c. Principe Eugenio (Torino). Linea 49: da

Settimo a c. Principe Eugenio. Linea 50: da Falchera a c. XI Febbraio ang. v. Bazzil. Linea 55: da v. Don Borio a p. Solferino e da Lgo Tabacchi a p. Castello. Linea 57b: da S. Mauro a c. XI Febbraio ang. v. Bazzi. Linea 59: da Vallette a c. Tassoni. Linea 60: da v. Paris a c. Principe Eugenio. Linea 61: da S. Mauro a p. Vittorio. Linea 62b: da p. C. Maria a v. De Santis e da v. Druento a v. Cossa. Linea 63: da v. Negarville a v. XX Settembre. Linea 63b: da p. Donatori di sangue a v. Bazzi e da v. Negarville a v. XX Settembre. Linea 64: da Grugliasco a c. Vittorio. Linea 65b: da v. S. Quintino a p. Bernini e da v. Sarvati a p. Bernini. Linea 67: deviatrice da c. Raffaello per v. Nizza, c. Sommeiller, v. Sacchi, c. Vittorio Emanuele. Linea 68: da v. Frejus a v. Sacchi e da c. Cadore a v. Accademia Albertina. Linea 72 e 72b: da Venaria a c. Principe Eugenio. Linea 74: da v. Gorini a c. Marconcelli.



Lavori a Stupinigi

Palazzina di caccia chiude fino al 2000

Oggi e domani gli ultimi giorni per fare una visita alla Palazzina di caccia di Stupinigi e al suo parco. L'Amministrazione, una straordinaria collezione di arredi e dipinti delle collezioni, verrà temporaneamente chiusa fino all'anno 2000.

Per consentire l'allestimento della mostra di trionfi del barocco europeo, prevista all'interno degli spazi, dimora, sarà necessario interrompere la visita, dal prossimo lunedì 3 maggio fino alla fine del 1999. L'inaugurazione della mostra è prevista il 3 luglio dell'anno venturo. L'Ufficio Musei ha già nominato un responsabile artistico che dovrà farsi carico dello smontaggio e del conseguente ri-allestimento.

L'occasione permetterà di aggiornare alcuni servizi museali di una raccolta che è l'unica nel suo genere in Europa. Ha però bisogno di didascalie più accurate e multilingue, di un più efficiente servizio di segreteria interna, ma anche di biglietteria e di un'abbigliamento adeguato agli standard dei migliori servizi di accoglienza museale.

A seguito delle opere di riordino le citrulline della Palazzina, attualmente chiuse, saranno attivate al fine di accogliere l'Archivio storico dell'ente, che conserva secoli di preziose testimonianze di storia sabauda.

L'Ordine ha intenzione di riorganizzare l'intera area circostante la residenza. E' già stato definito un progetto particolareggiato, che vuole riordinare il «Concentrico di Stupinigi», con poderi, scuole, un relais chateau, ristoranti, botteghe, atelier di artisti, laboratori e vari spazi espositivi.

UNA VIA UNA STORIA

Brunetta imprendibile orgoglio di casa Savoia



Via Brunetta da corso Racconigi s'innesta in via Bardonecchia. Nella stampa, soldati piemontesi al lavoro

Maurizio Lupat

Via Brunetta, nonostante il nome gentile, non evoca le nere chiese di una fanciulla di borgata Canina, ma le enfiolate forme delle «Brunette» di Susa, l'altura loricata di Emanuele III di Savoia chiamava scherzando «la mia asina verginella». Perché già quando vennero eretti i primi fortili era davvero inimmaginabile pensare di conquistarla.

Si trovava in una posizione quasi imprendibile, su un'altura dominata da Susa, a tutela del paese del monarca. Il luogo era stato scelto con cura, perché la gittata delle artiglierie dell'epoca non permetteva di colpire da alcuno dei monti circostanti. In più l'altura Brunetta, prese il nome della sua struttura e dura roccia. Preceduta al suo piede dal letto del Cenisio poteva essere raggiunta solo tramite uno stretto accesso, protetto dal forte Santa Maria e dalla eretta Catina.

L'importanza strategica del luogo venne colta anche dal Principe Eugenio di Savoia che nel 1708 vi aggiunse alcuni trinceramenti, ai quali aggiunse poi opere, seguite su disegno del grande ingegnere militare Antonio Bertola.

I lavori presero avvio il 12 aprile 1708 e durarono quasi 80 anni, nel corso dei quali venne realizzato un grandioso dedalo di camminamenti coperti. Scavati a forza di mine e di scalpelli nella roccia viva, collegavano fra loro le già inaccessibili pareti dell'altura. Alla fine si formò una vera e propria città fortificata, forte di otto bastioni, in vario modo distribuiti, a tutela di una varietà di magazzini e una chiesa.

Divenne un'opera impenetrabile. Volle visitarla lo zar Paolo I di Russia e l'imperatore Giuseppe II d'Austria. Lo scrittore tedesco Giovanni Keyserler la considerò fortezza che forse non ha eguale al mondo. La Brunetta però non ebbe modo di affrontare il fuoco, nemmeno Napoleone, che la evitò, pur temendone conto. Tanto che, quando nel 1798 s'impadronì del Piemonte, la fece demolire.

LE FARMACIE

Aperte oggi

DI TORINO. Orario 7-19.30. Albo stazione Porta Nuova. Orario 12.30-15 (chiusi): corso De Gasperi 8; corso Francia 67; via Rieti 55; via Tassoni 15; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 180; corso G. Agnelli 117; via P. 101; via Tommaso 2; corso Cesele 204.

DI (19.30-9). Corso Belgio 151/b; piazza Massena 1; via Nizza 65; via Sacchi, 4.

APERTA 24 ORE. Venaria, via L. da Vinci 60.

011/85.90.100

Aperte domani

DI TORINO. Orario 7-19.30. Albo stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 chiusi): via San Donato 9; via Madonna Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandellino 9/11; via Cardinal Massala 45; piazza Carlo Felice 63; via Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candoglio 31.

DI NOTTE (19.30-6). Corso Belgio 151/b; piazza Massena 1; via Nizza 65; via Sacchi, 4.

APERTA 24 ORE. Venaria, via L. da Vinci 60.

011/85.90.100

IL WEEKEND



LA PRESSIONE

La depressione segnalata sulla penisola Iberica si è allontanata verso Ovest contrariamente al previsto, lasciando libera espansione ad un'aria di alta pressione sul bacino del Mediterraneo. La nostra regione, già favorita ieri da questo anticipo di bel tempo, ne beneficerà ancora domani e lunedì.

DOMANI TEMPERATURE VALLI D'AOSTA

■ CUNEESE. Generalmente sereno e variabilmente nuvoloso in serata sul rilievo, proceduto da ampie schiarite. Le temperature saranno stazionarie con incremento delle massime. Venti deboli variabili Z.T. int. 3500 m.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Il sereno dovrebbe prevalere tutto il giorno, salvo una nuvolosità temporanea diffusa sul rilievo. Temp. stazionarie con mass. in aumento. Venti moderati di brezza Z.T. intorno a 2500 m.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESA. Giornata caratterizzata da cielo generalmente soleggiato o poco nuvoloso con possibile incremento della copertura serale. Temp. senza variazioni di rilievo. Venti di brezza Z.T. intorno a 2500 m.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo sereno con sole caldo e soleggiato a poco nuvoloso con possibile incremento della copertura serale. Temp. senza variazioni di rilievo. Venti deboli variabili. Mari calmi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Sereno e giornata soleggiata prevista anche su questo mare. La nuvolosità serale sul rilievo non è esclusa. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli di brezza lungo le coste. Mari calmi o poco mossi.

■ TORINESE E VERCELLINE. Sole a cielo sereno con qualche foschia mattutina in pianura serale le caratteristiche predominanti. Nuvolosità al carattere cumuliforme è prevista sul rilievo. Temp. in aumento.

■ LANGHE E MONFERRATO. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Se vi sarà nuvolosità serale, questa giungerà dalle aree marittime senza probabili fenomeni temporaleschi. Temp. in rialzo. Venti deboli di brezza.

■ LAGHI E BIELLESE. Monti, laghi e pianura risentiranno di una giornata a poco nuvolosa. Possibile incremento della nuvolosità serale senza escludere isolati fenomeni temporaleschi. Temp. in aumento. Venti di brezza moderati.

TENDENZA PER IL WEEKEND. L'alta pressione che si è formata nel Mediterraneo, a bel tempo su quel lato la penisola, dovrebbe risentire di un'espansione della pressione dal Mediterraneo che porterà l'irruzione di una perturbazione africana e corrente fredda dal Nord. Partendo su scala centrale e meridionale, si sposterà su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta ancora bel tempo, su Trieste qualche pioggia e vento.

BOLLETTINO

Sabato 1 Maggio

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo parzialmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Valsabota: zone più fresche.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

MASSIMA	22,5
MINIMA	7,8
UMIDITÀ (ore 14)	50%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO	29,3 mm
MEDIA (1913-1994)	68,1

AEROPORTO DI CASTELL

TEMPERATURE

MASSIMA	21,8	MINIMA	9,1
PRESSIONE (ore 20)	1013 hPa		

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18,3	MINIMA	8,7
---------	------	--------	-----

IL SOLE

Il sole: sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 20 e 34 minuti.

LA LUNA

La luna: leva alle ore 21 e 22 minuti, cala domani alle ore 7 e 39 minuti.

Ultimo quarto 8 maggio ore 19

■ Luna nuova 19 maggio ore 11

■ Primo quarto 22 maggio ore 6

■ Luna piena 30 maggio ore 9

■ Occorrono 300 ingrandimenti

■ Grande quanto la Luna

■ Vissibile: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 335 metri

■ Marte: oggi è alla minima distanza dalla Terra, a 86,5 milioni di km

■ Giove: sorge in direzione Est-Nord-Est 45 minuti prima del Sole

■ Saturno: è luminoso circa come la stella Procyon, la Alfa del Cani Minori

■ Il Perseide: verso le 21 e 49 minuti, la Luna si dipanerà alla stella Gamma della Bilancia, ed occhio nudo sarà piuttosto debole.

NUMERI UTILI

SAFETY. Guardia medica. Grando 57.47. Ch. serv. generico. ore 2-24, a pagamento 24.43.411; E. Pronto Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.505. Soccorso dentistico. Molinella (20-23). Pronto Soccorso S. Anna. 313.44.44; Maria Vittoria. 43.93.111. Pronto Soccorso S. Maria. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22.

NUMERI UTILI. Grando 57.47. Ch. serv. generico. ore 2-24, a pagamento 24.43.411; E. Pronto Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.505. Soccorso dentistico. Molinella (20-23). Pronto Soccorso S. Anna. 313.44.44; Maria Vittoria. 43.93.111. Pronto Soccorso S. Maria. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22.

NUMERI UTILI. Grando 57.47. Ch. serv. generico. ore 2-24, a pagamento 24.43.411; E. Pronto Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.505. Soccorso dentistico. Molinella (20-23). Pronto Soccorso S. Anna. 313.44.44; Maria Vittoria. 43.93.111. Pronto Soccorso S. Maria. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22.

NUMERI UTILI. Grando 57.47. Ch. serv. generico. ore 2-24, a pagamento 24.43.411; E. Pronto Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.505. Soccorso dentistico. Molinella (20-23). Pronto Soccorso S. Anna. 313.44.44; Maria Vittoria. 43.93.111. Pronto Soccorso S. Maria. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22.

NUMERI UTILI. Grando 57.47. Ch. serv. generico. ore 2-24, a pagamento 24.43.411; E. Pronto Soccorso pediatrico a pagamento 56.21.505. Soccorso dentistico. Molinella (20-23). Pronto Soccorso S. Anna. 313.44.44; Maria Vittoria. 43.93.111. Pronto Soccorso S. Maria. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22. Pronto Soccorso S. Gerardo. 187.00.85.22.

APERTURA
qua e là

Amazing Blondel stasera a Perrero

INCONTINENT

LEGNATELLO. Spettacolo ed ecologia a braccetto: oggi (ore 9-12,30) e (14-17) e domani (ore 9-18,30) sul **monte** si disputa il «Green Prix Città di Torino», gara di velocità per veicoli elettrici valida per la Coppa del Mondo «1999 Fia Electro Solar Cup - Trofeo Tudor». L'iniziativa vedrà protagoniste una ventina tra vetture di **serie**, scooter, kart e prototipi futuristi. Ingresso: 10 mila lire, gratis fino ai 12 anni. Dalle 14,30 alle 18 di domani, intermezzi della Banda di San Francesco al Campo: premiazione alle 19.

Oggi si celebra il «Caldimaggio», antica festa primaverile che rispolvera le tradizioni del tardo Medioevo. Dalle 14,30 si aprono le porte del museo storico, dove si susseguono spettacoli, sfilate, giochi di strada, spettacoli di bandiera, giullari e canti con la posa del «maggio» l'albero augurale simbolo di prosperità. Domani, ore 13,30, banchetto medievale dove giovani donzelle vestite in abiti dell'epoca, con i loro «piatti» e «anti» che ricette.

nel verde, la rassegna ■ ambienti e giardini ospitata ■ Torino Esposizioni.

■ Domani, dalle 12, dal coll. Testa Brusa (dorsale del Monte Soglio) decolla la gara ■ parapendio valida per il Campionato Regionale Alpi Occidentali.

Cultura ■ Domani sarà una «Giornata a tutto gusto»: nell'ambito ■ «Città d'Arte e Porte Aperte», ci sarà una passeggiata fru la specialità enogastronomica che convassano. Dalle 10 alle 18, in bancarella si troveranno salumi, formaggi, vino e dolcetti.

■ «Piera degli antichi mestieri» ■ oggi e domani (ore 9,30-20), con un'ottantina di artigiani all'opera impegnati nelle lavorazioni. Nell'ex nido ■ «Speciale Arti Decorative» pro-

pone dal vivo ■ decorazione del
tossuto, ■ porcellana terzo
fuoco e la tecnica dell'olio molle,
■ pittura antica, gli affreschi e i
dipinti del madonnaro. L'intero
paese è coinvolto: tra clownerie,
■ sicche folk, giochi di strada,
mangiafuoco, miri ■ teatranti
anche uno spazio ■ animato-
ri - per i bambini. Ingresso 10



Gucci ■ Tavagnasco: rabbia, passione e tanta bella musica che arriva dritta all'anima

Tiziana Plotzer

TUTTI in colonna lungo la strada che porta ai tendoni, manca poco all'inizio del concerto - e si ■ che lui ■ di puntualità elvetica - per cui conviene affrettare il passo. Ragazzini, trontenni, eccitantoni, è ■■ quelle occasioni in ■■ vale per chiunque la voglia di godersi l'atmosfera da birra e piadina e buona musica ■ Tavagnasco. E nella testa l'idea che l'aria è proprio quella giusta per una serata con Francesco Guccini. Il cantautore emiliano ■ arrivato alla ■■ rock venerdì. Sono tanti quelli che dopo averlo visto al Palastampa tre mesi fa, quando inaugurò davanti a più di settimila persone il nuovo tour, si trovano anche qui, vincitori di scommesse sull'avvicinarsi dei pezzi: ■ chiaro che ■ spettacolo ■■ stesso, ma la simpatia e ■ sarcasmo guccini- ■■ fanno l'ennesimo concerto che non poteva essere perso. A Tavagnasco ha piovuto da poco e anche sotto il tendone il terreno è umido: questa volta, caro Guccini, dovrai accettare ■■ platea in piedi nonostante si sa quanto ■■ ti si gradia. Ma niente da fare: chi arriva munito di coperta, chi di giornale, chi in ■■ manifesti, tutto pur di essere a gambe incrociate per terra. E si riescono, encomiabilmente, quasi tutti. La partenza ha un solo richiamo ■ «quei fatti così vicini a ■■ per i quali ■■ nulle da dire, credo che il mio imba-

rezza sia condiviso da tutti voi. Si incammina così Guccini, naturalmente su «lunga e diritta» correva la strada, e facendo subito l'appunto più importante agli organizzatori: «Hanno messo di che dissetarci: 11 bottiglie d'acqua». E' incredibile come ragazzi e non, stasera, **11** **11** **11** l'attimo dopo **11** **11** **11**

festi in famiglia che ■ ripeto ogni ■ c'è la canzone per Silvia Beraldini; c'è la riflessione ■ «Quello che non, c'è il ricordo di Pavane che ■ po' assomiglia ■ Tevagnasco, legato al luogo quell'incontro degli Anni

50. Nel **dis**corrersi a **con**tere Guccini ha voglia di ricordare gli amici, Daolio **di** Da Andrè, Bonvi, magari, **di** ce, sin quel posto fanno insieme una partita a carte. Canta «Autunno», **di** pezzi nuovi del prossimo disco, **si** sente in dovere di fare una lunga premessa sul-

una festa
glia che
te ogni
uguale»

sione travolgente un testo
«Cirano». E felicemente, alle
solite, Guccini con le ■■■ band ■ amici
miste rari ai vecchi pezzi, a un'«Avvelena-
ta» rap - lare presa per i fondelli dell'Artico-
lo 31 -, e a un'«Auschwitz» che proprio ■■ po-
teva immaginare essere oggi ■■■ triste attua-
le bandiera. E alla faticaccia della «Locomoti-
ve», nonché ■■■■.

FRANCESCO DE VITO

Yas, perché ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■.

Condove fa rivivere la «sua» fabbrica

Che una fabbrica potesse diventare teatro per ospitare la ■■■■ sinacene della propria memoria ■■■■ è passato di ■■■■ comunità, l'avevo già mostrato con successo ■■■■ l'«Olivetti» di Teatro Settimo, realizzato a Ivrea, sul tetto-terrazza dello stabilimento ■■■■ poi trasmesso in tivvù. Ora, ■■■■ altro palcoscenico trova sede tra vecchi muri industriali: di nuovo esempio di teatro per raccontare la storia di una comunità raccolta ai piedi delle montagne ■■■■ seguita dalla presenza di una fabbrica. E proprio la fabbrica ■■■■ un suo capannone dismesso, reparto di archeologia industriale ■■■■ accoglie, come realistica scenografia, la messinscena di un passato scandito dal fischio della sirena, dai ritmi di produzione, da lunghe colonne di tute blu. Gli stessi abitanti di Condove ■■■■ di altri comuni della Val Susa si trasformano in attori per ridare vita (teatrale) al fantasma della loro fabbrica: quella ■■■■ Officine Moncenio ■■■■ fondate dal cavalier Fortunato Bauche nel 1904 che produssero, nel tempo, veicoli ferroviari, forniture militari, travi, aeroplani ■■■■ e anche una piccola vettura chiamata «temperino» ■■■■ poi furono riconvertite alla fabbricazione delle calze. «Ti ricordi la Monca?» ■■■■ il titolo dello spettacolo scritto, ideato ■■■■ diretto da Marco ■■■■ Alotto, che sarà presentato stasera ■■■■ domani alle 21 (ingresso ■■■■ libero), negli stabilimenti Vertek-Gruppo Lucchini di via Torino: sede che ospitò, per quasi 70 anni, le Officine Moncenio. L'allestimento, che impegna una trentina di interpreti ■■■■ non professionisti, è prodotto dal Comune ■■■■ Condove con ■■■■ contributo della Vertek-Lucchini ■■■■ e il patrocinio di Provincia ■■■■ Comunità Montana Bassa Valle di Susa ■■■■ Val Cenischia. Fondato sulla rielaborazione drammaturgica ■■■■ di documenti, interviste ■■■■ e ricerche storiche condotte da Emanuel Sarti e Giorgio Jannon, lo spettacolo rievoca ■■■■ stralcio storico di una fabbrica che ha segnato nel profondo la vita di molte generazioni ■■■■ condovesi e valsusini, mutando il tessuto ■■■■ e sociale del paese ■■■■ della vallata. La fr.

tare militari, trami, aeroplani e anche una piccola vettura chiamata «temperino» e poi furono riconvertite alla fabbricazione delle calze. «Ti ricordi la Monteca? È il titolo dello spettacolo scritto, ideato e diretto da Mar- ■ Alotto, che sarà presentato ■ stasera e domani alle 21 (ingres- ■ libero), negli stabilimenti Vertek-Gruppo Lucchini di via Torino: sede che ospitò, per quasi 70 anni, le Officine Mon- ■ cenisio. L'allestimento, che im- ■ pegna una trentina di interpreti non professionisti, è prodotto dal Comune ■ Conduce con ■ contributo della Vertek-Lucchi- ■ e il patrocinio di Provincia ■ Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Fondato sulla rielaborazione dramma- ■ tica di documenti, interviste e ricerche storiche condotte da Emaucelo Sarti e Giorgio Jan- ■ non, lo spettacolo rievoca ■ stralcio storico di una fabbrica che ha segnato nel profondo la vita di molte generazioni ■ condevole e valsusini, mutando il tessuto ■ e sociale del paese e della vallata». (a. fr.)

Dimore storiche in mostra ■ Palazzo Barolo
**Uno sguardo nella vita
intima delle famiglie**

A Palazzo Barolo, via delle Orfano 7, ■■■ invito alla ricerca del tempo perduto da oggi a domenica 16 maggio. Lo propone la mostra dedicata a «Uno sguardo nelle dimore piemontesi» dall'Associazione Dimore Storiche-sezione Piemonte ■ Valle d'Aosta. Ed è ■■■ la idealmente collegata a «Le belle tavole nelle dimore piemontesi», ■■■ già promossa quattro anni fa nella medesima sede. Sul programma, questa volta, un ideale itinerario della vita vissuta di un grande palazzo tra ritmi quotidiani ■ grandi eventi. Dietro le quinte, il piccolo mondo di staterie e cameriere concentrato nell'immancabile «stanza di ménage», ■■■ le stuoie staccate per lo stiro ■ la guardaroba ricami ■ biancheria.

Alle casenze di Floris scandite da frutti di azzurro, sorbetti agrumati o bouquet a base d'uva e di fichi il compito di trasformarsi in filo conduttore tra

boudoirs e salotti, assecondando la scenografica proposta di ospitalità ideata e allestita - come in occasione della mostra precedente - da Gregorio e Nicoletta de Siebert.

Anche per il prossimo appuntamento mobili, quadri e suppellettili saranno attinti dai palazzi, ville e castelli del Piemonte raccolti nell'Associazione delle Dimore Storiche, che rappresenta 3.200 residenze su scala nazionale. Con il risultato di una regia alla Visconti in grado di allineare la venute dei Cignaroli, i Gonini e d'Azeglio con la morte di Rapous, le bambocciate dei Granieri, i mobili digrandi minuscoli, gli objects de vertu, i bronzi e i cristalli di una tradizione protetta e soprattutto amata. Dalle 10 alle 19 l'apertura, 12 mila lire l'ingresso parzialmente finalizzato al recupero dell'apparato. Provana di Druseto di Palazzo Barolo. (l. r.)


MUSICA
*dove*a cura di **Gabriela Ferraris**

Primo Maggio in musica (oltre che in piazza San Carlo dove **Floriola** e **Mennola**) anche in numerosi **Torino** e provincia: spicca l'appuntamento del «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22) con il pop mellico dei napoletani Le Loup Garou, ma è anche raccomandabile al «Paso» (via Passo

Builew 47, ore 23) ■ Rock ■ Concrete,
 Gravelle ■ Yellowish, massive ■ al-
 (Gabbro) ■ Yellow ■ ore 2230
 (Sudario) ■ Superovio.
 Segnificatio inibite, sempre ■
 ■ Rock ■ al ■ Diderido ■ (Vie-
 ■ 24036), ■ Midzitt Bne-
 ■ al ■ Gignante ■ (piazza Bne-
 ■ 136), ■ Caddo ■ ■ Naxvaz-
 (piazza Campanella 235), ■ Mar-
 ■ Gange ■ ■ ■ (corso Union-
 ■ 11); ■ gio 183) ■ ■ Claz-
 ■ Ma Monte Carlo 18/3, ■ Per l'itt-

In provincia, stasera, concerti al «Robin Hood» (Robassommo, via Cirié 8) con Sparkling e The Sparks, al «Mc Ryan's» (Moncalieri,

strada Carignano 62) ■■■ I Custodi
Cauterari, ■ «Mhroc» (Trana, via
Sangano 2) ■■ Benzai, ■ «4 Aspi
(None, via Croce 38) con i Ninetse
Five Point, ai «Paocio» (Trafalgar
via Behndere 31) con i Fuori di Zoo
ca. inizio alle 22.

DOMANI
Alle 18 ■ domani al Piccolo Regio Jazz con il Dairling impegnato in spettacolo «Rhapsody in swing Gershwin»; la musica e la poesia alle 22 al «Caffè Roberto» (via Po 5) trio Rizzo, Balistrero, ■■■■
■■■■
Jazz lunedì alle 22 al «Magazzini di Gligemesh» (piazza Moncalieri 13/b) con Federico Conti & The Modern Organ Trio e al «Roll Play Café» (piazza Castello 117, ore 21.30) con Threnacchia. ■■■■

NINO D'ANGELO
I biglietti per il concerto di Nino D'Angelo (venerdì 7 al Colosseo) trovano alla cassa del Colosseo, al Box Office Recordi, Hot Point, Melachilo, Bar Free Time, Voco, Redi Veronica One, Disco Shop e Settim e Disco Star a Grugliasco.

DOVE



andiamo

SACRA ■ SAN MICHELE
Concerto di musica sacra quest'ora Sacra di San Michele: «L'Ensemble d'Armonie della Valsusa» da Milano. Michetti.
giovedì 21.

DELIRIO ■■■■
Prosegue alla sala Mariani ■■■ Teatro ■■■■ (corso Giulio Cesare 67) ■■■■ di «Delirio in due» con Fiorenza Bragi ■■■■ Marchese. Il sipario si ■■■■ questa ■■■■ ■■■■ 21,16, biglietti ■■■■ 15 mila lire (ri-
notti 12 mila)

UNA DONNA MITE
Gabriella Lavia e Barbara
I protagonisti di «Una donna mite», il celebre racconto di Dostoevskij messo in scena sino a metà maggio al Teatro Carignano. L'apoteicoso di questa sera comincia

Cinema
La rassegna «Ricci con noi» propone questa sera al Caffè Ghersi, via Tri-
poli 37, lo spettacolo in due parti di
Arturo di Tullio - Tele... com...unico

● «Profumo di raso». S'inizia alle 22.
Al Barone Gialla, via San Paolo 42
bis,  all'insegna del ca-
baret con Renzo Sinacori «Dell'ap-
pendino  arte». Appuntamento
alle 22.

Il napoletano Gaetano De Martino si esibisce all'Arnold Pub di Monaco (strada 7/4); lo spettacolo s'intitola «O' scugnizzo» e comincia alle 22. De Martino il domani sera alle 23. Roadhouse Café. Roletto (via Torino 23).

Caluso, appuntamento questa sera alla Croce. Ghigno (via Vittorio Veneto) con il cabaretista Flavio Orsillo. Furioso.

Inizia alle 22.

CONCERTO BENEFICO
E' in programma domani pomeriggio alla Chiesa Santa Teresa, via Santa Teresa 5, il concerto benefico del complesso vocale Musica Luce e Cantus Finmus guidati da Massimo Nozetti. Propongono canti di Bartolucci, Bruckner, Bianchini, Randall Thompson. S'inizia alle 18.30, l'ingresso è libero. Le offerte raccolte nel corso del pomeriggio sono destinate alle Missioni Carmelitane in Centrifra e Camerun.

[illegible]

WEEKEND. Lunedì 3 maggio, ora 11, si svolge l'annuale ■■■■ Week, meditazione ■■■■ gruppo su amore ■■■■ saggezza ■■■■ Palazzetto dello Sport (La Cupole) di via Arton. ■■■■ informazioni telefonare al 011/947.28.43. ■■■■ **ROMANOLAND.** Lunedì 3 ■■■■ 21 nella ■■■■ dei Gesù ■■■■ Moncalieri, via Carlo Alberto, concerto ■■■■ duo Massimo Barmes-Amos Corbini ■■■■ ■■■■ di pagine ■■■■ Brahms ■■■■ Nell'ambito della serata, organizzata dall'Associazione Virtruviana, ■■■■ parlerà di «Vittorie nei concorsi, ■■■■ studio. Quali vantaggi e prospettive nel futuro ■■■■ concerti». Parteciperà il vignettista Gianni Ghiotti.

CONCORSI

PIZZAIOLATA. Comincia lunedì 4 alle 15.30 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/I, il corso di preparazione alla maturità «Pizzaiatura Italiana».

● ● ● Ugo Foscolo con l'intervento ■ Carla Piccoli. Il ciclo prosegue ■ al 17 giugno; info: 011/812.30.23.

DOMENICA, Martedì 11 alle 21,15 alle Compagnie di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde, inizia un corso per principianti di tango argentino. Iscrizioni 011/812.32.66.

VENERDÌ, Martedì 4 alle 20 e giovedì 6 maggio alle 18 alle Circolazione VIII, in corso d'Iscolateral 16, cominciano due corsi di botanica e giardinaggio (livello base e avanzato), proposti dall'associazione «Biosphera». Il costo è dalle 26 alle 30 mila lire, per partecipare rivolgersi allo 011/812.54.14.



RITROVI

AMERICA: Tel. 447.7171: serata grande festa con Roby Clark.
BEVERLY HILLS: Santini il salotto del lusso 0161.03243: oggi ora 15 orchestra Maravillas, ora 21 grande orchestra spettacolo Papale se si vuole cenare ora 19 cena vini inclusi L. 25.000 Prenotare 0336.827.5329/0161.035.243 e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Domenica orchestra Luigi Fazzari. Pomeriggio e sera ora 14.30 pullman gratis da piazza Doria, ind. 0347.718.6503.
CLUB 64: oggi e domani danza 15.30 e 21 dance by Reporter Baril.
DU PARC: "Giardini Reali" 011.521.5275: ora 21 Rock e Gruppo.
DU PARC: "Giardini Reali" 011.521.5275: Domani ora 15.15 e 21 Rock e Gruppo. Lunedì ora 15.15.
FEMINABAR: v. Pomba 7 Tel. 011.512.7385: oggi superpomeriggio 17.45 alle 22 con sary nst ultimo 23.45.
GARDEN 660.3443: oggi h. 15-21 dove tutto diventa magico. Orchestra Rock.
GARDEN 660.3443: domani h. 15-21 so esisto lo trovi al Garden, Rock. Lunedì ore 15.
LE ROI: oggi ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.
LE ROI: domani ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.
PATIO+INVIDIA: 881.4941. Ore 22.30.
PIPER: laica club Vigore Tel. 011.990.1482. ore 21 c'è il Valor D'Angelo.
YANGO: Sala Danza sera ore 21.
TROCADEO: Night Club via A. Doria 9. Musica del vivo spettacolo ap. 22.30 aperto tutto la sera full 011.562.0088.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Bruno Cassinari.
DAVICO: Grande Torino L. Proverbio.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acquaforti e disegni.
LOSBANO: "Piemonte" Edgardo Corbelli via Sarotti. 25 Tel. 0121.74058.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino via Roma 264. Mostra di Penzolo IV. Fino al 18 maggio. Ore 16-19.30. Festini chiuso.
PIRRA: "Luoghi persone memoria" omaggio ad E. Corbelli a 10 anni dalla sua scomparsa.
SALA DELLE ARTI: Mario Cavazza "Maga dell'acquello" Collezione Parco D'Albi Chiese 10-19.30.
TELEVISIONE: I Giganti.

eliseo

MARIO VITTORIO CECCHI GORI

ANTONIO ALBANESE

BOLENTI BOLENTI

autore: VITTORIO CECCHI GORI

Dal produttore di "TERMINATOR 2" e "ALIENS"

NAZIONALE

MARIO VITTORIO CECCHI GORI

VIRUS

CURTIS SARTON

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO

Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

3 APPUNTAMENTI DA NON MANCARE

MASSIMO 1
4° mese!
film che incanta l'Italia

MASSIMO 2
2° mese!
CANDIDATURE AL PREMIO DAVO DI DONATELLO

MASSIMO 3
5° mese!
"L'ultimo film straniero dell'anno"
National Board Review

TRAIN DE VIE
un treno... vivere

fuori dal mondo
margherita buy
sylvia orlando
giuseppe pili mui

CENTRAL DO BRASIL
BERLINO 1998
ORSO D'ORO MIGLIOR FILM

ARLECCHINO

REPOSITORI
MULTISALA

val kilmer mira sorvino

a prima vista

una storia... una storia...

CRISTALLO
STUDIO RITZ

A CIVIL ACTION

la giustizia ha il suo prezzo

scritto da una incredibile storia vera

www.ulp.it

AMBROSIO
IDEAL

da GUS VAN SANT regista di GENIO RIBELLE e DA MORIRE

Prendi la tua vita
Fatti una
PSYCHO

FIAMMA E REPOSITORI
MULTISALA

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR

Shakespeare In Love

www.ulp.it

CIAM E REPOSITORI
MULTISALA

PATCH ADAMS

ridere e la miglior medicina

ROBIN WILLIAMS

TRATTO DA UNA STORIA VERA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Amore in soffitta, Telesim: 10.00 Amichevolmente con... 12.00 Musica insieme: 14.00 Tg: 14.30 Amichevolmente con... 16.00 L'adorabile creatura, Telesim: 18.30 Julia, Telesim: 20.00 Tg: 20.30 Amichevolmente con... 1.15 Tg.

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg: 8.05 Mattinata con Telecom: 12.00 Italianissima: 12.30 A gente che... 14.00 Pomeriggio insieme: 19.30 Tg: 20.00 Obiettivo agricoltura: 20.30 Canzoni e musica: ieri e oggi: 22.30 Tg: 23.30 Valeria: 24.00 La auto della settimana.

TELENO TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Caramella: 9.00 I grandi documentari: 9.30 Rubrica di cinema: 10.30 Reporter: 13.10 Rubrica automobilistica: 15.20 Rubrica di cinema: 15.30 Reporter: 17.15 I grandi documentari: 20.00 Rubrica di cinema: 22.00 Biondino: 23.10 Rubrica di cinema.

TELECOM
9.00 Telesim per voi: 14.50 Gira, gira, giramondo, Magazine: 15.20 Sette e vinci, Alitalia: 16.10 Telesim per voi: 17.20 Vacanze, istruzioni per l'uso: 17.55 La grande visita, TF: 19.00 Tg: 19.30 Canzoni animate: 20.40 Dolci maledetti, Film: 22.45 Palle di saliviera, Film: 1.10 Telesim per voi: 1.25 Tg.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno... 8.30 Auto esp: 9.00 Vg per voi: 12.00 Andiamo al cinema: 13.30 Auto esp: 18.00 Fun Tv: 19.30 Canzoni animate: 21.00 Tutto Toro: 22.45 Speciale Vn: 23.00 Auto esp: 24.00 Doppio gioco.

TELECOM
12.15 Incontro con l'arte: 12.40 Cronache regionali news: 13.00 L'ultimo della settimana: 14.00 Cronache regionali news: 14.30 Aggiornato a... 16.30 Cronache regionali news: 20.05 La auto della settimana: 21.00 Cuneo-Torino, Andata e ritorno: 21.30 Grandangolo: 22.00 Film: 23.45 La auto della settimana: 0.45 Rubrica di cartomanzia: 2.05 Superstorie motor.

QUARTA RETE TV
7.00 L'auto della settimana: 8.45 Affari d'oro: 12.10 Informasole: 12.15 A Testi del menù: 14.30 Team tv news: 14.45 Affari d'oro: 16.00 Tg 4 speciale: 19.30 Team tv news: 20.15 Allegro... ma non troppo: 22.15 Corpo grosso: 23.20 Evi... 24.00 L'auto della settimana.

TELESTAR
9.30 Tg: 12.00 Goleman: 12.50 Auto oggi: 13.30 Time sette: 18.00 Fun Tv: 18.15 Il mercatino: 18.20 Time sette: 20.30 Popoli in viaggio: 22.20 Time sette: 23.30 Il mercatino: 0.45 Telesim by night.

QUARTA RETE
11.30 Sceneggiato: 12.00 Telegiornale: 12.30 Cantalupa: 13.00 Scrupoli, Telesim: 14.00 Musicale: 15.30 Documentario: 16.00 Telesim: 17.00 Musicamente... 17.30 Canzoni animate: 18.30 Get smart, Telesim: 18.00 Tg: 19.30 Cartomanzia: 20.00 Documentario: 20.30 Non dimenticare il mio passato, Film: 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO GOMIN TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Carozzini: 15.00 Salute e Medicina: 18.00 Casa Capozzi, Telesim: 19.30 Sportivi: 19.00 Con i piedi per terra: 19.30 il regionale: 20.00 Meteo: 20.05 Cover, magazine di moda e attualità: 20.30 Criminali nella notte, Film: 22.25 Meteo: 22.30 il regionale: 23.30 L'amore è sesso e Berlino, Film.

RETE CANAYEN
8.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00): 12.00 Il cavaliere solitario, Telesim: 12.45 Canayen notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30): 14.00 Canayen per gli esules: 20.40 Il medico risponde: 21.10 Tenna tavolo: 23.00 La auto della settimana.

RETE RETE
6.30 Canzoni animate: 8.00 Shopping in poltrona: 12.00 Goleman: 13.00 Tg: 13.30 Italianissima: 14.00 Shopping in poltrona: 18.30 Italianissima: 19.00 Italianissima: 20.00 Tg: 20.30 La sple uccidono a... Film: 22.30 Tg: 23.30 Auto oggi: 0.30 Follie no stop.

G.S.P.
7.30 Week-end al cinema: 12.00 Per te ho ucciso, Film: 15.00 Teleshopping: 18.00 La auto della settimana: 19.30 Canzoni animate: 20.30 La grotte di Alvaro, Telesim: 21.00 Mollata ad Hollywood, Film: 23.30 La auto della settimana: 1.00 Fun Tv.

RETE 7
8.15 Informa 7: 8.30 J.Tv Programmato per ragazzi: 12.45 Informa 7: 13.00 Telesim: 14.00 J.Tv: 19.00 Auto d'oggi: 19.55 Informa 7: 20.40 Speciali Campania, Sport Sardegna, Puglia: 22.40 Informa nella - Meteo - Orosco: 23.00 Menoquindici.

TELECOMUNICAZIONI
9.00 Goleman: 10.00 Documentario: 12.15 Notiziario E.N.S.: 12.30 L'ufficiale di Giovanni Paolo II: 13.30 Terra nostra: 16.15 Lotta per la vita, Telesim: 18.45 Sotto 2 campane: 19.00 il regionale: 19.45 Tg 2000: 20.10 Puzza: 20.40 L'albero degli zoccoli, Film: 22.30 Documentario: 23.00 Telegiornale locale.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 0.15): 11.00 Istruzioni per... 14.00 L'auto della settimana: 18.00 Programma con cinque stelle: 19.40 L'auto della settimana: 23.45 L'auto della settimana.

TELECOM
7.00 Marcelina, TN: 7.15 Orosco: 8.30 Documentario: 9.00 Film: 11.00 Telesim: 13.00 Canzoni animate: 14.00 Marcelina, TN: 14.45 Documentario: 15.45 Cinema Piemonte: 16.00 Rivenditori insieme: 19.30 Documentario: 19.30 Tg: 20.00 Canzoni animate: 20.45 Detective in minigonna, Film: 22.45 Orosco: 23.00 Rivenditori insieme.

VIDEOGRUPPO
10.30 Tg: 12.30 Tg notturno: 13.30 Tg: 18.30 Film: 18.00 Telesim: 19.10... 19.40 Auto d'oggi: 20.30 Il filo nella pancia, Film: 22.10 Telegiornale - Orosco: 22.25 Auto d'oggi: 23.05 Club telescommesse: 23.30 Telesim.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalle non sempre comunicazioni delle emittenti

ETOILE E CHORLIE CHAPLIN

Ci cerchiamo, flirtiamo, ... diamo, ma... continuiamo a cercare l'amore.

Scherzi del Cuore

Blending by Heart

GILLIAN ANDERSON, ELTON JOHN, NEAN CONNERY, ANTHONY EDWARDS, ANGELINA Jolie, JAY MOIR, RYAN REILLY, DENNIS QUINN, GEMMA RYLAND, JONATHAN, MADELINE STONE

NAZIONALE

"Ben costruito... angoscia e ironia, grazie anche agli ottimi interpreti" (La Stampa)

Gianfranco Pionelli presenta
Stefano Accorsi in
 un film di Enzo Monteleone

Ormai è fatta!

AMBROSIO E REPOSITORI
MULTISALA

Kevin Costner Robin Wright Penn
 Paul Newman
Le parole che non ti ho detto



La Freschezza in Pole Position



**tic
tac**

la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

FORMULA 1

SUPPLEMENTO AL **DOMENICO** • 11 MAGGIO

TIM
 Vivere senza confini


TIM
 Vivere senza confini

IMOLA SOGNA FERRARI

Cristiano Chiavogato

Inviato a IMOLA

S E Inter, Milan, Juve e le altre squadre di calcio fossero seguite da tifosi come quelli della Ferrari, potrebbero tenersi allenatori e giocatori per decenni, senza problemi. I fans delle «rosse» sono di una razza speciale: fedeli per sempre. Quando va male si fanno coraggio, quando è una serie positiva, l'entusiasmo sale subito alle stelle.

Ora, nel tempio dei motori, nel circuito che porta il nome di Enzo Ferrari e di suo figlio Dino, sono arrivati da tutta Europa e il rosso trionfa. Maggioranza italiana, ma anche moltissimi tedeschi, poi francesi e inglesi. E spunta anche qualche bandiera irlandese per Eddie Irvine. In effetti tanto calore, che domani potrebbe porta-

re a battere con il GP di San Marino ogni record di affluenza (187 mila spettatori paganti, nel 1983, vittoria di Patrick Tambay) non è casuale.

Da dieci anni, da quando nell'89 Mansell vinse al debutto in Brasile, la Ferrari non si presenta a Imola in testa ai Mondiali piloti e costruttori di F1. E stavolta, dopo Melbourne e San Paolo, la classifica parla a favore del Cavallino: Irvine è primo, davanti a Häkkinen e Frentzen appaiati, e la Scuderia comanda con 9 punti di vantaggio sulla McLaren.

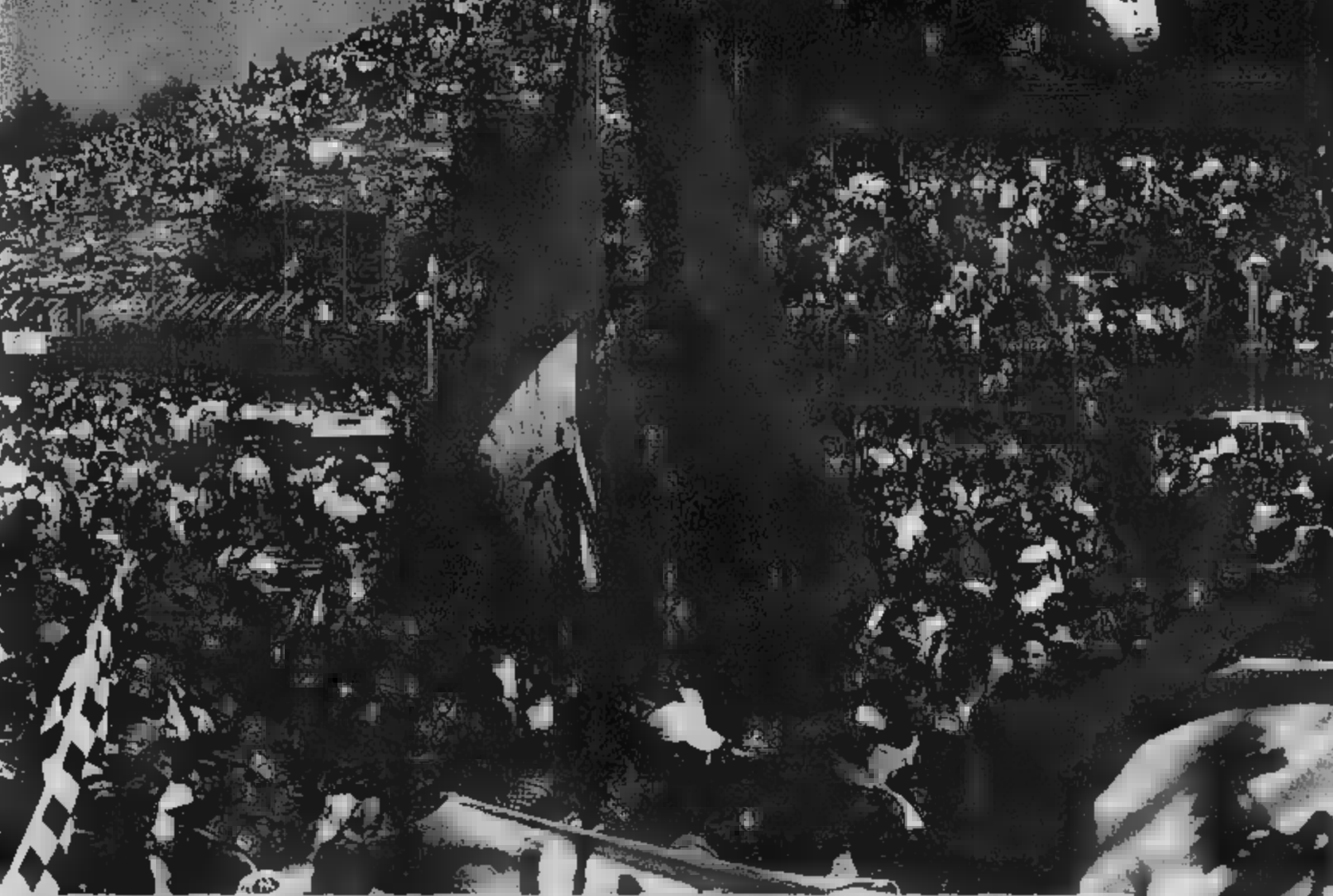
L'obiettivo dichiarato è quello di mantenere almeno la posizione se non di migliorarla. E Schumacher punta sull'en plein, perché il tedesco si trova a inseguire, avendo al-

l'attivo solo il secondo posto del Brasile. Ma pure Irvine è in forma: per lui un momento magico. Häkkinen e Coulthard, dunque, verranno impegnati a fondo, in una sfida che avrà un peso importante sul resto del campionato.

Una gara, il GP di San Marino, che alimenta anche pensieri di riscossa per i piloti italiani: Zanardi e Trulli danno segnali positivi. Fisichella si batte con i denti. Badoer spera di portare la sua Minardi fra i primi 10. E ora Imola sogna una domenica «hashtale».



La sfida Schumacher con la Ferrari e Häkkinen con la McLaren

Circuito durissimo
per vetture e piloti

A PAGINA 2

In terra di Romagna
la Woodstock dei motori

Marco Anzaldo A PAGINA 3

Tra velocità e tenuta
l'arte dell'aerodinamica

Rogliatti e D'Alessio A PAGINA 6

Ferrari, un team
entrato nella leggenda

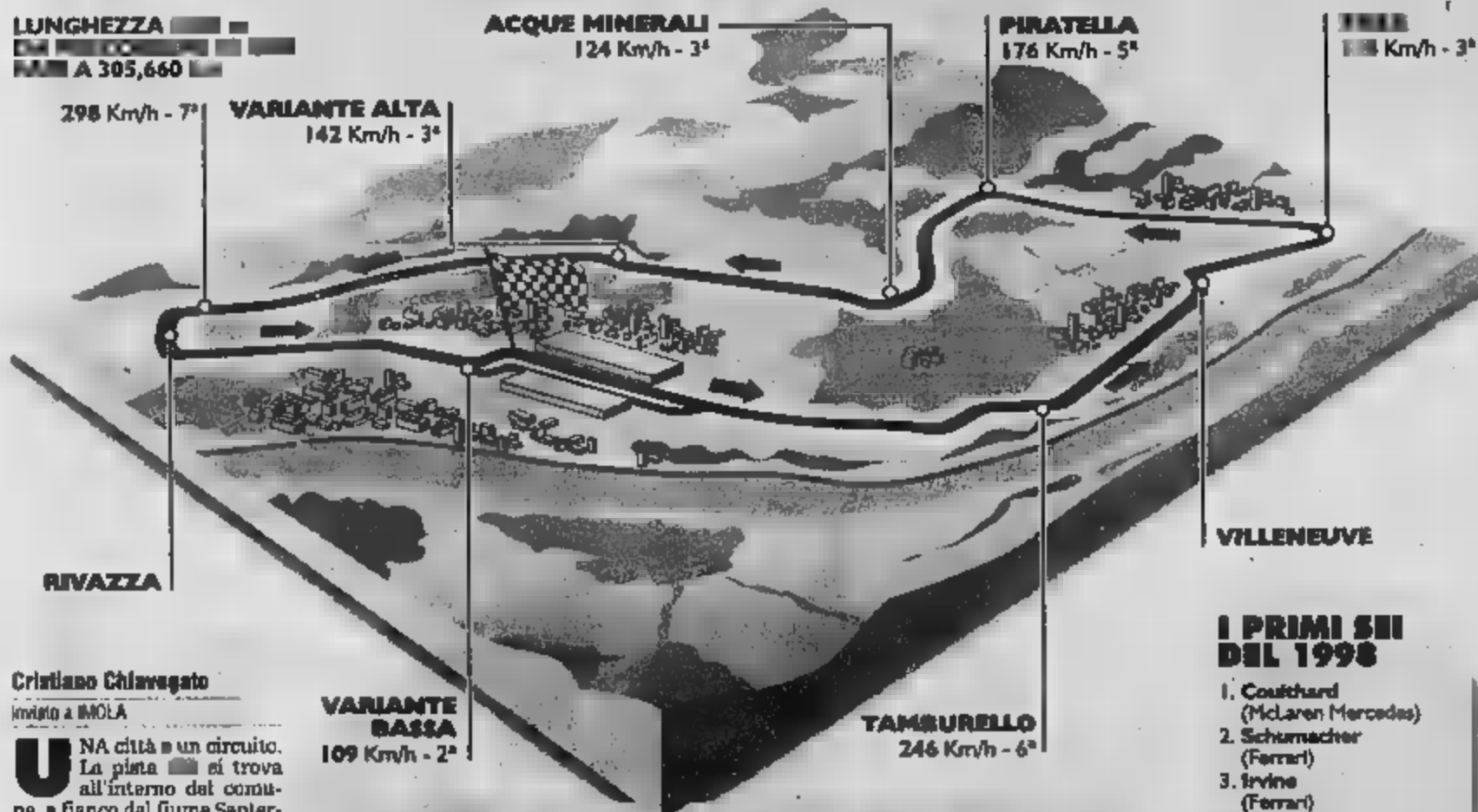
Cristiano Chiavogato A PAGINA 7



L'Autodromo Enzo e Dino Ferrari è un tempio delle corse: fu aperto nel 1953

Freni e motori al test di Imola

Pista durissima: è lunga 4930 m, con 16 curve



Cristiano Chiragato

Invited a MOCIA

UNA città a un circuito. La pista ■ si trova all'interno del comune, a fianco del fiume Santarno, benché relativamente giovane è un autentico tempio dello ■. Una delle poche ad aver ospitato tutti i tipi di gare mondiali, dalla F1 ai prototipi, dal turismo alla F2 e F3, ■ moto e persino un campionato iridato di ciclismo (1968). L'autodromo Enzo e Dino Ferrari (così si chiama dal 1988, dopo che nel 1970 era già stato dedicato al figlio del costruttore modenese), varato nel 1950, inaugurato nel ■ e titolare di una prova ■ Mondiale di F1 ufficiale ■ (1980) è oggi uno degli impianti più moderni e attrezzati del circuito.

Il tracciato, oggi di 4930 m, è stato profondamente ridisegnato dopo i tragici incidenti del maggio '94 (quando ■■■■ terribile weekend ucraino l'austriaco Ratzenberger ■ Ayrton Senna) ■■■ ridurre la velocità subito dopo il rettilineo box nella zona del Tamburlo.

In pista si gira in senso antiorario: un solo vero rettilineo non troppo lungo (dove si raggiungono comunque 300 kmh) che comprende anche una leggera **■** a sinistra, poi sedici curve e varianti di vario raggio. Al Tamborello **■** chicane veloce, da affrontare in terza, poi un'accelerazione sino alla variante Villeneuve, da superare scalando **■** al 140 kmh. In fondo in famosa curva **■** Tosa, la **■** dove una volta era possibile vedere la maggiore **■** dei sorpassi in staccata. Ora è **■** curva lentissima **■** ma **■** molto i **■**

■ comunque rimane uno dei luoghi dove si può tentare di guadagnare una posizione. Si procede quindi in salita verso la Piratella, curva abbastanza secca a sinistra, che costringe ■ rallentare vistosamente subendo fino a 3,3 G di gravità frontale. Ed ecco ■ nota doppia virata a destra

delle Acque Minerali, da affrontare in terza, in discesa, al fondo della quale si trova la Variante Alta, nella quale si passa in un istante da 285 kmh a 110, in terza. Nella discesa successiva che porta alla Riviera ■ raggiungono nuovamente i 300 all'ora. Doppio spostamento sinistra.

prima molto lento, poi in accelerazione, per entrare nella Variante Basse, un punto che costituisce la croce per piloti e vetture: un piccolo errore e il giro veloce fallisce in quanto all'uscita si trova il rettillo dei box: perdendo velocità non si recupera. Una ■■■■■ molto delicata perché c'è an-

I PRIMI SEI DEL 1998

1. Coulthard
(McLaren Mercedes)
2. Schumacher
(Ferrari)
3. Irvine
(Ferrari)
4. J. Villeneuve
(Williams Mecachrome)
5. Frantzen
(Williams Mecachrome)
6. Alesi
(Sauber Petronas)

POLE POSITION

Coulthard

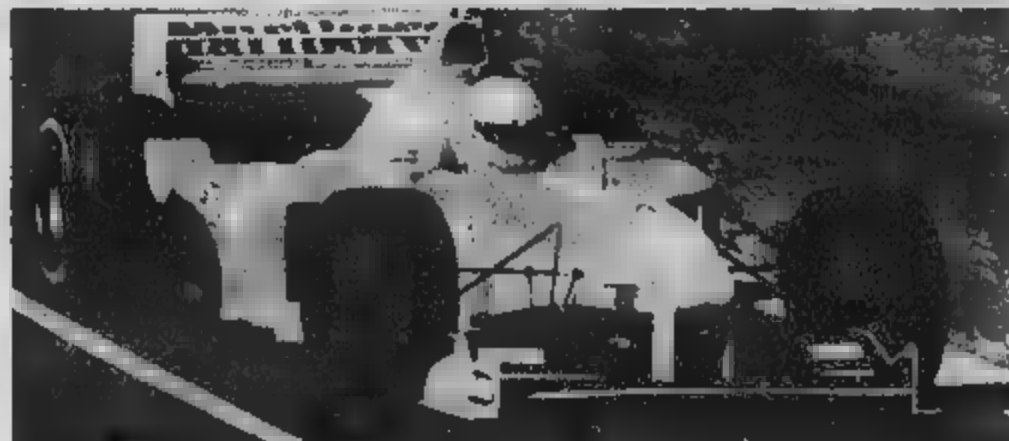
125'973 media 194,117 km/h

GRUPPI VELOCITÀ

14. Schurracher

129345 medži 198,645 km/h

1981	Piquet	Brabham Ford	1990		Williams Renault
1982		Ferrari Turbo	1991		McLaren Honda
1983	Tambay	Ferrari Turbo			Williams Renault
		McLaren TAG Turbo	1993	Prost	Williams Renault
	Angels	Lotus Renault Turbo	1994	Schumacher	Benetton Ford
		McLaren TAG Turbo	1995	D. Hill	Williams Renault
1987		Williams Honda Turbo	1996	D. Hill	Williams Renault
	Senna	McLaren Honda Turbo	1997	Frantzen	Williams Renault
1989		McLaren Honda	1998		McLaren Mercedes

**LA STAMPA**

Director's Responsibilities

Marcello Sergi

Condensation
Heat Exchanger

Charles Moore
Vice President

Michaela Schmitt

Darte Crosse-Blas

Include FI Score Here:

Supplemento a cura di

G. Ercole e M. Fenu

Edizione La Stampa SpA
Via Mazzini 33 - Torino

911 E. Hancock St., Toronto
Ontario M6H 3K7, Canada

Paulo Pinheiro

Stampa di

Amplia, V. G. Bruno

57E. spm. v. dista. Gaud.
57E. spm. v. C. Bismarck. t.

STS no. Q-anta Strada 35, Caltanissetta

L'ordinamento chiuso in materia il 30.4.1990

1000



Romagnoli e ferraristi doc sanno che ogni anno capiterà qualcosa di speciale

Nella calda Woodstock dei motori

E Imola nel weekend diventa una vera metropoli

Marco Ansaldo

inviato a IMOLA

IMOLA è l'Emilia della cartine geografiche che seguono percorsi tracciati dai burocrati e chissà perché. Gli imolesi invece si definiscono romagnoli e se ci tengono a questa distinzione una ragione deve esserci: dicono che c'è più candida follia in un borgo di Romagna che in tutta l'Emilia, dalla Piacenza lombarda fino all'odiata Bologna. La di Imola si

nella passione dei motori che prevale persino sul calcio e la politica. «Noi siamo quelli che abbiamo il circuito, è lo slogan, come se lì dentro finisse tutto, l'orgoglio di una città che con la Formula 1 è conosciuta in tutto il mondo e i suoi ritmi di vita, scanditi dalle corse delle moto e delle auto, ma soprattutto dal Gran Premio.

La cittadina per tre giorni Imola diventa metropoli e non c'è, forse, posto in tutto il Mondiale, in cui un borgo compenetri tanto nell'evento. Non si sa esattamente quanta gente arrivi, tra aprile e maggio, per la Formula 1. Anche quest'anno si parla di trecentomila persone dal venerdì alla domenica. Ma chi mai andato a contarle? Di sicuro non c'è più un posto in qualsiasi albergo nel raggio di 40 chilometri e si fatica a trovarne anche più in là, a Rimini,

Ricorda Marocchi: dopo la 200 miglia negli Anni Ottanta ecco il Grand Prix, una cosa nostra



Frezzan



Schumacher



M. Schumacher

GRAN PREMIO Senna TUTTA LA STAGIONE 1999			AUS	BRA	ARG	ESP	MON	ITA	FR	GB	GER	USA	ESP	ITA	EU	USA	EU	EU	EU	EU	TOTALE
IRVINE (GB)	FERRARI	4	10	2																	12
HAKKINEN (FIN)	McLAREN	1	10																		10
FREZZAN (GER)	JORDAN	1	6	4																	10
M. SCHUMACHER (GER)	WILLIAMS	1	4	3																	7
M. SCHUMACHER (GER)	FERRARI	1	6																		6
FISICHELLA (ITA)	BENETTON	1	3																		3
BARRICHELLO (BRA)	STEWART	1	2																		2
DE LA ROSA (SPA)	ARROWS	1	1																		1
PANIS (FRA)	PROST	1	1																		1
ZONTA (BRA)	BAR	1																			
BADOER (ITA)	MINARDI	1																			
WURZ (AUT)	BENETTON	1																			
DINIZ (BRA)	BAR	1																			
GENE (SPA)	MINARDI	1																			
TRULLI (ITA)	PROST	1																			
TAKAGI (JPN)	ARROWS	1																			
ZAMARDI (ITA)	WILLIAMS	1																			
COULTHARD (GB)	McLAREN	1																			
YILLENEUVE (CAN)	BAR	1																			
HILL (GB)	JORDAN	1																			
ALES (FRA)	SAUBER	1																			
HERBERT (GB)	STEWART	1																			

Il regolamento prevede l'assegnazione di 10 punti al 1° classificato, 6 al 2°, 4 al 3°, 3 al 4°, 2 al 5°, e 1 al 6°. Per il titolo valgono tutti i piazzamenti

che è già un'altra Romagna. Un business dal profumo popolare. Chi arriva con i camper (i più ricchi) la tenda e il sacco a pelo e occupa le colline intorno, quasi un anticipo delle vacanze che coglierà ridiscendendo, qualche mese dopo, le stesse strade per un'altra

che non puzza di benzina ma di olii solari.

Arrivano i venditori di piedine, di porchette e salumi. Quell'universo gitano dei grandi happening, non importa che siano una partita di calcio o un concerto (e all'autodromo di Imola ne organizzano come in una

Woodstock italiana).

C'è quasi nulla di diverso da Monza, Magny Cours o un altro posto. La specificità è Imola. «Questo è un posto», dice Giancarlo Marocchi, l'ex calciatore della Juve ora al Bologna, uno che farebbe carte false per saltare il

campionato e al Gran Premio, si cresce sapendo che nell'anno ti imballerai in qualcosa di speciale e apparterrai sempre al mondo dei motori. Per noi, trentenni o poco più, era la 200 miglia con le moto; ho la della mano di mio padre che mi accompagna a vederle. Poi, negli Anni 80 arrivò il Gran Premio. Prima che dei forestieri, una cosa nostra. La Tosa e la Rivazza erano prate, due settimane prima, noi andavamo in gruppi a picchetti il nostro quadrato. Erano rettangoli, tre metri, cinque metri per quattro, che si recingevano con una cordicella. Ogni compagnia ci allestiva gli scalini, e il sabato notte, qualche volta già il venerdì, si andava lì a dormire perché potevi rischiare che qualche tedesco ti fre-



Fisichella



Barrichello



Panis

posto, sbattendosene della recitazione. La corsa era importante, tutto quel preparativo era la vera festa.

A Imola si definiscono ferraristi doc, e pazienza se Maranello sta in Emilia: la perfezione non è di questo mondo. «Si amano le Rosse, anche se si pianse per Senna con una disperazione sinca», dice Marocchi. E il culto della Ferrari supera l'attenzione per un pilota italiano: Prost, Mansell, Schumi sono qualcuno per gli imolesi se portano la Ferrari. Altrimenti contano poco.

Dice il calciatore: «Tosa e Rivazza erano ancora prate e picchettavamo il nostro quadrato»



Irvine, vincitore in Australia



Hakkinen, vincitore in Brasile

COSTRUTTORI LA SECONDA PROVA

	PUNTI
FERRARI	10
JORDAN-MUGEN HONDA	10
McLAREN-MERCEDES	10
WILLIAMS-SUPERTEC	7
BENETTON-SUPERTEC	3
STEWART-FORD	2
ARROWS	1
PROST-PEUGEOT	1



GRUPPO
TELECOM ITALIA

Shell

MAHLE
SHELL

BRIDGESTONE

tic
tac

FedEx



Passione ser



... il primo in ogni categoria e il primo a affrontare



enza confini.



Vivere senza confini



L'importanza dell'aerodinamica è il problema che angustia i progettisti di tutti i team

Velocità e maggior tenuta in curva?

Alettoni e appendici per aumentare l'aderenza

Gianluigi Rogliatti

QUANDO si parla dell'aerodinamica di una vettura ci si riferisce al suo «Cx», cioè a quel numero che indica la bontà della forma; quando viene moltiplicato per la sezione trasversale, definisce la resistenza che si oppone al movimento e dunque la potenza che il motore deve fornire per vincerla.

Il turismo un coefficiente di penetrazione aerodinamica è importante per consumare carburante perché la resistenza aumenta con il quadrato della velocità: hanno valori che oscillano intorno allo 0,30. Una monoposto di F1 ha un Cx assai più alto, fino a 0,80, ed è evidente che dipende soprattutto da alettoni, spoiler e ruote scoperte. In questo caso il consumo interessa meno, ma conta molto la velocità massima raggiungibile.

Alettoni ed elementi aerodinamici hanno un preciso scopo: creare una «portanza negativa» o «deportanza»: pratica una spinta verso il suolo che enormemente l'aderenza dell'auto alla strada. Non hanno dati precisi perché sono tra i segreti più gelosamente custoditi, si sa che a piena velocità la spinta aerodinamica può superare di oltre due volte il peso della vettura: 800 kg con pilota e un litro di benzina, quindi 1500 kg.

Nei modelli da turismo ci si genera un portanza zero o magari leggermente negativa per aiutare la tenuta di strada in velocità: è questo proposito che si rileva l'ultima risultato ottenuto dalla Ferrari con la 360 Modena che a 180 km/h sviluppa una portanza negativa di 180 kg equivalenti divisi tra avantreno e retrotreno, senza far ricorso alcuna ala aggiuntiva, ma solo grazie alla forma e all'effetto-suolo creato dal fondo piatto e libero da protuberanze.

A questo punto per capire i problemi che gli specialisti di aerodinamica di F1 debbono risolvere bisogna introdurre il concetto di efficienza del profilo: in parole povere, l'efficienza del profilo è data dal rapporto tra la portanza (non importa se positiva o negativa) che un'ala è in grado di creare e la resistenza all'avanzamento indotta dall'ala stessa.

Con l'enorme spinta che produce, la carrozzeria di una monoposto si comporta come un'ala tanto è vero che se questa spinta fosse negativa cioè rivolta verso terra, la vettura decollerebbe tranquillamente come un aereo assai prima di avere raggiunto la velocità massima. Ora, una monoposto valida tanto quanto la sua efficienza, cioè se a parità di spinta verso il basso richiederà più cavalli

per muoversi. Infatti, con l'estrema raffinatezza dei motori di F1, si raggiungono potenze vicine agli 800 Cv, guadagnarne altri 10-20 per compensare un maggior dispendio richiesto dalla parte aerodinamica può significare in crisi il propulsore.

La sua terribile semplicità, ecco il problema: se il progettista cerca di dar più tenuta in curva aumentando la deportanza, aumenterà la resistenza e sacrificherà la velocità in rettilineo; se privilegia la velocità massima perderà aderenza in curva. E se chiede

motoristi più cavalli rischia la rottura del propulsore.

I limiti entro cui muoversi sono esigui come si può notare dai tempi delle prove, e naturalmente su questi tempi influiscono altri fattori, fra tutti la bravura del pilota e la capacità delle sospensioni di far lavorare meglio le gomme,

mantenendo il tempo l'intera vettura nell'assetto ottimale in ogni situazione. Per far fronte a enormi variazioni del carico, le sospensioni di una F1 hanno una corsa di pochi millimetri e fanno ricorso a geometria variabile per indurirsi con un minimo spostamento. In tal modo resi-

stano ai movimenti di rollio e beccheggio provocati dalle accelerazioni e dalle frenate: la distanza da terra costante garantisce a sua volta l'effetto suolo creato dal fondo piatto della vettura.

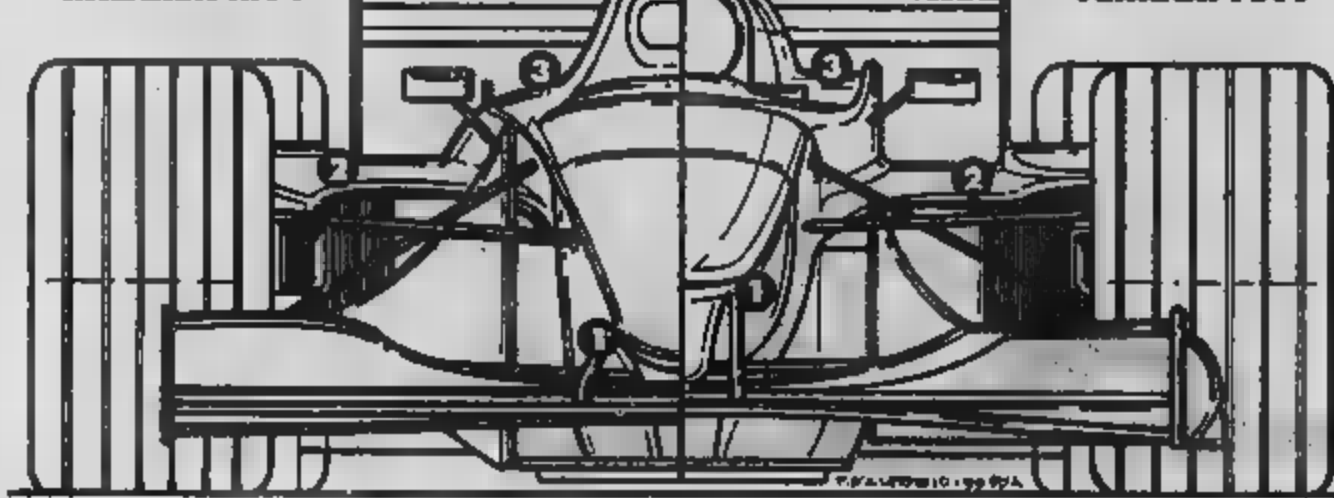
Interessante il paragone tra le vetture Cart (gare tipo 500 Miglia di Indianapolis): il regolamento prevede che siano più pesanti delle F1. Bene, hanno una potenza di circa 700 Cv, eppure sui rettilinei arrivano a 400 km/h: hanno ali anteriori e posteriori più piccole, dunque il Cx è minore e l'efficienza aerodinamica maggiore.

QUESTIONE DI «MUSO»

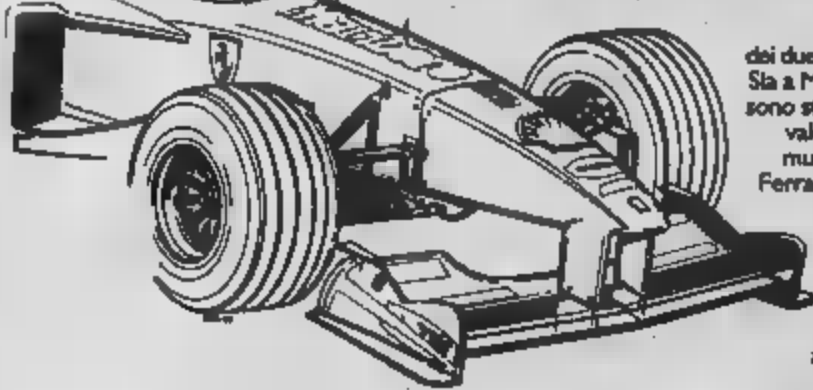
di Paolo D'Aleandro

McLAREN M14

FERRARI F399



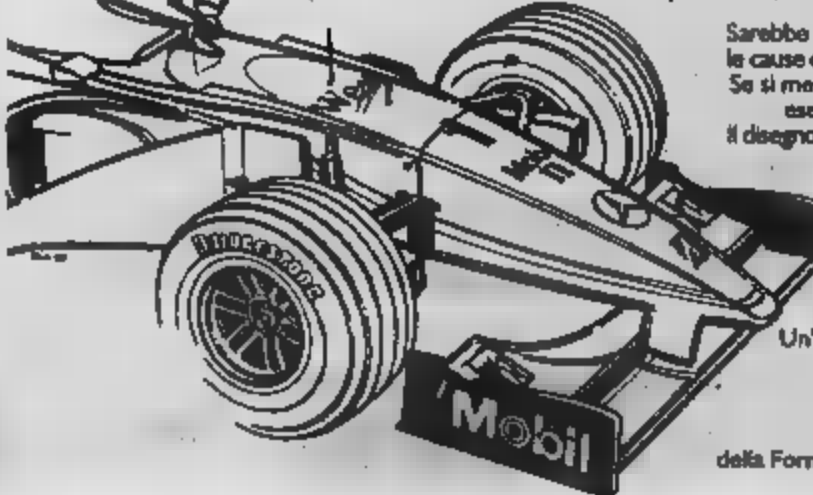
La domanda che ricorre con maggiore frequenza in Formula 1 dopo la disputa dei primi due Gran Premi della stagione è la seguente: quale soluzione aerodinamica è più corretta, il musetto alto della Ferrari o quello basso della McLaren?



In mancanza di dati precisi, che solo i responsabili dei due team conoscono, ci limitiamo ad alcune considerazioni. Sia a Melbourne che in Brasile le vetture più veloci del lotto sono state la McLaren, la sorprendente Stewart e la Jordan, vale a dire tre monoposto che adottano la soluzione del musetto ribassato. Al contrario nelle prime due prove la Ferrari ha accusato un divario di sette-otto chilometri l'ora rispetto alle velocità di punta delle vetture di vertice.

Tutta colpa della sua conformazione aerodinamica anteriore? Difficile a dirsi. Di certo è opinione corrente che la conformazione del musetto basso consenta una migliore distribuzione del carico aerodinamico su tutto il corpo della monoposto, mentre la tipologia adottata dalla Ferrari sulla F399 carica eccessivamente l'avantreno a discapito del retrotreno.

Per riequilibrare la situazione i tecnici del Cavallino sono così costretti a usare alettoni a maggiore incidenza sull'asse posteriore o aumentare il numero dei profili alari, compromettendo le prestazioni velocistiche del mezzo.



Sarebbe comunque limitativo circoscrivere al solo musetto le cause delle relativamente basse velocità di punta della Ferrari. Se si mettono a confronto le due vetture, si può osservare ad esempio come i punti critici della F399 siano anche altri. Il disegno delle fiancate della rossa di Maranello è ad esempio meno filante rispetto a quello della McLaren, ma ancora più penalizzante è la conformazione delle ali del monoposto a livello abitacolo. Adrian Newey, progettista della McLaren MP4/14, ha ridotto al minimo gli ingombri delle protezioni ai lati del pilota che, invece, sulla Ferrari continuano ad essere abbastanza voluminosi. Un'altra piccola differenza che sul piano delle prestazioni si traduce nel famoso divario di sette-otto chilometri che attualmente separa la Ferrari dalla McLaren.

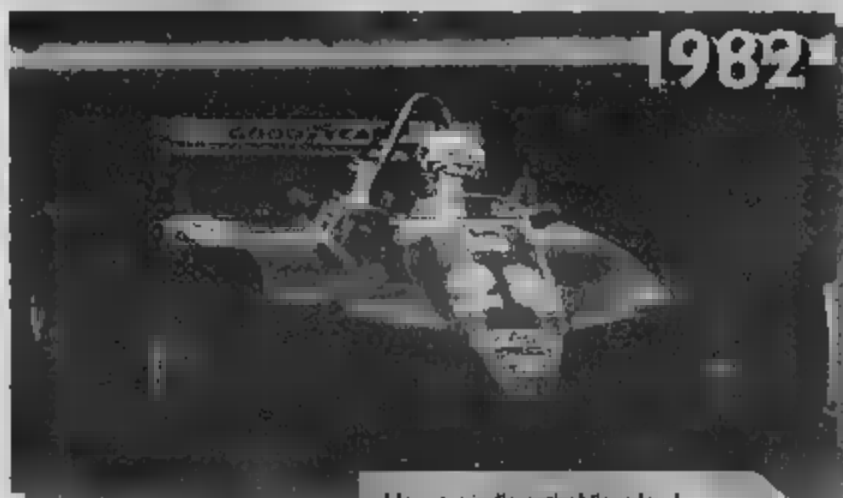
Un'iniziale in altri settori, ma non nel mondo della Formula 1, dove i successi o le sconfitte sono determinati da differenze infinitesime.



Una fabbrica e ■■■■ scuderia che costituiscono l'essenza stessa della Formula 1

Ferrari, la leggenda più grande

In pista dal '50, una storia senza confronti



1982



1983

Chiavegato

Inviato ■■■■

APPARE innegabile che il mondo dello sport auto nell'ultimo mezzo secolo sia legato al nome Ferrari. Dalla F1, agli sport-prototipi sino alle gare in salita, le vittorie delle crosses sono state oltre 5000, un primato che nessuno potrà mai battere. Su questi successi, ma anche su tutta una serie di episodi che hanno animato cinquant'anni di corse, senza dimenticare il prestigio e l'ammirazione che hanno suscitato le innumerevoli e straordinarie vetture stradali uscite in piccole e grandi serie dalle officine modenesi, si è costruito il mito.

Ma, soprattutto, ogni elemento di questa specialissima storia non può essere separata dal nome del fondatore, cioè da Enzo Ferrari. La Scuderia Ferrari venne costituita a Modena nel dicembre 1929. Enzo Ferrari aveva allora 31 anni e un passato da pilota. L'intenzione ■■■■ quella di far partecipare i propri ■■■■ alle competizioni. L'attività, svolta con vetture Alfa Romeo, durò sino al 1938, anno in ■■■■ venne nominato direttore sportivo della Casa milanese, mettendosi in luce per la sua grande capacità di gestire gli uomini e sviluppare idee nuove e coraggiose.

Due anni dopo Ferrari lasciò l'Alfa. Spinto dall'ambizione di costruire proprie ■■■■ da corsa, fondò a Modena la Auto Avio Costruzioni. Sotto questo nome fu progettato e realizzato uno spider con motore 8 cilindri di 1500 cc, chiamato 815. Due esemplari presero parte ■■■■ Mille Miglia del 1940. Poi, naturalmente, la guerra ostacolò per qualche

Una gara indimenticabile, a Imola. La doppietta Ferrari con la vittoria di Didier Pironi (nella foto) su Gilles Villeneuve mandò in visibilo i tifosi. In testa con grande vantaggio sulla Tyrrell di Michele Alboreto, i due piloti di Maranello si sfilarono sino all'ultimo metro con una serie reciproca di sorpassi da brivido.

triguardo il francese superò il canadese di 366 millesimi. Ma il pubblico non si accorse che c'era un retroscena. Al termine della gara Villeneuve, infuriato, disse che c'era un accordo da rispettare e che il compagno di squadra lo aveva disonesto, venendo meno ai patti.

anno l'attività di Ferrari, che, tuttavia, finita la bufera, ricominciò da capo. E nel 1947 ■■■■ uscì dallo stabilimento di Maranello, dove l'azienda si era trasferita, la 125 S a 12 cilindri. ■■■■ un ■■■■ immediato. Nella prima stagione di gare la vettura, che finalmente portava il nome Ferrari, ■■■■ sette volte (la prima il 25 maggio nel Gran Premio di Caracalla, ■■■■ Roma, pilotata da Franco Cortese). L'auto aveva, sul cofano, il cavallino nero rampante preso dall'emblema di Francesco Baracca, asso dell'aviazione. Ferrari aveva voluto metterlo ■■■■ fondo giallo, perché questo ■■■■ il colore di Modena, la «sua» città.

Fu l'inizio di un'epopea che dura ancora oggi. In 50 anni di

La Ferrari 126-C2 si dimostrò subito meno competitiva del modello precedente, però a Imola conquistò il primo successo dell'anno, in una giornata che viene portata ancora oggi come esempio della fede dei tifosi del Cavallino.

Patrese con la Brabham, costretto a inseguire per una lunga sosta al box, tentò di superare Tambay (foto), in testa con la Ferrari a 6 giri dalla fine.

Ma al momento dell'agguato il padovano uscì di pista, lasciando strada libera al trionfo del francese. Patrese era stato fischio dal pubblico mentre inseguiva, fu applaudito al ritiro. Il nazionalismo a Imola vale solo per Maranello.

DEL CAVALLINO

Debutto in F1:

GP di Monaco 1950

Prima vittoria:

GP d'Inghilterra 1951

(Gonzalez)

Ultima vittoria:

GP d'Australia 1981

(Irvine)

Gran Premi disputati:

605

Gran Premi vinti:

120

Pole position:

124

Migliori giri in gara:

134

Titoli mondiali piloti:

9

Ancari 1952 e 1953;

Fangio 1956; Hawthorn 1958;

Phil Hill 1961; Surtees 1964;

Lauda 1975 e 1977;

Schekter 1979

Titoli mondiali costruttori:

8

1961, 1964, 1975, 1976,

1977, 1979, 1982, 1983

I piloti che hanno dato più

successi alla Ferrari:

Lauda 15, Schumacher 14,

Ancari 13.

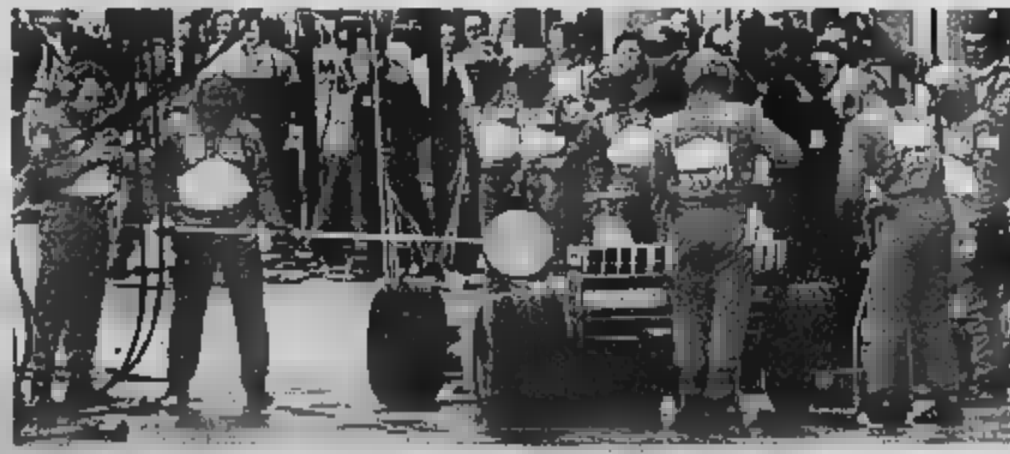
storia, la Ferrari ha prodotto un numero quasi incalcolabile ■■■■ modelli, dalle piccole ■■■■ di tre o quattro pezzi alle moderne granturismo costruite ■■■■ in 1000-2000 esemplari.

Oggi la Ferrari, sempre sola contro tutti (prima Maranello aveva come avversari solo alcuni cosiddetti «assemblatori» inglesi, da vent'anni gli stessi sono appoggiati di volta in volta dalle più grandi Case automobilistiche), dopo essere entrata a far parte del gruppo Fiat, dispone di armi formidabili, molte delle quali acquisite ■■■■ la presidenza di Luca Montezemolo. Una modernissima galleria del vento, due piste private (quella di Fiorano accanto alle officine della squadra corse e quella del Mu-

gello), le più ■■■■ tecnologie per la progettazione e la realizzazione della maggioranza dei particolari delle vetture. La Gestione Sportiva diretta dal francese Jean Todt, può ■■■■ su oltre 400 specialisti. Dal direttore tecnico Ross Brawn, al suo più immediato collaboratore, il sudafricano Rory Byrne, la Ferrari dispone un gruppo di tecnici che rappresentano una autentica multinazionale dell'automobilismo sportivo, sempre fondata su una base di uomini nati e cresciuti dentro l'azienda: giovani ingegneri e meccanici che rappresentano il presente e il futuro. Il reparto motori, il «cuore» storico della Ferrari ha ■■■■ responsabile l'ing. Paolo Martinelli, un progettista che vanta già molta esperienza, mentre il team manager è il giovanissimo Stefano Domenicali. All'insegna della cosiddetta «globalità» perché nei tempi moderni e con l'elettronica e la tecnologia aeronautica che imperano anche sulle vetture da corsa ■■■■ è più possibile, né pensabile, fare tutto ■■■■ personale preso sul posto. Ma la Ferrari - e questo è il suo merito - nello stesso tempo forse anche il suo tallone d'Achille - continua ad essere l'unica scuderia a fare tutta la monoposto da sola, se si eccettuano i materiali comprati da fornitori fidati. Straniera per due terzi anche ■■■■ pattuglia ■■■■ piloti: un fuoriclasse come il tedesco Michael Schumacher e l'irlandese Eddie Irvine, affiancati quest'anno ■■■■ Luca ■■■■ nel ruolo di collaudatore.

E' su questi uomini che la Ferrari punta per portare ■■■■ l'ennesima sfida. La stessa che insegue dalla sua fondazione.

Il team, guidato da Jean Todt, conta oggi ■■■■ un gruppo ■■■■ 400 specialisti



Un gruppo di meccanici della Ferrari a un pit-stop: le gare spesso si decidono al box

Galleria del vento due piste di prova, tecnici raffinati. Un sogno: il titolo

241 110
 110 110 110
 000 TIM
 110 110
 110 110
 in 110 110
 110 110

Oggi il prepagato GSM TIM diventa il tuo migliore compagno di viaggio. Il tuo Ricaricabile GSM TIM è automaticamente abilitato a ricevere all'estero, in oltre 100 Paesi del mondo. Inoltre, se sei titolare di una carta di credito VISA o Mastercard puoi anche chiamare dall'estero. Sai quali sono i gestori stranieri con i quali TIM ha sottoscritto accordi di Roaming puoi consultare il sito Internet TIM, o chiamare il Numero Verde. TIM CARD, il modo più semplice per girare il mondo.

*Per maggiori informazioni recati nei Centri TIM nei negozi "il Telefonino" dove troverai i moduli di servizio, con i quali autorizzerai la domiciliazione della tua carta di credito del costo delle telefonate effettuate o ricevute.

Lunedì Sabato 8.30-4.00 ore

www.tlp.it

TIM

[illegible]

9050

9 771122 176003

PROSTENIL è in Farmacia ed in Erboristeria, con la garanzia della qualità Aboca.

Lehrbuch der Geometrie



Carcere a vita anche per l'ex pm Vitalone, i boss Badalamenti e Calò e i due presunti killer

«Condannate all'ergastolo Andreotti»

Perugia, la richiesta dell'accusa per l'omicidio Pecorelli

Giovanni Bianconi
inviato a PERUGIA

È successo. Pochi minuti dopo ■■■■ di ieri, in un'aula di giustizia piena nella ■■■■ penna umbrata, ■■■■ che due pubblici ministeri di provincia hanno fatto quello che non ■■■■ fino a pochi anni fa, avrebbe immaginato. «Vi chiediamo di dichiarare Giulio Andreotti colpevole del reato ■■■■ di condanna ■■■■ alla pena dell'ergastolo», dice con ■■■■ ferma il pm Sandro Carnevale, a conclusione di una requisitoria durata otto udienze e 40 ■■■■.

Carcere a vita, dunque, per l'uomo-simbolo di cinquant'anni di potere democristiano, accusato di aver voluto un omicidio - quello del giornalista Mino Pecorelli, ucciso a Roma il 20 marzo 1979 - insieme all'ex-senatore dc Claudio Vitalone, ai boss mafiosi Gaetano Badalamenti e Pippo Calò che l'avrebbero organizzato, e ai presunti killer Angelo La Barbera e Massimo Carminati. Per tutti l'accusa chiede l'ergastolo, il massimo della pena prevista dal codice penale per ■■■■ delitto ■■■■ efferato e freddamente premeditato, per il quale nessuna attenuante è concepibile, né per chi lo ha deliberato, né per chi lo ha organizzato, né per chi lo ha ■■■■.

È successo alla vigilia dell'elezione di un presidente della Repubblica. E pensare che la volta scorsa Giulio Andreotti era uno dei candidati meglio piazzati per quella carica: oggi lo vogliono condannare al ■■■■ a vita. Il pomeriggio del 23 maggio ■■■■ '92 Andreotti era a colloquio nel suo studio con Claudio Martelli, per ottenere l'appoggio del

Pai nella ■■■■ Quirinale; una telefonata interruppe il dialogo, l'avvocato della strage di Capaci. Il giudice Falcone era salito in aria con cinquecento chili di tritolo che oggi, sette anni dopo, riecheggiano nell'

aula della ■■■■ d'assise di Perugia come una ■■■■ chiavi di volta per chiedere la condanna di Andreotti. «Quando muore Giovanni Falcone - spiega il pm Carnevale - Tommaso Buscetta decide di parlare fi-

ne in fondo, anche dei rapporti ■■■■ mafia e politica. Non ha nulla da chiedere in cambio, ■■■■ fa soltanto perché sente che questo avrebbe voluto Giovanni Falcone. ■■■■ abbandonò, allora, ad ■■■■ nuova

cascata di dichiarazioni, compresa quella che diede inizio a questo processo. Tano Badalamenti mi disse che Pecorelli era stato ucciso da loro, su richiesta dei cugini Salvo, nell'interesse di Giulio Andreotti.

Quando Buscetta ha spiegato il perché delle sue ■■■■ rivelazioni, ■■■■ colto ■■■■ sue parole un accento di inconfondibile sincerità - dice il pm al giudice della ■■■■ - Questo è un testimone vero, e dei migliori.

Da quella frase ■■■■ don Martino ■■■■ cominciati ■■■■ anni di indagini e tre di processo, culminati con le richieste di condanna. Perché al primo pentito di Cosa Nostra ■■■■ aggiunti altri collaboratori di giustizia che hanno offerto ciascuno una tessera ■■■■ mosaico, sempre

con ■■■■ altre, fino alla ricostruzione del quadro finale. L'altro ■■■■ Totò Caccamo, e poi i ■■■■ bravi ragazzi della banda della Magliana: Carnevale, Abbato, Mancini e Moretti. «Nessuno dei collaboratori ■■■■ la storia - argomentano i pm - non ce n'è uno che ha dettato il compito e gli altri che hanno copiato; non c'è nessun com-

plotto ai danni degli imputati. Il ■■■■ dell'omicidio sta nei segreti custoditi da Pecorelli, espiato e scanzonato avventuriero della notizia, il quale come ci dice ancora ■■■■ Buscetta oggettivamente ■■■■ oggi ragionevole dubbio, ■■■■ in possesso di notizie riguardanti l'affare Moro; notizie inedite e pericolose per ■■■■ Giulio Andreotti. Nel 1978, nella prigione delle Br, ■■■■

■■■■ suoi carcerieri gli ignobili retroscena dei vertici bancari, grazie ai quali Andreotti ■■■■ dato una mano a Calagione nella vicenda Italcasse; in più, «Pecorelli conosceva già nel '77 i legami ■■■■ Andreotti e Nino Rovelli, legami così imbarazzanti da indurre Andreotti non solo a una rituale smentita, ma anche, più tardi, a tentativi di inquinamento probatorio».

Il giornalista minacciava di pubblicare quelle notizie, e si arrivò alla soluzione ■■■■ decisa da Andreotti ■■■■ suo braccio destro Claudio Vitalone. Secondo l'accusa ■■■■ stato lui, il magistrato eletto senatore subito dopo il delitto, a chiedere ai cugini mafiosi Nino e Ignazio Salvo di occuparsi di Pecorelli: «Al Salvo bastava rappresentare il problema, e l'urgenza della sua soluzione». I cugini ■■■■ rivelarono ai boss Bontate e Badalamenti, ma ■■■■ progetto doveva partecipare anche Pippo Calò, da tempo referente più importante degli affari ■■■■

Cosa ■■■■ Bontate spedisce a Roma La Barbera, un ragazzo valido, che ■■■■ già ■■■■ e che era ■■■■ stato nella capitale; ■■■■ invoca ■■■■ rivolge ■■■■ boss della Magliana Franco Giuseppe (ucciso nell'80) che ■■■■ le armi e sceglie Massimo

Carminati per il ruolo di copertura sul luogo ■■■■ delitto.

È così che muore Mino Pecorelli. E per i pm di Perugia non è credibile che il primo ■■■■ di questa lunga catena, cioè Andreotti, fosse solo ■■■■ inconsapevole beneficiario.

Questa teoria, spiega l'altro pm Cardella, ■■■■ si concilia con l'incanto avuto da Andreotti con Badalamenti, raccontato sempre ■■■■ Buscetta. «Un omicidio ■■■■ è un'azione umanitaria, e non si mette in atto se non si è sicuri che il beneficiario davvero la voglia e se non si è certi di poter contare su ritorni positivi. Cardella si sofferma a lungo sulla ■■■■ di Giulio Andreotti dibattuta al processo di Palermo, nel quale altri pm hanno chiesto 75 anni di carcere per il senatore a vita.

Ritorna ■■■■ faccia a faccia coi boss ■■■■ e Rina, ma soprattutto ■■■■ sofferma sulle ■■■■ bugie ■■■■ Andreotti avrebbe pronunciato sin ■■■■ malafede ■■■■ interrogatorio davanti alla ■■■■ d'ha avuto l'imprudenza di negare di sapere che Calagione finanziava la sua corrente ■■■■ Parla come se venisse da un altro pianeta, o come se voi giudici foste visuti su un altro pianeta. Riflettete, giudici della corte d'assise, sul fatto che l'imputato ha preferito mentire piuttosto che chiarire pure i più piccoli episodi. Anche un frammento ■■■■ verità, per Giulio Andreotti, è più temibile di ■■■■ plateale menzogna».

Dal 24 maggio parleranno gli avvocati di parte civile e le difese. Poi la corte entrerà in camera di consiglio, rifletterà, e dirà se davvero Andreotti e gli altri imputati colpevoli di quell'omicidio ■■■■ t'anni fa. E se meritano l'ergastolo.

DAL DELITTO AL PROCESSO

20 MARZO 1979

Carminati - Mino Pecorelli viene ucciso a Roma con quattro colpi di pistola calibro 7.65 poco dopo avere lasciato la redazione di «Op». Viene aperta un'inchiesta a carico di ignoti affidata al magistrato di turno, dottor Mauro, e a Domenico Sica. Nell'indagine vengono coinvolti Massimo Carminati, Lello Delli, Antonio Vizzari, Cristoforo e Valeria Fioravanti. Il 15 novembre '81 il giudice istruttore Francesco Monestaro proscioglie tutti gli indagati per non avere commesso il fatto.

6 APRILE 1993

Tommaso Buscetta, interrogato dal magistrato di Palermo, accusa Giulio Andreotti. Le indagini ripartono. Il verbale viene inviato dal pm Sellani a quello di Roma che il 14 aprile iscrive Andreotti nel registro delle notizie di reato. Il 29 luglio il Senato concede l'autorizzazione a procedere, il pm Salvi indaga anche su Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò. Nel '93 le dichiarazioni di pentiti della banda della Magliana coinvolgono l'allora pm Claudio Vitalone.

17 DICEMBRE 1993

L'inchiesta arriva alla procura di Perugia: ■■■■ viene ufficialmente iscritto nel registro delle notizie di reato. In base alle dichiarazioni dei pentiti Fabio Moretti ed Antonio Mancini il 7 gennaio '95 i pm umbri indagano Michelangelo La Barbera e chiedono la riapertura dell'inchiesta su Carminati.

20 LUGLIO 1996

L'allora procuratore capo Nicola Restivo e i sostituti Cardella e Carnevale depositano la richiesta di rinvio a giudizio, con l'accusa di omicidio, per Andreotti, Vitalone, Badalamenti, Calò, La Barbera e Carminati. Quest'ultimo chiede ed ottiene di essere processato con il rito immediato. Il 5 novembre '96 il gip Sergio Maria rinvia a giudizio gli altri cinque imputati.

17 APRILE 1996

Comincia formalmente il processo. A presiedere la corte d'assise è Paolo Manzagol che però ■■■■ incompiuto in base alla sentenza della Corte costituzionale sul doppio ruolo del giudice. Lo sostituisce Giancarlo Orsini e il 6 giugno '96 il processo entra nel vivo. In 128 udienze vengono sentiti 231 testimoni e raccolte oltre 300.000 pagine di atti.

MORTE E SEGRETI

Il senatore Giulio Andreotti
Per lui l'accusa ha
la condanna all'ergastolo

retrospectiva

Filippo Ceccarelli

MINO Pecorelli, in ogni caso, qualcuno l'ha am-

È in che modo, poi. Una ■■■■ bimbo, un posteggio, ■■■■ giovane con l'impermeabile che ■■■■ toc toc sul cristallo ■■■■ Citroën del direttore ■■■■ Op e prima che questi faccia a tempo a prendere la pistola nel cruscotto, quattro revolvere, ■■■■ prima in bocca, il vetro infranto, la portiera dell'auto aperta e sangue dappertutto.

Op: «Una raffica di notizie», recitava la pubblicità dell'ex agente ■■■■ trasformata in settimanale, con ■■■■ di fori ■■■■ protette a formare il logo, ■■■■ su campo rosso. Una manichetta ■■■■ seconda pagina avvertiva: «Al fine di tutelare la riservatezza delle nostre fonti ■■■■ essa quella di alcuni collaboratori autorevoli, in questo giornale non comparirà che la firma del direttore responsabile».

Ucciso appunto vent'anni orsono. Era mobiano, di buon: famiglia provinciale. S'era arruolato giovanissimo ■■■■ gli alleati che risulavano la penisola. Uomo d'ordine, anticomunista. Per qualche tempo aveva fatto l'avvocato, ma scrivere ed esprimersi attraverso i giornali gli piaceva da morire - nel caso di Mino Pecorelli l'espressione va intesa nel senso più assoluto e tragico. Quando questo accadde ■■■■ 51 anni.

Appariva elegante, secondo i moduli della Roma politica di quel periodo: giacche strette, collettoni, cravattini, scarpe con fibbia; era molto cortese, un po' misterioso, talvolta ■■■■ abbronzato. Giornalista troppo negletto in vita, visto e vissuto dai colleghi dei giornali più ricchi e affidabili ■■■■ qualche anche ragionevole diffidenza: Pecorelli pubblicava le cose meno ■■■■ e più spaventose. «Si sentiva l'unico, in Italia, a poter ■■■■ certe persone - ha raccontato dopo la ■■■■ morte uno dei capi dello spionaggio militare ■■■■ il generale Maletti - aveva ■■■■ baldanza che gli piaceva, ■■■■ divertiva immensamente in quel suo gioco».

Ma troppo presto, dopo l'assassinio, venne liquidato come arricchitore. Parola massimamente ambigua, nel mondo del potere, che non ■■■■ rado vive appunto di ricatti. Il poliziotto gastronomo Federico Umberto D'Amato, capo degli Affari Riservati del Viminale, ■■■■ che, una volta



Il giornalista che scherzava con il fuoco

Amico e nemico di generali, faccendieri e spioni

confessionato l'articolo contro qualcuno, Pecorelli si presentava ■■■■ presunto vittima e gli manifestava le proprie difficoltà economiche (che al direttore di Op in realtà ■■■■ mancavano mai).

A ■■■■ certo punto della conversazione si apriva all'interlocutore e spiegandogli che per far uscire il giornale si ■■■■ venduto tutto, gli era rimasto solo un quadro. Su questi l'avesse acquistato, beh, per quell'articolo ■■■■ cose si sarebbero aggiustate. A detta di D'Amato, il quadro era di solito una riproduzione ■■■■ Poligrafico dello Stato.

E tuttavia, dopo la morte, ■■■■ smontare la leggenda delle estorsioni creative, si scoprì che ■■■■ realtà non aveva una lira da parte. Non solo, ma tutti quelli che poi ■■■■ sono professionalmente occupati di Pecorelli la parte i ■■■■ esistono almeno quattro biografie, più un'antologia di altre

mille pagine curata dalla ■■■■ compagna ■■■■ rimasti affascinati dal personaggio. Alcuni hanno ■■■■ il sospetto ■■■■ averlo compreso in ■■■■ dimensione idealistica, forse addirittura letteraria, per quanto donchiscottesca. Altri, in modo più impegnativo, hanno finito per ritenere che quella ■■■■ spaventosa morte

fosse discesa in ultima analisi dall'esser venuto Pecorelli a ■■■■ dell'inconfessabile mistero del potere in Italia: un anti-Stato criminale trasformatosi nello Stato.

E tuttavia, ■■■■ paradosso, ■■■■ sua vicenda ■■■■ che per il grande pubblico, lungo l'arco orlato di un ventennio, questo giornalista è stato sostanzialmente diktati-

cato. O forse ancora meglio: oscurato, nella sua identità e nella sua stessa fine, dalla gigantesca figura dell'imputato, Andreotti, ■■■■ lui chiamava ■■■■ divo Giulio o di Biscione. E con cui intratteneva un singolare scambio ■■■■ lettere ■■■■ mal di testa e certe supposte curative.

Una vita comunque piena ■■■■ preaggi, di contraddizioni e in fondo addirittura di sottigliezze. Lo stile giornalistico, la prosa di ■■■■ ad esempio sempre qualcosa di sottinteso, una specie ■■■■ schi-deve-capire-capiscare, ■■■■ di rado lasciando immaginare diversi livelli di comprensione. Era un espediente narrativo e insieme un abito ■■■■. Ma alla lunga la figura del lettore si confondeva con quella del destinatario ■■■■ allusioni e degli ammiccamenti cifrati ■■■■; neppure il codice informativo, Op richiedeva un ap-

proccio necessariamente strumentale.

Lui se ne rendeva conto. Un ■■■■ gli incendiarono la macchina e pubblicò una nota - proprio così volle intitolarla: in futuro ■■■■ Diceva: «I ■■■■ lettori, coloro che ■■■■ stimano saprebbero riconoscere immediatamente la mano che ha armato chi vorrà torcerci anche un solo capello». Ma quando quella mano spinse il grilletto, Pecorelli poteva ■■■■ essere ■■■■ ucciso da quattrocinque distinte entità con altrettante motivazioni e un numero ancora più elevato di moventi.

■■■■ scritta di copertina tanto generica quanto minacciosa: «Questo morto non vi farà dormire». Ma chi? Si disse ■■■■ P2, i servizi segreti, italiani e non, i contrabbandieri di petrolio, la Guardia di Finanza... Passò un anno e in un processo, a sorpresa e non richiesto, l'ex factotum di Moro Sereno Freato se ne uscì: «Mica l'abbiamo ammazzato noi, Pecorelli». «Noi» erano appunto i morali, che in quella fase erano ai ferri corti con i daro- tel e gli andreottiani.

Con gli occhi di oggi Mino Pecorelli faceva parte a pieno titolo della nomenclatura di quella che non si chiamava ancora la Prima Repubblica. Nel Palazzo batteva le zanne meno frequentabili: bagli, guardie, serragli, portinieri, anti-cucine, ripetitori e nascondigli. Era amico di generali, carabinieri, poliziotti, spioni,

massoni, faccendieri, politici di serie B. Con quasi tutti, però, ■■■■ pitava spesso che litigasse, anche perché ■■■■ ■■■■ incontinente pubblicanti. Ciò non sapeva ■■■■ stero, ogni tanto saliva sul cavallino bianco e, zaccate, faceva l'articoletto - per poi gustarsi le reazioni, secondo logiche che forse gli davano l'illusione di determinare le mosse, in ultime analisi il gioco dei potenti. Oppure impostava - ■■■■ si capiva mai bene in base a quale mandato - campagne dietro cui ■■■■ agitavano, perlopiù incompresi, se non derisi, fantasmi moralistici.

Elencarle freddamente ■■■■ alla rinfusa, tutte queste campagne pecorelliane, può sembrare vano, ma ■■■■ invece ■■■■ un'idea di quanto Op fosse interna ai meccanismi di ■■■■ potere che già allora pareva parecchio inquinato. ■■■■ comunque: traffico d'armi con la Libia; scalata di Rovelli alla Montedison; caso Verotto ed Ente minerario siciliano; Lockheed e casa Leone; feide Michele Maletti nel Sid; vicenda Italcasse-Calagione; affare petrolio-Mifohinal; Gelli doppiogiochista; scandalo danni di guerra; ruberie nelle giunte rosse; import-export della carne nei Paesi dell'Est; separatismo siciliano; falsi De Chirico; crack Fasio e casa Egan; imbrogli farmaceutici; Sip; banda della Magliana e Moro.

Questi ultimi due hanno tutto l'aria di essergli stati fatali.



Pecorelli.
Sopra il ritrovamento
Sotto: copia della sua
«Op»



L'Espresso
L'Espresso vi offre
l'audiocorso della MGC in CD.

AUDIO CORSO PRATICO

In ■■■■ con
ultimo CD con fascicolo a sole 12.900 lire.



Emanuele Novazio

inviato a GINEVRA

Hans Olaf Henkel, lei è presidente della Confindustria tedesca: la guerra in Kosovo costa molto anche dal punto di vista economico. Con quali conseguenze per l'Europa? «Questa guerra ha per l'economia tedesca ed europea lo stesso significato che ha per la società nel suo insieme: il pericolo che la dittatura la spunti è molto più grande del rischio economico che si corre facendole guerra. C'è un solo industriale in Germania che non appoggi il governo, in questa crisi. E' anzi una fortuna avere un governo rosso-verde: che cosa sarebbe successo nelle piazze? la sinistra all'opposizione?»

Ma i costi della guerra potrebbero provocare, in Europa, una revisione in senso meno restrittivo del Patto di stabilità che proprio il governo tedesco, ai tempi di Kohl e Waigel, ha imposto.

«Farsi un alibi del Kosovo per allentare i criteri di stabilità sarebbe un errore drammatico. Certo la strada potrebbe essere questa, visto che anche prima la guerra D'Alema, Jospin e Lafontaine avevano cercato di percorrere la via della pace, ma con la scusa di combattere la disoccupazione. Ma allentando i criteri la disoccupazione aumenterebbe. I costi della guerra devono essere pagati risparmiando, e di questa generazione, non di quella di domani. Purtroppo molti, all'interno dei governi europei, pensano diversamente. Anche in Italia? Come giudica la politica economica del governo D'Alema?»

«Con una certa preoccupazione. L'Italia di Prodi rispettava i criteri di convergenza erano presi sul serio. Le recenti dichiarazioni di Ciampi sull'allentamento del Patto di stabilità sulla politica europea dell'occupazione, e un'altra direzione; e contraddicono le posizioni che avevano reso Ciampi tanto popolare da noi».

In Germania, la guerra rischia di oscurare i temi economici e sociali più caldi. Un rischio?

Il presidente della Confindustria tedesca: per fortuna c'è un governo di sinistra

«La guerra? E' anche una chance»

«Un'occasione per avvicinare Russia e Europa»



Due militari tedeschi in Macedonia durante un'esercitazione presso Tetovo, a 30 chilometri dalla capitale Skopje (foto Epa)

Critica anche la Nato

GINEVRA. L'Alto Commissario dell'Onu per i Diritti Umani, Mary Robinson, da domani nei Balcani per una visita di due settimane nella quale tenterà di avere un incontro con Slobodan Milosevic. L'ha annunciato la Robinson al termine della 55esima sessione della Commissione dell'Onu per i Diritti Umani. Robinson ha ammesso che «per ragioni» colloquio con Milosevic «sarà difficile». Ma per la Commissione è importante mettere in chiaro che «una situazione in cui si registrano gravi e deliberate violazioni dei diritti umani a danno di innocenti... non si possono lasciare i responsabili impuniti». L'obiettivo del viaggio è di rendersi conto della condizione dei profughi «che stanno soffrendo». Robinson ha espresso preoccupazione per i civili che si trovano nel Kosovo e ha sottolineato che sono di sua competenza etnici e civili coinvolti in conflitti armati, in chiara allusione ai morti e feriti per le bombe della Nato.

«Se non ci fosse il Kosovo i giornali si occuperebbero degli errori economici del governo: di quell'assurdo aggravio per le imprese rappresentato dalla "tassa ecologica", per esempio. O del pasticci sulla regolamentazione del lavoro part-time. Quando la guerra finirà, questi nodi torneranno al pettine: ma nel frattempo va riconosciuta a Schroeder una continua attenzione a questi problemi. Ci consulta più di quanto non facesse Kohl. Purtroppo, in 150

giorni il governo ha fatto molte scelte contrarie al mondo economico: con eccezione, la battaglia per la nomina di Prodi alla guida della Commissione europea. Prodi potrebbe essere l'occasione per far compiere all'Europa politica i progressi indispensabili a colmare lo scarto con l'Europa economica?»

«Le premesse per compiere questo balzo politico ci sono tutte, lui: competenza, integrità personale, impegno a creare una squadra professionalmente competente. Per Prodi contano gli interessi europei di vasto respiro, non gli piacciono le scelte populistiche che seducono molti politici europei. Ma proprio la guerra ha mostrato che l'Europa vuole giocare un ruolo più importante: Emma Bonino ha idee interessanti su un esercito europeo e sul ruolo della difesa continentale. La guerra ha riportato l'attenzione europea, soprattutto quella tedesca, sulla Russia. Con quali prospettive? «Paradossalmente, per noi europei la guerra è l'occasione di un "nuovo inizio" nei confronti della Russia. L'occasione per completare l'integrazione in Europa, nel nostro stesso interesse. Noi tedeschi siamo tanto pevoli del ruolo della Russia che abbiamo fatto più di ogni altro Paese al mondo per aiutare la transizione dell'Urss. Con investimenti che qualche volta si sono vanificati, e con costi non indifferenti per i contribuenti, nel caso di garanzie dallo Stato. Questa guerra, tutti i suoi rischi, e anche le chance: come ogni crisi, del re-

Filippo Ceccarelli

L'ORDINARIA cena di lavoro, tra una mediazione diplomatica e l'altra; un menù sobrio, si direbbe consono al clima di guerra; una coerenza semplice, insomma, di quelle che passano inosservate.

Alle 22,56 di giovedì l'agenzia Ansa ha - giustamente - trasmesso la lista di quello che più o meno in contemporanea il presidente del Consiglio D'Alema e il ministro degli Esteri Cernomyrdin stavano mangiando a Palazzo Chigi. Anche se diversi giornali (tra cui la Stampa) hanno fatto in tempo a darne conto ai propri lettori, vale la pena di riportare l'elenco di pietanze di quelle che, pur con un certo pudore, la stessa agenzia ha potuto fare a meno di definire «molto elaborate».

E dunque: gamberi dolci con lasagne al cacio, cipolla di Cannara, salsa di birra e aglio da taglio. Poi risotto agli asparagi di bosco, ragù di pollo con burro di acciuga. Quindi nocette di vitella al foie gras, salsa di tartufo bianco, crespelle di spina. Infine all'ospite è stata proposta una sfoglia di mele annurche su salsa Calvados e vaniglia, piccola pasticceria e praline. Da bere: spumante Brut Bruno Giacca '93, Chardonnay Fontanella Banfi '97, Rubesco Villa Monticchio riserva Lungarotti, Moscato della Sala Magnum Antinori '96, acqua minerale sconosciuta purtroppo la marca e l'indicazione del grado di effervescenza - ed arabica tiziana. A proposito di quest'ultima bevanda, ricerche



lasciano pensare che potrebbe trattarsi di un liquore al caffè, probabilmente pugliese. Mentre Cannara, da cui proviene la preziosissima cipolla, risulta un paesino dell'Umbria - indizio di possibile coinvolgimento del cuoco Vissani, inseparabile amico di D'Alema, nel banchetto che ha sbalordito il mediatore Cernomyrdin.

Cena, comunque. Che accostamenti temerari, che saporiti umili, ma al tempo stesso barocchi. Una tale appagata raffinatezza da aprire la via a fiotti di gretto moralismo. Una cenetta di lavoro capace di oscurare per qualche secondo, sempre nella mente dei malintenzionati, le foto dei disgraziati di Kukës con il loro filone di pane.

Con i potenti della Russia, poi, strafare sembra un'autentica coazione a ripetere. A D'Alema non spiacerebbe sapere che anche Gronchi, ospitando Kravtsov, ritenesse di onorarli facendogli assaggiare i tartufi. Solo che il leader ucraino, uomo semplice, storce il naso. E quando, per allettarlo, gli spiegano che alla presidenza del prestigioso tubero erano dediti cani e persino maiali, s'arrabbia di brutto e si sfiora l'incidente gastronomico.

E' mancato

avv. prof. Giovanni Perletto
già Membro dell'Espresso
Lo piangono la moglie Rosella, i figli Fausto, Fabrizio e Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Alba, sabato 1 maggio alle ore 15 partendo da via Garibaldi n. 12 per la parrocchia dei Santi Corrado e Damiano. La bara sarà portata per il cimitero di Cossato. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 28 aprile 1999.

I componenti del consiglio dell'ordine e tutti gli avvocati di Alba e Cossato, manifestano il loro dolore per la morte dell'avv. prof. Giovanni Perletto.
partecipano a tutti dei funerali e rivolgono un ultimo, affettuoso saluto all'anima e alla famiglia scomparsa.
— Alba, 29 aprile 1999.

E' mancato

Un affettuoso ricordo Giovanni Cerna Sereni.
Per Paolo Cerna e famiglia partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Perletto per la perdita dell'avv. prof. Giovanni Perletto.
— Alba, 30 aprile 1999.

Si associano al dolore di Fausto gli amici Moe e Alberto, Uncia e Carlo, Silvia e Umberto.
— Alba, 30 aprile 1999.

E' nella luce

Emilio Perotto
di anni 78
Lui danno il doloroso annuncio la moglie Lidia, le figlie Cristina, Teresa con il marito Francesco Andreotti, i nipoti Chiara, Valeria e Giovanni, i cugini Giovanni ed Enzo con le loro famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossato (VC) martedì 4 maggio alle ore 15,30 partendo dalla strada del cimitero via Cossato 27 ore 11. La bara sarà portata per il cimitero di Cossato. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cossato, 1 maggio 1999.

Serenamente è mancato

Emilio Perotto
Lo annunciano i figli Savino Emilio, Franco e Stefano, nuora geniale, nipoti Francesco e Stefano, cugini tutti. I funerali avranno luogo a Cossato (VC) mercoledì 5 maggio alle ore 15 partendo da via Garibaldi n. 12 per la parrocchia dei Santi Corrado e Damiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1999.

E' mancato

Orazio Drappo
militare violonista
Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Gianmario con Marina, Marco, Carlo, Fabio, Tiziana e Stefano. I funerali avranno luogo a Cossato (VC) mercoledì 4 maggio alle ore 15 partendo dalla strada del cimitero via Cossato 27 ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1999.

La nipote Bruna Veronesi Zanetti è vedova di Teresa e Gianmario

La famiglia Gallo partecipa al dolore

Gli amici del Lingotto lo ricordano con affetto

E' mancato

Maria Manfroni
ved. Pucci
Lo annunciano la figlia Flavia col marito e Marco. I funerali avranno luogo a Cossato (VC) mercoledì 4 maggio alle ore 15 partendo dalla strada del cimitero via Cossato 27 ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1999.

I Condonatori di via Torino 183 si uniscono al dolore della famiglia

E' mancato

Elvira Gressio
ved. Vinelli
A funerali avvenuti, conosciuti lo annunciano la sorella Rita Gressio Turinetti, nipoti e cugini, un ringraziamento alla signora Valterio Vaglio e Loretta Cecchi. Messa di Inghilterra sabato 22 maggio alle ore 18 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 1 maggio 1999.

Elvira, Luciano, Alessandra, Enzo

no con affetto da ELVIRA

Con tenerezza e affetto, Paola, Vittorio, Carlo, ricordano la cara zia ELVIRA

E' mancato

Luigia Danesi
ved. Sorrisio (Biglia)
di anni 96
Lo annunciano i figli Maria Luisa, Pietro, Luigi, Teresa, Domenico e Renzo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Cossato (VC) mercoledì 4 maggio alle ore 15 partendo dalla strada del cimitero via Cossato 27 ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1999.

Aida, Pina, Luciana, Quindaro, Andrea

partecipano commossi al dolore di Luigi e Mariuccia.

E' mancata al figlio dei suoi cari

contessa Nicoletta Franzini-Tibaldi
del baroni
Celesta di Vagliasco
Presidentessa del Monte Cinese di Alessandria
di anni 63
Lo annunciano il figlio Giovanni, la nipote Cristina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 maggio alle ore 15 nella parrocchia di S. Giovanni in Nizza Monferrato. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Nizza Monferrato, 1 maggio 1999.

E' mancato

Giovanni Rina
antico Microcinista
di anni 73
Lo annunciano la moglie Francesca Grillo, il figlio Paolo, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Ferrari, al signor Rango e a tutti di casa. I funerali avranno luogo a Cossato (VC) mercoledì 4 maggio alle ore 15 partendo dalla strada del cimitero via Cossato 27 ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1999.

Anna, Marietta, Ugo e Cristina sono affettuosamente vicini a Francesca nel ricordo del caro GIOVANNI.

E' mancata

Mimi
Si uniscono al dolore dei familiari Franco, Quindaro, Paola, Vittorio.
— Torino, 1999.

Sera

Mimi Garofoli
la sua amica Sandra perde un'amica e una sorella.
— Torino, 30 aprile 1999.

Gracie Mimi per il suo lavoro esemplare

Progetto Torino

Le famiglie Cella, Mazzanti, Gassano e

Torresio si uniscono a PierEnrico ed alla sua famiglia nel grande dolore per la scomparsa del nonno

MAESTRO

Enrico Goretta
di anni 100.
— Torino, 30 aprile 1999.

(continua a pagina 10)

ANCHE NELLE RETROVIE LA PAURA DELLA GUERRA

Garda, il lago delle bombe

Nascosti sul fondo vecchi e nuovi ordigni

reportage

Fabio Foletti

inviato a TOSCOLANO MADERNO

P le bombe, avanti a destra, fa strada il vigile Leonardo Di Rosa, da due settimane sulla strada a smistare turisti e curiosi. «Là in fondo», dice guardando oltre l'ipercaricato Migros, il campo da calcio, la spiaggia sul Garda dove al largo sono cadute le sei bombe a guida laser, lanciate da un F 15 americano di ritorno dalla Serbia e a guida di carburante.

«Adesso vediamo sono pericolose, i periti ci dicono se conviene recuperarle, non si scompare Paolo Savio, il giovane magistrato di Brescia alle prese con tracciati radar, traiettorie, angoli di caduta, aletti, quelle delle bombe sganciate a ottocento chilometri di quota e finite per questo chissà dove nel lago. «Sono qua davanti e nessuno ci assicura che non ci sia pericolo», si lamenta il sindaco Paolo Elena, primo cittadino di Toscolano Maderno, il paese che vive una guerra mai dichiarata. «Ne va del turismo e dell'incolumità», vede nero il sindaco, mentre sul tavolo, lui che è ingegnere, ha il manuale del simulatore di volo degli F 15. «Guardi qui che roba...», indica col dito le bombe, quegli oggetti piovuti dal cielo poco dopo pranzo del 16 aprile. «E' fortuna che non c'erano barche...». Anche se per poco hanno mancato il canale del depuratore, racconta. «Erano tre da 250 chili, tre da 430», giura il vigile Di Rosa, informato come la Nato. «Ma adesso il problema viene dai sub», racconta. E spiega che ci sono i sommozzatori della domenica che con i sonar vanno a caccia di chissà cosa. E poi i professionisti, che hanno telefonato

sindaco avvertendolo che il recupero lo faranno loro, se chiamati. «Però vogliono alcuni miliardi», si dispera Paolo Elena che vive sulla memoria di troppe guerre e di troppe bombe, nel lago e non solo.

Sotto al balcone al primo piano della casa oca, ovviamente in piazza San Marco, si vede ancora la palla di cannone lanciata dalla Serenissima repubblica. Qui vicino, a Limone, c'era il confine austro-ungarico durante la Grande guerra. Per non parlare della Repubblica di Salò, del ministero dell'Interno che aveva sede all'hotel Golfo e di quello della Guerra a palazzo Bettini, tutti a Toscolano, giusto a metà strada tra la villa di Mussolini a Gargnano e quella di Petacci a Gardone. Il lago è pieno di bombe. Le ho viste anch'io. Basta guardarle, non toccarle, si raccomanda il sub Enrico Sala. Poi fa il lenco delle Mause, degli obici da mortaio, dei mezzi pesanti e delle granate da aereo, quelle che lanciava l'Alpo, lo Stuka tedesco che controllava la strada, quella che passa a un metro dal lago. E figuriamoci come si possa fare con sei bombe a guida laser, sebbene mai innescate. «Siamo preoccupati. Abbiamo paura della paura», guarda alla stagione Pierluigi Fiva dell'hotel Mo-

DA MANIFESTANTI

Truppe Nato bloccate in Grecia

ATENE. Manifestanti anti-atlantici hanno bloccato ieri fisicamente nel porto di Salonicco (Grecia settentrionale) i contingenti della Nato destinati a posizionarsi nella Macedonia, ed hanno annunciato l'intenzione di mantenere il blocco fino alla mezzanotte di sabato. Lo scopo dichiarato dell'iniziativa, indetta dal Comitato di Salonicco contro la Guerra, è impedire che le truppe Nato sbarcate a Salonicco possano dirigersi verso Skopje. Il gruppo pretende inoltre che i autorità greche, nonostante l'appartenenza della Grecia alla Nato, rifiutino assistenza logistica alle forze Nato sbarcate in Macedonia. (Agi)



Una motovedetta del pattuglia la zona dove sarebbero state sganciate le sei bombe sopra A-10 decolla da Aviano

Il sindaco protesta

«Sono pericolose e danneggiano il turismo»

va al lago, telefonando in mano, nella sadica speranza di assistere al botto. Con buona pace della signora belga che da trenta anni svernava sul Garda e che adesso ha deciso di vendere la casa, costò quel che costò. Il fatto è che se costa troppo, le bombe ce le lasciano in fondo al la-

go, non si illude Costantino Gabor, mentre spera che tengano gli insensibili elettronici e non vadano in tilt gli apparati di sicurezza, che il pilota di quel giorno abbia detto la verità e dalla Nato non arrivi l'ennesima bugia su queste sei bombe, dopo la smentita del primo giorno, la mezza ammissione del secondo ma due serbatoi vuoti lanciati sulle montagne sopra Vicenza e su un elicottero missili, moltiplicati nel corso delle conferenze stampa. «Nessuno le ha viste cadere, ma adesso vogliamo sapere tutto», chiede Ivana Perini della pizzeria agli Ulivi, dirimpetto al luogo dello sganciamento di quel giorno. Giusto dopo il muro, dove quelli di Rinascenta Democratica hanno attaccato un cartello contro la guerra. «Cessate il fuoco», c'è scritto, pensando a Belgrado, al Kosovo e alle sei bombe nel Lago di Garda.



Guido Tiberga

Franco Marini, poche ore dopo il vertice con Walter Veltroni, sembra deciso nel tirarsi fuori dalla poltrona di segretario del Ppi. «Io faccio il segretario di partito - dice sul portone di Piazza del Gesù - Sono un uomo di parte e il mio lavoro mi piace. Fare il mio nome come candidato per il Colle è pura fantasia...». La riunione di ieri mattina, cui hanno partecipato gli stati maggiori dei due partiti, pare aver segnato la fine di una collaborazione che negli ultimi tempi aveva caratterizzato i rapporti tra ds e ppi. Veltroni e Marini giurano di non aver citato «solo nome» nell'ora di un quarto del loro colloquio, anche se stando ai bozzetti della giornata - più di un cenno a Scalfaro, Ciampi e soprattutto a Rosa Russo Iervolino dev'essere stato fatto.

I due segretari confermano aver trovato un accordo sul metodo: non un candidato da presentare «in busta chiusa», ma neppure una rosa di papabili dalla quale far pescare a Pini e Berlusconi il prossimo inquilino del Quirinale. La formula la ha trovata Veltroni: «Abbiamo convenuto - spiega il leader della Quercia - sulla necessità di costruire una candidatura che unisca in primo luogo il centro-sinistra e possa ottenere il massimo consenso possibile dalle opposizioni». Due fasi distinte, ma da far proseguire in parallelo: «L'intesa nella maggioranza e la ricerca di

Un lungo vertice fra i leader. Il segretario dei popolari: io candidato? E' pura fantasia

Quirinale, un accordo fra ds e ppi

Veltroni e Marini: avanti insieme dopo le polemiche

Nuovo collasso, ricoverato poche ore

PIENZA. Il senatore Antonio Di Pietro è stato ricoverato ieri, in day hospital, all'ospedale di Bergamo per un leggero malore che aveva colpito nella notte. L'ex pm, quindi, non ha potuto partecipare alla convention Democratici per la presentazione del programma e dei candidati dell'Asinello alle Europee. Un mese dal collasso che lo aveva colpito a Matera nel corso di un mixio, nel pieno della campagna referendaria, il senatore ha di nuovo accusato un improvviso calo di pressione, si è preso qualche ora di riposo e in serata si è messo di nuovo in viaggio verso Na-

poli, per partecipare a un'altra convention, in programma oggi, nella cittadina Analfitana in preparazione delle elezioni europee. Di Pietro, hanno riferito i suoi collaboratori, si è sentito poco bene mentre si trovava a Verona, ospite di un dibattito con gli imprenditori locali. E' stato visto impallidire e, dopo una notte passata a casa sua, ieri mattina si è recato per controllo all'ospedale di Bergamo. La diagnosi è stata: calo di pressione provocato dal superlavoro. Tuttavia, l'ex pm non ha voluto rinunciare ai prossimi impegni.

portato ieri mattina a Palazzo Chigi, dove ha parlato a lungo con Marco Minniti.

Nel resto del Polo prendono atto, senza mostrare sorpresa, che ds e ppi si sono tirati fuori. Gianfranco Fini, che non vedeva buon occhio le manovre scettiche tra Berlusconi e i popolari, è sarcastico sul vertice Veltroni-Marini: «E' da tempo che si sapeva che non si sarebbe arrivati a un accordo, ma non si sapeva che ci sarebbe voluto così poco tempo». Ricorda che l'opposizione non ha alcun obbligo di votare il candidato presidente della maggioranza. Certo, può avere la responsabilità e la convenienza per farlo, ammette che si possa convergere sul nome prescelto. Ma questo dipende da loro. Quella che davvero non è in Alleanza Nazionale l'apertura a Bossi e Bertinotti: «Se davvero il nuovo capo dello Stato dovrà essere il garante del bipolarismo - dice il portavoce Adolfo Urso - allora non do-

vanno essere coinvolte "tutte le opposizioni", ma soltanto il Polo». E questi a confermare i timori di An: ieri Bossi ha detto non solo che non appoggerà la rielezione di Scalfaro, ma soprattutto che voterà mai per un «americano», cioè per uno che preferisce il sistema maggioritario al sistema proporzionale.

Di nomi, comunque, ieri ne sono circolati tre. I soliti: Mancino, Scalfaro e Ciampi. Il primo è definito «eccellente». Il secondo lo tira fuori Francesco Cossiga, pure lui molto critico sul vertice tra ds e ppi. Il terzo: «Negli ultimi tempi - dice l'ex presidente - Veltroni e Marini si spiccano per chiarezza di posizioni e di ragionamenti politici. Io chiedo al segretario del ppi di presentarsi chiaramente, di farsi avanti, sulla riconferma del Quirinale di Carlo Azeglio Ciampi». Deve essere una parola definitiva. Il no di Berlusconi? Se Scalfaro venisse rieletto, due minuti dopo il Cavaliere

manderebbe l'amico Letta a congratularsi a titolo personale, e terrebbe il canale aperto con il Presidente della Repubblica...». Di Ciampi hanno parlato Prodi e Arturo Parisi. L'ex premier si limita a tracciare un identikit: «Il Quirinale non è una cosa che possa diventare oggetto di contrattazione - dice - Ci vuole un uomo che sia veramente rappresentativo dell'Italia. Un uomo di cui il Paese sia orgoglioso, che lavori per la stabilità e che tuteli il pilastro costituzionale. Sono qualità a cui qualcuno corrisponde al cento per cento...». A togliere ogni possibile dubbio ci pensa il consigliere del Professore: «Ciampi corrisponde all'identikit, anche se non è il solo». Poi una freccia a Veltroni e Marini: «Sono disponibili al confronto, anche se finora siamo stati convocati da nessuno. Il contatto, probabilmente, avverrà la settimana prossima, forse giovedì, in un incontro collegiale di tutti i leader di maggioranza».

una condivisione delle opposizioni devono camminare insieme - spiega Marini - Per evitare la rincorsa dei nomi, con il rischio di bruciare persone degnissime».

Marini e Veltroni insistono su una parola: «opposizione», plurale, in modo da tener dentro an-

che Rifondazione e la Lega. La cosa non preoccupa Berlusconi, che già giovedì sera aveva invitato i suoi a non lasciar cadere le «interessanti» suggestioni che arrivano dal Carroccio. «ds e ppi - aggiunge Beppe Pisano, presidente dei deputati az-

zionalisti - hanno proprio il metodo già suggerito da noi: la maggioranza avanza le sue proposte, se è in grado di farlo. Le proposte saranno accettabili, la risposta sarà positiva». Un clima apparentemente disteso, dopo le polemiche di Scalfaro, che pare confermato dall'ambasciatore che Enrico Letta ha

Forza Italia: se ci faranno delle proposte accettabili daremo risposte positive
Bossi: non voterò mai Scalfaro
neppure un «americano»

«Abbiamo convenuto sulla necessità di costruire un'ipotesi che unisca in primo luogo il centro-sinistra a possa ottenere il consenso dalle opposizioni»

ELEZIONI PRESIDENZIALI A DUE SETTIMANE DAL VOTO

Nel gioco dei veti introciati spunta un nome: Jervolino

Il volontariato su Televideo

Anche Televideo ospiterà le «trasmissioni dell'Accesso» dedicate ad associazioni, enti e istituti attivi, in particolare nei settori dell'associazionismo e del volontariato. Lo ha stabilito ieri la commissione di Vigilanza sulla Rai, presieduta dall'onorevole Francesco Storace: i commissari hanno approvato all'unanimità una delibera per l'«Accesso su Televideo», allargando questo tipo di programmazione da enti proposti in tv. La Rai dovrà istituire un'apposita rubrica da trasmettere almeno su una rete nazionale della Rai: è stato individuato in tre pagine crollanti di 16 righe ciascuna lo spazio minimo di cui potranno usufruire i soggetti ammessi dopo l'esame delle domande da parte della sottocommissione della Vigilanza.

rebbe una guerra di religione. E, ad essere sinceri, il nome dell'attuale presidente non andrebbe bene neppure alle opposizioni: né a Bossi né a Bertinotti. «Con Scalfaro - ha spiegato Fausto Bertinotti negli scorsi giorni - presentando il Presidente a termine, si creano le premesse per far perdere proprio quelle riforme che noi comunisti non vogliamo. In fondo, anche Ciampi, che è candidato di prestigio, per l'età che ha porrebbe lo stesso rischio».

Già, Ciampi, la bestia nera dei popolari. Per evitare che il ministro del Tesoro finisca al Colle, Marini ha accettato di sacrificare - o meglio, di non insistere troppo - sulla candidatura di Mancino, che i diessini ormai considerano come la vera candidatura di Berlusconi. E togliendo ad uno ad uno i petali della rosa che, sia pure in privato, il vertice del Bottegone ha trasmesso a Piazza del Gesù, eliminati per ragioni diverse Scalfaro e Ciampi, non incluso per nulla Mancino, rimane di forza il didattico della Jervolino, il minimo denominatore comune.

La qualità principale della candidatura del ministro dell'Interno è tutta su quel minimo: suscita pochi entusiasmi ma anche poche resistenze. Eppoi Marini potrebbe contare perché sul Colle finisce un Popolare. Veltroni perché c'è l'innovazione della prima volta di una donna. D'Alema perché è il ministro del suo governo. Bertinotti perché appartiene ad uno dei partiti del fronte del no al referendum. Stessa cosa può dire per Bossi. Berlusconi può contare del fatto che, invece, Scalfaro, avrà il suo «curriculum». E gli altri potranno sempre dire che la Jervolino avrà pure la voce stridula, ma in fondo da buona allieva di Arnaldo Forlani non ha mai esordito contro nessuno.

Queste almeno sono state le riflessioni che hanno fatto ieri sera a casa di D'Alema, il premier, Veltroni e - se qualche uomo della sua scorta non erano lì per caso - Marini. Certo alla prima votazione mancano ancora 13 giorni a può succedere di tutto. Sicuramente i vari Scalfaro, Mancino, Ciampi, insomma tutti gli altri candidati, faranno di tutto per riaprire i giochi. Senza contare che buona parte delle truppe - specie in questa occasione - non ha nessuna intenzione di seguire le direttive dei generali che trattano. Ma a stare appresso al bollettino di guerra del segretario del Ppi di ieri, per la prima donna al Quirinale è quasi fatta.



Il segretario ds Walter Veltroni con il segretario del Ppi Franco Marini

retrostena

Augusto

ROMA

La prima vista quella di una giornata insignificante nella vita del Quirinale. Una di quelle in cui non succede niente di speciale. Ma solo apparentemente. A sera, dopo l'incontro avuto dal segretario del Ppi con Walter Veltroni e dopo che il palazzo era stato invaso dagli echi del colloquio che si è svolto nel pomeriggio tra Marco Minniti e Ciriaco De Mita - cioè i plenipotenziari di Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi - Franco Marini ha letto ai suoi, a Piazza del Gesù, il bollettino di guerra quotidiano della Rai per direi grande battaglia per il Colle.

Ieri, venerdì 30 aprile, recitava più o meno così: «Oggi scandiscono le quotazioni di Scalfaro e di Mancino. Salgono di molto, davvero di molto, quelle della Jervolino. Rimangono stabili quelle di Mattarella. Io, invece, come ho già detto oggi a Veltroni, mi tiro fuori».

Poi che negli altri, il segretario del Ppi ha letto le sue previsioni su quegli incomprensibili geroglifici che sono spesso le dichiarazioni di giornata dei politici trasmesse dalle agenzie di stampa, e dalle parole dette - ma, soprattutto, quelle non dette - negli incontri tra i partiti. Tirando le somme Marini ha fatto ai suoi questa: la più pronostico che assegna molto «silenzio» al ministro dell'Interno. Perché?

La cronaca di ieri offre qualche spunto. Nell'incontro tra Veltroni e Marini il metodo D'Alema, quello che collega la scelta del nuovo Presidente ad una intesa di massima sulle riforme da fare tra maggioranza e opposizione, a 48 ore dalla sua ideazione è stato messo da parte. Un sacrilegio vice-segretario Ppi, Dario Franceschini, ha liquidato la questione con una sintetica espressione: «Boh, di riforme non si è parlato».

I leader di Ds e Ppi si sono messi d'accordo, invece, su un metodo più pratico: aggrano d'intesa nelle trattative delle prossime settimane e, a sentire di Ds, per dimostrare la sua lealtà Marini si è lasciato andare ad una promessa impegnativa: «Berlusconi non lo incontrerò, ma se proprio lo dovessi incontrare, non lo incontrerei da solo».

Poi, c'è stato il chiarimento sulle polemiche passate. Veltroni ha rimproverato Marini con un sibillino: «Hai esordito. L'altro si è

scusato tirando in ballo la terra natia. «Sai, io sono il capo dei braccianti abruzzesi». Finita la comedia i due, davanti alle delegazioni dei rispettivi partiti, hanno tracciato lo «schema» della

trattativa: la maggioranza dovrebbe tirar fuori il profilo di un candidato che potrebbe andar bene anche alle opposizioni. Opposizioni, come ha rimarcato più volte lo stesso Marini, e non la sola

Marini: se vedrò Berlusconi non ci sarò solo io

opposizione del Polo. Il passaggio del Colle - ha spiegato il segretario del Ppi al suo interlocutore - deve servire a far durare questa legislatura per intero e a far ripartire la Bicamerale».

Nomi il dentro non se ne fa, fuori sì. E si è andati a esclusioni. In uno schema del genere, ovviamente, viene meno il nome di Scalfaro contro il quale Berlusconi dichia-

«Nessun baratto per il Colle»

Prodi «tifa» Ciampi, ma non scarta Scalfaro

Fabio Marini

invitato a

Gironzolandosi tra le rinascenti, i chiosati e gli squisiti pecorini Pienza, Romano Prodi apre la campagna per il Quirinale dei Democratici e lo fa con parole aguzzate: «Il Quirinale? Non può essere oggetto di contrattati per altre cariche e di scambi per futuri giochi politici...». E se non fosse stato chiaro, Prodi chiude così: «Il Capo dello Stato deve essere il custode del pilastro costituzionale, la personalità di cui essere orgogliosi in Italia e all'estero. Sono le prime parole mai pronunciate da Prodi sulla candidatura di Prodi alla presidenza del Quirinale, parole in linea con tutto ciò che il Professore va dicendo da settimane nelle chiacchierate private e ai suoi amici e con Walter Veltroni».

Prodi vuole sbarrare la strada all'asse D'Alema-Marini-Berlusconi e ai loro candidati e, al cuore suo, tifa per Carlo Azeglio Ciampi: «Effettivamente l'identikit tracciato da Romano Prodi è quello del ministro del Tesoro, conferma Arturo Parisi, primo consigliere politico del Professore. Semmai la vera sorpresa è un'altra e trappola

chiacchierate informali di Prodi e dei suoi: dopo la sconfitta al referendum, i Democratici temono un bis, non sembrano entusiasti dell'idea di isolarsi in una battaglia di testimonianza nel caso in cui i loro candidati dovessero essere sconfitti. Confida Francesco Rutelli: «Nei puntiamo un Presidente che creda nel bipolarismo e in quel quadro sapremo essere in maniera costruttiva e creativa alla ricerca di un compromesso positivo». Come dire: se Ciampi finisse nella tagliola dei popolari, l'Asinello non si chiuderebbe nella sua stalla. E Parisi: «Ciampi corrisponde al cento per cento al identikit, ci sono i dodici che andrebbero bene all'80, al 70 per cento...». Per esempio Oscar Luigi Scalfaro? «Se Ciampi non dovesse passare, il secondo nome è Scalfaro», dice Antonio La Forgia, già presidente diessino della regione Emilia-Romagna e numero due della lista Democratici Nord-Est. E se uno prova a chiedere a Walter Bordon: «Se è disponibile a votare Scalfaro, lui risponde: «perché no?». Insomma, i Democratici non tifano per Scalfaro ma sono pronti a votarlo, e più se finisse per emergere come

il candidato della maggioranza nettamente contrapposto al Polo. E avrebbero difficoltà a contrapporsi ad un popolare di sinistra, come Sergio Mattarella o Rosa Russo Iervolino. La settimana scorsa Bordon ha incoraggiato il vicepresidente del Consiglio e gli ha detto: «Sergio, se non mi costringerai a votarti...». In realtà la scampagnata in quel Pienza di Prodi e compagni aveva un altro obiettivo: la presentazione delle liste per le Europee. Un evento che è svolto in tono minore, confermando il momento di

vivendo l'Asinello. Nella conferenza stampa, in via eccezionale in trasferta, in realtà non sono state annunciate novità: i candidati erano quelli noti da giorni, l'annunciato programma per le Europee è rimasto nei cassetti e semmai è stato l'unica, piccola novità, il dispetto di quanto promesso a una certa enfasi nelle settimane scorse, i Democratici (stavolta con la massima discrezione) hanno rinunciato a raccogliere sin ogni caso le 150.000 firme per presentare le liste alla Europee.

Ma Prodi - che per non lasciare in mezzo al guado i suoi com-

Romano Prodi
Neri a Pienza
con Francesco Rutelli,
Enzo Bianco
e l'ex ministro
Paolo Costa



paghi di strada continua ad esporti in prima persona - ha voluto lanciare un messaggio ottimistico: il nostro risultato sarà buonissimo e quanto alle liste dei Democratici, il Professore si dice convinto che saranno le più forti tra tutte. Prodi ha cercato di dare una scossa ad un movimento che come dice Bordon «può intercettare consensi in una banda che va tra il 7 e il 20 per cento. Certo, per l'elezione cui si rivolgono i Democratici, saranno molto importanti i messaggi con il quali l'Asinello affoggerà la campagna elettorale, ma il passaggio

del Quirinale non sarà trascurabile. L'Asinello non vuole restare isolato, facendo leva su un potere di interdizione che, grazie all'appello nei mass media, appare superiore alla forza dei 25 parlamentari democratici. Spiega Rutelli: «E' così e oltretutto i rapporti con Veltroni sono molto buoni e poi non bisogna dimenticare che oltre ai nostri parlamentari c'è il Comitato 14 giugno. Insomma nel segreto dell'urna, l'Asinello sa di poterli alleare con i popolari filoprodi, gli ulivisti e gli antileghisti. Ma a stare appresso al bollettino di guerra del segretario del Ppi di ieri, per la prima donna al Quirinale è quasi fatta».

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 0,1% DI GRASSI)

müller



CAMPER BEDFORD 2.5 DS 7 posti, gomma nuova, pompato, anno '79, vende a L.15 milioni Tel. 011-9003224

CAMPER BETHESSE su Ducato 2.5, anno '85, 4+1 posti, revisionato, ottime condizioni, vendesi a L.18 milioni trattabili. 011-9994641

CAMPER DUCATO 1.9 TD anno '80, km.47.000, revisionato, interni rifatti, tenuto ottimamente, pochissimo, vendesi Tel. negozio 011-9675909

CAMPER FIAT 236 su Laverda, km.110.000, revisionato, ottime condizioni, meccanicamente perfetto, tutto funzionante, 4+1 posti letto, accessoriato, vendesi a L.10 milioni. 011-3096453

CAMPER FIAT DUCATO Maxi Van, anno '82, revisionato 1998, tenda, gancio traino, buona meccanica, tutto funzionale, tutto, tutto, L.9.500.000 011-334104

CAMPER FORD TRANSIT 4 posti omologati, bagno e doccia, motore revisionato efficiente, visibile in Strada Cuorgne, privato vende a L.3 milioni trattabili. 011-2267455 - 0066-7711095

CAMPER FORD 1982, 8 posti, motore ottimo, super accessoriato, riscaldamento gas, vendi a L.11 milioni Tel. serali 011-221329

CAMPER GRAND SOLEIL su Ford Transit, anno '82, km.80.000, vendesi a medio prezzo 011-4154549

CAMPER HAMPER CAMP 55 ottime condizioni, km.50.000, vendi a L.28 milioni. 011-3299149

PE su Ford Transit, vendesi a L.7 milioni trattabili. 011-8124525

CAMPER LEILAND cabriolet Grosse Amor, con accessori, revisionato, vendesi compresa vettura a L.15 milioni. 0036-9319013

CAMPER MANSARDATO marca Ford Arco, gemellato, anno '82, in ottimo stato, vendi a L.17 milioni Tel. posti 011-485525

CAMPER MANSARDATO privato ahina, per fine settimana 011-9384314 0036-4341562

CAMPER MIRAGE 7 posti, accessoriato, perfetto, vendi per sfrutta al meglio offrendo 0123-320075

CAMPER MOBILVETTA Skipper 61, del 1998, su Ducato 2500 diesel, 6 posti, accessoriato, vendi a L.46 milioni Tel. serali 011-9650077

CAMPER ELNAGH su Fiat Ducato 2.5, revisionato, funzionante, efficiente, vendesi. 0121-74545

CAMPER PILOTE anno '88, accessoriato, discrete condizioni, vendesi a L.29 milioni trattabili Tel. serali 011-361516

CAMPER RENAULT TRAFIC T300 2.0 D, letto sovrapposto, estate/inverno stufa, cucina, lavabo 4 posti, ottimo motore e carrozzeria, no wv L.8 milioni

CAMPER RENAULT TRAFIC 2.0, shuttle anche in città, gas, revisionato, km.111,000, allestimento Scoutcamp completo tutti i servizi, L.11 milioni trattabili Serati 011-6630259

CAMPER SAFARI WAYS su Ducato 2.5 TD, idroguida, fine 91, super accessoriato, portamento protettivo omologato, vendesi Tel. serali 011-9671450

CAMPER TURBO 35-10 Firenze Moonlight, 1986, km.110.000, motore km.4.000, 3 batterie, gancio traino, pannelli fotovoltaici vendi a L.25 milioni Tel. serali 011-2263687

CAMPER VOLKSWAGEN 2.0 TL diesel, bianco, 5 posti, ben accessoriato e gommato, carrozzeria esterna da Invidia, vendesi L.3.800.000 Affari 0338-7352904

CAMPER VW LT28 D anno '82, ben accessoriato, pannelli fotovolt, revisionato '88, buone condizioni, omologato 3 posti, vendesi a L.8 milioni. 011-856014

CAMPER WINDAM OASI Ducato 2.5 diesel, vettura km. 89, revisionato, perfetto condizioni vendi a L.32 milioni Tel. ufficio 0347-1509138 - 011-6612068

CAMPER su Ford 2.5 ID, posti 5+1, accesso rialto, km.35.000, ottimo stato vendesi 011-9844448

CARAVAN TABBERT 440 usato poco, semipre tenuto in ottimo stato, coperto, vendesi 0121-515827

CARRELLO ROULOTTE 4+1 posti, parati rigidi, copertina veranda, cassero, posate, MA di massaggio di lato tutto accessoriato, vendi 0338-8803388

CARRELLO ROULOTTE pieghevole, modello Elama ottimo stato, 4 posti letto, grande veranda, vendesi Tel. posti 011-9846806

CARRELLO TENDA MASTER accessoriato vendesi L.1.600.000 011-9580798

CASSETTA WC TETHFORD nuovo stato vendesi a L.150.000 trattabili 011-9528553

EQUIPAGGIO ROULOTTE Nardi più gabbiolo legno mt.4x2 perfettamente attrezzato, con stufa e frigo, ottimo, vendesi a L.8 milioni trattabili. 0335-6266389

FRIGO Invalente, per camper o roulotte, vendesi. 0347-9021553

GRANDUCA 82 anno '85, su nuova Ducato 2000 TD, km.30.000, 5 posti, già revisionato, come nuovo super accessoriato vendi a L.38 milioni. 011-9880812

HYMER mansardato fine '80 Ducato 2.5, accessoriato, usato poco, in ottime condizioni, vendi a L.24 milioni trattabili Tel. serali 011-873253

LAIKA LASERCAR 56 1989 km.86.000 su Ducato 14, 4 posti letto, condizioni eccellenti, meccanica e allestimento van accessoriato, sempre rimborsato, vendesi. 011-8172944

VERSIONE UOMO E DONNA. FONDELLO E CORONA A VITE. CRONOGRAFO AL 1/10 DI SECONDO CON MISURAZIONE DEI TEMPI INTERMEDI. LIRE 285.000.



SEIKO
SYNCHRONICITY

NISSAN

Castellamonte: «Un attentato al patrimonio architettonico»

Nuovo stop all'ipermercato

Legambiente all'attacco

Giampiero Magglo
CASTELLAMONTE

Finisce di nuovo nell'occhio del ciclone la vicenda del centro commerciale che sarà costruito a Castellamonte, nell'area dell'ex conca di Novara. Questa volta, dopo l'Ascom, a puntare il dito contro il progetto è Legambiente. E l'attacco è duro: «Verrà realizzato proprio vicino alla Rotonda Antonelliana, simbolo e punto tra i più belli della città - tuona Vanda Bonardo, presidente regionale dell'associazione ambientalista - quel centro commerciale rappresenta un vero e proprio attentato a un patrimonio architettonico e culturale inestimabile». E aggiunge: «Con la costruzione di questo complesso si provocherà un danno gravissimo al tessuto artistico della città». Le domande che Legambiente pone di fronte al progetto sull'ipermercato sono sostanzialmente tre: primo, comprometterà la percezione visiva della rotonda; secondo, se incrementerà il traffico cittadino; terzo, se verrà danneggiata la struttura commerciale esistente. Domande che saranno al centro dell'inchiesta pubblica fissata per lunedì prossimo, alle 20.30, nel Salone della Musica di Castellamonte.

Legambiente, Italianista, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, rappresentanti di Università. E la città della ceramica è stata scelta prima tappa del programma «Salvalarte»: «Un viaggio attraverso la Penisola per scoprirne il patrimonio artistico e per de-



«FORMULA»

Contestati i rincari

IVREA. L'associazione utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta contesta gli aumenti in vigore da oggi per gli abbonamenti «Formula». I rincari, infatti, sarebbero immotivati. La qualità del servizio, dice il presidente dell'associazione, Agostino Petruzzelli - confida ad essere insoddisfatto. Non c'è stato alcun miglioramento dell'offerta pubblica di mobilità sul territorio, e non si è provveduto a eliminare le storture tariffarie dell'abbonamento. Gli utenti, inoltre, contestano che i rincari di «Formula» si aggirano sul 10 per cento, mentre dall'aprile '98 l'inflazione è stata del 4,3 per cento. «Chiediamo la spiegazione degli aumenti», dice Petruzzelli. Poi l'applicazione di tariffe correlate alla qualità del servizio e al costo della vita. Infine la presentazione di un piano regionale dei trasporti, che preveda una vera integrazione del servizio di trasporto pubblico.

nunciare situazioni che generano il degrado», spiega Vanda Bonardo. Castellamonte in questo contesto è emblematica. Si tratta di una città famosa in Italia e nel mondo per le sue ceramiche, ma vicino al punto più bello, cioè la Rotonda Antonelliana, intendono costruire un centro commerciale: uno scem-

picio. denuncia, quella di Legambiente, che trova d'accordo anche Nicola Mili, da sempre curatore e anima della Mostra della Ceramica (rassegna che ha portato in città artisti di fama mondiale) e ha fatto della Rotonda il fulcro delle varie rappresentazioni. «Sono ovvia-

mente contrario alle brutture architettoniche - puntualizza Mili - e il centro commerciale ne rappresenta una». E aggiunge: «Purtroppo, alla fine, vincerà la logica dei politici e dei grossi interessi». Insomma in città si assiste all'ennesima alzata di scudi contro l'ipermercato: già qualche mese fa, infatti, era insorta una violenta polemica tra l'associazione commercianti e la giunta di Alberto Massucco. Quell'occasione il timore principale espresso dall'Ascom era la ricaduta negativa che un centro per la grossa distribuzione poteva provocare al commercio al dettaglio. E chiedevano al sindaco di prendere una posizione netta contro questa ipotesi. Ora l'attacco viene sferrato per difendere il patrimonio artistico della città. «Forse non basterà a fermare le ruspe - concludono da Legambiente - ma la nostra battaglia continuerà. Bisogna convincersi che il ora il pianificare di distruggere tutte le bellezze che abbiamo in Italia solo per una questione di interessi».

A fianco, a pezzo della Rotonda Antonelliana, presso la quale dovrebbe sorgere il centro commerciale. Sopra, il sindaco di Castellamonte Alberto Massucco.

Scatta la caccia ai responsabili



La schiuma biancastra nella Dora Baltea è stata avvertita per la prima volta alle 7 della mattina di giovedì. Dopo l'allarme, ieri la situazione pareva leggermente migliorata.

Arriva dalla Val d'Aosta il detergente nella Dora

C'è attesa per i risultati delle analisi compiute sul fiume dai tecnici Arpa

BORGOFRANCO

Potrebbe essere stato ingente quantitativo di detergente gettato in acqua a provocare, l'altro ieri, una patina biancastra e oleosa nella Dora Baltea. Lo sostiene l'Arpa (azienda regionale per la protezione ambientale) che ieri ha effettuato, nei punti più critici del fiume, i primi rilevamenti. «Al momento non si può dire con certezza che cosa abbia provocato tutta quella schiuma», spiega il tecnico. Gli esiti delle analisi saranno pronti la settimana prossima e solo allora potremo dire che cosa ha provocato l'inquinamento. E aggiunge: «Attraverso un esame sommario si potrebbe dire che si tratta di tensioattivi».

Il punto in cui sarebbe stato gettato il prodotto che ha provocato l'inquinamento (la situazione era critica l'altro giorno ma già ieri era rientrata quasi alla normalità) è un torrente a monte di Aosta che poi sfocia nella Dora Baltea, il Butthier, già noto in passato per fatti del genere. Secondo il Corpo Forestale, che per primo è accorto di quanto era successo (l'allarme è scattato intorno alle 7 di giovedì), non ci sarebbe però pericolo per la fauna del fiume. «A andare a fondo alla questione, capire se qualche azienda ha scaricato prodotti tossici o inquinanti nella Dora», lancia il sindaco di Borgofranco, Fausto Francica. «Stato lui, l'altro pomeriggio, ad avvertire immediatamente gli esperti dell'Arpa, dopo che alcuni pescatori, sotto il ponte della frazione Baso Dora, avevano visto la patina bianca della schiuma sul pelo dell'acqua. Una patina che si è estesa per chilometri e che era maggiormente evidente nei punti in cui l'acqua era mosso».

I risultati delle analisi diranno con certezza che cosa ha provocato l'inquinamento: da lì si potrà cercare di risalire ad eventuali responsabili. Nel mirino, le aziende della zona che avrebbero approfittato del lunghissimo ponte del 1° maggio.

FARMACIE. Oggi sono di turno: Gaide (Ivrea, corso Cavour 44), Rigolone (Azeiglino, via Roma 34/a), Roggi (Lussolo, via Vittorio Emanuele II 18), Aimone (Castellamonte, via Educa 52), Campese (Rivarolo, via Oglia 18), Sini (Vische, via Amione 40), Amione (Chivasso, via Torino 74). Domani sono aperte le farmacie: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Amato (Rivarolo, piazza Municipio 1), Bertoldo (Sparone, via Locana 5), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5), Gentina (Caluso, via Bettoja 60), Amione (Chivasso, via Torino 74).

BALNO. Cerimonia di inaugurazione, oggi alle 17 a Bairo, del teatro Santa Maria, restaurato grazie alla collaborazione tra Comune, Parrocchia e Banca CRT.

IVREA, OLIVETTI. Il destino di Omnitel e Infostrada, le società che potrebbero essere cedute da Olivetti a Mannesmann, sono oggetto di una interrogazione presentata dal consigliere Maurizio Perinetti (Ppi) al sindaco di Ivrea. «Lo spostamento del call center - dice Perinetti - sarebbe un ennesimo e durissimo colpo per la città».

CUORGNE, ASCOM. I commercianti di Cuorgne hanno donato alla scuola elementare «Aldo Penco» una rete da pallavolo, per ricambiare i disegni di Natale che i bambini avevano dato ai negozi. «Questo dono», dice la presidente dell'Ascom, Franca Bogetti, «vuole essere solo l'inizio di una collaborazione con il mondo della scuola, che intendiamo proseguire».

RIVAROLO, PONTI. Dopo la sequenza di furti Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo, verrà dotato di un sistema di antitipi. L'amministrazione ha stanziato una ventina di milioni.

PONT, FURTO PIRUCCO. E' fuori pericolo ed è stato dimesso. Cio (ora è ospedale a Ivrea) Andrea Giacomo Carzitti, l'operaio ventiseienne di Pont che ha guidato la betoniera che ha travolto e ucciso l'altro pomeriggio a Ingha Flavio Buzio, 25 anni. Intorno al cantiere edile dove è avvenuto l'incidente è stato posto sotto seque-

Nel Canavese i candidati dei Democratici

CANAVESE. L'ex sindaco di Ivrea, Giovanni Magglo, ha accettato la candidatura alle prossime elezioni europee. Magglo è proposto dai Democratici per il collegio del nord-ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta). Gli stessi Democratici candidano alle provinciali Valerio Pavese (collegio di Lanzo), Pino Cignuolo (Rivarolo), Luca Martini (Cuorgne) ed Ennio Borello (Cirié). Ha presentato i suoi candidati anche An, che ha stretto un accordo con i Federalisti liberali. Si tratta di Alberto Tognoli (collegio di Ivrea), Fabrizio Bertot (Rivarolo), Piero Scala (Strambino), Giovanni Francioso (Cuorgne) e Marino Pella (Lanzo). Il Ppi, infine, candida Maurizio Franchetto (Ivrea), Carlo Della Valle (Strambino), Luciano Pozzetti (Caluso), Bruno Capello (Chivasso), Pietro Cardinal (Rivarolo) e Dario Donna (Cuorgne).

Durante un corteo Ivrea, vanno in scena le sfilate della Gioventù

La sede della Federazione canavese dei Ds, in via Peretti a Ivrea, è stata presa d'assalto ieri da una trentina di giovani, staccatisi dal corteo contro la guerra organizzato dagli studenti e al quale hanno aderito i ppi di autonomi e dei centri sociali. E' successo verso le 11. «Prima hanno tirato un lacrimogeno e poi hanno cominciato a picchiare», racconta il segretario, Luciano Lenzi. Poi hanno lanciato altri candelotti all'esterno, insieme a palloncini pieni di vernice contro i muri e vetrate della sede. Il gruppo si è poi disperso all'arrivo delle forze dell'ordine. «L'interno del corteo», concordano fermamente questi atti - recita una nota dei Ds - che nulla hanno a che vedere con la civile sensibilità pacifista degli studenti. Occorre isolare con fermezza chi cerca la rissa e l'aggressione; la cultura democratica non sarà sicuramente incrinata da un episodio di disperazione.

DOVE E QUANDO

FIERA. Apra alle 10, nel centro di San Giusto, la fiera primaverile che prevede la mostra dei bestiami e dei macchinari agricoli. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si svolge la prima edizione del concorso ippico «Città di San Giusto Canavese».

FESTA DI QUARTIERE. Riapre il centro comunale La Sportiva di Bellavista di Ivrea. Alle 10 si tiene un rinfresco, mentre alle 21 va in scena lo spettacolo «La fine di un sogno» di Sergio D'Orsi, proposto dalla Precaria Compagnia dei cassintegrati di Op Computers. Domani pomeriggio animazione per i bambini.

DANZANTI. Appuntamento al ballo, alle 21, nel padiglione allestito al campo sportivo. Drusacco di Vico Canavese, dove i danzanti del gruppo organizzano una serata con l'orchestra Tino e gli Amici. Domani tocca all'orchestra Acquamarina.

CIPOLLE. Il gruppo Accordeon Borgofranco si esibisce, alle 18, nella frazione Ronchi San Bernardo di Cuorgne, in occasione della «Sagra della cipolla ripiena». Alle 21.30 con gli Acquamarina. Domani sera si balla con il gruppo Bolle di Sapone, lunedì con gli Arcobaleno.

TIRO. L'Arco. La società arcieri «Dora» organizza, in collaborazione con il comune di Rivarolo, il secondo «Trofeo Bisautagamba». L'appuntamento è al centro polisportivo comunale, alle 9.30 circa, per i primi tiri. Dopo pranzo prosecuzione della gara, premiazioni e, al termine, il «Torneo» prova, prova di eliminazione diretta sulla distanza di 40 metri.

La Pro loco di Caluso propone una pedalata ecologica dintorni paese. Ritrovo alle 14.30 in piazza Uberrini, rientro intorno alle 17.

LENO IN MOSTRA. Si tiene nella giornata di domani, dalle 9.30 alle 18.30 nei locali della scuola «Modesto Panetti» di Strambino, la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi e dagli adulti che hanno seguito i corsi di scultura in legno, falegnameria e restauro organizzati dalla scuola «legno» intitolata a Gianfranco Battista Demaria. Durante la giornata verranno consegnati gli attestati di frequenza ai partecipanti.

Al teatro Giacosa di Ivrea, domani alle 21, la Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Lorelana Furno, presenta il balletto «Romeo e Giulietta». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Per informazioni telefonare allo 0125/43835.

FESTA DEI FIORI. Si svolge domani, dalle 8 alle 18, nella frazione Sant'Anna Boschi di Castellamonte. La rassegna florovivaistica è organizzata dalla Pro loco e dalla Comunità montana Valle Sacra.

FOLCLORE. Domani, a Rivarolo, pomeriggio di balli e canti della tradizione piemontese con i «Ravot d'Noie».

Appuntamento domenicale con lo storico di Strambino con «Al Barate», mercato dell'antico e qualità, nel corso della giornata il gruppo Artisanale propone una mostra di pittura. Anche a San Giorgio, domani, ha luogo il tradizionale «Marché d la robe d'vra».

SALVALARTE. Legambiente organizza, lunedì alle 20.30 nel salone della Casa della Musica di Castellamonte, un dibattito legato all'iniziativa «Salvalarte». In discussione l'ipotesi di realizzare un centro commerciale a ridosso della Rotonda Antonelliana. Intervengono Flavia Bianchi e Vanda Bonardo di Legambiente e Maria Teresa Roli di Italia Nostra.

FIAT 500. Terzo raduno di vecchie Fiat 500 domani a Vallo di Caluso. Ritrovo dei partecipanti tra le 8.30 e le 10.30 sulla piazza del paese per le iscrizioni, a seguire una sfilata per le vie della frazione. Per informazioni telefonare allo 011/989.94.76.

ANDAR PER MOSTRE. La biblioteca di Rivarolo organizza, per il 9 maggio, una visita a Lugano in occasione della mostra di Amedeo Modigliani allestita al Museo d'Arte Moderna. Informazioni telefonare in biblioteca allo 0124/28377.

A Lessolo a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO

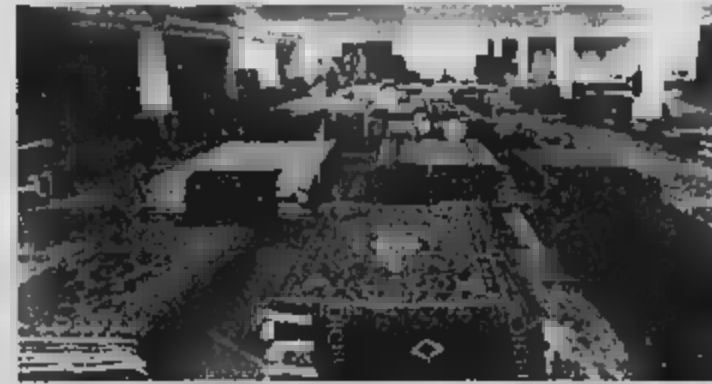
TAPPETI, ANTIQUARIATO e OGGETTISTICA

Favolosa mostra di pregiati autentici tappeti Persiani, antichi Caucasici, Cinesi, Russi, Polisti, Indiani e Aubusson con sconti dal 20 al 50%. Oggettistica Inglese, stropi murali, arazzi...

ALCUNI ESEMPLI:

PERSIANO YALAME'	250x150	E. 1.200.000
PERSIANO KIRMAN	270x180	E. 750.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	200x200	E. 700.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	270x170	E. 600.000
PERSIANO HOSSEINABAD	600x75	E. 800.000
PERSIANO ZACHE'	200x80	E. 100.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	150x100	E. 195.000
PERSIANO NAIN KASMAR	130x80	E. 230.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	300x75	E. 300.000
PERSIANO KASKAI	300x85	E. 250.000
PERSIANO TOYSEKAR	240x170	E. 400.000
PERSIANO HOSSEINABAD	220x140	E. 480.000
PASSATOIA RUBINO	240x80	E. 170.000
PERSIANO HAMADEN	220x120	E. 290.000
PERSIANO QUM	250x160	E. 1.250.000
SHIRVAN RUSSO	200x140	E. 1.500.000
PERSIANO ARDEBIL ROSA	240x140	E. 1.150.000
PERSIANO KESCHAN	280x200	E. 650.000
PERSIANO TABRIZ	330x230	E. 1.250.000
PERSIANO SABZEVAR	350x250	E. 1.150.000
PERSIANO MAHAL	400x300	E. 1.400.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	E. 1.100.000
PERSIANO HOSSEINABAD	150x100	E. 175.000

E FESTIVI MANTENUTI APERTI



Per un ambiente di prestigio, un amore di tappeto: un Aubusson. Nato in Francia all'inizio del 1700, viene oggi riprodotto perfettamente, e a un prezzo accessibile, da abili artigiani.

ACCURATO SERVIZIO DI LAVAGGIO E RESTAURO

Dal tavolo di crisi smentite le voci allarmistiche, s'attende l'uscita di Gottesmann

Op, s'allontana il rischio fallimento

Lunedì l'assemblea dei soci

Nessuno pensa che il fallimento sia la soluzione per la Op Computer di Scarmagno. Ieri l'ormai abituale tavolo di crisi - riunito in Prefettura e coordinato dal sottosegretario Gianfranco Morgando - è venuto da parte di tutti - governo, enti locali, Op, Olivetti, sindacato - un netto no a questa soluzione. Nelle scorse ore erano girate note su un possibile fallimento "pilota" che la riunione di ieri ha ap-
pezzato.

E sempre ieri la Olivetti ha garantito che darà i promessi 50 miliardi. Non ci sono ostacoli - neppure i burrascosi rapporti con Gottesmann - e già da martedì, il giorno successivo la cruciale assemblea dei soci del 3 maggio, potrebbero essere versati.

Ma il vero elemento di novità scaturito dall'incontro è relativo alla ricerca del partner. È stato confermato che sono quattro, due finanziari (uno europeo e uno no) e due industriali. E Pim-Piom-Ulro hanno sottolineato i problemi del Nord-Ovest che significa la emilia. Olidata è considerata fuori gioco. A ricercare il partner però hanno detto i sindacalisti - non ci sarà solo la Op, ma anche il ministero dell'Industria: «Il ministero si è impegnato nella discussione con i possibili nuovi soci».

Adesso è per la prossima manciata di ore che separa dall'assemblea degli azionisti del lunedì pomeriggio tutte le iniziative sono verso Gottesmann affinché mantenga gli impegni presi e consenta a ridurre la sua partecipazione a una quota di minoranza. C'è l'impegno anche il ministro Bersani, oltreché del sottosegretario Morgando, di operare nel fine settimana e ancora lunedì mattina affinché finalmente la situazione si sblocchi e si possa lavorare per dare, con un nuovo partner, un assetto stabile alla proprietà.

L'ARRETRATO

«Periferia, corona di spine»

«Penso, questa sera, periferia, i quartieri disagiati di Torino e ai centri della cintura: vera "corona di spine" città, dove è necessario un intervento urgente, esteso a tutte quelle aree dove il degrado urbano si accompagna all'isolamento e l'abbandono. Dopo aver ricordato il dramma del Kosovo, ieri sera durante la Veglia di Solidarietà per il Lavoro a Gesù Operaio, il cardinale Giovanni Saldarini ha passato in rassegna ancora una volta la sofferenza di tanti abitanti di Torino. La tema della Veglia - fede e incertezza - sarà ripreso domani in tutte le chiese. La gente di Torino - ha detto ancora l'arcivescovo - ha paura perché teme di perdere quel piccolo benessere guadagnato con sacrifici e sofferenza, pagando spesso il prezzo dell'immigrazione, del lavoro spersonalizzante, dell'isolamento. Questo disagio - compreso ed educato - soluzioni - prevedano - passaggio non traumatico alle nuove condizioni che ormai sono note».



Una delle ultime manifestazioni dei castinegrati della Op di Scarmagno

Ed è scontro sulla formazione Scambio d'accuse sindacati-industriali

I rappresentanti dei sindacati negli organismi paritetici regionali che hanno il compito di valutare la iniziativa nel settore della formazione professionale si sono autosospesi. E' questa la prima conseguenza della durissima polemica tra Cgil, Cisl e Uil da una parte e Unione Industriale e Aina dall'altra dopo l'annuncio di un'intesa tra le associazioni degli imprenditori e la Regione Piemonte per due progetti di orientamento per 2000 giovani. Cgil, Cisl e Uil, infatti, in una nota, accusano le associazioni imprenditoriali e la Regione Piemonte di «strumentalizzazione» e di «propaganda a fini politici, elettorali e

associativi». I sindacati sostengono che le 1500 assunzioni rientrano nel quadro di un accordo tra imprese (la Bertone e la Pininfarina) e le Regioni, secondo canali tradizionali e sulla base di normali risorse regionali. Per gli altri 500 giovani che seguiranno corsi di formazione i sindacati lamentano di non essere stati interpellati, eludendo così la norma della concertazione. Spiega Silvio Canapè, responsabile Cgil per le politiche del lavoro e della formazione: «L'autosospensione verrà fintanto che Unione Industriale, Aina e la stessa Regione chiariranno la questione. Il percorso formativo

per 500 giovani è avvenuto in perfetta violazione della legge regionale in materia».

Secca la risposta di Unione Industriale e Aina che parlano di «attacco scomposto da parte dei sindacati». Spiegano: «Non si comprendono le ragioni di una così accesa polemica mentre viene del tutto sottovalutato dal sindacato l'impegno economico, pari a un miliardo di lire, direttamente dalle associazioni imprenditoriali: impegno totalmente nuovo e finora unico». E ancora: «Per le nostre associazioni la concertazione è un mezzo e non un fine: soprattutto non un imbuto nel quale far obbligatoriamente



Andrea Pininfarina

transitare qualunque iniziativa che abbia per oggetto il lavoro». Secondo Unione Industriale, e Aina «l'iniziativa riguardante la formazione dei 500 giovani, rivolgendosi al mercato, non abbisogna di alcun accordo fra le parti».

Allarme della Procura dopo l'inchiesta

Psoriasi, dalla cura il formidabile miracolo

Nel mirino il «Blue Cap» che contiene cortisone e va preso a piccole dosi

Avete la forfora? Soffrite di psoriasi o seborrea? Atenti ai cosmetici miracolosi. L'allarme arriva dalla Procura presso la prefettura: accusa è il «Blue Cap», un prodotto spagnolo commercializzato in Italia. Costa sulle 70 mila lire: shampoo, crema o spray. Il depliant che lo accompagna promette miracoli in poche settimane. Ma in Procura hanno il forte sospetto che non sia un cosmetico, bensì un medicinale che contiene cortisone (per essere certi aspettano la conclusione delle

analisi). E quindi va preso a piccole dosi, «otto a trolo medico. Se si vogliono evitare lesioni pericolose. Come è accaduto ad un impiegato di Collegno. Il «Blue Cap» è stato sequestrato in tutta Italia, il 27 aprile dal ministero della Sanità. Il procuratore Roberto Sparagna che segue la vicenda torinese ha indagato per lesioni colpose cinque persone coinvolte nella distribuzione del cosmetico. Che dovrebbe essere scomparso dalla farmacia. «Ma tanti flaconi sono ancora in giro - spiegano gli uomini del Nas che hanno collaborato con il pm - e sarebbe bene non toccarli. O almeno ricordarsi che quasi certamente si tratta di un medicinale da prendere a piccole dosi».

Questa storia del cosmetico miracoloso per la psoriasi, la forfora e la seborrea, è nata un paio d'anni fa. Nell'autunno del '97 due torinesi psoriasici presentarono querela per le lesioni riportate a causa dell'uso di un cosmetico. Che allora si chiamava «Skin Caps». Prodotto da una società spagnola, commercializzato da una ditta milanese. Il pm Sparagna e il gip Rappelli disposero consulenze farmaceutiche e lo stesso fece l'Istituto superiore di Sanità: si scoprì che conteneva cortisone. Quindi un medicinale venduto come cosmetico. Fu sequestrato in Italia. Sembrava storia chiusa. Ma nell'estate scorsa gli uomini del Nas, navigando su Internet, scoprirono il «Blue Cap». Sotto a Madrid e commercializzato a Milano: da ditte che hanno nomi diversi. I depliant pubblicitari associavano però in modo impressionante a quelli dello «Skin Caps», alcune foto sono identiche. Il pm ha disposto una serie di accertamenti per stabilire se anche in questo prodotto che sembra il doppio erede dello «Skin» c'è il cortisone. Se, come il primo, è un medicinale sotto mentite spoglie. Un cosmetico non può avere proprietà terapeutiche, altrimenti è un medicinale e, come tale, deve seguire la trafila ministeriale prevista.

Se la forfora è tanto diffusa, neppure la psoriasi scherza. Pochi dati: 30 mila torinesi, 100 mila in Piemonte, un milione mezza in tutta Italia. Non fa distinzione di sesso e provoca disagio in tutto il corpo. Non è contagiosa né infettiva, ma provoca gravi problemi nella vita di relazione e in quella affettiva. E allora si capisce che se si trova un cosmetico che elimina quel maledetto prurito e quella brutta chiazza, si è portati ad usarlo in dosi industriali. Con tutti i guai che ne derivano.

Il prodotto
venduto come
shampoo, spray,
è usato
anche contro
la forfora

Un segno di distinzione.

(anche nel prezzo)

Sabato 1° Maggio le due sedi resteranno aperte per proporvi irripetibili opportunità da cogliere al volo. Alcuni esempi:

Giacca frescolana £ 99.600

Giubbino cotone £ 69.900

Gonna corta £ 19.900

...e la sede di Gaglianico Vi accoglierà anche Domenica 2 Maggio!

Erredue Abbigliamento

...Vi attende un Week-end eccezionale

Strada Trossi - Via Cavour, 38 - Gaglianico (BI) - Tel. 015.542.377 Aperto il 1° e il 2 Maggio 1999.

Strada Ivrea / Aosta - Montalto Dora (TO) - Tel. 0125.650.298 Aperto il 1° Maggio 1999.

PRIME VISIONI

A CIVIL ACTION. Giudizio, John Travolta. Il film all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia (Embassy, Jolly 4, Jolly 3, Jolly 2, Jolly 1, Warner Village 9 e 14).

A PRIMA STRITA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riceve la visita di un medico che gli dice che è piccolo e davanti a un mondo per lui nuovo (Delta Mimosa 2, Eutelia 2, Jolly Casare 1, Jolly 1, Massimo 2, Odeon 1, Warner Village 12).

BLACK DOG. Azione. Giallista di professione, Jack Crews (Patrick Swayze) accetta di trasportare un carico misterioso (America 2, Ritz, Royal 1).

DOTTOR ANAGI. Drammatico. Nuovo film del giapponese Shohei Imamura, narra la storia di un medico durante la seconda guerra mondiale (Nuova Olimpia 1).

A PROVA CONTINUA. Thriller. Giornalista in crisi (nel lavoro, nella vita coniugale) è addetto all'Alca, Steve Everett (Clint Eastwood) è mandato a intervistare un condannato a morte e comincia a indagare sul caso (Albion 1, Barberis 1, Delta Mimosa 3, Eutelia 1, Jolly Casare 3, Jolly 2, Jolly 1, Massimo 1, Superga, Warner Village 7).

HI-LO COUNTRY. Drammatico. Ambientato in un paese del Messico alla fine della seconda guerra mondiale, il film di Stephen Frears narra di due amici per la pelle che s'innamora dell'affascinante signora di un boss locale (Augustus 1).

IL GOMITOLO. Comico. Eddie Murphy è un sintonista scelto da un dirigente di un network televisivo per condurre una trasmissione di telegiornale (Apollo, Antares 1, Galaxy Mercurio, Jolly 1, Jolly 3, Warner Village 15).

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico classico di Victor Hugo, racconta la storia di Jean Valjean, uno sfidato della Parigi del 19. secolo (Albion 1, Barberis 1, Delta Mimosa 3, Eutelia 1, Jolly Casare 3, Jolly 2, Jolly 1, Massimo 1, Superga, Warner Village 7).

LA FORTELLA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

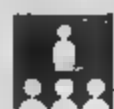
LA FORTUNA DI COCKEY. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che si uniscono in un'unica persona in una realtà surreale (Alcazar, Archimede, Quattro Fiesole 2).

LA RICESSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e adolescenza fiorentina in la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata e espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagoniste diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricca da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle sue assicurazioni di "personale protezione", cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblemi di civiltà, di cul-

L'epoca fascista nel nuovo film di Zeffirelli



tura, di buone maniere e di sentimenti generosi, a confronto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angloamericane meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata del quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film è stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa nostalgia.

UN TÈ MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimiliano Ghini. Coproduzione (Pasequino Club, Nivoli).

ACADEMY HALL via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ANIMALE piazza Venezia 5 tel. 06/541195
con Geoffrey Rush, Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 13.000

ANIMALE piazza Cavour 22 tel. 06/3211896
Chiuso per lavori

via Merello del Val 14 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ALMA MATER via Pier delle Vigne 4 tel. 06/66012154
Sala 1 **Pino a prova** di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Orario: 15.45-18.00-20.30-22.30 L. 13.000

Sala 2 **Puro di** di James Mc Menis, con James Mc Menis, Orario: 15.00-18.00-20.30-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Puro di** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore, Orario: 15.45-18.00-20.30-22.30 L. 13.000

ACCADEMIA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 1 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

Sala 2 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 1 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 2 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 3 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 4 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 5 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 6 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 7 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 8 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 9 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 10 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 11 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 12 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 13 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 14 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 15 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 16 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 17 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 18 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA via Nazionale 57 tel. 06/5409501
Sala 19 **Il gomitolo** di Robert Altman, con Robert Altman, Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/541195
con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

LA RICESSIONE via Salaria 51 tel. 06/

MAGAZZINI

Aldi

Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO

CALCOLATRICE SCIENTIFICA
12 cifre - 381 funzioni
L. 49.000

WALKMAN SABA
L. 23.000

RADIO SVEGLIA
L. 19.900

VIDEOCAMERA SONY DIGITALE
mod. TRV-SE
L. 2.790.000

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE SONY
mod. MVC-FD81
L. 1.440.000

AUTORADIO SONY DIGITALE
L. 199.000

AUTORADIO SONY DIGITALE CON RDS
L. 229.000

XR-C5120R
L. 325.000

XR-C8220R
L. 599.000

AUTORADIO SONY + BAULETTO CD
L. 659.000

MAXI SCHERMO SONY
L. 4.500.000

TVC 14 pollici
L. 245.000

TVC 20 pollici
L. 399.000

TVC 21 pollici
L. 449.000

PLAYSTATION SONY
L. 239.000

MACCHINA DA CUCINA SINGER
PUNZANTE - 220-240
L. 399.000

FRIGORIFERI:
L. 259.000

225 litri doppia porta
L. 380.000

315 litri - 2 motori
L. 900.000

LAVATRICI:
L. 379.000

5 Kg. vasca Carboran
L. 449.000

5 Kg. vasca Carboran termostato regolabile
L. 549.000

5 Kg. vasca Inox termostato regolabile
L. 790.000

FORNO MICROONDE SHARP
L. 199.000

FERRO DA STIRO A VAPORE TEFAL
L. 29.500

KIT SATELLITARE COMPENSIVO DI:
Ricevitore
Nokia SECA digitale
L. 799.000

PAGAMENTI RATEALI - 1ª RATA SETTEMBRE '99

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE!

ALCATEL - ALFATEC - NETERNUM - ARIETE - ARISTON - BRONDI - CANDY - CITIZEN
COLA - DE LONGHI - ERICSSON - FOPPADEORETTI - GUZZINI - IGMS - INWEST - LINCAN
MITSUBISHI - MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER
PRESTIGE - HEX - DADA - SCAN - SHARP - SIEMENS - SONY - SWATCH - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOSMANA - KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS

WIND
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

SIEMENS C10
L. 190.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 290.000

MOTOROLA 3288 Dual band
L. 299.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 399.000

PANASONIC GD70 Dual band
L. 490.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 590.000

MOTOROLA STARTAC 85
VIBRACALL - DISPLAY GRAFICO
L. 390.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 490.000

NOKIA 5110
+ 1 colore
L. 290.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 390.000

ERICSSON GF768
NEI COLORI: GIALLO - ROSSO VERDE - BLU
L. 390.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 490.000

PANASONIC G520
L. 290.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 390.000

MOTOROLA CD920
L. 399.000

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
TOTALE L. 499.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI IVA INCLUSA - LE OFFERTE TELEFONO + SCHEDA OMNITEL NON SONO SEPARABILI



Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure
finanziamento in 48 mesi a tasso zero**.

Siete invitati all'assaggio.



*PT esclusa Euro 7.125.000 prezzo di listino a Twingo 2 con optional. **Esempio di finanziamento Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 8.140.000) IPT esclusa, anticipo L. 3.000.000, importo finanziato L. 10.950.000 in 48 mesi da L. 250.000 (TAN 0% - TAEG 1,04%) Spese dossier L. 250.000 (imposta di bollo L. 20.000) Sono approvazione Informa Offerta valida fino al 30/09/99 per vendite presso le Concessionarie.

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

Autopiù Center

Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria - Tel. 0131/345941

V.A.R. Scotti

C.so Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131/252321

Giada Motor

Via Novi, 97 - Basaluzzo
Tel. 0143/489495

Guaschino Aldo

Via G. Pastore (ex V. di Vittorio)
Casale Monferrato - Tel. 0142/452851



**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

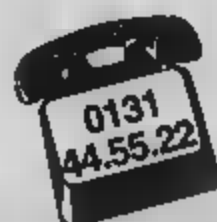
PUBBLICA

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu.

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide mimose, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono

disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle cui ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare.

La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

ALTA RENDITA LOCATIVA GARANTITA

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception, etc. Appartamenti da L. 120.000.000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti mono bi, tri-locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 400.000

OPINIONE IRREFUTABILE
Les Terrasses de l'Hôtelon. Cannes
A soli 150 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
da Fr.F. 325.000 pari a L. 95.875.000

Acquamarina Villeneuve Loubet
Bilocale "pied dans l'eau"
a 540.000 Fr.F.

800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

SAGOR

Casa, fuori luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 160/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Venezia (MI), via Roma, 21 - Tel. 0184.54.35.50 - Fax 0184.59.20.52

Energia dolce, prezzo morbido.



Una vasca idromassaggio
Victoria a

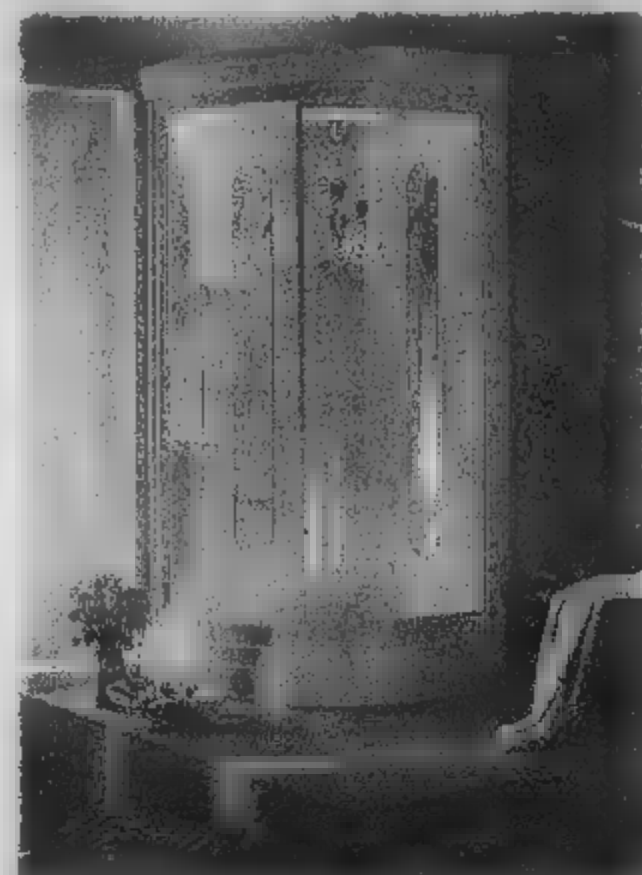
£. 1.320.000*

o a L. 1.990.000*
nella prestigiosa
versione con box doccia
COMBO STD incorporato.
Victoria è dotata di serie
di sei bocchette regolabili
e del comando digitale.
Sono compresi nel prezzo
la colonna di scarico
e i pannelli frontale
e laterale in metacrilato.

Un box doccia
multifunzione Niagara a

£. 2.740.000*

Il box doccia multifunzione Niagara
senza alcun problema di
installazione e di allacciamento
elettrico ti offre: la pratica doccia
con il miscelatore, l'idromassaggio
verticale e lombare, l'esclusivo
e benefico bagno turco nebulizzato
Calyx, il bagno refrigerante
con azione rivitalizzante
e lo speciale serbatoio delle
essenze per l'aromaterapia.



* IVA esclusa.

Paga in tutto relax

Tutti i prodotti Calyx li acquisti subito e li paghi
dopo 6 mesi in comode rate senza interessi.
L'offerta è valida fino al 31/5/99.

Nella foto VICTORIA con COMBO STD (170x70 cm.)
(Tenda paraspruzzi opzionale)

(Spruzzi interni laterali opzionali)

Leggi il regolamento esposto nei punti vendita.
TARG ZIERO, TAN ZIERO.

C A L Y X
I D R O M A S S A G G I O

EDILCERAMICA di Caserza
V.le Martiri Benedetti, 210
15069 Serravalle Scrivia (AL)
Tel. 0143633617

EDILCERAMICA di Caserza
S.S. 35 Dei Giovi Km. 59
15050 Villalvernia (AL),
Tel. 0131836909

L'energia dolce.

Palazzetti Lido S.p.A., Via Roncetto 103, 33080 Porcia (PN),
Tel. 0434922922, Fax 0434922333, E-mail: info@calyx.it

800-016188

EDILERMA
Loc. Caraffa
15060 Silvano D'Orba (AL)
Tel. 0143882027

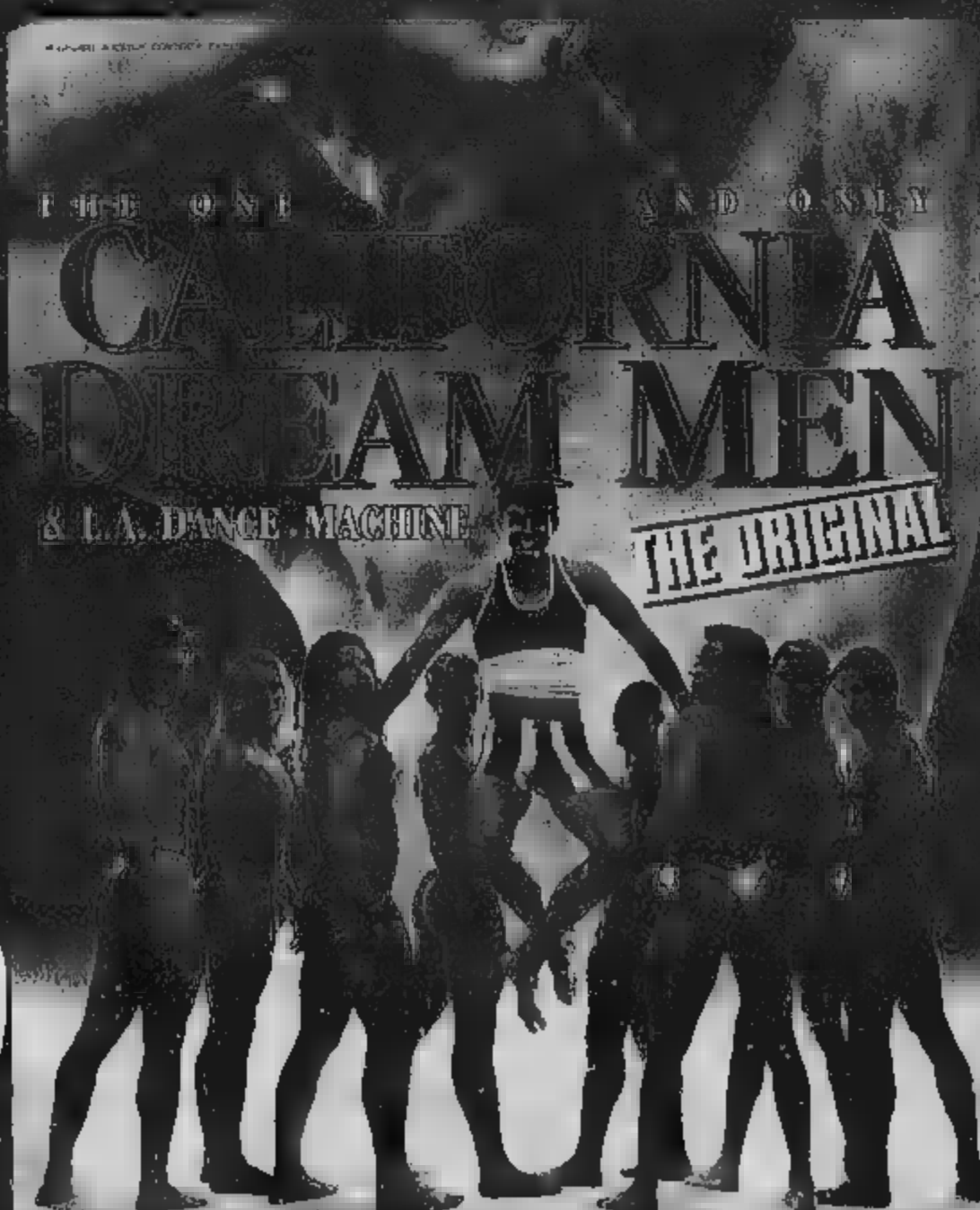
EUROEDIL di Gioglio L. & C.
Via M. Talice, 115
15040 Mirabello Monferrato (AL)
Tel. 014263124

SABATO 1 MAGGIO

CALIFORNIA DREAM MEN

ospiti della serata al

MEDITERRANEO



s.s. asti-alla, 11 lit • tel. 0141-950021 • Isola d'asti (AT)

INGRESSO L. 25.000

Fate l'amore con il sapore.

100% GRASSI

müller



VARII

CAMPER BEOFORD 2.5 DS 7 posti, gommata nuova, gemellato, anno '79, vendo a L. 15 milioni. 011-9003224.
CAMPER DETHEFFS su Ducato 2.5, anno '85, 4+1 posti, revisionato, ottime condizioni, vendesi a L. 16 milioni trattabili. 011-5994641.
CAMPER DUCATO 1.9 TD 30, km 47.000, revisionato, interni ottimi, tanto promemoria, varanda, uscio pochissimo, vendesi. Tel. negozio 011-9578995.
CAMPER FIAT 238 su Laverda, 130.000, revisionato, ottime condizioni, meccanica perfettamente, tutto funzionante, 4+1 posti letto, accessoriato, vendesi a L. 6 milioni. 011-5095453.

CAMPER FIAT DUCATO Maxi Van, riverniciata, 1996, revisionato 100%, tenda, gancio traino, buona meccanica, frigo, lavatrice, stufa, doccia, L. 9.500.000. 011-534104.
CAMPER TRANSIT 4 posti omologati, bagno e doccia, revisionato efficiente, visibile in Strada Cuorina, privato vende a L. 2 milioni trattabili. 011-2267465 - 0306-7711098.
CAMPER FORD 0 posti, motore ottimo, accessoriato, riscaldamento, vendo a L. 11 milioni tratt. Tel. serali 011-231329.
GRAND SOLEIL su Ford Transit, anno 1991, km 80.000, vendesi a molto prezzo. 011-4154648.
CAMPER HIMMER CAMP 55 ottime condizioni, km 40.000, vendo a L. 26 milioni. 011-3299149.

CAMPER LAVERDA su Ford Transit vendesi a L. 7 milioni trattabili. 011-8124575.
CAMPER LELAND cabriolet, classe Finca, con accessori, revisionato, vendesi con prezzo voluttu a L. 15 milioni. 0306-2310013.
CAMPER TO marca Ford Arco, gemellato, anno '82, in ottimo stato, vendo a L. 17 milioni. Tel. posti 011-495525.
CAMPER pivaleo all'asta, anche per fine settimana. 011-0044314. 0308-4341582.
CAMPER MIRAGE 7 posti, accessoriato, perfetto, unico per multigetto al miglior offerente. 0123-320075.
CAMPER MOBILVETTA Skipper 81, del 1996, su Ducato 2500 diesel, 6 posti, accessoriato, vendo a L. 45 milioni. Tel. serali 011-5850677.

CAMPER MOTORHOME su Fiat Ducato 2.5 revisionato, funzionante efficientemente, vendesi. 0121-74545.
CAMPER PILOTE anno 88, accessoriato, discreta conduzione, vendesi a L. 26 milioni trattabili. Tel. serali 011-361516.
CAMPER RENAULT TRAFIC 1300 2.0 D, letto soletto, estate inverno, stufa, cucina, lavabo, 4 posti, ottimo motore e carrozzeria, no wc, 4369508.
CAMPER RENAULT TRAFIC 2.0, sfiorabile anche in città, gr. revisionato, km 110.000, allestimento Scimitaro, completo tutti i servizi, L. 11 milioni trattabili. Serali 011-6630250.
CAMPER SAFARI WAYS su Ducato 2.5 TD, idroguida, fine 91, super accessoriato portatili pasticcini omologati, vendesi. Tel. serali 011-9071459.

CAMPER DAILY 35 TD Firenze, 1986, km 110.000, motore km 4.000, 3 batterie, gancio traino, pannelli fotovoltaici, vendo a L. 25 milioni. Tel. serali 011-3763087.
CAMPER VOLKSWAGEN 3.6 TL diesel, buco 5 posti con accessoriato e gommato, carrozzeria esigete da revisione, vendesi. L. 3.800.000. Alfarei 0338-7352904.
CAMPER VW LTZ8 D anno 83, ben accessoriato, pannelli fotovoltaici, revisionato 96, buone condizioni, omologato 2 posti, vendesi a L. 8 milioni. 011-656014.
CAMPER WINGAM DASI Ducato 2.5 diesel, vetrinosa anno 89, revisionato, perfette condizioni, vendo a L. 32 milioni. Tel. ufficio 0347-1509681 - 011-6615062.

CAMPER su Ford 2.5 4D, posti 5+1, accessoriato km 35.000, ottime state, vendesi. 011-9844448.
CARAVAN TABBERT 440 uscio poco, sempre tenuto in rimessaggio coperto, vendesi. 0121-515027.
ROULOTTE 4+1 posti, pannello, carburante, versione, possibilità di messaggio di letto, tutto accessoriato, vendo. 0336-8603388.
CARRELLI ROULOTTE pieghevole, modello Elame, ottimo stato, 4 posti letto, grande veranda, vendesi. Tel. posto 011-9844899.
CARRELLI TENDA MASTER accessoriato, vendesi L. 1.600.000. 011-9580798.
CASSETTA WC TETHFORD buono stato, vendesi a L. 150.000 trattabili. 011-9538553.

EQUIPAGGIO ROULOTTE Nord, più, più, più, tutto tutto nel 452, perfettamente arredato, con stufa e frigo, ottime condizioni, a L. 4 milioni trattabili. 0345-6286389.
FRIGO PORTATILE inagente, per campo o roulotte, vendesi. 0347-9021551.
GRANDUCA 52 anno 95, su nuovo Ducato 2000 TD, km 30.000, 5 posti, gr. revisionato, come nuovo, super accessoriato, veranda a L. 35 milioni. 011-9844812.
HYMER motorizzata fine '90, Ducato 2.5, accessoriato uscio-poco, in ottime condizioni, vendo a L. 34 milioni trattabili. Tel. serali 011-673253.
LAIKA LASERCAR 55, 1989, km 65.000, su Ducato 14, 4 posti letto, condizioni eccellenti, meccanica e allestimento vari accessori, sempre revisionato, vendesi. 011-672344.

VERSIONE UOMO E DONNA. FONDELLO E CORONA A VITE. CRONOGRARO AL 1/10 ■ SECONDO CON MISURAZIONE DEI TEMPI INTERMEDI. LIRE 285.000.



SEIKO
SYNCHRONICITY

A maggio, il sabato e la domenica aste d'antiquariato della «Mattarte»

Splendori al Castello di Piea

Per la prima volta aperto al pubblico

Ha conosciuto i fasti dei balli di Le ombre degli intrighi. I sospiri degli amori. Il buio delle lotte. Le lacrime di romantici matrimoni. Così per secoli. Tanti fili conduttori della storia, celati tra volte e saloni. Un passo per varcare il portone, e il castello di d'asti svela tutti i suoi antichi splendori. «Viverlo per un giorno è ora possibile: il castello riapre per la prima volta le sale ai visitatori a partire dal 1° maggio per un mese (tutti i giorni, dalle 10 alle 20, festivi compresi). Un solo, importante mese per le vestigia del passato. L'atmosfera è toccante, se di occhi lontani, di passi attutiti dall'oblio e della polvere.

Ma non è tutto. Parallelamente, si tiene infatti una prestigiosa manifestazione di antiquariato, un'attesa vendita di mobili, gioielli, argenti, dipinti antichi e altri arredi d'epoca sotto la direzione della casa d'aste «Mattarte Antiques» di Verolengo, «Torino». Le sedute d'asta si terranno tutti i sabati e domeniche, mese maggio a partire dalle ore 16. (Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici: 0141-901641; 0335-243228; 0337-221654).

Pronti per acquisti da gli estimatori, ci sono antichi arredi nobiliari (credenze, armadi, cassettieri, trumeau, salotti, sedie e poltrone); specchiere, avori, lampade, argenti, orologi, gioielli; ed inoltre tappeti persiani, stoffe e anacronismi di vecchia e antica manifattura; infine una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani, fiamminghi e olandesi dal XVI al XVIII secolo. (Nella foto, dipinto di Carlo Pittara). I dipinti d'arte sono devoluti alla missione Arcobaleno per il Kosovo.

ora, cominciamo a conoscerlo da vicino, il Castello di Piea, che si eleva sulle colline del Monferrato (a circa 15 Km da Asti, 30 da Torino; soli 1 Km da Castelnuovo Don Bosco). Si arriva comodamente con l'autostrada Torino-Piemonte, uscita Asti Ovest). Il suo nome sembra legare origine da epibasia (epibesia = spione, parrocchia di campagna), o meglio ancora, del nome dei primi proprietari terrieri del villaggio, i Signori di Pleya.

La sua origine è molto antica: verosimilmente è verso l'XI secolo che fu edificato, come lo attestano le strutture delle volte delle cantine e del pianterreno e le fondamenta; il tutto almeno all'epoca feudale. Cambiò parecchie volte proprietario e finalità. All'inizio fortezza per la sua posizione dominante sulle colline circostanti, faceva parte del feudo della Chiesa di Asti; dal 1473 al 1809 appartenne ai conti Roero che, nel 1720 e il 1750 lo trasformarono in palazzo gentilizio e abitarono i bastioni.

La decorazione del salone trale, di una galleria e di altre due stanze è opera dei fratelli Galliari ed è datata 1762. Questi anni viene impiantato il famoso «giardino all'italiana» rimasto per lungo tempo oggetto di orgoglio.

Nel 1857 subì parecchie trasformazioni: le stanze del pianterreno furono rese abitabili e fu eretto sulla facciata Est un imponente scalone monumentale di forma ellittica. (Bren-



1880. La cappella neogotica fu annessa al Castello nella prima metà del XVIII secolo.

Di notevole importanza artistica è sicuramente la piccola lapide rettangolare murata sopra l'ingresso della cucina. Castello, dove a sinistra, in alto, si legge:

«L. Cominius - L. L. Cervicla - Cominius L. L. - Fuscus L. D. L'iscrizione è dedicata, del Basso Impero, ed è riportata da Theodor Mommsen nel suo «Corpus Inscriptionum Latinarum».

Il destino del Castello di Piea è stato segnato per secoli di lotte

interne, oltre che da cause giudiziarie da parte di numerose famiglie per ottenerne il predominio. Tra le famiglie più importanti feudatarie del Paese e proprietarie del Castello - i cui stemmi nobiliari ben visibili sulle pareti affrescate della Cappella - si annoverano in ordine: i Signori Riva, Biandrate, Roero, Pelletti, Villa, Solaro di Muretta e Dogliani, Faussona di Clavosana, Coste de Beauregard, Gonella, Passarino, Bombini, Montalcini, Della Croce di Dogliani. Inoltre, furono anche feudatari del Paese, per breve tempo: il Capitolo della Cattedrale di Asti e il Comune di Montechiaro.

Dall'albo genealogico di chi visse e nobilitò il Castello, alla dipendenza feudale di Mea. Si, perché arrivando in questo splendido angolo Monferrato, immergendosi tra natura e storia, si può far correre memoria e macchina del tempo fino all'anno 1156 - quello che corrisponde al più antico documento scritto in cui viene citato il Paese - per il 1708, anno dell'abolizione dei feudi. Alti Sovrani (come Imperatori, il Re, Francia, Casa Savoia), Primi Sovrani (come il Marchese di Monferrato, i Duchi di Milano, d'Orléans, Carlo di Lannoy e i Duchi di Savoia), e Secondi Sovrani (ovvero il Vescovo di Asti), dipingono il quadro sulla dipendenza politica feudale di Piea.

Una visita al Castello - l'occasione è unica - e tutto questo risulterà più forte che mai.



Nel 1762 decorarono il salone da ballo, loro anche la Galleria

Da fortezza a gran dimora

Con gli affreschi dei Fratelli Galliari

Le mura che si parano davanti ai visitatori portano con sé il fascino stratificato delle trasformazioni. La dev'essere stata iniziata dal lato destro (a Nord, verso il Paese) come risulta dalla data 1714 incisa su una pietra che si trova sul lato a destra il balcone della galleria.

Altra iscrizione, sul terrazzo a ponte: segna la fase di costruzione dell'ala nell'anno 1725. Tuttavia la lapide dipinta nell'atrio al primo piano sulla porta a sinistra (vedendo dallo scalone) dice che Filippo-Felice Roero iniziò nel 1724 il restauro di questo castello, diroccato dall'inguria del tempo e delle guerre.

La planimetria è concepita magistralmente, logica e pratica distribuzione degli ambienti e dei volumi, sicurezza di proporzioni. Le stanze, disimpegnate e ampie gallerie, hanno la loro retro-camera.

Il grande salone prende l'altezza dei due piani. Il giardino «all'italiana» dev'essere stato impiantato in quell'epoca, co-

stituendo vari pezzi di giardino alberato a orto, figurano nella planimetria databile 1691.

Nel 1743 muore il conte Filippo-Felice, carico di onori e meriti (come attesta la lapide tombale nella chiesa parrocchiale). Suo figlio Carlo Maria (morto nel 1790) prosegue l'opera paterna, completandola nel 1742 (data segnata su una pietra del terrazzo).

«Auxit, absoluit, ornavit» dice l'iscrizione dipinta sopra la porta che immette nella Galleria al piano nobile. «Absoluit» indica che pagò i debiti del padre. «Ornavit» si riferisce agli affreschi che commisero ai fratelli Galliari, abili scenografi, decoratori di chiese, castelli, ville. A loro si deve la decorazione del salone da ballo (foto a fianco) firmata e datata «Fratelli Galliari, 1762» e, quasi certamente, anche della galleria, della camera letto e relativa retro-camera.

Di quegli anni sono i quattro graziosi camini in stucco. Sembra che vi fosse anche la cappella. Ciò si può dedurre sulla base

della lapide dietro l'altare nell'attuale cappella gotica, dove si legge che questa fu «ricostruita (reconditus restituta)» nel 1743 dal marchese Melchior Faussona, che era anche un po' architetto, oltre che militare. dell'esistenza di ghiacciaie (agiasse) e della cucina, situata sotto quella attuale, delle cantine e di una.

Protetto dagli splendori dell'architettura, il castello di Piea cela - e le cronache del tempo lo confermano - una romantica tradizione: pare infatti che ogni qual volta si sia avvicinato un nuovo proprietario, si stappa» sia stata suggellata da «matri-

Così nel 1655 quando la marchesa Silvia Villa sposò il marchese Dogliani. Nel 1717 il nuovo conte di Piea Filippo Felice Roero si unì a Francesca Orsola. Nel 1793 l'ultima discendente dei Roero va in sposa a Melchiorre Faussona, marchese di Clavosana. E ancora, agli inizi del nostro secolo è una bella unione matrimoniale a fare da preludio all'entrata in castel-

Alle molte figure femminili che lo abitarono si devono i lavori di abbellimento dell'immobile

Contesse e marchese nel segno della bellezza

Nel 1861 vi dormì anche Don Bosco, sorpreso da un temporale

Un castello, tante dame. Inevitabile: la sua storia è segnata da figure femminili. Notevole interesse, che governarono e abbellirono l'immobile, ed essendo uniche discendenti ne diventarono proprietarie.

Così, bolla del 7.7.1495 il Papa Alessandro VI conferì in dotazione ad Anna Roero, unica figlia di Gian Percivalle Roero il Feudo, il castello e il castello. Più tardi nel Seicento la vedova di Lelio, nipote di Anna Roero, visse per lungo tempo a Piea specie nei mesi estivi.

Intorno alla del '600 il Castello fu abitato da Giovanni Percivalle Roero; Lelio che appare come un prodigo generoso e di gusti grandiosi c'aveva vestito pomposamente lui e la signora, con vesti guarnite d'oro e argenti. Pare che la sua signora possedesse mobili di argenti e ori e mobili opera di grandi maestri.

Sembra di tale l'es-

bella Botta, qual prima era stata in casa in qualità di Domestica perché se l'aveva sposata una dama aveva da che governare. La quale, volendosi vendicare della suocera (la Contessa Madre che non la vedeva di buon occhio) spinse il a sempre maggiori spese anche se volte all'abbellimento della. La prodigalità e la cattiva amministrazione costrinsero Percivalle alla vendita della di feudo (comprendente il castello) al marchese Villa. La divisione del feudo e del castello in un processo che si protrasse per ben tre generazioni, fino alla sentenza conclusiva del 1786, che diede ragione al Conte Roero.

Nel frattempo alla sua morte il marchese Villa testamento datato 2.10.1694 designò suo erede universale la sorella Silvia Villa, la quale spese molti denari per il restauro del maniero e dei terreni contigui. Ed ecco emergere, un secolo più tardi

nel - la Contessa Francesca Orsola Grisella, con la Contessa Filippo Roero, nuovo e unico padrone del Feudo di Piea, che contribuì con il marito alla ricostruzione totale del Castello iniziata nel 1714 con disegno grandioso (erano appassionati entrambi dell'architettura) dallo Juvarra demolendo la parte antica fortificata e trasformandola in dimora gentilizia.

Di gusti impegnati a adornare le splendide affrescate dei fratelli Galliari nel eleganti mobili, specchiere, dipinti ed arazzi, soprattutto di provenienza francese e piemontese sotto l'egida di famosi architetti del secolo.

E perché non ricordare quella famosa Contessa di mirabile bellezza che sfruttò le sue amicizie con la Corte francese per ottenerne privilegi e magnifici mobili e gioielli con i quali adornò le sale del Castello. Un testimone la

ricorda in vesti d'oro e d'argento.

Infine, la Signora che a partire dalla prossima estate abiterà questi luoghi e che con tenacia e amorevole impegno si adopera per rimediare le vestigia del passato.

Cavalieri, Signori, anche ospiti che a castello. Uno su tutti: Don Giovanni Vi capitò il 7 ottobre 1861, un viaggio verso San Secondo, scorse un temporale. Cav. Gonella fece accendere un gran fuoco nel tinello. I domestici fecero del loro meglio per preparare una cena a base di minestra e polenta. Al termine, si intonarono canti. Al mattino di buon'ora don Bosco svegliò tutti e, ringraziati i Signori, si incamminò per le strade fangose.

(A fianco, due dipinti all'estate: «Donna col turbante», di Scuola fiamminga, '800; «Maddalena», Scuola Guido Reni, '600).



A maggio, il sabato e la domenica ■■■ d'antiquariato della «Mattarte»

Splendori al Castello di Piea

Per la prima volta aperto al pubblico

Ha conosciuto i fasti dei balli di corte. Le ombre degli intrighi. I sospiri degli amori. Il buio delle lotte. Le lacrime di romantici matrimoni. Così per secoli. Tanti fili conduttori della storia, celati tra volte e saloni. Un passo per volta il portone. ■■■ castello di ■■■ d'asti svela tutti i suoi antichi splendori. «Viviamo per un giorno è una possibilità: il castello riapre per la prima volta le sue sale ■■ visitatori ■■ partire dal 1° maggio ■■ un mese (tutti i giorni, dalle 10 alle 20, festivi compresi). Un solo, importante ■■ per conoscere le vestigia del passato. L'atmosfera è toccante, ■■ di echi lontani, di passi attutiti dall'oblio e dalla polvere.

Ma non è tutto. Parallelamente, si tiene infatti una prestigiosa manifestazione di antiquariato, un'attesa vendita di mobili, gioielli, argenti, dipinti antichi e altri arredi d'epoca sotto la direzione ■■ casa d'aste «Mattarte Antiques» ■■ Verolengo, (Torino). Le sedute d'asta ■■ terranno tutti i sabati e le domeniche del mese di maggio a partire dalle ore 16. (Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici: 0141-961641; 0335-243228; 0337-221554).

Pronti per essere acquistati dagli estimatori, ■■ arredi ■■ biliani (credenze, armadi, cassettini, trameu, salotti, sedie e poltrone); specchiere, svorci, lampade, argenti, orologi, gioielli; ed inoltre tappeti persiani, ■■ sici ■■ anatolici di vecchia e antica manifattura; infine una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani, fiamminghi e olandesi del XVI ■■ XIX secolo. (Nella foto, un dipinto di Carlo Pittara). I diritti d'asta saranno devoluti alla missione Arcobaleno ■■ il Kosovo.

■■ ora, cominciamo a conoscerlo da vicino, il Castello di Piea, che si eleva sulle colline del Monferrato (a circa 15 Km da Asti, 30 da Torino; soli 5 Km da Castelnuovo Don Bosco). ■■ arriva comodamente con l'autostrada Torino-Piacenza, uscita ■■ Ovest). Il ■■ nome sembra ■■ vere origine da «plebanus» (plebano o pievano, parroco di campagna), o meglio ancora, dal nome dei primi proprietari terrieri del villaggio, i Signori di Pleya.

La sua origine è molto antica: verosimilmente è ■■ l'XI secolo ■■ edificato, come ■■ attestano le strutture delle volte delle cantine e del pianterreno e le fondamenta; il tutto almeno all'epoca ■■. Cambiò parecchie volte proprietario e finalità. All'inizio fu ■■ per la ■■ posizione dominante sulle colline circostanti, faceva parte del feudo della Chiesa di Asti; dal 1473 al ■■ appartenne ai conti Roero che, tra il 1720 e il ■■ lo trasformarono in palazzo gentilizio e abitarono i bastioni.

La decorazione del salone ■■ trale, di una galleria e di altre due stanze ■■ opera ■■ fratelli Galliani ed è ■■ 1762. In questi anni viene impiantato il famoso agiudino all'italiana rimasto per un ■■ tempo oggetto di orgoglio.

Nel 1857 subì parecchie trasformazioni: le stanze al pianterreno ■■ da cantine furono ■■ abitabili e fu arreto sulla facciata ■■ un imponente scalone monumentale di forme ellittiche. (Brom-



bini 1880). Per una cappella ■■ tica ■■ annessa ■■ Castello nella prima metà del XVIII secolo.

Di notevole importanza artistica è sicuramente la piccola lapide rettangolare murata sopra l'ingresso della ■■ del Castello. ■■ a sinistra, in alto, si legge:

«L. Cominius - L. L. Cervica - L. Cominius L. L. - Fuscus L. D.». L'iscrizione è dedicata a ■■. Impuro, ed è ■■ riportata da Theodor Mommsen nel ■■ «Corpus Inscriptionum Latinarum».

Il ■■ Castello ■■ è stato segnato per secoli ■■ lotte

interne, oltre che da cause giudiziarie da parte di numerose famiglie per ottenere il predominio. Tra le famiglie più importanti feudatarie del Paese a proprietà del Castello - i cui ■■ nobiliari sono ben visibili sulle pareti affrescate della Cappella - si annoverano in ordine: i Signori Riva, Biondini, Roero, Felicità, Villa, Solero ■■ Moretta e Dogliani, ■■ Clavesana, Coste ■■ Beauregard, Gonella, Passarino, Bombrial, Montalcini, ■■ Croce ■■ Dojola. Inoltre, furono anche feudatari del Paese, per breve tempo: il Capitolo della Cattedrale di Asti e il Comune di Montechiaro.

Dall'albo genealogico ■■ chi visse e nobilitò il Castello, alla dipendenza feudale di Piea. Si, perché arrivando ■■ questo splendido angolo di Monferrato, immergendosi tra natura e storia, si può far ■■ ■■ e macchina ■■ tempo a ritroso fino all'anno 1156 - quello che corrisponde ■■ più antico documento scritto in ■■ viene citato il Paese - per arrivare ■■ 1708, anno dell'abolizione dei feudi. ■■ Sovrani (come imperatori, il Re di Francia, Casa Savoia). Primi Sovrani (come ■■ Marchese di Monferrato, i Duchi ■■ Milano, d'Orléans, Carlo di Lannoy e i Duchi di Savoia), e an ■■ Secondi Sovrani, (ovvero il Vescovo di Asti), dipingono il «quadro» sulla dipendenza politica feudale di Piea.

Una ■■ Castello - l'occasione è unica - e tutto questo rifiorirà più forte che mai.



Nel 1762 decorarono il salone da ballo, loro anche la Galleria

Da fortezza a gran dimora

Con gli affreschi dei Fratelli Galliani

Le mura che si parano davanti ai visitatori portano con sé il fascino stratificato delle trasformazioni. La costruzione dev'essere stata ■■ dal lato destro ■■ Nord, verso il ■■ (Mese) co- ■■ risulta dalla data 1714 incisa su ■■ pietra che si trova sul lato a destra ■■ il balcone della galleria.

Altra iscrizione, sul terrazzo a ponente, segna la fase di costruzione di quell'ala nell'anno 1725. Tuttavia la lapide dipinta nell'atrio al primo piano sulla porta a sinistra (venendo dallo scalone) dice che Filippo-Felice Roero iniziò nel 1724 a restaurare questo castello, diroccato dall'ingiuria ■■ tempo e delle guerre.

La planimetria ■■ concepita magistralmente, con logica e pratica distribuzione degli ambienti e dei volumi, sicurezza di proporzioni. Le stanze, disposte a grandi gallerie, hanno le loro antro-camere.

Il grande salone prende l'al- ■■ di due piani. ■■ giardino ■■ all'italiana ■■ dev'essere ■■ impiantato in quell'epoca, co-

stituendo vari pezzi di giardino a albarato o orto, che figurano nella planimetria databile 1691.

Nel 1743 muore il conte Filippo-Felice, carico ■■ onori e di meriti (come attestato ■■ lapide sulla sua tomba nella chiesa parrocchiale). Suo figlio Carlo-Mario (morto nel 1790) prosegue l'opera paterna, completandola nel 1742 (data segnata ■■ pietra del terrazzo).

«Auxit; absolvit; ornavit» ■■ dice l'iscrizione dipinta sopra la porta che immette nella Galleria al piano nobile. «Absolvit» indica che pagò i debiti del padre. «Ornavit» ■■ riferisce agli affreschi che commise ai fratelli Galliani, abili scenografi, decoratori di chiese, castelli, ville. A loro si deve la decorazione del salone da ballo (foto ■■ fianco) firmata e datata «Fratelli Galliani 1762» e, quasi certamente, anche della galleria, della camera da letto azzurra e relativa retro-camera.

Di quegli anni sono i quattro graziosi camini in marmo. Sembra che vi fosse anche la cappella ■■. Ciò si può dedurre sulla base

della lapide dietro l'altare nell'attuale cappella gotica, dove si legge che questa fu «ricostruita» («funditus restituta») nel ■■ dal marchese Melchior Fossone, che ■■ anche ■■ po' architetto, oltre che militare. ■■ sa dell'esistenza di una ghiacciaia («giasseras») e della cucina, situata sotto quella attuale, delle cantine e di una «crota».

Protetto dagli splendori dell'architettura, il castello ■■ Piea ■■ e le cronache del tempo ■■ confermano ■■ romantica tradizione: pare infatti che ogni qual volta si sia avvicinato un nuovo proprietario, la «tappa» sia stata suggellata da un matrimonio. Così nel ■■ quando la marchesa Silvia Villa sposò ■■ marchese di Dogliani. Nel 1717 il nuovo conte di Piea Filippo Felice Roero si unì a Francesca Orsola. Nel 1793 l'ultima discendente dei Roero va in sposa ■■ Melchiorre Fossone, marchese di Clavesana. E ancora, agli inizi del nostro secolo è una bella unione matrimoniale a fare ■■ preludio all'entrata in castello della contessa Bombini.

Alle molte figure femminili che lo abitarono si devono i lavori di abbellimento dell'immobile

Contesse e marchese nel segno della bellezza

Nel 1861 vi dormì anche Don Bosco, sorpreso da un temporale

Un castello, tante dame. Inevitabile: la sua storia ■■ segnata da figure femminili di notevole intelligenza che governarono e abbellirono ■■ l'immobile, ed essendo anche discendenti ne divennero proprietarie.

Così con bolla del 7.7.1485 il Papa Alessandro VI conferì in dote ad Anna Roero, unica figlia di Gian Percivalle Roero il Feudo, il titolo ■■ il castello annesso. Più tardi nel Seicento la vedova di Lello, nipote di Anna Roero, visse per lungo tempo a Piea specie nei mesi estivi.

Intorno alla metà del '600 il Castello fu abitato da Giovanni Percivalle Roero; figlio di Lello che appare come un prodigo generoso e di gusti grandiosi: andava vestito pomposamente lui e la sua signora, con vesti guarnite d'oro e argento. Pare che la sua signora possedesse una collezione di argenti e ori e bei mobili opera di grandi abenisti.

Sembra si trattasse di tale Isabella

Sottalla equal prima era stata in casa in qualità di Donzella perché se l'avrebbe sposata una dama non aveva da che governarla. La quale, volendosi vendicare della suocera (la Contessa Madre che non la vedeva di buon occhio) spinse il marito a sempre maggiori spese anche se volte all'abbellimento della casa. La prodigalità e la cattiva amministrazione costrinsero Percivalle alla vendita della sua parte di feudo (comprendente metà castello) al marchese Villa. La divisione del feudo e del castello sfociò in un processo che si protrasse per ben tre generazioni, fino alla sentenza conclusiva del 1786, che diede ragione al Conte Roero.

Nel frattempo alla sua morte il marchese Villa ■■ datato 2.10.1694 designò come suo erede universale la sorella Silvia Villa, la quale spese molti denari per il restauro del maniero e dei terreni contigui. Ed ecco emergere, un secolo più tardi -

nel Settecento - la Contessa Francesca Orsola Grisella, sorella ■■ Conte Filippo Felice Roero, nuovo e ■■ padrone del Feudo di Piea, che contribuì con il marito alla ricostruzione totale del Castello iniziata nel 1714 ■■ disegno grandioso (erano appassionati entrambi dell'architettura ■■ Juvarda) demolendo la parte antica fortificata e trasformandola in dimora gentilizia.

Di gusti estremamente raffinati, si impegnò ad adornare le splendide stanze affrescate dai fratelli Galliani nel 1762 con eleganti mobili, specchiere, dipinti ed arazzi, soprattutto di provenienza francese e piemontese sotto l'egida di famosi architetti del secolo.

E perché non ricordare quella famosa Contessa di inimitabile bellezza che sfruttò le sue amicizie con la Corte francese per ottenere privilegi e magnifici mobili e stoffe gioielli con i quali adornò le ■■ del Castello. Un testimone la

ricorda ■■ ■■ vesti d'oro e d'argento.

Infine, la nuova Signora che si partì dalla prossima estate abiterà questi luoghi e che con tenacia e amorevole impegno si ■■ adoperando per resuscitare le vestigia del passato.

Cavalieri, Signori ■■ anche ospiti che ■■ ■■ castello. Uno su tutti: Don Giovanni Bosco. Vi capitò il 7 ottobre 1861, durante un viaggio verso San Secondo, sorpreso da un temporale. ■■ Cav. Gonella fece accendere un gran fuoco nel tinello. I domestici ■■ del loro meglio per preparare una cena a base di minestrone e polenta. Al termine, si intonarono canti. Al mattino di buon'ora don Bosco svegliò tutti e, ringraziati i Signori, si incamminò per le strade langoesi.

A fianco, due dipinti all'asta: «Donna col turbante», di Scuola fiamminga, '800; «Maddalena» di Scuola Guido Reni, '600.



A.L.P.

s.n.c.

di Berchialla Pier Carlo e Roberta
Esecuzione di PAVE e STERNIA in PIETRA di LANGA

Fornitura e posa in opera
di PIETRE di LANGA e ARENARIE
per costruzioni, rivestimenti
e pavimentazioni

SIAMO
PRESENTI
ALLA FIERA
DI ASTI

CORTEMILIA (CN)

C.so Divisioni Alpine, 223

Tel. 0173.81954

Fax 0173.821020

IMPIANTI TERMICI - Il massimo dell'efficienza

La condensazione

**Risparmiare con il proprio impianto
di riscaldamento si può!**

Tra i vari componenti di un impianto di riscaldamento il suo cuore è sicuramente il gruppo termico, non più la semplice caldaia, bruciatore, bollitore e i circolatori per la distribuzione, ma tutti questi apparecchi correttamente assemblati e realizzati per formare un generatore di calore sempre più efficiente e versatile: il gruppo termico a condensazione.



L'esigenza di migliorare l'efficienza dell'utilizzo delle fonti di energia, spinge verso generatori di calore capaci di ottimizzare al massimo la potenzialità termica fornita dal combustibile. La condensazione del vapore d'acqua dei fumi permette di recuperare una parte di energia chiamata "calore latente" e trasmetterla all'acqua di caldaia, incrementando così il rendimento termico che può giungere (nel caso del combustibile metano) a valori dell'11% superiori al rendimento tradizionale riferito al P.C.I. del combustibile.

Va ricordato che il P.C.I. rappresenta la quantità di energia che si può ricavare dalla combustione di un combustibile senza tener conto del calore latente di vaporizzazione, che invece è incluso nella definizione di P.C.S. È l'idea di condensazione sia legata al tipo di loggia del impianto di riscaldamento, che quindi siano favoriti principalmente quei sistemi di riscaldamento a calore che adottano acqua circolante a bassa temperatura, tipico esempio i pannelli radianti. Si fa invece sempre più strada la convinzione, tra i progettisti,

giustificata dalle esperienze acquisite, che anche nel caso di impianti tradizionali a radiatori, molto presenti nel nostro paese, la tecnica della condensazione possa apportare notevoli risparmi. Ciò si spiega osservando il funzionamento globale dell'impianto di riscalda-

mento, che richiede la potenzialità totale di progetto, per piccoli periodi circa 5-10% di funzionamento totale. Il caso di esempio è un impianto di riscaldamento convettionale a radiatori, dimensionato per temperature 75-85 °C, può consentire un rendimento stagionale che si attesta sopra il 100% (riferito al P.C.I. del combustibile). Una visione attenta, non solo legata al soddisfacimento del carico termico, punta ed al contenimento dell'investimento indirizza la scelta di un generatore a condensazione che possa soddisfare ampiamente l'esigenza dell'utente. THERMITAL propone la gamma di generatori a condensazione, che con le piccole potenzialità con EXETA 25 fino a ricoprire le più alte richieste di potenza termica attraverso l'abbinamento di generatori modulari con EXETA 75 fino a 100, posti in batteria riescono a soddisfare elevate richieste termiche. In particolare i gruppi termici EXETA 25 nascono abbinati a un bollitore per la produzione di acqua calda sanitaria da 130 litri garantendo così la miglior produzione a.s.c., con il massimo rendimento.

Risparmiare anche le tasse

Con il contributo Rottamazione 41% sulla spesa

Es.: L. 10.000.000 con il contributo risparmio L. 4.100.000 = 5 anni

**CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
FINO AL 31-05-99**

THERMITAL VALE LIRE 400.000!

Per sostituire il Vs. vecchio gruppo termico, con uno a temperatura scorrevole o a condensazione, contributo a fondo perduto, di Lire 400.000 (iva compresa). Presentando il presente coupon al Vs. installatore aderente all'iniziativa, avrete immediatamente detratto l'intero valore.

Nome Cliente
Indirizzo
Matricola Firma
(caldaia demolita)

Il contributo ROTTAMAZIONE è cumulabile anche, al contributo (in m² omaggio) erogato dall'Iniziativa Gruppo Esercizi Astigiano (per le trasformazioni a gas, nelle zone interessate dall'iniziativa). Sommando i DUE contributi si risparmia fino a Lire 900.000

THERMITAL

Servizio Assistenza Tecnica
POGGI FEDERICO & C. snc

Numero Verde

800.806.966

Agenzia Alessandria ed Asti

POGGI ANDREA

Tel. 0131.81.36.15 - 0131.86.31.26

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Lederico Peletto

Piemontesi a Roma con il contegno per la beatificazione del frate di Pietrelcina. Ma se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i 150 mila pellegrini previsti per le cerimonie, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province della regione) non è perché il frate che faceva miracoli anche in Piemonte è un magro popolo di fedeli. Il numero ridotto è colpa di problemi di carattere logistico: trasferire lunga e difficilmente nel repertorio sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana di Torino.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini nati attorno alla figura di padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

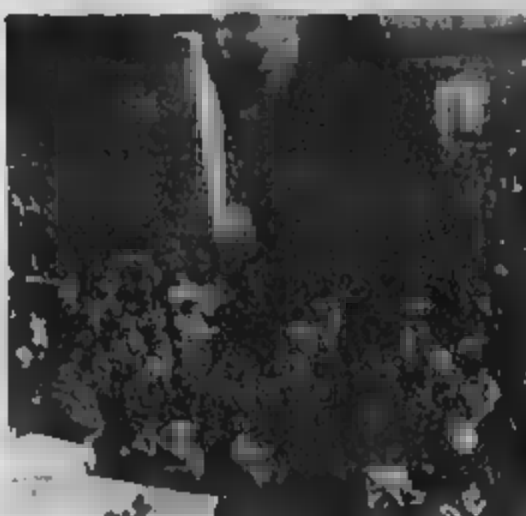
Decine di migliaia di devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una precisa del numero di fedeli di Padre Pio esistenti nella nostra regione non è mai stata tentata. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero di persone che partecipano alle nostre riunioni è costante e aumentato; le chiese nelle quali ci riuniamo sono sempre molto affollate. Ma tentare una stima proprio non si può». E anche il calcolo attraverso i viaggi a Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o dei singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando circa tremila piemontesi, di tutte le età, partirono per il paese di Caserta dove riposa la salma di Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e attorno al quale si sono radunati migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al dunque sono emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri; così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

nioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non resteranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II. Il giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere puntualmente Carlo Banderi. Che aggiunge: «In un primo tempo avevamo stes-



Sono andati a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso. Qui i fedeli sono davanti alla porta di Maria Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia. «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare il secondo schermo anche nella cappella, tante le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono posti a sedere. Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Brico di Faule, Alessandria e dall'Astigiano. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, in qualche

modo legati a Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità.

Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi di essere tutti insieme: le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di essere vicini all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In caso contrario era meglio restare a casa e seguire la cerimonia in tv...

IN BREVE

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco

VERCELLI. Muore d'infarto mentre testimonia ad un processo. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi di giudici ed avvocati ieri mattina in Tribunale. L'Allemano (foto), 65 anni, proprietario terriero di Crescentino, era stato citato in causa dall'accusa al processo che vede imputato il concubino dell'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonesso (all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica) per la vicenda legata alla vendita di un terreno e tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemano stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti concordano sereno e tranquillo quando ha chiesto una pausa: «Non mi sento bene. Ho due passi, poi è caduto a terra» da un infarto fulminante.



Giovani e artigiano opportunità

NOVARA. «Giovani e artigiano» è il titolo del terzo millennio. Questo il titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Riotta, condirettore Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un milione e 300 imprese e iniziative a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 50 mila addetti.

Mongardino paese «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 8) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai comitati partigiani. Il paese di Mongardino, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leo». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinense diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44.

Volpodo rende omaggio al grande

Cominciano oggi le operazioni in cui Giuseppe Pellizza da Volpodo, che quest'anno è dedicato ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il omaggio pellizziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo centro del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista ha i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Monferrato, nel Casalese: il paese - che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - e infatti gemellato con Volpodo e dai comitati ospiterà un convegno sui due artisti.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno molti dubbi. E' giallo su un giovane trovato impiccato a Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Ci sarà la Bindi

Una messa con Saldarini

Oggi alle 18, la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in occasione del quarant'anno della Fidas, il ministero alla Sanità Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 sul sagrato del Duomo, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Saldarini.

Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per via del Corso da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi Torino III alle ore 9.

Il congresso nazionale aveva preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici di famiglia.

Uccide e coltella la moglie per gelosia

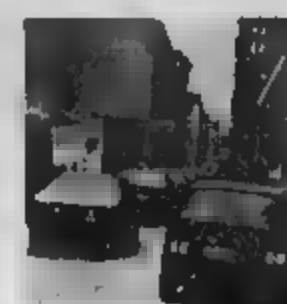
SAVONA. Shako Kerafil, di 39 anni, albanese, ieri in via Milano e Savona, ha ucciso con varie coltellate la moglie Ornelli, 31 anni, ferita in tre punti al collo e al petto. L'uomo è stato arrestato dalla polizia di Savona. Accusato della gelosia, il marito ha ucciso la moglie sotto il portone che la moglie rientra nell'abitazione della madre, era andata a vivere portando con sé la figlia di 8 anni. L'uomo è stato arrestato.

Le leggende «Prinze» si radunano a Nuv

AOSTA. I giorni nel segno delle leggende «Prinze». A Nus, paesino alle porte di Aosta, oggi e domani si svolge il 7° raduno internazionale di «Prinze» rigorosamente «Nus». Ritorno alle 14 al centro sportivo, poi giochi ed escursioni in tutta la Valle. A Saint-Vincent, invece, oggi transita il raid di auto storica «Sulle orme degli eroi», partito da Biella e diretto in Svizzera attraverso il Gran San Bernardo.

Imperia, pronto il piano che rivoluzionerà il traffico

IMPERIA. E' stato presentato ieri il nuovo Piano urbano del traffico di Imperia. Si tratta di una vera rivoluzione che sarà attuata entro breve tempo e che dovrebbe razionalizzare la circolazione, sempre più caotica, del capoluogo ponentino. Il Piano prevede entro brevissimo tempo l'installazione di semafori intelligenti, capaci cioè di regolare il rosso e il verde in base alla reale consistenza del traffico, la gestione di isole pedonali nelle zone centrali della città, una maggiore tutela dei centri storici e delle zone prevalenti turistiche. Il progetto, illustrato dal sindaco Davide Berio e dall'assessore Rinaldo Feglieri che ha seguito tutte le fasi, potrà essere modificato entro due anni. Si è parlato anche di una nuova Aurelia-bis.



Processo «sassi killer» parole ai difensori

ALESSANDRIA. Lusinghe, promesse, pressioni: così secondo la difesa fu restorata dall'allora pm Cuva e Loredana Vezzaro la condanna-accusa sulla banda dei sassi killer del cavalcavia. Ieri in aula hanno parlato gli avvocati Rocca e Rivabella. mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bertocco. Poi un lungo stop, in attesa che la Cassazione si pronuncerà sulla richiesta di riconsiderazione di un giudice a latere fatta da Paolo Furian.

Suicida il figlio dell'industriale

FARIOLI. Uno studente di diciassette anni, Paolo Cocelli, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e della famiglia Agnelli, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio indagando i carabinieri di Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.

I mobili della Val Varaita in mostra a Brossasco

BROSSASCO. La festa del Legno, oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'occasione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiere otterranno infatti una dilazione di pagamento (80 milioni) massimo l'importo per i privati a 100 per uffici ed esercizi pubblici per 30 mesi a tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 8 milioni.

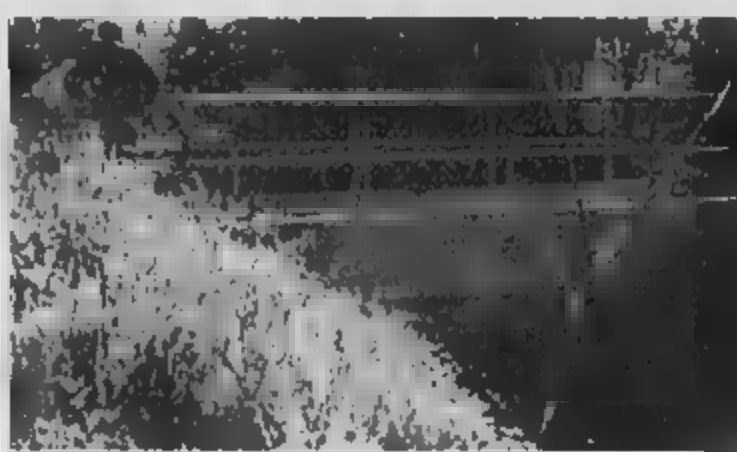
Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno molti dubbi

E' giallo su un giovane trovato impiccato a Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Pappalardo

Aveva scritto testi per canzoni. Poeta sulla vita, e sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. I carabinieri escludono nessuna pista. Neanche quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumiatto aveva 31 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia, una ditta di carpenteria metallica, a Piossasco Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda legata al parapetto e l'altro capo scomparso tra i rovi, nel canale dove il Rio Mongina. E' affacciato per dare un'occhiata e ha visto il corpo del giovane che si fondeva nelle acque del canale. Nella tasca dei pantaloni ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

va il portafoglio: i documenti e una manciata di denaro. Niente altro. Una lettera, né un biglietto per spiegare quel gesto contro la vita.

E l'auto? I carabinieri hanno

lanciato le stradine sterrate che attraversano i campi, vicino al ponticello e lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Moncalieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto lascia ancora aperte altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche se al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al mio figlio: ci sono troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», piange e si dispera la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Ma resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre. Ma a quegli appuntamenti lui non si è mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri con un piano disperato in mente. Un'ossessione, contro la vita che forse non era mai riuscito ad esprimere in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nelle ditte per imballare il materiale lavorato.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Fladelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio

«Del Gogo, andiamo. Sì, Didi, andiamo». E non ci muovono, continuano a ostinatamente fermi. Così aspettando Gode, la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la Fladelfia story. Un mese dopo lo stupore di ciò che abbiamo visto: miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda grumata non ci sono fatti pasci evanti. Siamo sempre alla parola.

Distante e non più polemico, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far riscrivere il Fladelfia, e Vidulich, numero 1 del Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è ancora allo stadio chiamato a cadere. Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, nero su bianco (scusate i torinesi se chiedono l'unione di

due colori a loro più simpatici), sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Fladelfia. Il Fladelfia sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ora della Città per la ricostruzione. Ieri, il capigruppo del consiglio comunale ha ascoltato Novelli (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, come non lo aveva convinto Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è, almeno questo? Distensione. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda grumata», il magnifico lavoro storico-statistico messo insieme in soli due mesi da Bruno Colombaro e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa giottoneria per i cuori torinisti, e scoppiò il compenso Vidulich, s'è es-

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

La scorta del bomber Gubetto, uno dei criminali sospetti agli Anichini Chiesari nella mostra al Grande Torino

dato scatto a Novelli per ribattere evocando collaborare con la Fondazione. Parli del 10 stadio che volevano fare noi, noi ci giochiamo. Vidulich ha aggiunto un s'è che è fondamentale: «E' vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se la condizione posta dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato l'accordo. Ciò che ha messo i 70 miliardi...» confermato:

all'accordo si trova. La Fondazione non ha scopo di lucro, le intenzioni che i grumati giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo. Dunque, se tutto finirà così e Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il Fladelfia grande e un eccezionale monumento: Gd, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli del mecenatismo? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare il mecenatismo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché secondo non potranno mai edificare il Fladelfia.

Insomma, anche se non ci sarà una risposta definitiva e questa domanda, la Fladelfia-story continua essere immobile come i Gogo e Didi della commedia di Beckett.

A TORTONA

DAL
22
APRILEAL
9
MAGGIO

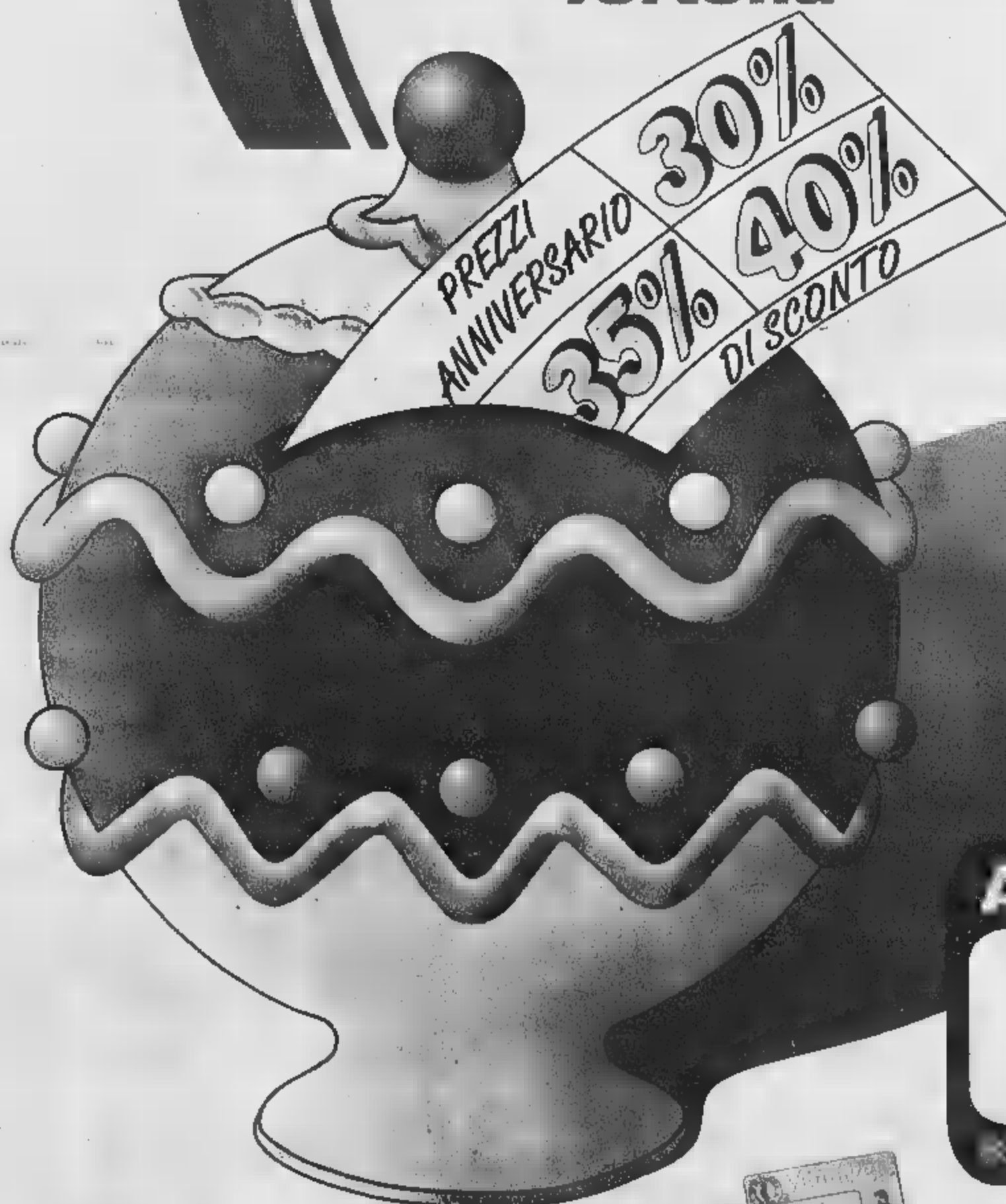
L. TREVISAN

ANNIVERSARIO.

È DOLCE IL RISPARMIO.



IPER
Tortona

**APERTO****DOMENICA****9****MAGGIO****SCONTO 50%**

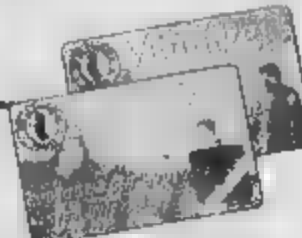
Dal prezzo di listino
SU PNEUMATICI "PIRELLI"
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
10 MESI PER ACQUISTI
SUPERIORI A L. 3.000.000


Agos Itafinco

FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
10 MESI PER ACQUISTI SUPERIORI
A L. 300.000 SU:
ELETTRODOMESTICI - CINE-FOTO
- TV AUDIO-VIDEO
TELEFONIA - COMPUTER

**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00



SCONTO 10%
SUI PRODOTTI
A MARCHIO IPER
CON IL SIMBOLO
"CARTA VANTAGGI"

SCONTO 80%

Dal prezzo di listino
SU PNEUMATICI "KLEBER" e "CEAT"
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
10 MESI PER ACQUISTI
SUPERIORI A L. 3.000.000

CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) **800-265219**

COMETA
MOVIE HALL
 Statale 211 - SALE (AL) - TEL. 0131.84.108
INTELLIGENT

SABATO 1 MAGGIO **ROBERTO E ANTONELLA**
 DOMENICA 2 MAGGIO **ROBERTO E ANTONELLA**
 VENERDÌ 7 MAGGIO **ROBERTO E ANTONELLA**

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 1 Maggio 1999

AL 35

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.446.653 / STAMPA IN: 0131.289.860
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MOVIE HALL
 Statale 211 - SALE (AL) - TEL. 0131.84.108
INTELLIGENT

LUNEDÌ 3 MAGGIO **ROBERTO PERUGINO**
 VENERDÌ 7 MAGGIO **ROBERTO PERUGINO**

Ma il parroco della Pista: «Il vero prodigio era la semplicità di Gioconda». Lunedì i funerali

«Noi, miracolati sul pullman della morte»

Il racconto dei sopravvissuti: poteva essere una strage

ALESSANDRIA

Si celebreranno lunedì pomeriggio alle 15,30 nella chiesa del Suffragio i funerali di Gioconda Gabba, 78 anni, morta nell'incidente di giovedì sulla Torino-Piacenza. A Robecco Pavese. La donna con altre 38 persone, di cui 22 ferite, a bordo di un pullman di pellegrini diretto a Rimini alle ventunesime assemblee del gruppo del Rinnovamento dello Spirito Santo.

Ieri sera alcuni dei compagni di viaggio già dimessi dai vari ospedali hanno partecipato con molte altre persone al rosario.

Migliorano decisamente le condizioni di Anna Gennuso 77 anni, via Maggioni, ricoverato nel reparto traumatologico dell'ospedale di Stradella. Comunque tra oggi e domani tutti i feriti dovrebbero dimettersi.

I loro nomi: Antonia Zuccheruto, 58 anni, via Wagner; Franca Pagani, 55 anni, Castelceriolo; San Giuliano; Angela Castellana, 46 anni, via Donizetti; Virginio Brescaini, 60 anni, Castelceriolo, via San Giuliano; Anna Bellone, 78 anni, Solero, via Pasino; Maria Castelli, 54 anni, via Tonso; Marco Campi, 29 anni, via Pie-
 ... Maria Rangoni, 64 anni, via Torino; Rosalia Castelli, 55 anni, via De Gasperi; Barbara Lorando, 29 anni, via Pietro Micca; Giovanni Beltrami, 62 anni, via Isonzo; Lucia Alessio, 55 anni, via Isonzo; Maria Rosa, Daglio, 64 anni, via Isonzo; Carla Gaviglio, 67 anni, via De Gasperi; Franco Rellera, 65 anni, via De Gasperi; Franca Pracchia, 68 anni, via Gasperi; Iolanda Paulino, 69 anni, Montegreppo; Costanzo La Sala, 29 anni, Virginio Marini; Giuseppe Spatafora, 28 anni, via Gorizia; Teresa Milan, 56 anni, via Gorizia; Fulvia Baccarini, 74 anni, via Wagner.

Ieri a Rimini per tutta la giornata 70 mila persone hanno pregato per Gioconda Gabba ricordata anche durante l'Eucaristia. Poteva lo chocch uno dei pellegrini ha raccontato quello che è successo: «E' stato uno schianto terribile, ci siamo resi tutti conto di quello che stava accadendo. Quando il pullman urtò la macchina operatrice, ci siamo trovati scaraventati per terra, uno sopra l'altro. C'era gente ferita altri che urlavano. Sangue e disperazione. E' durato pochi istanti ma interminabili. Finalmente ci siamo trovati fermi, abbiamo aperto le porte e cercato di fare uscire

tutti i passeggeri. Purtroppo ci siamo resi conto che per la nostra Gioconda c'era più «fare». Poi, altri aggiunge: «E' stato vero miracolo, ci ha davvero guidati lo Spirito Santo, questo incidente poteva essere una strage».

Ma per la famiglia Gioconda, figlia Lorella e Simona, nonostante la fede, il dolore è immenso. Dice Don Valter Flocchi: «Il vero miracolo è la serenità di Gioconda, che partita per un incontro di preghiera, ha trovato sul suo cammino Colui che andava a cercarla. La era una fede semplice non aveva bisogno di teologia, credeva nel sentimento e purezza, senza clamori ma con una profondità estrema. Questa sua semplicità e serenità che ha regalato ai suoi cari sono davvero miracoli».

Intanto, ricostruita la dinamica dell'incidente, la polizia stradale di San Michele continua nelle indagini.



Una scena dopo lo scontro sull'A21 vicino a Robecco Pavese. A fianco Gioconda Gabba, aveva 78 anni. Dimessi i 21 feriti lievi; resta ricoverata Anna Gennuso, ma le sue condizioni sono migliorate



Pellegrini per Padre Pio

Molti fedeli alessandrini a Roma In provincia celebrazioni solenni

Sono un centinaio gli alessandrini che domani a Roma assisteranno alla beatificazione di padre Pio in diretta da piazza San Pietro o da piazza S. Giovanni attraverso uno schermo gigante. Da ... partono stamane in treno, capeggiate da Lino Pravera Sculli, 85 anni, le gambe malandate, ... fedeli 16 componenti del gruppo di preghiera «Madonna della Salve» che troveranno posto in piazza S. Pietro nel ... 2. Il gruppo, che ha direttore spirituale don Silvano Sirboni, è molto attivo in città: si riunisce il mese al Santuario Madonna di Lourdes dove alle 16,30 il 10 maggio si celebra una funzione di ringraziamento.

Altri fedeli partono ... da ... guidati dal parroco don Ferruccio Butteri. I frati cappuccini, che in città hanno convento e sede provinciale, saranno rappresentati a Roma da padre Fabrizio (è impossibilitato il padre provinciale). In tutta la chiesa ... al ... giovedì ... officiato un triduo in onore di Padre Pio, con funzioni alle 6-7-8-18,15; domenica 9, messa solenne alle 10,30.

A Casale e nel Monferrato casalese ... gli appuntamenti per la beatificazione di Padre Pio, stasera alle 21, davanti al monumento del frate realizzato nei giardini davanti all'ospedale dallo scultore contemporaneo Marco Porta, ... provinciale alla Cultura, sarà recitato il rosario e, al termine, in programma una fiaccolata guidata da padre Giuseppe Incerti e da un gruppo musicale.

Sono oltre 50, poi, i casalesi che in pullman hanno raggiunto Roma.

A ... alle 21, recita ... rosario ... della Santissima Annunziata e domani ... 10,30 processione per le ...

A ... domani alle 15 processione fino alla statua del religioso e solenne funzione.

Da ... non è partita nessuna comitiva organizzata per Roma, ma viene celebrata una funzione solenne domani alle 17 in Cattedrale, dal titolo «Alla scuola di Padre Pio»: un'ora di preghiera, la lettura dei messaggi del Beato e l'inaugurazione di un quadro raffigurante il frate, dipinto dall'artista casalese Anna Cavagnolo Angeleri.

Alla parrocchia di Sant'Antonio ... 66 persone sono reduci ... un pellegrinaggio a Pietrelcina: «Abbiamo partecipato a ... manifestazioni di fede ... pioggia battente non ha arrestato l'afflusso di credenti ... tutt'Italia - spiega il parroco, Don Franco Farenza - grande è stata l'emozione di alcuni valenzani, che hanno percepito i profumi di Padre Pio, ... e momenti di ...

Tra i valenzani, ha viaggiato una donna che sostiene di essere stata guarita da un male senza speranza per l'intervento miracoloso del frate. ... molti anche nell'Alessandrino i miracoli attribuiti. Sa ad Acqui ... donna, Mirella Civalero sostiene di essere guarita, per sua intercessione, da ... meneggie fulminante, ad Alessandria la moglie di un vigile urbano ... pensione, ... quale non ... Padre Pio, racconta che la sera prima di essere sottoposta a intervento chirurgico (soffriva alla tiroide) vide in sogno un frate che le toccò la gola. Il malanno ... definitivamente. A distanza di tempo notò su un giornale ... foto del frate e lo identificò per quello apparso in sogno.

A Ovada poi sul muro di un vecchio casaggio del centro storico sono apparsi l'altro giorno inspiegabilmente i lineamenti di un volto molto somigliante a Padre Pio. Per qualcuno è proprio lui. (r. al.)

Sassi killer, per la difesa l'interrogatorio della ragazza ... in un contesto anomalo

«Assolvetele, non era sul cavalcavia»

I legali della Vezzaro: confessione estorta da Cuva

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Loredana Vezzaro è stata sottoposta a lusinghe («Sappiamo tutto, puoi parlare tranquillamente»), promesse («Hai fatto poco, pagherai poco»), pressioni («Cosa aspetti a dire tutto? Abbiamo le prove»). In questo anomalo contesto sarebbe maturata la confessione della ragazza. Lo ha detto ieri in Assise il suo difensore ... rio Boccassi, prima di chiedere l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Per l'assoluzione si era già pronunciato il pm, ma il legale è andato oltre: la Vezzaro deve ... assolto non perché, pur trovandosi a sua volta sul cavalcavia non abbia fornito all'apporto al lancio ... sassi che hanno ucciso Maria Letizia Berdini, ma perché sul cavalcavia non c'era proprio.

Non c'era neppure per Rossa ... Rivabella, altro difensore dell'imputata, che ... dopo essere rimasta segregata per ... in ... stanzone, ... la confessione ... ha alcun



Gli avvocati Mario Boccassi e Rossana Rivabella che difendono Loredana Vezzaro al processo contro la banda dei sassi

valore. Si è semplicemente limitata a annuire e ripetere ciò che le veniva detto. In sostanza: non ha descritto niente, si è solo adeguata a ciò che le veniva suggerito e quando, per accenno gli inquirenti ha descritto la posizione delle auto sul cavalcavia lo ha fatto in modo assolutamente contrastante ... la realtà dei fatti e dei luoghi. Su questo punto a lungo ha insistito Boccassi, fornendo anche alla Corte ...

disegni mentre, tornando alla confessione poi ritrattata, ha fatto notare che lo stesso sostituito ... procuratore Cuva (la dottoressa Fenucci, ndr) aveva espresso forti dubbi sulla presenza di Loredana sul cavalcavia. Firmò però la richiesta di rinvio a giudizio sperando che potesse dare all'esterno la sensazione di contrasti interni.

Ancora ... volta il comportamento di Cuva che aveva agitato i verbali riassuntivi

per ... combaciare con le tesi accusatorie è stato oggetto di aspre critiche. «Loredana è stata minacciata e ingannata, le è stato fatto credere che si erano raggiunte prove, ma ... confessione estorta e giuridicamente inesistente e ... può essere assunta come prova della ... sul cavalcavia». Per la difesa, l'attenta lettura dei verbali porta a una sola conclusione: la Vezzaro non ha dichiarato nulla, tutto le è stato suggerito. I ruoli assunti da chi andò sul cavalcavia le sono stati indicati dagli inquirenti.

Si torna in ... mercoledì per l'ultima arringa (Ponzano e Romanelli, difensori di Paolo Bertocco). Ieri, intanto, il pm Maurizio Laudi ha chiesto alla Corte la sospensione dei termini di custodia cautelare per i cinque imputati agli arresti domiciliari: dovrebbero tornare liberi il 17 giugno, ma per quel giorno il processo non sarà concluso. Si deve attendere la decisione della Cassazione sulla richiesta di ricusazione di giudice a latere.

La Fortuna

Il Tempio del Divertimento

Sono aperte le iscrizioni per:

- * cantanti *
- * imitatori *
- * barzellettieri *
- * ballerini *
- * coppie e squadre per giochi a quiz *

Tenta "La Fortuna" Con noi...

Spettacoli dal Vivo

Intrattenimento

Quiz

Premi

Giochi

Fortuna

Internet

Talk

Calleria Via 12-ALESSANDRIA Tel. 0131.44.55.22

Tortona, ieri vernissage e apertura anche per la nuova Sala delle capriate

Due inaugurazioni col fiatone

I lavori al sottopasso terminati in extremis

Ettore Piraccini
TORTONA

Inaugurazione e col fiatone. Due importanti opere pubbliche, ieri in città. Si è iniziato alle 19 con l'apertura del sottopasso ferroviario di corso Alessandria, uno dei punti più critici per l'ingresso e l'uscita dalla parte sud di Tortona. Un paio d'ore prima, cerimonia, era ancora in corso l'asfaltatura, ultimata in extremis. La zona era in pratica stretta.

L'intenso traffico. Ora l'accesso in città dalle autostrade e dalle statali 10 (Alessandria-Torino da una parte, Voghera e Milano dall'altra), 35 (Genova) e 211 (Pozzolo-Novi) dovrebbe migliorare. Il sottopasso è stato dotato di passerella che permette, a fianco della carreggiata, l'attraversamento pedonale.

Alle 20 si è poi inaugurata la sala polifunzionale, ricavata dalle vecchie scuderie dell'ex caserma Passalacqua. Anche in questo caso, i lavori sono terminati in extremis.

La sala delle capriate ha ospitato l'ultima seduta del Consiglio comunale e il sottopasso è stato inaugurato.

La sala delle capriate ha ospitato l'ultima seduta del Consiglio comunale e il sottopasso è stato inaugurato.



La sala delle capriate ha ospitato l'ultima seduta del Consiglio comunale e il sottopasso è stato inaugurato.

Il sindaco incontra i lavoratori e scrive a patron Averna

Lovelli: «Carte in tavola sul futuro di Pernigotti»

Il Comune di Tortona ha incontrato i lavoratori della Pernigotti ieri in sciopero. Una delegazione formata dagli esponenti sindacati della categoria, Pat Cisl, Plai Cgil e Uila Uil, e da una rappresentanza dei lavoratori, ha incontrato ieri il sindaco Mario Lovelli.

«C'è preoccupazione fra i dipendenti», dice Lovelli, «sia per la produzione futura che alla prospettiva occupazionale. Così abbiamo deciso di attiverci immediatamente». Ieri il sindaco ha inviato un telegramma a Francesco Roserio Averna, il patron dell'omonimo gruppo che da quattro anni ha rilevato la Pernigotti, chiedendo un incontro. «Chiediamo», dice Lovelli, «precise indicazioni sullo stato di salute dell'azienda. A dicembre, in occasione della rassegna "Dolci terre di Novi", lo stesso Averna aveva fatto dichiarazioni rassicuranti sulle condizioni e sulle prospettive della fabbrica».

Sono state annunciate nel '98 perdite per circa 3 miliardi e mezzo contro il miliardo e 800 milioni indicato nelle previsioni. Perdite di cui gli Averna assicurano il ripianamento, ma si sindacati preoccupa «la mancanza di strategie di sviluppo dell'azienda che in quattro anni dall'arrivo degli industriali siciliani vivacchia e non è stata sufficientemente rilanciata».

Curiosità

Contro i «tagli» si va da Bersani

CASEI GEROLA. Giornata cruciale per la sorte dei quasi 200 dipendenti della «Cerastar» di Casei Gerola, molti dei quali residenti nei Comuni dell'Alessandria. Gli incontri con i vertici del governo avranno il compito di evitare i licenziamenti minacciati dall'Eridania, proprietaria degli impianti. Per mercoledì è già stato fissato un primo summit in prefettura a Pavia. Il prefetto Paolo Fadda ha invitato i rappresentanti dell'Eridania, per tentare di trovare una mediazione alle ipotesi di mobilità personale. L'11 maggio, invece, si svolgerà un incontro a Roma, col ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Poi, la parola passerà alla proprietà dell'azienda di Casei Gerola. I dipendenti chiedono che la struttura produttiva e il ciclo produttivo non venga chiusa, ma venduta alle quote di mercato, permettendo così il riassorbimento delle licenze. Sono già state molte le manifestazioni di protesta compiute dalle maestranze per la difesa del posto.

A Voghera

Costituita «spa» per l'Interporto

VOGHERA. Da ieri l'interporto di Voghera è più soltanto una teoria, ma si avvia a trasformarsi in una concreta realtà. L'amministrazione comunale ha infatti approvato la nascita di una società per azioni, alla quale hanno aderito la Provincia di Pavia e la camera di Commercio. La neonata «spa», un capitale sociale iniziale di 10 milioni, avrà il compito di favorire la nascita dell'interporto nella zona tra Voghera e Casale Monferrato, non lontana quindi dall'analoga struttura di Rivalta Scrivia. Per Delio Todeschini, l'assessore provinciale che sta seguendo giorno per giorno la nascita dell'interporto di Voghera, «l'area va divisa in due zone: una per la sede e quella alessandrina non saranno concorrenti tra loro, anzi potranno svolgere un ruolo complementare». La «interporto» di Voghera Spa, questo il nome della società, il compito iniziale di trovare nuovi soci, privati che pubblici, intenzionati a compiere su tutto il territorio investimenti economici di rilievo.

Due operai arrestati confessano

«Rapinavamo le prostitute»

COSENZA. Una coppia responsabile di almeno sei rapine ai danni di prostitute. E' quanto emerge dall'interrogatorio cui sono stati sottoposti l'altro ieri Francesco Pelullo, 24 anni, e Giuseppe Lagrecia, 23 anni, pugliesi di origine, ma da alcuni anni abitanti prima a Cairo e ora a Cosenza.

I due giovani, dipendenti di una ditta che ha in appalto i lavori di raddoppio dell'autostrada Sv-To, finiti in menzette giovedì per aver picchiato e rapinato, la prima, prostituta albanese a Serravalle Scrivia, dopo essere stati ascoltati dai carabinieri e dal procuratore capo Vincenzo Scolastico si sono autoscutati di cinque episodi analoghi.

Nel mirino dei due operai, «lucciolas» provenienti dai Paesi dell'Est che si prostituiscono nelle zone di Novi Ligure, Albenga, Torino, Cuneo. Una coppia che, secondo i primi risultati dell'indagine, operava da almeno un anno. Pelullo e Lagrecia, a bordo di una Fiat «Punto» bianca, raggiungevano le periferie delle varie città. Avvicinavano le prostitute e dopo aver pattuito il prezzo le facevano salire sull'auto. La ragazza veniva fatta accomodare sul sedile anteriore. Poi, trovata «zona» appartata, veniva fatta scendere per risalire sui sedili posteriori. Ma proprio mentre era «a terra», veniva picchiata e derubata. E' quanto accaduto mercoledì a Serravalle. La «lucciola» è stata rapinata del cellulare e di 200 mila lire. Una sua collega ha annotato il numero di targa, ha avvertito il 112 fornendo la descrizione dei due giovani che sono stati poi arrestati dai carabinieri.

Serravalle: difesa chiede perizia

Feri al martello «Psiche turbata»

ALESSANDRIA. Perizia psichiatrica per Maddalena Montano, la quarantaduenne di Serravalle Scrivia che l'altro giorno ha ferito a martellate a Sale il pensionato Giovanni Ceverati, 63 anni, di cui collaboratrice domestica.

A chiedere la perizia al magistrato che procede a carico della donna, arrestata per tentato omicidio e tentata rapina aggravata (ha sottratto il portafoglio alla vittima), sarà l'avvocato Piero Monti che già ha difeso la donna in occasione di un precedente episodio di violenza di cui si era resa responsabile lo scorso anno.

Maddalena Montano aveva ferito, senza alcun motivo apparente, il pensionato con un coltello a cassetto, e tentato omicidio, era stata ritenuta colpevole solo di lesioni e di rapina. Ha patteggiato una pena di 4 mesi di reclusione.

Il legale ritiene anomale le condizioni psichiche della donna, la quale vive una situazione familiare delicata e difficile e che l'altro giorno avrebbe aggredito il pensionato in preda ad un attacco di panico.

Le condizioni di Gianni Ceverati, ferito alla fronte, appaiono molto gravi in un primo momento, sono presto migliorate: l'uomo dovrebbe ristabilirsi in breve. Sono state le sue urla di disperazione a far accorrere una vicina che ha dato l'allarme informando i carabinieri.

Nel frattempo Maddalena Montano ha chiesto di essere trasferita in un'altra casa di accoglienza per donne, ma il tribunale ha rifiutato la richiesta.

Condannato tortonese

Traffo al Lotto con rubati

TORTONA. Ha giocato 16 milioni al Lotto con assegni rubati. Per questo motivo Giuseppe Grimaldi, 33 anni, piccolo imprenditore tortonese, è stato condannato dal pretore di Genova a due anni e sei mesi di reclusione.

L'uomo, appassionato di Lotto e Totocalcio, aveva cominciato a frequentare una ricevitoria di Sestri Ponente, gestita da una donna. Ottenuta la sua fiducia, aveva alzato il tiro delle giocate, pagando con i rubati. Quando la titolare della ricevitoria era andata a riscuotere, aveva scoperto che erano rubati. In pretura, Grimaldi si è difeso asserendo di non aver mai avuto a conoscenza della provenienza illecita degli assegni. Ma il giudice Anna Leyla Delio Preite non gli ha creduto e ha anzi ritenuto un'aggravante il fatto che la truffa fosse perpetrata ai danni della titolare di una ricevitoria, che per legge è equiparata a un'incaricata di pubblico servizio. Così, l'ardito giocatore è stato condannato.

IN BREVE

NOVI LIGURI
Si cercano operai qualificati per il Parco Capanne

Lunedì alle 10.30 chiamata all'Ufficio del Collocamento di Novi, per 4 operai generici e 4 qualificati per il Parco Capanne di Marcarelo. L'Asl 22 cerca due centralinisti per la sede di Ovada, tempo indeterminato, part time; il Comune di Novi assume un estate assistente bagnanti.

NOVI LIGURI
Incendio in un solo danno all'abitazione

Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere un furioso incendio divampato ieri in un solaio di via Raggio a Molare. Il rogo ha danneggiato l'alloggio sottostante.

NOVI LIGURI
Lista Ccd, comincia la raccolta di firme

Il Ccd di Novi scende in campo e sostiene del candidato a sindaco del centro-destra, l'insegnante Maria Rosa Porta. Lo annuncia il segretario Claudio Raffaghello: lunedì comincerà la raccolta di firme per la lista, formata per il 50 per cento da donne, poi prenderà ufficialmente il via la campagna elettorale del partito.

NOTIZIE dalle AZIENDE



ENOTECHES IN FRANCHISING
UN MONDO DI OPPORTUNITA'

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, dai tempi di Noè il vino ha esercitato su commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle malle dei pregiati sulla tavola di principi ed imprenditori.

Il secondo luogo perché grazie al sistema di franchising Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per avviare un'attività, prodotti selezionati, che grazie alla forza di gruppo possono essere acquistati a condizioni vantaggiose.

L'investimento iniziale, peraltro misurato, consente di partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane ed estere: una gamma in grado di soddisfare i palati, adatti ad ogni occasione: tipiche, accessori enologici ed un arredamento funzionale con moduli del design semplice

eleganza.

L'organizzazione segue l'avviamento. Interessanti proposte finanziarie, le strategie per un giusto inserimento sul territorio, fornisce insegnamento, pubblicità ed immagine coordinata. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospetti statistici, professionalismo nel marketing al servizio del punto vendita.

L'affiliazione consente di ottimizzare la gestione delle scorte e i rifornimenti tempestivi.

La Vinimondo è l'ufficio pubblicità e promozione: provvede a contattare i media locali in occasione dell'apertura delle nuove sedi e pianifica le campagne marketing ed, ovviamente, le a disposizione per informazioni info line 0174-222111. Non che fare ognuno alla Vinimondo: "prossimamente".



"La Maranzana"

CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G. sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita in dettaglio
"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



MARANZANA (AT)

La società nerostellata gestirà per 3 anni stadio, campi da tennis e basket

Il Natal Palli al Casale Calcio

Stipulata la convenzione con il Comune

CASALE MONFERRATO

Il sì unanime del Consiglio comunale chiude, finalmente, l'annosa questione riguardante la gestione del campo sportivo Natal Palli che sarà assunta dalla società Casale Calcio.

Una riunione avviata e accesa più volte, che, con un lavoro meticoloso, l'assessore allo Sport Giancarlo Giorelli ha condotto in porto. «Migliorarla? Si può, perché lascia aperte molte possibilità - dice Giorelli - Ma, intanto, si è costruito un tracciato di base perché bisognava finalmente partire».

Sull'altro fronte, il presidente della società, Giuseppe Coppo, che firma l'accordo di durata triennale, rinnovabile. Il Comune dà al Casale Calcio un contributo di 100 milioni e gli affida la gestione del campo di calcio, di quelli da tennis e da basket, della palestra, oltre che la manutenzione ordinaria, la pulizia, la vendita dei biglietti, il servizio bar e la pubblicità. Resta di competenza del Comune la manutenzione straordinaria.

«È un esempio da seguire anche per gli altri campi sportivi in periferia - dichiara il consigliere diessino Gianni Crisafulli, esponente della commissione comunale allo sport - devono affidarsi alle società sportive».

Qualche perplessità è stata sollevata da Mario Oddone, di Uniti per Casale: «La maggiore lacuna è nella mancanza di un bar. Quello che c'è non può essere definito tale: mancano i requisiti che vengono richiesti a qualsiasi altro esercizio pubblico. Deve essere chiuso. Ma chi ne costruirà uno nuovo e a norma? Non si può certo chiedere al presidente Coppo di tirar fuori altri soldi dopo quel che già

spende per la società nerostellata».

«Se non è a norma, il Comune dovrà intervenire» dichiara Renato Gagliardini del Consiglio italiano, ma l'assessore Giorelli dice anche che si potrà fare un bar nuovo alla propria legislatura nell'ambito delle previsioni straordinarie a carico del Comune.

Quanto ai campi da tennis (pieni di erbacce) dice Oddone e a quello di basket (che ha neppure le righe segnate), la società nerostellata ha già preso l'impegno di sistemarli addirittura perché siano già funzionanti questa estate.

Domani a Cascina Archi il senatore Migone parla della guerra nei Balcani

MURISENGO.

Domani pomeriggio, alle 15,30, al centro di cultura della Cascina Archi di Murisengo, sarà ospite il senatore Giorgio Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato.

Terrà una conferenza su un tema d'attualità: «L'incomprensibile situazione nei Balcani. Perché la guerra? Quali vie per la pace?», sono gli interrogativi a cui si cerca di dare risposta. (m. g.)



Il sen. Migone

MURISENGO

Il nuovo campo sportivo

MURISENGO. In occasione della tradizionale festa del 1° maggio, sarà inaugurato il nuovo campo sportivo polifunzionale intitolato alla memoria di Oscar Bonasso. La cerimonia è alle 11, nel nuovo centro sportivo. Le gare iniziano alle 9,30 con la corsa campestre riservata ai ragazzi delle scuole locali. Comincia anche un torneo di tennis per 8 giocatori e la gara alle bocce a coppie al punto.

In piazza della Vittoria si radunano e sfilano le Fiat 500 per un giro turistico. Alle 14 partiranno i tornei di pallavolo, calcetto e tiro alla fune. In piazza Bell'Arja vi sarà l'albero della cuccagna e si potrà partecipare ad una caccia al tesoro in palio molti premi. Con un elicottero sarà possibile sorvolare il Monferrato. Per tutto il giorno, infine, in via Marconi 20, sarà aperta una mostra di modellismo statico organizzata dall'associazione locale «77° Lupi solitari». (m. g.)

CASALE

Passeggiate a cavalli weekend riaperta il parco della Cittadella

CASALE. Da oggi fino a settembre il parco della Cittadella resterà aperto tutti i fine settimana. L'apertura, che si terrà ogni sabato e domenica dalle 15 alle 19, verrà garantita dall'assessorato alla Tutela dell'Ambiente che si avvarrà della collaborazione delle associazioni Equazione, Agnoli e del Circolo Ippico il Paniere. Della prossima settimana, gestito dall'Ageci, sarà anche in funzione un servizio di baby parking. Nel parco della Cittadella si potranno fare passeggiate a cavallo - il Circolo Ippico il Paniere - si potrà utilizzare il percorso tracciato dalla Junioratletica per passeggiate o corse. (r. sa.)

OVADA

Protesta dei cittadini si è costituito un comitato contro i TGR

OVADA. Si è costituito un Comitato di difesa dell'ambiente e per la vivibilità della zona attraversata dalla linea ferroviaria Genova-Ovada-Alessandria. Gli aderenti al comitato protestano, principalmente, a causa dell'ipotizzato passaggio di 100 treni al giorno, concentrato nelle ore notturne.

Inoltre gli abitanti di corso Saracco e anche dell'area circostante sono preoccupati per l'eventuale realizzazione di un sottopasso che, dicono, renderebbe problematico l'accesso alle case.

Presidente del comitato è stato nominato Mauro Ivaldi, vice Francesco Priano. (r. bo.)

Interrogato dopo il rogo a Cella Monte

Un solo colpevole per nove incendi?



I vigili del fuoco di Casale hanno lavorato ore per spegnere il rogo a Cella Monte

CELLA MONTE

«Tre anni di duro lavoro andati in fumo in meno di 5 minuti» commenta amareggiato Roberto Coppo che, con il fratello Egidio e il padre Giovanni, conduce un allevamento di 150 bovini e l'azienda agricola, in cascina Varoca, dove l'altro pomeriggio un capannone di 1100 metri quadrati, all'avevamo realizzato da soli, fin dalle fondamenta e lo stavamo completando in questi giorni - proseguita - Non è fatto in tempo ad assicurarlo perché ancora i portoni.

L'altro pomeriggio lavoravamo sulla collina davanti al capannone quando abbiamo visto alzarsi le fiamme. Siamo scesi immediatamente per cercare di bloccare l'incendio, ma era ormai troppo tardi, tutto il capannone era invaso dal fuoco. È probabile che l'incendio sia stato appiccato in più punti, perché un muro di 40 metri di

rotole non può bruciare in quel modo in pochi minuti. Scaccia l'amarezza e dichiara: «Abbatteremo quello che resta e lo ricostruiremo». I danni ammontano a centinaia di milioni: distrutte una mietitriccia, una rotole, i rimorchi, 2 bigonce, una sgranatrice, i serbatoi, 1500 quintali di fieno e 2000 quintali di paglia.

Un uomo, potrebbe essere il pironiano, è stato fermato, ma, per il momento i carabinieri mantengono il riserbo. Alcuni testimoni hanno notato un individuo su un'auto scura aggirarsi intorno al capannone. Potrebbe essere un monferrino, al di sotto dei quarant'anni. Giovedì pomeriggio, nella caserma di Rosignano, sarebbe stato interrogato, anche perché gli inquirenti cercano di capire se c'è solo responsabile dietro gli incendi che, da gennaio, si sono succeduti: a Cereseto, a Frassineto, 2 a Conzano, ancora a Cereseto, 3 ad Allavilla, e in Val Carrion. (r. sa.)

IN BREVE

CASALE

Alla «Giornata Mariana» sono attesi in mille

Oltre mille persone sono attese domani in città per la «Giornata Mariana», promossa dall'Istituto di San Vincenzo. Alle 11 raduno al mercato Pavia, alle 10 camminata per le vie cittadine, alle 12 messa in Duomo. (r. sa.)

La camminata ecologica «C'è una strada nel bosco»

Promossa da Legambiente, domani, con partenza alle 14,30 davanti al ristorante dei Monti Iselengo, è in programma la camminata ecologica «C'era una strada nel bosco». (r. sa.)

In municipio i bozzetti del monumento amianto

Nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio oggi e domani dalle 16 alle 18,30 sono esposti al pubblico i quattro bozzetti degli scultori Cavenago, Pardi, Spagnolo e Staccioli per realizzare il monumento alle vittime dell'amianto. (r. sa.)

Malmenò la convivente cinque mesi e condizionale

Cinque mesi e mezzo di reclusione (pena sospesa) per Alvaro Bernardi, 57 anni, di Cantavenna di Gabiano, via San Carlo 134, accusato di aver più volte malmenato la convivente di 35 anni. (r. sa.)

Spaccia ingiustamente per agente di una ditta

Salvatore Graziano Milone, 28 anni, di Torino, ha patteggiato 20 giorni di reclusione, poi convertiti in 1 milione e mezzo di multa, per aver stipulato un contratto a nome della ditta «Artel spa» della quale non aveva nessun rapporto rappresentanza, appropriandosi dei relativi profitti. (r. sa.)

Timberland

ALESSANDRIA Via Migliara 36

Specchio

In edicola 1° maggio

- ✓ **Torò ancora il Toro.** A cinquant'anni dalla tragedia di Superga, personaggi noti e non noti rievocano quel giorno terribile. Con testimonianze di Nicola Mancino, Giancarlo Caselli, Giulio Andreotti, Sandro Mazzola, Raf Vallone, Gianni Minà.
- ✓ **Ha già lasciato un'impronta.** Chi è Megan Gale, la ragazza che fa impazzire gli italiani nello spot di un telefonino? La sua prima intervista, esclusiva.
- ✓ **Una giornata.** Maria, tra meditazione e recita del rosario. Per capire come mai c'è chi la ama e chi la detesta.
- ✓ **Gli zingari del deserto.** Un popolo confinato nei campi profughi, da quando l'invasione del Marocco li ha costretti a lasciare il Sahara occidentale. Chiamano Saharawi e il mondo sembra averli dimenticati.
- ✓ **Buca per la libertà.** Non sembra, ma il golf è uno sport pericoloso: troppo facile rimanerne stregati. E non è vero che sia esclusivo: anzi, permette a campioni e a dilettanti di sfidarsi ad armi pari.

TORO: IL MITO E I CAMPIONI

Dal lunedì al venerdì gratis in edicola*, 22 fascicoli da collezione per scoprire il Toro di ieri, di oggi e di domani.

Toro
il mito e i campioni

DAL 29 APRILE IN EDICOLA CON LA STAMPA

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato in La Stampa.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Grazie al Consorzio rincari limitati al 16% contro pretese del 40%

Un compromesso sulle polizze

Contenuti gli aumenti delle assicurazioni

ALESSANDRIA

E' finalmente giunta a conclusione la lunga trattativa instaurata dai Consorzi di difesa di Alessandria e Casale e le compagnie assicuratrici per la fissazione delle nuove condizioni contrattuali. Il risultato è ragguardevole: i paventati aumenti delle tariffe avanzati dalle assicurazioni (in media circa il 40 per cento in più rispetto allo scorso anno) sono stati contenuti nella misura del 16 per cento per i soci che hanno delegato il consorzio per la trattativa e del 20 per cento per tutti gli altri soci.

«A causa dei considerevoli danni registrati un po' ovunque nel 1997 e nel 1998 - spiega l'avvocato Giovanni Peverati, presidente del consorzio di Alessandria - le società assicuratrici avevano chiesto forti aumenti delle tariffe di premio anche in questa, come la provincia di Alessandria, in cui i sinistri pagati erano risultati inferiori ai premi riscossi. Le prime proposte prevedevano aumenti medi intorno al 40 per cento, con punte fino al 100 per cento per i prodotti più colpiti».

Ma l'offensiva delle compagnie assicuratrici non si era fermata qui: «Accanto agli aumenti di tariffa - prosegue Peverati - le Compagnie avevano richiesto anche alcuni inasprimenti delle altre condizioni contrattuali. Il Consorzio, però, ha puntato i piedi e, a conclusione



Il presidente del Consorzio anti-grandine avvocato Giovanni Peverati, con il presidente della Coldiretti Bartolomeo Masino e il direttore Eugenio Torchio. Di nuove polizze non sono retroattive e necessario affrettarsi per brutte sorprese

della trattativa, è riuscito anche qui a contenere i danni».

Sono le novità principali riguardanti le condizioni contrattuali: la franchigia del 10 per cento per tutti i prodotti, il posticipo della decorrenza della garanzia per il danno sull'uva dal 15 giugno al 1° luglio e la maggiorazione premio pari al 10 per cento per le varietà di riso Indica, che hanno una maggior esposizione alle grandine. Condizioni più penalizzanti per i coltivatori, ma comunque accettabili alla luce

delle proteste iniziali delle compagnie. Le culture all'assicurazione agevolata in provincia per il 1999 sono: uva, frutta, cocomero, colza, fagioli, girasole, mais, melone, orzo, riso, peperone, pomodoro, soia, tabacco e vivai di vite.

«Le polizze potranno essere stipulate entro il 25 giugno - puntualizza Peverati - ma occorre affrettarsi in quanto, al momento, non è in vigore nessuna copertura retroattiva per i vecchi soci e quindi i danni non saranno risarciti soltanto a partire

dalle ore 12 del giorno successivo alla stipulazione del contratto. Per aderire alle polizze collettive già stipulate dal Consorzio con alcune compagnie, ci si può recare direttamente al Consorzio di Difesa di Alessandria o al Consorzio di Difesa di Casale. IV Novembre oppure agli uffici di zona della Coldiretti. Coloro che vogliono scegliere personalmente la Compagnia, possono farlo andando alle agenzie della Compagnia preferita, accertandosi però che questa abbia accettato le condizioni del Consorzio».

Pronto lo statuto: l'atto di costituzione previsto il 10 maggio

Nasce un consorzio per tutelare i vini del Monferrato casalese

VIGNALE MONFERRATO

«Consorzio di Tutela dei Vini del Monferrato Casalese: questa l'etichetta scelta per il nuovo ente, la cui nascita sarà sancita ufficialmente il 10 maggio. Sarà preposto alla tutela e alla valorizzazione dei migliori vini della zona del basso Monferrato. L'ultimo atto che precede la nascita ufficiale del Consorzio è stata la discussione dello statuto che si è svolta giovedì scorso, all'Enoteca di Vignale, sotto il patrocinio della Camera di Commercio di Alessandria».

Per la Coldiretti di Alessandria, che appoggia da vicino l'iniziativa, è presente il direttore Eugenio Torchio, il tecnico viticolo Valerio Scaroni e la delegazione dei produttori guidata da Domenico Ravizza, Alessandra Colonna e Maria Teresa Coppo. Presenti anche i rappresentanti delle Cantine Sociali di San Giorgio, Serralunga e Vignale e il presidente dell'Enoteca Regionale di Vignale, Laura Mazzetti.

«Come si può leggere nello statuto - spiega il direttore Eugenio Torchio - questo nuovo consorzio nasce con lo scopo di tutelare, valorizzare e curare gli interessi relativi alle Doc del Grignolino del Monferrato Casalese, del Gabbiano, del Rubino di Cantavenna, del Barbera d'Asti, del Barbera del Monferrato, del Piemonte e del Monferrato. In particolare, il propo-



In mezzo ai vigneti. Domenico Ravizza (al centro) fra i fondatori del consorzio

sito è di promuovere la conoscenza e di valorizzare le denominazioni del miglioramento qualitativo sotto il profilo dell'immagine, della comunicazione e della commercializzazione di questi vini».

Per provvedere a tutto ciò, il Consorzio necessiterà di un consistente apporto di parte della base associata, dei produttori della zona, per cui presto partirà la campagna di adesioni. «Potranno diventare soci del

consorzio - spiega Torchio - tutti gli utilizzatori della Denominazione d'Origine Controllata che esercitano una o più attività produttive, la viticoltura, la vinificazione e l'imbutigliamento. L'adesione al consorzio comporta la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative del Consorzio, oltre che avvalersi di una di assistenza tecnica nelle varie fasi interessate al vitivinicolo».

Arriva in provincia una valanga di contestazioni

Seimila controlli Inps sui contributi «omessi»

ALESSANDRIA

Sarebbero oltre seimila gli estratti delle posizioni contributive che l'Inps sta acciugando e spedire ai titolari delle imprese agricole della nostra provincia, che sono iscritti negli elenchi dei coltivatori diretti ai fini previdenziali. L'invio avrebbe per destinatari tutti coloro che, nel passato, risultano aver omesso in parte i versamenti dei contributi previdenziali agricoli. Il condizionale, in questi casi, è d'obbligo perché non è ancora possibile sapere quanti e quali i prescelti dei controlli dell'Inps.

L'iniziativa dell'ente previdenziale, in realtà, rappresenta un'importante opportunità di sistemazione delle situazioni contributive, specialmente per quei soci in cui, a controllo avvenuto, vengono confermate le posizioni debitorie. Infatti, come già ave-

va scritto, i coltivatori potranno usufruire di un condono previdenziale agricolo la cui scadenza è al 31 maggio. Che cosa deve fare, dunque, chi riceve l'estratto della posizione contributiva?

Anzitutto è consigliabile controllare con attenzione l'esattezza dell'estratto, in quanto potrebbero verificarsi sia casi di somme non dovute, perché già in precedenza condonate ma ancora registrate dall'istituto, sia versamenti effettuati in ritardo o con bollettini diversi da quelli normalmente inviati dall'Inps.

In ogni caso si invitano gli interessati a rivolgersi in tempo utile al Patronato Epoca Coldiretti, dove potranno usufruire della necessaria assistenza, sia per il controllo degli estratti contributivi, sia per la predisposizione della domanda di condono.

Ma è possibile avere il condono facendo domanda al patronato Epoca

La fortunata trasmissione Coldiretti parte sabato prossimo da Cella Monte

In tivù una «carrellata» di paesi

Dalla metà di maggio tornerà «A tutto campo»

ALESSANDRIA

L'8 maggio, a Cella Monte, a un anno di distanza dalla fine della seconda edizione, ritorneranno le telecamere di «A Tutto Campo», il programma televisivo realizzato dalla Coldiretti e condotto da Meo Cavallero. Sarà la prima registrazione di una serie primaverile, «ortose», contenute, che si addenterà nel vivo dell'ambiente agricolo e rurale della provincia di Alessandria.

La terza edizione di «A Tutto Campo» sarà molto diversa da quelle precedenti: non più tavole imbandite e telecamere fisse, ma lunghe passeggiate lungo le strade e nelle zone più caratteristiche dell'Alessandrino. In tutto verranno registrate 12 puntate, ciascuna per oggetto un paese, a cui dovrebbero aggiungersi altre quattro puntate ambientate nelle sagre principali della provincia.

Le tematiche dell'agricoltura, gli anni scorsi in primo piano, quest'anno costituiranno



più che altro il contorno della trasmissione, che mirerà invece a scoprire gli aspetti più interessanti della cultura locale, nel senso più ampio del termine: storia, tradizione, folklore, agricoltura e prodotti tipici.

Meo Cavallero e Alessandro Trisoglio, animo della trasmissione, gireranno le strade dei

paesi, dove incontreranno le personalità più importanti del luogo e con loro andranno alla scoperta di tutti i «retroscena» culturali nascosti nei paesi dell'Alessandrino. «A Tutto Campo» verrà messo in onda dalla seconda metà di maggio da Telecity, Superstar e Primitentona.

Meo Cavallero nella passata edizione. Sarà anche quest'anno il conduttore assieme a Sandro Trisoglio

Un seminario di Terranostra

Agriturismo, il futuro è nella valorizzazione del patrimonio rurale

ROMA. L'agriturismo di qualità promosso da Terranostra, coniugandosi con un modello di imprenditorialità agricola che guarda sia al mercato, sia alla tutela del territorio e dell'ambiente, sia alla valorizzazione del patrimonio tradizionale, culturale e storico del mondo rurale, rappresenta la marcia in più per migliaia di aziende agricole associate alle Coldiretti.

«Imprenditorialità e qualità nell'agriturismo: garanzia per il fruitore del terzo millennio: è stato questo il tema del seminario organizzato dall'associazione per l'agriturismo e l'ambiente della Coldiretti che ha consentito di guardare alla nuova figura di imprenditore agricolo che opera nel campo della valorizzazione del territorio. Il seminario - ha affermato Eugenio Zeglia presidente di Terranostra - ha consentito solo di approfondire temi fondamentali per il futuro dell'agriturismo, ma anche di tracciare un ideale percorso verso il terzo millennio che deve avere quali linee guida la valorizzazione della tipicità, del territorio, la sua storia e della sua cultura. Occorre proseguire su questa strada che Terranostra ha intrapreso da tempo e che raccoglie il consenso di chi sceglie la Coldiretti nelle aziende agrituristiche della Coldiretti, ma anche degli stessi operatori del settore».

Zeglia ha evidenziato come, negli ultimi anni, sia cresciuta una legislazione europea e nazionale a difesa dei diritti dei consumatori, tendente a garantire la sicurezza e conformità dei prodotti e dei servizi.

CENTRO
AUTORIZZATOASSISTENZA
FISCALE

COLDIRETTI

Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - AlessandriaSIAMO IN TUTTA ITALIA
SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO

Trovarci è facilissimo. I Centri di assistenza fiscale Coldiretti sono presenti in modo capillare in tutto il Paese. Con 760 Uffici di Zona e con 10.000 sezioni periferiche la Coldiretti è sempre vicina ai cittadini. Le sedi periferiche sono aperte infatti tutto l'anno.

Corso Crimea, 11 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme • Via Togliatti, 3
Alessandria • Corso Crimea, 69
Casale M.to • Via Paleologi, 1
Castellnuovo S. • Via Solferino, 53
Cerrina • Via Nazionale, 36
Novi Ligure • Via Mazzini, 50/c
Ovada • Via Fiume, 2/1
Tortona • Corso Repubblica, 48

Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

L'ESPERIENZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI TUTTI



Massimo Potz
ROCCHETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico teatro d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, non solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina (lo fondò nel '47 con Julian Beck e divenne uno dei centri mondiali della cultura giovanile, anticonformista) ha deciso di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da un dipendente Comune di

La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

che aveva frequentato l'ambiente del Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo spirito della Storia, l'energia che ritempra l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di tutt'altre caratteristiche, il gruppo Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli stress del quotidiano.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: spera il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove Seminari corsi

- dice il sindaco di Albino Corana - vi è un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al territorio.

Terzi, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, è stata siglata la convenzione tra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, e cui parteciperanno anche due fondazioni bancarie: le di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, già realizzato all'80 per cento - i fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i 500 milioni che ancora occorrono finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I costi di gestione, ai quali parteciperanno le banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il Living Europa - dice Haron Reznikov, che dal '68 collabora con Judith Malina - vogliamo farne in polo importante per la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico.

Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il confronto degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti Living proveranno a Rocchetta sarà «Ultimo giorno», ispirato ad un'opera dello scrittore siciliano Melo Freni sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro europeo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala prove, è stata realizzata un'aula per la didattica e sono stati ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci occorre una sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito ed entusiasmo - conclude Reznikov - l'abbiamo trovata a Rocchetta».



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SFIDA INTFRANCOLI DA GHEMME BOTTIGLIE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda familiare nata nel 1875 è portata al successo grazie a passione e ricerca

ritratto

Roberto Eynard

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampo antico: lunga e stretta, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il nome della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quel bel monogramma in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine fatte in casa.

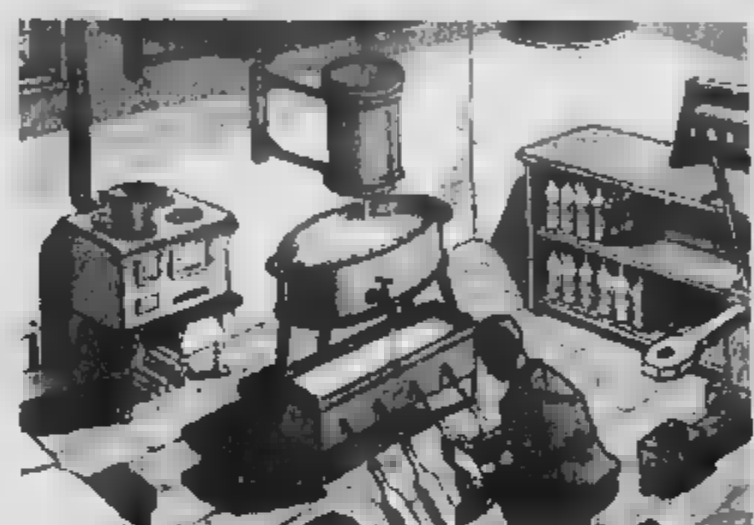
La Francoli, l'azienda di Ghemme, leader mondiale nella distillazione, è questo progetto da grappa del futuro che si ispira al passato non solo ha dedicato oltre un anno di studio, soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è in produzione e in commercio. «I racconti di questi stati positivi. Molti nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Non è fiducia questa...» Alessandro, uno dei componenti della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca della qualità che è diventata la più alta bandiera. Il pennone: non per l'azienda della Bassa Valsesia è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea Iso 9001. Un bel colpo, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalle uve Nabbiolo a Pinot-Riesling e le erbes di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengono mai sole e la voglia di conoscere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli hanno deciso di pubblicare un libro che racconta la storia della loro famiglia.

«Abbiamo fatto ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta Alessandro Francoli -. Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Il padre era proprietario di una segheria e lui scendeva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti di uva chivernasca. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il baroccio pieno di vinaccia, che poi veniva distillata».

Era il 1875, data a cui si rifanno le attuali bottiglie, e inconsapevolmente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di volerla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò caso l'Achillea Moscati sbaragliò il campo ottenendo il diploma del primo premio. Poco



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la nuova linea della grappa. Accanto, la quarta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

cato che qualche mese dopo l'artefatto venne utilizzato da un operaio della distilleria per stampare al meglio il vetro rotondo di una bottiglia.

La passione per la grappa coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono la piccola azienda in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

Ma solo Guglielmo piantò stabile in Vallesesia, dove il primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un alcuni mesi - ricorda -. Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di crisi, in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su un piroscafo in partenza da Genova e diretto a Melbourne».

talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarne uno di più. «Pur essendo militare sul passaporto risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto potevo imbarcarmi - aggiunge Luigi Francoli -. Ma proprio in quei giorni - che mio zio Lino voleva chiudere l'attività - Ghemme, ritornai di corsa in Vallesesia e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Oltretutto di qualità molto apprezzata».

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di Campodolcino. Martino che non tutto: fabbrica per la distillazione grappa, magazzino, ufficio, cucina e camera da letto. «Allora si lavorava dal lunedì alla domenica - aggiunge Luigi -. Il martedì ero a Varallo, il giovedì a Omegna, il sabato a Novara. Il mattino piazzavo il banco al mercato, il pomeriggio facevo il giro in partenza da Genova e diretta a Melbourne».

Gli affari si ampliarono e Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dopo l'altro Franco, Augusto, Giuseppe e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quinta generazione dei distillatori.

La via era aperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre con la stessa semplicità ma ingegnosa tattica del porta a porta. «Salii in macchina e andai in Svizzera e Germania - commenta Luigi Francoli -. Il baule era pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei locali e fa-

cevo assaggiare la grappa. Ecco come vennero i primi ordini».

Ora i Francoli non bussano più a tutte le porte. E' leader del settore con una grande rete di distribuzione. Il suo stabilimento (con il Centro alla periferia di Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e 56 agenti di monomandatari. Chi nel '98 sono confezionati 550 mila etichette ciascuna è di 9 litri e il 40 per cento è finito all'estero, negli Stati Uniti, in Australia (la terra che doveva ospitare il giovane

Luigi), in Germania, Spagna, Canada e tanti altri posti. La grappa, poi, è stata affiancata da altri prodotti: l'Opal Nero, il Venetian Cream liqueur.

E ora questa è la linea, la grappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli, che in azienda alla quarta generazione di Luigi e i suoi fratelli, tutti in attività, ha aggiunto la quinta generazione: Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie e la campagna di Castellar

Carlo Giordano

CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese di Valle Bronda trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà il via la 5ª Festa degli spaventapasseri. Il taglio è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa a punto dell'originale manifestazione sono state mobilitate tutte le famiglie del piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo del promotore dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nel «paese degli spaventapasseri». A quanto pare lo scopo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondeggianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino palaverge.

Turisti e appassionati delle manifestazioni curiose dunque invitati a rendere omaggio allo spaventapasseri, ricordando che «la pianura era il suo impero. Il vento il suo respiro. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati superò però i confini del mondo di Castellar e naviga ormai all'interno delle autostrade telematiche. Recentemente è stato infatti attivato, grazie alla collaborazione della ditta «Leonardo» di Savigliano, anche un apposito sito Internet (indirizzo: www.leonardo-anc.it), dove si possono trovare fotografie e notizie varie sugli spaventapasseri. Sempre in tema con il logo della manifestazione è ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto», che da alcuni anni vive a Castellar. L'appuntamento con gli spaventapasseri è anche l'occasione, per



A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar

il piccolo centro della Valle Bronda, di una settimana di manifestazioni. Sempre domani, alle 11,45, verrà inaugurato il nuovo «Incontro» Sarvanote, seguirà lo spettacolo folcloristico del gruppo «Montenapais» di Man-

tone. Martedì, 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una serata musicale anche per venerdì, quando «Il coro» di scena è l'«Eccellenza» del Marchesato. Per domenica 22 maggio, alle 14,30,



è prevista una camminata lungo i sentieri della collina, evasivamente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il museo delle uniformi militari allestito all'interno del castello.

Libro della Bracco

Nella, i ricordi di una ingegner gariboldina

Pier Paolo Benedetto

BIELLA

BISOGLAVA avere gambe e stato per macinare a piedi maggiori cento chilometri al giorno o pedalare da Biella a Torino (e ritorno) su biciclette pesanti per prendere busta o portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava avere muscoli, qualche ideale, molte incoscienze. Bisognava aver in altre parole ventenni. E tanti ne aveva Cesarina Bracco quando con altre amiche più o meno della sua età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la pioggia e la neve, nel freddo, quando una cioccolata, portando nella borsa materiale che poteva costare la vita. Cesarina ha gambe buone e un libro pubblicato nel '76, «La staffetta gariboldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Leone e Grillo.

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza gariboldina senza sottigliezze e forma ed è proprio la semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi! Battaglia, Ulcavio, Gino, Pitore, Mastrilli, Primula, quanti destini si sono incrociati con la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi loro, le staffette: Cesarina, Nella, Neve, Lilliana, Teresa, Nara e molte ancora: un vespaio di ragazze che andavano e venivano, pigliavano picareccio per missioni audaci, spingendo un pieno d'armi o portando nella borsa un documento che in momenti cruciali qualcuno fa finta di non vedere. C'è la sposa, la sposa, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli, oppure il caffè di una volta o un pezzo di pane bianco». C'è il faccia a faccia brutale con la morte che matura di colpo queste donne ancora acerbe e le fa adulte nello epistola. Hanno visto ragazzi massacrati nelle piazze di Biella, sulla Serra, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli altri che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei ricordi che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria sempre più rari testimoni: il rischio è che ai nipoti il tempo consegnino l'oblio. Cesarina Bracco ha scritto le piccole cronache di una grande vicenda con l'intento di trasmettere non solo il ricordo personale ma la sostanza di un messaggio che nessuno, vincitori o sconfitti, deve cadere. Perché in queste piccole cronache coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima. Il filo spinato delle scelte: scegliere, o di qua o di là, non è facile nella confusione degli eventi, al momento del tutto e della casa. E perché, compiuta la scelta i conti sono stati fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è tutto questo nelle pagine di Cesarina Bracco, come si raccontano a un nipote: senza enfasi.

CENTROEDILE

è

???

SCALE

• Porte interne
• Blindate
• R.E.I. 120
• Basculanti

• Persiane
• Finestre
• Antoni di nostra produzione

FALEGNAMERIA INTERNA SEZIONATURA E TAGLIO

LAVORAZIONI A DISEGNO E MISURA



AMORE PER LA TRADIZIONE ARTIGIANA CHE PROSEGUE NEL TEMPO CON CONSEGNA IMMEDIATA

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

CASALE MONFELSATO VIA ORBA 13 TEL. 0142/453891 FAX 0142/453897	CASALE MONFERRATO C.SO VALENTINO 10 TEL. 0142/553336 FAX 0142/454397	TERBUZZA BIVIO PER RONCAGLIA TEL. 0142/5891 FAX 0142/58943	STROPPIANA S.S. 31 VIA D. CASSANO 6 TEL. 0142/77381 FAX 0142/77381
--	--	---	---

- LEGNAMI
- ISOLANTI
- ERACUT
- LAVORI E POSE DI CARTONGESSO E M.B.R.A.
- PAVIMENTI GALLEGGIANTI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SANITARI
- CANNE FUMARIE IN REFRATTARIO E INOX
- FAI DA TE

Ad Alessandria kermesse di suoni elettronici. Protagonisti diversi sound: dall'house al big beat

Al Palatenda c'è la musica del futuro

Sagre ad Arquata, Castelceriolo, Terzo, Cremolino. A Voghera rally Bruno D'Andrea si esibisce al Valenza, gli «Oxxx» invece a Tortona

Angel. Al Palladium in sala disco ci sono gli Exporter.

Alessandria. Torna il «Beat», rassegna di musica elettronica. A partire dalle 21.30 ci sarà il Dj set di House of 909 che proporranno un house breakbeat, poi il Dj set di Matrix, la scuola drum'n'bass' e Headz, il dj set di Goldie e Grooverider, infine si chiude con il big beat francese Rhythmes Digitales e con la musica del Maffia sound system. Tutti i concerti sono accompagnati dalla performance multimediale del gruppo teatrale sperimentale Traum. I dj sono: Andrea Romano e Matteo Esso.

Arquata. All'Archivolto serata Avanguard Generation, ospite Marco Ferretti.

Oggi fiero lungo le vie principali del paese, con bancarelle di merce varia, espositori di macchine agricole e 30 venditori di piccoli animali da cortile, piante e fiori. L'Alat (Associazione lotta alla tossicodipendenza) di Novi, in collaborazione con il Sert di Novi, presenta con stand informativo proprie attività ed iniziative.

Castello. Stasera al Tom Boy mu-

sica dal vivo a discoteca, domani serata «Nel segno» Pop. All'Azzurro stasera e domani pianobar con Francesco Cabelli. Al Pool Pub stasera pianobar e karaoke. Isabella e Ramo. Mutuo Soccorso stasera si balla il liscio con Florinda, nel salone Eternit suonano Sonya e la sua band e alla Virtus si balla con Mama Band. Ai Magazzini Mondani, musica dal vivo. Al Caffè della Pesa salsa e ritmi brasiliani con Sandro Esposito e i de Banda. Domani il pianista Pier Narciso Masi dell'Accademia di Imola, terrà un corso di Musica da Camera per pianoforte, all'istituto Soliva.

prosegue la festa patronale. Alle 21.30 poesia alessandrina, domani alle 18, messa cresime e processione, con il vescovo Fernando Charrier e la banda di Gabiano. All'ex New Niki's ci sono i Ritmi Urbani e domani i Cantanti debiti, gruppo valenzano femminile che propone musica Anni Settanta.

Stasera al Fog, i Central Park.

Oggi festa delle Fritelle: dalle 14.30, in poi, nel campo sportivo comunale, cuo-

giovani ed anziani, ai alterni a cucinare le fritelle con la tradizionale ma anche farcite con la frutta e accompagnate dal Dolcetto di Cremolino. Durante la serata in programma divertimenti per bambini ed adulti, spettacoli musicali, ballo. Si esibisce la Compagnia «bello Almudena» diretta da Carmen Valverde Leardi. La Compagnia ha iniziato la sua attività a Genova nei primi anni '90 ed è specializzata nel ballo spagnolo in tutte le sue sfumature. Partecipato a rassegne di danza nei teatri di varie città italiane.

Al Thunder Road ci sono i Too Rude un gruppo inglese in repertorio 150 brani. Domani Hly school music fest.

Domani alle 22 nel sportivo fuochi d'artificio per la San Spiridione. Al Mephisto suonano gli Stormlord diretti da Cristiano Borchia di Metal shock.

Oggi e domani sagra di San Zenone con mostre, gare, sfilata e concerto della banda di bersaglieri, mercato di antichità, bancarelle, luna park. Ovola. All'auditorium San Pie-



Bruno D'Andrea presenta al Valenza l'ultimo cd che li include «Immagini»

Modus vivendi, il repertorio comprende brani rock di questi ultimi vent'anni. Il gruppo è composto da Umberto Mordenti, Marco Spino, Sanchies Re, Alessandro Ravelli. Domani invece c'è il Spectre band, che unisce hard

rock e brani in italiano da ballare e cantare. Lunedì tornano i Maddaleno guidati naturalmente da Maddalena Mella. Inoltre questa sera alle 20 e domani alle 14.30 dal Cowboys parte il secondo rally indoor: gara ad inseguimento su terra con circuito disegnato da Sandro Munari. Iscrizione 5000. Paolo Fortunati 0339.2328543. Al Cowboys ci sono tribune

1200 posti a sedere, ristorante americano, hotel, saloon music live.

A CURA DI SERENA CHIESO

E a Ovada chiude «Musica insieme»

Maggiociondolo apre coi soprani

CELLA MONTE E OVADA

Due concerti di musica classica, in Montefrattino, domani.

A Cella Monte, il paese della musica per antonomasia, si apre la 15ª edizione della rassegna «Maggiociondolo», ideata da Fi-

«Tu dal mio Carlo al seno dal Moscardini».

Invece a Ovada si conclude da- alle 21, nella sala di via San Paolo della Croce, la 6ª edizione «Musica Insieme 1999», organizzata nel quadro di «Piemonte Musica».

In programma un concerto di pianoforte a quattro mani con Laura Lanzetti e Monica Sorana che suonano brani di Grieg, Debussy e Gerhwin.



Il soprano Noboru Aomori

Il programma prevede le arie «Sposi non disprezzate» da Bajazet di Vivaldi, «Agitata» due venti della «Griseida», sempre Vivaldi, quindi «Ombra mia fu» di «Crispino e Comandante» di Rossini, «Col» di «Inno- cenza» di Bellini, «Al dolce guidami» di «Anna Bolena» di Donizetti e di Verdi «Tacea la notte placida» del «Trovatore» e

primo premio assoluto al Festival '80 di Saludeciol. Svolge attività concertistica in varie formazioni da camera, due pianisti a quattro mani e a due pianoforti a solista con orchestra. Monica Sorana ha partecipato a diversi concorsi nazionali, internazionali e a selezioni come solista, nel pianoforte a quattro mani e a formazioni cameristiche. [r. sa. - r. bo.]

Mercoledì sarà all'Alessandrino in «Dio li fa e poi li accoppa»

Il primo coupon con lo sconto al cabaret di Giobbe Covatta

Mercoledì 1 maggio alle 21, all'Alessandrino spettacolo di cabaret. Va in scena «Dio li fa e poi li accoppa» con Giobbe Covatta e Covatta. Il biglietto, in prevendita all'Alessandrino, costa 35 mila lire e presenta il coupon pubblicato qui a fianco e il giornale riceverà uno sconto di 5 mila lire.

Il fa e poi li accoppa. Mario Porfiro e Luciano Fruttalido narra la storia di un personaggio che in piena notte viene svegliato dal Padre Eterno. S'inizia così una contrattazione con il Padre Eterno sulle condizioni di sal-

Emerge il quadro di una città piccolo borghese a Giobbe tras spunto per dar vita ad un'infinità di situazioni esilaranti e divertenti. Lo show riassume pensieri, idee, riflessioni, rapporti, interpersonali, religione, costume. Ogni episodio è trattato dal comico con la consueta ironia. [es. c.]

TEATRO ALESSANDRINO
Mercoledì 1 maggio, ore 21

GILOBBE COVATTA

FESTIVAL DI PRIMAVERA

Il primo coupon con lo sconto al cabaret di Giobbe Covatta

STASERA AL CINEMA

TEATRO ALESSANDRINO
Tel. 0131-252.644. E' uno spettacolo di cabaret di J. Schumacher con N. Caga. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ARQUATA
Tel. 0131-252.078. Sagra del cavone, di W. Carroll con S. Conary. Or. 20, 22.30 L. 10.000; 7000.

COMUNALE - Sala Grande
Tel. 0131-234.240. A prima vista, di T. Wright con V. Kilmer e R. McGee. Or. 18, 19, 22.30 L. 12.000; 8000.

COMUNALE - Sala Farnes
Tel. 0131-234.240. Phenix di J. Scott con R. Carlyle e L. Tyler. Or. 20, 22.30 L. 12.000; 8000.

COMUNALE
Tel. 0131-252.112. Vite di J. Bruno con J. Lee Curtis, W. D. Herlihy. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

COMUNALE
Tel. 0131-252.707. Fino a prima vista, di J. Schumacher con N. Caga. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

COMUNALE
Tel. 0131-252.707. Fino a prima vista, di J. Schumacher con N. Caga. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

COMUNALE
Tel. 0131-252.707. Fino a prima vista, di J. Schumacher con N. Caga. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

COMUNALE
Tel. 0131-252.707. Fino a prima vista, di J. Schumacher con N. Caga. Or. 18, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ROMA
Tel. 0143-647.518. Oggi chiuso.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

BOCCALE
Tel. 0141-701.498. Sagra del cavone, di W. Carroll con S. Conary. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 10.000; 8000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

MILANO
Tel. 0143-624.589. La parodia che non si fa da sola, di L. Mandoli con K. Conary, R. Wright. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

NELLE SALE DI TORINO

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

ALFA ROMEO
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FARO
Via Po 30. Tel. 817.3323. Il gatto. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

FIAMMA
Cine. 100. C. G. Cesare 100. Tel. 232.029. Patch Adams. Or. 15, 17, 19, 20, 22.30 L. 12.000.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



**GALLERIA
FARAZI'**
tappeti pregiati

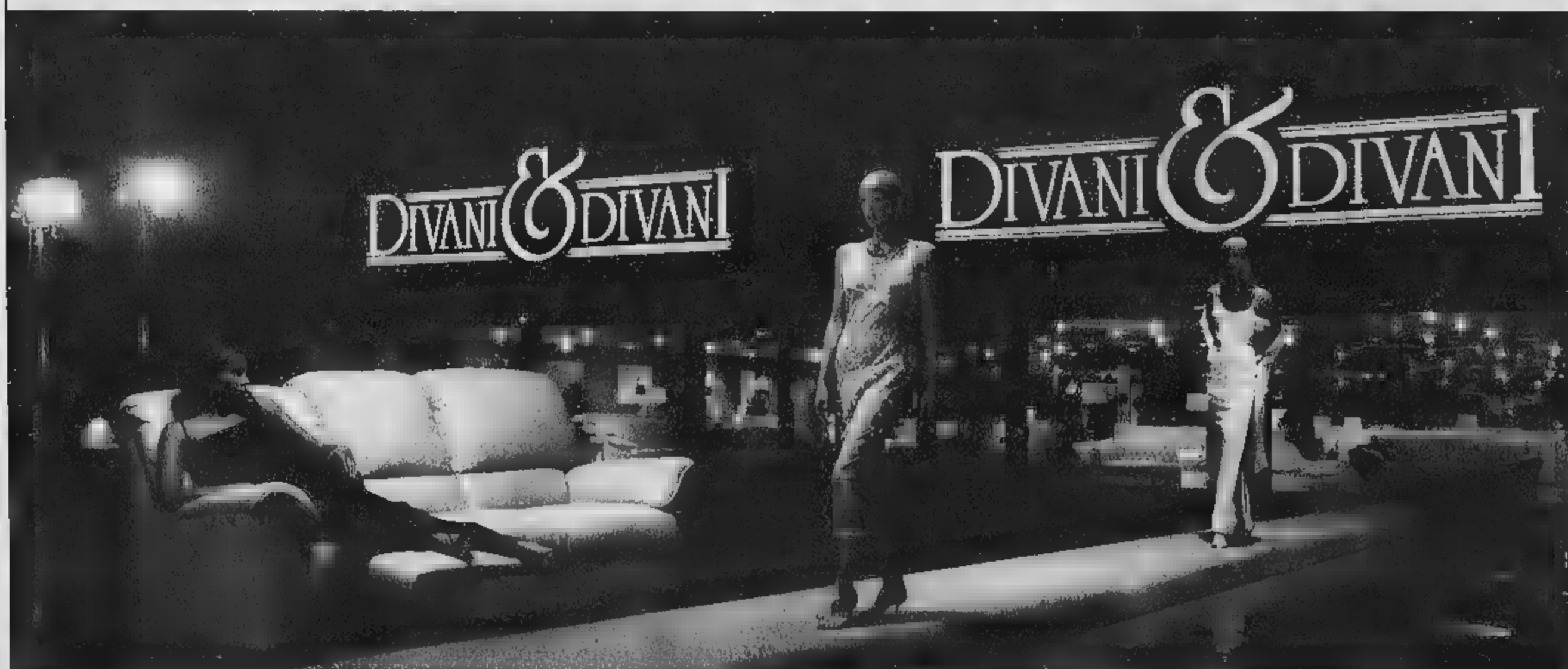
**CHIUDE E SVENDE
A PREZZI MAI VISTI**

DAL 15/3 AL 15/6/99

Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657

Dopo 10 ANNI di attività
nel commercio
all'ingrosso e al dettaglio
di tappeti,
la GALLERIA FARAZI'
dà inizio alla svendita
della sua pregiata
collezione di
**TAPPETI
PERSIANI e ORIENTALI**
(di antica, vecchia ■
nuova manifattura)
**A PREZZI VERAMENTE
ECCEZIONALI.**
*Nel Vostro interesse
visitateci!!*

APRE AL CENTRO "CITTÀ DELLA MODA" IL NUOVO NEGOZIO FIRMATO DIVANI & DIVANI.



INAUGURAZIONE 9 MAGGIO.

Da ■ ■ collezione Divani & Divani sfilano anche ■ Centro "Città della Moda" di Frugarolo. ■ ■ negozio troverai divani e poltrone rivestiti
in pelle, tessuto e microfibra, in oltre 300 colori. E in più, lampade, tavolini ■ tappeti creati per sposarsi con il tuo salotto. Vieni a trovarci: fino
al 29 maggio in occasione dell'apertura, potrai acquistare qualsiasi modello ■ collezione ■ finanziamenti in 12 rate senza interessi.

DIVANI & DIVANI®
A misura dei tuoi desideri.

Frugarolo - Centro "Città della Moda" S.S. del Distretto Industriale-Ligure

Basket, domani la gara decisiva contro il Termini Imerese per salire in A1

Ulka, amaro il primo spareggio

Sconfitta di un punto (54-53) con il Faenza

Casale-Varenna vuole la B1

Volley, stasera al PalaFerraris l'atteso derby di B2 femminile

Una rivalità sportiva che dura da anni, sfociata in battaglie esclusioni di colpi anche nell'attuale stagione: queste le premesse del derby di stasera, alle 21, al PalaFerraris fra Spondibene Casale e Blinda Office Varenna, che deciderà le sorti delle due squadre nel campionato di volley, serie B2 femminile. Il sestetto spondibense cerca i tre punti determinanti per approdare in B1. In Casale, invece, la settimana ha portato un tutore alla mano destra dopo il colpo ricevuto a Rapallo. E' pronta la sostituta Laura Ceccarelli, che ora fa parte del gran completo.

Nella B2, invece, la Mengini Novati gioca sul campo del Giletto Vallemosco, mentre il Voghera riceve il Concorezzo. In C2, invece, il calendario propone Racconigi-Plastipol Ovada e il derby alessandrino tra Team Volley e Suprema. Nella B1, invece, si disputano Pgs Vela Cra Alessandria-Rivarolo Canavese, Carnagnola-Europa Metelli Novi e Chieri-Plastipol. Infine, in B1, si disputano in programma Sale-Acqui e Quattrovalli-Green Casale, mentre nella B2 si disputa il derby di Molare-Derthona, Albavilla, Ats Villanova-Canello, Pozzolesse-Bruinese e Ardor-Spondibene. (r. sa.)

Massimo Delfino

Un tiro libero sbagliato a 10' dal termine è un affrettata azione d'attacco sul campo della Ulka, costata la sconfitta all'Ulka nel primo match degli spareggi promozione del campionato di basket, serie A2 femminile. A Napoli, il Faenza si è imposto alla Casale per 54-53. Il match della romagnola è nel complesso meritato e gli stessi dirigenti dell'Ulka hanno riconosciuto il valore di Ballardini e compagni. «La nostra prova è stata in linea con l'atteso della vigilia», commenta l'addetto stampa Daniele Cudini. Purtroppo, ci infastidiva il ruolo di favorite e abbiamo forse pagato il peso del pronostico. Spiace soltanto di non aver sfruttato a dovere qualche occasione importante, capitata proprio nell'incandescente finale di gara.

Il quintetto di Zanforlin è quasi sempre stato costretto a rincorrere le avversarie, le ha quasi acciuffate nell'ultimo minuto non ha avuto la forza

di effettuare il sorpasso. Nulla è perduto, comunque, per il team del presidente Del Nevo. Sono infatti due le promozioni in A1 e l'Ulka potrà rifarsi domani con il Termini Imerese. La partita col Faenza è stata vibrante. Le mandragne hanno cominciato bene (19-14 a 10'), poi sono state raggiunte sul 27 pari dalle rivali, che si sono dimostrate più toniche rispetto alle previsioni della vigilia. Il primo tempo si è chiuso sul 33-30 per le faentine, che all'inizio della ripresa sono arrivate anche a +9. Da quel momento, l'Ulka ha serrato i ranghi, ha difeso bene ed è riuscita a ritrovare fluidità nel gioco offensivo. Cencetti (autrice di 15 punti) ha trascinato le compagne verso la rimonta. Così, la partita si è decisa in volata. Nell'ultimo minuto, il Faenza ha visto ridursi il margine di vantaggio a sole due lunghezze. L'Ulka ha conquistato due tiri liberi, ma la Gruppo ne ha sbagliato uno. La romagnola ha gestito male il pollone, lasciando però po-



Salvestrini, pivot dell'Ulka

chissimo spazio all'ultima azione delle alessandrine, che hanno affrettato la conclusione, sciupando l'opportunità del sorpasso. E' finita 54-53 per il Faenza ed ora l'Ulka si giocherà la stagione domani contro il Termini Imerese. ● Nei playoff del campionato di serie C1 maschile, il Derthona gioca ora (ore 21,15) al PalaSport «Uccio Camagna» la gara 3 con lo Spezia. La romagnola è sconfitta in terra ligure, dopo 5 supplementari, dovrebbe aver inciso sulla testa e sulle gambe dei bianconeri, che sono pronti a chiudere i conti con Spezia davanti al pubblico amico, per evitare un'ulteriore scacco contro il Legnano.

Domani spareggio playoff al «Moccagatta». Il Voghera va a Pontedera

Grigi e Prato, la partita degli «XX»

Alessandria obbligata a vincere: tifosi mobilitati

Alessandria

Sarà una domenica molto particolare per i grigi, che ricevono al «Moccagatta» (inizio 16) il Prato. I motivi sono diversi: anzitutto l'obbligo di vittoria per rimanere in corsa per i playoff, poi la presenza nelle file dei lanieri degli «XX» Toccafondi, Argentieri e Viviani. I tifosi hanno già annunciato un'accoglienza «calda» ai team toro-amati in riva al Tanaro. Sarà una partita molto delicata, da chiudere a proprio favore sul filo dei nervi. Gli azzurri sono compagine testa, che precede i mandragini in classifica di sei punti. Fra l'altro, i precedenti più recenti più al «Moccagatta» evidenziano soltanto sconfitte dell'Alessandria: tre consecutive nelle ultime stagioni. Sarà un incontro che capitan Giraldi e compagni non



L'ex grigio Manuel Viviani è uno dei punti di forza del Prato secondo in classifica nel girone A della C2.

molto caro ai tifosi alessandrini. L'attaccante Franco «Ciccio» Marescalco, protagonista nella stagione (sempre in C2) '94-'95 e finora miglior bomber dei grigi, con 20 reti. Marescalco riceverà il riconoscimento speciale della società. Tra i grigi mancheranno Lizzani, ancora alle prese con problemi ad una caviglia, e lo squalificato Bartoloni. E' in dubbio Ferraresi, colpito in allenamento. D'Antoni, Riantano, in compenso, Fornaciari in difesa, e Montone all'attacco.

Sempre in C2 il Voghera rende visita al Pontedera, alla ricerca di punti per uscire definitivamente dalla playoff. I rossoneri sono terzi ultimi e costretti alla «scoda» campionata. Domani, mister Garavaglia dovrà rinunciare allo squalificato Fagnoni. (r. g.)

Serie D: si giocano la salvezza in 180 minuti

Solo Derthona e Novese devono ancora sudare

Ultimi fuochi in serie D. Nei 180' restanti si decidono le sorti di Valenzana, Derthona e Novese. Tranquille, per motivi opposti, Casale e Acqui: l'una salva, l'altra retrocessa. La matematica offre ancora alla Casale la possibilità di arrivare seconda, alle spalle dell'Imperia. «Se facciamo 6 punti e il Sant'Angelo perde entrambe le gare, lo sorpassiamo», spiega il ds Ezio Maggi. Ci proietteremo in pole-position nella lista degli eventuali ripescaggi in C2. C'è la necessità di onorare la trasferta di Verbania, domani alle 16. La Lega, infatti, ha respinto la richiesta dei lucali, avallata dagli orafi, di anticipare a stasera la sfida. In provincia, riflettori sul «Coppa» per il derby tra Derthona e Casale. Al di là dei motivi campanile, i leoncelli guardano alla gara ad una possibile

fonte di salvezza. «Servono i 3 punti e attaccheremo fin dall'inizio», dichiarano nel clan toro-amato. I pari comporterebbe troppi rischi a prolungare la lotta per la sopravvivenza alla trasferta di Acqui. Tra i nerostellati, si pensa già all'appendice campionata, cioè alla sfida con la vincitrice della Coppa Italia per team di Eccellenza e Promozione. «Intendiamo comportarci onorevolmente sino in fondo», assicura il ds Pietro Petrucci. Faremo la nostra partita. La Casale deve battere l'Ivrea e vuole spuntarla nel drammatico testa a testa con la Solbiate. «L'avversaria è tosta, ma non ha più traguardi», dicono i biancocelesti. «Dobbiamo vincere». L'Acqui a San Giusto non smobilita ma vuole chiudere bene un campionato nato sotto cattiva stella. (r. c.)

Campionato di A1

Castelferro sopplesse il Ceresara?

Torno sulla tranquilla, domani nella A1 di tamburello, per il Castelferro che alle 15,30 ospita il Ceresara. La squadra mantovana, vincitrice del '98 dello scudetto di A2, in classifica è ancora a quota 10. Si presenterà in campo con Bertagna, Zozzi, Mariotto, Pazzini e Vianelli. Per Della Valle e compagni si prospetta un buon allenamento e nulla più. Il calendario presenta altri due incontri degni di attenzione, cioè Borgosatollo-Castellaro e Cavriano-San Paolo, che completano il quadro Modola-Bardolino e Castiglione-Solferino.

Ben più attivo è in A2 il compito del Cremolino, domani in trasferta a Castelli Calepio, che è annunciato formazione in grado di offrire un gioco molto incisivo. Il ciò è confermato dal fatto che con il Callinetto all'altra squadra di A2 ancora in lizza in Coppa Italia. Ma il Cremolino, dopo i risultati conseguiti nelle prime quattro giornate (è in testa a punteggio pieno), deve affrontare con la massima tranquillità i bergamaschi, tenendo presente l'obiettivo stagionale non è certo quello di battere le più forti, ma di guadagnare senza complessi di inferiorità. Solo così possono arrivare i risultati positivi, anche inaspettati. Il Callinetto anticipa oggi con il Ronzo, le altre partite: Tuenno-Marne, Bassa-Vidor, Sabbionara-Botti e Palazzolo-Goitese. (r. bo.)

SPORT FLASH

Eccellenza

E' in palio la salvezza tra Libarna e Villafranca

Nell'ultima giornata campionato di Eccellenza, il Libarna ospita domani al Ballo (ore 16) il Villafranca. La gara è decisiva per la salvezza. (m. pu.)

Castellazzo-Monferrato fuori i secondi

In Promozione, il big-match oppone Castellazzo e Monferrato, inseguitori del Nizza Millefonti. Altre gare: San Carlo-Bosco Michelino, Fresonara-Pino, Fulvius-San Mauro, Gassino-Pontecurone e Lucento-Sarezzano. (s. p.)

Juniore

Una trasferta inedita del Derthona a Sandamiano

Tra gli Juniores nazionali, si giocano oggi: Sandamiano-Derthona, Acqui-Moncalieri, Asti-Novese, Valenzana-Pavia e Casale-S. Angelo. (r. c.)

BALON

Due giorni di gara al «Porro» di Vignale

Oggi, alle 16, al «Porro» di Vignale, il Pallonistica Monferrato-Dario Berruti affronta la Nigella in C. Domani la squadra di B. guidata da Muratore, ospita la Monregalese. (r. sa.)

TENNIS

Si conclude al Barbaro il Trofeo San Giorgio

Si conclude domani al Cac Barbera di Alessandria il Trofeo S. Giorgio di tennis. Alle 10,30, ci sarà la finale del doppio maschile Nc, seguita dai singolari femminile e maschile Nc e dai singolare classificati. (d. sa.)

COMUNE DI ASTI

QUARANTASETTESIMA FIERA CITTÀ DI ASTI

FIERA CITTÀ DI ASTI

PIAZZA D'ARMI - ZONA PILONE
30 aprile - 10 maggio 1999



Asti, il Monferrato e le attività: arredamento, agricoltura, edilizia e tempo libero

Asti 2000

Incontro con i sapori tipici del territorio

Undici intense giornate dedicate alla degustazione di vini, grappe, formaggi, salumi, dolci, piatti tipici e tante specialità alimentari scelte tra le migliori del Piemonte.

BANCA C.R.ASTI
CASA DI RINASCITA DI ASTI 1994

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti

APERTO OGGI

SOLO AL POMERIGGIO

OGNI

100.000 LIRE

DI SPESA...

C'È UNA SORPRESA?

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti

GRANDI OFFERTE

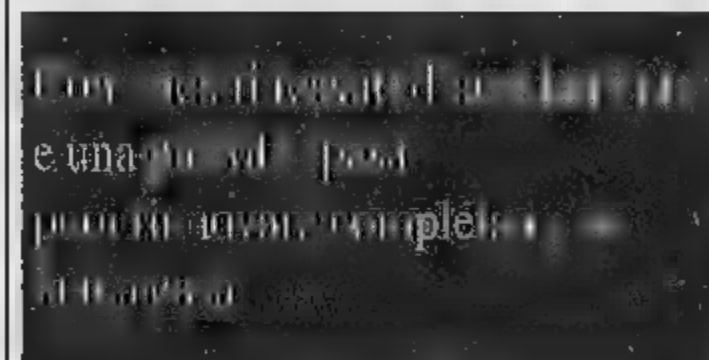
jeans LEE... LEVI'... WRANGLER...

Polo firmate LOTTO - TACCHINI - ROBE di KAPPA

Abito uomo (tess.) LORO PIANA

L.800.000

L.398.000



Domenica pomeriggio aperto

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa

Tessuti d'arredamento

Tende e spugne a peso

Tappeti

Intimo (uomo/donna)

Jeanseria (di tutte le marche)

Abbigliamento

Aperto

dal Lunedì al Sabato

dalle 9 alle 12

dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.

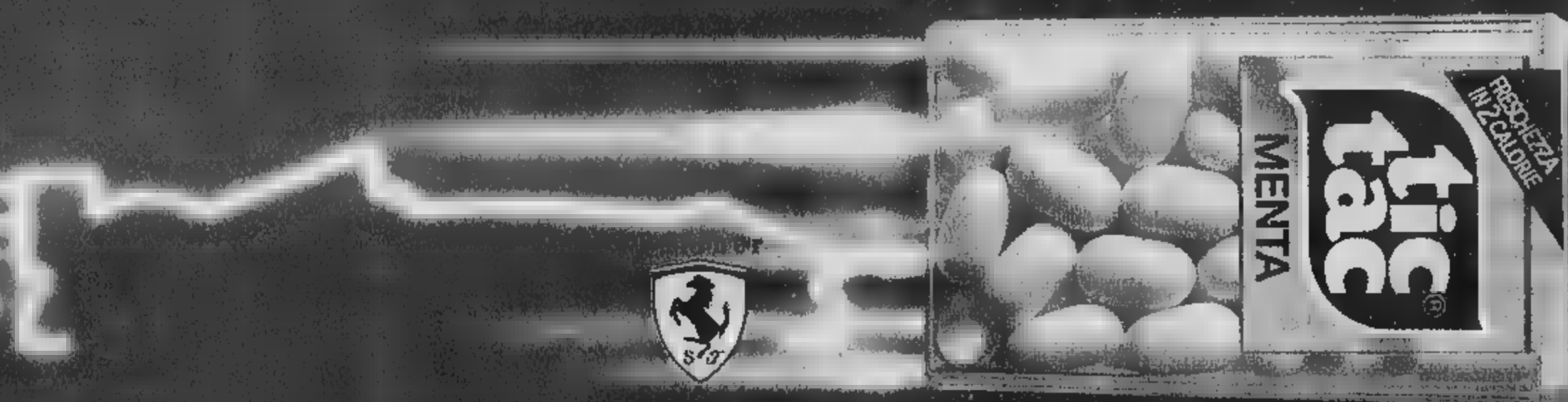
da Asti

MONTEMAGNO d'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



La Freschezza in Pole Position



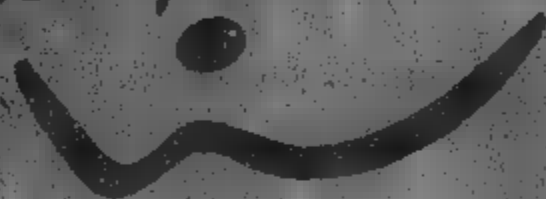
tac la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

STIEVANI

novità 99

I NOSTRI SERVIZI:

ti conviene parlare con noi



WIND

Telefonia Fissa
Conveniente e Normale
Telefonia mobile
Dual Band
No canone
No scatto alla risposta
BOP su fisso e mobile

WIND *scrive*

WIND *ascolta*

WIND *chiama*

WIND *fax*

info WIND

WIND *calcola la tariffa più economica*
suggerendoti il contratto più conveniente
e ti rimborsa la differenza scontandola
sulla bolletta successiva

Multi Party

permette di parlare in conferenza
con 5 persone in contemporanea

Noi WIND

documentazione del traffico gratuita

I NOSTRI PREZZI:

ti conviene comprare da noi

MOTOROLA mod. cd920 Dual Band

£ 399.000



TORINO

Largo Giachino, 93

Tel. 011.210666 (r.a.)

NUOVA GESTIONE

GRUPPO

Divani & Sofa

A R R E D A M E N T I

(ex BUSSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59

S.S. 26 (davanti all'aeroporto)

SAINT CRISTOPHE (AO)

Tel. 0165/45215



DOPO 100 ANNI DI ATTIVITA'
SVUOTA
PER CAMBIO GESTIONE

2000 MQ DA VISITARE CON SCONTI
REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE
PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO

SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE

SPECIALIZZATI PER
ARREDAMENTI COMPLETI
DI ALBERGHI E RESIDENCE

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
APERTO LA
DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

paghe e contributi gestione pluricontinua
Tel. 011/581.1050.

(continued)

100

Albenga ottimo bloccato grande
mare E 205.000.000. T
01157341.053 - 0547347.1518.

0182/684.67

AFFITTASI locale di 220 mq con tre vetrine su via San Secondo 100 posti auto in cortile. Tel 011/735.828.

A. ORFICERIA GEMMA, acquista oro e gioielli moneta pregiata alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 0117/550.2212.

Cinquant'anni fa, Superga.
Il 22 aprile, la granata 22 fascicoli. Un regalo alla collezione che in edicola* al venerdì insieme a La Stampa. Un viaggio avvincente tra i più grandi pionieri, allenatori e presidenti, giornalisti e accompagnate dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini.
LE DOWNTOWN TRAVEL IN VIDEO? PER VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE: IN ABBINAMENTO A LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE L'UNA.

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Ludovico Pellico

Piemontesi a Roma con il contegno per la beatificazione del frate di Pietrascina. Ma se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci sono poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province della regione) non è perché il frate che miracoli abbia in Piemonte, ma perché il contegno è un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero è sotto di colpo di problemi: il carattere logistico: trasferire lunga e difficilmente nel repertorio è stata una soddisfazione per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di sfornare il trasferimento nella capitale, non sono così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana di Torino. Una cinquantina di fedeli si sono imbarcati in viaggio: rientreranno in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre comitive: da Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quelle che riguardano l'area di Torino. Tra i gruppi numericamente modesti, molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di preghiera nati attorno alla figura riamata di Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una stima precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti nella nostra regione non è mai stata tentata. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo diocesano subalpino. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali ci riuniamo sono sempre molto affollate. Ma il numero proprio si può». E anche il calcolo dei viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando circa tremila piemontesi, di tutte le età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate a Pietrascina e al quale si raccolgono migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al duemila sono emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri: così, ho deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

nioni, alle celebrazioni e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non resteranno comunque delusi. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 22, ci sarà in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II. «Nella giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «In un primo tempo avevamo attrezzato soltanto il teatro; poi siamo



Sono andati a pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio. Qui i fedeli sono davanti alla grotta di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare un secondo schermo anche nella cappella, tante erano le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono posti a sedere.

Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Brichetto, Alessandria e dall'Astigiano. L'organizzazione è invece affidata ai fedeli di Padre Pio, in qualche

modo legati a Franco Mondino, un laico che conobbe il frate a Pietrascina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità.

Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi di essere tutti insieme: le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di essere vicini all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In caso contrario era meglio restare a casa e seguire la cerimonia in tv...

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco

VERCELLI. Muore d'infarto mentre testimonia ad un processo. La tragedia si consuma in un attimo sotto gli occhi di giudici ed avvocati ieri mattina in Tribunale. Nello Allemano (foto), 55 anni, proprietario terriero di Crescentino, è stato citato come testimone nell'inchiesta che vede imputato di concussione l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonesso (all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica) per una vicenda legata alla vendita di un terreno e al tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemano stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti sono concordi nell'affermare essere stato tranquillo quando è venuta a conoscenza della vicenda. Ha chiesto una pausa: «Non mi sento bene. Ho due passi, poi è caduto a terra stroncato da un infarto fulminante».



Giovani e artigiano opportunità del futuro

VERCELLI. «Giovani e artigiano» soglie del terzo millennio. Questo il titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Vercelli. Durante l'incontro, coordinato da Gianni Riotta, condirettore della Stampa, sono state illustrate le iniziative e le iniziative di un settore che in Italia raggruppa un milione a 300 mila imprese e che soltanto a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 10 mila addetti.

Mongardino paese «partigiano»

VERCELLI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Atri. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai combattenti del Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leos». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinese «sempre generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44».



Volpedo rende omaggio grande

VOLPEDO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza da Volpedo, che quest'anno sono dedicate ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. L'omaggio pellizziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e avvenimenti promossi non solo nel piccolo paese del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista ha i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Roignano Monferrato, nel Casale: il paese - che diede i natali all'altro grande pittore divinisista, Angelo Morbelli - s'è infatti gemellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri la famiglia hanno ancora molti dubbi

E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Nessimiliano Peggio

AVEVA scritto testi per canzoni. Poete sulla vita, o sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. Ma i carabinieri non escludono nessuna pista. Neanche quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. L'ha presa? E perché?

Ivan Rumato aveva 22 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piossasco Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda tesa legata al parapetto e l'altro capo scomparso tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Mongina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale. Nella tasca del pantalone ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

va il portafoglio: i documenti e mancanti di denaro. Niente altro. Non una lettera, né un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno sequestrato le strade che attraversano i campi, al ponticello e lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Moncalieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto lascia aperte altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche se al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», piange la madre. La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Ma da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contestare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre. Ma a quegli appuntamenti lui non si era mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri con un piano disperato in mente. Un'ossessione, contro la quale forse non era mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imballare il materiale lavorato.

Ci sarà la Bindi

Congresso Fiamme Una messa

Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale dei donatori di sangue in occasione del quarant'anni della Fides, il ministro della Sanità, Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 sul sagrato del Duomo, per la messa officiata dal cardinale Giovanni Salda-

Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per le vie del centro: piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale prevede il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici di famiglia.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Giacchino

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si muovono, continuano a restare ostinatamente fermi. Così. Aspettando Gogol, la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la «Filadelfia story». Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Agnelli aveva trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda granata non si sono fatti avanti. Siamo sempre alla parola.

Distensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far riorgiare il «Filadelfia», e Vidulich, il numero 1 del Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è ancora allo scoglio chiamato «accordo». Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, però su bianco lacuna i torinisti si chiamano l'unione di

due colori a loro poco simpatici, sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Fila e che il Fila sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, il capigruppo del consiglio comunale ha ascoltato Novelli (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, come non si aveva convinto Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

Abbiamo detto che la Fondazione e Novelli c'è, almeno questo? Di estensione. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda granata», il magnifico lavoro storico-statistico messo insieme in due mesi da Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa glosso-toneria per i cuori torinisti, e sorpresa è comparso Vidulich, e' e-

summit maggioranza Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro lunedì

Le scarpe bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Anichi Chiesari nella mostra sul Grande Torino

dato account a Novelli per ribadire «vogliamo collaborare con la Fondazione». Il lo studio che volevano far su noi, noi ci gireremo. Vidulich ha aggiunto un «Sì» che è fondamentale: «Se il lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ri-gradiremo Novelli per aver trovato i mezzi». Cioè, chi ha messo i 70

«L'accordo si trova... la Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che il granata giochini nel loro impianto storico, non vuole girare». Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il «Fila» grazie a un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli del mecenatismo? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare al massimo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché non non potranno mai edificare il «Fila».

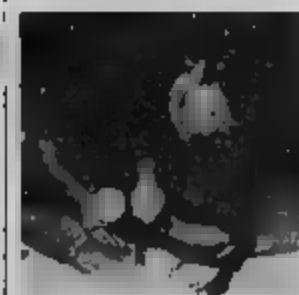
Insomma, sinché non ci sarà una risposta vera, definitiva e domande, la «Filadelfia story» continua essere immobile come i Gogo e Didi della commedia di Beckett.

Processo «sassi killer» la parola ai difensori

ALESSANDRIA. Lusinghe, pressioni: secondo la difesa fu estortas dall'allora pm Cuva e Loredana Vezzaro la confessione-accusa sulla banda dei sassi killer cavalcavia. Ieri in aula hanno parlato gli avvocati Boccassi e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali Paolo Bertocco. Poi un lungo stop, in attesa che la Cassazione si pronunci sulla richiesta di ricomposizione di un giudice a latere fatta da Paolo Furlan.

Suicida il figlio dell'industriale

VERCELLI. Lo studente diciassettenne, Paolo Occeoli, figlio del titolare dell'omonimo burrificio a Agnina, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dogliani e la procura di Repubblica. Occeoli che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.



I mobili della Val d'Aosta in Brossasco

BROSSASCO. La Val d'Aosta, oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione quest'anno insieme alla «magna dei mestieri», ai divertimenti popolari ed all'esibizione di banda musicale, che accompagna per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiera otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni come massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 36 mesi a tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 5 milioni.

CARITA PARIS



UN INVITO STRAORDINARIO

Per vivere il raffinato mondo della bellezza globale Carita,
le sue straordinarie specialità cosmetiche e soprattutto l'efficacia dei suoi autentici "Trattamenti Istituto"

dal 4 all'8 maggio

la Profumeria Jolies Choses di Aosta la invita a conoscere

PRO-LIFTING

l'esclusivo trattamento viso dell'Istituto Carita di Parigi, famoso per i risultati immediati.

Prenoti subito telefonando al numero 0165.31.585

PROFUMERIA

jolies choses

AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165.31.585

SPAZIO AEREI

Per una speciale accordo interinale
con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
DI TORINO e con la Banca C.A.T. gli enti
si possono essere coinvolti presso tutti
i soci e Dipendenti di tutta questa Ban-
che esistenti in Italia.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE (elettronica) con
esperienza in stampi azienda in zona in-
dustriale. Belluno. Tel. 0432.310.327.

ALLEGRI Piacenza: Ricambi Piacenza con
camion con gru e rimorco, PORTATA
250 Q.U. per distribuzione piazzale da
Sassuolo in Piemonte. Inviare fax al
0121.202.084.

AZIENDA cerca torloni e ricattatori con
esperienza. Telefonare ore ufficio allo
011.908.9088.

AZIENDA lavorazione marmi cerca operaio
specializzato nel settore. 35440 anni, da
inviare nel proprio organico. Telefonare
orario ufficio 011/960.0518.

CERCASI aggruppatori e frastori a CNC
per costruzione stampi materie plastiche.
Tel. 011/957.4084.

CERCASI per custodia e manutenzione
viti. Coppia media età, ottimo alloggio e
spendio. Zona Bassa Valle Susa. Esperi-
enziale referenzia. Scrivere: Publikompass
7115-10100 Torino.

--- azienda
leader in stampi zona industriale Settimo
Torino. Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

TECNICI

AZIENDA stampaggio termico a freddo in
Rivoli cerca tecnico operativo esperienza
nell'area del settore con capacità orga-
nizzative. Tel. 011/950.3940.

CAPO cantiere con esperienza specifica
nell'edilizia impietistica con urgenza
per lavori in Torino. Tel. 0348/712.2417.

ESPERTO percorsi Vianelli Cam Taglio
WNC azienda stampi ricerca. Scrivere:
Publikompass 7122-10100 Torino.

PROGETTISTA progettista meccanico
azienda automazione industriale Torino
sud cerca. Si richiede esperienza, uso
Autocad o Pro-Engineer. Inviare fax al
011/962.0081.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IMA Azienda Agenzia Generale di Rivoli
cerca persona ambiziosa, vivace e deter-
minata di buona cultura, e di età com-
presa tra i 23 e i 35 anni, persone che
devono ancora trovare il loro vero lavoro
oppure persone che hanno già lavorato
nel settore e che vogliono controllare
una realtà nuova. Offerta formazione,
qualificazione professionale, contributo di
avanzamento, provvigioni e incentivi al
sol 10. Candidati che dopo un colloquio
soddisfacenti accadranno ad un corso presso
la nostra sede di Rivoli. Gli interessati
sono pregati di inviare un curriculum
telefonando allo 011/960.5688.

BOCCETTA operante Nord Italia e Ber-
gamo ricerca un venditore multi 35 anni
per investimento proprio organico, costi
agente vendita spazi pubblicitari su im-
pianti di arredamento e arredamenti
staccati. Richiede: ambizione, dinami-
smo, capacità organizzativa, disponibilità
a viaggiare e auto propria. Offerta: base
mensile e 1.000.000 più provvigioni
incentivi, premi di produzione, inquadra-
mento Enimont. Per appuntamento
telefonare ore ufficio 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

--- con
orario: Tel. 011/960.0971.

PERSONALE DOMESTICO EASY ENTRY

INSEGNANTE in pensione giovane din-
amica disponibile comparsa vicinaria al-
l'area. No profit. Scrivere patenti
0325/44176 via Alferi Torino.

BOCCETTA Piacenza: Ricambi Piacenza con
camion con gru e rimorco, PORTATA
250 Q.U. per distribuzione piazzale da
Sassuolo in Piemonte. Inviare fax al
0121.202.084.

AZIENDA cerca torloni e ricattatori con
esperienza. Telefonare ore ufficio allo
011.908.9088.

AZIENDA lavorazione marmi cerca operaio
specializzato nel settore. 35440 anni, da
inviare nel proprio organico. Telefonare
orario ufficio 011/960.0518.

CERCASI aggruppatori e frastori a CNC
per costruzione stampi materie plastiche.
Tel. 011/957.4084.

CERCASI per custodia e manutenzione
viti. Coppia media età, ottimo alloggio e
spendio. Zona Bassa Valle Susa. Esperi-
enziale referenzia. Scrivere: Publikompass
7115-10100 Torino.

--- azienda
leader in stampi zona industriale Settimo
Torino. Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

--- con
orario: Tel. 011/960.3237.

ORZA MAGGIORILE fronte collina 180 mq.
doppi ingressi, giardino privato, signo-
ria, giardino condominiale. Tel.
011.437.4007.

PRACOLLIMA (Crima) libera signoria vil-
la mq. 650, giardino mq. 1.500, box. Studio
Aut. 011/912.5222.

VILLAS d'epoca Valgrisenio prestigiosa 410
mq. più giardino 400 mq. ottime condi-
zioni. Inviare fax al 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

--- con
orario: Tel. 011/960.3012.

PONDOCASA Piana Ligure comodo sta-
zione 1500 mq. casa vacanze a
200.000.000. Tel. 011/960.710.

PONDOCASA Piana Ligure 200 mq. mare
ampio balcone balconata garage. Tel.
240.000.000. Tel. 011/960.860.

PONDOCASA Piana Ligure 500 mq. mare
balcone ingresso indipendente giardino. Tel.
180.000.000. Tel. 011/960.861.

LAQUIDELLA centro storico a 20 mt. dal
mare. bilocale completamente ristrutturato.
Luminoso, termocanone. Tel.
270.000.000. Tel. 011/960.710.

ORNEALETTI a 5 mt. dal mare bilocale
soggiato villa sul Golfo, termocanone
no. Casamare 0184/804.088.

PIETRA LIGURE villa Repubblica due ca-
mere bagno cucina bagno soggiorno bal-
cone. Tel. 011/960.710.

VARAZZE villa centro storico a 20 mt. dal
mare. bilocale completamente ristrutturato.
Luminoso, termocanone. Tel.
270.000.000. Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

--- con
orario: Tel. 011/960.710.

MONTECARLO bilocale moderna lungo-
mare 60 mq. camera doppia bagno log-
gia vista mare parcheggio FF.550.000.
Data 0037/80.255.025.

MONTECARLO in piazzina zona centrale
splendidi monoblocchi vista mare da
investimento a reddito. Tel.
0037/977.073.57.

MEZZA centro piazzina a pochi passi dal
mare. monoblocchi ristrutturati gar-
age. Possibilità reddito locativo. Prezzo in-
teressante. Banimento 0033/480.188.897
- fax 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188.892.

--- con
orario: Tel. 0033/493.188



Dopo lo sci, poche le presenze



Piazza del tunnel del Gran San Bernardo il rilancio del turismo di Aosta e dintorni

Una primavera senza turisti

AOSTA

E' una primavera esotto tono, dal punto di vista delle presenze turistiche, quella che si profila in Valle d'Aosta dove l'attrattiva dello sci (ormai praticabile soltanto a Cervinia, Thuille e Courmayeur) stenta a trovare alternative. Il fatto che la festività del 1° maggio «cadas» quest'anno di sabato non è d'aiuto agli operatori turistici che hanno visto così dissolversi la possibilità di un «sponte» vacanziero. I «capricci» della meteorologia costituiscono, poi, un altro problema che va ad aggiungersi alla chiusura del tunnel del Monte Bianco.

Il rilancio del tunnel del Gran San Bernardo è uno degli obiettivi a cui sta lavorando anche l'assessorato al Turismo di Aosta impegnato nella realizzazione di iniziative che possano contribuire a portare nel capoluogo regionale, ma anche nelle valli limitrofe, turisti stranieri.

Aosta, offre in questo periodo, una serie di mostre pittoriche valgono un viaggio fuori Valle, così come nella regione sono allestite esposizioni permanenti che rappresentano una valida attrattiva per il turismo culturale. Per gli amanti degli aperti le opportunità di svago non mancano. In particolare nella Valle d'Ayas sono già praticabili alcuni sentieri. Da Challand-Saint-Victor è possibile raggiungere l'oasi naturale del lago di Vilt e la cascata di Roix d'Ariz; da Challand-Saint-Anselme, il Col Tescore; da Brusson le rovine del castello di Ayas è possibile un'escursione lungo il Ru Cortot.

Tra le maggiori attrattive di questo periodo di spasseggio

tra la stagione dello sci e quella estiva, restano i castelli e i siti archeologici, mete tradizionali scolaresche in gita e percorsi «satout» del turismo culturale in Valle d'Aosta.

Elezioni europee, i Verdi alternativi candidano Carlo Curtaz

Sei in lizza per Strasburgo

Sandri nella «testa di lista» dei Ds

Alessandro Camera

AOSTA

Carlo Curtaz, consigliere regionale e capo del «consiglio» «Valle d'Aosta con l'Ulivo» è il candidato al Parlamento europeo dei Verdi alternativi della Valle d'Aosta per le elezioni del 13 giugno. Diventano così i candidati valdostani a caccia di seggio al Parlamento di Strasburgo: Barison di Rifondazione comunista, Valerio Beneforti del Ppi, Luciano Caveri della coalizione Uv, Autonomisti, Fédération apparentata «Democratici di Prodi» di Pietro, Joseph Henri della Lega Nord, Giovanni Sandri dei Ds e Carlo Curtaz. Per diventare europarlamentare sono necessari almeno 50.001 voti di preferenza. Anche Curtaz, come gli altri valdostani aspiranti europarlamentari, cercherà il seggio a Strasburgo nella circoscrizione Nord Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia).



Carlo Curtaz (Verdi alternativi) e Giovanni Sandri (Democratici di sinistra)



Non ci sono novità per le candidature «valdostane» alle elezioni europee. Le altre formazioni politiche sono: Forza Italia e Alleanza Nazionale. Novità, invece, per una delle candidature annunciate. Il segretario regionale di sinistra Giovanni Sandri è stato inserito nella «testa di lista» che il partito dei Democratici di sinistra

presenta per la circoscrizione Nord Ovest. Sandri è il «capo» della lista guidata da Trentin, ex segretario nazionale Cgil, ed è preceduto dal filosofo Gianni Vattimo, dai deputati europei uscenti Fiorella Ghilardotti (Lombardia) e Roberto Speciale (Liguria). Sandri, nonostante la posizio-

ne di prestigio gli è riconosciuta, dice di non farsi illusioni europarlamentari. «È molto soddisfatto per la considerazione che il partito, con questa scelta, dimostra di avere nei confronti della Valle d'Aosta. E' la prima volta - dice - che un candidato valdostano è inserito tra le teste di lista di un partito nazionale. E questo, non per avvisi di un partito che conferma di avere rispetto per le autonomie speciali e forte vocazione federalista».

Intanto la direzione regionale Ppi ha ratificato la candidatura di Valerio Beneforti. Nelle elezioni europee del '94 la Valle aveva come candidati: nella lista Federalismo Francesco Stévenin (10.759 voti) Claudio Loyer (6180) e Eddy Pellissier (3910), con il Pds Cristina Jannel (1955), i Verdi Susanna Occhipinti (819), con la Lega Nord Luigi Lorenzin (729), con An Giancarlo Borluzzi (449) e Rifondazione comunista Maurizio Pucci (267 voti).

La prima fase di intervento è già stata avviata nel rispetto dei tempi programmati che impongono l'ultimazione dei lavori entro il 2001. E' infatti questa la condizione posta dalla Commissione europea per l'ottenimento dei contributi comunitari.

Il recupero del Forte e del centro storico di Bard costerà 71 miliardi: 57 attinguti dal Fondo sociale europeo e dallo Stato e 14 a carico della Regione.

L'operazione della polizia al casello autostradale di Aosta Est

Eroina in auto, 2 arresti

Sequestrati 12 grammi di stupefacente

AOSTA

La trasferta a Torino, per rifornirsi di eroina, è finita al casello autostradale di Aosta Est, un quarto d'ora prima della mezzanotte. Francesco Bertucci, 56 anni, originario di Polistena (Reggio Calabria), ma residente ad Aosta e Domenico Pangallo, 36 anni, nativo di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), residente a Ventimiglia, ma domiciliato ad Aosta sono stati arrestati dagli agenti della squadra Narcotici questura di Aosta.

La polizia, nelle ultime settimane, aveva raccolto confidenze nel giro di tossicodipendenti aostani, attraverso le quali erano emersi forti sospetti nei confronti di Bertucci e Pangallo, per la loro possibile attività di spaccio sul «mercato» cittadino dell'eroina, anche perché entrambi hanno precedenti specifici. Gli agenti della Narcotici hanno quindi cominciato a pedinare i due, fino a quando, giovedì, li hanno visti imboccare l'autostrada in dire-



Da sinistra Francesco Bertucci, 56 anni, e Domenico Pangallo, di 36 anni

zione Torino. Un'Alfa 75 «civetta» della Narcotici li ha aspettati a Pont-St-Martin, sulla via di ritorno. Quando gli agenti hanno intercettato l'auto di Bertucci e Pangallo, è cominciato un inseguimento a distanza. Al casello di Aosta Est, l'epilogo: gli agenti hanno bloccato i due aostani. In una tasca della giacca, Bertucci aveva involucro

termosaldato, contenente 12 grammi di eroina. «E' per personale» si sono difesi i due. La polizia li ha arrestati con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Sono stati trasferiti nel carcere di Brissogne, dove ieri mattina il giudice per indagini preliminari ha convalidato l'arresto. [a. ser.]

Batailles de reines

I «combat» a Pollein e La Salle

AOSTA. E' in pieno svolgimento il programma delle Batailles de reines. Dopo il quinto appuntamento di domenica scorsa a Challand, allevatori, bovine e appassionati dei tradizionali «combat» si ritroveranno per questo fine settimana in due occasioni ravvicinate.

Oggi i combattimenti sono in programma, a partire dalle 13.30, nell'area verde della Grand Place a Pollein. Dalle «batailles» della località dell'Envers, usciranno dodici erogine, le quattro finaliste per ognuna delle tre categorie di peso.

Domani è in calendario la Bataille de reines di La Salle. Vista la momentanea non disponibilità del consueto terreno adibito ai «combat» presso la Maison Gorbollier, l'appuntamento per la prima sarà in località Derby.

Anche in questa rassegna saranno selezionate dodici bovine (quattro per categoria di peso) per la grande finalissima in programma a metà ottobre alle Croix Noire. [a. c.]

NUOVA LEGGE
PER IL COMMERCE

La regolamentazione del comparto fisso



Il Consiglio regionale ha approvato la legge «Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale», che regolerà il comparto con sede fissa. Il provvedimento è l'attuazione del decreto Bersani. Critica la minoranza: «La legge è incompleta e risente troppo delle pressioni delle associazioni di settore».

SERVIZIO A PAGINA 34

Il convoglio ■ 52 volontari andrà ■ Valona

Aosta, partiti nella notte i primi aiuti per il Kosovo

SAINT-CHRISTOPHE

missione valdostana di soccorso per le popolazioni del Kosovo in fuga dalla guerra è partita nella notte con un convoglio di aiuti e 52 volontari coordinati dal direttore della Protezione civile Lorenzo Chentru. La giunta regionale valdostana, nei giorni scorsi, aveva aderito alla missione umanitaria «Arcobaleno» promossa dal governo italiano, con un contributo iniziale di 300 milioni e l'invio di un'unità di soccorso regionale. Ieri mattina, il presidente Dino Viarini e l'assessore alla Sanità Roberto Viequerry hanno incontrato a Saint-Christophe, nella sede della Protezione civile, il primo gruppo di volontari incaricato di allestire e gestire un campo di accoglienza profughi e Valona, in Albania. Il convoglio di aiuti e i 52 volontari sono partiti alle 4 di oggi da Aosta diretti ad Ancona, dove si

imbarcheranno per andare ad allestire il «Villaggio Valle d'Aosta», che ospiterà 500 profughi. Tra 7 e 14 giorni partiranno altri gruppi di volontari.

Le iniziative di solidarietà per le popolazioni del Kosovo, intanto, proseguono sotto diverse forme. La Stampa, attraverso «Specchio del tempo», raccoglie offerte in denaro nella redazione di Aosta, piazza Chanoux 28, telefono 0165-291181.

Il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana, via Grand'Evvia 2, Aosta, ha sospeso temporaneamente il ritiro dell'abbigliamento, ma prosegue la raccolta di alimenti a lunga conservazione e prodotti per l'igiene personale. Chiunque volesse contribuire alla missione «Arcobaleno», partecipando in prima persona in Albania oppure aiutando a confezionare gli aiuti, può contattare la Cri numero 0165-651664. [a. ser.]

COUT ENZO SEGHERIA
Fraz. La Colombière - 11020 ISSOGNE (Ao)
Tel. (0125) 92.93.34 - Fax (0125) 92.19.70

LEGNAMI IN GENERE - PERLINE - PROFILATI - VERNICI - IMPREGNANTI
PANNELLI TRADIZIONALI LARICE, PREFINITI, DA INCOLLARE,
IN VARIE ESSENZE NOSTRANE ED ESOTICHE
SOPPILCHI E RECINZIONI - FERRAMENTA PER LEGNO
TRAMATURA E PANNELLI IN LAMELLARE DISPONIBILI IN MAGAZZINO

Concessionario
TARTARUGA
GAZZONI - PERDOLE
Impregnati, per giardini o arredo urbano
Vasto assortimento di Tavoli
PANCHE - SEDIE PER ESTERNO

Nuovi prodotti della serie
Le Terrazze

DAL 1° MAGGIO
Nuova Gestione
HOTEL RISTORANTE
GAMBINO

di SETTIMO VITTONE (TO)



riportano gli antichi sapori della antica e tradizionale
CUCINA PIEMONTESE, VALDOSTANA e NAZIONALE

Venite a trovarci

come a vostra completa disposizione

Tel. 0125 658508 - 0125 658429
S.S. SETTIMO VITTONE

Le attrezzature alberghiere sono state fornite dalla ditta GENTILE di Settimo V.

CENTRO CUCINE

«HANÖVER»



- **CUCINA MODERNA LAMINATO** L. 1.950.000
Completa di elettrodomestici gran marca
- **CUCINA MODERNA LACCATA** L. 2.974.000
Completa di elettrodomestici gran marca
- **CUCINA CASTAGNO MASSELLO** L. 2.980.000
Completa di elettrodomestici gran marca
- **CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"** L. 3.046.000
Completa di elettrodomestici gran marca
- **CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO** L. 3.955.000
Completa di elettrodomestici gran marca
- **ARREDAMENTO COMPLETO** L. 7.730.000
"ARTE POVERA"
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo ■ sedie + cucina noce completa di elettrodomestici
- **ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto ■ cucina completa di elettrodomestici
■ armadio ■ soggiorno ■ divani ■ letti ■ tavolo ■ 4 sedie

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

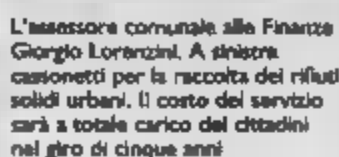
HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso, 33 - Vauda Canavese - Tel. 011.925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta

Autostrada TO-AO uscita IVREA → RIVAROLO → FAVRIA → FRONT → Palazzo Grosso

Oggi la diocesi organizza la terza edizione di «Indaba»



Specchio

IN EDICOLA
DA SABATO
1° MAGGIO

1984 A STAMPA

✓ **Vola ancora il** [] **Torino.** A cinquant'anni dalla tragedia di Superga, personaggi nati e non nati rievocano quel giorno terribile. Con testimonianze di Nicola Mancino, Giancarlo Caselli, Giulio Andreotti, Sandro Mazzola, Raf Vallone, Gianni Mina.

7 **Il Paroloso** [] **Una giornata a Radio Maria,** tra meditazione e recita del rosario. Per capire come mai c'è chi la [] e chi []



INTERNATIONAL AGENCY

AGENZIA MATRIMONIALE INTERNAZIONALE

AOSTA, VIA ABBÉ GORRET, 27 - TEL. 0165.23.15.66

TRE AGENZIE ALL'ESTERO
(ROMANIA, RUSSIA E CUBA)
PER SODDISFARE AL MEGLIO LE
VOSTRE ESIGENZE E DARVI L'OPPORTUNITÀ DI
COMINCIARE SUBITO UNA
CONVIVENZA DESTINATA AL MATRIMONIO.

**RISULTATI SICURI
CON SERIETÀ E
RISERVATEZZA**



**CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE.**

NUOVA MICRAMATIC



catturatela!

12 ANNI DI GARANZIA km. DI GARANZIA la tranquillità
12 ANNI DI GARANZIA km. DI GARANZIA poco consumo e tanto
scatto in tutto relax
ABS ABS la sicurezza
A/C ARIA CONDIZIONATA il comfort
SERVOSTERZO la maneggevolezza
TUTTI I COMFORT la brillantezza



MICRA DA L. 13.400.000 (IVA ESCLUSA)
CON FINANZIAMENTO NISSAN
L. 95.000 in 24 mesi



Anticipo L. 6.470.000 Versamento finale e Valore minimo garantito L. 8.470.000 TAN 4,75% - TAEG 11,82%

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

**Nissan
Finanziaria**



ALBATROS s.r.l.

Nuova sede: Centro Direzionale Gamma - Loc. **Teppe, 7** - 11020 Quart (AOSTA)

Tel. Commerciale: **0165.77.58.28** - Magazzino: **0165.36.38.44**

Assistenza: **0165.55.48.59** - Fax: **0165.77.52.14**

La norma regionale regolerà il comparto con sede fissa e darà più competenze ai Comuni

Approvata la legge sul commercio

La minoranza: «E' un provvedimento che arriva tardi»

AOSTA

Con 24 voti favorevoli, espressi dalla maggioranza (Uv, Ds e Federazione) e dal gruppo di minoranza degli Autonomisti e la 6ª astensione dei rappresentanti di Forza Italia e di Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo, è stata approvata la legge «Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale». Il provvedimento, che regola il settore del commercio in sede fissa, ha detto il relatore Guglielmo Piccolo, nasce come attuazione alla legge Bersani, il cui obiettivo primario è quello di attuare una decisiva semplificazione del comparto. E' il primo tassello di un mosaico che sarà composto anche da una normativa sul commercio su aree pubbliche e da un provvedimento per l'insediamento delle grandi strutture di vendita.

Il provvedimento prevede, tra le innovazioni più sostanziali in capo alla Regione, la regolamentazione e la programmazione della presenza della grande distribuzione, la determinazione dei criteri per la salvaguardia dei centri storici da insediamenti commerciali che potrebbero deturpare l'equilibrio urbanistico, la formulazione entro 60 giorni di criteri e i criteri per la programmazione delle medie e grandi strutture di vendita, l'emanazione di un regolamento regionale per l'istituzione di centri di assistenza tecnica alle piccole e medie imprese commerciali, l'istituzione di un Osservatorio regionale del commercio e del turismo, la realizzazione di centri polifunzionali nei comuni montani minori, la disciplina dell'attività di formazione professionale all'esercizio del commercio.

I Comuni chiamati a tradurre sul piano locale la politica regionale avranno, tra le altre competenze, potestà in materia di liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura dei negozi in un arco di tempo dalle 7 alle 22. Il disegno di legge è stato criticato dalle forze di minoranza. Per il forzista Enrico Tibaldi il provvedimento, che peraltro arriva in ritardo, si limita a parafrasare e a riproporre in chiave regionale il decreto Bersani. Per Valerio Benvenuti (Ppi) la legge è incompleta, propone troppi rinvii a tempi futuri e risente troppo dalle pressioni delle associazioni di settore. Per



Il consigliere Guglielmo Piccolo

L'autonomista André Lanéve nella normativa c'è troppa ingerenza regionale.

Nella replica, l'assessore al Commercio Claudio Lavoyer ha

COURMAYEUR

La mozione per l'ovovia

E' stato al prossimo Consiglio regionale l'esame della mozione del gruppo Autonomisti sul nuovo impianto di risalita di Courmayeur. Respinta invece l'interpellanza dei Verdi che chiedeva di valutare le implicazioni ambientali del progetto. L'assessore Claudio Lavoyer ha precisato che non conoscendo il progetto della maggioranza, né l'alternativa del Comitato del no, mancavano i dati per una valutazione tecnica. André Lanéve è uno dei firmatari della mozione. Dice: «Dopo la risposta dell'assessore Lavoyer, la nostra proposta di un incontro fra la giunta regionale e le parti in causa diventa l'occasione ideale per acquisire i dati necessari per una obiettiva valutazione tecnica. Per aggiungere una precisazione del Comitato del no: «Nessuno ha chiesto, come abbiamo letto in questi giorni, di impianto o la portata o la persona/ora. La nostra richiesta è di non superare le 2000».

respinto da visioni totalmente negative della legge fatta da questa legge, ha detto in conclusione Lavoyer, non è una scatola vuota, anche

perché è la prima fase di un processo più vasto e non toglie competenza ai Comuni, che vedono invece valorizzato il loro ruolo».

CASINO

SAINT-VINCENT. Il Consiglio comunale di Saint-Vincent ha approvato, giovedì sera, una mozione proposta dai consiglieri di opposizione del Gruppo Civico. Dufour e Dario Bonino, in cui la giunta guidata da Mario Boggio s'impegna ad attivarsi per invitare i rappresentanti del governo regionale ad illustrare in modo puntuale, descrittivo e quantitativo, i contenuti e i riflessi tecnico-economici della legge regionale relativa alla gestione del caso da (compresi gli allegati) in sede di un Consiglio comunale da convocarsi in apposita seduta, al fine di consentire al Consiglio stesso di assumere con cognizione di causa le determinazioni del caso, comprese le eventuali proposte di modifica.

I commercianti

Courmayeur

chiede conto

per il tunnel

SAINT-VINCENT. L'Associazione autonoma dei commercianti di Courmayeur chiede risarcimenti e proroghe dei mutui a delle imposte locali a causa dei danni causati dalla chiusura del tunnel del Monte Bianco. L'associazione ha inviato lettera aperta a tutti i consiglieri regionali, in cui ha elencato le richieste. «In 23 anni di evoluzione economica - dicono i commercianti - non si può negare che la nascita di una parte consistente delle aziende è stata determinata dal passaggio del traffico internazionale del traforo italo-francese del Monte Bianco». Ma il tunnel è chiuso dal 24. Un incendio ha provocato la morte di almeno 41 persone, molte delle quali ancora identificate. «La chiusura del traforo - scrive l'Associazione - ha provocato ingenti danni alle attività economiche della Valle e di Courmayeur in particolare».

La Festa del lavoro

tra musica e comizi

Festa del lavoro, oggi a Verrès, con una cerimonia organizzata dai sindacati Cgil, Cisl, Silt e Uil. Dopo il corteo per le vie del paese, aperto dalla banda musicale, interverranno i rappresentanti in piazza Europa, poi l'aperitivo e il pranzo al ristorante «Studentis».

Pellein

I premi «Baton d'or» alla Festa della birra

Nell'ambito del «Festival della birra», organizzato nella zona sportiva, oggi alle 19 è prevista la premiazione «Baton d'or» di fioret. Alle 21,30 si balla con i «Poudzo Valdostans». Domani sera musica con Flavio Boverod. Gli stand gastronomici aprono alle 17.

St-Christophe

Al Palacete s'inaugura «Mercatone»

Il Palacete ospita il 2° «Mercatone» del fiore e delle piante ornamentali. Oggi e domani è aperto dalle 10 alle 22, in settimana dalle 16 alle 22.

TURISMO

Medici e tecnici riuniti per discutere di lesioni, materiali e prevenzione

Sci e sicurezza, convegno al Brasil

Da Macugnaga i dati sul distacco di valanghe

CERVINIA

Sarà inaugurato domani a Cervinia il 13° Congresso internazionale sulla traumatologia e sicurezza nello sci, nell'Hostellerie des guides e nella annessa sala cinematografica. La candidatura di Breuil (seconda località italiana ad ospitare il congresso dopo Stelvio nel 1981) è stata proposta sei anni fa alla International Society for Skiing Safety da Paolo Zucco, specialista in chirurgia ortopedica e medicina dello sport a grande appassito di montagna.

Spiega: «Parleremo di epidemiologia delle lesioni da sci alpino, di fondo e snowboard; biomeccanica e studi sui meccanismi di lesione e il relativo trattamento soprattutto quello da sci e snowboard, in notevole aumento. Si discuterà della progettazione di materiali per la sicurezza e prevenzione di dette lesioni; degli standard di sicurezza per sci e snowboard e delle nuove attrezzature per lo sci



A Breuil-Cervinia si parlerà di traumatologia, sci, in un congresso in cui parteciperanno 13 tra i migliori specialisti del mondo

(Carving); dell'organizzazione delle stazioni sciistiche e pronto. Ci saranno 13 i migliori specialisti del mondo. Tra questi, il Pierre Chambet, di Lione, che ha operato a Zucco, anche a Breuil. Macugnaga fornirà invece statistiche sul distacco delle valanghe con esplosivo.

Tra gli altri partecipanti, Claudio Giordani, Piermarco Calcamuggi, Jean François Merline (Salomon), Marc Binet, medico di Avoriaz e presidente dell'associazione medicina e traumatologia di sci. Un esperto di Macugnaga fornirà invece statistiche sul distacco delle valanghe con esplosivo.

Stasera in concerto

Il gruppo Brasil

Il gruppo Brasil

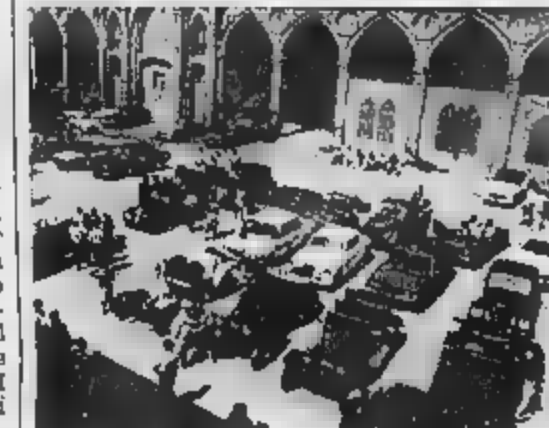
TAVAGNASCO. Gran finale, questa sera, per «Tavagnasco Rock», il festival che per settimana ha trasformato il paesino capovosco a ridosso della Valle in una capitale della musica. Ieri, grazie a 150 volontari dell'Associazione Spazio Futuro guidata da Luca Brighenti, l'altra sera, per Francesco Guccini, è stato un trionfo. Ieri il toccato a Vinicio Capossela e alla «Kocani Orchestra», mentre la chiusura del festival, oggi, è affidata all'arte all'ironia di Enzo Jannacci. I biglietti sono ancora disponibili alla cassa dell'ingresso.

Al «Grill pub» alle ci sarà «Radio onde storte», mentre nell'Arena, dalle 21,30, si esibiranno Lucenzo, Milagro Acustico e «Colors of blues», in attesa di Jannacci. Il «tendone» ospita invece «Psychodelic Smiths», Alex Sparrow, Enrico Hartmann di Extramora e di Barrumbia tribes. Il Club Sport ospita invece, all'una, i «Pratelli Sberlicchio Jam session».

C'è il raduno nazionale. Al Billia le auto d'epoca

Le leggendarie «Prinze»

pronte ad invadere Nus



Un di auto storiche. Oggi e domani a Nus si svolge il 7° raduno nazionale di auto e moto. La «Nus» tra cui le leggendarie «Prinze».

NUS

Auto storiche in primo piano, oggi, sulle strade della Valle. Nus ospita il 7° raduno nazionale dell'«Nus Club Italia». Le auto e moto rigorosamente di marchio «Nus», tra cui le leggendarie «Prinze». Ritrovo alle 14 nel centro sportivo, poi

l'apertura ufficiale a alle 17 trasferimento ad Aosta. Domani alle 9 partenza per Issogne e Verrès. A St-Vincent oggi transita il raid di auto storiche «Sulle orme degli orsi». Alle 13 saranno al Billia, poi alle 14 partenza per Fénis e trasferimento al Gran San Bernardo.



METTI IL VALORE DELLA TUA FORD NELLE MANI GIUSTE

BENVENUTI NELLA NOSTRA OFFICINA SIAMO AUTORIZZATI A DARVI GRANDI SODDISFAZIONI

- ACCETTAZIONE ENTRO 4 MINUTI.
- PREVENTIVI DETTAGLIATI
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA.
- TECNICI SPECIALIZZATI
- PREZZI CHIARI, GARANTITI DA FORD.
- GARANZIA TOTALE SU RICAMBI E MANODOPERA.

CONCESSIONARIA

Aostaauto s.r.l.

LOC. AMERIQUE, 58 - QUART (AO) - TEL. 0165 765050

OFFICINA - LOC. AMERIQUE, 7 - QUART (AO) - TEL. 0165 765274



3 lunedì
Dulce Pontes
in concerto
il mio Fado libero



4 martedì
Terminus
Paradis
di Lucien Pintille
18,00 e 22,00
Central do Brasil
di Walter Salles

5 martedì
16,00 e 20,10
Festen - Festa
in famiglia
di Thomas Vinterberg
18,00 e 22,00
6 lunedì
di Lars Von Trier

* Punti Vendita

Aosta: Biblioteca Regionale
Courmayeur:
Agenzia Viaggi Mori-Bianc
Morgues: Tabaccheria Vercina
Saint-Vincent:
Agenzia Viaggi CUP Tours



MAGGIO
18 martedì
16,00 e 20,10
Stam
di Marc Levin
18,00 e 22,00
Il generale
di John Boorman

24 lunedì
16,00 e 20,20
Donne in topless
che parlano della
vita
di John Sinclair
18,00 e 22,00
Happiness
di Todd Solondz

1 lunedì
16,00 e 20,00
La polveriera
di Goran Paskaljevic
18,00 e 22,00
Vampiri
di John Carpenter

* Servizio di trasporto

Per il servizio di trasporto gratuito
Prenotazioni presso le
di Morgues,
Châtillon,
Donnas



MAGGIO
10 lunedì
Mathieu Chedid
qu'il soit l'exubérant
"M" ou le discret
Mathieu Chedid, il
surtout l'une
plus sympathiques
découvertes
l'année

13 giovedì
Luis De Iyaryot
in concerto

l'amato cantautore
valdostano torna,
dopo un periodo
di silenzio, con
un'antologia della
sua produzione
musicale

* Région Autonome

Valle d'Aoste
Assessorato de l'Education
et de la Culture
Service des Activités Culturelles

Saison Culturelle 1998



Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure
finanziamento in 48 mesi a tasso zero**.

Siete invitati all'assaggio.



*P.T. esclusa, Euro 7.185,94 (prezzo riferito a Twingo base standard con i Concessionari Renault che offrono l'offerta). ** Esempio di finanziamento: Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 8.100,00) + P.T. esclusa, anticipo: 1.800.000, importo mensile: L. 12.000,00 in 48 rate da L. 250.000 (TAN 0% - TAEG 1,54%). Spese dossier: L. 250.000. Importo di rate: L. 30.000. Salvo approvazione Renault Finance. Offerta valida fino al 30/06/99 per veicoli presenti in Concessionarie.

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nella Concessionaria Renault

Quality Car

Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456



BUONE LE SIGARETTE!!! BUONE DA MORIRE!!!

"OGNI SIGARETTA FUMATA SONO 6 MINUTI DI VITA IN MENO"

non aspettare! Chiama subito

ANTISMOKING CENTER

di Aosta via de Tillier, 11 - n. verde 800 540679 dal lunedì al sabato

**in soli 20 minuti e senza sforzo di
volontà puoi dire basta al fumo**

Rilasciamo garanzia di 6 mesi

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Castellamonte: «Un attentato al patrimonio architettonico»

Nuovo stop all'ipermercato

Legambiente all'attacco

Gianpiero Maggia
CASTELLAMONTE

Finisce di nuovo nell'occhio del ciclone la vicenda del centro commerciale che si costruisce a Castellamonte, nell'area dell'ex conceria di proprietà della società Montipò di Novara. Questa volta, dopo l'Ascom, a puntare il dito contro il progetto è Legambiente. E l'attacco è duro: «Verrà realizzato proprio vicino alla Rotonda Antonelliana, simbolo e punto tra i più della città - tuona Vanda Bonardo, presidente regionale dell'associazione ambientalista - quel centro commerciale rappresenta un vero e proprio attentato a un patrimonio architettonico e culturale inestimabile». E aggiunge: «Con la costruzione di questo complesso si provocherà un danno gravissimo al tessuto artistico della città». Le domande che Legambiente si pone di fronte al progetto sull'ipermercato sono sostanzialmente tre: primo, se comprometterà la percezione visiva della rotonda; secondo, se verrà incrementato il traffico cittadino; terzo, se verrà danneggiata la struttura commerciale esistente. Domande che saranno al centro dell'incontro pubblico fissato per lunedì prossimo, alle 20.30, nel Salone della Musica di Castellamonte.

Saranno presenti esponenti di Legambiente, Italianista, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Piemonte, rappresentanti varie Università. E la città della ceramica è stata scelta come prima tappa del programma «Salvalarte»: «Un viaggio attraverso la Penisola per scoprire il patrimonio artistico e per de-



«FORMULA»

Contestati i rincari

L'associazione utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta contesta gli aumenti in vigore da oggi per gli abbonamenti «Formula». I rincari, infatti, sono immoderati. «La qualità del servizio», dice il presidente dell'associazione, Agostino Petruzzelli, «continua ad essere insoddisfacente. Non c'è un miglioramento dell'offerta pubblica di mobilità sul territorio, e non si è provveduto ad eliminare le storture tariffarie dell'abbonamento». Gli utenti, inoltre, contestano che i rincari di «Formula» aggirano sul 10 per cento, mentre dall'aprile '98 l'inflazione è stata del 4,3 per cento. «La revoca degli aumenti», dice Petruzzelli, «Poi l'applicazione di tariffe correlate alla qualità del servizio e al costo della vita. Infine la presentazione del piano regionale dei trasporti, che preveda vera integrazione di trasporto pubblico».

nunciare situazioni che generano il degrado», spiega Vanda Bonardo. «In questo contesto è emblematica la vicenda di una città famosa in Italia e nel mondo per le sue ceramiche, ma vicino al punto più bello, cioè la Rotonda Antonelliana, intendono costruire un centro commerciale: uno

piano. Una denuncia, quella di Legambiente, che trova d'accordo anche Milet, da curatore a anima della Ceramica (rassegna che ha portato in città artisti di fama mondiale e che ha fatto della Rotonda il cuore delle rappresentazioni). «Sono ovvia-



A fianco, un pezzo di muro della Rotonda Antonelliana, presso la quale dovrebbe sorgere il centro commerciale. Sopra, il sindaco di Castellamonte Alberto

mente contrario alle brutture architettoniche - puntualizza Milet - e il centro commerciale ne rappresenta una». E aggiunge: «Purtroppo, alla fine, vincerà la logica dei politici e i grossi interessi». Insomma, la città si scontra all'ennesima alzata di scudi contro l'ipermercato: già qualche mese fa, infatti, era insorta una violenta polemica tra l'associazione commercianti e la giunta di Alberto Massucco. In quell'occasione il timore principale dell'Ascom era la ricaduta negativa che un centro per la grossa distribuzione poteva provocare al centro del centro. E chiedevano il sindaco di prendere una posizione netta contro questa ipotesi. Ora l'attacco viene sferrato per difendere il patrimonio artistico della città. «Forse non basterà a fermare le ruspe», concludono da Legambiente, «ma la battaglia continuerà. Bisogna convincersi che è di pianterella di distruggere tutte le bellezze che abbiamo in Italia solo per una questione di

Scatta la caccia ai responsabili



La schiuma bianca nella Dora Baltea è stata avvertita per la prima volta alle 7 della mattina di giovedì. Dopo l'allarme, ieri la situazione pareva leggermente migliorata

Arriva dalla Val d'Aosta il detergente nella Dora

C'è attesa per i risultati delle analisi compiute sul fiume dai tecnici Arpa

BORGOFRANCO

Potrebbe essere ingente quantitativo di detergente gettato in acqua a provocare, l'altro ieri, una patina biancastra e oleosa nella Dora Baltea. Lo scoppio dell'Arpa (azienda regionale per la protezione ambientale) che ieri ha effettuato, nei punti più critici, corso fluviale, i primi rilevamenti: «Al momento non si può dire con certezza che abbia provocato tutta quella schiuma», spiega un tecnico. Gli esiti delle analisi saranno pronti la settimana prossima e solo allora potremo dire che cosa ha provocato l'inquinamento. E aggiunge: «Attraverso un sommario si potrebbe dire che si tratta di tensioattivi».

Il punto in cui sarebbe stato gettato il prodotto che ha provocato l'inquinamento (la situazione era critica l'altro giorno) già era rientrata quasi alla normalità. Un torrente a monte di Aosta che poi sfocia nella Dora Baltea, il Buthier, già noto in passato per fatti del

genere. Secondo il Corpo Forestale, che per il caso si è accorto quanto era allarmante è scattato intorno a giovedì 1, non ci sarebbe però pericolo per la fauna del fiume.

«Ma è necessario andare a fondo alla questione, capire se qualche azienda ha scaricato prodotti tossici o inquinanti nella Dora», tuona il sindaco Borgofranco, Fausto Francica. «Stato lui, l'altro pomeriggio, ad avvertire immediatamente gli esperti dell'Arpa, dopo che alcuni pescatori, sotto il ponte della frazione Baio Dora, notavano la patina bianca della schiuma sul pelo dell'acqua. Una patina che si è estesa per chilometri e che era maggiormente evidente nei punti in cui l'acqua era mosso».

I risultati delle analisi diranno con certezza che ha provocato l'inquinamento: da lì si potrà cercare di risalire ad eventuali responsabili. Nel mirino, le aziende della zona che avrebbero approfittato del lunario per gettare il loro rifiuto. Il 1° maggio, giorno del 1° maggio, [gp. mag.]

IN BREVE

■ **INSEDIAMENTI**. Oggi sono di turno: Gaido (Ivrea, corso Cavour 44), Rigolone (Azzeglio, via Roma 34/a), Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18), Aimone (Castellamonte, via Educa 52), Campese (Rivarolo, via Ogliani 18), Sini (Vische, via Amione 40), Amione (Chivasso, via Torino 74). Domani sono aperte le farmacie: Rocchietta (Ivrea, corso d'Azzeglio 24), Amato (Rusiglio, piazza Municipio 1), Bertoldo (Sparone, via Locana 58), Lardia (Rivarolo, via Ivrea 5), Gentina (Caluso, via Bettola 80), Amione (Chivasso, via Torino 74).

■ **TEATRO**. Cerimonia di inaugurazione, alle 17 a Beiro, del teatro Santa Maria, grazie alla collaborazione tra Comune, Parrocchia e Banca Crt.

■ **IL DESTINO DI OMNITEL** e Infostrada, le due che potrebbero essere cedute da Olivetti a Mannesmann, sono oggetto di una interrogazione presentata dal consigliere M. Perinetti (Ppi) al sindaco Ivrea. «Lo spostamento dei call center di Perinetti», sarebbe un ennesimo colpo per la città.

■ **COOPERAZIONE**. I commercianti di Cuorgnè hanno donato alla scuola elementare Aldo Penco una rete da pallavolo, per ricambiare i disegni di Natale che i bambini hanno dato ai negozi. «Questo dono», dice il presidente dell'Ascom, Franco Bogetto, «vuole essere solo l'inizio di una collaborazione con il mondo della scuola, che intendiamo proseguire».

■ **STABILIMENTO**. Dopo la sequenza di furti Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo, verrà dotato di un sistema antifurti. L'amministrazione ha stanziato una ventina di milioni.

■ **PORTO FUORI PERICOLO**. E' fuori pericolo ed è stato dimesso dal Cto (ora è ospedale a Ivrea) Andrea Giacomo Carzitti, l'operaio ventiseienne Pont che, alla guida della betoniera che ha travolto e ucciso l'altro pomeriggio a lagia Flavio Buzio, 25 anni. Intanto il cantiere edile dove è avvenuto l'incidente è stato posto sotto sequestro.

Nel Canavese

I Democratici di An e del Ppi

CANAVESE. L'ex sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, ha accettato la candidatura alle prossime elezioni europee. Maggia il proposto dei Democratici per il collegio del nord-ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta). Gli stessi Democratici candidano alle provinciali Valerio Pavese (collegio di Lanzo), Pino Figliuolo (Rivarolo), Luca Matteja (Cuorgnè) ed Enrico Borello (Chivasso). Ha presentato i suoi candidati anche An, che ha stretto un accordo con i Federalisti Liberali. Si candidano: Tognoli (collegio Ivrea), (Rivarolo), (Piemonte), Piero Scala (Strambino), Giovanni Francesco (Cuorgnè) e Marino Perra (Lanzo). Il Ppi, infine, candida Maurizio Franchetto (Ivrea), Carlo Della-rola (Strambino), Luciano Pozzetti (Caluso), Bruno Capello (Chivasso), Pietro Rosa Cardinal (Rivarolo) e Dario Donno (Cuorgnè).

Durante un corteo Ivrea, vernice contro la guerra della Quercia

IVREA. La sede della Federazione Canavese dei Ds, in via Perotti a Ivrea, è stata presa d'assalto ieri da una trentina di giovani, staccatisi dal corteo contro la guerra organizzato dagli studenti e al quale hanno aderito gruppi di autonomi e dei centri sociali. E' successo verso le 11. «Prima hanno tirato un lacrimogeno nei locali», racconta il segretario, Luciano Lenzetti. «Poi hanno lanciato altri candelotti all'esterno, insieme a palloncini pieni di vernice contro muri e vetrata della sede. Il gruppo si è poi disperso all'arrivo delle forze dell'ordine, rientrando all'interno del corteo. «Condanniamo fermamente questi atti», recita una nota dei Ds - che nulla hanno a che vedere con la civile sensibilità pacifista degli studenti. Occorre isolare con fermezza chi cerca la rissa e l'aggressione: la cultura democratica non sarà sicuramente incrinata da un manipolo di disperati».

FINE E QUANDO

FINE. Apre alle 10, in piazza Giusto, la fiera primaverile che prevede la mostra del bestiame e dei macchinari agricoli. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si svolge la prima edizione del concorso ippico «Città di San Giusto Canavese».

PISTA DI QUARTIERE. Riapre il centro comunale La Sportiva di Bellavista di Ivrea. Alle 10 si tiene un rinfresco, mentre alle 21 in scena lo spettacolo «La fine di un sogno» di Sergio D'Orsi, proposto dalla Precaria Compagnia dei campeggiatori di Op Computere. Domani pomeriggio animazione per i bambini.

SERATE DANZANTI. Appuntamento con il ballo, alle 21, nel padiglione sportivo di Vico Canavese, dove i coscritti del 1° organizzano una serata con l'orchestra T. Amici. Domani tocca all'orchestra Acquamarina.

CONCERTO. Il gruppo Accordeon di Borgofranco si esibisce, alle 16, nella frazione Bernardo di Cuorgnè, in occasione della «Sagra della cipolla ripiena». Alle 21.30 balla con gli Acquamarina. Domani sera balla con il gruppo Bolle di Sapone, lunedì con gli Arcobaleno.

TIRO CON L'ARCO. La società arcieri «Doras» organizza, in collaborazione con il Comune di Rivarolo, il secondo «Trofeo Bijaugamben». L'appuntamento è al centro polisportivo comunale, alle 9.30 circa, per i primi tiri. Dopo pranzo prosecuzione della gara, premiazioni e, al termine, il «Torneo del torcetto», prova di eliminazione diretta sulla distanza di 40 metri.

LA PRO LOCO DI CALUSO propone una pedalata ecologica nei dintorni del paese. Ritrovo alle 14.30 in piazza Uberrini, rientro intorno alle 17.

LA MOSTRA. Nella giornata di domani, dalle 8.30 alle 18.30 nei locali della scuola media «Modesto Panetti» di Strambino, la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi e dagli adulti che hanno seguito i corsi di scultura in legno, falegnameria e restauro organizzati dalla scuola del legno intitolata a Gianfranco e Battista Demaria. Durante la giornata conseguiti gli attestati di frequenza ai partecipanti.

BALLETTO. Al teatro Giocosa di Ivrea, domani alle 21, la Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, presenta il balletto «Romeo e Giulietta». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipli. Per informazioni telefonare allo 0125/43635.

TADEI. Si svolge domani, dalle 8 alle 18, nella frazione Sant'Anna di Castellamonte, la rassegna florovivaistica organizzata dalla Pro loco e dalla Comunità montana Valle d'Aosta. Domani, a Obiano di Rivarolo, pomeriggio di balli e canti in tradizione piemontese con i «Ravot d'Noie».

MANEATRO. Appuntamento domenicale nel centro storico di Strambino con «Al Baratt», mercatino dell'antico di qualità; nel corso della giornata il gruppo Artetrasmissione propone una mostra di pittura. Anche a San Giorgio, domani, ha luogo il tradizionale «Marché d la roba dovrà».

SALVALARTE. Legambiente organizza, lunedì alle 20.30 nel salone della Casa della Musica di Castellamonte, un dibattito legato all'iniziativa «Salvalarte». In discussione l'ipotesi di realizzare un centro commerciale a ridosso della Rotonda Antonelliana. Interverranno Flavia Bianchi e Vanda Bonardo di Legambiente e Maria Teresa Rolli di Italia Nostra.

FIAT 500. Terzo raduno di vecchie Fiat 500 domani a Vallo di Caluso. Ritrovo dei partecipanti tra le 8.30 e le 10.30 sulla piazza del paese per le iscrizioni, a seguire una sfilata per le vie della frazione e dintorni. Per informazioni telefonare allo 011/889.84.76.

ANNO PER MOSTRE. La biblioteca di Rivarolo organizza, per il 5 maggio, una visita a Lugano in occasione della mostra di Amedeo Modigliani allestita al Museo d'Arte Moderna. Per informazioni telefonare in biblioteca allo 0124/26377.

A Lessolo a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO

TAPPETI, ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA

Fuoristrada mostra di pregiati autentici tappeti Persiani, antichi Caucasici, Cinesi, Russi, Pakistani, Indiani e Aubusson con sconti dal 20 al 50%, Oggettistica Inglese, strappi murali, arazzi...

ALCUNI ESEMP

PERSIANO YALAME'	250x150	£. 1.200.000
PERSIANO MAHAR	270x180	£. 750.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	200x200	£. 700.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	270x170	£. 600.000
PERSIANO HOSSEINABAD	600x75	£. 1.000.000
PERSIANO ZAGHE'	200x80	£. 190.000
PERSIANO LAVAR	150x100	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	130x80	£. 230.000
PERSIANO LAVAR	300x75	£. 300.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	300x85	£. 250.000
PERSIANO MAHAR	240x140	£. 400.000
PERSIANO HOSSEINABAD	220x170	£. 1.100.000
PASSATOIA RUBINO	240x80	£. 170.000
PERSIANO HAMADEN	220x120	£. 1.100.000
PERSIANO QUM	250x160	£. 1.250.000
PERSIANO RUSSO	200x140	£. 1.500.000
PERSIANO ARDEBIL ROSA	240x140	£. 1.150.000
PERSIANO KESCHAN	280x200	£. 650.000
PERSIANO MAHAR	330x230	£. 1.250.000
PERSIANO MAHAR	350x250	£. 1.150.000
PERSIANO MAHAR	400x300	£. 1.400.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	£. 1.200.000
PERSIANO HOSSEINABAD	150x100	£. 175.000

MONTAGNA E FESTIVI TUTTI APERTI

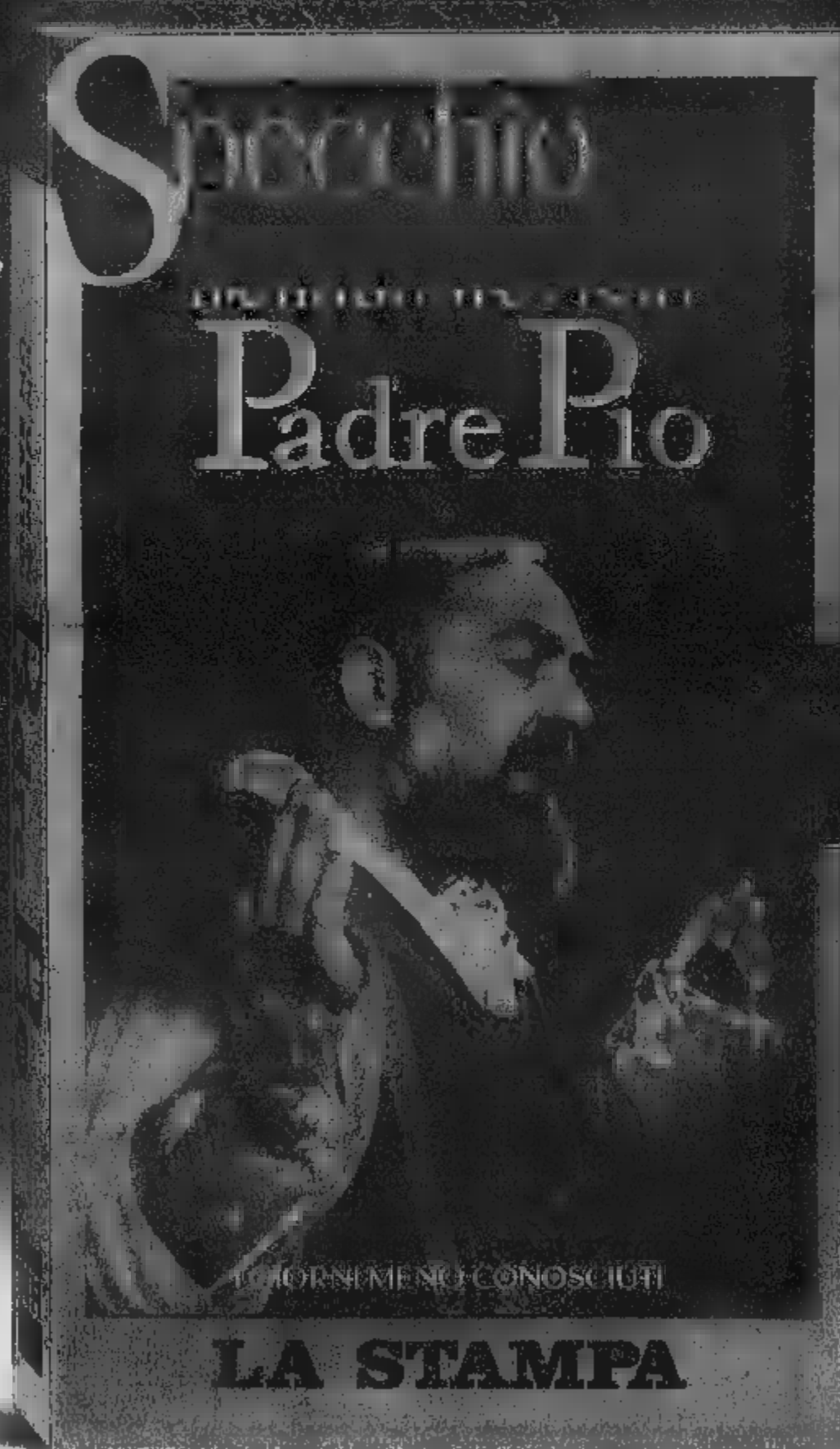


ACCURATO LAVORO DI LAVAGGIO E RESTAURO

Per un ambiente di prestigio, un amore di tappeto: un Aubusson, in Francia all'inizio 1700, viene oggi riprodotto perfettamente, e a un prezzo accessibile, da abili artigiani.

Specchio

Un uomo non ancora santo,
talvolta scomodo,
sicuramente straordinario.



Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno **MILIONI** un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS a sole **9.900 lire***.

*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette, poi parla.



La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

Putini
ROCCETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico teatro d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, non solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina (io fondò nel '47 con Julian Beck e divenne uno dei centri mondiali di cultura giovanile, anticonformista) ha scelto di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da una dipendenza del Comune di Rocchetta

che aveva frequentato l'ambiente del Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle edoce - dice - il possibile sentire lo scorrere della Storia, l'energia che ritrae l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di tutt'altre caratteristiche, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli stress del quotidiano.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: spera che il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove

Seminari e corsi

dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio.

Ieri, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, il stato siglato la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, a cui parteciperanno anche due fondazioni bancarie: il Cassa di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, già realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca Costa - con fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i 500 milioni che ancora occorrono finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I costi annui di gestione, ai quali parteciperanno le banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. Rocchetta sorgerà il centro Living Europa - dice Haron Reznikov, che dal '68 collabora con Judith Malina - voglia farne in polo importante per la creazione e la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico.

Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti del Living proveranno a Rocchetta è "Ultimo rogo", ispirato ad un'opera dello scrittore siciliano Melo Frani sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare un europeo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala prove. Il Living ha realizzato un'aula per la didattica e sono stati ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci converrà una sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito ed entusiasmo» - conclude Reznikov - «l'abbiamo trovata a Rocchetta».



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SPINOLA DI FRANCOLO DI GHEMME SOTTILE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda familiare nata nel 1875 e portata al successo grazie passione e ricerca

ritratto

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampo antico: lunga e stretta, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il nome della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine fatte in casa.

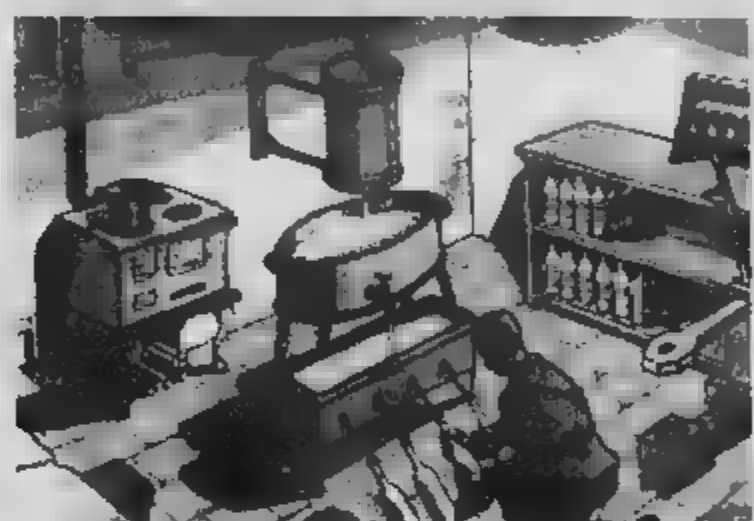
La Francoli, l'azienda di Ghemme, leader mondiale nel settore delle distillazioni, è questo progetto alla grappa del futuro che si ispira al passato non solo ha dedicato oltre un anno di studio, ma soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è entrata in produzione e in commercio. Il riscontro non è subito stato positivo. Molti nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Se non è fiducia questa... dice Alessandro, uno dei componenti della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca della qualità che è diventata la più alta bandiera sul pennone: non per nulla l'azienda della Base Valsesia è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea ISO 9002. Un bel successo che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalle uve Nebbiolo e Pinot-Nero e le erbe di 3 e 5 anni.

E siccome la novità non vengano mai sola e la voglia di conoscere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli si sono messi di buco buono per riportare alla luce (e scrivere) dove nasce questa vocazione di distillatori.

Abbiamo fatto delle ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta ancora Alessandro Francoli - Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Suo padre era proprietario di una segheria e lui scendeva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti di uva chivernasca. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il baroccio pieno di vinaccia, che poi veniva distillata.

Era il 1875, data a cui si riferiscono le attuali bottiglie, e inconsapevolmente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1896 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò caso l'Achillea Mosca sbaragliò il campo ottenendo il diploma del primo giovane. Poco



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la nuova linea delle grappe. Accanto, la quinta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

cato che qualche mese dopo l'attestato venne utilizzato da un operaio della distilleria per stampare al meglio il vetro rotto di una finestra.

La passione per la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono una piccola azienda in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

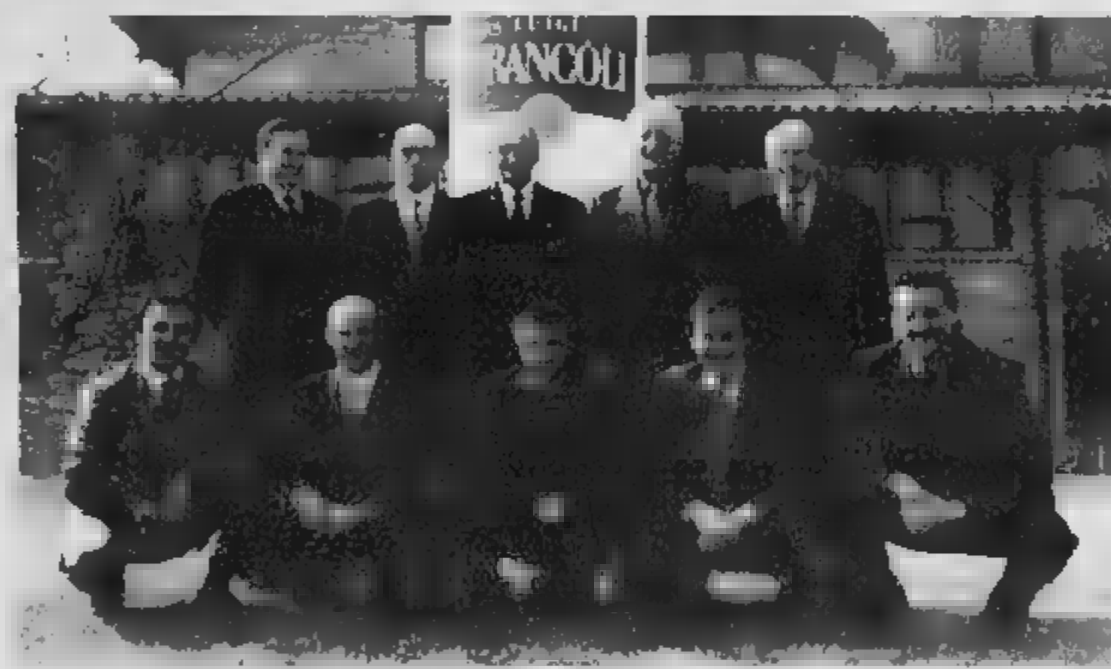
Ma solo Guglielmo restò in pianta stabile in Base Valsesia, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un alcuni mesi - ricorda - Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su una nave in partenza da Genova e diretta a Melbourne».

Ma talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarlo uno diverso. «Pur essendo dal militare sul passaporto risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto non potevo imbarcarmi - aggiunge Luigi Francoli - Ma proprio in quei giorni seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. Ritornai di corsa in Valsesia e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Oltretutto... qualità apprezzata».

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di via San Martino che erano tutti: fabbrica per la distillazione della grappa, magazzino, ufficio, cucina e camera da letto. Allora si lavorava dal lunedì alla domenica - aggiunge Luigi - il martedì ero a Varese, il giovedì a Omegna, il sabato a... mattino piazzavo il banco al mercato, nel pomeriggio facevo il giro di circoli, bar e trattorie.

Gli affari si ampliarono e Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dei suoi fratelli, Augusto, Giovanni e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quarta generazione dei Francoli distillatori.

La via era sperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre la semplice «etichetta» del porto e porta. «Mi in macchina e in Svizzera e Germania - commenta Luigi Francoli - Il baulo era pieno di cantoni di bottiglie. Entravo nei locali a fa-

cevo assaggiare la mia grappa come i primi ordini».

Ora la Francoli non bussa più a tutte le porte. È leader del settore una grande rete di distribuzione. Il suo stabilimento (con il Centro) periferia Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e 56 agenti di commercio monomandatari. Qui nel '98 sono state confezionate 650 mila casse (ciascuna è di 9 litri) e il 40 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia (la terra che doveva ospitare il giovane

Luigi), in Germania, Spagna, Canada e in tanti altri posti. La grappa, poi, è affiancata da altri prodotti, come l'Opal Nero, il Venetian Cream liqueur.

E questa nuova linea, aggrappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli. Che in azienda la quarta generazione di Luigi e i suoi fratelli, tutti ancora in attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché... scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Libro della Bracco

Nella, i ricordi di una ragazza garibaldina

Pier Paolo Benadetto

BISOGNAVA avere gambe «fiato per macinare a piedi magari cento chilometri al giorno o pedalare. Biella a Torino (e ritorno)» biciclette pesanti per prendere una busta o portare un biglietto, clandestini a clandestini. Bisognava avere muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava aver in altre parole ventenni. «Tanti ne... Cesarina Bracco quando con altre amiche più... della sua età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la pioggia e la neve, nel freddo, sognando una cioccolata, portando nella borsa materiale che poteva costare la vita. Cesarina ha avuto gambe buone e cose da raccontare. Lo ha fatto consegnando brani di memoria in un libro pubblicato nel '76, staffetta garibaldina e lodevolmente ristampato (marzo 1999) di Leone e Grifa».

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza garibaldina senza sottigliezze di forma ed è proprio la semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglia, Uliveto, Gim, Pittore, Mastrilli, Primula, quanti destini si sono incrociati con la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. I loro, lo staffette: Cesarina, Nella, Neve, Liliana, Teresa, Nani e molte ancora. «Un vespaio di ragazze che andavano e venivano» piglio picareccio per missioni audaci, spingendo un carretto pieno d'armi o portando nella borsa un documento che in momenti cruciali qualcuno fa sparire, inghiottendolo. C'è la spavalderia, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli, oppure il caffè di una volta» o un pezzo di pane bianco. E c'è il fucile e faccia brutale la morte che matura di colpo queste donne ancora acerbe e le fa adulte nella epistola. Hanno visto ragazzi massacrati nelle piazze di Biella, Serra, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli altri che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella storia del sempre più rari testimoni: il rischio è che ai nipoti il tempo consegni l'oblio.

La piccola cronaca di una grande vicenda con l'intento di trasmettere non solo il ricordo personale ma la sostanza di un messaggio che per nessuno, vincitori o vinti, deve cadere. Perché in queste piccole «coglie l'affanno» una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinato delle scelte: scegliere, o di qua o di là, non è stato facile nella confusione degli eventi, al momento del tutto a casa. E perché, compiuta la scelta i conti sono stati fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è tutto questo nelle pagine di Cesarina Bracco, raccontato come va raccontato e un nipote: senza enfasi.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi su Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie e la campagna di Castellar

Carlo Giordano
CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Bronda trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà il via la 5ª festa degli spaventapasseri. Per il taglio del nastro è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa a punto dell'originale manifestazione sono state mobilitate tutte le famiglie del piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo del promotore dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nell'impero degli spaventapasseri. A quanto pare lo scopo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondeggianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino pelaverga.

Turisti e appassionati delle manifestazioni curiose sono dunque invitati ad rendere omaggio allo spaventapasseri, ricordando che la pianura era il suo impero. Il vento il suo spirito. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo di paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati supera però i confini. Comune di Castellar e naviga ormai all'interno della caustica telematica. Recentemente è stato infatti attivato, grazie alla collaborazione delle ditte cionardis di Savigliano, anche un apposito sito Internet (indirizzo: www.Lecorardo.com.it), dove si possono attingere fotografie e notizie varie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è stato ideato da Silvio Fantasio, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto», che da alcuni anni vive a Castellar. L'appuntamento con gli spaventapasseri è anche l'occasione, per



A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Fantasio, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar

il piccolo centro della Valle Bronda, di lanciare una settimana di manifestazioni. Sempre domani, alle 11.45, verrà inaugurato il nuovo centro d'incontro «Sarvenot», seguirà lo spettacolo folcloristico del gruppo «Chiantonnais» di Man-

tone. Martedì, alle 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una serata musicale «Rocche» per venerdì, quando saranno di scena i «Polifonici del Marchesato». Per domenica 8 maggio, alle 14.30,

è prevista una camminata lungo i sentieri della collina, evidentemente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il museo delle uniformi militari allestito all'interno del castello.

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide minise, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa



attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono

disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estère e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 278.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle cui

ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare. La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 476.000

ALTA RENDITA LOCATIVA GARANTITA

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera,



un esclusivo e completo residence dotato di campo da tennis, piscina, solarium, ristorante e giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizia, reception, ecc. Appartamenti da L. 128.000.000

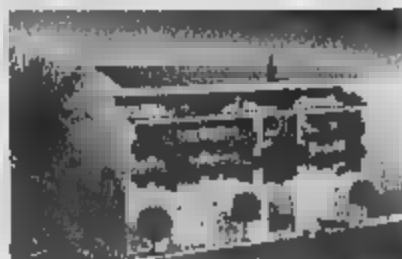
Beach Palace. Cannes

A soli 60 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno

stabile prestigioso, con appartamenti monolocali, trilocali dotati di grandi terrazze, garage e posti

auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 540.000



OPPORTUNITÀ IRREPETIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes
A soli 150 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
Bilocali da Fr.F. 325.000 (pari a L. 95.875.000)

Acquamarina Villeneuve Loubet
Bilocale "pied dans l'eau"
a 540.000 Fr.F.

Numero Verde
800-019318

SAGOR

Case, fuori dai luoghi comuni.

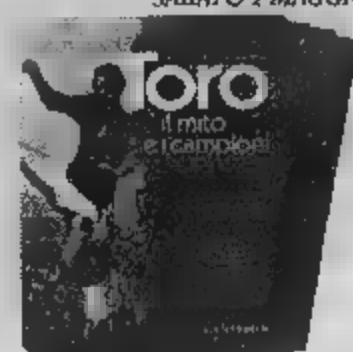
e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

Torino, Casa Unione Sovietica, 1534d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo (IM), via Roma, 21 - Tel. 0184.54.86.60 - Fax 0184.59.20.52

LA STAMPA VI REGALA IL TORO DAL 26 APRILE IL MITO



Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



Cinquant'anni fa, Superga.

■ ■ aprile, tutta la

ria granata in ■ fascicoli.

Un regalo ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ in edicola* dal

lunedì al ■ ■ ■ ■ ■ insieme

■ La Stampa. Un viaggio

avvincente ■ ■ i più gran-

■ campioni, ■ ■ ■ ■ ■

presidenti, ■ ■ ■ ■ ■

autorevoli giornalisti ■ ■ ■

compagnato ■ ■ ■ riprode-

zione ■ ■ ■ ■ ■ raccolte ■ ■ ■

plete delle figurine Panini.

■ ■ ■ ■ ■ RIVIVERE

LE EMOZIONI ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ PER VOI, ■ ■ ■ ■ ■

VOI, ■ ■ ■ ■ ■ DA ■ ■ ■ ■ ■

NE, ■ ■ ■ ■ ■

LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE

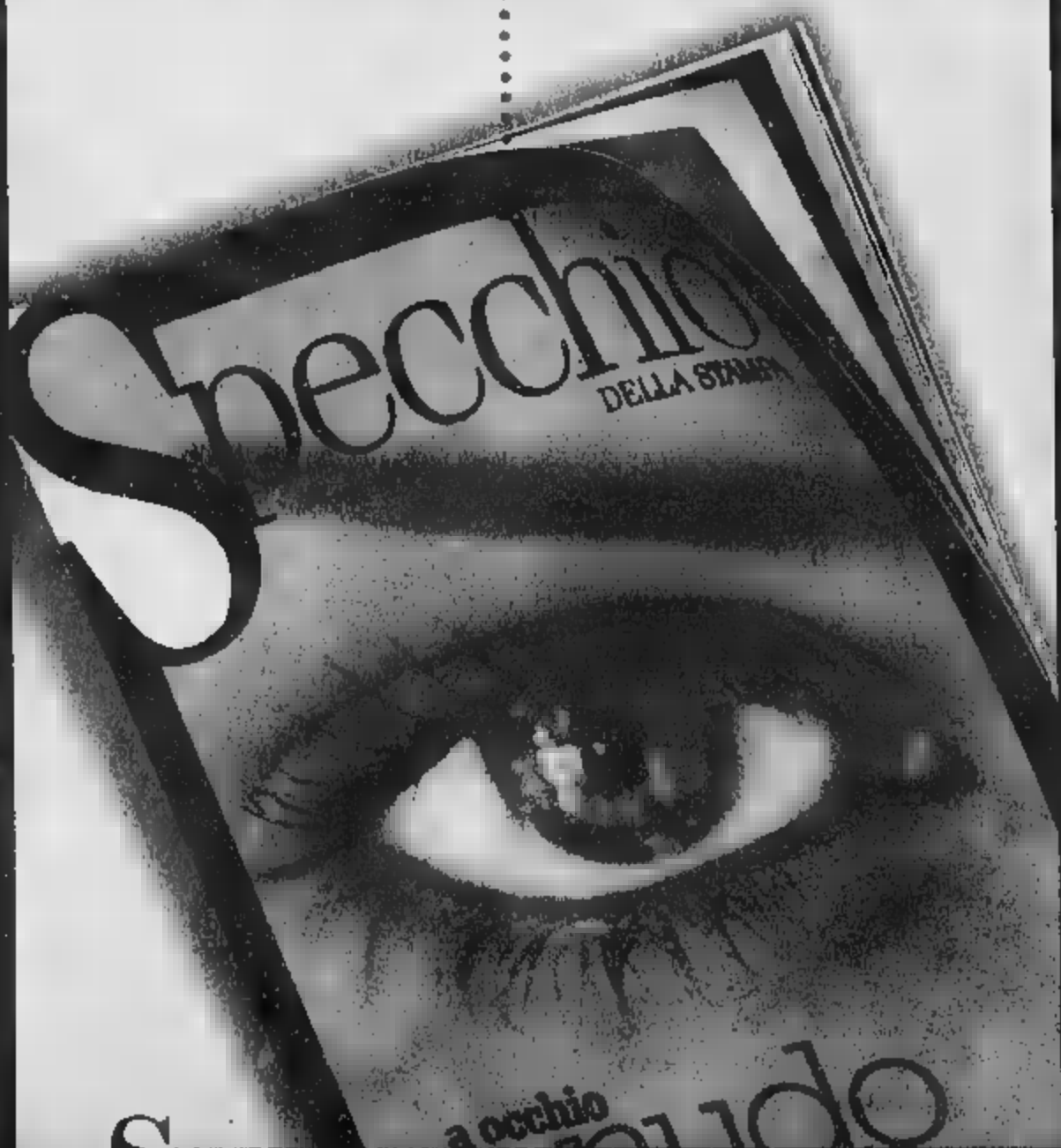
ITAL

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli occhi sul mondo.



Specchio. Prima riflette, poi parla

Gli occhiali neri più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio.

Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage

esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers",

un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven

Spielberg ■ Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.



Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati hanno già ricevuto a casa
il tagliando per ritirare in edicola
la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Gli appuntamenti in programma oggi e domani con gli sport popolari

Fiolet, in palio il «Bâton d'or»

Attesa per la sfida tra Comé e Collomb

Bruno Baschiera

AOSTA

Negli sport popolari si annuncia una settimana con tanti avvenimenti importanti. Il primo è lo svolgimento, in programma oggi, del «Bâton d'or», gara individuale di fiolet giunta alla 41ª edizione. Dalle 8,30 i campi regionali, nelle varie categorie vi saranno più di 600 giocatori, 50 dei quali di serie A. Sarà del massimo interesse lo scontro fra il campione in carica, Paolo Comé, Charvensod, e il vincitore delle due precedenti edizioni, Gianni Collomb di La Thuille. Da seguire anche altri due campioni del La Thuille, Carlo Ferraro e Leandro Gex, oltre a Enrico Francesia del P...

san. Il campione che vanta più vittorie è Daniele Olivier che però adesso si dedica alla pétanque. Nella ribalta oggi si recuperano le partite non giocate il 25 aprile per il cattivo tempo. Comé gioca il regolare calendario. Ecco gli incontri che interverranno a definire la classifica e, forse, a individuare già domani il campione di Prima categoria. Oggi: Jovençon-Gressan, Charvensod-Chevrot e Pollein-Doues. Domani: Pollein-Jovençon, Gressan-Chevrot e Charvensod-Doues. Guida la classifica il Doues con 10 punti, seguito a 8 da Pollein e Charvensod. Jovençon a



Paolo Comé, «Bâton d'or» nel 1998

4, Gressan a 2 e Chevrot a 0.

Nello tsan di serie A, si giocano domani le partite dell'ottava e terza ultima giornata. Nel girone A sono in programma Brima-Quart e Saint-Vincent-Montjovet, con riposo del Valtournenche. La classifica vede al primo Saint-Vincent e Brima, con il Quart a 5 punti, il Valtournenche a 4 e il Montjovet a 2. Nel girone B Châtillon-Pollein, Nus-Verrayes e Montjovet-Challand. In testa alla classifica è il Châtillon con 10 punti, poi tre squadre: Châtillon, Pollein e Verrayes. Segue il Montjovet con 6 e poi il Châtillon con 4 e Challand con 2.

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione, il Sarre gioca in trasferta

Trasferta sul campo della Vaudese domani per il Sarre nella terza ultima giornata del campionato di Promozione. Dopo il successo di domenica scorsa sul Trino, la squadra di Lorenzo Cancian può affrontare l'impegno senza più patemi d'animo. (s. b.)

TENNIS

L'Open femminile per giocatrici di A e B

Il Comitato regionale della Federtennis presenterà lunedì alle 11, nell'hotel Europa di piazza Narbonne ad Aosta, l'Open femminile riservato alle giocatrici di A e B nazionali. Il torneo si disputerà sui campi del Circolo Tennis Aosta dal 10 al 16 maggio. (a. c.)

PIRELLA A PIA'

Due gare del calendario regionale

Due appuntamenti per il campionato valdostano di calcio a 5: oggi Tor de Saint-Barthélemy, con partenza alle 9,30 da Lignan, domani a Issime il Tor de Saint-Barthélemy, valido per il titolo regionale di staffetta americana. (s. b.)

Le prove di Aosta e Saint-Vincent

Oggi ad Aosta si gioca la selezione individuale di categoria C, mentre a Saint-Vincent è in programma una gara a coppie femminile. Domani si disputa il capoluogo regionale, la gara individuale riservata alla categoria D. (s. b.)

BASIBALL

Incontri casalinghi per i ragazzi e i cadetti del rugby

Sono in programma oggi le squadre giovanili dell'Aosta Rugby. I cadetti affrontano il Settimo, mentre i ragazzi opposti all'Avigliana. Le partite si disputano al campo di rugby, in zona Tzamberlet, con inizio alle 11 e alle 16. (s. b.)

Calcio a cinque, al Montfleury le due partite d'andata

Partono gli spareggi per l'Aosta e il Futsal

Introna

AOSTA

E' giunta l'ora della verità per le squadre valligiane ancora in gara nei campionati di calcio a cinque. L'Aosta gioca l'andata del primo turno del play off. Il Futsal quello del play out. Entrambe le gare sono al Montfleury: alle 15 quella di B, alle 17 quella di A2.

Con entusiasmo e serenità Concio e compagni ricevono il Tarni, allestiti per salire in A1. Anche Ascoli e Jesina, le protagoniste dell'altro spareggio, partivano con grandi velleità - spiega mister Luca Mercanti -. Noi siamo l'unica che non aveva come obiettivo la promozione e speriamo che questo aspetto psicologico ci aiuti. Abbiamo il 50 per cento di possibilità: loro sono più forti in attacco, noi in difesa. Contiamo quindi di sfruttare la loro debolezza nel reparto arretrato, anche se temo che la gara possa essere decisa da qualche episodio. La squadra è pronta, si è ben preparata con allenamenti specifici e con un torneo amichevole disputato a Aymavilles (imbottita di giocatori) prova per l'anno prossimo, Valdigne (serie C) e Futsal.

Proprio quest'ultima compagine sarà protagonista alle due gare dello spareggio decisivo per la permanenza in B contro il Livorno. I valligiani devono assolutamente vincere per giocare



Un'azione dell'Aosta. La squadra di Luca Mercanti gioca gli spareggi-promozione

il ritorno in contropiede su un campo caldissimo. Per questa partita il tecnico Tagliarolo opererà con scelta curiosa, ma motivata. «Pur avendo la possibilità di portare in panchina 12 giocatori (la rosa a disposizione è di 13, ndr) - spiega - ne

lascierò in tribuna 3. Sono ormai conto che i ragazzi sono maturi da accettare l'idea di giocare così per evitare che il malcontento possa riversarsi e condizionare chi è in campo, porto solo 8 giocatori più 2 portieri.

CALCIO

Calcio, serie D domani il Valle d'Aosta affronta l'Imperia

«La capolista non s'illuda»

Di fronte due attacchi tra i più prolifici

AOSTA. Il Valle d'Aosta ospita domani la battistrada Imperia (inizio 16). I liguri guidano la graduatoria con 5 lunghezze di vantaggio sul Sant'Angelo e potrebbero festeggiare al «Puchoz» la promozione in serie C con un turno d'anticipo. L'Imperia ha il morale alle stelle per il successo ottenuto contro il Sant'Angelo a Valenza - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -, che gli hanno consentito di ipotizzare il passaggio tra i professionisti. Ci troveremo di fronte una compagine galvanizzata e pronta a festeggiare. I liguri dovranno però fare molta attenzione, perché abbiamo tutte le intenzioni di dimostrare che siamo inferiori. La partita dovrebbe risultare ricca di emozioni.

L'Imperia vanta la difesa meno perforata del girone (20 gol incassati) e il secondo attacco (18 reti messe a segno). Il fatto che i gol realizzati non scherzino neppure il Valle d'Aosta (46). Si preannuncia dunque una partita elettrizzante visto il potenziale offensivo delle due squadre. Tra i rossoneri mancheranno Scipioni e Rubino (squalificati), con qualche dubbio sulla presenza di Dandrea, in ottime condizioni fisiche. Al centro dell'attacco ci sarà il rientro di Piro. Fermanelli sembra orientato a schierare il modulo 3-4-3, con Grillo tra i pali, Lanzaro e Dandrea in marcatura. Volpone libero, Celano a destra, De Tommaso sulla sinistra, Cuc e Gentile a completare il centrocampo, Clerino, Pereira e Piro in attacco. (s. b.)

Prima categoria, nel derby in palio la piazza d'onore

AOSTA. Nel campionato di Prima categoria spiccano domani il confronto tra il Saint-Christophe e lo Charvensod/Sant'Orso, può valere l'ammissione agli spareggi per la promozione. I grana sono secondi in classifica assieme al Valdengo, mentre i quarti, distanziati di due lunghezze dalla formazione del presidente. E' affidata senza appello. Soltanto chi vincerà potrà ancora sperare di conquistare la piazza d'onore (la promozione del San Giorgio ormai scontata) e disputare così gli spareggi. Mister Nando Reginaldo deve fare a meno di Bido, mentre il tecnico Luciano recupera Montrosset, Roberto Marcex e Vallet. Infortunati per le imperfette condizioni fisiche. In coda attenzioni rivolte a Verrès-St-Pierre. Nella salvezza la squadra di Enzo Bravi deve vincere. Il St-Pierre ha più obiettivi da perseguire, ma rimane formazione sempre temibile. Nel Verrès in forse la presenza di Milani. Due assenze pesanti nel Saint-Pierre: il bomber Miriello e Granato, infortunati. Completano il turno Aymavilles/Gressan/Pila-Spolina e Strambino-Isoegna. (s. b.)

HOCKEY IN LINE

Esordio casalingo nel torneo di serie A

Il Valle d'Aosta ospita il Bolzano

AOSTA. Comincia il campionato italiano di serie A di hockey in linea. Domani il Valle d'Aosta esordirà in casa contro l'Avalanche Bolzano. Subito un incontro facile per la squadra del presidente Paul Vittoria. D'altronde, non sarà una passeggiata anche con le altre avversarie, visto che il Valle d'Aosta è stato inserito nel girone che comprende anche l'Auer Ora Bolzano, i Draghi Torino e i detentori dello scudetto All Stars Milano.

L'incontro è in programma al Palaghiaccio di Aosta con inizio alle 18. «Per ora, nelle partite casalinghe saranno utilizzati soprattutto i giocatori locali - spiega l'attaccante Marco Scapinello -. Nella trasferta si uniranno altri atleti, come mio fratello Alberto e Giorgio De Battina. Il roster del Valle d'Aosta, oltre a numerosi giovani della regione che la società intende valorizzare e alle vecchie guardie del Lions Courmayeur, comprende anche quattro stranieri: Siro, Marziale, Bossio e Aymonetto. Potranno essere convocati negli incontri decisivi. (gio. mac.)



Marco Scapinello

MOUNTAIN BIKE

Gara di qualificazione del circuito Scott

Trecento in lizza nel Trofeo Antey

ANTEY-SAINT-ANDRÉ. Prenderà il via domani alle 10 la 2ª edizione del Trofeo Antey-Saint-André, gara di mountain bike, specialità cross country, valida quale qualificazione alla finale del circuito nazionale Scott '99. Anche quest'anno il Club Sport B-Tempo Libero di Aosta ha voluto riproporre questa manifestazione che vedrà al via tutti i migliori specialisti oltre ai biker valdostani che hanno già preso parte alla 1ª gara del circuito che si è disputata a Borgo Ticino (No). Visto che il regolamento del circuito obbliga gli atleti a partecipare ad entrambe le qualificazioni, sono attesi circa 300 concorrenti. Le categorie: donne, junior, sportmen (19-29 anni), master 1 (30-34 anni), master 2 (35-39), master 3 (40-44) e master 4 (over 45).

Per quanto riguarda il percorso, una modifica degli ultimi giorni ha reso meno duro il tracciato, eliminando la dura salita iniziale, con partenza e arrivo presso il centro sportivo di Antey-Saint-André. Il percorso è un anello di 10 km da ripetere 2 o 3 volte in base alle categorie. Il ritrovo è previsto al centro sportivo alle 8 mentre la partenza, differenziata, avverrà alle 10. Tra i valdostani al via dovrebbero esserci Roberto Menegazzi (Simes), Rudi Garbolino (VC Courmayeur), Virgilio Boscaini (Lucchini), René Ciprian (Pro Race), Claudia Titolo (Courmayeur). (p. l.)

Collezione Forever



GIOIELLERIA

De Marchi Gianotti

Sarre, Frazione La Remise 27/28 Tel./Fax 0165-257530 e-mail: gianotti@netvallee.it
Saint Vincent, Via Chanoux 65 Tel./Fax 0166-510145



La Freschezza in Pole Position



la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

Festa del Primo Maggio con ventidue «Città del vino» di Langa e Roero

Brindisi doc nel centro storico

Tavoli di degustazione in piazze e vie di Alba

ALBA

Record di visitatori a «Vinum», la rassegna che propone fino a domani cinquantotto vini di duecento produttori nell'edificio di piazza Medford, riservando la giornata di lunedì agli operatori.

In base all'afflusso dei turisti già registrato e alle previsioni, soprattutto di stranieri, annunciati per il week end del 1° maggio, la fiera punta alle cinquemila presenze per un totale di trentamila degustazioni.

«Come succede ormai da anni - dice il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, ideatore di Vinum - notevole è la presenza dei giovani, attenti alle novità, curiosi di conoscere in modo sempre più approfondito la realtà enologica del territorio. I visitatori under trenta sono i veri protagonisti di questa manifestazione».

«I sommelier che assistono alle degustazioni - intervengono il coordinatore Claudio Albano - descrivono visitatori fortemente motivati alla degustazione regionale, condotta con voglia di conoscere».

Gli organizzatori pagano di omaggio alla cultura del vino, ma anche di un momento di straordinaria promozione per i numerosi contatti mirati e selezionati che la rassegna riesce ad assicurare.

Intenso il programma di «Vinum». Oltre alle degustazioni nei reparti espositivi, la fiera uscirà oggi dal palazzo per andare incontro alla gente, coinvolgendo il centro storico con una grande «Festa al vino» dalle 14,30 alle 20.

Massimo Corrado, presidente dell'associazione nazionale «Città del vino», che organizza la manifestazione: «vino offre il punto per un momento di festa e di aggregazione, una grande kermesse sull'esempio di quanto avviene da tempo in Francia. Il tutto all'insegna della qualità. Vorremmo che questa festa diventasse un appuntamento fisso del 1° maggio».

Parteciperanno ventidue «Città del vino» di Langa e Roero: ogni Comune avrà un tavolo a disposizione in piazza Risorgimento, lungo la via Vittorio Emanuele e Cavotti dove saranno offerti i vini e esposto materiale promozionale. L'evento al centro storico



Due momenti della rassegna «Vinum» in corso fino a domani nel palazzo di piazza Medford ad Alba (foto Muraldo)



prestigio come il barolo, barbaresco, Roero e nebbiolo d'Alba saliranno sul palcoscenico per essere presentati e degustati (ore 21). Una serata che si preannuncia piacevole nell'affascinante atmosfera del teatro e con il sottofondo intrinseco della musica.

Oggi e domani i turisti potranno cimentarsi in visite guidate ai monumenti del centro storico, abbinare a degustazioni con «Percorsi d'arte, percorsi di vini» (ore 10,30).

In questo week-end tutti i negozi saranno aperti a stomaco e si terrà anche il mercato del sabato, mentre domani ci sarà il mercato degli oggetti del vino.

Al palazzo fieristico, domani, giornata del formaggio «Muraiano dop» e assaggi abbinati ai grandi vini.

«Vinum» sta riscuotendo «Vinum» il test sensoriale (Stratus testing) con il quale viene rivolto ai visitatori l'invito: «Assaggi questo vino e spiega perché ti piace». Dalle risposte si ricaverà una studio sulle preferenze dei consumatori.

La giornata conclusiva di lunedì sarà riservata agli operatori (ristoratori, titolari di enoteche) che potranno cimentarsi in degustazioni libere e guidate, allestite a visite alle enoteche regionali e alle cantine della zona.

co sarà libero a tutti, ma solo con l'acquisto di un bicchiere (10 mila lire) si potranno assaggiare i vini presentati, senza alcun limite. Ci saranno tutti i prodotti dell'Alba: barolo, barbaresco, nebbiolo e barbaresco d'Alba, Roero, dolcetti, arneis, biibet, moscato d'Asti, bonarda, chardonnay. Hanno aderito i Comuni di Alba, Barolo, Castellaneto, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano, Dogliani, Gavi, Grinzane Cavour,

Guarene, La Morra, Montà, Montal, Albese, Neive, Neviglie, Novello, Priocca, Rodolfo, Serralunga d'Alba, Santo Stefano Belbo, Treiso e Vezza. Altro appuntamento di rilievo sarà questa sera con «I grandi vini a teatro». Dopo le positive esperienze delle precedenti edizioni, anche quest'anno nell'ambito del ventunesimo «Vinum», il consorzio di tutela propone per appassionati: vini rossi di

ACA
Associazione Commercianti Albesi

ALBA
Sabato 1° e Domenica 2 Maggio

NEGOZI APERTI

RISTORANTE
LOCANDA DEL BORGO
IN PRIORCA D'ALBA

...nel cuore di Langa e Roero dalle trasparenze luminose del mare di Sardegna...

- * Capriccio di Polpo e Patate
- * Zuppetta ai Frutti di Mare
- * Gnocchi di Dentice in salsa di Granchio
- * Tagliatelle allo Scoglio
- * Grigliata di Pesce dell'Arcipelago
- * Branzino agli Asparagi e Noci

La disponibilità di crostacei e pesci dipende dagli arrivi diretti dalla Sardegna.

E' gradita la prenotazione
Settimana aperta solo di sera. Sabato e Domenica anche a pranzo. Chiuso il Mercoledì.

Via Pirio 30, PRIORCA D'ALBA (CN)
Tel. 0173 616868 - Tel. 0173 58445

Direzione: Franco Mo - Campione del mondo Barman 1995
In Cucina: Flavio Mo

Sori Piadvenza

VENDEMMIA 1997

DIANO D'ALBA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
SUPERIORE
VINIFICATO E IMBOTTIGLIATO DALLA
Cantina della Porta Rossa
SRL

75cl
DIANO D'ALBA - ITALIA
Tel. 0173 69210 - Fax 0173 69184
12,5% vol

**Vendita
ed
Assistenza
Personal
Computer**

Vieni navigare nella grande rete
ENNE2SERVICE
e il primo
INTERNET POINT
Via Mazzini 3 - Tel. 0173/361637

Abbonamenti
**Siti Internet
a privati
ed Aziende**

GAI

GAI - L'azienda di servizi in Italia
Tel. 0173/361637
E-mail: gaid@gaif.it
Internet: www.gaif.it

**IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO**

**AUTOMATICO
COCCINELLE
DEAERAZIONE
RIEMPITURA
INIEZIONE GAS**



Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure
finanziamento in 48 mesi a tasso zero**

Siete invitati all'assaggio.

*I.P.T. (esclusa): Euro 2.550,00 (gratuito a Twingo base equipaggiata con i Concessionari Renault che aderiscono all'offerta). ** Esempio di finanziamento Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 1.100,00) I.P.T. esclusa, importo L. 2.820.000 (Euro 240,00) assicurazione RCA L. 17.000.000 in 48 rate da L. 350.000 (T.A.M. 0% - T.A.E.G. 1,54%) (Spese di gestione L. 250.000) Imposta di bollo L. 20.000 (Salvo approvazione finanziaria). Offerta valida fino al 30/09/99 per vendite presso i Concessionari Renault.

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nella Concessionaria Renault

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141/446411



RENAULT

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

NON INDICARE CON
I VOSTRI ADDETI
NEL VOSTRO PUNTO DI VISTA
INFORMAZIONE E
TRASMISSIONE
DEVE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu.

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide rovine, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono

disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

ALTA RENDITA LOC.

Les Residences Du Majestic. Nizza.

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle cui ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare.

La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Il suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 300.000

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception, etc. Appartamenti da L. 120.000.000

OPPORTUNITÀ IRREPETIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes
A soli 150 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
Bilocali da Fr.F. 325.000 pari a L. 26.875.000

Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella più esclusiva della Costa, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti mono bi, tri-locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, sono ampie possibilità di personalizzazione.

Prezzi da Fr.F. 350.000

Acquistare Villaggio
Bilocale "réd dans l'eau"
340.000 Fr.F.

Numero Verde
800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

SAGOR

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo (IM), via Roma, 11 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.59.20.52

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.r.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t. versioni furgone, combi e telai cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.



Astia e "Van dell'anno 1999"

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato ■ senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in ■ mesi
Combo	■ L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in ■ mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, messa su strada e IPT escluse

Esempio di finanziamento: Opel ■■■■■■ furgone da L. ■■■■■■ IVA e chiavi in ■■■■■■ incluse, IPT esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da ■■■■■■ L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. ■■■■■■ 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria

CONCESSIONARIA PER VEICOLI COMMERCIALI IN ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI: ASTI E ALESSANDRIA

Maccarini

S.p.A.

per NIZZA, CANELLI, ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 105 - Tel. 0141.702353
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141.822129

ALESSANDRIA Via Mazzini 165 - Tel. 0141.242035 - 0141.242124

VALENZA Via del Maffei 100 - Tel. 0431.385443

ACQUI TERME Via Mazzini 104 - Tel. 0144.321551 - 0144.321552

TORTONA Via Mazzini 104 - Tel. 0141.862261 - Fax 0141.831147

PRESENTE ALLA 47ª FIERA CITTÀ DI ASTI CON VEICOLI COMMERCIALI E AUTOVETTURE

OPEL

A.L.P.

S.n.c.

di Berchialla Pier Carlo e Roberta

Esecuzione di PAVÈ e STERNIA in PIETRA di LANGA

Fornitura e posa in opera
di PIETRE di LANGA e ARENARIE
per costruzioni, rivestimenti
e pavimentazioni

SIAMO
PRESENTI
ALLA FIERA
DI ASTI

CORTESE (CN)
C.so Divisioni Alpine, 223
Tel. 0173.81954
Fax 0173.821020

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Loderico Poletto

Piemontesi a Roma con il conteggio per la beatificazione di Pietrelcina. Ma se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i 150 pellegrini previsti per la cerimonia, saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province della regione) perché il frate che feceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero ridotto è colpa di problemi di carattere logistico: trasferta lunga e difficile nel reperto; sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana diocesana.

Una cinquantina i pellegrini. Si sono messi in viaggio: rientreranno in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre comitive: Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quelle che riguardano l'area del Torinese.

I gruppi numericamente modesti, ma molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nelle diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini nati attorno alla figura di padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

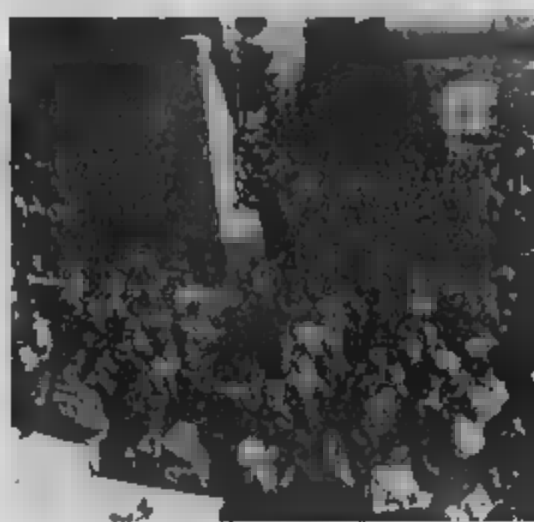
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una stima precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti nella regione non è mai tentata. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per me è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», dice Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali ci riuniamo sono sempre molto affollate. Ma tentare una stima propria non è più. E anche il calcolo è difficile». I San Giovanni Rotondo, organizzati una volta l'anno dalla diocesi e dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando circa tremila piemontesi, di tutte le età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate Pietrelcina e attorno al quale si raccolgono migliaia di piemontesi.

Un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al duemila», dice Banderi, «le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano il biglietto per entrare in piazza San Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i nostri incontri; così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

La migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle riunioni, celebrano comuni-

oni, e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non restano comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere», puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «Un primo tempo erano attesi soltanto il teatro; poi siamo



Sono andati a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti di padre Pio. Qui i fedeli sono davanti alla porta di Santa Maria.

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare un secondo schermo anche nella cappella. Le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova; gli organizzatori garantiscono 400 posti a sedere.

Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Brico di Faule, Alessandria e dall'Astigiano. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, in qualche

modo legati a Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e fu lui a dare il via al pellegrinaggio. Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza i piemontesi di essere tutti insieme: le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di essere vicini all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In caso contrario, meglio restare a casa e seguire la cerimonia in tv.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco

VERCELLI. Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi di giudici ed avvocati ieri mattina in Tribunale. Nello Allemano (foto), 78 anni, proprietario terriero di Crescentino, era stato citato come teste dell'accusa al processo che vede imputato di concussione l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco. (all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica) per una vicenda legata alla vendita di un terreno e al tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemano stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti concordano nell'affermare essere stato tranquillo quando ha chiesto: «Non mi sento bene». Ha due passi, poi è caduto a terra stroncato da un infarto fulminante.



Giovani e artigianato opportunità del futuro

NOVARA. «Giovani e artigianato alle soglie del terzo millennio». Il titolo del convegno che ieri ha coinvolto studenti di scuole superiori e universitari. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Rotta, condirettore della Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un milione e mezzo di imprese e che soltanto a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 60 mila addetti.

Mongardino paese «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del paese di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai battenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leo». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinese diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44.



Volpedo rende omaggio al grande Pellizza

BRANDONICO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza da Volpedo, che quest'anno sono dedicate a fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il omaggio pellizziano prevede mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo paese del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Fieve romane e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il che è nato all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - s'è infatti gemellato con Volpedo a domani ospiterà un convegno sui due artisti.

dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Fieve romane e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il che è nato all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - s'è infatti gemellato con Volpedo a domani ospiterà un convegno sui due artisti.

La moglie per

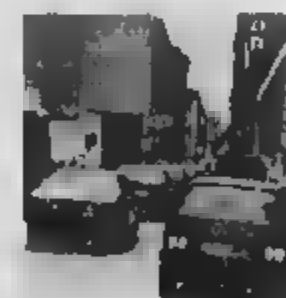
KERAFILI. Di 39 anni, albanese, ieri in via Milano a Savona, ha ucciso con varie coltellate la moglie Zhaneta Ormeni, 31 anni, ferita la sorella e il cognato della vittima e un operato di laboratorio delle vicinanza. Accusato della gelosia l'uomo ha atteso che il portone che la moglie rientrasse nell'abitazione della madre, dove era andata a vivere portando con sé la figlia di 6 anni. L'uomo è stato arrestato.

Le leggendarie «Prinze» si radunano a

AOSTA. Due giorni nel segno delle leggendarie «Prinze». A Nua, paesino alle porte di Aosta, oggi a domani si svolge il 7° raduno italiano di auto a motore rigorosamente «Nua». Ritorno 14 al sportivo, poi gite ed escursioni in Val de Aosta. A Saint-Vincent, invece, oggi transita il raid di auto «riche» sulle orme degli orsi, partito da Biella e diretto in Svizzera attraverso il Gran Bernardo.

Imperia, pronto il piano che rivoluzionerà il traffico

IMPERIA. E' stato presentato ieri il nuovo Piano urbano del traffico di Imperia. Si tratta di una vera rivoluzione che sarà attuata entro breve tempo e che dovrebbe razionalizzare la circolazione, sempre più caotica, del capoluogo ponentino. Il Piano prevede entro brevissimo tempo l'installazione di «semafori intelligenti», capaci cioè di regolare il rosso e il verde in base alle reali esigenze di traffico, la creazione di isole pedonali nelle centrali città, maggiore tutela dei centri storici e delle zone prevalentemente turistiche. Il progetto, illustrato dal sindaco Davide Berio e dall'assessore Rinaldo Pagliari che ha seguito tutte le fasi, potrà essere modificato entro due anni. Il piano è anche di una Aurelia-bis.

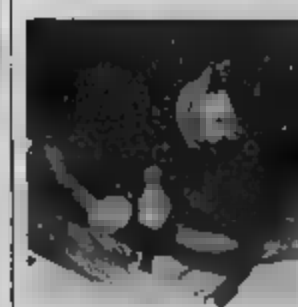


Processo «cassal killer» la parola ai difensori

ALESSANDRIA. Lusinghe, promesse, pressioni: così secondo la difesa fu estorta dall'allora pm Cuva e Loredana Vezzaro la confessione accusa sulla banda dei cassal killer dal cavalcavia. Ieri in aula hanno parlato gli avvocati Boccassi e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bertocco. Poi un lungo stop, in attesa che le «selezioni» si pronuncino sulla richiesta di ricusazione di un giudice e la latere fatta da Paolo Purlan.

Suicida il figlio dell'industriale

FANGLIANO. Uno studente di diciassette anni, Paolo Occhi, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda casearia Agrinatura, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio indagano i carabinieri di Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.



In mostra a Brossasco

BROSSASCO. La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che sono mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altre singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti di Pirelli otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni come massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 35 mesi e tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 10 milioni.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno molti dubbi

E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Poggio

Aveva scritto testi per canzoni. Poesie sulla vita, e sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. I carabinieri escludono nessuna pista. Neanche quella dell'omicidio. L'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumitò aveva 22 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava in una piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piossasco Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda tesa legata al parapetto e l'altro capo scomparso tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Mongina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale. Nella tasca dei pantaloni aveva



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

portafogli: i documenti e una manciata di denaro. Niente altro. Non una lettera, un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno sequestrato il stradino stordito che attraversava i campi, vicino al ponticello e lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Moncalieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Proprio la scomparsa dell'auto ha aperto altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche se al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», dice il padre. E si dispera la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9,30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre ai militari. Ma a quegli appuntamenti lui non si è presentato. Il corpo senza del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, alle 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri e piano disperato in mente. Un'ossessione, contro la vita che forse non mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccare ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imballare il materiale di lavoro.

Ci sarà la Bindi

Congresso Fim

Una mostra

Un'attività

Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in occasione del quarant'anno della Fidsa, il ministro alla Sanità Rosi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 sul sagrato del Duomo, per le esequie officiate dal cardinale Giovanni Salda-

Subito dopo, verso le 19,15, i donatori di sangue sfileranno per le vie del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati a un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale avrà preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici di famiglia.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giacchino

«Dai Gogo, andiamoci». «Sì, Didi, andiamoci». E' un movimento, continuo a restare ostinatamente fermi. Così finisce «Aspettando Godot», la commedia di Beckett, testo fondamentale del '900. E' immobile, almeno a parole, si presenta la «Filadelfia story». Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Aghegno ha 70 miliardi per ricostruire la valle del Po, la leggenda granaia non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alle parole.

Distensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far riemergere il «Pila», o Vidulich, sindaco di Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la «Filadelfia» è ancora allo stadio chiamato «accordo». Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, nero su bianco (scusino i torinesi se chiedono l'unione di

due colori a loro poco simpatici), sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Filà e che il Filà sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, i capigruppo del consiglio comunale hanno ascoltato (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, come non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

La scorta del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Anichi Chiesari nella mostra sul Grande Torino

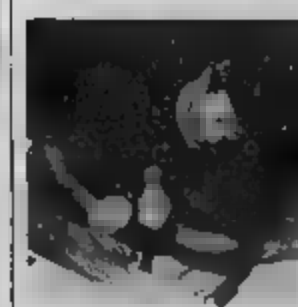
duo accanto a Novelli per ribadire vogliamo collaborare con la Fondazione. Parli lei lo stadio che volete fare noi, noi ci giochiamo».

Vidulich ha aggiunto un che è fondamentale: «E' vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mezzi. Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato:



La scorta del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Anichi Chiesari nella mostra sul Grande Torino

«l'accordo si trova». La Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che la granaia giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo». Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il «Pila» grazie a un sensazionale meccanismo. Già, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli del mecenatismo? Oppure, i mecenati, dovranno



In mostra a Brossasco

BROSSASCO. La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che sono mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altre singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti di Pirelli otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni come massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 35 mesi e tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 10 milioni.

MAGAZZINI Aldiati

**Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO

**CALCOLATRICE
SCIENTIFICA**
12 cifre - 381 funzioni
L. 49.000

**WALKMAN
SABA**
L. 23.000

**RADIO
SVEGLIA**
L. 19.900

**VIDEOCAMERA
SONY
DIGITALE**
L. 2.790.000

**MACCHINA FOTOGRAFICA
DIGITALE SONY**
mod. MVC-FD81
L. 1.440.000

AUTORADIO SONY DIGITALE
L. 199.000

**AUTORADIO
SONY DIGITALE
CON RDS**
L. 229.000

XR-C5120R
L. 325.000

XR-C8220R
L. 599.000

**AUTORADIO SONY +
BAULETTO CD**
L. 659.000

**MAXI SCHERMO
SONY**
L. 4.500.000

TVC 14 pollici
L. 245.000

TVC 20 pollici
L. 399.000

TVC 21 pollici
L. 449.000

**PLAYSTATION
SONY**
L. 239.000

**MACCHINA
DA CUCINA SINGER**
FUTURISTICA - 800-245
L. 399.000

FRIGORIFERO:
L. 259.000

140 litri

225 litri doppia porta
L. 380.000

315 litri - 2 motori
L. 900.000

LAVATRICI:
L. 379.000

5 Kg. vasca Carboran

**5 Kg. vasca Carboran
termostato regolabile**
L. 449.000

**5 Kg. vasca Inox
termostato regolabile**
L. 549.000

**5 Kg. carica
dall'alto**
L. 790.000

**FORNO MICROONDE
SHARP**
L. 199.000

**FERRO
DA STIRO
A VAPORE TEFAL**
L. 29.500

**SET ANTENNELLE
COMPENSIVO**
**Ricevitore
Nokia
SECA digitale**
L. 799.000

PAGAMENTI RATEALI - 1ª RATA SETTEMBRE '99

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE - ARISTON - BRONDI - CANDY - CITIZEN
COLA - EM LUMINI - ERICSSON - FAPPAPROTTI - GAZZONI - IEM - IMELBY - LUCAR
MITSUBISHI - MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER
PRESTIGE - REX - SABA - SIDA - SHARP - SIEMENS - SONY - STRATON - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOGNANA - KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS

WIND
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

**SIEMENS
C10**
L. 190.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 290.000**

**MOTOROLA
3288** Dual band
L. 299.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 399.000**

**PANASONIC
GD70** Dual band
L. 490.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 590.000**

**MOTOROLA
STARTAC B5**
VIBRACALL - DISPLAY GRAFICO
L. 390.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 490.000**

**NOKIA
5110**
+ 1 cover colorato
L. 290.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 390.000**

**ERICSSON
GF768** NEI COLORI:
GIALLO - ROSSO
VERDE - BLU
L. 390.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 490.000**

**PANASONIC
G520**
L. 290.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 390.000**

**MOTOROLA
CD920** Dual band
L. 399.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL
L. 100.000
**TOTALE
L. 499.000**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI IVA INCLUSA - LE OFFERTE TELEFONO + SCHEDA OMNITEL NON SONO SEPARABILI

La Festa del lavoro fra aziende in crisi e voglia di pace

La Fme apre il Primo Maggio

In testa al corteo dei lavoratori

«Al lavoratori porto un decreto»

Il sottosegretario al Lavoro Claudio Caron



ASTI. Per Claudio Caron sarà una festa dei lavoratori un po' particolare. E' la prima sottosegretario al Lavoro, incarico che ricopre dall'autunno

l'avvento del Governo D'Alema e l'ingresso nella maggioranza di parte di comunisti che ha lasciato Rifondazione.

«Sì è vero, è il primo corteo da sottosegretario. Ma questa giornata preferisco ricordarla per altro - sottolinea invece al cellulare - oggi è arrivato il decreto sui lavori usuranti.

La firma è stata posta ieri dal ministro ma il testo è frutto di un lavoro svolto da Caron. Consoliderà a circa 60 mila lavoratori interessati, ottenendo la pensione di vecchiaia in inferiore a quella prevista dalla riforma. Anche nell'astigiano troverà una larga applicazione - spiega - in attività particolari, l'edilizia. Ci sono anche molte

Per Caron sarà soprattutto un Primo Maggio intenso, come lo sono da sempre le sue giornate: «Andrò a Torino - aggiunge - ma voglio esserci anche al corteo di Asti».

La situazione della provincia, dove è guidato la Camera del lavoro e dove è ancora consigliere comunale nei Comuni italiani, gli sta sempre a cuore: «L'industria è in condizioni difficili. C'è una flessione, probabilmente anche contingente - sottolinea - la sensazione è che si stiano attivando troppe procedure».

E oltre a quelli sottosegretario, la prossima settimana si annunciano nuovi impegni: sarà candidato alle Europee - liste del partito di Cosutta nel collegio Nord Ovest.

ASTI

E' ancora una volta un Primo Maggio particolare. Ci sarà l'operaio padre di famiglia a cui la Fme non rinnova il contratto in scadenza ed il lavoratore della New Compel che aspetta da mesi il pagamento della cassa integrazione. Ma anche il metalmeccanico che da tempo scende in piazza a chiedere il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Marceranno in corteo, a fianco dello studente pacifista che chiede un domani fatto di lavoro ma che sogna anche la fine dei bombardamenti Nato in Serbia e dice basta anche alla pulizia etnica in Kosovo. Centinaia di facce, tra i colori delle parti e delle associazioni, che saranno simboli e temi del corteo astigiano di oggi in occasione del Primo Maggio. Le richieste di pace, solidarietà e occupazione uniranno i partecipanti festa dei lavoratori.

La manifestazione anche quest'anno manterrà immutato il copione. Il ritrovo è previsto alle 8.30 ai circoli aziendali dell'Avir, in corso Felice Cavallotti, e dell'ex Way Assauto (via Pietro Chiesa).

Alle 9.30 ci sarà l'appuntamento al lato di piazza Alfieri, accanto ai giardini pubblici, dove partirà il corteo: ad aprirlo lo striscione del consiglio di fabbrica della Fme (Rz Imesi), l'azienda che in questo momento sta affrontando le maggiori difficoltà. Si percorreranno quindi viale alla Vittoria, Piazza Primo Maggio, corso Alfieri.

In piazza Alfieri i comizi: interverrà Giuseppe Santoro, operaio delegato Uilm e Fausto Cavallo, segretario provinciale della Camera del lavoro. L'intervento di chiusura sarà affidato invece a Mario Scotti, segretario regionale della Cisl.

(r. gon.)

Giovane in Praia salvato da un carabiniere

S'incatenava e tenta di gettarsi nel vuoto

ASTI

Si è legato una catena al collo, con un anello fissato ad un termosifone. Poi è salito sul davanzale della finestra di casa, al terzo piano, un condominio in via Ungaretti (Praia). Adesso mi butto. E' finita. Prasi esordisce urlando nella sera. I primi a dare l'allarme sono stati i vicini di casa. Qualcuno telefonò al 112. «Venite, c'è un suicida».

Quando la radiomobile dell'Arma è arrivata nel quartiere, una piccola folla assisteva impotente e atterrita a quella scena.

Protagonista della vicenda un uomo di 37 anni, tempo alle prese con problemi di depressione e turbe psichiche.

Quando ha visto i militari ha incominciato ad agitarsi. «Vite, andate via» le ha fatto finta, bliti.

Il capocarpaggio, un appuntato e due colleghi, hanno incominciato a parlamentare con l'aspirante suicida.

Loro sotto e l'uomo sempre

più in bilico. Sembrava deciso a buttarsi. A quel punto l'appuntato ha deciso di intervenire. «Continuate a parlarli, io vado su».

I due hanno proseguito la trattativa, mentre l'appuntato si faceva aprire la porta dai familiari dell'uomo.

Il graduato ha uno sguardo fisso, poi è visto si è avvicinato. Sono stati attimi di grandissima tensione. L'uomo, completamente sconvolto, incominciò a oscillare, in bilico il davanzale e il vuoto: stava per lasciarsi andare, quando

Un chitza che ha sicuramente evitato una fine tragica. Pochi istanti di ritardo e sarebbe stata la fine. E' probabile che l'appuntato e i due militari vengano proposti per una ricompensa.

(f. b.)

Quattro nuovi maestri

Dipendenti di «lungo corso» riceveranno le Stelle al merito

Fulvio Lavina

ASTI

Quattro astigiani, sismiani, sono a Torino al Piccolo Regio, per ricevere la «Stella al merito del lavoro», un riconoscimento che va a chi si è distinto nell'attività con almeno 30 anni di lavoro. I quattro nuovi maestri del lavoro sono Anna Bestante, impiegata Telecom, Bruno Colombo, dirigente Comau, Lorenzo Perrone, funzionario della Ferrero, Mario Valenzano, pensionato della Cassa di risparmio di Asti. Riceveranno, insieme ad altri 84 piemontesi, la

ministro del Commercio estero Fassino.

Anna Bestante ha 54 anni, e quando è stata assunta, alla fine del '64, in Sip aveva appena cambiato nome da «Allora» a «Anna». Reti di Moncalvo e Montechiaro erano manuali, cioè si doveva passare dal centralino per fare «chiamata» ricorda. Ora al «Customer's Service» Telecom e si occupa del servizio clienti. Abita ad Asti, è sposata con Piero Parò e ha un figlio, Fulvio, 11 anni.

Carlo Valenzano ha 61 anni ed è in pensione dal 1° gennaio, dopo 41 anni di lavoro (gli ultimi

Mancava l'autorizzazione della Commissione vigilanza

Fuochi, è arrivato l'ultimo sì

Lavori sul guado per renderlo più sicuro

ASTI

Mancava ancora un sì ed è arrivato proprio ieri pomeriggio: non c'è più impedimento (sperando che il tempo regni) allo svolgimento «fuochi». L'ultima autorizzazione doveva venire dalla Commissione permanente di vigilanza sui pubblici spettacoli, a cui spetta il compito di verificare se esistono le condizioni di sicurezza soprattutto per il pubblico. Erano sorte perplessità sulla

accettare il pubblico anche sul guado. Dubbi che, questa era la voce che circolava, avrebbero potuto portare anche a una limitazione degli spazi per gli spettatori. Erano stati chiesti chiarimenti all'amministrazione comunale. «Abbiamo lavorato tutto giovedì pomeriggio sino a notte - spiegava ieri l'assessore Ferrante Marano - che ha seguito la pratica. Per noi le cose sono a posto».

Il viceprefetto Mauro Lubatti, che presiede (su delega del prefetto) la Commissione ha ricevuto gli incaricati ieri mattina e



I «fuochi» si terranno regolarmente lunedì sera sul Lungo Tanaro

ha provveduto a convocare i commissari nel pomeriggio. E' stato fatto un sopralluogo sul posto e alla fine è arrivato il sopralluogo benemerito, il cui è condizionato a una serie di prescrizioni: la Commissione ha

venivano rialzati i guard-rail e sistemate nuove transenne che riducono il pericolo di caduta nel fiume. Inoltre è stata limitata la presenza del pubblico sugli argini. L'appuntamento è dunque per il 21 di lunedì. I fuochi si potranno vedere dal ponte di corso Savona, dal guado e da zone limitate degli argini adeguatamente segnalate.

(L. la.)

PAGINA 35

Appelli e iniziative

Più volontari per aiutare il Kosovo

ASTI. Primo maggio, festa del lavoro: ma, in provincia dove il problema dell'occupazione resta una spina nel fianco, il dramma del Kosovo impone nuove urgenze. Compresa quella di trovare persone disponibili a dare una mano nel campo profughi che la Regione ha da poco finito di allestire a Valona (ospita 300 rifugiati).

Un progetto a cui ha aderito anche la Provincia: «Ampliano gli orizzonti» dice Giovanni Borriero, vicepresidente - piacerebbe che quella diventasse la festa del lavoro volontario: che anche gli artigiani aderissero numerosi al progetto di Valona».

Per sono coloro che hanno dato la disponibilità a coprire un turno (15 giorni) a partire da fine maggio: ma in Provincia puntano ad un numero più alto di volontari. «L'astigiano» ricorda Borriero - ha potuto contare su una forte solidarietà dopo il dramma dell'alluvione. Forse è venuto il momento di restituire ciò abbiamo ricevuto. Per informazioni e adesioni telefonare, a partire lunedì, dallo 0141-313/0348-3005631.

I Pulcinella. Il torneo di solidarietà in favore dei bimbi kosovari (saranno raccolti fondi) vedrà schierate oggi, allo stadio «Censis Bontas», nove formazioni: Sandamian-ferrare, Asti, Virtus Canelli, Don Bosco, Villafranca, Annone, Nuova Villanova, San Domenico Savio, Massimiliano Giraudi. La partita si svolgerà dalle 9 alle 13.

I giocattoli del. si è chiusa la campagna di raccolta di giochi e materiale didattico: 13 gli scatoloni già riempiti. Una quindicina le materne ed elementari che hanno aderito; altro materiale è stato donato dal titolare «dei dipendenti della ditta «Cerrato Carta» corso Casale. Chi intendesse ancora consegnare giocattoli potrà farlo rivolgendosi, da lunedì, alla sede di via Rossini 13 (tel. 0141-593.407).

«Panc per i profughi». Il lancio della campagna cui hanno aderito la Coop corso Alessandria e lo Sma/Upim di corso Alfieri: i tagliandi di solidarietà acquistati dagli astigiani sono stati in totale 1261. Col ricavato (6 milioni 305 mila lire) sono stati acquistati generi alimentari di prima necessità.

«Specchio dei Templi». Continua la solidarietà degli astigiani a lettori de «La Stampa»: un contributo di 100 mila lire è stato versato da «S. N. per i bimbi».

Laura Nocenzo

Autosalone TARABIO

Multi marche nuove e usate - Prezzi vantaggiosi - Permute - Dilazioni
Lucchini, 5 - CASTAGNOLE LEONE (AT) - Tel. 0141.878657

OCCASIONI PARI AL NUOVO

OPEL ASTRA 14 SW 16V
anno '98
clima - ABS - autoradio
air bag
Grigio metallizzato
garanzia 1 anno
Lire 24.900.000

FIAT MAREA WEEKEND TD 100
anno '98
clima - autoradio
fendinebbia
Grigio metallizzato
garanzia 1 anno
Lire 28.000.000

ALFA ROMEO 156 JTD
anno '97
ABS - clima - fendinebbia
autoradio - doppio air bag
Grigio metallizzato
garanzia 1 anno
Lire 36.500.000

FIAT 600 SX - vetri elettrici - tetto apribile	'98	Lire 12.500.000
FIAT 600 SPORTING - vetri elettrici - c. centralizzata - kit abarth	'98	Lire 13.800.000
FIAT PANDA 414 - country club - vetri el. - c. centralizzata - kit	'92	Lire 11.000.000
FIAT PUNTO 55 S	'97	Lire 10.000.000
FIAT PUNTO TD 1100	'98	Lire 11.000.000
FIAT PUNTO TD 70 ELX - clima - fendinebbia		Lire 16.500.000
OPEL ASTRA S. WAGON - air bag - clima - fendinebbia		Lire 18.000.000
FIAT 1.6 SX - clima - fendinebbia - c. lega		Lire 15.900.000
FIAT BRAVA TD 180 - abs - clima - fendinebbia	'98	Lire 26.500.000
ROVER 200 - clima - air bag - antirullo	'98	Lire 20.000.000
PEUGEOT 306 XR - clima - air bag - antirullo - autoradio	'98	Lire 20.000.000
FIAT UNO 1.1 S - vetri elettrici - c. centralizzata - kit	'92	Lire 6.300.000
FIAT TEMpra W.END - clima - fendinebbia - c. lega - antirullo	'93	Lire 11.000.000
VOLKSWAGEN PASSAT - fendinebbia - c. centralizzata - t. apribile	'91/'92	Lire 8.000.000

La trasparenza e la serietà sono il nostro biglietto da visita

Rottura evitata: i Democratici di Prodi sono nella coalizione del Grappolo

L'«asinello» resta nel gruppo

Continua il toto-candidati. La Lega «agricola»

Carravino

ASTI. L'asinello Prodi non correrà da solo alle Provinciali del 13 giugno, ma nel «gruppo» Grappolo. La tensione che aveva allentato i democratici dagli alleati del centro-sinistra, alle spalle e probabilmente lunedì la coalizione che appoggia Giuseppe Gorio, potrà presentare la lista. E' stata una faticaccia lasciare Angela Motta, esponente dell'«asinello» astigiano. Trattare i partner e calmare il movimento risoluto a troncare l'alleanza, non è facile; Motta considera che chiusa la fase elettorale del rapporto con Ds e compagni e invita tutti (anche il movimento che rappresenta) a rivoltare in modo positivo la situazione e a rimproverarsi le maniche perché il voto è alle porte. E' stata inviata anche una nota ufficiale ai giornali: «I Democratici esprimono soddisfazione per aver contribuito a superare il tensionismo creato dal centro-sinistra. Avevamo posto un problema: metodo - si legge - per la scelta dei migliori candidati che potessero garantire la vittoria del Grappolo e Gorio e che alla fine questo criterio sia stato accettato. Una delle caratteristiche del movimento - sottolinea - è quella del rinnovamento della politica e questo

rinnovamento a base sulla qualità delle persone e non sulla «quota» di partito, prova che sia che la nostra rappresentanza nel Grappolo è abbastanza buona: siamo lo stesso contenitore di rinuncia a qualcosa in cambio dell'accettazione dei nostri principi e soprattutto, per l'unità della coalizione».

Tradotta in pratica la rinuncia dei democratici sembra ab-

bia significato: i collegi (Annone e un secondo in città) contro i quattro sperati. Uno di questi avrebbe potuto Castelnovo Don Bosco dove invece si candida Mauro Arato, l'altro pare fosse Isola: qui i democratici e loro «caudocchi» Roberto Stella, tra i fondatori, con Angela Motta, del movimento. Altri nomi possibili nella lista del «Grappolo»

quelli di Massimo Carcinone (Nizza), Luigi Macario (Rinnovamento) a Moncalvo, Michele Daffara (Costigliole, anche in quota a Rinnovamento), Giovanni Spandaro (Incisa), Andrea Drago (Montegrosso Isola), Dino Aluffi (Mombertoli-Agliano), Bruno Trevisan vice sindaco di Duzino, ambientalista Villanova. E poi i gli esponenti di ppi e verdi che completano il «Grappolo». Rifondazione e comunisti italiani sosterranno Gorio con loro schieramenti.

Altri. Oltre al «Grappolo» c'è l'«appello» della lista di An (sosterrà Marino con Italia, Ccd, dello (area centro sinistra), panneliani e della Lega.

Lega Nord. Il Carroccio ha avuto, giovedì sera, un incontro con la Coldiretti. Il segretario Fogliato e Guido Moda hanno illustrato al presidente Bruno Porta e ai dirigenti del sindacato agricolo, la proposta di legge di iniziativa popolare per istituire la provincia autonoma di Asti. Le parti, precisa, in una nota, si sono confrontate su agricoltura, viabilità, servizi nei piccoli centri, istruzione professionale agricola e promozione del territorio «condizioni indispensabili per lo sviluppo della campagna». I responsabili della Lega - continua il documento - hanno precisato che molti degli argomenti trattati sono «enunciati nel programma elettorale del Carroccio».

A Villanova

Fanno razzia di pelli e pellicce

VILLANOVA. Sono stati derubati mentre dormivano. I ladri hanno fatto razzia di capi in pelle e pellicce nel laboratorio di conduzione artigianale, anche all'abitazione.

Vittime del colpo i componenti di una famiglia che gestisce una ditta alla periferia del paese.

Ancora da accertare l'ammontare del bottino, che dovrebbe essere comunque milionario.

Secondo le prime verifiche i ladri sarebbero entrati di notte, portati sul retro, riuscendo poi a fuggire nella casa.

Poi, dopo il colpo, sarebbero fuggiti a bordo dell'auto del proprietario di casa.

Un furto che pone una volta l'accento sul problema della microcriminalità nel Villanovese.

Una zona maggiormente a rischio, sotto il profilo della sicurezza, anche per le vicine con il Torinese. E ciò che produrrà dei carabinieri della locale Stazione, che negli ultimi mesi hanno compiuto numerose operazioni di servizio, con arresti, denunce e ingenti sequestri di refurtiva. Si sta intanto definendo anche la pratica per la realizzazione di un nuovo comando Compagnia dell'Arma, a Villanova, che dovrebbe assicurare un ulteriore decisivo impulso alla lotta ad una criminalità sempre più sfrontata.

LA QUERELLE DEI «CUGINI» MINNITI

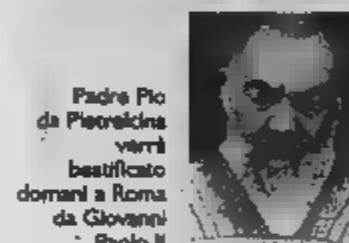


A sinistra il medico costituzionale Giuseppe Minniti (socialista democratico italiano) e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Marco Minniti (Dc)



Inattesa sbotta di popolarità per Giuseppe Minniti, medico costituzionale, ex consigliere provinciale, esponente astigiano dei socialisti democratici italiani e candidato a Strasburgo. L'agenzia di stampa nel «elenco» candidature Europee ha scritto: «Una curiosità: il rappresentante di Giuseppe Minniti, cugino del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Marco Minniti (Dc). In un batter d'occhio nome e cognome dell'ignaro medico astigiano rilanciati da altre agenzie che avevano nel frattempo ripreso la notizia: anche palazzo Chigi ne è venuto a conoscenza. Immediata la replica, sempre dal canale «Ansa»: «Al sottosegretario Marco Minniti non risulta di avere un cugino il nome Giuseppe che nella città di Asti la professione di medico».

Oggi intitolazione A Cortiglione c'è piazza Padre Pio



CORTIGLIONE. Mentre domani a Roma migliaia di pellegrini da tutto il mondo parteciperanno alla beatificazione di padre Pio il piccolo paese della Val Tiglione gli intitolerà una piazza. L'iniziativa voluta dal sindaco Andrea Drago e dal parroco Giovanni Pease, è scaturita dalla richiesta di tanti fedeli della zona. La cerimonia terrà alle 10, al termine della messa. La piazza prescelta è accanto al municipio: finora era nota come «piazza scuole» ed ogni estate gli stand della festa della Trebbiatura.

Secondo il ministero L'autonomia in otto scuole astigiane

VESTE. Sono otto le scuole che sono incluse nel progetto «Mille scuole», una di gruppo d'élite che indica gli istituti scolastici che hanno sviluppato attività in vista dell'autonomia scolastica voluta dal ministero. Ad Asti, inserite «Mille scuole» ci sono il 4° circolo delle elementari, la media Goltieri e l'Ico Gioberti; A Nizza figurano il Pellati e lo Scientifico mentre è rappresentata media Gansia, Villafranca delle elementari e la valle Bormida l'Istituto «Mille scuole» di Vesime. «Per le scuole è un riconoscimento importante - spiega Eva Frument, presidente dell'Istituto di Vesime che comprende elementari (9 plessi), (3 sezioni) e medie (2 sezioni), frequentate in tutto 341 allievi. L'iniziativa ministeriale - aggiunge - favorisce il coinvolgimento di enti locali e di privati nella gestione finanziaria delle scuole, con la possibilità di avviare nuovi servizi a favore degli studenti».

Invito da Variglie «Non pagate il canone di depurazione»

ASTI. Le bollette dell'acqua potabile, fornita dagli impianti gestiti dall'Asp, stanno arrivando nelle case degli astigiani con la riscossione del canone di depurazione (500 lire al metro cubo più 100 al 10%) viene richiesta anche alle migliaia di abitazioni che, nelle frazioni, non sono ancora collegate alla fognatura comunale. Dopo aver sollecitato il Comune a rinunciare a incassare l'importo, il Consiglio di circoscrizione di Variglie invita ora i utenti a «sospendere il pagamento della quota relativa alla voce «canone di depurazione», limitandosi a pagare entro la data di scadenza la quota della bolletta relativa al «canone di depurazione». La posizione è assunta all'unanimità (l'ha votata anche l'esponente di An, Vittoria Bruno) dal parlamento, che in una lettera inviata al sindaco Florio e all'Asp dichiara la propria insoddisfazione per il ritardo vergognoso col quale si risponde a giuste richieste dei cittadini.

Domani consegna della medaglia d'oro al paese A Mongardino grazie degli ex partigiani



Un gruppo di partigiani nell'Asp. I mongardinesi diedero aiuto agli uomini della Divisione Langhe. Domani il gonfalone Comunale sarà insignito della medaglia d'oro al valor partigiano. La cerimonia è organizzata nell'ambito del 54esimo anniversario della Liberazione, dalla Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigate Rocce d'Arazzo «Gruppo Leos». La popolazione mongardinese si legge nella motivazione - per aver dato generosa ospitalità ai combattenti, nel lungo inverno del '44, condividendo ne gli ideali, a rischio della vita e delle loro proprietà. La medaglia s'innalza alle 10 il ritrovo monumento delle donne contadine ai piedi del Santuario della via Crucis. Il corteo si recherà a Sant'Antonio dove alle 10 sarà inaugurato un cippo. Dopo la messa, seguirà il lutto del sindaco Giuseppe Parrocchio e l'orazione ufficiale affidata al giornalista Luigi Garone. La manifestazione si concluderà con il pranzo (preparato dalla Pro loco).

Da lunedì i parcheggi di piazza Alfieri di fronte alla Provincia di Asti a pagamento (costo 1500 lire l'ora). Per il pagamento della tariffa gli automobilisti potranno utilizzare i nuovi parchimetri, situati nelle vicinanze, a «Gratta e sosta». Sempre da lunedì cambierà l'orario di chiusura del posteggio dell'ex caserma Colli Felizzano: alle 22,30 anziché alle 21,30. (l. n.)

ASTI. Da lunedì a pagamento alla Provincia di Asti. Domani notte su Raiuno, (alle 2,05) verrà trasmesso «Vagabondo creativo», una sorta di talk-show di Vittorio Alfieri, condotto da Giulio Graglia. Intervengono Bruno Gambarotta, Massimo Scaglione, Eugenio Guglielminetti, Guido Davico Bonino, il sindaco Florio, l'assessore Marchia, Carla Forzo, e il giornalista «La Stampa» Sergio Miravalle.

Un corso per imparare a conoscere il vino. Prosegue martedì il maggio alla Bottega del vino «Signora in rosso» di avvicinamento al vino, organizzato con l'Arco Gole slow food. E' ancora possibile iscriversi. Info: 0141/793.350.

MONALE. Oggi e domani, gerani per la Croce rossa. «Un fiore per la Croce rossa» è l'iniziativa oggi e domani sulle piazze di Monale, Baldichieri, Camerano, Castellero, Cinaglio, Cortandone e Soglio. Ai banchetti si potrà avere (offerta libera) un vaso di gerani. Il ricavato alla Croce rossa monalese. (m. t.)

Consegna, polemica, Premio ecologia. Un clima di polemica ha accompagnato la consegna, ieri a Cocciano, del premio Cultura Ecologica '98, assegnato al Comune di Asti: a ritirarlo si sono presentati l'ex sindaco Bianchino e l'attuale all'Ambiente Pontacolone. Quest'ultimo ha poco gradito che la commissione premio istituita da Provincia, Fondazione Cr-At, Comune di Cocciano abbia vincolato Asti a spendere i 20 milioni vinti a favore del progetto del Wwf sul «lagunaggio» a Villa Paolina. (l. n.)

CAMPANILI. La pagina è rinviata a mercoledì. Oggi la Festa del lavoro e domani i giornali, tra cui La Stampa, in edicola. Pertanto la consueta pagina domenicale «Campanili» con notizie e curiosità dai centri dell'astigiano viene rinviata a mercoledì.

NOTIZIE dalle AZIENDE

VINIMONDO

ENOTECHE IN FRANCHISING UN'OPPORTUNITÀ

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Infatti per il fascino che, dai tempi di Noè il vino ha esercitato commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle malle vini pregiati sulle tavole principi ed imprenditori al necessario complemento pasticcini e ruspanti braccianti ed operai.

In secondo luogo perché grazie al sistema del franchising la Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per iniziare un'attività, con prodotti selezionati, che grazie alla forza del gruppo possono essere acquisiti a condizioni vantaggiose.

L'investimento iniziale, peraltro misurato, consente di partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane e estere, una gamma in grado di soddisfare tutti i palati, ad affiancare una prelibatezza tipiche, enologiche un arredo funzionale con moduli dal design semplice ed elegante.

L'organizzazione segue l'avvicinamento, interessanti proposte finanziarie, le strategie per il giusto inserimento sul territorio, fornisce insegna, pubblicità immagine coordinata. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospetti statistici, professionismo nel marketing al punto vendita.

L'affiliazione consente poi di ottimizzare la gestione delle scorte ed rifornimenti tempestivi.

La Vinimondo è l'ufficio pubblicità e promozioni: provvede a contattare media locali in vista dell'apertura della nuova sede e pianifica le campagne marketing ed, ovviamente, è a disposizione per informazioni info line 0174-222111. Non resta che fare un augurio alla Vinimondo: «prositi», naturalmente!



Renault Kangoo. E' facile NON limitarsi.

Finanziamenti in 48 mesi senza interessi* o L. 2.500.000 di sopravvalutazione dell'usato**

È un'iniziativa della Concessionaria Renault Errebi Corso Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

Oggi e domani la tradizionale sagra dedicata al tipico asparago Quel buon saraceno di Vinchio

Quando il paese respinse in battaglia i «mori»

Sono tantissimi gli ingredienti della Sagra dell'asparago saraceno: storia, cultura, enogastronomia, curiosità e spettacolo. Da alcuni anni, i vinchesi hanno aggiunto alla tradizionale sagra domenicale in onore del re asparago, una festa medievale il sabato sera. All'iniziativa partecipano centinaia di figuranti, che si calano nei panni del marchese Aleramo e del suo seguito ed in quelli dei feroci aggressori saraceni.

Daranno vita ad una battaglia fuori le mura di cui i visitatori potranno soltanto udire gli echi e la narrazione: ma potranno invece toccar con mano per le strade del centro storico i vincitori delle tenzoni, che rientrano annunciando la vittoria a portandosi appresso i prigionieri. I saraceni, per inciso, pare non si negassero nulla andando in guerra e nell'interpretazione vinchesi c'è il camp-tanto di danzatrici, saltimbanchi per alleviare la tensione prima della battaglia.

In realtà in tutta questa vicenda, che ricorda la gesta del paladino Orlando alle prese con i Mori, c'è un fondamento storico: pare che intorno al 935 i saraceni fossero penetrati nell'entroterra piemontese dove vennero fermati dalle truppe aleramiche. Molte fonti indicano la possibilità che proprio il brico dei Saraceni a Vinchio, sia stato teatro della battaglia. Lo testimoniano antiche iscrizioni catastali in cui si parla di contrade dette «castrum saracenorum» e le ricerche dello studioso astigiano De Cenis nel secolo scorso.

I vinchesi con un po' di fantasia hanno condito la vicenda ed inserito elementi nuovi: il matrimonio della storia medievale, gli asparagi e la Barbera. E forse un po' di magia c'è davvero in queste espurgiazioni su terreno sabbioso,



L'asparago «saraceno» è il protagonista della due giorni di festa

colate in mezzo a riva a boschi, dove la coltivazione è difficile ma offre risultati di grandissimo pregio. «Un prodotto di nicchia», racconta il sindaco Lorenzo Giordano - di grande qualità, che viene venduto con un apposito marchio sulle fascette.

Ecco qualche anticipazione sulla festa: questa sera dalle 19,

il paese si illumina con le torce ed i vinchesi (oltre duecento figuranti) si vestono con abiti medievali. Le botteghe e le taverna cominciano animarsi. Dalle 21 per le vie si esibiscono danzatrici, saltimbanchi, sbandieratori, trampolieri. Ci sarà anche il teatro dei burattini di Vincenzo Tartaglino. Verso le 22,30,

terminata la battaglia fuori le mura, in paese il corteo di Aleramo (interpretato da Massimo Laiolo) e la bella Alasia (Elisabetta Resta). La rievocazione storica si conclude con un sommario processo ai saraceni ed un falò finale, in cui ogni anno (con scarsi risultati però), i vinchesi tentano di gettare anche le masche, un gruppo famigliare che attira il pubblico con il suo Elisir d'amore. Ne fanno parte Claudia Rapetti, Renata Rondoletti, Penengo, Paola Bortolotti e Daniela Penengo.

Da domani si torna ai giorni nostri: con inizio alle 10, mercatino di asparagi e vini ed esibizione della «Banda Bagnera» formata da Carlo Carelli, Pino Reggio, Danilo Penengo, Gaetano Dainese, Luigi Barberis. Seguiranno i pranzi: nel menù, asparagi in tutte le salse. Il gran pranzo della Pro loco ha il tutto esaurito e le cucine sono già al lavoro, guidate dal capo della Pro loco Alberto Alpan e dal suo vice Severo Laiolo. Dietro al fornello Rosaria Favicchio, Rosetta Ratti, Maria Viola, Clelia Barberis.



Per una sera Vinchio farà un balzo indietro negli anni: prima della battaglia con i Saraceni. In paese si potranno incontrare «streghe», popolani, saltimbanchi, armeri

ECCO LA MAPPA DELLE TREDICI OSTERIE

VINCHIO

Per la fine settimana «saracena», le proposte enogastronomiche non mancano: tredici gruppi presenteranno piatti tipici e angoli pittoreschi del paese. Segnalati su di una cartina che viene distribuita ai «viandanti» alle porte di ingresso del centro. Muniti di questa sorta di «mappa del tesoro» i visitatori potranno costruirsi da sé una cena completa, o optare per vari spuntini.

Questo l'elenco delle proposte: l'Oratorio parrocchiale alla Bottega della carità offre torte e Moscato; il gruppo Alpini alla Taverna dei saraceni: zuppa di ceci; l'associazione combattenti e reduci alla Bottega del maestro ferraro: trippa; l'Accl di Noche all'Opificio del convento: bruschette; la Polisportiva all'Hosteria: salsiccia; brace; la cantina



Stasera si potrà cenare in tipiche «osterie» allestite nel centro di Vinchio

sociale di Vinchio e Vaglio alla Bottega del Priore: frittini di asparagi; le streghe al «Cantone del Maschio»: elisir d'amore; la Croce Verde di Mombertelli alla Corda Fratres: insalata rustica di fagioli; la Pro loco di Incisa alla Marca incisa: fricciola salata; l'Accl di Vinchio al Lazzaretto: salumi e pane; la Vineria «La strane coppia» all'Osteria della posta: acciughe al verde; l'agriturismo San Michele all'Osteria omonima: risotto con asparagi e torta verde; la vineria «Al saraceno» in piazza: frittate e salumi con pane.

Un suggerimento per chi vuole pranzare a Vinchio (a base di asparagi), domani a mezzogiorno. Il paese ha tre locali che offriranno menù speciali per la festa: Osteria Al Saraceno (0141/959.508); Agriturismo San Michele (0141/950.420); Vineria La strana coppia (0141/950.377).


SOC. COOP. AGRICOLA

di Mombertelli e comuni limitrofi

 Distributore Autorizzato dei prodotti **BOHNE-POULENC** per la provincia

"La Migliore Qualità, i migliori prezzi"

 Fitofarmaci di sintesi ■ biologici
concimi - sementi di prima qualità
Assistenza tecnica

Essiccazione ■ Stoccaggio cereali

Mombertelli D'Arti - Via Marconi, 16/A

Tel. 0141.95.99.21 - 95.98.56


**Cantina Sociale
VINCHIO e VAGLIO SERRA**

LA QUALITÀ RICONOSCIUTA

Produzione ■ vendita vini ■ d.o.c

**Barbera
Grignolino
Dolcetto
Freisa
Bonarda**
**Brachetto
Cortese
Chardonnay
Moscato
Brut**

 Degustazione in sede, vendita al dettaglio,
consegne a domicilio e spedizioni ovunque

 14040 Vinchio - Reg. S. Pancrazio, 1
Tel. 0141.950138 - Fax 0141.950391

COMUNE DI VINCHIO (AT)

SABATO 1 MAGGIO
**Rievocazione storica della vittoria
di Aleramo sui Saraceni**

ore 19,30 INIZIO DELLA FESTA con un itinerario enogastronomico in botteghe, taverne, cantine e osterie ambientate in epoca medievale, con la degustazione di: Zuppa di ceci con costine, Risotto con asparagi, Insalata rustica di fagioli, Zuppa di trippa, Frittini di asparagi, Acciughe al verde, Bruschette del convento, Salumi in pane, Fricciola salata, Salsiccia alla brace, torta saracena ed altre specialità della cucina locale accompagnate da grandi Vini delle colline Vinchesi.

ore 21,00 Esibizioni di danzatrici, saltimbanchi, sbandieratori, trampolieri ■ burattinai

ore 22,30 Giunge Aleramo vincitore e sfilata per le vie del Borgo con i protagonisti della battaglia del Bricco dei Saraceni

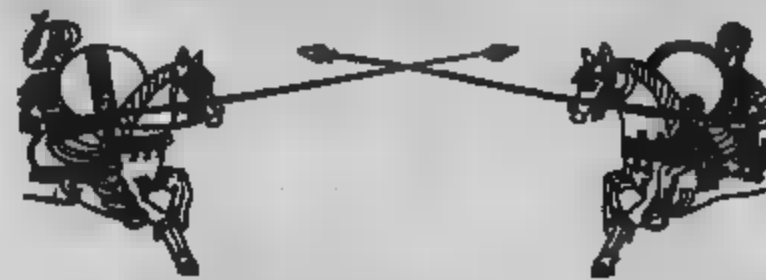
ore 23,30 Conclusione della rievocazione storica con il processo ai Saraceni ed alle «Masche»

DOMENICA 2 MAGGIO
24ª Sagra dell'asparago saraceno

ore 10,30 Apertura del mercatino con esposizione e vendita di asparagi, vini e prodotti tipici di Vinchio e dei paesi limitrofi.

ore 11,30 Esibizione musicale del complesso locale.

ore 12,30 Grande pranzo preparato dalle cucine della Pro loco durante il quale ■■■■ serviti prelibati "Asparagi del Saraceno" accompagnati dai rinomati vini della Cantina Sociale Vinchio-Vaglio



Per informazioni: Comune di Vinchio Tel e Fax 0141.95.01.20

La società nerostellata gestirà per 3 anni stadio, campi da tennis e basket

Il Natal Palli al Casale Calcio

Stipulata la convenzione con il Comune

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Il sì unanime del Consiglio comunale chiude, finalmente, l'annosa questione riguardante la gestione del campo sportivo Natal Palli che sarà assunta dalla società Casale Calcio.

Una trattativa avviata e accantonata più volte, che, con un lavoro meticoloso, l'assessore allo Sport Giancarlo Giorelli ha condotto in porto. «Miglioraria? Si può, perché lascia aperte molte possibilità», dice Giorelli. «Ma, intanto, è costruito un tracciato di base perché bisognava finalmente partire».

Sull'altro fronte, il presidente nerostellato Giuseppe Coppo che firma l'accordo di durata triennale, rinnovabile. Il Comune dà al Casale Calcio un contributo di 100 milioni e gli affida la gestione del campo di calcio, di quelli da tennis e da basket, della palestra, oltre che la manutenzione ordinaria, la pulizia, la vendita dei biglietti, il servizio bar e la pubblicità. Resta di competenza del Comune la manutenzione straordinaria.

Un esempio? Seguire anche per gli altri campi sportivi in periferia - dichiara il consigliere di minoranza Gianni Crisafulli, esponente della commissione comunale sport - devono essere affidati alle società sportive».

Qualche perplessità è sollevata da Mario Oddone, di Uniti per Casale: «La maggiore lacuna è la mancanza di un bar. Quello c'è può essere definito tale: mancano i requisiti che vengono richiesti a qualsiasi altro esercizio pubblico. Deve essere chiuso. Ma chi ne costruirà uno nuovo? La norma? Non si può certo chiedere al presidente Coppo di tirar fuori altri soldi dopo quel che già

spende per la società nerostellata».

«Se non è a norma, il Comune dovrà intervenire», dichiara Renato Gagliardini dei Comunisti italiani, ma Giorelli dice anche che potrà fare un bar nuovo alla propria legislatura nell'anno delle previste manutenzione straordinaria a carico del Comune.

ai campi da tennis (pieni di erbacce). Oddone è a quello di basket (che non ha neppure le righe segnate), la società nerostellata ha già preso l'impegno di sistemarli addirittura perché siano già funzionanti questa estate.

MURISengo

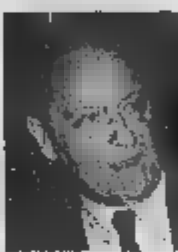
Domani a Cascina Archi

Il senatore parla della guerra

MURISengo.

Domani pomeriggio, alle 15.30, al centro di cultura della Cascina Archi di Murisengo, sarà ospite il senatore Giancarlo Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato.

Terrà una conferenza su un tema di scottante attualità: «L'incomprensibile situazione nei Balcani. Perché la guerra? Quali vie per la pace?», sono gli interrogativi a cui si cerca di dare risposta. (m.g.)



Il sen. Migone

A MONFERRATO

Il nuovo campo sportivo

In occasione della festa del 1° maggio, sarà inaugurato il nuovo campo sportivo polifunzionale intitolato alla memoria di Oscar Bonasso. La cerimonia è alle 11, nel nuovo centro sportivo. Le gare iniziano alle 12 con la corsa campestre riservata ai ragazzi delle scuole locali. Comincerà anche un torneo di tennis per 8 giocatori e la gara alla bocca a coppa e al punto.

In piazza della Vittoria si radunano e sfilano le Fiat 500 per un giro turistico. Alle 14 partiranno i tornei di pallavolo, calcetto e tiro alla fune. In piazza Bell'Arja vi sarà l'albero della cuccagna e si potrà partecipare ad una caccia al tesoro con in palio molti premi. Con un elicottero sarà possibile sorvolare il Monferrato. Per tutto il giorno, infine, in via Marconi 20, sarà aperta una mostra di modellismo statico organizzata dall'associazione locale «77° Lupi solitari». (m.g.)

CASALE

Passeggiate a cavalli

Il weekend riapre il parco della Cittadella

CASALE. Da oggi fino a settem-

bre il parco della Cittadella è

aperto tutti i fine settimana.

L'apertura, che si terrà ogni sabato e domenica dalle 15 alle 19, verrà garantita dall'assessorato Tutela dell'Ambiente che si avvarrà della collaborazione delle associazioni Equazione, Ageci e del Circolo Ippico il Paniere. Dalla prossima settimana, gestite dall'Ageci, sarà anche in funzione un servizio di baby parking. Nel parco della Cittadella si potranno fare passeggiate a cavallo con il Circolo Ippico il Paniere e si potrà utilizzare il percorso tracciato dalla Funioristica per passeggiate o corse. (r. sa.)

OVADA

Protesta dei cittadini

Il comitato contro i 170 treni

OVADA. È costituito un Comitato di difesa dell'ambiente e per la vivibilità della cittadina attraversata dalla linea ferroviaria Genova-Ovada-Alessandria. Gli aderenti al comitato protestano, principalmente, a causa dell'ipotizzato passaggio di 100 treni al giorno, concentrato nelle ore notturne.

Inoltre gli abitanti di corso Seracco e anche dell'area circostante sono preoccupati per l'eventuale realizzazione di un sottopasso che, dicono, renderebbe problematico l'accesso alle case.

Presidente del comitato è stato nominato Mauro Ivaldi, vice Francesco Priano. (r. bo.)

Interrogato dopo il rogo a Cella Monte

Un solo colpevole per nove incendi?



I vigili del fuoco di Casale hanno lavorato ore per spegnere il rogo a Cella Monte

CELLA MONTE

«Tre di duro lavoro andati a fumo in pochi minuti», commenta amareggiato Romano Coppo che, con il fratello Egidio e il padre Giovanni, conduce un allevamento di 150 bovini e l'azienda agricola, in casale Varocca, dove l'altro pomeriggio un incendio doloso ha distrutto un capannone di 1100 metri quadrati. «L'avevamo realizzato solo, fin dalle fondamenta e lo stavamo completando in questi giorni - prosegue - Non avevamo fatto in tempo ad assicurarci perché mancavano ancora i portoni. L'altro pomeriggio lavoravamo sulla collina davanti al capannone quando abbiamo visto alzarsi le fiamme. Siamo scesi immediatamente per bloccare l'incendio, ma era ormai troppo tardi, tutto il capannone era invaso dal fuoco. E' probabile che l'incendio sia stato appiccato in più punti perché i 40 metri di

rotoballe non può bruciare in quel modo in pochi minuti. Scaccia l'amarezza e dichiara: «Abbratteremo quello che resta e lo ricostruiremo». I danni ammontano a centinaia di milioni: distrutte una mietitriccia, una rotoballe, 3 rimorchi, 2 bigonce, una sgranatrice, 2 serbatoi, 1500 quintali di fieno e 100 quintali di paglia.

Un uomo, che potrebbe essere il pioniere, è stato fermato, ma, per il momento i carabinieri mantengono massimo riserbo. Alcuni testimoni hanno notato un individuo su un'auto scura aggirarsi al capannone. Potrebbe essere un monferrino, al di sotto dei quarant'anni. Giovedì pomeriggio, nella casa di Rosignano, sarebbe stato interrogato, anche perché gli inquirenti cercano di capire se c'è un solo responsabile dietro tutti gli incendi che, da gennaio, si sono succeduti: a Cereseto, a Frassineto, 2 a Conzano, ancora a Cereseto, 3 ad Alavilla, e in Val Cerrina. (r. sa.)

IN BREVE

CASALE

«Giornata Mariana» sono in mille

Oltre mille persone sono attese domani in città per la «Giornata Mariana», promossa dall'Istituto di San Vincenzo. Alle 9 raduno al mercato Pavio, alle 10 camminata per le vie cittadine, alle 12 Duomo. (r. sa.)

CASALE

La camminata ecologica «C'è strada nel bosco»

Promossa da Legambiente, domani, con partenza alle 14.30 davanti al ristorante dei Monti Isolengo, è in programma la camminata ecologica «C'era strada nel bosco». (r. sa.)

CASALE

In municipio i bozzetti del monumento all'amianto

Nelle sale consiliari di Palazzo San Giorgio oggi e domani dalle 16 alle 18.30 sono esposti al pubblico i quattro bozzetti degli scultori Cavanago, Pardi, Spagnolo e Staccioli per realizzare il monumento alle vittime dell'amianto. (r. sa.)

CASALE

Ammonizione la convivente cinque mesi e condizionale

Cinque mesi e condizionale di reclusione (pena sospesa) per Alvaro De Bernardi, 57 anni, di Cantavenna di Gabiano, via San Carlo 134, accusato di aver più volte malmenato la convivente di 40 anni. (r. sa.)

CASALE

Spaccia ingiustamente per agente di una ditta

Salvatore Graziano Milone, 40 anni, di Torino, ha patteggiato 20 giorni di reclusione, poi convertiti in 1 milione e mezzo di multa, per aver stipulato un contratto e nome della ditta «Artel spa» della quale non aveva nessun rapporto di rappresentanza, appropriandosi dei relativi profitti. (r. sa.)

DeDiCaTo a chi

...non crede ai miraggi di miracolose offerte e svendite periodiche e illusorie.
DeDiCaTo a chi sa riconoscere il valore della professionalità e della coerenza.
DeDiCaTo a chi sa che l'emozione di creare un ambiente che esprima la propria personalità, non deve far dimenticare che un acquisto così importante deve rispondere a una serie di requisiti non improvvisabili.



MARTINI

Mobili

arredamento contemporaneo





L'agricoltura pulita, i vini e i prodotti tipici, gli incontri Alla fiera di Asti con la Cia fra Internet e degustazioni



Nella stand della Cia durante l'edizione dello scorso anno della Fiera

Con l'inaugurazione della 17ª edizione della Fiera Città di Asti, avvenuta nel pomeriggio di ieri, venerdì, ha aperto i battenti anche l'ampio padiglione allestito, il consecutivo, dalla Confederazione Italiana Agricoltori nel settore Enogastronomico della rassegna (stand 164-170).

Completamente rinnovato nell'allestimento il ricco dei magnifici colori Marchio 'Agricoltura Ambiente' che contraddistinguono le produzioni a basso impatto ambientale ottenute dalle aziende Cia che seguono le del Regolamento Cee 2078/92, il padiglione presenta la novità assoluta del sito Internet destinato a migliorare l'informazione sui propri servizi e sulle proposte agroalimentari delle aziende associate. (Indirizzo www.vino.asti.it).

Le pagine Internet della Cia astigiana aprono con una breve presentazione dell'organizzazione agricola e della sua



'filosofia' sindacale. Seguono le indicazioni sui numerosi e articolati servizi offerti ai propri associati.

Viene infine la parte descrittiva dell'ambiente in cui la Cia opera con sintetiche ma esaurienti descrizioni del paesaggio, dei prodotti tipici, delle curiosità e delle attrattive 'rurali' del territorio astigiano.

Dopo queste pagine d'avvio, numerosi spazi (alcuni di già in fase di avanzata elaborazione) sono a disposizione per presentare le proprie realtà produttive, la localizzazione, gli indirizzi, i giorni di visita, i costi dei prodotti, ecc.

Un'iniziativa che, negli intendimenti dell'organizzazione agricola presieduta da Italo Mussa, costituisce il primo d'avvio per la crescita dell'importanza del più ampio sistema di sviluppo economico dell'Astigiano legato soprattutto al turismo rurale.

La presenza della CIA non si limita, ovviamente, alla presentazione delle proprie pagine Internet: nel quattro spazi in cui si divide il padiglione, c'è infatti posto per un'esposizione dei vini prodotti dalle aziende aderenti all'organizzazione. Un altro spazio è riservato all'abbinamento vino-prodotto tipico: una serie di gustosissime degustazioni preparate da un artigiano di grande capacità.

Un terzo spazio è stato riservato alla conoscenza dei prodotti aziendali (ortofrutta, forate, dolci, fiori) ed all'esposizione di alcuni singolari ed irripetibili manufatti artigianali, tra cui i magnifici marletti di un gruppo di ricamatrici linciesi Scapecchino.

Il quarto ed ultimo spazio espositivo serve infine per una serie di incontri 'diretti' tra i visitatori ed i produttori (in particolare, di vino). I titolari di numerose aziende agricole si alterneranno, infatti, durante gli undici giorni di apertura della rassegna, nel proporre alle degustazioni a tutti coloro che saranno interessati alla conoscenza dei loro prodotti.

A conclusione delle degustazioni, ai visitatori sarà chiesto di esprimere le loro sensazioni (non tanto un giudizio tecnico, quanto la personale impressione di gusto) su quanto degustato. Una 'prova' che potrebbe anche concludersi con qualche piacevole visita in cascina, sulle magnifiche colline dell'Astigiano.

LE CASCINE DI AGRICOLTURA AMBIENTE

L'agriturismo biologico Cascina Piola a Serra di Capriglio

Ufficio Stampa Cia Asti
C'è qualcuno che possa affermare di aver realizzato il sogno della sua vita? Le mani alzate sono poche, molte più quelle di chi ci crede ancora.

A Cascina Piola, per esempio, ci stanno provando.

Sì, di Cascina Piola - la chiesetta, il vecchio circolo, le case di antichi residenti, questa accogliente cascina ristrutturata con gusto e senza eccesso tipico del cittadino che insegna - fa a quelli di cascina - siamo nella storia dei Santi. Qui è nata mamma Margherita (mamma di don Bosco, ovviamente). Ma siamo anche vicini alle magnifiche colline del Freisa e della Malvasia ed a quel comprensorio di boschi e bricchi che fanno del nord ovest astigiano una sorta di paradiso (più sconosciuto che perduto) per chi, la natura, il verde, il silenzio, i paesaggi che sanno d'antico, i panorami che spaziano fino agli Appennini e alle Alpi.

Cui, quindici anni fa, sono arrivati, alla ricerca della svolta semplice e di un sogno da vivere, Raffaella Firpo e Gian Piero Perazzi. Sposati da qualche anno, con due figli piccoli, Stefano e Federica.

Entrambi insegnanti, capiti che la vita di città non faceva per il loro futuro e soprattutto per il futuro dei loro figli. Di qui la facile decisione di cambiare vita, anche a costo di pesanti sacrifici e incerte prospettive.

La Cascina Piola venne comprata con la liquidazione di entrambi e l'insegnamento abbandonato anche se non senza qualche rimpianto (era bello ma alla fine ti succhia l'anima dice Raffaella). Una volta fatta la scelta della cascina, bisognava anche decidere come lavorare per vivere. E qui il re-
potenza che conduce biologico, quello rigoroso e duro: pochissime concessioni ed un impegno agronomico quasi assoluto. Un ettaro e mezzo di orto e frutteto e per un anno fu tentata la del prodotto fresco.

Un'esperienza drammatica - ricorda Raffaella - perché il mercato non era pronto per questo tipo di prodotti ed i grossisti ci snobbavano, con-



Da sinistra Stefano, Federica, Raffaella Firpo e Piero Perazzi

derando poco o niente il nostro lavoro.

Ma allora una svolta. Al bel cortile di Cascina Piola (al di là dell'inviante praticello dove scorre il gregge nero di famiglia) viene allestito un laboratorio di trasformazione e da quel momento la frutta e gli ortaggi andranno tutti regolarmente in vaso.

Raffaella e Piero affidano le loro produzioni a due negozi: Torino e ad uno di Asti (la Cooperativa della Fava e della Rava) e poi vanno per Fiere a vendere in Europa. I risultati sono buoni, la strada intrapresa sarà più lasciata.

Anzi, la cascina si allarga. Il rustico viene ristrutturato e da poco più di un anno qui c'è la sede dell'azienda agroturistica di Cascina Piola: ventiquattro posti a sedere, quattro posti per dormire in due graziosissime camerette (con bagno) che conservano i mobili d'epoca.

E a tavola il menu davvero insolito per un agriturismo: nostre parti: quasi completamente vegetariane e senza il condimento. In compenso sei antipasti prodotti quasi esclusivamente aziendali e qualche divagazione arabo-mediterranea, la pasta fatta in casa, minestrone profumati indimenticabili, il ferro, il cavolo rosso, le torte. Raffaella, l'insolito lusso una

E il vino è anch'esso rigorosamente biologico, sia italiano che straniero. Una piccola produzione autonoma da una vigna che Piero ha da decenni vicino a Strevi, la sua terra d'origine.

Oggi Raffaella e Piero si avvicinano a cinquant'anni, Stefano e Federica vanno al liceo a Chieri: sono il ritratto di una famiglia ragionevolmente felice, tutti e quattro convinti che il sogno da realizzare sia ormai vicino, anzi quasi dietro l'angolo.

L'AZIENDA

Nome: Azienda Agricola Cascina Piola.
Titolari: Raffaella Firpo e Gian Piero Perazzi.
Indirizzo: Via Fontana 2 - Frazione Serra - Capriglio.
Telefono e Fax - 0141.997447.
Partenza occupata: due.
Superficie Azienda: 1,5 ettari (di cui orto ed il resto a frutteto).
Agriturismo: Coperti 25. Posti letto 11.

Prezzi: il pranzo tipo costa mille lire più il vino, il pernottamento (camera a due letti, bagno e colazione) costa mille lire.
Apertura: tutto l'anno, l'esclusione della vacanza di Natale e 15 giorni tra giugno e luglio.

I PRODOTTI

L'azienda Cascina Piola produce frutta ed ortaggi secondo i più rigorosi criteri dell'agricoltura biologica, previsti dal Regolamento Cee 2092 e dalle norme ALAB, di cui è socia.

Tutta la produzione viene confezionata in vasetti nel laboratorio aziendale.

Le proposte di Cascina Piola sono le seguenti:
Peperoni alla Pugliese, Melanzane sott'olio, Carotine e Zucchini in agrodolce, Antipasto piemontese, Peperoncini ripieni, Melanzane al funghetto, Fagioli, Scalogni sott'olio, Pesto alla Genovese, Pelati agli aromi, Sugo con Capperi ed Olive, Mostarda d'Uva, Marmellate varie.

Prezzi: il prezzo medio di un vasetto è 7500 lire. La spuntatura è rappresentata dal da 300 gr. di Peperoncini ripieni che costa 14 mila lire.

Siglato un faticoso accordo con le compagnie di assicurazione Polizze solo contro la grandine Non coperti i danni da gelo, brina, vento

È concluso in questi giorni il braccio di ferro ingaggiato tra i Consorzi di difesa dalle avversità atmosferiche e le Compagnie di Assicurazione per il rinnovo delle polizze riguardanti la campagna agricola 1999.

Dallo venerdì 23 aprile - afferma Walter Patelli, vicepresidente del Consorzio astigiano - gli agricoltori hanno nuovamente potuto rivolgersi alle Compagnie di Assicurazione per ottenere la copertura

delle loro colture. Non possiamo certo essere pienamente soddisfatti dell'accordo raggiunto, ma ormai era tempo chiudere la questione che rischiava di lasciare completamente scoperti i nostri agricoltori. Dopo la prima asta, andata praticamente deserta, nei giorni le Compagnie assicurative hanno ripreso a stipulare le polizze, praticando aumenti dei premi oscillanti tra il 10 e il 15% (contro il 50/60

richiesto in un primo tempo). L'assicurazione, che non è retroattiva come negli anni scorsi e vale quindi dal giorno successivo alla stipula del contratto, riguarda la frutta, i cereali e l'uva esclusivamente per quanto riguarda il rischio grandine e con una franchigia del 10%. Sono esclusi, dunque, i rischi per gelo, brina e vento che invece i Consorzi avevano chiesto di inserire nella polizza.

Un decreto definisce il nuovo documento di accompagnamento La bolla deve essere così

Trasporto del vino: eliminiamo i dubbi

Per eliminare i dubbi sorti all'indomani dell'entrata in vigore della legge n. 18 del 18 febbraio scorso, in cui venivano presentati dall'obbligo della Bolla di accompagnamento il vino ed i prodotti vinosi viaggianti in recipienti fino a 60 litri, il ministero delle Politiche Agricole ha emanato un decreto in cui si spiega come deve essere il documento accompagnatorio secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

L'esenzione della Bolla ha infatti solo valore fiscale: il vino dovrà comunque essere "scortato" da un documento che ne certifi-

chi la quantità ed il tipo, la provenienza e la destinazione. Il 'Documento' (il decreto prevede altro nome per indicarlo) può essere redatto nel formato e con la grafica che si desidera, ma deve obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:

- nome e indirizzo dello speduttore;
- nome e indirizzo del destinatario;
- numero di riferimento per la sua individuazione;
- data di redazione e data di spedizione se le due date sono diverse;

- designazione del prodotto trasportato (secondo quanto indicato dalle norme comunitarie e nazionali);
- quantità di prodotto trasportato.

Il documento deve essere redatto in tre copie con lo stesso numero identificativo.

Se il trasporto avviene con mezzo dello speduttore o del destinatario, le copie saranno due (una per lo speduttore ed una per il destinatario).

I vecchi modelli XAB possono essere utilizzati fino ad esaurimento delle scorte e comunque fino al 31 dicembre 1999.



La CIA è qui



Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

PROVINCIALE

- ASTI - Via Astesano 1 - Tel. 0141.997447
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00; mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00; sabato ore 8.00-12.30

SEDI DI ZONA

- CANELLI - Viale Risorgimento 31
Lunedì ore 12.00-14.00; martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00; giovedì ore 15.00-18.00; sabato ore 8.00-12.30
- MONTIGLIO MONETO - Via Roma 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.T.O. - PIAZZONE 93/a
Lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00; tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI

- AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

BRUNO - C/o Municipio

martedì mattina

CALAMANDRANA - Via Roma

lunedì mattina

CALLIANO - C/o Municipio

martedì 9.00-12.00

CALOSSO - Piazza delle Scuole

giovedì mattina

CASORZO - Via Bava 14

martedì ore 9.30-12.00

CASTAGNOLLE LANZE - Via Abbate 5

lunedì e giovedì mattina

CASTELNUOVO BELBO - C/o Municipio

lunedì mattina

CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio

martedì mattina

CHIVASSO - C/o Municipio

giovedì mattina

COCCONATO - C/o Municipio

martedì mattina

COSTIGLIONE - Via R. Margherita

venerdì ore 8.30-12.00

MARANZANA - C/o Municipio

martedì ore 9.00-12.00

MOASCA - C/o Municipio

lunedì mattina

MONDABUZZO - C/o Soc. Operai Agricoli

giovedì mattina

MONDIVERCELLI - P.zza Unione Europea

lunedì mattina

MONASTERO BORMIDA - P.zza Roma

giovedì mattina

MONCALVO - P.zza Del Mercato

giovedì e sabato mattina

MONTEBELLUNA - Via 30 Settembre 31

martedì mattina

PORTACOMARO - Via Alberi

giovedì ore 8.30-10.00

REPINACORE - Via Asti

venerdì ore 8.30-12.00

SAN DAMIANO - Via Gardini 3

lunedì mattina

SAN MARZANO OLIVETO - Via Umberto I°

giovedì ore 10.00-12.00

SAN MARZANO OLIVETO - Via Umberto I°

martedì mattina

TORINO - P.zza V. Emanuele

venerdì pomeriggio

VIAIRGO - Via Roma 60

giovedì ore 10.30-12.30

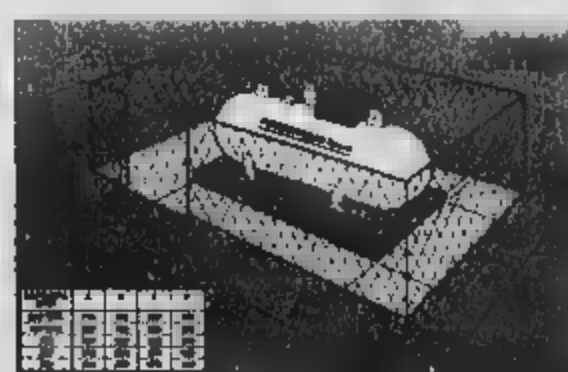
VIGEVANO - C/o Municipio

giovedì ore 9.00-12.00

PIEMONTEGAS liquidi

Una Realtà Astigiana
per il Piemonte

La Piemontegas liquidi fornisce GPL in serbatoi interrati o fuoriterza, ceduti in comodato d'uso, affitto o venduti a richiesta (D.LGS. N. 32 - 53/98) da 1.000 a 5.000 litri.



IL SERVIZIO
MAGGIO PER
UN IMPIANTO
PULITO,
SICURO E
ECONOMICO



NUOVO SERVIZIO

Gestione del GPL attraverso impianti centralizzati con lettura contatore e conteggio consumo per singolo cliente.

PIEMONTEGAS liquidi
La scelta giusta

STABILIMENTO: Strada Bocchino, 10
Bavigliano S. Marzolino (AT) - Tel. 0141.597860
UFFICIO: Piazza 1° Maggio 13 - Asti
0141.593882 Fax 0141.356445



Massimo Patru
ROCCHETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico teatro d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, non solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina (lo fondò nel '47 con Julian Beck e divenne dei centri culturali giovanile, anticonformista) ha scelto di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da una dipendenza del Comune di Rocchetta

La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

aveva frequentato l'ambiente Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo scorrere della Storia, l'energia che riempie l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria arte. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di altre caratteristiche, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli affari quotidiani.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: spera che il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove Seminari e corsi

dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' mi spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio. Mi, all'Alessandria, a Palazzo Ghilini, è siglata la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, e mi parteciperanno anche le fondazioni bancarie: le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, oggi realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca Costa - i fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i 500 milioni che occorrono finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I 500 milioni di gestione, ai quali parteciperanno le banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il Living Europe», dice Haron Reznikov, che dal collabora con Judith Malina - voglia fare in polo importante per la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeranno anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico.

Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti del Living Theater proveranno a Rocchetta sarà «Ultimo rogo», ispirato ad un'opera dello siciliano Melo Freni sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, ma anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro di rogo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività del Living occuperà il sottotetto, dove è stata realizzata una grande sala prove, è stata realizzata un'aula per la didattica e sono stati ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci occupiamo di una sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito di entusiasmo», conclude Reznikov - «l'abbiamo trovata a Rocchetta».



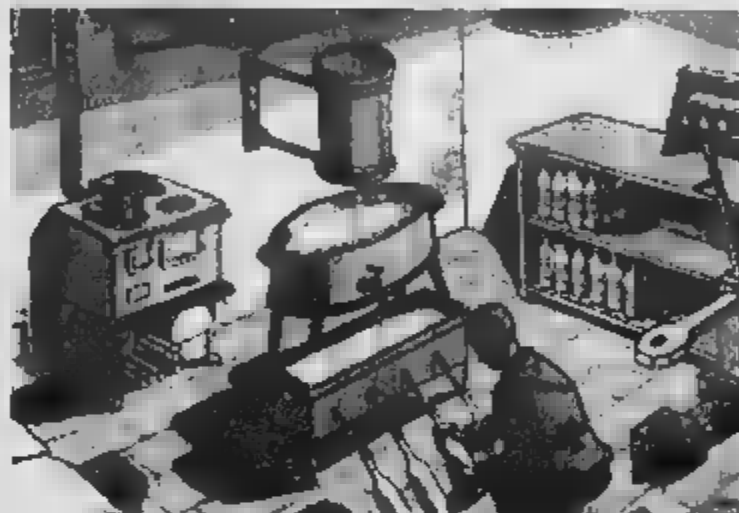
A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SFIDA DEI FRANCOLI DA GHEMME BOTTIGLIE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda famigliare nata nel 1875 e portata al successo grazie a passione e ricerca

ritratto

Roberto Eysari



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la nuova linea delle grappe. Accanto: la quarta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampo antico: lunga e stretta, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il disegno della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine.

Le Francoli, di Ghemme, leader nella distillazione, a questo progetto alla ricerca del futuro che si ispira al passato non solo è dedicato oltre 20 anni di studio, ma soprattutto ha investito la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è entrata in produzione e in questi giorni i ricami sono stati positivi. Molti nostri clienti fanno l'ordine prima il prezzo. E si fidano questa», dice Alessandro, uno dei figli della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca di qualità che è diventata la più alta bandiera della famiglia: non per nulla l'azienda della Bassa Valenza è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea Iso 9002. Un bel successo che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalla uva Nebbiolo e Pinot-Rosé e le ardesie di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengono mai sole e la voglia di conoscere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli si sono messi di buzo buono per riportare la luce (e scrivere) da dove nasce questa vocazione di distillatori.

Il fatto delle ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta Alessandro Francoli - Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Suo padre era proprietario di una segheria e lui scendeva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti di uva chianvina. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il baroccio pieno di vinaccia, che poi veniva distillata.

Era il 1875, data a cui si riferiscono le attuali bottiglie, e inconsapevolmente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò caso l'Achillea Moesta sbaragliò il campo ottenendo il diploma del primo premio. Poco

cato che qualche mese dopo l'attentato venne utilizzato un operaio della distilleria per stampare al meglio il vetro rotto di una finestra.

La passione per la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono una piccola azienda in provincia di Mantova, i Guglielmo e fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

Guglielmo restò in pianta stabile in Bassa Valenza, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un po' di anni», ricorda - Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su una nave in partenza da Genova e diretta a Melbourne.

Ma talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarlo uno diverso. «Pur essendo del militare», risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto non potevo imbarcarmi - aggiunge Luigi Francoli - Ma proprio in quei giorni seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. Ritornai di corsa in Valenza e rilevai la sua produzione e il commercio di grappe. Ottantotto di qualità molto apprezzata.

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di via San Martino che erano tutto: fabbrica per la distillazione della grappa, magazzino, ufficio, cucina e camera da letto. «Allora si lavorava dal lunedì alla domenica», aggiunge Luigi - Il martedì ero a Varallo, il giovedì a Omegna, il sabato a Novara. Al mattino piazzavo il banco al mercato, nel pomeriggio facevo il giro di circoli, bar e trattorie.

Gli affari si ampliarono e Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dopo l'altro Franco, Augusto, Giuseppe e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quarta generazione dei Francoli distillatori.

La via era aperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre con la stessa semplicità ma ingegnosa statica del porta a porta. «Salii in macchina e andai in Svizzera e Germania», commenta Luigi Francoli - Il baulo era pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei locali e fa-

cevo assaggiare la mia grappa. Ecco come vennero i primi ordini.

Ora la Francoli non bussa più a tutte le porte. E' leader del settore grappe, grande rete di distribuzione. Il suo stabilimento (con il Centro) alla periferia di Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e 56 agenti di monomandatari. Qui nel 2000 sono state confezionate 550 mila bottiglie (ciascuna di 9 litri) e il 40 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia (la terra che doveva ospitare il giovane

Luigi), in Germania, Spagna, Canada e in tutti gli altri posti. La grappa, poi, è stata affiancata da altri prodotti, come l'Opal Nero, il Venetian Cream liqueur.

E questa nuova linea, la grappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli. Che in azienda alla quarta generazione i «figli e i fratelli», tutti ancora in attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Libro della Bracco

Biella, i ricordi di una ragazza gariboldina

Pier Paolo Benedetto

BIELLA Bisognava gambe e faticare per macinare a piedi magari cento chilometri al giorno o pedalare da Biella a Torino (e ritorno) su biciclette pesanti per prendere una busta o portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava avere muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava aver in altre parole ventenni. E tanti ne aveva Cesarina Bracco quando - altre amiche più o meno della età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la pioggia e la neve, nel freddo, sognando qualche ideale, portando nella borsa materiale che poteva costare la vita. Cesarina ha avuto gambe buone e da raccontare. Lo ha fatto consegnando brani di memoria in un libro pubblicato nel '76, «La staffetta gariboldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Looze e Griffo.

Cesarina Bracco ha buttato giù i ricordi di ragazza gariboldina senza sottigliezze di forma. È proprio la semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglia, Uccello, Gini, Pittore, Mastriani, Primula, quanti destini si sono intrecciati con la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi loro, le staffette: Cesarina, Nella, Lilla, Liliana, Teresa, Nora e molte ancora: un vespaio di ragazze che andavano e venivano con piglio picchero per missioni audaci, spingendo un carretto pieno d'armi o portando nella borsa un documento che in momenti cruciali qualcuno fa sparire, inghiottendolo. C'è la sposa, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli», oppure il caffè di volta e un pezzo di pane bianco. C'è il fazzoletto a faccia brutta con la te che matura di colpo queste donne ancora acerbe e le fa adulte nell'epiteto. Hanno visto ragazzi massacrati nelle piazze di Biella, sulla Serra, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli «altri» che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria dei sempre più rari testimoni: il rischio è ai nipoti il tempo consegnato l'oblio.

Cesarina ha scritto le piccole cronache di una grande vicenda: l'intento è trasmettere solo il ricordo personale ma la sovrapposizione è un messaggio che per nessuno, vincitori o vinti, deve essere cancellato. Perché in queste piccole cronache si coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinoso delle scelte: scegliere, o di no, o di sì, non è stato facile nella confusione degli eventi, il momento etico a casa. E perché, compiuta la scelta, i conti sono stati fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è questo nella pagina di Cesarina Bracco, raccontata come va a un nipote: enfasi.

nel Saluzzese, il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi su Internet

Anche gli spaventapasseri hanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie e la campagna di Castellar

Carlo Giordano

CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Bronda trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà il via la 5ª Festa degli spaventapasseri. Per il taglio del nastro è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa e punto dell'originale manifestazione sono state mobilitate tutte le famiglie del piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo dei promotori dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nel «cimitero degli spaventapasseri». A quanto pare lo scopo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondeggianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino palavara.

Turisti e appassionati di manifestazioni curiose sono dunque invitati ad rendere omaggio allo spaventapasseri, ricordando che pianura era il suo impero. Il vento il suo respiro. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo di paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati supera però i confini del Comune di Castellar e naviga all'interno delle strade telematiche. mente è stato infatti attivato, grazie alle collaborazioni della ditta «Leonardo» di Savigliano, anche un apposito sito Internet (indirizzo: www.telematica.it), dove si possono attingere fotografie e notizie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto», che da alcuni anni vive a Castellar. L'appuntamento con gli spaventapasseri è anche l'occasione, per



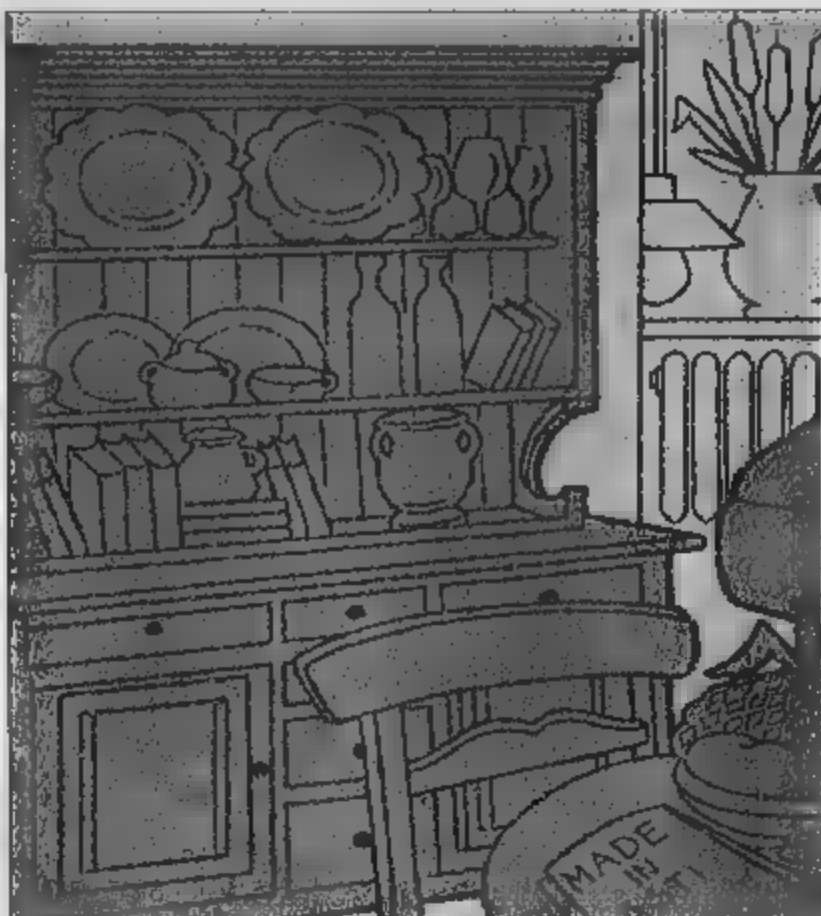
A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri di Castellar

il piccolo centro della Valle Bronda, di lanciare una settimana di manifestazioni. Sempre domani, alle 11.45, verrà inaugurato il nuovo centro d'addestramento «Savignone», seguirà lo spettacolo folcloristico del gruppo «Montanasse» di Mont-

tone. Martedì, alle 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una serata musicale anche per venerdì, quando di scena è «Polifonia del Marchesato». Per domenica il maggio, alle 14.30,

è prevista una camminata lungo i sentieri della collina, evitabilmente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per il museo dei uniformi militari allestito all'interno del castello.





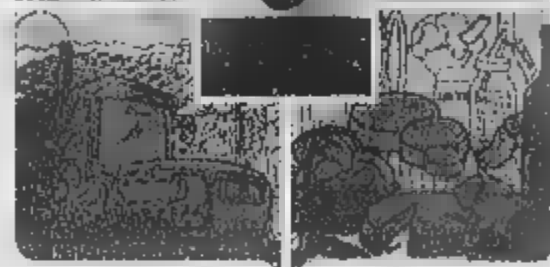
COMUNE
DI ASTI



ORGANIZZAZIONE
ALFIERE

FIERA CITTÀ DI ASTI

PIAZZA D'ARMI - ZONA PILONE
30 aprile - 10 maggio 1999



Asti, il Monferrato e le sue attività:
arredamento, agricoltura, edilizia e tempo libero

Asti 2000

Incontro con i sapori tipici del territorio

Undici intense giornate dedicate alla degustazione di vini, grappe, formaggi, salumi, dolci, piatti tipici e tante specialità alimentari scelte tra le migliori del Piemonte.

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa



**CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE.**

NUOVA MICRAMATIC



catturatela!

- | | |
|----------------------------------|--|
| 3 ANNI O 100.000 km. DI GARANZIA | la tranquillità |
| NUOVO CAMBIO AUTOMATICO N-CVT | poco consumo e tanto scatto in tutto relax |
| ABS | la sicurezza |
| ARIA CONDIZIONATA | il comfort |
| SERVOSTERZO | la maneggevolezza |
| TUTTI I MOTORI A 16V | la brillantezza |

LA SIMPATIA È AUTOMATICA.

MICRA DA L. 15.400.000 IPT ESCLUSA
CON I NUOVI INCENTIVI NISSAN
L. 95.000 per 24 mesi

Anticipo L. 8.490.000 Versamento finale e Valore minimo Garantito L. 8.470.000 TAN 9,75% - TAEG 11,99%

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

Nissan
Finanziaria



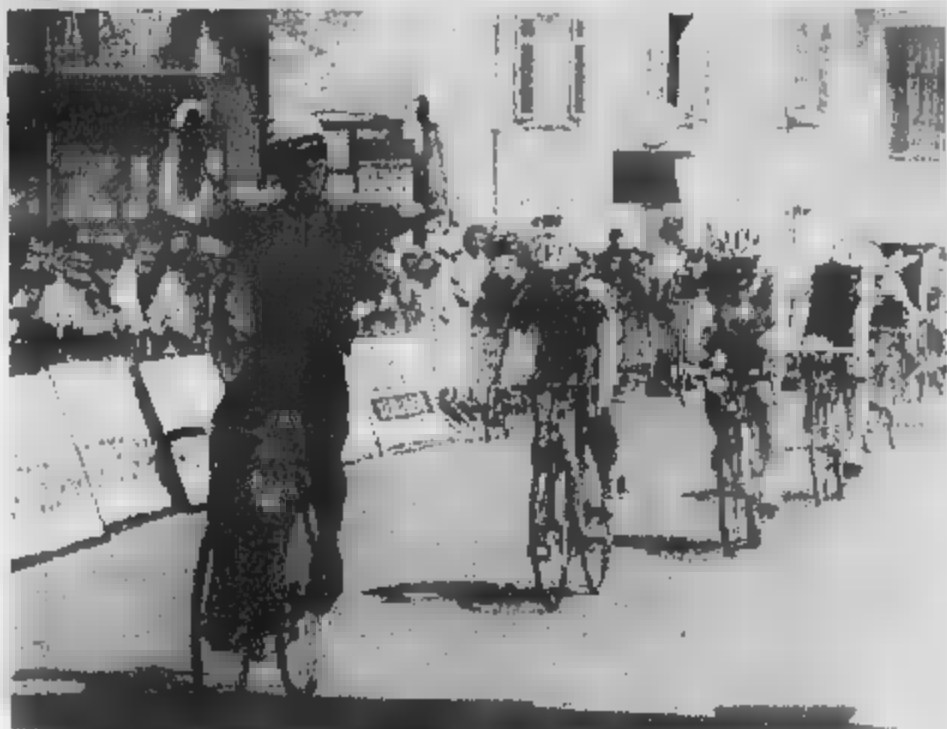
MACAIONE MOTORS

EXPOVENDITA: C.so Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141.21.22.52 r.a. C.so XXV Aprile, 86 - Tel. 0141.41.03.80 - 0141.21.47.81 - Fax 0141.41.03.80

CENTRO RIVENDITA ACCESSORI E RICAMBI: Corso Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141.21.22.52 r.a. - Telefax 0141.21.19.42

AUTORIZZAZIONE MONTICONE - VIA Torino, 76 - FERRERE - Tel. 0141.93.43.18





A sinistra: il trionfale arrivo di Pedro Perez, cubano, sul traguardo di Moncalvo. Sopra: il campione del mondo under 23 Ivan Basso con la miss. A destra: altro momento della conclusione della tappa in linea in piazza Carlo Alberto. FOTOGRAFIA VITTORIO



Grande successo ieri delle due semitappe astigiane del Giro delle Regioni di ciclismo

Un cubano a Moncalvo

E a Montegrosso 1° un americano



MONCALVO

Lo statunitense Dave Zabriske e il cubano Pedro Perez i vincitori delle due semitappe del Giro delle Regioni disputate sulle strade dell'astigiano. Il ventenne atleta di Salt Lake City nello Utah, campione nazionale in carica della prova, si è imposto nella prova contro il tempo. Rocchetta Tanaro a Montegrosso percorrendo i 16,2 chilometri del tracciato in 21 minuti e 17 secondi alla media di 45,670 km/h. Ha preceduto di una manciata di secondi gli azzurri Michele Colledara e l'ucraino Volodymyr Gustov. Solo 7° a 41' l'iridato Ivan Basso che ha resistito delle tappe alpine. La maglia giallo-rosa Leonardo Giordani è giunto 21° a 1'11" conservando però la leadership con un vantaggio di 26' su Basso e 27' su Gustov.

La corsa in linea da Agliana a Moncalvo è rimasta «bloccata» con gli azzurri in difesa di Giordani e l'ucraino Gustov impossibilitato ad attaccare il compagno di società (Vallate). Molti i tentativi di fuga sui 97,1 chilometri: un tracciato «nervoso», nessuno è riuscito a raggiungere i 30 secondi di vantaggio. Alla periferia Canelli ci hanno provato il russo Dementiev e lo statunitense Johnson ripresi sulla salita di Calosso dove al GPM transitava per primo l'azzurro Milano. In discesa allungo del francese Ravaleu raggiunto dal gruppo a S. Marzanotto dove il traguardo



Un momento della crono a Rocchetta e sopra la premiazione del leader della corsa

volante con abbuono era ad appannaggio del cecoslovacco Klasa su Bortolotto e Bernucci. Sulla tangenziale di Asti brivido per la maglia giallo-rosa Giordani che rompeva la ruota posteriore, atteso dai compagni, rientrava prontamente in gruppo. Dopo un tentativo del belga Van Capellen cercavano di andarsene prima lo Volery e lo statunitense Dapico e poi lo spagnolo Murcia Calatrava, ripreso a Portacomaro dove, al TV, transitava per primo il russo Dementiev sul francese Pedrigo e Paolini. Ancora un allungo, rintuzzato, dello spagnolo Fuentes e poi, a due chilometri dall'arrivo, lo scatto del rus-

so Petrov, risucchiato a poche centinaia metri dal traguardo dal gruppo guidato dagli azzurri che si lasciavano però sfuggire il ventiduenne corridore de L'Arena Pedro Perez che, nel centro di Moncalvo, batteva Claudio Astolfi, il tedesco Matthias Kessler, Luca Paolini e il russo Gainitdinov. Tra quattro giorni la strada dell'astigiano saranno all'attenzione del mondo ciclistico la disputa della 65ª Coppa «Città di Asti» che vedrà al via l'iridato Basso, che poi passerà professionista nella Scootti di Boifava e altri nove azzurri che partecipano al Giro delle Regioni.



Luciano Cerrato con l'iridato Ivan Basso al via della cronometro. Sotto: un altro concorrente con alcuni appassionati prima della partenza da Rocchetta



ORDINI D'ARRIVO

Così ieri al traguardo nelle semitappe astigiane. **Rocchetta-Montegrosso** 1° Zabriske (Usa); 2° Colledara (Italia B); 3° Alvizi (Italia A) a 24'; 4° Gustov (Ucraina) a 27'; 5° Klasa (Repubblica Ceca) a 32'; 6° Hiekman (Germania) a 32'; 7° (Italia A) a 41'; 8° Rogers (Australia) a 44'; 9° Pizzoferrato (Italia A) a 48'; 10° Kannemeyer (Sud Africa) a 50'. **Agliana-Moncalvo** 1° Perez (Cuba); km 97,1 percorsi in 2h 15'6" alla media di 43,124 km/h; 2° Astolfi (Italia A); 3° Kessler (Germania); 4° Paolini (Italia A); Gainitdinov (Russia); 6° Ravaleu (Francia); 7° Basso (Italia A); 8° Pedrigo (Francia); 9° Sjmens (Belgio); 10° Falcon (Cuba), tutti con lo stesso tempo.

LA CLASSIFICA

La classifica. 1° Leonardo Giordani (Italia B); 2° Ivan Basso (Italia A) a 26'; 3° Volodymyr Gustov (Ucraina) a 27'; 4° Claudio Pizzoferrato (Italia A) a 51'; 5° Tiaan Kannemeyer (Sud Africa) a 1'38'; 6° Juan Angulo Fuentes (Spagna) a 2'01'; 7° Pierick Pedrigo (Francia) a 2'02'; 8° Patrik Calcagni (Svizzera) a 2'05'; 9° Dmitri Gainitdinov (Russia) a 2'13'; 10° Benoit Volery (Svizzera) a 2'14'; 11° Dmitri Dementiev (Russia); 12° Pavel Zorzan (Repubblica Ceca); 13° Michele Colledara (Italia B); 14° Ruslan Pidgorny (Ucraina); 15° Dave Zabriske (Usa); 16° Franck Havidic (Francia); 17° Rolando Basulto (Cuba); 18° Christian Werner (Germania); 19° Ivan Fanelli (Italia A).

UN SOGNO ROSA

Atl, Provincia e i sindaci
«Adesso vogliamo il Giro»

E ora il Giro. Quello in rosa forte, dei Pantani, dei Gotti e dei Camenzind. L'indubbio successo organizzativo e di pubblico delle due semitappe astigiane del Giro delle Regioni (o Primavera, come lo si voglia chiamare) ha ridestato antichi sogni e entusiasmi.

Da oltre 30 anni la corsa dei professionisti più suggestiva del panorama ciclistico nazionale e delle più prestigiose al mondo fa tappa nell'Astigiano (con l'eccezione, in verità, di un'edizione di fine Anni '80, poi annullata per una manifestazione di protesta a Castelnuovo Don Bosco).

E gli ultimi vincitori di giornata di quegli ormai lontani «prodotti porta-cognomi» importanti: Van Looy e Taccone. Due stelle fulgide nel panorama degli indimenticabili delle due ruote.

Ora gli astigiani vorrebbero di più: provare quelle antiche. Tra guardi che affollano, intorno alla cletta, tifosi incalliti e semplici curiosi.

Intere scolaresche (come ieri a Rocchetta Agliana, dove al via gli alunni delle elementari si sono stretti intorno ai giovani campioni) e ragazzi che potrebbero avvicinarsi a questo mondo affascinante e difficile.

Arriverà dunque nuovamente il Giro ad Asti? Lo speriamo tutte le nostre forze che l'evento concretizzasse magari tra un anno rivela Carlo Cerrato, giornalista Rai, ex sindaco di Portacomaro, che da presidente dell'Atl (Agenzia turistica locale) è stato l'artefice dell'evento sfollato ieri sulle strade astigiane. «Devo ringraziare, in particolare, spero non ripeter-

mi - ha detto - Luciano Cerrato del Gs Gerbi, Walter Massasso, fiduciario provinciale Fci e i sindaci Rocchetta Tanaro, Montegrosso, Agliana e Moncalvo. Poi, oltre a vari sponsor, anche gli enti come la Provincia, le dell'ordine. Protezione civile, il Gruppo Alpini che hanno contribuito a modo esemplare a curare ogni dettaglio organizzativo.

Prosegue Cerrato: «Un lungo elenco (forzatamente incompleto) di personaggi che hanno concorso all'evento e potrebbero dare un apporto decisivo anche all'eventuale organizzazione di una tappa rosa».

Concorda Giuseppe Gorra, presidente della Provincia: «Il Giro è un avvenimento che ha sempre un enorme richiamo popolare. L'idea è buona, si tratta solo di farla diventare realtà».

D'accordo anche il sindaco di Moncalvo, Aldo Fara: «Con i miei colleghi di Agliana, Montegrosso

e Rocchetta - sottolinea - che hanno concorso alla riuscita di questa giornata straordinaria credo si possa lavorare già in «intenti».

Giro o non Giro, comunque, molti ricorderanno questa «doppia tappa» astigiana. Una vetrina di campioni, guidati dall'arcobaleno dell'iridato Ivan Basso, ha onorato uno sport con radici profonde nel Montegrosso. Basti pensare al mito Giovanni Gerbi. E chissà che non nasca un nuovo «Diavolo rosso» su queste strade, dove colline suggestive possono fare un naturale «spartiacque» tra i buoni corridori e i fuoriclasse.

Carlo Cerrato, presidente Atl



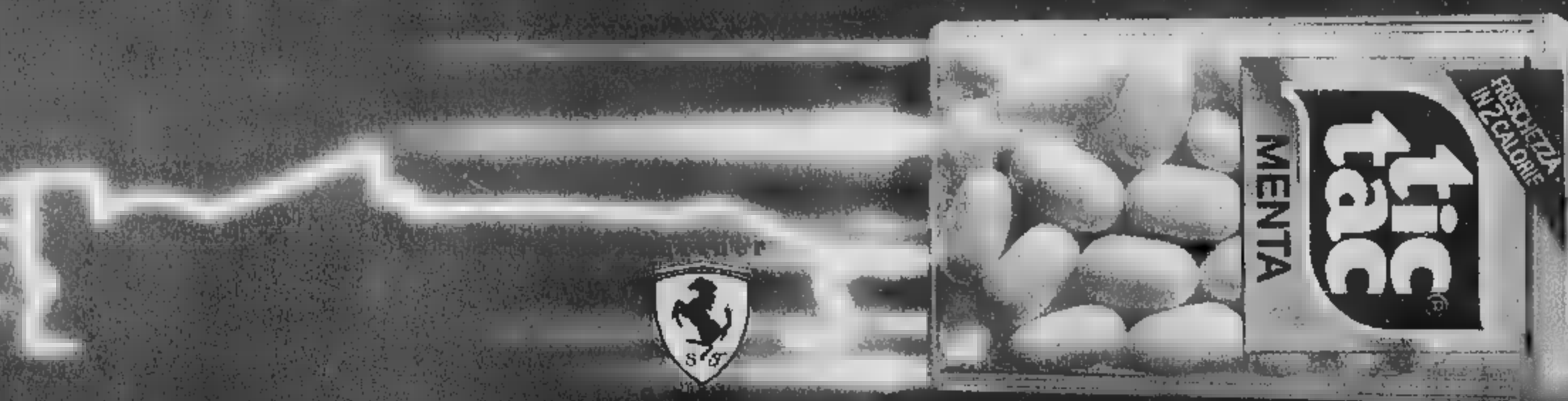
BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA



**tic
tac**

La Freschezza in Pole Position



**tic
tac**

la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

C.S.O. A. A. DI QUAREGNA, 25

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Levica

Piemontesi a Roma con il contegno per la beatificazione del frate di Pietralcina. Se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i maxi-schermi previsti per la cerimonia, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti Torino, gli altri dalle sette province della regione) non è perché il frate che faceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero si è però ridotto a causa di problemi di carattere logistico: trasferta lunga e difficoltà nel reperire una sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito.

Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana pellegrinaggi. Una cinquantina di fedeli che si sono messi in viaggio.

Domani, invece, partono altre comitive: da Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quel che riguarda l'area del Torinese. Si tratta di gruppi numericamente modesti, molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini nati attorno alla figura carismatica di Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

IN PIEMONTE

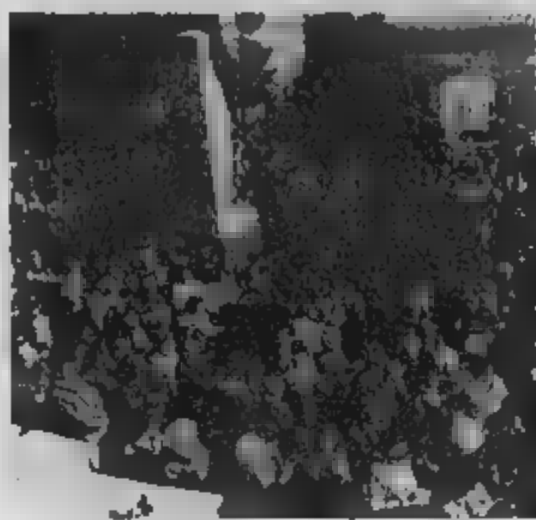
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una stima precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti in regione è tentata. C'è chi parla di ventimila persone, altri di almeno il doppio. «Anche noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», dice Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali ci sono sempre molto affollate. Ma è una stima proprio si può». E anche il calcolo attraverso i viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o dai singoli gruppi, sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera scorsa anno quando circa tremila piemontesi, di tutte età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che ebbe il frate di Pietralcina a sfiorare quale si congonono migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando giunti al dunque emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri, così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle riunioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non resteranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in via Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere puntualmente Carlo Banderi. Che aggiunge: «Il primo tempo avevamo attrezzato soltanto il teatro; poi

stati costretti a piazzare un secondo schermo anche nella cappella, erano le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova; gli organizzatori garantiscono 400 posti a sedere.



Sono andati a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio. Qui i fedeli sono davanti alla grotta di Monte Sant'Angelo.

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

modo legati a Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietralcina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità. Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi: tutti insieme le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di vicini all'altare», commenta uno dei fedeli in partenza. In caso contrario era meglio restare a casa e seguire la cerimonia in tv.

IN BREVE

Muore mentre depone

Muore d'infarto testimonia ad un processo. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi dei giudici ed ieri mattina in Tribunale. Nello Allemano (foto), 78 anni, proprietario terriero di Crescentino, era stato citato come teste dell'accusa al processo che vede imputato di concussione l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonassi (all'epoca dei fatti all'Urbanistica) per una vicenda legata alla vendita di un terreno e al tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemano stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti concordano nell'affermare sereno e tranquillo quando ha chiesto pause: «mi bene». Ha fatto due passi, poi è caduto a terra stroncato da un infarto fulminante.



e artigianato opportunità del futuro

VARA. «Giovani e artigianato» soglie del terzo millennio. Questo il titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Riotta, condirettore Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un settore che in Italia raggruppa un milione e 500 mila imprese e che soltanto nel Verbano Cusio coinvolge quasi 10 mila addetti.

Mongardino «partigiano»

La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leca». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinense diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44.



Volpedo rende omaggio a grande Pellizza

VOLPEDO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza Volpedo, che quest'anno sono dedicate ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il omaggio pellizziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo centro del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo pittore, alla Pieve romanica e ai caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Roignano Monferrato, nel Caselle: il paese che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - s'è infatti gemellato Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno ancora molti dubbi

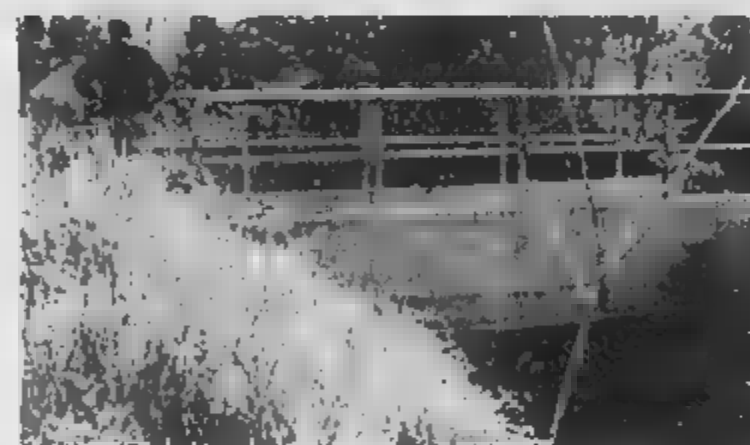
E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Peglio

Aveva scritto testi per canzoni. Poesia sulla vita, e sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. Ma i carabinieri non escludono nessuna pista. Nemmeno quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Humiato aveva 22 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piossasco. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda tesa legata al parapetto e l'altro capo scomparso tra i rovi. Nel canale dove scorre il Rio Mongina è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo di un giovane che affondava nelle acque del canale. Nelle tasche dei pantaloni ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

il portafogli: i documenti e manciato di denaro. Niente altro. Non una lettera, né un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno sequestrato le stradine sterrate che attraversano i campi, vicino al ponticello a lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Monca-

lieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Ma in quella rubrica, utilizzata per anni, gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto lascia ancora aperte altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche al momento i carabinieri l'indagine caute. «Io credo al suicidio», dice il figlio: ci sono troppi lati oscuri. Finché non ritrova l'auto avrà pace, piange e si dispera la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Ma resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan è lasciato la ditta intorno alle 9,30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre. Ma a quegli appuntamenti lui non si è mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri con un piano disperato. Un'ossessione, in la vita che forse non mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imballare il materiale lavorato.

Ci sarà la Bindi

Congresso Fides

Una messa

con Salimani

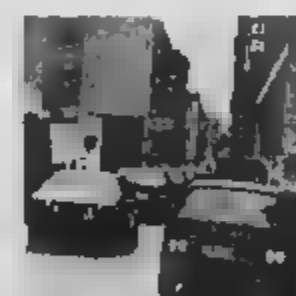
Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in occasione del quarant'anni della Fidas, il ministro della Sanità Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 sul sagrato del Duomo, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Salda-

ri. Subito dopo, verso le 19,15, i donatori di sangue sfileranno per le vie del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, via Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati al giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alla ore 9.

Il congresso nazionale aveva preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute dei donatori e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici di famiglia.

Imperia, pronto il piano che rivoluzionerà il

IMPERIA. E' stato presentato ieri il nuovo Piano urbano del traffico di Imperia. Si tratta di una rivoluzione che sarà attuata in breve tempo e che dovrebbe razionalizzare la circolazione, sempre più caotica, del capoluogo ponentino. Il Piano prevede entro brevissimo l'installazione di semafori intelligenti, capaci cioè di regolare il verde in base alla reale consistenza del traffico, la creazione di isole pedonali nella zona centrale della città, una maggiore tutela dei centri storici e delle prevalentemente turistiche. Il progetto, illustrato dall'architetto Davide Berio e dall'assessore Rinaldo Faglieri che ha seguito tutte le fasi, potrà essere modificato entro due anni. Si è parlato anche di nuova Aurelia-bis.



Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giacchino

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si muovono, continuano a restare ostinatamente fermi. Così finisce «Aspettando Godot», la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. Così immobile, almeno per adesso, si presenta la Filadelfia story. Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Agnelli aveva trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda granata non si è più avanti. Siamo sempre alle parole.

Durumma è più polemica, questo il piccolo, infinitesimale novità. Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far riorganizzare il «Fila», e Vidulich, numero 1 del Toro. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è allo stadio chiamato «accordo». Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, zero su bianco (cui i torinisti se ne danno l'unico di

due colori a loro poco simpatici), sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Fila e che il Fila sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, i capigruppo del consiglio comunale hanno ascoltato Novelli (due settimane fa c'era l'audizione dei liguri padroni del Toro), e a detta del capigruppo, non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti. Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto».

Abbiamo detto che la Fondazione e Novelli c'è, almeno questo. Distensione. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda granata», il magnifico lavoro storico-statistico messo insieme in soli due mesi da Bruno Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa ghio-toneria per i cunei torinisti, è sorpresa a comparire Vidulich, s'è se-

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

Le scarpe del bomber Gabetto, dei cimeli esposti agli Archivi Chiosari mostra sul Grande Torino



accanto a per ribadire evogliamo collaborare con la Fondazione. Partì lei lo studio che volemmo fare noi, noi ci giocheremo.

Vidulich ha aggiunto un «Se» che è fondamentale: «Se è vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mezzi». Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato:

«L'accordo si trova... la Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che i granata giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo».

Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il «Fila» grazie a un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: si potranno mai costruire gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di incontrare il massimo il Toro perché sanno non potranno mai edificare il «Fila».

Insomma, sinché non ci sarà una risposta vera, definitiva a queste domande, la «Filadelfia-story» continua a essere immobile come i Gogo e Didi della commedia di Beckett.

Suicida il figlio dell'industriale Occelli

Uno studente di diciassette anni, Paolo Occelli, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda casearia Agninetta, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo malsano, forse un po' chiuso, apparenti problemi.

I mobili della Val Varaita in mostra a Brossasco

La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, Cuneese, in mostra il meglio della produzione di 26 aziende della zona che creano mobili. All'edizione quest'anno alla rassegna dei divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiera avranno una dilazione di pagamento (50 milioni come massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 36 mesi a tasso zero. Il Comune di Brossasco, una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto 10 per cento su una massina di 5 milioni.

linkAOSTA
IVREAUFFICI
NEGOZI
COMUNITÀ**lavoro****aziende**ACHEO
AGAPE
ANTEPRIMA
ARC LINEA
B&B ITALIA
CASTELLI
CATELLANI & SMITH
DE PADOVA
FLOU
KARTELL POINT
T 70CUCINA
GIORNO
NOTTE
BAGNO
LUCE
TESSILE
COMPLEMENTO**casa**

®

**SHOP
DESIGN**SHOP DESIGN Srl
Via Volpi, 6/B - 13900 Biella
Tel. 015.2524605 - Fax 015.2439680PROGETTI
PREVENTIVI
MONTAGGI
TRASLOCHI
ASSISTENZA**servizi****materiali**FERRO
ACCIAIO
PIETRA
LEGNO
CRISTALLO
TESSUTO
PLASTICA09.30-12.30
15.00-19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA**orari**

Si asfaltano via Repubblica e le rotonde delle vie Candelo e Carso



Iniziano lunedì i lavori di asfaltatura di via Repubblica (a sinistra) e l'asfalto di via Candelo. Edgardo Canuto e i biellesi si utilizzano percorsi alternativi per evitare code e ingorghi



Traffico, settimana di fuoco

Inizia lunedì una nuova raffica di lavori

Lunedì iniziano i lavori di asfaltatura di via Repubblica. L'intervento rientra nel programma delle opere di manutenzione delle strade cittadine, per il quale il Comune ha stanziato un miliardo e mezzo. L'iniziativa è pensata per rifare sul traffico via Repubblica e una delle vie di scorrimento.

Così, per evitare il blocco totale della circolazione, i lavori procederanno su una corsia alla volta. La strada però supporterà male l'istituzione di unici alternati e già in questi giorni,

in occasione dei lavori, sono previsti rallentamenti. Mercoledì, invece, sarà asfaltata la rotonda di Candelo-corso Europa. Anche in questo caso, data l'importanza, il servizio viario non sarà completamente chiuso: si sarà garantito l'accesso alla città dalla strada Trossi e da via Candelo (con le opportune deviazioni e limitazioni). La sera invece provvedimento opposto: sarà garantito il deflusso.

Giovedì poi si procederà all'asfaltatura delle rotonde tra via Carso e via Bertoldano. Qui, invece, sarà possibile lavorare con il traffico aperto e quindi per la durata dell'intervento la circolazione sarà deviata nelle strade adiacenti. Il Comune raccomanda caldamente l'utilizzo di percorsi alternativi per evitare di aggravare una situazione in questi giorni già al limite della sopportazione per le decine di cantieri aperti. «Sono almeno una quarantina i lavori pubblici in corso e non c'è dubbio che la situazione influisca sulla circolazione», spiega l'assessore Edgardo Canuto. «Ma la finalità di quello che stiamo realizzando è vitale per avere una città più bella, più funzionale e dotata di infrastrutture. Ed è normale che le opere edilizie, soprattutto sulle strade, si concentrino nel periodo della bella stagione. Comunque, proprio in considerazione della situazione già in corso, abbiamo dato il via ad un'ulteriore tranche di interventi proprio per non essere disegni non più sopportabili alla cittadinanza».

BENZINAI

Le stazioni di servizio aperte a Biella e Cossato

I benzinai di turno oggi. A Biella: Agip, via Tollegno e Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Agip, via 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, via Macallè 20. A Cossato: Monteshell, via Marconi 81; Pina, via Martiri 142. Di turno domani, 2 maggio. A Biella: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, via Macallè e Corso Europa; Agip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 5; Tamol, via Polzone. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; C8, via Maffei 17. [r. a.]

FARMACIE

Le farmacie aperte domani 2 maggio

Queste le farmacie aperte domani: a Biella: Farmacia Dr. Turricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119; Biella (Cossato): Dr. Italia Cagna, via Oropa 52, tel. 015/351.607. In provincia: Occhieppo Superiore: Franchini Benini, p. Maffei 8/a, 015/59.01.74. Salussola: Dr. Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31. Trivero: Gualpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. 0167/55.65.92. Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/88.20.15. [r. a.]

POLEMICHE

Raccolta firme contro il progetto Villani

Raccolta di firme oggi e domani il progetto Villani per il completamento del santuario di Oropa. In via Italia sotto i portici del Municipio ci sarà un tavolo per raccogliere le adesioni. Chi non condivide il piano dell'amministrazione del santuario di Oropa. L'iniziativa è di un gruppo di privati cittadini capeggiata da perito tessile Sordavolo, Massimo Molino Lova. La petizione sarà quindi inviata alle Soprintendenze competenti perché intervengano a bloccare l'iniziativa. [d. sa.]

ELEZIONI

dell'«Orso», rinuncia Caneparo

Primi aggiustamenti nelle liste alle amministrative. La squadra dell'«Orso» per il Comune ha perso Ermanno Caneparo: il popolare «Gipina» ha rinunciato per motivi di salute. Al suo posto entra Mar- Lombardi che già per l'«Orso» nelle liste per la Provincia. Invece in lista il figlio di Caneparo, Valter, giornalista di Eco di Biella, che si è schierato però con l'«Orso» di Ds. [r. mo.]

I Giovani Comunisti della manifestazione sindacale

1° maggio i Giovani Comunisti saranno al corteo con un messaggio contro la guerra: «Apprezziamo la presa di posizione locale dei sindacati confederati ma siamo convinti che urge una presa di posizione forte, radicale che unisca il mondo del lavoro con tutti gli italiani». [f. p.]

Dal 13 maggio

Formazione

NUOVI CORSI a Trossia

Prenderà il via giovedì 13 corso di formazione per tecnici di tintoria e stesaggio, finanziato dal Ministero del Lavoro. Il primo modulo del corso prevede alcuni interventi tecnici comuni che si terranno separatamente nei due distretti tessili partner del progetto: appunto Biella (vicolo di Trossia) e Como.

A settembre seguirà un ciclo di due teleconferenze sulla ricerca energetica e ambientale, che verranno realizzate in collaborazione con il distretto partner.

In parallelo è avviato un'indagine sull'evoluzione delle figure professionali e uno studio di strumenti di supporto tecnico alle aziende. La prima ha lo scopo di raccogliere informazioni sullo stato dell'arte e definire quindi i fabbisogni formativi delle aziende della nobilitazione. E rappresenta la base per la progettazione del 2° modulo del corso che avrà contenuti più specifici e prenderà il via alla fine di ottobre.

Lo studio di strumenti formativi non tradizionali porterà alla realizzazione di un pacchetto software per supportare le aziende nella formazione sul campo dipendenti.

Al potranno partecipare gratuitamente i tecnici della azienda che aderiranno al progetto. [d. sa.]

FATTI E PERSONAGGI

Lions, trenti solo occasioni mondane ma anche forte impegno per la città

Pier F. Gasparetto

Il 5 maggio 1959, quarant'anni fa, nasceva il Lions Club Biella, filiazione di quel Lions International che, diffuso in 180 Paesi del mondo, dichiara fra i suoi impegni scopi quello di stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli e di prendere attente iniziative al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Trentino i soci fondatori, reclusi in due gruppi di contatti e di selezione da un primo Gruppo promotore formato, fra altri, dagli scomparsi Rittore Fortino e Renato Tommasini. Nel 1957, infatti, l'allora governatore del distretto d'Italia aveva loro affidato l'incarico di organizzare un club di Lions in città.

L'11 marzo 1961, con la cerimonia di consegna della Carta, il nuovo club biellese veniva ammesso ufficialmente nel sesso internazionale dei Lions. In quella data i soci erano 39. La serata si svolse al Circolo Commerciale e dovette essere piuttosto riuscita, a giudicare dalla fantasia dei cronisti dei giornali lo-

cali fino a far loro scrivere di una cerimonia «suntuosa come poche altre tenutesi in Biella, per raggiungere emipi di lirismo venendo a descrivere le signore «numerosi, belle ed elegantissime, i «splendidi abiti da sera hanno rappresentato una delle note più salienti della serata». Oggi si giudicherebbe, forse, un po' riduttivo quel riferimento agli abiti come «nota saliente» della serata, ma allora il Sessantotto è lontano e impensabile.

Giungerà puntualmente, il Sessantotto, anche per i Lions biellesi, ed ecco il presidente di quell'anno, Carlo Greppi, sottolineare l'anacronismo dell'idea stessa di club in un mondo alla ricerca dell'uguaglianza, e raccomandare di conseguenza: «Dobbiamo cambiare anche noi, ridurre all'essenziale la cornice mondana, toglierle piume ed orpelli, avere il coraggio di dibattere brucianti, d'impegni civili o politici».

Non rimasero parole al vento. Si moltiplicarono le iniziative concrete e i dibattiti precisi di proposte. In primissimo piano l'impegno a favore degli han-

dicapitati la realizzazione per l'Anfiteatro di una sede più funzionale ed idonea alla attività e al suo sviluppo. E sarà il Centro Operativo Anfiteatro di Gallieno, un edificio destinato a non concludersi con «cerimonia inaugurale», a proseguire negli anni successivi in favore della problematica dell'handicap.

Analoga attenzione verrà prestata a momenti cruciali della vita sociale, con convegni e dibattiti, dal tema della droga a quello degli anziani, e la pubblicazione e diffusione fra i giovani di un manuale per la prevenzione dell'Aids, oltre che numerosi interventi diretti, quali l'organizzazione al Villaggio La Marmora, un doposcuola per coprire nel pomeriggio le «rischio», lasciate scoperte dall'orario scolastico.

Quarant'anni di vita per il Lions Club Biella, quarant'anni di presenza incisiva nella realtà, il nostro passato è la nostra tradizione - aveva scritto Antonio Maiorana in questa trentennale del Club - da questa tradizione insegnamenti e spunti per il futuro.

Disperato per una multa da 120 milioni, infittagli a parare ingiustamente, si è incatenato alla porta dell'Ufficio del ministero della Finanza di Biella, sostenuto da una decina di iscritti alla Life, la lobby federalista che combatte le ingiustizie fiscali. Roberto Pozzato, 40 anni, carrozziere di Sagliano Micca, aveva già pronto le lettere di licenziamento per i dipendenti: «Non ho i soldi per pagare quella sanzione e nemmeno per fare ricorso. Anche se oggi scadevano i termini. Ma quelle che erano scadenze improcrastinabili, dopo la clamorosa protesta si sono trasformate in proroga di 10 giorni. «Presentatemi della documentazione, poi deciderò», ha assicurato il direttore dell'ufficio, Giuseppe Torricelli. Di fronte ai manifestanti e ad alcune pattuglie di polizia e carabinieri, che nel frattempo erano intervenute.

E' una mattinata di tenerezza quella trascorsa ieri, dentro e fuori il palazzo di Europa, anch'esso famoso per

Protesta della Life per un artigiano di Sagliano che dovrebbe pagare 120 milioni

«Multa ingiusta, chiudo l'attività»

Carrozziere si incatena davanti all'Ufficio entrate



Un momento della manifestazione di protesta ieri all'Ufficio entrate di Biella

essere stato, 30 anni fa, al centro di un'altra clamorosa inchiesta sulla presunta Tangentopoli biellese. Il manifesto di iscritti alla Life sono arrivati intorno alle 11, tutti per assistere l'artigiano biellese colpito: quello che in termine tecnico viene chiamato «accettamento induttivo».

«Ho fatto un trasloco da Chiavazza a Sagliano - ha raccontato Roberto Pozzato - E ho cambiato impianto elettrico passando ad un contatore da 30 kw. Ma il mio elettricista (ho la sua deposizione scritta), ha installato un rifasatore. Un errore, che però ha generato quella «corrente di ritorno»

multata dall'Enel. Le mie bollette sono quindi salite a cifre vertiginose ed hanno fatto scattare l'accertamento dell'Ufficio imposte. «Quello paga così tanto per l'elettricità, allora deve lavorare parecchio e guadagna altrettanto», mi hanno rifilato i 120 milioni di tasse evase. Peccato però non hanno letto bene le bollette: vi era specificato che si trattava di multa e non energia effettivamente consumata.

Ma il suo commercialista non ha fatto qualcosa? «Sono rivolto fuori provincia. Ma quando mi hanno detto che per fare ricorso dovevo comunque pagare un terzo della sanzione, cioè 40 milioni, ho capito che non mi restava altro che chiudere l'azienda».

Ora però si è spiragliato. Lunedì presenteremo un'autodifesa preparata da un nostro esperto - commenta Piergiorgio Jeantet, portavoce della Life - se non basterà, passeremo ad un preavviso permanente.

LETTERE

LE SPORNATE

La luna e le stelle

Chissà e quanti voi è capitato di vedere la pubblicità che l'Enel fa ai suoi nuovi impianti di illuminazione stradale? Sicuramente non molti, visto che è rivolta agli amministratori comunali, interlocutori privilegiati in quanto detentori del potere decisionale per quel che riguarda nuovi impianti e potenziamento dell'illuminazione stradale. Non voglio entrare in merito alle innovazioni tecnologiche che l'Enel propaga, ma come utente della città mi sento di fare alcune considerazioni.

«Tutto il mondo è illuminato», per chi non lo conosce, è un manifesto di cui dicevo prima. L'attenzione è catturata dal fascino della luna, appena seguita dal sole che ne illumina una falce; poco dopo, «Tutto il mondo è illuminato» è un nuovo manifesto di cui dicevo prima. Metto mani avanti: l'informazione forse risponde a verità, ma se sono ignorante di tecnologia non lo sono di emozioni e sentimenti.

Parlo emozioni che

prendono quando di notte si alzano gli occhi al cielo, saranno i nostri giorni sarà semplicemente quando il nero delle stelle si illumina di milioni di stelle riuscendo a catturare l'attenzione del più scalfato uomo del 2000; che dire poi del fascino della luna nel quale cerchiamo gli occhi e la bocca, e riconosciamo quel sorriso e quella similitudine che ognuno di noi si aspetta: per non dire quando guardiamo il cielo e compiamo la persona amata!

Ebbene, io, il cielo e le stelle non li vedo più, e mi che la pubblicità di cui parlavo, tra poco, non mi farà più vedere neppure la luna, anche lei fatta sparire dalla luce del bulbo al sodio. Oggi ci sono impianti in grado di ottimizzare la luce senza illuminare il cielo, basterebbe scegliere quelli giusti e senza spendere più che per altri. Non dico certo che le città non debbano nasere illuminate, non saprei rinunciare e non che così fosse, dico che vorrei continuare a vedere dove i piedi ma vorrei anche vedere la stella, perché il sognatore c'è in me lo prete e lo dovete pretendere

anche che mi state leggendo perché le stelle sono vostre, vi guardano, vi fanno compagnia, sognano e semplicemente vi ricordano una sera, in compagnia di vostro padre o voi eravate bimbi.

Mi è capitato di percorrere strade di terra lontane, dove c'era lampione a pagarello, le uniche luci che facevano ardere all'interno delle pance, magari passavo in un villaggio e quasi non me ne accorgevo, c'erano le stelle. Dio stelle, senza fiato, non mi turbava il buio perché ne riconoscevo alcune, altre le vedevo per la prima volta comunque che le stelle che brillavano mi dicevano: Le persone che ci governano e che stanziano i fondi per illuminare la nostra città sono amici, conoscenti, e volte familiari, sono stati innamorati al chiaro di luna, aiutiamoli a vedere il cielo per quello che deve guardare fiorito per tutti e non deve essere inquinato dalla luce che nella nostra superbia gli spariamo. Come faremo altrimenti a sognare? Michele Forzini, Andorno

NUMERI UTILI

NUMERO VERDE 167-120.118

PRONTO SOCCORSO

GUARDIA MEDICA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

QUESTURA

PERNOVIO DELLO STATO

PROMOS TURISTICA

AZIENDA TRASPORTI (ATA)

Stella: Direzione e Biglietteria: Viale M...

Stella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.044.14

Stella: Farmacia Dr. Amaro, via San Filippo 2, tel. 015/22.570. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nella città oltre alle aperture su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di base svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Stella (Piedigallina) Dr. Antonio Pila Salvo, via Ogliaro 18, tel. 015/581.340

Stella: Dr. Carlo Pongelli, via Quaglini 23, tel. 015/48.01.82

Stella: Dr. Claudio Ruffini, via Provinciale 70, tel. 015/158.70.18

Stella: Dr. Roberto Dr. Zeno, v. Quirino 95, 015/741.408

Stella: Dr. Ruffini, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41

Giovane tossicodipendente finisce in

Un caffè servito male scoppia la lite in un bar

BIELLA

arresto di un giovane tossicodipendente E. 30 anni. Tutto è iniziato all'interno di un bar e da un presunto servizio «irriguardoso» della proprietaria del locale, accusata dal giovane di avergli servito la tazza del caffè in modo agitato solo perché sono un tossicodipendente, si sarebbe giustificato il giovane.

Nel locale c'era un agente di polizia in borghese e fuori servizio, che è intervenuto per cercare di smorzare la tensione tra l'ascerente e il giovane. Ma per tutta risposta il giovane ha insultato il poliziotto e lo ha invitato a uscire dal bar per regolare i conti. E per farlo meglio il giovane ha chiamato a dargli mano altri ragazzi, pure tossicodipendenti. L'agente, vista la situazione, ha richiesto l'intervento dei

colleghi. Gli agenti sono riusciti in tempo a riportare la calma. E tutto sembrava finito nel migliore dei modi. Ma il giovane non ha resistito alla voglia di dare una lezione all'agente incontrato al bar, che nel frattempo si stava allontanando (non era in servizio).

La miccia si è riaccesa, sono intervenuti per calmarlo altri agenti e dei suoi amici, poi il giovane è stato fatto salire su un'auto della polizia per essere accompagnato in Questura. Ma una volta dentro l'auto, ha rifiutato un agancio al volto di un poliziotto, procurandogli una profonda ferita e sfondando a calci una portiera della nuova Alfa Romeo.

A quel punto gli agenti non hanno potuto fare altro che arrestarlo, contestandogli i reati di danneggiamento dell'auto, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. [f. p.]

L'Atl presenta il programma degli appuntamenti

Bersaglieri, Giro e fiere Guida al maggio biellese

BIELLA

L'Atl presenta il calendario degli appuntamenti di maggio. Ecco un percorso tra le principali manifestazioni. Oggi tengono banco Netro, con la fiera di primavera e la biennale bovina, che ospita un raid di auto d'epoca e Fortula, teatro del genellaggio di Dingy Saint Clair. Domani ci si può spostare a Pollone: piazza Rocco capita la fiera primaverile e il 4° concerto bandistico della Comunità montana Alta Valle Rivo. La fiera apre alle 11 con il raduno del bestiame, mercato dei prodotti locali e l'esposizione delle macchine agricole. Il 11 si terrà la gara di mangimatura e la pesatura degli animali. Il raduno bandistico inizia invece alle 15.

A Biella dal 15 al 21, mostra di una selezione di opere partecipanti al premio Giovanni Biella per l'incisione e di esperienze di acquaforte dal 1989 ad oggi degli studenti della scuola media G. Salvemini.

Importante appuntamento con la cultura, il 7, al Sociale di Biella: Maurizio Costanzo presenterà i finalisti del premio selezione «Bancarella». Il giorno dopo, a Cossato, Mercantino all'antiquariato, mentre Mongrando ci sarà uno spettacolo dedicato ai bambini (alle 21, nei locali della biblioteca). Analogo appuntamento il giorno dopo a Biella con la «Grande festa dei



A fine mese «Sapori al Ricetto»

bambini, manifestazione benefica organizzata dal gruppo giovani «Tutti insieme per la vita» del Fondo Tempia; l'appuntamento è ai giardini Zumaglini con concerti, spettacoli, giochi.

Arriviamo al 14 e restiamo sempre a Biella dove parte la 28ª rassegna organistica internazionale «Achille Berruti», con serie di concerti serali in Santo. A Cossato, dal 15 al 22, c'è «Mani», e... fantasia, mostra di lavori manuali che verrà tenuta a scopo benefico.

licenza a favore del Fondo Tempia Verrà realizzata in via Mazzini di fronte alla parrocchiale dell'Assunta.

Il 15 maggio a Graglia fiera di primavera e 5ª mostra del bestiame, mentre Mongrando inaugura la mostra dal titolo «Mondo di tela per ricordare che le origini industriali del paese». A Biella, il 16, antico mercato del Piazza, in piazza Cisterna: saranno esposti prodotti artigianali, naturali, agricoli, e di hobbyistica; a Cossato ci sarà invece una mostra di lavorazioni tradizionali valdostane.

Particolarmente affollato il calendario per la fine del mese. A Biella, il 23 c'è il 7° raduno nazionale dei bersaglieri e dal 30 al 31 il Giro d'Italia. A Pray, il 23, c'è l'esposizione degli hobbisti della Valsessera e Candelo, il 30, la fiera «Sapori al ricetto: sapori e aromi tra le rue del borgo con la straordinaria infiorata di Spello. Fuori le mura allestiti punti per assaggiare golosità e antiche ricette. Nei pressi del prato Sasso, accampamento medioevale e tecniche di combattimento, menù tipici nei ristoranti e proiezioni a tema medioevale.

Cossato chiude il mese (il 29), con la mostra degli antichi mestieri in via Martini; in piazza Croce ci sarà il raduno dei camperisti e in tiro con l'arco.

(f. p.)

IN BREVE

STRONA

Tutto il paese saluta il **Sandro Dardano**

Paese in festa domani per salutare Sandro Dardano, medico condotto, che dopo molti anni di servizio è andato in pensione ed ha lasciato il posto al collega Diego Barberis. L'appuntamento è alle 12,30 all'hotel Paladini di Ceriso, dove tutti gli amici del dottor Dardano incontreranno per gli auguri il rito. (r. mo.)

MONTAÑA

Al via le iscrizioni al mega-torneo di volley

Il «Gruppo giovani» e la Comunità montana organizzano un torneo di volley che si svolgerà domenica 23 maggio al campo sportivo di Ponzone in caso di maltempo, nel vicino mercato coperto. Il programma prevede alle 9 il ritrovo dei partecipanti; alle 10 inizio della competizione e, a seguire, la premiazione. Le squadre dovranno essere formate da un minimo di 5 giocatori. Le squadre dovranno essere composte da 5 giocatori. Le iscrizioni dovranno pervenire venerdì 21 maggio: la quota a persona è di 5 mila lire. Non saranno accettate più di 2 squadre. Un premio speciale andrà alla divisa più originale. Per info e iscrizioni telefonare ai numeri 015/74.83.78, 0347/96.67.678, 015/74.31.93. (m. ch.)

MONTAÑA

I premi della lotteria pro Lega contro i tumori

Sono stati estratti i numeri della lotteria organizzata a favore della Lega per la lotta contro i tumori. Seguito da pubblicazioni: l'elenco con abbinato il premio. 1) Renault Clio 1.2 3p, Nuova Cabrio N. 24.806; 2) collier d'oro con smeraldo, Pivano Stefano N. 28.152; 3) pelliccia visone, Gigi Fura N. 06.919; 4) completa letto in lino, Teleria F.lli Graziano N. 19.057; 5) volo a/r New York, Ag. Scaramuzzi Viaggi N. 01379; 6) collier d'oro, Gioielleria Fontanelle N. 19.566; 7) giaccone uomo «Allegri», L'uomo di via Repubblica N. 25.940; 8) maglia cachemire uomo, F.lli Piacenza N. 08094; 9) sci discesa Volk-Xcape carver, Ottavia Sport N. 14.058; 10) telefono cellulare, Electronic Market N. 05532; 11) piumone matrimoniale N. 10.410; 12) vassoio «Alessi», Zanotti Renato N. 29.138. Il ritiro rivolgersi alla sede della sezione Bielle della Lega contro i Tumori aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. (c. gl.)

MONTAÑA

In gita a Camogli per la «Sagra del pesce»

La Pro Loco organizza per domenica 9 maggio una gita a Camogli per assistere alla famosa «Sagra del Pesce». La singolare manifestazione, che risale lontano '52, prevede la cottura di quintali di pesce in un grandissimo pentolone dal diametro di 5 metri: la distribuzione ai partecipanti è gratuita. Il programma prevede la partenza dai giardini pubblici alle 6 mentre l'arrivo è in serata. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri 015/473349 - 015/96163. (r. mo.)

«Antincendi boschivi» di Masserano

Kosovo, partono altri volontari



Sono molte in provincia le iniziative per aiutare i profughi del Kosovo

MASSERANO. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà per i profughi del Kosovo, sia la raccolta di genere di prima necessità, sia la partenza di volontari ad affiancare gli enti umanitari. A Masserano si è mobilitata l'associazione Antincendi boschivi: sono in partenza tre suoi membri, Luigi Zin, Mario Juliano (il presidente) ed Oscar Leto. La loro destinazione è l'Albania, per l'allestimento di un campo-profughi. Daranno il cambio ad altri due masseranesi, Stefano Falco e Vincenzo Costa.

Sempre in tema aiuti, da Coggiola un primo autocarro di generi alimentari e materiali vari raccolti dal comitato locale della Cri di Borgosesia è già partito alla volta del Kosovo e un altro, in corso di allestimento, partirà nei prossimi giorni. La presidente e gli operatori del Comitato si sono detti particolarmente soddisfatti per l'esito dell'iniziativa. (m. ch.)

Per una pentola dimenticata sul fornello

Fiamme in una casa ore di paura a Pray

PRAY

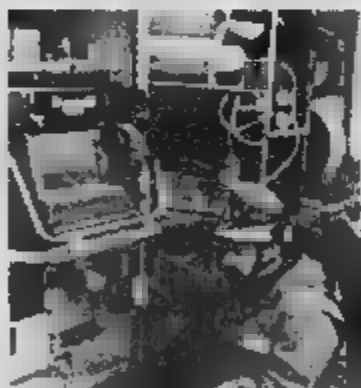
Momenti di paura in paese la notte scorsa, per un incendio scoppiato in una vecchia casa di via Provinciale, solitamente abitata da un imprecisato numero di cittadini extracomunitari che i soccorritori ritenevano fossero rimasti coinvolti nel rogo.

L'allarme è poco dopo le mezzanotte. Un residente nella zona ha telefonato a vigili del fuoco, carabinieri e 118, preoccupato per il fumo nero usciva dalle finestre della casa.

Tre squadre dei pompieri di Biella, Ponzone e Varallo sono giunte sul posto pochi minuti dopo, insieme ad alcune ambulanze della Cui e ai carabinieri.

Ma è bastata una breve quanto attenta verifica delle situazioni per far rientrare le preoccupazioni.

Non appena le squadre di soccorso sono riuscite ad entrare nei locali da cui si levavano le fiamme, si è infatti po-



E' sempre super-lavoro per i pompieri

tuto partire che all'interno della casa non vi era nessuno. Anche il principio d'incendio è rivelato meno grave del previsto.

Le fiamme, hanno rito i muri e danneggiato diversi mobili e suppellettili, sarebbero state provocate da una pentola lasciata sul fornello del gas, rimasto acceso.

(f. p.)

Sarà presentato questa sera dalla Pro loco

Postua, un dépliant aiuterà il turismo

POST

Sarà presentato questa sera alle 21, nel salone del Gonfalone, «Postua e la sua storia», il suo fiume e i monti, pubblicazione voluta dalla Pro loco in collaborazione con Luciano Meron Poi, che ne ha curato la parte grafica.

«In questi anni abbiamo sempre preso parte a rassegne e manifestazioni finalizzate all'incentivazione turistica della Valle e del nostro paese - dice Patrizia Momo, presidente della Pro loco - Purtroppo però non disponevamo di materiale promozionale che ci consentisse di presentarci adeguatamente. Inoltre Postua ospita ogni anno un gran numero di turisti, soprattutto francesi: ci è parso quindi doveroso dare vita a una pubblicazione bilingue ricca di informazioni, sintetiche ma completa, che permetta di programmare visite e soggiorni».

Il dépliant, infatti, è suddiviso in due sezioni: la prima viene presentata la

storia di Postua, vi sono riportate alcune nozioni geografiche (con particolare riferimento al fiume Strona e ai monti che fanno da cornice al paese) e presenta la fauna della valle. Nella seconda parte, non a caso intitolata «Cosa vedere a Postua», elencate tutte le attrattive artistiche e architettoniche del paese: si parte da San Sebastiano, la più antica chiesa della Valle Sessera, per arrivare al vecchio forno, risalente al secolo scorso e recentemente restaurato, o al suggestivo mulino, situato nei pressi di San Martino alla confluenza del fiume Mulina, il cui aspetto è quello delle fiabe.

Una parte è anche dedicata alle informazioni utili, mentre ampio spazio è occupato dalla cartina del bacino dello Strona, in cui sono evidenziati i principali itinerari escursionistici montani. «Postua, la sua storia, il suo fiume e i suoi monti» sarà presentato anche a Caen, in occasione dell'annuale raduno postuense in Francia l'8 e 9 maggio. (m. ch.)

ESPOSIZIONE D'ARTE della CINA e del GIAPPONE

Prestigiose collezioni di giade scolpite di tutte le varietà.
Coralli, lapis-lazzuli, turchesi, rubini, avorio antico.

A vostra disposizione un esperto di fama internazionale
per acquisti e per autenticazioni

Sabato 1 e Domenica 2 Maggio 1999
Orario continuato dalle 10,30 alle 21,00

STRESA

GRAND HOTEL ILES BORROMEES
Corso Umberto I, 67 - Tel. 0323/93.89.38

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.800 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

CAR AUTO PROPONE IL SUO USATO:



TOYOTA CELICA ALLTRACK 1991
Bordeaux - full opt. - cerchi lega - clima
£. 25.000.000



VW PASSAT 1600 VARIANT 1996
grigio met. - ABS - Clima
£. 19.500.000



OPEL ASTRA 1400 SW 1992
67.000 km - Bianca
£. 9.500.000



RENAULT SCENIC 1000 TD
1997 - Grigio met. - ABS - Clima
£. 28.500.000



PEUGEOT XT T.D. 1998
31.000 km - Gancio tr. - Argento met.
£. 26.000.000

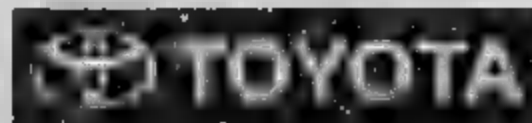


TOYOTA PASEO 1.5 16V 1996
Blu met. - Clima - km 56.000
£. 17.000.000

Biella - Via Milano n° 61

Tel. 015 351301

Provate la differenza.





Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure
finanziamento in 48 mesi a tasso zero**.

Siete invitati all'assaggio.

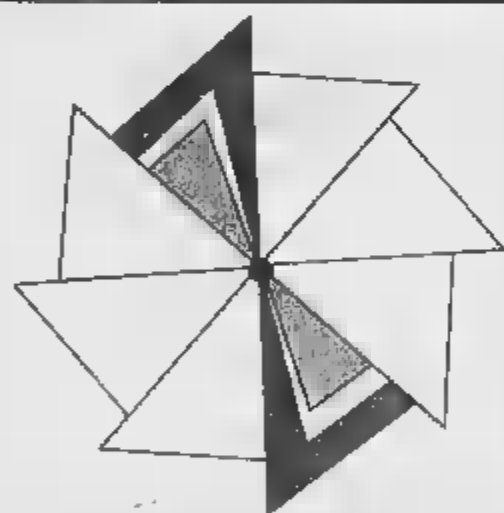


*P.T. media, Euro 2 132.840 prezzo riferito a Twingo 2000i 16V. **Esempio di finanziamento Twingo 2 da L. 15.800.000 Euro a 100.000 L.P.T. media, 3.800.000 importo finanziato L. 12.000.000 in 48 rate da L. 250.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,04%) Spese di gestione L. 250.000 Imposta di bollo L. 20.000 Salvo approvazione Renault Offerta valida fino al 30/06/99 per vetture presenti in Concessionaria

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nella Concessionaria Renault

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861



Centro Arredamenti jbm2

GHISLARENGO (VC) - Via G. Ferrari, 26 - Tel. 0161 860116

**VI ASPETTIAMO PER ARREDARE
LA VOSTRA CASA INSIEME A**

CIACCI
LETTI PER SEMPRE

ime

minotti cucine
DESIGN CONTEMPORANEO

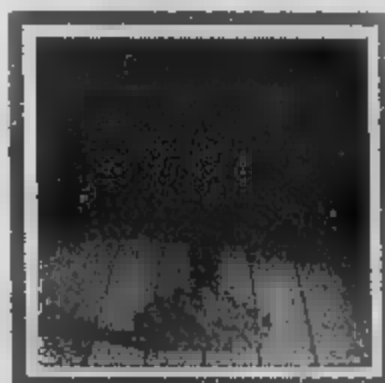
Jesse

linea italia

DOIMO
Salotti

Cesar
cucine

**NUOVO CENTRO
FOPPAPEDRETTI**



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee



PAGAMENTI RATEALI INTERESSI 0 - PROGETTAZIONE GRATUITA

Enrico De
CRESCENTINO



Da sinistra
Simona
Serrano, la
prof di
religione
Elisabetta
Acida ed
Edoardo
Mosconi
dalla prima

A black and white photograph showing a vast, flat landscape, likely a coastal plain or tundra. The foreground is covered with low-lying vegetation and patches of bare ground. In the background, a dark, dense line of trees or forest is visible against a lighter sky. The overall scene is desolate and open.

Il passaggio
dagli
impianti
della
Monrosa a
Monterosa 2000
rappresenta
uno dei passi
in avanti
verso
il collegamento
sul Rosa
tra la
Valle
e la Valle
d'Aosta

I supplementi de
LA STAMPA
una settimana ricca
di tutto.

**CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE.**

NUOVA MICRAMATIC



catturatela!

ANNO 190	DI FRANGI	consumo
NUOVO CAMBIO AUTOMATICO		poco consumo e tanto scatto in tutto relax
ABS		la sicurezza
AC		il comfort
ABS		la maneggevolezza
ABS		la brillantezza

MICRA DA L. 15.400.000
CON I NUOVI TASSI DI FINANZIAMENTO
L. 95.000 per 24 mesi

Anticipo L. 6.490.000 Resto a rate mensili L. 4.470.000

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

**Nissan
Finanziaria**

AUTO VAR

Concessionaria per Vercelli e Borgosesia
CARRARA - VERCELLI
Tel. 0161/501650 - Fax 0161/501620

F.P. Autoriparazioni

vendita e assistenza
officina autorizzata
Via Roma 1 - Sostegno
Tel. 015/762748



BIVAR

Concessionaria per Biella VALDENGIO
Via Roma, n.2 Tel. 015/881344 - Fax 015/881095



Un segno di distinzione.

(anche nel prezzo)

Sabato 1° Maggio le due sedi resteranno aperte per proporvi irripetibili opportunità da cogliere al volo. Alcuni esempi:

Giacca frescolana ■ 99.600

Giubbino cotone ■ 69.900

Gonna corta ■ 19.900

...e la sede di Gaglianico Vi accoglierà anche Domenica 2 Maggio!

Erredue Abbigliamento

...Vi attende un Week-end eccezionale

Strada Trossi - Via Cavour, 38 - Gaglianico (BI) - Tel. 015.542.377 Aperto il 1° e il 2° Maggio 1999.
Strada Ivrea / Aosta - Montalto Dora (TO) - Tel. 0125.650.298 Aperto il 1° Maggio 1999.



La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

Massimiliano Petru
ROCCETTA LIGURE

Il Living Theater, il mitico teatro d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, non solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi recuperato, il Living Theater di Judith Malina (lo fondò nel '47 con C. V. Grotowski) è divenuto uno dei centri mondiali della cultura giovanile, anticonformista ha scelto di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da una dipendente del Comune di Rocchetta

che aveva frequentato l'ambiente del Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo scorrere della storia, l'energia che ritempra l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di tutt'altra caratteristica, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli occhi del quotidiano.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: spera che il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata grande sala per le prove Seminari e corsi

- dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio.

Ieri, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, è stata siglata la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, a cui parteciperanno anche due fondazioni bancarie: la Cassa di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per il recupero di palazzo Spinola, già realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca - del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i 500 milioni che occorrono finanziarono l'opera di restauro e norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I anni di gestione, quali parteciperanno banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il centro Living Europa - dice Haron Rezikov, che dal Living Theater collabora con Judith Malina - vogliamo polo importante per la creazione e la pedagogia teatrale. Il giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico.

Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti del Living provano a Rocchetta sarà «Ultimo rogo», ispirato ad un'opera dello scrittore siciliano Mela Frani sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, ma anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro europeo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività del Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala prove, la sala realizzata un'aula per la didattica e sono ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci correva a dire dove lavorare con continuità e col giusto spirito ed entusiasmo - conclude Rezikov - l'abbiamo trovata a Rocchetta».



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

Un'azienda familiare nata nel 1875 e portata al successo grazie a passione e ricerca

ritratto

Roberto Franchi

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampo antico: lunga e stretta, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il nome della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine fatte in casa.

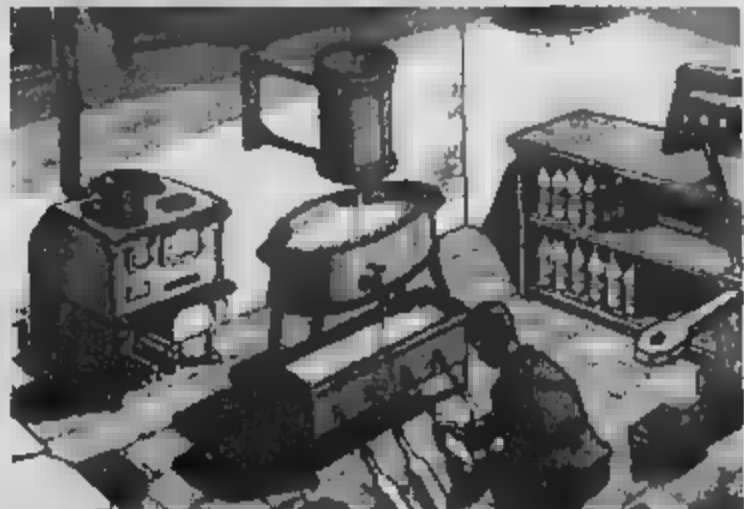
La Francoli, l'azienda di Ghemme, leader mondiale nel settore della distillazione, a questo progetto di grappa dal futuro che si ispira il passato non solo ha dedicato oltre un anno di studio, ma soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è entrata in produzione e in commercio. Il risultato? «I nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Se non è fiducia questa...» dice Alessandro, uno dei componenti la quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca della qualità che si è diventata la più alta bandiera sul pennone: non per nulla l'azienda della Bassa Valesia è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea ISO 9002. Un bel successo che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalla uva Nebbiolo e Pinot-Risling e le erbe di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengono mai sole e la voglia di conoscere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli si sono messi di buzzo buono per riportare alla luce (e scrivere) da dove nasce questa vocazione di distillatori.

«Abbiamo fatto delle ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta ancora Alessandro Francoli -. Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Suo padre era proprietario di una vigna e lui scendeva a valle trasportando l'agrumo su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti di uva chivampasca. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il baroccio pieno di vinaccia, che poi veniva distillata.

Era il 1875, data a cui si riferiscono le attuali bottiglie, e in conseguenza si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Quando caso l'Achille Moscati sbaragliò il campo ottenendo il



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la nuova linea della grappa. Accanto, la quarta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

costo che qualche mese dopo l'attestato venne utilizzato da un operaio della distilleria per cappare al meglio il vetro rotto di una finestra.

La passione per la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono una piccola azienda in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

Ma solo Guglielmo restò in pianta stabile in Bassa Valesia, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un alcuni mesi - ricorda -. Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su una nave in partenza da Genova e diretta a Melbourne.

Ma talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarne uno diverso. «Pur essendo dal militare sul passaporto risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto non potevo imbarcarmi - aggiunge Luigi Francoli -. Ma proprio in quei giorni seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. Ritornai di corsa in Valesia e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Ottenuto ciò di qualità molto apprezzata.

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di via San Martino che erano tutti: fabbrica per la distillazione della grappa, magazzino, ufficio, cucina e camera da letto. Allora si lavorava dal lunedì alla domenica - aggiunge Luigi -. Il martedì ero a Vercelli, il giovedì a Omegna, il sabato a Novara. Al mattino piazzavo il banco al mercato, nel pomeriggio facevo il giro di circoli, bar e trattorie. Gli affari si ampliarono a Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dopo l'altro Franco, Augusto, Giovanni, i fratelli più giovani.

La via era aperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre con la stessa semplicità ma ingenua etichetta del porta a porta. «Salii in macchina e andai in Svizzera e Germania - commenta Luigi Francoli -. Il paese era pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei negozi e fa-

cevo assaggiare la mia grappa. Ecco come vennero i primi ordini.

Ora i Francoli non bussano più a tutte le porte. E' leader del mercato con una grande gamma di distribuzione il suo stabilimento (con il Center) alla periferia di Ghemme 110 persone, 110 dipendenti e agenti di commercio monomandatari. Qui nel '98 sono state confezionate 550 mila bottiglie (ciascuna è di 9 litri) e il 40 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia (la terra doveva ospitare il giovane

Luigi), in Germania, Spagna, Canada e in tanti altri posti. La grappa, poi, è affiancata da altri prodotti, come l'Opel Nero, il Venetian Cream liqueur.

Questa nuova linea, la grappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli. Che in azienda alla quarta generazione di Luigi e i suoi fratelli, tutti ancora in attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Libro della Bracco

Biella, i ricordi

di una ragazza gariboldina

Pier Paolo Bracco

BIELLA

BISOGNAVA gambe e stio macinare e piedi magari cento chilometri al giorno o pedalare da Biella a Torino (e ritorno) o biciclette pesanti per prendere una busta o portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava aver in altre parole ventenni. E tanti ne aveva Cesarina Bracco quando altre amiche più o meno della sua età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la neve, nel freddo, sognando una cioccolata, portando nella borsa materiale che poteva costare la vita. Cesarina ha avuto gambe buone e cose da raccontare. Lo ha fatto consegnando brani in un libro pubblicato nel '76, «La staffetta gariboldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Leone e Grifa.

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza gariboldina senza sottigliezze di forma ed è proprio la semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglia, Ulcavo, Gim, Pittore, Mastrioli, Primula, quanti destini si sono incrociati con la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi loro, le staffette: Cesarina, Nella, Neva, Liliana, Teresa, Nara e molte ancora: un vespaio di ragazze che andavano e venivano con piglio picareccio per missioni sudicie, spingendo un carretto pieno d'armi o portando nella borsa un documento che in momenti cruciali qualcuno fa sparire, inghiottendolo. C'è la spassatezza, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli, oppure il caffè di una volta o un pezzo di pane bianco». E c'è il fascino e l'azione brutale con la morte che matura di colpo queste donne scurbe e le fa adulte nella epistola. Hanno visto ragazzi massacrati nelle piazze di Biella, sulla Serra, ai bordi della strada; i compagni uccisi e anche gli «altri» che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria dei sempre più testimoni: il rischio è che ai nipoti il tempo cancelli l'oblio.

Cesarina ha scritto le piccole cronache di una grande vicenda con l'intento di trasmettere non solo il ricordo personale ma la sostanza di un messaggio che per nessuno, vincitori o vinti, deve cadere. Perché in questa piccola cronaca si coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinato delle scelte: scegliere, o di qua o di là, non è stato facile nella confusione degli eventi, al momento dei aiuti a casa. E perché, compiuta la scelta i conti sono stati fatti con il fuoco, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è tutto questo nelle pagine di Cesarina Bracco, raccontato come va raccontato a un nipote: senza enfasi.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi su Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie - la campagna di Castellar

Carla Giordano

CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Bronda trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine di decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà la via la 5ª Festa degli spaventapasseri. Per il taglio del nastro è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa a punto dell'originale manifestazione sono state mobilitate tutte le famiglie del piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo del promotore dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nell'impero degli spaventapasseri. A quanto pare lo scopo è stato raggiunto. Fantocci multicolori e ondeggianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino palaverge.

Turisti e appassionati delle manifestazioni curiose dunque invitati ad omaggiare allo spaventapasseri, ricordando che da pianura era il suo impero. Il vento il suo respiro. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo di paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati supera però i confini del Comune di Castellar e naviga ormai all'interno delle autostrade telematiche. Recentemente è stato infatti attivato, grazie alle collaborazioni della ditta Leonardo di Savignano, anche un apposito sito Internet (indirizzo www.Leonardo.snc.it), dove si possono attingere fotografie e notizie varie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A descrivere uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar



A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar

il piccolo centro della Valle Bronda, a lanciare una settimana di manifestazioni. Il programma prevede una serata musicale anche per venerdì, quando di scena i «Polifonici» saluzzesi. Per domenica 9 maggio, alle 14,30,

è prevista una camminata lungo i sentieri della collina, evasivamente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il museo di storia militare allestito all'interno del castello.



Sabato 1 maggio

**Il Superstore
sarà aperto
dalle ore 8.30
alle ore 13.00**

Venite a trovarci. Vi aspettiamo a Biella.



**UN MONDO
DI BENE**

Siamo in Via P. Torrione

È Primavera...

Con la nuova stagione arrivano le prime insidie per i nostri amici. Pulci, zecche ed altri parassiti devono essere combattuti subito ed in modo efficace, per questo Zoomark ha una vasta gamma di prodotti antiparassitari offerte promozionali, per far felici cani e gatti e far trascorrere a Voi un pic-nic più sereno.



...loro se ne accorgono. E voi?

zoomark

UN AMICO PER I VOSTRI AMICI

Biella, Via Candelo, - Tel. 015/40.57.24

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Terrasses de Lérins. Mandelieu.

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide mimose, il Residence "Les hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Terrasses Du Majestic. Nizza.

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Terrasses Du Majestic dalle cui ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare. La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Il suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

ALTA RENDITA E LOC ALTA GARANZIA

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, olivandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, la pulizia, reception, etc. Appartamenti L. 120.000.000

Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri Croisette, e nella esclusiva della Costa, sorge un stabile prestigioso, con appartamenti mono bi, tri, locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 475.000

OPPORTUNITÀ TRIPLETTE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes
A soli 50 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
Bilocali da Fr.F. 325.000 pari a L. 26.275.000

Numero Verde
800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

SAGOR

Case, fuori luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011.304.09.81 - 011.304.20.08
Sanremo (IM), Via Roma, 21 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.59.20.52

**Entra anche tu
nel più grande**

CENTRO CUCINE

del Biellese



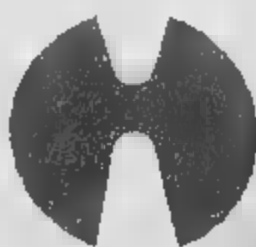
miglietti

**PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER
REALIZZARE IN ANTICIPAZIONE LE AMBIENTAZIONI
DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO**

VASTA SUPERFICE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Veneta Cucine

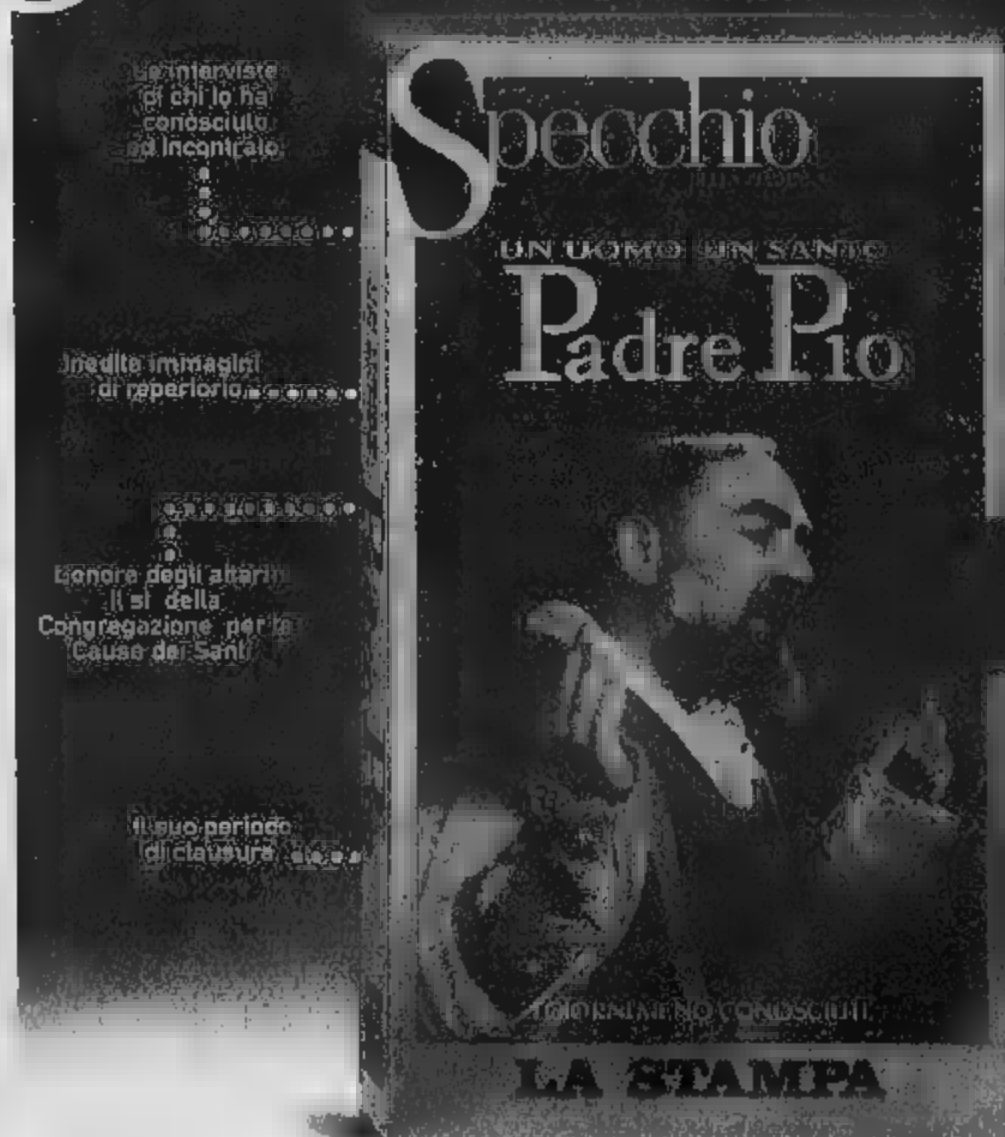


MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015 403366

Specchio
DE LA STAMPA



**Un uomo non ancora santo,
talvolta scomodo,
sicuramente straordinario.**

Una nuova indagine
sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.
Chi è uno degli uomini del secolo? È
ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio
sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione
avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei
miracoli, delle apparizioni e delle estasi: raccontato dal giornalista
RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze
originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della
sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale
di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio.
Specchio + LA STAMPA + VHS ■ sole 9.900 lire*.

*Acquisto

Specchio. Prima riflette, poi parla.



La partita conta solo per gli azzurri. La Biellese sfida un Fiorenzuola in corsa play off

Pro-Novara, derby all'acqua di rose

Il Borgo cerca con la Pro Sesto tre punti importanti

BIANCA

VERCELLI

Un derby all'acqua di rose. O meglio un derby che conta solo per una squadra, il Novara, quello che domani (sabato) si disputa al Pila di via Massaua. E' vero che la matematica offre qualche chance ai Mottiani, ma, suavia, scherziamo.

E' più facile centrare il 6 miliardario del SuperEnalotto che vedere la Pro a cavallo tra maggio e giugno giocare la promozione in C1.

Mantova, Prato, Spezia, AlbinoLeffe guardano tutti dall'alto in basso e poi davanti alle truppe bianche ci sono Fiorenzuola e Alessandria. E' quindi...

Ma un derby è pur sempre un derby e dunque chissà che la Pro non tragga da questo match gli stimoli giusti per tornare a ripercorrere la strada che porta a quel piano che manca da sei turni, nefasti, visto che vittorie o sconfitte (tra a testa) si equivalgono equamente «divise» il tabellino dei risultati.

E poi sull'altra sponda c'è quel Novara in piena lotta per evitare i play out, motivo in più per dare una scossa al clan bianco. Infine un altro incoraggiamento: se bene dovrebbe in teoria arrivare



La presenza di Dal Compere col Novara è incerta

dalle pressioni in campo dalla coppia shabys D'Agostino-Barison. Il primo ha saputo a poco a poco conquistarsi la maglia di titolare tra gli Under, il secondo, dopo un lungo periodo di inattività, sta risolvendo le sue quotazioni.

I due sono una delle poche certezze di una formazione tutta da scoprire (e inventare). Il giudice sportivo in settimana ha appiattito per una giornata Motta e Beghetti. Inoltre sempre dal Compere, che in settimana ha continuato ad allenarsi a parte.

Definitivo davanti a Mordenti potrebbe presentarsi una schieramento a quattro formato da Albonetti, Ragagnin, Garlini e Groppi. Fogli e Col in cabina di regia. D'Agostino laterale e Barison a sostegno. Coppia avanzata Fabbri-Righi. Ma non Motta-mister mischi le per questo derby all'acqua di rose.

(r. syn.)

IN CASA LANIERA

BIELLA

Domani a Fiorenzuola sarà partita vera: infatti se la Biellese non ha più nulla da chiedere alla classifica (la permanenza in categoria è già assicurata e gli spareggi promozione sono fuori portata) gli emiliani hanno solo bisogno di una vittoria per rientrare in play-off. Il Fiorenzuola, dopo essere stato per tutto il campionato tra le prime cinque forze di girone, è domenica al posto (50 punti), superato da Spezia e AlbinoLeffe (entrambe a quota 51).

Afferma mister Patrizio Sala: «Troveremo una squadra coltello fra i denti e con mille motivazioni, visto che è a una sola lunghezza dal play-off. Per evitare brutte figure dobbiamo essere consci che ci attende una gara molto intensa. L'aspetto agonistico. La squadra ha il dovere di finire bene il torneo. E' vero che non abbiamo più obiettivi di classifica, ma tutto il gruppo ha l'interesse di mettersi in luce, di mostrare la propria qualità. Finire in crescendo può essere utile sia per eventuali riconferme sia per trovare altre strade nel futuro.

Ma di fronte ci sarà un Fiorenzuola intenzionato a riprendere un posto nell'élite della C2. E' un avversario costruito per salire di categoria - conti-



A Fiorenzuola è in dubbio il campo di

Sala, una buona squadra, anche se nel non è espresso sui livelli dell'andata, chiusa con 5 punti. Se farò esperimenti? No, non voglio non penso. Qualche cambio è legato solamente ad un mancato recupero di alcuni giocatori che non sono meglio fisicamente. riferisco a Ferretti, Passariello, Mandelli. Decisamente solo dopo l'ultimo allenamento. I dubbi maggiori riguardano Ferretti, alle prese con dei guai a una caviglia.

Quindi la Biellese dovrebbe scendere in campo con Lazzarini fra i pali; Mazzia, Mandelli e Severi difensori centrali; Koffy a presidiare la fascia destra; Passariello quello sinistra; Ferretti (Garegnani), De Martini e Vagnari a centrocampo; Comi e Guidetti (Millesi) in attacco.

(g. co.)

IN CASA GRANATA

BORGOSIESA

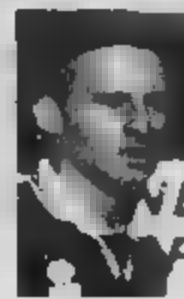
Dicono che sarà la partita della settimana in società si confida molto sull'impegno domani pomeriggio quando sarà ospite Comunale Borgosesia Pro Sesto, formazione che non naviga in queste acque tranquille. I lombardi sono appena di sopra della play out e con una sconfitta rischierebbero di naufragare nelle calde della graduatoria.

Comunque sia, la forza della Pro Sesto non è quella di Spezia e AlbinoLeffe, le squadre che i valdostani hanno negli ultimi due turni. Per questo Fabio Sciaccia spera finalmente di poter sorridere: da quando è titolare panchina granata punti sono più arrivi.

Dopo la trasferta a Leffe però, al giocatore-alternatore è tornato un po' di buon umore. Nel bergamasco i suoi uomini oltre a passati per primi in vantaggio hanno dimostrato una discreta

nuova e Scienza, augura che questo atteggiamento positivo finalmente si trasformi in un successo.

L'obiettivo in caso non cambia: si continua a giocare tenendo gli occhi puntati sul fanalino di coda Cremapergo. L'unica veramente importante a



Alessandro Zito in Pro Sesto per squalifica

questo punto stagione è tenere alle spalle Crema al fine di la retrocessione immediata.

E' chiaro - afferma - che però non si può sperare di arrivare al torneo post campionato senza fare neanche un punto. Le prossime tre partite sono molto importanti anche perché affrontiamo formazioni nostre portate.

Per la sfida domani Scienza chiede una volta al pubblico: «E' fondamentale l'apporto dei tifosi, sino a qualche fa neppure immaginava che il Borgosesia potesse a questi livelli, ora che in C2 proviamo tutti insieme».

In occasione della penultima partita interna della regular season, il tecnico dei borgosesiani dovrà a due giocatori: Alessandro Zito che è squalificato e Sergio Galeazzi che è a riposo per la frattura riportata alla mano.

LE ALTRE GARE

Il trentaduesimo turno in C2 potrebbe rivelarsi fondamentale in ottica play off. Domani pomeriggio, infatti, in cartellone almeno un paio di scontri diretti che hanno tutto il sapore di uno spareggio.

Fari puntati al Moccagatta dove l'Alessandria, reduce dal golpo di Biella, ospita Prato, secondo della classe. I grigi, dall'ultimo colpo hanno ritrovato morale e convinzione nei propri mezzi. Un'assenza per parte: Bartoloni e Mauro, fermati dal giudice sportivo.

Altro match caldo a Mantova: i virgiliani, altra formazione che naviga in seconda posizione, attendono l'AlbinoLeffe, nonostante le paure con il Borgosesia, una delle comete più in forma del momento.

Tra le grandi il compito più agevole sembra toccare allo Spezia impegnato in Picco contro la Sarnese, formazione comunque ancora alla ricerca di tranquillità.

In coda il Cremapergo si gioca le ultime chances play out contro Pro Patria (ma i bustocchi non perdono). Match-ball in ottica salvezza, per il Pontedera nella casalinga contro Voghera demotivato. Tra Viareggio e Pisa, invece, si giocherà solo per le glorie. (p. m. f.)

BASKET

Domani prima semifinale play-off a Pesaro per i biellesi

Fila vuol copiare lo Zalgiris

Stabilita la tattica anti-Scavolini



Parte al Pala Pao di Pesaro l'avventura del quindicesimo rossoblu di coach Danna

NEI DILETTANTI

Gattinara, oggi anticipo al Comunale col Cerano

Dufour arbitra la salvezza

Cossatese riceve il Vaprio

Ultimi 90' nel Eccellenza. Gli amari i verdetti al vertice (Volpiano nel Cnd, Borgomanero gli spareggi) resta da definire l'ultima formazione che accompagnerà La Chiavasso a Sparte in Promozione. E la Dufour Varesino diventa arbitro della situazione: i novaverdi saranno infatti impegnati a Castellon: i canavesani sono tra' ultimi a due lunghezze dalla coppia Settimo e Rivarolo. Per il Biella V.I. chiusura a Pavignano contro il neo promosso Volpiano.

In Promozione serrato duello nel girone A tra Cossatese e Castellon, prime con 66 punti. I lanieri riceveranno il Vaprio, mentre i novaverdi ospiteranno il Galliate. Il Gattinara, invece, anticipa a quest'oggi il suo match casalingo con il Cerano. Appuntamento al Comunale alle 18.

Walker De Biella

S'inizia domani alle 18, sul parquet della Scavolini Pesaro, l'avventura Fila Biella nella semifinale del play-off di A2: un traguardo che alla vigilia della stagione pochi (in verità quasi nessuno) avevano pronosticato. Alla luce dei risultati precedenti incontri giocati in terra marchigiana (sempre con ampia vittoria dei padroni di casa) e degli obiettivi delle società, i favori pronostico sono ampiamente dalla parte della Scavolini.

In casa rossoblu però si sente di indossare i panni della vittima predestinata.

Una parte vi è Pesaro che può contare su un notevole potenziale tecnico e di esperienza e dall'altra ci siamo noi, che negli ultimi allenamenti abbiamo dimostrato di poter contare su una condizione psicofisica invincibile - dice Marro Atripaldi, general manager della Fila - Mi aspetto quindi una serie d'incontri lunga e combattuta perché non siamo paghi di quanto ad oggi e nemmeno ci si aspetta che i pronostici ci assegnino.

Al termine dell'ultimo incontro, alcuni dirigenti lamentarono per la gara che tutelò eccessivamente il gioco spigoloso del pesaresi.

Le squadre di coach Caja si basano solitamente su una difesa aggressiva e sempre al limite del regolamento - conclude Atripaldi -. Anche i nostri giocatori applicano regolarmente un marcamiento molto stretto e sappiamo quindi quanto sia facile incorrere nei falli. Danna ha sempre puntato sulla pressione difensiva, la velocità e la spettacolarità nel gioco d'attacco: in pratica quello fatto vedere dai neocampioni d'Europa dello Zalgiris a che ha creato tanto stupore e ammirazione. Anche Federico Danna si dichiara soddisfatto per la condizione dei suoi giocatori.

Nei giorni scorsi abbiamo lavorato molto bene ed ora dobbiamo tradurre sul campo e sul piano mentale i nostri sforzi - conferma il coach rossoblu -. Mickens ha contribuito parecchio ad alzare il livello tecnico dei nostri allenamenti e Hendrick ha migliorato il suo affiatamento con i nuovi compagni. Da domani si riparte da zero a zero e non è detto che tutto sia così scontato come sembra.

Sempre nuovo, sempre conveniente

Mese del Jeans

OGGI APERTO E DOMENICA 2 MAGGIO

SOLE MODA

Grande Magazzino Abbigliamento

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

Lee JEANS & CASUAL

Per la pubblicità

LA STAMPA

Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK

publikompass



La Freschezza in Pole Position

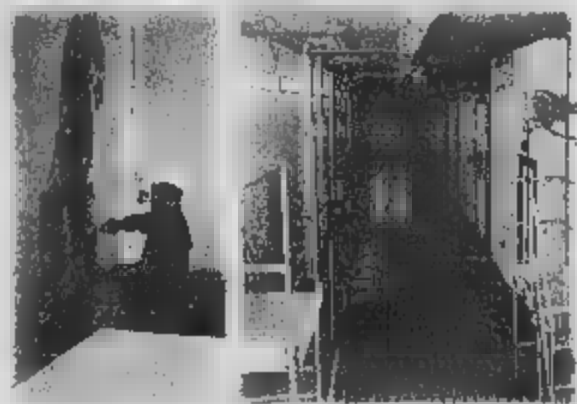


**tic
tac**

la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari



**DA 30 ANNI
CARNI ENTRE
GARANTITE
ESCLUSIVAMENTE
IN PICCOLE
AZIENDE AGRICOLE
DELL'ALTA LANA**



NIELLA BELBO - C.so Principi di Piemonte, 19 - tel. 0173 796114

Niella Belbo

3^o FIERA di PRIMAVERA

1^o Maggio 1999

**Bancarelle - Degustazioni
Mangiatà di Costine e Ceci
Lutteria - 1^o Premio in Cavallo
Serata animata da "I Nuovi Angeli"**

ALBERGO RISTORANTE

Bar d' Asti

di Cinzia e Loredana

Specialità pesce

Corso Principe di Piemonte, 25
NIELLA BELBO
Tel. 0173.726010

Azienda Agrituristica

"CA' D TISTU"

di Mozzone Tino e Teresa

**Cucina Tipica
Langarola**

Via Pian Lea, 2 - Tel. 0173.796108
NIELLA BELBO



12

**NUOVE MICHELIN PILOT SPORT A STRUTTURE
DUE PNEUMATICI. L'idea delle due ruote
della Michelin Pilot Sport è stata concepita
per rappresentare la velocità più sportiva. E' già
disponibile su Renault, BMW, Mercedes, Ferrari
e Porsche. Le prestazioni High Performance sono**

**una guida sportiva, che concede piacere e sicurezza.
La Michelin Pilot Sport è stata testata su pista alla
velocità. Per dare il meglio di sé, il più dei motori
sportivi in Pilot.**



MICHELIN PILOT SPORT

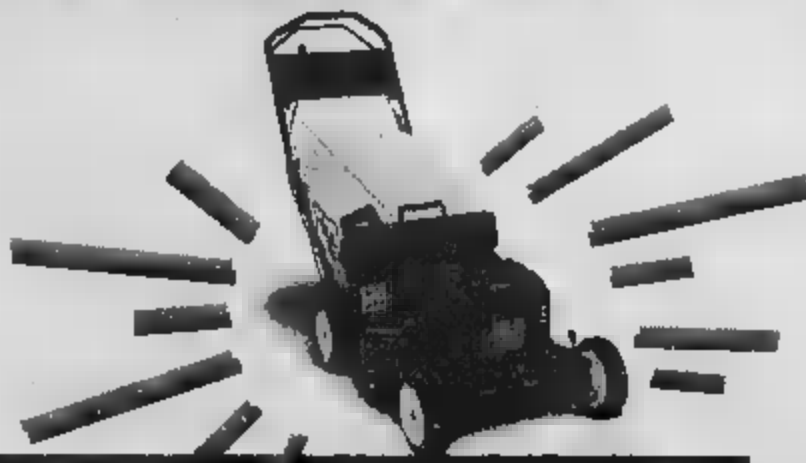
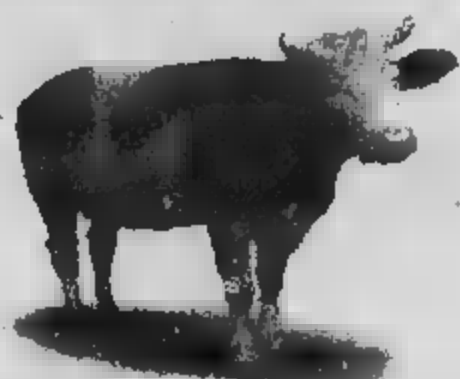
...da



CUNEO

**BORGIO SAN DALMAZZO - VIA CUNEO 96
TEL 0171.261679**

ENTRAMBE MASTICANO ERBA E CONCIMANO IL PRATO..



MA SOLO CON LEI RISPARMI £ 300.000!

**OFFERTA
VALIDA SOLO
AD APRILE
E MAGGIO
1999**

Acquistare un trattore Toro Recycler conviene sempre, perché
significa lavorare in modo più ecologico, facile e veloce... Come dire
il massimo della tecnologia per ottenere il massimo dei risultati.
Ma acquistarlo nei mesi di Aprile e Maggio 1999 conviene ancora di
più. Perché presso tutti i rivenditori autorizzati Toro, il tuo usato sarà
supervalutato fino a £.300.000! Ma grande vantaggio per te, un aiuto per il tuo
prato e una dimostrazione di rispetto per l'ambiente (macca compresa).

L'ecologica soluzione

TORO

IN RECYCLE

Recyclare è cambiare l'uso degli oggetti. Ma più la loro vita è lunga, più è ecologico e la
disposizione ecologica del loro uso è più ecologica. Il tuo usato sarà supervalutato fino a £.300.000!
Ma grande vantaggio per te, un aiuto per il tuo prato e una dimostrazione di rispetto per l'ambiente (macca compresa).

Monchiero

**POLLENZO di BRA (CN)
Tel. 0172.458126**

1 PRODOTTO TOTO CONO DISTRIBUITO DA TOTO S.p.A.
Via A. De Gasperi 5 - 20070 LEGNANO - 20090 TEL. 051.951230 - Fax 051.951230 - E-mail: info@toto.it - Internet: www.toto.it

Energia dolce, prezzo morbido.



Nella foto VICTORIA con COMBO STD (170x70 cm.)
(Tenda paraspruzzi opzionale)

Una vasca idromassaggio
Victoria ■

£. 1.320.000*

o a L. 1.990.000*
nella prestigiosa
versione con box doccia
COMBO STD incorporato.
Victoria è dotata di serie
di sei bocchette regolabili
e del comando digitale.
Sono compresi nel prezzo
la colonna di scarico
e i pannelli frontale
■ laterale in metacrilato.

Un box doccia
multifunzione Niagara a

£. 2.740.000*

Il box doccia multifunzione Niagara
senza alcun problema di
installazione e di allacciamento
elettrico ti offre: la pratica doccia
con il miscelatore, l'idromassaggio
verticale e lombare, l'esclusivo
■ benefico bagno turco nebulizzato
Calyx, il bagno refrigerante
con azione rivitalizzante
e lo speciale serbatoio delle
essenze per l'aromaterapia.

* IVA esclusa.



(Specchi interni laterali opzionali)

**Tutti i prodotti Calyx li acquisti subito e li paghi
dopo ■ mesi in comode rate senza interessi.
L'offerta è valida fino al 31/5/99.**

Leggi il regolamento esposto nei punti vendita.
TARG ZERO, TAN ZERO.

C A L Y X

I D R O M A S S A G G I O

L'energia dolce.

BATTAGLINO PIASTRELLE

Strada Orti, 1
12042 Brà (CN)
Tel. 0172412925

CERAMICHE EUROPA

Via Colle di Nava, 12/G
12060 Magliano Alpi (CN)
Tel. 0174627935

Palazzetti Leho S.p.A., Via Rovereto 103, 33080 Porcia (PN)
Tel. 0434932972, Fax 0434932355, E-mail: info@calyx.it

800-016188

UNO CERAMICHE

Corso Brà, 5/bis
12051 Alba (CN)
Tel. 017333998



Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure

finanziamento in 48 mesi a tasso zero**

Siete invitati all'assaggio.



*11 RT, esclusa, Euro 2.142,84 prezzo riferito a Twingo base (con dotazioni min.) Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa. ** Esempio di finanziamento: Twingo 2 da L. 13.950.000 (Euro 6.180,00) 11 RT esclusa, anticipo L. 3.800.000 Importo finanziato L. 12.000.000 in 48 rate da L. 250.000 (IVA 4% - 1.000.000) Spese dossier L. 290.000 Imposta di bollo L. 30.000 Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 30/6/99 per vetture presenti in Concessionari.

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

Pacini

Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì - Tel. 0174552600

Camauto

Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar

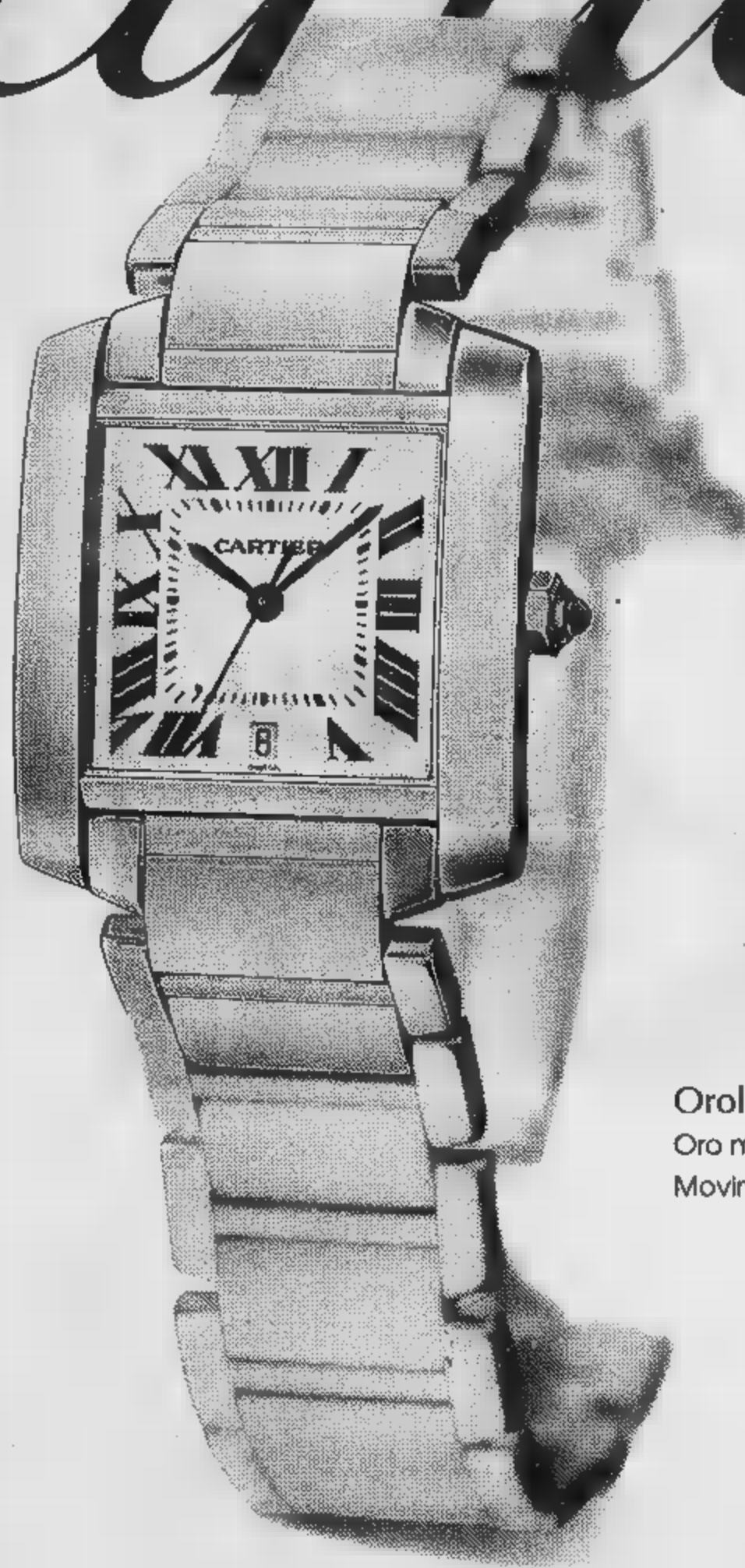
Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marelli

Via Revello, 11 - Saluzzo
Tel. 0175249385



Cartier



Orologio Tank Française
Oro massiccio 18 carati.
Movimento automatico.



Alba : Corso Vittorio Emanuele, 32

**E' PRIMAVERA:
OCCASIONI
DA FAR
GIRAR LA TESTA!**

**confezioni
Margherita**
Intimo e casa per la famiglia

Il Magazzino di abbigliamento



SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

APERTO:

LA DOMENICA POMERIGGIO

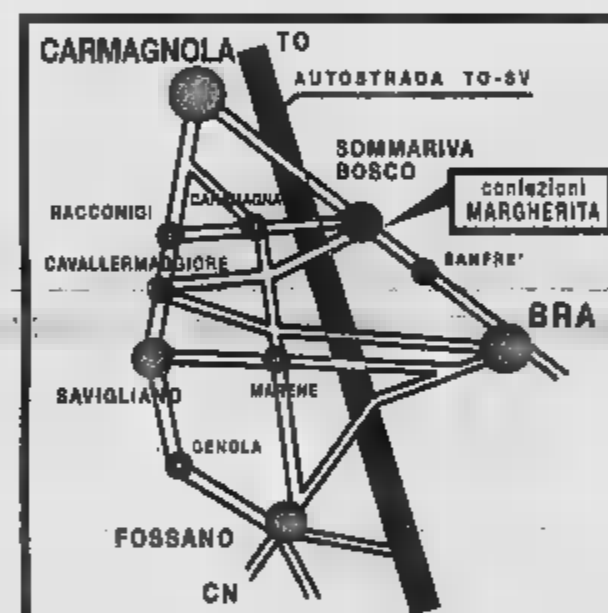
CHIUSO: LUNEDI' MATTINA

INGRESSO LIBERO

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTO "BANCOMAT"

E CARTE DI CREDITO



ABBIGLIAMENTO UOMO

GIACCONI leggeri colori moda	a partire da	L. 59.900
CAMICIE cotone lavoro		L. 9.900
FELPE unisex	a partire da	L. 16.900
PANTALONI uomo cotone	a partire da	L. 29.900
JEANS (oltre 90 modelli assortiti)	■ partire da	L. 19.900
VASTO ASSORTIMENTO maglioncini in cotone		
REPARTO ABBIGLIAMENTO CACCIA ■ PESCA		

ABBIGLIAMENTO DONNA

CAMICETTE m. cotone	a partire da	L. 9.900
FOUSEAUX elasticizzati		L. 9.900
MAGLIE m. cotone colori moda	a partire da	L. 16.900
PANTALONI donna m. cotone	■ partire da	L. 29.000
SOPRABITO signora double face		L. 49.000
VASTO ASSORTIMENTO maglie - gonne - camiciette		
pantaloni - spolverini - tailleur - ecc... a prezzi convenienti		

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMICIE bambino/bambina	a partire da	L. 10.000
TUTE bambino m.cotone	■ partire da	L. 9.900
GIUBBINI primaverili baby	■ partire da	L. 29.900
MAGLIE in cotone e felpe	a partire da	L. 14.900

REPARTO JEANS e PANTALONI MODA baby e ragazzo/a
VASTO ASSORTIMENTO COMPLETI CERIMONIA

INTIMO

OFFERTA 3x2 SLIP LOVELY e PLAYTEX fino ad esaurimento scorte

TOP cotone	a partire da	L. 8.300
REGGISENO cotone	a partire da	L. 9.900
COMPLETO cotone top + slip ragazza		L. 7.500
SLIP uomo cotone	a partire da	L. 1.900
CALZINO corto uomo cotone	a partire da	L. 1.700
PIGIAMA lungo in puro cotone uomo e donna...	a partire da	L. 18.000
CAMICIA da notte m. cotone		L. 12.900

ASSORTIMENTO:

CACHAREL-FILA-PLAYTEX-SLOGGI-LOVABLE-CAGI-RAGNO ecc...

CASA

IL MESE DEL COPRILETTO: le migliori marche ai migliori prezzi

SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone fantasia		L. 9.900
ACCAPPATOIO in spugna di cotone	a partire da	L. 16.900
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone fantasia		L. 29.000
COPRITAVOLO-COPRISEDIE-TENDE-COPRIDIVANO tutto coordinabile		
PLAYD misto lana		L. 13.700
GUANCIALE multifibra		L. 8.600
COPRIMATERASSO 1 piazza		L. 9.900

ASSORTIMENTO:

ZUCCHI-BASSETTI-GABEL-CALEFFI-SOMMA-VALLESUSA ecc...

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Lodovico Poletti

Piemontesi a Roma con il contegno per la beatificazione di padre Pio. Il 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province) e non è perché il frate che faceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli - tanti - il numero ridotto e colpa di problemi di carattere logistico: trasferta lunga e difficoltà nel reperire una sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito.

Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana pellegrinaggi. Una cinquantina i fedeli che si sono messi in viaggio: rientrano in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre comitive: da Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quel che riguarda l'area del Torinese. Si tratta di gruppi numericamente modesti, ma molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini nati alla figura riamata di Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

IN PIEMONTE

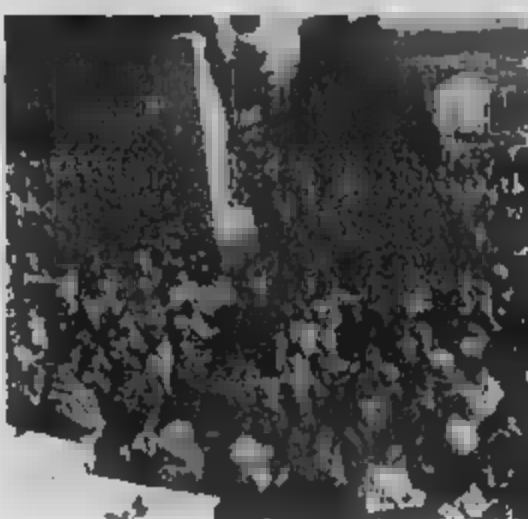
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia il Piemonte. Una precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti nella regione è mai stata censita. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Bandieri, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali sono sempre molto affollate. Ma tentare una stima proprio non può». E anche il calcolo attraverso i viaggi a Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando tremila piemontesi, di tutte età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e attorno al quale raccolgono migliaia di piemontesi.

Il convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al dunque emerse la prima difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza. Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri; così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Bandieri, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

nioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, saranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in via Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta da Papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere puntualizza Carlo Bandieri. Che aggiunge: «In un primo tempo erano attrezzati soltanto il teatro; poi siamo



Sono andati a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti piemontesi. Padre Pio Qui i sono davanti: la groca di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia. «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare secondo schermo anche nella cappella, tante erano le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono 400 posti a sedere.

Nel resto Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Brichetto di Fiume, Alessandria e dall'Astigiano. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, qualche

modo legati a Franco Mondino. Il laico che conobbe il frate di Pietrelcina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità.

Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi di essere tutti insieme: le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci sarà da augurarsi di vicini all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In conclusione: meglio andarci a seguire la cerimonia in tv...

IN BREVE

Piemonte LIGURIA VALLE D'AOSTA

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco



VERCELLI. Muore d'infarto mentre testimonia ad un processo. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi di giudici ed avvocati ieri mattina in Tribunale. Nello Allemanno (foto), 78 anni, proprietario terriero di Crescentino, era stato citato come teste dell'accusa al processo che vede imputato di concussione l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonaschi (all'epoca dei fatti all'Urbanistica) per una vicenda legata alla vendita di un terreno e tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemanno stava rispondendo alle domande pm Antonio Sangermano in un clima che tutti sono concordi nell'affermare essere stato tranquillo quando ha chiesto la pausa: «Non mi bene». Ha fatto due passi, poi è caduto a terra da un infarto fulminante.

Giovani e artigiano opportunità del futuro

NOVARA. «Giovani e artigiano alle soglie del terzo millennio». Questo il titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Riotta, condirettore della Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un settore che in Italia raggruppa un milione e 300 imprese e che soltanto a Novara è Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 50 mila addetti.

Mongardino paese «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leca». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinese diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno '44.



Volpedo rende omaggio al grande Pellizza

VOLPEDO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza Volpedo, che quest'anno è dedicato ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il «giorno pellizziano» prevede una serie di spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo centro del Tortonese, in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il paese - che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - è infatti gemellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno ancora molti dubbi

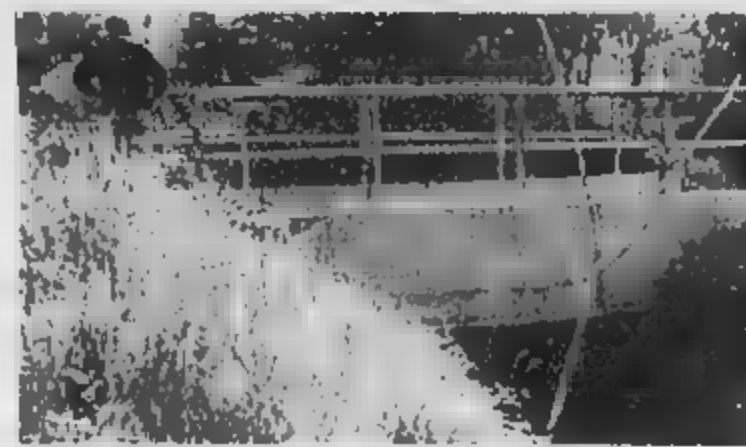
E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Tivoli

Avete scritto testi per canzoni. Poesia, vita, e male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. Ma i carabinieri non escludono nessuna pista. Neanche quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumiato aveva 22 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada S. 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piobesi Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha visto la corda legata al parapetto e l'altro capo scomparire tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Mengina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale. Nella tasca dei pantaloni ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

il portafoglio: i documenti e una manciata di denaro. Niente altro. Non una lettera, né biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno sequestrato la stradina sterrata che attraversa i campi, vicino al ponticello e lungo la vecchia provinciale di Vinovo e Monca-

lieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato il telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per i contatti degli appuntamenti, lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto è ancora aperta altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci sono troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto avrò poco», piange la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre ai militari. Ma a quegli appuntamenti lui non è mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo insolito, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri. Un piano disperato in mente. Un'ossessione, contro la vita che forse non era un rinvio, ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imballare i materiali lavorati.

Ci sarà la Bindi

Congresso Film

Una messa

con Giallini

Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in occasione del quarant'anni della Fidas, il ministro alla Sanità Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 sul sagrato Duomo, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Saldarini.

Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per la via del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale aveva preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione e il sangue e i medici e famiglia.

Uccide a coltellate moglie per gelosia

SAVONA. Shako Kerefili, di

albanese, ieri, via Milano a Savona, ha ucciso con varie coltellate la moglie Zhaneta Ormeni, 31 anni, ferita la sorella e il cognato della vittima e un operaio di un laboratorio delle vicinanze. Accettato dalla gelosia l'uomo ha atteso sotto il portone che la moglie rientrasse nell'abitazione della madre, dove era andata a vivere portando con sé la figlia di 6 anni. L'uomo è stato arrestato.

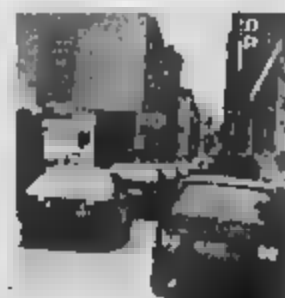
Le leggendarie «Prinze» si radunano a

AOSTA. Due giorni nel segno delle leggendarie «Prinze». A Nus, paesino alle porte di Aosta, oggi e domani si svolge il 7° raduno italiano di auto e moto rigorosamente «Nus». Ritorno alle 14 al centro sportivo, poi gite ed escursioni in tutta la Valle. A Saint-Vincent, invece, oggi transita il raid di auto storiche «Sulle orme degli orsi», partito da Biella e diretto in Svizzera attraverso il Gran San Bernardo.

Imperia, pronto il piano che rivoluzionerà il traffico

IMPERIA. E' stato presentato ieri

il nuovo Piano urbano del traffico di Imperia. Si tratta di una vera rivoluzione che sarà attuata entro breve tempo e che dovrebbe razionalizzare le circolazioni, sempre più caotiche, del capoluogo pontino. Il Piano prevede entro brevissimo tempo l'installazione di semafori intelligenti, capaci cioè di regolare il rosso e il verde in base alla reale consistenza del traffico, la creazione di isole pedonali nelle zone centrali della città, maggiore tutela dei centri storici e zone prevalentemente turistiche. Il progetto, illustrato dal sindaco Davide Berio e dall'assessore Rinaldo Paglieri che ha seguito tutte le fasi, potrà essere modificato entro due anni. Si è parlato anche di una nuova Au-



Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si muovono, continuano a restare ostinatamente fermi. Così finisce l'«Aspettando Gogol», la commedia di Beckett, fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la «Filadelfia» di Torino. Un dopo lo stupefacente annuncio che Agheem aveva trovato i miliardi per ricostruire lo stadio di calcio granata non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alle parole.

Distensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far risorgere il «Filas», e Vidulich, nu-

due colori e loro poco simpatici, sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Filas e che il Filas sarà suo, niente da fare, ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, i capigruppo del consiglio comunale hanno ascoltato Novelli (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti. «L'ha già garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è, almeno quest'ultimo. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda granata», il magnifico lavoro storico-statistico messo insieme in soli due mesi da Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa ghiotta opera per i cuori torinisti, a sorpresa è comparso Vidulich, e se-

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

Le scarpe di Gabeco, uno dei cimeli esposti agli Anzich Chiosari nella mostra sul Grande Torino



duto accanto a Novelli per ribadire evogliamo collaborare con la Fondazione. Farà lei lo stadio che volevamo fare noi, noi ci occuperemo. Vidulich ha aggiunto un «Se» che il fondamentale: «Se il vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mecenati. Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato:

«L'accordo si trova... la Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che i granata giochino nel loro impianto storico, vuole gestirlo».

Dunque, se tutto così e Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché ritroveranno tra le mani il «Filas» grazie a un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno

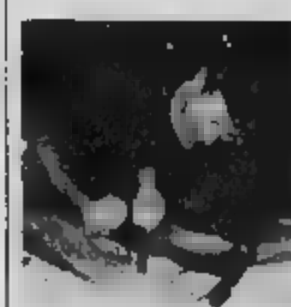
prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi: «manna per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare al massimo il sogno del Toro». Invece, se non ci sarà una risposta vera, definitiva a queste domande, la «Filadelfia»-story continua essere immobile come i Gogo e Didi della commedia di Beckett.

Processo «sassi killer» la parola

ALESSANDRIA. Lusinghe, promesse, pressioni: così secondo la difesa fu dall'allora pm Cuva a Loredana Vezzaro la confessione accusa sulla «sassi killer» dal cavalcavia. Ieri in assise hanno parlato gli avvocati e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bertocco. Poi un lungo stop, in attesa che la Cassazione si pronunci sulla richiesta di riacquisizione di un giudice a latere fatta da Paolo Furlan.

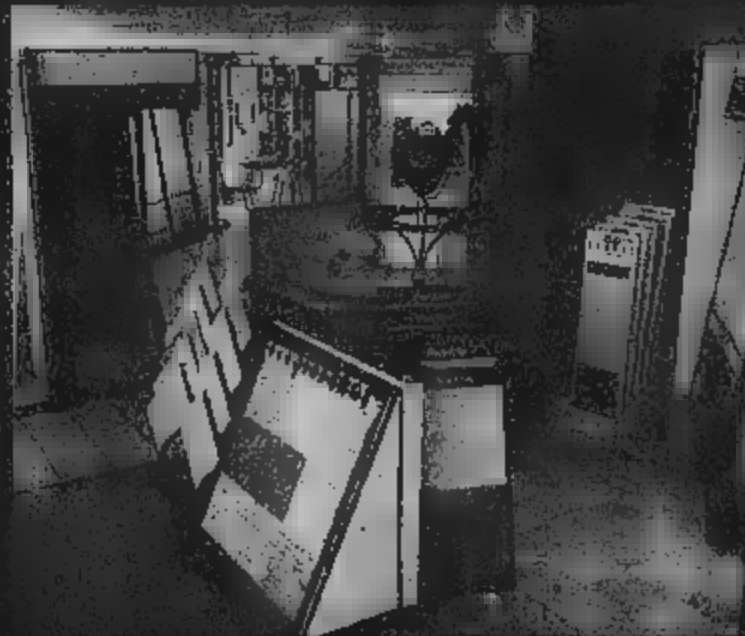
Il figlio dell'industriale Occelli

Uno studente di diciassette anni, Paolo Occelli, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda Agrinatura, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia il programma martedì mattina. Un ragazzo normale, forse un po' chiuso, apparenti problemi.

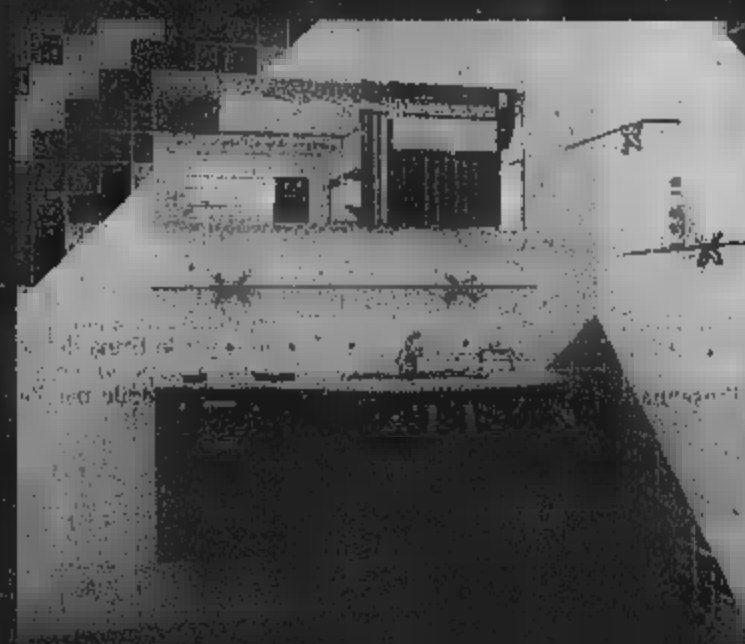


I mobili della Val d'Aosta in mostra a

BROSSASCO. La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra la produzione di 25 aziende della zona che crescono mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'occasione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiemme otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni pubblici) per 36 mesi a tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà dal 10 per cento una spesa massima di 5 milioni.



Rivestimenti?
Parquet?
Ceramiche?
Arredobagno?



Se volete
metter in
quadro la
vostra casa

noi faremo
quadrare i
vostri gusti e
le vostre idee

M.P.
ARREDO BAGNO

Felici di soddisfarvi



genteria moneta prezioza si va vindica
via M. Cristina 42. Tel. 011/550.2212.

GENOLA (CN)
Via Marconi

Frequentava lo Scientifico di Mondovì. Trovato morto ieri mattina ■ un chilometro da casa

Farigliano, si uccide a 17 anni

Così si è consumato il dramma di uno studente

Luca Ferrua
PRIMO SCOPPIO

FARIGLIANO

Paolo non c'è più. Era un ragazzo normale, uno studente di 17 anni della IV C del liceo Scientifico di Mondovì. Ieri mattina, poco prima dell'alba, è stato trovato morto. Un colpo di pistola. Lo hanno trovato un albero, a meno di un chilometro dalla casa di Farigliano dove abitava con i genitori. Lascia il padre, Beppino Occeci, titolare di una serie di aziende, tra cui l'Agricoltura, il burrificio, mamma Giusy, una sorella minore e un fratellino.

Dietro questa storia non ci sono da provincia avariata, non ci sono storie squallide, non c'è niente di strano. Paolo Occeci è un ragazzo normale, forse troppo sensibile, se la sensibilità ha limiti oltre i quali non è lecito andare.

Allo Scientifico era il primo della classe, ma era arrivato in quarta senza intoppi, con la tranquillità sempre concessa da papà e mamma. Un ragazzo di 1 metro e 85, amava la lettura e la musica. Con alcuni amici, messo su un gruppo, «provavano» in una stanza che i genitori gli avevano lasciato a disposizione.

La famiglia Occeci, che non ostentava, vissuto con modestia, ma nelle piccole cose, come il nuovo usato dal papà, un vecchio ciclomotore ereditato dal papà e gelosamente sotto una coperta. Diciassette anni vissuti tra la scuola e Mondovì e Farigliano, senza pretese, una vita in cui lo strappo alla regola era la pizza del sabato sera e la notte, ma mai oltre la mezza, trascorse a provare con gli amici del gruppo. Paolo Occeci aveva di essere un bravo ragazzo e ogni tanto diceva: «Sei fortunato. Odio bere, fumare, lo schifo, la droga è la Nutella».

Dentro il ragazzo normale c'era un enorme dolore. Una sofferenza incommensurabile. Giovedì sera, la mamma era tornata dal ricevimento parenti, ma non erano emersi problemi più gravi del solito. Paolo si è chiuso nella sua stanza. In testa la cuffia con la musica, in una matita per come faceva spesso, i suoi pensieri. Non cenato. I genitori non hanno voluto violare la sua privacy, ci ha provato la sorella che ha ricevuto un assalto di risposta, l'ultimo ricordo che avrà di fratello.

Nella notte, forse già verso

l'alba, Paolo ha lasciato la stanza. I genitori se ne sono accorti verso le 5,30. Il papà ha sfondato la porta. Il letto era intatto. E' prima a vedere se il figlio si era nascosto nella stanza usata per le prove di musica, poi ha sperato che fosse andato a Mondovì da qualche amico. Ma il motorino era al suo posto. Nel frattempo mamma Giusy provava a telefonare agli amici. Sono cominciate le ricerche. Alle 6,30 il cadavere è stato ritrovato. Una volta uscito di casa, Paolo ha probabilmente attraversato la piazza del paese e si è diretto verso la chiesa, ha imboccato una strada sterrata e, in un albero, si è ucciso.

Papà Beppino è stato tra i primi ad arrivare. L'immagine del figlio morto con accanto la sua pistola (che comunque aveva smontato a pezzi poi) è stata cancellata mai più dalla mente. Con poche parole scritte sul braccio destro, Paolo ha chiesto a tutti, ha detto: «Non avercelo». In tasca il taccuino pieno dei suoi pensieri, capaci di esprimere con forza l'amore per mamma, papà, fratello e sorella; il dolore che già altre volte lo aveva fatto pensare al suicidio. Un malessere inconfondibile che ha spinto un ragazzo a interrompere la sua vita.



A sinistra Paolo Occeci, durante una recente vacanza a Parigi. Sopra il palazzo dove vive la famiglia e in basso i carabinieri presidiano il luogo della tragedia



Il dolore della famiglia

«Niente fiori ma aiutate i profughi»

FARIGLIANO

Beppino e Giusy Occeci vivono il dramma aperti al mondo. Com'è nel loro caso non si chiudono nel dolore, anche se gli occhi spenti comunicano all'esterno la grande sofferenza.

Parlano del figlio con naturalezza. Raccontano il modo in cui hanno cercato di lasciarlo libero, senza mai condizionarlo nel ruolo di erede di una delle aziende caseresse emergenti, uno dei tanti fiori all'occhiello della Langa. «Non volevamo un Einstein», dicono, «glielo abbiamo sempre detto. Poteva fare quello che voleva e noi saremmo sempre stati con lui».

La casa del papà e di Farigliano, l'andirivieni di amici e parenti è continuo. «Non vogliamo fiori. Paolo avrebbe preferito offerte per i profughi». In paese tutti vogliono sapere la data dei funerali, ma fino a martedì, giorno dell'autopsia disposta dal pm Ezio Basso, che coordina l'inchiesta dotta dai carabinieri di Dogliani, non è possibile fissarla. E' probabile, comunque, che le esequie siano mercoledì mattina.

Farigliano è sotto choc: ieri mattina molti degli amici di Paolo non sono andati a scuola e qualcuno, quando alle 14 il pulman è tornato indietro, ha sperato di vederlo scendere come tutti i giorni, come fosse stato solo un brutto sogno.

(L. F.)



Il padre, Beppino Occeci

Il suicidio resta un grande mistero, specie quando non è annunciato. E' una sorta di buco nero nella ricerca che le scienze che si occupano delle psiche stanno disperatamente tentando di illuminare - spiega lo psicologo e psicoterapeuta cuneese Luigi Salvatore. Questa tragedia sembra confermare che c'è un disagio latente, sommerso, che non riusciamo a cogliere in maniera adeguata, che riguarda in particolare i più giovani in quella cosiddetta età di confine che è l'adolescenza. Negli ultimi anni sembra essere diventata la fase dell'età evolutiva più a rischio, specie nel mondo occidentale, dove più spesso si manifesta la difficoltà da parte dell'adulto e della metà di traghettare il fanciullo verso l'età adulta. Per usare una metafora: non si tratta soltanto di mettere sulla barca i ragazzi, ma di dare loro remi adeguati e completare questa fase di trasferimento. Gli adolescenti sentono un grande senso di responsabilità nel loro crescere e si debbono confrontare con un sempre più diffuso malessere di vivere.

Il professor Antonio Rimedio è l'insegnante di filosofia nella quarta C del liceo scientifico «Vasco» di Mondovì, la classe che Paolo Occeci frequentava. Il docente lo ricorda così: «Era un ragazzo che stimolava molto. Si trattava di un giovane sensibile, certo schivo, ma sicuramente serio. Forse a volte si lasciava un pochino andare, ma era molto intelligente e perciò era capace di ottime riprese. Se c'erano piccoli problemi da puntualizzare, lui ne era al corrente e se ne discuteva con tranquillità». Ancora: «Ricordo che partecipava con interesse alle mie lezioni. Ho avuto modo di apprezzare alcuni suoi interventi di particolare profondità che ne dimostravano sensibilità e intelligenza. Niente aveva mai lasciato presupporre cosa sarebbe accaduto».

Ieri mattina, al termine delle lezioni, il professor Rimedio e il preside dello Scientifico, Gian Domenico Tealdi, hanno fatto visite alla famiglia Occeci, per portare il cordoglio e la commossa partecipazione di tutta la scuola al loro dolore.

Il papà, Beppino, Vito, gli occhi arrossati e senza preoccuparsi di nascondere la commozione, ha detto: «Non riuscivamo a crederci. Quando mi hanno dato la notizia, ho tremato, ho tremato. E' difficile trovare un perché, forse è il problema di tutta una generazione. Gli adolescenti hanno bisogno di luoghi di aggregazione oltre il bar e la sala giochi, dove trovare una sorta di valvola di sfogo».

Spiegato: «La possibilità di fare sport è un'opportunità importante per i giovani, per il loro bisogno di realizzarsi, impegnarsi, competere. Una possibilità che tuttavia è stata negata a un'intera generazione di ragazzi fariglianesi. Dopo l'alluvione che li ha colpiti, non siamo più riusciti a ricostruire gli impianti per il calcio e il tennis del Navetto, per problemi di burocrazia e risorse. Solo ora ripartendo. Così i nostri adolescenti, che non hanno ancora l'auto per raggiungere i paesi vicini, possono aver patito questa mancanza. Certo, questa tragedia ci deve far riflettere».

Nella «Granda»

Primo Maggio tra incertezze e contratti

Primo maggio amaro per i 130 dipendenti dello stabilimento «Pianfei-Ipa» di Dronero, specializzato nella componentistica per auto. L'azienda, proprietà di una multinazionale americana, sta infatti valutando l'ipotesi di trasferire la produzione dronerese nello stabilimento di Pianfei.

«L'esistenza di un simile progetto», spiega il sindaco di Dronero, Franco Reineri, «mi è stata confermata da uno dei dirigenti aziendali. L'Amministrazione comunale sta seguendo con attenzione e preoccupazione l'evoluzione della vicenda. E' nostra intenzione opporsi allo smantellamento dello stabilimento dronerese».

Lunedì mattina, nella sede della Cgil di Cuneo, è stata convocata l'assemblea dei rappresentanti delle Rsu del gruppo «Pianfei-Ipa» che nella «Granda», oltre agli stabilimenti di Dronero e Pianfei conta un centro produttivo anche a Mondovì. Il capoluogo della Valle Maestra sarà teatro mercoledì mattina anche di una manifestazione dei metalmeccanici della zona, che chiedono il rinnovo del contratto di lavoro: alle 10,30, è previsto un comizio sul piazzale antistante il municipio dove parlerà Giorgio Cremaschi, segretario regionale della Fiom.

Se i 15 mila metalmeccanici della «Granda» sono in mobilitazione per la firma del contratto, buone notizie giungono invece dal settore edile per l'approvazione, alcuni giorni fa, di un accordo che riguarda gli 8 mila dipendenti provinciali del comparto. L'intesa prevede un aumento salariale medio del 7%. Dopo otto anni di vertenza a 22 ore di sciopero, la scorsa settimana è stato firmato anche il contratto del settore vetro, che in provincia conta circa mille addetti: tra le novità un aumento medio di 80 mila lire mensili e una riduzione di orario di 12 ore per i cicli continui.

Per quanto riguarda i festeggiamenti del 1° maggio, oggi, alle 15, nella sala contrattazioni, in piazza Dompè a Fossano, si terrà la «Festa del pensionato», l'iniziativa è stata organizzata dalla Cgil-Spi e dalla Cisl-Fnp. Sempre una delegazione delle segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uiil parteciperà alla manifestazione nazionale in programma. Ancora, incontrata sul tema della pace e della solidarietà. Sempre le segreterie sindacali cuneesi hanno organizzato per la prossima settimana la raccolta di fondi nei principali centri della provincia per i profughi cacciati dal Kosovo.



Arredamenti in legno
Agghemo stefano

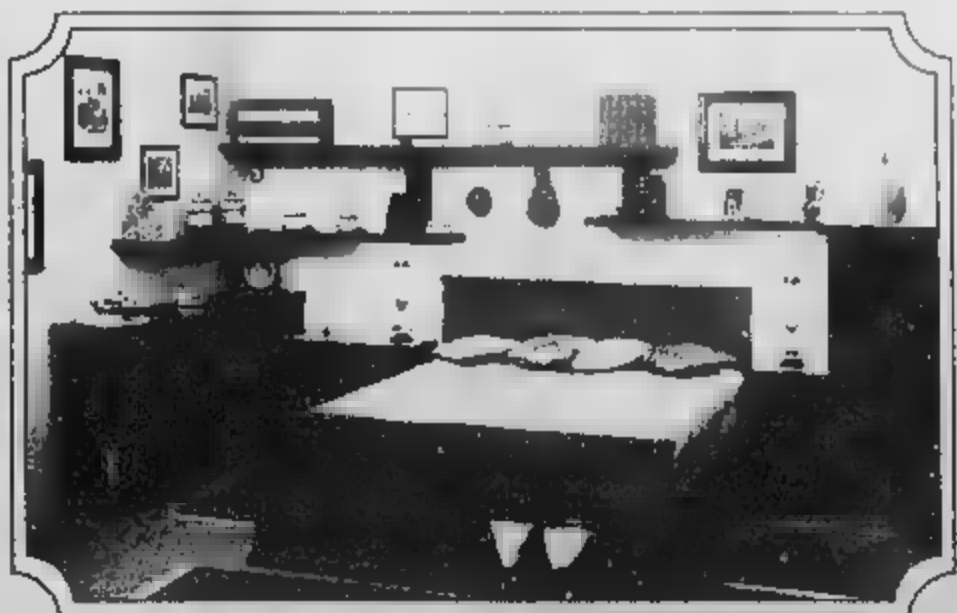
APERTO LA DOMENICA

Laboratorio ed esposizione

Circonvallazione Giolitti, 64 - TORINE S. GIORGIO SALIZADA (CH)

tel. 0172 94164

Arredamenti su misura
AMBIENTAZIONI COMPLETE



TERRITORIO E RISORS

Chiuso palazzo Molineris

Boves, crepe nei muri dell'edificio

ECONOMICI

AUTOSUNITI cercasi per semplice
full-time provincia
Cuneo. Tel. 0171

CERCASI telefonista maggiorenne
per semplice occupazione d'ufficio
in Cuneo. Tel. 0171.600.885

AZIENDA di costruzioni metalmeccaniche di Caramagna Piemonte (Ct ricerca operai esperti. Scrivere: Publitempess 5512 - 10100 Torino

AZIENDA di costruzioni metalmeccaniche di Caramagna Piemonte (Ct ricerca tecnici esperti per gestori cantieri. Scrivere: Publitempess 5513. 10100 Torino

Da oggi visite guidate alle bellezze del rione di Mondovì

Piazza apre i monumenti

Dalla torre, a chiese e sinagoga

MONDOVI

I gioielli di Piazza **■** la questo fine settimana, più vicini al grande pubblico. Con **■** prende il via l'apertura dei monumenti e la possibilità di visite guidate, alla scoperta delle bellezze artistiche e architettoniche della parte più antica della città. L'iniziativa si ripeterà ogni fine settimana.

L'orario **■** apertura **■** fissato dalle 14,30 alle 18,30 **■** sabato, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 la domenica. **■** potrà accedere alla torre del Belvedere, alla chiesa della Missione e alla chiesa di Santa Chiara, con **■** libere. Le **■** appa agli altri **■** dalla sinagoga alla chiesa della Misericordia, dalla sala del Vescovado a Santa Croce, sono invece comprese nei **■** guidati, **■** **■** prenotare.

Per fornire ai turisti tutte le indicazioni utili **■** per ricevere le adesioni ai tour, oggi entra in funzione anche l'Ufficio turistico di Piazza, sotto i portici Soproni. Sarà **■** anche il recapito telefonico, allo 017446999. A partire dalla prossima settimana lo sportello rimarrà aperto dal martedì alla domenica, per consentire la massima copertura **■** servizio. Un supporto logistico sarà fornito anche dall'Ufficio turistico di Broco, che con maggio sarà attivo dal lunedì al sabato.

«In questo modo, grazie alla complementarità dei due uffici



Un'immagine di Mondovì Piazza, la parte più antica della

ha spiegato l'assessore comunale al Turismo, Gianni Ferrero, **■** offrire al visitatore il servizio **■** informazione sette giorni su sette.

La visita alla Torre del Belvedere costa **■** mila (2 mila il ridotto per i ragazzi fino alla scuola dell'obbligo), mentre il **■** guidato completo prevede un biglietto da **■** mila (3 mila il ridotto).

«Per l'apertura dei monumenti stiamo completando la sistemazione **■** segnaletica turistica, che avevamo **■**

ciato a piazzare in **■** della giornata Fai - hanno sottolineato all'Ufficio cultura e turismo del Comune - . Stiamo terminando la stampa dei nuovi depliant della città, che comprendono anche le cartine con le indicazioni necessarie.

Fra le iniziative turistiche da segnalare, c'è anche l'apertura del castello **■** Saliceto, domani, dalle 14 alle 19, **■** visite guidate a **■** dei ragazzi **■** gruppo culturale «Castum Saliceto».

(p. s.)

Savigliano, spazi di **■** troppo stretti per camion **■** Tir

La chiesa in mezzo alla rotonda scatena critiche e polemiche

SAVIGLIANO

Non è ancora stata costruita, **■** nuova rotonda per la regolazione del traffico in via Monasterolo, alla periferia della città, suscita già critiche e polemiche. La quarta rotonda, che andrà ad aggiungersi a quelle già operanti in borgo Marene, piazza Cavour e piazza d'Armi, è stata tracciata sull'asfalto nei giorni scorsi e tra breve dovrebbero cominciare i lavori. Il progetto prevede che la struttura inglobi anche la chiesa **■** della **■**, **■** si trova all'incrocio tra via Monasterolo, via **■** Giacomo e il ponte sul Maira che porta sulla statale per Torino **■** Cuneo. E proprio **■** della chiesetta, che verrebbe a trovarsi al centro della rotonda, sta creando non poche perplessità: chi, provenendo da via Saluzzo **■** dal ponte sul **■**, dovrà proseguire per Monasterolo, **■** costretto a girare intorno alla chiesa, dove lo spazio di manovra è abbastanza **■**.



Trasforma durante alcuni lavori in via Sant'Andrea a Savigliano

tonda è sbagliato: chi l'ha realizzato, **■** la **■** idea **■** occupata dagli autotreni e autoarticolati durante la manovra in una doppia curva a esse. Il camion deve invadere la corsia di senso opposto in uscita dalla rotonda e c'è anche il rischio che le ruote destre del semirimorchio salgano sul marciapiede senza che l'autista possa **■** la visibilità negli specchietti retrovisori, perché **■** cabina di guida si trova **■** un'angolazione eccessiva.

Della vicenda **■** interesse anche il sindaco **■** Monasterolo, Antonio Prochietto: «Si teme possa ripetersi una situazione simile a quella verificata in borgo Marene, dove l'esiguità **■** dello spazio impedì l'uscita dei mezzi più grandi, tanto che il Comune ha vietato **■** passaggio dei **■** ai pesanti».

(p. b.)

Fossano, progetto per la «Giora» e la «Palocca»

Le fontane della «virtù» rimasero dopo 50 anni

FOSSANO

La città vuole ripristinare le sue vecchie fontane: la «Giora» e la «Palocca»: l'iniziativa, suggerita da Itala Nostra, è stata accolta dalla nuova società Alpi-acque che si occupa degli acquedotti e delle fognature e che ripristinerà il collegamento idrico.

«Abbiamo trovato molta disponibilità alla realizzazione del progetto - dice Mario Rossi, presidente della società -; alcune industrie locali ci forniranno gratuitamente il materiale per il ripristino **■** fontane, altre sono disposte a fare il lavoro gratuitamente. Anche i borghesi del rione in cui sono collocate le due fontane hanno assicurato che metteranno a disposizione la mano d'opera».

I fontanai sono molto affascinati alle due fontane, a cui **■** tempo **■** attribuite proprietà particolari: secondo il **■** (1787) le acque **■**

Palocca (che **■** **■** in borgo Sant'Antonio) erano fonte di «virtù mediche»; gli statuti comunali prevedevano la sua manutenzione e tutti **■** anni si eleggeva chi doveva occuparsi di questa mansione.

La «Giora» è collocata nella parte alta **■** città, lungo la scarpata del viale Mellano; di essa si occuperebbero i cittadini del Borgo vecchio. La «Palocca» è in condizioni più precarie: circondata **■** arbusti, per sistemarla occorre prima sanare l'area, che **■** in parte di proprietà comunale, in parte di una ditta di escavazione. «Abbiamo già ottenuto l'assenso **■** privato a intervenire; anzi, la stessa ditta ha dato la disponibilità a fare una parte dei lavori - dice Rossi -; l'idea è di creare una zona verde con panchine».

Il Comune farà anche la sua parte: l'Ufficio tecnico e quello dell'ambiente stanno predisponendo il progetto. **■** a.]

E' la proposta di un consigliere comunale di An

Fossano deve diventare capitale dell'arte bianca

FOSSANO

La città degli Acaja «capitale dell'arte bianca»: la proposta è del consigliere comunale Vincenzo Griva (An) che ha presentato **■** **■** in **■** consiglio per chiedere al sindaco di esporre che detta dicitura venga applicata sotto i cartelli stradali indicanti l'inizio della città.

A Fossano hanno sede la «Ballocca» e la «Mainas», due tra le maggiori industrie per la produzione dei panettoni e di altri prodotti da forno; a esse si aggiunge la «Vatasso», un'azienda di dimensioni inferiori, ma presente anche sul mercato estero. Si conta che nella città degli Acaja si producano almeno 15 milioni di panettoni l'anno.

L'idea è valida - ha **■** il primo cittadino Beppe Manfredi - , perché a Fossano si concentrano alcune tra le industrie dolciarie più quotate, però dobbiamo studiare uno slogan più

comprensibile, che **■** direttamente il messaggio. Po- chi sanno cos'è l'arte bianca, **■** finiremo di non farci capire».

Griva ha ribadito che la città non deve avere timidezza: «Altri centri **■** autoproducono "capitale" **■** prodotti che ne caratterizzano l'economia; noi non abbiamo mai valorizzato abbastanza la presenza di queste industrie».

Il consigliere Meco Vissio (insieme per Fossano) si è rammaricato **■** il nome **■** città non venga **■** negli spot che pubblicizzano i panettoni e le colombe delle industrie fossanesi. **■** realtà proprio quest'anno **■** ditta «Vatasso» ha spedito all'estero le **■** confezioni con la scritta «Fossano nel mondo».

«La questione non va certo fatta cadere - ha detto il sindaco -; chiederò alle industrie di incaricare le loro agenzie pubblicitarie del problema». **■** a.]

CROCERA DI BARGE

dal 29 Aprile al 2 Maggio

3^a FIERA del RISO



La fiera si svolgerà **■** di un'area di 20.000 metri quadrati di cui 4.000 al coperto e 10.000 di parcheggio gratuito.

FUNZIONERÀ UN SERVIZIO BAR RISTORANTE SELF-SERVICE A BASE DI CARNE ALLA GRIGLIA

Sabato 1 maggio

- ore 10,00 - Apertura stands con la partecipazione del gruppo **I VECCHI MESTIERI** e **PREZIOSO** giochi di una volta - **MOTO** **■** **ACQUA**
- ore 12,00 - **PRANZO** con "Panisa"
- ore 15,00 - Dimostrazione semina "con mondine anni 30"
- ore 18,00 - **CENA** a base **■** riso **■** altro
- ore 21,00 - **Serata danzante** **■** l'Orchestra **MINO MILLER** **■** **BAND**
- ore 24,00 - Chiusura stands

Domenica 2 maggio

- ore 10,00 - Apertura stands con **"I VECCHI MESTIERI"**
- ore 12,00 - **PRANZO**
- ore 15,00 - Dimostrazione semina del riso
- ore 18,00 - **CENA** a base di riso e altro
- ore 21,00 - **Serata danzante** **■** l'Orchestra **MASSIMO CAPRA**
- ore 24,00 - Chiusura fiera con elezione **MISS MONDINA 1999**

INGRESSO GRATUITO AGLI STANDS

C'è solo una cosa migliore di un motore Honda, un Trattorino Honda.

MUSO AGRIENOGARDEN
■ **VEZZA D'ALBA (CN)**
 TEL. 0173.65009 (4 LINEE R.A.) FAX 0173.65510

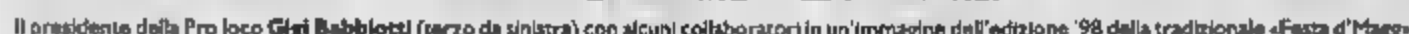
HONDA POWER EQUIPMENT

Vivi la vita con Honda



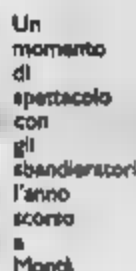
■ A sinistra: il castello di **Barolo** (sede dell'enoteca) e quello di **Serralunga d'Alba** (caratterizzato dall'alta torre quadrata). Sotto: il maniero di **Geyvone**

SERVIZIO CONSUMATORI: Tel. 0173/441066



MONTA

Oltre agli appuntamenti tra-

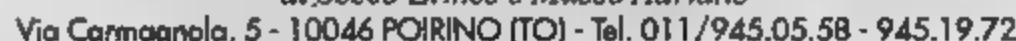


Il presidente della Pro loco, **Gi Babbotti**: «In occasione della festa **anche intrapresa un'iniziativa di solidarietà con l'operazione "Montà**

Il sindaco, Domenico Almondo, ricorda gli interventi eseguiti per riqualificare il

E' stata individuata l'area per la nuova casa di riposo: oltre 13 mila metri quadrati nel sito dell'ex fornace.

Stabilimento:
12046 MONTÀ D'ALBA - Corso Manzoni, 69
Tel. 0173 97.73.11 ric. aut. - Fax 0173 97.73.33



Tel: 0172/86509 - Fax 0172/85056 - Cell. 0336/616935





Messimo Patzi
ROCCHETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico teatro d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina ha fondato nel '47 con Julian Beck e divenne uno dei centri mondiali della cultura giovanile, anticonformista ha scelto di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da una dipendente del Comune di Rocchetta

La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

che aveva frequentato l'ambiente del Living e l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo scorrere della Storia, l'energia che riempie l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di tutt'altra caratteristica, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli stress del quotidiano.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove

Seminari

- dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio.

Terzi, all'Alessandria, a Palazzo Ghilini, è stata siglata la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, a cui parteciperanno anche le fondazioni bancarie: le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, oggi realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca - i fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i milioni che ancora occorrono finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I gestioni, ai quali parteciperanno banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il centro Living Europa» dice Hal Reznikov, che '68 collabora con Judith Malina: «vogliamo farne un polo importante per la creazione e la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico. Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori». Il primo spettacolo che i componenti del Living proveranno a Rocchetta sarà «Ultimo giorno», ispirato ad un'opera dello scrittore siciliano Melo Patti sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, ma anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro europeo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala per le prove, è stata realizzata un'aula per la didattica e sono ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci occupiamo di sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito ed entusiasmo» conclude Reznikov: «l'abbiamo trovata a Rocchetta».



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SFIDA DEI FRANCOLI DA GHEMME BOTTIGLIE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda familiare nata nel 1875 e portata al successo grazie a passione e ricerca

ritratto

Roberto Eyraud

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Il stampo antico: lunga e stretta, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il logo della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine fatte in casa.

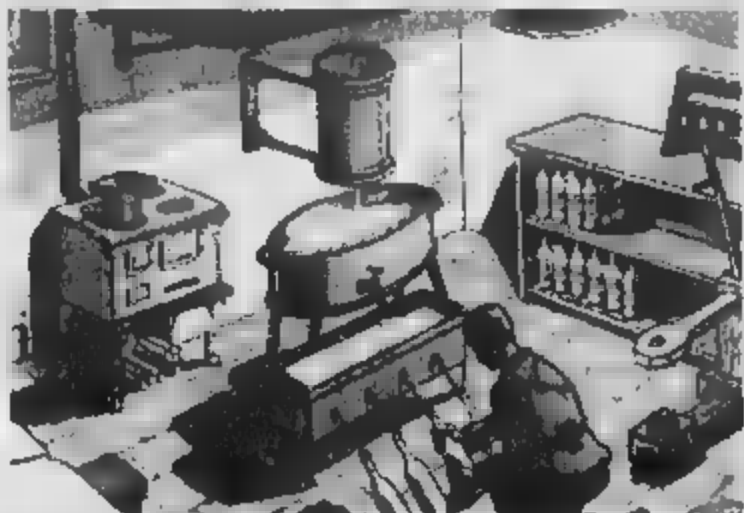
La Francoli, l'azienda di Ghemme, leader mondiale nel settore della distillazione, è questo progetto di grappa futuro che si ispira al passato non solo ha dedicato oltre un anno di studio, soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle sorse è entrata in produzione e in commercio. Si riscontrano subito stati positivi. Molti nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Se non è fiducia questa... dice Alessandro: uno dei componenti della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca qualità che è diventata la più alta bandiera sul pennone: non per nulla l'azienda della Basse Valsesia è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione su ISO 9002. Un bel successo che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalle uve Nebbiolo e Pinot-Riesling e le preserves di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengono mai sole e la voglia di conoscere la storia della famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli si sono messi di buco buono per riportare alla luce le storie da dove nasce questa vocazione di distillatori.

Fatto delle ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta ancora Alessandro Francoli - Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val Sesia, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Il padre era proprietario di una vigna e lui, come diceva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo ai filari di vigneti di uva chianvannasca. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il barile pieno di vinaccia, che poi veniva distillata.

Era il 1875, data a cui si rifanno le attuali bottiglie, e inconspicuamente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò caso l'Achillea Mosca che regalò il campo ottenendo il diploma del primo premio. Poco



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli, all'inizio degli anni Cinquanta, creò la nuova linea della grappa. Accanto, la quarta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

cato che qualche tempo dopo l'attestato venne utilizzato da un operaio della distilleria per stampare il meglio il vetro rotto di una finestra.

Ma la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono la piccola distilleria in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

Ma solo Guglielmo restò in pianta stabile in Basse Valsesia, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un alcuni mesi - ricorda - Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su una nave in partenza da Genova e diretta a Melbourne».

Gli affari si ampliarono e Luigi

Ma talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarlo uno di quei «passaporto risultava» dove ancora non era arrivato. Partendo da lì, poteva imbarcarsi - aggiunge Luigi Francoli - proprio in quel momento seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. Ritornai di corsa in Valsesia e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Oltretutto era di qualità molto apprezzata.

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di via San Martino che erano tutti fabbricati per la distillazione della grappa, magazzino, ufficio, cucina e camera da letto. Allora si lavorava del lunedì alla domenica - aggiunge Luigi - il martedì ero a Varese, il giovedì a Omegna, il sabato a Novara. Al mattino piazzavo il banco al mercato, nel pomeriggio facevo il giro di circoli, bar e trattorie.

Gli affari si ampliarono e Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dopo l'altro Franco, Augusto, Giuseppe e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quarta generazione dei Francoli distillatori.

La via è aperta e la stessa via ha portato i Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre con la stessa semplicità ma ingegnosa «statica» del porta a porta. «Salii in macchina e andai in Svizzera e Germania - commenta Luigi Francoli - Il baule pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei locali e fa-

cevo assaggiare la mia grappa. Ecco come vennero i primi ordini».

Ora la Francoli non bussa più a tutte le porte. È leader del settore e grande rete di distribuzione. Il suo stabilimento (con il Center) alla periferia di Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e 56 agenti di commercio monomandatari. Qui nel '98 sono state confezionate 1 milione casse (ciascuna è di 9 litri) e il 40 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia e terra che doveva ospitare il giovane

Luigi, in Germania, Spagna, Canada e in tanti altri posti. La grappa, poi, è stata affiancata da altri prodotti, come l'Opal Nero, il Venetian Cream liqueur.

E ora questa nuova linea, «grappa del futuro che si ispira al passato». Come i Francoli. Che in azienda alla quarta generazione di «Luigi & i fratelli», ancora in attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, alla colorata kermesse. I pupazzi Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le viti e la campagna di Castellar

Carlo Giordano
CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Borbera trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà il via la 5ª Festa degli spaventapasseri. Per il taglio del nastro è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa a punto dell'originale manifestazione sono state mobilitate tutte le famiglie del piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo del promotore dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nell'«impero» degli spaventapasseri. A quanto pare lo scopo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondegianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino pelaverga.

Turisti e appassionati di manifestazioni curiose dunque invitati ad andare omaggiando allo spaventapasseri, ricordando che «le pianure» il suo impero. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo di paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati per i confini del Castellar e naviga ormai all'interno delle strade telematiche. Recentemente è stato infatti attivato, grazie alla collaborazione della ditta «Leonardo» di Savigliano, un apposito sito www.leonardo.it, dove si possono attingere fotografie e notizie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar.



A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar.

il piccolo centro della Valle Borbera, di lanciare l'iniziativa. Domani, alle 11.45, verrà inaugurato il nuovo centro d'incontro «Servano», seguirà spettacolo folcloristico gruppo «Mantovanesi» Mant-

tona. Martedì, alle 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una musicale anche per venerdì, quando saranno di scena i «Polifonici del Marchesato». Per domenica 9 maggio, alle 14.30,



prevista camminata lungo i sentieri della collina, evidentemente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il museo dei uniformi militari allestito all'interno del castello.

Libro della Bracco

Biella, i ricordi di una ragazza garibaldina

Pier Paolo Benedetto

BISOGNAVA avere gambe e fiato per macinare a piedi magri cento chilometri al giorno a pedalare da Biella a Torino (e ritorno) su biciclette pesanti per prendere una busta o portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava avere muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava in altre parole ventenni. E tanti ne aveva Cesarina Bracco quando, oltre amiche più o meno della sua età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la neve, nel freddo, sognando una cioccolata, portando nella borsa materiale che poteva essere vita. Cesarina ha avuto gambe buone e da raccontare. Lo ha fatto consegnando brani di memoria in un libro pubblicato nel '76, «La staffetta garibaldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Leone e Griffo.

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza garibaldina senza sottigliezze di forma ed il proprio semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglie, Ulcavo, Gim, Pittore, Mistrelli, Primula, quanti destini e incrociati: la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi loro, le staffette: Cesarina, Nella, Neve, Liliana, Teresa, Nara e molte altre: vespaio di ragazze che andavano e venivano con piglio picaresco per missioni audaci, spingendo un carrello pieno d'armi o portando nella borsa un documento che i momenti cruciali qualcuno fa sparire, inghiottendo. C'è la spossatezza, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli», oppure il «colto di volta» o un pezzo di pane bianco. E c'è il fascino a faccia brutale con la morte che matura di colpo queste donne: acerbe e le fa adulte nella pietosa. Hanno visto ragazzi massacrati nelle piazze di Biella, Serrà, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli altri che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

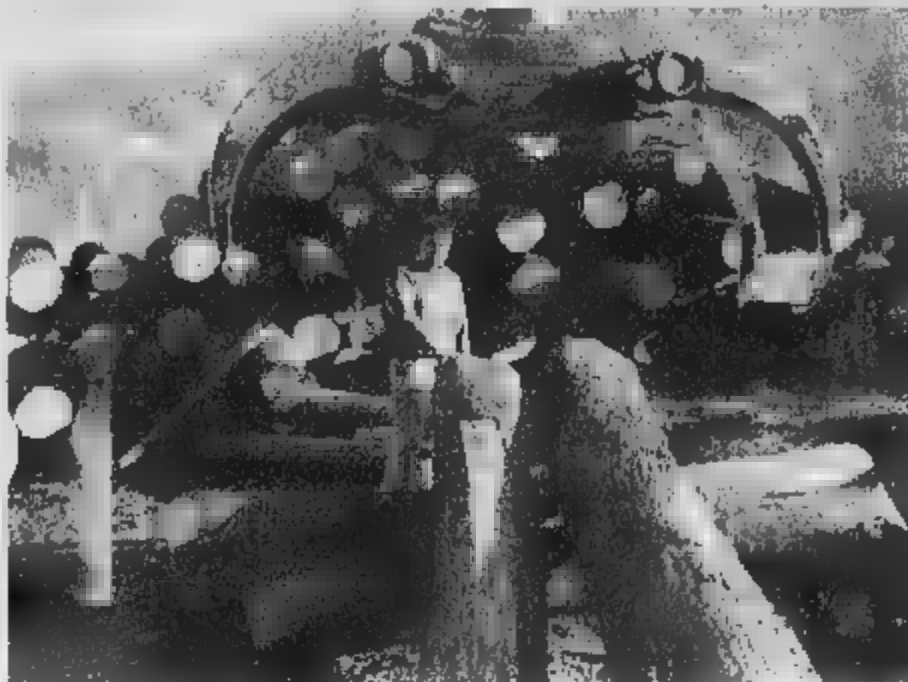
Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria dei sempre più rari testimoni: il rischio è che i nipoti il tempo consegnino l'oblio.

Cesarina ha scritto le piccole cronache di una grande vicenda con l'intento di trasmettere solo il ricordo personale ma la sostanza di un messaggio per nessuno, vincitori o vinti, deve cadere. Perché in questa piccola cronaca si coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinato delle scelte: scegliere, o di qua o di là, non è stato facile nella confusione degli eventi, al momento etnici a casa. Perché, compiuta la scelta i conti sono stati fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è tutto questo nelle pagine di «La staffetta garibaldina» di Cesarina Bracco, raccontata come va raccontato a un nipote: senza enfasi.

Oggi a Brossasco 13ª edizione dedicata al prodotto dell'economia locale E' festa del legno in Val Varaita Mostre, mercati, mobili e antichi mestieri

BROSSASCO

Prende il via oggi nel paese della Val Varaita, la 13ª edizione della «Festa del Legno»: in programma due giorni: mostre, mercati e concerti. A partire dalle 9,30, lungo le strade del centro, saranno sistemate le bancarelle del tradizionale mercatino delle pulci. Alla stessa ora, in piazza Chiari, aprirà i battenti la rassegna degli antichi mestieri. Sempre oggi, dalle 18,30, in via Marconi si potranno ammirare i mobili più pregiati realizzati dagli artigiani del legno che operano a Brossasco, contemporaneamente sarà anche attivato un grandioso banco di beneficenza e nella sera di giovedì verranno esposti una serie di quadri realizzati da Nino Parola. Tutti questi appuntamenti verranno riproposti anche domani. Sempre oggi, invece, dalle 10 alle 18,30, sono previste esibizioni e sfilate lungo le strade del centro della banda folk «La Racchia», di Sarnano (MC). Alle 15, in piazza Chiari, si terrà una vendita all'incanto di oggetti dell'artigianato brossasco, seguirà, alle 21, una serata danzante con l'orchestra «Ungarelli». Domani, alle 11,15, tradizionale processione di San Giuseppe. La cerimonia religiosa sarà accompagnata dalle note della banda musicale di Brossasco, diretta dal maestro Giacinto Bastonero. Per tutto l'arco della giornata, lungo le strade del paese, si susseguiranno le esibizioni della banda dei «Cusi», proveniente da Serravalle d'Asti. Sempre domani, dalle 15 alle 18,30, esibizioni e sfilate del gruppo «I Musicanti» di Riva di Chieri. Lo stesso gruppo musicale sarà anche protagonista



La tradizionale manifestazione si presenta anche come occasione per il lancio di una originale promozionale del mobile locale. A sostegno dell'occupazione nella bassa Valle Varaita il Comune ha messo a punto una formula che prevede finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di mobili.

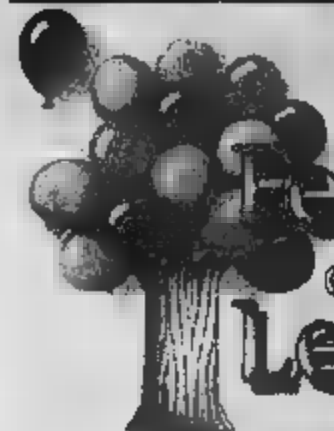
della serata di ballo che chiuderà la 13ª edizione della «Festa del Legno». La tradizionale manifestazione brossasca si presenta anche come occasione per il lancio di una originale iniziativa promozionale del mobile locale. A sostegno dell'occupazione nella bassa Valle Varaita, l'amministrazione comunale ha messo a punto una formula che prevede finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di mobili e una sorta di rotazione di materiali di arredamento. Insomma, chi decide di fare acquisti nelle ditte convenzionate di Brossasco può usufruire di dilazioni di pagamento della spesa fino a 36 mesi, senza pagare alcun interesse e rimborsando il solo capitale con rate mensili alla Cassa mutuale. Gli interessi

venivano pagati dal Comune e delle ditte venditrici nell'ambito di una speciale convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Saluzzo. E' ammessa una spesa massima di 60 milioni per l'arredamento: abitazioni e di 100 milioni per l'arredamento alberghi ed esercizi pubblici. In ogni caso il finanziamento ammissibile per la dilazione del pagamento a tasso zero è limitato al 75% della spesa massima, perché il restante 25% deve essere pagato direttamente, in contanti, alla ditta venditrice al momento della commissione. Per quanto riguarda la rottamazione del mobile usato è necessario che la fattura di acquisto, da un venditore brossasco, non superi i 5 milioni. Maggiori informazioni posso-

no essere richieste allo 017568103.

«Queste iniziative», spiega il sindaco di Brossasco, Domenico Amorisco, dimostrano l'impegno dell'amministrazione comunale a sostegno del settore del legno che a livello locale conta aziende per un totale di 200 posti di lavoro.

La «Festa del Legno» offre anche l'occasione per visitare Brossasco, dove si può ammirare un discreto patrimonio di opere artistiche. La chiesa di Sant'Andrea, per esempio, possiede un bellissimo portale in stile gotico, datato 1406, particolarmente importante in quanto è l'unico esempio di portale flamboyant della provincia di Cuneo. La chiesa, nel corso del 1700 venne quasi completamente riedificata.

INVITO A BROSSASCO
VALLE VARAITA13ª
EdizioneFesta
del
Legno1-2
MAGGIO
1999Si lavorare
il Legno

1-2 MAGGIO 1999

SABATO 1 MAGGIO 1999

Dalle ore 9,00 alle ore 18,30:

• Esibizione e sfilata della banda folk «LA RACCHIA» di Sarnano (MC)

Ore 10,00:

• Vendita di oggetti dell'artigianato in piazza Costanzo Chiari

Ore 21,00:

• Serata danzante con l'orchestra «UNGARELLI»

DOMENICA 2 MAGGIO 1999

Ore 10,30:

• S. Messa

Ore 11,15:

• Processione di S. Giuseppe: prestati servizio la banda musicale di Brossasco diretta dal maestro Giacinto Bastonero

Ore 15,00:

• Sfilata della Autorità

Dalle ore 10,00 alle ore 18,30:

• Esibizione e sfilata della banda folk «LA RACCHIA» di Sarnano (MC)

• Sfilata della banda del «CUSI» di Serravalle d'Asti

Dalle ore 15,00 alle ore 18,30:

• Esibizione e sfilata del gruppo «I MUSICANTI» di Riva di Chieri

Ore 20,30:

• Serata di ballo con «I MUSICANTI» di Riva di Chieri

APPUNTAMENTI QUOTIDIANI

Dalle ore 9,00 alle ore 18,30: in tutto il centro di Brossasco

• MERCATINO DELLE PULCI

Dalle ore 9,00 alle ore 18,30: Piazza Chiari

• «Il mestiere da mattino a sera».

Dalle ore 9,00 alle ore 18,30: nel centro storico di Via Marconi

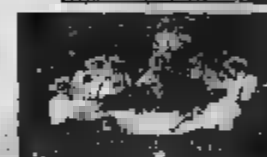
• Mostra campionario dei pezzi più pregiati della produzione brossasca.

Dalle ore 9,00 fino ad esaurimento premi:

• Grandioso banco di beneficenza.

Sala Convegni:

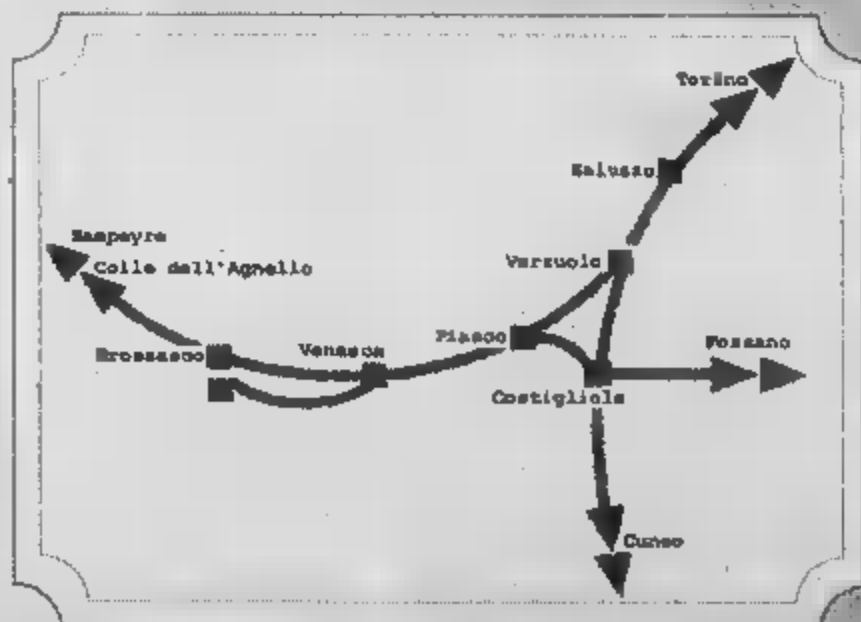
• Personale di NINO PAROLA.



dal 1968

RBB

la tradizione del mobile massiccio



Brossasco (CN)

Via Provinciale

tel. 0175 68271-2

fax 0175 68000

Promossa dall'Api di Cuneo domani al castello (dalle 15) tavola rotonda con personaggi illustri di ieri e oggi.

Racconigi, un maxi dirigibile per celebrare il Grande Torino

RACCONIGI

Anche della Grande parte un commosso ricordo ai Caduti di Superga. Sarà il Castello di Racconigi fulcro delle celebrazioni per «Quel 4 maggio 1949», patrocinati dall'Associazione piccole imprese e voluti dal presidente Antonio Livio Costamagna.

Domani alle 15 ci sarà una tavola rotonda sul Grande Torino. La giornata Api nel nome del Grande Torino ci saranno Davide Palazzetti (l'attuale amministratore delegato della società), Federico Bonetto (segretario generale), Sauro Tomà (calciatore sopravvissuto alla tragedia), Giuseppe Marchetto (giocatore che era nella squadra giovanile del Torino e, dopo il 4 maggio '49, chiamato

in prima squadra), Giorgio Piva (stopper Toro Anni '60-'70, poi allenatore), Roberto Salvadori (torinese sinistro con 30 presenze nel Toro campione d'Italia dal 1975-'76), lo sfortunato Luca Bucci (portiere che per infortunio quest'anno ha già finito la stagione).

Col presidente Api Antonio Livio Costamagna, parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, i sindaci di Racconigi (Giuseppe Marinetti) e Savigliano (l'onorevole Sergio Scavell) e l'onorevole Raffaele Costa.

Dopo la tavola rotonda, il presidente dell'Api Antonio Livio Costamagna e i massimi dirigenti torinisti consoglieranno a una delegazione di imprenditori l'opera «4 maggio 1949: un mito, una leggenda» realizzata dal maestro Carlo Sismunda. La pre-

ziosa opera (descritta a parole: «Una grande luce... un pallone colmo di luce... il trionfo della vita sulla morte... un mito e dare vita a una leggenda. Le linee essenziali della Basilica di Superga si tingono granata e vengono inserite in un'allegoria cromatica dove si intrecciano le gioie e i dolori, lo smarrimento e le meditazioni tra i morti infuocati, i silenzi, la serenità e le speranze dell'aurore») sarà donata a Superga.

Ed ecco il grande finale. Da un telone rimarrà coperto il maxi dirigibile «Grande Cuore Granata» che, dopo il decollo, sorvolerà tutta la «Granda». E ancora, la premiazione del grande concorso di disegno «Cuore Toro; la Leggenda» promosso dall'Api fra gli alunni delle scuole elementari.



Il presidente dell'Api (Associazione piccole imprese) Antonio Livio Costamagna tra i dirigenti dell'Api e Claudio

I ricordi di un ex granata Balbiano, campione italiano Ragazzi

«Sto ragazzo mi piace, porterò al Mondiale in Brasile». Era il 1948. Sono parole di Vittorio Pozzo. A Torino aveva visto giocare un ragazzo di 17 anni. «Quel ragazzo» era Alfio Balbiano, promettente ala sinistra della tecnica sovrana, dall'eccellente visione di gioco. Il suo presidente di allora, Ferruccio Novo (l'uomo cui sono legate le tante imprese del Grande Torino) non lo lasciò partire. «E' troppo giovane, deve maturare». Maturò a tal punto da scordare in prima squadra, la prima squadra del Grande Torino, con la Lazio: era il «secondo» di Ossola. Nel maggio '49 non partì per Lisbona. Lo salvò proprio, come diceva il suo affezionato presidente Novo, quell'essere ancora troppo giovane per affrontare le trasferte internazionali.



Valentino Mazzola

Nel '48 trascorsero i Ragazzi del Toro la conquista del primo scudetto di categoria: lo ricevettero dalle massime autorità dell'epoca. Poi giocò qualche gara dopo la tragedia, quando a completare la stagione della serie A scesero i campi i giovani.

«Emozioni grandissime» racconta oggi Alfio Balbiano a San Lorenzo di Faverago, dove abita con la signora Imelda. E' restio a mettere in pubblico il suo passato sportivo. Ma, convinto

dall'amico cuneese Nino Callipo (cominciarono a giocare a calcio mostra un gruppo di foto, ognuna con una storia, un ricordo toccante. Come lo «scudetto» nella Nazionale Universitaria (a Merano), o le prime avventure all'estero, in Inghilterra. Aveva esordito nel Salernitano, poi passò all'Alta Italia con cui a Torino perse 9-1. «Ma piacqui ai dirigenti del Toro, mi vollero con loro». Subito mi allenarono Rocca e Sperone. A lanciarmi fu l'inglese Leslie Livesley.

Proseguì nel Panfulla in B (la prestigiosa B di quei tempi), a Lecce, La Spezia. Del Grande Toro (vi arrivò con l'altro cuore) ha il ricordo Valentino Mazzola. «Venivano sempre a vedere i giovani, dare

consigli - aggiunge Balbiano - Come non ricordare i simpatici sfottò dopo un nostro rigore sbagliato; le sfide al «Mercante» Fiera» al ristorante «Cervo». Valentino Mazzola? Un personaggio completo. Stefano, un asso del calcio: mai più visto correre a ragionare come lui. Noi giovani gli volevamo un gran bene, anche perché esigeva che la società ci desse i biglietti gratis per le loro partite. Era molto rispettato: persino Lorenzi, detto «Valeno», temeva il giudizio.

Accanto, uno dei tanti derby tra il Grande Torino e la Juventus: si sapevano di spico. Sotto dirigenti e giocatori granata dell'epoca, a un'udienza dal Papa



Il «poeta» dei Caduti di Superga Descrive in versi tutte le emozioni vissute dalle tribune del Filadelfia

E' il poeta del Grande Torino. Bruno Giulietti, torinese, abita a Cuneo dal '63. Segue i granata dall'età di 7 anni quando andava con gli amici al Filadelfia. «Stavamo insieme, torinisti, ju-

Non sono un poeta vero, non ho l'ambizione di esserlo. Scrivo ciò che sento. E lo fa bene.

Vide «costruire» il Grande Torino («Ricordo gli ingaggi di Borel, Gabetto, poi tutti gli altri chiamati dal formidabile talent-scout Novos»). Seguiva

Il «poeta» Giulietti detto «Valentino» ha composto oltre duecento rime

gonfio, non partì. E parla di quel 4 maggio: «Si trattava di andare a Lisbona per l'addio al calcio di Ferreira. Il presidente Novo avrebbe dato il permesso al viaggio se il Toro non avesse perso l'inter. Finì 0-0, il nerazzurro Amadei fallì un gol già fatto: quanto mi parlò di quell'errore e del destino». Vinto il premio per la «mascotte» del Toro Calcio, e la società l'ha autorizzato a usare lo pseudonimo «Valentino». Ed è così che firma le sue «passionate» poesie in rima, oltre duecento, nella raccolta «Grandi e Legendari». La fede granata esige lealtà e dedizione. Gli eroi di Superga insegnano.

Alla lapide di Superga (lui che nel '49 seguì su un albero tutto il funerale) nella celebrazione di martedì leggerà «4 maggio '49». E' questa: «Cinquanta, è proprio dal dì del «Grande pianto» di Voi io vado fiero e ancor vi penso tanto. Vissuto ho questi anni nel vostro bel ricordo avevo diciott'anni quel tempo non lo scordo. Scritto tante rime di «Etica Granata». Saggezza Voi sublime. Fato rovinato. Il campo al glorioso di gioia tricolore il tempo l'ha cor-

non nei nostri. Cinquanta volte «Amici»

questi noi siamo tornati è qui che abbiamo ra-

ci è qui che siamo nati

Cin Ragazzi

Ed ecco un altro stralcio, da

dal '48 al 1949

del Cuore

«Quanti anni di

«storia esemplare» del Tori-

no io tengo nel

cuore, nel '38... ho iniziato a ti-

fare senza mai avvertire dolore.

Qualche volta l'ammetto

triste ma poi prima

vittoria sento il Cuore Granata

che insiste «Chi non molle ri-

la gloria». E' durata pur-

troppo pochino... quella squa-

dra con su il «tricolore» una se-

ra uggiosa... il destino ha colpi-

to «vile furor». Troppi an-

ni purtroppo passati da «quel

giorno» penoso per noi ci tro-

viam però sempre legati a quel

gruppo di autentici eroi. Passa

il tempo ed è sempre un «pival-

lo» dimostrer d'esser forti si de-

ve il mio «dir» non è certo

tranello ve lo dice chi in testa ha

la neve!

Domani il Grande Toro ricomincia a volare.
Venite a vedere.

Domani, domenica 3 maggio, al Castello di Racconigi, dalle 15, una tavola rotonda in occasione del 50° anniversario della tragedia di Superga. In programma: un'emozionante incontro con i protagonisti di ieri e di oggi, per ricordare che la passione granata è un sentimento che non muore mai.

In collaborazione con il TORINO CALCIO API CUNEO

SADAF

ECOJAV

AMBALE

VIVACE

API

API

API

Sant

API

CEMENTAL

Si ringrazia la Pasticcina Mellebici per l'offerta del Coffee Break

Pascual e compagni costretti a riscattare con tre punti la gara d'andata

Tnt Alpitour obbligata a vincere

Domani Cuneo in Sicilia con il dubbio Casoli

Ecco il derby

In B1 la «Bre» sfida Busca

ITALIA Splendide protagonisti: B1 maschile volley, oggi (dalle 17,30) la Cuneo di Mario Sasso e il Coasvi Busca di Giorgio Salomone si affrontano in derby dai contenuti spettacolari. Cuneo è impegnata a trasferta nella Pink Volley, seconda forza del campionato. Il Vbc Mondovì (già salvo in B2) domani gioca ad Alghero e recupera in panchina l'allenatore Simeonov. Nel femminile la V2 Pack Service Racconigi gioca a Chivasso. C, domani alle 21 derby maschile Villanova Mondovì e Olmo '84 Donatello. Nel femminile, Caraglio in casa con l'ibafie. (p. b.)

CUNEO

Oggi la Tnt Alpitour decolla per Palermo, domani a Marsale affronterà l'Iveco in una partita da vincere. Tre punti indispensabili per provare a inseguire la finale e per riscattare la sconfitta nella partita d'andata, quel 3-3 subito a Cuneo, che ha aperto la crisi. Domani (ore 17 diretta Tmc2) Palermo sarà al completo con Hernandez e Dennis in panchina, ma questo per Cuneo potrebbe essere un bene.

Per Silvano Prandi il rischio di non poter disporre di Casoli è elevatissimo. Lo schiacciatore è tornato ieri da Torino con la caviglia bloccata e non si aliterà fino a domani mattina; dopo la seduta tecnica in Sicilia il tecnico e Umberto Cominotto decideranno se sarà in condizioni di scendere in campo.

Intanto, dopo la contestazione, si spacca il fronte dei tifosi. Mario Plassio e il nucleo storico dei «Blu Brothers» prendono le distanze da chi ha insultato Silvano Prandi e provocatoriamente incitato tutta la squadra.



Silvano Prandi è l'obiettivo della critica dei «Blu brothers»

dra. «Avevamo deciso di metterlo in striscione in curva, di non presentarci al solito posto e restare in silenzio in un angolo della tribuna per tutta la partita. La nostra opinione è che ci vuole un avvicinamento in panchina, ma nessuno aveva intenzione di farlo». Silvano Prandi è uomo. La curva chiude con un appello: «Impariamo tutti a fare anche quando la squadra non va. Anche il pubblico deve

risuonare ai momenti di difficoltà». La squadra e i dirigenti hanno fatto quadrato nel momento delle difficoltà, dal gruppo arriva un messaggio chiaro: «ci giochiamo tutte le nostre carte per tentare di arrivare in finale, per il resto vedrà stagione finita». E sotto questo punto di vista giocatori, tecnico e i dirigenti più vicini alla formazione di Asti hanno scelto la strada giusta.

CALCIO

Domani ultima gara biancorossa in

Cuneo contro Corbetta Obiettivo sesto posto

CUNEO. Ultimo impegno casalingo per i biancorossi. Con l'obiettivo del sesto posto, domani alle 16 il Cuneo riceve il Corbetta, retrocesso, guidato da Agostino Alzani. Proprio l'1-1 dell'andata, l'inizio della riscossa biancorossa, ha riacceso una serie di risultati utili consecutivi, parte il convalescente Marrazza, mister Calligaris, al completo. Rientrano anche Gorzegno e Pepe.

Ecco l'ipotesi schieramento: Campagna tri i pali; Becchio e Bertino; Sora e Volcan coppia centrale. Centrocampo con Carignano e Gorzegno esterni; Marchisio e Felice coppia centrale. In avanti Luconi e Lerda. In attesa di programmare il futuro con l'ex juventino Giallini in epole posizioni, i biancorossi puntano a congedarsi dal pubblico con una bella prestazione.

Diretta di Cuneo-Corbetta a cura di Piero Carosso dalle 16 su Radio Piemonte Sound e su Radio Piemonte Sound Due Amica radio. (p. c.)

VILLAFRANCA. Domani (si gioca dalle 16) è in programma l'ultima giornata dell'Eccellenza. Dopo il trionfo Moncalieri e il secondo posto (che dà diritto agli spareggi per il Cnd) già conquistato dall'Asti, resta da stabilire chi fra Libarna e Villafra (che si affrontano a Serravalle Scrivia) terrà compagnia a Piosesi e Mathi nella discesa in Promozione.

Grazie ai 3 punti che ieri la Caf ha restituito al Villafra per il contestato match di Pinerolo, la squadra di «Agos» Tuninotto ha scavalcato di due lunghezze gli alexandrini; per la salvezza, domani basterà anche un pari.

Fra le cunessesi gioca in casa soltanto l'Albese (senza gli squalificati Gillio e Petrini), che riceve il Cumiana. Protagonista di un ottimo girone di ritorno, il Saluzzo (senza Rinaldi e Lugon) vuole chiudere con il terzo posto fra i torinesi e la Fossanese, un pari potrebbe però favorire il Bra (squalificati Antona e Ricco) di scena a Rivoli. (r. a.)

BASKET

Nei play-off di C1

Il Giornalino ha eliminato l'Albenga

ALBA. Il Giornalino ha eliminato l'Albenga in due soli incontri nel primo turno play-off della C1. Gli albesi di Aldo Fiorito nel ritorno si sono imposti 80-76 (primo tempo 38-32) e hanno ottenuto la formazione ligure già sconfitta 69-54 in gara 1. Sabato prossimo, nell'andata, secondo, affronteranno il Sarona, che ha eliminato l'Abet Bra.

Per il Giornalino la gara di Albenga è stata difficile, ma gli albesi hanno vinto con un grande finale. Dopo il primo tempo sempre in testa, i langaroli sono stati raggiunti nella ripresa. A 6' dalla fine erano in ritardo di 11 lunghezze; quando si profilava ormai l'ipotesi della «bella», il Giornalino, trascinato da un ottimo Porcella, ha piazzato un parziale di 12-0 che ha risolto l'incontro. Oltre a Porcella sono comparsi bene Guidoni e Bassan. Positivo Vignati nel primo tempo.

In B femminile la Pallacanestro Cuneo gioca oggi a Gallarate la quinta giornata di ritorno play-out. (s. s.)

GRANDA SPORT

KARTING

Domani primo Trofeo «Città di Busca»

Si svolgono domani (prove oggi 14,30-17,30) il primo Trofeo «Città di Busca». (r. a.)

PANTALERA

Inaugurazione del Torneo dei Paesi

Inizia oggi il Torneo dei Paesi a Peveragno. La Morra, Lequio Barria, S. Biagio Mondovì, Chiura, Paolo e Neve. (p. c.)

CALCIO

In campo i giovani di Cuneo e Saluzzo

Stamattina alle 10,30 a Pinerolo la finale regionale Giovanissimi Cuneo-Barcanova. A Saluzzo (ore 17) semifinale Juniores regionale tra i granata locali e l'Aviglianese. (p. c.)

MIMICIA

Da lunedì a Bra si gioca tutte le sere

Da lunedì e fino al maggio, dodici formazioni di Giovanissimi ed Esordienti si affrontano nel «Memorial Nino Vacchietti» e «Beppe Rocco» organizzati dall'Ac Bra. Si gioca tutte le sere dalle 18; semifinale sabato, dalle 17,30; finali domenica prossima dalle 18. (r. a.)

DESIDERI MOSTRUOSI



Acquista un Monster Dark 600 entro il 31/05/1999, soddisferai uno dei desideri mostruosi!

1 Possedere finalmente una mitica DUCATI

2 Avere in omaggio un cupolino in carbonio DUCATI Performance

3 Avere in omaggio la giacca DUCATI Performance

MOTOPLANET CUM Via Torino, 21 - tel. 0173.721498 DOGLIANI

ASIRCO Via Marconi, 75 - tel. 0171.281208 BORGO S. ILI

DUKATI

provare il Monster Dark 600 Consegna questo tagliando in uno dei negozi indicati, potrai avere un'esperienza mostruosa.



sporting club

In esclusiva Nazionale ed unico Centro riconosciuto

JIU-JITSU BRASILIANO della famiglia UHIME

Maestro: DAVID GIORSETTI

Campione di Francia 1999

Campione d'Europa in carica

Coordinatore: MARIO VILLELLA

Campione Panamericano 1999

Palestra attrezzata Squash - Calcio 2 x 2. Programmi di elettrostimolazione per dimagrimento, cellulite, rassodamento, sviluppo muscolare a partire da € 10.000 a seduta. Sauna OMAGGIO. Personal Trainer su appuntamento.



SOMMAVIVA BOSCO (CN)

Via Brandina, 3 tel. 0172 53030

COMUNE DI ASTI



FIERA CITTÀ DI ASTI

PIAZZA D'ARMI - ZONA PILONE

30 aprile - 10 maggio 1999



Asti, il Monferrato e le attività: arredamento, agricoltura, edilizia e tempo libero

Asti2000

Undici intense giornate dedicate alla degustazione di vini, grappe, formaggi, salumi, dolci, piatti tipici e tante specialità alimentari scelte tra le migliori del Piemonte.

BANCA C.R.A.S.T.I. Casa di Risparmio di Asti spa

Azienda telefonica ricerca **TECNICO INSTALLATORE** con conoscenze informatiche. Inviare fax allo 0171.488522

CEDESI In Savigliano ottima posizione. Forte passaggio ottimo incasso. Solo se veramente interessati telefonare ore serali al n. 0172.21776

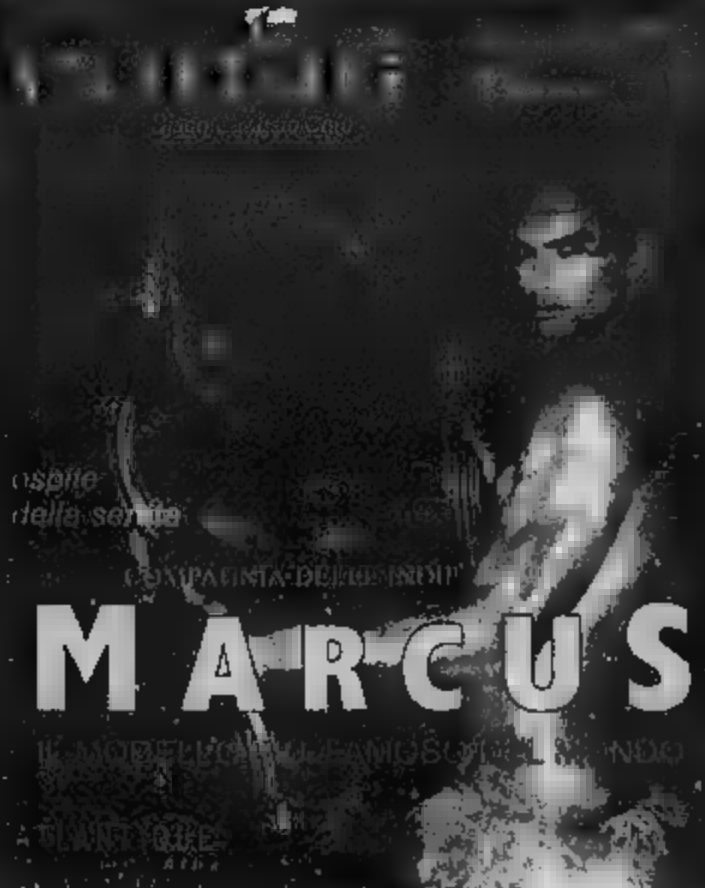
LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

CINEMA CORSO CUNEO

val kilmer mira sorvino





La Freschezza in Pole Position



la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

CASA IN COSTA AZZURRA?



CON **ISIT** INVESTI SICURO!



Juan les Pins

Il Residence gode di una posizione suggestiva, centrale e vicina al mare. Esposto pienamente a Sud, offre una splendida vista mare agli alloggi dei piani alti. Sono disponibili diverse tipologie di alloggio e alcune villette.

MONOLOCALI da L. 90.000.000

BILOCALI da L. 145.000.000

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

Acquisto diretto da impresa ■ Assistenza post vendita

Assistenza finanziaria e mutui convenzionati

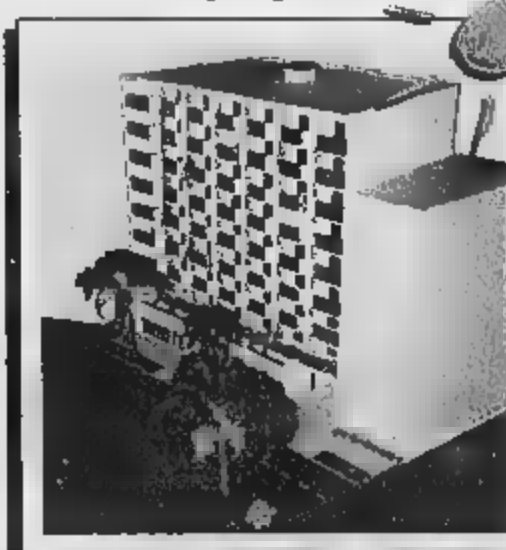
con primarie banche francesi



ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL

Numero Verde
800-140420



Nizza

A soli 40 mt. dalle spiagge della Promenade, in splendida posizione centrale, sul prolungamento della via pedonale, alloggi con ampi terrazzi, esposizione pieno sud.

Piani alti con panoramica vista mare.

MONOLOCALI da L. 92.000.000

BILOCALI da L. 135.000.000

Offertissime Nizza

- Centro Fleurs 300 mt. dal mare, bilocali ristrutturati con soppalco da L. 149.000.000
- Centralissima. Alle spalle del casinò, bilocale in prestigiosa casa d'epoca completamente ristrutturato 3° piano. L. 215.000.000
- Promenade. Vista eccezionale in ristrutturazione trilocali L. 250.000.000 / L. 340.000.000 trilocale mansardato L. 292.800.000
- Splendidi alloggi finemente ristrutturati in prestigiosa casa d'epoca vicino al Negresco L. 300.000.000, L. 500.000.000, L. 800.000.000

Da sempre il punto di riferimento in Costa Azzurra!

www.isit-immo.it



Torino - Via Maria Vittoria, 24 - Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

È NATA!



**APERTO
LA
DOMENICA**

dal

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

LA NUOVA FILIALE DI **ANDORA**

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo***

TORINO Corso U. Saragat 453/4

Tel. 011/3488200 - Fax 011/344511

COLLEGNO (TO) Via Portelago

Tel. 011/4153430 - Fax 011/4156436

BORGARO TSE Via Ingilterra 31/33

Tel. 011/4702842 - Fax 011/4702842

2.590.000



3.390.000

Notebook Multimediale
Mod. EASYNOTE 3012 C

Processore INTEL® CELERON® M 300 Mhz.
Hard Disk 4,3 Gb ULTRA DMA. Memoria SDRAM 32 Mb.
Schermo a matrice attiva TFT da 12,1".
CD ROM 24x integrato. Video da 2 Mb.
Modem 56 Kbps integrato. Interfaccia USB.
Interfaccia IRDA. SLOT PCMCIA. TOUCHPAD.
Batteria al Litio. Peso 2,7 Kg.
Oltre 30 titoli ■ software in dotazione.

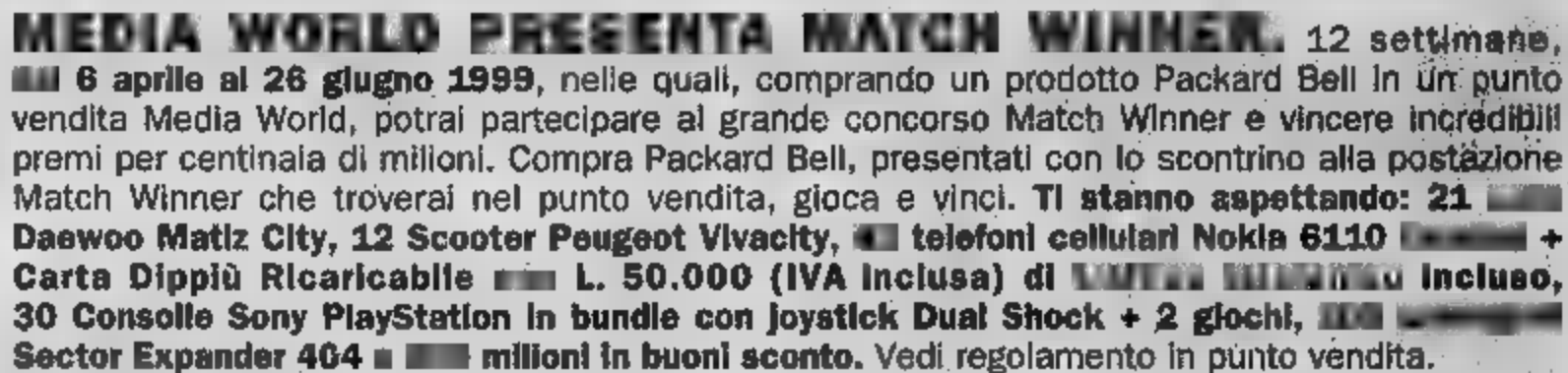


Packard Bell



Personal Computer

Mod. ■■■■ 450 K.
Processore INTEL® PENTIUM® III a 450 Mhz.
Hard Disk 8,4 ■■■■ Memoria ■■■■ RAM 64 Mb.
512 Kb CACHE. DVD Rom 4x. Modem/fax 56 Kbps.
Scheda video AGP 2x ■■■■ Mb.
Scheda audio ■■■■ 3D ■■■■
Monitor digitale 15" mod. 2160. Altoparlanti stereo.
Oltre 30 titoli di software ■■■■ dotazioni.



MediaWorld

SPECIAL OFFICIAL

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì ■ Sabato 9 - 21

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Ludovico Poletto

Piemontesi a Roma il conteggio per la beatificazione del padre Pio. Ma domani, in piazza San Pietro, tra i 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci sono poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle varie province regionali) non è perché il frate che faceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero ridotto è colpa dei problemi logistici: trasferta lunga e difficoltà nel reperire una sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era organizzato dall'Opera diocesana di Novara. Una cinquantina di fedeli che si sono mossi in viaggio in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre comitive: da Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quel che riguarda l'area del Torinese. Si tratta di numeri modesti, ma molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di preghiera nati attorno alla figura carismatica di padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

IN PROVINCIA

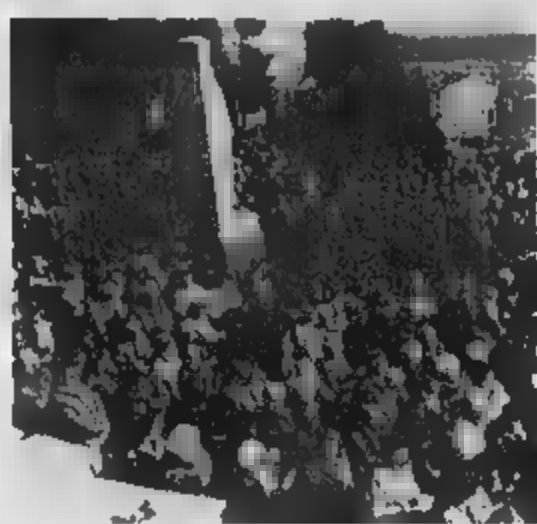
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una stima precisa del numero dei fedeli di Pio esistenti nella nostra regione non è mai stata fatta. C'è chi parla di persone, chi di almeno il doppio. Anche per noi è difficile il conteggio attendibile commenta Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi torinese. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante crescita; le chiese nelle quali ci riuniamo sono molto affollate. Ma tentare proprio non si può». Anche il calcolo attraverso i viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati due volte l'anno dalla diocesi o dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno quando circa tremila piemontesi, di tutte le età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma di padre Pio. La loro guida: Franco Mondino, laico che conobbe il frate di Pietrelcina e attorno al quale si raccolgono migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti dunque sono emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri; così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle riunioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non resteranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 132, in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà seguire la cerimonia presieduta dal papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere», puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «Un primo tempo avevamo attrezzato soltanto il teatro; poi siamo

stati costretti a piazzare un secondo schermo anche nella pella, tante le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria Casanova: gli organizzatori garantiscono 400 posti a sedere. Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partirono per Roma da Alba, Bracco di Faule, Alessandria e dall'astigiano. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di padre Pio, in qualche



Sono a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio. Qui i fedeli davanti alla grotta di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno ancora molti dubbi

E' giulio su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Peggio

VINOVO

Aveva scritto testi per canzoni. Poeta sulla vita, e sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello sospeso tra le campagne periferiche di Vinovo. Suicidio? E' probabile. Ma i carabinieri non escludono la pista che quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, è sparita. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumato aveva anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piobesi Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda lassa legata al parapetto e l'altro capo scomparire tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Mongina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale.

Le tasche dei pantaloni avevano il portafogli: i documenti e



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

manca il denaro. Niente altro. Non lettera, un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita. E l'auto? I militari hanno sequestrato le strade che attraversano i campi, vicino al ponticello e lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Moncalieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto lascia aperte altre ipotesi. Compresa quella di

omicidio, anche se al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non posso, piango e si disperano la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale».

Ma resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre ai militari. Ma quegli appuntamenti lui non si è mai presentato. Il corpo senza vita del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, alle 16.

Un luogo isolato, isolato. Ivan potrebbe aver percorso la vecchia provinciale per Moncalieri con un piano disperato in mente. Un'ossessione, contro la vita che forse era mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato la corda di quella che si narra la ditta per imballare il materiale lavorato.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giachino

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si muovono, continuano a restare ostinatamente fermi. Così finisce l'Aspettando Gogo, la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la Filadelfia story. Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Agnelli aveva trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda granata non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alle parole.

Distensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far rinascere il Filadelfia, e Vidulich, numero 1 del Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è ancora allo scoglio chiamato accordo. Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, nero su bianco (scrivono i torinisti) la citazione di

due colori a loro poco simpatici, sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Filadelfia e che il Filadelfia sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, il capigruppo del consiglio comunale ha ascoltato Novelli (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, come non si aveva convinto Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto. Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è, almeno questo. Di stonazione. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'Agenda granata, il magnifico lavoro storico-statistico messo insieme in soli due mesi da Bruno Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa ghiozzatura per i cuori torinisti, a sorpresa è comparso Vidulich, c'è se-

ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi vista dell'incontro di lunedì

Le scarpe del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Andri Chiofari nella mostra sul Grande Torino

dato accanto a Novelli per ribadire vogliamo collaborare con la Fondazione. Farà lei lo stadio che volevamo fare noi, noi ci giocheremo. Vidulich ha aggiunto un «Sì» che è fondamentale: «Se è vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mecenati. Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato:

«L'accordo si trova... la Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che il granata giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo. Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il Filadelfia grazie a un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare al massimo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché sanno non potranno mai edificare il Filadelfia. Insomma, anche se non ci sarà una risposta vera, definitiva a queste domande, la «Filadelfia-story» continua a essere immobile come il Gogo e Didi della commedia di Beckett».

la parola

Processo killer

ALESSANDRIA. Lusinghe, promesse, pressioni: secondo la difesa fu sequestrato dall'allora pm Cuva a Loredana Vezzaro la confessione-accusa sulla banda dei sassi killer del cavalcavia. Ieri si assise hanno parlato gli avvocati Boccassi e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bartocco. Poi un lungo stop, in attesa che la Cassazione pronunci sulle richieste di un giudice a latere fatta da Paolo Furlan.

La difesa ha chiesto che il processo si svolga in un luogo sicuro, lontano da qualsiasi influenza esterna. Ma il giudice ha risposto che il processo si svolgerà dove si è svolto, a Palazzo di Giustizia.

Il processo si svolgerà in un luogo sicuro, lontano da qualsiasi influenza esterna. Ma il giudice ha risposto che il processo si svolgerà dove si è svolto, a Palazzo di Giustizia.

BREVILIGURIA VALLE D'AOSTA

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco

VERCELLI. Muore d'infarto mentre testimonia ad un processo. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi di giudici ed avvocati ieri mattina in Tribunale. Nello Allemanno (foto), 78 anni, proprietario terriero, Crescentino, era stato citato come teste dell'accusa al processo che vede imputato di concussione l'ex sindaco Crescentino Giovanni Franco Bonasso (all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica) per una vicenda legata alla vendita di un terreno e al tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemanno stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti sono concordi nell'affermare sereno e tranquillo quando ha chiesto una pausa: «Mi sento bene». Ha fatto due passi, poi è caduto a terra stroncato da un infarto fulminante.



Giovani artigiano opportunità del

NOVARA. «Giovani e artigiano» alle soglie del terzo millennio. Questa è l'obiettivo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro, coordinato da Gianni Riotta, condirettore della Stampa, sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un settore che in Italia raggruppa un milione e 300 mila imprese e che soltanto a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 10 mila addetti.

Mongardino passe «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 50 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leo». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinense diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44.



Volpedo omaggio al grande

VOLPEDO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Palizza da Volpedo, che quest'anno sono dedicate ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il omaggio poliziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo centro del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi poliziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il paese che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli, s'è infatti gemellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi poliziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il paese che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli, s'è infatti gemellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

Uccide e cottellate moglie per gelosia

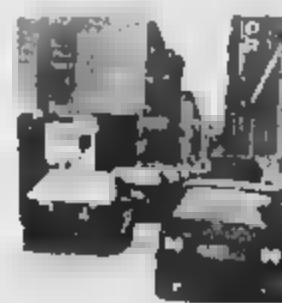
SAVONA. Shako Kersifi, di 39 anni, albanese, ieri in via Milano a Savona, ha ucciso con un coltello la moglie Zhaneta Ormeni, 31 anni, ferita la sorella e il cognato della vittima e un operaio di un laboratorio delle Acciaierie. Accusato della gelosia l'uomo ha atteso sotto portone che la moglie rientrasse nell'abitazione della madre, dove era andata a vivere portando con sé la figlia di 6 anni. L'uomo è stato arrestato.

Le leggendarie «Prinz» si radunano a

AOSTA. Due giorni nel segno delle leggende «Prinz». A Nua, paesino alle porte di Aosta, oggi e domani si svolge il 7° raduno italiano di auto e moto rigorosamente «Nus». Ritrovo alle 14 il centro sportivo, poi gite ed escursioni in tutta la Valle. A Saint-Vincent, invece, oggi transito «raid di auto storiche». Sulle orme degli orsi, partito da Biella e diretto in Svizzera attraverso il Gran San Bernardo.

Imperia, pronto il piano che rivoluzionerà il traffico

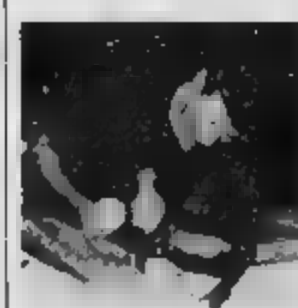
IMPERIA. E' stato presentato ieri il nuovo Piano urbano del traffico di Imperia. Si tratta di una vera rivoluzione che sarà attuata entro breve tempo e che dovrebbe razionalizzare la circolazione, sempre più caotica, capoluogo pontino. Il Piano prevede entro brevissimo tempo l'installazione di semafori intelligenti, capaci di regolare il verde in base alla reale consistenza del traffico, la creazione di isole pedonali nelle zone centrali della città, una maggiore tutela dei centri storici e delle zone prevalentemente turistiche. Il progetto, illustrato dal sindaco Davide Berio e dall'assessore Rinaldo Paglieri che ha seguito tutte le fasi, potrà essere modificato entro due anni. Si è parlato anche di nuova Aurelia-bis.



Suicida il figlio dell'industriale O...

FARIGLIANO. Uno studente di diciassette anni, Paolo Occhi, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda casearia Agrinatura, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.

Il figlio dell'industriale O... si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.



I mobili della Brossasco

BROSSASCO. La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagnano per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiera otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni come massimi) l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 36 mesi. Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 2 milioni.

A TORTONA

DAL
22
APRILEAL
9
MAGGIO

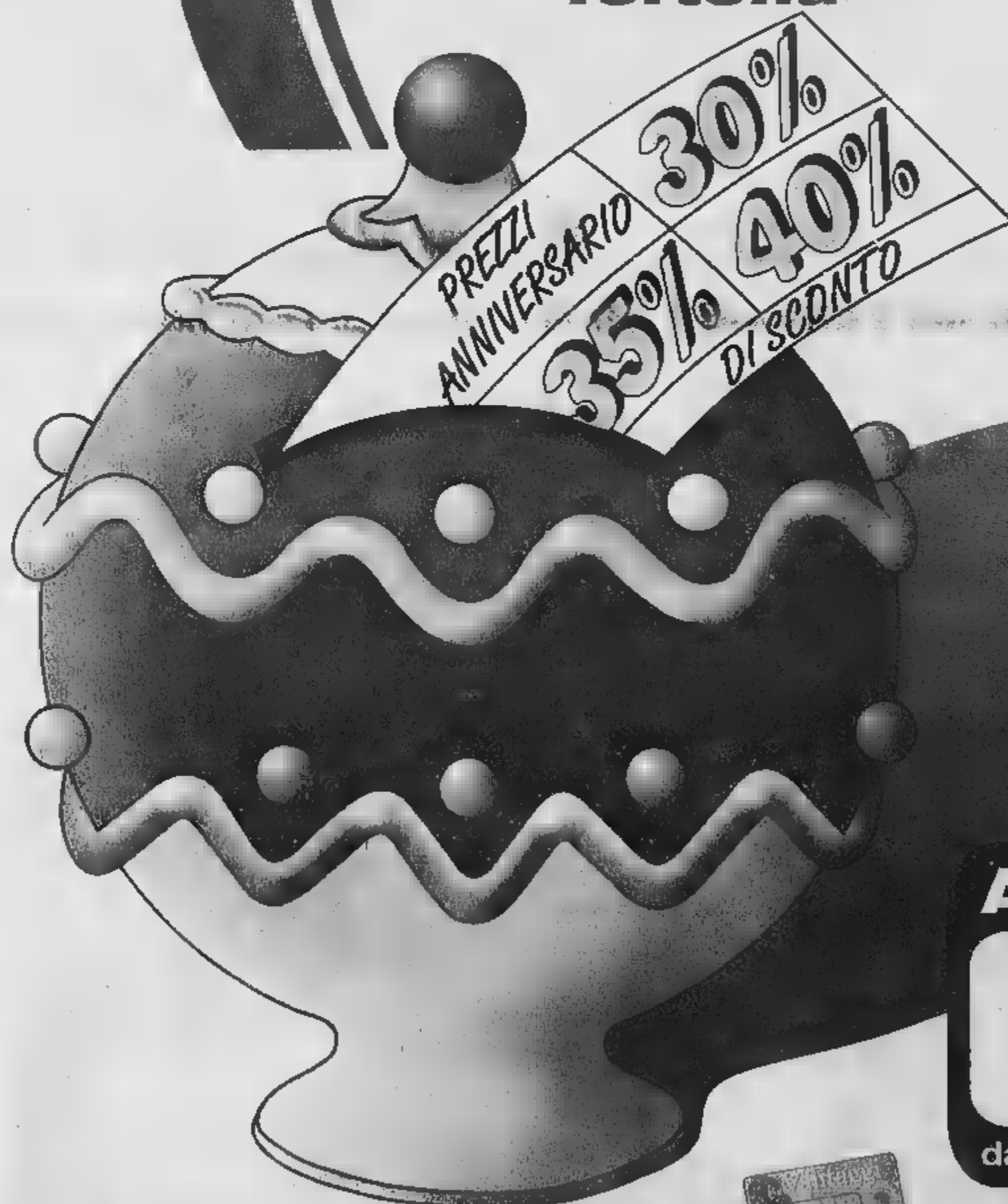
A.P.L. TREVISAN

ANNIVERSARIO.

È DOLCE IL RISPARMIO.



IPER
Tortona

**APERTO****DOMENICA****9****MAGGIO**

dalle 9.00 alle 20.00

SCONTO 50%

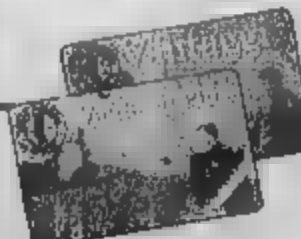
prezzo listino
SU PNEUMATICI "PIRELLI"
10 MESI PER ACQUISTI
SUPERIORI A L. 300.000

**Agos Itafinco**

FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
10 MESI PER ACQUISTI SUPERIORI
A L. 300.000 SU:
ELETTRODOMESTICI - CINE-FOTO
- TV AUDIO-VIDEO
TELEFONIA - COMPUTER

**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00



SCONTO 10%
SUI PRODOTTI
A MARCHIO IPER
SEGNALATI DAL SIMBOLO
"CARTA VANTAGGI"

SCONTO 60%

Dal prezzo di listino
SU PNEUMATICI "KLEBER" e "CEAT"
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
10 MESI PER ACQUISTI
SUPERIORI A L. 300.000

CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) **800-265219**

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Farmaci e Ospedaliera
TUTTI I MEDICI A CASA VOOSTRA
010 585670

Sabato 1 Maggio 1999

LA STAMPA GENOVA E LEVANTE

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.59.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA C. R. CRECARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.69.08.58

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Farmaci e Ospedaliera
TUTTI I MEDICI A CASA VOOSTRA
010 585670

Bilancio positivo per l'ente, ma via Fieschi stringe per il rinnovo dei vertici

Mori e Scerni all'ultimo round Camera di commercio, il no del ministero

Paolo Lienga
GENOVA

La Camera di Commercio torna al centro della ribalta politica nel capoluogo e del territorio. Ieri mattina, il presidente Gian-Scerni ha...

na gli scenari si saranno chiariti. Il bilancio è un po' di polemica indiretta, il nuovo assetto è la riforma della Fiera internazionale. Oltre un miliardo e mezzo di scatti, un...

AZIENDE

Amga: 37,7 miliardi di utili

L'Amga ha chiuso il bilancio 1998 con un utile netto di 37,7 miliardi, con una crescita del 12% rispetto al 1997. L'Amga ha tre linee di produzione: gas, colore e acque potabili e reflue, tutte in attivo e in...

pubblicamente che il ministero ha respinto tutti i ricorsi, con la sola eccezione d'una delicata questione nel settore dell'agricoltura. A questo punto, tutti gli spedizionieri trionfanti...

dato un posto) e gli agenti ritirati (la categoria di Scerni), sistemata la Coldiretti, il Consiglio Camerale è completo. Mori fa sapere che in tempi stretti si potrebbe benissimo riunire e votare il presidente. In questo momento, salvo un colpo di...

teatro, Scerni non dovrebbe farcela a ottenere il bis: ma libera dunque per il saggio ed esperto (e da molti sospicato) Giancarlo Piombino, per il presidente dell'Ascom Paolo Odona, oppure a qualche esponente dell'Assindustria (Attilio Oliva, Luigi Attanasio oppure lo stesso Riccardo Garrone)?

Sullo sfondo della Camera di Commercio, indirettamente, si staglia il dilemma della Fiera. Il presidente Luigi Montarsolo, capo e burocratico neopresidente, deve nominare il nuovo segretario generale, mentre dovrebbe arrivare presto alla divisione in due della gestione con l'ingresso di soggetti privati. La riforma è in corso, ma il clima dei palazzi fieristici è grigio, per non dire plumbeo e smaccato. C'è persino nostalgia per la frangente bionda della signora Carla Gardino.

IN ONDA OGGI E DOMANI TELEVISIONE E RADIO

A Skipper il delitto di Savona e i primi concorsi per l'estate



Il delitto di Savona apre questa puntata di Skipper. Un albanese ha ucciso la moglie nel popolare quartiere di Villapiana, e Massimo Numa ripercorre la trama di un omicidio annunciato. Il secondo servizio è di varietà: partono le selezioni dei grandi concorsi dell'estate, e Skipper è andato a curiosare ad Andora dietro le quinte di «Voci nuove per Mia Martini». La trasmissione va in onda oggi alle 10.45 circa su Canale 7, stasera alle 19.25 circa su TeleNord e domani alle 16.25 circa su Canale 7.

In dieci avevano devastato il locale e picchiato a sangue il barista

La polizia sgomina una banda Seminarva l'attentato nel Ponente

GENOVA

Una banda di teppisti di Begato, quasi tutti minorenni, che taglieggiava i bar della zona tra Corticea, Rivarolo e Teglia, pretendendo consumazioni gratuite, pena rappresaglie nel locale, è stata sgominata dalla squadra investigativa...

La sera del 6 aprile, Virzi e l'albanese erano entrati nel bar «La Speranza» di via Canepari per consumare alcoolici. Il...

FURTO

Arius, colpo da 200 milioni

Colpo da duecento milioni. Arius, il negozio di gioielli e antichità noto soprattutto per le vendite televisive. Una coppia, sedicenti madre e figlio, lei intorno ai 50, lui sotto i 30, eleganti e distinti, sono...

barista P.P., 19 anni, si era rifiutato di servirli ancora finché non avevano pagato. Quelli lo avevano aggredito, ma il barista era riuscito a metterli in fuga pur rimanendo con due cocci di bottiglia. Si diceva che Virzi ed Erión erano...

tornati con 8 giovani. Il barista tentò di fermare il giovane che si era impadronito di gemmi alimentari, ma la banda gli era saltata addosso, picchiandolo a sangue e devastando il locale. Erión aveva rubato 2 milioni dalla cassa. (a.p.)

Resta il timore di un nuovo rapimento: sulla famiglia vigilano Digos e servizi di Tel Aviv

«Una nuova vita per le mie figlie» Parla il farmacista israeliano che ha riavuto le bambine

GENOVA

La paura di un sequestro non è cancellata. Gli uomini della Digos e un agente israeliano sorvegliano Deborah e Daniela, 13 anni, le bambine che sono tornate a Genova giovedì sera alle 23, dopo due anni passati...

«Finalmente a casa, nella nostra città. Ora per me e per le mie bambine comincia una vita. Anzi, ricominceranno a vivere in un mondo non stato costretto a lasciare Genova - ha detto il farmacista al suo arrivo al Colombo - Le seguirò con pazienza e con amore. Comprerò i cibi ebraici che so...



Moshe Dulberg al suo arrivo a Genova

«state abituate a mangiare in questi anni, le aiuterò e non andrò mai contro la loro volontà». Com'è il rapporto con le bambine? «Gli psicologi israeliani che le hanno incontrate si sono meravigliati del fatto che non...

abbiano maturato un rifiuto nei miei confronti. Certo che per due anni e due mesi non mi hanno visto e la mia figura è svanita nel passato. Spero che riusciremo presto a essere di nuovo vicini in tutti i sensi. Le bimbe stanno bene e sono tranquille, spero che possano tornare presto a fare una vita normale, anche con l'aiuto di psicologi. Frequenteranno la scuola, concluderanno gli studi».

La mamma potrà rivederle? «Un padre non nega a una mamma ciò che è giusto, ma lei dovrà darci garanzie, perché vogliamo stare tranquilli».

Lei ha potuto parlare con la sua ex moglie? «Non è stato possibile. Mi auguro che ci lasci in pace».

In ultimo, il farmacista genovese che non si è mai mosso, che ha passato due anni a fare le sue creature dal Sudamerica o Israele, lancia un appello ai genitori separati: «Non bisogna giocare con la libertà di un bambino, con il suo diritto di vivere, tutto quello che è suo, negato alle mie figlie». (a.p.)

800 UTE

Autostade: la Regione chiede interventi per il nodo Genova

Un intervento deciso per riqualificare il nodo della viabilità autostradale e statale di Genova, che migliori la circolazione tra i porti liguri e le autostrade, fra l'area padana, il corridoio tirrenico, l'area del centro Italia e la Francia meridionale. L'obiettivo della Regione è ridistribuire il peso del traffico che grava tutto sul nodo di Genova. Per stringere i tempi, martedì prossimo il presidente Giancarlo Mori e il vicepresidente Giancarlo Mazzatello incontreranno a Roma il ministro dei lavori pubblici Enrico Miceli. Per il nodo autostradale di Genova, il Cipe ha già messo a disposizione 6 miliardi di lire per la progettazione generale.

Esate ha chiuso il '98 con un utile di 25 miliardi

Con un utile operativo netto pari a 25 miliardi e 300 milioni (+47% rispetto al '97) Esate, il gruppo industriale genovese che produce biomedicali, ha chiuso il bilancio '98, approvato ieri dall'assemblea dei soci. Il gruppo Esate ha registrato un fatturato consolidato pari a 344 miliardi, in crescita del 24,2% sul 1997. Le vendite all'estero hanno segnato un incremento del 39,3 per cento, passando dai 147 miliardi e 300 milioni a 205 e 300.

TRUFFA Gioca 16 milioni al lotto assegnati rubati: 11 anni

Ha fatto giocare per 16 milioni al lotto con assegnati rubati. Un piccolo imprenditore di Tortona, Giuseppe Grimaldi, 52 anni, per questa ragione è stato condannato dal pretore di Genova a 2 anni e 4 mesi per truffa aggravata e ricettazione. Il giudice Anna Leyla Dello Preite lo ha condannato anche al pagamento di una provvisoria di 16 milioni. Grimaldi, appassionato di lotto e totocalcio, aveva cominciato a frequentare ricevitori a Sestri Ponente, gestita da Antonella O. Una volta ottenuta la fiducia della donna, aveva cominciato a fare forti giocate, per 10 milioni, pagando con assegni risultati rubati.

Giochi e animatori per una tradizione orientale

All'Esate arriva anche la Festa dei bambini

GENOVA

Il prossimo 6 maggio si svolgerà nel Porto Antico, presso la Città dei Bambini, una singolare festa dedicata ai più piccoli: il patrocinio del Comune e con la sponsorizzazione d'una grossa società internazionale del settore delle calzature ci saranno sin dal primo pomeriggio esibizioni di artisti, giocolieri, animatori, giochi con il gesso, giochi di abilità e giochi di movimento, nel solco della più classica delle tradizioni.

La festa dei bambini è stata ideata per riciclare un uso in voga dal dopoguerra nell'Estremo Oriente (Giappone e Corea), ma forse di origine più antica: una giornata dedicata ai bimbi con l'esposizione di palli con sorta di bandiere che, gonfiandosi al vento, assomigliano a grosse carpe, pesce simbolico. Tutto il Porto Antico sarà...

coinvolto, da Porta Siberia e piazzetta De Luca, con giochi, percorsi predisposti, gare con le «grette», le capsule metalliche da muovere a pizzicotti, corse, recuperi di abitudini e modi di essere del passato, con distribuzione di bevande e di merende. Ci sarà anche l'angolo delle filastrocche e della fiaba, con la possibilità di far evolvere fiabe animate.

I responsabili della Città dei Bambini o della «Porto Antico spa» puntano, d'accordo con il Comune (il progetto è stato presentato dal vice sindaco Claudio Montaldo e dall'assessore Roberto Pinotti), a un successo e a una forte partecipazione. Anche se il 5 maggio in Occidente non è ufficialmente giornata festiva perché dedicata esclusivamente ai problemi dei bambini, si spera di poterla ripetere anche nei prossimi anni per dar vita a una tradizione. (p.l.)

Al Peralto i consueti ospitano il ministro Katia Belillo, corteo operaio in via Venti Settembre

Prima moglie: bandiera rossa e processioni Musei aperti in città, la consegna delle stelle al merito del lavoro

GENOVA

Weekend lungo per il 1° maggio, festa legata alle scampagnate e, un tempo, alle manifestazioni politiche in onore di tutti i lavoratori, con gran scalo di garofani rossi. Le giornate di oggi si aprono, all'alba, alle 7.30, con un pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia, guidato dal cardinale Dionigi Tettamanzi che poi celebrerà la messa e aprirà le celebrazioni del mese mariano.

A fare contrasto alla manifestazione religiosa, è fissato alle 9 in largo Cavaglia un raduno di Lotta Comunista con un corteo che sfilerà da via XX Settembre fino in piazza Acquaverde. Al parco del Peralto, presso la pista di pattinaggio, ci sarà una manifestazione del partito dei comunisti italiani (coscuttiani), con l'intervento del...



Il ministro Katia Belillo oggi a Genova

ministro Katia Belillo. Alle 17.30, per la festa dell'Unità, parleranno l'onorevole Claudio Burlando e il vice sindaco Claudio Montaldo. Per chi, invece, non ha inte-

ressi politici, ma piuttosto (oltre i turisti) curiosità culturale, l'Assessorato culturale del Comune di Genova ha disposto che oggi saranno aperti al pubblico: il padiglione del mare e del (10.30-19), il museo del tesoro S. Lorenzo (9-12/15-18): visita guidata ogni 30 minuti). Saranno inoltre aperte, a Palazzo Ducale, le mostre: «Io vivrò per sempre. Storia di un sacerdote nell'antico Egitto» (9-21); «Un Museo in Mostra. Due secoli di storia artistica nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna» (Genova) (9-21); «American Pop Art» (9-21); «De Fabula. Magie, miti, leggende, fiabe e tradizioni» (10-20). Ancora a Palazzo Ducale, sarà aperto il «Piccolo mercato antiquario» (9-19).

In mattinata, nella tradizionale cornice di Palazzo San Giorgio, saranno consegnate le «Stelle al merito del lavoro». Si...

tratta d'un riconoscimento a chi ha lavorato per più di 30 anni nella stessa azienda, con particolare capacità, dignità, onestà. I nuovi «Maestri» saranno insigniti dell'onorificenza dal prefetto di Genova Umberto Di Giovanni e dall'assessore regionale Fabio Morchio.

Questi i premiati: Carlo Boriani, Alberto Bianco, Rita Bologna, Franco Caponi, Giuseppe Carona, Luigi Carulli, Maria Carla Carosio, Francesco Cresci, Gillo Del Bene, Guido Diegoli, Salvatore Donato, Giovanni Battista Durante, Maria Rosa Floreda, Francesco Paolo Gatto, Ugo Gentile, Florino Giarratana, Elio Martino, Giampaolo Maselli, Giuseppe Merlo, Giuseppe Mongiardino, Giulio Nardini, Carlo Panseri, Carlo Pizzorno, Nella Poggio, Bruno Ratti, Maria Rettagliati, Silvana Scotti, Stoppelli, Andrea Venturi. (r.a.)

Approvato il progetto che prevede opere a difesa della risacca e nuovi moli

Cambia il porto di S. Margherita

Più lunga la diga e un grande silos per le auto

Giuliano Vignolo

SANTA MARGHERITA

Cambierà fisionomia il porto di Santa Margherita: saranno realizzate alcune strutture che lo difenderanno dalla risacca, pur mantenendo lo stesso aspetto che lo caratterizza perfettamente nel tessuto cittadino.

Lunedì verrà portato in Consiglio comunale, per l'approvazione, lo «Strumento Urbanistico attuativo di iniziativa pubblica della zona portuale in variante contestuale al Piano regolatore vigente». In altre parole si tratta di uno strumento urbanistico che permetterà la trasformazione dell'area portuale, saltando la vecchia prassi di pratiche su pratiche, variando su variati il Piano regolatore. Questa è la parte burocratica.

Il porto verrà difeso a levante da un'opera che è stata studiata da lungo tempo e che ha ottenuto il beneplacito della Soprintendenza. Dall'«scoglio grande», o di S. Erasmo, di fronte all'antico castello,

partirà un pennello che impedirà alla risacca di invadere la zona di mare davanti al mercato del pesce. La costruzione viene ritenuta impropriamente spennello per rendere l'idea, si tratta di un intervento complesso non provocherà alcun problema ambientale. La Soprintendenza ha accettato il fatto che davanti allo «scoglio grande» ci sono altri scogli che si allontanano dalla costa: il progetto prevede di collegare, con moli massi sofficiati in cemento, quanto già esiste formando una costruzione unica.

Alleggerire l'eventuale impatto ambientale, realizzati, alla base del pennello, giochi d'acqua formati da vasche e massi a vista. Questo è l'intervento più consistente, e più costoso dell'intero progetto finanziario di 12 miliardi. Altro intervento previsto è l'allungamento di 60-70 metri della diga foranea e la realizzazione di una serie di moli galleggianti perpendicolari alla banchina principale. Attual-



Il porto di Santa Margherita. I pescherecci saranno accanto al mercato del pesce

mente nello specchio del porto ci sono 293 gavitelli e 303 ormeggi. Quando l'intervento sarà completato ci sarà posto per 624 imbarcazioni. La differenza sembra poca, a prima vista, ma in realtà è notevole perché potranno trovare posto molte più imbarcazioni di grandi dimensioni. Subito a ponente del pennello

a difesa della risacca, quello dello «scoglio grande», verrà costruito l'unico molo in cemento dove saranno sistemate le imbarcazioni dei pescatori. Questa nuova sistemazione favorisce i pescatori che avranno il loro posto vicino al mercato del pesce. Il progetto prevede anche la

già sotterraneo nella zona alle spalle degli edifici allineati con la Capitaneria di porto. Per l'ingresso al porto si percorrerà la strada già esistente alle spalle degli edifici banchina. La spesa per la costruzione del porto è di circa 8 miliardi.

Per la gestione del porto verrà formato un Consorzio, mentre per la realizzazione del porto di scorse è ancora tutto da verificare. «La riorganizzazione del porto era necessaria per adeguarlo alle esigenze del 2000 - ha spiegato il sindaco Angelo Bottino - oggi erano state applicate soluzioni interne ma adeguate ad un porto turistico che rappresenta un grande volano dell'economia. La soluzione era avanzare in quanto il porto è in un'area di rispetto assoluto». Bottino dice che potrebbe pensare di concludere tutto, compreso l'autosilo, in cinque anni. Quelli di una legislatura.

Giuliano Vignolo

Le aree a pagamento gestite dalla Tigullio

Parcheggi, a Rapallo 2 mila lire per un'ora

RAPALLO

Oggi entra in funzione il nuovo sistema di pagamento dei parcheggi gestiti dalla Tigullio pubblica trasporti. Lasciare l'auto in sosta fino a un'ora costa 2 mila lire, due ore 5 mila. La novità più consistente è il pagamento, nella zona del Lido, anche nelle ore notturne.

In dettaglio: nelle attuali zone di sosta a pagamento - piazza Canessa, piazza delle Merzoni, piazza Molino, via Milite Ignoto - sono installati parchimetri per la riscossione automatica del pedaggio. In piazza IV Novembre, Rotonda Marconi e via Diaz il primo tratto, cioè la zona adiacente ai Bagni Lido, sarà invece installato presto un sistema automatizzato con sbarre automatiche di accesso.

Dalle 6 alle 18 in tutte le aree di sosta la tariffa minima per la prima ora, o frazione, è di 2 mila lire mentre per ogni ora a frazione successiva alla prima, la tariffa è di 3 mila lire. Il parcheggio adiacente ai Bagni

Lido, giugno sarà a pagamento anche durante il periodo notturno, cioè oltre le 18. Il nuovo sistema di gestione dei parcheggi è stato voluto per favorire la rotazione e il ricambio degli autoveicoli in sosta, in modo da alleggerire il traffico in parte costituito da auto in sosta a pagamento di un parcheggio, spesso intorbidato. Con il nuovo sistema si vogliono scoraggiare le lunghe soste nel centro cittadino e favorire invece quelle di breve durata.

Tuttavia, da un nuovo sistema, in vigore da oggi, presso le zone di sosta a disposizione personale incaricato che, oltre a vendere i tessere magnetici, fornisce ogni tipo di informazione ed agli automobilisti. Presto le tessere saranno a disposizione nelle biglietterie della Tigullio e in diverse rivendite di prossimità delle zone di sosta a pagamento. I parchimetri rilasciano uno scontrino che, diritto alla sosta, che deve essere esposto in modo ben visibile sul parabrezza. (g. vi.)

L'incendio in piazza Martini di via Fani, accanto alla stazione ferroviaria: gesto intimidatorio o teppistico?

Sestri Levante, bruciano nella notte otto auto

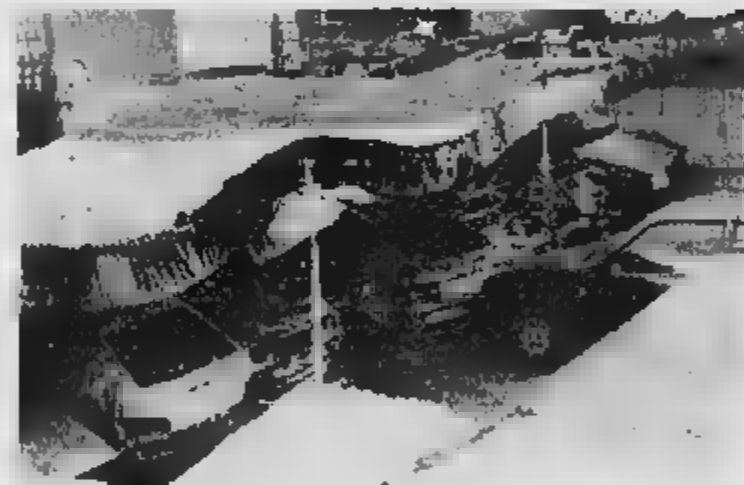
Altre vetture danneggiate dal grande rogo, le fiamme sono dolose

SESTRI

In un grande rogo divampato in una piazza adibita a parcheggio, otto auto sono state distrutte completamente e altre otto danneggiate.

L'incendio è avvenuto in una zona adiacente piazza Martini di via Fani, nei pressi della stazione ferroviaria (a levante dell'edificio della stazione). Erano le quattro e tre quarti quando gli abitanti della zona, quartiere densamente abitato, sono stati svegliati dal crepitio delle fiamme, dal fumo di vetri che si spaccavano e da un notevole bagliore che illuminava la facciata dei palazzi. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco che in pochi minuti sono arrivati da Chiavari.

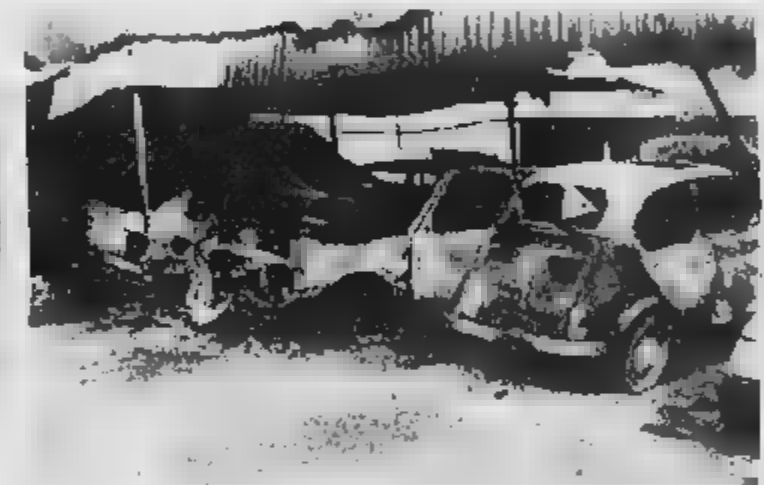
Non è il solito incendio, a parte il numero delle auto coinvolte, che parte da una prima data alle fiamme, si trasmette alle altre parcheggiate a fianco. I vigili del fuoco hanno potuto constatare che le auto bruciavano contempora-



Il rimasto delle otto parcheggiate sotto il tetto dell'area accanto a piazza Martini di via Fani e date alle fiamme (Foto Barni)

neamente ed erano tutte coinvolte nella stessa misura. Questo fa supporre che le fiamme non siano partite da una sola auto e che qualcuno abbia appiccato il fuoco, forse versando liquido incendiario, sull'intera fila di otto parcheggiate

sotto un rudimentale tetto. Sebbene siano state cercate tracce che potessero compromettere la dolosità dell'incendio, sono stati trovati stracci, contenitori e bottiglie. Le auto che hanno formato un rogo unico, completamente



distrutte: sono rimaste le parti in metallo, contorte dal calore. Altre sono state salvate dal pronto intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato alcune ore per spegnere completamente l'incendio. Ieri mattina in tutta la zona della stazione

ferroviaria si è sentito per alcune ore il forte odore di bruciato. I carabinieri stanno indagando ma l'impressione non è facile. Il rogo di ieri mattina ha solo il senso di un sproporzionato atto vandalico. (g. vi.)

Il giovane è stato arrestato da un'azienda di materiale idraulico che tratta anche videocassette

Tossicodipendente deruba la ditta dove lavora

Cicagna: pregiudicato di 28 anni denunciato per furto e ricettazione

CICAGNA

Un giovane pregiudicato, tossicodipendente, ha derubato la titolare di una ditta che ha avuto un negozio di videocassette distrutto da un incendio sviluppatosi da un corto circuito, forse provocato, secondo i carabinieri, durante un tentativo di furto. Successivamente, trasferiti i film salvati nei locali di un'altra sua attività, una ditta di idraulica, ha subito un primo furto di 100 mila lire, poi, la settimana successiva, un secondo furto questa volta della videocassetta che aveva recuperato dal rogo della videoteca.

È stato denunciato Luca, 28 anni, genovese, pregiudicato per furto e ricettazione, tossicodipendente, da una donna, e insieme con lui anche Marco, 32 anni, sempre genovese, pregiudicato e tossicodipendente, oltre a Gianluca, 26 anni, di Lucca, che frequenta la facoltà di Scienze Politiche, poco anche lui avviato al crimine.

Gli investigatori della sezione Centro dell'Ufficio provinciale della questura di Genova l'altra notte, dopo un'irru-

Pianobar fantasma

Si è fatto consegnare cento milioni a un cliente dell'albergo in cui lavoravano per aprire un pianobar, ma il locale non era mai stato realizzato e il cliente era mai stato realizzato. Il piano, originario di Milano, a Diego, di Savona, entrambi sulla quarantina, sono stati denunciati dai carabinieri di Sampierdarena per truffa. Sul posto il lavoro l'anno scorso è conosciuto un facoltoso cliente milanese. Conquistata la sua fiducia, a luglio gli è stato proposto di mettersi in società per aprire un pianobar all'interno dell'albergo. Ciascuno avrebbe dovuto versare 100 milioni. Il milanese aveva accettato e aveva consegnato la somma. Il pianobar però non era mai stato aperto e i due avevano accumulato diverse scuse per spiegare i ritardi. Il milanese si è reso conto che il pianobar era un fantasma e si è rivolto ai carabinieri. (a. p.)

sione in un appartamento per un sequestro di droga, percorrendo via Lomellini hanno visto ferma una Clio con il bagagliaio aperto, alcuni scatoloni a bordo, e tre giovani che confabulavano accanto all'auto. Gli scatoloni, marchiati «Pip Hydraz», c'erano materiali idraulici ma soprattutto 150 videocassette di film, tutte regolarmente marchiate Siae, e di recente distribuzione. Sentiti separatamente, i tre giovani hanno dato versioni differenti. Luca ha detto di essere il titolare di una videoteca di Cicagna distrutta da un incendio pochi

giorni prima, e che aveva recuperato un po' di merce da vendere ad amici. Marco ha raccontato di dover effettuare come ditta a domicilio per conto di una ditta di cui però non avrebbe saputo fornire indicazioni precise. Gianluca, infine, ha dichiarato di aver accompagnato i due amici in un giro fino a Cicagna e di aver trovato per strada gli scatoloni abbandonati.

Questo punto è stata contestata, nottetempo, la signora Teresa, titolare della Hydra di via Isolunga, a Monteleone di Cicagna. La donna ha detto che lei la mattina precedente

subito un furto materiale e l'aveva denunciato alla stazione dei carabinieri. Il mandante aveva suggerito di far cambiare tutte le serrature, in quanto tutti i dipendenti avevano le chiavi. Sono fidati, e stanno con me da anni, aveva replicato la titolare, facendosi però convincere a sostituire tutte le serrature, tranne quelle della porta secondaria che immetteva una sorta di deposito ripostiglio. Qui la donna, che aveva, fino a pochi giorni prima, anche una videoteca bruciata nottetempo, aveva sistemato le cassette salvate.

A Cicagna, ieri mattina all'alba, si sono incontrati poliziotti, carabinieri e il maresciallo Lomellini dei carabinieri. Il maresciallo Lomellini ha ricevuto le telefonate di alcune persone che segnalavano la presenza di una Clio azzurra davanti alla Hydra e tre persone che stavano scavalcando la recinzione. Ma quando il comandante della stazione aveva effettuato il sopralluogo, non c'era.

La complicata storia è ricostruita: Luca è un parente della lontana di una persona cui la signora Teresa era legata. Assunto il mese scorso il giovane si era conquistata la fiducia del titolare svolgendo le mansioni di ottenerne le chiavi della ditta. (a. p.)

Offensiva della polizia

Antidroga a Prè

15 giorni

Offensiva antidroga del commissariato Prè: 7 persone sono state arrestate nell'arco di 15 giorni, al termine di indagini, accertamenti e pedinamenti. Un marocchino di 22 anni è caduto in trappola, in via Primo dello Scalo, offrendo cocaina a un agente della polizia investigativa, che si era insediato in un appartamento di via Prè. Arrestato perché nella sua casa di via Prè aveva 12 confezioni di cocaina e un pane di hashish da 30 grammi. Pasquale Prisco, origine napoletana, 25 anni, legato da vincoli di parentela e di etnia a esponenti della malavita partenopea che operano nel territorio, è stato arrestato. Mario Castaldi, 26 anni, anche lui residente in via Prè. Quest'ultimo aveva in casa 50 grammi di hashish e 11 buste di cocaina. Un nigeriano di 32 anni, domiciliato in salita Padre Umile, all'arrivo della polizia che lo teneva d'occhio da tempo, ha ingoiato due ovuli con 10 grammi di cocaina, recuperati attendendo che la digestione facesse il suo corso. In una stanza d'albergo di Prè tagliavano e confezionavano droga, 10 grammi di eroina e 10 di cocaina, Daniele Giampieri, 32 anni, residente in via del Campo, Alessandro Bernardini, 32 anni, via Bertani, Giuseppe Meo, 23, via Jacini. (a. p.)

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) - Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

RISTORANTE - BAR

5ª GIORNATA SABATO 1 MAGGIO 1999 ore 15.00

CORSA:

1° PREMIO: AUTODROMO CONIC PREROGATIVE Albenga - 2° PREMIO: ISTITUTO DI BELLEZZA SUIVA Albenga - 3° PREMIO: PALESTRA MUSCLE & FITNESS Albenga - 4° PREMIO: GIOIELLERIA Albenga - 5° PREMIO: MARINELLA ART Albenga - 6° PREMIO: MONIZIA Albenga - 7° PREMIO: VITTORIA Albenga - 8° PREMIO: LA IPPICA DI SAVONA

DOMENICA 9 MAGGIO CORSA AL MATTINO

INIZIO ALLE ORE 11 - INGRESSO GRATUITO AL MATTINO

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

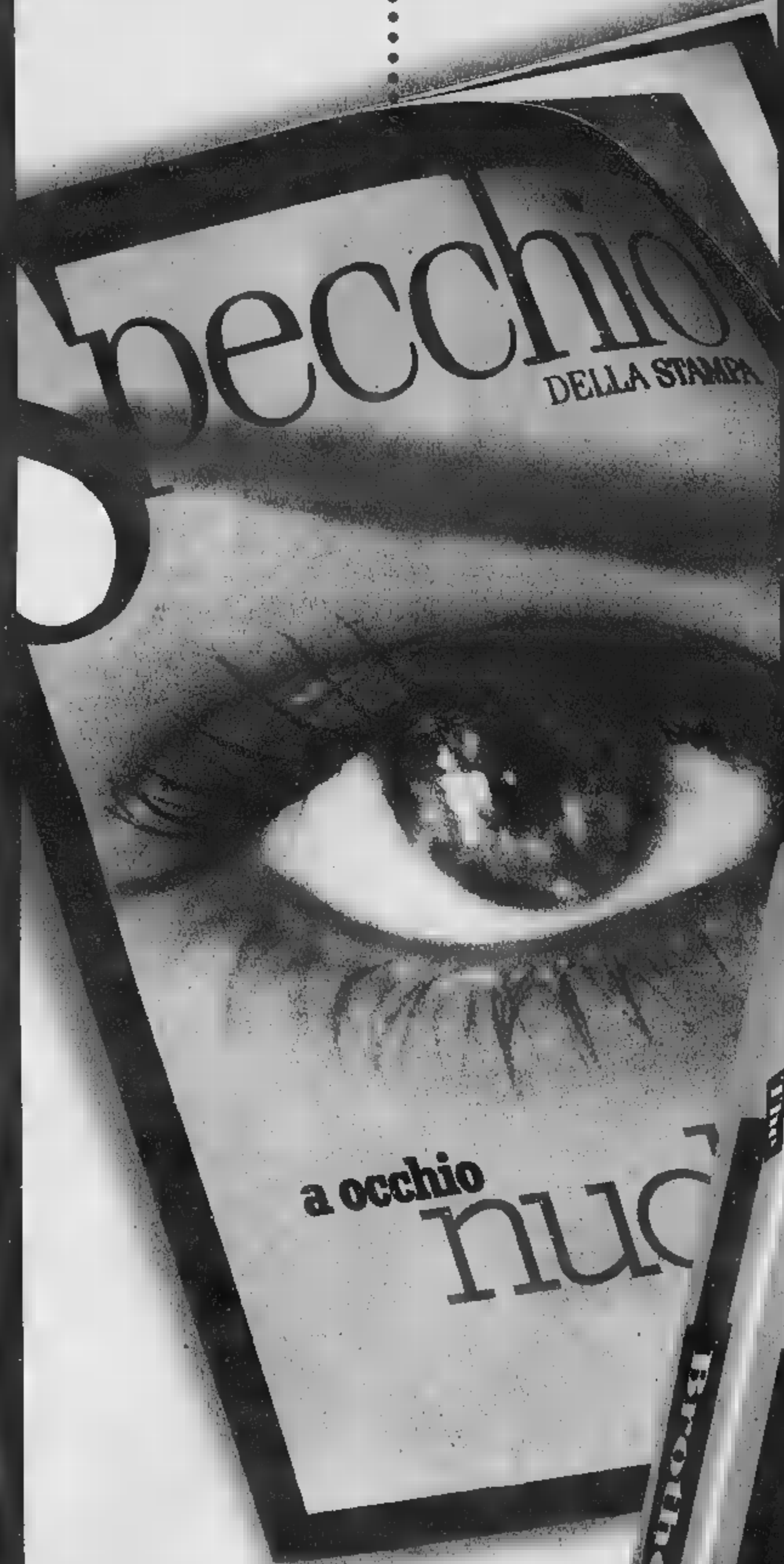
Gli occhi
sul mondo.

Gli occhiali neri
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", ■ capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg ■ Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

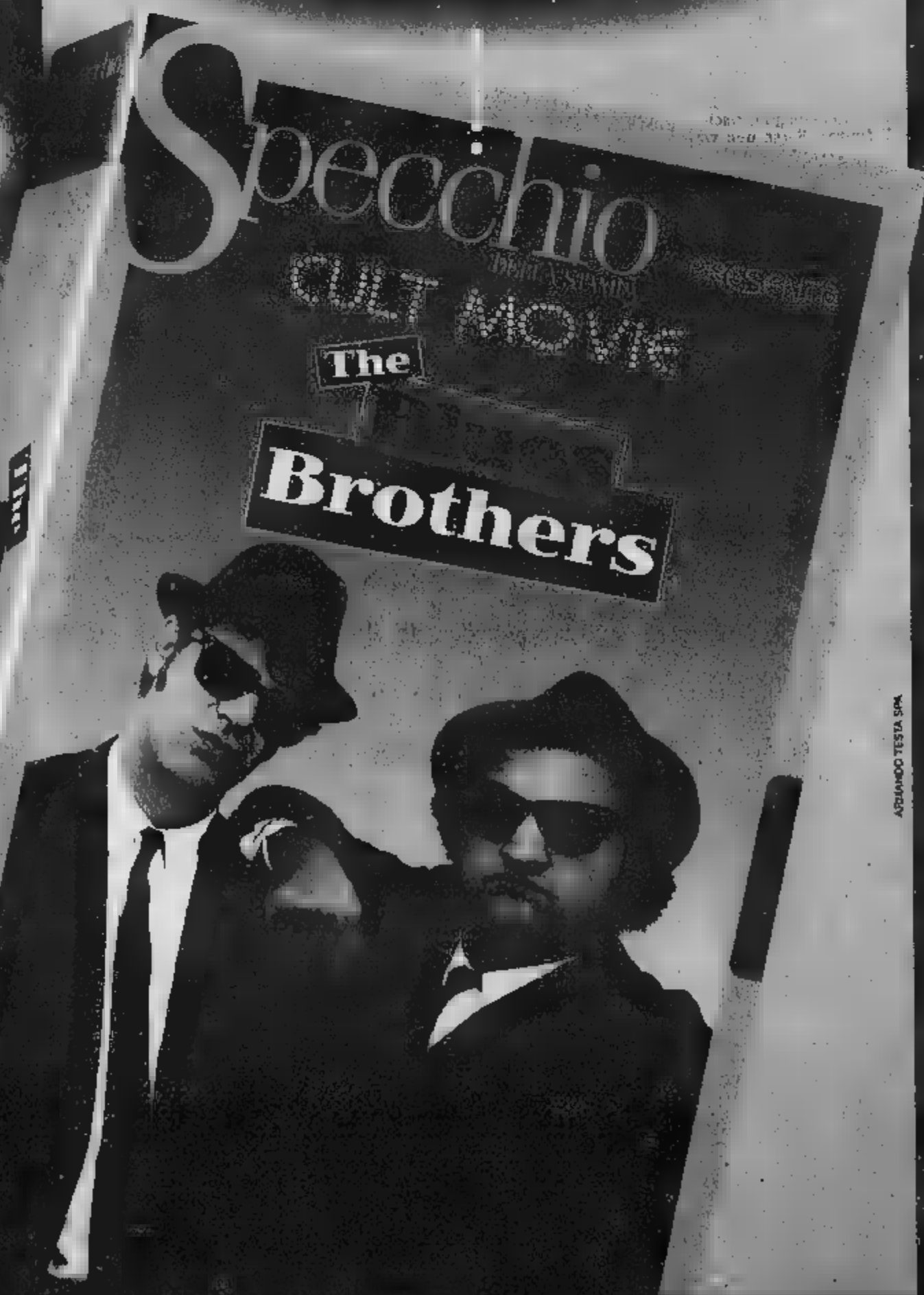
Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



a occhio

nuc

Brothers



*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



SAVONA

Forse aveva un complice, o più complici. Gli albanesi che lo accompagnavano spesso nelle «spedizioni» in via Milano, dove andava a sorvegliare la moglie ospite della sua famiglia. Anche la mattina del delitto.

Un piano preciso: aggredire e fuggire, con i soldi (i 28 milioni che nascondeva sotto i vestiti) e un'auto pronta a partire. Un piano sventato. La prontezza di riflessi di Roberto Inzaina (tra l'altro giovane scultore), il tecnico dell'Alfa Romeo che è riuscito a bloccarlo, rischiando di essere ferito a sua volta. Solo un'ipotesis, su cui però stanno lavorando gli inquirenti, anche per mettere a fuoco i capi d'imputazione.

Per il momento Kerafili è accusato di omicidio volontario e tentato omicidio nei confronti dei cognati e del meccanico. Lunedì l'udienza del gip per la convalida dell'arresto.

Quell'occasione potrebbe raccontare qualcosa di più sul movente e, soprattutto, chiarire i punti ancora oscuri del delitto. Quasi due clan contrapposti, come spesso accade nelle faide tra albanesi; una parte la famiglia della donna. Dall'altra lui e i suoi amici.

Eppure, sino all'altro ieri, non a quando la donna è venuta in Italia, tra Shako Kerafili e i cognati non correva cattivo sangue.

Lui andava a trovarli tutte le settimane, a volte li aiutava economicamente. L'equilibrio si spezzò con l'arrivo - non previsto - di Zhaneta. Il solco diventa insormontabile. Il 23 aprile il carpentiere prende a pugni il cognato che lo denuncia alla polizia.

E lui, a sua volta, la teoria delle cattive compagnie in cui la moglie «rischiava di finire». Forse una vendetta, che si era completata con una segnalazione precisa, all'Ufficio stranieri della questura; moglie non ha i documenti, è una clandestina. Dovete rimpatriare.

Mossa disperata, contraria alle regole ferree del mondo degli extracomunitari, che spiega come Shako Kerafili visse anni in un profondo stato di prostrazione.

Al suo arrivo, al pm ha voluto puntigliosamente raccontare i tre anni trascorsi in Italia: prima a lavorare operaio specializzato in una ditta di manutenzione degli ascensori.

Stipendio, tre milioni al mese. Più metà in Albania, per non far mancare nulla a moglie e figlia. Poi la ditta fallisce ed è il primo. Trova lavoro in un cantiere, qualificato operaio carpentiere, stipendio 2 milioni al mese. Casa a lavoro, lavoro e casa: un obiettivo. Tornare in Albania, con la famiglia e i risparmi faticosamente guadagnati.

Nelle sue «spedizioni» in via Milano era spesso accompagnato da due connazionali Aveva complici? Ora riparte l'inchiesta Forse c'era un piano per farlo fuggire dopo il delitto



Shako Kerafili, 39 anni, arrestato subito dopo il delitto, in preda a una crisi nervosa nel cortile della questura.

Villapiana, prima riunione

Lega, Ds e An: «Più controlli» posizioni diverse, stessi timori

SAVONA

Prima riunione dopo il delitto di Villapiana. «In relazione ai gravissimi fatti di sangue», assicura e altri feriti, la Lega Nord esprime il proprio cordoglio per le vittime innocenti e per i famigliari colpiti da un così grande dolore. Nella di Villapiana esiste da tempo una folta colonia di cittadini albanesi, il cui numero è fluttuante e controllato dalle strutture sociali, molti di questi integrati nella società civile. Molti altri non lo sono e vivono ai margini facilmente reclutabili dalle malavite «gonfiate». Prosegue il segretario della Lega Nord, Roberto Nicolich: «Ho sempre sostenuto la tesi della creazione del poliziotto di quartiere, sul modello anglosassone, la cui presenza in casi analoghi, sarebbe stata di grande utilità. Invece con l'attuale sistema, il

cittadino extracomunitario non si vede piombare in casa persone in uniforme, perfettamente sconosciute, cui non ha avuto rapporti di qualsiasi tipo se non di natura repressiva».

Dalla Lega Nord ai Democratici, sinistra. Parla Mirko Abbate: «L'episodio di ieri rivela che c'è necessità di integrare persone che sono ai margini della società e possono perciò diventare vittime del racket. Dobbiamo attivarci sul piano sociale e ottenere un adeguato rinforzo degli organici di polizia e carabinieri. Sappiamo che Villapiana, ormai, è un quartiere a rischio. Comune, Caritas e Enti pubblici devono creare un fronte unico di solidarietà».

Dura la presa di posizione di An, attraverso il consigliere regionale Renato Scorscia: «Non abbiamo nulla contro gli albanesi che lavorano onestamente, che hanno i documenti in regola e che si comportano



I rilevati della «Scientifica»

bene. Il problema è costituito dagli individui legati al clan della prostituzione, una vera organizzazione criminale, che si è radicata anche nel Savonese.

E ancora: «Il delitto può costituire un fatto di ordinaria criminalità ma mette in evidenza un profondo disagio sociale nel quartiere di Villapiana. Bisogna intervenire, prima che sia troppo tardi, con controlli di polizia e carabinieri nelle comunità degli immigrati».

In 16 tra medici e infermieri a Valona

Parte dal San Paolo la missione Albania



La delegazione dell'Asl 2 savonese che lunedì partirà per Valona

SAVONA

Partirà lunedì alla 18 del porto di Ancona le delegazioni delle delegazioni sanitarie dell'ospedale San Paolo diretta in Albania (Valona) per portare soccorso ai profughi kosovari. La delegazione sarà formata dai medici Francesco Bermano (coordinatore), Salvatore Esposito, Pasquale Di Pietro (pediatra Gaslini), Carlo

Amoretti (pediatra Imperia), dell'ostetrica Paola Bellotti, dei capisala Maria Bronzi, Guglielmo Lagorio e Laura Gambino (Gaslini), dagli infermieri Michela Franz, Andrea Torressi, Antonino Ceraolo, Ivanka Niko e dagli assistenti della Croce Bianca di Albenga Glauco Tassinari, Livio Bertinasso, Vincenzo Ingaria e Antonio Barone.

E a Quiliano ora spuntano tre «sindaci»

I primi candidati per Forza Italia

SAVONA

Primi candidati per Forza Italia, lista autonoma per Quiliano si infiamma la campagna elettorale con tre sindaci.

«Biscione» ha definito le prime candidature in vista delle Provinciali a sostegno di Sandro Piccardo, tratta di Carlo Cipollina (Colle di Quiliano), Livio Bracco (Savona centro), Roberto Bracco (Santuario), Giuliano Miele (Villapiana), Ileana Romagnoli (Oltrelimbro), Grazia Mura Pastorino (Fornaci), Antonella Frugoni (Villetta-Albissola Marina), Marco Pozzi (Vado Ligure). Alcune candidature sono «blindate» i collegi più facili per il centro-destra, quelli destinati ad Antonella Frugoni, Livio Bracco, Grazia Mura e Ileana Romagnoli. Altri, come Pozzi e Cipollina verranno mandati al massacro santuari della sinistra.

QUILIANO. Si anima la campagna elettorale di Quiliano. I da dopo aver defenestrato il sin-



Forza Italia presenta Antonella Frugoni nel collegio «blindato» della Villetta

daco Pulvio De Lucia, candidano Nicola Isetta. Ma ora si affacciano anche altre liste. Il movimento Arcobaleno che capo Bertolazzi presenta la professoressa Elisa Bottinelli. Anche l'ex sindaco Pulvio De Lucia sembra tentato di presentare una lista civica.

Lista autonoma per Giorgio Balbo (Italia dei valori) alla Provinciali.

E intanto l'ex assessore regionale Trasporti Giampiero sarà candidato per i repubblicani alle Europee.

ECONOMICI

AZIENDA specializzata nella vendita di carte pregiate e ad alta qualità nel settore della moderna ristorazione ricerca venditori autonomi per la zona di Savona.

Agencia TIM BUSINESS PROMOTER ricerca per propria organizzazione. Tel. per appuntamento 0335.204202



Per la pubblicità LA STAMPA

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.814.887 - 811.182

PK publikompass

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.184

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

Nr. 26/93 - ES. Cron - Esecuzione Immobiliare promossa da: Banco Chiavari della Riviera Ligure - avv. Magliana contro - FRANCISCI. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita pubblica incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8/6/1999 alle 9,30 dei seguenti immobili: Lotto unico - in Comune di Toirano.

Porzione di immobile sito piano 1, distinta il numero interno 3, palazzina sita al civico nr. della via Broda (già via Garassino). A Catasto: censita alla partita 1000235 in capo a Francischi Michele in Comune di Toirano. mapp. 53 sub. 5. Cat. A/3 cl. 3 vani 5, rendita 1.950.000.

Quanto all'attuale stato occupazione alla regolarità urbanistica / destinazione degli immobili si fa espresso riferimento alla relazione 29/11/1996 CTU geom. M. Biasco. Prezzo d'asta lire 229.600.000; cauzione lire 22.960.000; spese lire 34.440.000; offerte minime 5.000.000.

sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa trasferimento e di cancellazione a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, assegni circolari trasferibili intestati al Cassiere Provinciale della Corte Savona. Il concorso Controllare, emessi da banche operanti rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta partecipazione in carta da bollo da lire da depositarsi personalmente partecipante. maggiori informazioni rivolgersi Cancelleria il giorno dalle ore 9 alle ore 12. Savona, il 24/5/1999

IL COLLABORATORE CANCELLERIA R.

I conti della Curia diocesana: ha ricevuto 1 miliardo e mezzo dalla Cei grazie ai contributi dell'8 per mille

A Cella la «Hit parade» del coro parrocchiale

Nella chiesa di S. Michele si possono scegliere i canti più graditi

AMMINISTRATIVE

«Noi» presenta Cerisola

Due liste sicure, la terza ancora in embrione. Questo lo scenario di Cella Ligure per le amministrative di metà giugno. Cominciamo dalle liste ormai ufficializzate: quella che fa capo alla maggioranza uscente si chiama «Partecipare per Cella» e candida l'attuale vicesindaco Remo Zunino. Il primo cittadino uscente Sergio Acquilino non si ripresenterà, ma ha annunciato che dovrebbe far parte della lista per il Consiglio. Ieri è intanto stata ufficializzata la seconda lista. Si «Noi per rinnovare» che ha pesato consensi in quasi tutte le componenti politiche e sociali del paese. Il candidato sindaco sarà Lorenzo Cerisola, 41 anni, imprenditore nel settore turistico (è infatti proprietario dello stabilimento balneare Augustus e dell'Hotel Lorenzo). «Noi per rinnovare» si propone come una maggioranza nuova, aperta e pronta ad accogliere le istanze di tutte le categorie. Tra gli obiettivi principali il turismo, la tutela ambientale e la qualità della vita. Sono ancora stati ufficializzati i nomi che compongono la lista, ma dovrebbe esserci quello dell'ex vicesindaco Alba Marassi, che pareva intenzionato a lasciare la scena politica cellense. Ancora incerto il destino della lista civica «Il Ponte» che dovrebbe candidare l'ex presidente dell'Acta Gabriele Caravatti. Finora si sono tenute alcune riunioni di simpatizzanti, ma non è stato ancora ufficializzato nulla.

(p. p.)

SAVONA

Hit Parade dei canti da chiesa. L'iniziativa è lanciata dalla parrocchia di San Michele a Cella Ligure per coinvolgere anche i più giovani nelle cerimonie religiose. I parrochiani di Cella avranno quindi la possibilità di indicare i canti più graditi e magari influenzare le scelte della cantoria parrocchiale.

A darne notizia è «Il Lettimbro», settimanale di informazione della Curia che ha pubblicato la curiosa iniziativa. Il parroco, don Piero Giacosa, è rimasto un po' sorpreso dal clamore scaturito dall'iniziativa: mi ricordo chi aveva l'idea della classifica dei canti da chiesa. Il concorso è pubblicato quasi per scherzo nella pagina del bollettino parrocchiale che abbiamo dedicato ai ragazzi. Per la verità l'interesse dim-

giovani parrochiani molto ridotto ma può darsi che il nostro bollettino raggiunga poche famiglie. Staremo a vedere quello che succederà nelle prossime settimane, dopo la pubblicità sui giornali. Il parroco comunque non è contrario all'iniziativa, anzi, ritiene che svolgere ruolo importante per i più giovani.

La Curia è intanto ha pubblicato il resoconto sui contributi dell'8 per mille. La Cei quest'anno ha conferito diocesi di Savona oltre un miliardo e 820 milioni. Gli stati impiegati per esigenze di culto e pastorale e 476 milioni per opere di carità. La Curia, fra l'altro, ha investito molto nel mondo della comunicazione, stanziando 81 milioni per il settimanale «Il Lettimbro» e 74 milioni per Radio Riviera Music. Venti milioni sono stati assegnati Centro missionario.

(s. b.)



Vivere nel Verde

6^a Mostra-mercato di Ambiente e Giardini

Torino Esposizioni

30 aprile 9 maggio

1° Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "FIORI DI CARTA"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO: "ERBACCE: ERBE
PREZIOSE" (Maria Luisa Sotti)

2 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "PASTA AL SALE"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO:
"IL GIRO DEL MONDO IN ■ PEPPERONCINI"
(Laura Pennato ■ Progetto Ambiente)

3 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "STENCIL"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO:
"ALLA SCOPERTA DELLE LAVANDE"
(Patrizia Ballesio - Progetto Ambiente)

4 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: Pirkka "FILO DI
CARTA" (Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO: "AROMATICHE:
TERRA, VASI, VASETTI E UN PO' DI PRATICA"
(Maria Luisa Sotti)

5 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "DECOUPAGE"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO: "COME
COLTIVARE E RACCOLGERE LE ERBE AROMATICHE"
(Laura Pennato di Progetto Ambiente)

6 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "FIORI DI CARTA"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 17, INCONTRO CON IL PUBBLICO: "AROMATICHE
NUOVE: SALUTE E BELLEZZA" (Maria Luisa Sotti)

7 Maggio - ore 16, MINI-CORSO: "BIEDERMEIER"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

ore 16, CORSO DI TECNICA BONSAI
(Bonsai Italia Arte e Natura)

8 Maggio - ore 15, CONVEGNO: "I GIARDINI NELLE
PAROLE ■ NELLE ■ DEI VIAGGIATORI DEL
PASSATO: BOTANICA E ARCHITETTURA"
(Università degli Studi di Torino - Dip. di
Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio)

ore 17, MINI-CORSO: Pirkka "FILO DI CARTA"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

9 Maggio - ore 16, CORSO DI TECNICA BONSAI
(Bonsai Italia Arte e Natura)

ore 17, MINI-CORSO: "CREARE CON LA NATURA"
(Circolo Culturale AICS Mani d'oro)

Giardini a Torino

Mercato ■ fiori

**■ artisti ■ temi
botanico-floreali**

■ ■ ■ e Salsed

**Area all'aperto per lezioni ■ golf
e di equitazione**

**"Terre ■ ■ di vino"
■ degustazioni**

**"Cucina nella vecchia fattoria"
■ degustazioni di ■ ricette**

■ ■ ■ gratuite

**"OUTDOOR
IN VETRINA"**

in collaborazione con
GARDEN

**Numero Verde
167-226048**

TORINO ESPOSIZIONI
Corso Massimo D'Azeglio 15, Torino

ORARI:
FERIALI: ore 15-23
FESTIVI: ore 10-23
ULTIMO GIORNO: ore 10-20





Gian Piero Moratti
SANREMO

E' ufficiale: i sanremesi andranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale in data ancora da definire e compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del Duemila. Il mandato, secondo la vecchia legge, è scaduto il prossimo novembre. Ma il Parlamento ha varato una riforma elettorale che concentra in un unico appuntamento annuale tutti gli impegni elettorali. Di fatto, prolunga di 6-7 anni la vita all'Amministrazione Bottini. Un bene? un male?

Sul piano teorico sono tutti d'accordo: cinque anni sono meglio di quattro, c'è più tempo per ragionare sul da farsi, per portare a compimento il programma elettorale. Dal punto di vista politico, invece, i giudizi cambiano.

«Sono favorevole alla riforma perché in questi sette mesi più riusciremo a completare già avviata da tempo, ma

Voto nel 2000: il sindaco d'accordo perché potrà completare il programma

Proroga Giunta, Sanremo è diviso

Gorlero del Ppi: «Si meriteranno altre critiche»

soprattutto potremo mettere in moto la macchina burocratica per far decollare, nei prossimi cinque anni, due grandi opere indispensabili per il rilancio turistico della città. Opere che il tempo afferma il sindaco Giovanale Bottini. E spiega: «La prima, già prevista nel nostro programma riguarda la trasformazione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi in un moderno e funzionale Palasport; la seconda, non meno necessaria, si riferisce al completamento del parco urbano e la riapertura della funivia».

Di tutt'altro avviso è il fronte dell'opposizione. Dice Andrea Gorlero, del Ppi: «I termini astratti sono favorevoli al prolungamento del mandato elettorale. Quattro anni sono pochi per portare a termine un programma, per vedere i frutti del proprio lavoro. La legge sembra corretta. Sul piano pratico è irrilevante perché non saranno sette mesi in più a farci cambiare giudizio sull'i-



Andrea Gorlero, Ppi, molto critico nei confronti dell'amministrazione Bottini. A lato, il sindaco circondato dai collaboratori il giorno dell'alluvione

nefficienza amministrativa della Giunta Bottini. Serviranno però agli elettori che avranno del tempo in più per rendersi conto della qualità di questa Amministrazione».

Critico anche Marco Lupi della Lega Nord: «Mi lascia in-



differenti. Quei mesi in più permetteranno agli elettori di vedere sempre di più il vuoto amministrativo che ha caratterizzato gli ultimi quattro anni. Un vuoto totale».

La gente avrebbe potuto toccare con mano se le sedute del consiglio comunale fossero state riprese, come da noi richiesto, dalle televisioni.

Lapidario Marco Andracco, leader del pd: «Lamento due cose: che in vista del traguardo questo venga spostato e che, proprio occorreva posticipare

la data delle elezioni, ciò non sia fatto tre-quattro mesi prima della scadenza, per dar modo ai cittadini di raddoppiare i soliti lavori prelettorali».

Ma Bottini non ci sta e replica duro: «Grazie al prolungamento del mandato riusciamo anche a far decollare il recupero di Cavallotti, il biglietto da visita di Sanremo per chi arriva da Levante. Con un arredo urbano adeguato, diventerà la prosecuzione di corso Garibaldi. Poi la trasformazione di corso Matteotti in un'area pedonale da fare invidia alle "isole" più belle della Costa Azzurra».

Per Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia, la razionalizzazione delle scadenze elettorali è bene: «La riforma che è stata approvata dal Parlamento eviterà agli elettori il contenzioso alle urne, una frequenza diventata eccessiva e che rende incomprensibile, per molti, l'esercizio democratico del voto».



Marco Lupi e, sopra, Marco Andracco

Si firma il piano-stralcio per la ricostruzione, il contributo maggiore Taggia

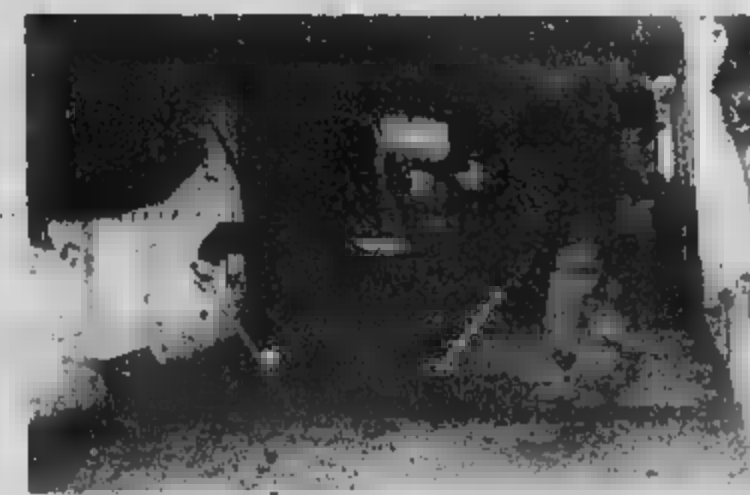
Donni alluvione, altri 24 miliardi

La Regione assicura la possibilità di altri interventi

SANREMO

Altri 24 miliardi per le ferite dell'alluvione del 30 settembre. Lo stanziamento, frutto di un mutuo della Regione, è stato confermato ieri dall'assessore alle Protesse Civili, Romolo Benvenuto e interessa in particolare i centri della provincia di Imperia. Si tratta di una nuova tranche finanziaria che rientra nel piano-stralcio destinato ad aiutare le Amministrazioni locali alle prese con la ricostruzione.

Gli stanziamenti più cospicui sono destinati a Taggia: due miliardi e 481 milioni per i danni provocati nel centro del rio Santa Lucia e un miliardo e mezzo per il collasso turale nell'area Castello-Barbarea. Un miliardo e 300 milioni andranno invece a San Lorenzo per la ricostruzione del municipio invaso da acqua e detriti mentre Sanremo avrà 425 milioni per la ricostruzione e sostegno di Beaulieu-Collette, a Bussana.



Militari al lavoro il giorno dell'alluvione per ripulire le vie di Sanremo

Questi i finanziamenti più importanti che riguardano la provincia di Imperia. Bordighera: 210 milioni per il torrente Borghetto. Costarainera: 210 milioni per il rio. Camporosso: 250 milioni per la tombinatura del rio. Andrea. Castellar: 250 milioni per la tombinatura del rio.

milioni per la tombinatura del rio. Castellar: 250 milioni per la tombinatura del rio. Camporosso: 250 milioni per la tombinatura del rio. Andrea. Castellar: 250 milioni per la tombinatura del rio.

rio Crosio. Pietrabruna: 280 milioni strada Campolungo. Altri finanziamenti, inferiori ai 10 milioni, interessano molti altri centri dell'entroterra e del litorale devastati dall'alluvione.

Il vicecommissario straordinario per l'alluvione, Nello Inzaghi assicura comunque ancora margini di manovra finanziaria: «Abbiamo deciso di tenere a disposizione due miliardi e 400 milioni per eventuali opere di progettazione legate alla ricostruzione. Un miliardo e mezzo rimane fermo per le possibili integrazioni ai preventivi presentati dalle singole amministrazioni comunali».

Insomma, dopo quel tragico 30 settembre la ricostruzione continua, l'impegno della Regione e la volontà di cancellare le ferite dell'alluvione.

La Regione ha inoltre destinato un'altra quota al completamento delle opere di ricostruzione. L'integrazione più importante è quella per Piani Paorelli e Costarainera per un importo di 125 milioni.

Continua la gara di solidarietà a favore dei disperati della guerra

Kosovo: 300 tonnellate di merci raccolte nei centri del Ponente

Imperia

Sono già 300 le tonnellate di merci da inviare al Kosovo che sono state raccolte nel Ponente: la catena di solidarietà dimostra che anche la Riviera ha un grande cuore. Nei prossimi giorni, il Coordinamento provinciale chiamato in causa le industrie locali per l'invio di derrate alimentari, Agnelli, Carrozzi e altre aziende capofila potranno contribuire agli aiuti umanitari che permettono di sfamare la marea di profughi accolti nei campi di Albania, Montenegro e Macedonia.

Intanto, da Imperia sta per partire il primo carico diretto ai campi profughi di Genova, un carico che sarà trasferito dieci giorni fa.

Spiegano i rappresentanti del Coordinamento, associazioni laiche e religiose: «La nostra sarà sbarcata a Durrës e quindi verrà trasportata dove serve. Sarà poi possibile filmati che saranno le varie tappe del viaggio».



Si accumula il materiale per il Kosovo

per essere sicuri del tragitto. Oggi viene momentaneamente interrotta la raccolta di viveri davanti ai supermercati, che comunque riprenderà dalla prossima settimana, ogni sabato e domenica.

Spiegano ancora i responsabili dell'iniziativa umanitaria: «E' necessario proseguire a tappeto con questo tipo di iniziative: i profughi del Kosovo sono al centro di una situazione drammatica, e anche se la guerra terminasse adesso l'emergenza sarebbe destinata a proseguire ancora un po'».

Da notare che della raccolta di cibo (che viene concentrato nella sede di Aironi 90, a Imperia) sono esclusi pasta e riso: ci sono infatti problemi per cuocerli e poi non rientrano nelle abitudini alimentari di quelle popolazioni. Vengono accumulati generi a lunga conservazione come salsiccia, biscotti, succhi di frutta, latte in polvere, oltre a pannolini, disinfettanti, detersivi, assorbenti, siringhe. Ancora una precisazione da parte dei responsabili: «Il vestiario non è più necessario».

Piuttosto sarebbe gradita l'opera di volontari specializzati, come pediatri, psicologi o anche idraulici. Maggiori informazioni si ottengono telefonando allo 0183-273749.

Sui tornanti dello storico tracciato di 90 automobili e motociclette d'epoca, piloti e navigatori

Ronda di motori antichi sulla Oneglia-Celle di Nava

La variopinta carovana si metterà in moto alle 10. Starter il sindaco Berio

Luca Amerotti

Novanta tra auto e moto d'epoca, 185 tra piloti e navigatori, e un'organizzazione particolarmente curata: gli ingredienti della 1ª rievocazione della corsa «Oneglia-Celle di Nava», in programma oggi lungo il tracciato della Statale 28.

La manifestazione, che si svolgerà tra le 10 e le 12, vuole ricordare la corsa auto-motociclistica che fu organizzata sullo stesso percorso dal 1925 al 1928, riproponendo anche alcuni dei veicoli che furono protagonisti di quelle edizioni. Gli organizzatori, il Cavalcatori Anziani Veicoli d'Epoca di Imperia, 111 soci molto attivi, hanno deciso per proporre una manifestazione particolarmente interessante e il numero delle iscrizioni dà piena soddisfazione al presidente del club imperiese, Pietro Naso: «Siamo riusciti a creare una grande attenzione attorno alla corsa e la notte in bianco trascorsa sono state ampiamente ripagate dalla positiva risposta degli appassionati. L'interesse per i veicoli d'epoca ha acceso anche l'attenzione di numerosi sponsor, tra i quali l'amministrazione

provinciale, i Comuni di Imperia, Fornasio e Pieve di Teco, la ditta Imardi, che ci ha fornito pacchi dono per i partecipanti e seguirà la gara con un furgone, l'Alga e Imperia Tv, che realizzerà uno special sulla gara».

I protagonisti. Appassionati e semplici curiosi potranno ammirare autentiche regine delle strade, a due e a quattro ruote. Tra le moto netta prevalenza numerica delle Guzzi, di ogni tipo e cilindrata, ma saranno in gara anche alcuni preziosi esemplari di Bianchi. Molto nutrita la rappresentanza delle autovetture, tra le quali una Topolino del 1934, una Ballilla del '37, poi Artana, Lancia Aurelia, Jaguar, la rappresentanza di Riviera Trasporti, presenta anche un ufficio postale mobile restaurato, e, naturalmente, molte Fiat. Tra le produzioni della casa torinese una «Seicento» del 1962, una «100» del '68, una «1400» del 1970 e persino un 238 ambulanza della Croce Rossa di Imperia. Non poteva mancare all'appuntamento lo stesso presidente del club: Pietro Naso parteciperà con la sua Campagnola AR51, costruita nel 1951, per i carabinieri.



Per gli appassionati di vecchie auto quella di oggi sarà una grande giornata

Lo starter. Toccherà al sindaco di Imperia, Davide Berio dare il via alla manifestazione dalla partenza di piazza Dante, sotto lo striscione appositamente approntato dall'amministrazione comunale.

La storia. La Imperia-Celle di Nava esordì nel 1925, organizzata dal comitato presieduto dal commendatore Pietro Imardi, per festeggiare la nascita della nuova città. Nel 1928, dopo edizioni che ne fecero un appuntamento importante del motoristico

nazionale, il fascismo decise di sopprimere la manifestazione, che solo oggi, in pur sotto forma di rievocazione storica, ritrova il suo antico fascino e l'impulso degli imperiesi.

Programma. Alle 10 in punto la carovana affronterà il vecchio tracciato della Statale 28, evitando quindi le gallerie e attraversando Casio fino a giungere a Celle di Bartolomeo, dove sarà eseguito il controllo, mediante timbro sui documenti di gara.

A Pieve di Teco il sindaco offrirà la colazione agli equipaggi, che poi riprenderanno la marcia sulle rampe del Colle di Nava, dove la corsa terminerà attorno alle 12.

E' quindi previsto il pranzo all'Accademia dell'Ambiente e Turismo «Coldinava», mentre nel pomeriggio, attorno alle 16,30, sul piazzale dei forti di Nava si svolgeranno le premiazioni alla presenza delle autorità.

Specchio

In edicola 1° maggio

- ✓ **Vola ancora il Torino.** A cinquant'anni dalla tragedia di Superga, personaggi noti non rievocano quel giorno terribile. Con testimonianze di Nicola Mancino, Giancarlo Caselli, Giulio Andreotti, Sandro Mazzola, Raf Vallone, Gianni Minà.
- ✓ **Ma chi è Megan Gale?** Chi è Megan Gale, la ragazza che ha impazzito gli italiani nella spot? Un telefonino? La prima intervista, in esclusiva.
- ✓ **Il via via.** Una giornata a Radio Maria, ha meditazione e recita rosario. Per capire mai c'è chi la ama e chi la detesta.
- ✓ **Gli esiliati.** Un popolo confinato nei campi profughi, da quando l'invasione del Marocco li ha costretti a lasciare il Sahara occidentale. Si chiamano Saharawi e il mondo sembra averli dimenticati.
- ✓ **Buca per la non sembra.** Il golf è sport pericoloso: troppo facile rimanere sfregati. E' che sia esclusivo? anzi, permette a campioni e a dilettanti di sfidarsi ad armi pari.
- ✓ **Torna il vestito un cuore.** I settant'anni di Audrey Hepburn, la ragazza che voleva essere Marilyn e che invece diventò Sabrina. In mostra a Firenze.
- ✓ **Gli Alinari: storia di famiglia.** di un'azienda, un archivio unico al mondo. Presto in un Cd-Rom con Specchio.
- ✓ **Viaggio nel deserto.** 33 letto del mondo. Ultima puntata: i Paesi islamici e quelli dell'Est. Dove i giovani sono in costante aumento e una rigida impostazione comincia a mostrare qualche crepa.

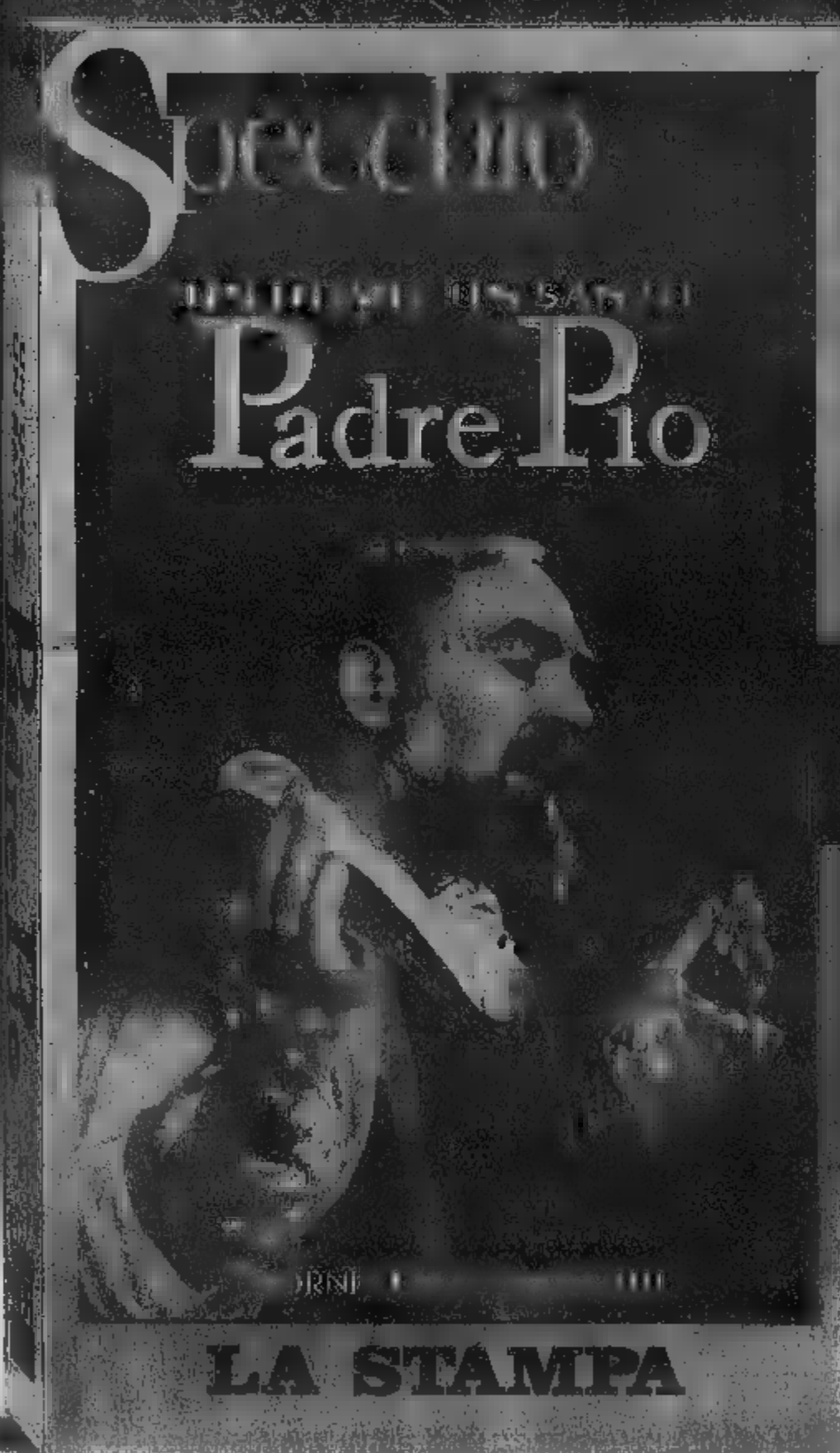
Specchio

Un uomo non ancora santo,
talvolta scomodo,
sicuramente straordinario.

In edicola immagini
di repertorio

.....

L'uomo degli altari
e si della
Eucaristia per le
cause dei Santi.



..... Un periodo
di vita

..... L'immagine
di lui ha
cominciato
a presentarsi

ARMANI TESTA SPA

Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS a sole **9.900 lire***.

*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Festa del primo maggio a ritmi sostenuti, con il grande blues del cantante e musicista americano Sam McClain all'Ariston di Sestri Levante, i Pitura Freska e i Soerba e altri gruppi musicali al Centro «Salvator Allende» della Spezia, due appuntamenti che richiameranno anche pubblico genovese e tri della Riviera di Levante.

Al Piccolo Teatro di Campopisano risate Mimmo Chianese e Giacomo Cavo. Sempre a Sestri Levante, oggi e domani, rassegna pianistica J.S. Bach dedicata ai giovani provenienti da ogni parte d'Italia. Domani pomeriggio replica di «Tosca» al Teatro Carlo Felice, dopo la prima di ieri.

GENOVA. Al Piccolo Teatro di Campopisano, questa alle 21,15, in scena lo spettacolo Mimmo Chianese con il pianista Giacomo Cavo «Più stupidi di così». Chianese, attore e regista (e direttore artistico «Piccolo»), con il sostegno musicale di Cavo festeggerà i festi dei lavoratori presentando al pubblico del teatrino di Campopisano un divertente viaggio dentro il surrealismo comico e la satira, con brani di Viviani, Petrolini, Campanile, Macario, Metz, Rascel, Dapporto e tanti altri. Biglietti in vendita a 25 mila e 20 mila.

Al Teatro Carlo Felice, dopo l'epirima di ieri sera, con un intervento umanitario della Cro-

Risate a Campopisano con Mimmo Chianese e il pianista Giacomo Cavo

Primo Maggio con il circo Orfei

La Spezia, arrivano Pitura Freska e Soerba



Questa sera a La Spezia si esibisce il gruppo veneto del Pitura Freska

Italiana a favore dei profughi del Kosovo, alle 15,30, l'opera lirica «Tosca», di Giacomo Puccini, direttore John Neschling, per la regia di Filippo Crivelli. Gli interpreti sono: Norma Fantini, Sergei Larin, Lucio Gallo, Carlo Cristoforo, Alfredo Marretti, Mario Bolognesi, Andrea Szarak, Giuseppe Zecchillo, Marina Tini.

In Piazzale Kennedy, alle 18,30 e alle 21, doppio spettacolo del Circo di Moira Orfei

il Circo di Mosca, un grande show che vede in pista oltre 100 numeri italiani anche le migliori attrazioni di circo della capitale. Lo spettacolo, curato da Walter Nones, sarà replicato a Genova fino al 17 maggio. Visite allo zoo tutti i giorni 10 alle 14.

GENOVA. Festa del Lavoro in musica, soul blues, soprattutto, promossa dai sindacati. Il Teatro Ariston di Sestri Levante. Questa sera il in programma un concerto del can-

tante gruppo americano Sam McClain che presenterà un repertorio blues-blues. La serata sarà aperta dalla band veneta Bella Blues Band con il chitarrista Adriano Vettore.

Sempre a Sestri Levante, prosegue oggi e domani la 14 edizione del Concorso pianistico nazionale «J.S. Bach-Città di Sestri Levante» promosso dal Comune e dall'Associazione musicale Ars Antiqua. Il Concorso si concluderà domani alle 17, al Grand Hotel Castelli con il concerto dei vincitori a la cerimonia di premiazione. Alla manifestazione musicale parteciperanno 170 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Le due commissioni giudicatrici presiedute da Massimo Somenzi, direttore del Conservatorio Statale di musica di Castelfranco Veneto e Roberto Cappello, docente al Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma.

Il Concorso è articolato in due sezioni - solisti e pianoforte a quattro mani - e in dodici categorie secondo l'età dei concorrenti: dai giovanissimi nati dopo il 1978 sino ai ragazzi nati nel 1978.

PRIMO MAGGIO. Festa del Lavoro in musica anche alla Spezia. Alle 17, al Centro Kennedy concerto con i Pitura Freska, Soerba e Super B. Offerta di un'ora di salario dei lavoratori spezzini saranno devolute ai profughi dei Balcani. (m. b.)

Mira Sorvino pigliatutto

«A prima vista» e «Lulu on the bridge»
Due nuovi film per la figlia di Paul

Chissà se il tempo incerto del fine settimana finirà per dare una mano al cinema anche questo primo maggio. Se così fosse, però, niente paura. Le sale prima visione di Genova e dintorni offrono un ventaglio di buoni film, per tutti i gusti.

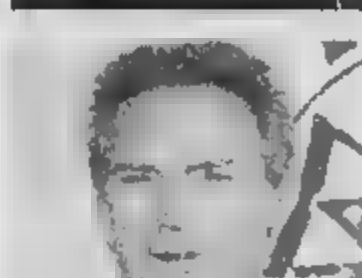
Da dove cominciare? Per esempio dalla commedia «A prima vista», in cartellone all'America e al Cineplex e «Lulu on the bridge», in programmazione al Corallo. Entrambi hanno fra i protagonisti Mira Sorvino, nel primo - una tranquilla commedia sentimentale - accanto a Val Kilmer, nel secondo film - una drammatica storia d'amore fra un musicista mela-

e una cameriera diventata attrice, sul set con Harvey Keitel, Willem Dafoe, Vanessa Redgrave e Gina Gershon. E una storia altrettanto drammatica è quella che all'Augustus e al Cineplex ci racconta Clint Eastwood, regista e protagonista,

con James Woods, Denis Leary, Isaiah Washington del film «Fino a prova contraria», storia di un errore giudiziario che sta condannando alla pena capitale un innocente.

Gli amanti del brivido non lasceranno invece sfuggire il remake di «Psycho», il thrilling capolavoro di Hitchcock firmato da Gus Van Sant. Questa volta, nel motel maledetto si aggira come protagonista Vince Vaughn, Julianne Moore, Viggo Mortensen, William H. Macy, Anne Heche, Robert Foster.

Pochi i film italiani in cartellone. All'Europa, a San Martino, «Fuori dal mondo», di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando, la commovente storia di una donna che si ritrova emmanata adottata da un neonato abbandonato. Infine una piacevole novità: a Campo Ligure è riaperto i battenti il Cinema Canipeto dove in questi giorni è in cartellone «La vita è bella» di Benigni. (m. b.)



Mira Sorvino e Clint Eastwood

Teatro Modena

Lunedì 11
Il mistero di Blisset

Verrà presentato lunedì sera, alle 21, al Teatro Modena, il libro «Q», di Luther Blisset, un recente caso letterario che ha scatenato la caccia al vero autore, forse, si dice, Umberto Eco.

Luther Blisset, infatti, è un personaggio «virtual-collettivo» conosciuto per incursioni telematiche. Nella realtà, Luther Blisset è anche un ex calciatore del Milan e della nazionale inglese, ma rete è tutti o nessuno: il «Luther Blisset Project» che assume il nome del calciatore come «multiple».

Lunedì verrà risolto il mistero degli autori «Q», edito da Einaudi, usciranno allo scoperto. Sono Federico Guglielmi, Luca Di Meo, Giovanni Castellani e Fabrizio P. Belletti, hanno un'età compresa fra i 26 e i 35 anni e saranno presentati al pubblico da Alessandro La. Antonio Gibelli, Laura Guglielmi e Maria Torti. (m. b.)

DOMANI DA VEDERE

Genova antica in mostra nelle Torri di Porta Soprana, gara di mountain bike sul Righi

Ducale e Portofino, antiquariato doc

Gite in Riviera: treni straordinari per le Cinque Terre

L'antiquariato in Portofino, le gite in battello all'Expo Forth Antico, le scampagnate nelle Cinque Terre fra le da fare e vedere week-end dei primi di maggio.

GENOVA. Acquario, Città Bambini e altre attrazioni aperte oggi e domani all'Expo, nel Porto Antico dove sono possibili le gite in battello con partenze da Ponte Spinola.

Al Ducale aperte anche oggi e domani le mostre in corso: quella dedicata ai due secoli di storia artistica della Galleria di Arte Moderna di Genova, nell'Appartamento Doge, dove vivrà per sempre, storia di un sacerdote dell'Antico Egitto, nel Sottoportico, la mostra «American Pop Art» nel Museo di San Fruttuoso di Camogli, e la mostra «Cammei, sculture dal mare», promossa dal Fai-Fondo Ambiente Italiano e l'Associazione Culturale Echi di Liguria.

Nel borgo marinaro l'aperta oggi e domani la mostra «Antiquari a Portofino», allestita al Cen. Congressi del famoso borgo marinaro della riviera Levante. Una quindicina di espositori, provenienti dall'Italia e dalla Francia presenterà una ricca serie di pezzi

In questo fine settimana aperte anche le Torri di Porta Soprana e la «Cristoforo Colombo», 9,30, 12 e dalle 14 alle 18. Nelle Torri è aperta la mostra fotografica «Zena da' na volta e a so Lanterna», tratta da antichi vetrini fotografici raffiguranti Genova e stampe di Genova del 1930.

Al Porto Mura, al Righi, è in programma domani la finale della gara internazionale mountain bike Genoa Cup che comincerà oggi in Corso Italia.

Nel complesso monumentale di San Fruttuoso di Camogli, è aperta la mostra «Cammei, sculture dal mare», promossa dal Fai-Fondo Ambiente Italiano e l'Associazione Culturale Echi di Liguria.



Gite in battello dal Porto Antico

di grande rilievo e valore, comprendente argenti Tiffany dell'800, mobili Biedermeier e del Nord Europa in betulla, quadri danesi dell'800, gioielli liberty e deco, collezioni di ar-

genteria, quadri del '700, oggetti scelti in ceramica, servizi da tè, preziose porcellane Meissen, maioliche in bronzo per farmacia, strumenti chirurgici, cucine, fabbro, alari e strettature da tanto altro curiosità.

NAPOLI. Fra le iniziative in programma oggi, una scampagnata a Chignero, dove alla casetta di Fedrin è stata organizzata una grande stregonata.

GENOVA. La festa del primo maggio, se il tempo lo permetterà, vuol dire anche gite fuori porta. Per questo, le e domani potenzieranno il servizio per le Cinque Terre con quattro treni straordinari nella tratta La Spezia-Levante e con un quinto treno dalla Spezia a Sestri Levante.

Seconda serata di concerti all'Ariston

Sestri, appuntamento con il blues di McClain

LEVANTE

Su iniziativa dei sindacati comprensoriali e l'organizzazione della Blues & Soul, il primo maggio viene festeggiato con un grande concerto «Blues & Soul» al teatro Ariston di Sestri Levante. L'ora sera il primo appuntamento per gli appassionati del blues che hanno gemito all'inverosimile teatro Ariston dove si esibiva la Treves Riu Band, il complesso che ha fatto conoscere il blues in Italia. Questa sera è la volta di Sam McClain. Perché il blues per la festa dei lavoratori? «Semplice, perché questo genere di nasce dalle sofferenze del mondo del lavoro», spiega Fabio Sanguinetti, della Blues & Soul. Andrea Sanguinetti, segretario comprensoriale Cisl dice che la festa del primo maggio quest'anno ha due significati in più: la guerra nei Balcani, per questo è presente alla manifestazione Amnesty International, e la situazione occupazionale nel Tigullio dove ci sono 16 mila disoccupati.

Questa sera per entrare all'Ariston si pagano 20 mila lire fuori sera 15 mila, un ingresso veramente popolare per una grande stella del blues.

Le due sorelle di blues sono state occasione per una mostra sui cinque anni del festival. C'è grande attesa per il concerto di questa sera quando salirà sul palco il grande Sam McClain, riconosciuto oggi come la più grande voce del panorama soul/blues internazionale.

Sam è cresciuto in una famiglia che contava dodici figli, la madre faceva parte di un gruppo gospel locale. Così da bambino Sam canta in chiesa e, per quanto inevitabilmente osteggiato, si appassiona poi al blues.

Ha fatto le sue prime esperienze con il gruppo R&B, adottando il soprannome di «Good Rockin' Sam». Nel 1963 entra a far parte dei Ithaca Sextet (gruppo che aveva accompagnato Otis Redding in qualche tour) e si mette definitivamente in luce.

lg. vi.1

Il musicista-compositore morì nel '37: un Cd con le sue incisioni

Ducale, un concerto per Taraffo

Domani omaggio al «Paganini della chitarra»

GENOVA

Concerto in ricordo di Pasquale Taraffo, domani pomeriggio (ore 18,30) nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, nell'ambito della stagione musicale organizzata dall'Accademia Ducale. Parteciperanno i chitarristi Beppe Gambetta, Marco Galvagno, Fabrizio Giudice, Armando Corai, l'Ensemble Taraffo e l'Orchestra Ligure di Strumenti a pizzico diretta da Carlo Amico.

Pasquale Taraffo, «il Reus» per gli amici, nato a Genova nel 1887, morto a Buenos Aires nel 1937, è considerato il capofila della scuola chitarristica genovese del nostro secolo. Fu definito il «Paganini della chitarra» per le sue indubbie capacità virtuosistiche. E fu un maestro nel senso autentico del termine, in quanto da lui discussero diversi allievi che portarono avanti la sua lezione artistica,

ma sviluppò un repertorio particolarmente ampio: suonava proprie composizioni, ma anche pagine liriche, brani di folklore sudamericano e spagnolo, canti di emigrati e altro. La collaborazione con il luttuoso Settimio Gazzo portò alla costruzione di una chitarra dal manico allungato con 14 corde. Lo strumento è attualmente custodito al Conservatorio «N. Paganini». In occasione del concerto, verrà anche presentato un Cd che raccoglie alcune antiche incisioni di Taraffo, raccolte da un suo estimatore, Franco Ghisalbetti. Si tratta di registrazioni degli Anni Trenta che consentono di apprezzare le qualità dell'artista: il bel suono, la grande musicalità, la tecnica ineccepibile.

Il Cd contiene 24 brani. Spiega la Simfonia della «Norma» che mostra la capacità di Taraffo di trasformare la chitarra in

una sorta di orchestra dalle molteplici potenzialità coloristiche e dinamiche. Accanto alla pagina belliniana al possente esultare numerose espressioni di Taraffo, ma pure di Valverde (da «La gran Vía», di Jones (da «Gelaba» e «Fantasia-Capriccio»).

Nel Cd collaborano con Taraffo il figlio Pietro (chitarra e armonica a bocca), il mandolinista Nino Catania e, nella cavatina dal «Barbiere di Siviglia», il baritone Sartori.

A cornice del concerto verranno esposti nel Salone del Maggior Consiglio alcune chitarre sul modello di quella usata da Taraffo e altri suoi documenti: una piccola mostra per ricordare un artista intorno al cui storia e alla cui letteratura si sono meritoriamente stretti alcuni degli esponenti più validi e più giovani dell'attuale scuola chitarristica genovese. (r. l.)

5 al 12 maggio prossimi l'attore regista tornerà in scena con la sua «Theaterorchestra»

Moni Ovadia e il «crepuscolo delle madri»

Teatro della Corte: una nuova incursione nelle tradizioni yiddish

GENOVA

arriva un spettacolo al Teatro Genova. Sono aperte da alcuni giorni le prenotazioni per il recente allestimento di Moni Ovadia nato come il crepuscolo delle madri, e poi ribattezzato, nel delle prove, mamme, mamme, mamme, mamme, mamme che andrà in scena al Teatro della Corte da mercoledì 5 a mercoledì 12 maggio. Moni Ovadia, autore, è un artista

molto noto dal pubblico del capoluogo ligure dove riscuote un grande successo ogni volta che approda a teatro. Tutto ciò che è anche questa sua ultima accolta grandi applausi.

Nello spettacolo, Moni Ovadia e la sua Theaterorchestra questa volta il tema centrale della cultura ebraica, la yiddishness, cioè la



Moni Ovadia debutterà mercoledì alla Corte in «Il crepuscolo delle madri»

materna, amorevolmente servile e implacabilmente possidente tradizione ebraica, da sempre cara alla letteratura e alla psicanalisi. Una mamma raccontata

affettuosa sorgente di enormi sensi di colpa e di terribili complessi di castrazione. In questo suo viaggio tre tutte le mamme diffuse nel mondo della diaspora, Ovadia fa ricor-

so a canzoni, brani buffi e tragici, recita filastrocche e tipiche storie ebraiche, utilizza grande libertà testi, una lunga tradizione letteraria, lasciando spazio anche a un movimento finale autobiografico.

Ambientato sullo sfondo di un curioso impiantoifico di Gianni Carlucci e Carluccio Rossi, il crepuscolo delle madri è un collage, che si annuncia molto coinvolgente, di parole e musica. Un allestimento in cui Moni Ovadia si avvale della collaborazione e della complicità di affiatato ensemble di strumentisti-attori che l'affiancheranno sul palcoscenico anche in diverse, lunette gag e fuori-programma.

Per le rappresentazioni de «Il crepuscolo delle madri» validi tutti gli abbonamenti (posto fisso, libero, giovani) e le agevolazioni per gli studenti e i gruppi organizzati. (m. b.)



Victor Jelenic in azione: per il centroboia della Rari doppietta nel quarto tempo

Un assurdo regolamento costringe le società a «ragionare» sui risultati

Un pareggio che accontenta tutti

Rari-Recco 8-8, il derby è senza vincitori

Ennio Fornaciari
SAVONA

Rari-Recco 8-8 nella piscina di Colombo (2-1, 2-3, 2-2, 2-2 i parziali), con tanti complimenti alla Federnuoto per aver inventato il più diabolico, controproducente e antisportivo di qualificazione per playoff e play-out. Non servono strategie, passioni, agonismo, pubblico e gol: la parola è ai ragionieri, agli strateghi da tavolino, ai maghi del «se perdiamo il meglio, intanto quelli lasceranno vincere quegli altri anche se sono più deboli». Il così discorrendo.

E' infatti apparso chiaro a molti che Rari e Recco abbiano avuto poca voglia di farsi del male, con conseguenti proteste di una parte del pubblico (circa trecento gli spettatori): un derby è sempre un derby, figuriamoci tra due avversarie storiche come queste.

Ma il problema non è certo la partita di Savona. Tutta questa fase di campionato sembra contrassegnata da risultati «strani», alla ricerca del (presunto) accoppiamento migliori per la seconda fase di campionato. I giornali sono pieni di partite (e dichiarazioni) di questo tenore, e a livello certamente superiore a quello del derby ligure. Non ci sarebbe quindi da stupirsi, se i tempi che corrono, se anche Rari e Recco si fossero adagiate



Pastorino ha passato un rigore

te ai folli regolamenti federali per tutelare i propri interessi, come fanno del resto tutte le altre società.

Negli spogliatoi gli uni e gli altri hanno comunque fatto presente che un pareggio serve a nessuno, e che il risultato è frutto di una partita giocata. Gli amanti delle strategie fanno invece osservare che un punto al Recco fa comodo per inseguire il settimo posto; il vantaggio del Savona consisterebbe nel fatto che, in questo modo, Rari eviterebbe di incontrare nella seconda fase proprio i cugini, con cui ave-

vo perso all'andata. L'obiettivo comune sarebbe quindi quello di finire in due giorni diversi. Come si vede, viene davvero voglia di lasciar perdere.

Vediamo infine i gol, puntualmente arrivati uno da una parte e uno dall'altra. Primo tempo: apre Ghibellini, poi Vitevic e Cavallera portano i biancorossi sul 2-1. Il secondo tempo si apre con una splendida parata di Pastorino, che neutralizza il rigore tirato da Gyongyosi. Arrivano poi, nell'ordine, i gol di Gyongyosi, Presia, ancora Gyongyosi, Vitevic e Magalotti.

Terzo tempo. Rari riporta in vantaggio il Recco (5-4), poi vanno in gol Felugo, Ghibellini e Presia. Nell'ultima frazione le realizzazioni sono di Jelenic, Ghibellini, Celia e ancora Jelenic.

Sav. Pastorino, Vitevic (2), Felugo (1), Presia (2), Temellini, Petronelli, Jelenic (2), Nicchia, Cavallera (1), Sergiano, Felizzoli, Bigatti, Federico Mistrangelo. Allenatore: Claudio Mistrangelo.

Pro Recco: Ferrari, Piccardo, Renzo Mora (n.e.), Konrad, Gyongyosi (2), Francesco Mora (n.e.), Celia (1), Roccarino (n.e.), Deserti, Magalotti (1), Venturini, Botto (1), Ghibellini (3). Allenatore: Marco Baldinetti.

Arbitri: Picchetto e Riccitelli di Roma.

«Il punto non serve a nulla»

Baldinetti e Mistrangelo d'accordo «Questa partita è da dimenticare»

A bordo mister Baldinetti è tutto tranne che soddisfatto. Poca la voglia di parlare: «Abbiamo giocato con poca grinta, non è una grande partita... anzi. Noi puntiamo tutto sulla prossima gara con il Catania. Il punto di oggi ci fa poco. Io credo che non sia molto utile neppure al Savona. Abbiamo commesso troppi errori e rispetto al derby dell'andata devo dire che è stata tutt'altra partita. Siamo una squadra lenta ma non lo scopriamo certo adesso, anche se dal punto di vista atletico è certo lamentabile».

Quando gli ricordano che i derby tra savonesi e reccolini erano un'altra cosa, glissa e via. Il «credo» quando arriva la notizia della vittoria in trasferta del Palermo a Catania, che guai in più al Recco in classifica. Diventerà ancora più importante e la partita del

prossimo turno, che vede appunto le due squadre contrapposte.

Sulla sponda savonese Mistrangelo ammette: «Poco ritmo, poco agonismo, faticismo a giocare bene due gare consecutive. La partita di oggi mi ha ricordato quella di Catania, solo il punteggio è diverso. Abbiamo anche rischiato di perdere. Purtroppo il punto di oggi serve a niente, anche se è difficile fare previsioni. Adesso dovremo vincerle tutte a sarà dura». Mistrangelo conclude: «Questa formula è strana, puoi essere fortunato o sfortunato, c'è chi viene penalizzato per aver perso una partita e vede tutto compromesso dai giochi delle altre. A me invece serve provare i giovani in ottica futura. Non si mai, bisogna tutelarsi a saper far crescere un buon settore giovanile ed io quando posso faccio giocare tutti, anche a costo di sacrificare un risultato».

(a. f.)

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
SQUADRA	P	PARTITE			PUNTI		DIFF.
		V	N	P	P	G	
POSILLIPO	1	0	1	217	128	+89	
ROMA	54	18	0	1	284	151	+133
BOLOGNA	20	0	1	235	165	+70	
FLORENTIA	10	1	7	201	186	+15	
ATHENA	22	10	2	7	184	174	+10
CANOTTIERI	20	9	1	9	158	180	-22
BOLOGNA	26	8	2	9	201	203	-2
RECCO	20	6	2	11	171	196	-25
PALERMO	17	5	2	12	160	231	-71
CATANIA	13	4	1	14	153	200	-47
CIVITAV.	12	4	0	15	178	247	-69
LAZIO	8	2	2	15	160	261	-101

RESULTATI

8ª giornata di ritorno

ROMA-CIVITAVECCHIA	18-7
BOLOGNA-FLORENTIA	23-8
POSILLIPO-LAZIO	15-9
SAVONA-PRO RECCO	8-8
CATANIA-PALERMO	5-6

PROSSIMO TURNO

7-8 maggio, 9ª di ritorno

RECCO-CATANIA	20,30
PESCARA-FLORENTIA	
CIVITAVECCHIA-LAZIO	
ROMA-POSILLIPO	20,30
PALERMO-ATHENA	
CANOTTIERI-BOLOGNA	

Se i nerazzurri vincono domani, la C2 diventa matematica

L'Imperia vuole già ad Aosta i punti per chiudere il discorso

Luca Amoretti
IMPERIA

Ancora un piccolo sforzo, prima della grande festa. L'Imperia sale ad Aosta per conquistare i punti necessari a fornire la matematica promozione in C2 e l'ambiente, specie dopo i risultati di domenica scorsa, è caricato al punto giusto. Giorgio Benedetti ha finalmente scaricato un po' della tensione accumulata, ammettendo che, dopo il successo sulla Novese e la sconfitta del S. Angelo, la Valenzana, l'impressione è equisamente compiuta, ma in settimana ha fatto lavorare la squadra con la consueta pignoleria, per non lasciare nulla al caso in questo penultimo appuntamento stagionale.

Il tecnico nerazzurro vuole il «doppio» della definitiva consacrazione: «Non dobbiamo rischiare di essere da soli della difficoltà. A 180' dalla fine della stagione abbiamo cinque lunghezze di vantaggio su S. Angelo. E' un ottimo bottino, ma deve essere sfruttato nel modo migliore, non possiamo mica gettare al vento mesi e mesi di duro lavoro di stendendo al momento decisivo! A Aosta giocheremo quindi con la consueta grinta, poi, se sarà il caso, festeggeremo».

Nella penultima trasferta del campionato l'allenatore imperiese non potrà contare su Rotella e Menchini, per loro la stagione è finita, potrebbe schierare praticamente a tempo pieno il rientrante Bongiorno, reduce da infortunio e non al top della condizione, ma desideroso di dare il suo contributo alla causa nerazzurra.

Sbravati e compagni si troveranno di fronte una formidabile e piuttosto delusa, il Valle d'Aosta puntava infatti a una stagione di vertice e naviga invece a 17 punti dall'Imperia, ma comunque dotata di un potenziale pericoloso, con l'esperto Cuc, centrocampista ex Livorno in estate cercato dai nerazzurri, e l'attaccante Piro, elemento che ha dimostrato una buona dimestichezza con il gol.

L'Imperia sarà seguita al «Fuccho» a Aosta da molti tifosi, pronti a godersi la giornata da matematico trionfo e del ritorno dei nerazzurri, dopo molti anni, al calcio professionistico, senza la necessità di soffrire ancora negli ultimi del torneo, domenica prossima sul campo dell'Ivrea.

E Cristina è in Promozione La Cappellin prima ponentina ad arbitrare nella categoria



Cristina Cappellin, sanremese, 24 anni

IMPERIA. Per la prima volta una ragazza-arbitro della Sezione Aia di Imperia sarà impegnata nella direzione di una gara del campionato regionale di Promozione. Si tratta di Cristina Cappellin, 24 anni, sanremese, che domani arbitrerà a Genova la partita del girone B Ligure-Brunato, condurrà due assistenti maschi, Ettore Chiappori e Marco Molli. Laureata in giurisprudenza, Cristina Cappellin è arbitro di calcio da sei anni; l'esordio in Promozione, deciso dal Cra ligure Danilo Lombardi, arriva per lei al termine di una positiva stagione in Prima e Seconda categoria.

CICLISMO

La prima partenza sarà data da Stella S. Giovanni

Il Campionato delle Alpi debutterà questa mattina

Grande appuntamento questa mattina a Stella San Giovanni per la prima prova del Campionato delle Alpi Ligure. L'organizzazione è affidata alla Pro Loco e all'Uniac Diodato. Impegnati i migliori bikers che sullo sterrato, tortuoso e difficile, sapranno dare spettacolo. In palio il 10° Trofeo Mib Pro Loco. Le altre due prove del campionato si avranno al Pero di V. domenica 16, e a Vendone domenica 23. Punti decrescenti dal 15 del primo al 5 dell'ultimo. Al vincitore la maglia tricolore «campione».

Intanto si affilano le armi per le altre gare «strade» che domenica 9 maggio vedranno l'Uniac Diodato in evidenza col Trofeo Cicli Risi - partenza e arrivo al Santuario dopo aver toccato il punto più lontano a Cortemilia per un totale di 130 km. Nella stessa domenica a Busalla l'Udace Museo prepara due impegni diversificati, con mtb

col G.P. Festeggiamenti, e finale, e una cronocoppia su strada e individuale, organizzata dall'Happy Bike.

Un nutrito programma poi completerà il mese di maggio il Melogno Day, cronometro individuale e una premiazione di ben 60 medaglie d'oro. Mentre a pari passo come abbiamo visto l'Uniac Diodato ha le due prove conclusive di mtb per il campionato Alpi Ligure. C'è movimento importante anche nella Federciclo dove la presenza di atleti savonesi è capeggiata da Piero Sedaboni e dalla formazione «Olmo La Bici» di Savona. «Seno» questa brillante formazione c'è un atleta che si è già messo in luce sia nel mtb che su strada e che domenica scorsa a Imperia nel Secondo giro ha sfiorato la vittoria in volata: Mario Tozzoni che Sedaboni «inquadrato» facendone un talento in più per la Olmo.

Domani a La Spezia

La Sanremese prepara l'ultima scorta

Bruno Montecchi

SANREMO. Inizia la rincorsa a tre punti. Quelli che servono alla Sanremese per arrivare a quota 41 in classifica dove, oggi, come oggi, viene individuata la salvezza. Salvezza che per i biancazzurri di Salvatore Di Somma è dietro l'angolo. Ma prima ci sono tre ostacoli: la trasferta domani a Spezia (ore 16), poi il match casalingo con la Pro Vercelli, quindi l'ultima trasferta a Viareggio. Un cammino sicuramente insidioso. A cominciare da domani a Spezia dove i biancazzurri fanno visita ad una formazione in corsa per i playoff-promozione, uscita da una settimana di abbastanza agitata per l'esonero dell'allenatore Filippo Domenica e per la trasferta di Busto Arsizio e per il suo successivo reintegro martedì. «Situazioni che, magari, motiveranno ancor più la Spezia - dice mister Di Somma - Sarà un bel match. Loro non possono sprecare punti per i playoff, noi dobbiamo fare altrettanto per evitare il pericolo dei playoff. Sarà bello lottare. Anche Filippo, tecnico, spazioso, ha fatto capire di non sottovalutare i biancazzurri: «Visto una bellissima Sanremese ad Alessandria. Ci darà il filo torcero». Ha detto. Nello Spezia potrebbe non esserci l'ex Zenitolo: in settimana ha avuto seri problemi ad un piede.

Nella Sanremese, raggiungerà oggi la Versilia (ci sono state grosse difficoltà a trovare una sistemazione per l'afflusso determinato dal ponte del 1° maggio) dove attenderà il match di domani, sono nuovamente disponibili, dopo le assillazioni, Bertolone, Calabrese e Balducci. Solo il primo sembra avere una maglia assicurata fin dal primo minuto. Milano deciderà la formazione domani, ma è possibile che l'undici anti-Spezia non si discosti troppo da quello che ha giocato il secondo tempo, domenica, contro il Cremonese con Bozzini, Bertolone, Luceri, Vecchio, Balducci, Lerdia, Scano, Notari (Balducci), Lazzi (Calabrese), Grillo, Biffini.

L'arbitro è il signor Soffritti di Ferrara (42 espulsi e 33 rigori nelle sue cinque giornate di serie C). Ha già diretto i biancazzurri il Voghe (2-1). Guardalighe Carmignani di Lucca e Salvini di Siena.

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les de Lérins. Mandelieu

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide mini-ville, il Residence «Les Hauts de Lérins», che si sviluppa attorno ad un parco centrale, circondato da giardini fioriti, con una soleggiata piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Esterel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle cui ampie, soleggiate terrazze potete godere una superba vista mare.

La «progettata», la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata.

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulmi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscina, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception, etc.

Appartamenti L. 120.000.000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stile prestigioso, con appartamenti nuovi bi, tri, locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le suite private sono ampie e confortevoli, consentendo anche possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 495.000

OCASIONE IRREPETIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes

A soli 150 metri dalla splendida «plage du midi», appartamenti in

Bilocali da Fr.F. 325.000 più L. 95.875.000

Acquedotto Villeneuve-Loubet

Bilocale «pied dans l'eau»

A 140.000 Fr.F.

SAGOR

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 163/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08

Sanremo (IN), via Roma, 31 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.69.20.52

LUNEDÌ tutto soldi

800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT

web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Recco-Rapallo per la supremazia femminile

Carisa per il trionfo e derby femminile

Non hanno più nulla da dire né da chiedere le 4 squadre genovesi dei campionati nazionali.

In B1 maschile l'Olympia Voltri (p. 15) concede il posticipo al Concesio Brescia (44) che quando è in casa è in campo alla domenica pomeriggio (17.30). Il team di Enrico Dogliero parte alla volta di Brescia con un organico zeppo di giovani: la scelta era già stata programmata, la società vuole provare i suoi baby in vista del prossimo campionato di B2, ma è stata resa obbligatoria dalle pesanti squalifiche relative al match con il Cavriago: due turni a Diolaiuti (che era in tribuna e non in campo), e Lemmi, e Elvio Ferrari. I rossoneri scenderanno in campo con Morini e Mattia, due Junior del B2 che stanno facendo cose egregie con la seconda squadra, in lizza per la promozione in C. La società in settimana ha ufficializzato importanti decisioni: accetta la nuova categoria, ringiovanirà la rosa affiancando ad alcuni dei titolari della presente stagione alcuni giovani, ha intenzione di confermare Dogliero e tutti i tecnici.

In B2 maschile ogni probabilità la Carisa (53) festeggerà il trionfo: la promozione è pur temibile paragonata al Fomacatore Pisa (43) la basta conquistare un set per la matematica certezza del 2° posto. Ben altri pensieri ha l'A-

lmo Lavagna (8): i biancoverdi di Riconne tentano di chiudere la stagione in maniera dignitosa. Stasera alle 17.30 al Parco Lavagna ospitano l'Arno Misericordia Pisa (32).

In B2 femminile derby senza grosse motivazioni, ma che sublima il lungo duello epistolare tra Termocentro Joannes Re-

cco (44) e Lette Tigullio Rapallo (39): il team di Eros Gal vorrebbe tirare un altro sgambetto al biancoverdi di Capponi e riaprire il discorso sulla supremazia femminile in Liguria. Molto dipenderà dal recupero della palleggiatrice titolare rapallese, Pina Imbasi. Si gioca in via Vastato alle 21. (d. a.)



La Carisa è ormai ad un passo dalla B1

Gen. Novera: basket quasi in vacanza

I campionati nazionali della pallacanestro ligure si avviano alla conclusione in maniera dimessa

Finisce ai quarti di finale l'avventura della Novera Albenga nei playoff della C1 maschile: dopo la sconfitta di Alba all'andata (69-54), il quintetto di Michele Puoglio è stato superato anche giovedì sera al Pala-sport Campolau per 80-76. Comunque soddisfatti i dirigenti ingenui, ad iniziare dal presidente Noè Marco. «Come matricola il nostro primo obiettivo era centrare la salvezza in anticipo, e tale traguardo è stato ottenuto», primo colpo. L'Alba è un complesso forte, con un pizzico di fortuna in più potuto andare alla terza partita, ma va bene ugualmente così.

Per il fine settimana, i tornei nazionali, vetrina quindi esclusivamente B femminile, con gli incontri della quinta di ritorno sia per la poule promozione come per quella retrocessione. Per le quattro ligure il destino è già segnato: nella «promozione», Polysport Lavagna (16); Landini Lerici (8); nella «retrocessione», Cestistica Savonese Kangaro e gonfie vele con tutta la «promozione», Pallacanestro Loano che derà in C aver avuto la soddisfazione di conquistare almeno due punteggi.

Sai incontri oggi e soltanto la trasferta del Loano a Rivoli do-

mani. Il programma della poule promozione, stasera alle 21 (la prima classificata va allo sgambetto per una promozione in A2): Cantello (8)-Polysport Lavagna (8); Mariano Comense (12)-Ivrea (16); Mirafiori Torino (16)-Cossato (4); Collagno (16)-Landini Lerici (8).

Poule retrocessione (le ultime due scendono in serie C, la terza ultima va ad un concentrato salvezza): Gallarate (6)-Cuneo (12) stasera alle 20.30; Lonate Pozzolo (12)-Cestistica Savonese Kangaro (18) alle 21; Rivoli (4)-Pallacanestro Loano (9) domani alle 18.30. Turno di riposo per Valenza (14).

Gli addetti ai lavori commentano il caso Cairese-Vado

«Vicenda intricata»

I controversi pareri di Bartoli, Piovano, De Filippis e Bencardino sul presunto tentativo di illecito prima della gara di domenica

Giorgio Bartoli

Incredulità, sconcerto, e, soprattutto tanti dubbi: gli addetti ai lavori del calcio nostrano sembrano guardare con un certo scetticismo alla «memoria» scritta presentata dalla Cairese su un presunto tentativo di illecito avvenuto alla vigilia del confronto con il Vado giocato domenica scorsa (è vinto poi rossoblu per 1-0).

Come ampiamente descritto nel servizio di ieri, Giorgio Tabbia, in forza alla Cairese quale secondo portiere (ma in forte odore di impiego nel derby), ha raccontato ai responsabili della società gialloblù di essere stato avvicinato da un dirigente del Vado (il quale inoltre domenica era in panchina), che gli avrebbe offerto due milioni di lire per favorire la vittoria dei rossoblu.

Da qui l'esposto presentato dalla Cairese all'arbitro. «Sono pochi minuti prima dell'inizio del match. «Questi fatti fanno soltanto del male al calcio», afferma Giorgio Bartoli, d.s. del Finale - «Inoltre io faccio a credere. Il Vado non è in condizioni poi così difficili da rischiare un illecito. A mio avviso si è dato retta a voci che puntualmente, dalla Terza categoria alla serie A, spuntano ed orologeria nelle ultime due giornate di campionato».

Nino De Filippis, presidente dell'Albenga, respinge le tesi dell'illecito ma ricorda: «Si è



Giorgio Bartoli direttore sportivo del Finale e fuoro Piovano tecnico della Loanesi



fatto molto rumore anche riguardo la nostra sconfitta, un clamoroso 4-0, contro il Vado, dettata invece dalla superiorità dei rossoblu sul campo. No: credo nell'illecito e soprattutto nel modo in cui è venuta fuori questa storia. E poi il risultato è stato omologato e quindi... La Cairese si è trovata nei guai a causa di un organico troppo giovane. Con un pizzico di esperienza in più poteva arrivare tranquilla alla salvezza».

Falvio Piovano, trainer della Loanesi, non vuol neppure sentirsi parlare dell'argomento: «Il calcio ne male. Sono sconcertato anche solo dal fatto che esistano storie di questo gene-

Comunque vadano le cose, la vicenda non farà certo pubblicità alle nostre squadre». Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina (almeno per la stagione che si chiude, visto che lui stesso ammette che difficilmente prolungherà questa esperienza) conosce molto bene le due società savonesi: «Composte da persone molto serie. Per me questa vicenda lascia il tempo che trova. Considerato che il risultato è stato omologato, mi pare che tutto sia destinato a risolversi in una bolla di sapone. E poi nel calcio queste cose arrivano puntuali nelle ultime due domeniche. E non soltanto nei campionati minori».

Promozione decisa, mentre la Prima categoria offre ancora una raffica di motivi e «chiama» il Cicagna

Sull'Excellenza lo spettro dello spareggio

Tremano Sestri, Samm e Grasso: arrivo alla pari a quota 34?

Storici

culminante per la stagione calcistica, con l'Excellenza che domani sarà definitivamente retrocessa (salvo spareggi, e sempre con il caso-Cairese citato in altro articolo) e sulla seconda classificata dietro la promessa Entella; tutto già deciso in vettura come in coda alla Promozione B, quindi ultimi 90 minuti interamente platonici. L'attenzione slitta quindi sulla Prima, con fra le levantine Cicagna e Valle Sturla osservazione, e con i primi che domani sera potrebbero festeggiare con 90 minuti d'anticipo sulla chiusura il passaggio in Promozione.

PROMO B Spareggio a quota 34. E' l'ipotesi più gettonata, escludendo il caso che tutto il terzo a quota 33 (Finale, Semmerghitese e Grassoruttesse) perda e le due a 30 (Sarzane e Cairese) vincano entrambe. In tal caso si creerebbe una vera e propria ammicchiata a 33, con cinque squadre coinvolte e queste sentenze con la classifica avulsa: «Grasso» salva; Samm e Cairese retrocessa, Finale e Sarzanese allo spareggio. Ma la tranquilla Argentinina dovrebbe conquistare i tre punti, e salutare la compagnia; al «Pianezze» al «Pianezze»



Gianni Foschi, presidente della Samm

di Arcola contro la Fessanese potrebbe conquistare un punto (spazzini che con un punto sono aritmeticamente secondi) con il diritto a disputare gli spareggi interregionali per altri sette posti nel Nazionale dilettanti.

Rocco diventare decisiva l'asfida del «Sivori» fra Sestri Levante e Finale. Con l'ipotesi base (ovvero con la «Grasso» a 34), rimangono tre possibilità. Vince il Sestri: il Finale scende subito a fare compagnia a Cairese e Sarzanese. Pareggio al «Sivori»: Grasso e Finale spazzeranno, e ripeterà il incontro già disputato un paio di stagioni orsono al «Grondona» di Pontedecimo, allora in palio vi era il passaggio dalla Promo-

GIOVANILI

Una raffica di tornei

Domenica e Calvari il 2° Memorial Basso della Calvarese e riser- ai Giovanissimi, vinto Sestri Levante 6-0 preceduto Calvarese, Entella e Camogli. Ieri è iniziato a Casazza il 14° Memorial Rivoloni, organizzato dal Casazza coi Giovanissimi di Entella, Foce, Lavagnese, Recco, Riva, Samm, Sestri e Casazza. Partite a eliminazione diretta oggi e domani pomeriggio, finali domenica 14.30. Martedì tocca al 17° «Città di Recco», superturno al S. Rocco. Si gioca per tutto maggio, con 12 squadre Allievi (Busalla, Solferino, Molassana, Albare, Lavagnese, Recco, Sestri, Entella, Samm, S. Pruttuoso, Morassi, Bogliasco) e 12 Giovanissimi (Rivella, Albare, Emiliani A e B, Molassana, Samm, Mulledo, Solferino, Recco, S. Pruttuoso, Borgoratti e Baiardo). (d. a.)

zione all'Excellenza. Vince il Finale: Grasso e Sestri Levante allo spareggio, probabilmente a Chiavari. Per completare il discorso sulle levantine, Entella in vacanza-premio a Vado: in settimana tanti festeggiamenti, i biancoverdi non già al futuro.

IL GRAN GIOCO Potrebbe essere domani, il momento tanto atteso dal Cicagna, capofila del girone C di Prima: quattro lunghezze di vantaggio sulla Corniglianense, e calendario del derby casalingo contro la pericolante Calvarese. Salomonica divisione della posta, oppure Cicagna cuore? Certo gli ospiti hanno necessità di conquistare un punto, per giocarsi poi tutte le chance di salvezza nella gara di chiusura casalinga, contro il già retrocesso Solferino.

Domani al «Piombos» via alle 10.30 come su tutti gli altri campi del girone. Altro derby al «Broccardis», ed altro interrogativo: la Corte, in evidente fase calante, concederà spazio

anche alla Cogornese, team alla disperata ricerca di uno (meglio tre) punti per giocarsi poi il tutto per tutto nella chiusura casalinga contro il Cus Genova? Terza levantina ancora tranquilla, ecco il Riviera Fazzini che ospita domani la Campese, con genovesi obbligati a cercare la vittoria, per sperare. Classifica di serie: Cicagna p. 56; Corniglianense 52; Fagino e Cus Genova 51. Classifica di coda: Riviera Fazzini 30; Calvarese e San Michele 30; Cogornese 29; Campese e Cravarese 27; Solferino 21.

ANCORA il Valle Sturla, domenica scorsa è stato battuto Canaletto, ma con ancora qualche speranza di conquistare almeno il secondo posto nella Prima. Certo i valligiani devono «se» sei punti fra domani e contro il Santo Stefano Magra e la chiusura sul temibile terreno del Marola. Delicata la posizione del Casazza Ligure: domani derby al «Rivoli» Lavagnese assolutamente da non perdere.

Tutti gli incontri alle 10.30, la quarta levantina Carasco viaggia in direzione La Spezia per sfidare il Don Bosco. Classifica di testa: Pitelli p. 56; Bolanese 54; Valle Sturla 53; Lavagnese 51. Classifica di coda: Casazza Ligure p. 28; Borghetto, Bosco e Castelnuovo 27; Beverino 26; Romito 24.

NOTIZIE dalle AZIENDE



ENOTECHES IN FRANCHISING UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, dai tempi di Noè il vino ha sempre commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle malle dei vini pregiati sulle tavole di principi ad imprenditori al necessario complemento di pasti robusti e ruspanti di ad opera.

In secondo luogo perché grazie al sistema del franchising la Vinimondo è in grado di offrire soluzioni migliori per iniziare un'attività, prodotti selezionati, che grazie alla forza del gruppo possono essere acquistati a condizioni vantaggiosissime.

L'investimento iniziale, peraltro misurato, consente di partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane ed estere, gamma in grado di soddisfare tutti i palati, ad affiancare accessori enologici ed un arredo funzionale con moduli dal design di semplice

eleganza.

L'organizzazione segue l'avviamento, con proposte finanziarie, e le strategie per un giusto inserimento nel territorio, fornisce insegnamenti, pubblicità ed immagine coordinate. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospetti statistici, professionismo nel marketing e punto vendita.

L'efficienza consente poi di ottimizzare la gestione delle scorte ed avere rifornimenti tempestivi. La Vinimondo è l'ufficio pubblico e promozionale: provvede a contattare i media in occasione dell'apertura delle nuove enoteche, pianifica le campagne marketing ed, ovviamente, è a disposizione per informazioni info line 0174-222111.

Non resta che augurare a Vinimondo: «prossimi, naturalmente!»

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

SCUOLE VELA INVICTA 1999



A.I.C.O.

CIRCOLO NAUTICO ANDREA
Via Andrea, 41 - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90446-90448 - Fax 0132 90400

A.S. AQUILA
Piazza Pizzardi - 40138 BOLOGNA (BO)
Tel. 051 2619781

CIRCOLO NAUTICO ALBIONIA
Lungomare A. Doria - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

LEGA NAVALE (L.N.)
Via S. Pietro - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

LEGA NAVALE (L.N.)
Via S. Pietro - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

LEGA NAVALE (L.N.)
Via S. Pietro - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

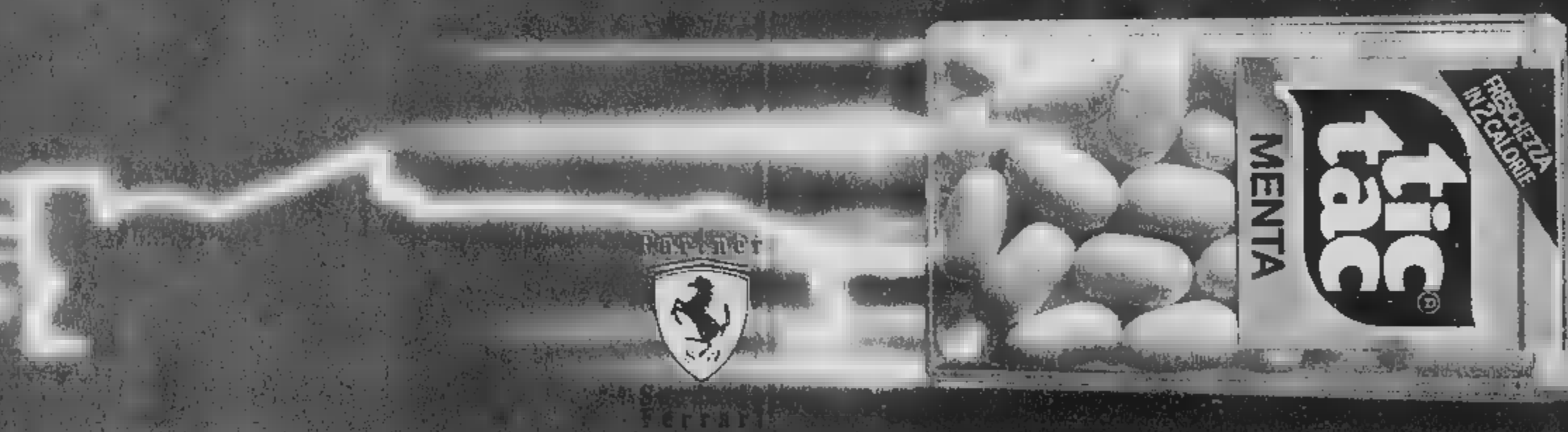
LEGA NAVALE (L.N.)
Via S. Pietro - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

LEGA NAVALE (L.N.)
Via S. Pietro - 16126 ALESSANDRIA (PV)
Tel. 0132 90400 - Fax 0132 90400

VI ASPETTIAMO PER PROVARE GLI OPTIMIST AL MULO INVICTA AL VELA SHOW VIAREGGIO 29 APRILE - 2 MAGGIO



La Freschezza in Pole Position



**tic
tac**

la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Lodovico Poletto

Piemontesi a Roma: il contegno per la beatificazione del frate di Pietrelcina. Se domani mattina, in piazza San Pietro, tra i 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province regionali) non è perché il frate che faceva miracoli abita in Piemonte, ma un magro popolo di fedeli. Quelli, tanti, il numero ridotto a colpa di problemi logistici: trasferta lunga e difficoltà nel reperire una sistemazione soddisfacente per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: è stato organizzato dall'Opera diocesana diocesana di Torino. Una cinquantina di fedeli che sono mesi in viaggio: rientreranno in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre comitive: da Cambiano, Carmagnola e Benigno, per quel che riguarda l'area del Torinese.

Un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini non sono alla figura: rimangono al Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

IN PIEMONTE

Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia di fedeli in tutta la regione non è mai stata tentata. C'è chi parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Banderi, presidente della diocesi torinese. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali si riuniamo sono sempre molto affollate. Ma tentare una stima proprio non può». E anche il calcolo attraverso i viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati una o due volte l'anno dalla diocesi o dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello scorso anno, quando un gruppo di fedeli, di tutte le età, partirono per il paese santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe il frate di Pietrelcina e attorno al quale si sono colgono migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al duemila», dice Banderi, «è una prima difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro e non il posto a sedere. Un bel guaio per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri: così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa».

Le migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

nioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non rendono comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà seguire la cerimonia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «Un primo tempo avevamo strettamente soltanto il teatro: poi siamo



Sono andati a pregare in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo l'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio. Qui i fedeli sono davanti alla grotta di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare secondo schermo anche nella cappella, tante erano le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono posti a sedere. Nel Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Brichetto di Fiume, Alessandria e dall'Astigiano. Nessuna iniziativa è in corso stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, in qualche

legati a Franco Mondino, laico che conobbe il frate di Pietrelcina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità.

Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica. Nessuna speranza per i piemontesi: essere tutti insieme le comitive saranno suddivise tra i vari settori. «Non ci resta che aspettarci di vicini all'altare», dice Mondino. In caso contrario era meglio restare a casa e seguire la cerimonia in tv.

IN BREVE

Muore d'infarto mentre depone contro l'ex sindaco

Un infarto mentre depone contro l'ex sindaco di Cereseto Giovanni Franco Bonesso (all'epoca fatti assessore all'Urbanistica) per la vicenda legata alla vendita del terreno e al tentativo di cambio di destinazione da zona agricola a residenziale. L'Allenamento, rispondendo alle domande del pm Antonio Sangermano in un clima che tutti sono concordi nell'affermare sereno e tranquillo quando ha chiesto una pausa: «Non mi sento bene». Ha fatto due passi, poi è caduto a terra stroncato da un infarto fulminante.



Giovani e artigiano opportunità del futuro

NOVARA. «Giovani e artigiano alle soglie del terzo millennio». Questo il titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Riotta, condirettore della Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di un progetto che in Italia raggruppa un milione di imprese e che soltanto a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi mille addetti.

Mongardino paese «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del comune di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta da Asti. Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Loco». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinense «ode generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44».



Volpedo rende omaggio al grande Pellizza

VOLPEDO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza da Volpedo, che quest'anno sono dedicate ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il omaggio pellizziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri promossi non solo nel piccolo paese del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Cuneese. In cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il paese - che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - e infatti gemellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.

Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno ancora molti dubbi

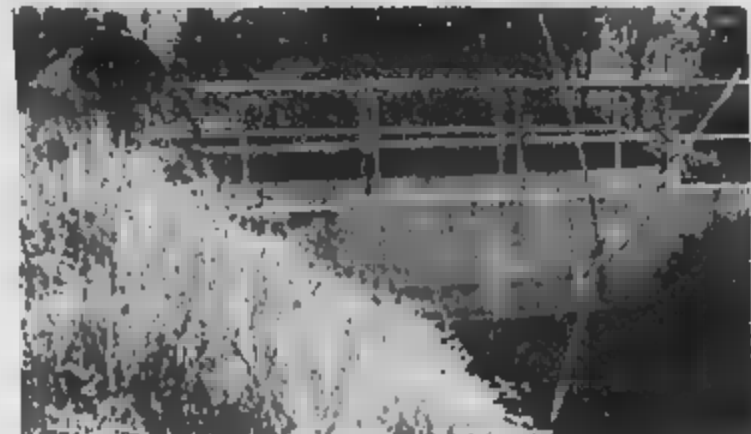
E' giallo su un giovane trovato impiccato

Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

VINOVO

Aveva scritto testi per canzoni. Poésie sulla vita, o sul male di vivere. E' morto impiccato al parapetto di un ponticello nascosto tra le campagne alla riva del fiume Vinovo. Suicidio? E' probabile. I carabinieri non escludono nessuna pista. Nemmeno quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumato aveva 22 anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piobesi Torinese. Il cadavere è stato scoperto giovedì pomeriggio da un contadino. Si è avvicinato al ponticello: ha notato la corda tesa legata al parapetto e l'altro capo scomparire tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Monpina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nella acqua del canale. Nella tasca dei pantaloni ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

va il portafoglio: i documenti e una manciata di denaro. Nient'altro. Non una lettera, né un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno sequestrato le stradine sterrate che attraversano i campi, vicino al ponticello e lungo la vecchia provinciale tra Vinovo e Monca-

lieri. Inutilmente. A bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Ma proprio la scomparsa dell'auto lascia aperte altre ipotesi. Compresa quella di un

omicidio, anche al momento i carabinieri seguono l'indagine estrema cautela. «Non credo al suicidio di mio figlio: ci sono troppi lati oscuri. Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», piange la madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Ma da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva contattare alcuni clienti per questioni di lavoro», ha detto la madre ai militari. Ma a quegli appuntamenti lui si è mai presentato. Il corpo del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 18.

Un luogo insolito, isolato. Ivan potrebbe percorso la vecchia provinciale per Moncalieri: un piano disperso in mente. Un'ossessione, contro la vita che forse non era riuscito a sfidare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imballare i materiali lavorati.

Ci sarà Bindi

Congresso Filas

Una serata con Bindi

Oggi alle 18, per la chiusura del grande congresso nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in cui del quarant'anni della Filas, il ministro alla Sanità Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18. Il congresso, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Salda-

Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per la via del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via Settembre, via Po, piazza Matteotti e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città, partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale aveva preso il via giovedì con una serie di riunioni rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici e famiglie.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giacchino

«Dai Gogò, andiamoci. «Sì, Didi, andiamoci. E se si muovono, andiamo a restare ostinatamente fermi. Così finisce «Aspettando Godot», commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la «Filadelfia story». Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Agnelli aveva trovato 70 miliardi per lo stadio della leggenda granata non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alla parola.

Difensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità. Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far nascere la «Filadelfia», e Vidulich, intanto si tratta mentre la vicenda è ancorata allo scoglio chiamato «accordo». Sino a quando Fondazione e Torino non ci sarà, nero su bianco, l'accordo, i torinisti se chiamano l'unione di

due colori a loro poco simpatici, sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Fila e che il Fila sarà niente da fare, non ci si muoverà. Soglia, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, il capigruppo del consiglio comunale ha ascoltato Novelli (che settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta del capigruppo, come non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: modato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è, almeno questo. Difensivo. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'«Agenda granata», il magnifico lavoro storico-statistico, insieme in soli due mesi da Bruno Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa pubblicazione per i cuori torinisti, a sorpresa è comparso Vidulich, e è

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa

Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

Le scarpe del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Antichi Chiosati nella mostra sul Grande Torino

dato accanto a Novelli per ribadire vogliamo collaborare con la Fondazione. Farà lei lo stadio? Il volevano noi, noi ci giocheremo.

Vidulich aggiunge un'idea che è fondamentale: «Se è vero che lo stadio della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se le condizioni poste dalla Fondazione sono ragionevoli e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per averci dato i mezzi. Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato:

«L'accordo si trova... La Fondazione non ha scopo di lucro, le interesse che i granata giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo».

Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il «Fila» grande e un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: il potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una mossa per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di monetizzare al massimo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché sanno non potranno mai edificare il «Fila».

Insomma, sinché non ci sarà una risposta vera, definitiva a queste domande, la «Filadelfia-story» continua essere immobile come i Gogò e Didi della commedia di Beckett.

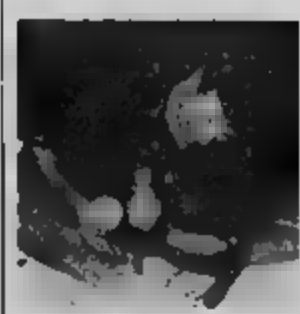


Processo «sassi killer» la parola ai difensori

Lusinghe, promesse: così secondo fu restorato dall'allora pm Cuva a Loredana Vezzaro la confessione-accusa sulla banda dei sassi killer del cavalcavia. Ieri in aula hanno parlato gli avvocati Boccassi e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bertocco. Poi, lungo stop, in attesa che la Cassazione si pronunci sulla richiesta di ricusazione di un giudice a latere fatta da Paolo Furian.

Il figlio

FANIGLIANO. Uno studente di diciassette anni, Paolo Occeoli, figlio di un titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda Agnatura, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dogliani e la procura della città. Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo normale, un po' chiuso, senza apparenti problemi.



I mobili

BROSSASCO. «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, ai divertimenti popolari ed all'esibizione di bande musicali, che hanno per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiera otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni come massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 36 mesi a tasso zero. Il Comune si farà carico di una parte degli interessi. Chi rottamerà mobili vecchi inalterati otterrà uno sconto del 10 per cento su una spesa massima di 5 milioni.

NOI PER VOI

BIG LINEA BIG

di Borriello Iginio

Vi proponiamo una...

SVENDITA TOTALE

di oltre 3.000 articoli esposti

ALCUNE OFFERTE

CUCINA ANTA STONDATA SUI 4 LATI
CON LAVASTOVIGLIE "CANDY", PENSILI
ALT. CM 98 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
COLORI A SCELTA, LUNGH. CM 315
£. 4.900.000

CUCINA ANTA STONDATA SUI 2 LATI
LUNGH. CM 300 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
£. 3.400.000

**PAGABILE
24 MESI
TASSO 0%**

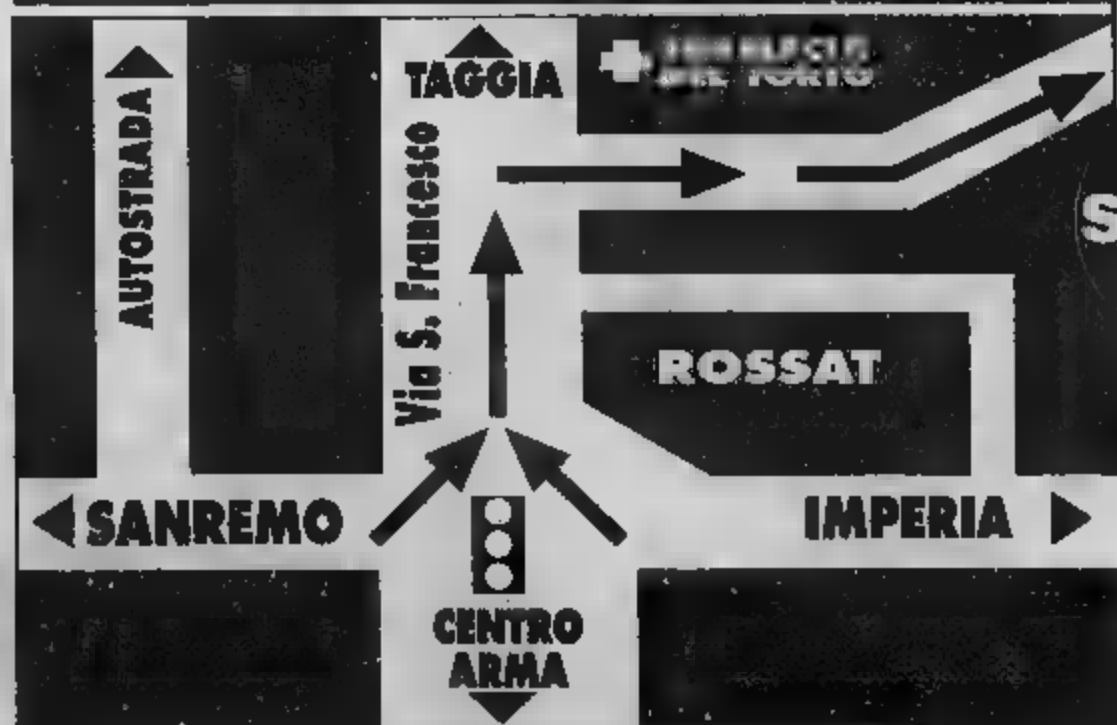
RIBASSI
REALI
FINO
AL

60%

SOLO SULLA MERCE ESPOSTA

ARREDAMENTI
**LINEA
BIG**
di Borriello Iginio

**NOI
SIAMO
QUI**



SEDE UNICA

ARMA DI TAGGIA (IM)
VIA S. FRANCESCO, 8
TEL. 0184 44350

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

A Imperia rinunciano alla chiusura anche alcune panetterie: le polemiche Festa del lavoro, si fa shopping Oggi i negozi potranno rimanere aperti

Enrico Ferrari
IMPERIA

E' un Primo maggio carico di dubbi, polemiche ma anche nel burrascoso commercio. Oggi, in provincia, il lavoro sarà caratterizzato per la prima volta dalla possibilità di negozi aperti. Un interrogativo che cozza con gli inviti dei sindacati a rispettare il riposo festivo. Ogni esercizio, però, farà a sé: ad esempio, anche se gli accordi di categoria prevedevano ieri pane triplo, un paio di panetterie a Imperia oggi terranno le serrande alzate per mezza giornata. Sempre nel capoluogo, è inoltre in programma il mercato del sabato, limitato però al solo alimentare. Ad aumentare la confusione è l'entrata in vigore della legge Bersani, che ha liberalizzato il comparto. Una confusione che è testimoniata anche dalle divisioni all'in-



Proteste e speranze fra i negozianti

Albergatori insoddisfatti

Un fine settimana buono ma non eccezionale. A Sanremo il primo maggio non avrà portato particolari vantaggi per il turismo. C'è un particolare afflusso - spingono all'Azienda di promozione turistica - Carlo un po' più richieste e maggiori presenze negli alberghi sono state registrate. Ma restano ancora parecchi posti disponibili. La città dei fiori ha guadagnato soltanto qualcuno fra quelli (ma sono pochi) che solitamente lavorano al sabato. «Non c'è un grande affollamento - conferma Davide dell'Hotel Principe - poco più di un week-end normale. Abbiamo esclusivamente stranieri - aggiungono al Tivoli - ci attendevamo di più. L'Osservatorio di Portofino prevede per oggi cielo sereno e poco nuvoloso ma con foschie, temperatura stazionaria; per domani annuvolamenti al pomeriggio con possibili precipitazioni in montagna. (m. c.)

Chi vuole, però, può rimanere aperto a qualcuno, in particolare nelle del mercato, ha voluto sfruttare possibilità. Secondo me, comunque, sarebbe stato meglio lavorare di domenica. Il titolare di un'azienda non può costringere i dipendenti a rinunciare a un diritto.

Questa liberalizzazione non promette nulla di buono: una società senza regole è destinata al fallimento. Oggi, quasi tutti i supermercati resteranno chiusi, accoglieranno i clienti domani (è il dei grandi centri lungo la Statale 28: l'Ipervalle, Schiavetti e la

sa). Faranno però eccezione alcuni supermarket del centro cittadino. Oneglia, diverse rivendite di calzature e boutique hanno già segnalato l'apertura straordinaria per il Primo maggio. Confcommercio e Confesercenti invitano gli iscritti a sfruttare l'occasione, garantita dalla nuova normativa per le zone turistiche.

I rappresentanti commerciali prevedono che le vetrine resteranno accessibili con maggiore facilità oggi rispetto a domenica.

Il nostro indirizzo è quello della massima liberalizzazione possibile di orari e giorni di apertura.

IN ONDA OGGI E DOMANI SU TELENORD E CANALE 7

A Skipper il delitto di Savona e i primi concorsi per l'estate



Il delitto di Savona apre questa puntata di Skipper. Un albanese ha ucciso la moglie nel popolare quartiere di Villapiana. Numa ripercorre la trama di omicidio annunciato. Il secondo servizio è di varietà: partono le selezioni dei grandi concorsi dell'estate, e Skipper è andato a curiosare ad Andora dietro le quinte di «Voci nuove per Mia Martini». La trasmissione va in onda oggi alle 10,45 circa su Canale 7, alle 19,25 circa su Telenord e alle 16,25 circa su Canale 7.

la BUONA TIPIA

Il Consiglio Massimo D'Alema ha inviato una lettera personale al sanremese Romano Favarotti, scrittore, reduce dal lager e storico i promotori della manifestazione internazionale che terrà il 9 maggio a Mauthausen in occasione del 64° anniversario della Liberazione del di sterminio. «Un'iniziativa - scrive D'Alema - volta a rafforzare la cultura della pace, della giustizia sociale e del rispetto dei diritti fondamentali ed inalienabili delle persone, condizioni indispensabili per uno sviluppo democratico della E ancora: il messaggio che partirà da Mauthausen ben si inserisce in questo grande sforzo collettivo, un'occasione di riflettere sul contributo che ciascuno può dare alla costruzione di un mondo più e solidale. Favarotti, ricerche uniche sul dramma dell'Olocausto sarà uno dei rappresentanti ufficiali alla manifestazione riunirà il campo movimenti per i diritti civili e superstiti dell'orrore nazista.

L'epicentro ad Albenga, quarto grado Terremoto nel Ponente Paura, nessun danno



Una veduta della città di Albenga, dove la scossa è stata maggiormente avvertita

ALBENGA

Scossa di terremoto nella tarda serata di ieri in Riviera. Un sisma compreso tra il terzo e il quarto grado della Scala Mercalli ha colpito la zona tra Albenga, Imperia e la Valle Impero e Arroscia. L'epicentro è stato localizzato nella piana albanese, non si registrano al momento né danni né feriti. L'allarme è scattato intorno alle 23,20. I vigili del fuoco di Albenga e di Imperia sono raggiunti da moltissime telefonate. Alcuni hanno raccontato forti (pare che siano state in realtà due), di mobili che scricchiolavano, di lampadari che oscillavano. Gli esperti hanno più tardi specificato che si trattava comunque di scosse superficiali e non preoccupanti. (Igu. gel.)

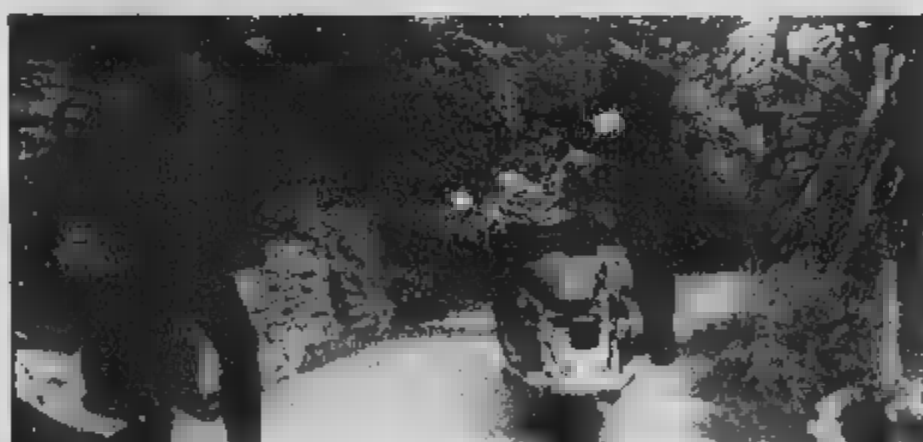
Sanremo: Fabio Capurro è trovato senza vita dalla moglie ieri sera ■ S. Giovanni

Muore in casa a 26 anni, è mistero Le indagini dei carabinieri le prime ipotesi

SANREMO

I carabinieri indagano sulla morte di un sanremese di anni, Fabio Capurro, trovato senza vita ieri in un'abitazione, una villetta in frazione San Giovanni, sotto i ponti dell'autostrada. A dare l'allarme è stata la moglie, una giovane che rientrando a casa ha rinvenuto il corpo in camera da letto, immobile. L'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa si è purtroppo rivelato inutile. Sono stati i del Nucleo Operativo e Radiomobili a svolgere i primi accertamenti e ad attendere l'arrivo del medico legale che ha certificato il decesso. Il motivo della morte rimane però un sospeso tra il sospetto che Capurro possa essere rimasto vittima di un'overdose o che, invece, a strapparlo alla vita sia stato un improvviso quanto devastante collasso cardiaco.

Ma perché il sospetto della droga? Il giovane sanremese era



I carabinieri hanno effettuato il primo sopralluogo nell'alloggio di San Giovanni dove è morto Capurro

conosciuto alle forze dell'ordine per contatti con il mondo della tossicodipendenza. Nel era anche stato coinvolto in un'indagine del Nucleo Operativo dell'Arma, patteggiato la pena di fronte al giudice l'anno scorso dicendosi a tutti che voleva chiudere definitivamente con gli stupefacenti.

Ieri sera, comunque, i carabinieri non hanno trovato tracce evidenti di un abuso recente. Niente siringhe, nessuna traccia del equitino. Il sopralluogo nella casa di strada San Giovanni, accurato, è durato a lungo, con decine di amici che venuti a sapere la notizia sono accorsi a esprimere la loro solidarietà alla famiglia.

Il sostituto procuratore Marco è disposto che venga l'autopsia e il sequestro dell'appartamento. Saranno gli esami a dire la verità sulla morte di Fabio Capurro. Ma al di ogni mistero rimane il dolore per la morte di un ragazzo di soli 26 anni. (Igu. gel.)

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Oneglia D.I.
Iscritto Ruolo Mediatori Titolare TO2434
V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.65.17

6 Locali - 90 MQ. CA.
ONEGLIA - Via S. Giovanni, alloggio ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno L. 250.000.000

6 Locali - 130 MQ. CA.
ONEGLIA - Viale Matteotti, alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno L. 250.000.000

5 Locali - 280 MQ. CA.
- Centro alloggio d'epoca ristrutturato, AUTONOMO L. 250.000.000

Rustico - 125 MQ. CA.
DIANO CASTELLO - Centro porzione di rustico con magazzino L. 250.000.000

Licenza - 80 MQ. CA.
DIANO MARINA - Lungomare, cedesi attività BAR con ampio dehors L. 170.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
VILLA VIANI - alloggio indipendente di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box auto L. 170.000.000

Quando la differenza fa la differenza

ITALIA
SARDEGNA
VALLE D'AOSTA
SVIZZERA

1700
AGENZIE
IN ITALIA E ALL'ESTERO

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

<http://www.tecnocasa.com/imperia>

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Porto Maurizio s.a.s.
Iscrizione Ruolo Mediatori Legale Rappresentante TO2434 - Iscritto Ruolo Società IM1197 - V. Carducci, 2 (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.66.66.46

3 Locali - 65 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Martiri alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi - OTTIMO - VISTA APERTA L. 195.000.000

3 Locali - 70 MQ. CA.
P. MAURIZIO - P.zza Roma, alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, disimpegno, balcone, cantina L. 210.000.000

4 Locali - 75 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Cascione, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ristrutturato L. 225.000.000

5 Locali - 110 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Terre Bianche, alloggio composto di salotto, cucina, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi. Vista panoramica L. 370.000.000

RUSTICO - 55 MQ. CA.
COSTARAINA - RUSTICO - su due livelli con ampia terrazza, FRONTE MARE L. 180.000.000

9 Locali - 150 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Viale V. Veneto, appartamento Fronte Mare, composto da salotto, cucina, soggiorno, 3 camere, disimpegno, doppi servizi L. 680.000.000

Gli orari degli autobus della Rt I turni delle farmacie in provincia

Caribaldi 58. Informazio

Papillon due

Da 25 anni a Ventimiglia

CHIUDE PER SEMPRE

TAPPETI PREGIATI OGGETTI D'ARREDO con Sconti fino al 70%

Centinaia di tappeti pregiati, rigorosamente autentici.

Manufatti di altissima qualità selezionati

direttamente nei luoghi d'origine, creano ■■

ricchissima collezione, per la prima volta offerta a

prezzi di puro realizzo.

Completano l'assortimento oggetti d'arredo di grande

gusto adatti a dare un tocco

di classe ad ogni arredamento.

IL VALORE DI UNO SCONTO REALE

Papillon ha sempre importato ■ selezionato direttamente i suoi tappeti e i suoi complementi d'arredo, proponendo già in partenza, data l'assenza di intermediari, condizioni molto convenienti. La scelta di sconti fino al 70% nasce dalla reale necessità di esaurire in breve tempo l'intero assortimento e rappresenta, quindi, ■■ ulteriore vantaggio ■■ a disposizione della clientela. La chiusura definitiva offre la possibilità di scegliere a condizioni irripetibili il tappeto ■ l'oggetto d'arredo magari ricercato per anni.

HAMADAN

cm. 200x130 - £ 580.000
prezzo scontato
£ 290.000

SHIRAZ

cm. 250x160 - £ 1.100.000
prezzo ■■ - £ 490.000

ALTRI ESEMPI

ZAKINI	cm. 150x90	£ 650.000	scontato	£ 190.000
MASHAD	cm. 200x120	£ 780.000	scontato	£ 390.000
KONIA	cm. 215x165	£ 1.800.000	scontato	£ 720.000
KIRMAN	cm. 200x200	£ 1.960.000	scontato	£ 980.000
NAIN	cm. 200x125	£ 1.560.000	scontato	£ 780.000
KILIM	cm. 90x60	£ 120.000	scontato	£ 60.000
VASO CINESE	a partire da			£ 50.000
MOBILE IN NOCE	a partire da			£ 190.000
QUADRI CINESI	a partire da			£ 190.000
POTICHE	a partire da			£ 40.000
SERVIZIO DA SAKE	6 PEZZI a partire da			£ 10.000

VENTIMIGLIA - VIA CAVOUR, 24

La circoscrizione Polo Nord sollecita interventi per migliorare il traffico

Viabilità a rischio nel quartiere

«Costante presenza dei vigili e più rimozioni»

Gian Carlo Gatti
SANREMO

Resta un'auto in divieto di sosta nel tratto di via degli Inglesi che confina con via Isonzo per bloccare il traffico fino all'incrocio con via Agosti, da una parte, e via Galilei dall'altra. Ma le macchine posteggiate in quei pochi metri di strada, soprattutto di punta, sono sempre quante. Ristringono la carreggiata, costringono gli automobilisti a rispettare un unico alterno non previsto e non gradito. Provochano il caos. Gli interventi della polizia municipale sono rari, quell'angolo di corso degli Inglesi fosse una zona franca.

Ora la Circoscrizione Polo Nord ha deciso di chiedere conto al Comune per quell'eccessiva tolleranza dei vigili e, in una lettera inviata al Comando vigili e dall'Ufficio Viabilità, sollecita la rimozione coatta delle auto in divieto. A qualsiasi ora, del giorno e della notte, l'unico modo - affermano i vertici del Quartiere - per raggiungere il salvataggio e quindi evitare disagi per automobilisti, bus e pedoni.

La richiesta della Circoscrizione fa parte di un pacchetto di interventi sollecitati per il miglioramento della viabilità in via degli Inglesi. Il documento, corredato da foto e suggerimen-



I disagi del quartiere Polo Nord sintetizzati in una lettera al sindaco (Gatti)

menti, è stato inoltrato anche al sindaco Bottini.

Viabilità e sicurezza in via Caduti dal lavoro, strada con una forte pendenza dove puntualmente un paio di posteggiate in curva, provocano rallentamenti e, se è vero, ma, soprattutto, possono essere di gravi incidenti nel caso di improvviso e non improbabile, cedimento di freno o stazionamento. Unico deterrente, visto che le contravvenzioni non servono (anche se «salate» essendo per

divieto di sosta, una curva, potrebbe essere lo spostamento dei paletti dissuasori sul bordo della carreggiata. Limitando lo spazio, si eviterebbe definitivamente la sosta. Per il Quartiere anche la rimozione forzata dei veicoli in divieto potrebbe servire a scongiurare la sosta.

Un'altra segnalazione è pericolo indicata nel documento, si riferisce al pedonale che attraversa corso degli Inglesi e unisce via «Carigi», via Saccheri e via Costiglioli.

COLDIRODI

Protesta per il metano

Poteste a Coldirodi per come sono proceduti finora i lavori per la posa dei tubi della distribuzione del metano. Ad essere contestati non sono i tempi di attuazione (come in ogni caso avviene nella maggior parte dei casi) ma il corollario di inconvenienti che l'intervento comporta. Così, sotto accusa, finisce la ditta appaltatrice cui vengono attribuiti gli intoppi e le difficoltà affrontati dai cittadini. «Nella piazza principale che poi è anche l'unica del paese - la lamentela raccolta - sono lasciati detriti ovunque, metri cubi di sabbia e cemento depositati in alcun ordine. Persino davanti alla chiesa. E poi ci sono scavi in angolo del paese, sgraziati protettori. Come bastasse, ogni tipo di mezzo, ruspe, compressori e cingoli, intralciano il traffico veicolare e i pedoni, soprattutto di bambini e anziani. Proprio ieri mattina sono iniziati i lavori di sgombero. Ma c'è preoccupazione poiché l'intervento proseguirà per altri quattro o cinque mesi. Ecco allora la richiesta al Comune, agli enti competenti e ai vigili urbani, di svolgere controlli periodici al modo da limitare il più possibile i disagi per la popolazione collantina. (m. c.)

Le esecuzioni sono in piena visibilità, sostiene il presidente Bellini. Aggiunge: «Sarebbe sufficiente abbattere un tratto di muretto a prossimità dei due incroci per allargare la carreggiata e consentire ai veicoli di poter svoltare agevolmente in entrambi i sensi di marcia. Fra le proposte della Circoscrizione vi è anche l'abolizione dei due sensi di marcia in via Asquasciati (la strada è stretta e due auto insieme non passano) e l'istituzione di un senso unico in direzione monti-mare.

La richiesta è stata presentata al Comune. Il presidente Bellini, che ha anche l'incarico di sindaco, ha risposto che la strada è stretta e due auto insieme non passano. L'istituzione di un senso unico in direzione monti-mare.

La richiesta è stata presentata al Comune. Il presidente Bellini, che ha anche l'incarico di sindaco, ha risposto che la strada è stretta e due auto insieme non passano. L'istituzione di un senso unico in direzione monti-mare.

VIETI

Incontro in Comune per il palazzo pericolante nella Pigna

Riunione ieri mattina a Palazzo Bellevue fra l'assessore all'Urbanistica Franco Erasmio e i proprietari del palazzo pericolante in via Rivolta alla Pigna. Hanno sottoscritto la disponibilità a cedere le loro proprietà al Comune. «Procederemo - anticipa Erasmio - alle stime, le sottoporremo a verifiche congrue e quindi, se ci accorderemo, procederemo all'acquisto dell'edificio. (m. c.)

Poltzotto di Sanremo maratona di Torino

Un poltzo di Sanremo partecipa domani alla Turin Marathon programma per le maratone di Torino. Si tratta dell'agente scelto di polizia Carlo Andreini, in servizio al commissariato di Sanremo. Andreini, che indosserà i colori della piemontese «Coversa» San Front si è allenato sulla distanza dei 42 km previsti dalla competizione. (g. ga.)

Resta in carcere lo spacciatore tunisino

Convalida dell'arresto, ieri mattina, per sedicente tunisino arrestato l'altro giorno dalla Guardia di Finanza e trovato con 12 grammi di eroina occultati nell'intestino. L'extracomunitario, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, è stato ammassato da un'esame radiologico effettuato in ospedale. (g. ga.)

BORSEGGIO

Zingarella deruba turista: fermata dalla polizia

La volante del commissariato ha intercettato ieri mattina una zingarella che aveva cercato di borseggiare un turista nel sottopasso di corso Imperatrice. La ragazzina, di 15 anni, appartiene al campeggio di Genova Secondigliano. (g. ga.)

TERMINO

L'assessorato incontra i militanti di An

L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, sarà ospite lunedì alle 20,30 del circolo «Pietro Agosti», Alleanza nazionale, presso il Pub George La Nuit. Saranno presenti, oltre a diversi esponenti di An, albergatori, commercianti e rappresentanti delle categorie interessate. L'invito a presenziare - dice il presidente del circolo, Carlo Barbero - è esteso a tutta la cittadinanza. (m. c.)

CONFERENZA

Lunedì incontro a Palazzo per l'Unità

«L'allarme ozono e l'effetto serra» è il tema che sarà affrontato lunedì alle 16, nella Sala degli specchi del Comune, dall'Università della terza età. Interverrà il professor Paolo Armadola, libero docente presso l'Università di Torino. (m. c.)

LA FORTUNA A QUATTRO RUOTE



Domani il casinò c'è in palio Mercedes

Chi sarà il fortunato vincitore della Mercedes A 140 che (nella foto di Manrico Gatti) campeggia all'entrata del casinò? Per saperlo basterà attendere domani quando, alle 16,30, alla presenza dell'intendente di finanza ci sarà la prima estrazione del «vinci». Fra tutti i clienti che entrati nelle sale, nel mese di aprile, lunedì e giovedì, la Dca bendata deciderà a chi assegnare l'automobile. Si tratta di una serie di sorteggi mensili che si ripeteranno il 5 giugno e il 3 luglio. Inoltre per i soli giocatori di chemin' oltre a gioielli firmati ci sarà in palio una Audi TT e una Maserati 3200. (m. c.)

Dopo l'incidente mortale a Taggia sotto inchiesta la ditta «Edil Strutture srl»

Cantiere-killer, impresario indagato

Oggi l'autopsia dell'operaio, lunedì la perizia tecnica

TAGGIA

Il titolare del cantiere indagato omicidio colposo per la perizia lampo sul capannone delle Fornaci Bianche. Questi i primi atti della procura di Sanremo dopo il drammatico incidente sul lavoro nel quale ha perso la vita giovedì mattina Antonio Marasco, 49 anni, operaio domiciliato a Sanremo residente a Potenza. L'avviso di garanzia, un atto dovuto, è arrivato a Vincenzo Volpe, rappresentante legale della Edil Strutture Srl di Taggia che operando in serie di interventi di manutenzione e ristrutturazione della struttura risultata essere di proprietà della «Bianchi spa» di Taggia.

Il sostituto procuratore Marco Zocco ieri mattina ha affidato al medico legale l'incarico per l'autopsia, verrà effettuata entro questa mattina. Lunedì, invece, è in programma la perizia tecnica, probabilmente un ingegnere, che avrà il compito di effettuare un sopralluogo nel cantiere della tragedia che risulterà ancora sotto sequestro. La perizia si andrà ad aggiungere al voluminoso fascicolo che contiene già i rilievi effettuati dai carabinieri e i primi interrogatori dei compa-



Il sopralluogo dei carabinieri all'ex Fornaci Bianche (Foto Manrico Gatti)

Il lavoro della vittima, i testimoni della tragedia. Marasco, secondo quanto confermato ieri dalla procura, giovedì mattina si trovava sulla copertura capannone, una struttura in eternite che avrebbe ceduto di schianto

sotto il suo peso facendolo precipitare nel vuoto per una quindicina di metri, provocando quelle lesioni interne che hanno reso il trasporto d'urgenza all'ospedale di Sanremo.

Gli obiettivi degli investigatori sono molteplici. Verificare lo stato di sicurezza del cantiere della «Edil Strutture srl», il rispetto degli standard di legge, la dinamica operativa che ha portato l'operaio in una zona a rischio del capannone senza essere legato ad un cavo di sicurezza, in pratica senza alcuna forma di protezione.

I carabinieri, intanto, mantengono il riserbo più stretto sugli accertamenti che continueranno fino all'altro sera. I familiari di Antonio Marasco non hanno ancora comunicato una loro eventuale costituzione di parte civile nel procedimento penale che è stato aperto dalla procura di Sanremo. Il titolare dell'impresa, l'indagato Vincenzo Volpe, è invece affidato all'avvocato Corrado Bovio di Sanremo.

In arrivo un miliardo per realizzare un'arteria che servirà anche Santo Stefano e Taggia

Una nuova strada fra Pompeiana e Tervorio

Altri 300 milioni destinati alla ristrutturazione di un ponte danneggiato

Marco Carradi

POMPEIANA

Ci sono i soldi per realizzare la strada che collegherà Pompeiana e Tervorio. E, anche, la notizia è soltanto ufficiale, in arrivo altri 300 milioni per realizzare un ponte a un tratto di strada già esistente ma frantumato dall'alluvione. In tutto quasi un miliardo di lire.

«Entro l'anno appelleremo i lavori - annuncia la sindaco di Pompeiana Giovanna Costamagna - il progetto deve essere approvato definitivamente in sede di Conferenza dei servizi dove non dovrebbero sussistere impedimenti poiché c'era già stato il nulla-osta dalla Sovrintendenza.

Attualmente i due piccoli Comuni accantonano 600 milioni; 110 stanziati da ciascuno di loro, 280 dalla Provincia, 50 dalla Prefettura e 50 dalla Comunità montana.

Prima di chiedere l'approvazione del progetto definitivo era un finanziamento regionale di 300 milioni, che è stato confermato, seppure in via ufficiale.

La pratica, per evitare due appalti, il curatore è l'Ente di Tervorio. In particolare dal sindaco Luciano Cane.

Il nuovo collegamento avrà una valenza notevole non solo per i due centri ma per tutto il comprensorio e l'area fra Santo Stefano e Taggia.

«La nuova strada permetterà in caso di frane lungo le provinciali che portano a Tervorio o Pompeiana di poter egualmente raggiungere i due centri dell'Aurelia. Diversamente resterebbe isolata Pompeiana. E spiega: «È importante anche dal punto di vista turistico per i panorami che si possono godere percorrendola e anche da quello agricolo. Fra l'altro collegati, di-



Pompeiana più vicina a Tervorio

rettamente a piazza Costa, Tervorio, Pompeiana, Castellaro e Taggia con la successiva possibilità di raggiungere Sanremo senza ridiscendere sull'Aurelia.

La rotabile, lunga circa tre chilometri, ripercorrerà in gran parte uno sterrato oggi già tracciato ma accessibile solo ai trattori. L'attuale sede sarà ampliata in tutti i punti fino ad almeno quattro metri.

L'attuale disponibilità finanziaria permetterà di completare il primo stralcio. A quel punto la strada sarà utilizzabile, qualunque sia la stagione. Saranno realizzate cunette, canalizzazioni delle acque e asfaltatura.

Per lo scavo successivo occorreranno altri 400 milioni. Altre prospettive future riguardano i vantaggi economici derivanti dalla possibilità di alcuni servizi fra i Comuni e il loro collegamento diretto tramite autobus. Oggi da Sanremo partono diversi pullman per Pompeiana, Castellaro e Tervorio. Con la nuova strada il collegamento potrebbe venire effettuato da un unico mezzo pubblico.

Fissato il processo

Il processo Proietti

SANREMO. È stato fissato per il 19 ottobre prossimo il processo per i «veleni dell'orchestra», lo scambio di querele incrociate tra il sindaco Bottini e l'ex direttore artistico Walter Proietti che ha visto l'archiviazione dell'indagine sul conto del primo cittadino e la richiesta di rinvio a giudizio per il «Proietti». Proietti, comunque, ha visto rispettata l'istanza di giudizio immediato che non l'ha visto comparire di fronte al giudice per la udienza preliminare e che ha portato direttamente alla fissazione del dibattimento in tribunale. L'equivalente è legata ad un «cacciatore» lanciato da Walter Proietti contro Bottini in relazione al mancato rinnovo del contratto di direttore artistico. L'incarico professionale presso l'orchestra sinfonica. Tra le contestazioni a carico c'è anche la calunnia. Il sindaco Giovanni Bottini si è costituito parte civile. (g. ga.)

Dal 14 al 16 maggio

Mostra in Comune con i dipinti di Casa Savoia

SANREMO. Ai ricordi di Casa Savoia tornano in mostra nella Sala degli specchi Palazzo Bellevue dal 14 al 16 maggio. Preziosi cimeli, foto, monete, libri, documenti che appartengono alla famiglia reale che ha legato il suo nome quasi secolo di storia italiana e alcuni secoli di quella piemontese, possono essere visti e ammirati da tutti. Il 14, dalle 16,30 alle 18,30, ci sarà anche una conferenza-dibattito che vedrà la partecipazione del segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, Sergio Boschi, il più autorevole trait d'union fra i reali in esilio in Svizzera e l'Italia. Già scontato il tema principale: il ritorno dei Savoia nella penisola. L'ingresso (libero) alla mostra è fissato per il 14 (venerdì) dalle 16,30 alle 18,30 e per il 15 e 16 (sabato e domenica) dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30. (m. c.)

La crisi delle aziende

Altri quattro fallimenti in tribunale

SANREMO. Il mese di aprile conferma il trend negativo per aziende e imprese della Riviera con quattro sentenze di fallimento decretate dal tribunale di Sanremo per la giurisdizione compresa tra Santo Stefano al Mare e Ventimiglia. La crisi ha investito in particolare il settore commerciale e la piccola imprenditoria. Si tratta di Carlo Vitali, titolare della ditta individuale «Sportime» di corso Matuzia, curatore Erio Ceresola, della «Aluad srl» di Ventimiglia, curatore Carlotta Codrati, della «Eli Emme» di Bobone Mario & C. in via Stazione ad Arma di Taggia, Alessandro Bogliolo, e «Scafi Orizzonte» via Papa Giovanni sempre ad Arma, Alberto Lotti. Con le sentenze degli ultimi giorni, firmate dal giudice Alessandro Bogliolo, sale a sedici il numero dei fallimenti dell'inizio dell'anno. (g. ga.)

Polemiche fra i Comuni che dovevano condividere il porto alla foce del Nervia

Camporosso: no alla darsena

«Non è prevista nel Piano delle coste»

Daniela Borghi
CAMPOROSSO

Il progetto di darsena alla foce del Nervia divide due Comuni: mentre Vallecrosia ne è fatto un «cavallo di battaglia», Camporosso non è intenzionato a seguirne la pratica. Il colpo di grazia, durante il Consiglio comunale che ha approvato il Piano regolatore, il sindaco Aldo Rossi ha infatti comunicato che nel documento urbanistico non è prevista alcuna darsena o porto. L'esclusione del progetto sarebbe stata motivata dalla

previsione, nel Piano regionale delle coste, di una darsena al confine tra i Comuni di Vallecrosia e Camporosso. Il Piano regolatore è passato, intorno a mezzanotte, dopo un'animata discussione tra maggioranza e opposizione, che si è conclusa con un buon risultato per l'amministrazione. Hanno

invece favore tutta la maggioranza e due consiglieri di minoranza, uno di Vallecrosia e uno di Camporosso, il consigliere Rocco Giovinazzo di Forza Italia. Quest'ultimo è il più acceso oppositore dell'amministrazione Rossi.

Le polemiche hanno investito soprattutto il caso della darsena: gli amministratori di Camporosso non hanno risparmiato critiche ai colleghi di Vallecrosia, che hanno rilasciato dichiarazioni su quanto sarà

importante il porticciolo interno per il turismo e l'economia dell'estremo Ponente. «Non c'è niente di sicuro: nel Piano delle coste al momento non è inserito, e sembra che non è neppure previsto», hanno detto dall' giunta.

Quindi, Camporosso ha redatto il Piano regolatore indipendentemente dal progetto di porto. È uno dei primi Comuni della zona che ha approvato il documento urbanistico: «Non abbiamo aspettato Vallecrosia, perché troppi che questa Amministrazione deve ultimare il Prg, ma continua a

allargarsi». Nella zona dove Vallecrosia prevede la darsena, Camporosso prevede un parco con l'ossatura faunistica e archeologica: un'area turistica, ma senza porto. «Se la Regione non lo prevede, e sembra che non lo intenziona a farlo, noi lo avessimo segnalato anche noi, abbiamo indicato il passaggio da zona agricola a turistica», continua dall'Amministrazione, Camporosso è favorevole che, a Sud della Ferrovia, venga sviluppata una zona turistica, anche senza porto.

Commenta Biancheri, sindaco di Vallecrosia: «Noi continuiamo per conto nostro. Per me è folle perdere l'occasione di aumentare le occasioni turistiche e occupazionali: offrirà questo progetto».



Il sindaco di Camporosso Aldo Rossi; sotto il primo cittadino di Vallecrosia, Franco Biancheri



VENTIMIGLIA

Mani sequestrate al mercato, con i vigili

Mercato del venerdì di Ventimiglia: attimi di tensione, ieri mattina, tra la polizia municipale e gli extracomunitari durante i sequestri di merce con il marchio contraffatto lungo la passeggiata Oberdan a via Fondaga. Gli abusivi, in gruppo, hanno cercato di impedire l'intervento dei vigili che hanno chiamato, in aiuto, alcune auto di servizio. La situazione è poi tornata calma.

CAMPOROSSO

Una del nell'estremo Ponente

Il ministro agli Affari regionali Katia Belillo ha fatto tappa, ieri pomeriggio, a Camporosso, Dolceacqua e Rocchetta Nervina. Oggi, alle 10, dopo la notte trascorsa all'albergo Lagobin di Rocchetta, sarà nel Comune di Perinaldo. Parlerà degli sviluppi occupazionali legati al frontalierato. Organizza questo mini-tour nell'estremo Ponente il gruppo dei Comunisti italiani di Ventimiglia.

Giuseppe Malolino il direttore dell'Inps

L'Inps di Ventimiglia ha una nuova direttrice: è il ragioniere Giuseppe Malolino, che arriva dalla sede di Imperia. Ha preso servizio da questa settimana nell'Agenzia di Produzione della città di confine.

L'udienza per il caso «Roccoverde»

È stata rinviata ancora una volta l'udienza prevista l'altro giorno, al Tribunale di Sanremo, nei confronti di Franco Biancheri, sindaco di Vallecrosia, l'amministratore Mauro Mannini e Mirella Scianda, per il caso edilizio «Roccoverde». Secondo l'accusa, gli imputati «in fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla srl Roccoverde e al suo amministratore, abusavano dell'ufficio pubblico una sistematica attività di interferenze».

Rubati a Bordighera

Ritrovati i dipinti dell'istituto

BORDIGHERA. Erano stati rubati dall'Istituto internazionale di Studi liguri i cinque quadri di Pompeo Mariani trovati l'altro giorno dalla polizia di Sestri Ponente nell'auto di un genovese.

Sette opere d'arte firmate dall'impressionista erano sparite dalla villa via Romana, la notte di domenica 11 aprile. Valore del bottino: quasi cento milioni. I dipinti facevano parte della donazione Stefania Scovack, 1 malviventi entrati dopo aver infranto un sarmento.

Nonostante l'allarme fosse scattato, i ladri erano riusciti ad operare piuttosto tranquillamente: i carabinieri non erano arrivati in tempo.

Dopo il colpo sono scattate le indagini. L'altro giorno, in seguito, gli agenti del Genovese hanno denunciato un che, sulla propria auto, oltre a cinque quadri di Mariani, aveva anche alcuni disegni. Forse il compenso per la ricettazione dei due quadri che non sono ancora stati ritrovati. (d. bo.)

Duro attacco alla Giunta da parte di Scibilia

«Commissione rifiuti tutta da rivedere»

VENTIMIGLIA

La commissione per la nettezza urbana da rifare. Lo sostiene il consigliere Sergio Scibilia, che ha scritto una lettera al sindaco Giorgio Valfiri per chiedere di cambiarla. «In Consiglio comunale il sindaco ha annunciato la commissione che dovrà esaminare le proposte dell'appalto della nettezza urbana: è in contrasto con le regole principali - afferma Scibilia - Innanzitutto il regolamento dei contratti stabilisce come e da quante persone deve essere composta: devono essere non meno di tre e non più di cinque. Invece il sindaco ha fatto una commissione formata da sette persone, quindi troppo. È un problema pratico perché il sindaco modifica la commissione c'è il rischio dell'annullamento dell'appalto».

Scibilia chiede quindi l'annullamento della delibera e la diffida della commissione, «ma non basta - aggiunge - il segretario della deve essere il dirigente dell'ufficio

Contratti, ma siccome Agostino Perra è anche dirigente della nettezza urbana, il sindaco lo ha sostituito con l'avvocato Riolfo. Legale, essendo un tecnico esterno, può sostituire il dirigente dell'ufficio Contratti, quindi deve essere sostituito».

Il consigliere teme che, una commissione irregolare, possano esserci nuovi intoppi, perché quando saranno le offerte, in caso di anomalie, si può ritardare l'appalto.

Scibilia chiede, infine, quali saranno i rimborsi spese e i compensi per i componenti esterni.

La commissione «incriminata» è formata dal dirigente Perra (presidente), dal segretario Franco Citino, che da ieri ha finito il suo incarico a Ventimiglia, dagli avvocati Mabel Riolfo, Salvatore Gallo di Vinci di Genova, dagli ingegneri Gerardo Carillo di Torino e Ennio Redio, presidente di un'azienda municipalizzata. (d. bo.)

I preparativi per il match di martedì 11 che raccoglie fondi per l'infanzia

Scende in campo la solidarietà

A Monaco amichevole tra Star e Nazionale Piloti

MONACO

Il principe Alberto e Michael Schumacher scendono in campo per beneficenza a tanti altri campioni dello sport e dello spettacolo per una partita di calcio in programma martedì 11 ore 18.30, allo Stadio Louis II di Montecarlo. Da una parte lo Star Team for The e dall'altra la Nazionale Piloti per uno spettacolo che con il prezioso contributo del pubblico porterà un ulteriore contributo all'Amade, associazione monasgasc per l'infanzia disadattata, impegnata in questo periodo in Madagascari.

Sarà la partita della «World Stars» e di stelle in campo ce ne saranno molte: J. Altafini, Ezio Greggio, Alberto Tomba, Biegi, Franck Rijkaard, lo Star del principe Alberto e allenato per



Gioca anche Michael Schumacher

l'occasione Glacinto Facchetti, Giancarlo Fisichella, Jean Alesi, David Coulthard, Jacques Villeneuve, Heinz-Harald Frentzen, Jarno Trulli, Alessandro Zanardi fra i prota-

gonisti della Nazionale Piloti di Schumacher. Ospiti d'onore Maria Grazia Cucinotta, Fernilla Wilberg ed Hurley. Inoltre, è certa la presenza di Alessandro dal Piero e di Gabriel Batistuta, che potrebbero addirittura scendere in campo per un'apparizione speciale a favore dello Star Team. Il roster spetta al pubblico e alla sua sensibilità nel partecipare a questa manifestazione benefica. La festa e lo spettacolo non mancheranno e gli organizzatori sperano di vedere piene le tribune dello stadio. Il prezzo del biglietto è di 15 mila oppure 30 mila lire. La Croce Rossa di Ventimiglia ha i tagliandi, mentre ulteriori informazioni e prenotazioni si può chiamare lo 00377 93600858. Lunedì prossimo, è prevista una seduta d'allontanamento per lo Star Team. Turbato dove di solito si prepara la squadra dell'AS Monaco.

GIOVEDÌ
6
MAGGIO 1999
ORE 21.15

ARISTON
TEATRO
SANREMO

NUOVO TEATRO COMICO
LUCIANA LITIZZETTO
in «Bella di notte e racchia di giorno»
spettacolo di cabaret

PREZZI D'INGRESSO:
Poltronissime € 30.000 - Poltrone e 1° fila galleria € 25.000
Galleria € 15.000

011 TEL. 011
Indirizzo internet: www.aristonsanremo.com

ARISTON
TEATRO
SANREMO

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
06250 MOUGINS - France
Autoroute A8 Aire Bréguières
1 km Antibes - Cannes

Organizza
Il 42° Mercatino dell'Auto
e parti di ricambio da collezione
Cuneo, Cuneo, Cuneo, Cuneo
sabato 1° maggio e domenica 2 maggio 1999
Aperto dalle 10.00 alle 19.00
Entrata: 25 FF
Informazioni e iscrizioni: Tel. 00-33 4.93.69.27.80 - Fax 00-33 4.93.46.01.36

ECONOMICI

ABENIA specializzata nella vendita di cani pregiate e salumi di elevata qualità nel settore della moderna ristorazione ricerca venditori autonomi per la zona di Imperia. Offerta: assicurazione d'impresa, rimborso spese, provvigione, zona in esclusiva. Scrivere a: Informal, casella postale n. 3 21013 Gallarate (VA) o inviare un fax al numero 0331 734 050.

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi

LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.161

AVETE ATTEN-
SIONE LA
FORMULA 6x3

RIPRENDETEVI

6x3 ■ l'esclusiva formula di finanziamento Computer Discount che vi sorprenderà. Consente di prendere subito un PC Dex ■ processore Intel® Pentium®III, e di inizi a pagarlo nel 2000 a un tasso del 6%. Sorpresi? Riprendetevi.

PC ■ 6204 ■ DVD
Processore Intel® Pentium®III a 450
■ 512KB memoria L2
■ Main Board ATX Chipset Intel 440 Zx - 100 MHz P92
■ RAM 64 MB Sincrona (SDRAM 100 MHz)
■ Hard Disk 6.4 GB - Ultra DMA 33
■ Lettore DVD
■ Scheda Audio 16 bit stereo con decodifica AGS-Dolby Digital
■ Modem 56K interno
■ Abbonamento Internet Rate On Line - 100 ore
■ Scheda Video VGA 3D Accelerator 8 MB SDRAM con (DVI) interfaccia plug&play
■ Monitor Color 15" (mod. 41.02)
■ Software MS Windows 98 + Corso Base
■ Mouse e Microfono
■ Tastiera italiana con tasto euro
■ Videocamera a colori Avanzata Intel Cam. Fire USB
■ DVD - 100 ore di corso di informatica

Incluso Monitor, Videocamera e DVD
2.999.000
€ 1545,95

Formula 6x3
12 rate da € 397,50, la prima al 6-1-2000
TAN 6,2% - TAEG 6,17%

IMPERIA • Via Belgrano, 17 - Tel. 0183-769.058

COMPUTER
DISCOUNT
Raffaele
dell'informatica

Una dura lettera al manager Amodeo

Andora e Alassio «Asl, ci danneggi»

ANDORA

«E' ormai certa che complessivamente il ponte ligure sta penalizzato non solo dalle carenze, ma anche dall'inadeguatezza dei servizi offerti dall'Asl 2 Savonese». La lettera dei toni duri che contiene questa frase, ennesima conferma dell'insoddisfazione a livello sanitario da parte di amministratori ed utenti, è firmata congiuntamente dal vicesindaco di Andora Giovanni Russo e dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Alassio Monica Zioni. Le rappresentanze dei due comuni hanno unito i propri sforzi per tenere «calda» una battaglia che continua a vedersi perdenti i residenti nell'estremo ponente savonese, visto il perdurare di sgradevoli disagi sui bisogni primari. Tra le richieste, fatte al direttore dell'Asl 2 Davide Amodeo, c'è quella di un incontro urgente per un confronto con le realtà locali sulle problematiche da risolvere.

Giovanna Russo e Monica Zioni intendono richiamare l'attenzione del manager Amodeo sull'attuale preoccupante situazione in cui versa la sanità del ponente ligure. Hanno scritto nella lettera polemica inviata nei giorni scorsi: «Questa non condivide politica dei tagli porta ad una pesante riduzione dei servizi comportando gravissimi disagi per l'utenza che non sembra essere assolutamente tutelata in quelli che devono essere considerati bisogni primari. L'assistenza sanitaria è senza dubbio un diritto primario indiscutibile che deve prescindere da scelte politiche e necessità di compensazione tra costi e ricavi. Rappresenta altresì dovere fondamentale e chiamato a operare determinate scelte il valutare con attenzione tutte le problematiche di un territorio, evitando in tal modo il creare di palesi disparità di trattamento come invece si evidenzia nella deliberazione 168 del 18 febbraio 1999 che aveva per oggetto la "Rifunionalizzazione della spesa". Con il provvedimento del direttore generale dell'Asl

vano risparmi per il 1999 sulla gestione di due case di cura del Ponente (170 milioni per «Villa» e ben 4 miliardi e 200 milioni per «Villa Salus» ad Albenga) e potenziamenti di strutture nel Finalese ed in Val Bormida.

Si conclude nel documento a doppia firma indirizzato a Davide Amodeo: «Occorre considerare la qualità come organizzativa prioritaria e la stessa sussiste solo nel momento in cui si risponde adeguatamente ai bisogni di salute del cittadino».

E ancora: «Si rende quindi necessario un incontro urgente ed inderogabile al fine di ricercare una soluzione razionale rivolta a rendere i servizi efficienti ed efficaci con una giusta valutazione di quelle che le necessità medico-sanitarie e le esigenze dell'utenza».

(m. br.)

Una strada a scorrimento veloce per aggirare il traffico della vecchia Statale

Spotorno, ecco la nuova Aurelia

Pieno accordo tra gli enti per il tracciato bis



A Spotorno cambia la viabilità

Augusto Rimbado

SPOTORNO

E' stato firmato l'accordo di Spotorno, la Regione e la Provincia di Savona per la definizione a livello urbanistico del nuovo tracciato dell'Aurelia di Spotorno.

Approvati anche il progetto preliminare del primo lotto della strada nel tratto fra il confine con Noli e piazza Aonzo e il progetto esecutivo di raccordo dell'Aurelia con la strada Spotorno-Vezzi-Finale.

Il tratto compreso fra l'esistente sottopasso ferroviario e l'innesto sulla principale per Voze e lo svincolo dell'Autofiori.

«L'accordo risolve finalmente il problema del collegamento con i caselli autostradali e consente l'ultimazione

di un'opera da anni. Disegna però una soluzione futura del nostro paese senza più barriere».

Conclude: «Una volta che sarà realizzato anche il tratto nuova strada piazza Aonzo e il confine con Noli, Spotorno farà un altro decisivo passo di qualità e di immagine. Nell'attraversarlo si potrà fermare e fare acquisti. Nasceranno nuovi viali e percorsi pedonali sicuri. Il commercio potrà rinascere».

E ancora: «Spotorno è l'unico centro turistico della Riviera che non ha la porta di un solo negozio sull'Aurelia».

Il centro cittadino di Spotorno non sarà più attraversato da migliaia di autovetture dirette o provenienti dallo svincolo autostradale della

La nuova strada, lunga circa un chilometro, congiungerà l'uscita dal casello autostradale che si innesta nella strada provinciale 8 Spotorno-Vezzi Portio-Finale a un'altra arteria provinciale, la numero 45.

Ci sarà il collegamento diretto con la statale Aurelia per il flusso delle auto in uscita e in entrata all'Autofiori. Il risultato sarà un alleggerimento del traffico nel centro abitato, dove transitano i mezzi che si immettono sulla A 10, spiegano in Provincia.

La nuova arteria, i lavori sono di fatto già iniziati, avrà le caratteristiche di strada a scorrimento veloce.

Sarà lunga un chilometro sottopasso della ferrovia. Stato fino all'innesto con la provinciale 45. Il costo dell'opera è di 10 miliardi e duecentonove milioni.

NOTIZIA

LA REGIONE

I fondi Regione
I donni dei nubifragi

La Regione ha reso noto l'elenco dei finanziamenti in seguito ai danni alluvionali del settembre, 1 e 2 ottobre '98. A Laigueglia andranno 255 milioni, a Giustenice 409.

ALASSIO

Gemellaggio con Folgarida
diplanti in inglese

Continua l'accoppiata promozionale tra Alassio e Folgarida-Marileva. In Val di Sole sono state distribuite 300 mila cartoline in italiano, mila in tedesco e mila in inglese sulle due località turistiche.

ALASSIO

Il questionario Datamedia
per gli esercizi «Top»

Al via i lavori per il riconoscimento di qualità «Alassio 2000» alla 15 attività «top». «Datamedia» ha avviato il sondaggio telefonico, mentre gli esercizi stanno per ricevere il questionario da compilare.

ALASSIO

nuove ambulanze
per la festa S. Cui

Sessantacinque volontari, 2.500 interventi di pronto soccorso l'anno: è il bilancio comitato Cri che festeggia i anni. Nei prossimi giorni verranno inaugurate anche due nuove ambulanze.

ALBENGA

«Dormitorio» in fiamme
distrutto a Lusignano

Le fiamme hanno reso inagibile una casa abbandonata di Lusignano, utilizzata dagli extracomunitari dormitorio. I vigili del fuoco hanno spento il rogo in mezz'ora.

La Capitaneria protegge fondali e

All'Isola Gallinara proibito le immersioni

ALASSIO

Le segnalazioni e le proteste degli ambientalisti (l'ultima è stata una critica pubblica per le immersioni sul San Michele posto fondali della Gallinara) hanno ottenuto finalmente il loro effetto. Da oggi (o meglio 26 aprile scorso, data di emissione di una ordinanza del Circondario Marittimo di Alassio) è più possibile munirsi delle necessarie attrezzature e immergersi nei fondali antistanti la zona che va da Loano a Capo Mela.

L'ordinanza n. 12 infatti giunge a bloccare molti subacquei che sino ad oggi potevano svolgere la loro attività di controllo sui fondali di pregio storico e naturalistico. E' noto

che la zona di mare fra Ceriale e l'Isola Gallinara custodisce sia giacimento di anfore onerarie romane sia alcune emergenze floristiche e faunistiche di grande rilevanza. Sulla zona romana affondata davanti a regione Ligonetta (dove un tempo affondeva il fiume Centa) i furti di anfore erano all'ordine del giorno.

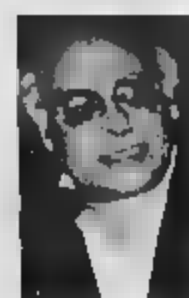
La Capitaneria è quindi intervenuta opportunamente stabilendo che le associazioni e gli enti del settore possono organizzare immersioni e che di tale attività deve essere data preventiva segnalazione agli uffici del Circondario di Alassio (arrivano anche a elencare in anticipo i nomi dei subacquei scenderanno in immersione).

ALBENGA

«La legge che Viveri aspettava per essere riconfermata sindaco è colata a picco», afferma An. Repubblica Viveri: «Niente varo. Si tratta di una bufala. Questo lo scambio polemico di giovedì. Ieri riprende la parola l'on. Paolo Armaroli (An) che rilancia questa dichiarazione: «Viveri si permette di mettere in dubbio la parola di e insolentire».

«Allora», dice, «il sindaco sospeso è un povero sprovveduto che sa quel che dice e perciò degno di commiserazione; o è un bugiardo matricolato, che sa come sono andate le cose e mente spudoratamente». E a riprova di queste accuse, l'onorevole di An aggiun-

E ora
Angelo Viveri
rischia
di perdere
l'appuntamento
con palazzo
comunale



get. «Basta leggere il resoconto della seduta del 29 aprile della commissione Affari costituzionali per accertare chi è nel vero. La verità è che il provvedimento sul quale Viveri faceva assegnamento per tornare sulla cresta dell'onda è stato affossato».

Oggi e domani a Loano

I Focolari grande raduno al «Lazzarini»

LOANO. Circa 150 giovani, provenienti da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, si danno appuntamento al palazzetto dello sport, al Kuursaal e nelle palestre per discutere, giocare, sport. Oggi e domani Loano ospita infatti la convention «Giovani per un mondo unito», espressione del movimento dei Focolari (fondato da Chiara Lubich) al quale aderiscono giovani di 150 nazioni. Durante la due giorni si terranno seminari di approfondimento sul tema «Dialogo e comunicazione: una sfida per l'arte e i mass media». Oggi si parlerà di funzionano stampe, televisione e Internet. Tra gli interventi i domani quello dell'ex stoffe della Scala Liliana Cusi.

CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MINUALE.

NUOVA MICRAMATIC

catturatela!

- 3 ANNI O 100.000 km. DI GARANZIA la tranquillità
- NUOVO CAMBIO AUTOMATICO N-CVT poco consumo e tanto scatto in tutto relax
- ABS la sicurezza
- ARIA CONDIZIONATA il comfort
- UNIVIT la maneggevolezza
- 11.92%

MICRA DA L. 15.400.000 IPT ESCLUSA

Proposta

L. 75.000 per 44 mesi

NISSAN

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

NISSCOM s.r.l.

SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184.51.50.50

IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183.27.30.00

VENTIMIGLIA • Lgo Torino, 3 - Tel. 0184.23.09.04

NISSAN

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Corteo e canzoni per la pace ■ Ventimiglia, artigiani ad Apricale, mostra mercato benefica al Palavela

Primo maggio in spiaggia con musica e vele

Apre il «Papeete», regate ai «Ponterosso» e le passeggiate

E' ricca la mappa per scoprire luoghi e iniziative durante la giornata del 1° maggio, da soli o in compagnia. Partono già le prime iniziative degli stabilimenti balneari, che anticipano l'estate.

PORTO CORTI Alla Galleria Cicerone sono esposte alcune opere di Roman Bilinski: oli, acquarelli, sculture di un maestro del '900, che ha soggiornato a Bordighera.

DIANO MARINA Seconda edizione dell'Explosion Cup Mistral, regata di windsurf ai bagni Ponte Rosso. In concomitanza è organizzato il mercatino dell'usato, dalle 9 alle 19, in via Ville Nuove. Al Palavela prosegue la terza edizione di «Cantanti dal mondo»: profumi, fiori, colori. Si tratta di una mostra mercato a scopi benefici, organizzata dal Comitato del «Papeete» internazionale del «Papeete» ligure, che raccoglie fondi per i bambini russi bisognosi. L'ingresso è a offerta libera. Orario 10-12,30; 14,30-22.

PORTO CORTI Oggi s'inaugura lo stabilimento balneare «Papeete» in località Rabina, a Oneglia. Dalle 11 alle 19, nell'impianto di via Novaro, si svolgerà la manifestazione «Primo maggio» the beach, con sagra delle roselle e birra. Dalle 15 prenderà il via un animato tour «un'immersione imperiale». Saranno di scena due complessi rock, i «Tighel» e gli «Stru-



Windsurf e animazione nelle spiagge di Riviera, che anticipano la stagione estiva

«Stru» oltre al gruppo hip hop «Res Nova». Nei prossimi giorni, i bagni Papeete resteranno aperti soltanto al pomeriggio. Alla galleria Rondo, piazza Dante, si tiene la mostra «Fiori d'autore», quadri della pittrice sanremese Solida. Dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, si possono vedere copie di capolavori come la «Mona Lisa» di Leonardo da Vinci. Accanto a una settantina di copie fedeli agli originali, ci sono anche trenta tele personali.

Continua la sagra di fave e salame a cura Pro loco. Oggi si balla con l'orchestra «Colori e Musica». Teatrale in frazione Goia, dalle 11 alle 17, «Passeggiata a Goia». **DOLCEACQUA** Visite al Castello dei Doria, dalle 11 alle 16,30. Su richiesta si può assistere, al Villaggio, al video «Sentieri d'acqua», il nuovo spettacolo documentario di Eugenio Andriaghetta, realizzato lungo i canyon delle Alpi Marittime, dalla Valle Arroscia all'Esteron.

Una visione di 24 minuti con 10 proiettori ed effetti speciali. **APRICALI** Oggi alla Galleria L'Arte di Lucia Bistolfi, s'inaugura la mostra di artisti artigiani che lavorano nel paese. Si potranno anche vedere quadri di Herbadirame. Orario 10-12 e 15-19, fino a lunedì.

PIEMONTE Alle 11 e alle 16,30, Chiesa di San Bernardo e al Museo etnografico, si svolgono le visite guidate su «Canavesio in San Bernardo» e «Figne».

VENTIMIGLIA Poesie, musica e canti popolari per la pace, banda, corteo per le cittadine e complessi musicali: tutti sono invitati a partecipare, alle 10, in piazza del Comune, al «Primo maggio per la pace», organizzato dal Comitato per la pace nei Balcani. I giardini Hanbury sono aperti, in località La Mortola, dalle 10 alle 18. **ALL'ESPACE Fontvieille** si conclude oggi la 5ª edizione del Jumping International, che ha visto l'esibizione a cavallo della principessa Charlotte, figlia di Carolina. Sempre nell'ambito del Jumping, attrazione con il folklore dell'Andalusia. Giornata dedicata al pattinaggio, con animazioni al porto, il mattino, e sul parcheggio di fronte allo stadio, dalle 10.

Una notte tra grande jazz, dance e rock

Ritmi sudamericani al Disco Loco di Sanremo Karaoke a go go da Diano Castello a Dolceacqua

Ecco le proposte per la notte oggi in Riviera e Costa Azzurra. Ballo liscio, musica ma anche discoteca.

IL DISCO LYTHIUM si apre alle 22, al Fred music bar, nel «budello». La band matuziana guidata dal cantante e compositore Stefano Piro propone uno spettacolo di brani rock e «retro».

DANCING Il Timone propone ballo liscio con orchestra. Si balla anche al dancing Ciak.

SAN BARTOLOMEO Al pub La Pinta di via Elba, il di scena la «one man band» Gigi Bottino. Dalle 22, brani rock e successi di cantautori.

DIANO CASTELLO Anche sabato continuano gli appuntamenti: il karaoke al Bowling di Diano; il possibile interpretare successi internazionali e stranieri.

GRANDE JAZZ al Acqua Salata di Molo Landini. Alle 22, prenderà il via il «Tony» quartet. Si potrà applaudire il nome leggendario del jazz statunitense, che qualche anno fa si era già esibito a Imperia al fianco della Jazz Ambassadors. Il sassofonista Tony Scott è un solista e compositore che si è formato al fianco di grandi maestri come Dizzy Gillespie, Buddy Rich e Charlie Parker. Soprattutto «Bird» Parker ne ha influenzato lo stile. Tony Scott, che è anche un valente pianista, vive ormai stabilmente a Roma. Lo accompagneranno i musicisti liguri di grande esperienza. Sono il pianista genovese Giuliano Raimondo, il contrabbassista ventimigliese Giuliano Raimondo, che ha collaborato con Giorgio Conte, e il batterista imperiese Pagheri. Quest'ultimo ha suonato con Zegna, Palumbo, Lino Petrucci e Dado Moroni. Ha inoltre composto colonne sonore e sigle. Per prenotare il posto ai tavoli si può chiamare lo 0348-2292502. Oggi e domani è aperto il Solito Posto di via Milano, con musica di sottofondo e tanti drink. Ritmi latini e dance al Tangò. Musica di tendenza al Sorilegio, in via Mortola, che punta sul fascino delle cubiste.



Il jazzista Tony Scott suonerà a Diano

AL MICHELLO club via Pietro Agosti, karaoke e musica d'ambiente. Alla discoteca ruderale Disco Loco, «Dance Festival», con brani di ballate tutti i tempi e per tutti i gusti. Dalle 22,30 all'una e mezza, musica e animazione sudamericana con il dj maestro di danza.

ze latine Biscocito, dall'una e mezza «I favolosi anni della musica da discoteca», musica da ballare con Angelo Raimondo. E' aperta anche la discoteca Ninfa Borgia con il dj Papa e le modelle della Trend Agency di Milano.

SANREMO Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentino: musica di dj Shorty e Sancho.

IL Maffey's Place di via della Liberazione è aperto dalle 18 alle 4, karaoke, panini e cocktail.

AL ROOF GARDEN del Dopolavoro ferroviario, alle 21, grande ballo a musica con l'animatore e del liscio Ranzo Devoto. Propono anche folk, musica Anni Sessanta e samba. **BAR FESTIVAL**, sul lungomare Cavallotti, birra gratis per tutti dalle 2 in poi.

IL DISCO BAR La Fenice di avenue Princess Grace 31 propone il «del dj Bomba Music».

(d. bo.)

E domani un'isola per i bimbi

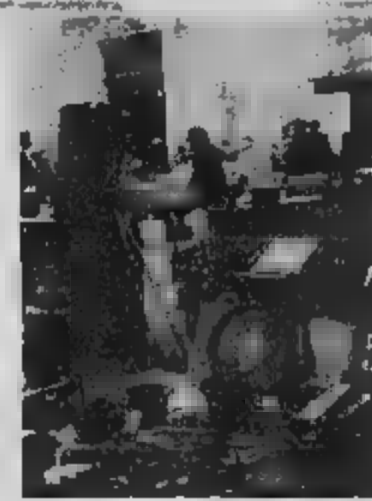
S'inaugura ludoteca, danze latine a Porto

Ecco le idee per trascorrere il pomeriggio e la serata di domenica. San Bartolomeo inaugura la ludoteca per i più piccoli. Ad Isalabona, nella Valle Nervia, bancarelle per un mercatino tradizionale di paese.

PORTO CORTI Apre domani «l'isola che non c'è», uno spazio di accoglienza per l'infanzia in piazza della Magnolia, di fronte alla Carige. La nuova ludoteca prende il nome da una famosa isola di Edoardo Bennato e si propone come «per divertirsi e imparare». L'apertura è prevista alle 16. Saranno a disposizione spazi per i più piccoli: attrezzature adeguate, gite, passeggiate, una spiaggia privata. Nell'impianto vengono organizzate feste di compleanno. Sono in programma orari personalizzati. Per informazioni, chiamare lo 0183-400560.

DIANO MARINA La mostra mercato al Palavela prosegue anche domani.

AL RISTORANTE self service «Piccardilly», in piazza Dante, si possono vedere i vetri d'epoca che hanno partecipato alle varie edizioni del prestigioso raduno imperiese: gli yacht



Nuovi appuntamenti

da favola ritratti nelle lontananze del fotografo Sandro Peato. La mostra «Vele», che proseguirà per due settimane, si potrà vedere anche domani. Un'iniziativa analoga è presentata l'anno scorso alla Galleria degli Orti, con un commento musicale. La domenica sera torna «Bella Caribea» al

Wall Street di via Rambaldo, nel «Porto Maurizio». Dalle 21 alle 23, lezioni gratuite di «merengue» con due ballerini professionisti, «El Niño de Puerto Rico» e Ray Dos Santos. Saranno presentate le nuove «danze» dell'estate.

IL DISCO LOCO replica il «Dance Festival» anche domani sera, con una nuova cartellata di successi che hanno fatto epoca.

AL CENTRO solidarietà anziani di via Noaro 14, dalle 15,30 «Giochi» insieme: «duce la socia Luisa Staser» balla al Kursaal. **PORTO CORTI** in piazza, alle 9, Pista di Santa Croce, mercato delle merci varie con bancarelle che propongono abbigliamento, casalinghi e altri oggetti. E' appuntamento tradizionale di paese.

PORTO CORTI Pomeriggio con ballo, dalle 16, al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario di piazzale, con l'animatore di Internella, Ranzo Devoto. In programma liscio, macarena, twist. **PORTO CORTI** Kooland, paradiso per i bambini di avenue de la Madonna

ospita due orate, Barkley e Busby, di «a 110 chili». Lo spettacolo, della durata di venti minuti, si svolge alle 14,30 e alle 18. Il parco è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, sono le vendite gettoni per vedere le attrazioni: da «a 85 franchi. Al Palais de l'Europe, al Forum de France, alle 14,30, Ballo dei Fiori organizzato dal Club Bien Vivre a «In via Michel e nella piazza delle erbe, tradizionale festa del brocante».

CONTINUE la «Printemps des Arts» domani alle 21, al «Garnier», rappresentazione The King's concert, direttore Robert King. Musica di Handel e Rameau.

Domani sera si può fare «sotto all'Iguane Café, locale della Costa Azzurra frequentato da molti italiani, che propongono il ritorno della cantante Dimi Cath con il suo nuovo repertorio. C'è anche il nuovo pianista: propone musica afro-americana e animazione con ballerini. Il ritrovo è aperto dalle 23, ed è possibile cenare. Ingresso con consumazione a 100 franchi.

(d. bo.)

STASERA AL CINEMA

BARCELONA Tel. 0183-41.978. Oggi PUPPO.

CASTELLO Tel. 0184-206.049. Ombra-epoca in 16mm. Or.: 15, 17.

CENTRALE Tel. 0184-507.820. A prima visione. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

CENTRALE Tel. 0183-63.471. A prima visione. Or.: 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

DEI DIOCI La cortina linea rossa. Spot. unico ore 21,15.

TERAPIE Tel. 0184-507.820. Settimanale del cinema. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

IMPERIA Tel. 0183-293.020. Fino a prova contraria. Or.: 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Fino a prova contraria. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

TEL. 0184-507.070. **MAIA** A. Maclean. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

IMPERIA Tel. 0183-292.745. Tenda. Or.: 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Tenda. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

SPER Tel. 0184-502.333. Le parole che non si ha detto. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

IMPERIA Tel. 0183-495.030. Uomo - Dio. Or.: 15,30; 22,30. L.: 10.000; 7100.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

CASTELLO Tel. 0184-43.440. E. Or.: 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

OLIMPIA Tel. 0184-507.820. Lasciati in pace. Or.: 15, 16, 21.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

AMITRE Tel. 0184-506.080. Pupa. Or.: (indicato) 15,30; 22,30. L.: 12.000; 8000.

SAVONA

COLONNA Tel. 0182-640.263. Fino a prova contraria. Or.: 20,30; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20). L.: 10.000; 6000; 5000.

RTZ Tel. 0182-640.427. Otto milioni. Or.: (indicato) 15,30; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20).

AMITRE Tel. 0182-51.418. Biglietti d'oro. Or.: (indicato) 15,30; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20).

ASTOR Tel. 0182-50.897. A occhi chiusi. Or.: 20,15; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20). L.: 10.000; 6000; 5000.

WILHELM Tel. 0182-50.897. A occhi chiusi. Or.: 20,15; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20). L.: 10.000; 6000; 5000.

AMITRE Tel. 0182-50.897. A occhi chiusi. Or.: 20,15; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20). L.: 10.000; 6000; 5000.

AMITRE Tel. 0182-50.897. A occhi chiusi. Or.: 20,15; 22,30 (nel fest. e prefest. anche spot. alle ore 18, 19, 20). L.: 10.000; 6000; 5000.

Il fine settimana vede l'arrivo di «A prima vista» e «Fino a prova contraria»

Al cinema la Savina ed Eastwood

Ma la sorpresa è Pirés con il frenetico «Taxxi»

Bravo Montecarlo

SANREMO

Nascere vedente, diventare cieco a tre anni, tornare a vedere e ridiventare cieco. «A prima vista», il film in cartellone al Centrale di Sanremo ed al Centrale di Imperia, con Mira Sorvino racconta quest'avventura umana, terribile, pessimista nelle sue conclusioni. Si ritroverà, per chi lo ricorda, l'atmosfera di «Risveglio», film di qualche anno fa dedicato a un caso clinico: il risveglio, ahimè, da come irreversibile di alcune persone.

Il weekend cinematografico in Riviera ha altre proposte interessanti come «Taxxi» (Ritz a Sanremo e Imperia ed Imperia), un poliziesco-novità del regista francese Gérard Pirés ambientato in una Marsiglia percorsa a velocità rapidissima; poi il drammatico «Fino a prova contraria» con Clint Eastwood



Mira Sorvino in «A prima vista»

2 di Sanremo prosegue «Bmm, Delitto e luci rosse» in cartellone anche al «Maffey's Place» di Diano Marina, mentre il rifacimento del famosissimo «Psycho» continua a tener banco all'Ariston Roof: il regista Gus Van Sant che ha rispettato, ovviamente in technicolor, i piani di ripresa celebrati da Hitchcock. Al «Tabarin» il programma «Scherzi del» con Sean Connery e Rowlands.

Resiste il cartellone pluridecorato «La vita è bella» di Roberto Benigni all'Ariston Roof 3, mentre sullo stesso tema dell'Olocausto, visto in chiave diversa, il Cinema «Beco di Vallecrosia» propone il meno fortunato «Le train de vies». All'Olimpia di Bordighera continua la programmazione di «La sottile linea rossa», dedicato al dramma dei soldati americani durante la battaglia di Guadalcanal.

(Ariston a Sanremo e Dante ad Imperia) o «Punkett» Maclean al Sauremese. Sanremo affresco, firmato dal regista Jake Scott, di una certa Londra nel Settecento. All'Ariston Roof

Volley: Mondelli & C., champagne pronto Per la Carisa Albisola un «set» ed è fatta

deciso per la Carisa Albisola. La terza giornata del campionato di B2 maschile vede infatti la compagna di Luciano Mondelli impegnata (ore 21) al parquet del Fotomatori Pisa: al scaramista è sufficiente nell'occasione aggiudicarsi un solo set per avere la matematica certezza del salto di categoria.

Il presidente Ciccio Clemente è dunque convinto che questa sera si possa giurare lo champagne: «Fatti i debiti sconti è possibile festeggiare alla grande il Primo Maggio. Infatti, per il discorso legato al quoziente set, è sufficiente anche che la National Trasporti, che segue a nove lunghezze, ceda un parziale contro la capolista Vigili del Fuoco. Insomma, ci sono speranze di chiudere i giochi stasera».

Intanto cresce l'attenzione degli sportivi intorno al team albisolaese (che questa sera, salvo notizia dell'ultima ora, sarà al gran completo). In mattinata partiranno infatti molti sostenitori alla volta della città toscana, agevolati anche da una giornata festiva: «Un ulteriore segnale - afferma il presidente Clemente - che ci spinge ad operare al massimo anche per la prossima stagione».

Da ricordare che nelle ultime due partite, che potrebbero risultare del tutto ininfluenti, la Carisa riceverà prima lo stesso

«National», facendo poi visita ai Vigili del Fuoco Reggio Emilia.

Terza giornata oggi anche per i campionati regionali: qui protagonisti sono le compagini imperie, soprattutto nella serie C femminile. Il Matuzia, secondo classifica a quota 20,30

L'Amande Varazze, fanalino coda della classifica. La Mauri Imperia, quarta della classe con 44 punti, scende invece sul parquet del «Palaravizza» alle 21, ospite del Fga Alessio che di punti ha ottenuto finora 34. Il Matuzia, secondo classifica a quota 20,30



La Carisa è ormai ad un passo dalla B1

Basket: Don Noverasco, ora tocca alla C2

L'Albenga è uscita a testa alta dai playoff di C1
L'Ospedaletti resta tra i protagonisti più attesi

«Coperinas» dedicata Noverasco Albenga che è uscita a testa alta dai quarti di finale dei playoff della C1 maschile. La compagine del presidente Nè Marco è stata eliminata dall'Alba che ha tutto le carte in regola per la vittoria finale.

Il presidente Nè Marco: «Bravissimo partiti per la salvezza, e siamo arrivati a giocare i playoff. Insomma un'autentica stagione d'oro considerato che, a detta dei tecnici, siamo anche stati tra le aquile» che hanno giocato la pallacanestro migliore.

Nella serie B femminile, due confronti di poco interesse per

la Poule retrocessione, con la Certintina Savonese Kangaro Tedde (18), ormai salva, e capite Lonate Pozzolo (12). Il Loano, ancora a quota zero, è invece in del Rivali il quale si gioca le poche a disposizione per la salvezza.

Interessante invece la C2 maschile che presenta la gara-2 dei quarti di finale: tra i confronti Riviera-Ospedaletti (domani alle 18) gli imperie che si sono aggiudicati la gara-1. Assai Savona impegnato questa sera alle 21,15 sul parquet del Lerici: «L'intenzione nostra è di chiudere il conto fin da oggi - afferma il presidente D'Ambo-

rosio - senza dover ricorrere alla gara-3 che si giocherebbe comunque ancora sul nostro campo».

Nella Poule retrocessione il giocano Sestri Levante (16-Pi-14) questa sera alle 21, e Rapallo-Imperia domani alle 17,30. Infine la serie D maschile in cui il Varazze, da tempo vincitore del campionato, attende domani alle 17,30 l'Audace Campomonte. Il Maremola Pietra, ormai sicuro di un posto nei playoff, è atteso dal Tigullio in un confronto in programma questa sera alle 21,15. Da segnalare infine (domani alle 18,30) il match Ceriale-San Pruttuoso.

Gli addetti ai lavori commentano il caso Cairese-Vado «Vice» da intricata

I controversi pareri di Bartoli, Piovano, De Filippis e Bencardino sul presunto tentativo di illecito prima della gara di domenica

Giuseppe Olivero

Incredulità, sconcerto, e soprattutto tanti dubbi: gli addetti ai lavori del calcio nostrano sembrano guardare con un certo scetticismo alla memoria scritta presentata dalla Cairese un presunto tentativo di illecito avvenuto alla vigilia del confronto con il Vado giocato domenica scorsa vinto poi dai rossoblu per 1-0.

Come ampiamente descritto nel servizio di ieri, Giorgio Tabbia, in forza alla Cairese quale secondo portiere (ma in forte odore di impiego nel derby), ha raccontato ai responsabili della società gialloblù di esser stato avvicinato da un dirigente del Vado (il quale inoltre domenica in panchina), che gli avrebbe offerto due milioni di lire per favorire la vittoria dei rossoblu.

Da qui l'esposto presentato dalla Cairese all'arbitro Balzano pochi minuti prima dell'inizio del match. «Questi fatti fanno soltanto male al calcio - afferma Giorgio Bartoli, d.s. del Finale - ed inoltre io fatico a credere. Il Vado non era in condizioni poi così difficili da rischiare un illecito... A mio avviso si è dato retta a voci che, giustamente, della Terza categoria alla serie A, spuntano ad orologeria nelle ultime due giornate di campionato».

Nino De Filippis, presidente dell'Albenga, respinge la dell'illecito ma ricorda: «Si è



Giorgio Bartoli direttore sportivo del Finale a Fulvio Piovano tecnico della Loanesi



fatto molto anche riguardo la nostra sconfitta, un clamoroso 4-0, contro il Vado, dettata invece dalla superiorità rossoblu sul campo. No: non credo nell'illecito e soprattutto nel modo in cui è venuta fuori questa storia. E poi il risultato è omologato quindi... La Cairese si è trovata nei guai a causa di un organico troppo giovane. Con un pizzico di esperienza in più poteva arrivare tranquillo alla salvezza».

Fulvio Piovano, trainer della Loanesi, non vuol neppure tirare l'argomento: «Il calcio non esce male. Sono certo anche solo dal fatto che esistano di questo gene-

Comunque vadano le cose, la vicenda non farà certo pubblicità alle nostre squadre».

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina (almeno per la stagione che si chiude, visto che lui stesso ammette che difficilmente prolungherà questa esperienza) conosce molto bene le due società savonesi: «Composte persone molto serie. Per me questa storia lascia il tempo che trova. Considerato che il risultato è stato omologato, mi pare che tutto sia destinato a risolversi in una bolla di sapone. E poi nel calcio queste voci arrivano puntuali nelle ultime due domeniche. E non soltanto nei campionati minori».

SPORTFLASH

CALCIO GIOVANILE

Comincia il Memorial Martini

Scatta il 12° Memorial Martini di calcio riservato alla categoria Giovanissimi ed organizzato dall'Argentina Arma. Il via verrà dato alle 9 con le partite Carlini Boys-Argentina allo «Sclavi» e con Nuova Intemelia-Riviera dei Fiori alle ex caserme Revelli. Si proseguirà, giocando sui due campi, fino alla finalissima di domani alle 18 allo «Sclavi». Completano il lotto delle squadre partecipanti Sport Club Alessio, Andora, Cairese, Cuneo, Albenga Cisano, Folgore Pavia, Ospedaletti, Imperia, Santo Stefano al Mare, Vado, Ventimiglia e Scuola Calcio Gabetto Torino.

Il week-end Etoschi

Scatta oggi dalle 8,30, a Sanremo, il 12° Memorial Tito Etoschi di pallavolo femminile riservato a squadre della categoria Allievi. Si va a dodici squadre (Crema Volley, Canton Ticino, Circolo Neruda Bolzano, Eldor 2000 Cantù, Popparedetti Bergamo, Vleria Tor Volley Reggio Emilia, Acqui Volley, Pallavolo Ozzano Bologna, Gioi Spienza Roma, Firenze, San Giorgio Mantova e Vanceton Gioi Volley Reggio Emilia) che daranno battaglia, oggi e domani, nelle palestre di Villa Ormond e del Liceo. La finalissima del torneo verrà giocata alle 18,30 a Villa Ormond.

GOLF

Ghirardo mette tutti a fila

Nuccio Ghirardo ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa A.I.R.H.» a 18 buche, sistema «categoria unica»; miglior percorso lordo per Enzo Milan, e successi di Serenella Cavicholi fra le signore e di Mario Piras fra i Seniores. Nella Coppa Unicef a 18 buche stableford a tre categorie, vittorie Flavio Lanteri (Prima categoria), Fernando Amerio (Seconda categoria) e Maria Rotto (Terza categoria). Premi speciali a Lucia Di Tilio (signore), Edoardo (Junior), Nicolò (Seniores), Alessandra Celani (non classificati), mentre a Maria Pia Toselli è stato il premio «Nearst to the pin».

VOLLEY

Maurina, l'Under 18 verso le finali

La formazione Under 18 della Volley è vicinissima alla finale nazionale categoria, in programma a Termoli a mese. Le ragazze maurine hanno battuto in trasferta la squadra di Cogne-Valle d'Aosta con un secco 3-0 e attendono ora il verdetto definitivo per il 9 maggio, quando alla palestra «Ruffini» affronteranno la San Martinese Novara.

BASIBALL

A Pian Poma c'è la squadra-guida della A2

Sanremo all'esame del Bollate capolista

SANREMO

Arriva il Bollate capolista. Sulla carta è l'impegno peggiore che potesse capitare ad un Sanremo Baseball che, nel campionato di serie A2, deve ancora rimangiarsi le ferite per la doppia sconfitta di sabato scorso a Piacenza che l'ha fatto un po' precipitare nelle retrovie della classifica. Ma il doppio impegno oggi contro la capolista sul «diamante» Pian di Poma (ore 21 e 21,15), nella quarta giornata del torneo, può essere l'occasione giusta per far trovare alla squadra guidata da Mario Cuneo e Scott Pearce gli ottimi risultati per il riscatto. Tanto più che il Bollate, nella seconda giornata contro il Palermo (che lo ha battuto in uno dei due match) aveva dimostrato di non essere imbattibile.

Certo la settimana si inizia nel migliore dei modi per il matuziano. I responsi clinici hanno confermato l'ipotesi peggiore per Dario Giannullo, infortunatosi gravemente a Piacenza: frattura al menisco ed ai legamenti crociati al ginocchio sinistro. È operato. E, per lui, la stagione è finita con largo anticipo. Una sfortuna terribile per l'estate appena approdato a Sanremo dal Cuba di Albisola. La sua assenza si



Mattia Arieta del Baseball Sanremo

farà già sentire da oggi contro il Bollate, rischia di non esserci anche Alessandro Condò, acciaccato. Dovrebbero, quasi certamente rientrare, invece Capodanno e Ruggeri, finalmente recuperati dopo le cure condotte sotto la guida del dottor Trucco, responsabile medico della società.

Il Bollate, capolista, Piacenza-Senago; Sanremo Baseball-Bollate; Codogno-Palermo; Old Rage Lodi; Ustica. Bollate (5 vinte, una persa) 833; Codogno e Piacenza (4-2) 688; Palermo e Ustica (3-3) 500; Sanremo Baseball e Senago (2-4) 333; Old Rage Lodi (1-5) 166.

CALCIO

Thrilling finale

Promozione da decidere in 90 minuti

Altro che «stanchi» match di fine torneo. E' la domenica-thrilling per il campionato di Promozione. Domani le formazioni imperie conosceranno la sorte. Promozione e retrocessione passano dall'esito degli ultimi 90 minuti.

Il Ventimiglia è secondo in classifica con un punto di vantaggio sulla «zanetese»: posizione che vale il salto in Eccellenza. Ma gioca (ore 16, arbitro Gaetano di Chiavari) a Diano Marina sul terreno di una Gelfodionese che si gioca la sua ultima, ahimè residua, chance per non retrocedere. Chi sbaglia paga. Se sbaglia il Ventimiglia può rimetterci una promozione che merita; se sbaglia la Gelfodionese rischia retrocessione impensabile. Qualche settimana fa. A dare una mano al Ventimiglia potrebbe la Carlini Boys che visita proprio alla Bolzanetese (campo Begato, ore 16, arbitro Rizzo) Novi Ligure. I nerazzurri, rimessi, non sono salvi per la matematica, sono abbastanza tranquilli. Ma devono aspettare una Bolzanetese che al coltellino fra i denti. Altra sfida al calor bianco è quella tra Ospedaletti e Voltrese a Pian di Poma (ore 16, arbitro Boro di Chiavari): l'Ospedaletti è quarto ultimo a quota 34, la Voltrese penultima a quota 32 come la Gelfodionese. Anche qui chi sbaglia, paga duramente.

NOTIZIE dalle AZIENDE



ENOTECHIE IN FRANCHISING
UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, dai tempi di Noè il vino ha esercitato su commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle mense dei vini pregiati sulle tavole di principi ed imprenditori al complemento di pasti robusti e ruspanti di braccianti operai. In secondo luogo perché grazie al sistema del franchising la Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per iniziare un'attività, con prodotti selezionati, che grazie alla forza del gruppo possono essere acquistati a condizioni vantaggiosissime. L'investimento iniziale, peraltro mirato, consente di partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane ed estere: gamma in grado di soddisfare tutti i palati, ad un prezzo di acquisto prelieveze tipiche, logici ed un arredamento funzionale con moduli del design di semplice

eleganza. L'organizzazione segue l'avviamento, interessanti proposte finanziarie, e le strategie per il giusto inserimento nel territorio, fornisce insegne, pubblicità immagine coordinata. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospetti statistici, professionalismo nel marketing al punto vendita. L'affiliazione consente poi di ottimizzare la gestione delle scorte, rifornimenti tempestivi. La MAGIMA è l'unico pubblicità e promozione, provvede a contestare la media occasione dell'apertura delle enoteche, pianifica le campagne marketing ed, ovviamente, è a disposizione per informazioni info line 0174-222111. Non resta che fare un augurio alla Vinimondo: «prositi», naturalmente!

La St.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

SCUOLE VELA INVICTA 1999

CIRCOLO NAUTICO ANDORA
Via Andora, 41 ANDORA (SV)
Tel. 0123/546-0549 - Fax 0123/546-0548

A.S. AQUILA
Piazza Principe Amedeo, 21
Tel. 0122/999911

CIRCOLO NAUTICO ALBIGNA
Lungomare A. Doria ALBIGNA (SV)
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002

LAICA NAVALE ITALIA
Via S. Maria, 100
Tel. 0123/1001 - Fax 0123/1002



VI INVITIAMO PER PROVARE IL MIGLIOR ALBERGO AL MONDO INVICTA
AL VELA SHOW VIAREGGIO 29 APRILE - 2 MAGGIO



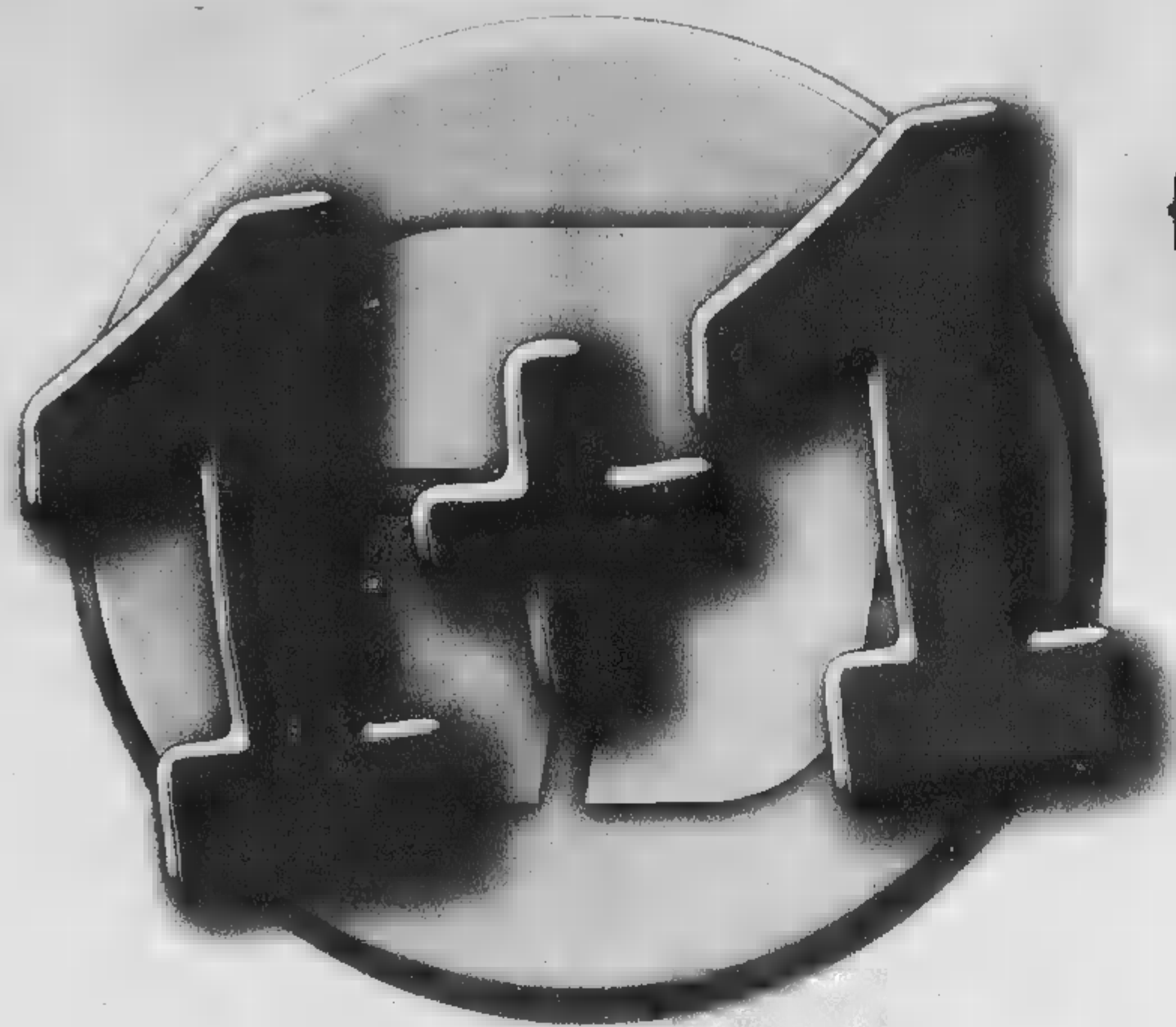
FORNITORE UFFICIALE



La Freschezza in Pole Position



la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari



**Offerta valida
fino al 15 Maggio '99**

**COMPRI
DUE
PAGHI
UNO**

SAVONA, via Nizza 43/R

CERIALE (SV), via Aurelia 274

IPERsidis

DIS GROS



UN GUSTO

TIRA

L'ALTRO !



**YOGURT
ALBERTI**



g.alberti & c. Spa Regione Aribaga 18027 PONTEDASSIO (IMPERIA)
CENTRO RACCOLTA LATTE: GENOVA (CN)

BROSSASCO. La «Festa del Legno» oggi e domani, in Val Varaita, nel Comune di Brossasco, è il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione quest'anno insieme alla sfilata di mestieri, ai divertimenti popolari all'esibizione di bande musicali, ci accompagnano per tradizione l'esposizione, mi sarà un'altra singolare interesse dei visitatori: gli acquirenti una dilazione di pagamento (50 milioni per i privati e 100 per uffici ed esercizi) a tasso zero. Il Comune si farà carico. Chi rottamerà mobili vecchi inoltre ci guadagnerà un bel po' di soldi: il 5 per cento su una spesa massima di 5 milioni.

Il nuovo punto vendita è situato in via Milite Ignoto nel "Palazzo dei Vallega"

The Bridge apre ad Alassio

Nel centro storico, a due passi dal mare

Un intenso e piacevole profumo di pelle accoglie coloro che entrano nel negozio The Bridge in via Milite Ignoto ad Alassio. Il nuovo punto vendita dell'azienda fiorentina si trova nel seicentesco palazzo dei Vallega (oggi Selva) ■ stato inaugurato il 25 ottobre scorso. Il palazzo è caratterizzato dalla facciata ad intonaco "rustico" e anticamente ■ quel locali trovava posto un magazzino dove si commercializzava l'olio, tanto ■ vero che durante i lavori ■ restauro sono state trovate, sotto ■ pavimento esistente, alcune vasche ■ ardesia con dentro ancora l'olio. Il negozio si apre su ■ caratteristico caruggio che porta nel famosissimo "budello" ■ si affaccia sul lato di ponente di via Milite Ignoto che collega via Dante (angolo del Bar Ubrecche) con la farmacia di Piazza del Commercio. La sua posizione centrale lo rende facilmente raggiungibile. Per chi va ■ fare shopping in auto ■ consiglia il parcheggio di piazza Partigiani o, sull'Aurelia, l'Autosilo dei Salesiani.

Dopo Milano, Firenze, Foggia e Palermo, è Alassio il quinto negozio monomarca The Bridge ma nel 1998 ■■ gli ventuno in tutta Italia i punti vendita della prestigiosa casa fiorentina.

L'arredamento è quello tipico del punto vendita The Bridge: pavimento in seminato veneziano a grana fine nella tonalità chiara beige-rosa, mobili in legno di pero, ■ cristallo extrachiaro, colonna monitor professionali per la visione ■ filmati dove vengono illustrati i procedimenti per la lavorazione della pelle, dal prodotto grezzo a quello finito. Punto di forza di ogni negozio rimane ■ vetrina che nel negozio The Bridge è propria, si tratta di una cornice in cotto da cui partono piani d'appoggio in cristallo temperato.

Ogni particolare è curato nei minimi dettagli per dare alle borse, alle valigie e a tutti i prodotti il giusto risalto.

Infatti tutti gli articoli, che ■ tratti di un piccolo portachiavi ■ di una valigia, seguono un'accurata lavorazione che non cambia da cento anni a questa parte. Dalla selezione delle pelli alla concia naturale, dalla tamponatura a mano alla lucidatura ■ rullo d'ambra, dalla scelta dei filati più resistenti ai particolari in ottone tutto segue rigorosi controlli lungo il procedimento per arrivare al prodotto finito.

E ■ tanti gli articoli proposti dalla The Bridge nei propri negozi. Ad Alassio ■ possibile trovare gli accessori per uomo e donna, ■ portafoglio classico all'agenda tutti rigorosamente in pelle fino ad arrivare alle valigie, alle scarpe o, particolare solo di pochissimi negozi, alla scrivania in pelle per gli appassionati. Insomma, è vastissima la gamma di prodotti che ■ trovano nei negozi The Bridge pensati per avvicinarsi ai gusti della gente e dare anche la garanzia di acquistare sempre il meglio ■ rispetto dell'ambiente, infatti non vengono utilizzati prodotti chimici per ■ concia. Morbida e resistente, ■ così che deve essere la pelle The Bridge, per durare nel tempo, essere funzionale e sempre attuale e giusta per ogni occasione.

Che le "promesse" di The Bridge abbiano un ■ solido base nella realtà è ■■ nato da un fatto che possiamo riferire per esperienza



All'interno ■ punto vendita ■ posto ■ borse, le valigie e gli accessori firmati The Bridge, tra cui ■ particolare scrivania ■ pelle

personale. Un nostro collega giornalista ha ricevuto per il ■ compleanno un portafoglio ed un portafoglio della famosa marca. Il regalo risale ■ quattro anni fa e i due oggetti ■ uso pratico e diremmo quotidiano, malgrado siano sottoposti a for-

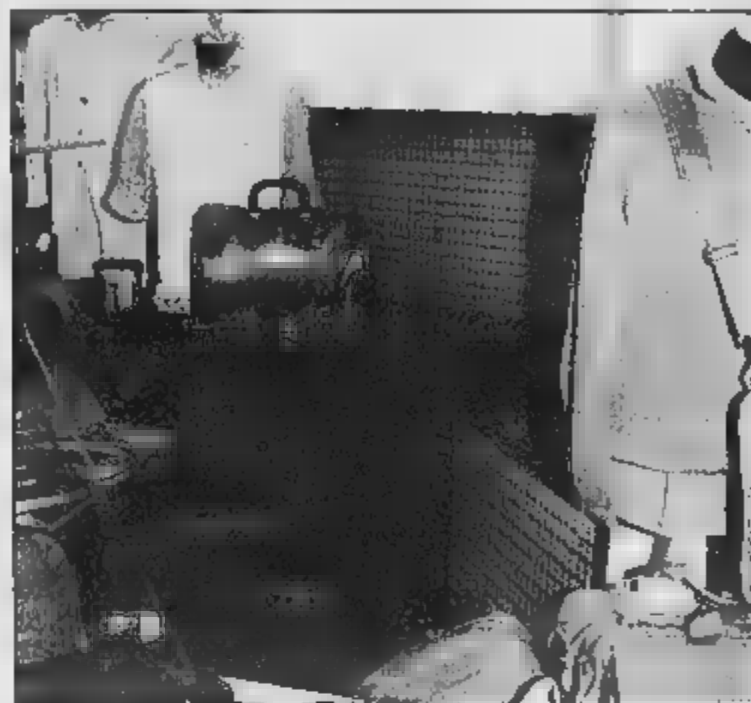
te usura, sono ancora oggi integri. Le cuciture hanno tenuto e la forma ■ solo un poco adeguata all'uso specifico del proprietario. Ciò ha detto un altro conoscente che aveva acquistato una custodia per il telefonino cellulare: "E veramente

un prodotto che non va alla fine. L'uso sembra esaltare le qualità di un cuoio eccezionale ■ di un design che privilegia non solo la bellezza ■■ soprattutto l'uso". Ha aggiunto l'utilizzatore del prodotto The Bridge: "I prezzi ■■ valutati ■■ in relazione al loro valore assoluto ma in relazione alle prestazioni che si ricevono. E ■ giudicare dalla durata di questa custodia direi che il suo costo di ammortamento ■ senz'altro basso e non teme concorrenza".

Qualità, durata dei prodotti ■ bellezza delle pelli sono le qualità principali che caratterizzano tutti i prodotti della ■ fiorentina, qualità che ormai i più affezionati clienti conoscono bene. Per tutti coloro che ■■ ancora entrati a far parte del mondo The Bridge possiamo solo invitarli a scoprire tutti i prodotti varcando la soglia del negozio di Alassio, in via Milite Ignoto 40. ■

Non solo valigie nel nuovo negozio

Il protagonista è l'abbigliamento



Da poco tempo a questa parte la casa fiorentina The Bridge ha iniziato a commercializzare anche capi di abbigliamento, principalmente per uomo, sia in pelle che in tessuto che si possono trovare anche nel fornitissimo punto vendita di Alassio.

Alla conceria "Il Gabbiano", unico fornitore della The Bridge da molti anni, è stato "bandito" il cromo

E solamente una questione di pelle

Prodotti davvero unici, rifiniti in ogni particolare



L'ingresso del negozio si apre su via Milite Ignoto nel centro ■■

Cosa rende una borsa, un portafoglio ■ qualsiasi altro prodotto in pelle "unico"? Prima di tutto la concia, e alla concia il Gabbiano, unico fornitore The Bridge da molti anni, vengono usati tannini vegetali e grassi animali, solo materiali biodegradabili e d'origine naturale per trattare ■ pelle ■ pieno fiore. Bandito assolutamente il cromo. Dopo la concia la lavorazione ■ prosegue con la tintura, fatta appositamente con tamponi di lana passati e ripassati a mano. E' in questo modo che ogni pelle acquista le caratteristiche sfumature che le rendono ■■ diversa dall'altra. Infine si passa alla lucidatura fatta con il rullo d'ambra che ■ affiorare gli oli applicati durante la concia, è così che il colore acquista naturale brillantezza e profondità e tutte le pelli diventano morbide ed elastiche. Dalla concia ■ passa in fonderia dove vengono prodotte tutte le parti in metallo, molto spesso su disegni originali e brevettati in tutto il mondo. L'ottone utilizzato, ■■ rovente, viene pressato negli stampi esclusivi The

tempi, nello studio del designer prendono forma le loro idee. Come primo passaggio vengono create le sagome in cartoncino delle varie parti della borsa; dalle sagome si ritagliano i modelli per il prototipo e si ricavano poi le fustelle in metallo dalle quali verrà tagliata la pelle. L'ultimo passaggio prima di arrivare ■ prodotto finito ■ quello dell'assemblaggio. In laboratorio avviene infatti la cucitura a macchina della pelle usando i migliori filati tedeschi. E' così che nascono le borse The Bridge ma, prima di ■■ nei numerosi punti vendita sparsi in tutta Italia, vengono lucidate per l'ultima volta. La "nascita" di una borsa è quindi un avvenimento seguito con la massima cura fin dal taglio delle pelli ed è per questo che i prodotti The Bridge ■■ apprezzati ovunque. Merita un discorso a parte l'utilizzo di prodotti naturali per la concia. Infatti la concia ■ Gabbiano ■■ fra i promotori del ■■ chilo "Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale" che garantisce l'origine e la qualità della pelle lavorata esclusivamente con ingredienti naturali. La concia con assenza di



Rifiniti in ogni particolare, le valigie The Bridge sono apprezzate ovunque

della conceria Il Gabbiano ha anticipato la normativa tedesca sul contenuto di ozono dei prodotti di pelletteria. Tutte le tinte utilizzate sono ampiamente al di sotto dei severissimi limiti ■ legge.

In questo modo la pelle con cui verranno creati i prodotti The Bridge sarà morbida, resistente, bellissima e anche rispettosa dell'ambiente, qualità sicuramente importantissime a garanzia della lunga durata dei prodotti. E' in questo modo che alla conceria Il Gabbiano ■ combinano felicemente metodi della tradizione fiorentina con moderni macchinari per ottenere il meglio dai prodotti naturali utilizzati per la concia. L'utilizzo di ingredienti naturali e biodegradabili, senza agenti chimici come il ■■ e ■■ to, dannosi per l'uomo e l'ambiente, rendono unici i prodotti The Bridge ■■ apprezzati da sempre più persone che piano piano conoscono da vicino la realtà fiorentina ■■ i prodotti di pelletteria, dagli accessori alle valigie, che la The Bridge commercializza. E' per questo che ogni volta che entrerete in un qualsiasi negozio The Bridge sentirete subito un intenso profumo ■ pelle. Ogni articolo che troverete sarà rifinito nei minimi particolari e lo renderà unico e durevole nel tempo. ■

Questo è il primo centro vendita monomarca aperto in Liguria

Alassio, nuovo negozio nel centro cittadino

"Abbiamo scelto Alassio perché è una città viva, ha un turismo di qualità e ci è piaciuta subito" così spiega Ivana Franchino titolare dei punti vendita di Alassio e di Torino, sul perché sia stata scelta proprio la città del mare per accogliere il primo negozio monomarca The Bridge in Liguria.

"Ci è subito piaciuto lo stabilimento dove aprire il negozio" dice ancora Ivana Franchino "la gente ha accolto favorevolmente l'apertura di questo negozio, tanto che alcuni nostri clienti arrivano qui da Savona. Siccome siamo un monomarca abbiamo a disposizione tutti gli articoli del campionario,

anche quelli più strani, dalle sacche da golf alla scatola porta sigari alla scrivania".

E si può ben dire che la scrivania sia un articolo strano. Bellissima, lineare, particolare proprio dedicata a coloro che



amano scrivere in un ambiente "caldo", lontano da computer e dallo stress dell'ufficio, questa scrivania è stata creata in numero limitato e proprio per questo diventa un oggetto di sicuro fascino. Anche per il negozio di Alassio abbiamo utilizzato i materiali che sono tipici degli altri punti vendita The Bridge, puntando molto sull'illuminazione particolare e, naturalmente, sulla vetrina che è poi la stessa del negozio in via Montenapoleone a Milano" conclude Ivana Franchino. Non resta altro che entrare nel mondo The Bridge per toccare con mano la qualità fiorentina che ha fatto scuola nel tempo.

Sabato 1 Maggio 1998

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TEL. 019.302.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.42.97-81.11.92 / FAX

\$35

Si è confessato con l'avvocato Ruffino: «Temevo finisse tra le prostitute»

Non sapeva di avere ucciso la moglie

E ora pensa soltanto alla figlia di sette anni

Introduction

La sorella **ROBERTA** «E' un violento»

SAVING

La sorella della vittima, Ljondha Romeni, 34 anni, è stata dimessa ieri ed è tornata a casa. È stata sentita a lungo dal procuratore La sorella era già venuta in Italia e già in quelle occasioni stata picchiata dal marito, un do, avaro, violento..... Era arrivata la figlia e aveva deciso di ritornare in Albania. Lui, infatti, era contrario. Diceva: stai qui, spendiamo per due. E allora inutile risparmiare..... Scolastico ha anche gli altri familiari, presso il cognato ferito. Gente che lavora. Persone lontane dal giro della prostituzione.

A [] a febbraio []
Karafili non riesce a tornare in
Albania e a compiere la solita e
puntuale rimessa di denaro alla
moglia. Delle banche non si fida,
i soldi se li porta sempre dietro.
Telefona a Zhaneta e le dice:
«Vai dalla mia famiglia e fatti
anticipare i soldi. Poi arrivi».
Invece Zhaneta se ne è venuta
in Italia con le idee chiare. «Vo-
leva fare [] per la separa-
zione legale - ha [] la
sorella - era meglio vivere qui,
con noi. Era più al sicuro e ave-
va tanti progetti. Voleva fare
l'ambulante al mercato».

Nel frattempo fa le cameriere, si occupa di pulizie in locali e caseggiati. Lui, solo nella casa di via dei Cassari, la spia e la fa spiare dagli amici, con cui spesso - in compagnia. La vedovo in compagnia dell' sorella, qu più giovane rina. che vanno a ballare, che spendono troppo e che - elemento forse scatenante - hanno amicizie "pericolose". La famiglia delle vittime è stimata da non legame con il racket. Aveva paura - dicono i parenti che sono - trati nella di via Milano - che lei si rifacesse una vita autonoma, magari con un altro uomo. Per questo la insultava e la minacciava di . Pochi giorni prima avevano avuto l'ennesima mite, lui le ti - ferro stiro. riusciti - stento a sottrarla alla furia. lu. ma.

SAYONRA

Ventiquattr'ore dopo non sapeva ancora di avere ucciso la moglie, Zhaneta Ormeni, 31 anni. Shako Kerazili, 39 anni, albanese, operaio carpentiere, è rimasto muto, sotto choc, come fosse in preda agli stupefacenti, di fronte al suo

Ruffino. Giovedì, in via Milano, ha massacrato a coltellate la moglie con un coltello da cucina e ferito i cognati a tentato di colpire con un fendente Roberto Inzaina che è poi riuscito a bloccarlo.

Cinque minuti di silenzio, senza una lacrima. Lui credeva di averla solo ferita. Il legale gli ha detto con la massima cautela, pochi minuti prima di iniziare l'interrogatorio con il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico. Mezz'ora serrato confronto, prima di essere accompagnato davanti al magistrato per «avvalersi della facoltà di non rispondere», in me-



Il portone
dove è avvenuto
il delitto
controllato
dalla polizia
che ha già
«chiuso»
l'indagine
con l'arresto
dell'assassino.

rito alle circostanze del delitto. Ha accettato, invece, di parlare di sé, **■ ■ ■** ragioni che lo hanno indotto ad aggredire e a uccidere Zhaneta Ormani, 31 anni. Al suo legale ha confidato le sue preoccupazioni: temeva che la donna, da 15 giorni in Italia, iniziasse a

frequentare cattive compagnie, che entrasse in contatto con il giro della prostituzione».

Spiega il legale: «Lo ha spiegato, in modo chiaro, con poche parole, e senza accusare nessuno. La moglie non doveva cadere fra cattive e compagnie; lei, pri-

ma di tutto, era la madre di sua figlia...Ora - spiega l'avvocato - resta la sua unica preoccupazione: ha chiesto che i ventisei milioni che gli hanno trovato sotto i vestiti siano destinati a lei. E vorrebbe che rientrasse in Albania, lontana dai familiari della moglie uccisa.

Un'ossessione, quella della
prostituzione. Nei giorni prece-
denti il delitto a raccontare al-
l'Ufficio stranieri s'aveva de-
nunciato i suoi timori. Accuse
precise, nomi e cognomi. Anche
■ Zhaneza, ■ marciapiede,
non ■ mai ■. Anzi: dice-
va ■ cercare ■ lavoro con
l'aiuto della sorella e del coga-
no. ■ tant'. Forse aveva solo
■ che si rifacesse una vita.
Shako Keraffi ■ voluto rac-
contare la sua vita. Era venuto
anni fa in Italia e ■ comin-
ciato a lavorare. I soldi,
risparmiati lira su lira, ■ mai
concedersi nulla, erano de-
stinati alla moglie in Albania.
Dove voleva tornare, con i suoi
risparmi. ALTRI SERVIZI A PAGINA 56

Il parroco di Varigotti: «Una piccola croce ha protetto la vita degli automobilisti»

Sindaci uniti per l'Autofiori gratis

Tutti i Comuni appoggiano la richiesta di Finale



La piccola croce collocata nel 1935 a pochi metri dall'imbocco del tunnel

FINALE LIGURE. Frase sull'Aurelia: tutti i sindacati del comprensorio si sono fatti avanti per appoggiare la richiesta avanzata dal loro collega di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, all'Autofiori (che ha già detto un «no» no) perché venga liberalizzato il pedaggio dell'autostrada finché durerà il blocco dell'Aurelia.

ITALIA proseguono i rilievi geologici e i lavori dell'Anas per le mure in sicurezza della zona soprastante la galleria di Varigotti, segnata da una visibile na che si è aperta nella collina, e che ha generato lo smottamento e il crollo dei massi sulle carreggiate, all'ingresso del tunnel lato Varigotti.

La domanda che tutti si pongono, abitanti, operatori (e turisti) è: per quanto rimarrà chiusa l'Aurelia, per quanto ancora persisteranno i disagi? Il sindaco Pier Paolo Cervone: «Ci è stato detto minimo dodici giorni. La prossima settimana contatterò i dirigenti dell'Anas per avere informazioni più precise».

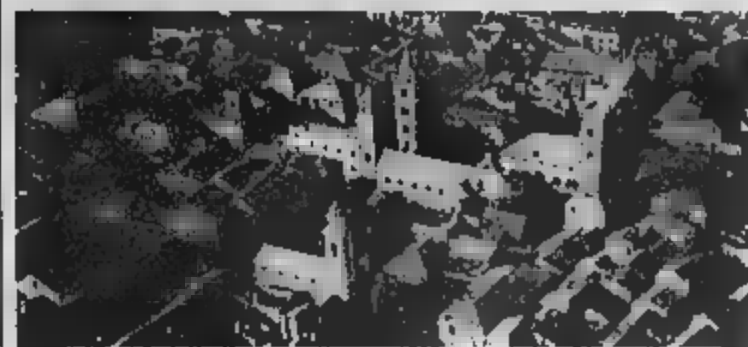
fondite, che comunque non potranno venire prima del completamento di tutti i rilievi.

A Varigotti, intanto, ■ guarda indietro. Al giorno della frana, all'ultima auto transitata indenne (quella di una dipendente comunale), al bus che ■ fermava in tempo... Don Primo Campione, parroco di Varigotti, crede in un segno divino. ■: «Proprio a pochi metri dall'imbocco della galleria dove è franata la roccia c'è una semplice croce. Fu collocata nel 1835 dopo che Varigotti ospitò ■ popolari. Negli anni 1933-34 a Roma si tenne un giubileo straordinario per celebrare ■ diciannovesimo centenario della Redenzione. L'anno giubilare venne celebrato nelle diocesi e parrocchie: a Varigotti due padri missionari di Genova e il parroco don Giacomo Ivaldi collocarono la croce all'ingresso dei tunnel. ■■ impegnò ora ripulirla, per ringraziare il Signore, che ci ha preservato da tanti e dolci ■■».

15.01

Avvertito anche nell'Imperiese: 4° grado

Terroristi ad Albenga Paura, nessun danno



Una veduta della città di Albenga, dove la scossa è stata maggiormente avvertita.


AL RENGSA

Scossa di terremoto nella tarda serata di ieri in Riviera. Un sisma compreso tra il terzo e il quarto grado della Scala Mercalli ha colpito in zona tra Albenga, Imperia e la Valle Impero e Arreocis. L'epicentro è stato localizzato nella piana albanese, non si registrano al momento danni né feriti. L'allarme è scattato.

tato intorno alle 23,20. I vigili del fuoco di Albenga e di Imperia sono stati raggiunti da molissime telefonate. Alcuni hanno raccontato di forti scosse (pare che siano state in realtà due), di mobili che scricchiolavano, di lampadari che oscillavano ma gli esperti hanno più tardi specificato che si trattava comunque di scosse superficiali e non preoccupanti.

col.

[illegible]



Young Planet

by Oliveto

PROGRAMMA

7/0	CABARET con D.L.D.
7/0	LIVE con i DIK DIK
8/0	TUTTO LUCIO THE BEST
9/0	LIVE con i MORGANA
3/0	CABARET con LUCA KLOBAZ
4/0	LIVE con gli ...
5/0	TUTTO LUCIO THE BEST
6/0	REGGAE con i ... LIVE



via degli ulivi 15 albisola capo (sv)
 info: 019.480208 0347.3014386 fax: 019.483955

Camera Commercio e Port Authority comprano parte del vecchio S. Paolo

Troppe case per pochi abitanti

Uffici pubblici contesi dai costruttori

Ermanno
SAVONA

Troppe palazzi e pochi acquirenti. Nel Comune di Savona è prevista una decina di importanti operazioni immobiliari che complessivamente comporteranno la costruzione di edifici per 350 mila metri cubi. Ma purtroppo la città perde 900 abitanti l'anno e l'economia stagnante non richiama nemmeno attività imprenditoriali. I pochi insediamenti residenziali avviati sono già alla ricerca di inquilini e gli uffici pubblici fanno gola a tutti. In questo clima di concorrenza esasperata, l'intervento del Comune per trasferire gli uffici finanziari nelle ex Magrini ha dato una scossa al mercato con le inevitabili polemiche.

SORLA. A scompaginare una situazione già complicata ha contribuito la Cassa dei geometri che si è aggiudicata come inquilino l'ufficio tecnico erariale. Da fine anno il Catasto, che era appeso a un filo, è ospitato nella Torre Doria di corso Ricci.

MAGRINI. Il consorzio Gis (Accinelli, Tortorolo, Sacchi) si è aggiudicato sul filo di lana tutti gli uffici finanziari (Imposte dirette, Iva, Ufficio dei registri). Un affare concluso grazie alla mediazione del Comune che intende rivalutare il quartiere di Villaplana. La segreteria ha difeso l'operazione attraverso Mirko Abbate, an-



L'area dell'ex Magrini

che l'amministrazione comunale Ruggeri è adoperata in modo concreto, facendo modificare il progetto originario che non prevedeva gli uffici. Fra l'altro sarà anche una variante al Piano regolatore.

MATTONI. La cordata Bagnasco-Cooperativa edile contava sugli uffici finanziari ma dopo mesi di trattative dovrà rassegnarsi a cercare altri acquirenti. Bagnasco potrà comunque consolarsi con l'Inpdap, il grande istituto previdenziale che aprirà una sede in via Serravalle occupando quasi due piani del palazzo a riviera.

SAN PAOLO. A loggare acquirenti

«Capannoni da demolire»

La demolizione dei capannoni Omsav è stata approvata dal Comitato portuale che mattina ha dato il via libera alla riconversione dell'ex stabilimento Italsider. Con uno stanziamento di quasi 10 miliardi i capannoni e 4 verranno demoliti come per la merce del porto e area di servizio per il Priamar. I lavori rientrano nell'ambito dell'interesse raggiunta da Port Authority e Comune.

Il Comitato ha approvato anche i nuovi accosti per rimorchiatori e pescherecci nella zona 4 del porto (dietro l'autosilo). L'intervento costerà poco più di un miliardo e consentirà di guadagnare spazi preziosi per gli insediamenti cantieristici di Azimut e Wally. Via libera al nuovo cantiere navale che verrà realizzato a Vado accanto al Terminal rifuso. L'operazione della «Lavazzoni legge» dovrebbe garantire una settantina di posti di lavoro.

quindi ossigeno agli imprenditori edili, stanno contribuendo anche Comune e Asl con l'operazione di recupero del vecchio ospedale. Proprio ieri mattina il sindaco ha ufficializzato che alcuni enti pubblici acquisteranno porzioni del San Paolo. La Camera di commercio ha prenotato l'ala che affaccia su piazza Giulio II. Mazzini mentre la Port Authority ha scelto il lato che si affaccia su piazza Giulio II. Quando andrà in porto l'operazione di recupero del vecchio ospedale, anche Comune e Asl sistemeranno al San Paolo parte degli uffici. Per gli altri progetti immobiliari, quindi scarseggeranno i clienti pubblici.

INTERVENTI. Mentre già mancano gli acquirenti per gli interventi in corso, previsti altre decine di progetti: Brandale (7 mila metri quadrati), Orea 2000 (12 mila), Savona 2 (10 mila), Albano (10 mila), La Papesa di Mongrifo (5 mila), Orti Polciani (5 mila), Ex squadra rialzo (7 mila), Zona S8 di Zinzola (7 mila), Zona S8 di Svizzera e piazzale Amburgo (6 mila), Zona S85 di via Cadorna (7 mila). Affinché le operazioni vadano a buon fine, ci vorrebbe un nuovo flusso migratorio di acquirenti in grado di pagare 4-5 milioni a metro quadro.

Corse ridotte dei bus. Domani negozi aperti in Riviera

Primo Maggio con corteo comizi e Stelle del lavoro

SAVONA

Cortei, comizi ma anche qualche negozio aperto per il 1° Maggio dei savonesi.

COMIZI. Cgil, Cisl e Uil hanno previsto due manifestazioni. Alle 9 una sfilata di mezzi del porto raggiungerà piazza del Comune. Alle 10, raduno in piazza Sisto IV a Savona per il comizio di Tonino Regazzi della Uil. Alle 11, corteo nella via del centro. Ad Albenga comizio in piazza San Michele alle 10,30 con il segretario Cisl Gianfranco Lagostena. Il maggio alternativo a S. Giovanni del Monte di Carcare a cura dell'Unione sindacale italiana. Nel pomeriggio dei «Mr. Blues & Friends».

STELLE. Stamane alle 10,30 a Genova consegnate le Stelle al merito del lavoro a Giuseppe Merlo, Elio Martino, Rita Bologna e Alberto Bianco.

Iniziativa contro la guerra a Balcani per i Comunisti italiani che, pur facendo parte del governo impegnato nella guerra, chiedono iniziative concrete. Anche il direttivo della Cgil ha approvato il documento.

NEGOZI. Una parte dei negozianti questa mattina terrà aperto sia a Savona, sia in Riviera. Si tratta per lo più di alimentari, panetterie, negozi di pasta fresca e pasticceria. Chiusa la grande distribuzione: eccezione della «Di per di» di Guidobono. Domani negozi



Il corteo, tradizione del 1° Maggio

chiusi nel capoluogo ma aperti in Riviera.

Servizi ridotti per l'Acta. Sulla linea 1 di Legnano, bus all'ora delle 7 alle 19; linea Fontanassa-Ospedale una corsa ogni 60 minuti dalle 7,30 alle 18,30; per Vado una corsa ogni 40 minuti dalle 7,40 alle 19,15; per Albisola una corsa l'ora dalle 7,30 alle 19,30; per Quiliano solo 6 bus: 7,20-9,20-11,20-13,20-15,20-17,35.

STUDENTI

Solo 200 ragazzi in piano per la guerra

Erano poco più di 200 gli studenti savonesi che ieri mattina si sono dati appuntamento in piazza Sisto IV per dire no alla guerra nei Balcani. La manifestazione è stata organizzata dall'Unione degli studenti. Arci e Sinistra giovanile. Un corteo ha percorso le vie del centro. (p. p.)

TRIBUNALE

Armi, restano in cella l'idraulico e il cugino

Il gip Giorgi convalida l'arresto di Luca Cellerino, idraulico di Stella, e il cugino Flavio Orsi, di Cella, per detenzione di armi. Il giudice ha applicato la misura cautelare in carcere. (f. p.)

QUILIANO

Ubriaco cade e si ferisce al S. Corona con elicottero

E' caduto dopo aver bevuto. G.B., 64 anni, di Quiliano, ha riportato un trauma cranico. Riconfermato al S. Corona, in Rianimazione, con l'elicottero dei vigili del fuoco. (f. p.)

V. BATTISTONE

Tenta suicidio in banca la prognosi è di 10 giorni

Se l'è cavata con 5 giorni di prognosi la savonese di 22 anni che l'altro sera ha tentato di suicidarsi all'interno della Cariplo di via Guidobono, dove stava effettuando le pulizie. (f. p.)

CELLI

Oggi alle 11 inaugurazione della nuova passeggiata

Oggi alle 11 verrà inaugurata la nuova passeggiata della Crociata di Cella. Alle 11 da Palazzo Comunale partirà un corteo che raggiungerà la passeggiata romana ricostruita dopo la frana. 5 settembre. (p. p.)

GRANDI

Gravi di organico previste due assunzioni

Mancano 26 vigili urbani. E' quanto risulta dall'organico della polizia municipale che ha chiesto al sindaco di effettuare assunzioni: verranno un paio di vigili della graduatoria dell'ultimo effettuato anni fa. (e. b.)

VIA MONORIFONE

Donna vuole gettarsi nel vuoto: è bloccata

Una savonese di 51 anni, con problemi psichici, ha tentato di suicidarsi ieri in via Mongrifo. E' salita in piedi sul parapetto di casa, ma è stata bloccata in tempo dai parenti. Sono intervenuti pompieri e militari della Croce Rossa. E' stata trasportata al S. Paolo. (f. p.)

Ha 19 anni

Savona: in cura ragazza caduta dal motorino

SAVONA. Una ragazza di 19 anni, Tania Lubello, abitante a Valleggia è in cura in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri sera. Secondo le prime ricostruzioni, sarebbe caduta il suo motorino in piazza della Chiesa a Valleggia. Forse è scivolata sull'asfalto bagnato. Alcuni automobilisti hanno chiamato il 118 e sul posto è arrivata l'automobile dell'ospedale San Paolo e un'ambulanza della Croce Rossa.

Le condizioni della ragazza subito appaiono molto preoccupanti: soccorritori: Tania Lubello è sottoposta alle prime cure da parte dell'automobile e quindi trasportata al San Paolo dove è stata presa in cura dai sanitari del Pronto Soccorso che hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione.

Sempre ieri sera l'automobile è intervenuta nel centro di Savona per soccorrere un tossicodipendente in sospetto overdose. (f. p.)

Polemiche dei soci

Approvato il bilancio della Carisa

SAVONA. L'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Savona ha approvato il bilancio consuntivo del 1998 sia pure con qualche polemica. Le contropartite riguardano la vendita di azioni Carige per un importo di oltre 2 miliardi. Anche grazie a quest'operazione, il bilancio si chiude con un utile netto di 11 miliardi. Un buon risultato che ha soddisfatto da tempo in rotta di collisione con la Carisa spa. Ma l'assemblea è stata sospesa e aggiornata alla prossima settimana in quanto i soci hanno chiesto di discutere la cooptazione di due consiglieri da parte del consiglio di amministrazione della spa. Dopo le dimissioni di Canaparo e Del Grande, la Carisa li aveva rimpiazzati con Auxilia e Sabatelli. Una mossa che non è piaciuta ai padroni che forse avrebbero preferito nominare altri consiglieri. La seduta è stata aggiornata a lunedì, per dare tempo ai soci di pronunciarsi sui nuovi consiglieri. (f. p.)

Provinciali

Battaglia in corso per la Estm

SAVONA. Battaglia nella Direzione dei Democratici di sinistra per la lista delle Provinciali. Lo scontro che stava maturando da alcuni giorni è esploso ieri nella riunione che si è svolta nella sede di via Paleocapa, il segretario provinciale Roberto De Cia ha infatti insistito per proporre la sua lista di candidati, escludendo le proteste di Angelo Viveri e poi la lista dei recenti alleati dell'ex sindaco di Albenga, come Lino Alonzo e Carlo Giacobbe. La di- si è protratta sino a notte fonda. Il segretario De Cia non intendeva infatti concedere a Viveri i due collegi sicuri. In pratica lo scontro si è verificato sulla candidatura di Vazio nel collegio di Vado Ligure. Carlo Giacobbe pur di trovare un accomodamento era disposto anche a candidarsi ad Albenga. Una proposta che l'assessore regionale Lino Alonzo ritiene «strategica» per la stabilità del partito. De Cia ha invece cercato di imporre la propria scelta per rivendicare l'autonomia della segreteria. (e. b.)

L'assemblea ha riconfermato il valbormidese senza votare

Vincenzo Bertino acclamato presidente Concommercio

SAVONA

«Con una prolungata ovazione l'assemblea dei delegati ha riconfermato Vincenzo Bertino alla presidenza della Concommercio provinciale. Con questo comunicato ricco di enfasi la Concommercio ha annunciato la riconferma del candidato Vincenzo Bertino. Il commerciante valbormidese, da mesi è impegnato nella difficile lotta per la conquista della presidenza della Camera di commercio, ha ottenuto l'appoggio compatto della categoria. Una maggioranza assembleare lo ha riconfermato presidente per acclamazione. E' stato un vecchio e insigne iscritto come Franco Ferraraso a lanciare la proposta di rinnovargli la fiducia senza bisogno di votare.

Insieme a Bertino sono stati chiamati a far parte della Giunta esecutiva: Vittorio Murialdo, Pasquale Tripodoro, Alessandro Maraviglia, Renzo Adonide, tutti di Savona, Marianna Ratto di Varazze, Enrico



Bertino presidente Concommercio

Beretta di Loano, Francesco Canepi di Alassio, Francesco Merlino di Andora, mentre per il Collegio dei sindaci sono stati nominati sindaci effettivi Carlo Moreno di Andora, Lodovico Giudice di Spotorno, Franco Abate di Colle Ligure,

sindaci supplenti Simona Simonetti di Finale Ligure e Gian Battista Rosa di Pietra Ligure. Collegio dei probiviri fanno invece parte Franco Ferraraso, Luigi Minuto, Luigi Maggiali di Savona, Aldo Zambobio di Finale Ligure e Lino Vena di Alassio.

Dall'affollata assemblea, svoltasi nel salone dei terminali crociera del porto, esce rafforzato il gruppo di persone di commercianti che negli ultimi anni governa con l'associazione di categoria. Un gruppo che lavora in accordo con l'amministrazione comunale per limitare i danni provocati dalla legge Bersani sul commercio, per gestire la delicata partita dei nuovi parcheggi a pagamento ma anche per promuovere iniziative di successo come l'Expo, per lanciare il progetto delle Alpi del mare e per promuovere l'Ente fiera. Ai lavori ha preso parte anche Ferruccio Dardano, vicepresidente nazionale della Concommercio e grande sostenitore di Bertino. (e. b.)

LETTERE AL REDATTORE

Un grazie per Chirurgia II

I familiari della signora Ancilla ringraziano i medici, gli infermieri e tutto il personale del reparto Chirurgia del secondo piano dell'Ospedale San Paolo per la professionalità e l'umanità dimostrata, che è stata il aiuto nei terribili momenti trascorsi.

Enrico Testa, Albisola

La firma da Cairo non era quella esatta

Scrivo per chiarire che l'intervento sull'ex viale della Rimembranza a Cairo Montenotte è di Anna Marengo e Anna Moreno. Ringrazio comunque per averlo pubblicato e mi scuso per non averlo chiarito.

Anna Marengo, Cairo

Un nuovo caso

Gentile signora M. Angela Ferri, in relazione alla sua lettera del 2 aprile, desidero comunicarle che non mi è congeniale seccarmi nei confronti di chi manifesta la propria opinione, ancorché na-

dietro inspiegabile anonimità: la mia risposta a questo ignora non ha derogato a tale principio. A meno che lei ritenga che ogni posizione non allineata alla sua o a quella del signor Antonio L. sia di per sé biasimabile: in questo caso, lo confesso, mi pare che la mancanza di rispetto per le opinioni altrui sussista certo da parte mia. Sono inoltre convinto che correttezza imponga, allorché si esprime un parere in forma pubblica, di essere informati sugli argomenti trattati: dico nelle emendazioni, ma almeno nelle grandi linee. Tanto più che nel caso specifico non era neppure necessario cedere agli atti: sarebbe bastato seguire le numerose occasioni di pubblico confronto. Quanto agli argomenti della sua lettera in relazione al emendamento mi pare che non ci evidenzia alcun elemento nuovo rispetto a quanto già detto da me. E ad ai quali è già data risposta. Tra le non corrisponde al che sono stati abbattuti tutti i ponti della vecchia ferrovia: quello che sovrappassava via Gromo, proprio adiacente a casa mia, è ancora in piedi. Si rassicuri i progettisti sono stati richiamati dal

Comune a studiare percorsi alternativi. Ciò vale anche per gli attraversamenti dell'Aurelia.

Fernando Bonino, capogruppo

Albisola Domani

Le parole di Finale

I tamerici di primavera, sono bellissime piante di origine mediterranea, resistenti al vento anche quello salmastro: perciò si trovano molti esemplari lungo le riviere, ad esempio sulla passeggiata di Finale. Amaramente ho constatato che anch'esse non hanno miglior sorte, e drastici interventi che i responsabili dell'insostenibile potature. Certezza e dubbi si susseguono nella mia mente, che queste persone non siano degli elementi fondamentali riguardanti la fisiologia e morfologia di una pianta. Poi ritorno col pensiero al desolato aspetto che queste piante offrono: svaniscono ogni dubbio, rimane la cortezza.

G. Mandracchio, Finale L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 5), prefetto e heli (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì): Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze e Eporeda); Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto); Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cervo e Andora); Distretto di Cairo Montenotte e Valleggia: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

Savona Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: San Paolo, corso Italia 178, tel. 830.857; Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.316; Dalia, via Montegrappa 24, tel. 825.500. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della fermata.

Della Ferrovia, corso Italia 163, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 840.808. Domani 8 di turno: Argenteo, corso Dante 344, tel. 840.128.

ALBENGA: Savona, via Medaglia d'Orò 42, tel. 504.20.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biglietta 14, tel. 019.481.618.

ALBISOLA SUPERIORE: ABC, via Sestione 76, tel. 489.242.

BORGHETTO SANTE: tel. 871.013.

Cairo Montenotte: Marzulli, via Roma 75, tel. 500.

CINALE: Neri, via Libertà 3 tel. 800000.

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 602.800.

STATO CIVILE

SAVONA 30 APRILE

NATI: Nessuno.

MORTI: Emma Siri, 81 anni, Savona, via Solari, questa mattina alle 11. Vincenzo Fortunato, 75 anni, Savona, via Ancona, 1. si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Pasquale Marabotto, 76 anni, Quiliano, via Cervaro. Trasporto questa mattina alle 8,30. Giovanni Ferraro, 77 anni, Savona, Mazzini. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella chiesa del Sacro Cuore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Alcuni uffici delle Poste resteranno chiusi per alcuni giorni a causa dei lavori di adeguamento alla rete informatica. Lunedì 3 maggio resteranno in attività per l'intera giornata quelli di Albino, Moglia, Bolognola e Moglia di Alassio. Il 4 maggio saranno chiusi quelli di Cervo Fagnola e Baisstrino. Il 5 maggio sarà chiuso Calice Ligure. Il 6 maggio Torano. La cooperativa dei servizi alle imprese cerca due operai che verranno assunti per quattro anni. La colonia Città di Torino di Loano cerca due bagnini per 4 anni. Il Comune di Alassio cerca due bidelli che verranno assunti per tre mesi.

IN CITTA' E FUORI

Diapositive Sicilia

Mercoledì alle ore 16 nei locali della Società cattolica «Nostra Signora della Misericordia» in via Fagnola, proiezione di diapositive dal titolo «Sicilia». Sono appunti di viaggio a cura di Giovanni Battista Parodi. (p. p.)

In mostra i cimeli del sub

Oggi e domani singolare esposizione allestita dallo «Sport 7 Diving Club» nella tannistruttura del porto di attrezzature da sub, alcune risalenti ai primi anni '900. Ci sono scafandri, foto, progetti e altri materiali. L'ingresso è gratuito. (m. br.)

Il paese in tv su Telecupole

Domani alle 20,30 Telecupole manderà in onda la trasmissione «Paese di Cuccagna» dedicata a Borghetto. Alla trasmissione ha preso parte una delegazione guidata dal presidente della Pro Loco Giovanni Genodolfo e dall'assessore al Turismo Santiago Vecchi. (a. r.)

Tra gli stands curiosi ■ operatori economici da tutto il Nord Italia Villanova, record di visitatori

La mostra Verdazzurro ha entusiasmato

La forte affluenza di pubblico nelle prime giornate ■ «Verdazzurro» lascia sperare nel raggiungimento di quota 50 mila visitatori. La mostra dei prodotti e delle attività del nostro entroterra, inaugurata venerdì 23 aprile, si chiuderà infatti domenica 2 maggio (apertura dalle 17 alle 23; festivi dalle 11 alle 23). Dice l'assessore della Comunità Montana Ingauna Gabriele Piraldo: «C'è soddisfazione da parte degli espositori. Questo ■ un segnale positivo per il futuro, a testimonianza del fatto che i tempi sono maturi per una mostra permanente».

I titolari dei 118 stand che trovano ospitalità nei 1800 metri quadrati sotto la tensostruttura, a Villanova d'Albenga, si dividono in due grandi categorie: la prima i produttori, alla seconda categoria appartengono gli enti pubblici, le cooperative. I primi fanno notare ■ sia cresciuto l'interesse dei visitatori e come, nello stesso tempo, la qualità della mostra si sia ulteriormente alzata. Buono anche il livello delle vendite negli stand dei prodotti commestibili che garantiscono soprattutto una genuinità delle proprie offerte. ■ va dal salumi al miele, dai dolciumi alle specialità enologiche. Molto ■ prezzati dal pubblico i menù proposti dal ristorante de «Il buco degli artisti» ■ Villanova, interno alla fiera.

Fra gli stand «istituzionali» ricordiamo quelli della Camera



Una vetrina dei prodotti dell'entroterra per la terza edizione di Verdazzurro a Villanova d'Albenga

di Commercio, delle Comunità Montana del Polluce e della Valhormida (con interessanti dépliant illustrativi di quei territori), della Banca di Credito cooperativo del Savonese con ■ Albenga, dei Comuni di Alessio e di Villanova, dell'Aeroporto che reclamizza l'inizio dei voli regolari quotidiani ■ Roma a partire dal prossimo 18 maggio, per finire al Comune di

Carmagnola, ospite d'onore della rassegna. La Comunità Montana Ingauna, organizzatrice di «Verdazzurro», restituirà a suo tempo la «violenza» agli amici piemontesi in una delle loro fiere. Animazione ■ collegamenti in diretta sono garantiti dalle professionalità ■ Radio Liguria International.

In generale va detto che l'entrotterra, seppure ad un ritmo

inferiore alle necessità, sta recuperando il suo ruolo e la sua funzione nell'ambito dell'economia provinciale. «Verdazzurro» è il miglior termometro per rendersi conto di questa ricchezza di peso demografico, economico e sociale. Molti affermano che il turismo della costa ha prospettive solo se si sapranno valorizzare le offerte dell'entrotterra.

All'interno della rassegna ■ serie di servizi di altissimo livello tecnologico

L'ente fiera promuove l'economia

Dalla mostra di Villanova una proposta «politica»

Un sistema fieristico permanente, questo l'obiettivo che dopo il successo delle prime tre edizioni ■ posti gli organizzatori di Verdazzurro. Un ente fiera, quindi, che non ■ solo a sostegno dell'agricoltura, soprattutto dell'entrotterra, ma diventi strumento per il marketing dell'intera provincia, anche in considerazione della centralità geografica del ■ consorzio albanese. Dice Sandro Piccardi, presidente della Comunità Montana Ingauna, organizzatrice di Verdazzurro: «Verifichiamo con uno studio di fattibilità l'ipotesi di allestire un sistema fieristico permanente». Aggiunge Pietro Balestra, sindaco di Villanova d'Albenga: «Ritengo che il nostro Comune ■ la ■ disponibilità di spazi e di parcheggi sia la soluzione ottimale per ospitare in modo permanente le mostre a sostegno ■ tutta l'economia della provincia». Potrebbero trarre vantaggi tutti i comparti: ■ turismo all'artigianato, della floricoltura al commercio, dall'hobbistica al tempo libero.



Un ente fiera per promuovere le produzioni artigianali della provincia di Savona

Il coupé Alfa, le potenti Suzuki, i caminetti, il ferro battuto tra le proposte da ammirare Quattro passi tra gli stands lungo l'Arroscia

In vetrina soprattutto le tante specialità gastronomiche locali



Anche il coupé Alfa tra le novità in rassegna a Villanova d'Albenga

Stands gastronomici dove acquistare prodotti tipici, dal miele ai formaggi, istituzionali che offrono cartine per ■ escursioni, spunti per meglio conoscere l'entrotterra, servizi.

Aggirandosi negli ampi corridoi in cui si aprono le vetrine degli espositori, spiccano le potenti Suzuki ■ ditta di Claudio Cagna, che ■ concessionario della prestigiosa fabbrica motociclistica giapponese per tutta ■ provincia di Savona. In ■ dell'arrivo ■ nuovo modello 1300 (avverrà domani), molto interesse suscita lo scooter Burgman 400. Nicola Venditti, di «Ferro e Fuoco», mostra con orgoglio due modelli di stufe che vanno per la maggiore: il modello F300 a combustione pulita e una stufa in ceramica che abbinata le caratteristiche del vecchio focolare ■ una linea moderna di design.

I titolari della ditta Valente che propone modelli Fiat ■

tre fratelli di Casanova Lerrone (Marco, Massimiliano e Flavia). Dice Marco: «A Casanova la nostra officina offre ■ possibilità di fare il collaudo alle ■ ture. C'è molto ■ parte della ■ clientela per la Multipla della Fiat, compatta e ■ a sei posti».

Per gli amanti dei fiori in casa, coinvolgenti le proposte, in ferro battuto, della «Bottega Artigiana del ferro» di proprietà di Enrico Siffredi che produce, nella sua sede villanovese di via Molinetto 9, portafiori per poggiali (a dimensione variabile), porte, cancelli e ringhiera.

All'esterno, visitatori attenti alla bellissima Alfa Coupé rossa che è proposta da Vega, concessionaria dell'Alfa Romeo nella Riviera ■ ponente. Lo stand della Vega è ospitato in una bella tenda, rossa anch'essa. Verdazzurro rimane aperto sino al due maggio dalle 17 alle 23, ad ingresso gratuito.

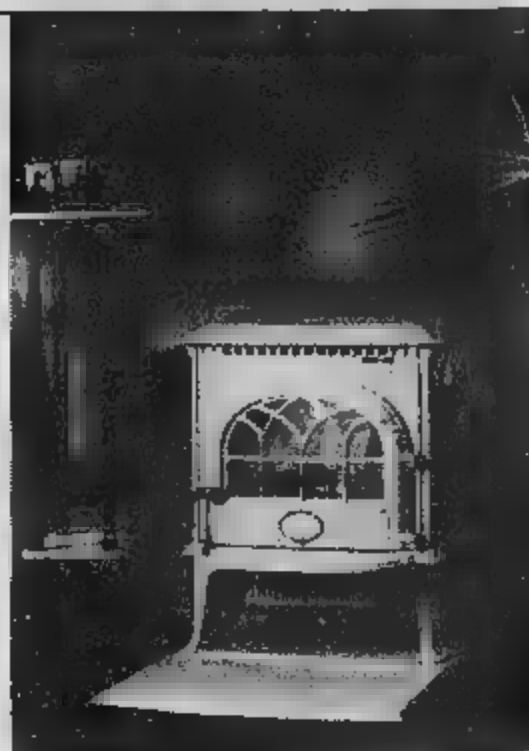
FERRO FUOCO

JØTUL

of Norway

STUFE E CAMINETTI ■ GHISA

ALTE RESE
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
FINITURE ACCURATE
■ ANNI DI GARANZIA



• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

di Cagna Claudio

CAGNA

Via Piemonte, 17
Tel. 0182.20.763
17036 LECA (SV)

VENDITA ■ RICAMBI
ABBIGLIAMENTO
CONCESSIONARIA
■ SUZUKI

È PRESENTE IN FIERA CON TUTTA LA GAMMA SUZUKI '99



Motori	4 cilindri, 4 tempi con iniezione a liquido
Cilindrata	1.298 cm ³
Aleazzaggio e stroke	81.0 x 63.0 mm
Potenza max	175 CV (128.7 kW) - 9.000 giri/min
Coppia max	138.2 Nm - 7.000 giri/min
Velocità max	110.0 km/h
Rapporto di compressione	11.5:1
Carburatore	elettronico ad iniezione
Arricchimento	elettronico
Cambio	a 6 velocità
Trasmissione finale	a catena
Lunghezza max	2.140 mm
Larghezza max	740 mm
Altezza max	1.165 mm

Promozione Fiera:

■ tutta la gamma scooter ■ pagamento dilazionato in 36 mesi ■ tasso zero



Concessionaria
Alfa Romeo



PERMUTE FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

ALBENGA (SV) - Regione Bottino S.S. ■ Tel. 0182.50357 - 51498
■ Via De Marchi, 15/19 - Via Amelio, 15 - Tel. 0183.299602/3

UNICA CONCESSIONARIA DI ZONA

ROSSI

ROSSI & ASSOCIATI s.r.l.

NISSAN

CONCESSIONARIA ■ E IMPERIA

Cleone sul Nave - Via Bernasconi, 60 (Albenga)
Fax 0182.595482 - Tel. 0182.594002

SPECIALISTI VEICOLI INDUSTRIALI



garanzia 3 anni o 100.000 km.

CABSTAR.E

UN MONDO DI SOLUZIONI

Una dura lettera al manager Amodeo

Andora e Alussio «Asl, ci danneggia»

ANDORA

«E' ormai certezza complessivamente il 10 per cento sia penalizzato non solo dalle carenze anche dall'insadeguata dei servizi offerti dall'Asl 2 Savonese. La lettera dei toni duri che contiene questa frase, emessa conferma dell'insoddisfazione a livello sanitario da parte di amministratori e utenti, è firmata congiuntamente dal vicesindaco di Andora Giovanni Rizzo e dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Alussio Monica Zioni. Le rappresentanze dei due comuni hanno unito i propri sforzi per tenere una battaglia che continua a vedersi perdenti i residenti nell'estremo ponente savonese, visto il perdurare di gravissimi disagi sui servizi primari. Tra le richieste, il direttore dell'Asl 2 Davide Amodeo, c'è quella di un incontro urgente per un confronto con la realtà locale sulle problematiche da risolvere.

Monica Zioni intendono nuovamente richiamare l'attenzione del manager Amodeo sull'attuale preoccupante situazione in materia di sanità, ponente ligure. Hanno scritto nella polemica inviata nei giorni scorsi: «Questa condivisa politica dei "tagli" porta ad una pesante riduzione dei servizi comportando gravissimi disagi per l'utenza che sembra essere assolutamente tutelata in quelli che devono essere considerati bisogni primari. Ma l'assistenza sanitaria è un diritto primario indiscutibile che deve prescindere da scelte politiche e comparazione tra costi e ricavi. Rappresenta altresì dovere fondamentale che è chiamato ad operare determinate scelte il valutare con tutte le problematiche di un territorio, evitando in tal modo il cedere di palese disparità di trattamento» invece si evidenzia nella deliberazione 168 del 18 febbraio 1999 che aveva per oggetto la "Rifunionalizzazione della spesa". Con il provvedimento del direttore generale dell'Asl

2 si annunciavano risparmi per il 1999 sulla gestione di due case di cura del Ponente (170 milioni per «Villa Paradiso» ad Alussio e ben 1 miliardo e 50 milioni per «Villa Salus» di Albenga) e potenziamenti di strutture nel centro ed in Val Borghese.

Si conclude nel documento a doppia firma indirizzato a Davide Amodeo: «Occorre considerare la qualità come azione organizzativa prioritaria e la sussistenza solo nel caso in cui si risponde adeguatamente ai bisogni della cittadinanza».

E ancora: «Si rende quindi necessario un incontro urgente ed inderogabile al fine di ricercare una soluzione razionale volta a rendere i servizi efficienti ed efficaci con una giusta valutazione di quelle che sono le necessità medico-sanitarie e le attuali esigenze dell'utenza».

(m. br.)

Una strada a scorrimento veloce per aggirare il traffico della vecchia Statale

Spotorno, ecco la nuova Aurelia

Pieno accordo tra gli enti per il tracciato bis



A Spotorno cambia la viabilità

SPOTORNO

E' stato firmato l'accordo di programma tra il Comune di Spotorno, la Regione e la Provincia di Savona per la definizione a livello urbanistico del nuovo tracciato dell'Aurelia di Spotorno.

Approvati anche il progetto preliminare e il primo lotto della nuova strada nel tratto fra il confine con Noli e piazza Aonzo e il progetto esecutivo del raccordo dell'Aurelia con la strada Spotorno-Vezzi-Finale nel tratto compreso fra l'esistente sottopasso ferroviario e l'uscita sulla principale per Vore e lo svincolo dell'Autofori.

L'accordo risolve finalmente il problema del collegamento con i caselli autostradali e consente l'ultimazione

di un'opera da anni. Disegna però una soluzione futura del nostro paese senza più barriere e ferite ambientali».

Il sindaco Matteo Ravera. Conclude: «Una volta che sarà realizzato anche il tratto della strada piazza Aonzo e il confine con Noli, Spotorno farà un altro decisivo passo a qualità e di immagine. Nell'attraversarlo ci si potrà fermare a fare acquisti. Nasceranno nuovi viali a percorsi pedonali sicuri il commercio potrà rinascere».

E ancora: «Spotorno è l'unico turistico della Riviera che non ha la porta di un negozio sull'Aurelia». Il centro cittadino di Spotorno non sarà più attraversato da migliaia di autovetture di provenienza dallo svincolo autostradale della A 10.

La strada, lunga un chilometro, congiungerà l'uscita del casello autostradale che si innesta nella strada provinciale 8 Spotorno-Vezzi Portio-Finale a un'altra arteria provinciale, la numero 45.

Ci sarà il collegamento diretto con la statale Aurelia per il flusso delle auto in uscita e in entrata all'Autofori. Il risultato sarà un alleggerimento del traffico nel centro abitato, dove oggi transitano i mezzi che si immettono sulla A 10, spiegano in Provincia.

La nuova arteria, i lavori sono fatti già iniziati, avrà le caratteristiche di una strada a scorrimento veloce.

Sarà lunga un chilometro dal sottopasso della ferrovia dello Stato fino all'innesto con la provinciale 45. Il costo dell'opera è di un miliardo e duecentonovanta milioni.

NOTIZIA FLASH

LIGURIA

I fondi della Regione per i danni dei nubifragi

La Regione ha noto l'elenco dei finanziamenti in seguito ai danni alluvionali del settembre, 1 e 2 ottobre '98. A Laigueglia andranno 255 milioni, a Giustenice. (m. br.)

ALASSIO

Gemellaggio Folgarida con dépliant in inglese

Continua l'accoppiata promozionale tra Alassio e Folgarida-Marilleva. In Val di Sole sono state distribuite 300 mila cartoline in italiano, 60 mila in tedesco e 10 mila in inglese sulle due località turistiche. (m. br.)

ALASSIO

Il questionario Datamedia per gli esercizi «Top»

Al via i lavori per il riconoscimento di qualità «Alassio» alle 15 attività al top. «Datamedia» ha avviato il sondaggio telefonico, mentre gli esercizi stanno per ricevere un questionario da compilare. (m. br.)

LIGURIA

Due ambulanze per la festa della Cri

Sessantacinque volontari, 2.500 interventi di pronto soccorso l'anno: è il bilancio del comitato Cri che festeggia i 50 anni. Nei prossimi giorni verranno inaugurate anche due nuove ambulanze. (m. br.)

LIGURIA

«Dormitorio» in fiamme distrutto a Lussignano

Le fiamme hanno reso inagibile un case abbandonato di Lussignano, utilizzata dagli extracomunitari come dormitorio. I vigili del fuoco hanno spento il rogo in mezz'ora. (r. sr.)

La Capitaneria protegge fondali e navi

All'isola Gallinara proibite le immersioni

ALASSIO

Le segnalazioni e le proteste degli ambientalisti (l'ultima è stata critica pubblica per le immersioni sul San Michele posto sull'isola della Gallinara) hanno ottenuto finalmente il loro effetto. Oggi (o meglio dal 1° aprile scorso, data di emissione di una ordinanza del Circondario Marittimo di Alassio) non è più possibile munirsi di attrezzatura e immergersi nel mare antistante la zona che va da Loano a Capo Mele.

L'ordinanza n. 12 infatti giunge a bloccare molti subacquei che sino ad oggi potevano svolgere la loro attività senza alcun controllo su fondali di pregio storico e naturalistico. E'

che la di mare fra Ceriale e l'isola Gallinara custodisce sia un giacimento di anfore romane sia alcune emergenze floristiche e faunistiche di grande rilevanza. Sulla nave sono affondate davanti a regione Lionetta (dove un tempo sfociava il fiume Centa) i furti di anfore erano all'ordine del giorno.

La Capitaneria è quindi intervenuta opportunamente stabilendo che solo le associazioni e gli enti del settore possono organizzare immersioni e che di tale attività deve essere data preventiva segnalazione agli uffici del Circondario di Alassio (arrivando anche a elencare in anticipo i nomi dei subacquei che scenderanno in immersione). (r. sr.)

Duro attacco di Armaroli: «Decreto già affossato»

Viveri, Comune più lontano An: «Lo dicono i verbali»

ALBENGA

«La legge che Viveri aspettava per essere riconfermato sindaco è colata a picco», afferma An. Replica Viveri: «Niente vero. Si tratta di una bufala». Questo lo scambio polemico di giovedì. Ieri riprende la parola l'on. Paolo Armaroli (An) che rilancia questa dichiarazione: «Viveri si permette di mettere in dubbio la parola di An e di insinuare in maniera del tutto gratuita. Allora delle due, l'una: o il sindaco sospeso è un povero sopravvissuto che non sa quel che dice e perciò degno di commiserazione; o è un bugiardo matricolato, che sa come andare le e mente spudoratamente. E a riprova di queste accuse, l'onorevole di An aggiun-

E ora Angelo Viveri rischia di perdere l'appuntamento al palazzo comunale



ge: «Basta leggere il resoconto della seduta del 29 aprile: della commissione Affari costituzionali per accertare chi è nel vero. La verità è che il provvedimento sul quale Viveri faceva assegnamento per tornare sulla scena politica è stato affossato». (r. sr.)

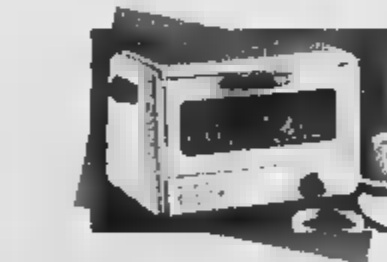
Oggi e domani a Loano

I festival di musica e teatro al «Maurizio»

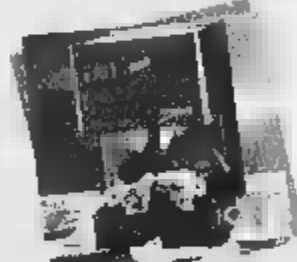
LOANO. Circa 800 giovani, provenienti da Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, si danno appuntamento al palazzetto dello sport, al Kursaal e nelle palestre per discutere, giocare, fare sport. Oggi e domani Loano ospita infatti la convention «Giovani per il mondo unito», espressione del movimento dei Focolarini (fondato da Chiara Lubich) al quale aderiscono giovani di 110 nazioni. Durante la due giorni si terranno seminari di approfondimento sul tema «Dialogo e comunicazione». Sfida per l'arte e i mass media. Oggi si parlerà di comunicazione stampa, televisione e Internet. Tra gli interventi di domani quello dell'ex stolo della Scala Lilliana Cusi. (r. sr.)

vieni da VAT

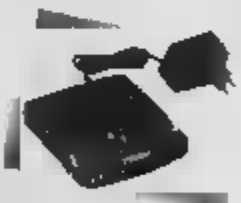
prezzi ancora più estremi



FORNETTO ELETTRICO L. 190.000

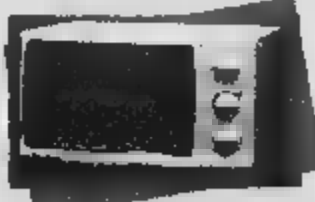


MACCHINA CAFFÈ e CAPPUCCINO L. 149.000



LETTORE portatile L. 190.000

FAX segreteria e telefono L. 390.000



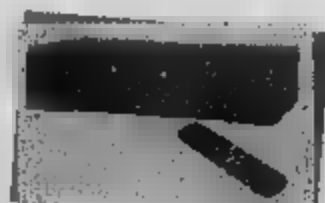
MICROONDE L. 190.000



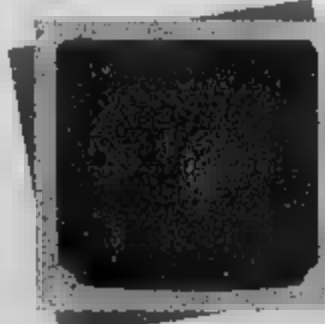
KIT SATELLITE parabola + ricevitore L. 149.000



SEGRETARIA TELEFONICA digitale L. 49.000



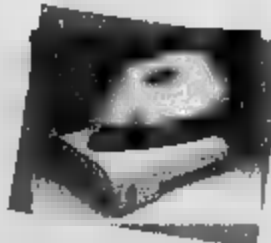
VIDEOREGISTRATORE 2 testine telecomando L. 190.000



TV COLOR 20 pollici con telecomando L. 290.000



TV COLOR 14 pollici con telecomando L. 190.000



CALDAIA a vapore L. 190.000



CUFFIE per TV e HI-FI L. 190.000

SAVONA - Via Guidobono, 37r (angolo Via Verzellino) telefono 019/55.45.45

DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

AZ

ARREDA

di tutto
& di più a Ceva
12.000 mq
di esposizione

a 300 mt dal casello
autostrada TO-SV

Ancora 30 giorni
di finanziamenti
a tasso zero!
(fino a 24 mesi)

ELETTRODOMESTICI
ARREDAMENTI
FERRAMENTA
CASALINGHI
VIDEO & HI-FI
GIOCATTOLI
PRIMA INFANZIA
GIARDINO
TELEFONIA



CENTRO STIM



SCAVOLINI FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A L. 1.000.000
SU TUTTA L'ELETTRODOMESTICI A TASSO ZERO - MAX FINANZIABILE L. 1.500.000

AZ

ARREDA

GRUPPO GET

CEVA

Tel. 0174.700081 Reparto Casa
Tel. 0174.704092 Reparto Mobili
Tel. 0174.701739 Reparto Telefonia

09.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO

SCAVOLINI

SPECIALISTI IN

Liste Nozze

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA

L'ex primo cittadino di Cairo appoggiato da «Valbormida Unità», FI e Lega Nord

Chebello ha deciso: torna in sella

In campo una lista delle forze dell'ordine

Mauro Camoirano
CAIRO M.

Chebello scende in campo. Alle prossime comunali guiderà una lista civica appoggiata da Forza Italia, «Val Bormida Unità» e, presumibilmente, dalla Lega.

L'ex sindaco Osvaldo Chebello scioglie le proprie e dichiara: «È arrivato il momento di ufficializzare la mia disponibilità. Ci sono ancora alcuni nodi programmatici da sciogliere, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con la Lega, ma credo che in questi giorni mi sia ben lavorato».

Insomma, gli sforzi, congiunti, di Chebello e della coordinatrice valbormidese di FI, Teresa Diotto, sembrano potersi concretizzare. Ed anche Chebello sottolinea da natura essenzialmente civica della lista non sarà snaturata, principio del resto rimarcato anche dal presidente



Osvaldo Chebello

di «Val Bormida Unità», Arnaldo Bagnasco, l'apporto di Forza Italia sarà sicuramente importante, così quello della Lega.

Infatti, è il segretario della

Lega Nord, Roberto Volpez, usa toni prudenti, dichiarando che con Chebello abbiamo avuto un confronto costruttivo che necessiterà un ulteriore approfondimento per quanto riguarda i programmi, la sensazione è che ci sia, comunque, da volontà di trovare elementi di convergenza.

Un importante ago della bilancia potrebbe risultare l'Udc, l'«Unione democratica per la città», la lista formata da esponenti delle forze dell'ordine, da loro familiari, guidata dal segretario generale del sindacato autonomo di Polizia penitenziaria, Donato Capece.

«Stiamo valutando se presentarci autonomamente o se dare il nostro appoggio alle "liste ufficiali"». Abbiamo recentemente avuto un proficuo confronto con Diotto e presto ne uno con il sindaco Belfiore, dopo di che decideremo.

Il direttore sanitario
Cairo, polemiche sulle nomine per l'ospedale

CAIRO. «Che l'ospedale abbia il proprio direttore sanitario è debba far capo a quello dell'ospedale di Savona, è un problema interno non coinvolge certo l'utenza e, quindi, è fra le ultime questioni nella nostra lista di preoccupazioni. Così Renzo Ferraro, dell'Unione sindacale italiana, liquida le polemiche nate dopo il rifiuto, da parte del Consiglio sanitario di nominare il proprio rappresentante nella commissione giudicante per il bando indetto per ricoprire tale ruolo.

«Piuttosto - continua Ferraro - riusciamo a capire le dimissioni dell'ispettore regionale, Focarelli, quando afferma che "le motivazioni alla base del licenziamento dell'ex direttore generale, Cuneo, non sarebbero legate al venir meno del rapporto fiduciario con la Regione, quanto alla gestione della sanità territoriale". Perché, Amodeo, che ha smantellato i servizi territoriali, devastando la sanità valbormidese molto più di Cuneo, è invece da premiare?». Intanto, però, in decisione - si opera temporaneamente - del Consiglio dei sanitari continua a far discutere «L'ospedale di Cairo» e l'adeguata rappresentanza nell'organo collegiale. (m. ca.)

Agivano a bordo di una Punto bianca ed erano ormai diventati il terrore delle «lucciole» dell'Est

Sono sei le rapine contestate ai due operai

I trasfertisti arrestati confessano altri colpi ai danni di prostitute

Lucia Barlocco
COSSERIA

Una coppia responsabile di almeno sei rapine ai danni di prostitute. Il quanto è stato sottoposto l'altro ieri Francesco Pelullo, 24 anni, e Giuseppe Lagreca, 23 anni, pugliesi di origine, ma da alcuni anni domiciliati prima a Cairo e attualmente a Cosseria.

I due giovani, dipendenti di una ditta che ha in appalto i lavori di raddoppio dell'autostrada Sv-To, finiti in manette giovedì per picchiato a rapinato, la sera prima, una prostituta albanese a Serravalle Scrivia, dopo essere stati ascoltati dai carabinieri e dal procuratore capo Vincenzo Scolastici, sono autoaccusati di altri cinque episodi analoghi.

Nel mirino dei due operai, lucciole provenienti dai Paesi dell'Est che si prostituiscono nelle zone di Albe, Torino, Cuneo e Novi Ligure. Una coppia che, secondo i primi risultati dell'indagine, operava da almeno un anno. Pelullo e Lagreca, a bordo di una Fiat Punto bianca, raggiungevano le periferie delle varie città. Avvicinavano le prostitute e dopo aver pattuito il prezzo le

facevano salire sull'auto. La ragazza veniva fatta accomodare sul sedile anteriore. Poi, trovata una zona appartata veniva fatta scendere dalla vettura per salire sui sedili posteriori. Ma proprio mentre la vittima di turno era a terra, veniva picchiata e derubata. Ed è ciò che è accaduto mercoledì a Serravalle. La «lucciola» stata rapinata e derubata è stata rapinata e derubata e 200 mila lire. Una sua «collega» ha annotato il «112» fornendo la descrizione dei due giovani. E l'altro giorno, dopo una breve indagine, il nucleo operativo è riuscito a rintracciare i due giovani, i carabinieri di Cairo e Cosseria, coordinati dal capitano Massimiliano Rocco, in collaborazione con quelli di Novi Ligure, hanno arrestato.

In loro possesso sono stati trovati cinque telefonini e denaro, provenienti dai vari colpi. Le indagini sono state estese alla Riviera. Non è escluso che vi possano essere complici. Intanto, gli inquirenti lanciano un appello alle vittime e ad eventuali testimoni, anche perché negli ultimi mesi sono state innumerevoli le denunce presentate da prostitute picchiate e derubate.

A CARICARE

Mocco candidato sindaco

Furio Mocco, 45 anni, funzionario Imation, attuale consigliere comunale di minoranza, si candida alla carica di sindaco. Sarà lui, il rivale di Franco Delfino. La lista è stata presentata ieri mattina al Comune e ora il candidato a sostituire il sindaco lancia un appello per raccogliere le 80 firme necessarie. Per Mocco, ex Pci ed ex pci, dal '98 iscritto a Rifondazione comunista, è la seconda candidatura. La prima fu alle passate elezioni, anche in precedenza presentò tra le fila dell'allora pci nella lista capeggiata da Paolo Tealdi. Furio Mocco sarà affiancato da dodici aspiranti consiglieri, di cui due indipendenti, Giorgio Furci, 44 anni, pensionato e Franco Orsini, 46 anni, medico all'ospedale di Cairo. Gli altri candidati sono: Bruno Borino, 55 anni, pensionato; Fausto Brioschi, 44 anni, impiegato Fs; Aldo Castellani, 53 anni, impiegato Vetr. I.; Francesca Coppo, 23 anni, savonese, studentessa; Angelo Desiloli, 44 anni, pensionato; Daniela Desiloli, 38 anni, infermiera; Roberta Melandri, 35 anni, insegnante; Amelia Mocco, 49 anni, insegnante; Pier Mariano Penone, 55 anni, impiegato; Sergio Zunino, 44 anni, impiegato. La lista di Rifondazione dovrà vedersela con il raggruppamento capeggiato da Delfino, non è escluso che sopraggiunga una terza lista. (l. b.)



Francesco Pelullo, 24 anni e Giuseppe Lagreca, 23 anni i due pugliesi arrestati

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita di beni immobili
178/89 - RG. Cron. 1787

Esecuzione immobiliare promossa da: Ferrari Teresio - Boetti - contro: Giorgio, Udia. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita di pubblici incanti sala udienze n. di questo Tribunale per il giorno 8/5/99 ore 9,30 dei seguenti immobili: Comune di Borghetto S. Spirito, nel complesso immobiliare denominato «Villaggio Pineland» casa distinta «Villa n. 79» civico n. di via Colmanet, composta da due vani, cucina, bagno e locale caldaia al piano terra e da quattro vani, bagno e disimpegno al primo piano. terreno della superficie di mq. 1010. Al N.C.E.U. Comune di Borghetto S. Spirito, denunciato registrazione n. 191/82 in data 21/5/82 con scheda nr. 117309 così attestato all'Ute data 5/12/1998 (prot. 73325). Prezzo base d'asta lire 360.000.000; lire 36.000.000; spese lire 54.000.000; offerte minime in aumento lire 3.000.000. Per ciò che l'attuale occupazione degli stessi e la regolarità sotto il profilo urbanistico fa rinvio quanto specificato relazioni CRU geom. Giovanni Lino Folco. La offerta sono irrevocabili ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti stato di fatto e diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Importi per cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 giorno precedente fissato per l'incanto, mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Casellero Provinciale delle Poste Savona, il concorso del Controllore, emessi da banche operanti rappresentate piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi a Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle 12.

Savona, 15/5/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Specchio In edicola da sabato 1° maggio

ancora il Torino. A cinquant'anni dalla tragedia di Superga, personaggi noti e noti rievocano quel giorno terribile. Con testimonianze Nicola Mancino, Giancarlo Caselli, Giulio Andreotti, Sandro Mazzola, Raf Vallone, Gianni Minà.

Ha già lasciato un'impronta. Chi è Megan Gale, la ragazza che ha impazzito gli italiani nello spot di un telefonino? La sua prima intervista, in esclusiva.

Il Paradiso via aere. Una giornata a Radio Maria, fra meditazione e recita rosario. Per capire come mai c'è chi la e chi la defesta.

esiliati deserto. Un popolo confinato nei campi profughi, da quando l'invasione del Marocco li ha costretti a lasciare il Sahara occidentale. Si chiamano Saharawi e il mondo sembra averli dimenticati.

per la libertà. Non sembra, il golf è uno sport pericoloso: troppo facile rimanerne stregati. E non che sia esclusivo: anzi, permette ai campioni a dilettanti di sfidarsi ad armi pari.

Solo chi
ha inventato l'auto
poteva inventare
la doppia auto.

Servizio
Safety Car®

Da sempre chi sceglie Mercedes non possiede semplicemente un'auto. Da oggi, acquistandola con il Servizio Safety Car, sarà averne due. Infatti, in caso di perdita totale dell'auto per furto, incendio o rapina entro il primo anno dall'immatricolazione, con Safety Car avrete un'altra Mercedes identica, a spesa aggiuntiva* e senza dovervi occupare delle formalità burocratiche. E se la vostra

auto non fosse immediatamente disponibile, Safety Car garantisce una Mercedes di mobilità gratuita per un periodo di 30 giorni. È Safety Car, un servizio rivoluzionario. Safety Car è solo Mercedes-Benz.

Informatevi presso la Concessionaria Autonovanta o al 167-774411.

AUTONOVANTA S.p.A.

Sede: Via Piemonte - ALBENGA (SAVONA) - Tel. 0182/58911
Filiale: Via Nizza, 59/R - SAVONA - Tel. 019/862220
Filiale: Via Pietro Agosti, 188 - SANREMO - Tel. 0184/591444



Mercedes-Benz

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Oggi le
per la tradizionale fiera

Oggi tradizionale fiera di S. Caterina: 170 banchi lungo la strada statale chiusa con traffico dirottato nella del campo sportivo sono previste di parcheggio oltre a quelle in piazza del Comune. Le manifestazioni collaterali si segnalano la mostra dedicata agli antichi attrezzi contadini nell'asilo. (m. ca.)

ALBENGA

La «area-giochi»
sarà inaugurata

Domani verrà inaugurata la nuova area-giochi in località S. Donato, da parte del circolo ricreativo «Don Pierino», in collaborazione il «Leo Club». Per l'occasione Gianni Pascoli ha realizzato una scultura in memoria di Fracchia Matteo Moraglio. (l. b.)

ALTARE

Rapina con coltello
a giudizio sessantenne

Il gip ha rinviato a giudizio Andrea Zefertini, 60 anni, di Altare. È accusato di aver ferito un coltello al collo A.G. nel giugno '98, di avergli rubato 2 milioni 650 mila e altri oggetti che nelle tasche della giacca. Sarà processato nell'aprile del Duemila. (l. b.)

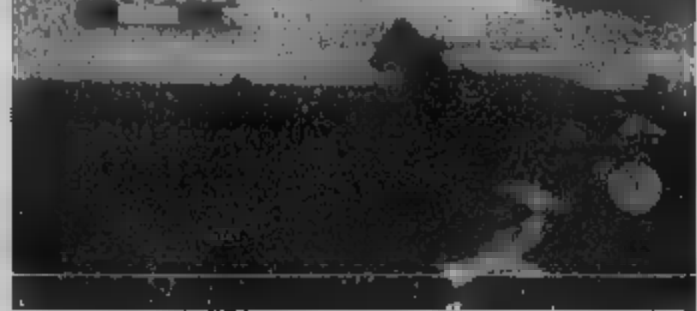
IPPODROMO DEI FIORI

d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 -
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE - BAR

6° GIORNATA SABATO 1 MAGGIO 1999 ore 13,00
CORSI
1° PREMIO: AUTODROMO CONIC, PRUGNOT Albenga - 2° PREMIO: ISTILLO DI BRICCA LUM. Albenga - 3° PREMIO: PIAZZA MIZELI E FITNESS Albenga - 4° PREMIO: GIOIELLERIA MEDAGLIERE Albenga - 5° PREMIO: MARINELLA ART NANI Albenga - 6° PREMIO: AGENZIA OFFICIA DI IMPRESA - 7° PREMIO: ASSICURAZIONE VITTORIA Albenga - 8° PREMIO: AGENZIA OFFICIA DI SAVONA

DOMENICA 9 MAGGIO CORSA AL MATTINO
INIZIO ALLE ORE 11 - INGRESSO GRATUITO AL MATTINO

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO



LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto denaro
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COSTA LIGURE
PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI
 Tel. 0184.67.24.20
 Fax 0184.67.23.93

DOMENICA 2 MAGGIO

Trofeo COSTA LIGURE

1° Trofeo Città di Andora - Memorial "Roberto Melotto"

COSTA LIGURE
PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI
 Tel. 0184.67.24.20
 Fax 0184.67.23.93



ANDORA - Un cuore rombante, agile e scattante. Sono queste le doti principali che contraddistinguono coloro che partecipano alle corse automobilistiche. E come successo molte altre volte, la scuderia Sanremo Corse di Bussana ha appuntamento a tutti gli appassionati domenica 2 maggio 1999 per il primo Memorial Roberto Melotto, Coppa Città di Andora.

L'appuntamento è domenica 2 maggio ad Andora in Piazza del Mercato alle 09.00. E' la migliore occasione per scoprire l'immediato entroterra, subito alle spalle dell'azzurro mare di fronte ad Andora ed immergersi in un'atmosfera unica e passare inoltre una domenica diversa, a contatto con la tipica natura mediterranea.



IL PERSONAGGIO

INCONTRO CON

Il Presidente

di "Sanremo Corse"
Pierina Calvini

ANDORA - Cosa vuol dire correre in auto? Ci ha risposto Pierina Calvini, Presidente dell'associazione sportiva "Sanremo Corse" nonché pilota lei stessa su Innocenti Mini Cooper. "Correre vuol dire inanzitutto divertirsi. E poi togliersi dalla solita routine e dai pensieri quotidiani. Quando decidi di andare a gareggiare, parti e vai. E al ritorno, indipendentemente dal risultato, ci si sente sempre ritemprati".

Poche e semplici parole per spiegare a tutti, anche coloro che non hanno mai corso o non hanno mai assistito ad un rally, come ci si sente a contatto con le quattro ruote da corsa, sia che si tratti delle strade che si inerpicano sulle dolci colline liguri alla scoperta di luoghi nascosti, sia che si tratti di gimbane o altri percorsi lungo itinerari sconosciuti.

L'occasione per capire questa realtà ci viene data ancora una volta dalla Scuderia Corse che ha incluso nel suo calendario di manifestazioni, la prima edizione del Memorial Roberto Melotto, Coppa Città di Andora, per domenica 2 maggio. Tante auto che parteciperanno a questa corsa, tutti veri gioielli della meccanica. Sarà quindi l'occasione per rivedere all'opera molte delle gloriose auto che hanno fatto storia dell'automobilismo nel mondo.

studio bollani - grafica: global editing



LOCALITÀ

1° GIRO

2° GIRO

PARTENZA

• ANDORA Piazza mercato	9.30	12.00
• ROLLO	9.40	12.10
• VIVAIO	9.50	12.20
• COLLA - MICHELI	10.30	13.10
• ANDORA Piazza mercato	10.40	13.20
• PONTE ROMANO	10.40	13.20
• TESTICO	11.10	13.45
• PONTE ROMANO	11.45	14.20
• ANDORA Piazza mercato	12.00	14.30

ARRIVO

1999
 TRIORA 4 LUGLIO
 Scuderia Sanremo Corse

2° Trofeo delle Streghe

I APPUNTAMENTI

1999
 Ospedaletti 21 Novembre
 Scuderia Sanremo Corse

2° Rievocazione Storica "Circuito di Ospedaletti"

domenica 9 maggio 1999

2° edizione

ENDURATA DELL'OLIVO

Tras i percorsi più affascinanti della Comunità Montana dell'Olivo - Ponente Ligure

Eccoci pronti a proporvi la nuova edizione turistica non competitiva per enduristi!

Portata di media difficoltà.

INFO:
 tel. 01 83 46 75 33 fax 01 83 46 68 96
 cell. 0339.36.49.168

studio bollani

creazione/gestione eventi sportivi, culturali, creativi turistici e promozionali

CONSIGLIA TURISMO E SPETTACOLO

p.zza mazzini, 12 - 18013 diano marina
 tel. 0183.40.75.38 - fax 0183.40.68.96
 cell. 0338.66.06.201 - 0339.36.49.168

DECORAZIONE AUTOMEZZI **ADESIVI STRISCIONI PVC CARTELLI**

PROM/IDEA

PROM/IDEA

Via dei Mille, 32/a
 ANDORA (SV)

Tel./Fax 0182.87.409
 Cell. 0335.64.08.005

Doctor Zibba anima il Killer's di Cosseria. Ultima sera con il rock di «Connastock» ad Andora

La notte batte al ritmo del «live»

Fabio Treves al Ju Bamboo, Leftover al Giuditta

Locali live e discoteca e dancing-revival. Rassegna «Connastock» sui prati di Andora. Fabio Treves Blues Band al Ju Bamboo di Savona e «Leftover» live al Giuditta Rockcafé.

VINAZZI. Discoteca al Guida. Piano bar e karaoke con Claudio al Kursaal Margherita. Musica live del Overnight al Mister Pub. Orchestra da Carlo.

ALBISOLA. «Tutto liscio the best» allo Young Planet del ristorante Oliveto. Musica dal vivo con gli Am-Fm al Café. Enrico Cazzante al Portichetto.

RETO. Ritrovo al Charlie Max (Diego e Valeria live), al Bolero e all'Hurricane. Nuovo ritrovo al Baronda.

PIRELLA. Musica all'Airone.

CAMP. Orchestra «Gli amici della notte» al dancing King. Discoteca Fantasma al Tree di Brugno. Nuovo locale in stile scozzese Stirling Castle.

CARACAL. Revival e alla Soms. Ritrovo al Green Pub.

COCCIA. Musica live al Capovolti al Gasoline Pub.

COCCIA. Al The Killer's Inn live del Dr. Zibba.

SARONA. Serata musicale «Nitty Rebel» reggae e alla Negrita Music. Concerto della Fabio Treves Blues Band al Ju Bamboo. I Djalma al Pirata. Micromagia al 18 Playa con Gabriele e il.

VADO. Al Deu Baci con Dj Candy.

Discoteca sui due piani e tutto esaurito al Gulliver.



Il noto bluesman Fabio Treves in concerto stasera con la sua band al Ju Bamboo

Viky e Human dj.

PIRELLA. Discoteca al Libre. Piano bar al Vittoria. Al discobar Jaws al Mirò. Revival al chetura, oggi e domani (Orchestra Eclisse e Stefania Valentini) al Patto.

COCCIA. Musica live alla taverna del Cuccolo con gli sk Band.

TORE. Musica dal vivo dei Leftover (rock e cover) al Giuditta Rockcafé.

PIRELLA. Revival al dancing (sotto e domenica) Malibu. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone.

ALBISOLA. Sabato soul e commerciale

con Cristiano Pastrango Dj al discobar Tropicana. Musica al Movida.

COCCIA. Music bar Sati Harley in Aurelia.

(due settori al sabato) al Mogli con Max Repetto e altri. Musica live alla Piazzetta.

ALBISOLA. Musica al Cabaret. Piano-bar con Augusto Parisi e El Galeon. Discoteca all'U'Broche (Fabbietta e René dj).

Si conclude oggi, sui prati con Enrico Bianchi all'Airone.

COCCIA. «Connastock '99» con musica live.

Domani concerto spirituals

Blackness singers per il Kosovo Al bar Testa canta Adam Wahid

Un grande concerto spirituals a scopo benefico è tra gli appuntamenti più attesi di domani sera. Ma la notte domani propone anche altro: revival, intrattenimento, come l'appuntamento con la bella voce del cantante egiziano Adam Wahid al Bar Testa di albiola Marina.

COCCIA. Musica al Bolero, al Charlie Max e all'Hurricane. Discobar al Thanex.

ALBISOLA. Da domani a tutte le domeniche del mese di maggio musica dal vivo con il cantante egiziano Adam Wahid. Ritrovi al Porky's, al Biblo's.

COCCIA. Musica a spettacolo dance allo Young Planet.

Ritrovo al Dobro e al King. Discoteca al Fantasma. Ritrovi al Riffa, al La Nicchia.

COCCIA. Jazz al The Killer's.

COCCIA. Ritrovi al Blues Pub e al Green Pub.

Messaggeria al Capolino. Marco Zoccheddu al Pirata. Orchestra revival al dan-

cino a Le Chat. Ritrovo alla Boutique della birra, al Senza nome al Queen Pub.

COCCIA. Ritrovo in musica al Sinto Galeshka di Portovado.

SPOTON. Ritrovo al Lord Nelson Pub.

ALBISOLA. L'Orchestra spettacolo al El Patio. Discobar al ritrovo al Barquito. Ritrovi al Pub St. Patrick Inn, al Trocadero, al Vittoria, al Jaws (ex Mirò) discobar, al Clipper e all'Agorà di frazione Gorra.

TORE. Liscio e revival al Salone delle feste, spazio anche alla discoteca con Pablo al.

LAZIO. Ritrovo al pub Night.

COCCIA. Orchestra al dancing Timone. Ritrovo all'insegna del revival e dei ballabili al al dancing Ciak. Ritrovi alla Casa del Priore e al Samarcanda.

ALBISOLA. Alle 21.30 all'Istituto don Bosco concerto benefico per le popolazioni coinvolte nella guerra dei Balcani. Protagonista il gruppo «The Blackness singers».



Il cantante Adam Wahid

Liscio e revival al Salone delle feste, spazio anche alla discoteca con Pablo al.

LAZIO. Ritrovo al pub Night.

COCCIA. Orchestra al dancing Timone. Ritrovo all'insegna del revival e dei ballabili al al dancing Ciak. Ritrovi alla Casa del Priore e al Samarcanda.

ALBISOLA. Alle 21.30 all'Istituto don Bosco concerto benefico per le popolazioni coinvolte nella guerra dei Balcani. Protagonista il gruppo «The Blackness singers».

Beneficenza

A Finale

Il teatro per bambini

FINALE. Si intitola «quadrini e le mani» ed è lo spettacolo teatrale, tratto da due libri di Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e fondatrice di Movimentazione Bambino: «I quadrini delle bambine» e «Le mani» bambine.

Il testo, nell'adattamento per il palcoscenico a di Gloria Bardi e della stessa Parsi, debutta questa sera alle 21 alla Domus: il ricavato sarà interamente devoluto alla «Missione Arcobaleno» organizzata a livello nazionale per raccogliere aiuti in denaro, cibo e attrezzature destinati ai profughi del Kosovo.

Una missione che ha raggiunto decine di miliardi di donazioni, comprese quelle di personaggi del mondo dello spettacolo di valore assolutamente mondiale.

Con il sottotitolo di «Storie cliniche di infanzia furite», lo spettacolo affronta il difficile tema degli abusi ai danni dei bambini. La regia è stata curata da Gloria Bardi, le coreografie sono di Luisa Zanoli e le scenografie allestite da Tommaso Scalfuro.

A rappresentarlo, in una fusione di linguaggi (teatro, musica e danza), sono gli attori del Gruppo «Incontro». Le ragazze di Espressione Corpea di Luisa Zanoli, due cantanti del Teatro Carlo Felice di Genova e sedici, tra bambini e adolescenti. Alla «prima» sarà presente anche la dr.ssa Parsi.

A Millesimo esposizione di cartoline d'auguri pasquali. Baj a Finalborgo. Sport e beneficenza a Villanova

Regate a Savona, due giorni a vele spiegate

Alla Playa club cena con l'autore: l'ospite è Mario Capanna

Regate tra Savona e Albisola con Assonautica. Mercatino dell'antiquariato a Finalborgo, incontri di calcio e sfondo benefico a Finale Ligure, Pietra e Villanova, d'arte. Questi gli appuntamenti di oggi.

VINAZZI. Opere di Saverio Turdu Merighi Arte.

ALBISOLA. M. Personale di Sciutto presso il Circolo degli Artisti. Mostra di opere di Fabbri, Schifano e Costa al Bala in retrospettiva per i 20 anni di attività alla galleria. «Presenze artistiche '98» nella Casa Museo Mazzotti. «Isola del mito» mostra personale di Keizo Morishita alla galleria Osomont.

PIRELLA. «Produzione ceramica di Albisola dalla fine del XV al XIX» sino al 5 maggio al museo Trucco di via Ferrari. Alla galleria Comunicare mostra di Torido Mazzotti. Al museo Mazzotti mostra delle opere di Rolando Giovannini.

COCCIA. Due giorni di regate Savona e Albisola. Oggi alle 12 prima prova del trofeo di Prima classe 2,4 (organizzazione Assonautica Savona). Domani appuntamento alle 11. Cena con l'autore: Mario Capanna alla Playa Club per la presentazione del libro «Lettere a un figlio». Presenziazione a cura di Emanuele Dotto. Alla galleria Newsantandrea mostra «Blondes on bikes».

DOMANI MERCATINO A Loano 800 focolarini

Convention «Giovani per il mondo unito» (800 focolarini) a Loano, mercatino dell'antiquariato sotto i portici di via Paleocopa a Savona. Ecco due degli appuntamenti più significativi di domani in provincia. Loano il giorno clou de riunione giovani per il mondo unito che per la seconda volta raggiungono Loano. La convention si è iniziata ufficialmente ieri a Loano. Sono arrivati circa 800 giovani che hanno fatto tappa a Loano, città (Palazzetto dello sport, palazzo del Kursaal e palestre). Savona rinnova l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato ai portici di via Paleocopa. Si tratta del tradizionale mercatino che viene organizzato nel primo fine settimana di ogni mese nel centro storico del capoluogo. Oltre un centinaio gli espositori provenienti dall'intera provincia e Bassa Piemonte.

zione Assonautica Savona). Domani appuntamento alle 11. Cena con l'autore: Mario Capanna alla Playa Club per la presentazione del libro «Lettere a un figlio». Presenziazione a cura di Emanuele Dotto. Alla galleria Newsantandrea mostra «Blondes on bikes».

A Villa Cambiaso in via Torinno, mostra «Luci dal Mondo» con foto di Franco Didino, vasetti e specchi di Franco Piccardi e realizzazioni di Giorgio Dagna; orario 18-19, sono possibili prenotazioni anche per guidate allo splendido edificio del XIV secolo.



Mercatino dell'antiquariato

pasquali: esposte cartoline pasquali a partire dall'inizio del secolo.

CAMP. La Sagra gastronomica «grigliate e panini» oggi e il 2 maggio, in centro paese. Animazione nella via.

PIRELLA. Mostra «L'altro Baj» al l'oratorio dei Disciplinati: la sera aperta tutti i

giorni escluso il martedì sino al 9 maggio. Mostra d'arte da Ghiglietti (21a Mostra di Primavera) e da Valente Arte (personale di Jorge Eislson). Oggi e domenica mercatino dell'antiquariato nelle vie di Finalborgo.

V. Grotte Valdemino aperte in questi giorni, anche oggi (prevista l'inaugurazione della nuova illuminazione).

PIRELLA. Parco giochi Sant'Anna con pattinaggio, calcio e videogiochi, aperto anche al mattino. Domani pomeriggio dalle 16 al campo sportivo «Il calcio piemontese per il Kosovo» doppio incontro al campionato con raccolta di fondi.

Oggi e domani «Seconda convention dei Giovani per un mondo unito». Al Palasport «Meeting di nuoto». Skating Club (pattinaggio e altri giochi) aperto oggi e domani.

VILLANOVA. Alle 15.30 di oggi «Giochiamo per...» calcio amatoriale con fine benefico (pro Uiludm): in campo le squadre di Palazzo di Giustizia di Savona.

Stare enti locali e Radio On-da Ligure Team.

Vado apre la stagione degli amici del

Maratona in acqua ai bagni «Lido Blu»



Oggi alle 10 maratona di nuoto al Lido Blu

VADO. Prima festa degli «Amici del mare» oggi ai bagni Lido di Vado Ligure. In programma, a partire dalle 10, un «cimentino di primavera» ma anche una maratona di nuoto di 500 metri. «Per i principianti la maratona è consigliata e non è obbligatoria», commentano gli organizzatori. Per tutti,

dopo il tuffo, minestrone, friscoli e eda beives.

Par partecipare basta prenotarsi (anche via fax) allo 019-881188. Tra gli sponsor dell'iniziativa vadesse l'autocarroz-500 metri. «Per i principianti la maratona è consigliata e non è obbligatoria», commentano gli organizzatori. Per tutti,

ALBISOLA	
CHIAVERA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.	ALBISOLA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.
ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.

IMPERIA	
ALBISOLA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.	ALBISOLA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.
ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.

IMPERIA	
ALBISOLA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.	ALBISOLA. Tel. 019-820.409. Oggi RPO-50.
ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	ASTOR. Tel. 019-854.621. Pagine. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.
BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.	BARA. Tel. 019-825.714. Fino a prova contraria. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lir 12.000; 8.000; 7.000.

IL COMPLENTE DI FIORINCHI

LA STAMPA E CONFESERCENTI

Vetrine in Fiore

fiorinchi

La vetrina più bella è: indicare nome, via e numero civico

Da consegnare e spedire all'A.I.S.M. di Savona

Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495 entro e non oltre il 7/5/99

NON VALGONO LE FOTOCOPIE



Victor Jelenic in azione: per il centroboia della doppietta nel quarto tempo

Un assurdo regolamento costringe le società a «ragionare» sui risultati

Un pareggio che accontenta tutti

Rari-Recco 8-8, il derby è senza vincitori

Ennio Fornasieri
SAVONA

Rari-Recco 8-8 nella piscina di corso Colombo (2-1, 2-3, 2-2, 2-2 i parziali), con tanti complimenti per i due giocatori per aver inventato il più diabolico, controproducente e antisportivo sistema di qualificazione per playoff e play-out. Non servono strategie, passione, agonismo, pubblico e gol: la parola è ai ragionieri, agli strateghi da tavolino, ai maghi del cse perdiamo è meglio, intanto quelli lasceranno vincere quegli altri anche se sono più deboli. E così discorrendo.

E' infatti il caso chiaro a molti che Rari e Recco abbiano avuto poca voglia di farsi del male, con conseguenti proteste di una parte del pubblico (circa trecento gli spettatori): un derby è sempre un derby, figuriamoci tra due avversarie storiche come queste.

Ma il problema non è certo la partita di Savona. Tutta questa fase di campionato sembra contrassegnata da risultati astrali, alla ricerca dei (presunti) accoppiamenti migliori per la seconda fase di campionato. I giornali sono pieni di partite (e dichiarazioni) di questo tenore, e a livello certamente superiore a quello del derby ligure. Non ci sarebbe quindi da stupirsi, con i tempi che corrono, se anche Rari e Recco si fossero adeguati



Pastorino ha parato un rigore

ai folli regolamenti federali per tutelare i propri interessi, come fanno i resti tutte le altre società.

Negli spogliatoi gli uni e gli altri hanno comunque fatto presente che un pareggio serve a nessuno, e che il risultato è frutto di una partita eggiata. Gli amanti delle strategie fanno invece osservare che un punto al Recco fa comodo per inseguire il settimo posto; il vantaggio del Savona consisterebbe nel fatto che, in questo modo, la Rari eviterebbe di incontrare nella seconda fase proprio i cugini, e così ave-

va perso all'andata. L'obiettivo comune sarebbe quindi quello di finire a due giorni diversi. Come si vede, viene davvero voglia di lasciar perdere.

Vediamo infine i gol, puntualmente arrivati uno da parte e uno dall'altra. Primo tempo: apre Ghibellini, poi Vilevic e Cavallera portano i biancorossi sul 2-1. Il secondo tempo si apre con una splendida parata di Pastorino, che neutralizza un rigore tirato da Gyongyosi. Arrivano poi, nell'ordine, i gol di Gyongyosi, Presia, e Gyongyosi. Vilevic e Magalotti.

Terzo tempo. Botto riporta in vantaggio il Recco (5-4), poi vanno in gol Felugo, Ghibellini e Presia. Nell'ultima frazione le realizzazioni di Jelenic, Ghibellini, Cella e ancora Jelenic.

Savona: Pastorino, Vilevic (2), Felugo (1), Presia (2), Temellini, Petronelli, Jelenic (2), Nicchi, Cavallera (1), Sargiano, Pelizzoli, Bigatti, Federico Mistrangelo, Allenatore: Claudio Mistrangelo.

Recco: Ferrari, Piccardo, Renzo Mora (n.e.), Konrad, Gyongyosi (2), Francesco Mora (n.e.), Cella (1), Rocciano (n.e.), Deserti, Magalotti (1), Venturini, Botto (1), Ghibellini (3). Allenatore: Marco Baldinetti. Arbitri: Picchetto e Riccietti di Roma.

«Un punto non serve a nulla»

Baldinetti e Mistrangelo d'accordo

«Questa partita è da dimenticare»

SAVONA

A bordo vasca Baldinetti è tranquillo e soddisfatto. Poca la voglia di parlare: «Abbiamo giocato con poca grinta, non è una grande partita... anzi. Noi puntiamo tutto sulla prossima gara con il Catania, il punto di oggi ci serve poco, ma credo che non sia molto utile neppure Savona. Abbiamo commesso troppi errori e rispetto al derby dell'andata devo dire che è stata tutt'altra partita. Siamo una squadra lenta ma non lo scopriamo certo adesso, anche se dal punto di vista atletico posso certo lamentarmi».

Quando gli ricordano che i derby tra i due club sono un'altra storia, si scappa via. Il nervosismo cresce quando arriva la notizia della vittoria in trasferta del Palermo a Catania, che guai più al Recco in classifica. Diventerà ancora più importante la partita del

prossimo turno, che vede appunto le due squadre contrapposte.

Sulla sponda savonese Mistrangelo ammette: «Poco ritmo, poco agonismo, faticchia a giocare bene due gare consecutive. La partita di ieri ha ricordato quella di Catania, solo il punteggio è diverso. Abbiamo anche rischiato di perdere. Purtroppo il punto oggi non serve a niente, anche se è difficile fare previsioni. Adesso dovremo vincere tutte le partite. Mistrangelo conclude: «Questa formula è strana, puoi essere fortunato e sfortunato, c'è chi è penalizzato per aver perso una partita e vede tutto compromesso dai giochi delle altre. A me invece serve provare i giovani in ottica futura. Non si sa mai, bisogna tutelarsi e saper far crescere un buon settore giovanile ed io quando posso faccio giocare tutti, anche a sacrificio di un risultato».

(a. f.)

FALLIMENTI AL

CLASSIFICA										
	P	V	N	P	P	S	R			
POSILLIPO	54	18	0	1	217	128		+89		
ROMA	54	18	0	1	284	151		+133		
		13	0	6	235	165		+70		
FLORENTIA	10	2	7	201	186		+15			
ATHENA	10	2	7	184	174		+10			
CANOTTIERI	28	9	1	9	158	180		-22		
	28	1	2	201	203		-2			
				11	171	196		-25		
PALERMO	1	2	12	160	231		-71			
	4	1	14	153	200		-47			
CIVITAV.	12	4	0	15	178	247		-69		
	2	2		160	261		-101			

8ª giornata di ritorno

PESCARA-CANOTTIERI

18-7

BOLOGNA-FLORENTIA

23-8

POSILLIPO-LAZIO

10-9

SAVONA-PRO RECCO

8-8

CATANIA-PALERMO

5-6

PROSSIMO TURNO

7-8 maggio, 9ª di ritorno

RECCO-CATANIA

PESCARA-FLORENTIA

CIVITAVECCHIA-LAZIO

ROMA-POSILLIPO (ven. 20.30)

PALERMO-ATHENA

CANOTTIERI-BOLOGNA

NAZIONALI DILETTANTI

Se i nerazzurri vincono domani, la C2 diventa matematica

L'Imperia vuole già ad Aosta i punti per chiudere il discorso

Luca

Ancora un piccolo sforzo, prima della grande festa. L'Imperia vuole ad Aosta per conquistare i punti necessari a fornire la matematica promozione in C2 e l'ambiente, specie dopo i risultati domenica scorsa, è caricato al punto giusto. Giorgio Benedetti ha finalmente scaricato un po' della tensione accumulata, ammettendo che, dopo il successo sul Novese o la sconfitta a Genova, la Valenzana, l'impresa «questo» compiuta, ma in settimana ha fatto lavorare la squadra con la consueta pignoleria, per non lasciare nulla al caso in questo penultimo appuntamento stagionale.

Il tecnico nerazzurro vuole il successo della definitiva promozione: «Non dobbiamo rischiare di crearci da soli delle difficoltà. A 180' dalla fine della stagione abbiamo cinque lunghezze di vantaggio sul S. Angelo. E' un ottimo bottino, ma deve essere amministrato nel modo migliore, non possiamo mica gettare il vento mesi e mesi di duro lavoro distruggendoci al momento decisivo. A Aosta giocheremo quindi con la consueta grinta, poi, se sarà il caso, festeggeremo».

Nella penultima trasferta del campionato l'allenatore imperiese non potrà contare su Rotella e Monchini, pur loro la stagione è finita, ma potrebbe schierare praticamente a tempo pieno il rientrante Bongiorno, reduce da infortunio e non al top delle condizioni. Non è da escludere che il contributo alla causa nerazzurra.

Sbravati i compagni si troveranno di fronte una formidabile, piuttosto delusa, il Valle d'Aosta puntava infatti a una stagione di vertice a navigare a 17 punti dall'Imperia, comunque dotata di potenziale pericoloso, l'esperto Cuc, centrocampista di Livorno in estate, dai nerazzurri, e l'attaccante Piro, elemento che ha dimostrato una buona dimestichezza con il gol.

L'imperia sarà seguita al «Puchoz» di Aosta da molti tifosi, pronti a godersi la giornata matematica trionfo e del ritorno a nerazzurri, dopo molti anni, al calcio professionistico, senza la necessità di soffrire ancora negli ultimi 90' del torneo, domenica prossima sul terreno dell'Ivrea.

Cristina è in Promozione

La Cappellin prima ponentina ad arbitrare nella categoria



Cristina Cappellin, sanremese, 24 anni

IMPERIA. Per la prima volta una ragazza-arbitro della Sezione Aia di Imperia sarà impegnata nella direzione di una gara del campionato regionale di Promozione. Si tratta di Cristina Cappellin, 24 anni, sanremese, che domani arbitrerà a Genova la partita del girone Liguria-Brunato, coadiuvata da due assistenti maschi, Ettore Chiappori e Marco Mojoli. Laureata in giurisprudenza, Cristina Cappellin è arbitro di calcio da sei anni; l'esordio a Promozione, deciso dal Cra Ligure Danilo Lombardi, arriva per lei termine di una positiva stagione in Prima e Seconda categoria. (L. a.)

CICLISMO

La prima partenza sarà data da Stella S. Giovanni

Il Campionato delle Alpi debutta questa mattina

Grande appuntamento questa mattina a Stella S. Giovanni per la prima prova del Campionato delle Alpi Liguri. L'organizzazione è affidata alla Pro Loco e all'Unilac Dietto. Impegnati i migliori bikers che sullo sterrato, tortuoso e difficile, sapranno dare spettacolo. In palio il 10° Trofeo Mtb Pro Loco. Le altre due prove del campionato si avranno al di Varazze domenica 16, e a Vondone domenica 23. Punti decrescenti dai 15 del primo ai 10 dell'ultimo. Al vincitore la maglia tricolore di campionato.

Intanto si stanno affilando le armi per le altre gare su strada che domenica 9 maggio vedranno ancora l'Unilac Dietto in evidenza col Trofeo Cicli Risi - partenza e arrivo al Santuario dopo aver toccato il punto più lontano a Cortemilia per un 130 km. Nella stessa domenica a Bucaia l'Udace Musso prepara due impegni diversificati, per mtb

col G.P. Festeggiamenti, batterie e finale, e una cronocoppia su strada e individuale, organizzata dall'Happy Bike.

Un nutrito programma poi completerà il mese di maggio con il Melogno Day, cronometro individuale con una premiazione di ben 50 medaglie d'oro. Mentre a pari passo abbiamo visto l'Unilac Dietto e due prove conclusive di mtb per il campionato delle Alpi Liguri. C'è un movimento importante anche nella Federici dove la presenza di atleti savonesi è capeggiata da Piero Sedaboni e dalla formazione «Olmo La Bicciassima». In questa brillante formazione c'è un atleta che si è già messo in luce alla mtb che su strada e che domenica scorsa a Imperia nel 5ª serie ha sfiorato la vittoria in volata: Mario Tosoni che Sedaboni e cinquantotto facondone un talento più per la Olmo. (L. a.)

SERIE

Domani a La Spezia

La Sanremese prepara l'ultimo scontro

Bruno Monticone

SANREMO. Inizia la rincorsa a tre punti. Quelli che servono alla Sanremese per arrivare a quota 41 in classifica dove, oggi come oggi, viene individuata la salvezza. Salvezza che per i biancazzurri di Salvatore Di Somma è dietro l'angolo. Ma prima ci sono tre ostacoli: la trasferta domani a Spezia (ora 16), poi il match casalingo con la Pro Vercelli, quindi l'ultima trasferta a Viareggio. Un cammino sicuramente insidioso. A cominciare da domani a Spezia dove i biancazzurri fanno visita ad una formazione in piena per i playoff-promozione, uscita da una settimana abbattuta e agitata per l'esonero dell'allenatore Filipi domenica dopo la trasferta di Busto Arsizio e per il suo successivo reintegro martedì. «Situazioni che, magari, motiveranno ancor più lo Spazio - dice mister Di Somma - Sarà un bel match. Loro non possono sprecare punti per il playoff, noi dobbiamo fare altrettanto per evitare il pericolo del play-out. Sarà una bella lotta. Anche Filippi, tecnico, spazzino, ha fatto capire di non sottovalutare i biancazzurri: «Ho visto una bellissima Sanremese ad Alessandria. Ci darà del filo il torcero, ha detto. Nella Spezia potrebbe non esserci l'ex Zanolo: in settimana ha avuto seri problemi ad un piede».

Nella Sanremese, che raggiungerà oggi la Versilia (ci sono state grosse difficoltà a trovare una sistemazione per l'afflusso determinato dal ponte del 1º maggio) dove attenderà il match di domani, sono nuovamente disponibili, dopo la qualifica, Bartolone, Calabria e Baldacci. Solo il primo sembra avere una maglia assicurata fin dal primo minuto. Mister Di Somma deciderà la formazione di domani, ma è possibile che l'undici anti-Spezia non dia costi troppo da quello che ha giocato il tempo, domenica, contro il Cremapergo con Bozzini, Bartolone, Luceri, Vecchio, Baldissari, Lerda, Scannu, Notari (Baldicelli, Laghi (Calabria), Grillo, Biffini).

L'arbitro sarà il signor Soffritti di Ferrara (42 espulsi e 33 rigori nelle sue cinque stagioni di serie C). Ha già diretto i biancazzurri contro il Voghera (2-1), Guadagnese Cernigliani (2-1) e Luoca e Salvini di Biella. (L. a.)

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide minuscule, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un patio centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle cui ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare. La cura progettuale, la qualità dei materiali completano e sottolineano il prestigio della costruzione. Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

ALEX RENDITA E LOCAZIONE

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di ampia piscina, tennis, piscina, solarium, ristorante e giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizia, reception, etc. Appartamenti da L. 120.000.000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stabile esclusivo, luminoso, appartamento mono bi, tri locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 495.000

OCCASIONE IRREPETIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes
A soli 150 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
da Fr.F. 325.000 pari a L. 95.575.000

Acquamarina Villeneuve Loubet

Bilocale "pied dans l'eau"
a 540.000 Fr.F.

SAGOR

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica, 153/d - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo (IM), via Roma, 21 - Tel. 0184.54.36.50 - Fax 0184.50.20.82

LUNEDÌ tutto soldi

i supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Volley: Mondelli & C., champagne pronto

Per la Carisa Albisola un «set» ed è fatta

decisivo per la Albisola. La terza giornata del campionato maschile vede infatti la compagine di Luciano Mondelli impegnata (ore 21) sul parquet del Fotocentro Piss: si «ceramizza» sufficiente nell'occasione giudicarsi solo per avere la matematica certezza del salto di categoria.

Il presidente Ciccio Clemente è dunque convinto che questa sera si possa sturare la champagne: «Fatti i debiti sconti è possibile festeggiare alla grande il Primo Maggio. Infatti, per il discorso legato al quoziente set, è sufficiente anche che la National Trasporti, che segue a lungo, ha un parziale contro la capolista Vigili del Fuoco. Insomma, ci sono di chi i giochi

Intanto cresce l'attenzione degli sportivi intorno al team albissolese (che questa sera, salvo notizie dell'ultima ora, sarà al completo). In mattinata partiranno infatti molti sostenitori alla volta della città toscana, agevolati anche dalla giornata festiva: «Un ulteriore segnale - afferma il presidente Clemente - che ci spinge ad operare al massimo anche per la prossima stagione».

ricordare che nelle ultime due partite, che potrebbero risultare decisive, la Albisola ha ricevuto la

«National», poi visita ai Vigili del Fuoco Reggio Emilia.

Terza giornata oggi anche per i campionati regionali: qui protagonisti sono le compagini imperiesi, soprattutto nella serie C femminile. Il risultato, secondo in

Basket: ciao Noverasco, ora focus sulla C2

L'Albenga è uscita alta dai playoff di C1 Riviera, Asso Finale tra i protagonisti più attesi

«Copertina» cestistica Albenga Albenga è uscita a testa alta dai playoff di C1 Riviera, Asso Finale tra i protagonisti più attesi

Il presidente Marco: «Eravamo partiti per la salvezza, e siamo arrivati a giocare i playoff. Un autentico segnale di crescita, che ci spinge ad operare al massimo anche per la prossima stagione».

Nella serie femminile, due confronti poco interessanti per

L'Amanda Varazze, fanalino di classifica. La Mauri Imperia, quarta della classe con 44 punti, scende invece sul parquet del «Palarevizza» alle 21, ospite Pgs Alessio che punti ne ha ottenuti finora 34. ricordare che i campionati regionali si chiuderanno il 15 maggio. [g. o.]



La Carisa è ormai ad un passo dalla B1

Gli addetti ai lavori commentano il Cairese-Vado

«Vicenda intricata»

I controversi pareri di Bartoli, Piovano, De Filippis e Bencardino sul presunto tentativo di illecito prima della gara di domenica

Giorgio Bartoli

Incredulità, sconcerto, e, soprattutto tanti dubbi: gli addetti ai lavori del calcio nostrano sembrano guardare con certo scetticismo alla «memoria» scritta presentata dalla Cairese su un presunto tentativo di illecito avvenuto alla vigilia del confronto con il Vado giocato domenica scorsa (e vinto poi dai rossoblu per 1-0).

Come ampiamente descritto nel servizio di ieri, Giorgio Bartoli, in forza alla Cairese quale secondo portiere (ma in forte odore di impiego nel derby), ha raccontato ai responsabili della gialloblù di stato avvicinato da un dirigente del Vado (il quale inoltre era in panchina), che gli avrebbe offerto due milioni di lire per favorire la vittoria dei rossoblu.

Da qui l'esposto presentato dalla Cairese all'arbitro Balzano pochi minuti prima dell'inizio del match. «Questi fatti fanno soltanto del male al calcio - afferma Giorgio Bartoli, d.s. del Finale - e inoltre io l'ho fatto credere. Il Vado non è in condizioni poi così difficili da rischiare un illecito... A mio avviso si è dato un voto che punterebbe, dalla Terza categoria alla serie A, spuntano ad orologeria nelle ultime due giornate di campionato».

Nino De Filippis, presidente dell'Albenga, respinge la tesi dell'illecito ma ricorda: «Si è



Giorgio Bartoli direttore sportivo del Finale e Fulvio Piovano tecnico della Loanesi



Comunque vadano le cose, la vicenda non farà certo pubblicità alle nostre squadre.

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina (almeno per la stagione che si chiude, visto che lui stesso ammette che difficilmente prolungherà questa esperienza) molto bene le due società savonesi: «Composte da persone molto serie. Per me questa storia lascia il tempo che trova. Considerato che il risultato è stato omologato, mi pare che tutto sia destinato a risolversi in una bolla di sapone. E poi nel calcio queste voci arrivano puntuali nelle ultime due domeniche. E soltanto nei campionati minori».

Fulvio Piovano, trainer della Loanesi, non vuol neppure sentire parlare dell'argomento: «Il calcio è male. Sono scontento anche solo dal fatto che storie di questo gene-

SPORTFLASH

PUGILATO

Interregionali categoria Novizi

SPOTORNO. Primo appuntamento del '99 con la Pugilistica Carievino. E domani (alle 15,30) sono in programma, al palasport, i campionati interregionali Novizi A e B che vedranno ring le promesse di box. Da seguire, per la società di casa, il ceciliano Meloni. L'appuntamento clou della stagione è comunque per il 5 giugno col Trofeo Mario Sbravati. [g. o.]

Molto grandi firme

«Città di Loano»

LOANO. Oggi e domani (inizio alle 9,45) 4° Meeting Città di Loano organizza dal Dorio 2000 in collaborazione con l'assessorato allo Sport, e che vedrà al via 30 società, alcune delle quali straniere. Più 1500, divisi nelle varie categorie (dai Ragazzi agli assoluti) i nuotatori al via. Tra i liguri da seguire Paola Cavallino, Angela Angiolini e, per la società di casa, Valerio Ghirardi. [g. o.]

SPILLA

Pomeriggio la riunione ma scommesse dal mattino

VARESE. La riunione all'ippodromo dei Fiori con inizio alle 15,30 (ma si potrà scommettere, per queste e altre corse, nell'agenzia all'interno della struttura, fin dal mattino). I più (Unicorno Dei e Zinkler Sib) rivano dalla Toscana, numerose le presenze da Piemonte e Lombardia. [g. o.]

CALCIO

Ultimi dubbi in Eccellenza, Promozione e Prima. Ma è anche tempo di tornei baby

Per il Finale è il week-end più lungo

Se vince a Sestri conquista una clamorosa salvezza

Temi di una domenica calcistica chiamata, nei vari campionati, ad emettere verdetti definitivi. Dall'Eccellenza alla Prima categoria diverse le sfide-chiave che valgono un'intera stagione. Senza dimenticare alcuni tornei giovanili, come quelli di Ligure e di Cairo.

ROMANZA. Una partita quella che Sestri Levante (34)-Finale (33), match decisivo per la salvezza. La compagine di Demin, che un mese fa era spacciata, si gioca tutto per la salvezza che avrebbe dal miracolo. I diversi esiti di questo confronto mettono al riparo da brutte sorprese Loanesi B1 Albenga, che hanno ottenuto la salvezza una domenica anticipata. Certo il per questo ultimo confronto sarà privo di Vona e Mazzoni, due pedine che certo non si possono regalare per un match così importante. Sicuramente pochi brividi per le altre sfide. Da segnalare Loanesi (35)-Savona (53) e il biencoblu che hanno ancora una possibilità di agganciare il secondo posto qualora (ma sarà ben difficile) che la Fezzanese (56) lasci tre punti contro la Grassano (33). Il Vado (36) riceve la lista Entella (61) mentre l'Albenga (36) chiude la stagione sul campo della Sarzanese (30). [g. o.]

la zona retrocessione che coinvolge sette squadre. Tra queste la Pietra (35) che attende il Campomonte (32) in partita davvero ad alta tensione. Rischiava anche Goffodiana (32) che attende il Ventimiglia (57): i frontalieri lottano per il secondo posto (utile per il salto di categoria) insieme alla Bolzanese (56) che attende la Carlin's Boys (35). Anche l'Ospedaletti (34) ha bisogno punti contro la Voltrese (31), ma neppure i genovesi possono regalare niente.

PRIMA. Lotta per il secondo posto ristretta al Quiliano (50) ospite dell'Alessio (44), e alla Carcarese (48) che gioca in casa. (29). Per la matematica è ancora corsa il Borghese che attende il S. Amelio (17). Il Legino (30) cerca invece i punti decisivi per la salvezza sul campo della capolista Bragno (64), strizzando un occhio al Riviera Pietrabruna (27) che nell'occasione riceve il Portovado (38).

Riflettori puntati al Vesimes dove oggi o domani si giocano i confronti decisivi per la «Città di Cairo» riservato agli Esordienti. La finale è in programma domani alle 18. La Pietra Ligure invece si è conclusa il torneo «Secondo Balestrino» che ha registrato il successo nei Giovanissimi dell'Albengiacene e della Polisportiva Quiliano categoria Juniores.

15ª TAPPA SAVONA GOAL '99

1	2	3	4	5	6
1. Sestri Levante - Finale	2. Sestri Levante - Finale	3. Sestri Levante - Finale	4. Sestri Levante - Finale	5. Sestri Levante - Finale	6. Sestri Levante - Finale

ULTIMATI DEL «Centro Calcio»

LA MISS DELLO SPORT E'

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

NOTIZIE dalle AZIENDE



ENOTECHE IN FRANCHISING UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

C'è di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, i tempi di Noè il vino ha esercitato commensali ogni estrazione sociale, passando dalle mense dei vini pregiati sulle tavole di principi imprenditori e necessario complementi di pasti robusti e ruspanti braccianti operai.

Secondo luogo perché grazie al sistema franchising Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per un'attività, con prodotti selezionati, che grazie alla forza del gruppo possono essere acquisiti a condizioni vantaggiose.

L'investimento iniziale, peraltro misurato, consente di avviare un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane e estere: una gamma in grado di soddisfare tutti i gusti, si affiancano prelibatezze tipiche, arredamento funzionale e moduli dal design di semplice

eleganza.

L'organizzazione dell'avviamento, con interessanti proposte finanziarie, e strategie per il giusto inserimento sul territorio, fornisce insegne, pubblicità ed immagine coordinata. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi e prospetti estetici, professionismo nel marketing al punto vendita.

L'affiliazione consente poi di ottimizzare la gestione delle scorte e il ritorno tempestivo.

La Vinimondo è l'unico pubblicità e promozione: provvede a contattare i media e occasione dell'apertura delle nuove sedi e pianifica campagne marketing ed, ovviamente è a disposizione per informazioni info line 0174-222111.

resta che fare è augurio alla Vinimondo "prosa", naturalmente!

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

SCUOLE VELA INVICTA 1999

CIRCOLO NAUTICO ANCONA
Via Ancona, 41 ANCONA (SV)
Tel. 071/8548-8549 - Fax 071/8548-8549

A.S. AQUILA
Piazza Fiumana LAURONELLA (SV)
Tel. 071/8548-8549 - Fax 071/8548-8549

CIRCOLO NAUTICO ALBENGA
Lungomare A. Trossello ALBENGA (SV)
Tel. 011/14017 - Fax 011/14017

LIGIA NAVALE S.R.L.
Via S. Maria VAREZZE (SV)
Tel. 011/14017 - Fax 011/14017

LIGIA NAVALE S.R.L.
Via S. Maria VAREZZE (SV)
Tel. 011/14017 - Fax 011/14017

CENTRO VELICITA' S.R.L. e P.M.
Boschi Vela ORTICA
Via Portoveni, 18 44011 ORTICA (RA)
Tel. 0541/97534 - Fax 0541/97534

CIRCOLO NAUTICO LIGURIA
Boschi Vela ORTICA
Tel. 011/14017 - Fax 011/14017

N.E.T. Scuola Vela ROVERETO
Lungomare Argentina, 25 ROVERETO (VA)
Tel. e Fax 011/254999

PLANET SAIL BARACCEANO
Via del Porticciolo
00187 BARACCEANO (RM)
Tel. e Fax 06/6905149

CIRCOLO VELICO IMPERIESE
Via Sestiere, 14 18100 IMPERIA
Tel. 011/215360

GIORGIO VELA SAVONA
Lungomare S. Maria SAVONA
Località Porticciolo
17131 ALBA (CN) (SV)
Tel. 011/41000 - Fax 011/41000

LIGIA NAVALE ITALIANA SEVERINO NOLI
Via Sestiere, 2
11011 NOLI (SV)
Tel. 011/41000 - Fax 011/41000

CIRCOLO NAUTICO ARMA
Via Sestiere, 2
11011 ARMA (SV)
Tel. 011/41000 - Fax 011/41000

VA (SV) CLUB SANREMO
Molo Porto 12
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

CLUB VELA (SV) PARADISO
Via A. Moro, 1 16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

CIRCOLO NAUTICO LACINA
Via Sestiere, 14
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

LIGIA NAVALE ITALIANA Sest. Margate
Caviglioglio TAVOLIERE, 100
11011 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

CLUB NAUTICO MARINA DI CARABARA
Via Sestiere, 2
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

LA SOCIETÀ DEL VINO E DEL VINO
Via Sestiere, 2
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

CLUB NAUTICO LACINA
Via Sestiere, 14
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000

CLUB NAUTICO LACINA
Via Sestiere, 14
16126 SANREMO (SV)
Tel. 010/41000 - Fax 010/41000



FORNITORE UFFICIALE

IN ASPETTANDO PER PROVARE IL OPTIMIST AL MOLO INVICTA
AL VELA SHOW VIAREGGIO 29 APRILE - 2 MAGGIO



La Freschezza in Pole Position



la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

Mettete alla prova la capacità di carico di Sprinter.



Oggi con
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO*
Lire 30.000.000 in 24 mesi (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%)

o con noleggio a lungo termine *CharterWay*.
Una fantastica alternativa all'acquisto.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

(*Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria)



Mercedes-Benz

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Da sempre ■ riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.


Audi
All'avanguardia della tecnica




AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposiz.: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28


CONVEGNI AUTORIZZATE

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) ■ S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA ■ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



LA TENEREZZA A -33%

Grande Offerta sulle nostre tenere carni di vitello



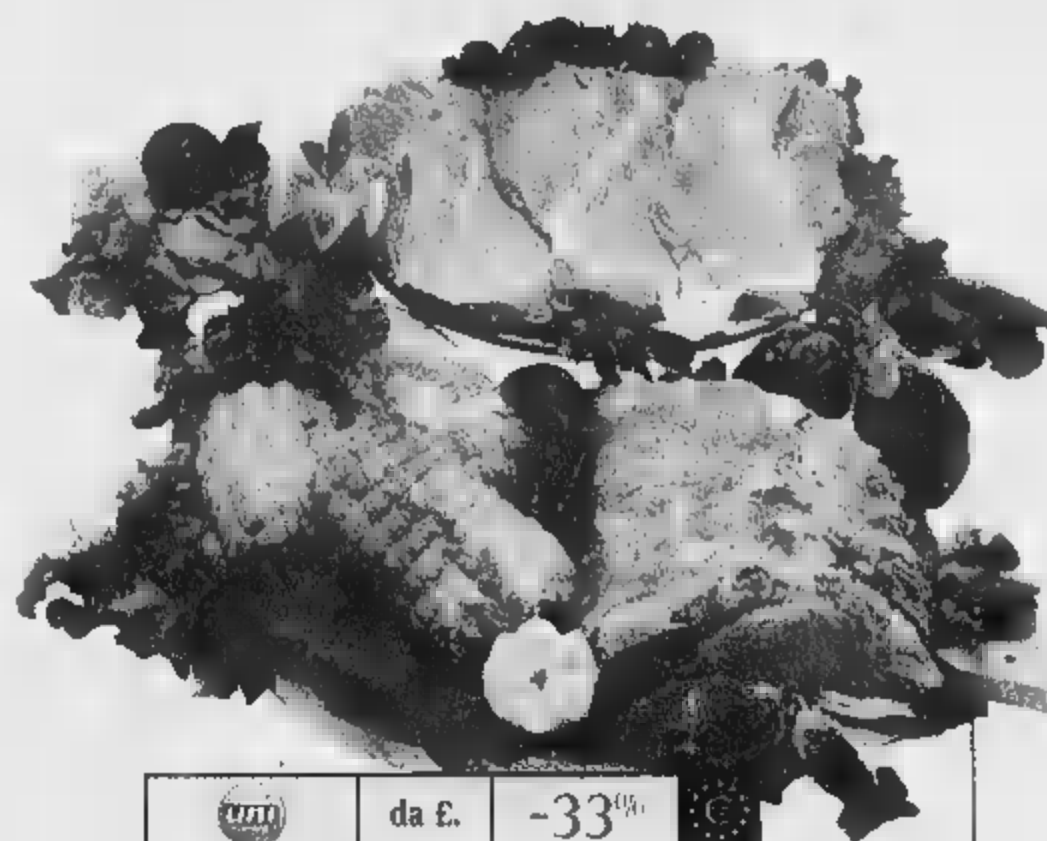
	da £.	-33%	
FESA A FETTINE	28.490	£ 18.990	9.81
FESA A FATTI	22.890	£ 18.790	9.70
BRACIOLE NODINI	24.890	£ 16.690	8.62



	da £.	-33%	
PETTO PANCIA SENZA OSSO	14.290	£ 9.590	4.95
REALE CON OSSO	13.690	£ 9.190	4.75
MAGATELLO	28.490	£ 18.990	9.81



	da £.	-33%	
ROTOLO MISTO	14.290	£ 9.590	4.95
PETTO PANCIA CON OSSO	9.290	£ 6.190	3.20
TENERONI	10.690	£ 7.190	3.71



	da £.	-33%	
ROTOLO MAGRO	18.890	£ 12.690	6.55
SOTTOSPALLA	18.890	£ 12.690	6.55
SPALLA CAP. PRETE	24.890	£ 16.690	8.62

	da £.	-33%	
OSSI BUCHI	12.890	£ 11.990	6.20
SPEZZATINO	16.490	£ 10.990	5.67
PESCE FUSELLO	25.490	£ 16.990	8.77



dal **1** Maggio **uni** al **23** Maggio

NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO • GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETO • OMEGNA

In funzione domani all'istituto Agnelli e in una parrocchia di Carmagnola

Pronti i maxi-schermi per padre Pio

A Roma duemila piemontesi

Lodevico F...

Piemontesi a Roma. Il contegno per la beatificazione del frate. Pietreoline. Me se domani mattina, in piazza San ... tra i 150 mila pellegrini previsti per la cerimonia, ci saranno poco più di 2.000 piemontesi (alcune centinaia provenienti da Torino, gli altri dalle sette province ... regione). Il perché? Il frate che faceva miracoli abbia in Piemonte un magro popolo di fedeli. Quelli sono tanti. Il numero ridotto è colpa di problemi ... carattere logistico: trasferta lunga e difficoltà nel reperire ... sistemazione ... per assistere al rito. A conti fatti, però, i gruppi di pellegrini che hanno deciso di affrontare la trasferta nella capitale, non sono poi così pochi. E il primo bus è già partito da Torino ieri mattina: era stato organizzato dall'Opera diocesana pellegrinaggi. Una cinquantina di fedeli che si sono messi in viaggio: ... in città domani o lunedì. Oggi, invece, partono altre iniziative: da Cambiano, Carmagnola e San Benigno, per quel che riguarda l'area del Torinese. Si tratta di gruppi ... modesti, ma molto motivati e disposti a sopportare qualsiasi difficoltà.

In un primo tempo, però, nella diocesi di Torino, i gruppi di pellegrini nati attorno alla figura carismatica di Padre Pio avevano ipotizzato, per il viaggio a Roma,

IN PIEMONTE

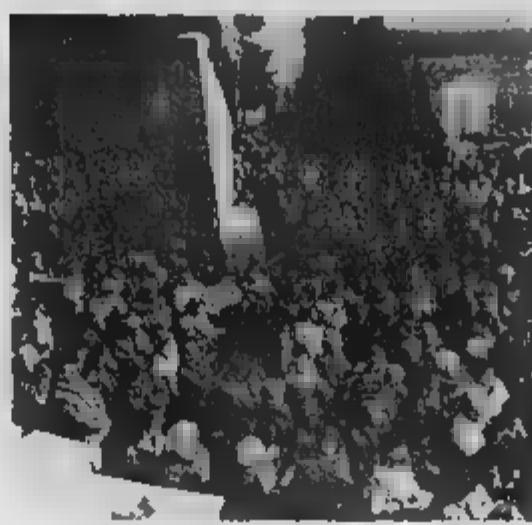
Decine di migliaia i devoti

Quindici gruppi di preghiera nella diocesi di Torino. Centinaia in tutto il Piemonte. Una ... precisa del numero dei fedeli di Padre Pio esistenti nella ... regione non è mai ... C'è ... parla di ventimila persone, chi di almeno il doppio. «Anche per noi è estremamente difficile fare un conteggio attendibile», commenta Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo della diocesi subalpina. Aggiunge: «Il numero delle persone che partecipano alle nostre riunioni è in costante aumento; le chiese nelle quali ci riuniamo ... sempre molto affollate. Ma tentare ... stimo proprio non può». E anche il calcolo attraverso i viaggi a San Giovanni Rotondo, organizzati ... o due volte l'anno dalla diocesi ... dai singoli gruppi, non sono precisi. L'ultimo maxi pellegrinaggio risale alla primavera dello ... quando circa tremila piemontesi, ... tutte le età, partirono per il ... santuario dove riposa la salma Padre Pio. La loro guida era Franco Mondino, un laico che conobbe ... frate ... Pietrascina e attorno al quale si raccolgono migliaia di piemontesi.

un convoglio formato da parecchi autobus. «Quando siamo giunti al dunque sono emerse le prime difficoltà. Da Roma ci garantivano soltanto il biglietto per entrare in piazza San Pietro ... il posto a sedere. ... del bus per i tanti anziani che partecipano ai nostri incontri; così abbiamo deciso di annullare l'iniziativa», spiega Carlo Banderi, presidente del coordinamento capigruppo: quindici persone che guidano altrettante sezioni.

La migliaia di fedeli che ogni settimana partecipano alle ri-

nioni, alle celebrazioni comunitarie e ai pellegrinaggi annuali a San Giovanni Rotondo, non resteranno comunque deluse. Domani, all'istituto Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica 132, saranno in funzione due maxi-schermi, attraverso i quali potrà essere seguita la cerimonia presieduta dal papa Giovanni Paolo II. «Nel giro di pochissimi giorni abbiamo esaurito le prenotazioni per i posti a sedere», puntualizza Carlo Banderi. Che aggiunge: «In primo tempo avevano attrezzato soltanto il teatro; poi si-



Sono andati a migliaia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. L'anno scorso i devoti piemontesi di padre Pio Qui i fedeli sono davanti alla porta di Monte Sant'Angelo

I fedeli del frate potranno seguire insieme la cerimonia romana: «Nel giro di pochi giorni esaurite tutte le prenotazioni»

stati costretti a piazzare ... secondo schermo anche nella cappella, tante erano le richieste. Analoga iniziativa anche a Carmagnola, alla parrocchia Santa Maria di Casanova: gli organizzatori garantiscono ... posti a sedere.

Nel resto del Piemonte la cerimonia di beatificazione di Padre Pio ha causato gran fermento. Comitive partiranno per Roma da Alba, Bracco di Paule, Alessandria e dall'Asti. Nessuna iniziativa è invece stata organizzata dai fedeli di Padre Pio, in qualche

modo legati a Franco Mondino, un laico che conobbe ... frate di Pietrascina e da lui ricevette doni di fede e spiritualità. Appuntamento, dunque, in piazza San Pietro all'alba di domenica 2 maggio. Nessuna speranza per i piemontesi di essere tutti insieme: le comitive saranno suddivise tra i vari settori in cui è stata sezionata la piazza. «Non ci resta che augurarci di essere vicini all'altare», commenta un gruppo di fedeli in partenza. In caso ... trario era meglio restare a ... seguire ... cerimonia in tv...

IN BREVE

depone contro l'ex sindaco

VERCELLI. Muore d'infarto mentre testimonia ad un processo. La tragedia si è consumata in un attimo sotto gli occhi di giudici ... avvocati ieri mattina in Tribunale. Nello Allemano (foto), 78 anni, proprietario terriero di Crescentino, ... stato ... come ... dell'accusa al processo che vede imputato di concussione l'ex sindaco ... Crescentino Giovanni Franco Bonesso (all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica per una vicenda legata alla vendita ... un terreno e al tentativo di cambio di destinazione da edilizia popolare a residenziale. L'Allemano stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sargamano in un clima che tutti sono concordi nell'affermare sereno e tranquillo quando ha chiesto una pausa: «Non mi sento bene». Ha fatto due passi, poi è caduto a terra stroncato ... un infarto fulminante.



Giovani e artigiano opportunità del futuro

NOVARA. «Giovani e artigiano» soglie del terzo millennio. Questo ... titolo del convegno che ieri ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Novara. Durante l'incontro - coordinato da Gianni Rietta, condirettore della Stampa - sono state illustrate le opportunità e le iniziative di ... settore che in Italia raggruppa un milione e ... mila imprese e che soltanto a Novara e nel Verbano Cusio Ossola coinvolge quasi 50 mila addetti.

Mongardino paese «partigiano»

ASTI. La medaglia d'oro al valor partigiano verrà appuntata domani (dalle 9) sul gonfalone del ... di Mongardino, paese di 950 abitanti a pochi chilometri da Asti. La cerimonia è stata voluta dalla Provincia e dai combattenti della Divisione Langhe, Brigata Rocca D'Arazzo «Gruppo Leo». Nella motivazione si ricorda che la popolazione mongardinese diede generosa ospitalità ai combattenti nel lungo inverno del '44.

Volpedo ... omaggio al grande Pellizza

VOLEDPO. Cominciano oggi le celebrazioni in onore di Giuseppe Pellizza da Volpedo, che quest'anno sono dedicate ai fotografi più legati alla vita e alle opere del grande pittore. Il «mug» pellizziano prevede una serie di mostre, spettacoli teatrali, appuntamenti culturali e altri avvenimenti promossi non solo nel piccolo centro del Tortonese, ma in tutti i Comuni dell'Alessandrino e del Pavese in cui l'artista espose i propri quadri. Sono previste visite guidate allo studio-museo del pittore, alla Pieve romanica e ad altri caratteristici luoghi pellizziani. Ci sarà poi una suggestiva appendice a Rosignano Monferrato, nel Casalese: il paese - che diede i natali all'altro grande pittore divisionista, Angelo Morbelli - s'è infatti genellato con Volpedo e domani ospiterà un convegno sui due artisti.



Il medico legale: è suicidio. Ma i carabinieri e la famiglia hanno ancora molti dubbi E' giallo su un giovane trovato impiccato Vinovo, sparita l'auto con il cellulare e l'agenda

Massimiliano Peggio

AVINOV. Aveva scritto testi per canzoni. Poesie sulla vita, e sul male di vivere. E' ... impiccato al parapetto di un ponticello na- ... tra ... alla periferia di Vinovo. Suicidio? E' probabile. Ma i carabinieri non escludono nessuna pista. Neanche quella dell'omicidio. Motivo: l'auto del giovane, una Seat Ibiza, non si trova. Sparita. Chi l'ha presa? E perché?

Ivan Rumiato aveva ... anni. Abitava con i genitori a Poirino, in strada Savona 78. Lavorava nella piccola azienda di famiglia una ditta di carpenteria metallica, a Piobesi Torinese. Il cadavere ... scoperto giovedì pomeriggio ... un contadino. Si è avvicinato ... ponticello: ha ... tato la corda tesi legata al parapetto e l'altro ... scomparire tra i rovi, nel canale dove scorre il Rio Mongina. Si è affacciato per dare un'occhiata e ha scoperto il corpo del giovane che affondava nelle acque del canale. ... dei pantaloni ave-



Il giovane è stato trovato impiccato al parapetto di questo ponticello

va il portafogli: i documenti ... una manciata ... denaro. Nient'altro. ... una lettera, ... un biglietto per spiegare quel gesto estremo contro la vita.

E l'auto? I militari hanno se-

lieri. Inutilmente. Il bordo, Ivan avrebbe lasciato un telefono cellulare e un'agenda. Forse in quella rubrica, utilizzata per annotare gli appuntamenti di lavoro, potrebbe aver scritto il suo ultimo messaggio.

Il proprio la scomparsa del-

omicidio, anche se al momento i carabinieri seguono l'indagine con estrema cautela. «Non credo al suicidio ... mio figlio: mi sono troppi tati ... Finché non si ritrova l'auto non avrò pace», piange e si disperava ... madre. Omicidio, allora? La pista sarebbe al momento esclusa dal medico legale.

Ma resta da chiarire il mistero. Giovedì Ivan ha lasciato la ditta intorno alle 9.30. «Doveva ... alcuni clienti per questioni di lavoro», ha raccontato la madre ... militari. Ma a quegli appuntamenti lui non si è mai presentato. Il corpo ... vite del giovane è stato rinvenuto solo nel pomeriggio, verso le 16.

Un luogo insolito, isolato. Ivan potrebbe aver per ... la vecchia provinciale per Moncalieri ... un piano disperato in mente. Un'ossessione, contro ... vita che forse non era mai riuscito ad accettare fino in fondo. Per impiccarsi ha utilizzato una corda di quelle che si usano nella ditta per imbalsamare le lavorate.

Ci sarà la Bindi Congresso Fila Una ...

Una ...

Oggi alle 18, per la chiusura del grande convegno nazionale promosso dalla Fondazione dei donatori di sangue in occasione del quarant'anni della Fides, il ministro alla Sanità Rosi Bindi interverrà alla riunione di tutti i partecipanti prevista alle 18 al sagrato del Duomo, per la Messa officiata dal cardinale Giovanni Salda-

ri. Subito dopo, verso le 19.15, i donatori di sangue sfileranno per le vie del centro da piazza San Giovanni a piazza Vittorio Veneto, percorrendo via XX Settembre, via Micca, piazza Castello e via Po. Domani mattina i saluti finali, abbinati ad un giro turistico per la città che partirà dal Centro Congressi «Torino Incontra» alle ore 9.

Il congresso nazionale aveva preso il via giovedì con una serie di tavole rotonde sulle nuove tipologie di donazione del sangue, i controlli sulla salute del donatore e il rapporto tra la donazione di sangue ed i medici di famiglia.

Rimane lontano l'accordo fra la Fondazione e il presidente Vidulich, che si dice disposto a collaborare

Il nuovo Filadelfia parte solo a parole

Nulla di fatto dopo l'incontro con Novelli in Comune

Claudio Giacchino

«Dai Gogo, andiamo». «Sì, Didi, andiamo». E non si ... continuano a restare ostinatamente fermi. Così finisce «Aspettando Godot», la commedia di Beckett, testo fondamentale del teatro del '900. E così immobile, almeno per adesso, si presenta la «Filadelfia story». Un mese dopo lo stupefacente annuncio che Agheem aveva trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio della leggenda granata non si sono fatti passi avanti. Siamo sempre alle parole.

Distensive e non più polemiche, questo è la piccola, infinitesimale novità, tra Novelli, presidente della Fondazione che ha il denaro per far risorgere il «Fila», e Vidulich, numero 1 del Torino. Però, di intenzioni si tratta mentre la vicenda è ancorata allo scoglio chiamato accordo. Sino a quando Fondazione e Torino non lo trovano, sino a quando non ci sarà, nero su bianco (e, almeno i torinisti se chiamano l'unione di

due colori a loro poco simpatici), sino a quando non sarà sancito che il Toro giocherà nel Fila e che il Fila sarà suo, niente da fare, non ci si muoverà dallo scoglio, mai arriverà l'ok della Città per la ricostruzione.

Ieri, il capigruppo del consiglio comunale ha ascoltato Novelli (due settimane fa c'era stata l'audizione dei liguri padroni del Toro). E, a detta dei capigruppo, come non li aveva convinti Vidulich non li ha convinti nemmeno Novelli: «Ha garantito che l'accordo lo si troverà, che le soluzioni sono molteplici: comodato, vendita, affitto, concessione. Promesse, nulla di concreto».

Abbiamo detto che tra Fondazione e Novelli c'è, almeno questo? Distensione. Al mattino, al circolo dello Sporting, durante la presentazione dell'agenda granata, il magnifico lavoro storico-statistico ... insieme in soli due mesi da Bruno Colombo e Nello Pacifico, durante la presentazione di questa ghiotteria per i cuori torinisti, è scomparsa Vidulich, s'è se-

E ieri summit di maggioranza in Sala Rossa su Juve e Delle Alpi in vista dell'incontro di lunedì

Le scarpe del bomber Gabetto, uno dei cimeli esposti agli Antichi Cristiani nella mostra sul Grande Torino



dato accanto a Novelli per ribedire evogliamo collaborare con la Fondazione. Farà lei lo stadio che volevamo fare noi, noi ... giocheremo. Vidulich ha aggiunto un «Sì» che è fondamentale: «Se è vero che lo scopo della Fondazione è di dare lo stadio al Toro, è tutto ok. Se lo con-

divisione posta dalla Fondazione sono regionali e ci stanno bene non c'è alcun problema: anzi, sempre ringrazieremo Novelli per aver trovato i mecenati». Cioè, chi ha messo i 70 miliardi. Novelli ha confermato: «L'accordo si trova». La Fondazione non ha scopo di lucro, le interessa che i granata giochino nel loro impianto storico, non vuole gestirlo. Dunque, se tutto finirà così a Vidulich e soci non resterà che fare un bel pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, sopra Genova, perché si ritroveranno tra le mani il «Fila» grazie a un sensazionale mecenatismo. Già, ma il punto è: si potranno mai conciliare gli interessi vidulichiani con quelli dei mecenati? Oppure, i mecenati, dovranno

prima diventare proprietari del club? In tal caso, chissà, forse anche questa soluzione potrebbe rivelarsi una manna per i liguri alla guida della società dato che avrebbero l'occasione di ... al massimo la voglia dei mecenati di prendere il Toro perché sanno non potranno mai edificare il «Fila».

Insomma, sinché non ci sarà una risposta vera, definitiva a questa domanda, la «Filadelfia-story» continua essere immobile come i Gogo e Didi della commedia di Beckett.

Processo «sassi killer» la parola ai difensori

Lusinghe, promesse, pressioni: così secondo la difesa fu estortato dall'allora ... Cuva a Loredana Vezzaro la confessione accusa sulla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Ieri in assise hanno parlato gli avvocati Boccazzi e Rivabella, mercoledì toccherà ai legali di Paolo Bertocco. Poi ... lungo stop, in attesa che la Cassazione si pronunci sulla richiesta di ricusazione di un giudice ... latere fatta da Paolo Furlan.

Suicida il figlio dell'industriale Occeoli

FARIGLIANO. Uno studente di diciassette anni, Paolo Occeoli, figlio del titolare dell'omonimo burrificio e dell'azienda casearia Agnatura, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri ... Dogliani e la procura della Repubblica di Mondovì che ha disposto l'autopsia in programma martedì mattina. Era un ragazzo normale, forse un po' chiuso, senza apparenti problemi.

I mobili ... Varaita in ... Brossasco

BROSSASCO. La «Festa del Legno», oggi e domani, in Val Varaita, nel Cuneese, mette in mostra il meglio della produzione di 25 aziende della zona che creano mobili. All'edizione di quest'anno insieme alla rassegna dei mestieri, si divertiranno popolari ed all'esibizione di bande musicali, che accompagneranno per tradizione l'esposizione, ci sarà un'altra singolare iniziativa che attirerà l'interesse dei visitatori: gli acquirenti in Fiera otterranno infatti una dilazione di pagamento (50 milioni ... massimo l'importo per i privati e 100 per uffici ed esercizi pubblici) per 36 mesi a tasso zero. Il Comune si ... carico di una parte degli interessi. Chi ritirerà mobili vecchi inoltre otterrà uno sconto del 10 per cento su ... spesa massima ... 5 milioni.

MAXVILLA

profumeria & tuttocabelli

8 maggio

Grande Inaugurazione

in C.so Italia, 27 (No)

Vieni anche

tu

a ritirare

il tuo

omaggio

con la

madrina

*Elenoire
Casalegna*

LANCASTER



Il sindaco Correnti annuncia l'arrivo della concessione edilizia per lo stabile di corso Italia «Basta con i ruderi nel centro storico»

Novara, raccolte 2000 firme

LE STORIE INFINITE



Anche per casa Bossi l'arrivo novità: in questi giorni sono iniziati i lavori per il rifacimento del tetto. L'area attorno la villa ideata dall'Antonelli è transennata per permettere alle autogre di completare le operazioni. La recinzione delimita anche Via Antonelli. «Paradossalmente tutto questo - dice il sindaco Correnti - ha scatenato le ire di tanti. Prima chiedevano la ristrutturazione, ora protestano il municipio per i disagi. La Regione ha finanziato con un miliardo e un altro arriverà nei prossimi mesi. Il Comune contribuisce con uno stanziamento di 500 milioni. I fondi anche per il consolidamento delle mura. Sulla questione della caserma Perrone (sede Facoltà di Economia e Commercio) le mura di Farmacia) interviene il presidente della Provincia Paolo Cattaneo: «Il recupero è imminente: 8 miliardi di finanziamento europeo ed altri fondi, partiranno i lavori di ristrutturazione. I lavori potrebbero già iniziare in autunno».

Cristina Meneghini
NOVARA

Casa Bossi, caserma Perrone, area del macello, stabile di corso Italia: il centro storico di Novara è disseminato di ruderi? Quartieri e associazioni puntano il dito contro edifici in decadenza. Al coro si uniscono i cittadini. L'ultima protesta dei commercianti di corso Italia, per le condizioni dell'edificio adiacente i loro negozi, è stata sottoscritta da duemila novaresi. Ieri sera la riunione al quartiere Centro, per fare il punto di rovine, sulla storia di un fabbricato che occupa un'area molto vasta e di primo piano in città. «Un biglietto da visita davvero elegante per chi dalla barriera Albertina - ironizzano i commercianti - una presentazione degna del capoluogo».

Calcinacci e cornicioni si staccano dall'immobile mentre l'iter burocratico (aperto già dall'amministrazione Riviera) è arenato tra denunce e contenziosi.

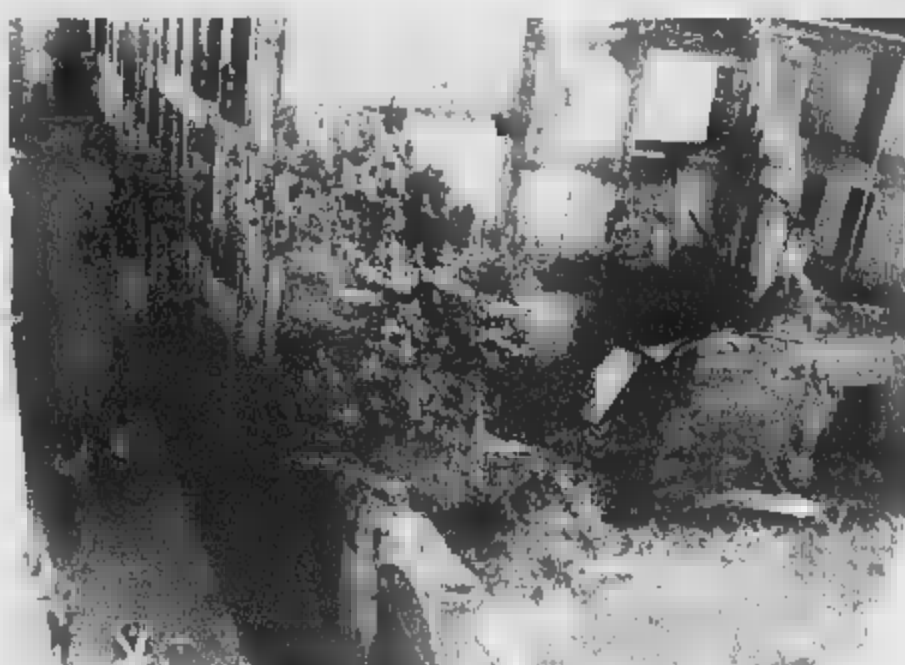
Agli animi esasperati risponde altrettanto arrabbiato il sindaco Correnti: «Mi amarebbe la raccolta di firme, a 16 anni dall'inizio di questa vicenda. Il caso esplode oggi, ma da quanto questo scandalo è sotto gli occhi di tutti?».

Dopo lo sfogo, la novità: il 27 marzo è stata firmata l'ordinanza per la rimozione delle parti pericolanti. E conto, entro la fine della prossima settimana, firmare la concessione edilizia per dare via ai lavori. Quanto all'ultima protesta, seppur comprensibile, dice che esaminando tutte le foto dell'immobile le crepe erano già presenti da parecchio tempo, sono solo fatti dell'ultima ora.

Dopo 16 anni, uno spiraglio si apre su questa vicenda di progetti avveniristici (una galleria in plexiglass tra corso Italia e via Rosselli) e la realtà, cumuli di immondizie, muri cadenti e topi.

Correnti: «Non è stato facile arrivare allo sblocco della pratica. Già all'inizio del mandato ne ero interessato. Ripeto, è prima tutto uno per me, come privato cittadino. Come sindaco ho accelerato le procedure per un'area che impegna un intero quartiere: piano esecutivo, Usl, Sovrintendenze».

Dunque la vicenda dell'immobile di Italia si avvia alla conclusione? «Anche la proprietà preme per l'inizio dei lavori e come amministra-



Così si presenta dietro la palizzata di protezione lo stabile di corso Italia. La foto è stata scattata dall'albergo Parmigiano. A sinistra casa Bossi e la caserma Perrone per quasi edifici sono in arrivo novità decisive

abbiamo fatto tutto il possibile.

Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo: «In questi anni il centro storico di Novara ha registrato evidenti progressi

nella ristrutturazione: da piazza delle Erbe a Italia ci sono i segni indiscutibili del salto di qualità. Problemi irrisolti ce ne sono, ma gli enti locali, per quanto di rispettiva

competenza, lavorano per la soluzione. Che spesso non è così immediata come la popolazione vorrebbe, a causa dei vincoli a cui sono sottoposte operazioni così complesse».

Le iniziative di oggi nelle due province

Comizi e concerti per il Primo Maggio

ROMAGNANO SESIA

La manifestazione provinciale per il Primo Maggio si svolge anche quest'anno a Romagnano Sesia. Il ritrovo è stato fissato per le 9.45 in municipio; alle 10.45 deposizione di fiori alla lapide. Alle 11.15 in piazza Libertà, dopo il saluto del sindaco Luciano Brugio, interverrà il segretario regionale Cgil, Luciano Pregnolato. A Grignasco, alle nove, la banda della Società Operaia terrà un concerto nelle frazioni; alle 11 si svolgerà il corteo nel centro storico del paese con l'omaggio floreale al monumento ai caduti sul lavoro.

A Novara l'unica iniziativa è in calendario nella frazione di Isarno: questa mattina, dalle nove, in via Case Sparse 2, sono in programma riflessioni, dibattiti e proposte su tolleranza e solidarietà. A Sesto alle 10.45, al circolo Arci, terrà una tavola rotonda dal titolo «Il signifi-

so il circolo. A Borgomanero il Primo Maggio viene celebrato con una manifestazione sportiva, la «Camminata dell'ortorico», promossa dal Gruppo Alpini e dal Cui. La marcia partirà da via Dante alle 9. A Verbania l'1 maggio viene celebrato da Cgil, Cisl, Uil del Vco con una manifestazione. Il ritrovo dei partecipanti è alle 10 in piazza Le Flamin; seguono il comizio in piazza Ranzoni. Si dà avvio ad una raccolta di generi di prima necessità inviarsi nei campi profughi. La raccolta avviene domani in piazza Ranzoni a Verbania, in piazza Repubblica dall'Ossola a Domodossola, in piazza XXIV Aprile a Omegna. A Vigevano sul palco allestito i sindacati in piazza Ducale, insieme si rappresentano di Cgil, Cisl e Uil, parlerà anche il vescovo monsignor Giovanni Locatelli. Il suo comizio, alle 17, sarà all'insegna di pace, solidarietà e lavoro. Seguiranno un concerto corale e una rassegna di suoni e danze di paesi extra-europei in Duomo. (r. a.)

SUCCESSO DEL DIBATTITO

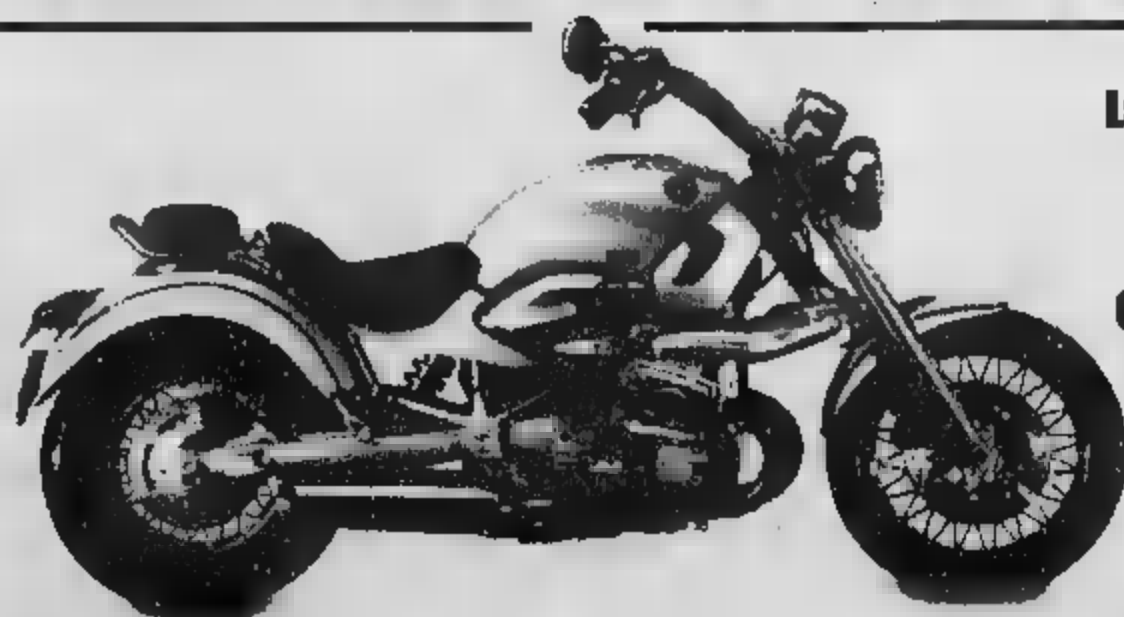


«Da grande? Farò l'artigiano»

«Giovani artigiano alle soglie del Terzo Millennio». Su questo tema si è svolto la mattina l'incontro organizzato dalla Confortigianato in collaborazione con Camera di Commercio e Cariplo. Protagonisti gli studenti delle scuole superiori, ai quali l'iniziativa è stata rivolta per far conoscere il mondo dell'artigianato e le sue opportunità. Ha coordinato Gianni Riotta, condirettore La Stampa (nella foto con Franco Giacomini, segretario nazionale Confortigianato).

SERVIZIO A PAG.

PRIMAVERA CON LA CRUISER.



La vuoi provare?

Vieni dal tuo

Concessionario

di fiducia e

no avrai

l'occasione.

CONCESSIONARIA

FRIDEGOTTO SNC Novara - V.le Roma, 7/b Tel. 0321.629680

GIPO. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica. Gipo srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!



GIPO.

ORARI DI APERTURA

da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00



NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE

Il Coordinamento lancia l'appello a tutta la provincia: servono 75 milioni

Obiettivo: il campo targato Novara

Progettato un centro per profughi in Albania

Reportage
NOVARA

Obiettivo: un campo profughi targato Novara. Se l'è po il Coordinamento provinciale iniziative di solidarietà nell'ex Jugoslavia che invita tutti ad aderire. Il nuovo centro per rifugiati dovrebbe sorgere a Burrel, in Albania, dove c'è già una struttura diventata, però, insufficiente: 1100 persone sono ospitate in uno che ne potrebbe accogliere

Per raggiungere l'importante meta servono 75 milioni: sino al progetto «Diamo una mano» ne ha raccolti venti. «Con altri dieci milioni», dice il responsabile del progetto e consigliere provinciale Da Nicola Fonzo, «potremmo già dare il via all'opera, il consorzio italiano di solidarietà, per la costruzione del nuovo campo».

Li destinati gli aiuti raccolti: sono quasi seimila scatole capaci di riempire tre Tir. Alla gara di solidarietà hanno partecipato scuole e vari centri: cui Novara, Pombia, Gallarate, Romentino, Oleggio, Arona, Trecate e anche Canegrata. Il materiale è accatastato (gratuitamente) nei magazzini Cariplo. E' già stato trovato, non senza fatica, un autotrasportatore disponibile ad andare in Albania.

Sempre a Burrel sono inviati anche i volontari novaresi che hanno dato la loro disponi-



Nei magazzini Cariplo sono accatastati gli aiuti alimentari raccolti dal Coordinamento provinciale

bilità a partire. Sono una quarantina. I contributi in denaro, invece, possono versare sul conto n.5879 alla sede centrale della Banca Popolare di Novara intestato a «Caritas diocesana - Diamo una mano».

Le raccolte continuano. I giovani di Forza Italia oggi dalle 10 alle 19 sono in piazza Duomo a Novara per sollecitare donazioni per la «Missione Arcobaleno». Sempre all'operazione di solidarietà italiana sono destinate le

10 tonnellate di aiuti raccolti in due giorni dall'associazione Gies e Ghemme, Sizzano, Pavia, Brionia, Sillavengo, Castellazzo, Mandello e Carpiignano. A metà partono anche tre volontari.

Si registrano un accorato commento dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia: «Noi esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, che portiamo ancora ferite di una feroce pulizia etnica, esortiamo tutti i prota-

gonisti della questione kosovara a tornare subito ai negoziati di pace. Bisognava certamente fermare i massacri che si ripetono da mesi nel Kosovo e danno soprattutto degli albanesi. Esprimiamo, tuttavia, la nostra profonda amarezza per il fallimento dei negoziati, la preoccupazione per l'estendersi della crisi e la solidarietà ai profughi di tutte le etnie, costretti come noi a lasciare le proprie case».

Una statua alla Cappuccina di Domo

Padre Pio, maxischermo per la beatificazione

Orta, collegamento in diretta domani nella chiesa parrocchiale

E' tutto pronto ad Orta per l'appuntamento di domani mattina per la beatificazione di Padre Pio. C'è attesa anche a Domo-dossola. A Orta la funzione religiosa officia il Papa Giovanni Paolo II verrà trasmessa in diretta su un maxi schermo nella

mento straordinario.

Un altro appuntamento di rilievo ci sarà domenica 9 a Borgomanero, all'Opera Pia Curia. Nel giardino della casa di riposo verrà inaugurata la statua di Padre, che nelle settimane seguenti sarà esposta anche nella chiesa parrocchiale. Anche a Domo-dossola la beatificazione di Padre Pio sarà sottolineata da una cerimonia.

Sarà inaugurata domani la statua del frate di Pietrelcina, voluta dai frati cappuccini del gruppo della Cappuccina. La cerimonia è programmata alla 11 sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio alla Cappuccina.

Il programma di domani prevede la messa alle 10 celebrata da fra Giulio Monera, padre provinciale dei Cappuccini; alle 11 la benedizione della statua; nel pomeriggio, dalle 16,30, il rosario e alcune riflessioni su Padre Pio.



Padre Pio sarà beatificato

Sì-in a Cameri

Un Primo Maggio contro la guerra

NOVARA. Primo Maggio contro la guerra. L'appuntamento è oggi dalle 10 a Isarzo, la cascina di via Cese Sparse tra Vignale e Caltignaga. Nel pomeriggio delegazione partirà alla volta della base di Cameri per un presidio davanti ai cancelli dell'aeroporto militare.

La giornata di dibattiti e riflessioni si apre alle 10,30 con il benvenuto dell'associazione «Amici di Isarzo». Seguono gli interventi di un partigiano, del parroco di Vignale, di un avvocato che parlerà della violazione del diritto costituzionale e internazionale. Chiudono i rappresentanti degli obiettori del Comitato novarese contro la guerra. Alle 14,30 comincia il presidio alla base dell'Aviazione. Per coloro che restano alla cascina pomeriggio canzoni e poesie contro gli scontri armati. Sono invitati tutti i novaresi.

[b. c.]

IN BREVE

LOCALI FOTOGRAFICI

Malpensa: «Il traffico di spacci» pista numero due»

Un nuovo documento che chiude lo spostamento del traffico aereo dalla pista uno alla due. E' stato deciso giovedì da Giunta, capigruppo consiliare e comitato di cittadini. [b. c.]

Gastronomia in piazza con la Pro Loco

«I piatti in piazza», ovvero cucina regionale in rappresentanza delle famiglie del paese. E' domani dalle 10. [c. m.]

In Albania in un campo profughi

Quattro volontari dei gruppi antiscandali boicottano a Valona: Franco Russo di Montegisone, Massimo Groppelli, Gianfranco Ravizza e Roberto Ledda di Soriano. [b. b.]

Lunedì in consiglio l'area dell'ex Foro Boario

E' convocato per lunedì delle 21 il Consiglio. All'ordine del giorno: lo sportello per imprese, la convenzione tra Comune e Sipe per il recupero dell'area ex Foro Boario. [m. p. a.]

Pisano, un artigiano edile protagonista del gesto crudele

Schiaccia il cane con l'auto

Il setter, soccorso dai vicini, forse si salverà

colpito il suo cane a badilate fino a tramortirlo, poi è su un'auto e lo ha schiacciato. Credendo che l'animale fosse morto, ne è andato. Il cane è in vita ed è salvato da una donna.

Il disguidato episodio è accaduto a Pisano. Protagonista un artigiano edile di 43 anni, del quale le forze dell'ordine non hanno svelato le generalità. L'uomo già residente ad Arona, da qualche tempo è domiciliato a Pisano in via Canton Sopra. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Legnano che a loro volta hanno riferito alla magistratura di Verbania. Il cane, un setter di taglia, bianco, è trasportato in fin di vita in una clinica veterinaria privata. Dormelletto. Lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico, non si sa se riuscirà a sopravvivere. In via Canton Sopra molti sapevano dell'esistenza del cane, amico fedele di un padrone crudele. E' stata donna ad udire i gemiti e a dare l'allarme. Sono

Tre arresti della polizia

Tre arresti per furto eseguiti dalla polizia l'altro ieri a Novara. Nel pomeriggio di giovedì, signora che stava rientrando a casa ha sorpreso due nomadi. Una vicina è corsa in aiuto e si è a inseguire le due donne, telefonando al 113. Una delle due è stata fermata dalla «volante» in corso della Vittoria e arrestata per furto: ha 18 anni, è croata di Zagabria. La seconda è riuscita a dileguarsi. Nella notte di giovedì, verso l'una, un altro equipaggio della squadra volante ha notato in via Boggiani, angolo via D'Enricis, due giovani intenti ad armeggiare a bordo di un'Alfa 164. Alla vista degli agenti i due sono scappati a piedi. Sono stati inseguiti, raggiunti e arrestati per furto aggravato. Si tratta di un algerino di 19 anni e di un marocchino di 26 residente a Momo. Particolare curioso, la stessa «164» è risultata rubata a Milano. Il proprietario, un varesino, ne aveva denunciato la scomparsa a metà dicembre. [m. p.]

Intervenuti altri inquilini che, visto il setter immobile in una pozza di sangue, hanno telefonato al proprietario dei loro alloggi. Franco Berattini libero professionista, di Arona. Lui ha ingiunto di rivolgersi ad una società di protezione animale. E' stata contattata «Quattro zampe nel cuore» di Luciano

Lazzarato, che però ha risposto da Borgosesia e che si occupa soltanto di cani randagi. Senza perdere tempo è stato allora chiesto l'intervento dei cani di Lesa. Appurato dagli inquirenti che il cane ha un proprietario, indagini e responsabilità hanno perso un indirizzo preciso. [a. bott.]

TENDACOLOR FERCOLOR

TENDE DA SOLE



SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 BELLINZAGO Tel. 0331.809200

Cercai
FABBI
per ferro e alluminio
Telefonare ore ufficio
alco

Società di Milano-Torino specializzata per l'intervento nel proprio organico
OPERAI
residenti nei comuni limitrofi da adibire alla produzione ed al confezionamento
Età 25-55 anni
Telefonare ore ufficio al numero
0331.809200 - 87013
oppure scrivere a Casella postale 11
Milano Ticino

Azienda metalmeccanica costruzione macchine speciali su licenza Vico Iccia
MECCANICI
con esperienza nel settore
1.11.11.11
1.11.11.11
Inviare curriculum vitae a Politecnica 271
10100 Torino

NOVA
NOVARA

Via Verbania, 140 • Fax 0321/476768
Commercio Tel. 0321/622480
Assistenza Tel. 0321/622490
Ricambi Tel. 0321/471729/30
Revisioni Tel. 0321/475859
Internet: www.novaford.it

NOVA
BORGOMANERO

S.S. per Borgomanero
28060 Caviglioglio (Novara)
Commercio Tel. 0322/839563
Assistenza e Ricambi Tel. 0322/839963
Fax 0322/839969
Internet: www.novaford.it

NOVA
TRECATE

Corte Italia, 23
28069 Trecate (Novara)
Tel. e Fax 0321/777825
Internet: www.novaford.it

Ford

Bellezza e Coscienza



La nostra Concessionaria ti offre possibilità di rispettare l'ambiente e acquistare Ford a un prezzo eccezionale il tuo usato privo di marmitta catalitica

Per ulteriori informazioni leggere i prospetti informativi presso la Concessionaria

fordKa. L. 14.970.000

con ecoincentivi ford e inoltre fino al 30 aprile
il servosterzo te lo offriamo noi.

- Airbag lato guida
- Chiusura centralizzata
- Airbag passeggero
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema Fis antincendio

Con **Ida Ford** L. 100.700 per 24 quote

compresi anche:

- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
- Estensione garanzia fino a tre anni 50.000 km.

Ford
Credit

Macugnaga, avviati i lavori di rinnovamento degli impianti d'alta quota

In seggiovia sui nevai del Moro

Biglietterie informatizzate con Telepass

Adriano MACUGNAGA

Si rinnovano gli impianti del Moro. Il primo tratto della funivia che da Staffa sale all'Alpe Bill ha compiuto l'anno e necessita di una radicale revisione. Con una spesa di circa seicento milioni cambiate le funi, rifatte le cabine e l'impianto elettrico. Ma la novità è l'informatizzazione delle biglietterie.

Le biglietterie saranno dotate di un lettore ottico per gli abbonamenti giornalieri. Sarà anche una specie di telepass: gli stagionali: gli abbonati dovranno neppure estrarre la tessera magnetica, le porte si apriranno automaticamente al loro arrivo. Sarà lanciato un abbonamento stagionale valido sia per gli impianti di Macugnaga sia per Domobianca che si doterà dello stesso tipo di apparecchiature elettroniche.

I lavori avviati nei giorni scorsi proseguiranno per tutta l'estate con la costruzione della nuova seggiovia che dovrà sostituire la scivola del Ruppenstein, arrivata a fine esercizio già lo scorso anno. Per realizzare questo nuovo impianto, che costerà circa quattro miliardi, la società funivie Macugnaga-Monte Rosa aveva lanciato un aumento di capitale. L'obiettivo, parzialmente raggiunto, era di raccogliere un miliardo e ottocento milioni che avrebbero dovuto aggiungersi a



La stazione di partenza della funivia che da Staffa sale in treno ai nevai di quota del Moro. Il primo tratto, che arriva all'Alpe Bill, saranno sostituite le funi e rinnovate le cabine

un contributo di circa 10 milioni assegnato dall'Unione Europea. Le nuove quote azionarie sono state sottoscritte da frequentatori di Macugnaga, per lo più proprietari di seconde case, ma anche da operatori turistici e della stazione alpina.

Si spera che la costruzione del nuovo impianto possa essere ultimata entro il prossimo autunno ma i tempi sono piuttosto stretti, anche perché al

Moro ci sono ancora due metri di neve.

La nuova seggiovia biposto - dice Gianni Ripamonti, direttore della società Funivie Macugnaga-Monte Rosa - sarà in grado di trasportare 1200 persone all'ora e consentirà un migliore sfruttamento del bacino sciistico del Moro. Grazie alla posizione strategica dell'impianto, avremo piste più lunghe e alla portata di tutti. Intendiamo inoltre perfezionare e po-

tenziare il collegamento sciistico con la vicina valle di Saas, già sperimentato con successo quest'anno lungo l'antico sentiero dei Walser che scende fino a Saas Almagell.

Un grosso passo avanti è stato compiuto con l'arrivo della corrente elettrica al Moro che consentirà l'alimentazione diretta della nuova seggiovia e degli altri impianti senza più ricorrere a generatori rumorosi e inquinanti.

Formazza, alla manifestazione partecipa l'iridato Brogini

Campioni di triathlon a raduno domani sotto la cascata del Toco

FORMAZZA

Al via domattina il Winter Triathlon nel suggestivo scenario della Cascata del Toco. La gara vedrà gli atleti misurarsi nella corsa e piedi, una salita in mountain-bike e sull'anello fondo della Piana di Riale, sulla distanza di otto chilometri per ogni specialità. Alla competizione, che è organizzata dallo Sci Club e dalla Pro Loco Formazza, la partecipazione può essere individuale o a squadre. I concorrenti sono suddivisi nelle tre categorie Junior, Senior e Master. La partenza sarà data da Valdo lungo percorsi standard: pedonali asfaltati e sterrati che toccheranno tutte le caratteristiche frazioni walser in uno scenario d'incomparabile bellezza ambientale. Se al piano la neve se ne sta ormai andando, sopra la Cascata del Toco, nella piana di Riale, è ancora compatta e la pista, un anello di otto chilometri dove si dovevano disputare i campionati italiani di gran fondo, perfettamente preparata.

Al vincitore andrà il Primo tro-



Brogini campione del mondo juniores di sci nordico è originario di Varze ma formazzino d'adozione. Corre quindi sulle nevi di casa

feo Walser. Fra gli altri sono attese le presenze dell'ex campione del mondo juniores di sci nordico, Pietro Brogini, varesino trapiantato a Formazza dove ha una seconda casa e dove si allena durante la stagione invernale quando è libero da impegni con la nazionale e dello specialista di corsa in montagna Severino Bernardini. Sono attesi anche gli specialisti della mountain bike

che da Valdo alla Cascata del Toco superano un dislivello di 440 metri. Alla sua prima edizione l'iniziativa è destinata, insieme alla Gran Fondo di Ciclisto, che si disputerà il 6 giugno, e vedrà la partecipazione di Gianni Bugno, a proiettare la Valle Formazza al firmamento delle località che ospitano grandi eventi sportivi nazionali.

[f. r.]

Domani a Varzo Corsa in montagna Il campionato piemontese

VARZO. Il giovane di corsa in montagna domani sul tradizionale percorso della Colla a Varzo. E' la prima prova del Campionato Regionale e Provinciale (Vco e Novara) delle categorie Fidei. In palio il «Trofeo Comune di Varzo» che sarà assegnato al migliore società maschile. Al sodalizio femminile meglio classificato andrà, invece, il «Trofeo Alida Luoni». Il ritrovo per gli atleti è alle 9 dietro la chiesa parrocchiale di Varzo. Prenderanno il via per primi gli esordienti e poi a seguire ragazzi, cadetti e allievi; in coda una gara riservata ai giovanissimi. Per i primi 100 di ogni categoria coppe e medaglie, una maglietta ricordo per tutti i partecipanti. Alla competizione, che è organizzata dal Gruppo Sportivo Valdivedro, sono attesi i migliori atleti piemontesi che modo di valutare la preparazione in vista dei campionati italiani in programma ad Auronzo.

[f. r.]

Preioni ha sollecitato l'esame del disegno di legge

Vco provincia autonoma proposta giace in Senato

DOMODOSSOLA

Si moltiplicano le iniziative per la costituzione di provincia autonoma in Lombardia e Piemonte. Nel giorno scorso è stato in Senato il disegno di legge di iniziativa popolare, sottoscritto da 10 mila elettori, per l'istituzione della provincia autonoma di Bergamo.

Il Presidente dell'Assemblea di Palazzo Madama, Nicola Mancino, ha ricevuto una delegazione formata dal presidente della provincia di Bergamo e da alcuni parlamentari della Lega Nord che hanno illustrato l'iniziativa. Mancino ha manifestato interesse alla proposta e non ha nascosto la sua opinione che il disegno di legge potrebbe incontrare in Parlamento.

All'incontro ha partecipato anche il senatore Preioni che ha ricordato al Presidente Mancino di aver presentato nell'estate del '98 un disegno di

legge per la provincia autonoma Verbano Cusio Ossola che è stato assegnato alla commissione Affari Costituzionali. Preioni ha sollecitato l'avvio dell'esame della proposta.

Nelle settimane seguenti sono stati depositati in Corte di Cassazione i testi di altre proposte di iniziativa popolare per la provincia di Alessandria, Asti e Torino: per la raccolta delle cinquantamila firme si stanno costituendo comitati a Cuneo, in altre province del Veneto e della Lombardia. Il proliferare delle iniziative potrebbe portare a una revisione, anche profonda, del quadro di autonomia locali. E' quanto si augurano i sostenitori della provincia autonoma Verbano Cusio Ossola, delle poche zone dell'arco alpino a non godere di uno statuto speciale. Quello dell'autonomia sarà uno dei temi centrali dell'imminente campagna elettorale.

[a.v.]

IN BREVE

L'assessore: «Non transito nell'area pedonale il week end»

Nessun permesso di transito nell'area pedonale durante il fine settimana. L'ha deciso l'assessore alla Polizia Urbana Vincenzo Ronca che invita ad anticipare le operazioni di carico e scarico venerdì o posticiparle al lunedì.

[f. r.]

S'inaugura il cippo per i Caduti a Trarego

La liberazione di Promono dai fascisti avvenuta il 1° maggio '44 e il martirio dei giovani partigiani della Volante «Cucciollo» della Brigata alpina «Cesare Battisti», che caddero a Trarego nel febbraio '45, vengono ricordati con un cippo posto nella piazza dedicata alla Brigata. L'inaugurazione è domani alle 9,30 a Trarego, Comune, Provincia e Comitato unitario per la Resistenza nel Verbano. Parla il comandante Michele Fiore (Mosca). Alle 11 si celebra nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita una Messa per i caduti.

[s. r.]

VERBANIA

La Fim Cisl protesta contro la Thermoselect

Nuova protesta della Fim Cisl contro l'atteggiamento della società Thermoselect, che da oltre due settimane è stata convocata ad un tavolo ufficiale di trattative richiesto in Prefettura e non ha dato risposta. «Questo comportamento», dichiara il segretario, Luca Curreli, «dà purtroppo ragione a chi sosteneva che Thermoselect non è disponibile a chiarire il suo ruolo sul territorio ed i suoi impegni per il futuro». La Fim Cisl denuncia l'aggravarsi della situazione dei lavoratori il cui destino è avvolto da estrema incertezza.

[s. r.]

Doping e alimentazione per gli sportivi, il convegno

L'alimentazione negli sportivi moderni, il confine tra alimenti e doping, gli integratori: i temi trattati oggi alle 16 al Centro Studi Ginocchi a Crodo. Il convegno è organizzato da Comitato provinciale e Federazione italiana sport invernali.

[f. r.]

VARZO
Novantesimo compleanno per il Corpo musicale

Compie 90 anni il Corpo musicale di Varzo, fondato nel 1909. La ricorrenza sarà festeggiata nell'ambito della festa patronale di San Giorgio che si chiude domani.

[re. ba.]

MICHELE
CASCELLA

ALL'INTERNO DELL'EPOSIZIONE
SARANNO DEDICATI SPAZI AI MAESTRI
DEL NOVECENTO ITALIANO



HOTEL LA PALMA
Lungolago
Umberto I
STRESA

Nei giorni 30 Aprile
1-2 maggio 1999

ORARIO:
10/12,30 - 15,30/22,30

INGRESSO LIBERO

Selectionart, via Cernaia, 32 - 10122 Torino - Tel. 011.562.31.32

La CASA del
GORGONZOLA

NOVARA - Corso Risorgimento, 50
TEL. e FAX 0321.471822

Le Offerte della Settimana

GRANA PADANO 15.900 Kg.
PROSCIUTTO CRUDO 15.900 Kg.
PROSCIUTTO COTTO 3x2 15.900 Kg.
RISO ROMA Kg 2 3.990
COPPA PARMA al pezzo 15.600 al Kg.
MAASDAMMER 9.900 al Kg.
SPECK 12.500 al Kg.
PANCETTA DOLCE 15.900 al Kg.
SALAMI SOTTO GRASSO ns. prod. 850 al Lt.
LATTE P.S. lunga conservazione 2.800 cad.
YOGURT DI CAPRA NATURALE 1.500 cad.
YOGURT DI CAPRA ALLA FRUTTA 1.500 cad.

NOVITA': LATTE FRESCO DI CAPRA

BUONI PASTO:

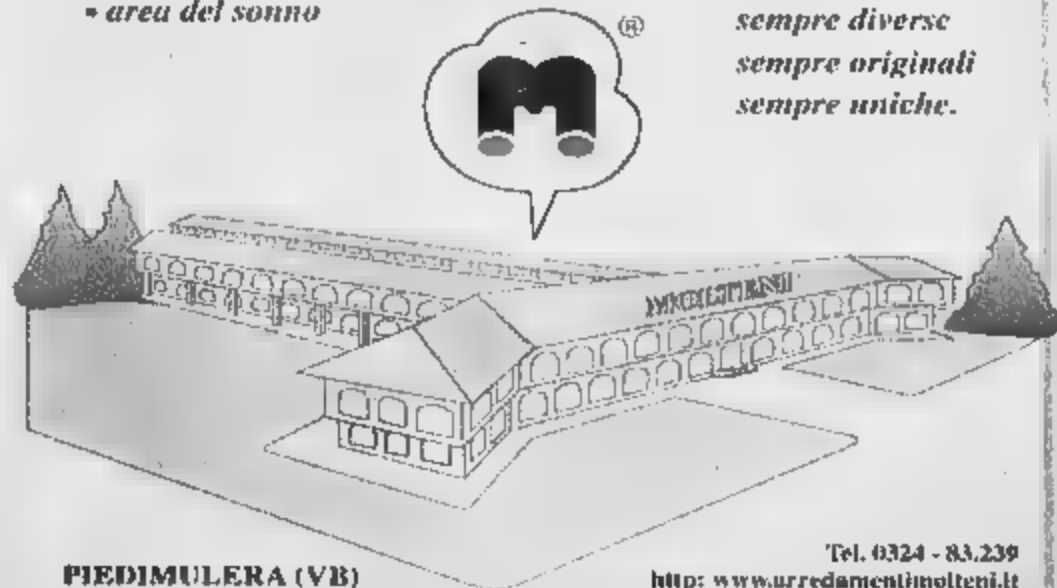
PASS FOOD - SODEXHO PASS - RISTOMAT - BLUTICKET - BUON CHEF - QUI TICKET
TICKET RESTAURANT - CITY TIME - DAY - PELLEGRINI CARO - AGAPE CARD

arredamenti MOLTENI

Nuovi padiglioni:

- elettrodomestici da incasso e libera installazione in pronta consegna
- mobili e complementi da giardino in legno e metallo
- area del sonno

Da oltre cinque generazioni progettiamo e arrediamo le vostre esigenze: classiche, contemporanee, rustiche, design; soluzioni sempre diverse, sempre originali, sempre uniche.



PIEDIMULERA (VB)

Tel. 0324 - 83.239
http://www.arredamentimolteni.it

Passione di famiglia

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE









DOMENICA 2 MAGGIO

SIAMO APERTI

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

DALLE ORE 15.00
"SAGRA DELLE FRAGOLE"
 ASSAGGI DI FRAGOLE
 GRATIS PER TUTTI
 (una ad esaurimento scorte)

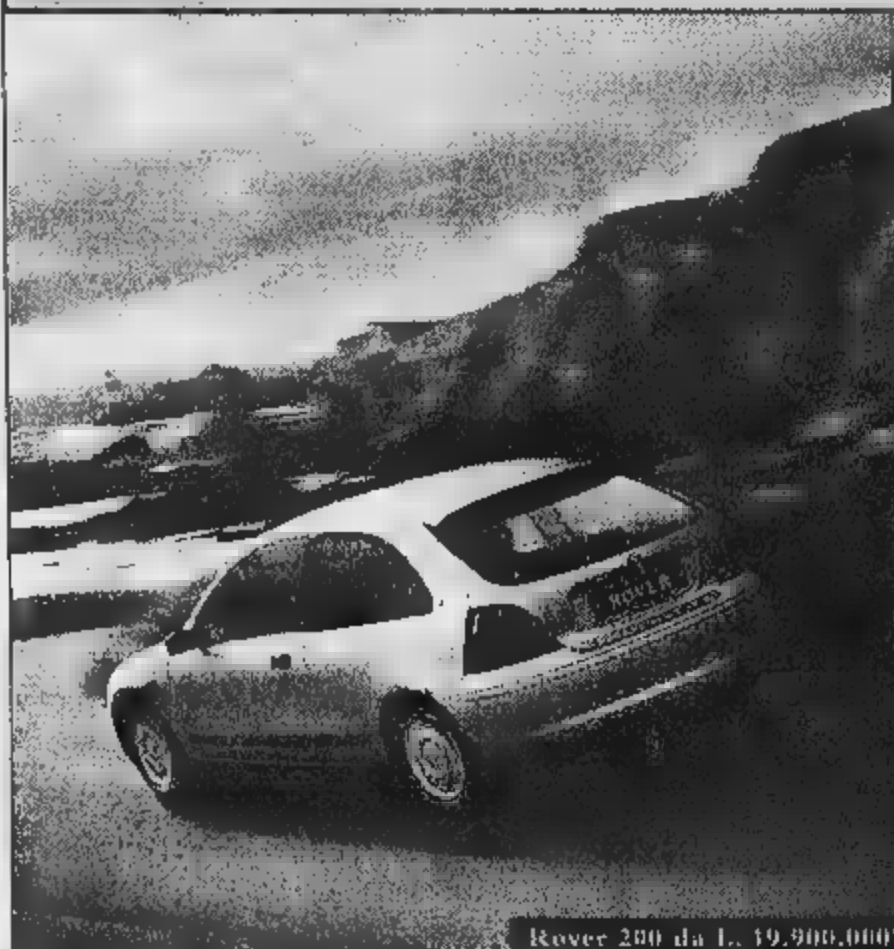
CENTRO PARONA
 CENTRO COMMERCIALE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

ORARI DI APERTURA: LUN. 14.00 - 20.30 - MART. MERC. GIOV. SAB. 9.00 - 20.30 - VEN. 9.00 - 22.00

FINALMENTE POTRETE FARVI UNA ROVER



Rover 200 da L. 19.900.000*



da L. 21.900.000*



Rover 600 da L. 33.900*

Vuoi conoscere tutto sulla Rover 200, 400 e 600? Vuoi provarle su strada, e magari acquistarne una approfittando delle straordinarie proposte Rover? In alternativa ai prezzi indicati vi proponiamo interessanti proposte di finanziamento fino a 20.000.000 al tasso zero.

* Prezzo chiavi in mano I.P.T. escluso. È un'offerta dei Concessionari Rover valida fino al 30/04/99

PRESENTATI ALLA 24ª EDIZIONE DELLA FIERA DI NOVARA



VIAGGIARE NELLO STILE

Autodrive

NOVARA (Camerl)
 S.S. Sempione, 32
 Tel. 0321/622211

GALLIATE
 Via Trieste, 50
 Tel. 0321/806516

ARONA
 Viale Baracca, 13
 Tel. 0321/806516

Prestige cars

BORGOMANERO
 Via Novara, 11
 Tel. 0321/806516

VERBANIA
 Via Renco, 11
 Tel. 0323/571350

Verbania, hanno il segno meno le previsioni delle imprese per il trimestre

In calo l'economia della provincia

Ma l'Unione Industriali invita alla cautela

Sergio Ronchi

VERBANIA

E' in flessione l'economia del Vco. Lo dicono le previsioni degli imprenditori relative al trimestre aprile-giugno, raccolte nella consueta indagine periodica curata dall'Unione Industriale.

I principali indici segnalano un quadro in peggioramento - osserva il presidente Carlo Grezio - ma vanno interpretati con cautela. Vi sono infatti varie circostanze contingenti estranee alla situazione locale, escluso l'effetto-guerra, che influiscono sulla consistente riduzione di ottimismo. I risultati dell'indagine si devono di conseguenza interpretare non in modo esasperato, perché è detto che siano espressione di una tendenza consolidata e destinata a proseguire.

Del resto le previsioni di nuovi investimenti restano sostenute e su valori elevati si mantiene pure il grado di utilizzo della capacità produttiva. L'interpretazione dei dati trimestrali non può quindi essere superficiale e lo conferma il direttore dell'Unione, Gianfranco Di Natale. «E' vero - osserva - che fra gli imprenditori che prevedono variazioni in crescita i pessimisti e di conseguenza peggiorano, in misura anche marcata, i rapporti gli ottimisti. Vi è però da rilevare un elemento si-



Il presidente dell'Unione Industriale Carlo Grezio

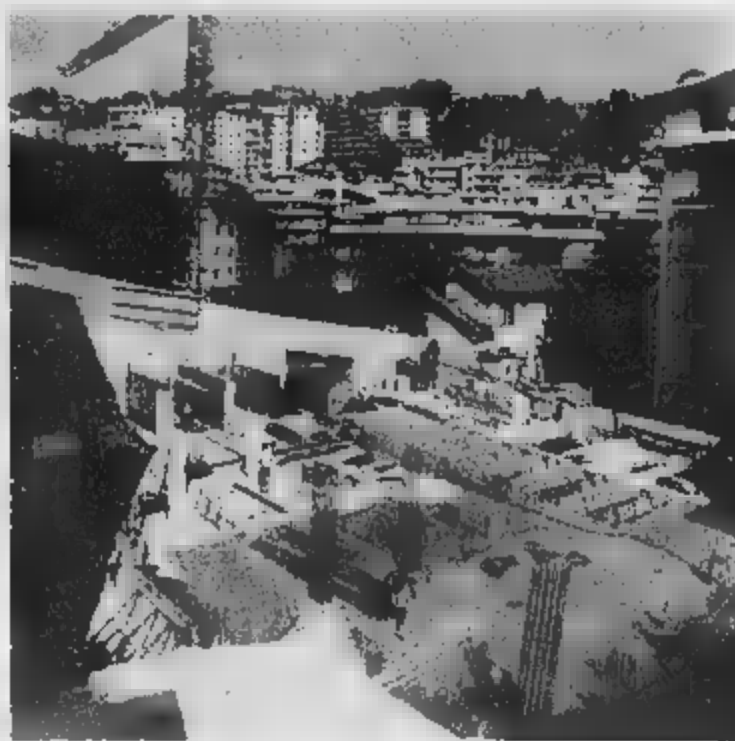


Il direttore dell'associazione delle imprese Gianfranco Di Natale

Restano comunque sostenuti i progetti di nuovi investimenti

gnificativo per un corretto sguardo d'insieme la tenuta su livelli elevati delle indicazioni di previsioni costanti: e gli indicatori di costanza a simili quote moderano la tendenza alla flessione.

Per quanto riguarda la produzione totale, che in giudizio è in aumento scendono dal



29,5 per cento il trimestre precedente al 16,4 dell'attuale; la prospettiva di riduzione cresce invece dal 14,8 al 21,9. Sugli ordini totali, gli ottimisti (all'inizio dell'anno) il 32,1 per cento si sono ridotti ora all'11,1 mentre la quota di pessimisti è aumentata da 7,2 a 29,6 punti percentuali.

Restano comunque attestati attorno al 60 per cento le previsioni di ordini costanti. Aumentano il pessimismo (dal 20 al 34,1%) anche per gli ordini dall'estero. Il peggioramento del quadro occupazionale - indicati la crescita della previsione di ricorso alla cassa integrazione e di diminuzione di occupati,

passato dal 7,2 al 20 per cento. Gli investimenti per ampliamenti programmati per i prossimi dodici mesi scendono dal 29,5 al 22,6 per cento, ma quelli per sostituzioni passano dal 37,1 al 47,2.

La situazione complessiva al riguardo è dunque di sostanziale tenuta, ribadita dalla contenuta flessione (dal 33,4 al 30,2) di coloro che non programmano nessun investimento. Anche la capacità produttiva, segnalata dal grado di utilizzo degli impianti, resta nei limiti accettabili (dal 76,5 al 72).

Le note di commento distribuite dalla Unione Industriale contengono anche qualche riferimento all'economia internazionale e particolare a quella italiana. Si segnala che la fiducia delle famiglie è assai dai segnali ripresa dei consumi ad un nuovo peggioramento: riflette il maggiore pessimismo sulla situazione personale e sulle prospettive del Paese. Risultato di conseguenza favorevole anche il quadro degli acquisti di beni durevoli e delle spese per l'abitazione.

I grandi nodi che frenano lo sviluppo italiano - conclude l'associazione degli imprenditori - non sono stati sciolti. Dalla spesa pensionistica all'incidenza troppo elevata delle tasse, tuttora i vincoli strutturali che hanno rallentato la nostra crescita rispetto ad altri Paesi.

Un carnet ricco d'appuntamenti propone visite guidate alle ville e esibizioni folk

Due giorni di festa con fiori e arte

Verbania, c'è anche un raduno di vetture d'epoca

OGGI E DOMANI



ancora Medioevo Domodossola

Dopo il convivio di ieri proseguono oggi e domani le «Giornate Medievali». Per oggi pomeriggio è previsto il Torneo Cavalleresco al campo Roamini. Domani mattina ricostruzione degli ambienti dell'epoca e mercato di arti e mestieri, nel centro città. Alle 15 Grande storico con sbandieratori, giocolieri e torneo d'armi. Alle 21,30 Galletti, dopo la del pellegrino, spettacolo della 4ª C del liceo Spezia «Processo alle Sties». La manifestazione è a cura del Gruppo Oscella Felix. (L. r.)

VERBANIA

Auto storiche, fiori, folklore, arte: c'è questo ed altro nel primo week end di maggio, ricco di appuntamenti e di novità. Come il raid di auto d'epoca «Sulle orme degli orsi», inserito nel calendario nazionale dell'Automoclub Storico Italiano, che domani tappa per la prima volta a Verbania. L'arrivo è alle 11 in piazza Garibaldi a Pallanza. E' l'occasione per ammirare vetture leggendarie della produzione automobilistica Ferrari, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jaguar, Porsche. I partecipanti giungono da Zermatt e sono impegnati in una gara a cronometro sul lungolago, prima di trasferirsi a Stresa per il pranzo di gala.

Domani sono invece i complessi folcloristici ad impadronirsi della piazza di Intrà. Il gruppo «Le Genzianelle-Città di Verbania» inizia, infatti, con rassegna interregionale e festeggiamenti del 25° anniversario di attività. A partire dalle 14,30 sui palchi appositamente allestiti in piazza Ranzoni e in piazza San Vittore si esibiscono con Le Genzianelle i gruppi di Boasico, «Amici de Sogliasco» di Bogliasco e «La Garibaldina» di Torno d'Isola.

Si ripresentano naturalmente anche le opportunità di ammirare azalee, rododendri ed altre piante locali nel piano della loro fioritura primaverile. A Villa

Taranto si conclude la «Settimana tulipano», con doni di piante fiorite ai visitatori. Mentre a Villa Giulia sono ancora in mostra le aiuole allestite dai floricoltori locali per la «Mostra dell'azalea» della Orticola verbanese.

Prenotandosi all'Ufficio del turismo (sul lungolago di Pallanza accanto all'ingresso a Villa Giulia), si può visitare con una guida il giardino storico di Villa San Remigio sulla Castagnola e l'adiacente oratorio romanico. Normalmente non sono accessibili al pubblico.

Anche gli appassionati d'arte che giungono a Verbania questo fine settimana hanno che l'imbarazzo della scelta. Accanto al Museo del Paesaggio e alla collezione di ex voto esposta nel nuovo «Museo della religiosità popolare» sulla salita Biuni a Pallanza, sono aperte alcune interessanti mostre.

A Intrà alla galleria «Verbania» Carlo Rapp presenta i disegni dei suoi «Cahiers de voyage» dedicati al Lago Maggiore, mentre domani alle 11 nel salotto dell'Asilo per l'infanzia in piazza San Vittore s'inaugura il premio di pittura «Città di Verbania» organizzato da «Pacians» per i festeggiamenti patronali. A Pallanza sono le di Amelia Maccarinelli ad essere esposte nel palazzo Viani-Visconti a cura della sezione femminile della Croce Rossa.

IN BREVE

VERBANIA

Condannato per spaccio a un anno e 5 mesi

Il Tribunale ha condannato a un anno e 5 mesi di reclusione oltre a 7 milioni di multa, Nunzio Visconti, 47 anni, ucraino. Difeso da Francesco Sicher, doveva rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. (L. r.)

VERBANIA

A Intrà congresso europeo giornalisti cattolici

Al Chiostro di Intrà si sono aperti i lavori del congresso europeo della «Union catholique internationale de la presse» (Ucipi) partecipano un centinaio di giornalisti cattolici provenienti di tutt'Europa. E' stato monsignor Giuseppe Cacciammi, membro d'onore dell'Ucipi delegato vescovile, a svolgere l'intervento di apertura del congresso. I lavori proseguono fino al 2 maggio. Interviene anche Franz Koenig, arcivescovo di Vienna, con una relazione sul volto spirituale dell'Europa e il compito dei giornalisti. (L. r.)

VERBANIA

Domani la festa per il «Dono del pane»

Domani si celebra la ricorrenza della festa del «Dono del Pane», organizzata dalla Pro Loco di Arizzano, Bè e Promeno. I partecipanti, dopo la Messa delle 9,45 nella chiesa di Arizzano, danno vita alla tradizionale passeggiata attraverso i tre Comuni, che si conclude nel pomeriggio nel parco di Villa Bernocchi a Promeno. (L. r.)

Sempre grave milanese che si è buttato nel lago

Insegnante Donna si getta dal 3° piano

VERBANIA

E' sempre in condizioni disperate all'ospedale di Pallanza il giovane milanese, M.S. 35 anni, che nel pomeriggio di mercoledì si era gettato nel lago della sommità della motonave «San Bernardino». Era stato salvato dal coraggioso timoniere del traghetto, Massimiliano Ferrari, tuffatosi in suo soccorso. Nel frattempo i verbanesi hanno appreso con incredulità e sgomento del suicidio - avvenuto nella stessa serata di mercoledì - di un giovane istruttore di nuoto, 34 anni, che ha messo in atto il suo gesto

disperato impiccandosi nella sua abitazione alla periferia di Verbania. Il giovane, molto conosciuto nel Verbanese, pare soffriva da tempo di profonde crisi depressive. Giovedì sera, poco dopo le 20, ancora un tragico episodio si è verificato nel quartiere San Anna. Una giovane donna di 34 anni si è lanciata nel vuoto dal balcone della sua abitazione, al terzo piano di un condominio. Si è schiantata su di uno spiazzo erboso. La donna - che ha riportato traumi in diverse parti del corpo - è ricoverata in condizioni gravissime nel reparto rianimazione dell'ospedale verbanese. (L. r.)

presentazione al Formont di Druogno

Gastronomando, il via fra i monti dell'Ossola

DRUOGNO. L'aperitivo Formont, domani a Druogno l'avvio dell'estate 1999 di Gastronomando ovvero Bevande e Mangiando alla ricerca di ricette antiche e tradizioni antiche, promossa da Evas. Il ghiotto viaggio alla scoperta della cucina tipica delle provincie di Novara e del Vco prenderà il via dunque dal «Fp Formont di via Colonia» a Druogno.

La con inizio alle 20 di domenica, dal costo di 40 mila lire, può prenotata allo 0324.93604 prevede un menù cinque primi piatti, secon-

do contorno, formaggi Ossolani, il tutto innaffiato da vini dei Colli Novaresi.

Nella mattinata dalle 11 presso l'Istituto Formont è in programma una rassegna di prodotti enogastronomici con l'intervento di produttori e intrattenimenti folkloristici. Martedì 4 maggio il tragitto culinario prevede invece una tappa nella Bassa, trattoria La Vecchia Pesa a Novara, in frazione Olengo. Tra i piatti da non trascurare la Paniscia di Olengo oppure tipica Torta Novarese. (L. r.)

CUOCO/A E CAMERIERE/A

in coppia con consolidata esperienza, cercasi per famiglia prestigio. Richiesta conoscenza di italiano per più seconda lingua (inglese, tedesco), disponibilità per brevi viaggi all'estero. Zona lavoro Lago Maggiore. Offresi ottimo trattamento economico, abitazione autonoma spaziosa e confortevole. TRIVULZIO ore ufficio 0322.76089 cell. 0322.222221

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

- Disbrigo pratiche - Addobbi - Articoli funerari Camere ardenti - Annunci Fiori

SERV. DIURNO 8,00-18,00 Continuo
SERV. NOTTURNO 18,00-8,00 Tel. 0321.613928

NOTIZIA - Via V.le Mazzini 10 - 11100 NOVARA

PIANTINE
Str. Stale per Verelli, 202
Novara tel. 0321-468866

OFFERTE PRIMAVERA

Gerani 3 x 2

Azalee da giardino (diam. cm. 30) £. 8.500
Piantine aromatiche assortite 3 x £. 10.000

Gran Prix (bosconini gallo gr. 400) £. 890

Gran Prix Cane (gr. 1.250) £. 2.200

Sera San + Sera Vipian + Sera Flora £. 14.900

Crocchette Gran Prix Kg. 15 = £. 27.800 Kg. 5 = £. 10.800

Acquari Poseidon cm 60 £. 260.000 //

cm 80 £. 290.000 //cm 80 - panorama £. 390.000

GRANDE MOSTRA MERSAUD
Vendita - Radialguitri - Canali - Verde
Piantine - Piantine - perenni

BUONO OMAGGIO

UNA PIANTINA FIORITA

consegnando questo tagliando al Giardin Fiasoli Piantine

(non cumulabile - vale fino al 2 maggio 1999)

CERCHI UN LAVORO VERO?

IMMERSI IN

AGENZIA GENERALE DI VERBANIA

CERCA PROFESSIONISTI. VERRA!

Il nostro ruolo è anche quello di proporre e portare alla piena realizzazione personale, professionale ed economica i nostri consulenti associati, in 30 anni di presenza sul territorio abbiamo fatto con moltissimi collaboratori a continuare a farlo ora, sempre meglio.
Cerchiamo in questo momento persone da avviare a questa splendida professione nella nostra sede di Domodossola, Gravidana, Verbania ed Arona.
Offriamo: Preparazione con un Master gratuito
Possibilità di guadagno a livello nazionale
Vita di lavoro dinamica e a contatto con il pubblico
Se sei diplomato o laureato in cerca di una vera e definitiva professione contatta ci al più presto. Telefono al
Numero Verde 800 - 713204
(altre dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00)
AGENZIA GENERALE DI VERBANIA - Piazza S. Vittore, 5 - tel. 0323.5441

ECONOMICI

ESPERTA contabile 51enne, autonoma, trentennale esperienza: Coge, banche, EDP e adempimenti fiscali, inglese scritto parlato, provvisoria da studio professionale. Valutazione proposta da nostra azienda. Zone Novara e Intra. Tel. / fax 0321.334.140

LUNEDI tutto soldi

I supplementi da

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

ESPOSIZIONE D'ARTE della CINA e del GIAPPONE

Prestigiose collezioni di giade scolpite tutte le varietà. Coralli, lapis-lazzuli, turchesi, rubini, avorio antico.

A vostra disposizione un esperto di fama internazionale per acquisti e per autenticazioni

Sabato 1 e Domenica 2 Maggio 1999
Orario continuato 10,30 alle 21,00

STRESA

HOTEL DES ILES BORROMEES
Corso Umberto I, 1 - Tel. 0323/93.89.38



La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

Putzu
ROCCETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico d'avanguardia di New York, e la Val Borbera - luogo famoso per la bellezza del paesaggio, dove la lotta partigiana scrisse alcune delle sue pagine più gloriose - c'è stato amore a prima vista. L'incontro fra due realtà così diverse, solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina (il fondo nel '47) Julian Berk e divenne uno dei centri mondiali della cultura giovanile, anticonformista ha scelto di stabilire la sua dimora europea. Un incontro fortunato, favorito da una dipendente del Comune di Rocchetta

che aveva frequentato l'ambiente del Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è dotata di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo spirito della Storia, l'energia che ritempra l'anima e lo spirito. Per un artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse è un bene che otto anni fa un'associazione di tutt'altre caratteristiche, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto la Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano dagli stress quotidiani.

Di là della spiritualità, la Val Borbera c'è gente pratica: spera che il Living Theater possa presentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove Seminari e corsi

dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa poi ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio.

Ieri, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, è stata siglata la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, a cui parteciperanno anche due fondazioni bancarie: le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Serve un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, già realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca Costa - con fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea: i 500 milioni che ancora finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I costi annui di gestione, quali parteciperanno le banche, si aggirano sui 150 milioni. Già dalla prossima estate di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il centro Living Europa», dice Haron Reznikov, che nel '68 collaborò con Judith Malina: «vogliamo farne un polo importante per la creazione e la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico. Le richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti del Living proveranno a Rocchetta è «Ultimo rogo», un'opera dello scrittore siciliano Melo Frani sulla morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, ma anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro europeo del teatro d'avanguardia.

A palazzo Spinola l'attività del Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala prova, è stata realizzata un'aula per la didattica e stati ricavati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci occorre una sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito ed entusiasmo», conclude Reznikov: «l'abbiamo trovata a Rocchetta».



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SFIDA DEI FRANCOLI DA GHEMME BOTTIGLIE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda familiare nata nel 1875 e portata al successo grazie a passione e ricerca

ritratto

Eynard

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampe antiche, lunga e stretta, vetro spesso e corposo, con lo stemma, in mezzo a due F contrapposte, e il nome della fabbrica in rilievo. Poi l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo e una data, 1875, che profuma di cose genuine fatte in casa.

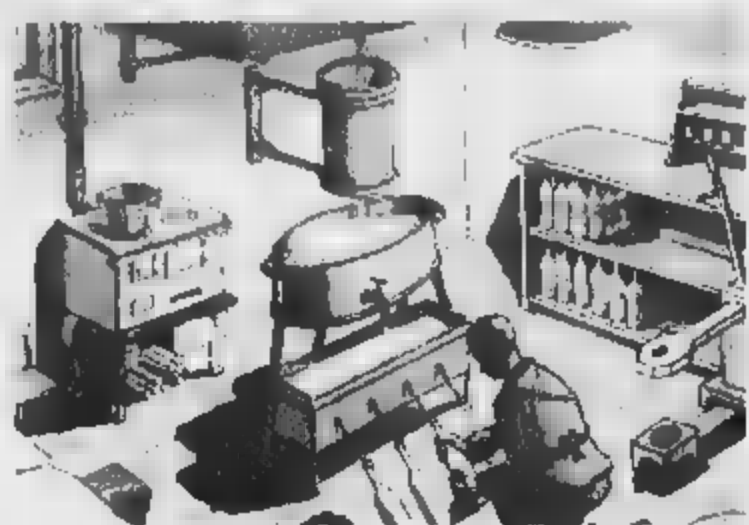
La Francoli, l'azienda di Ghemme, leader mondiale nel settore della distillazione, a questo progetto «la grappa del futuro che ispira al passato» non solo ha dedicato oltre un anno di studio, soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è entrata in produzione e in commercio: i recipienti sono subito stati positivi. Molti nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Se non è fiducia questa, dice Alessandro, uno dei componenti della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca della qualità che è diventata la più alta bandiera sul pennone: non per nulla l'azienda della Bassa Valtesina è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea ISO 9002. Un bel successo che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalle uve Nebbiolo e Pinot-Riesling e le erbe di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengono mai sole e la voglia di scrivere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli si sono messi di buco buono per riportare alla luce le scritte da dove questa vocazione di distillatori.

«Abbiamo fatto delle ricerche approfondite scoprendo molte cose interessanti - racconta ancora Alessandro Francoli - Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Suo padre era proprietario di una vigna e lui scendeva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti e uve chiavennasche. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il barile pieno di vinaccia, che poi veniva distillata».

Era il 1875, data a cui si rifanno le attuali bottiglie, e inconsapevolmente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa è talmente apprezzata in che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò l'Achillea Mosca sbaraglio il campo ottenendo il diploma primo premio. Per-



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la linea della grappa. Accanto, la quarta e quinta generazione dei Francoli a Ghemme

cato che qualche mese dopo l'attestato venne utilizzato da un operaio della distilleria per stampare al meglio il vetro rotto di una finestra.

La passione per la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono una piccola azienda in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1922.

solo Guglielmo restò in pianta stabile in Bassa Valtesina, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un alcuni mesi - ricorda - Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio su una nave in partenza da Genova e diretta a Melbourne».

Ma talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzarlo un diverso. «Pur essendo del militare sul passaporto risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto non potevo imbarcarmi - aggiunge Luigi Francoli - Ma proprio in quei giorni seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. Ritornai di corsa in Valtesina e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Oltretutto la qualità molto apprezzata».

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali via San Martino che erano tutto: fabbrica per la distillazione, ufficio, cucina e camera da letto. «Allora si lavorava dal lunedì alla domenica - aggiunge Luigi - Il martedì ero a Varallo, il giovedì a Omegna, il sabato a Novara. Al mattino piazzavo il banco al mercato, nel pomeriggio facevo il giro ai circoli, bar e trattorie».

Gli affari si ampliarono a Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiamò a Ghemme uno dei suoi fratelli, Augusto, Giuseppe e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quarta generazione dei Francoli distillatori.

La via era aperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, prima in Italia, poi all'estero. All'inizio sempre con la stessa semplicità ma ingegnosa «tattica» del porta e porta. «Sali in macchina e andai in Svizzera e Germania - commenta Luigi Francoli - Il baulo pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei locali e fa-

cevo assaggiare la mia grappa. Ecco come vennero i primi ordini».

Ora la Francoli non bussa più a tutte le porte. E' leader del con grande rete di distribuzione. Il stabilimento (non il Centro) alla periferia di Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e agenti di commercio monomandatari. Qui nel '98 sono state confezionate mille bottiglie (ciascuna di 1 litro) e il 10 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia e in

Luigi, in Germania, Spagna, Canada e in tanti altri posti. La grappa, poi, è stata affiancata da altri prodotti, come l'Opal Nero, il Venetian Cream Liqueur.

E ora questa nuova linea, la grappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli. Che in azienda alla quarta generazione di Luigi e i suoi fratelli, tutti ancora a attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Libro della Bracco

Nella, i ricordi di una ragazza garibaldina

Pier Paolo Benedetto

BISOGNAVA gambe e fiato per macinare a piedi magari cento chilometri al giorno a pedalare da Biella a Torino (e ritorno) a bicicletta pesanti per prendere una busta o portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava avere muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava un'altra parola ventenni. E tanti ne Cesarina Bracco quando con altre amiche più o meno della età divenne staffetta negli inverni luri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto la pioggia e la neve, nel freddo, sognando una cioccolata che poteva costare la vita. Cesarina ha avuto gambe buone e cose racconta. Lo ha fatto consegnando brani in un libro pubblicato nel '78, «La staffetta garibaldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Leone e Griffo.

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza garibaldina senza sottigliezze di forma e il proprio la semplicità di linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglia, Ulevo, Gim, Pittore, Mastri, Primula, quanti destini si sono incrociati con la storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi la staffetta: Cesarina, Nella, Liana, Lilliana, Teresa, Nara e molte ancora: un vespaio di ragazze che andavano e venivano con piglio picareccio per missioni audaci, spingendo un carretto pieno d'armi o portando nella borsa un documento che in momenti cruciali qualcuno fa sparire, inghiottendolo. C'è la spessatezza, il rischio, la fame: «Ah, un piatto di fagioli», oppure il caffè di una volta o un pezzo di pane bianco. E c'è la faccia a faccia brutale con la morte che di colpo queste donne ancora acerbe e le fa adulte nella pietà. Hanno visto i gatti massacrati nelle piazze di Biella, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli altri che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria del più rari testimoni: il rischio è che i nipoti il tempo comagani l'abbia.

Cesarina ha scritto la piccola cronaca una grande vicenda con l'intento di trasmettere solo il ricordo personale e la sua un messaggio che per nessuno, vincitori o vinti, deve cadere. Perché in queste piccole cronache si coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinato delle scelte: scegliere, e di que o di là, non è stato facile. Confusione degli eventi, al momento del tutto e perché, compiuta la scelta, i sono stati fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è nelle pagine di Cesarina Bracco, raccontato e raccontato e nipote: senza.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi su Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie e la campagna di Castellar

Giordano
CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Bronda trasformati in ambienti fiabeschi e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, quando prenderà il 5° «Festa degli spaventapasseri». Per il taglio del nastro è stato invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa a punto dell'originale manifestazione sono mobilitate tutte le famiglie del piccolo paese di Castellar.

Obiettivo dei promotori dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nell'impero degli spaventapasseri. A quanto pare lo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondeggianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino pelaverga.

Turisti e appassionati delle manifestazioni curiose sono dunque invitati ad rendere omaggio allo spaventapasseri, ricordando che «la pianura ora il suo impero. Il vento il suo spirito. Il cielo il suo infinito palcoscenico». Il mito pupazzo paglia ideato per tenere lontano gli uccelli dai campi coltivati supera però i confini del Comune di Castellar e ravvaga ormai all'interno delle «autostrade» telematiche. Recentemente è stato infatti attivato, grazie alla collaborazione della ditta «Leonardo» di Savigliano, anche un apposito sito Internet (indirizzo: www.leonardo.snc.it), dove si possono sfogliare fotografie e notizie varie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è stato ideato da Silvio Paulasso, disegnatore del film d'animazione «Gabbianella e il gatto», che da alcuni anni vive a Castellar. L'appuntamento con gli spaventapasseri è anche l'occasione, per



A sinistra il logo della manifestazione: è stato ideato da Silvio Paulasso, disegnatore del film d'animazione «Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar

il piccolo centro della Valle Bronda, di lanciare una settimana di manifestazioni. Sempre domani, alle 11.45, verrà inaugurato il nuovo centro d'incontro «Sarvanot», seguirà spettacolo folcloristico del gruppo «Mentonaise» di Mentone. Martedì, alle 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una serata musicale anche per venerdì, quando saranno di scena i «Polifonici del Marchesato». Per domenica 1° maggio, alle 14.30,

è prevista una camminata lungo i sentieri della collina, evidentemente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il Museo delle uniformi militari allestito all'interno del castello.



Teatro Nuovo ospita l'adattamento curato da Pinelli e Zapponi per la regia di Filippo Crivelli

Rivive sul palco «La Strada» di Fellini

Con Rita Pavone e Fabio Testi lunedì a Borgomanero

BORGOMANERO

Uno dei capolavori di Federico Fellini, «La Strada», è in scena al Teatro Nuovo di Borgomanero. L'allestimento andrà in scena lunedì al Teatro Nuovo, nell'ambito della stagione organizzata dal Comune.

La scena ci saranno inoltre Gianni William Bonos, Giancarlo e Susi Ellen Colombaioni, Alfredo Della Rocca, Flaminia Fegatelli, Annamaria Iacopini, Virginia e Salandra, Andrea Maldonado, Nino Mella, Gabriella Mursili, Lucia Monti e Franco Costanzo. La riduzione teatrale è di Tullio Pinelli e Bernardino Zapponi, il collaboratore di Fellini, mentre la regia è firmata da Filippo Crivelli.

In questo film povero, Crivelli - che nasconde una storia di scaturire - serie di temi modernissimi. Dimentichiamo il film, a vedremo una storia di povera gente dove Gelsomina è alla ricerca disperata di un amore che è affetto e dolcezza, e soprattutto solitudine; dove Zamparò rifiuta nella sua falsa forza la necessità di comunicare; dove il Matto vive in



Rita Pavone e Fabio Testi interpretano i ruoli di Gelsomina e Zamparò

allegria l'attesa di una morte annunciata.

Attorno ai tre personaggi principali - rincorrono - piccole figure, a popolare il viaggio con le strade. Zamparò e Gelsomina: miseri clowns di circhi di periferia, ingenui suore, vedove in ansia e di strada, sposi freschi di

nozze e dispettici padroni di circo. Ad - il viaggio teatrale restano le musiche che Nino Rota ha ideato per il film: canzoni, marce, suoni magici - l'indimenticabile tema di Gelsomina annunciato dalla tromba e poi da - Pa. I biglietti sono in vendita a - mila. (m. g.)

Intra, fiori invernale

C'è la Cumpagnia dul dialett risate benefiche stasera al Vip

VERBANIA

«Mia tucc i fior i parlan d'amur», due brillantissimi atti - ghignadi - principi - la fine recita la locandina: va in stasera al Teatro Vip delle 21 e si può definire una vita della «Cumpagnia dul dialett risate benefiche» debuttò - anni - per una sola serata - in questa stagione è stata ripresa e presentata con successo alla rassegna «Giochi di finzione a Domodossola».

La commedia, scritta da Luitpold, si può tranquillamente annoverare tra i classici della comicità popolare per ciò che concerne la vita e i problemi della coppia. Stavolta, addirittura tre. E tutto ruota attorno a Gaudenzio, - sedeno e tranquillo che divide il

tempo tra casa, lavoro e osteria, si trova - uno - grande agitazione per l'imminente visita del futuro genero. La storia viene ulteriormente complicata da una serie di - dove al povero Gaudenzio, complice un vicino zelante e goloso, ne capitano di tutti i colori.

Nei due atti brillanti sono in scena Vincenzo Corutti, Wilma Balzarini, Isabella Sules, Sergio Merletti, Pierino Manzi, Eliana Comoli, Gianni Bolognesi, Emiliana Scolar, Daniele Bonori e Manuel Baroni. La regia è collettiva, suono e luci di Franco Magugliani, Luciano Binda ed Eugenio Castiglioni. L'incasso sarà devoluto alle opere assistenziali dell'asilo infantile di Intra. Biglietti a 20, 15 e - mila lire per i tre settori. (p. cr.)

Incisioni al Mulino Vecchio fra paesaggi e reminiscenze

Il colore dell'incisione: il titolo della mostra che Marco Zambrelli inaugura oggi alle 16 al Mulino Vecchio di Bellinzago, dove subito dopo si terrà anche una dimostrazione di stampa calcografica con torchio a Stella. La rassegna, patrocinata dalla Regione Piemonte e dal Parco del Ticino, resterà aperta fino al 12 maggio con orario di visita 10-16,30 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 il sabato e la domenica. A Novara, dove aveva già esposto l'anno scorso, si ripresenta con una nuova mostra personale, «Stemperarsi alle reminiscenze», il pittore italo-brasiliano Giovanni Berrone, di origini vercellese, allestita al centro culturale La Canonica in collaborazione con il Consolato generale del Brasile a Milano, si potrà visitare fino al 12 maggio - orario 16-19,30 (feriali); sabato e domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12,30. Al castello di Ghemme si può ammirare fino al 9 maggio «Paesaggio Novarese» di Angelo Gatti (orario 10-12 e 15-23). E mentre Enzo Rossi da Civita, pittore e scultore di Cameri, espone in questi giorni al Palazzo delle Nazioni di Strasburgo, unico ar-



Enzo Rossi da Civita, pittore e scultore di Cameri, in questa mostra espone al Palazzo delle Nazioni di Strasburgo, unico artista italiano invitato, nella grande collettiva che celebra il 50° del Consiglio d'Europa.

tista italiano invitato, nella grande collettiva che celebra il 50° del Consiglio d'Europa, si segnalano altre affermazioni e presenze fuori provincia di artisti locali: Alfredo Vallone, apprezzato naïf di Novara, espone fino all'8 maggio ad Ostiglia, cittadina medioevale in provincia di Mantova. Con l'opera «Le mie mani», acrilico su tela juta, il pittore galleriese Benito Elia è stato premiato con il Trofeo '99 della Regione Lombardia a Croma, dove ha inoltre ricevuto il titolo onorifico di professore dell'Accademia nazionale della Lombardia «Rosa Camuna». (p. bon.)

Concerti ■ Trecate, Galliate ■ Orta

Con classica e jazz week end in musica

TRECATE

Non mancano le proposte musicali per questi due giorni di festa. A Trecate il palinsesto allestito al Parco Cicogna s'inaugura domani 16,30 - il rock. Il concerto - apertura è affidato alla band novarese «Contramano», il repertorio si basa su cover italiane (Vasco Rossi, Litfiba) e (Pink Floyd, «Mad» - den), oltre ai pezzi composti dagli stessi componenti del gruppo.

A Galliate domani si concludono «Nuovi territori tra musica europea», terza edizione di un seminario-concerto. L'appuntamento è alle 21 al castello sforzesco. In scena «Doctor 3», Danilo rea, pianoforte, Enzo Pietropoli, contrabbasso, Fabrizio Serra, batteria. La formazione presenta «The tales of Doctor 3», proclamato disco dell'anno «Top Jazz '98».

A Orta concerto lunedì al Conservatorio, per il pomeriggio (ore 18) di musica brasiliana. Protagonista è la pianista Lo-



Il soprano Roberta Giua inaugura i Concerti del Fiori a Orta San Giulio con il flautista Emilio Vapi e Claudio F...

raime Balen Totto, italo-brasiliana che svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo. La tournée è patrocinata dal Consolato generale del Brasile-Milano, Istituto Brasile-Italia e della cultura del Brasile. E' prevista l'esecuzione di brani di Villa-Lobos, Nepomuceno e Fernandez. A Orta - oggi i «Concerti del Fiori» inaugurano, nella chiesa dell'Assunta, la soprano Roberta Giua - il flautista Emilio Vapi e Claudio Macaluso al pianoforte. Inizio 21,30.

I programmi delle sale nelle due province

Domenica al cinema tante le proposte

NOVARA

E se la pioggia ci farà compagnia in questo weekend festivo, quale miglior occasione per - serata al cinema? Vediamo assieme i film di domani.

Novara. Al «Vip» prosegue prima vista: «Soprano e Val Kilmer. All'Arado» c'è «Puro» mondo, l'ultima fatica di Giuseppe Piccioni, interpretato da Margherita Buy e Silvio Orlando. Nel cast figura anche il novarese Alessandro Di Natale. Al «Pavone» viene proposto «Plunkett e Maclean», con Robert Carlyle. Continua all'«Edoardo» lo strappalacrime «Le parole che non ti ho detto» Kevin Costner. Al «Vittorio» debutta «Taxi» Avvincente, al «Sacro Cuore», «Arlington Road».

Andiamo in provincia: a Peralba prosegue «Shakespeare in love» e così dicasi a Bellinzago. A Trecate «Bagnomaria». A Cameri doppio spettacolo: nel pomeriggio «Rugrats» e in «Vi presento Joe Black». Doppia

proiezione anche al «San Carlo» di Arona: pomeriggio «Le gabbianella e il gatto», «Baci e abbracci». Al «Moderno» di Borgomanero «Fino a prova contraria»; il «Nuovo Sala 1» «A prima vista», Sala 2 «8 mm. delitto a luci rosse», Sala 3 «Scherzi di cuore». A - Kevin Costner in «Le parole che non ti ho detto». Ancora Benigni e la sua «Vita è bella» al «Cine Teatro» di Oleggio.

Domodossola. Al «Corso» Mulino c'è il remake «Psychos», firmato Gus Van Sant, nella Multisala 2 ancora il toccante «Patch Adams» Robin Williams. Nella Sala 1 «Cine 1» Sala 2 «Train des» - «Sociale» «Le parole che non ti ho detto»; all'«Oratorio» il grande Joe.

Verbania. All'«Ariston» c'è «Misericordia», il «Vip» «Pino a prova contraria». Al «Sociale» di Intra «Taxi», al «Sociale» di Pallanza (Sala 1) «A prima vista» «Plunkett & Maclean» (Sala 2). (m. p.)

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara e Vco

Moto e rock sul Lago d'Orta Paoletta ospite del Celebrità



sinistra: bellezze passerella al «Gilda» per la serata inaugurale della «Modella per l'arte». Al centro: la fascia la - eletta Barbara Chiappini. Sotto: Paoletta, Radio DeeJay ospite al «Celebrità».

Rock melodico con i «Famosi», di scena dalle 22,30 al «Pub», piazzale autoscuola. Al «Black Jack», sotto l'Hotel Victoria, è invece il turno delle «Joy Sisters». Domani sera suonano i «Jook Points».

Direttamente ■ Radio

DeeJay, Paoletta è ospite della nottata al «Celebrità». C'è anche il «Chupa chupa party».

Rock e blues italiano con i «Dioniso» del vocalista Mario Schiuma dalle 22 alla «Casa sul Fiume».

Live col duo «Eclisse», discobar con «Lucky» e animazione. Così la nottata a Tenimento al Castello.

«Fucking Jam» per la nottata live de «Leonorita». Genere rock.

Nottata con i «Photo Party» dalle 23,30 alla discoteca «Black Jack».

Pomeriggio discoteca in serata l'orchestra di Manuel Comelli al dancing «Vallechiara».

Serata dedicata ai lavoratori al «Marcus Club» di Alzate con i «Mento», Rosmarino e Salvia. Dalle 22.

Rock live con i «Time Outs», di - dalle 22,30 allo «Strange World Café».

BORGOMANERO. Covers in duo, dalle 22, Tenna Giardini di viale Dante, del duo Ego e Wanda Palumbo.

La «Cenitracchi Oil» per la nottata live del «Bulldog Pub» di Pisogne. Dalle 22,30.

Terza festa dei cantautori all'«Omni» di Colognara organizzata dal «Nebis» di Gozzano. Rock con la band di Michel Montecroce.

ORTA. La «Metropol Blues Band» per la live del «50 per 100 steak house».

Gli «Kittas» in - certo dalle 22,30 al «Kimberly Pub».

CASTELLINO. Dopo la presentazione del «La Modella per l'arte», si balla stasera alla discoteca «Gilda» con le ultime novità del momento. Dalle 23.

ARONA. Si balla al «Cubello» revival e commerciale. Cocktail e long drink serviti da Stef. Animazione ed effetti speciali da «Arma Letale» e la «Belva». Stuzzichini dopo mezzanotte.

Al «Borgo» l'acrobata e revival i «Jeanes». Dalle 21,30.



UNA. Una band milanese specializzata nelle covers rock suonano al roadhouse «Waco's». Sono gli «Onda d'Urto». Domani tocca ai «Blithes» (crosscover metal) e i «Woods» (punk).

Blues con «Little Red and the Roosters» dalle 22,30 all'«Eldrovolante Caffè».

TOLL. Festa di compleanno al «Saloon Sammie» dalle 22. Gadget, brindisi e musica con i «Just Married».

Live dance - la «Troupe», dalle 22,30 all'«American pub».

Bulla. Domani serata finale della rassegna di cabaret con Paride Mensa e il duo Sala-Cagliardi.

Covers internazionali e non in compagnia di Michelangelo al «New Rolling Stones». Dalle 22.

Commerciale e underground con Andrea Gentile all'«Eldrovolante Caffè».

Una cavalcata musicale, dagli Anni '70 ai giorni nostri, con i mix di Nino di, dalle 23 al «Luxor» di Cuzzago.

Saranno gli «Ingranni» Solvaggi a rivivere la nottata live del «Capanno» Pini. Dalle 22.

Night live - i vigevevesi «Yaka» dalle 22,30 al «Kui Bar». Genere crossover.

A CURA DI Marco Piroli E Roberto Lodigiani

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 12.000; rid. 8000; est. pom. 11.000; 8000; merc. 11.000.

ANALISI. Tel. 0321-474.825. A - 18; 19,10; 20,20; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

ELBORADO. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

VITTORIA. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

C. COPIRE. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

G. ANTONI. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

SAR CARLO. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

VITTORIA. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

C. COPIRE. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

G. ANTONI. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

SAR CARLO. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

VITTORIA. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

C. COPIRE. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

G. ANTONI. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

SAR CARLO. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

VITTORIA. Tel. 0321-474.825. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Far. fest. e profet. 12.000; 8000; merc. 11.000.

SPERANO. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 1. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 2. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 3. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 4. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 5. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 6. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 7. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 8. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 9. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 10. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 11. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 12. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 13. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 14. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 15. Tel. 0322-62.151. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

SECARE. Telefono 0323-61.459. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

GRATONIA. In grande Joe. Dr. 14; 16; 20,15; 22,15.

G. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0321-777.122. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

AMISTO. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 1. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 2. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 3. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 4. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 5. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 6. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 7. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 8. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NOVO SALA 9. Info. su seg. Tel. 0324-242.046. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 c. Giulio Cesare 57. Tel. 856.521. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Tel. 856.521. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

ARLECCHINO c. S. Francesco 22. Tel. 581.190. A - 14,45; 17,15; 19,30; 22,30. Lira 11.000; 8000; merc. 11.000.

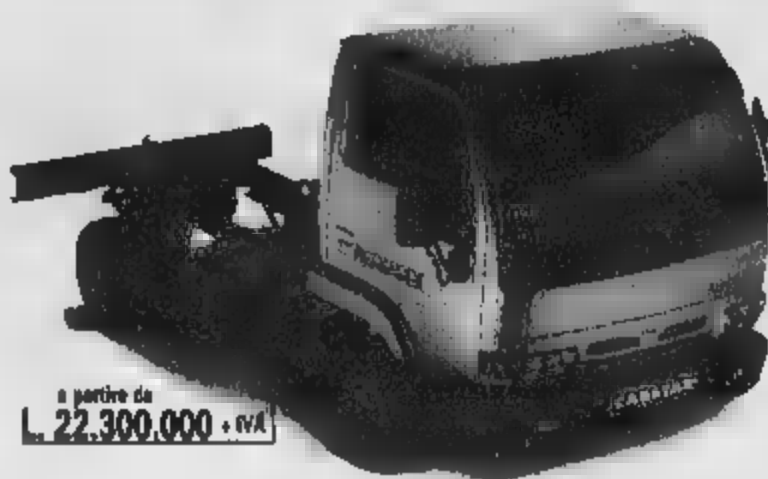
CAPITOL c. S. Francesco 2

Nuovo Nissan CABSTAR



Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar
offre tre soluzioni
per ogni vostra esigenza di lavoro in più
3 ANNI DI TOTALE DI GARANZIA



a partire da
L. 22.300.000 + IVA

	CABSTAR 75.28 cabina singola, autotelaio e autotelaio	CABSTAR 110.35 autotelaio, cabina singola e doppia
MOTORE	2.3 iniezione, 1000cc 75cv	3.0 TI iniezione, 1100cc 110cv
MASSA TOTALE	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
PASSI	2	3
PREZZO	da 22.300.000 + IVA anche con L. 820.000 al mese*	da 28.800.000 + IVA anche con L. 808.000 al mese*

* Offerta relativa alla versione autotelaio passo 1 con finanziamento fino a L. 20.000.000 in 30 mesi, TAN 7,0% e TAEG 3,97%.

SAT SRL

BRIGA NOVARESE - Tel. 0322 956566 - 0322 913155
ORBASSANO (TO) - Tel. 011 9032550 - 011 9032515

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI NISSAN
PER LE PROVINCE DI NOVARA, VERBAVA, BIELLA, VERCELLI, TORINO E AOSTA.



LA STAMPA VI REGALA IL TORO IL MITO

DAL 26 APRILE



IL MITO



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia granata in 22 fascicoli.

Un regalo da collezione che troverete in edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini.

LE EMOZIONI RIVIVERE
IN VIDEO? VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE

ABBINAMENTO

LA STAMPA A SOLE

12.000 LIRE

PIÙ.

LA STAMPA

IL TORO

LA STAMPA

IL MITO

LA STAMPA

IL MITO

LA STAMPA

IL MITO



EI CAMPIONI

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts de Lérins. Mandelieu.

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu un sorgente, tra palme e splendide mimose, il Residence "Les Hauts de Lérins", che si sviluppa attorno ad un padiglion centrale, circondato da grandi fioriere, con una soleggiatissima piscina. Profonde e soleggiate terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estero e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione panoramica, sta sorgendo Les Residences du Majestic dalle ampie, soleggiate terrazze potete godere di una superba vista mare. La cura progettuale, la qualità dell'ambiente e la completa e soddisfacente realizzazione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata

Prezzi a partire da Fr.F. 470.000

ALTA RENDITA LOCATIVA GARANTITA

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagor sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscina, solarium, ristorante, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizia, reception, etc. Appartamenti da L. 120.000.000

OPPORTUNITÀ IRREPETIBILE

Les Terrasses de l'Horizon. Cannes
A soli 160 metri dalla splendida "plage du midi", appartamenti in costruzione.
Bilocali da Fr.F. 325.000 pari a L. 95.875.000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge questo stabile prestigioso, con appartamenti tutti bi, tri, locali dotati di grandi terrazze, garage e posti auto. Le unità abitative accuratamente rifinite, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

Bilocali da Fr.F. 495.000

Acquistare prima di vendere
Bilocale "piet dans l'eau"
840.000 Fr.F.

NUMERO VERDE
800-019318

e-mail: INFO@SAGOR.IT
web: HTTP://WWW.SAGOR.IT

SAGOR

Casa, fuori dai luoghi comuni.

Torino, Casa Unione Sovietica, 153A - Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08
Sanremo (IM), via Roma, 21 - Tel. 0184.54.30.50 - Fax 0184.50.20.52

Domani al «Piola» il Novara si gioca le residue speranze di salvezza senza il ricorso ai play out

A Vercelli un derby determinante

Tornano Preti e Marchesi, confermato Morganti

Renato Ambiel
NOVARA

Quello di domani a Vercelli sarà un derby decisivo per i destini degli azzurri. I bianchi non hanno più molto da chiedere a questa stagione dopo che hanno ormai definitivamente evitato il sogno del play off. ■■ non per questo andranno in campo concentrati. Eppoi basta aver di fronte il Novara per caricarsi. Succede la stessa cosa agli azzurri anche se, a ben vedere, la rivalità è più delle opposte tifoserie (complice anche la passione per l'hockey) di quanto non avvenga in campo.

Non sarà una partita facile per i novaresi costretti a puntare solamente alla vittoria ■■ contano a sperare in ■■ problematica salvezza ■■ dover rischiare alla lotteria dei play out. Di questo l'allenatore Marchetti è ben consapevole ■■ anche ■■ avevano quanto sarebbe stato difficile questo finale di stagione. I ragazzi sono concentrati, decisi ■■ vendere cara la pelle. Sarà necessario mantenere nervi saldi ed aspettare il momento propizio per colpire in contropiede. I nostri avversari non hanno molto da perdere e per questo ■■ favoriti. Mi auguro che l'ambiente ■■ arrivi a condizionare i giocatori in campo. Dopo quanto ■■ successo anche nell'hockey ci sarà da stare molto attenti.

Quella vercellese è una forma-



Vincenzo Garofalo qui nel derby d'andata disputato su un terreno impossibile e finito in partita 1-1 con reti di Carbone, su centro di Garofalo, e Fabbri nel 20 dicembre. L'attaccante ■■ è atteso oggi ad un'altra prestazione superlativa

■ ■ che in questa stagione ha alternato prestazioni molto convincenti ad altre decisamente discutibili. Dispongono però di due punte molto pericolose Righi e Fabbri (21 gol in due) che Marchetti farà bene ad affidarsi a due mastini. In mezzo al campo Motta recupererà il tecnico Colma dovrà fare a meno degli squalificati Beghetto e Motta. Così l'ax di turno, l'attaccante Testa dovrebbe far parte dello schieramento iniziale.

Del canto suo Marchetti ha praticamente deciso la formazione. Recuperando Marchesi in difesa e Preti in attacco, dovrebbero essere Rossi e Cretaz a lasciar loro il posto. Questo perché il tecnico sembra intenzionato a rinnovare la fiducia al giovane Morganti che si è ben comportato contro il Mantova. Si tratta di un giocatore molto duttile che potrebbe tornare utile per dare una ■■ a centrocampo. Un dubbio, per la verità resta a Mar-

chetti. E' quello relativo all'impiego di Curcio o Petrone per far coppia in attacco con Garofalo. Si tratta di due giocatori dalle caratteristiche molto diverse. Petrone ■■ qui ha dato il meglio quando è stato utilizzato part time. Così non può escludersi che parta lui per far spazio poi a Curcio.

Domani sono in programma diversi scontri diretti come Borgosesia-Pro Sesto, Ponteder-Voghera e Pro Patria-Cremasporgo.

In serie D

Verbania saluta con la Valenzana

VERBANIA. Il Verbania saluta domani contro la Valenzana i propri tifosi (nell'ultima giornata sarà a Legnano) al termine di una stagione contrassegnata da luci ed ombre. La squadra è andata ben oltre l'obiettivo salvezza e nel momento decisivo del campionato ■■ risultati decisivi l'allenatore Piracini e la solidità del gruppo. La serie di cinque successi consecutivi si è interrotta a sorpresa domenica ■■ la Guaranese. Ora si presenta l'occasione per un pronto riscatto con una delle formazioni leader del torneo: la Valenzana è stata infatti a lungo in lizza per il successo finale e nell'ultima giornata si è resa protagonista di un exploit decisivo per l'esito del torneo, sconfiggendo il Sant'Angelo e consegnando praticamente la vittoria finale all'Imperia. Allo stadio dei Pini si dovrebbe quindi vedere una bella partita, dall'esito incerto. Unico assente Milani, appiedato per un turno. (a. r.)

ECCellenza

In campo oggi ■■ domani per l'ultimo turno

C'è Borgo-Omegna anticipo di castello

NOVARA

Anticipo stuzzicante, anche ■■ influente per la classifica, quello di oggi (ore 17) a Borgomanero, ospite l'Omegna. La squadra di Claudio Brigato chiama a raccolta i propri tifosi, che spera di ritrovare complicità tra qualche settimana in occasione dello spareggio con l'Asti, seconda arrivata dell'altro girone. «In questo lungo intervallo ■■ precisa Gino Turconi ■■ dovremo anche cercare qualche squadra disponibile per i nostri allenamenti. Avremmo preferito affrontare subito la coda degli spareggi ma non è possibile a causa dei ritardi dei campionati lombardi».

Il direttivo crossobolus conferma la propria intenzione a giocare le ultime chances per il salto di categoria, che certo non sarà un salto nel buio, visto che ben 7 delle 28 contendenti (tanti sono i gironi di Eccellenza su scala nazionale) ■■ promosse.

Il resto della giornata, che sarà anche l'ultima, andrà in ar-

chivio domani (ore 18). Le partite: Castellamonte-Dufour Varallo, Gravello-Cannobbese, Rivarolo-Verbalombiese, Sestino-La Chivasso, Sparta-Oleggio, Susese-Crevoluntesa, Villaggio Lamarmora-Volpiano. L'attesa per l'alta classifica è ormai svanita. Il Volpiano dell'ex milanista Nello Santini ha vinto il campionato con una giornata di anticipo, appunto domenica scorsa, battendo il Gravello negli ultimissimi minuti.

Resta ancora da decidere la terza squadra che dovrà retrocedere ■■ le già condannate Sparta e Chivasso. Il Castellamonte che non perde da cinque giornate, è salito a 31. Sestino e Rivarolo, pur marciando come i gamberi nel gironi di ritorno, sono a quota 33. ■■ Il Castellamonte è costretto a vincere, alle altre due il pareggio potrebbe anche non bastare. La Rivarolo sarebbe infatti condannata dalla cosiddetta classifica avulsa. Si anticipa oggi (18) anche una gara del torneo di Promozione tra Gattinara e Cerano. (a. bot.)

HOCKEY

Champions League, la «Cristina» oggi (ore 18,30) ■■ Igualada

Alla conquista dell'Europa

C'è subito il Porto dell'ex Livramento

NOVARA

La «Cristina» Novara alla conquista dell'Europa. Si parte oggi col Porto e si arriva ■■ si spera ■■ domani, con Barcellona a Igualada. E' il momento più atteso per gli azzurri, che dopo la vittoria del 29° scudetto cercano un trofeo mai conquistato non solo da loro, ma da nessun'altra compagine italiana.

La Champions League, un miraggio per l'Hockey Novara, apparso più volte durante la gloriosa storia della società azzurra ■■ altrettanto volte scomparso nel giro di ■■ notte.

Ora il Novara ci riprova, in terra straniera, a Igualada. E forse, al contrario delle scorse annate, non parte favorito. Potrebbe essere un piccolo vantaggio. Davanti a sé, un Barcellona di «marziani» e un Igualada sospinto ■■ pubblico amico. Ma prima di questo c'è un Porto vincitore del proprio girone (e del campionato portoghese) quasi a punteggio pieno davanti a squadre come Benfica, ■■ ■■



Livio Parascu, allenatore «scudettato»

Igalada e Pao d'Arco. L'anno scorso sul Socia accadde l'impensabile, ■■ la finale meno pronosticata Vercelli-Igalada. Chissà che non accada lo stesso stavolta, naturalmente a favore del Novara.

Il quintetto di Livio Parascu (un debutto, da allenatore, in una final four europea) scende in pista contro i forti lusitani alle 18,30. Ad assistere alla partita

ci sarà anche una cinquantina di tifosi portati in pullman ieri sera dal capoluogo. In tribuna anche l'assessore allo Sport, Alberto Fortina. Chi resterà a casa, invoca potrà seguire la sfida contro il Porto ■■ poi domani alle finali ■■ sulle frequenze di Radio Azzurra Novara, che ha inviato in Spagna il radiocronista Moreno Spini.

Bernardini e compagni oggi ritroveranno sulla loro strada l'ex Antonio Livramento, che dieci anni fa sedeva sulla panchina novarese. E, curiosamente, lo ritroverà anche Livio Parascu che allora difendeva ■■ porta azzurra, il Porto, un mix di gioventù ed esperienza, annovera tra le sue file diversi abili, da «Toa Neves a Paulo Alves, da Pedro Alves a Pedro Lopez. Nell'altra semifinale (ore 16,30), il Barcellona sfida l'Igalada nella rivincita della gara di un anno fa terminata 8-1 per la squadra di Torrida. Le vincenti delle due semifinali giocheranno domani per la conquista del trofeo alle 17,30. La finale di consolazione è prevista per le 15,30.

SPORT FLASH

BASIBALL

Serie B, Magic Novara riceve oggi il Piacenza

Nuovo impegno interno per la «Magic» Novara, capofila del torneo di B, giunto alla quarta giornata. Oggi alle 18,30 ■■ 21 sul diciannovesimo Provinciale azzurri ricevono l'abbordabile Piacenza. (a. p.)

PODISMO

Questo mattino a C domenica ad Arona

La Gamba d'oro propone due «classiche» per questo week end. Questa mattina a Gattico il Giro del Motta Ceres, domenica 2 maggio ad Arona la Camminata Cama-Aido. Per entrambe: percorso di 11 km, partenza alle ore 9. (a. b.)

CALCIO

Promozione, oggi anticipo con Gattinara-Cerano

La tredicesima giornata di ritorno del campionato di Promozione registra oggi un anticipo. Dalle 18 sul campo di piazza Mulino si affronteranno Gattinara e Cerano. (r. l.)

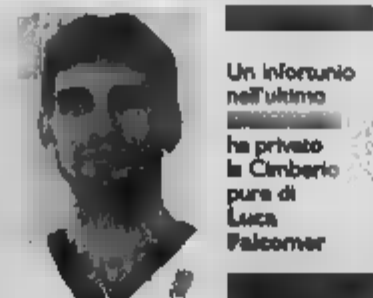
BASKET

Novaresi in emergenza battuti anche nel ritorno

Vicenza ferma la corsa della Cimberio nei playoff

NOVARA

Si ferma a Vicenza il cammino della Cimberio Borgomanero, sconfitta per 81-66. Falcidiati da infortuni (l'ultimo della serie Falcomer, in panchina giusto per far numero) e con diversi titolari sciacciati, il quintetto di Venoncin ha cercato di opporsi con ogni mezzo al Palladio che invece ha sfoggiato una condizione super. La «Cima» doveva vincere per pareggiare la sconfitta incassata al palasport domenica scorsa, ma sarebbe stato un miracolo per un team che aveva già speso tutto. «Onore al merito, il Vicenza ha dimostrato nel due confronti di esserci superiore ■■ commenta Milvio Carr ■■ d'altra parte, quando una squadra mantiene una percentuale del 52 al tiro da tre, c'è ben poco da sperare. Il nostro unico cruccio è di essere approdati a questi play off in condizioni non ottimali, anzi».



Un infortunio nell'ultimo ■■ ha privato la Cimberio pure di Luca Falcomer

Se la Cimberio piange, Vigevano certo non ride. I lomellini, che avevano costruito ■■ squadra per contendere a Rieti il salto in A2, sono usciti anch'essi in due partite, clamorosamente, perdendo a Padova (86-84). Grossa sorpresa anche dal campo di Bergamo dove Rieti ha dovuto inchinarsi agli orobici (78-73) e dovrà affrontare la sfida di domenica. Avanti tutta Mostre, che ha eliminato in due gare la Bernardi Udine (76-80). ■■ p.)

Gare a Verbania, Varallo, Pallanzeno e Maggiore

Quattro gli appuntamenti del weekend sulle strade

NOVARA

Sono quattro gli appuntamenti più importanti di questo week end ciclistico. Si inizia oggi, ■■ Possaccio di Verbania, con una ginkana per Giovanissimi a cura del Fedele Verbanese Delta. Si tratta della prima prova valida per il campionato regionale individuale (ex trofeo Topolino). ■■ le altre manifestazioni. Ancora i Giovanissimi di scena a Pallanzeno per il trofeo Cipri organizzato dal ■■ Omel ■■ (ore 14,30). Sempre per domenica (ora 18) Esordienti a Varallo Pombia per il Trofeo 1° Maggio organizzato dal Gruppo Ciclistico Verbalombiese: circuito cittadino da ripetere 6 volte per totali km 30. Per gli appassionati di mountain bike è invece il programma domani a Maggiore (ore 10) la prima prova del Femmina Race Cup lungo un tracciato di km 45.

La stagione è cominciata bene

per i ciclisti novaresi. Secondo successo nel giro di otto giorni per lo juniores Matteo Pellegrini. Dopo la vittoria a Lelini nel Trofeo Bodrero, il giovane pupillo di Mario Giaccone si è imposto anche nel Trofeo della Resistenza di Boves (Cuneo) bruciando allo sprint Salvatore Scardullo e Pulvio Ruggiero. Nella stessa gara 7° posto per Marco Conti, altro rappresentante del Velo Club Novaresa. Tra gli Elite e Under 23 accolto terzo l'ossolano Raffaele Cheula (Bcs Prang) a Nerviano (Milano) in una ■■ vinta ■■ velocista veronese Nicola Cheula. Sempre tra gli Under 23 si è rivinto un altro ossolano, Gianmario Bovalenti, che quest'anno corre per la Zoccorinese, 4° a Cave Manara (Pavia) in una corsa vinta dal compagno di squadra Francesco Colavito e nella quale si è registrato un 10° posto per il gravellovese Omar Malfredi. (a. bot.)

CINEMA VIP ■■ NOVARA
CINEMA SOCIALE ■■ PALLANZA
CINEMA NUOVO ■■ BORGOMANERO

val kilmer mira sorvino

a prima vista

CINEMA ARALDO DI NOVARA

9 CANDIDATURE AL PREMIO DAVID DI DONATELLO

fuori dal mondo

NOTIZIE dalle AZIENDE

VINIMONDO

ENOTECHIE IN FRANCHISING UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

L'idea di enoteche in franchising è decisamente intrigante. Intanto per il fascino che, ■■ tempi di Noè il vino ha esercitato ■■ commensali di ogni estrazione sociale, passando dalle melle dei vini pregiati sulle tavole di principi ed imprenditori al ■■ complemento ■■ pasti ■■ robusti e ruspanti ■■ braccianti ed operai

In secondo luogo perché grazie al sistema del franchising la Vinimondo è in grado di offrire la soluzione migliore per avviare un'attività, ■■ prodotti selezionati che grazie ■■ la forza del gruppo possono essere acquisiti a condizioni vantaggiosissime

L'investimento iniziale, pari al 10% del giro d'affari, consente ■■ partire con un punto vendita fornito di 4000 bottiglie di marche italiane ad astoria: una gamma in grado di soddisfare tutti i palati, ■■ essa si affiancano prodotti di pregio, accessori enologici ed un arredamento con moduli del design di semplice eleganza

L'organizzazione segue l'avanzamento, con interessanti proposte finanziarie, e le strategie per un giusto inserimento sul territorio: fornisce insegne, pubblicità ed immagine coordinate. Propone corsi di formazione professionale, manuali operativi ■■ prospetti statistici, professionalismo nel marketing al servizio del punto vendita

L'affiliazione consente poi di ottimizzare la gestione dello scorte ed avere rifornimenti tempestivi

La MAGIMA o l'ufficio pubblicità o promozioni provvede a sviluppare e media locale in occasione dell'apertura della nuova sede o pianifica le campagne marketing ed ovviamente è a disposizione per informazioni info line 0174-222111

Non resta che fare un augurio alla Vinimondo "prositi", naturalmente!

IL MERCANTE AFFILIATO

COMPRAVENDITA MERCE

GRANDI OFFERTE PRIMAVERA '99

- CUCINA 3 metri £. 2.850.000
- SOGGIORNO £. 1.240.000
- DIVANO ■■ angolo £. 990.000
- DIVANO 2 posti ■■ 270.000
- SALOTTO in pelle 2p.+3p. £. 1.990.000
- CAMERA DA LETTO £. 1.595.000

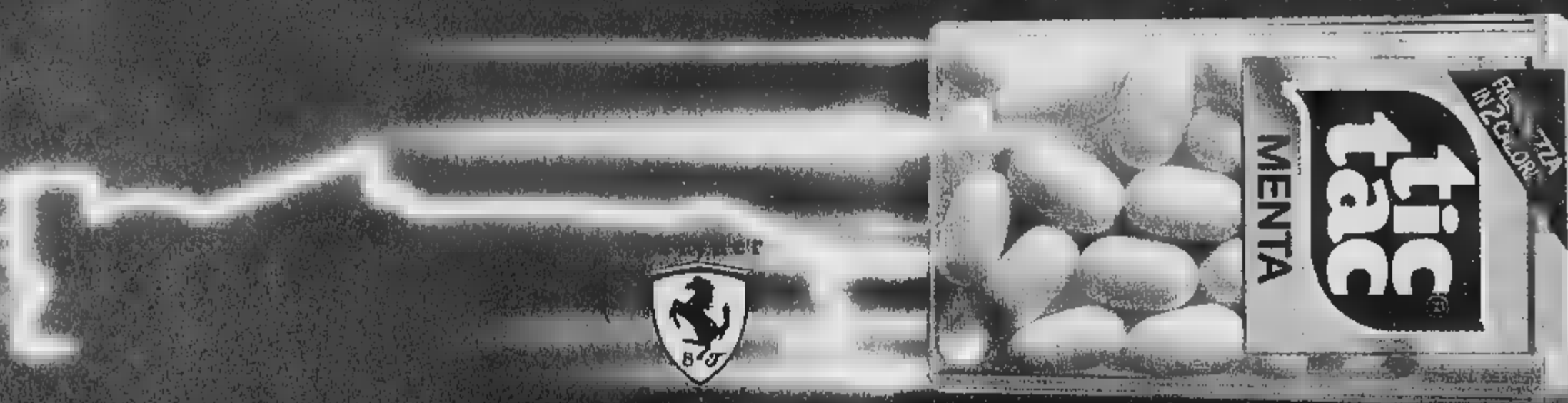
Inoltre da noi potrai trovare

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

GHEMME (NO) 33 VECCHI



La Freschezza in Pole Position



**tic
tac**

la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

1

link
AOSTA
IVREA

aziende
ACHEO
AGAPE
ANTEPRIMA
ARC LINEA
B&B ITALIA
CASTELLI
CATELLANI & SMITH
DE PADOVA
FLOU
KARTELL POINT
T 70

UFFICI
NEGOZI
COMUNITÀ
lavoro

CUCINA
GIORNO
NOTTE
BAGNO
LUCE
TESSILE
COMPLEMENTO

casa

®

**SHOP
DESIGN**

SHOP DESIGN Srl
Via Volpi, 6/B - 13900 Biella
Tel. 015.2514445 - Fax 015.2439680

materiali
FERRO
ACCIAIO
PIETRA
LEGNO
CRISTALLO
TESSUTO
PLASTICA

PROGETTI
PREVENTIVI
MONTAGGI
TRASLOCHI
ASSISTENZA
servizi

orari

09.30-12.30
15.00-19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

VESTITI DI SPORT

T-SHIRT
JORDAN NIKE
L. 19.000



SHORT COTONE
NIKE
L. 19.000



SCARPA TELA
LA MITICA "ONE-STAR"
L. 29.000
CONVERSE



asics.
TUTA TRIACETATO CASUAL
L. 59.000



MOUNTAIN BIKE ADULTO
"X-MARR"
L. 139.000



SCARPA
RUNNING
TORSION
"OZWEGO"
L. 119.000
adidas



SCARPA RUNNING
NIKE
AIR MAX TRIAX
L. 139.000



SCARPA MODA
L'INTROVABILE "NEW BALANCE 576"
L. 149.000



TUTTA LA QUALITÀ
DELLE GRANDI MARCHE
E TUTTA LA
COMPETITIVITÀ
DEI NOSTRI PREZZI



AIRON SPORT
VERCELLI

C.SO A. A. DI QUAREGNA, 35

**Cerimonia al Piccolo Regio di Torino
 «Maestri del lavoro»
 oggi la premiazione**
 Gli importanti riconoscimenti
 andranno a quattro vercellesi



Tiziana Brancalion, Carlo Camoriano e Marino Ceretto sono tra i premiati

Walter Camurati
 VERCELLI

Quattro vercellesi, tra uomini e una donna, hanno queste mattine un appuntamento a Torino: non è possibile mancare: riceveranno infatti dalle mani del prefetto Maria Moscatelli le insegne di «maestri del lavoro». L'appuntamento è per le 10.30 nella sala Giacomo Puccini del Piccolo Regio, in piazza Castello 216: solitamente la cerimonia veniva celebrata nell'Auditorium della Rai, che però attualmente è inagibile.

In stretto ordine alfabetico i nuovi maestri del lavoro, che saranno accompagnati a Torino dal console vercellese della «Federazione maestri del lavoro d'Italia» Elvezio Archero, sono Tiziana Brancalion, Carlo Camoriano, Marino Ceretto ed Agostino Mantovani, tutti residenti a Vercelli. Ciascuno dei quattro vanta un'anzianità di servizio dai 30 ai 44 anni, per molti di loro sempre alla dipendenza della medesima azienda.

Tiziana Brancalion, classe '47, è in pensione dallo scorso aprile. Ha già ricevuto l'anno fa il premio «fedeltà nel lavoro» dalla Camera di commercio. Iniziato a lavorare nel '62 come centralinista nello scottificio «Siver» dei fratelli Restano, che poi via Rolle si è trasferito nella sede attuale, in fondo a via Walter Manzoni; negli ultimi dieci anni ha lavorato come impiegata amministrativa nell'ufficio commerciale. Carlo Camoriano, classe '28, laureato in economia e commercio, ha 44 anni di anzianità di servizio ed è in pensione dal luglio '93. Ha iniziato a lavorare nel '49 contabile nella sede di Moraglio della Banca popolare di Novara; successivamente è stato trasferito a Genova, Vercelli ed infine a Novara, nella sede centrale, da dove si è dimesso come condirettore di sede, area affari internazionali.

Marino Ceretto, classe '31, ha 35 anni di anzianità di servizio ed è in pensione dal '91. Ha iniziato a lavorare nel '58 come meccanico alla sncar redice e, quan-

do questa ha cessato l'attività, è passato alla «Cgt, Compagnia generale trattori» di via Torino. Nel '71 è stato trasferito alla direzione centrale di Carugate con la promozione a responsabile generale dei magazzini «Cgt» per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana. Agostino Mantovani, classe '37, in pensione dal '93: è entrato in Ferrovie come operaio, e dopo 40 anni di servizio è stato collocato a riposo come quadro.

Querelle tra il sindaco di Borgo e il collega Crevola per una freccia segnaletica

«Rotti si dimentica di Valduggia» E' sparito il cartello alla rotonda di corso Novara

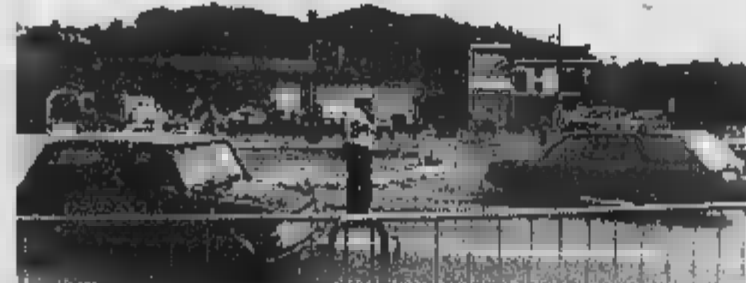
BORGOMANERO

Quel cartello sparito il ora al centro di un caso diplomatico, quando è stato rifatto l'incrocio, in Novara, tra la provinciale per Grignasco e la strada che conduce alla Cremosina, non c'è più il segnale indicatore «Valduggia». Fatta la rotonda, sono tornate le frecce per Gozzano, Celio e Breia, non quella per Valduggia.

Solo una distrazione o dimenticanza voluta, che i rapporti tra i due sindaci non sono mai stati idilliaci? Guido Crevola, primo cittadino di Valduggia, dice di non voler fare cattivi pensieri ma sostiene che le sue sollecitazioni hanno ottenuto riscontri.

Rotti ribatte affermando che non è questo il problema principale e che quando arriveranno le segnalazioni nuove tutto tornerà a posto.

La rotatoria in questione è ultimata da tempo e dopo settimane di attesa senza veder comparire il cartello che gli spettava Crevola ha scritto, in



La rotonda di corso Novara al centro della querelle tra i sindaci Rotti e Crevola

data il aprile, al collega Rotti: «seguito dei lavori che hanno portato alla realizzazione di una rotonda che ha contribuito a migliorare la scorrevolezza del traffico, sono stati sostituiti i cartelli segnaletici delle località raggiungibili omettendo l'indicazione di Valduggia. Ciò porta notevoli disagi ad automobilisti e autotrasportatori: poiché la situazione è tale da

mesi, si segnala l'immediata necessità di porre rimedio». E la risposta qual è stata? «Macché risposta - risponde il primo cittadino di Valduggia - Non mi è stato detto». Rotti non ha scritto, ha telefonato e il cartello non è tornato. Lascio che siano i cittadini a giudicare. crede si tratti di un «sabotaggio» vero e proprio? «Io non so, ma

situazione è evidente. La parola a Rotti dunque, che taglia corto: «Ma è piazza Cavour il cartello c'è». Sulla rotonda sono stati rimessi quelli ancora utilizzabili, quelli non troppo rovinati. Comunque stiamo finanziando l'acquisto di una nuova cartellonistica per tutta la città».

Nessun boicottaggio? «Scherziamo? altri problemi a cui pensare a poi la mia vita è fatta di soddisfazioni diverse. Sicuramente a Crevola farei tanti dispetti, non certo agli abitanti di Valduggia».

Allora perché non ha risposto? «E' presto spiegato. Io divido la posta in due fascicoli: nel primo finisce quella che merita considerazione, nell'altro quella da archiviare. A questo punto è facile immaginare dove va la corrispondenza di Crevola».

Nessuna soluzione in vista? Niente affatto, a risolvere il problema ci sta pensando Crevola: ha acquistato lui i cartelli per non gravare sulle casse del Comune di Borgomanero e forse li poverà lui (l. fo.)

Franco Cottini
 Laura Di

Stroncato un infarto mentre stava testimoniando di fronte ai giudici Tribunale. A 78 anni è morto così ieri mattina Nello Allemanno, proprietario terriero a personaggio molto conosciuto a Crescentino.

Era dall'accusa al processo contro l'ex sindaco Giovanni Franco Bonesso (assessore all'Urbanistica all'epoca dei fatti contestati) accusato di concussione per una vicenda legata al piano regolatore. Secondo l'accusa, l'allora assessore - si nel '93 - aveva tentato di far cambiare la destinazione d'uso (da edilizia popolare a residenziale) ad un terreno per il quale - già stato firmato il compromesso di vendita tra il proprietario, appunto Nello Allemanno, e un acquirente che, sembra secondo la procura, altro non sarebbe stata che una prestanome di Bonesso.



Per quanto tempestivo, nessun soccorso è stato possibile per salvare la vita a Nello Allemanno

Nello Allemanno, che nel '96 aveva dato avvio all'inchiesta raccontando la storia al sindaco Marinella Venegoni, era appunto il testimone chiave del processo. Si era seduto sulla sedia dei testimoni da non più di minuti e stava rispondendo alle domande del pm Antonio Sangarmano.

Una deposizione assolutamente serena, motivi di

stretto o di nervosismo. All'improvviso Nello Allemanno ha chiesto una pausa: «Scusatemi, non mi sento bene». Si è alzato, ma è riuscito a fare solo due passi prima di crollare sul suolo di fronte agli occhi atterriti della figlia Cesarina. Lo ha stroncato un infarto fulminante.

«Non mi sembrava agitato - racconta il pm Sangarmano - eppure, anche in considerazione



nei confronti di persona anziana che si può immaginare si trovasse agio.

Il sindaco Marinella Venegoni, che avrebbe dovuto testimoniare il pomeriggio (il processo è rinviato al 25 ottobre), aveva scambiato qualche parola con Nello Allemanno per ingannare il tempo nella saletta dei testimoni. «La moglie - dice - lo ha descritto come persona emotiva, però dava l'impressione di essere tranquillo. Mi ha parlato di qualche problema causato dall'età, di problemi di salute. Proprio per questo che è successo pochi minuti dopo, quando già mi ero allontanato, mi ha dolorosamente sorpreso».

Nello Allemanno lascia le moglie Lidia Scalvenzo, 70 anni, le figlie Maria Teresa, di 51, e Cesarina, di 47, e tre nipotini. La salma raggiungerà Crescentino lunedì in tarda mattinata: i funerali si svolgeranno martedì alle 15.30 partendo dall'abitazione in via Clerico 27.

ENTUSIASMO A VERCELLI

La magnifica serata al Viotti tra ricordi, canti e immagini



Tutta Vercelli parla ancora della magnifica serata dedicata alla proiezione della copia restaurata di «Riso Amaro». Oltre al film, sono stati apprezzati i canti di risaia e le testimonianze di Renato Greppi, il conduttore della Rai, Vincenzo Mollica, intervista la moglie del regista Giuseppe De Santis, Giordana Miletic.

Bianchi a PAG. 30

**A Nord-Ovest del paese
 E' aperta ieri
 la circonvallazione
 di Borgovercelli**

BORGOVERCELLI. E' stata aperta ieri, con quattro giorni di anticipo i tempi prefissati e senza cerimonie inaugurali né tagli di nastro, la circonvallazione a Nord-Ovest dell'abitato di Borgovercelli: lunga poco meno di due chilometri, collega con un cavalcavia la statale 11 e la provinciale per Biandrate e Villata, ed eviterà le lunghe fermate provocate dalla chiusura del passaggio a livello sulla Torino-Milano.

L'opera, costata un miliardo e 100 milioni, era stata presentata mercoledì scorso dal presidente della Provincia Gilberto Valeri con l'assessore provinciale ai lavori pubblici Franco Berruto, il sindaco paese Franco Filice e l'ingegnere capo della Provincia Giorgetta Jole Liardo. Come hanno spiegato amministratori e tecnici, è realizzata in modo da raccordarsi con la futura tangenziale Nord di Vercelli. (w. ca.)



PERCHÉ ANDARE IN GIRO A CERCARE IL MAURIZIO, L'IDRAULICO, IL PIASTRELLISTA? ANDATE PURE MA, QUANDO ARRIVATE IN CORSO PRESTINARI SIETE AL CAROLINEA PATRUCCO IL VOSTRO ESPERTO DI PAVIMENTI - BAGNI DA OLTRE MEZZO SECOLO VI RISOLVE OGNI PROBLEMA ED IN PIÙ VI DÀ LA CERTEZZA DI UN BUON LAVORO AD UN PREZZO SENZA SORPRESE.

**VALE TUTTORA L'OFFERTA
 BAGNO COMPLETO A £. 11.900.000**

- DEMOLIZIONE E SGOMBO
- PIASTRELLATURA A SCELTA TRA ALMENO 20 TIPI
- SANITARI DI PRIMAIRE MARCHE
- OPERA DA IDRAULICO CON SOSTITUZIONE VECCHIE TUBAZIONI
- BOX DOCCIA O PARETE VASCA
- ARREDO BAGNO COMPLETO DI SPECCHIERA



PATRUCCO
 Idraulico e legni d'autore
 a Vercelli
 C.so Prestinari 26
 Tel. 0161 250745
 Qualità e prezzo sono sempre di moda



BANCO METALLI BIELLA
 INVESTIMENTI

Acquistiamo
 -Oro di recupero: catename, monili, orologi
 -Lingotti e monete a corso legale in oro e platino

Via Gustavo di Valdengo 1 - BIELLA - 015 / 22919 - 23532



Anna Cottafavi e Piergiorgio Barbera: «La nostra esperienza sul set»

Riso amaro, i ricordi del cuore

Commozione e applausi al cinema Viotti

Belossi

ALLA premiera di Riso Amaro, Vincenzo Mollica ha rimproverato gli italiani di aver la memoria corta. «A differenza dei francesi e degli americani dimentichiamo presto i nostri capolavori», ha detto il critico, compreso il fatto che Riso Amaro ha ottenuto nel '94 la nomination per l'Oscar come miglior soggetto.

Non i vercellesi, che hanno gremito il cinema Viotti non succedeva dai tempi di Vio col vento: non un posto libero, in loggione, e sono state le persone che, sapendo con garbo, il patron Mino Givogre, è stato costretto a lasciar fuori dalla sala.

Un pubblico, quello dell'altra, attento e partecipe, che ha liberato la propria commozone con un lungo applauso quando sullo schermo è comparsa l'ultima dodicenne Anna Cottafavi, nella scena dell'elezione di «miss mondina». La signora Anna, con qualche anno in più ma sempre bella, ora salita solo qualche minuto prima sul palco per ricordare la sua esperienza con il regista De Santis. «Se fossi stata più smaltizzata», ha detto sorridendo, «in quell'unico primo piano avrei voltato il viso alla cinepresa, ma mi si conosce lo stesso». Poi, un po' a sorpresa, Anna ha svelato un dietro le quinte: «Il regista voleva lacrime vere dalla Mangano nella scena della violenza di Walter, e allora, ad un certo punto, l'ha schiaffeggiato. Anche questo era neorealismo».

Un altro vercellese, Piergiorgio Barbera, è stato pure una comparsa di Riso Amaro. Ha raccontato: «Ebbi una partecina piccola piccola, ma De Santis fu generosissimo: notando il mio interesse per il cinema, mi permise di rimanere lo stesso sul set per tutto il tempo della lavorazione».

Una serata perfetta. Con Mollica in gran forma, e un'unica curiosità tormentone: quale la più apprezzata dal big? Il presidente della provincia Gilberto Valeri sul palco come primo promotore del restauro, voltandosi verso le gigantografie della Mangano, non ha avuto dubbi: «Queste immagini sono il ricordo più mio della mia giovinezza». E grazie ai tanti sponsor, dal Comune alla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, dal Museo nazionale del Cinema all'Ente nazionale Risi, che hanno contribuito con tanti altri a conservare la storia della nostra campagna, si è levato dalla platea un calor.

gli applausi sono stati le motivazioni che ha accompagnato la serata. Fin dalle prime battute hanno sottolineato la performance dei ragazzi della media di San Germano, che hanno cantato, lebbia in testa, «Alla mattina alle cinque»; e poi, alla fine, sono sgorgati spontanei per ringraziare il Celletti, i cantastorie della nostra terra d'acqua.



In alto il pubblico che gremiva il Viotti e le interviste ad Anna Cottafavi e Piergiorgio Barbera. A sinistra i Celletti e a destra gli studenti della media di San Germano (foto Gerry)



I nomi di Vercelli Tricolore. Cucco polemico coi Verdi Verdi

Buonanno corre alle Europee nella lista «Liberal Sgarbi»

L'amicizia, o la televisione, a volte possono più della fedeltà al partito. E così, l'ultima notizia elettorale in ordine di tempo, è la candidatura del sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno, all'elezione nazionale, nella lista del mattatore Vittorio Sgarbi per le Europee. Una libera uscita rispetto alle posizioni di sempre, fatta nel nome di un'amicizia che risale alla prima comparsata televisiva del sindaco per lo schieramento del falso monumento a Serravalle. A quella ne seguì un'altra, persino come statua di sala negli «Sgarbi quotidiani». E ora l'ultimo passo: Buonanno porterà i suoi voti alla lista «Liberal» al-



Il sindaco Gianluca Buonanno in lista con l'amico Sgarbi alle Europee

per Strasburgo, visto che invece in Provincia correrà per conto di An. Una sorpresa, per le Europee, arriva anche dal Ccd. Il ritorno alla politica attiva del senatore Carlo Roggia nella lista guidata dal segretario nazionale Casini.

Intanto Vercelli Tricolore, che appoggiò Lorenzo Piccioni, ha completato la lista dei propri candidati. Scontato il nome del

numero uno, Giovanni Vittorio Tagliapietra. Più a sorpresa quelli delle prime candidate straniere di queste elezioni: Najat Morabit, dal Marocco, e Mihaela Ramona Georgescu, nata in Romania.

L'elenco completo: Massimo

Laibolo, Camillo Maria Malinverni, Luca Marchetti, Pietro Marucci, Roberto Milan, Adriano Moggi, Sandra Molinari, Najat Morabit, Domenico Piccioni, Enrico Politi, Mauro Rocci, Giuseppe Rosas, Attilio Tomazzi, Patrizia Ventura, Umberto Viola, Piero Giva, Andrea Barone.

Ancora lamentazioni arrivano dai Verdi. Sergio Cucco teme che la seconda lista dei Verdi-Verdi crei confusione tra gli elettori. E allora, visto che il rischio è reale, ricordiamo: i Verdi, che sostengono il sindaco Gabriele Nagnasco e che sono presenti in Parlamento, hanno come simbolo il Sole che ride; i Verdi-Verdi esibiscono invece un orsetto, e soprattutto appoggiano Lorenzo Piccioni. E a proposito di Piccioni, è arrivato il calendario dei prossimi incontri di circoscrizione di Forza Italia: il 3 maggio, alle 21, l'appuntamento sarà nell'oratorio Don Bosco; il 4, sempre alle 21, al San Giuseppe; il 7, per la prima circoscrizione, al bar Murchasi. [d.b.]

A Roma per la canonizzazione di suor Agostina Pietrantoni

La «Sant'Antida» dal Papa

Scolari e genitori ricevuti in udienza



Alunni, insegnanti e genitori della scuola vercellese «Sant'Antida» posano davanti alla basilica di San Pietro

Per il bicentenario della fondazione dell'ordine delle «Sant'Antida» Santa Giuseppina Thourret, le suore dell'istituto vercellese hanno organizzato un «spellegrinaggio» a Roma, con i propri alunni delle elementari e con tutti i genitori. Quattro giorni interessanti, che hanno avuto come momento più intenso la presenza in San Pietro per la canonizzazione di suor Agostina Pietrantoni dell'ordine di Sant'Antida.

Santa Agostina, vissuta nel secolo scorso, dedicò la propria vita ai poveri e agli emmalati. Fu infermiera nell'ospedale Santo Spirito a Roma, nel reparto più a rischio dei tubercolosi. Lei si ammalò ma non volle essere rimossa dal servizio; fu uccisa poco più che trentenne proprio da un suo degente e morì perdonando il suo carnefice. Le cronache raccontano che tutta Roma la pianse.

I bambini, accompagnati dalla direttrice dell'istituto vercellese, Giancarla, e dalle maestre suor Lidia, Rosanna, Silvia Franco e Giuseppina Pelle, sono poi stati ricevuti in udienza dal Santo Padre. Non mancati anche momenti di svago, il giro turistico del cuore di Roma e la visita ad Ostia Antica. Al ritorno, nella cappella dell'istituto, è esposta una reliquia della fondatrice dell'ordine. [d.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il no al bilancio Atf Confesercenti

Partecipando all'assemblea del 27 aprile dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica e locale della Val Sesia e del Vercellese, in rappresentanza della Confesercenti provinciale, ho ritenuto opportuno votare il bilancio dell'esercizio finanziario 1998. La scelta è scaturita dall'incidenza negativa che l'iniziativa promozionale «Buongiorno Germanias» ha avuto sul bilancio di tutto l'anno su poco più di 360 milioni di entrate, l'iniziativa è costata oltre 100 milioni.

Pierluigi Bruni, presidente di Confesercenti

Che Telecom

Ci sono dei luoghi comuni che per anni si trascinano. Uno di quelli è che Telecom sia di quei servizi che ci fanno dannare. Non voglio mettermi in discussione il parere comune, per l'esperienza che ho fatto in questi giorni ben venga il servizio Telecom.

mi è un caso semplicissimo

mo: ha trasferito dalla vecchia alla nuova abitazione l'impianto telefonico e contemporaneamente ho aderito alla campagna Memotell, quella della segreteria telefonica incorporata.

Ebbene, ho avuto modo di parlare più volte con il servizio commerciale sia per il trasferimento dell'impianto sia sul modo di utilizzo della segreteria. In ogni momento ho sempre trovato delle persone gentilissime che si sono fatte carico delle mie esigenze e in tutti i modi hanno cercato di venirmi incontro. Ad esempio pur avendo richiesto, per un disguido, all'ultimo momento il trasferimento dell'impianto, sono riusciti a conciliare il mio giorno di riposo dal lavoro con la venuta del tecnico. Lo stesso dicasi per la messa in funzione della segreteria telefonica.

Non posso quindi che dirne bene di questa benedetta Telecom, così tanto bistruttata.

Lettera firmata

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Fax 0161-257.009.

NUMERI UTILI

Vercelli: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

0161 213.000 Croce Rossa;
Cigliano: 0161 424.757;
Gallarate: 0161 832.800;
Borghetto: 0161 82.91;
Trino: 0161 801.465;
Borghetto: 0161 833.333;
Crescentino: 0161 841.122;
Vercelli Soc. Originale: 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea telefono 0161 593.333; ambul. telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Santità: telefono 0161 929.211;
emergenza sanitaria 118; assistenza per i Comuni dell'Usl 11.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a botteghe aperte, 12,30-15 e 20-9 a botteghe chiuse) e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 1, viale Raimondo 4, tel. 0161 258.825.

Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 187, tel. 0161 22.268;
Borghetto: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza 16, tel. 0163 22.268.

Vercelli: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

0161 255.050;
telefono 0161 88.384;
Borghetto: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Trino: telefono 0161 801.465;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Santità: telefono 0161 929.211;
Trino: telefono 0161 820.585.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792;
Santità: telefono 0161 929.211;
Borghetto: telefono 0163 822.975.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.785;
telefono 929.212;
Borghetto: telefono 0163 22.482;
Vercelli: telefono 0163 52.222;
telefono 522.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santità: telefono 0161 929.283;
Borghetto: telefono 0163 52.485;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

La Sagra dell'asparago

Nella frazione varollese di Locarno, per la Sagra dell'asparago, l'appuntamento è previsto alla casa parrocchiale, oggi o domani: il pranzo (ore 12) e la cena (ore 19). Per raggiungere la località, si dovrà passare da Vercelli città, dove interrotta la strada da Doccia a Locarno. Prenotazioni allo 0163.54.591.

Corsi

Lezioni al Cavour
Lunedì si conclude il corso per docenti, organizzato dalla Fniem, con orario dalle 15 alle 17. Appuntamento al Cavour di Italia a Vercelli.

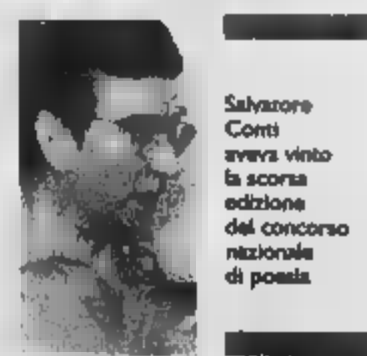
Escursione a Vermegno

Domani, dalle 15 alle 17, nell'attrezzata di Vermegno, l'Ente di gestione della riserva naturale delle Baragge organizza un'escursione per ragazzi dai 6 ai 12 anni. Il tema sarà alla ricerca delle tracce dei Romani. Informazioni al numero 016.677.276. [g.bar.]

La cerimonia nella sede della Famija Varsleisa

Concorso di poesia, il 23 presentazione dei vincitori

Saranno premiati domenica 23 maggio i vincitori del concorso nazionale di poesia '98, organizzato dalla Famija Varsleisa. La sezione in italiano (premio nazionale Dino Serazzi), che lo scorso anno aveva premiato Salvatore Coni di Brignone, D'Adda, vede quest'anno al primo posto Paola Lazzarini di Caresanablot: la sua ragnatela. Sono stati, inoltre, segnalati dalla giuria altri tre poeti, che hanno partecipato ad opere significative: Arnaldo Colombo di Rovasenda, Renato Monetti di Malnate (Varesa) e Adriana Gallà Cigna di Moncalieri (Torino).



Salvatore Coni aveva vinto la scorsa edizione del concorso nazionale di poesia

Bergamo e Götterd Moitini di Romagnano Sesia, in provincia di Novara.

A ciascun vincitore delle due sezioni saranno offerte targhe in argento.

La cerimonia si terrà nella sede della Famija Varsleisa alle 18. Il concorso ha avuto, come sempre, un buon successo di partecipanti: sono, infatti, arrivati oltre un po' da tutta l'Italia. [g.mo.]

Ama l'equitazione e la pallavolo la studentessa del «Calamandrei» Simona che sussurra ai cavalli Ha vinto «Carta Bianca» a Crescentino

Enrico De Maria
CRESCENTINO

SIMONA è bella, dolce e simpatica. Simona il riconoscente: ha vinto «Carta Bianca» e le accanto a sé, nell'intervista, il compagno di classe che ha lavorato con lei alla stesura del giornale, Edoardo Moscoloni, e l'insegnante di religione che ha seguito passo passo i giovani nell'impresa, Elisabetta Acide.

Simona Serrano è davvero una ragazza speciale. Innanzitutto è altissima (1,82) e poi, con i 21 anni, è un po' più vecchia dei compagni di scuola della 5ª dell'istituto «Calamandrei» di Crescentino, orgoglio della preside Teverna. Ma c'è un motivo. Spiega lei stessa: «Dopo la quarta, tre anni fa, ho interrotto gli studi per dedicarmi alla pallavolo. Gioco, infatti, da professionista, nella Fortitudo Chivasso, in B2. Ma sono stata anche in serie A, a Castellanza, in provincia di Varese. E ho pure trascorso in B1, a Biella e Novara». Continua Simona: «Non potevo far bene due cose, la scuola o lo sport, e d'accordo con i genitori, ho deciso di accantonare una, momentaneamente. Adesso ho ripreso con entusiasmo: voglio il diploma e mi sono pre-iscritta all'Università di Milano, facoltà di Lettere».

Poi Simona parla di sé, delle passioni. I cavalli, innanzitutto. «Cavalco dall'età di cin-



Da sinistra
Simona
Serrano, la
prof di
religione
Elisabetta
Acide ed
Edoardo
Moscoloni
(foto Getty)

Si è pre-iscritta a Milano alla Facoltà di Lettere ed è appassionata di libri-horror

que anni - spi- - e ho fatto anche di equitazione. Ho un cavallo tutto mio, un arabo andaluso che adoro. Il nome? E' un segreto. Altro amore, le letture. A sorpresa, i libri horror più Koontz che Stephen King. E, naturalmente, pure il cinema: di paura (il Dario Argento su tutti), e anche i film romantici.

Ed è appunto il cinema (davano «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg) che Simona ed Edoardo hanno incominciato a parlare del libro «Bastogne» di Enrico Brizzi, l'autore di «Jack Frusciante». Libro che - confessa Edoardo - era piaciuto affatto. Ma ne ho par-

lato a Simona perché sapevo che l'avrebbe incuriosita questa storia di un branco di tossicomani stupratori e assassini. E così è stato, Simona l'ha letto e lo ha recensito per la pagina Pensiero & Emozione, conquistando i 350 euro in palio.

Al di là del di Simona, cui sono felicissima - dice la professoressa Acide - devo dire che l'intero gruppo ha lavorato bene. Abbiamo discusso tutto, persino sulla testata del giornale, che poi abbiamo intitolato «Mille-».

metri hanno affrontato i temi dell'ecologia (un itinerario paesaggistico, naturalmente a cavallo, lungo il Po, dell'economia (Edoardo ha intervistato il presidente dell'Unione agricoltori, Marco Oleiti) e le problematiche dello sport: quest'ultimo settore è stato affidato a Luca Tonin.

Simona è felice del premio e il 15 maggio sarà al Salone del libro di Torino. Adesso punta al diploma ma vuole abbandonare la pallavolo. «Il mio sogno - dice - è di tornare in serie A». Lo concluda nell'intervista a sussurra, ne siamo certi, al suo cavallo arabo andaluso dal nome segreto.

E' di Trino Demaria presidente giovani Ascom

TRINO. Gian Mario Demaria, giovane presidente dell'Ascom trinese, è stato nominato a capo dei Giovani imprenditori della provincia di Vercelli, una realtà che conta aziende iscritte all'Ascom.

L'incarico è stato ufficializzato dal direttore dell'Ascom Nando Lombardi. Si tratta di un importante incarico per Demaria: «Richiede impegno costante, alla ricerca di iniziative per sviluppare le proposte e discutere le problematiche che riguardano il delicato settore commerciale, interessato recentemente dal decreto del ministro Pierluigi Bersani».

Il presidente si è messo subito al lavoro. Il 15 maggio alle 21.30, all'Abbazia di Luce, prevista serata enogastronomica alla quale stati invitati anche due importanti firme del giornalismo nazionale. Presenteranno il loro ultimi lavori: Alessandra Comazzi («Scherma») e Bruno Gambarotta («Guida al mangiare ad al bere»).

Durante la serata saranno distribuiti gli opuscoli stampati dall'Ascom trinese. Il patrocinio del Comune sulle bellezze della città. Ancora Demaria: «Dedico ad un argomento che mi sta sempre molto a cuore: il «turismo dolce»».

Ma il primo impegno in di- ne di tempo è la partecipazione alla trasmissione di Quartarete «Piazza Grande» e il 5 maggio.

IN BREVE

I distributori aperti durante il week-end

Questi i benzinai di turno oggi primo maggio: a Vercelli resteranno aperte le stazioni di servizio: Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fino, via Viviani; Esso, piazza Cugnolo; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Erg, via Walter Manzoni; Api, via Massoua; Q8, Prestinari 191, Borgovercelli Tamoil, S.S. n. 11. Domani invece saranno aperti i benzinai di turno C: Agip, via Walter Manzoni; Fino, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, Prestinari 168; Monteshell, corso Gastaldi 18; Pina, S.S. Torino. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Pina, corso Prustinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Pina, strada statale per Trino; Agip, via Torino. A Borgosesia nella giornata odierna sono in distributori del turno D: Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo; domani quelli del turno A: Ip, via Montigione; Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montigione. A Trino oggi tocca al turno F: Agip, piazza Don Bosco; domani al turno A: Agip, Vercelli. Infine a Varallo oggi è aperto il distributore Ip, via Brigate Garibaldi e domani quello Q8, via Brigate Garibaldi con self 24.

AVVISI

Il turno di domani nei centri della provincia

Ecco le farmacie di turno domani domenica 2 maggio: a Vercelli è aperta la farmacia del Dr. Antonello Balzar, Via Thaon de Revel 48 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325/302.183. A Santhià la farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. (0161) 94.398. A Borgosesia quella della dr.ssa Liliana Merlo, viale Varallo 150, tel. (0163) 21.910. A Varallo la farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

POLITICA

Venaruzzo candidato sindaco a Crescentino

Svelato il nome del candidato sindaco della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Mentre è ancora in formazione la campagna da presentare alle amministrative del 13 giugno non ci sono dubbi sul nome del capolista: il Carroccio presenterà l'ex segretario di Sezione Gigi Venaruzzo. (l.d.c.)

CRIMINALITÀ

Rubati i fucili in casa a Gattinara

Furto di fucili: caccia in una abitazione di Gattinara. Ignoti si sono introdotti in un edificio di via per Ravasenda dopo aver infranto una finestra. Il furto è stato compiuto nei giorni scorsi, quando la casa è rimasta vuota per la morte del proprietario. (p.q.)

Accordo raggiunto con Monterosa 2000 per la funivia a Indren Monrosa cede gli impianti La cifra pattuita vicina a 5 miliardi



Il passaggio degli impianti della Monterosa 2000 rappresenta il passo verso il collegamento sul Rosa tra la Valle d'Aosta

ALAGNA

Accordo trovato. Monterosa e Monterosa 2000. Le due società da tempo erano in trattativa per il passaggio di proprietà degli impianti di risalita che da Alagna conducono al ghiacciaio di Punta Indren e ieri si è giunti al traguardo. Monterosa spa ca-

drerà le strutture di risalita a Monterosa 2000, la società pubblica costituita con lo scopo di realizzare il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta. Nel comunicato stampa diffuso ieri non si indicano cifre, ma fonti vicine alle parti parlano di circa 5 miliardi.

Nel documento, che non è

neppure firmato, si dice soltanto che il consiglio di amministrazione di Monterosa ha ritenuto «compatibile» la richiesta di Monterosa. «Questo punto scatta la fase operativa dell'ambiziosa operazione: giovedì i progetti saranno depositati in Regione e venerdì la presentazione al pubblico. (l.fo.)

Lo chiede Buonanno

Valeri altri
consiglieri»

SERRAVALLE. Gianluca Buonanno, il vulcanico consigliere provinciale di minoranza, ha presentato ieri le ultime interrogazioni all'amministrazione guidata da Gilberto Valeri. Con queste, il sindaco di Serravalle è giunto a quota in quattro anni, e l'ultima è soltanto ironica: ha chiesto al presidente della Provincia se non ritiene il caso di offrire una cena a tutti i consiglieri dopo un quadriennio di battaglie politiche.

Non è la prima volta che Buonanno pone quesiti non attinenti all'attività amministrativa mediante le interrogazioni, e comunque è difficile Valeri decida di invitarlo al ristorante visti i continui litigi.

«Eppure dovrebbe - ribatte l'esponente di Alleanza nazionale - se altro per il lavoro che ho svolto in questi anni: oltre alle 201 interrogazioni ho presentato 10 interpellanze, 14 mozioni e 3 ordini del giorno. Nessuno ha fatto più di me...». Chissà, però, se Valeri e la giunta provinciale accoglieranno la proposta. (l.fo.)

BORGOSIESA Parco del Fenera Forate le gomme del fuoristrada di un cinghiale

BORGOSIESA. Non c'è ancora pace nell'area. Parco naturale del Monte Fenera. Dopo alcuni mesi di tregua la tensione (da tempo esistente per la questione legata alla presenza di cinghiali) è tornata a farsi sentire: nei giorni scorsi sono state bucate le quattro gomme del fuoristrada utilizzato dai guardiaparco impegnati nelle operazioni di abbattimento dei cinghiali. «Non v'è dubbio che si tratti di atto volontario - spiega il presidente riserva Oliviero Calderini - sono stati trovati dei grossi dimunzioni». Il fatto, accaduto nei dintorni dell'abitato di Isella di Grignasco (l'area del Parco si estende in Borgosesia, Valduggia e una zona in provincia di Novara), è stato segnalato alle forze dell'ordine. Nel marzo '98 vennero esplosi alcuni colpi di fucile contro l'auto di uno dei cacciatori addetti all'abbattimento degli animali. (p.q.)

SABATO 8 MAGGIO

Vela Solarium

dove il sole non tramonta mai

vi invita alle ore 15,00
sui nuovi venti solari con prova gratuita

Centro Acquisti di Magliorino
Via Repubblica 20 - Tel. 011 227223

case al mare, case d'amare

I NUOVI PROGRAMMI

Les Hauts - Lérina. Mandelieu

In un parco recintato, a due passi da Cannes, al centro di Mandelieu sta sorgendo, tra palme e splendide mure, il Residence «Les Hauts de Lérina», che si sviluppa attorno ad un parco centrale, circondato da grandi fontane, con una soleggiata piscina, piscina Profondo e soleggiata terrazze sono disposte in modo da approfittare della splendida vista sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 275.000

Les Residences Du Majestic. Nizza

Nel quartiere più verde di Nizza, in posizione privilegiata, sta sorgendo Les Residences du Majestic, dalle cui anfratti, soleggiata terrazze poligonalare di una superba vista mare.

La cura progettuale, la qualità dell'architettura e l'equilibrato e completo e sottile design del prestigio della costruzione.

Nel suo lussureggiante giardino, la piscina privata sull'Estérel e sul mare.

Prezzi a partire da Fr.F. 475.000

ALTA RENDITA LOCATIVA GARANTITA

Sanremo

A 700 metri dal mare tra palme, oleandri, ulivi, Sagar sta costruendo per Voi una residenza turistica alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di tutti i comfort, piscine, spa, centro benessere, ristorante, bar, negozi, giardini privati.

Sarà possibile inoltre usufruire di servizi alberghieri quali colazione in camera, lavanderia, pulizia, reception, etc. Appartamenti da Fr. 120.000.000

Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti mono bi, tri, locali dotati di grandi terrazze, piscine, spa, giardini e posti auto. Le unità abitative sono lussuose e rifinite, con ogni tipo di possibilità di personalizzazione.

Ritorni da Fr.F. 495.000

OCCASIONE IRREPETIBILE

Les Terrasses du Horizon. Cannes

A soli 150 metri dalla splendida «plage de nud», appartamenti in costruzione.

Blocchi da Fr.F. 325.000 pari a L. 95.875.000

Acquamarina Villeneuve Loubet

Bilocale «pied dans l'eau» a 540.000 Fr.F.

SAGOR

Casa, fuori dai luoghi comuni.

Torino, Casa Unione Sovietica, 15/A - Tel. 011 364.09.81 - Fax 011 364.20.08
Sanremo (IM), via Roma, 21 - Tel. 010 54.36.50 - Fax 010 54.21.62

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

PROGRAMMATORE

cerca!

per importante industria

richiede conoscenze su:

AS400, RPG, Win95

In aggiunta: Microsoft

PC, Visual Basic

Inviare curriculum a:

Sabotini - via Roma 5/A - Biella



Addentate un'offerta sostanziosa.

Twingo 2 da 13.950.000 lire*
oppure
finanziamento in 48 mesi a tasso zero**.

Siete invitati all'assaggio.



*P.T. esclusa, Euro 2 (143 km/h) prezzo effettivo a Twingo base (concessionario con i Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa). **Finanziamento Twingo 2 da 13.950.000 (Euro 9.100.000) 100% esclusa anticipo L. 3.900.000 importo finanziato L. 10.050.000 in 48 rate da L. 209.375 (L.A.R. 10% T.A.E. 1,04%) Spese dossier L. 250.000 imposte di bollo L. 15.000 Spese approvazione F. 100.000 Offerta valida fino al 30/09/99 per valore presente in Concessionaria.

Renault Twingo 2. Monovolume, Multirisparmio.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

Gamma Auto

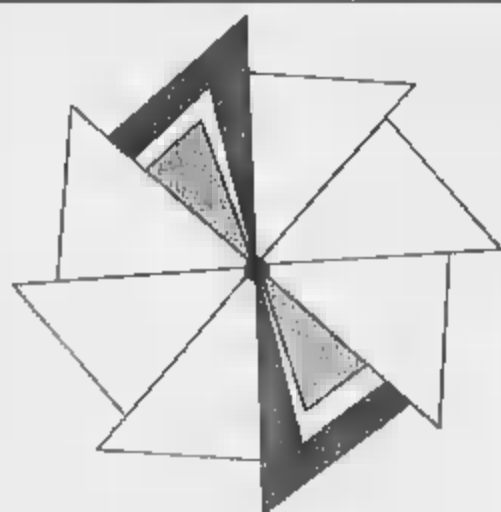
C.so Fiume, 6 - Vercelli - Tel. 0161/259466

Berruto

Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161/834066

Gilardi Cars

C.so Vercelli, 203 - Borgosesia - Tel. 0163/22995



Centro Arredamenti jbm2

GHISLARENGO (VC) - Via G. Ferrari, 26 - Tel. 0161 860116

**VI ASPETTIAMO PER ARREDARE
LA VOSTRA CASA INSIEME A**

CIACCI
LETTI PER SEMPRE

imel

minotti cucine
DESIGN CONTEMPORANEO

Jesse

linea italia

DOIMO
Salotti

Cesar
cucine

**NUOVO CENTRO
FOPPAPEDRETTI**



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

PAGAMENTI RATEALI INTERESSI 0 - PROGETTAZIONE GRATUITA



L'Ati presenta il programma degli appuntamenti

Bersaglieri, Giro e fiere Guida al maggio biellese

BIELLA

L'Ati presenta il calendario degli appuntamenti di maggio. Ecco il percorso tra le principali manifestazioni. Oggi tengono banco Netto, la fiera di primavera e la mostra bovina, che ospita un di auto d'epoca e Portula, del genellaggio di Dingy Saint Clair. Domani ci può spostare a Pollone: piazza ospita la fiera primaverile e il 4° bandistico di Comunità montana Alta Valle Elvo. La fiera apre alle con il raduno del bestiame, mercato dei prodotti locali e l'esposizione delle macchine agricole. Alle 11 terrà la gara di mungitura e la pesatura degli animali. Il raduno bandistico inizia invece alle 15.

A Biella dal 4 al 21, di una selezione opere partecipanti al premio Giovanni Biella per l'incisione 1999 e di espressioni di acquaforte dal 1989 ad oggi degli studenti della scuola G. Salvemini.

Importante appuntamento con la cultura, il 7, al Sociale di Biella: Maurizio Costanzo presenterà i finalisti del premio sezione «Bancarella». Il giorno dopo, a Cossato, Mercantino dell'antiquariato, mentre Mongrando ci sarà uno spettacolo dedicato ai bambini (alle 21, nei locali della biblioteca). Analogo appuntamento il giorno dopo a Biella la «Grande festa dei



fine mese «Sapori al Ricetto»

bambini», manifestazione benefica organizzata dal giovani «Tutti insieme per la del Fondo Edo Tempia: l'appuntamento è giardini Zucchinelli con concerti, spettacoli, giochi.

Arriviamo al 14: restiamo sempre a Biella dove parte la rassegna organistica internazionale «Achille Berruti», con serie di concerti serali in Santo. A Cossato, dal 22, c'è «Meni, amore e... fantasia», mostra lavori manuali che verrà allestita a scopo benefico.

ficanza a favore del Fondo Tempia Verrà realizzata in via Mazzini di fronte alla parrocchiale dell'Assunta.

Il 15 maggio a Graglia fiera di primavera e 5ª mostra del bestiame, mentre Mongrando inaugura la mostra dal titolo «Un mondo di tela» per ricordare che le origini industriali del paese. A Biella, il 16, antico mercato del Piazza, in piazza Cisterna: saranno esposti prodotti artigianali, naturali, agricoli, e di hobbistica; a Cossato ci sarà invece una mostra di tradizioni valdo-

Particolarmente affollato il taccuino per la fine del mese. A Biella dal 20 al 23 c'è il 47° raduno nazionale dei bersaglieri e dal 30 al 31 l'82° Giro d'Italia. A Pray, il 23, c'è l'esposizione degli hobbisti della Valsessera e Candelo, dal 28 al 30, lancia «Sapori al Ricetto»: sapori e aromi tra le rue del borgo la straordinaria infiorata di Spello. Fuori le mura verranno allestiti punti per assaggiare golosità e antiche ricette. Nei pressi del prato del Sasso, accampamento medievale a tecnica di combattimento, menù tipici nei ristoranti e proiezioni a tema medioevali.

Cossato chiude il mese (il 29), con la mostra degli antichi mestieri via Martiri; in piazza Croce c'è la mostra del raduno dei camperisti e in serata tiro con l'arco.

(f. p.)

IN BREVE

STRONA

il paese saluta il dottor Sandro Dardano

Paese in festa domani per salutare Sandro Dardano, medico condotto, che dopo molti anni di servizio è andato in pensione. Ha lasciato il posto collega Diego Barberis. L'appuntamento è alle 12,30 all'hotel Paladini di Carisio, dove tutti gli amici del dottor Dardano si incontreranno per gli auguri di rito. (r. mo.)

VALLE

via al mega-torneo di volley

Il «Gruppo giovani» e la Comunità montana organizzano un torneo di volley che si svolgerà domenica maggio campo sportivo di Panzone o, in caso di maltempo, nel vicino mercato coperto. Il programma prevede alle 9 il ritrovo dei partecipanti; alle 10 inizio della competizione e, a seguire, la premiazione. Le squadre dovranno formate da un minimo di sei a un massimo otto giocatori (compresa la riserva). Le iscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 21 maggio: la quota a persona è di 5 mila lire. Non saranno accettate più di 32 squadre. Un premio speciale andrà alla divisa più originale. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 015/74.83.78, 0347/96.67.678, 015/74.31.93. (m. ch.)

COSSATO

I premi lotteria pro Lega i tumori

Sono stati estratti i numeri della lotteria organizzata a favore della Lega per la lotta contro i tumori: seguito pubblichiamo l'elenco abbinato al premio. 1) Renault Rt 1.2 3p. Nuova Cabari. 24.806; 2) collier d'oro con smeraldo, Pivano Stefano N. 06.919; 3) pelliccia visone, Gigi Furs. 06.919; 4) completo letto in lino, Taleria P.lli Graziano N. 19.057; 5) volo a/r New York, Ag. Scaramuzzi Viaggi N. 01379; 6) collier d'oro, Gioielleria Fontanello N. 19.566; 7) giaccone uomo «Allegri», L'uomo di via Repubblica N. 25.940; 8) maglia cachemire uomo, P.lli Piacenza N. 08094; 9) sci discesa Volks-Xcape carver, Ottavia Sport N. 14.058; 10) telefono cellulare, Elettrocin Market N. 05532; 11) piumone matrimoniale N. 10.410; 12) vassoio «Alessia», Zanotti Renato N. 29.138. Per il ritiro rivolgersi alla sede della sezione di Biella della Lega contro i Tumori aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. (n. gi.)

In gita Camogli per la «Sagra del pesce»

La Pro Loco organizza per domenica 9 maggio gita a Camogli per assistere alla famosa «Sagra del Pesce». La singolare manifestazione, che risale al lontano '52, prevede la cottura di quintali di pesce in un grandissimo pentolone dal diametro 5 metri: la distribuzione ai partecipanti è gratuita. Il programma prevede la partenza dai giardini pubblici alle 6 mentre l'arrivo è in serata. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri 015/473349 - 015/96163. (r. mo.)

«Antincendi boschivi» di Masserano

Kosovo, partono altri volontari



Sono molte in provincia le iniziative per i profughi del Kosovo

MASSERANO. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà per i profughi del Kosovo, sia in raccolta di genere di prima necessità, sia con la partenza di volontari ad affiancare gli enti umanitari. A Masserano mobilitata l'associazione Antincendi boschivi: in partenza tre suoi membri, Luigi Zin, Mario Juliano (il presidente) ed Oscar Leto. La loro destinazione è l'Albania, per l'allestimento di un campo-profughi. Daranno il cambio ad altri due masseranesi, Stefano Falco e Vincenzo Costa.

Sempre in tema di aiuti, da Coggiola un primo autocarro generi alimentari e materiali raccolti dal comitato locale della Cui di Borgosesia è già partito alla volta del Kosovo e un altro, in corso di allestimento, partirà nei prossimi giorni. La presidente e gli operatori del Comitato si sono detti particolarmente soddisfatti per l'esito dell'iniziativa. (m. ch.)

Per pentola dimenticata sul fornello

Fiamme in una casa ore di paura a Pray

PRAY

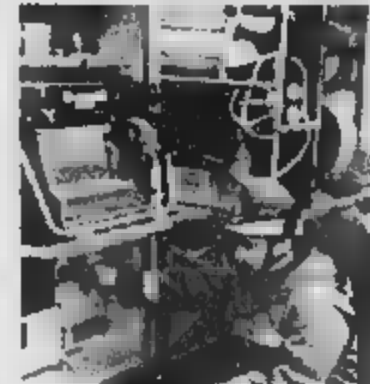
Momenti di paura in paese la notte scorsa, per incendio scoppiato in una vecchia casa di Provinciale, solitamente abitata da un gruppo imprecisato di cittadini extracomunitari che i soccorritori ritenevano fossero rimasti coinvolti nel rogo.

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte. Un residente nella zona ha telefonato a vigili del fuoco, carabinieri e «118», preoccupato per il fumo nero che usciva dalle finestre della casa.

Tra squadre dei pompieri di Biella, Panzone e Vercelli sono giunte sul posto pochi minuti dopo, insieme ad alcune ambulanze della Cui di Cossato e ai carabinieri.

Ma bastata una breve quanto attenta verifica della situazione per far rientrare le preoccupazioni.

Non appena le squadre di soccorso sono riuscite ad entrare nei locali si propagavano le fiamme, si è infatti po-



E' sempre super-lavoro per i pompieri

Accertare che all'interno della casa non vi era nessuno. E anche il principio d'incendio è rivelato meno grave previsto.

Le fiamme, che hanno rito i muri e danneggiato diversi mobili e suppellettili, sarebbero state provocate da due pentole lasciate sul fornello a gas, rimasto.

(f. p.)

Sarà presentata questa dalla Pro loco

Postua, un dépliant aiuterà il turismo

POSTUA

presentato questa sera al 21, nel salone del Gonfalone, «Postua» la storia, il suo fiume e i suoi monti, pubblicazione voluta dalla Pro loco in collaborazione con Luciano Maron Pot, che ne ha curato la parte grafica.

In questi anni abbiamo sempre preso parte a rassegne e manifestazioni finalizzate all'incentivazione turistica della Valle e del nostro paese - dice Patrizia Momo, presidente della Pro loco -. Purtroppo però non disponevamo di materiale promozionale che ci consentisse di presentarci adeguatamente. Inoltre Postua ospita ogni anno un gran numero di turisti, soprattutto francesi: ci è parso quindi doveroso dare vita a pubblicazione bilingue ricca di informazioni, sintetiche ma complete, che permetta di programmare visite e soggiorni.

Il dépliant, infatti, è suddiviso in due sezioni. Nella prima viene narrata brevemente la

storia di Postua, vi riportate alcune geografiche (con particolare riferimento al fiume Strona e ai monti che fanno da corona al paese) e presentata la fauna della valle. Nella seconda parte, non a titolo «Cosa vedere a Postua», elencate tutte le attrattive artistiche e architettoniche del paese: si parte da Sebastia la più antica chiesa della Valle Sessera, per arrivare al vecchio forno, risalente al secolo e recentemente restaurato, e al suggestivo emulino, situato nei pressi di San Martino alla confluenza del fiume Mulino, il cui aspetto ricorda quelli delle fiabe.

Una parte è anche dedicata alle informazioni utili, mentre spazio è dedicato alla cartina del bacino dello Strona, in cui sono evidenziati i principali itinerari escursionistici montani. «Postua, la sua storia, il suo fiume e i suoi» sarà presentato anche a Caen, occasione dell'annuale raduno postuense in Francia l'8 e 9 maggio. (m. ch.)



SARÀ PRESENTATO QUESTA DALLA PRO LOCO

ESPOSIZIONE D'ARTE della CINA e del GIAPPONE

Prestigiose collezioni di giade scolpite le varietà. Coralli, lapis-lazzuli, turchesi, rubini, avorio antico.

Sabato 1 e Domenica 2 Maggio 1999
Orario continuato 10,30 alle 21,00

STRESA

GRAND HOTEL BORROMEESE
Corso Umberto I, 87 - Tel. 0323/93.89.38

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a settimana	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

CARLO
SISMONDA
La Pillola del Silenzio

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999

MEDIA2000 LA STAMPA

**CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE.**

NUOVA MICRAMATIC



catturatela!

- 3 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA la tranquillità
 - 15 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA poco consumo e tanto scatto in tutto relax
 - 12 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA la sicurezza
 - 10 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA il comfort
 - 8 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA la maneggevolezza
 - 6 MILIO 100.000 km. DI GARANZIA la brillantezza
- LA MICRA È AUTOMATICA.**

MICRA DA L. 15.400.000 - 15.400.000
CON I NUOVI INCENTIVI NISSAN
L. 12.300 per 24 mesi Anticipo L. 6.400.000 Versamento finale

00 TAN 9,75% - TAEG 11,99%

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

Nissan
Finanziaria

AUTO VAR

Concessionaria per Vercelli e Borgosesia
CARESANABLOT - Vercelli
S. Statale 230 - n.1
Tel. 0161/501650 - Fax 0161/501620

F.P. Autoriparazioni

vendita e assistenza
officina autorizzata **NISSAN**
Via Alfieri 1 - Sostegno
Tel. 015/762748



BIVAR

Concessionaria per Biella **VALEBONCO**
Via Roma, n.2 Tel. 015/881344 - Fax 015/881095



Un segno di distinzione.

(anche nel prezzo)

Sabato 1° Maggio le due sedi resteranno aperte per proporvi irripetibili opportunità da cogliere al volo. Alcuni esempi:

Giacca frescolana £ 99.600

Giubbino cotone £ 69.900

Gonna corta £ 19.900

...e la sede di Gaglianico VI accoglierà anche Domenica 2 Maggio!

Erredue

Abbigliamento

...Vi attende un Week-end eccezionale

Strada Trossi - Via Cavour, 38 - Gaglianico (BI) - Tel. 015.542.377 Aperto il 1° e il 2 Maggio 1999.
Strada Ivrea / Aosta - Montalto Dora (TO) - Tel. 0125.650.298 Aperto il 1° Maggio 1999.



ROCCETTA LIGURE

Tra il Living Theater, il mitico d'avanguardia di New York, e Val Borbera - luogo famoso per le bellezze paesaggistiche - è stato amore e prima vista. L'incontro tra realtà così diverse, non solo geograficamente, ha potuto concretizzarsi a Rocchetta Ligure, paese di poche centinaia di anime nel cuore degli Appennini.

Nell'antico palazzo Spinola, quasi del tutto recuperato, il Living Theater di Judith Malina (fondatore nel '47) e Julian (divenne) dei centri mondiali della cultura giovanile, anticonformista ha scelto di dare la sua dimora. Un luogo fortunato, favorito da una dipendenza del Comune di Rocchetta

La mitica compagnia d'avanguardia di New York ha scelto Rocchetta Ligure come sede europea

Sottotetto con artisti veri

Il Living Theater in Val Borbera

che aveva frequentato l'ambiente del Living e conosceva l'intenzione della compagnia newyorchese di aprire una sede in Europa.

Judith Malina, che da artista è accorta di una sensibilità d'eccezione, è stata affascinata da questo edificio e dall'intera valle dove - dice - è possibile sentire lo scorrere della Storia, l'energia che riempie l'anima e lo spirito. Per un'artista sono sensazioni indispensabili per continuare a coltivare la propria creatività. E forse non è un caso che otto anni fa un'associazione di tutt'altre caratteristiche, il gruppo religioso Sahaja Yoga, abbia scelto in Val Borbera come luogo di preghiera e concentrazione, lontano stress del quotidiano.

Al di là della spiritualità, in Val Borbera c'è gente pratica: spera che il Living Theater possa rappresentare un'occasione di sviluppo turistico per una valle che

A Palazzo Spinola ricavata una grande sala per le prove Seminari e corsi

- dice il sindaco di Rocchetta Albino Corana - vive un periodo di torpore. Quest'iniziativa un po' ci spaventa, ma è indispensabile per dare un impulso al nostro territorio.

Ieri, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, è stata siglata la convenzione fra il Comune e la Provincia per l'ulteriore finanziamento e la gestione dell'iniziativa, a cui parteciperanno anche i fondazioni bancarie: le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

un ultimo sforzo per completare il recupero di palazzo Spinola, già realizzato all'85% - dice il progettista, l'architetto Luca Costa - con fondi del Comune, contributi regionali e dell'Unione europea i 500 milioni che ancora occorrono finanzieranno le opere di messa a norma degli impianti e la costruzione di un ascensore.

I costi annui di gestione, ai quali parteciperanno le Casse, si aggirano sui 10 milioni. Già dalla prossima metà di giugno quindici componenti del Living Theater si insedieranno a palazzo Spinola. «A Rocchetta sorgerà il centro Living Europa» dice Hal Reznikov, '68, la-boratore di Judith Malina: «vogliamo farne in polo importante per la creazione e la pedagogia teatrale. Da giugno cominceranno seminari e corsi. Qui realizzeremo anche le prove dei nostri spettacoli, che saranno aperte al pubblico. Lo richiede il nostro tipo di proposta teatrale, che cerca proprio il coinvolgimento degli spettatori. Il primo spettacolo che i componenti Living proveranno a Rocchetta sarà «Ultimo rogo», ispirato ad un'opera dello scrittore siciliano Melo Freni sulla pena di morte. Potranno poi essere allestiti festival teatrali e davvero la Val Borbera, ma anche l'intera provincia di Alessandria, potrebbero diventare centro europeo del teatro d'avanguardia.

Il palazzo Spinola l'attività Living occuperà il sottotetto, dove è stata ricavata una grande sala per le prove, è stata realizzata un'aula per la didattica e sono stati ri-

adattati anche gli alloggi dove risiederanno i componenti. «Ci correva sede dove lavorare con continuità e col giusto spirito di entusiasmo» conclude Reznikov - l'abbiamo scelta a Rocchetta.



A Palazzo Spinola l'attività del Living Theater si svolgerà nel sottotetto

LA SFIDA DEI FRANCOLI DA GHEMME BOTTIGLIE IN TUTTO IL MONDO

Un'azienda famigliare nel 1875 e portata al successo grazie passione e ricerca

ritratto

Roberto Eynard

ALLA scoperta delle proprie origini partendo da una bottiglia. Di stampo antico: lungo e stretto, di vetro spesso e corposo, con lo stemma, una L in mezzo a due F contrapposte, e il nome della fabbrica in rilievo. Poi ecco l'etichetta con quei bei caratteri in voga a inizio secolo: una data, 1875, che profuma di genuinità.

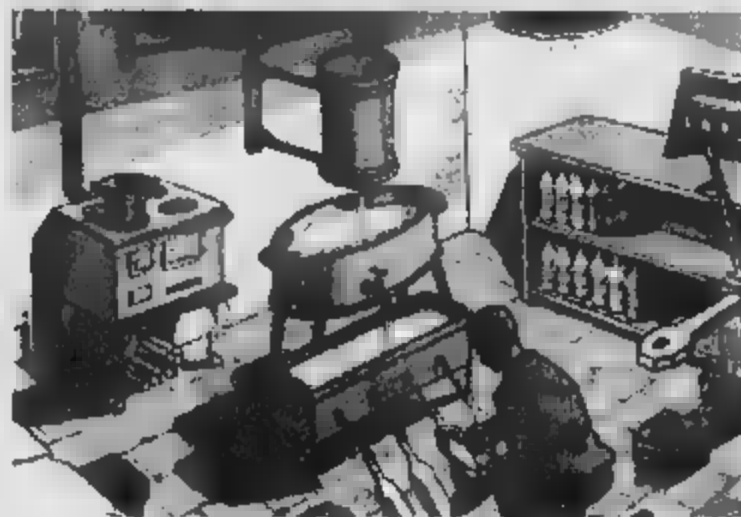
Francoli, l'azienda di Ghemme leader mondiale nel settore della distillazione, a questo progetto sta grappa del futuro che si ispira al passato: non solo, da oltre 120 anni di studio, ma soprattutto ha riservato la sua nuova linea di produzione. Una linea che nelle scorse settimane è entrata in produzione e in commercio. Il riscatto sono subito stati positivi. Molti nostri clienti fanno l'ordine senza chiederci prima il prezzo. Se non è fiducia questa... dice Alessandro, uno dei componenti della quinta generazione dei Francoli.

Perché alla base c'è una ricerca della qualità che è diventata la più alta bandiera: pennone non per nulla l'azienda della Val Valsesia è stata la prima in Italia a ottenere la certificazione europea. Un bel che, se si vuole, si è tradotto anche nel lancio di questa linea produttiva formata da quattro nuove grappe, quelle distillate dalle uve Nebbiolo e Pinot-Riesling e le uve di 3 e 5 anni.

E siccome le novità non vengano mai sole e la voglia di conoscere la storia della propria famiglia è sempre tanta in ciascuno di noi, ecco che i Francoli - messi di buzzo buono per riportare alla luce il scrivere da dove questa vocazione di distillatori.

«Abbiamo fatto una ricerca approfondita scoprendo molte cose interessanti» ancora Alessandro Francoli -. Ad esempio a muovere i primi passi nel mondo degli alambicchi è stato, nella seconda metà dell'Ottocento, Luigi Guglielmo Francoli. A quei tempi la nostra famiglia abitava a Campodolcino, in Val San Giacomo, a 1200 metri di altitudine in provincia di Sondrio. Suo padre era proprietario di una segheria e lui scendeva a valle trasportando legname su un carro trainato da cavalli. La strada passava in mezzo a filari di vigneti di uva chiovannasca. Così nacque l'idea di ritornare a casa con il baroccio pieno di vinaccia, che poi veniva distillata.

Era il 1875, data a cui si rifanno le attuali bottiglie, e incompensabilmente si apriva la strada alle generazioni future dei Francoli. I figli, Gabriele, Guglielmo e Bartolomeo, nel 1895 fondarono la Fratelli Francoli e la loro grappa era talmente apprezzata in zona che qualcuno decise di farla partecipare a un concorso a Palermo. Guardò caso l'Achillea Mosca che sbaragliò il campo ottenendo il stipendio del primo premio. Pec-



Sopra, il disegno della stanza-laboratorio dove Luigi Francoli all'inizio degli Anni Cinquanta creò la nuova linea delle grappe. Accanto, la quarta e quinta generazione dei Francoli di Ghemme

cato che qualche mese dopo l'attestato venne utilizzato da un operaio della distilleria per stampare al meglio il vetro di una finestra.

La passione per la distillazione coinvolse soprattutto i figli di Gabriele e Guglielmo. I primi, Giacomo e Nino, fondarono una piccola azienda in provincia di Mantova, i secondi Guglielmo e Severo fecero altrettanto, scegliendo Ghemme, questo paese in mezzo ai filari di vite. Era il 1911.

Ma solo Guglielmo restò in pianta stabile in Bassa Valsesia, dove nel primo dopoguerra venne raggiunto da Luigi, figlio di Severo. «Aiutai mio zio per un anno e mezzo - ricorda -. Ma alla fine dell'inverno il rapporto si interruppe. Dovevo trovare una soluzione, perché a Campodolcino, in quei tempi di ristrettezze in tutti i sensi, il lavoro era assicurato 40 giorni all'anno. Così decisi di emigrare in Australia. Andai a Milano e prenotai il viaggio una settimana prima di Genova e diretta a

talvolta c'è un destino che decide, e il destino di Luigi stabilì di mettere il bastone tra le ruote a quel progetto, per realizzare uno diverso. «Pur essendo del militare sul passaporto risultava che dovevo ancora essere arruolato. Pertanto non potevo imbarcarmi» - aggiunge Luigi Francoli -. proprio in quei giorni seppi che mio zio Lino voleva chiudere l'attività a Ghemme. «Al di corsa in Valsesia e rilevai la sua produzione e il commercio di grappa. Oltretutto era di qualità molto apprezzata».

Era il 1951 e nasceva la distilleria Luigi Francoli, con sede in due locali di via San Martino che erano tutto: fabbrica per la distillazione, ufficio, e casa da letto. «Allora si lavorava dal lunedì alla domenica» - aggiunge Luigi -. Il martedì ero a Vercelli, il giovedì a Omegna, il venerdì a Novara. Mi piaceva il banco al mercato, il pomeriggio facevo il giro di circoli, bar e trattorie.

Gli affari si ampliarono a Luigi

L'alambicco del Duemila distilla grappa antica



presto chiudendo a Ghemme dopo l'altro Franco, Augusto, Giuseppe e Giovanni, i fratelli più giovani, creando la quarta generazione dei Francoli distillatori.

La via era aperta e la stessa via ha portato la Francoli ad ampliare progressivamente il mercato, primo in Italia, e poi all'estero. All'inizio sempre in semplice ma ingegnosa statica del porta a porta. «Soli in macchina e andai in Svizzera e Germania» - commenta Luigi Francoli -. Il primo era pieno di cartoni di bottiglie. Entravo nei negozi e fa-

cevo assaggiare la mia grappa. Ecco vennero i primi ordini.

Ora Francoli non bussa più a tutte le porte. E' leader del settore con una grande rete di distribuzione. Il suo stabilimento (con il Center) periferia di Ghemme occupa 110 persone, 54 dipendenti e agenti di commercio monomandatari. Qui nel '98 sono state confezionate 550 mila casse (ciascuna è di 9 litri) e il 10 per cento sono finite all'estero, negli Stati Uniti, in Australia (la terra che doveva ospitare il giovane

Luigi), in Germania, Spagna, Canada e in tanti altri posti. La grappa, poi, è stata affiancata da altri prodotti, come l'Opal Nero, il Venetian Cream Liqueur.

E ora questa nuova linea, la grappa del futuro che si ispira al passato. Come i Francoli. Che in azienda alla quarta generazione di Luigi e i suoi fratelli, tutti ancora in attività, ha aggiunto la quinta con i figli Alessandro, Enrico, Roberto, Alberto, Stefano e Andrea. Perché non si scappa: il futuro ha sempre le radici nel passato.

Domani nel Saluzzese, con il ministro Turco, via alla colorata kermesse. I pupazzi Internet

Anche gli spaventapasseri fanno festa

Un mondo di fiaba tra le vie e la campagna di Castellar

Carlo Giordano

CASTELLAR

Giardini, campi e strade del paese della Valle Borbera sono stati trasformati in un mondo di fiaba e surreali da decine e decine di spaventapasseri. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 16, quando prenderà il via la 5ª Festa degli spaventapasseri. Per il taglio del nastro il Comune di Castellar ha invitato un personaggio d'eccezione: il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco. Per la messa dell'originale, stato il piccolo centro del Saluzzese. Obiettivo dei promotori dell'iniziativa: trasformare per alcuni giorni Castellar nell'impero degli spaventapasseri. A quanto pare lo scopo è stato raggiunto: fantocci multicolori e ondegianti sono stati sistemati lungo le vie del paese e gli orti della collina dove, tra l'altro, viene prodotto il vino palaverza.

Turisti e appassionati delle manifestazioni curiose dunque invitati a rendere omaggio allo spaventapasseri, ricordando che la pianura è il suo impero. Il vento il suo respiro. Il cielo il suo infinito palcoscenico. Il mito del pupazzo di paglia ideato per tenere lontano gli invasori dai campi coltivati supera però i confini. Comune di Castellar naviga ormai all'interno delle autostrade telematiche. Recente attivato, grazie alla collaborazione della ditta «Leonardo» di Savigliano, anche un apposito sito Internet (indirizzo: www.leonardosnc.it), dove si possono attingere fotografie e notizie varie sugli spaventapasseri. Sempre in tema di originalità il logo della manifestazione è stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar.



A sinistra il logo della manifestazione: il stato ideato da Silvio Pautasso, disegnatore del film d'animazione «La Gabbianella e il gatto». A destra uno dei tanti spaventapasseri sistemati a Castellar.

Il piccolo centro della Valle Borbera, di lanciare una settimana di manifestazioni. Sempre domani, alle 11,45, verrà inaugurato il nuovo centro d'incontro «Sarvanot», seguirà lo spettacolo folcloristico del gruppo «Chiononaise» di Mont-

tone. Martedì, alle 21, Castellar ospiterà invece il coro della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede una musicale anche per venerdì, quando saranno di scena i «Polifonici del Marchesato». Per domenica 9 maggio, alle 14,30,

è prevista una camminata lunga i sentieri della collina, evidentemente abbelliti dagli spaventapasseri. Una domenica a Castellar può anche essere l'occasione per visitare il museo delle uniformi militari allestito all'interno del castello.

Libro della Bracco Biella, i ricordi di una ragazza gariboldina

Pier Paolo Bracco

BISOGNAVA avere gambe e fiato per macinare a piedi magari cento chilometri al giorno e pedalare da Biella a Torino (e ritorno) su biciclette pesanti per prendere busta e portare un biglietto, da clandestini a clandestini. Bisognava essere muscoli, qualche ideale, molta incoscienza. Bisognava aver in altre parole ventenni. I tanti ne Casarina Bracco quando con altro amiche più a meno della sua età divenne staffetta negli inverni duri della lotta partigiana. Su e giù per bricchi scoscesi, sotto pioggia e la neve, nel freddo, sognando una cioccolata, portando nella borsa materiale che poteva salvare la vita. Casarina ha avuto gambe buone e cose da raccontare. Lo ha fatto consegnando brani di memoria in un libro pubblicato nel '76, «La staffetta gariboldina» e lodevolmente ristampato (marzo 1999) da Leone e Grillo.

Cesarina Bracco ha buttato giù i suoi ricordi di ragazza gariboldina sottigliezze di forma ed è proprio la semplicità del linguaggio e della scrittura a stabilire un feeling con il lettore. Quanti nomi di battaglia, Ulcio, Gim, Pittore, Mastrelli, Primula, quanti destini si incrociano in storia del tempo e la cronaca civile degli anni successivi. Poi loro, le staffette: Cesarina, Nella, Erika, Liliana, Teresa, Nera e molte ancora: un vespaio di ragazze che andavano e venivano con piglio piccesco per missioni audaci, spingendo un carretto pieno d'armi e portando nella borsa un documento che in qualsiasi circostanza fa sparire, inghiottendo. C'è la sposa, il rischio, il fame: «Ah, un piatto di fagioli, oppure il caffè di una volta» e un pezzo di pane bianco. E c'è il faccia a faccia brutale con la morte che matura di colpo queste donne ancora acerbe e le fa adulte nelle spietate. Hanno ragazzi, nella piazza di Biella, sulla Serra, ai bordi delle strade: i compagni di lotta e anche gli «altri» che pur nella parte sbagliata sono sempre figli di madre.

Viene il magone alla lettura di quei fatti che le lapidi ricordano e che hanno posto nella memoria dei sempre più rari testimoni: il rischio è ai nipoti il tempo l'oblio.

Cesarina ha scritto le piccole cronache una grande vicenda con l'intento di trasmettere non solo il ricordo personale ma la storia di un messaggio che per i vincitori e vinti, deve cadere. Perché in questa piccola cronaca si coglie l'affanno di una generazione di ragazzi e di uomini che hanno lasciato brandelli d'anima sul filo spinato delle scelte: scegliere, di qua o di là, non è stato facile nella confusione degli eventi, al di là dei fatti. E perché, compiuta la scelta e con buona pace fatti con il fucile, la rabbia, il freddo, il terrore, la morte. C'è tutto questo nella pagina di Cesarina Bracco, raccontato da un nipote: un figlio.



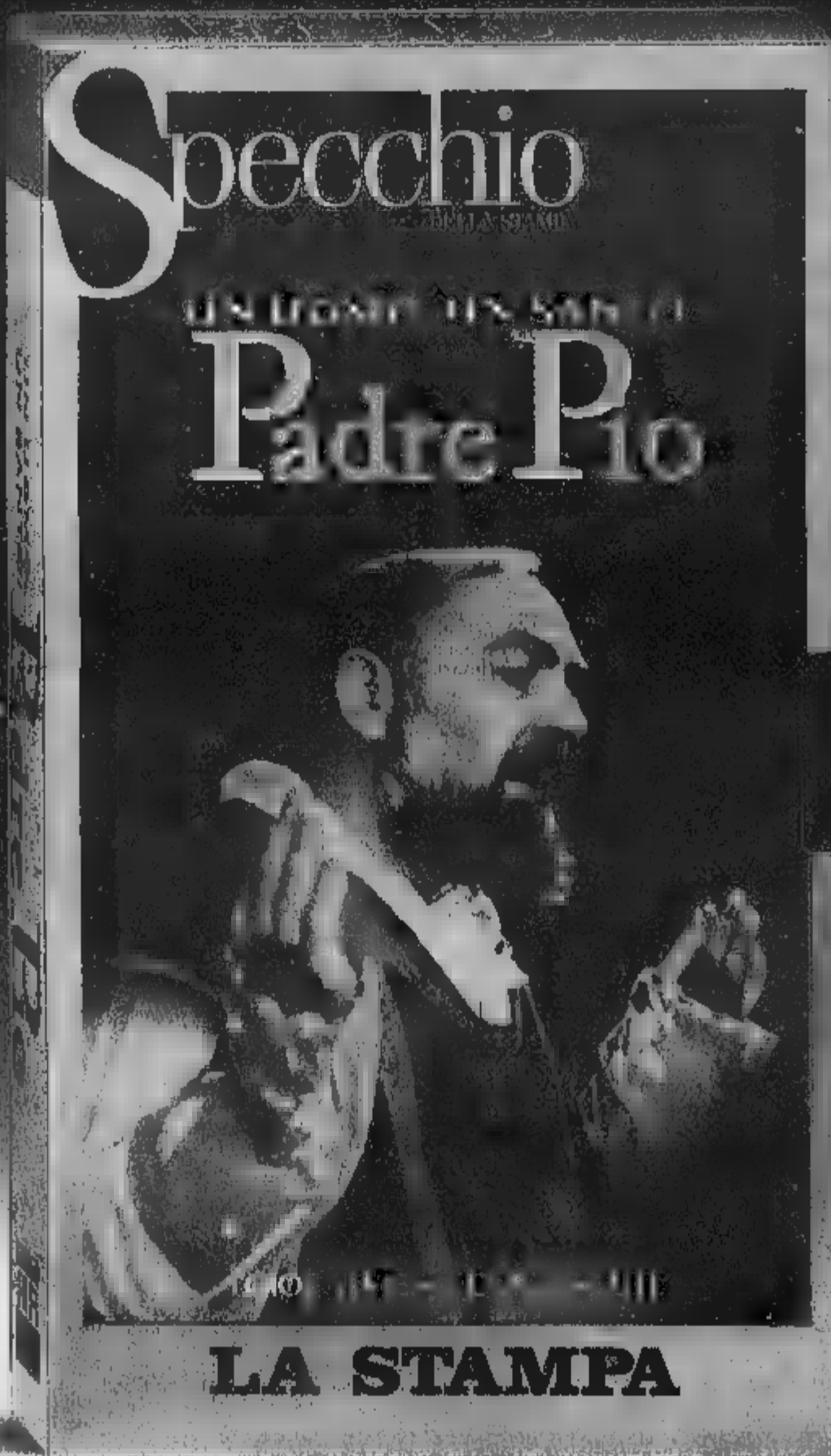
Specchio

Un uomo non ancora santo,
talvolta scomodo,
sicuramente straordinario.

Incontro, immagini
di repertorio

.....

Lettera dagli anni
della
Congregazione per la
Causa dei Santi



Il suo periodo
di clausura

.....

Le interviste
di chi lo ha
conosciuto
ed il miracolo

ARMANDO TESTA SPA

Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS a sole **9.900 lire***.

*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Cabaret e sonorità lives E' festa al «Dragon's»

tuttolibri *di tutto.*

Gli occhi
sul mondo.

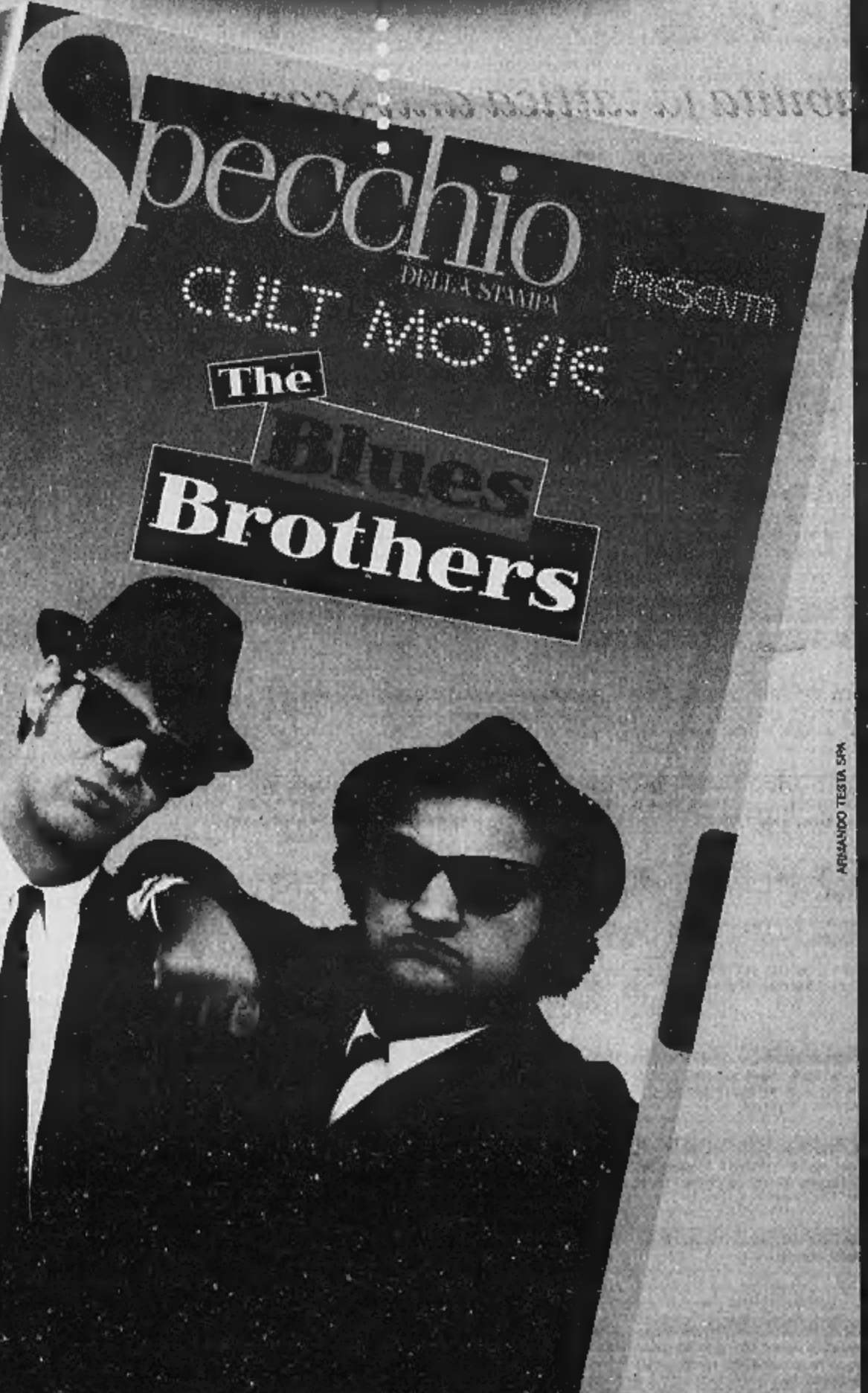
Gli occhiali neri
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

a occhio
nuovo



ARISANDO TESTA SPA

*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa
il tagliando per ritirare in edicola
la videocassetta con una scansia di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



La partita conta solo per gli azzurri. La Biellese sfida un Fiorenzuola in corsa play off

Pro-Novara, derby all'acqua di rose

Il Borgo cerca con la Pro Sesto tre punti importanti

IN CASA BIANCA

VERCELLI

Un derby all'acqua di rose. O meglio un derby che conta solo per una squadra, il Novara, quello che domani (inizio alle 16) si disputa al Piola di via Massaua. E' vero che la matematica offre ancora delle chances ai Mottiani, ma, suavia, non scherziamo.

E' più facile centrare il 6 miliardario del SuperEnalotto che vedere la Pro a cavallo tra maggio e giugno giocare la promozione in C1.

Mantova, Prato, Spezia, AlbinoLeffe guardano tutti dall'alto in basso e poi davanti alle truppe bianche ci sono pure Fiorenzuola e Alessandria. E quindi...

Ma un derby è pur sempre un derby e dunque chissà che la Pro non tragga da questo match gli stimoli giusti per tornare a ripercorrere la strada che porta a quel successo pieno che manca da sei turni, nefasti, visto che vittorie e sconfitte (tre a testa) si sono equamente divise il tabellone dei risultati.

E poi sull'altra sponda c'è quel Novara in piena lotta per evitare una scesa al clan bianco. Infine un altro «incoraggiamento» a far bene dovrebbe in teoria arrivare



La presenza di Dal Compere col Novara è incerta

dalla presenza in campo della coppia «baby» D'Agostino-Barison. Il primo ha saputo a poco a poco conquistarsi la maglia di titolare tra gli Under, il secondo, dopo un lungo periodo di oblio, sta risolvendo le sue quotazioni.

I due sono una delle poche certezze di una formazione tutta da scoprire (e inventare). Infatti il giudice sportivo in settimana ha appiattito per una giornata Motta-giocatore e Beghetto. Inoltre esiste sempre il dubbio di Dal Compere, che in settimana ha continuato ad allenarsi a parte.

In definitiva davanti a Mordenti potrebbe presentarsi una schiera a quattro formato da Albonetti, Ragagnin, Garlini e Groppi, con Fogli e Col in cabina di regia, D'Agostino laterale e Barison a sostegno della coppia avanzata Fabbri-Righi. A meno che Motta-mister mischi le carte per questo derby all'acqua di rose. (r. eyn.)

IN CASA LANIERA

BIELLA

Domani a Fiorenzuola sarà partita vera: infatti la Biellese non ha più nulla da chiedere alla classifica (la permanenza in categoria è già assicurata e gli spareggi promozione sono fuori portata) gli emiliani hanno assoluto bisogno di una vittoria per rientrare in zona play-off. Il Fiorenzuola, dopo essere stato per tutto il campionato tra le prime cinque forze del girone, è sceso domenica scorsa al sesto posto (50 punti), superato da Spezia e AlbinoLeffe (entrambe a quota 51).

Afferma mister Patrizio Sala: «Troveremo una squadra col coltello fra i denti e con mille motivazioni, visto che è una sola lunghezza dal play-off. Per evitare brutte figure dobbiamo essere consci che ci attende una gara molto intensa sotto l'aspetto agonistico. La squadra ha il dovere di finire bene il torneo. E' vero che non abbiamo più obiettivi di classifica, ma tutto il gruppo ha l'interesse di mettersi in luce, di mostrare le proprie qualità. Finire in crescendo può essere utile sia per eventuali riconferme sia per trovare altre strade nel futuro».

Ma di fronte ci sarà un Fiorenzuola in corsa per il play-off.



A Fiorenzuola è in dubbio la presenza in campo di Ferretti

renzuola in corsa per il play-off. «E' un avversario costruito per salire di categoria - continua Sala - una buona squadra, anche se nel ritorno non si è espresso sui livelli dell'andata, chiusa con 32 punti. Se farò esperimenti? No, non voglio un esperimento. Qualche cambio è legato solamente ad un mancato recupero di alcuni giocatori che non sono al meglio fisicamente. Mi riferisco a Ferretti, Passariello, Mazzia e Mandelli. Deciderò solo dopo l'ultimo allenamento. I dubbi maggiori riguardano Ferretti, alle prese con dei guai a una caviglia».

Quindi la Biellese dovrebbe scendere in campo con Lazzarini fra i pali; Mazzia, Mandelli e Severi difensori centrali; Koffy a presidiare la fascia destra e Passariello quella sinistra; Ferretti (Garegnani), De Martini e Vagnati a centrocampo; Comi e Guidetti (Millesi) in attacco. (g. co.)

IN CASA GRANATA

BORGOSIESA

Dicono che sarà la partita della riscossa: in società si confida molto sull'impegno di domani pomeriggio quando sarà ospite del Comunale di Borgosesia la Pro Sesto, formazione che non naviga in acque tanto tranquille. I lombardi sono appena al di sopra della zona play out e con una sconfitta rischierebbero di essere risucchiati nelle zone «calde» della graduatoria.

Comunque sia, la forza della Pro Sesto non è quella di Spezia e AlbinoLeffe, le squadre che i varesiani hanno incontrato negli ultimi due turni. Per questo Fabio Scienza spera finalmente di poter sorridere: da quando è titolare della panchina granata punti non ne sono più arrivati.

Dopo la trasferta di Leffe però, al giocatore-allenatore è tornato un po' di buon umore. Nel bergamasco i suoi uomini oltre a essere passati per primi in vantaggio hanno dimostrato una discreta tenuta e Scienza si augura che questo atteggiamento positivo finalmente si trasformi in un successo.

L'obiettivo in ogni caso non cambia: si continua a giocare tenendo gli occhi puntati sul fanalino di coda Cremaspergo. L'unica cosa veramente importante a



Alessandro Zito salta la Pro Sesto per squalifica

questo punto della stagione è tenere alle spalle il Crema al fine di evitare la retrocessione immediata.

«E' chiaro - afferma - che però non si può sperare di arrivare al torneo post campionato senza fare neanche un punto. Le prossime tre partite sono molto importanti anche perché affrontiamo formazioni alla nostra portata».

Per la sfida di domani Scienza chiede ancora una volta aiuto al pubblico: «E' fondamentale l'apporto dei tifosi: senza a qualche anno fa neppure si immaginava che il Borgosesia potesse arrivare a questi livelli, ora che siamo in C2 proviamo tutti insieme a restarci».

In occasione della penultima partita interna della regular season, il tecnico dei borgosesiani dovrà rinunciare a due giocatori: Alessandro Zito che è squalificato e Sergio Galeazzi che è ancora a riposo per la frattura riportata alla mano. (f. fo.)

LE ALTRE GARE

VERCELLI. Il trentaduesimo turno in C2 potrebbe rivelarsi fondamentale in ottica play off. Domani pomeriggio, infatti, sono in cartellone almeno un paio di scontri diretti che hanno tutto il sapore di uno spareggio.

Fari puntati al Moccagatta dove l'Alessandria, reduce dal «golpe» di Biella, ospita il Prato, secondo della classe. I grigi, dell'ultimo colpo hanno ritrovato morale e concentrazione nei propri mezzi. Un'assenza per parte: Bartoloni e Mauro, fermati dal giudice sportivo.

Altro match caldo a Mantova: i virgiliani, altra formazione che naviga in seconda posizione, attendono l'AlbinoLeffe, nonostante le paure con il Borgosesia, una delle compagini più in forma del momento.

Tra le grandi il compito più agevole sembra toccare allo Spezia impegnato al Picco contro la Sanremese, formazione comunque ancora alla ricerca della tranquillità.

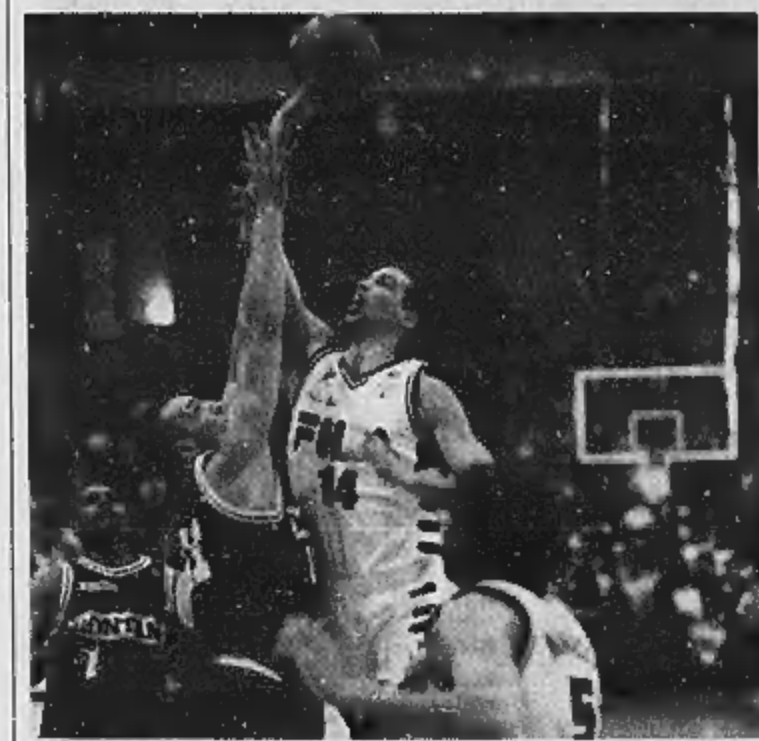
In coda il Cremaspergo si gioca le ultime chances play out contro la Pro Patria (ma i bustocchi non possono perderle). Match-ball in ottica salvezza, per il Pontedera nella sfida casalinga contro un Voghera ormai demotivato. Tra Viareggio e Pisa, invece, si giocherà solo per la gloria. (p. m. f.)

BASKET

Domani prima semifinale play-off a Pesaro per i biellesi

Fila vuol copiare lo Zalgiris

Stabilita la tattica anti-Scavolini



Parte al Bpa Palas di Pesaro l'avventura del quintetto rossoblu di coach Danna

NEI DILETTANTI

Gattinara, oggi anticipo al Comunale col Cerano

Dufour arbitra la salvezza Cossatese riceve il Vaprio

VERCELLI

Ultimi 90' nel torneo di Eccellenza. Già emessi i verdetti al vertice (Volpiano nel Cnd, Borgomanero agli spareggi) resta da definire l'ultima formazione che accompagnerà La Chivasso e Sparta in Promozione.

E la Dufour Varallo diventa arbitro della situazione: i neoverdi saranno infatti impegnati a Castellammonte; i canavesani sono terz'ultimi a due lunghezze dalla coppia Settimo e Rivarolo. Per il Biella V.L. chiusura a Pavignano contro il neo promosso Volpiano.

In Promozione servizio dualo nel girone A tra Cossatese e Castellammonte, prima con 16 punti. I lanieri riceveranno il Vaprio, mentre i novaresi ospiteranno il Galliate. Il Gattinara, invece, anticipa a quest'oggi il suo match casalingo con il Cerano. Appuntamento al Comunale alle 16.

Nel girone B momento delicato al Trino dopo le dimissioni di mister Pait. Gli azzurri affidati al ds Gigi Cazzulino, cercano punti salvezza nella sfida interna con il Cavaglia. I trinesi potrebbero ricevere un aiuto dalla Tronzanese, di scena a Rivara e dal Viverone che attende il pericolante San Benigno.

La Crescentinesse, ormai tranquilla, attende la lancia di massima Pro Settimo, mentre il Val Mos ospita il Caselle. Gara tra gente tranquilla.

Il cartellone in Prima (girone B). Il Borgovercelli sfida il Reccetto. Gare interne anche per Santhia (Bellinzago) e Caresanese (Pratese). La Serravallese cerca punti salvezza a Sizano, mentre il Valsessera sarà impegnato a Vespolate. Nel girone C la Fulgor Valdengo di scena a Strambino; derby tra San Biagio e Verrone. Lo Spolona a Caluso. (p. m. f.)

Water De Biolo

BIELLA

S'inizia domani alle 18, sul parquet della Scavolini Pesaro, l'avventura della Fila Biella nella semifinale dei play-off di A2: un traguardo che alla vigilia della stagione pochi (in verità quasi nessuno) avevano pronosticato. Alla luce dei risultati dei precedenti incontri giocati in terra marchigiana (sempre con ampia vittoria dei padroni di casa) e degli obiettivi delle due società, i favori del pronostico sono ampiamente dalla parte della Scavolini.

In casa rossoblu nessuno però si sente di indossare i panni della vittima predestinata.

«Da una parte vi è Pesaro che può contare su una notevole potenziale tecnico e di esperienza e dall'altra ci siamo noi, che negli ultimi allenamenti abbiamo dimostrato di poter contare su una condizione psicofisica invidiabile - dice Marco Atripaldi, general manager della Fila - mi aspetto quindi una serie d'incontri lunga e combattuta perché non siamo paghi di quanto ottenuto sino ad oggi e nemmeno rassegnati alla sconfitta che i pronostici ci assegnano».

Al termine dell'ultimo incontro, alcuni dirigenti rossoblu si lamentarono per la direzione di gara che tutelò eccessivamente il gioco spigoloso dei pesaresi.

«Le squadre di coach Caja si basano solitamente su una difesa aggressiva e sempre al limite del regolamento - conclude Atripaldi - Anche i nostri giocatori applicano regolarmente un marcatore molto stretto e sappiamo quindi quanto sia facile incorrere nei falli. Danna ha sempre puntato sulla pressione difensiva, la velocità e la spettacolarità nel gioco d'attacco: in pratica quello fatto vedere dai neocampioni d'Europa dello Zalgiris e che ha creato tanto stupore e ammirazione. Anche Federico Danna si dichiara soddisfatto per la condizione dei suoi giocatori. «Nei giorni scorsi abbiamo lavorato molto bene ed ora dobbiamo tradurre sul campo e sul piano mentale i nostri sforzi - conferma il coach rossoblu - Mickens ha contribuito parecchio ad alzare il livello tecnico dei nostri allenamenti e Hendrick ha migliorato il suo affiatamento con i nuovi compagni. Da domani si riparte da zero e non è detto che tutto sia così scontato come sembra».

Sicuri di scegliere bene.



Classe C.
berlina e station-wagon, diesel e benzina.

A partire da L. 510.000 al mese*.
Fino al 31 maggio.

*Informazioni dettagliate presso la Concessionaria.
Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTORAMA s.r.l.
Via Vercelli, 10 - CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161/58112 - Fax 0161/33146



Mercedes-Benz

Per la
pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

La Stampa - 28 settembre '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PK
publikompass



La Freschezza in Pole Position

PREMIER



la freschezza è entrata nella Scuderia Ferrari

2/5/99

FESTIVO